LA STAMPA

ANNO 124. N. 295 ··· MARTEDI' 18 DICEMBRE 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568. TELEX 221.121. FAX 655306, ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.3340/3535; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 294.000. TARIFFE ESTERO L. 562.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-900) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 35-45 36TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; BELGIO FB. 50; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Sch. 150; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 11; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.20; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.90; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 180; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR 11; SVIZZERA FRS. 2.20; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TUNISIA I.T. $ 700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI PREFERENZA TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 720 000 (648.000); COMMERCIALI 730 000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915 000 (1.098.000); RICHIESTE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000); FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11 500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.600); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Due referendum: Unione e terra ai privati

Gorbaciov al Paese «Aiutatemi col voto»

SALTO SENZA RETE

MOSCA

NELLA gabbia senza vie d'uscita in cui si trova, Gorbaciov ha sferrato ieri una zampata possente. Leone che non vuole usare gli artigli, ha accettato il guanto di sfida lanciatogli, con un'aspra mozione di sfiducia, da un'oscura deputata, eletta in congresso proprio dal partito di cui egli è capo. E, prima ancora dell'inizio del dibattito, ha ottenuto una plateale vittoria. Perfino più grande - con 1288 voti a suo favore e 426 contrari - di quella di diciotto mesi fa, al momento della sua elezione.

Il quarto congresso dell'Urss si è quindi aperto, a sorpresa, con la riconferma dell'insostituibilità del leader sovietico. Migliore pista di lancio non avrebbe potuto essere costruita. Ed egli ha tirato fuori dal suo cappello a cilindro due conigli che faranno correre a lungo tutti i levrieri affamati che l'hanno morso ai fianchi in questi mesi: il referendum popolare che deciderà pro o contro la sua proposta di nuovo «Stato federale» e l'altro, che dovrà sciogliere il nodo della proprietà della terra. E' una doppia partita ad alto rischio. Di fatto il primo referendum è una richiesta al Paese di esprimergli una fiducia tutt'altro che scontata. Ma Gorbaciov - mentre chiede i «pieni poteri» ad un congresso assediato dal Paese – chiede al popolo di sciogliere un nodo ormai aggrovigliato oltre misura. Se la sua proposta passerà - e tutto oggi induce a crederlo - le Repubbliche ribelli dovranno scegliere tra la padella e la brace: cioè tra il rifiutare la consultazione popolare (esponendosi all'accusa, ovvia, di voler impedire al popolo di esprimersi) e il vincerla, sui loro territori (ma rivelando così le dimensioni del dissenso e l'ampiezza dei problemi etnici, politici e sociali che la secessione dovrà risolvere). Altrove è più che probabile che la maggioranza sceglierà lo Stato federale. E il centro – quello riformato che Gorbaciov propone - ne riceverebbe una più forte investitura.

Più incerta sull'esito, senza dubbio, la prova che dovrà dare il «responso definitivo» sulla proprietà privata della terra (e ciò spiega l'apprensione dei radicali).

Ma, in caso di vittoria dei «sì», il fronte conservatore si troverebbe tutti i ponti bruciati alle spalle. E, in caso di vittoria dei «no», Gorbaciov si troverebbe più forte di prima sulla linea di una riforma «graduale», che ha riproposto ieri con dura determinazione.

Graduale. Ma riforma. Con un potere centrale rafforzato, che rifiuta la dissoluzione dell'Unione, e si dice deciso a ristabilire la disciplina sociale. Ma che vuole evitare l'uso della forza per imporla. I margini per gestire questa linea - grande come un canapo - sono stretti come la cruna d'un ago. Gorbaciov ha promesso ieri che ci riuscirà. Ha preparato il congresso avvertendo la sinistra radicale che lo spazio di mediazione a destra si è esaurito (e ha sacrificato un suo uomo, il ministro dell'Interno Bakatin, su quell'altare). Ma la lambiccata soluzione di un vice e di un premier nuovi gli darà modo di liberarsi di Rizhkov, emblema e pilastro dei conservatori. «La situazione è pesante»: ha aperto così il suo discorso. E forse per la prima volta la sinistra (i suoi uomini più significativi, Eltsin, Sobciak, Stankevic, Popov) - pur restando su posizioni critiche verso il progetto economico di Gorbaciov - ha deciso di convergere in suo sostegno. Un compromesso per l'emergenza che deve ancora passare la prova di dieci giorni di fuoco, mentre fuori - nelle Repubbliche in fuga e nel Paese nel caos - si muovono forze sempre meno controllabili. Sotto l'acrobata che compie il doppio salto mortale non c'è più la rete.

Giulietto Chiesa

MOSCA. Due referendum a livello pansovietico, uno sul futuro dell'Urss come una federazione di stati sovrani, l'altro sulla terra ai contadini. Sono le proposte attorno alle quali il Presidente Michail Gorbaciov ha aperto al Cremlino il quarto Congresso dei deputati del popolo dell'Urss.

Gorbaciov ha affrontato per un'ora i principali temi della crisi sovietica. Dopo aver ammesso che la «perestrojka va avanti con difficoltà» lungo una strada con «ostacoli enormi», il leader del Cremlino ha ribadito la necessità di adottare misure energiche per «stroncare l'azione distruttiva delle forze separatiste e nazionaliste». Riferendosi alla questione del nuovo trattato dell'Unione e all'eventuale uscita delle Repubbliche federate dall'Urss, Gorbaciov ha detto che «ogni popolo ha diritto all'autodeterminazione», ma che la secessione dovrà avvenire solo sulla base della legislazione già esistente, e ha proposto al Congresso un referendum da tenere in tutte le Repubbliche sul futuro assetto del Paese.

SERVIZIO A PAGINA 4

Sì della Nato alla presidenza italiana per l'incontro con Aziz

La Cee gioca l'ultima carta

Bush: dopo il 15 useremo la forza

WASHINGTON. «Alla mezzanotte del 15 gennaio, se Saddam Hussein non avrà completamente abbandonato il Kuwait, la risoluzione dell'Onu andrà eseguita». L'avvertimento di Bush è arrivato dopo che, sull'aereo che lo portava al vertice Nato di Bruxelles, il segretario di Stato James Baker aveva confessato un certo ottimismo, lasciando anche intuire la possibilità di un suo viaggio a Baghdad il 7 gennaio per incontrare Saddam.

Intanto, nella capitale irachena, l'incaricato d'affari dell'ambasciata degli Stati Uniti, James Wilson, era a colloquio con il sottosegretario del ministero degli Esteri, Nizar Hamdoun, con il quale i contatti erano interrotti da almeno due giorni. Fonti diplomatiche di Baghdad avevano annunciato «segni di progresso». «Continuo a sperare che i colloqui abbiano luogo - ha detto Bush - ma ho visto delle dichiarazioni provenienti dall'Iraq che mi preoccupano ancora di più della mancanza di flessibilità di Saddam sulle date».

Il giornale delle Forze armate iracheno ha scritto che quello che si conosce della potenza militare «è solo la punta dell'iceberg della sua capacità effettiva». Il governo ha richiamato tutti i riservisti della classe '57.

Alle incertezze del dialogo politico fra Stati Uniti e Iraq, la Nato risponde offrendo un nuovo e più concreto ruolo negoziale all'Europa comunitaria. L'incontro fra la presidenza italiana di turno e il ministro degli Esteri iracheno Aziz potrebbe ora svolgersi - come indica una dichiarazione dell'Alleanza - anche indipendentemente dai colloqui di Aziz a Washington, ai quali l'iniziativa dei Dodici era finora strettamente legata. Nessuna via deve rimanere intentata; anche perché, come ha ammonito il segretario di Stato Baker rivolgendosi ieri ai ministri degli Esteri della Nato, Saddam potrebbe tentare una «mossa a sorpresa» attorno alla scadenza dell'ultimatum Onu: un ritiro parziale dal Kuwait, volto a «minare la volontà collettiva della comunità internazionale».

Fabio Galvano
Paolo Passarini A PAGINA 5

Il presidente americano George Bush (FOTO SPA)

Gladio: polemica dopo una presunta allusione del segretario del pri al Quirinale

Cossiga a La Malfa: sei impudente

Arrivano alla Camera gli omissis del piano Solo

ROMA. Giorgio La Malfa è «un imprudente e un impudente». Così il Quirinale, in un comunicato, ha replicato a un'intervista che il segretario del pri ha rilasciato domenica all'edizione della notte del Tg2. «Gli uomini che dovrebbero fare chiarezza su Gladio - aveva detto La Malfa - sono per certi aspetti gli stessi uomini su cui bisognerebbe fare chiarezza attorno al problema Gladio».

Il Quirinale, pur definendo le affermazioni di La Malfa «interessanti in sè e ancora di più alla vigilia dell'incontro che il Capo dello Stato avrà con il Comitato parlamentare per i servizi di informazione», previsto per sabato, dice di non voler fare al riguardo alcun genere di commento.

Questo - prosegue il comunicato - «per rispetto alla memoria del padre, grande uomo politico, gran galantuomo e persona di squisita educazione», e in considerazione della presenza nel pri del presidente del Senato Giovanni Spadolini, definito «supplente nato» del Presidente della Repubblica.

Secca la replica del pri: «La nota della Presidenza - ha detto La Malfa - si commenta da sola». Ieri pomeriggio il Quirinale aveva chiesto a La Malfa una precisazione pubblica in cui il segretario del pri affermasse che le sue dichiarazioni non erano riferite al Capo dello Stato. Il chiarimento del segretario del pri - secondo un nuovo comunicato del Quirinale - non c'è stato.

Ieri, intanto, Spadolini ha affermato che il fascicolo con gli omissis del «Piano Solo» sarà consegnato ai presidenti delle due Camere entro la fine di dicembre. Il presidente del Senato lo ha detto al termine di un colloquio a Palazzo Giustiniani con Giulio Andreotti. «Il materiale - ha precisato - richiede ancora qualche giorno per essere selezionato».

F. Ceccarelli, G. Bianconi e A. Rapisarda A PAGINA 3

Andreotti risponde a Craxi

«Non sono contrario a discutere l'elezione diretta del Presidente»

di Augusto Minzolini A PAGINA 2

I vescovi contro le Leghe

«Con criminalità e Cobas sono i mali degli Anni Novanta»

di Marco Tosatti A PAGINA 8

Nuovo vertice alla Fiat Auto

I piani di Paolo Cantarella eletto amministratore delegato

di Ugo Bertone A PAGINA 31

UN MODELLO IN CRISI

LA SVEZIA SEDOTTA DALLA CEE

Si può aggiungere un altro morto a tutti i «cadaveri eccellenti» lasciati dalla storia in questi turbinosi mesi, c'è un'altra salma destinata a quel cimitero dove già riposano il comunismo, l'impero sovietico in Europa e i terrori di un cataclisma nucleare Est-Ovest. E' spirato ora il «modello svedese», per moltissimi anni astro ammirato, glorificato e concupito del firmamento internazionale. Era malato da tempo, incurabile, soltanto artifici sempre più nocivi ne prolungavano la fragile vita. Ha chiuso gli occhi la settimana passata, nel cuore della Svezia, il suo Parlamento, il Riksdag.

Con 287 voti a favore (socialdemocratici, conservatori, liberali e centristi), 40 contrari (i soli comunisti ed ecologisti) e 22 astenti, il Riksdag ha chiesto al governo di inoltrare la Svezia nella grande famiglia della Comunità europea. La domanda d'ammissione dovrebbe essere presentata già nel '91, anche se l'ingresso non avverrà forse prima del '94. Il resto pone un'unica condizione, «la Svezia dovrà serbare la propria neutralità», ma è un avvertimento futile, ora che l'unico nemico della Russia è la Russia stessa: che è quanto hanno già capito Austria, Finlandia, la Svizzera forse, sedotte tutte dalle malie comunitarie. La Svezia dunque sposa l'Europa, abbandona il suo arroganre nubilato.

Povera Svezia! Aveva creato una società mirabile, un gioiello di solidarietà, forse la comunità più compassionevole sul nostro pianeta. E s'illudeva di perpetuarla, di eternarla, in un isolamento tanto aureo quanto ferreo. Il «modello» aveva cominciato a prender forma negli Anni Trenta e, nel costruirlo, i socialdemocratici concretavano non soltanto le proprie aspirazioni ma quelle della Svezia

Mario Ciriello

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Agguato nella giungla a troupe di Uno mattina

Tecnico della Rai rapito dai ribelli in Uganda

AMPALA. Una troupe di «Uno mattina», da un mese nel Nord dell'Uganda per alcuni reportage sulle missioni Comboniane, è stata sequestrata da una cinquantina di ribelli antigovernativi. Un'ora dopo il giornalista Stefano Zlantoni è stato rilasciato, mentre l'operatore Giorgio Salomon, 48 anni, di Trento, è stato legato e trascinato nella giungla. Al giornalista i ribelli hanno consegnato un nastro registrato: chiedono che venga trasmesso dalla Bbc in cambio della liberazione.

SERVIZIO A PAGINA 11

L'amministratore psi forse ucciso per vendetta

Calabria, ex assessore assassinato nell'ufficio

REGGIO CALABRIA. Ucciso nel suo ufficio, a colpi di pistola, Carmelo Vadalà, perito agrario, 39 anni, ex assessore socialista di San Lorenzo, vicepresidente della Comunità montana, è stato colpito ieri mattina da un killer, che gli ha sparato cinque colpi con una Beretta con silenziatore. L'amministratore era stato più volte denunciato per truffe ed estorsione. E proprio una truffa - quella ai danni di un produttore di olio - è, secondo gli inquirenti, la pista che porta all'omicidio.

Enzo Laganà A PAGINA 15

E' stato eletto «cittadino dell'anno» da una rivista, adesso tutti gli immigrati gli scrivono

In Francia la prima democrazia africana

Un sindaco nero importa in Bretagna il Consiglio degli anziani

FINISTERE
DAL NOSTRO INVIATO

Il miracolo l'ha fatto il sindaco negro Kofi Yamgnane, convertendo Saint-Culitz, minuscolo villaggio bretone sulle rive dell'Aulne, a un modello tribale, la gerontocrazia. E ora che questo Consiglio dei Saggi (o Anziani) lo governa, il borgo - triste e depresso come un cronicario nelle lunghe sere invernali - sembra rifiorire. Terminate le querelle poderali, esplode un'insospettabile joie de vivre. Balli, feste in continuazione, ma pure un museo e la Casa del Popolo che - spiega Yamgnane - «abbiamo voluto creare per tutti».

Così, in queste ore, la giuria della più nota rivista locale, «Armor Magazine» ha voluto eleggere l'ingegnere dalla pelle color ebano «Bretone dell'Anno». Lui si rigira incredulo fra le mani il telegramma inviatogli per l'occasione dal presidente togolese Eyadéma, suo connazionale. «Sono un piccolo sindaco - spiega - eppure qualche volta mi sento addosso i 4 milioni d'immigrati africani, altro che Saint-Coulitz e le sue 354 anime. Scrivono in molti, spesso per chiedere ospitalità. Ma hanno bisogno, sopra tutto, di ritrovare una certa fierezza, identità, radici, e l'idea che i bretoni apprezzino una "democrazia africana" li riempie d'orgoglio. Quanto alle sollecitazioni materiali, il mio bilancio non supera gli 800 mila franchi (180 milioni), una cifra troppo bassa per garantire interventi».

Parcheggiare a Saint-Coulitz è facile. Il «centro» vanta una piccola chiesa circondata dal cimitero, più 5 o 6 casette. Il resto bisogna andarselo a cercare nelle campagne. Frazioni dalle risonanze celtiche come Gouermarc'h, Kerviliou, Pennarun. «Ho dovuto studiarmi un po' di bretone per familiarizzare con le vecchie famiglie contadine» racconta divertito Yamgnane.

- In che modo le venne in mente di istituire i Saggi? «Gli anziani sono la memoria vivente. A Saint-Coulitz 83 cittadini superano i 65 anni. "Fate delle elezioni - ho suggerito - per designare i migliori fra voi, una decina". Da allora le cose funzionano perfettamente».

Il Consiglio comunale resta formalmente sovrano, tuttavia di fatto ratifica le decisioni che i 9 Saggi (5 donne) gli propongono unanimi. La gerontocrazia snobba infatti il gioco maggioranza-opposizione.

- Non le sembra utopico? «Gli anziani parlano volentieri. Una chiacchierata è meglio di una seduta parlamentare: alla fine si raggiunge il consenso». La parola ritrovata ha smosso le montagne. In un villaggio senza bistrot, parroco, tabaccaio, le visite al cimitero rappresentavano l'unica occasione conviviale. Adesso la gente arriva da Quimper per fare baldoria.

- Lei piovve qui nel '73, unico immigrato, 16 anni dopo era sindaco in una lista gauchiste. Si ritiene ancora uno «straniero»? «Da queste parti chi abita in un paese a cinque chilometri lo considerano già forestiero, figuriamoci i negri. Però, eleggendomi, mi hanno adottato. Quel ho pianto».

Enrico Benedetto

Indice

Interno	2-3 e 8
Estero	4-7
Cronache	9-13
Società e Cultura	15-17
Spettacoli	25-27
Economia	29-32
Sport	33-35

Il presidente del Consiglio: sono favorevole all'elezione diretta del Capo dello Stato

E Giulio riscopre le virtù di Bettino

«Referendum propositivo? L'ho suggerito io per primo» D'Alema: sarebbe pronto a tutto pur di sopravvivere

ROMA. Giulio Andreotti rilancia. Incurante delle critiche ricevute da gran parte della dc per la disponibilità espressa sul referendum propositivo, il presidente del Consiglio è andato oltre spezzando una lancia in favore dell'elezione diretta del Presidente della Repubblica, tanto agognata da Bettino Craxi. «Io credo questo - ha spiegato ieri mattina dai microfoni di *Radio anch'io* -: non è tanto importante come un Presidente venga eletto, dal Parlamento più i rappresentanti delle Regioni o dal popolo... E' importante un po' tutto il sistema: quali sono i poteri del Capo dello Stato, i suoi rapporti con il Parlamento».

E, per rimarcare ulteriormente la sua sortita pro-psi, ha rispolverato una vecchia proposta che aveva avanzato molti anni fa: o i grandi elettori riescono a eleggere il Presidente con una maggioranza dei due terzi; o, altrimenti, si va all'elezione diretta, perché «sarebbe molto negativo - ha sottolineato Andreotti - che il Capo dello Stato fosse eletto con due soli voti di maggioranza».

Non contento, il capo del governo ha anche rivendicato una sorta di primogenitura dell'idea di introdurre il referendum propositivo nelle nostre istituzioni. «La vita è buffa - ha ricordato ancora alla radio -, quando discutevamo dell'energia nucleare era difficile trovare un accordo. Allora proposi di fare un referendum propositivo e Martelli scrisse un articoletto in cui mi dava del bulgaro. Comunque, per quanto riguarda la possibilità di indire un referendum su questo tema, bisogna ricordare che ci sono dei limiti posti dalla Costituzione: non si possono eludere, ma oltre al referendum ci sono anche altri mezzi».

Piano piano, passo dopo passo, il presidente del Consiglio si sta avvicinando alle richieste di Bettino Craxi. Senza scomporsi, attento all'offensiva socialista, Giulio Andreotti calibra le sue aperture con l'obiettivo di occupare una posizione mediana nella maggioranza. In questo modo il capo del governo tenta di presentarsi alla prossima verifica di gennaio come il democristiano più aperto alle richieste del psi: se Bettino Craxi avesse intenzione di cambiare l'inquilino di Palazzo Chigi, deve sapere che sul piano programmatico nessun altro dc può dargli di più.

E' questa la tecnica che Andreotti ha scelto per durare («Farebbe - ironizza in proposito Massimo D'Alema - la sponda a chiunque pur di sopravvivere»). Né si fa problemi se il suo dinamismo rischia di creare grattacapi alla dc: Arnaldo Forlani è costretto ad andargli dietro tutti i giorni per nascondere una possibile divisione, passando dalla bocciatura inesorabile pronunciata appena quarantott'ore prima sull'ipotesi di referendum propositivo, a quella di ieri più elastica, almeno sul piano del metodo. «E' evidente - ha detto a Fabriano il segretario della dc - che bisogna ragionare senza pregiudiziali particolari e ultimative ma con la volontà di approfondire insieme le proposte».

Quello che conta per Andreotti sono le aperture di credito che, sia pure con il contagocce, gli è tornato a fare qualche socialista. «Registriamo con soddisfazione - è stata la reazione di Ugo Intini alla nuova sortita del presidente del Consiglio - che Andreotti non è pregiudizialmente contrario né all'elezione diretta del capo dello Stato, né al referendum propositivo».

Ma è solo un'esigenza tattica a spingere Andreotti a queste aperture? Forse no. Il presidente del Consiglio come gli altri leader democristiani, è anche preoccupato per il pericolo che intorno all'iniziativa di Craxi, il referendum propositivo o consultivo, si aggreghi una maggioranza «trasversale» senza la dc.

Ieri Claudio Martelli è tornato a elencare i soggetti di questo ipotetico schieramento: «Questa tesi - ha detto il vicepresidente del Consiglio - si fa strada: ormai quattro partiti (psi, liberali, leghe e msi) la condividono, una soprattutto non ha più l'ostracismo che aveva all'inizio in casa repubblicana e in casa comunista».

Bettino Craxi e Arnaldo Forlani: anche il segretario dc ha assunto una posizione più elastica sul referendum socialista

Proprio questo rischio sta spingendo la dc ad adottare una tattica adeguata per evitare di ritrovarsi in questa battaglia in compagnia dei soli socialdemocratici. E probabilmente, almeno per il momento, l'atteggiamento meno indicato, per attitudine e per scelta, è quello del muro contro muro. Così, fino alla verifica di gennaio Andreotti, insieme agli altri dc, terrà una posizione dialogante cercando di capire fino a dove vuole spingersi Bettino Craxi, e, contemporaneamente, quali saranno le scelte che il pci farà sull'argomento nel suo congresso.

Sì, perché è difficile che l'offensiva socialista possa avere successo senza l'appoggio o la non belligeranza del partito di Achille Occhetto. Finora, in questa fase pre-congressuale, da Botteghe Oscure arrivano segnali contraddittori. Ieri D'Alema ha liquidato l'iniziativa di Craxi come una proposta «propagandistica-elettorale», mentre Giorgio Napolitano ha rilanciato, sia pure implicitamente, l'idea dell'elezione diretta del presidente del Consiglio. Ma sono tutti messaggi condizionati dalla vigilia congressuale. Ma cosa farà Occhetto quando sarà più libero di scegliere? E' quello che aspettano di vedere sia Craxi, sia Andreotti.

Augusto Minzolini

Dopo il duro scambio di battute il direttore del telegiornale replica: «Nella mia redazione non ci sono pupazzi né veline»

Il Tg3 è comunista? Rissa nel pci

Macaluso accusa Curzi: anche tu sei lottizzato

ROMA. Il direttore del Tg3 Curzi? Macché comunista, è uno che se deve andare da piazza Argentina a piazza Venezia, pur di non passare sotto Botteghe Oscure, fa un giro largo. Il senatore del pci Macaluso? «Come il direttore del *Popolo*, Fontana, è l'espressione di tutte le vecchie idee esistenti in Italia».

Se le sono dette grosse Curzi e Macaluso, nell'ultima e pesantissima puntata dello scontro che oppone il senatore alla lottizzazione Rai, anche a quella comunista. Macaluso, che ieri ha dedicato a Curzi una velenosa rubrica sull'*Unità*, rimprovera a Curzi di usare insulti generici senza argomenti veri, «così come si dice "arbitro cornuto"». Curzi, ieri mattina, prima se l'è presa, poi ha cercato di smaltire l'ira: «La polemica con Macaluso? Dopo l'ultimo scambio di battute fra La Malfa e Cossiga mi pare quasi uno scambio di vedute fra gentiluomini», ha commentato al telefono.

Il duello fra i due è cominciato qualche settimana fa, aperto dal senatore comunista, membro della direzione del partito, ed è andato avanti a colpi di battuto ogni volta più pungenti.

Il 19 novembre Macaluso, sempre sull'*Unità*, scrive: «Quando voglio sapere cosa pensa Craxi sento cosa dice o non dice Pirrotta, e quando ascolto Corradino Mineo capisco cosa si pensa al secondo piano di Botteghe Oscure». «Apriti cielo!, le reazioni a sinistra, come si usa dire, sono state dure», commenta a posteriori il senatore che nell'articolo di ieri esordisce chiedendo ironicamente scusa. Per riproporre pari pari le sue tesi. «Secondo i miei critici avrei dovuto biasimare Tg1 e Tg2 e esaltare il Tg3. Non avendolo fatto e avendo cercato di capire e spiegare perché a volte notiziari e rubriche anche pregevoli come *Samarcanda* sono "sopra le righe", sono stato spedito nel Medioevo delle idee. O con me o contro di me - conclude il senatore migliorista -. Questa è la logica. Una concezione dura a morire».

Replica Curzi sarcastico: «Macaluso insiste. Gli applausi di Bertoldo (il direttore del *Popolo* Sandro Fontana, ndr) gli sono proprio piaciuti. Il Tg3 senza volerlo ha stabilito un nuovo terreno di incontro fra i due. E questo potrebbe anche andar bene, se fosse un terreno politico interessante. E invece non lo è. Il fatto è che entrambi ragionano secondo la logica dell'appartenenza. I giornalisti devono essere sempre figliocci o nemici. Non possono essere semplicemente dei giornalisti».

Il direttore del Tg3 Sandro Curzi (a sin.) ha risposto a Emanuele Macaluso (a destra): «E' l'espressione di tutte le vecchie idee esistenti in Italia».

Lei nega che Rai3 sia una rete comunista? «Lo nego nel modo più assoluto perché né io né Guglielmi prendiamo ordini da nessuno. Entrambi ci divertiamo a far questo lavoro perché ci piace la televisione. E nella mia redazione non ci sono pupazzi né veline».

«*E Samarcanda*, nega che sia di parte? «Certo lo è. Così come tutti abbiamo delle idee che sono di parte. Forse il direttore della *Stampa* quando scrive un editoriale non ci mette delle idee sue?». Ma Samarcanda ogni volta si schiera apertamente. «E' vero, prende una posizione. Per fortuna: altrimenti come faremmo a fare una buona trasmissione?».

Ma è vero che a Botteghe Oscure lei non passa mai? «Ci passo sempre, quando vengo dall'Argentina o da piazza Venezia. E ci vado anche apposta, fermandomi al numero quattro. Ma senza larghi giri».

Maria Grazia Bruzzone

SAMARCANDA

Nuove critiche dalla dc

BOLOGNA. Nuovo attacco della dc a *Samarcanda*. Pierferdinando Casini e Giancarlo Tesini, responsabili del partito per la stampa e la scuola, hanno messo sotto accusa la puntata dedicata all'aereo militare precipitato a Casalecchio di Reno. In particolare i due parlamentari (entrambi bolognesi) hanno denunciato la «vergognosa strumentalizzazione politica contro lo Stato e le forze armate» che sarebbe stata fatta nel corso delle trasmissione.

«Non vogliamo passare per censori - ha detto Casini, annunciando una denuncia alla Commissione di vigilanza sulla Rai - ma non si possono accettare queste strumentalizzazioni». Sotto accusa «l'unilateralità delle domande, la mancanza di pluralismo, l'aver seguito una tesi politica precostituita». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

UN MODELLO IN CRISI LA SVEZIA SEDOTTA DALLA CEE

tutta, una nazione ferita da una lunga miseria collettiva. Stoccolma pareva avere inventato il cocktail perfetto, aveva fuso il libero mercato con la giustizia sociale, sindacati e industria marciavano a braccetto, un Welfare State opulento cullava tutti come una mamma universale. Ma con l'arrivo degli Anni Settanta iniziava il declino che ha condotto agli storici eventi di questi ultimi mesi. Mentre l'economia diventava sempre più sclerotica, con produttività decrescente, inflazione cronica e una bilancia dei pagamenti deficitaria, il costo del settore pubblico diveniva mastodontico, un record mondiale. In parole povere, lo Stato ingoiava sempre più ricchezza e l'economia ne generava sempre meno. In realtà, la vera morte del «modello» aveva preceduto la vocazione al Rikstag, era avvenuta in ottobre, quando il governo socialdemocratico del premier Ingvar Carlsson aveva annunciato tagli al Welfare State, tagli alle tasse, tagli alla burocrazia, un primo colpo di bisturi. Seppellito l'insalvabile «modello», i partiti, tutti, tentano adesso di salvare la Svezia.

Sarà impresa dolorosissima. Il «modello», che per quasi mezzo secolo ha dato agli svedesi un vigoroso benessere, ha però deformato, storpiato l'economia. Nel '91 la Svezia sarà il fanalino di coda delle nazioni industriali, con la crescita più anemica, l'inflazione più ruggente e vari altri mali vecchi e nuovi. Proprio ieri è uscito il rapporto sulla Svezia dell'organizzazione di cooperazione di sviluppo economico, a Parigi. E' drammatico e mette il dito sulla piaga: «L'onere del settore pubblico continua a imporre costi eccessivi all'economia». Questo settore assorbe oltre il 40 per cento della forza di lavoro (i tre massimi «imprenditori» sono i Comuni, la scuola e la sanità) nonché il 59 per cento del prodotto lordo.

Era evitabile questo disastro? Sì, ma i socialdemocratici, che hanno governato per 52 degli ultimi 58 anni, erano divenuti troppo arroganti e avevano sublimato il modello socioeconomico a «modello morale». Ora gli svedesi sono smarriti, hanno quasi paura, sanno che il loro futuro sarà determinato sempre più dal mercato internazionale e si sentono impreparati. Tramontano i dogmi, sorgono i dubbi. Vacilla persino la fede antinucleare. Un referendum nell'81 aveva deciso di chiudere entro il 2010 tutte le centrali atomiche. La maggioranza degli svedesi domanda adesso: «Queste dodici centrali ci forniscono il 50 per cento dell'elettricità. Come possiamo farne a meno?».

Mario Ciriello

Iraq, veto psi

«Andreotti, non trattare»

ROMA. Di fronte alle tentazioni di Palazzo Chigi di avviare un dialogo con l'Iraq a nome dei Dodici prima degli Stati Uniti, socialisti e laici pronunciano un chiaro altolà e invitano il governo a non scostarsi dalla linea della fermezza fin qui seguita nei confronti di Saddam Hussein. La messa in guardia è venuta alla vigilia di un incontro cruciale dei ministri degli Esteri dei Dodici che oggi, a Bruxelles, dovranno decidere se dare via libera ad un colloquio tra il governo italiano, in qualità di presidente di turno della Cee, e il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz.

Fonti di Palazzo Chigi riconoscono che negli ultimi giorni Saddam Hussein ha accentuato le pressioni sul governo italiano affinché la Cee accetti di dialogare con l'Iraq separatamente dagli Stati Uniti. Ma Bettino Craxi ha chiesto al governo di dimostrare «concretamente» la sua solidarietà alla linea internazionale «e a non venir meno ai propri doveri verso gli alleati e verso la comunità internazionale». E oggi interviene anche la *Voce repubblicana*, che oltre ad invitare la presidenza del Consiglio a non cedere alle richieste di dialogo da parte di Saddam Hussein, spezza una lancia in favore del ministro degli Esteri, Gianni De Michelis. «Gli va dato atto - scrive il quotidiano del pri - di aver saputo sempre esercitare il giusto richiamo alla fermezza di fronte a ricorrenti tentazioni». Tentazioni, si lascia capire, alle quali Palazzo Chigi sembra invece più sensibile.

Anche liberali e socialdemocratici ricordano al governo che - come dice Altissimo - non bisogna dare «alcuna sensazione di poter transigere sulle palesi violazioni di tutte le norme di diritto internazionale compiute dal regime di Baghdad». [r. r.]

DALL'ITALIA

Psdi: no all'elezione diretta del Presidente

ROMA. Il psdi prende ufficialmente posizione, con un corsivo del direttore dell'organo del partito *L'Umanità*, contro l'ipotesi di referendum propositivo e di Repubblica presidenziale. «La proposta socialdemocratica - si legge - resta quella del rafforzamento del ruolo e delle funzioni e delle responsabilità del presidente del Consiglio, che diventerebbe un vero primo ministro con diritto-dovere di dirigere e controllare l'indirizzo di tutta l'attività, compresa la facoltà di scegliere i ministri». [Agi]

Fontana (dc): solo referendum abrogativi

BARI. Il direttore del *Popolo* Sandro Fontana si è detto contrario «al referendum propositivo perché non è nella nostra storia, nella nostra tradizione; i cattolici si batterono per i referendum abrogativi come estrema ratio nei confronti di leggi che in una qualche maniera offendessero, a nostro avviso, la coscienza popolare, ma la strada maestra, per noi, specie per affrontare temi delicatissimi come quelli elettorali, è quella del Parlamento». [Agi]

La mozione Bassolino vince a Sassari

ROMA. In vista del XX congresso del pci, gli esponenti della mozione «per un nuovo partito antagonista e riformatore», di cui sono primi firmatari Bassolino, Minucci, Nicolini, Asor Rosa, hanno fornito oggi alcuni risultati dei congressi di sezione, dove la loro mozione ha ottenuto «risultati significativi». Nella città di Sassari, ad esempio (in 5 sezioni su 9), la mozione Occhetto ha avuto il 35,5%, quella Angius il 22 e quella Bassolino il 42,5%. [Ansa]

E Gunnella chiede elezioni anticipate

ROMA. Aristide Gunnella, parlando della situazione politica, ha detto che «in queste condizioni non si va avanti». «Ci sono contrasti su tutti i problemi - ha aggiunto Gunnella - a cominciare da quelli istituzionali, e perciò a questo punto è necessario andare alle elezioni per dar vita ad un Parlamento costituente. Occorre giungere alle consultazioni spiegando ai cittadini che cosa si vuole fare sui temi delicati. Non si può andare avanti con distribe su "riforme elettorali sì e no", "elezione diretta del Capo dello Stato sì e no", perché continuando di questo passo si destabilizza il nostro sistema democratico». [Adn-Kronos]

Barca (pci): il partito rischia la scissione

ROMA. Il senatore Luciano Barca dell'area «rifondazione comunista» intravede il rischio di scissioni nel pci: «Tali pericoli esistono e potrebbero aggravarsi nel caso in cui il prossimo congresso dovesse ridursi ad una conta, oppure ad una contrapposizione delle diverse mozioni». Per evitare ciò, secondo Barca, bisogna «andare ad un congresso vero che compia, con il contributo di tutti, uno sforzo unitario. [Adn-Kronos]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vavea Esteri, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rematti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) [illegible]
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali (vedi annunci economici)

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1981

Certificato n. 1620 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di Domenica 16 dicembre 1990 è stata di 660.419 copie

Il leader del pri aveva detto: si dovrebbe far chiarezza proprio su chi dice di cercare la verità

Anche La Malfa nel mirino di Cossiga

Il Presidente: non rispondo per rispetto a suo padre

ROMA. Dopo cinque giorni di silenzio, Francesco Cossiga è tornato in campo sulla vicenda Gladio, affrontando questa volta il segretario del pri Giorgio La Malfa. Lo ha fatto con un comunicato scritto di suo pugno nelle primissime ore del mattino, col quale definisce «imprudenti e impudenti» le dichiarazione rilasciate da La Malfa al Tg2 della notte: «Gli uomini che dovrebbero fare chiarezza su Gladio sono, per certi aspetti, gli uomini su cui bisognerebbe fare chiarezza attorno al problema Gladio». Parole di cui quasi nessuno si era accorto, che le agenzie non avevano ripreso, ma che il centro di ascolto del Quirinale deve aver registrato per il Presidente della Repubblica.

Il risultato potrebbe essere, nel migliore dei casi, una giornata da commedia degli equivoci, perché i repubblicani avevano garantito riservatamente a un messaggero del Quirinale già dalla mattina che non parlavano di Cossiga, ma casa mai di Andreotti. In realtà, il comunicato del Presidente ha suscitato non poco scoramento e irritazione tra i repubblicani. Ora sono due i partiti della maggioranza di governo (psi e pri) direttamente investiti da Cossiga, il quale ha rapporti palesemente deteriorati anche col presidente del Consiglio. Il democristiano Andreotti. Solo gli uomini del pli e del psdi risultano, per ora, esclusi da questo contenzioso.

Appena udite le parole di La Malfa, Cossiga aveva buttato giù, di getto, le ventuno righe del suo comunicato senza badar tanto alla forma, che è risultata alquanto tortuosa. Poi, di buon mattino aveva chiamato al Quirinale il ministro repubblicano Maccanico e gliela aveva fatta leggere.

Dopo aver chiesto chiarimenti a La Malfa, per telefono, Maccanico aveva spiegato a Cossiga che stava nascendo un grande equivoco, perché i repubblicani non si riferivano certo a lui. E ne facevano fede dichiarazioni e scritti della *Voce repubblicana* che invitavano da giorni tutti al massimo di cautela verso il Presidente della Repubblica.

Cossiga, a quanto pare, chiedeva allora che La Malfa precisasse pubblicamente che la sua frase si riferiva all'altro destinatario possibile, cioè Andreotti. La Malfa rifiutava quello che sarebbe diventato un esplicito attacco al presidente del Consiglio e il caso scoppiava. A metà giornata le agenzie di stampa diffondevano il comunicato del Quirinale.

Cossiga spiegava che le dichiarazioni di La Malfa erano «interessanti in sé e ancora di più alla vigilia dell'incontro che il capo dello Stato avrà con il Comitato parlamentare per i servizi di informazione». Incontro che Cossiga dovrebbe avere sabato prossimo, se non sorgeranno ostacoli e ulteriori contenziosi nel frattempo.

Poi il comunicato precisa di non voler commentare dichiarazione e scritti di La Malfa, per smentirsi subito dopo con la definizione di «imprudenti e impudenti». Non vado oltre, sembra dire Cossiga, «per rispetto alla memoria del padre, grande uomo politico, gran galantuomo e persona di squisita, personale educazione». Un modo per dire che Giorgio La Malfa è tutto il contrario di suo padre.

L'ultima parte coinvolge anche il presidente del Senato, Spadolini. Cossiga dice che non va oltre anche per rispetto a lui, che è repubblicano. Ma poi dà una definizione del presidente del Senato («supplente-nato») che ha fatto sospettare intenzioni ironiche, dato che la Costituzione parla semplicemente di «supplente» del Presidente della Repubblica. Perché provocare questo dubbio?

Lo stato d'animo dei repubblicani era tutto condensato nella secca replica: «La nota del Quirinale si commenta da sola. Da ogni punto di vista». Un modo sferzante per dire che per il pri Cossiga non merita risposta. Risponde, invece, il Quirinale con una nuova nota: «Era stato chiesto stamane all'onorevole La Malfa un chiarimento pubblico in merito alle sue dichiarazioni, nel senso che esse non si dovessero intendere riferite al capo dello Stato. Detto chiarimento non è stato fatto. La vicenda si considera comunque chiusa».

In realtà, il contrasto tra il Presidente della Repubblica e uno dei partiti di governo capita proprio nella settimana che si dovrebbe concludere con la audizione di Cossiga da parte del Comitato per i servizi. Audizione di assai difficile gestazione, tanto che ancora oggi nessuno sa come si svolgerà realmente, e qualcuno comincia a pensare addirittura che sia meglio non farne nulla visto che il tipo di «testimonianza» che Cossiga è disposto a dare viene ancora considerata non soddisfacente.

I comunisti, intanto, hanno chiesto che la conferenza dei capigruppo della Camera esamini oggi la necessità di tenere in aula un dibattito su Gladio «prima dell'interruzione natalizia». Cioè, in questa settimana.

C'è anche attesa, venata di qualche inquietudine, per il messaggio al Paese che il Presidente della Repubblica registrerà il 31 dicembre. Ieri, a Montecitorio, i deputati si chiedevano se il discorso sarà scritto o detto «a braccio» e se ne sarà informato in anticipo il presidente del Consiglio.

Alberto Rapisarda

L'ULTIMO SCONTRO

Lo scomodo fantasma di Ugo contro le impennate di Giorgio

E in serata, cioè a fine battibecco, «l'imprudente e impudente» Giorgio La Malfa, chiuso nel bunker di piazza dei Caprettari, ancora non riesce a capire il perché di quei due aggettivi che si stagliano nel comunicato del Quirinale. Imprudente a che riguardo? E perché deve vergognarsi?

C'entra Gladio, certo: argomento su cui la suscettibilità di Francesco Cossiga, come si sa, è ben viva. Ma perché stavolta - dopo Rino Formica, Claudio Martelli e Giulio Andreotti - la pubblica, amara irritazione del Capo dello Stato prende a bersaglio proprio lui? Sì, lui, La Malfa, che su tutta questa storia aveva sempre cercato di tener fuori il Quirinale. «Bei ringraziamenti» si lasciano sfuggire i collaboratori del segretario repubblicano.

E nel pomeriggio il fido Oscar Giannino, braccio destro del leader del pri, raccoglie un mini-dossier con un po' di articoli della *Voce repubblicana*. 4 dicembre: «Il pri non ha mai rivolto attacchi al Quirinale perché troppo alto è il senso che ha delle istituzioni supreme...». 12 dicembre: «I repubblicani si attengono alla linea di non esprimere giudizi politici nei confronti degli atti e delle iniziative del Quirinale...».

Sono altri - e non Cossiga - «gli uomini» su cui il pri chiede «di fare chiarezza» a proposito di Gladio. Si tratta, per essere precisi, di quell'altro presidente, oltretutto nemico storico dei repubblicani: Giulio Andreotti. Ed è proprio da quest'ultimo, per essere ancora più precisi, che il pri aveva addirittura cercato di difendere Cossiga. Come? Con quella commissione di «saggi» che, recepita a tempo debito, avrebbe raffreddato («reso meno sgradevole» è la frase che si ascolta a piazza dei Caprettari) l'atmosfera della temutissima audizione.

E invece niente: per l'incompreso La Malfa, quasi fulmini a ciel sereno, arrivano dal Colle accuse non lievi. Intendiamoci: anche se non originalissima («La nota del Quirinale si commenta da sola. Da ogni punto di vista»), la replica del segretario repubblicano è perfettamente in linea con il carattere puntuto del personaggio. E, almeno da oggi, rischia di mettere in forse quell'atteggiamento rispettoso che vien fuori dalle ricerche di Giannino.

Ma anche Cossiga, in quest'occasione, se n'è uscito con argomenti piuttosto delicati. Per criticare l'attuale segretario del pri ha richiamato i suoi buoni rapporti («personali e istituzionali») con il predecessore, «sen. prof. Giovanni Spadolini», che oltretutto è il naturale supplente del Capo dello Stato. E fin qui siamo nel campo della politica e la cosa sorprende fino a un certo punto. Colpisce, invece, quel secondo riferimento cossighiano inteso a contrapporre padre e figlio: l'«imprudente e impudente» Giorgio con «la memoria» di Ugo La Malfa, «grande uomo politico, gran galantuomo e persona di infinita personale educazione».

Giorgio La Malfa

E' un'arma impropria, questa della ricorrente evocazione del fantasma paterno per fini polemici, che Giorgio La Malfa subisce con fastidio ma anche con rassegnazione. L'hanno utilizzata spesso i dc e, di recente, il suo acerrimo avversario interno Aristide Gunnella («Ugo e Giorgio hanno in comune soltanto il cognome») per beghe siciliane.

«Ugo La Malfa non l'avrebbe mai fatto»: riferito a tutto (e al contrario di tutto) il tormentone ereditario va avanti da anni senza particolari risultati. Giorgio La Malfa, leader di un partito piccolo, continua a fare la «sua» politica: spesso un po' spericolata, talvolta a zig zag, con eterna vocazione a distinguersi, poi a rientrare, e a ricominciare.

In piena autonomia, con personali puntate di anticonformismo. E' possibile che Cossiga non abbia dimenticato quell'uscita lamalfiana dopo le sue accuse di fine settembre sull'ex sindaco Leoluca Orlando: «Orlando è uomo della dc e questa è una polemica interna a quel partito. Cossiga meno se ne occupa, meglio è». Così come si può ritenere che non abbia gradito i toni usati da La Malfa all'indomani della scoperta-Gladio: «Quando la melma è troppa, fuoriesce». E d'accordo che i repubblicani hanno mirato fin dall'inizio su Andreotti, colpevole, tra l'altro, di aver «immediatamente scartato la proposta dei «saggi». Ma nelle accuse di Cossiga e anche di parecchi democristiani, che il pri sostiene di non riuscire a comprendere appieno quasi fossero un equivoco, si coglie un di più. Una sorta di lamento, di angustia: con Giorgio La Malfa i repubblicani, per anni architrave delle alleanze di governo, non sono più gli stessi.

Ed ecco così, dal loro (discutibile) punto di vista, il richiamo accorato a Ugo La Malfa. Che sia pure con tutte le sue bizze era «uno dei nostri»: un partner sicuro, affidabile. Soprattutto nei passaggi cruciali. Com'è oggi questa storia di Gladio. E invece, adesso, il pri neo-lamalfiano se ne va per conto suo. Si oppone alla nomina del generale D'Ambrosio al Sismi, è pieno di sospetti sulle «vere» ragioni che hanno spinto Andreotti a passare gli incartamenti alla Commissione Stragi. Sostiene, La Malfa, che tutta la vicenda si spiega con una «così lunga permanenza al potere» della dc. Perciò ricuce con Craxi, si fa più morbido di fronte all'ipotesi presidenziale, chiede un governo laico.

Soprattutto - e qui la questione si fa ancora più delicata - difende in prima persona quell'esponente repubblicano, il presidente della Commissione Stragi Libero Gualtieri, che Cossiga prima (sulla vicenda Ustica) e quasi tutta la dc poi (su Gladio) vedono come il fumo agli occhi. Se agli occhi di tanti il segretario del pri è inaffidabile, Gualtieri non è da meno. Eppure rimane lì, a San Macuto, nel centro sempre più nevralgico dei misteri di Gladio. Denuncia il «lager» di capo Marrargiu. E sabato, due giorni prima della nota del Quirinale, La Malfa corre in Romagna a sostenerlo.

Filippo Ceccarelli

Spadolini: entro l'anno gli omissis

L'audizione al Quirinale potrebbe essere rinviata

ROMA. Il governo risponde con un'altra promessa: i documenti dal piano Solo, quelli coperti finora dagli omissis, arriveranno al Parlamento entro la fine dell'anno. Lo ha annunciato ieri il presidente del Senato Spadolini, dopo un incontro con Andreotti. Ma a questo punto, chiuso il «giallo» sulle carte che non arrivavano, si apre un altro problema: il Comitato di controllo sui servizi segreti accetterà di incontrare Cossiga sabato prossimo, prima di aver letto gli omissis, oppure chiederà un rinvio dell'audizione?

«Io non so se i documenti arriveranno in settimana - ha detto ieri sera Andreotti -. Tra l'altro non vedo molto la connessione tra l'incontro di Cossiga con il Comitato e la trasmissione degli omissis. Non so se in settimana, ma certamente verranno trasmessi presto».

Replica a distanza il senatore della sinistra indipendente Pierluigi Onorato, uno degli otto membri del Comitato di controllo: «La connessione non la vede il presidente del Consiglio, ma per noi è chiarissima. Cossiga svolse un ruolo nell'apposizione di quegli omissis in qualità di sottosegretario alla Difesa. Qualcuno ha detto addirittura che partecipò alla ripulitura delle bobine registrate. Come si fa a non capire il nesso?».

Onorato, insieme con altri, chiederà oggi un rinvio dell'incontro con Cossiga, oppure la possibilità di ascoltare nuovamente il presidente della Repubblica una volta letti i documenti ancora segreti. Tutto questo, ovviamente, se le carte non arriveranno entro sabato. «Il gioco è diventato ormai scoperto - dice ancora Onorato -, noi non possiamo cadercì». Il rinvio dell'audizione del Presidente significherebbe con tutta probabilità uno slittamento al 1991, e Cossiga potrebbe fra l'altro decidere di fare cenno al suo coinvolgimento nel caso Gladio anche nel messaggio di fine d'anno agli italiani.

L'annuncio di Spadolini e Andreotti - e prima ancora quello del capogruppo al Senato della sinistra indipendente Massimo Riva, che aveva ricevuto formali assicurazioni dal presidente di Palazzo Madama - ha messo fine alle voci sugli inspiegabili ritardi della trasmissione dei documenti al Parlamento. «Adesso stiamo facendo insieme le carte, per vedere che ci sia esattamente tutto», ha detto ancora Andreotti.

Tra le carte ci sono anche gli allegati alla relazione della commissione Lombardi, che furono trasmessi «spurgati di tutto quello che riguardava persone e cose che con la vicenda non c'entravano nulla». Anche quei documenti, secondo Andreotti saranno trasmessi al Parlamento. «Poi - ha aggiunto - affideremo ai presidenti della Camera e del Senato il compito di valutare l'opportunità di dire o meno alcune cose, che non contengono assolutamente niente di politico. Ci sono alcuni fatti personali che non so quanto possa far piacere veder resi noti. Se fossero passati cento anni sarebbero innocui, ma qualcuno è vivo e vitale, anche se tutti sono un po' anziani».

Giulio Andreotti e Francesco Cossiga

Ma dove sono quelle carte? «Questo non lo so - ha risposto il presidente del Consiglio - non me ne occupo personalmente, ma l'essenziale è che ci sono». Il direttore del Sismi, Martini, ha detto che non si trovano a Forte Braschi, sede del Servizio. Lui invece è custode di altri documenti: gli omissis posti dall'ex ufficio R del Sid sulla scoperta del deposito di Aurisina; i nomi dei capi-zona e dei capi-rete di Gladio; altri atti che potrebbero collegare Gladio con il «piano Solo».

Il direttore del Sismi li aveva promessi giovedì scorso, per lo stesso giorno, a Gualtieri, presidente della Commissione stragi. Poi però non ha fatto in tempo a trasmetterli. Alcuni deputati riferiscono che a bloccarlo sia stata la reprimenda subita da Andreotti per una rivelazione fatta durante la sua audizione al comitato di controllo: l'attivazione dei «gladiatori» per la lotta alla droga decisa di recente, dopo che il presidente del Consiglio aveva già annunciato l'esistenza (e in pratica il congelamento) della struttura clandestina.

Una polemica in più, che si aggiunge a quelle destinate a sorgere (dopo la nuova promessa del governo) sull'audizione di Cossiga. Il Comitato che vigila sugli 007 chiederà ai giudici di Venezia anche l'acquisizione dell'interrogatorio dell'ex agente del Sid La Bruna, che ha parlato della ripulitura dei nastri tirando in ballo il Presidente della Repubblica, all'epoca sottosegretario alla Difesa. Un modo per verificare alla fonte l'attendibilità degli omissis.

Giovanni Bianconi

«Giallo» a Capo Marrargiu

Una strana visita di De Lorenzo quando non dirigeva più il Sifar

ROMA. Il generale Giovanni De Lorenzo era di casa nella base di Capo Marrargiu, il centro di addestramento dell'Operazione Gladio e, forse, il campo di concentramento del «piano Solo». L'ultima visita, stando al registro delle presenze, risale al 22 giugno 1965. Ma c'è un particolare curioso. In quell'occasione De Lorenzo viene qualificato ancora come capo del servizio segreto militare, mentre aveva lasciato già da tre anni la guida del Sifar.

Dall'ottobre '62 al gennaio '66 De Lorenzo è stato comandante generale dell'Arma dei carabinieri. Un errore, quello del registro della base sarda, che conferma una volta di più le rivelazioni del generale Ferrara alla commssione stragi: passato all'Arma, De Lorenzo continuava a muoversi (e anche a figurare, evidentenente) come capo del servizio segreto militare.

Ma sull'elenco degli ospiti di Capo Marrargiu c'è un altro mistero: la visita del 20 giugno 1972 di Michael C. Sednaoui, registrato come vice-capo della stazione della Cia a Roma.

Sulla scheda informativa di questo personaggio, egiziano di nascita e funzionario statunitense, c'è però un «buco» di informazioni che va dal 1970 al 1974.

Sednaoui, secondo la scheda, risulta essere dal giugno 1970 un funzionario degli Affari esteri Usa. Poi dall'ottobre '70 all'agosto '74 «il suo nome non è incluso nei registri del Dipartimento di Stato». «Incarico non conosciuto» è scritto nella scheda.

Solo dal novembre '74 Sednaoui ricompare come funzionario degli Esteri, assegnato a Roma come vicecapo della locale stazione della Cia. Che cosa andò a fare due anni prima l'egiziano-americano nella base segreta di Capo Marrargiu? Quali compiti svolgeva nel '72, visto che ufficialmente non risulta niente? **[gio. bia.]**

Il pannello messo dalle Br

La perizia in via Montenevoso «Materiali in uso tra il '70 e l'82»

MILANO. Una relazione di circa cento pagine, scritta da un ingegnere e due chimici: il procuratore capo Saverio Borrelli dice che i risultati della perizia sull'ormai famoso pannello (scoperto 12 anni dopo nell'ex covo della Br in via Montenevoso, a Milano) «convergono nel rafforzare la convinzione che l'allestimento e la sistemazione del pannello risalgano all'epoca in cui l'appartamento veniva utilizzato come base dalla colonna Walter Alasia». I periti confermano dunque ciò che dissero i brigatisti: erano stati loro a costruire, con un pannello di gesso, il nascondiglio per le armi e le lettere di Moro. Ciò che la perizia non dice, e che appare impossibile stabilire con il semplice esame dei materiali, è se questo pannello sia mai stato rimosso dopo il 1° ottobre del '78, quando i carabinieri irruppero nel covo. Per gli esperti «non esistono tracce di movimentazioni recenti». La perizia spazza via l'ipotesi che il materiale utilizzato non fosse in produzione prima degli Anni 80. Si è stabilito infatti che l'antina era stata ricavata da un pannello più ampio prodotto da una società di Vicenza. Il materiale era rimasto in produzione dal '70 fino all'82. La parte del pannello inutilizzata rimase nella cantina di via Montenevoso: la corrosione dei materiali era compatibile con la presenza lì dal 1978. Sempre in cantina era stato trovato un residuo della vernice rossa utilizzata per dipingere il pannello, che viene fatta risalire al periodo 1976-'81.

L'accessibilità del nascondiglio secondo gli esperti era «semplice ma non rapida»: bisognava svitare otto viti, operazione che, dallo stato dei fori, sembra sia stata eseguita decine di volte. Dai brigatisti senz'altro, da qualcun altro dopo di loro? Il dubbio, per il momento, non è stato completamente risolto. **[s. mr.]**

Le paure del mondo industriale
a cura di Sergio Ricossa
pp. XVI-264, rilegato
«Storia e società»

un originale contributo alla comprensione delle paure suscitate dall'affermarsi dell'industria, della tecnica, del progresso scientifico.
Contributi di **R. Allio, F. Barone, M. Deaglio, E. Galli della Loggia, M. Livi Bacci, A. Martino, L. Pellicani, E. Severino, M. Silvestri.**
Dopo **Le rivoluzioni del benessere** il secondo volume di una serie progettata e realizzata in collaborazione con **Assolombarda**

Editori Laterza

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

Al Congresso il Presidente ha parlato per un'ora: Sul futuro dell'Urss deciderà il popolo

Quattrocento voti contro Gorbaciov

Ma la mozione per le dimissioni è stata respinta

MOSCA. Due referendum a livello pansovietico, uno sul futuro dell'Urss come una federazione di stati sovrani, l'altro sulla terra ai contadini. Sono le proposte attorno alle quali il Presidente Michail Gorbaciov ha aperto al Cremlino il quarto Congresso dei deputati del popolo dell'Urss.

In un intervento di circa un'ora, pronunciato nel pomeriggio e giudicato abbastanza fiacco e privo di spunti di rilievo dalla gran parte degli osservatori, Gorbaciov si è soffermato sulla difficile situazione economica e politica dell'Unione Sovietica.

Dopo aver ammesso che la «perestrojka va avanti con difficoltà» lungo una strada irta di «ostacoli enormi», il leader del Cremlino ha ribadito la necessità di adottare al più presto misure energiche per «stroncare l'azione distruttiva delle forze separatiste e nazionaliste».

Riferendosi poi alla questione del nuovo trattato dell'Unione e alla eventuale uscita delle Repubbliche federate dall'Urss - uno dei temi centrali in discussione al congresso - Gorbaciov ha detto che «ogni popolo ha diritto all'autodeterminazione», ma che la secessione dovrà avvenire solo sulla base della legislazione già esistente a questo proposito.

Poi ha proposto al congresso di indire un referendum in tutto il Paese nel quale ogni cittadino sovietico si pronunci pro o contro una federazione di stati sovrani.

L'altra proposta di consultazione popolare Gorbaciov l'ha avanzata a proposito della proprietà privata della terra, affermando che «deve essere il popolo stesso a prendere una decisione in proposito. Parlando senza eccessivo entusiasmo e con un auditorio attento ma molto parco nell'elargire applausi, il presidente sovietico ha definito la situazione nel Paese «molto grave», affermando che si sta concretizzando una «minaccia per la storica scelta fatta ormai cinque anni fa».

In relazione alle proposte di riforma istituzionale da lui avanzate nelle scorse settimane per il rafforzamento dei poteri presidenziali, Gorbaciov ha sottolineato come ciò «non significa il ritorno a metodi dittatoriali» già ripudiati dalla società.

Si tratta - ha aggiunto - di avere un potere «in grado, nell'ambito della legislazione esistente, di assicurare la stabilità e la pace sociale e di superare la grave crisi attuale».

Dopo aver illustrato ancora una volta le novità della rinnovata struttura statale da lui proposta - gabinetto dei ministri e primo ministro sottoposti al presidente, figura del vicepresidente, consiglio di sicurezza e rinnovato consiglio federale, non più consultivo ma con ampi poteri decisionali - il presidente si è riferito alla crisi alimentare del paese, affermando che essa è soprattutto il risultato di «disordine, mancanza di controllo e violazione dei normali rapporti tra città e campagne».

Sempre per quanto riguarda la crisi alimentare, Gorbaciov ha annunciato che nei prossimi giorni, comunque entro la fine del Congresso, dovrà essere firmato tra le Repubbliche un accordo sulle rispettive forniture alimentari per il 1991, che preveda una «responsabilità anche legale per i casi di inadempimento dei contratti».

Auspicando un «rinnovamento del Paese nell'ambito della scelta socialista», Gorbaciov ha concluso sottolineando l'importanza di ridurre il deficit di bilancio dello stato, attuare una profonda riconversione industriale a cominciare da quella bellica, introdurre il rublo convertibile e attirare in Urss i capitali stranieri, utili alla ripresa economica del Paese.

Il quarto congresso dei deputati del popolo si era aperto ieri mattina con l'intervento a sorpresa della deputata Szahi Umalatova, iscritta al pcus, che, parlando a titolo personale, ha chiesto di inserire nell'agenda dei lavori una mozione di sfiducia al presidente Gorbaciov, maggiore responsabile a suo avviso della crisi attuale del Paese. La proposta è stata tuttavia respinta con 1288 no e 426 sì.

All'ordine del giorno del Congresso - dal quale sono assenti per protesta i deputati lituani e armeni - vi sono ancora l'esame del nuovo trattato dell'Unione, gli emendamenti alla costituzione per consentire l'attuazione delle proposte di riforma istituzionale di Michail Gorbaciov e l'esame della legge sul referendum.

Ma il vero nodo del Congresso è la crescente ostilità di alcune Repubbliche nei confronti del governo centrale. Alle assenze annunciate si è aggiunta quella di alcuni rappresentanti dell'Estonia, resa nota all'apertura dei lavori dal presidente del parlamento Anatoli Lukyanov.

La delegazione armena, dal canto suo, ha fatto circolare una dichiarazione nella quale si afferma che non partecipa alla sessione per protestare contro il no di Mosca all'assegnazione all'Armenia del Nagorno-Karabakh.

Poco dopo l'apertura dei lavori Gorbaciov ha fatto segno a Boris Eltsin, invitandolo a occupare il seggio vicino a lui sul podio: i due si sono stretti la mano, ma non si sono parlati.

Intanto la tensione in periferia si va facendo sempre più viva: centinaia di migliaia di persone hanno dimostrato in Moldavia, una delle Repubbliche che rifiutano di sottoscrivere il nuovo trattato sull'Unione, mentre ieri un gruppo di ucraini che sventolavano le loro bandiere nazionali ha manifestato lungo la strada che i deputati percorrevano fra i loro alberghi e il Cremlino.

[e. st.]

La bella che ha sfidato Gorby

«Hai portato al nostro popolo devastazione, fame, freddo, sangue, lacrime. Te ne devi andare». Con queste parole Szahi Umalatova, la deputata nella foto, ha sfidato Gorbaciov, ponendo al Congresso una mozione di sfiducia che è stata respinta. [FOTO AP]

Troppi aiuti

Bloccati 4 mila vagoni

MOSCA. Oltre quattromila vagoni carichi di aiuti inviati dall'estero all'Urss sono fermi nelle stazioni ferroviarie cecoslovacche, ungheresi, polacche e romene confinanti con l'Ucraina: la congestione del traffico è dovuta - ha reso noto la «Pravda» - alla vetustà delle ferrovie sovietiche, che non riescono ad assorbire l'intenso movimento di questi giorni.

Intanto, il Kgb ucraino ha scoperto grandi quantità di merci imboscate, oltre a una miriade di traffici illegali. A Simferopoli, in Crimea, per esempio, le banane provenienti dall'estero venivano cedute a cooperative e a privati, che le rivendevano a prezzi triplicati. Altre organizzazioni praticano il baratto «senza tener conto - ha scritto la "Pravda" - dei problemi alimentari della Repubblica». A Kharkov, la seconda città ucraina, una serie di enti commerciali, «ignorando le difficoltà nell'approvvigionamento di viveri», ha ceduto a ditte austriache, ungheresi e polacche 280 tonnellate di carne, 430 di strutto e oltre mille di olio.

A Mosca, invece, la milizia ha sventato il tentativo di alcuni dirigenti della Croce rossa che, d'accordo con un gruppo di infermiere, tentavano di rubare pacchi-dono inviati dall'estero per ammalati e poveri.

L'Urss, comunque, ha espresso la sua «gratitudine» per gli aiuti offerti dalla Cee e si è dichiarata disposta a stipulare un «grande accordo» economico con i Dodici: lo ha dichiarato ieri il portavoce del Cremlino Vitali Ciurkin, commentando le decisioni del vertice di Roma. [Ansa]

Romania

Timisoara contro Iliescu

BUCAREST. Bandiere abbrunate, campane a morto, negozi chiusi: fredda e tetra giornata di lutto ieri a Timisoara, per ricordare il massacro dei dimostranti anti-Ceausescu avvenuto il 17 dicembre dello scorso anno ad opera dell'esercito e della polizia segreta del regime romeno. L'anniversario dell'episodio che segnò l'inizio della fine per Ceausescu ricorre tra l'altro mentre studenti e lavoratori sono in sciopero per sollecitare le dimissioni del governo. Anche a Timisoara la gente ha scandito slogan contro l'attuale presidente Jon Iliescu, accusato di essere «più comunista di Ceausescu».

Un anno fa, i corpi di gran parte delle 97 vittime della repressione di Timisoara furono fatti trasportare in gran segreto da Elena Ceausescu, moglie del dittatore, al crematorio di Bucarest: ma per quelli sepolti qui la gente ha deposto ieri fiori al cimitero, coperto da una coltre di neve, e ha pregato per tutta la giornata nelle chiese di questa cittadina della Transilvania dove coabitano cattolici, ortodossi, calvinisti, ebrei.

Sempre ieri, lo scambio di opinioni fra il presidente Iliescu e il leader del Partito nazionale liberale, Radu Campeanu, sulla possibilità di dar vita un governo di coalizione, si è trasformato ufficialmente in un vero e proprio negoziato. Il primo ministro e presidente del Fronte di salvezza nazionale (il partito al potere), Petre Roman, ha detto che si è creata una «apertura» per la «divisione delle responsabilità governative» che ha probabilità di giungere in porto. [Ansa]

ANDARE
COL VAGONE LETTO
O CON IL PENDOLINO
VUOL DIRE
COMODAMENTE
E RAPIDAMENTE.

Pendolino più Pendolino, Pendolino più Vagone Letto, Vagone Letto più Pendolino. Quando ci sono meno di 24 ore tra l'orario di partenza dell'andata e quello del ritorno, si applica una tariffa speciale. Riduzione fino al 23% secondo i giorni della settimana ed il percorso. E' un piccolo incentivo che si aggiunge alla comodità e alla rapidità del treno.

TORNARE
ENTRO 24 ORE
VUOL DIRE
ANCHE VIAGGIARE
VANTAGGIOSAMENTE.

FERROVIE ITALIANE FS

Washington: Saddam offrirà un mezzo ritiro per dividerci

Rebus Aziz per la Cee

Si decide sull'incontro con l'Iraq

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alle incertezze del dialogo politico fra Stati Uniti e Iraq, la Nato risponde offrendo un nuovo e più concreto ruolo negoziale all'Europa comunitaria. L'incontro fra la presidenza italiana di turno e il ministro degli Esteri iracheno Aziz potrebbe non svolgersi - come indica una dichiarazione dell'Alleanza - anche indipendentemente dei colloqui di Aziz a Washington, ai quali l'iniziativa dei Dodici era finora strettamente legata. Nessuna via deve rimanere intentata; anche perché, come ha ammonito il segretario di Stato Baker rivolgendosi ieri ai ministri degli Esteri della Nato, Saddam potrebbe tentare una mossa a sorpresa» attorno alla scadenza dell'ultimatum Onu: un ritiro parziale dal Kuwait, volto a «minare la volontà collettiva della comunità internazionale».

«Siamo tutti d'accordo - ha detto Baker - che qualsiasi soluzione parziale, condizionata da altre questioni o ad esse collegata, è inaccettabile. Dobbiamo anticipare le possibili mosse di Saddam, essere preparati a un parziale ritiro, coordinare fermamente le nostre risposte». Qualsiasi dialogo con gli iracheni, egli ha aggiunto, deve chiarire che le scelte sono nette, affinché «la mancanza di comunicazioni non li porti a un altro errore di calcolo e quindi ad accrescere il pericolo di una guerra».

Commandos egiziani si addestrano alla guerra nel deserto saudita ai confini col Kuwait occupato

L'Iraq, conferma su quella linea la dichiarazione dell'Alleanza, «non deve approfittare di questi passi per aggirare la scadenza del 15 gennaio».

Sciogliendo il legame fra i colloqui di Washington e quelli con la presidenza italiana della Cee si è voluto aprire un altro canale di pace; proprio alla vigilia della riunione Cee di oggi pomeriggio in cui i ministri dei Dodici dovranno decidere se «sganciare» gli incontri romani di Aziz - date suggerite da Baghdad il 20 o 21 dicembre - dalle sempre più fragili prospettive di colloqui a Washington. «L'Iraq - ha precisato De Michelis - ha formalizzato la richiesta e la Cee deve rispondere. Nostro obiettivo primario resta quello di rafforzare la coesione internazionale. E se ci sono motivi per rispondere di sì a Baghdad, ce ne sono anche altri che ci fanno temere il pericolo d'indebolire quella coesione. Non a caso il britannico Hurd ha definito ieri «non molto probabile» la scelta di una via europea al dialogo con l'Iraq, riconoscendo che «tocca alla Comunità Europea decidere la sua politica», ma che dal 4 dicembre «nulla è cambiato».

Riuniti a Bruxelles per un Consiglio Atlantico chiamato a definire le nuove strategie dell'Alleanza, e fra queste gli impegni «fuori area» dei quali la crisi del Golfo rappresenta l'esempio più immediato, i Sedici hanno ribadito il loro fermo impegno a un'azione comune e compatta nel rispetto della risoluzione Onu, sottolineando al tempo stesso le speranze di una soluzione pacifica. E' in questo contesto che il documento, scisso dal comunicato finale di oggi per dargli più peso ma anche per sopire le obiezioni (Francia in prima linea) a un coinvolgimento diretto della Nato nella questione del Golfo proprio in quanto «fuori area», tocca il ruolo della Cee. «Non dubitiamo - afferma - che un contatto fra la presidenza della Comunità europea e il ministro iracheno possa, con altre iniziative, apportare un contributo». Non si parla né di tempo né di precedenze.

«Vogliamo una soluzione pacifica della crisi - ha ripetuto Baker, che ha preannunciato la richiesta di un contributo ai costi e ai rischi della missione Usa - e riteniamo che essa sia ancora possibile. Ma se Saddam non se ne andrà dal Kuwait ne sarà cacciato». Bush, egli ha ripetuto, «non è disposto a farsi intrappolare delle manipolazioni di Saddam, non era e non è disposto a permettere che si aggiri o si diluisca la scadenza del 15 gennaio». Per questo Bush è «ancora disposto a incontrare» Aziz e ad approvare un viaggio di Baker a Baghdad «in uno qualsiasi dei 15 giorni fra il 20 dicembre e il 3 gennaio, compreso il giorno di Natale o di Capodanno».

Fabio Galvano

IN **BREVE**

Londra potrebbe reintrodurre la leva

LONDRA. Il governo britannico dovrà introdurre la coscrizione obbligatoria per far fronte alla crisi nel Golfo se almeno 1500 riservisti non si presenteranno volontari. Lo ha dichiarato ieri in Parlamento il ministro della Difesa Tom King. Ieri il Foreign Office ha invitato donne e bambini britannici a sgomberare i Paesi del Golfo entro il 15 gennaio. [Ansa-Agi]

«L'Onu ci fece guerra La Cina non dimentica»

PECHINO. La Cina si è rifiutata di votare a favore della risoluzione dell'Onu che autorizza l'uso della forza contro l'Iraq perché con analoga procedura lo stesso Nazioni Unite le dichiararono di fatto guerra in Corea 40 anni fa: lo ha detto il ministro degli Esteri Qian Qichen in un'intervista al Quotidiano del popolo, organo del pc cinese. [Agi-Ap]

Il Pakistan aggiunge tremila soldati

ISLAMABAD. Il Pakistan ha iniziato ieri a inviare altri 3000 soldati in Arabia Saudita, fugando i dubbi circa la volontà di Islamabad a mantenere i suoi impegni di aiutare Riad contro l'Iraq. Un primo contingente di rinforzo ai 2000 soldati pachistani già inviati a far parte della forza multinazionale nel Golfo è partito ieri a bordo di un aereo saudita. [Ansa]

Un miliardo di dollari da Tokyo per il Golfo

TOKYO. Il Parlamento giapponese in seduta congiunta ha sbloccato ieri un finanziamento di un miliardo di dollari (oltre mille e cento miliardi di lire) per sostenere i costi della forza multinazionale schierata nel Golfo contro l' Iraq. Il miliardo rappresenta la metà dell'aiuto promesso dal Giappone in settembre a favore della forza multinazionale. [Ansa-Afp]

Conferenza islamica in Iraq il 9 gennaio

BAGHDAD. L'apertura, il 9 gennaio a Baghdad, di una «Conferenza internazionale popolare islamica» per «solidarietà all'Iraq contro l'aggressione sionista-mericana» è stata annunciata ieri dall'agenzia ufficiale irachena Ina. La conferenza è convocata a ridosso del 15 gennaio, data in cui scadrà l'ultimatum per il ritiro dal Kuwait. Nello stesso mese di gennaio, l'Ina preannuncia «altre conferenze a Baghdad». [Ansa]

Baker: dal Califfo anche a Natale

Saddam minaccia l'apocalisse e mobilita riservisti

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Io penso che alla mezzanotte del 15 gennaio, se Saddam Hussein non avrà completamente abbandonato il Kuwait, la risoluzione dell'Onu andrà eseguita». Nella mattinata di ieri, mentre circolavano voci, rimaste poi senza conferma, di una possibile schiarita sul problema degli incontri incrociati tra Usa e Iraq, George Bush ha lanciato questa precisa minaccia.

Bush ha parlato dopo che, sull'aereo che lo portava a Bruxelles, il segretario di Stato James Baker aveva confessato un certo ottimismo, lasciando anche intuire la possibilità di un suo viaggio a Baghdad il 7 gennaio per incontrare Saddam. Intanto, nella capitale irachena, l'incaricato d'affari dell'ambasciata degli Stati Uniti, James Wilson, era a colloquio con il sottosegretario del ministero degli Esteri, Nizar Hamdoun, con il quale i contatti erano interrotti da almeno due giorni. Fonti diplomatiche di Baghdad avevano annunciato «segni di progresso». Ma poi, almeno nella giornata di ieri, non è successo niente.

«Io continuo a sperare che i colloqui abbiano luogo - ha detto il Presidente degli Stati Uniti - ma ho visto delle dichiarazioni provenienti dall'Iraq che mi preoccupano ancora di più della mancanza di flessibilità di Saddam sulle date».

Infatti, all'alba di ieri, le agenzie avevano battuto il testo di un documento approvato a Baghdad da una riunione congiunta del Consiglio della rivoluzione e del partito Beath, presieduta da Saddam. «Noi rigettiamo date imposte da una sola delle parti, come vorrebbe il Presidente degli Stati Uniti - afferma il documento - e confermiamo la nostra incrollabile convinzione che il Kuwait è parte dell'Iraq». «Il fatto che esso sia la nostra diciannovesima provincia - continua - è visto dal nostro popolo e dalle forze armate come una grande conquista. Noi vogliamo la pace ma rifiutiamo di ritirarci».

E' stata precisamente questa riaffermazione di un'indisponibilità assoluta ad abbandonare il Kuwait a preoccupare Bush: «Questa mancanza di flessibilità da parte di Saddam su quella che chiama la sua diciannovesima provincia chiama in causa direttamente l'azione dell'Onu».

Tra l'altro, le fonti della propaganda irachena hanno continuato per tutta la giornata di ieri a far rullare i tamburi. Il giornale delle Forze armate ha scritto che quello che si conosce della potenza militare dell'Iraq «è solo la punta dell'iceberg della sua capacità effettiva». Intanto, fonti governative hanno annunciato il richiamo di tutti i riservisti della classe '57, che hanno tre giorni di tempo per raggiungere la caserma.

Le danze di guerra dall'una e dall'altra parte non escludono naturalmente che il filo della trattativa diplomatica possa essere riannodato. Lo stesso Bush, interrogato a proposito di possibili compromessi nella battaglia delle date, ha risposto di avere dimostrato molta flessibilità e ha aggiunto: «Ascoltato, se io pensassi che un incontro fissato per il 14 gennaio consentisse a Saddam di adempiere pienamente alle richieste dell'Onu, io sarei ancora più flessibile. Solo che non lo credo possibile». Si tratta pur sempre di un accenno, per quanto in negativo, alla possibilità di una data successiva al 3 gennaio.

Al momento, tuttavia, lo scenario che prende sempre più corpo è quello di un ultimatum militare che scatterebbe a partire dalla mezzanotte del 15 gennaio. In questa situazione, gli Stati Uniti non hanno ovviamente nessuna intenzione di assumere impegni sulla questione di una Conferenza internazionale per il Medio Oriente. Anche ieri, all'Onu, sono continuate per tutta la giornata, in attesa di una riunione del Consiglio di sicurezza ripetutamente slittata, colloqui diplomatici, nel corso dei quali si è appreso che gli Usa hanno messo a punto una loro risoluzione da contrapporre a quella presentata dalla Malaysia. Manca la convocazione esplicita di una Conferenza, che viene relegata in una dichiarazione di accompagnamento. Spetterebbe al presidente di turno del Consiglio assumere una decisione in merito al momento opportuno e comunque non adesso.

Paolo Passarini

Per Mosca datteri, non ostaggi

Baghdad offre aiuti alimentari e trattiene i tecnici

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Meno di due settimane fa l'Iraq aveva annunciato che tutti i cittadini stranieri mantenuti come ostaggi nel paese avrebbero avuto il permesso di partire, oppure Saddam Hussein non ha intenzione di lasciar andare i tecnici sovietici ancora presenti in Iraq, almeno fino a quando Mosca non si impegnerà a compensare materialmente le perdite causate dalla rottura dei contratti ancora non espirati.

L'annuncio è stato dato da un portavoce dell'ambasciata sovietica a Baghdad, dove dalla capitale sovietica è stata inviata d'urgenza una delegazione che nelle prossime ore dovrebbe incontrare i responsabili di diversi ministeri iracheni, nel tentativo di sbloccare la situazione. Nei giorni scorsi sono tornati a Mosca dall'Iraq 751 tecnici sovietici, ma 2500 sono di fatto ancora tenuti ostaggi dal regime di Saddam. «Noi saremmo pronti a pagare per far uscire dall'Iraq la nostra gente», ha detto il portavoce del ministero degli esteri Vitalij Churkin, «la dirigenza irachena ci ha assicurato che tutti i sovietici potevano partire. Noi partiamo dall'ipotesi che sia vero, e vogliamo che quelle promesse vengano mantenute».

In Iraq, prima dello scoppiare della crisi del Golfo, si trovavano circa novemila sovietici, impegnati in gran parte nell'industria petrolifera, ma anche nell'istruzione militare, nella gestione degli impianti industriali ed energetici. La partenza della maggior parte di essi ha creato gravi problemi a Baghdad, in particolare all'industria petrolifera del paese. Fino all'agosto scorso alleata di Baghdad, l'Urss ha affiancato i paesi occidentali nel denunciare l'invasione del Kuwait, ma si è sempre rifiutata di inviare truppe nella regione a rafforzare lo schieramento multinazionale. Malgrado ciò, il ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze aveva dichiarato il mese scorso che Mosca non avrebbe esitato ad usare la forza per proteggere le vite dei propri cittadini in Iraq.

Tanto più strane suonano dunque le dichiarazioni del generale Leonid Shebarshin, capo dello spionaggio sovietico, che in un'intervista televisiva senza precedenti ha detto: «Noi avevamo visto tutte le componenti della sempre più vicina crisi nel Golfo Persico». Al danno, comunque, Saddam ha aggiunto la beffa, annunciando di voler concedere 500 tonnellate di datteri all'Urss, come aiuti alimentari in vista del difficile inverno sovietico: da Mosca, per ora, non sembra essere giunto alcun segno di risposta. Sia come sia, la disputa attorno alle compensazioni per i contratti non rispettati dimostra un ulteriore peggioramento delle già incrinate relazioni tra Urss ed Iraq. Nel corso della sua recente visita in Turchia, Shevardnadze ha addirittura affermato che se Saddam Hussein non ritirerà le proprie truppe dal Kuwait, l'integrità territoriale dell'Iraq non potrà essere garantita. L'affermazione ha non solo sollevato l'indignazione di Baghdad, ma ha irritato le autorità del vicino Iran, timoroso di ogni mutamento geografico nella regione. «Si può persino pensare che le due superpotenze siano arrivate ad un sospetto accordo a questo proposito», ha detto il primo viceministro degli Esteri iraniano Ali Mohammed Besharati, che in un diretto monito alla dirigenza moscovita ha aggiunto: «Se l'idea di un cambiamento della geografia politica otterrà un qualsiasi incoraggiamento, ciò a lungo termine danneggerà la stessa Urss, a causa della sua attuale instabilità politica». [f. s.]

GENTE
REGALA LA MUSICASSETTA DI NATALE

CANTA CHRISTIAN

Le più belle canzoni di Natale portate nelle vostre case dalla bella voce di uno dei cantanti più amati d'Italia.

Rusconi Editore

Clapero

OROLOGERIA OREFICERIA ARGENTERIA
Corso Vittorio Emanuele 58 ● Telef. 510.059 - 55.75.331 ● Torino

NOTIZIE dalle AZIENDE

Un dolce inverno, a Palermo

Quattro giorni a Palermo: per dimenticare i rigori invernali e riconquistare se stessi in una vacanza breve e intensa, economica e magari fuori programma.
Un viaggio d'inverno, nel teatro del sole: a Palermo.
A contatto intimo con una terra ricca di storia e di cultura fra i colori di una natura innamorante e i sapori di una cucina che affonda le sue radici in un mondo lontano, fatto di influenze arabe e di magiche sfumature francesi e spagnole.
L'iniziativa - promossa dall'Azienda Provinciale per il Turismo con la collaborazione di Ati, Alitalia, Alisarda e degli albergatori del capoluogo - prevede un fitto programma di escursioni e serate mondane.
Il pacchetto, distribuito da tutte le agenzie di viaggi italiane, comprende infatti la sistemazione in albergo 3/4 stelle con trattamento di mezza pensione, servizio transfer, visite guidate di Palermo e Monreale, escursione a Cefalù, spettacolo dell'Opera dei Pupi e cena di gala offerta dall'Ente promotore.
Il prezzo del soggiorno va dalle centocinquanta alle duecentodiciassette lire, mentre agevolazioni sono previste sulle tariffe aeree per tutta la stagione, con esclusione del periodo Natale - Capodanno.
Un'opportunità imperdibile per conoscere l'altra faccia di una Palermo che organi di stampa assetati di scoop preferiscono dipingere solo a fosche tinte.

7UP in «Italia/BBDO»

Un'aggressiva politica commerciale ed una strategia di comunicazione integrata saranno gli strumenti che la Pepsi-Cola attiverà per il rilancio sul mercato italiano del marchio 7UP. Il rilancio di 7UP (rilevato da Pepsi-Cola nel 1986 dal precedente proprietario, la Philip Morris) avverrà nel quadro di un'azione a livello mondiale sul brand.
Il budget di comunicazione è stato affidato all'agenzia Italia/BBDO che rappresenta in Italia, il gruppo BBDO, agenzia che già gestisce in numerosi Paesi del mondo questo prodotto. L'affidamento alla Italia/BBDO è stato deciso per sfruttare le sinergie a livello mondiale di un riallineamento del budget presso una sola agenzia ed in riconoscimento dell'eccellente contributo della BBDO al successo internazionale di 7UP.
7UP, che già detiene il 10% del mercato delle bevande al gusto Lemon/Lime sarà sostenuta da una intensa attività di comunicazione integrata.
L'Italia/BBDO attiverà inoltre oltre alle proprie strutture di advertising, le agenzie specializzate in promotion, direct, PR, e special event del gruppo.

FRANCA MARCHISIO
PELLICCERIE
VIA ARSENALE 38 - TORINO - TEL. 011 538.453
VIA DI NANNI 90 - TORINO - TEL. 011 447.6851
PRESENTA LA COLLEZIONE 1990-91
A PREZZI IMBATTIBILI
PAGAMENTO RATEALE SENZA CAMBIALI
VISITATECI

L'ultimo presidente della Ddr è sospettato di aver collaborato con la Stasi

Kohl perde lo scudiero dell'Est

Si dimette de Maizière, sospetta spia

Lothar de Maizière

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Lothar de Maizière si dimette, sospettato di essere stato per anni un informatore della Stasi. Il primo ed ultimo capo di Stato democraticamente eletto nella Ddr, alleato fedele del cancelliere Kohl, per il quale il cancelliere aveva più volte fatto capire di avere in riserbo un ministero nel suo nuovo governo, ha deciso di rinunciare alle due cariche politiche che aveva assunto dopo la dissoluzione della Ddr, quella di ministro senza portafoglio e quella di vicepresidente della democrazia cristiana tedesca, la Cdu, di cui è presidente lo stesso cancelliere.

Le prime accuse a de Maizière sui suoi rapporti con la Stasi erano state mosse già a gennaio, ma allora erano accuse anonime ed una commissione parlamentare aveva ripulito l'immagine del nuovo leader della Cdu dell'Est. Adesso le cose sono diverse. Il colpo di grazia a de Maizière è giunto la settimana scorsa dal settimanale Spiegel che ha pubblicato un'ampia documentazione corredata di fotografie della scheda della Stasi su Czerny (il presunto nome in codice di de Maizière) e di una dichiarazione di Edgar Hasse, il funzionario della Stasi che aveva il compito di tenere i contatti con Czerny.

De Maizière finora ha negato di avere avuto qualsiasi rapporto con la Stasi, che non fossero i contatti resi necessari dalle attività di avvocato. Anche nell'annunciare le sue dimissioni, l'avvocato difensore degli obbiettori di coscienza durante l'era Honecker, non ammette nulla, solo che si dimette «per non nuocere al governo e al mio partito a causa di una situazione poco chiara».

Le dimissioni sono giunte in seguito ad un colloquio di de Maizière con il ministro degli Interni Wolfgang Schaueble e con Joachim Gauck, l'incaricato speciale del governo federale per la Stasi. Se le indagini di Gauck abbiano davvero provato che de Maizière sia Czerny, non è dato di saperlo. Secondo il ministro Schaueble ci sono singoli indizi che non escludono l'associazione dell'identità di Czerny con de Maizière, ma dagli atti non risulta se questa persona sapesse veramente di essere un Im, un «Informeller Mitarbeiter», come la Stasi chiamava chi lavorava part-time per la polizia segreta.

Come in tutte le storie di spie che si rispettano il dossier è introvabile, probabilmente scomparso già nel novembre 1989, poco dopo la caduta del muro, quando lo stato maggiore della Stasi (formalmente dissolta) fece sparire il grosso dell'archivio. Le informazioni su Czerny provengono da un'altra fonte, non l'archivio principale, ma una specie di archivio topografico, chiamato schedario territoriale, che serviva alla Stasi nella sua infinita perfezione, a farsi un'idea della distribuzione geografica dei suoi informatori. Secondo le fonti dello Spiegel, di Czerny si sa l'indirizzo, Am Treptower Park 31, che è quello di de Maizière. Si sa inoltre che informava la Stasi sulle attività della Chiesa evangelica dal 1981, che era un avvocato e che aveva buoni rapporti con la Rappresentanza permanente del governo di Bonn nella Ddr. Tutti dati che potrebbero corrispondere a Lother de Maizière, musicista per vocazione, avvocato per necessità e da sempre molto legato alla Chiesa. Secondo il suo accusatore Hasse il nome di copertura se lo sarebbe scelto da solo: Carl Czerny (1791-1857) era un compositore austriaco.

De Maizière non è il primo caso di uomo politico della ex Ddr che viene coinvolto da uno scandalo legato alla Stasi. Ma nel caso de Maizière nuova è l'importanza del personaggio e lo stretto rapporto con il cancelliere che ieri ha rinnovato una volta di più la fiducia nei confronti del suo collaboratore. «Rispetto la sua decisione», ha detto Kohl, per il quale è senz'altro una fortuna che questi sospetti siano stati sollevati dopo e non prima delle elezioni.

Francesca Predazzi

Da marzo un telegiornale via satellite

Il Bbc World Service debutta in televisione

Il direttore: la crisi del Golfo ha reso il programma indispensabile

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo lunghi tentennamenti e rinvii causati dalla mancanza di fondi, la Bbc ha deciso di lanciare dalla prossima primavera un programma pilota di notiziario televisivo destinato a tutto il mondo, sulla falsariga del celebre «World Service» radiofonico.

L'annuncio è stato dato ieri a Londra dal direttore del futuro programma tv, Chris Irwin, che ha fornito alcuni dettagli del progetto. Anzitutto, la Bbc si avvarrà per lanciare il suo nuovo notiziario del satellite «Intelsat VI» che già irradia in 22 Paesi i programmi selezionati della tv pubblica britannica, captati attraverso l'antenna parabolica o via cavo.

Inizialmente, il telegiornale avrà una durata di mezz'ora, ma la Bbc conta di effettuare in breve tre notiziari nelle 24 ore, in inglese ma anche in tedesco, giapponese o in altre lingue. Teoricamente, i programmi televisivi della Bbc finora irradiati via satellite sono ricevibili in sette milioni di case europee. Ma in pratica, gli abbonati sono finora solo un milione. Almeno all'inizio, quindi, il nuovo programma tv della Bbc non pare in grado di competere con le reti televisive via satellite come l'americana «Cnn» che trasmette 24 ore su 24.

Il telegiornale inglese per l'estero sarà lanciato in marzo, salvo che eccezionali avvenimenti internazionali non spingano la Bbc a bruciare i tempi. Uno di questi potrebbe essere un conflitto nel Golfo. «Proprio la crisi del Golfo ci ha dimostrato quanto fosse urgente lanciare il World Service Television News», ha sostenuto John Tusa, direttore del servizio internazionale della Bbc.

In realtà, la tv inglese aveva messo allo studio un notiziario destinato all'estero fin dagli Anni 70 e aveva perfezionato il progetto a metà degli Anni 80. Ma dall'86 il Foreign Office si è rifiutato ripetutamente di accollarsi gli investimenti necessari al nuovo servizio. E la Bbc nel frattempo ha dovuto fronteggiare una pesante crisi finanziaria che l'ha costretta anche a ridimensionare il collaudato notiziario radiofonico del «World Service», ascoltato con successo in tutto il mondo.

Ora, avvalendosi degli introiti ricavati con la vendita all'estero dei suoi programmi tv, la Bbc si è affidata a una «merchant bank», per reperire i sei milioni di sterline necessari al lancio del notiziario tv. E a vanto dell'oculata amministrazione della tv pubblica britannica c'è da precisare che non saranno i contribuenti inglesi o gli utenti attraverso un aumento del canone d'abbonamento a far le spese del nuovo servizio. **[p. pat.]**

HONG KONG

I gastronomi orientali lo considerano una prelibatezza, in pericolo un affare da miliardi

I menu cinesi s'inchinano al volere dell'Onu

Il cobra rischia l'estinzione, sarà bandito dai ristoranti

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una squisitezza sta per scomparire dalla tavole cinese in regime occidentale: il cobra. Hong Kong sta infatti apprestandosi a varare nuove, severe leggi, per bandire il glorioso serpente, popolarissima «delicatessen», dai ristoranti della colonia. Non per riguardo ai problemi psicologici di schizzinosi occidentali delicati di stomaco, ma per un imperativo dell'Onu. Si tratta di salvare il cobra dall'estinzione, salvaguardarlo dalle bramosie di raffinati «gourmand».

Inascoltate dall'Iraq, le Nazioni Unite si fanno sentire in difesa dei serpenti, inermi prede di rapaci cinesi che in inverno approfittano del loro meritato letargo per agguantarli e rifornire i ristoranti più esclusivi di Hong Kong, Taiwan, e tutta la Cina meridionale. Il cobra è una squisitezza invernale, benché costosa, proprio perché lo si può catturare solo in questo periodo. Fuori stagione ha prezzi astronomici. Hong Kong vanta diversi ristoranti che servono serpenti, ma pochi arrivano a quello sublime di Canton, dove molti vanno apposta per mangiare questo piatto nelle sue varianti. Dalla zuppetta allo stufatino, col cobra elemento fondamentale, ma mai da solo. Una delle regole è che i rettili velenosi vanno serviti con quelli non velenosi. Una variante più diffusa anche perché meno costosa è un classico della cucina cantonese: il drago in lotta con la tigre, cioè il cobra e il gatto. Il vertice per i buongustai è dato dal bere d'un sorso la bile ancora calda del serpente appena prima di scuoiarlo.

Hong Kong, priva di retroterra, dipende per il cobra, come per molte altre cose, dalla Cina. Ma i rifornimenti sono sporadici, non regolari. A Taiwan, dove la civiltà cinese si sposa appieno con l'iniziativa privata, il cobra te lo tirano dietro: se a Canton e a Hong Kong è per pochi privilegiati spendaccioni, a Taiwan è alla portata di tutti. Ci sono mercati aperti fino a notte tarda, con montagne di cobra in gabbia che ti incantano quando passi. Scegli il tuo e te lo cucinano all'istante.

L'ultimo gioiello della corona britannica, non solo perché il consorte di Sua Maestà Elisabetta è presidente del Wwf, è determinato adesso alla rigorosa applicazione della risoluzione Onu. In questo c'è tutta la fierezza della colonia di Sua Maestà: guai a chi tocca il cobra. Specialmente il Cobra Reale, la specie più in pericolo. E non si escludono richieste di garanzie alla Cina per dopo il '97, quando Hong Kong passerà sotto sovranità cinese. Mentre Taiwan rimane fuori dell'Onu, lasciando con ciò angosciosi interrogativi sulla sorte del cobra, Pechino non si è opposta alla decisione delle Nazioni Unite. Solitamente litigiosa per qualsiasi iniziativa di Hong Kong riguardo agli effetti sul '97, non ha neanche sollevato obiezioni alla sollecita adesione della colonia alle disposizioni Onu per il prezioso e delicato rettile. Per l'Iraq, si è astenuta nel voto sull'uso della forza rigiudagnando i rapporti con Washington. Per il cobra si è adeguata senza esitazioni, con ciò guadagnando il rispetto degli ambientalisti.

Fernando Mezzetti

MAROCCO

Oltre 200 arresti

Dopo gli scontri alla sbarra i «vandali di Fez»

RABAT. Sono iniziati a Fez i processi per i disordini di venerdì: gli arrestati sono 210 e, ha spiegato l'agenzia ufficiale, i responsabili di saccheggi e atti di vandalismo arrestati «sono per la maggior parte pregiudicati per rapina, stupro, traffico di droga e altri reati comuni». E' un'accusa ripetuta dalle autorità anche in occasione dei disordini dell'81 e dell'84, che fecero centinaia di morti.

Secondo il governo, le vittime dei disordini che hanno accompagnato lo sciopero generale sono cinque, ma l'opposizione parla di oltre 20 vittime e ha chiesto un'«inchiesta imparziale» sulle violenze. I sindacati hanno ripetuto che il numero delle vittime è di gran lunga superiore a quello indicato dalla polizia che ha fatto uso di mitragliatrici contro i dimostranti. **(Agi-Ap)**

IL PARTITO SOCIALISTA HA QUASI CENTO ANNI DI STORIA.
E' LA STORIA DI UN'ITALIA CHE NEL RISORGIMENTO
HA LE SUE RADICI PIU' AUTENTICHE,
NELL'EMANCIPAZIONE DEL MONDO DEL LAVORO
LE SUE RAGIONI DI LOTTA, NELLA LIBERTA', NEL PROGRESSO
E NELLA MODERNIZZAZIONE DEL PAESE I SUOI IDEALI PIU' VERI.

DEMOCRAZIA, RIFORME, LIBERTA', GIUSTIZIA SOCIALE,
DIRITTI CIVILI, AUTONOMIE LOCALI E REGIONALI,
DIFESA DELLA PACE, DEI DIRITTI UMANI
E DEI DIRITTI DEI POPOLI, SONO IL FILO ROSSO
CHE LEGA TANTE BATTAGLIE POLITICHE DEI SOCIALISTI
DALLA FINE DEL SECOLO SCORSO AD OGGI.

MOLTO E' STATO FATTO, MOLTO DI PIU' SI POTEVA FARE
SE CI FOSSE STATA UNITA' NEL MOVIMENTO SOCIALISTA
E DEMOCRATICO, SE NON SI FOSSERO COMPIUTI GLI ERRORI
CHE PURE SONO STATI COMPIUTI.

OGGI SI PUO' E SI DEVE FARE DI PIU',
PERCHE' E' POSSIBILE SUPERARE LE DIVISIONI CHE IN PASSATO
HANNO INDEBOLITO E DISPERSO IL MOVIMENTO SOCIALISTA
PERCHE' SI PUO' COSTRUIRE UNA STRUTTURA POLITICA NUOVA,
PLURALISTA ED APERTA, CHE MOBILITI NUOVE ENERGIE
CHE MUOVA VERSO NUOVI ORIZZONTI.
NELLA CONTINUITA' DI QUELL'IMPEGNO DEMOCRATICO
E SOCIALISTA CHE HA SALDE RADICI NELLA NOSTRA STORIA E CHE E'
UNA GARANZIA PER IL PROGRESSO E L'AVVENIRE DELL'ITALIA.

LA STORIA
E L'AVVENIRE →

UNITA' SOCIALISTA
PSI

Padre Simon: finora celebravo di nascosto, erano i genitori a battezzare i bambini

«Grazie a Alia lasciamo le catacombe»

Tra i fedeli a Scutari, dopo 23 anni di ateismo

SCUTARI
DAL NOSTRO INVIATO

All'imbrunire c'è il cambio della guardia nel centro saccheggiato venerdì da migliaia di giovani. Si ritirano nelle loro case i cittadini che hanno fatto la rituale passeggiata, escono dalle caserme i soldati dell'esercito attrezzati per una lunga notte di guardia sotto la pioggia e reparti speciali di polizia.

I concentramenti di militari sono forti soprattutto intorno alla sede del partito comunista e della radio televisione, che venerdì furono gli obiettivi degli assalti. Ma di stato di emergenza, di assedio, non si può davvero parlare. In quanto ai carri armati che - secondo alcune agenzie di notizie - pattuglierebbero le strade qui a Scutari e a Tirana, essi sono usciti da menti fantasiose. Sono pure un'invenzione le voci di stragi orrende (si parla di 17 persone torturate a morte) che sarebbero avvenute a Scutari. Le smentiscono con decisione i responsabili dell'opposizione, esprimendo il sospetto che queste voci vengano fatte circolare ad arte da conservatori stalinisti che si oppongono alla perestrojka prospettata dal capo del partito Ramiz Alia. C'è tensione, è vero, i passanti tirano dritto con sguardi timorosi e furtivi. Ma al calar della notte la città non è davvero allettante. Le tracce della furia di venerdì sono ancora visibili. Quasi nessuna finestra si è salvata.

Sono andato a Scutari, percorrendo strade infangate, interrotte da greggi di pecore, carovane di cavalli, mandrie di buoi e attraversate all'improvviso da maiali e soprattutto da pedoni e ciclisti kamikaze non usi al traffico automobilistico per assistere alla Messa celebrata da padre Simon Jubani, il primo prete cattolico che dopo l'autorizzazione del regime ha osato riprendere le funzioni religiose in pubblico. Ma domenica padre Jubani ha ceduto l'altare a padre Zef (Giuseppe) Simoni.

Non c'è stato bisogno di chiedere la strada del cimitero cattolico dove la Messa viene celebrata all'aperto. La cattedrale, sede vescovile, è inagibile, il regime che 23 anni fa ha vietato tutte le religioni - la cattolica, la ortodossa e la musulmana - l'ha trasformata in palazzo dello sport. A indicare la via c'era una fiumana enorme di gente, che nel fango e tra le pozzanghere si dirigeva tutta nella medesima direzione. Erano migliaia e migliaia di persone di ogni età, moltissimi i giovani tra i 15 e i 30 anni.

All'ingresso del camposanto, tutti in fila dinanzi a un'acquasantiera improvvisata, e tutti, nonostante 23 anni di ateismo di Stato, sapevano farsi il segno della croce. Lo avevano sempre fatto in famiglia. Poi, ciabattando nel fango la folla si è accalcata verso l'altare innalzato tra le colonne della cappella mortuaria. Non abituati alla Messa, diversi uomini fumavano. Ma quando è venuto il momento della elevazione, quella folla di fedeli (saranno state 8-10 mila persone), si è tutta inginocchiata o, per non insudiciarsi, accoccolata nel fango.

Mi accompagnavano due studenti di religione musulmana. Catturati dall'atmosfera mistica, dal trepido silenzio di quella folla accucciata nella mota (soltanto alcune donne singhiozzavano sommessamente) si sono inginocchiati anche loro due. Hanno spiegato più tardi, quasi scusandosi: «La nostra, e certamente quella di molti giovani uomini qui presenti, non è stata una dimostrazione di fede a Cristo ma una reazione spontanea dopo tanti anni di dittatura».

Negli ultimi 23 anni, prima che Ramis Alia revocasse il divieto delle religioni, la Chiesa cattolica era vissuta in clandestinità. «Come nelle catacombe dell'antica Roma» dice padre Simon Jubani, ricevendomi nella sua povera casa. Il sacerdote, che ha trascorso 26 anni di carcere duro nella prigione per politici a Borreli (era stato condannato a 50 anni di reclusione per attività anticomunista ed è stato graziato dal presidente Alia nell'aprile dell'anno scorso), nell'ultimo anno e mezzo ha celebrato la Messa ogni giorno sull'altare nella sua stanzetta. «Come i primi cristiani, ogni giorno una decina di fedeli coraggiosi veniva a visitarmi. Ho battezzato, cresimato, confessato, comunicato, sposato. Prima erano i genitori stessi a battezzare i loro bimbi».

Padre Simon parla un buon italiano, addirittura con leziosità quasi letterarie, ha soltanto qualche difficoltà di pronuncia. E' infatti sdentato, in carcere gli hanno strappato tutti i denti. «Sono pieno di acciacchi - dice - ho resistito soltanto grazie al mio fisico di atleta». Racconta compiaciuto di essere stato un calciatore famoso della Vasnja e di aver giocato per anni titolare nella Nazionale albanese «con un allenatore russo che di calcio sapeva meno di me».

Da buon sacerdote, padre Simon ha perdonato chi gli ha fatto del male. «Non sapevano, non erano stati educati alla fede, al rispetto, all'umiltà ma riempiti di idee prima serbe, poi russe e poi cinesi». Il prete giustifica anche le bande che venerdì hanno seminato distruzione e organizzato saccheggi a Scutari. Condivide pienamente la versione ufficiale che si sia trattato di hooligans e non di dimostranti politici. «Poveretti, con l'educazione che hanno avuto - li compiange - sono stati fin troppo bravi». Con il Presidente della Repubblica o capo del partito comunista Ramis Alia il sacerdote ha un'altra coincidenza di opinioni: dice che i disordini di Scutari, Elbasan, Kavaja e Durazzo sono stati provocati. Lo pensano anche i dirigenti del nuovo «partito democratico» di opposizione.

L'autorizzazione ufficiale per questo partito dovrebbe venire rilasciata oggi dal ministro della Giustizia. Il Parlamento di Tirana ieri ha dato il suo nulla osta dopo un incontro, domenica sera, tra il primo ministro Adil Càrcani con i dirigenti del neocostituito partito, Sali Berisha e Gramos Pashko. Anche padre Simon vorrebbe fondare un partito democristiano ma non si azzarda senza la licenza del Vaticano. Ha suggerito ad altri di costituirlo, ma - dice - anche hanno coraggio». E fa capire che in Albania mancano veri uomini-guida. Sul tipo, dicono a Tirana, di Walesa.

Forse lo scrittore Ismail Kadarè, rifugiato politico in Francia, domanda qualcuno. Il focoso padre Simon si scalda. «Kadarè è un altoparlante del partito comunista, un cortigiano. Ha scritto, è vero, un capolavoro "Il generale dell'armata morta", ma in esso ha commesso l'errore di condannare l'epoca d'oro dell'Albania, quella dell'occupazione italiana».

Padre Simon, il più coraggioso dei trentadue preti cattolici, tra cui un vescovo, che vivono attualmente in Albania, e, che per la maggior parte si tengono nascosti, non ha le idee politiche molto chiare.

Anche lui - come tanti altri - crede nella buona volontà di Ramis Alia a voler riportare l'Albania nell'Occidente, ma vuole che il Paese venga affidato a una «grande potenza». E' sottinteso che pensa all'Italia, il «giardino d'Europa in cui si parla la lingua degli uccellini».

Tito Sansa

ISRAELE

Il sindaco annulla il ricevimento per il corpo consolare: «Siamo assediati da soldati e poliziotti»

Intifada e Golfo uccidono il Natale a Betlemme

Alberghi e ristoranti chiusi: la paura tiene lontano i turisti

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Betlemme si appresta a celebrare il quarto Natale di intifada in un clima di particolare mestizia. Negli anni passati, nonostante la diffusa angoscia per il moltiplicarsi delle vittime palestinesi della rivolta, la ricorrenza religiosa aveva portato con sé un momento di serenità anche perché nella città erano convenuti numerosi turisti e pellegrini. Quest'ammo però si avvertono, nette, le conseguenze della crisi del Golfo: molti alberghi e ristoranti sono chiusi, l'industria turistica paralizzata. «Se non fossi il sindaco - ha detto nei giorni scorsi Elias Freij - per Natale non metterei nemmeno il naso fuori di casa, perché tanto prevedo che la città sarà presa d'assedio da centinaia di soldati e di agenti di sicurezza israeliani che non ci lasceranno nemmeno lo spazio per muoverci». Invece, come in passato, Freij presenzierà alle cerimonie religiose, che si svolgeranno in tono dimesso; ha invece annullato il tradizionale ricevimento in un grande ristorante della città per il corpo consolare, per gli esponenti religiosi di Gerusalemme e per i dignitari israeliani.

La crisi del Golfo ha chiuso per Betlemme due importanti fonti di benessere: le rimesse degli emigrati e, in seguito, il flusso di turisti e pellegrini (negli anni buoni giungevano fino a un milione complessivo di visitatori). Negli Anni Settanta e all'inizio degli Anni Ottanta, grazie ai fondi degli emigrati nel Golfo, la cittadina è riuscita a gettare le basi dell'industria turistica, che assicurava lavoro all'80 per cento della manodopera locale.

Al calo delle rimesse dal Golfo è seguita la flessione del turismo, divenuto un tracollo pressoché totale dopo la distribusione di maschere antigas in Israele. Secondo statistiche del municipio di Betlemme, degli ottanta ristoranti appena quattro funzionano oggi regolarmente. Molti alberghi sono stati chiusi e i dipendenti licenziati. L'industria dei souvenirs, specialmente quella tradizionale della lavorazione della madreperla, è paralizzata.

Su questa situazione di estrema precarietà economica si è innestata, nei giorni scorsi, un'impennata di violenza dell'intifada: un ordigno è esploso a poche decine di metri dagli uffici del governo militare di Betlemme ed ha provocato la morte di un soldato e l'imposizione del coprifuoco.

Ciò nonostante, secondo il sindaco (che ricopre questa carica ininterrottamente dalla sua elezione nel 1972), i pellegrini e i turisti che decideranno di trascorrere questo Natale a Betlemme non rischiano di trovarsi coinvolti in una escalation armata dell'intifada. «Certo - dice Freij - c'è tra la popolazione molta amarezza e anche disperazione, alimentate dai continui propositi israeliani di espellere singoli esponenti palestinesi o perfino l'intera popolazione araba dei territori. Ma la violenza ha i suoi alti e bassi e finora solo gli estremisti islamici e il «fronte popolare» di George Habbash sono favorevoli al passaggio alle armi. Nell'imminenza del Natale, volantini del movimento islamico Hamas hanno invece preannunciato che a Betlemme non sono previsti scioperi.

Filippo Donati

DAL **MONDO**

Un prete di sinistra presidente di Haiti

PORT-AU-PRINCE. Il sacerdote Jean-Bertrand Aristide ha vinto le elezioni presidenziali ad Haiti. La regolarità del voto, il primo libero nella storia dell'isola, è stata garantita da osservatori internazionali fra cui l'ex presidente americano Carter. Aristide, 37 anni, campione della teologia della liberazione, propugna un «socialismo alla haitiana» e ciò gli ha causato l'espulsione dai salesiani. Un leader di destra ha detto di essere pronto a scatenare una guerra civile» contro Aristide, definito «un comunista agente di Fidel Castro». [Ansa]

Kaunda legalizza i partiti nello Zambia

LUSAKA. Il presidente zambiano Kenneth Kaunda ha decretato l'abolizione del sistema monopartitico in vigore nel Paese africano da 17 anni, piegandosi alle pressioni politiche in favore della legalizzazione dei partiti di opposizione. Le prime elezioni multipartitiche sono state promesse per il '91. [Agi]

Vetro nelle pappe 17 anni al ricattatore

LONDRA. E' stato condannato a 17 anni di carcere Rodney Whitchelo, che nel 1989 aveva cercato di estorcere l'equivalente di 6 miliardi alle industrie alimentari Heinz mettendo pezzi di vetro nelle scatole dei loro omogeneizzati per bambini. [Ansa]

Delors «anti-inglese» minaccia le dimissioni

BRUXELLES. Jacques Delors, presidente della Commissione europea, ha minacciato ieri di dimettersi dopo uno scontro con il vicepresidente Leon Brittan. Il conservatore britannico aveva criticato Delors per una frase «antibritannica» pronunciata dal presidente al vertice di Roma. Rispondendo a una domanda sull'atteggiamento della Gran Bretagna, Delors aveva detto che se Londra «dovesse deviarci dal cammino verso una moneta unica, la nostra risposta sarà negativa» e ha minacciato di provocare una crisi politica se necessario». Britten ha definito «avventata, ingiustificata e irrealistica» la frase di Delors. [Ansa]

O leggete questo.

Ci sono due modi per conoscere le qualità automobilistiche della Audi 80. Uno è di sicuro più divertente, e convincente: andare da un concessionario Audi, e provarla. L'altro è ciò che state facendo. Ma è difficile capire davvero cosa significa guidare una Audi leggendo semplicemente queste brevi righe. Potremmo ad esempio citare gli innumerevoli collaudi cui è sottoposta ogni Audi. Oppure parlare della robusta carrozzeria autoportante in acciaio, che protegge i passeggeri grazie alla struttura rigida dell'abitacolo, a sua volta protetta anteriormente e posteriormente da zone di deformazione ad assorbimento d'urto, e lateralmente da rinforzi trasversali. Ma come descrivervi la sensazione di **sicurezza** e di piena padronanza del mezzo che la trazione anteriore della Audi 80 può offrirvi? Nessuna parola può in questo caso sostituirsi all'esperienza diretta. Se volete in ogni caso farvi un'idea (per quanto approssimativa) delle grandi virtù che hanno fatto grande la Audi, ecco alcune utili informazioni. **Zincatura totale.** È un procedimento decisivo: protegge la vostra Audi 80 dalla ruggine, soprattutto nei punti più esposti all'umidità come bordi e scanalature. Grazie alla zincatura totale (la più importante delle 27 fasi di lavorazione cui è sottoposta la carrozzeria) ogni Audi viene garantita 10 anni contro la corrosione passante. Ma a questa prerogativa comune a tutte le Audi, oggi la Audi 80 Super aggiunge altri esclusivi vantaggi. Il **servosterzo** di serie, per cominciare, apprezzato da ogni automobilista soprattutto nelle abituali manovre richieste dal traffico cittadino. Gli **alzacristalli elettrici,** e i vetri atermici (sempre di serie) che rappresentano il tocco finale di un allestimento confortevole e accogliente. L'abitacolo è stato progettato per offrire le condizioni di guida più rilassate, quindi migliori, ed è ispirato ai più avanzati criteri ergonomici. Anche la **chiusura centralizzata** delle portiere, che blocca contemporaneamente cofano e sportellino del bocchettone carburante, è di serie. Così come lo sono gli **specchietti retrovisivi esterni riscaldabili e orientabili elettricamente.** Ma soprattutto è di serie la **silenziosità,** la proverbiale silenziosità Audi, che non viene minimamente alterata dal funzionamento dell'impianto di riscaldamento, concepito per assicurare agli interni una climatizzazione perfetta. Del tutto superfluo ricordare l'accuratezza nelle finiture e l'altissima qualità dei materiali. Molto altro ancora ci sarebbe da raccontare. Ma vogliamo terminare qui queste note. Per concludere: ci sono due modi per conoscere le qualità automobilistiche Audi. Uno è di sicuro più divertente, e convincente: andare da un concessionario Audi, e provarla. Scegliete il primo, anche se avete appena finito di leggere il secondo.

Audi

All'avanguardia della tecnica.

O provate questa.

Audi 80

Mod. Super 1.800 cc 90 cv. Lit. 22.568.350 chiavi in mano.

L'appello all'impegno dei cattolici nelle direttive Cei per gli Anni 90

I vescovi contro Leghe e Cobas

«Una nuova mentalità dei fedeli contro la mafia» E auspicano «un doveroso rigore delle leggi statali»

CITTA' DEL VATICANO. L'Italia degli Anni 90 deve essere più giusta, più sobria, meno malavitosa e meno corporativa: i vescovi hanno tracciato il piano della Chiesa per il prossimo decennio, gli «orientamenti» ai quali le singole diocesi dovranno ispirarsi nella loro azione. Molti i punti citati, ma due appaiono di particolare interesse: la lotta alla criminalità di stampo mafioso, e la condanna delle «chiusure particolaristiche», che vanno dai Cobas alle Leghe. Queste chiusure «non si giustificano» - scrive la Cei -, «insidiano il tessuto sociale, politico e culturale della nazione, siano esse di stampo corporativo, a livello professionale ed economico, o invece facciano leva su caratteristiche anche positive della propria gente e della propria terra, finendo però col trasformarle in motivi di divisione e di discordia». Non sono senza causa, queste spinte, ma l'unità deve prevalere, «senza misconoscere le obiettive situazioni di malessere che tali tendenze denunciano, e a cui occorre far fronte».

Fra i problemi «cruciali» del prossimo decennio i vescovi indicano il Sud: «Ci impegniamo anche, con ferma decisione, a combattere e sradicare, anzitutto con la formazione delle coscienze, il tragico fenomeno della criminalità di stampo mafioso, che si rivela sempre più una pesantissima ipoteca sulla nostra convivenza civile». I vescovi parlano di «doveroso rigore delle leggi» che i cristiani devono aiutare per «sconfiggere alla radice quella pseudocultura di morte, sopraffazione e vendetta che tiene insieme la mafia». I vescovi chiedono una mobilitazione generale: «Facciamo appello all'intero Paese perché il Meridione possa intraprendere un processo di sviluppo rispondente alle sue capacità e caratteristiche».

Il quadro dell'Italia non è roseo: «Si dilatano nell'opinione pubblica la disaffezione e la sfiducia verso le forze politiche e le stesse istituzioni, con pesanti conseguenze sulla solidarietà sociale e sulla stessa coesione nazionale», avvertono i presuli, che hanno approvato il lungo documento «Evangelizzazione e testimonianza della carità» nell'Assemblea di Collevalenza, a ottobre. Esortano i credenti a farsi avanti; gli uomini di cultura devono impegnarsi con «coraggio e spirito di iniziativa» nelle comunicazioni sociali. Ai politici ed ai pubblici amministratori i vescovi chiedono «di fornire agli occhi di tutti serie garanzie di competenza, moralità e chiarezza, agendo in coerenza con la fede e l'etica cristiana e sapendo anteporre le esigenze del bene comune agli interessi personali o di gruppo». In forma più larvata il documento contiene un invito all'unità politica dei cattolici, esortati a compiere «scelte coerenti, tenendo conto in particolare della conformità dei programmi proposti e degli indirizzi concretamente seguiti dalle forze politiche con i valori intorno ai quali deve convergere l'impegno dei cristiani».

Un accenno importante, e nuovo, riguarda gli armamenti e l'equilibrio ambientale: «Non possiamo non avvertire il grave disordine morale che è connesso con la produzione e ancor più con il commercio delle armi; con l'adozione di piani economici fondati sullo sfruttamento, diretto o indiretto, delle risorse e delle energie di lavoro delle nazioni più povere; con forme di produzione e di gestione dei beni che non rispettino la giustizia sociale e che provochino il degrado della natura».

La battaglia degli Anni 90 sarà contro «una cultura prevalente rinunciataria e frammentata, ripiegata sul privato o tesa unicamente al profitto, incapace di grandi progetti e di coraggiose spinte ideali». L'esortazione per i cristiani è alla coerenza fra fede e vita; in caso contrario «il culto si riveste di ipocrisia». «La Chiesa deve fare un grande passo in avanti», rievangelizzando le comunità cattoliche, per potere «rivitalizzare il tessuto sociale del nostro Paese».

Questi «orientamenti pastorali» - ha commentato mons. Camillo Ruini, segretario della Cei - non sono un piano sulla carità intesa in senso generico, ma un documento sul compito fondamentale della Chiesa, che è quello di essere strumento del dialogo degli uomini con Dio. Rispondendo ai giornalisti, mons. Ruini ha confermato che la condanna morale della produzione e del commercio delle armi è un indirizzo concreto, ma non è una valutazione che voglia entrare nella dialettica politica perché la direttiva, contenuta nel documento, secondo la quale i soggetti ecclesiali non debbono svolgere diretta attività politica «vale naturalmente anche per la Cei».

Marco Tosatti

Il card. Ugo Poletti e mons. Camillo Ruini, presidente e segretario della Cei

La Vergine apparirebbe ogni pomeriggio nel piccolo paese della Bosnia

Medjugorje: polemica nel clero

I religiosi jugoslavi divisi sulle apparizioni

CITTA' DEL VATICANO. La Madonna continua ad apparire a Medjugorje, ogni pomeriggio intorno alle 18 e i vescovi jugoslavi non riescono a mettersi d'accordo sulla veridicità o no delle apparizioni.

Il contrasto presente all'interno della conferenza episcopale jugoslava è stato ribadito una volta di più nell'ultima riunione dei presuli a fine novembre. E solo nei giorni scorsi è stato diffuso dal Vaticano il comunicato finale delle discussioni su quello che ormai in tutto il mondo è diventato il «caso Medjugorje». «Non sarà pubblicata per il momento - recita il breve comunicato dei vescovi - nessuna dichiarazione dell'episcopato jugoslavo».

In realtà dietro le poche parole del resoconto della riunione si rivela il profondo contrasto che divide i vescovi jugoslavi a proposito di apparizioni che si susseguono dal giugno del 1981 e che hanno già portato nel piccolo paese della Bosnia milioni di pellegrini da tutto il mondo. Le due linee contrapposte sono costituite dal vescovo della diocesi cui appartiene Medjugorje, mons. Pavao Zanic, decisamente avverso alle apparizioni e dall'altro lato il cardinale Franjo Kuharic, arcivescovo di Zagabria e presidente della conferenza episcopale, sostenitore della veridicità dei fatti in questione.

La notorietà assunta dal paese situato nella Bosnia ha reso la vicenda assai imbarazzante per mons. Zanic e per il Vaticano. Al vescovo infatti spetta l'ultima parola sul caso, prima di passare tutta la pratica alla Congregazione per la Dottrina della Fede che dovrà pronunciarsi definitivamente e che difficilmente potrebbe emettere un parere opposto a quello dell'autorità locale. Per il momento comunque la posizione critica di mons. Zanic lo ha reso inviso ai pellegrini di tutto il mondo e ai sacerdoti francescani che reggono la parrocchia dove avvengono le apparizioni. Nel suo ultimo viaggio a Roma, nella scorsa primavera, il vescovo ha ribadito ai giornalisti di non credere nelle apparizioni e di pensare che in realtà la Madonna di Medjugorje sia una montatura. [s. b.]

Al Foro italico dal presidente del Cio

Andreotti premiato con l'Oscar dello sport

Riceverà l'Ordine Olimpico d'oro già assegnato al Papa e a Mitterrand

ROMA. Domani a Roma, Foro Italico, ore 12, la massima autorità sportiva mondiale, cioè Juan Antonio Samaranch, lo spagnolo che presiede il Comitato Internazionale Olimpico, conferirà al nostro Giulio Andreotti l'Ordine Olimpico d'oro, l'onorificenza più grande che ci sia nel mondo degli stadi (oltre ad un collare, anche una spilla, da portare più informalmente).

Sinora soltanto venti personaggi sono stati insigniti con questa distinzione, creata nel 1974, sotto il «regno» al Cio dell'irlandese Killanin. Fra essi il Papa (1981), alti politici come Mitterrand e Indira Gandhi, Akihito fresco imperatore del Giappone, i re di Spagna, di Norvegia, di Thailandia e di Malesia, Ranieri principe di Monaco, lo statunitense Brundage predecessore di Killanin, lo stesso Killanin. Purtroppo sono nell'elenco anche Ceausescu e Honecker, nessuno è infallibile.

Premiati pure imprenditori come Ueberroth, lo statunitense che inventò e codificò per i posteri Los Angeles 1984, cioè la privatizzazione dei Giochi (prima organizzabili soltanto da una città), con forti guadagni anche per il Cio cointeressato.

Nessun atleta, per ora, nella lista.

L'Ordine d'oro viene assegnato sulla base di un'attività lunga e proficua a pro dell'ideale olimpico. Andreotti ha cominciato come presidente del comitato organizzatore dei Giochi di Roma 1960, a meno di pensare che già fosse «olimpica» la sua decisione (1953, era sottosegretario alla presidenza del Consiglio) di bloccare l'afflusso degli stranieri nel nostro campionato, dopo la sconfitta patita dall'Ungheria all'inaugurazione dello stadio nuovo dell'Urbe.

E' stato vicino allo sport internazionale e italiano in vari momenti e modi. Ha autorizzato la bandiera della Ddr in una nostra piscina, quando ancora la Germania Est non era riconosciuta dall'Onu, offrendo un riconoscimento speciale alla nazione degli strabilianti primati sportivi.

Ha mediato in prima persona decisamente singolare fra la Roma del suo cuore e Falcao. Ha lavorato con il Cio per la ricucitura degli strappi da boicottaggio, quello di Mosca 1980 e quello di Los Angeles 1984. Non si è perso nessun evento ippico importante d'Italia (e nei suoi sogni confessati c'è una vacanza a Saratoga, nello stato di New York, posto di corse famose). Ha sempre sostenuto l'indipendenza dello sport contro ogni partitizzazione incipiente. Si è battuto perché i calciatori stranieri in forza da anni al nostro calcio possano giocare in azzurro, e mai che vada perché non giochino contro di noi quelli da noi salariati.

Vogliamo dire che l'interesse di Andreotti per lo sport è proteiforme, variegato, assortito. C'è in esso lo statista, c'è il tifoso. Il Cio deve avere comunque avvertito (il premio è assegnato da una commissione formata dal presidente e da tre vicepresidenti) la forza sincera del personaggio: che lo scorso settembre a Tokyo è apparso con successo personale al grande consesso sportivo, in un film per la candidatura di Aosta ai Giochi invernali 1998, raccomandando con parole simpatiche quelle forte brava gente di montagna.

Domani Gattai presidente del Coni saluterà Samaranch, Carraro recherà il saluto di Roma di cui è sindaco (membro del Cio, Carraro è collare d'argento, con pochi altri italiani; poi ci sono pure i collari di bronzo).

Un saluto anche dal ministro Tognoli, turismo e spettacolo e pure sport, poi con la sua calma decisissimamente olimpica Andreotti riceverà il premio e riprenderà la sua lunga partita politica.

Gian Paolo Ormezzano

Formica replica a Visentini: da ministro non fece abbastanza per combattere gli evasori

Fisco: buco di settemila miliardi

E si pensa a una nuova stangata in primavera

ROMA. In una polemica risposta a Bruno Visentini, il ministro delle Finanze Rino Formica ha ammesso ieri che il «buco» nelle entrate fiscali del '90 c'è.

Al 31 di questo mese, l'ultimo obiettivo che il governo si era posto (a fine ottobre) sarà mancato probabilmente di circa settemila miliardi; le entrate ufficialmente indicate nel bilancio, un po' più alte, saranno mancate di novemila. Tuttavia Formica sostiene che non c'è pericolo per il '91, perché la previsione di gettito su cui si fonda la nuova legge finanziaria è alquanto cauta.

Per ora almeno, la scoperta del «buco» (che farà salire il deficit ben oltre i 140.000 miliardi) non sembra modificare la politica fiscale del governo. Tra i provvedimenti di fine anno sono confermati i nuovi coefficienti per il lavoro autonomo e accertamenti di vario tipo contro l'evasione, in sostanza già noti.

Incerta è solo la portata del riordino delle tabelle Iva, al quale Formica ieri in Senato non ha neppure accennato. Solo in un secondo tempo «se vi saranno aggiustamenti da fare (lossia nuove tasse, Ndr), verranno fatti».

In Parlamento è opinione generale che una nuova stangata sarà decisa in primavera, come è ormai abitudine, quando si registrerà il consueto peggioramento del deficit rispetto alle previsioni (Nino Andreatta, presidente della commissione Bilancio del Senato, già stima il possibile sfondamento tra i 10 e i 30 mila miliardi).

Visentini, presidente del pri, aveva accusato il governo di truccare i conti, e Formica in particolare di gonfiare le previsioni di entrata «arbitrariamente e artificiosamente» allo scopo di «rendersi la vita più facile» e rinviare i problemi politici.

Il ministro delle Finanze Rino Formica e il suo collega del Tesoro Guido Carli

Nell'asprezza verbale della polemica, che ha coinvolto venerdì scorso anche il ministro del Tesoro, Guido Carli, il dissesto del fisco è stato facile spunto per accuse vicendevoli. Il gettito stenta ad aumentare benché aliquote più forti che in altri Paesi pesino su contribuenti sempre più scontenti: il responsabile delle Finanze sostiene che Visentini, a lungo ministro, non ha fatto abbastanza per rendere più efficiente la caccia agli evasori; cosicché ora «molti contribuenti sono convinti che il fisco non abbia né la capacità né la voglia di indurli ad adempiere i loro obblighi».

Di fatto le previsioni del gettito '90, che Visentini aveva considerato troppo alte fin dall'inizio, sono state più volte riviste nel corso dell'anno, sempre al ribasso. Formica ribatte che ciò è avvenuto per alcuni motivi tecnici non prevedibili: compensazioni dei debiti di imposta (1800 miliardi), calo delle importazioni (1600), calo dell'Irpeg in conseguenza della maggior imposta sugli interessi bancari pagata nell'89 (1000 miliardi), ritardo nell'applicazione dei contratti del pubblico impiego (1100).

Così, invece dei 336.469 miliardi indicati in bilancio, e dei 334.000 previsti a ottobre, le entrate '90 «difficilmente si potranno collocare al di sotto dei 327.000 miliardi».

Formica ha voluto soprattutto escludere che siano gonfiate le previsioni di entrata per il '91.

L'insuccesso di quest'anno, sostiene il ministro delle Finanze, non si ripercuoterà sul prossimo perché «prudenzialmente» il calcolo è stato fatto partendo da una base 1990 più bassa (apparentemente per un caso, proprio quei 327.000 miliardi che il fisco incasserà davvero).

C'era insomma una doppia contabilità, una più «prudenziale» e una meno, che peraltro veniva inserita nei documenti di bilancio.

Ieri sera Visentini non ha potuto replicare a sua volta perché non era in Senato. Formica lo ha anche sfidato a dire, visto che giudica tanto male i provvedimenti decisi dal governo, che cosa proporrebbe lui.

Visentini, protesta il ministro delle Finanze, prima ha sollecitato la rivalutazione dei beni delle imprese come strumento per ottenere gettito fiscale senza torchiare i contribuenti; poi, una volta che il governo ha preso la decisione, «si lamenta ora che le misure adottate non diano disturbo e rendano, quindi, la vita facile ai contribuenti e allo stesso ministro».

E' appunto la rivalutazione dei beni delle imprese, con il connesso smobilizzo dei fondi in sospensione di imposta, che si gioca la scommessa del '91. Sono provvedimenti che, in sostanza, offrono alle imprese la facoltà di pagare più imposte adesso per pagarne meno in futuro.

Formica conferma di sperarne un gettito di 8400 miliardi, Visentini è certo che saranno moltissimi di meno.

Se la manovra fallirà, quei miliardi dovranno essere cercati altrove. E, allo stato attuale di cose, cercarli diventa sempre più difficile.

Stefano Lepri

Modello "Classico Jasi luna". Movimento automatico, cassa oro 18 carati, tre contatori.

PIAGET

JOAILLIER EN HORLOGERIE DEPUIS 1874 GENÈVE

CONCESSIONARI PRINCIPALI:

TORINO • ASTRUA - VIA ROMA, 28 • FASANO - VIA ROMA, 325 • MACCARIO & C. - VIA PO, 14 • AOSTA • AURUM FERRERO - VIA DE TILLIER, 12 • ALESSANDRIA• COPPO GIAN PIERO - VIA DANTE, 69 • ARONA • GALLOTTI GIAMPIERO - C.SO CAVOUR, 1 • BIELLA• PIVANO MARTINO - VIA ITALIA, 42 • CASALE MONFERRATO • PAZZANI PIETRO - VIA ROMA, 76 • CUNEO • RABINO - C.SO NIZZA, 10 • NOVARA • BORRA LUIGI - VIA PRINA, 25 • NOVI LIGURE • RIZZO ROBERTO - VIALE A. SAFFI, 23

Nominato commissario per la ricostruzione, crescono i senzatetto

Sicilia, inchiesta sui soccorsi

Dopo le polemiche interviene il giudice

CATANIA. Dopo la paura, la protesta. Adesso c'è il timore di restare abbandonati. Mentre a Roma veniva nominato il commissario ad acta per le zone terremotate, a Carlentini in mille sono andati sotto le finestre del municipio a reclamare: «Non vogliamo fare la fine dei terremotati del Belice, appena andrà via la tv qui tutti ci dimenticheranno».

E intanto la macchina «arrugginita» dei soccorsi finisce sotto inchiesta: il sostituto procuratore della Repubblica di Siracusa, Maria Luisa Savoia, ha aperto una indagine conoscitiva per appurare se la notte del 13 scorso, subito dopo la scossa di terremoto i soccorsi siano stati tempestivi.

Alvaro Gomez y Paloma, il commissario nominato ieri mattina dal ministro della Protezione civile, sarà in Sicilia soltanto nei prossimi giorni. Ma nelle zone terremotate la gente dice che non è importante l'arrivo di una persona, ma delle tante cose che servono in questo momento. Le scosse di domenica pomeriggio hanno ulteriormente aggravato la situazione: «E' tutto da rifare - dice Girolamo Di Benedetto, commissario del Comune di Carlentini -. Dobbiamo ricominciare da capo tutti i sopralluoghi effettuati dopo le scosse del 13 dicembre. Abbiamo richiesto altri 500 posti letto. Le case prefabbricate che la Croce Rossa sta costruendo non basteranno».

Molta gente a Carlentini continua a trascorrere le notti in auto [FOTO ANSA]

Di Benedetto ieri mattina ha tentato di parlare con i carlentinesi. Un centinaio si era appena presentato all'ufficio dove si segnalano i danni. Cento che si aggiungono a tutti gli altri che hanno subito lesioni alle case nel primo terremoto. La gente ha paura. Teme di restare nelle tende, precipitosamente occupate domenica pomeriggio, per chissà quanto tempo.

Si chiede che il governo riconosca lo stato di calamità naturale. A Melilli, gli sfollati sono adesso 800. Ieri pomeriggio sono arrivate altre roulottes e tende. A Lentini, dove è stata istituita una base logistica dell'esercito che fornisce assistenza a tutti i campi della zona gestiti da militari, ieri sono state consegnate le prime roulottes. Sono state installate alla periferia, in una zona dove ci sono decine di appartamenti «popolari» nuovi di zecca; molti però lesionati.

La Croce Rossa ha dovuto aprire nuovi campi di assistenza in tre centri della provincia di Catania, Scordia, Militello e Palagonia, che in un primo momento non avevano subito gravi danni. La decisione è stata presa dopo le scosse di domenica, che hanno considerevolmente aumentato il numero dei senzatetto in tutti i centri terremotati.

Ieri mattina è stato chiuso definitivamente il piccolo e antico carcere borbonico dove domenica era addirittura scoppiata una rivolta. La decisione è stata presa direttamente dal direttore degli istituti di prevenzione e pena Nicolò Amato, arrivato a Siracusa per rendersi conto della situazione. «Non si può stare in un carcere che non offre il massimo della sicurezza - ha spiegato -. Questo edificio preferiamo restituirlo al Comune».

I detenuti erano già stati tutti trasferiti nella nottata. Adesso si pone il problema della costruzione di un nuovo carcere, per il quale esiste già un progetto di massima e un finanziamento. Nicolò Amato ha assicurato che sarà inserito fra i provvedimenti urgenti del dopo-terremoto.

C'è la preoccupazione di evitare un Belice-bis. Un vertice dei sindaci della valle del Belice, dove nel 1968 si registrò un terremoto dalle conseguenze disastrose, si è tenuto ieri pomeriggio nel municipio di Santa Ninfa. Nel corso dell'incontro, i sindaci hanno manifestato la loro preoccupazione sul mancato completamento, ad oltre vent'anni dal sisma, delle opere di ricostruzione della valle.

Fabio Albanese

Nascosta nel VERDE sull'ISOLA c'è..

SANT'ANNA

RESIDENZA S. ANNA

tipico villaggio mediterraneo, architettura di oggi, inserita nel verde di una natura intatta e caratteristica: macchia mediterranea, uliveti, prati.

Ogni unità immobiliare indipendente e autonoma offre vista e isolamento. Un giardino comune di 3 ettari con campi da tennis, piscina, attrezzature sportive e percorsi veicolari completamente interrati. Club-house e ristorante nella villa napoleonica di S. ANNA. A 400 m. la spiaggia privata con stabilimento balneare e attracco per le piccole imbarcazioni.

Per le passeggiate un'ampia proprietà di decine di ettari nella natura selvaggia dell'Isola d'**ELBA**.

Unità immobiliari da 40 a 100 mq.

IMPRESA COSTRUZIONI ING. GIOVANNI MACIOTTA S.P.A.
Sede: 10129 Torino - C.so G. Ferraris 120 - telefax e tel. 011/594626
Uffici vendite in cantiere: BAGNAIA, ELBA - tel. 0565/961107

Permessi limitati a mafiosi, rapitori e assassini. Controllo degli appalti: sarà scontro

Sulla Gozzini il governo si arrende

Niente blocco dei benefici, ma slitta la nuova legge

ROMA. Le modifiche alla legge Gozzini, che avevano scatenato una rivolta dei deputati della maggioranza contro il governo, non dovrebbero più essere un problema per il ministro Giuliano Vassalli. I partiti di governo si sono messi d'accordo, accantonando le riserve dei repubblicani. Sparisce definitivamente il congelamento di ogni beneficio per cinque anni ai colpevoli di gravi reati. In cambio, si limitano severamente i permessi a mafiosi, sequestratori, narcotrafficanti e stragisti. Contro l'opinione dei comunisti, poi, gli inasprimenti varranno anche per omicidio, rapina e estorsione.

Il congelamento della Gozzini per cinque anni (limitato a mafiosi, sequestratori, narcotrafficanti e stragisti) aveva scatenato un fronte vastissimo di critiche. Proprio ieri, il movimento popolare, braccio politico di Comunione e liberazione, ha fatto sapere di aver raccolto 20 mila firme nella sola Lombardia in appoggio alle proteste dei detenuti. «Non si può erigere di nuovo - scrive mp - quello steccato tra carcere e mondo per abbattere il quale le stesse istituzioni hanno lavorato lunghi anni».

Vescovi, parroci, ex detenuti, laici libertari, comunisti e radicali, nei giorni scorsi, avevano formato un'inedita alleanza trasversale contro il governo sotto un solo slogan: «Non si può uccidere la speranza».

Unite anche le correnti della dc. Ha sostenuto, ad esempio, ieri, l'ex ministro Oscar Luigi Scalfaro, della sinistra: «Si procede con interventi a singhiozzo che rischiano di compromettere la certezza del diritto». E il forlaniano Carlo Casini: «Non ha molto senso prevedere la sospensione di norme sostanzialmente favorevoli al reo».

E il governo? Per bocca del sottosegretario alla Giustizia sen. Silvio Coco, ammette che un «punto di convergenza» è a portata di mano. Sarà sufficiente - spiega Coco - stabilire che il detenuto deve scontare una buona fetta della sua pena in carcere prima di ottenere i benefici e fissare meglio «l'indice di pericolosità sociale». Poi, si potrà anche «lasciare a tutti i detenuti una speranza di benefici futuri». Sul congelamento, neanche più una parola.

Su questo punto, insomma, il governo sembra aver incassato la sconfitta. Ma non si sa quale risposta darà oggi il ministro Vassalli ai comunisti che chiedono un immediato decreto di modifica a quello vecchio. E c'è un nuovo ostacolo che si intravede dietro l'angolo: gli appalti pubblici.

Oltre che nel fronte delle carceri, infatti, il governo voleva inasprire radicalmente le procedure in tema di appalti. Ma anche questo giro di vite rischia di diventare terreno di scontro all'interno della maggioranza. L'associazione nazionale dei Comuni (Anci) ha già protestato ufficialmente. E ieri alla Camera si sono registrati i primi segnali di dissenso. Il socialista Raffaele Mastrantuono ha chiesto l'abolizione di un articolo e modifiche di un altro.

Si annusa quindi un nuovo conflitto. Il comunista Luciano Violante scuote la testa: «Difficilmente - dice - si riuscirà a fare la legge entro l'anno. Meglio pensare subito a un nuovo decreto».

La preoccupazione dei comunisti si spiega solo facendo riferimento ai permessi di Natale. Le carceri italiane, infatti, sono entrate in ebollizione quando sembrava che tutto il sistema dei premi venisse messo in discussione. Ora la grande paura è passata, gli animi si sono rasserenati, sono rientrati gli scioperi della fame. Eppure i carcerati hanno scoperto che tutto è bloccato finché non interviene la nuova legge. Fino a quel momento vige il decreto del governo, infatti. Niente permessi, neppure per le Feste. E in carcere si sono appassionati come non mai alle cronache parlamentari.

Francesco Grignetti

Nikon

"La mia Nikon.
Se la compravo
assicurata,
ora ridevo".

Bastava comprare la Nikon col certificato di garanzia Konos e ora, invece di piangere, potevi fotografare: che è più divertente. Infatti le Nikon "Konos-più" (reflex, compatte, obiettivi, flash e accessori principali) sono le uniche assicurate contro furti, rapine, smarrimenti e garantite tre anni. Meglio ricordarselo. Konos

IMPORTATORE UFFICIALE NIKON DIVISIONE FOTO-VIDEO - VIA TICINO 12, 50019 OSMANNORO (FI)

A Villa Literno

In auto scoppiano i fuochi d'artificio un morto e 3 feriti

CASERTA. Un giovane non ancora identificato è morto ed altri tre, tra i quali un immigrato extracomunitario di sedici anni, sono rimasti feriti, nello scoppio di fuochi d'artificio che trasportavano a bordo di una «Renault 4». Non si conoscono ancora le cause dell'incidente: probabilmente i tre trasportavano i fuochi per venderli in occasione delle prossime feste.

Il fatto è avvenuto ieri sera in località «Torre del monaco» di Villa Literno (Caserta), sulla provinciale che conduce a Cancello Arnone.

I feriti sono Domenico Chierchiello, di 19 anni, ricoverato in stato di choc nell'ospedale di Aversa; Raffaele Buccino, di 17 anni e Hamed Mokammed, di 16 anni, originario della Tunisia, ricoverati in gravi condizioni nel «cardarelli» di Napoli. Sulle cause dello scoppio sono in corso accertamenti da parte di polizia e carabinieri. [Ansa]

SOLUZIONE DEI GIOCHI

DAMA

L'ultima mossa del Nero era stata l'errata 7-11. La partita è continuata con 1) 20-15!,11x20; 2) 16-12,8x15; 3) 23x16,14x23; 4) 27x2, e il Bianco vince. Una applicazione nella dama italiana del «coup de la trappe», più noto sulle 100 caselle. Nome attribuito al tiro dal francese Eugène Leclercq (1832-1908), uno dei primi campioni del mondo.

PAROLIERE

10 lettere: radioastronomico; 11 lettere: astronomico; 9 lettere: castorino; 8 lettere: motorino; 7 lettere: castori, castoro, monitor, motori, sordità, soriano; 6 lettere: catino, corato, ultimo, monito, motori, orario, ordito, rosati, rosato, rostri, rubino, rotori, storia, stormi, stormo, storni, storno; 5 lettere: aromi, astri, atomi, atrio, casti, casto, coda, corti, corto, onori, ostia, ostro, radio, sorda, sordi, sorta, tordi, toro, trina, trino, troni, trono. Totale 49 parole.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: **R V A R.**

ROMPICAPO

Giuseppe, che porta il pullover marroncino, ha 76 anni e Arnoldo pesa 77 kg. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Giuseppe porta il pullover marroncino, ha 76 anni e pesa 80 kg. Gino porta il pullover azzurro, ha 77 anni e pesa 78 kg, Mario porta il pullover blu, ha 78 anni e pesa 79 kg; Arnoldo porta il pullover nero, ha 79 anni e pesa 77 kg; Antonio porta il pullover grigio, ha 80 anni e pesa 76 kg.

IN CINQUE DIREZIONI

1 = B; 2 = E; 3 = D; 4 = C; 5 = A. Infatti, 3 non può che andare in direzione D; di conseguenza 2 in direzione E, 1 in direzione B, 4, che deve girare, in direzione C e, per esclusione, 5 in direzione A.

REBUS (8, 4, 6)

Armo N - I cicoria - L pini = ARMONICI CORI ALPINI

SCACCHI

La partita è continuata con 1. T:b7,D:b5; 2. T:b5,a:b5; 3. Dc7,1 d4; 4. Ta3,Ta4; 5. Dc6,Ra7; 6. Ac8, abbandona. Questa combinazione finale è valsa al vincitore il «premio di bellezza».

A	R	R	A	B	A	T	T	A	R	S	I		G	N	U			T	E	X	A	S
M	A	I	A		P	A		B		T	E	S	E	O		P	D		M	I		E
I	M	O		M		S	M		L	A		P	L	E	U	R	I	T	I		S	B
D	E		P	A	S	S	A	C	A	G	L	I	A		D	E	S	O	L	A	T	O
U		R	O	C	C	A	T	A	G	L	I	A	T	A		S	E	R	I	N	O	
	S	A	N	R	O	M	A	N	O	I	N	G	A	R	F	A	G	N	A	N	A	
F	O	L	G	O	R	E	D	A	S	A	N	G	I	M	I	G	N	A	N	O		O
I	L	L	E	C	I	T	O			R	E	E		O	D	I	A	T	O		V	N
R	A	Y		H	A	R	R	Y		S	O	T	T	R	A	T	T	A		S	E	T
E	R		G	I		O		E	V	I		T	R	I	T	I	O		F	I	L	A
N	I	T	O	R	E		M	A	I		L	A	I	C	O		R	E	U	T	E	R
Z	U	A	V	I		M	A	T	T	E	I		N	A		L	E	S	S	I	N	I
E	M	P	I	A		A	S	S	O	L	U	T	A		C	P		T	O	N	I	O

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

Pubblicità Publikompass

Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

Lavorava in un patronato agricolo, si segue la pista della truffa sui contributi dell'olio

Assassinato in ufficio, per vendetta

In Calabria ucciso da un killer ex assessore psi

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato ucciso in ufficio con cinque colpi di pistola, esplosi da una Beretta calibro 7,65, munita di silenziatore. E gli inquirenti non hanno molti dubbi. Chi ha sparato a Carmelo Vadalà, perito agrario, 39 anni, dipendente dell'Istituto nazionale assistenza lavoratori, potrebbe essere uno dei suoi stessi assistiti o forse uno dei tanti produttori di olio cui la vittima aveva fatto intravedere entrate favolose con denunce fasulle all'Aima, l'ente che assegna per conto della Cee i fondi agli olivicoltori.

Carmelo Vadalà, un passato politico di socialdemocratico con una «sosta» nell'Uds ed approdo definitivo nei socialisti con una non troppo remota carica anche di assessore di San Lorenzo, un Comune di 4000 abitanti che si affaccia sullo Jonio a 40 chilometri da Reggio, ed un'attuale carica di vicepresidente della Comunità montana del versante dello Jonio meridionale, non era nuovo a denunce alla magistratura per truffe ed estorsione.

Anzi, ne aveva collezionate parecchie anche se nessuna sentenza definitiva a suo carico era stata ancora pronunciata. L'ultima risale a poco più di un anno fa e parla di interessi privati in atti d'ufficio: assieme ad altre otto persone, il Vadalà si sarebbe dato da fare in maniera non del tutto disinteressata per un appalto di lavori pubblici in un piccolo Comune semiabbandonato dell'Aspromonte ricadente proprio nell'ambito territoriale della Comunità montana di cui era vicepresidente.

Modesto dipendente di un patronato, di fatto Vadalà - iscritto ma senza aver mai dato esami alla facoltà di ingegneria - pare conducesse una vita abbastanza agiata tanto da permettersi di andare in giro con un'Alfa 164.

Ieri, poco dopo le otto era appena entrato nell'ufficio che si affaccia sulla centralissima piazza del Duomo, quando il suo assassino, probabilmente non conosciuto e non visto, è entrato in azione. Nessuno degli altri sei impiegati del patronato ha prestato attenzione alla presenza di quello sconosciuto anche perché, specie nell'ora d'apertura dell'ufficio c'è sempre tanta gente venuta dalla provincia per disbrigo di pratiche.

Fatto sta che appena il Vadalà è entrato nel locale è stato fulminato da cinque colpi esplosi da una Beretta calibro 7,65 bifilare munita per di più di silenziatore: nessuno si è reso conto immediatamente di quel che era successo.

L'assassino ha potuto così tranquillamente fuggire confondendosi, una volta raggiunta la strada, con i numerosi passanti e facendo perdere ogni traccia.

Gli uomini della Squadra mobile hanno sequestrato tutte le pratiche trattate da Carmelo Vadalà in questi ultimi tempi per conto dell'Impal ma non trascurano anche di approfondire le ricerche nelle carte riguardanti le attività parallele di cui l'ex amministratore di San Lorenzo si era occupato.

Ci sono appunto quelle di amministratore di enti pubblici il suo Comune è retto attualmente da un commissario prefettizio perché non si riesce ad eleggere il nuovo Consiglio dopo una serie di gravissimi fatti di sangue, di minacce e di estorsioni), e poi quelle private.

In particolare si vuole accertare sulla costituzione di alcune società fittizie e sulla realizzazione tempo addietro di un oleificio mai entrato in funzione. In tutte queste vicende il perito agrario assassinato avrebbe avuto ruoli importanti.

Enzo Laganà

Scagionati anche i collaboratori dell'ex presidente della Liguria

Tangenti, assoluzione per Teardo

Escluse le estorsioni a imprenditori savonesi

GENOVA. Alberto Teardo, l'ex presidente socialista della giunta regionale ligure è stato assolto dall'imputazione che l'indicava come il capo di un clan che avrebbe taglieggiato gli imprenditori di Savona dal 1975 al 1983. Hanno avuto ragione i suoi difensori, gli avvocati Vittorio Chiusano e Silvio Romanelli. Quest'ultimo dice: «Non avevo il minimo dubbio che Teardo venisse assolto, perché il fatto non sussiste. Adesso se il Parlamento approverà il condono di due anni, potrà finalmente riacquistare la completa libertà.»

Alberto Teardo, infatti, è ancora sottoposto al regime di semilibertà. Sentenza di assoluzione anche per gli uomini che avrebbero fatto parte del suo clan: Domenico Abrate, ex presidente della Provincia di Savona; Angelo Benazzo il fedelissimo autista di Teardo; Roberto Bordero, ex segretario provinciale della federazione savonese del psi; Giorgio Buosi, nipote di Teardo; Bruno Buzzi, impiegato delle Poste di Savona; Massimo De Domicis, ex assessore all'urbanistica del Comune di Savona; Nino Gaggero, ex componente del comitato tecnico regionale; Gianfranco Sangalli, ex assessore alla viabilità della Provincia di Savona; Marcello Borghi, ex presidente dell'istituto autonomo delle case popolari di Savona; Luigi Leo Capello, ex consigliere della Cassa di risparmio di savona; Roberto Siccardi, ex consigliere comunale di Finale Ligure.

Per l'accusa avrebbero taglieggiato gli imprenditori savonesi, per otto anni, ricavando dalle tangenti pretese sugli appalti un «utile» di 840 milioni.

Alberto Teardo fu arrestato nel giugno del 1983, alla vigilia delle elezioni alla Camera. Fu accusato di numerose concussioni ed estorsioni e di associazione a delinquere di stampo mafioso. Il tribunale nell'agosto del 1985 escluse questo ultimo reato condannandolo per associazione a delinquere «semplice» e per gli altri reati. L'assoluzione di ieri sarà impugnata «preventivamente» dal p.g. Aldo Ghiara che nel processo ha rappresentato la pubblica accusa. Teardo è stato anche assolto dall'accusa di essere stato il mandante di un attentato avvenuto il 29 aprile del 1982 in un cantiere savonese. [a. l.]

Un miliardo di danni

Gela, il racket dà alle fiamme un magazzino

GELA. Un miliardo di danni, il magazzino di abbigliamento distrutto. Un incendio doloso all'alba ha distrutto la sede di Gela della società Fais. Gli attentatori, forzata una saracinesca, hanno versato benzina in tutti i reparti, appiccando il fuoco. L'amministratore della sede di Gela, Maurizio Marletta, ha raccontato ai carabinieri di un analogo attentato avvenuto quasi simultaneamente anche nella filiale Fais di Caltanissetta, ipotizzando un disegno criminoso contro la catena di distribuzione della ditta, che ha sede a Misterbianco. Il centro commerciale Fais, due anni fa prima dell'inaugurazione, subì un altro attentato incendiario. Gli inquirenti sono certi che sia opera del «racket delle estorsioni». [a. r.]

Troppe auto, rischio di chiusura

Le crepe minacciano di distruggere il mito del ponte di Brooklyn

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I ponti di New York sono gravemente malati. I tecnici del Comune venerdì hanno chiuso tre corsie del ponte di Williamsburg, perché avevano scoperto che le longarine che sostengono la pavimentazione stradale sono pericolosamente corrose. Sabato mattina, il traffico ha ripreso su tutte le corsie, ma si è trattato di una soluzione provvisoria, poiché si prevede che, in assenza di interventi radicali e insopportabilmente costosi, nei primi mesi del prossimo anno potrebbero essere chiuse alcune dozzine degli 842 ponti della città. Tra questi, presentano le cartelle cliniche più preoccupanti, oltre al citato Williamsburg, il Manhattan Bridge, il Queensboro e il mitico ponte di Brooklyn.

Sono i principali attraversamenti dell'East River, che sopportano il passaggio di più di un milione di persone al giorno.

«Red flag» significa in generale bandiera rossa. In questo caso, vuol dire che è stata riscontrata una situazione di rischio estremo e imminente in una parte fondamentale della struttura. Quando viene segnalata, il ponte va chiuso entro 24 ore. Sono 288 le «red flag» appuntate sulla carcassa corrosa del Manhattan Bridge, 48 sul Williamsburg, 12 sul Queensboro, 7 sul Brooklyn. Oltre 416 «red flag» affliggono più della metà dei ponti di Manhattan. Per non parlare dello «yellow flag», cioè le prime segnalazioni di rischio, il cui accumulo nel tempo ha portato alla situazione attuale. E' stato riscontrato un totale di più di mille punti di crisi. Parecchie migliaia di crepe minacciano le armature di acciaio del Manhattan. Larghe lasagne di cemento piovono sulle corsie par auto del Williamsburg dal soprastante camminamento per pedoni. La corrosione rosicchia in ognuno parti delicate delle tensostrutture, che non conoscono da tempo il conforto di qualche pennellata di minio. Uno sfascio di proporzioni incredibili.

«Stiamo riscontrando un tale numero di condizioni di rischio che non avremo la possibilità di porvi rimedio nei tempi necessari», ha dichiarato David Steinberger, dell'Ufficio Ponti della città.

Intanto, il piano di manutenzione viene continuamente ridimensionato a causa di altri buchi, quelli del bilancio comunale. Il taglio è stato del 30% l'anno scorso e inciderà per il 16% su ciascuno dei prossimi quattro anni. In concreto, questo significa che un milione e mezzo circa di chilometri quadrati di ponti non saranno ridipinti, 310 ponti non potranno essere puliti e per 19 dovranno essere rinviati i programmi di riabilitazione. Le bandiere rosse non si conteranno più.

I ponti sono uno dei principali simboli di Manhattan, assieme ai grattacieli. E' proprio attraversando il Queensboro, entrando in città dall'aeroporto J. F. Kennedy che molti hanno spalancato la bocca all'apparizione della mitica «skyline», la linea del cielo che disegna il profilo verticale di Manhattan. Quasi ogni turista affitta un taxi per percorrere nei due sensi il ponte di Brooklyn, che molti attraversano anche a piedi come in un pellegrinaggio di fede. Sotto c'è, tra tante altre, la panchina preferita di Woody Allen e, poco distante, la casa di Greta Garbo.

Paolo Passarini

Stato civile di Torino

13 DICEMBRE 1990

NATI — Rossi Davide; **Pusceddu** Enrico; **Montisano** Salvatore Sonny; **Lavivenchi** Matteo; **Gagliardi** Umberto.

MORTI — Donato Concetta ved. Latteri, anni 81, pens., via Pietro Cossa 16; **Davi** Mauro, a. 36, Trasigallo, rappresentante, via Exilles 28; **Oberto** Simone, a. 74, La Morra, pens., piazza F. Filzi 2; **Bravo** Antonietta, a. 77, Torino, pens., via Ignazio Vian 3/7; **Forzinigo** Michele, a. 77, Genova, pens., via Postumia 9; **Besater** Emmy ved. Venturini, a. 91, Berlino, pens., via C. Pavese 18; **Coppa** Mario, a. 80, Alba, pens., Str. Cartman 150; **Fiani** Francesco, a. 91, S. Severo, pens., via Boston 93; **Vigna** Antonia, a. 61, Torino, pens., via G. Reni 93; **Passarello** Elena, a. 92, Bassano del Grappa, pens., via Cessini 14; **Marchiante** Margherita in Cappi, a. 65, Torino, pens., corso M. Grappa 8.

Deceduti in ospedale: **Caputo** Savino, a. 51, Canosa di Puglia, pens., Mauriziano; **Staurtelli** Luigina ved. Valpreda, a. 77, Castelrocchero, casal., via Rimini 9 (M. L.); **Morra di Cella** Pio, a. 85, Parigi, pens., Mauriziano; **Taschetti** Carmela ved. Lograsso, a. 82, Buffolo, pens., Maria Vittoria; **Lenaz** Cornelio, a. 84, Fiume, pens., Martini; **Lazzaretti** Margherita ved. Teghillo, a. 91, Torino, pens., Cottolengo; **Graziano** Marco, a. 2, Ciriè, infante, Pediatrico; **Belotti** Antonietta in Gazzera, a. 81, Trascore Baneario, pens., Cto; **Riccobono** Giuseppe, a. 80, Palermo, pens., Molinette; **Greco** Giancarlo, a. 11, Rivoli, studente, Cto; **Terzuolo** Augusto, a. 35, Asti, commerciante, Molinette; **Bonino** Bartolomeo, a. 67, Maremma Rivarolo, pens., Molinette; **Secchiari** Agostino, a. 81, Frassinetto Polesine, pens., G. Bosco; **D'Onofrio** Samuele, a. 55, Collegno, parrucchiere, via Mazzini 50 (M. L.); **Guetta** Annibale, a. 85, Torino, pens., G. Bosco; **Forzato** Alessandra, giorni 12, Ciriè, infante, Pediatrico; **Pirani** Nildo, a. 60, Sant'Agostino, pens., Mauriziano; **Pistorosi** Franca in Serena, a. 53, casalinga, Sant'Anna; **Bellina** Luciano, a. 48, Poviglano, imp., Molinette; **Basile** Francesco, a. 97, Crescentino, pens., Mauriziano; **Barga** Alvina, a. 82, Rivalta, pens., Molinette; **Longo** Nunzio, a. 38, Galliano Castelferrato, pens., Maria Vittoria; **Miglietti** Caterina, a. 82, Oristano, religiosa, Cottolengo; **Coraglia** Simone, a. 56, Cavallerleone, agricoltore, Molinette; **Veronesi** Alma ved. Occhi, a. 70, Codigoro, pens., Mauriziano; **Raffaeli** Nicola, a. 63, Carignola, pens., corso Molise 57 (M. L.); **Bosco** Giuseppina ved. Gabbiola, a. 88, Torino, pens., corso Casale 56; **Rasoli** Gino, a. 54, Cartatone, pens., Molinette.

Nati 5 — Morti 39

E' mancato
Simone Quattrocolo
analista Michelin
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Teresa Tavella**, il figlio **Riccardo** con la moglie **Margherita** ed il nipote **Alessandro**, la figlia **Annamaria** con il marito **Bruno**, cognate e nipoti. Un ringraziamento ai dott. Pierluigi Brocca ed alla famiglia Bellinghieri per le cure e l'assistenza prestata. Funerali mercoledì 19 ore 10 parrocchia Gesù Operaio indi tumulazione a Poirino. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 dicembre 1990.

Cristianamente è mancata
Teresina Oseletto
ved. Rossio
anni 80
Lo annunciano: i nipoti **Viora** e **Quaglia**, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,15 da Strada Val Villaia 80, Bardassano.
— **Gassino Torinese**, 17 dicembre 1990.

Il cardinale **Achille Silvestrini** e la **Comunità Domenico Tardini** si uniscono nella fede e nella preghiera al dolore della mamma, del fratello e dei familiari di
mons. Riccardo Cravero
del quale ricordano con profonda gratitudine l'opera sacerdotale, intelligente e generosa, per la crescita di Villa Nazareth e per lo sviluppo della sua attività di formazione giovanile.
— **Roma**, 17 dicembre 1990.

La FIAT Auto s.p.a. - Presidenza, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti, prende viva parte al lutto dell'ing. Tommaso La Pera per la scomparsa del padre signor
Luigi Le Pera
— **Torino**, 17 dicembre 1990.

Partecipano al dolore della famiglia La Pera i sigg.:
Luigi Abbate
Franco Accomazzo
Fernando Aghemo
Domenico Albera
Gian Matteo Alessandria
Attilio Altana
Mario Alzona
Nicola Aurilio
Mario Averso
Diego Avesani
Maurizio Baffoni
Aldo Barbacci
Mario Barberi
Guido Barberis
Roberto Bargetti
Giuseppe Bellina
Francesco Bellino
Antonio Bene
Pier Ilario Benedetto
Giorgio Berardo
Fabrizio Bergamaschi
Enzo Bernabei
Giancarlo Berretta
Carlo Bertana
Piero Bertone
Giorgio Bertotto
Massimo Bonglorno
Pierluigi Bottero
Gianni Bottoni
Linda Braghin
Roberto Bramante
Luigi Brattoli
Gianfranco Buccierelli
Riccardo Bussolati
Roberto Canavese
Francesco Canavesi
Franco Canina
Giovanni Cantamessa
Giovanna Carli
Evendro Carraro
Marzio Catarzi
Battista Ceresio
Luca Chevallard
Silvano Chiapino
Umberto Ciampichetti
Roberto Ciarli
Piero Codegone
Romano Edoardo Colonna
Claudio Cominoli
Maurizio Comoglio
Guido Coni
Michele Corsaro
Francesco Cortese
Giuliano Cozzari
Nevio Crealini
Michele Crocitti
Attilio Cugnini
Piero Dal Compare
Paolo Dazzi
Renato De Angelis
Bruno De Luigi
Giancarlo De Pieri
Fortunato Dellarossa
Giancarlo Destefanis
Mario Dezzani
Martino Di Sapio
Enrico Dorigo
Eduardo Esposito
Ugo Esposito
Stefano Falchetto
Luciano Fassi
Cesare Antonio Ferrero
Emilio Ferr. ri
Franco Ferraris
Cesare Fioramonti
Raffaele Fontanini
Alain Frances
Giovanni Fresia
Rodolfo Gattino Rossi
Luigi Galante
Rocco Galluzzo
Giuseppe Garabello
Annamaria Garnerone
Paolo Gasca
Luigi Gatti
Mario Gatto
Renzo Gaudenzi
Giuseppe Gelmi
Lorenzo Genta
Rocco Germani
Giuseppe Gho
Franco Giorda
Michele Giordano
Roberto Gioria
Renzo Giraudi
Giorgio Gori
Dino Grasso
Luciano Guasco
Ivo Guidi
Landa Hax
Guido Imanon
Domenico Ingarano
Gaetano Ioppolo
Luigi Laffranchi
Diego Latella
Roberto Lazzari
Giancarlo Lecchi
Fabrizio Leone
Mario Liberale
Osvaldo Loiodice
Pietro Longaretti
Antonio Luisolo
Dante Maccario
Mario Mairano
Filippo Malausseana
Giorgio Margiaria
Dino Martinello
Luciano Massone
Gianluigi Massucco
Giorgio Matarnini
Gian Luca Matti
Mario Medico
Roberto Mesin
Gianfranco Mila
Sergio Moncini
Renato Morello
Modesto Moriondo
Giovanni Moscheni
Giancarlo Motto
Vitaliano Natale
Adriano Negro
Massimo Negro
Vincenzo Nervi
Giovanni Nespolo
Mario Nestico
Alessandro Nicola
Alberto Obert
Germano Oggero
Pasquale Oliveri
Amedeo Olliveri
Carlo Onorato
Costanzo Orsini
Antonio Pagano
Francesco Palladino
Giorgio Pasino
Gianfranco Pasquariello
Gino Passadore
Agostino Piai
Alberto Pianta
Filippo Pierro
Massimo Pisigni
Adalberto Pistarino
Marcello Priaglia
Nunzio Pulvirenti
Armando Rabbia
Giuseppe Racca
Giuseppe Ragni
Ezio Ramondetti
Giovanni Battista Ravina
Gianfranco Ribaldi
Ettore Riese
Piero Rizzi
Giorgio Rocci
Dario Rollino
Augusto Rosa
Aurelio Rossi
Luigi Rosa
Gilberto Rubin
Fernando Russo
Silvestro Russo
Vittorio Sabia
Luigi Salvati
Paolo Santo
Cesare Savio
Achille Scaffidi
Paolo Scarso Bartoli
Enrico Scognamiglio
Roberto Scordato
Pietro Scrivano
Alfredo Serges
Pietro Serra
Alberto Sibille
Giuseppe Sinchetto
Giancarlo Spelta
Luigi Stiltacci
Antonio Strumia
Bruno Suiotto
Giovanni Taccone
Paolo Tamellini
Alberto Testa
Dario Testa
Arrigo Tognarelli
Maurizio Tonon
Ivan Torsar
Valentino Tosatti
Giovanni Tufano
Cosimo Tundo
Paolo Tusinatti Montanari
Piero Uberti
Alessandro Vallaire
Piergiorgio Vay
Felice Vercellio
Gianpiero Vidotto
Mario Vigna
Piero Viotti
Alessandro Zappulli

Partecipano al dolore dell'ing. Tommaso La Pera i **Collaboratori dell'Ufficio Fattori**.

Marcella, Monica, Viadi Lazzari partecipano al dolore della famiglia La Pera.

E' mancato serenamente
Ferdinando Chiarla
anni 77
Ne danno annuncio la moglie **Rosa**, i figli **Bruno** e **Sergio**, la nuora **Paola** e **Lia**, le nipoti **Barbara** e **Elena**. Funerali mercoledì 19 corrente alle ore 10 parrocchia La Pentecoste via Filadelfia 237/31. Dopo la funzione la cara salma proseguirà per il cimitero di Rivalta Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 dicembre 1990.

Il **Presidente**, gli **Amministratori** ed il **Personale del gruppo Siriami Spa** partecipa al dolore del dr. Sergio Chiarla per la morte del padre
Ferdinando Chiarla
— **Torino**, 17 dicembre 1990.

E' mancata il 14 dicembre 1990
Assunta Lambert
ved. Franco
di anni 91
I funerali avvenuti lo annunciano: la figlia **Elda**, il genero **Bruno Quiriconi**, i nipoti **Maura** e **Marco**, parenti tutti.
— **Moncalieri**, 14 dicembre 1990.

Giuseppe e **Jolanda Savio** con figlie e generi partecipano vivamente al dolore della signora Elda Franco Quiriconi per la scomparsa della madre
Assunta Lambert
ved. Franco
— **Torino**, 17 dicembre 1990.

E' cristianamente mancata
Amelia Bertone Perletto
Addolorati lo annunciano figli, nuora, genero, nipoti, fratelli e cognate. Funerali mercoledì 19 ore 11,45 nella chiesa di Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 dicembre 1990.

E' mancato
Lorenzo Fissore
di anni 77
Lo annunciano: la moglie **Margherita** e famiglia e parenti tutti. Funerali in Bra mercoledì 19 c.m. ore 15,30 parrocchia S. Andrea in Bra.
— **Bra**, 17 dicembre 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

E' mancato ai suoi cari
Salvatore Giardina
anni 72
Con affetto lo piangono il figlio **Gaetano**, la nuora **Rina** e il nipote **Davide**. I funerali avranno luogo mercoledì 19 ore 8,15 parrocchia S. Emerenziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 dicembre 1990.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Gabri
ved. Canuto
anni 92
Addolorata ne dà annuncio la figlia **Delia**. Un particolare ringraziamento al dott. Vigliotti, ai medici del San Giovanni Bosco e ai medici della Guardia Medica per l'amorevole assistenza. Funerali oggi ore 11,45 par. Santissimo Nome di Gesù.
— **Torino**, 18 dicembre 1990.

E' mancata ai suoi cari
Giuseppina Alciati
ved. Borio
anni 89
L'annunciano: il figlio **Remo** con la moglie **Stella Rusila**; i figli: **Aldo** con **Rosanna** e **Mario**; i cugini e parenti tutti. Funerale martedì 18 dicembre 1990, ore 14,30, a Vigliano d'Asti.
— **Torino**, 17 dicembre 1990.

Il giorno 16 dicembre 1990 si è spenta serenamente la
PROFESSORESSA
Nicoletta Usai vedova Dezi
Ne danno il triste annuncio i figli **Bruno** e **Romeo**, le nuore e i nipoti. Le esequie avranno luogo il giorno 18 c.m. alle ore 11 nella parrocchia di Santa Maria Madrialena dei Pazzi in Roma.
— **Roma**, 17 dicembre 1990.

E' improvvisamente mancata all'affetto di noi tutti l'anima buona e insostituibile di
Maria Teresa Bosso
ved. Taverna
Ne danno l'annuncio doloroso e grave di rimpianto la figlia **Rossella** col marito **Franco** e il nipote adorato **Alessandro**. I funerali avranno luogo oggi a Roddi d'Alba dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Milano**, 16 dicembre 1990.

I **Dipendenti** della **Ditta Le Passe Partout** si uniscono nel cordoglio della titolare signora Rossella Bloch per la perdita della cara mamma
Maria Teresa Bosso
— **Milano**, 18 dicembre 1990.

Dada e **Rosetta Cavalieri** partecipano al lutto.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Domenico Perino
(Mini Prin)
anni 88
L'annunciano la moglie **Francesca Canta**, le figlie **Olimpia** e **Luigina** con rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ciriè mercoledì 19 corrente, ore 10, dall'abitazione via Montegrappa 42. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 17 dicembre 1990.

La sorella **Olimpia**, i nipoti **Anita** e **Carla Trivero**, **Giuliano** e **Marielulsa Biandino** e famiglie partecipano al dolore.

Ci ha lasciati
Lidia Cargnino in Gagliotto
di anni 61
L'annunciano il marito **Benvenuto**, la sorella, fratello, sorelle, cognato, nipoti, pronipoti, cugini, amici e parenti tutti. Funerali in Via mercoledì 19 corr. ore 15,30 da piazza Vittorio Veneto 4. Il marito con animo grato ringrazia il Personale medico e paramedico dell'Ospedale Mauriziano di Torino rep. Ematologia 8/A, in particolare i dottori Capaldi e Nasetto per le amorevoli e assidue cure prestate.
— **Via**, 17 dicembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la dottoressa
Laura Salomone
in Allocco
anni 37
Lo annunciano il marito **Giorgio** le figlie **Cristina** e **Elisabetta** la mamma **Vittoria Tarnagnone** il suocero. Funerali in S. Francesco al Campo martedì 18 c.m. alle ore 14 dall'abitazione via Torino 137.
— **S. Francesco al Campo**, 17 dicembre 1990.

Elda, Simone e **Benedetto** uniti a Giorgio nel dolore oggi come ieri, piangono desolati la perdita di
Laura Salomone
— **Bologna**, 18 dicembre 1990.

Sono affettuosamente vicini e partecipano al dolore della mamma, **Giorgio Cristina Elisabetta** gli zii **Milena Sandro, Piero** e rispettive famiglie.

Il suocero **Giovanni**, la cognata **Lucia** con profondo dolore ricordandone sempre con affetto e nostalgia la carissima **LAURA**.

Andrea, Nicoletta, Fabrizio e **Filippo** piangono egomenti la cara cugina **LALLA**.

E' mancato
Giovanni Raimondo
assiano FIAT
anni 71
Lo annunciano la moglie **Bruna**, i figli **Stefano, Anna** e **Marisa** con rispettive famiglie. Funerali in Buttigliera Alta martedì 18 corrente ore 15 in parrocchia.
— **Buttigliera**, 16 dicembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Gadotti
donatore di sangue
anni 65
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Nada**, figli, nuora, nipoti. Funerali mercoledì 19 ore 10 partendo dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 dicembre 1990.

La **Nuova Accomero S.p.A.**, la **Adea-Sb S.p.A.** e la **A.C. Rotomode S.r.l.** partecipano al dolore della famiglia Gadotti per la scomparsa del caro **CONGIUNTO**.

E' mancato
Bartolomeo Mano
Ne danno il triste annuncio i figli **Franco** con **Simonetta, Silvia** e **Giulia**; **Roberto** con **Alfonsina** e **Roberta**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle signore Carmela, Irene, Antonietta e Rosa della Progeco di Bruino. Benedizione mercoledì ore 10,30 Cimitero Monumentale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 dicembre 1990.

E' mancato
Giuseppe Avignone
L'annunciano le sorelle **Maria** e **Vittoria**, il cognato **Celestino**, i nipoti **Norberto** e **Paolo** con le relative mogli. Funerale martedì 18 ore 11 parrocchia Annunziata via Po. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 dicembre 1990.

Gli amici di sempre **Carla** e **Giorgio Brice** ricorderanno l'indimenticabile **BEPPE**.

E' serenamente mancata
Italia Fiore in Veglia
anni 80
Lo annunciano addolorati: il marito **Mario**, il figlio **Marco** con **Marisa, Paola** e **Dario**.
— **Torino**, 15 dicembre 1990.

A funerali avvenuti, i familiari partecipano la scomparsa di
Maria Teresa Beghelli
in Rustichelli
e ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini in questo momento di estremo dolore.
— **Brusasco**, 15 dicembre 1990.

Con lui se ne va una parte di noi, con noi rimane una parte di lui. Troppo presto ci ha lasciati
Mario Zucco
Lo piangono **Marisa, Vanna** e **Marco, Beppe** e famiglie, **Maria** ed **Andreino**, zii, cugini ed amici tutti. Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia Santa Giulia con partenza da Ospedale Giovanni Bosco largo Gottardo ore 11,15. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del professor Castellano.
— **Torino**, 17 dicembre 1990.

I cugini **Casalvolone, Gremo, Tarchetti** sono vicini a Marisa e famiglia.

Rita e **Camillo Bertolino** ricordano con affetto **MARIO** e sono vicini a Marisa, Marco e Vanna.

Presidente, Vice Presidenti, Consiglio Direttivo, Direttore Unione Artigiani di Torino e Provincia partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
cav. Mario Zucco
per molti anni valido delegato della categoria legislatori.
— **Torino**, 18 dicembre 1990.

Cristianamente mancata
Nella Pilion in Sartor
di anni 65
Ne danno il triste annuncio il marito **Armando**, le figlie **Rosangela** e **Giovanna**, i generi, i nipoti, fratelli e sorelle con le famiglie, parenti tutti. Funerali in San Polo di Piave (Treviso) oggi martedì 18 dicembre alle ore 15.
— **Carmagnola**, 15 dicembre 1990.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Pasini
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Lucia**, la figlia **Paola**, il genero **Elino** e l'adorata nipotina **Laura**. Benedizione della salma mercoledì ore 8, Ospedale Mauriziano; funerali a Tromello (Pv). Un particolare grazie al dott. Claudio Pascale, aiuto ospedale Martini, per la disponibilità e professionalità più volte dimostrata.
— **Torino**, 17 dicembre 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia commossa tutti quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro indimenticabile
Enrico Coveri
— **Firenze**, 18 dicembre 1990.

Gilberto commosso ringrazia tutti coloro che con tanto affetto hanno partecipato al suo immenso dolore per la scomparsa di
Rinaldo Ossola
— **Roma**, 18 dicembre 1990.

Nedda, Silvia, Anna e **Lisa** ringraziano tutti coloro che hanno manifestato affetto e partecipazione per
Sebastiano Parola
— **Torino**, 18 dicembre 1990.

ANNIVERSARI

1982 1990
cav. Fortunato Virdò
Sempre ricordato **Teresa** e **Angela**.

1979 1990
NOTAIO
Tommaso Prever
Oggi, come sempre, vicino a noi.

1988 1990
Giovanni Gramaglia
Con noi per sempre **Iole, Simona, Maurizio**.

Agguato all'alba nella giungla: il giornalista e un missionario rilasciati un'ora dopo

Troupe [redacted] sequestrata in Uganda

Prigioniero dei ribelli operatore di «Uno mattina»

Giorgio Salomon, 48 anni, ha lavorato anche in Afghanistan

KAMPALA. Un operatore televisivo della Rai è [redacted] sequestrato ieri da un gruppo di ribelli che, per rilasciarlo, chiedono la trasmissione di un loro documento dalla Bbc. L'agguato [redacted] avvenuto all'alba: con [redacted] tecnico sono stati rapiti anche [redacted] giornalista della prima [redacted] Stefano Ziantoni, un missionario comboniano, padre Joseph Bragè, e un funzionario del ministero dell'Informazione ugandese, che guidava [redacted] comitiva su un fuoristrada. Ziantoni, Bragè e l'impiegato ugandese sono stati rilasciati un'ora dopo perché potessero portare il messaggio dei ribelli.

Giorgio Salomon, questo il nome d[redacted] tecnico scomparso, [redacted] originario di Trento [redacted] ha 48 anni. Operatore di ripresa specializzato nei servizi esteri, in passato ha girato vari documentari [redacted] Afghanistan e in Medio Oriente.

Salomon, Ziantoni, il comboniano e il funzionario, per i loro spostamenti utilizzavano [redacted] fuoristrada che l'ospedale di Kalongo usa come ambulanza. La troupe italiana era arrivata [redacted] Uganda il 3 dicembre per girare alcuni servizi sulle missioni dei Comboniani per la trasmissione «Uno mattina».

L'agguato [redacted] avvenuto alle 8,45 ora locale, due [redacted] prima in Italia, quando la comitiva era [redacted] 60 chilometri da Kigtum, a Nord di Gulu, nella [redacted] del Karamoja. Improvvisamente, mentre attraversava un bosco, l'auto [redacted] stata circondata da una cinquantina di ribelli che, bloccato il mezzo, hanno costretto gli italiani [redacted] gli accompagnatori a seguirli, con la minaccia delle armi. Nessuno avrebbe reagito, e per questo non c'è stata violenza. Ziantoni racconterà più tardi che i ribelli avevano al collo una croce. Probabilmente appartengono alla tribù di «acioli» da tempo in lotta contro il governo. La polizia non ha invece ancora appurato se gli uomini che tengono in ostaggio Salomon siano legati al «gruppo dello Spirito Santo», che è guidato da una donna, o al nuovo raggruppamento «Union for Uganda democratic people».

I quattro sono rimasti ostaggio dei ribelli per un'ora. Poi [redacted] «capi» [redacted] commando ha consegnato [redacted] Ziantoni la cassetta registrata ed ha spiegato al funzionario ugandese che la condizione per il rilascio è la trasmissione integrale del nastro da parte della Bbc. Il documento racconta la situazione del Paese e spiega l'opposizione al presidente Museweni. I tre sono poi stati rilasciati, e i guerriglieri hanno legato Salomon portandolo con l[redacted] nella giungla.

Ziantoni ha così potuto proseguire il viaggio, raggiungere l'aeroporto e quindi Kampala. E qui si [redacted] messo in contatto [redacted] l'ambasciata italiana, che ha avviato contatti per definire [redacted] luogo della prigionia e la formazione responsabile dell'agguato. Nella regione Nord, infatti, la guerriglia è particolarmente attiva ed al confine con il Sudan operano numerose bande, frange «impazzite» sostenute dalle diverse tribù locali. Alle trattative per il rilascio partecipano anche i Padri Comboniani, che nella zona hanno alcune missioni.

Salomon [redacted] Ziantoni avevano praticamente concluso il loro servizio [redacted] Africa. Al momento dell'agguato stavano andando all'aeroporto di Kingtum dove [redacted] aereo li avrebbe portati a Nairobi [redacted] da qui, era prenotato il volo per Roma.

La conferma da parte del ministero degli Esteri del sequestro dell'operatore tv da parte dei ribelli, ha avuto un'eco immediata in Parlamento. Il deputato socialista Francesco Colucci ha rivolto una interrogazione al ministro De Michelis per sapere «cosa il ministero abbia già fatto o intenda fare per accertare i motivi, la dinamica e la finalità del sequestro [redacted] intenda operare con la massima rapidità nelle prossime ore per il rilascio dell'operatore della Rai». «Vivissima preoccupazione» per la sorte [redacted] Giorgio Salomon è stata espressa in [redacted] anche dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana e dal consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti. Ordine e Fnsi in una [redacted] auspicano che «le trattative in corso per il rilascio dell'operatore televisivo Rai abbiano il più rapido e positivo esito anche nel rispetto dei fondamentali principi del diritto internazionale, universalmente riconosciuti [redacted] garanzia della libertà di informazione e della libera circolazione delle persone e delle opinioni». [g. z.]

PIAZZA SAN MARCO

Protesta sul campanile

VENEZIA. «Mi butto [redacted] campanile [redacted] vengono qui il sindaco e la giunta». Così il giostraio che protestava sul cornicione della cella campanaria di San Marco, a 70 metri da terra, è riuscito [redacted] una riunione di giunta sul problema del luna park. Mentre lui, Gianfranco Faccio, 40 anni, di Vicenza, [redacted] ne stava aggrappato all'esterno delle grate antisuicidio, sono arrivati il sindaco Ugo Bergamo, quattro assessori, la soprintendente ai beni architettonici e ambientali Margherita Asso. Il problema [redacted] lo spostamento del luna park dalla Riva degli Schiavoni ai giardini di Castello. [redacted] trasferimento è [redacted] il sacrificio di una ventina di posti di lavoro. Il sindaco ha promesso a Faccio che la questione sarà riesaminata e il giostraio è tornato a terra (FOTO VISION)

[redacted]ITALIA

Milano, no dei sindaci alle targhe [redacted]

MILANO. I sindaci di 19 Comuni dell'hinterland milanese [redacted] hanno firmato il protocollo che introduce le targhe alterne [redacted] Milano per Natale, per limitare l'inquinamento atmosferico. Sarà [redacted] la giunta regionale lombarda, [redacted] il prefetto, a dover imporre la misura. [Ansa]

Dc9 Alitalia, giallo sulle scatole [redacted]

GINEVRA. Il pilota del Dc-9 Alitalia schiantatosi [redacted] Zurigo non ha mai pronunciato la frase «Stiamo volando troppo basso» prima dell'impatto contro la collina. Lo ha detto il direttore dell'ufficio inchieste sugli incidenti aerei, Kurt Lier, il quale ha precisato che la registrazione delle scatole [redacted] è giunta alla stampa solo grazie [redacted] furto ed ha presentato denuncia contro ignoti. [Ansa]

Pavarotti organizza un concorso ippico

[redacted] E' Luciano Pavarotti l'organizzatore del primo concorso ippico internazionale della Repubblica [redacted] San Marino, che avrà luogo dal 12 al [redacted] settembre dell'anno prossimo a Modena. [Adnkronos]

Scandalo Cassa [redacted] Libero [redacted] condirettore

MILANO. Sarà scarcerato il condirettore della [redacted] Risparmio [redacted] Asti, Gianfranco Cronna, arrestato con l'accusa [redacted] concorso [redacted] bancarotta, appropriazione indebita [redacted] falso in bilancio. Lo ha deciso il tribunale della libertà. [Ansa]

Il [redacted]: l[redacted] nuove prove inchiodano [redacted]

VENEZIA. Il pg Ennio Fortuna ha chiesto ieri la conferma della condanna - 18 anni - per Massimo Carlotto, accusato dell'omicidio di Margherita Magello, uccisa con 59 coltellate. Il giudice ha detto che due delle tre [redacted] prove ammesse per il riesame del dibattimento confermano [redacted] colpevolezza. [Ansa]

Rally con morto Due [redacted]

BRESCIA. Per la morte del pilota Nazzareno Strapparava, 30 anni, schiantatosi contro [redacted] muro durante il rally del Garda [redacted] 1989, sono stati condannati per omicidio colposo [redacted] responsabile della società organizzatrice della gara, Ernesto Cinquetti, [redacted] un membro dell'equipaggio apri-piste, Armando Bandera. Il pilota sbandò per lo strato [redacted] ghiaie presente sulla strada. [Ansa]

Processo per trenta medici [redacted] Napoli

Il viaggio scientifico [redacted] solo [redacted] gita

NAPOLI. Doveva [redacted] una trasferta scientifica per un congresso internazionale a Sydney. Si trasformò [redacted] viaggio di piacere finanziato con denaro pubblico, [redacted] lungo tour per medici in veste di turisti. E' questa la conclusione cui è giunto il pm Maria Vittoria De Simone che ha chiesto il rinvio a giudizio di 30 tra dipendenti e responsabili di [redacted] ospedali. Fra di [redacted] c'è anche Ferruccio De Lorenzo, padre del ministro della Sanità, all'epoca componente del consiglio d'amministrazione dell'«Elena d'Aosta» e oggi presidente uscente dell'Ordine dei medici. Per tutti l'accusa è peculato per appropriazione: la somma stanziata dagli enti ospedalieri (3 milioni per ogni partecipante) servì a pagare [redacted] gita alla nutrita comitiva che ebbe come invitati anche amici [redacted] parenti dei «congressisti». I fatti risalgono al 1981. Ad autorizzare il viaggio, oltre agli amministratori dell'«Elena d'Aosta», furono i dirigenti del «Centro traumatologico ortopedico», degli ospedali Cardarelli e Cotugno e del presidio [redacted] Frattamaggiore. Fissata la quota di partecipazione, si provvide a reperire i fondi che avrebbero dovuto assicurare alla delegazione [redacted] proficua esperienza professionale. Il periodo previ[redacted] per il convegno scientifico andava [redacted] 18 al 23 ottobre, ma la trasferta durò 19 giorni, [redacted] 15 ottobre al 2 novembre. Il [redacted]tivo? L'organizzazione del tour fu affidata ad un'agenzia di viaggi che offriva un allettante «fuori programma»: puntate esotiche in Estremo Oriente, alberghi di lusso [redacted] visite del tutto estranee alle finalità del congresso. Partenza da Napoli, scalo a Roma, soggiorno [redacted] Bangkok, trasferimento [redacted] Sydney. Sbriga[redacted] la formalità del convegno, [redacted] comitiva si rimise in volo. Sosta a Bali e ad Hong Kong e, finalmente, il ritorno [redacted].

[redacted] la «scappatella» non passò inosservata. Sollecitata dall'articolo di un settimanale, [redacted] magistratura si mise in [redacted]. La Procura aprì un'inchiesta [redacted] nell'estate dell'89 il giudice Gatti emise una trentina di mandati di comparizione. [m. c.]

E' il sorprendente risultato di una ricerca fra [redacted] ragazzi della Yale University

Un profumo, e il voto sarà più alto

La memoria degli studenti aiutata dai buoni odori

SAN [redacted]O
NOSTRO SERVIZIO

Voleta che vostro figlio al prossimo [redacted] risponda con maggior facilità alle domande senza rovinosi vuoti di memoria?

C'è [redacted] metodo semplice e gradevole che si applica in due tempi: primo, fate in modo che alle narici del ragazzo - mentre egli studia o assiste alle lezioni - arrivi il profumo di una cosa che a lui piaccia particolarmente.

Potrebbe essere l'odore di cioccolata, quello di un dolce alla vaniglia oppure dell'acqua di colonia preferita o di quant'altro si voglia.

Il secondo tempo [redacted] quello dell'interrogazione o del compito scritto: in questa occasione fate che le pepille olfattive dell'esaminando ricevano lo stesso profumo annusato quando egli studiava.

D'incanto la memoria del ragazzo risulterà notevolmente rinvigorita e potrà ricordare quanto letto o udito con una dovizia di particolari eccezionale.

A [redacted] di equivoci, dicia[redacted] subito che quanto sopra [redacted] è l'invenzione di qualcuno in vena di scherzi di dubbio gusto in tempi d'esame di maturità [redacted] sudati appelli estivi nelle facoltà universitarie. E', in verità, quanto si evince dai risultati di una approfondita ricerca condotta nella prestigiosissima Yale University.

N[redacted] dà conto una circostanziata memoria scientifica pubblicata nel fascicolo attualmente in distribuzione del «Journal of Experimental, Psychology, Learning, Memory and Cognictions».

Lo studio, che si è svolto attraverso una serie di esperimenti, è stato condotto da un gruppo di ricerca guidato dal Dr. Frank Schab ed ha coinvolto settantadue studenti del suddetto ateneo. Ai ragazzi era stato chiesto di scrivere una li[redacted] di quaranta aggettivi di uso [redacted] (bianco, buono, dolce, soffice, ecc.) e di indicare accanto [redacted] ciascuno gli aggettivi di opposto significato. A nes[redacted] studente [redacted] stato detto che [redacted] giorno seguente sarebbe [redacted] chiesto di ricordare [redacted] scrivere le parole impiegate.

I ragazzi sotto esperimento erano stati suddivisi [redacted] loro insaputa in tre gruppi. Al primo si [redacted] fatto sentire un forte odore [redacted] cioccolata sia in occasione del primo test sia nel corso del secondo.

Agli appartenenti agli altri due gruppi (di controllo) era stato fatto gustare lo stesso odore il primo giorno e il secondo soltanto.

I risultati sono stati sorprendenti. Chi [redacted] goduto del profumo di cioccolata [redacted] primo e il secondo giorno ha ricordato [redacted] numero di parole notevolmente superiore rispetto agli appartenenti ai gruppi di controllo.

A quanto si [redacted] saputo, le ricerche proseguono [redacted] per vedere - se esiste - una differenza di effetti dei vari tipi [redacted] odori, nonché per stabilire se il collegamento olfatto-memoria funziona anche nel caso di odori non piacevoli [redacted] addirittura pungenti [redacted] quello della naftalina.

Finora romanzi e film ci avevano spiegato in vari modi come l'effluvio [redacted] un profumo poteva farci ricordare la faccia [redacted] le parole di un antico amore perduto o come il ritmo di una vecchia canzone poteva farci struggere di nostalgia, nessuno però aveva mai pensato all'associazione mnemonica odore-nozioni [redacted] studio.

La spiegazione scientifica del fenomeno l'ha data il professor Brian Lyman del Chemical Senses Center di Philadelphia.

Gli odori fanno tornare la memoria - egli ha detto - perché, al contrario delle immagini e dei suoni, le sensazioni olfattive sono elaborate nel sistema limbico del nostro [redacted]vello: quello che presiede alle emozioni. Ciò comporta - ha concluso il Prof. Lyman - che gli odori richiamino memorie con toni emozionali.

Giancarlo Masini

IL [redacted]

[redacted] una debole circolazione depressionaria è ancora presente sulle regioni centro-meridionali italiane.

[redacted] al Nord [redacted] sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna cielo sereno [redacted] nuvoloso; nella giornata graduale aumento della nuvolosità sull'isola, in estensione [redacted] il medio versante tirrenico. Sul medio versante adriatico, [redacted] Sud della penisola e sulla Sicilia condizioni di variabilità con residue precipitazioni anche temporalesche, [redacted] sulle zone appenniniche. Foschie notturne [redacted] gelate estese sulla pianura padano-veneta e, occasionalmente, sulle pianure del Centro.

[redacted] in leggera diminuzione, su valori inferiori alla media.

VENTI: moderati nord-orientali, [redacted] rinforzi al Nord e sulle isole maggiori.

MARI: da poco mossi a mossi, con moto ondoso in attenuazione.

[redacted] **DOMANI:** sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna cielo sereno [redacted] poco nuvoloso. Sulle regioni nord-orientali, al Centro, al Sud della penisola [redacted] sulla Sicilia cielo nuvoloso, con precipitazioni, occasionalmente temporalesche al Centro-Sud. Le precipitazioni [redacted] nevose al Nord anche a quote basse e al Centro-Sud sulle zone appenniniche.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	-1	0	Firenze	4	8	Bari	5	10
Verona	-5	7	Pisa	-1	9	Napoli	4	11
Trieste	4	6	Ancona	4	5	Potenza	-1	2
Venezia	0	7	Perugia	2	4	S.M. Leuca	7	11
Milano	-7	5	Pescara	4	8	R. Calabria	8	17
Torino	-7	3	L'Aquila	-1	4	Palermo	10	14
[redacted]	-3	2	Roma Urbe	-1	11	Catania	9	18
Genova	3	8	Roma Fium.	1	11	Alghero	2	11
Bologna	-2	2	Campobasso	0	1	Cagliari	-1	12

CITTA' ESTERE

Amsterdam	-1	5	nuvoloso	Lisbona	6	13	nuvoloso
Atene	9	17	nuvoloso	Londra	0	4	nuvoloso
Bangkok	21	34	sereno	Los Angeles	9	18	pioggia
[redacted]	-2	1	nuvoloso	Madrid	-1	8	sereno
Bruxelles	-1	1	nuvoloso	Montreal	-12	-8	sereno
Buenos Aires	5	11	nuvoloso	[redacted]	-5	-5	nuvoloso
Copenaghen	-2	2	nuvoloso	New York	0	6	nuvoloso
Dublino	-1	6	sereno	Parigi	-3	2	nuvoloso
Francoforte	0	2	nuvoloso	[redacted]	-7	7	sereno
Gerusalemme	8	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	38	pioggia
Ginevra	-2	-1	nuvoloso	Sydney	19	27	sereno
[redacted]	-1	0	nuvoloso	Tokyo	8	14	sereno
Honolulu	21	28	nuvoloso	Varsavia	-2	-1	nuvoloso
Il Cairo	10	21	sereno	Vienna	-2	0	nuvoloso

Oggi s'inaugura l'anno accademico: salta la firma sull'intesa Comune-Fs

Poli-bis, la giunta si [redacted]

La dc blocca il raddoppio

Ecco [redacted] suddivisi in Piemonte i [redacted] di laurea e le scuole speciali del Politecnico. I grafici riportano l'andamento delle immatricolazioni

Il Politecnico accende stamane la 132° candelina della sua storia ma sarà una festa dimezzata, senza brindisi, per l'ateneo. Sperava il rettore Zich di annunciare una lieta novella: [redacted] firma del protocollo d'intesa tra Comune e Ferrovie dello Stato per il raddoppio della sede nell'area delle Officine ferroviarie in corso Castelfidardo. Sul piano amministrativo [redacted] questo il primo passo per avviare l'operazione-raddoppio prevista nella delibera programmatica del piano regolatore.

Ma la lieta novella [redacted] non ci sarà: la giunta municipale non ha ancora deciso di ratificare l'accordo con l'ente Ferrovie. Motivo, contrasti tra assessori, soprattutto all'interno della dc. Il rischio [redacted] che questi dissidi facciano slittare alle calende greche una decisione attesa da anni dai circa 16 mila iscritti, seicento docenti e altrettanti tecnici-amministrativi.

Cha cosa c'è all'origine dei contrasti in Sala Rossa? L'ipotesi «sbocciata» quasi all'improvviso [redacted] localizzare sulle sponde della Dora la futura sede del Politecnico. Per i fautori di questa scuola di pensiero, l'ateneo raddoppiato sull'area delle Officine ferroviarie nascerebbe già monco. Troppo ristretto lo spazio (300 mila mq complessivi tra vecchia e nuova [redacted] sede), meglio «pensare [redacted] grande», suggeriscono i «doriani». Meglio i 400-600 mila mq recuperabili negli stabilimenti dismessi vicini alla Dora, meglio coinvolgere l'Iri (proprietario di una parte dell'area), costruire e gestire gli immobili con società miste pubblico-private. E i finanziamenti (circa mille i miliardi di spesa)? Qual- [redacted] provvederà, soprattutto lo Stato.

Che [redacted] pensa Zich di questo progetto alternativo? «Se qual- [redacted] nel "sacco della Befana" ci porta un nuovo Politecnico-instant da 300 mila mq iniziali, [redacted] accoglieremo in trionfo con tutte le nostre congratulazioni» commenta [redacted] «magnifico» con un pizzico d'ironia. «Il mio, insomma, non è un no aprioristi- [redacted] ad ipotesi alternative al progetto proposto dall'ateneo, è un invito a misurarsi [redacted] le [redacted] concrete [redacted] far presto».

E [redacted] contrario, professore? «Allora, si riconduca [redacted] "pensare in grande" [redacted] "pensare in concreto" [redacted] cessino i [redacted]stinguo, ci si concentri, tutti, sulla soluzione che il Politecni- [redacted] ha scelto [redacted] che il Comune ha sanzionato [redacted] una precisa deliberazione».

Saranno queste le precise parole che il sindaco Zanone sentirà pronunciare stamane nell'aula magna da Zich, davanti al ministro dell'Università Antonio Ruberti e alle massime autorità cittadine. Spiegherà il «numero uno» del Poli perché la scelta di espandersi sull'area delle Officine ferroviarie sia [redacted] più concreta, razionale e [redacted]rente. Spiegherà perché l'ateneo torinese è risultato, da un'analisi ministeriale, la più efficiente tra tutte le facoltà italiane [redacted] Ingegneria. Nonostante il rapporto professori-studenti [redacted] spazio-studenti sia ben al di sotto dello standard medio europeo, nonostante le matricole siano aumentate [redacted] 18 per cento nell'ultimo anno e dell'80 nel quinquennio.

Spiegherà [redacted] perché [redacted] Politecnico stia espandendosi in Piemonte: oltre a 13 corsi di laurea in [redacted] Duca degli Abruzzi e al Castello del Valentino (Architettura) ne sono stati istituiti [redacted] Vercelli, [redacted] a Mondovì oltre a tre scuole di- [redacted] fini speciali [redacted] Ivrea, Biella ed Aosta destinate [redacted] sfornare «lauree brevi». Un contributo [redacted] indifferente a ridurre la forbice tra domanda ed offerta di personale qualificato nei settori innovativi (910 i laureati nell'ultimo anno).

Elencherà la serie di rapporti con l'esterno (solo il Corep ha realizzato 70 corsi brevi di alta specializzazione e [redacted] master), ultimo dei quali [redacted] il «campus» che s'inaugurerà proprio oggi, nato dalla collaborazione con la Digital: è una forma nuova ed originale [redacted] lavoro in équipe tra università [redacted] aziende, già sperimentato con [redacted] presso atenei statunitensi ed europei.

[redacted] J. Paglia

Elettori osservano le prime «proiezioni» del voto per le amministrative

Per i presunti brogli alle elezioni

Sequestrati all'anagrafe gli originali della lista di Piemont

I carabinieri [redacted] tornati negli uffici dell'Anagrafe comunale. Questa volta, per sequestrare gli originali della lista presentata da «Piemont» nello scorso aprile. Sono arrivati ieri mattina, con un ordine firmato da Elisabetta Barbero, il giudice che [redacted] l'inchiesta sui presunti brogli elettorali.

In Comune gli uomini della polizia giudiziaria [redacted] già entrati alcuni giorni fa, per fotocopiare tutte le liste «a rischio»: oltre a Piemont, figuravano Pensionati, Impegno per Torino [redacted] Lista azzurra. Pare dunque, anche se nessuno conferma, che l'indagine stia orientandosi sul filone suggerito dalla Lega nord nell'esposto presentato dopo il voto di maggio.

Ma l'attenzione per l'originale delle 3500 firme [redacted] appoggio a Roberto Gremmo sembra indicare che la seconda fase dell'inchiesta [redacted] cominciata: la dottoressa Barbero sarebbe intenzionata [redacted] ordinare le perizie calligrafiche, l'unico strumento per dimostrare l'eventuale contraffazione delle firme.

I sospetti, però, non si limitano a questa possibilità. Secondo le notizie raccolte dalla Lega nord e trasmesse nell'esposto, tra i firmatari figurerebbero anche cittadini non elettori: o perché residenti all'estero, o perché impediti al voto, o addirittura perché defunti.

Finora i responsabili dell'ufficio leva hanno escluso questa possibilità: «Al momento [redacted] rilasciare i certificati elettorali abbiamo l'abitudine di avvertire i promotori delle liste di eventuali errori». E Luigi Paglia, capo della ripartizione, ricorda: «Proprio nella lista di Piemont avevamo trovato quattro o cinque deceduti. Naturalmente furono estromessi dall'elenco». Ma è chiaro che le sue assicurazioni dovranno essere controllate.

Così come andrà verificato il lavoro della commissione circonderiale, presieduta da un magistrato e composta da dirigenti comunali [redacted] rappresentanti politici. Dice il segretario generale del Comune, Lorenzo Circosta: «Sono certo che errori [redacted] ci sono stati. Parlo, naturalmente, del lavoro di nostra competenza». Una precisazione necessaria. La verifica dell'autenticità delle firme, infatti, [redacted] spetta né al Comune né alla commissione circondariale. In pratica, si lavora sulla «buona fede» dei pubblici ufficiali incaricati dell'autentica: [redacted]i, cancellieri, pretori, delegati del sindaco. E [redacted] proprio loro, assieme ai promotori delle liste, a rischiare di più. La legge speciale sulle elezioni, promulgata nel 1960, prevede infatti pene da due [redacted] otto anni, e la Cassazione ha più volte sancito la [redacted] prevalenza sul reato di falso in [redacted] pubblico individuato dal codice penale.

Anche la macchina comunale si è [redacted] in [redacted]. Il segretario generale e gli uffici del Personale sono al lavoro: un'inchiesta interna che gli sviluppi della [redacted] vicenda rendono automatica. In più, tanto il dottor Circosta che l'assessore allo Stato civile, Beppe Lodi (pri), hanno chiesto [redacted] ispezione del Prefetto, rappresentante in loco del ministro dell'Interno. E' prevista per fine settimana. A che scopo? Lodi non si sbilancia: «Guardi, siamo certi [redacted] aver lavorato bene. E intendiamo dimostrarlo».

Intanto, la Lega nord continua a cavalcare la battaglia. Ieri mattina è stato il consigliere comunale Mario Borghezio a varcare il portone [redacted] via Tasso. Un nuovo interrogatorio, dopo quello del segretario Gipo Farassino? «Niente di tutto ciò», spiega Borghezio. E allora? «Noi abbiamo presentato un secondo esposto, nel quale chiediamo di rivedere tutte le liste presentate dall'88 in poi. Abbiamo il fondato sospetto che possano emergere altre irregolarità».

L'inchiesta-bis è stata affidata allo stesso pool di magistrati, coordinati [redacted] Stella Caminiti: nei prossimi giorni riprenderanno gli interrogatori.

Ieri mattina, davanti alla Carello, il professionista delle grandi rapine era solo: mirava alle tredicesime?

Preso Chiruzzi, solista del [redacted]

Aveva giubbotto antiproiettile e bombolette di gas narcotizzante

Dopo la rapina da [redacted] miliardi in una banca svizzera nell'87, preparava [redacted] colpo grosso: entrare alla Carello [redacted] rapinare le tredicesime degli impiegati. Da solo? Probabilmente no. Però gli eventuali complici sono sfuggiti [redacted] cattura, e in carcere [redacted] finito soltanto lui: Pancrazio Chiruzzi, 39 anni, [redacted] Nichelino. Un professionista delle rapine. E non solo quello. Nel suo curriculum criminale c'è anche l'accusa di [redacted] preso parte ad un omicidio.

Armi e radio

Chiruzzi [redacted] stato notato, pedi- [redacted] e arrestato ieri mattina dagli agenti della volante 6. Era in corso Unione Sovietica, di fronte allo stabilimento. Con il giubbotto antiproiettile addosso e un borsone pieno di armi, stava per fare irruzione nella palazzina degli uffici. Nella sacca c'erano un fucile mitragliatore Kalashnikov e [redacted] pistola Beretta calibro 9, oltre ad una bomboletta di gas narcotizzante [redacted] una ricetrasmittente.

Delinquente «di razza», Pan- [redacted]io Chiruzzi ha alle spalle una lunga serie di procedimenti penali [redacted] carico, quasi tutti conclusi con l'assoluzione da parte dei giudici. Sono riusciti a incastrarlo [redacted] mandarlo in galera solo per una serie reati «minori», furti e rapine di poco conto.

Figura ambigua, protetta in alcune circostanze da uomini delle stesse forze dell'ordine, negli ultimi sette anni Pancrazio Chiruzzi è stato coinvolto in due grosse inchieste: quella per l'omicidio del presidente dell'Usl di Saluzzo, Amedeo Damiano, ferito il 27 marzo 1987 sotto [redacted] morto [redacted] mesi dopo in una clinica nei pressi [redacted] Imola; e quella per alcune rapine compiute in Svizzera, la più consistente delle quali, sempre nell'87, a una filiale dell'Unio- [redacted] delle banche svizzere. Il botti[redacted] era stato di 5 miliardi. Portato alla sbarra insieme con altri sette torinesi, Chiruzzi era stato condannato in primo grado per l'assalto al caveau sviz- [redacted] a dieci anni, [redacted] scagionato dalle accuse in appello.

Successive indagini riuscirono, però, a dimostrare che il rapinatore era stato assolto grazie alla complicità di un carabiniere corrotto: il militare [redacted] falsificato i registri della caserma per dimostrare che il giorno dell'assalto in banca Pancrazio Chiruzzi [redacted] stato fermato per un controllo a Gragnano, in provincia di Napoli. Alibi di ferro, e immediata scarcerazione.

E Chiruzzi [redacted] stato prosciolto anche dalle accuse che gli erano state mosse dal sostituto procuratore di Bologna, Alberti Candi, per l'omicidio di Amedeo Damiano. Dopo [redacted] stato raggiunto [redacted] un mandato di cattura, aveva dimostrato che in quella sparatoria a Saluzzo lui non c'entrava. Il magistrato non firmò neanche il rinvio [redacted] giudizio, e anche in quell'occasione Pancrazio Chiruzzi tornò libero.

Non gli sarà facile, invece, evitare il carcere per la tentata rapina di ieri mattina alla Carello. Gli agenti lo hanno arrestato in flagrante, mentre si preparava a oltrepassare il cancello e affrontare gli uomini della sorveglianza interna. Aveva pensato a tutto, anche [redacted] un'eventuale reazione armata, e indossava un giubbotto antiproiettili.

[redacted] cercano i complici

Un colpo preparato con cura, che sicuramente Pancrazio Chiruzzi non avrebbe potuto realizzare [redacted] l'appoggio di [redacted] banda bene organizzata. Lo fanno pensare l'apparecchiatura [redacted] radio e le potenti [redacted] che [redacted] polizia ha trovato nella borsa. Portato in questura, [redacted] rapinatore è stato interrogato per tutta [redacted] mattinata dai funzionari della squadra mobile.

Non sono trapelate indiscrezione, ma pare che anche con i dirigenti della questura Pancrazio Chiruzzi mantenga lo stesso, ostinato atteggiamento che ha avuto con gli uomini della volante: nega di aver voluto dare l'assalto alla Carello, si proclama innocente e chiede l'assistenza del suo legale.

Pancrazio Chiruzzi

BOLLETTINO [redacted]

Martedì 18 Dicembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle [redacted] cielo generalmente sereno o [redacted]. [redacted] deboli o moderati da Est. Visibilità [redacted]. Temperatura stazionaria

IERI

[redacted]	
MASSIMA	3,1
MINIMA	-4,3
MEDIA	-1,1

[redacted]			
MASSIMA	3	MINIMA	-6,8
PRESSIONE			1025 hPa
UMIDITA'			69%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	17,9	5 dicembre 1987
MINIMA	-11,8	12 dicembre 1940

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	45,6
Normale [redacted] questo mese	50,5
Totale di questo anno	681,5

UN ANNO FA

MASSIMA	5,5	MINIMA	-2,9

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 3 minuti. [redacted] alle ore 16 e 49 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 12 minuti, cala alle ore 17 e 50 minuti

Luna [redacted] 2 dicembre [redacted] 9
Ultimo quarto 9 dicembre ore 3
Luna nuova 17 dicembre ore 5
Primo quarto 25 dicembre ore 4

MERCURIO: è troppo vicino al Sole per essere visibile

VENERE: inizia ad emergere, lentamente, tra i [redacted]ori del Sole.

MARTE: è molto ben disposto per l'osservazione al telescopio

GIOVE: a 682 [redacted] di km dalla Terra, che gli si avvicina

[redacted] osservabile [redacted] di prima sera e con difficoltà a Sud-Ovest

IL [redacted]: questa mattina alle ore 6 Mercurio è passato a soli 0,6 gradi a [redacted] di Urano

Specchio dei tempi

«Il Museo Egizio deve imboccare la strada dell'Europa» - Proviamo oggi [redacted] immaginarci come ci vedremo in una mostra di cartoline del 2000 - «Silenzio, stanno leggendo» - L'Italgas: [redacted] stangata

Una lettrice [redacted] scrive [redacted] Trento:

«Durante un breve soggiorno [redacted] Torino mi è sembrato logico visitare il Museo Egizio. Ma la famosa raccolta di antichi reperti egiziani mi ha deluso. Contiene pezzi preziosi [redacted] è sistemata male. Un museo per definizione dovrebbe essere didascalico, [redacted] modo chiaro ed esauriente, anche per le persone di cultura modesta. Quindi le descrizioni dovrebbero [redacted]re numerose, scritte con caratteri evidenti, con un testo semplice, conciso e "succoso" cioè denso di contenuti.

«Alle soglie dell'Europa unita mi pare ovvio prevedere l'uso di almeno una seconda lingua sui cartoncini delle descrizioni, e l'inglese mi sembra la più [redacted]nosciuta.

«La sistemazione degli oggetti al Museo Egizio non mi sembra del tutto razionale; che sen- [redacted] hanno reperti appesi troppo in alto? Dicono che è necessario proteggerli dalle scolaresche [redacted] visita. Se il problema è di contenere queste moderne cavallette, troppo spesso condotte [redacted] come dovere, come compito scolastico e non per reale interesse, la soluzione va cercata altrove e non penalizzando anche gli adulti interessati.

«Vari oggetti sono stati tolti dalle vetrine polverose, e sono in attesa di restauro. Ma quanto può durare il ripristino di un "papiro magico, tolto per studio e restauro" l'8 giugno 1982? Oppure l'uva, i fagioli [redacted] l'orzo prelevati per restauro il 13 giugno 1987?

«E' questo il modo di valoriz- [redacted] il patrimonio di grande valore culturale che l'Italia possiede? [redacted] Museo Egizio di Torino ha un'importanza troppo grande perché [redacted] lasciato in queste condizioni».

Maria Teresa Fossati

Un lettore ci scrive:

«Ho visitato [redacted] interesse la Mostra di cartoline d'epoca 1890-1940 "Mille saluti da Torino" presso il Salone "La Stampa". Chi ha vissuto [redacted] vive a Torino, ritrova in queste [redacted]grafie, qualunque età abbia, [redacted] proprio passato. La mostra vivifica l'aspetto di allora, e son solo passati cinquant'anni, sia della città come ambiente cittadino di vie, case di abitazione, edifici pubblici e privati, sia come abitanti della città stessa.

«Come tutto [redacted] cambiato; l'aspetto esteriore (abiti) delle persone, le "facciate" degli edifici, le insegne commerciali, i mezzi [redacted] locomozione. Come muta l'esteriorità!

«L'aumentato benessere materiale sollecita la moda che è [redacted] continuo cambiamento dovuto alla possibilità di poter fa[redacted]. Così mutano le "presentazioni" degli esseri e delle [redacted].

«Queste cartoline fanno riflettere sull'oggi, che è la conseguenza del passato, [redacted] più ancora devono far riflettere sul futuro che sarà determinato dall'oggi. Sono gli abitanti di una città che fanno la città.

«Noi che adesso abitiamo [redacted] Torino, guardiamoci, la Torino di ieri è nelle "cartoline" del passato, quella di domani risulterà in gran parte dal nostro modo [redacted] vedere le cose, di pensare e [redacted] agire [redacted] fermezza di oggi».

Giovanni Reverso

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo frequentatori della biblioteca civica [redacted] Lucento (corso Cincinnato 115) [redacted] intendiamo manifestare [redacted] nostro disappunto per il continuo disturbo arrecato dalle attività che si svolgono nella sala polivalente, attigua alla biblioteca.

«Questa sala viene concessa dalla Circoscrizione per [redacted]blee [redacted] condominio, attività [redacted]rie, [redacted] addirittura [redacted] spogliatoio per giardinieri e operai addetti alla manutenzione dello stabile. Il tutto si svolge in orario di biblioteca, con grave pregiudizio per la tranquillità di chi vuole esercitare [redacted] proprio diritto alla lettura».

Seguono 14 firme

La Direzione Italgas [redacted] scrive:

«Con riferimento alla lettera del 29 novembre, precisiamo che l'addebito per ritardato pagamento del consumo gas cui si fa riferimento è dovuto ad una penalità fissa del [redacted] per cento (indipendente dai giorni di ritardo) ed a interessi di mora nella misura dell'1,5 per cento mensile. Le stesse sono previste nelle "Condizioni generali per la somministrazione del gas" che il cliente sottoscrive alla firma del contratto.

«Facciamo, inoltre, presente che per facilitare [redacted] operazioni di pagamento, lo stesso può essere effettuato oltre che [redacted] i normali canali [redacted] incasso quali posta, sportelli aziendali, istituti di credito e anche presso supermercati dotati di apposite apparecchiature Sape. Questi sono a Torino in c. Grosseto 330; c. Bramante 93; c. Romania 460 e c. Montecucco 108; [redacted] Nichelino in strada Cacciatori 111; a Beinasco, in strada Torino 34/36».

Bruno Milano

Il marito e gli amici raccontano le ultime ore dell'agente suicida a 31 anni

Il segreto della poliziotta

Nessuno sa perché si è uccisa Maria

E' il 20 ottobre. Roberto Celozzi e Maria Calandri (la poliziotta suicida) testimoni alle nozze di due amici

Eugenio Folli, [redacted] alle nozze dell'agente sabato scorso: «Aspettava [redacted] figlio da quattro mesi, sembrava felice»

Eugenio Folli e Patrizia Bergami, testimoni [redacted], l'hanno saputo ieri dal giornale: l'amica che sabato si era sposata alla Tesoriera si [redacted] ventiquattr'ore dopo la cerimonia con [redacted] colpo di pistola alla testa.

Maria Calandri aveva 31 anni e lavorava [redacted] polizia: agente «addetta ai servizi» in questura, in pratica uno dei tanti piantoni [redacted] via Grattoni 3, alle prese tutti i giorni con centinaia di persone da smistare agli uffici del primo e secondo piano. [redacted] i motivi di questo suicidio sono un mistero per tutti. Il marito, Roberto Celozzi, 22 anni, è a casa dello zio e [redacted] dispera: «Aspettava un bambino, era felice». Eugenio Folli ricorda gli ultimi momenti di serenità: «Sabato, prima del matrimonio, ci ha fatto vedere i risultati dell'ecografia. Diceva che non voleva sapere se era maschio [redacted] femmina».

Il matrimonio era fissato da mesi. In [redacted] primo momento avrebbe dovuto celebrarsi [redacted] 12 settembre, poi la data [redacted] slit[redacted] fino ad arrivare a questa terza domenica di dicembre. «E così si sono invertiti i ruoli», ricorda ancora Folli. Fuma una sigaretta dopo l'altra, e seduto in soggiorno sfoglia un grosso album di foto. «Ci siamo sposati prima noi, il [redacted] ottobre, e testimoni alle [redacted] erano proprio loro due, Maria e Roberto».

Loro due che si erano conosciuti un paio di anni fa, casualmente, una sera. Roberto stava a Vinovo, «con mamma e papà», lei aveva appena vinto il concorso [redacted] polizia e da Roma le era stato comunicato che non si sarebbe [redacted] da Torino. Per un periodo Maria Calandri [redacted]va continuato a stare in famiglia, un appartamento in zona Regio Parco, poi aveva trovato casa in un palazzo di via Genova 111, quello della tragedia: un bilocale ammobiliato al quinto piano, 600 mila lire di affitto al mese. Nel 1988, i genitori di lui sono tornati al paese, Torremaggiore in provincia di Foggia. Roberto aveva preferito rimanere. [redacted] era andato a vivere con Maria.

Dicono gli inquilini della scala che i «quasi coniugi» litiga[redacted] spesso. [redacted] che l'ultima discussione sia stata proprio domenica pomeriggio, pochi minuti prima che [redacted] si chiudesse in lacrime in [redacted] da letto [redacted] puntasse la pistola d'ordinanza alla tempia: l'ambulanza l'ha raccolta ancora in vita, ma in ospedale i medici non sono riusciti a salvarla.

Roberto Celozzi [redacted] lo nasconde e non si dà pace: «C'era[redacted] dissapori e domenica c'è stato uno screzio. Niente di serio: [redacted] ricordo neanche i motivi».

In questura, dove è stato trattenuto fino a mezzanotte, la scientifica gli ha fatto la prova del tampone. Procedura [redacted] male [redacted] casi di suicidio, spiegano adesso alla Mobile: «Il ragazzo era l'unica persona presente al momento dello sparo. Escludiamo che ne sia, anche indirettamente, coinvolto. Ma la prova del guanto di paraffina era obbligatoria: un nostro compito d'ufficio».

E' certo («al [redacted] per cento») che i risultati confermeranno la tesi del suicidio. Lasciando abigottiti chi [redacted] bene Maria Calandri. Eugenio Folli ripensa [redacted] sabato, il giorno del matrimonio: «Siamo andati a prenderla da sua mamma: Maria aveva voluto fare le cose per bene [redacted] fin da giovedì dormiva lì. Abbiamo riso [redacted] scherzato insie[redacted] parlando [redacted] tutto fino all'u[redacted] di notte». Le immagini di quella giornata sono ancora dal fotografi, e forse non saranno mai sviluppate: nei rullini [redacted] fissati il momento del «sì», la passeggiata al castello del Valentino, il pranzo in un ristorante di San Raffaele Cimena, loro due che salutano dal finestrino [redacted] una Mercedes piena di fiori e che alle sei [redacted] pomeriggio vanno dall[redacted] di lei.

Avevano grossi progetti. Il primo - trasferirsi ad Albenga - si sarebbe dovuto realizzare ieri. Roberto Celozzi e Maria Calandri avevano preso accordi con un piccolo autotrasportatore. In Riviera, Maria aveva un alloggio di proprietà dei genitori e i dirigenti della questura avevano dato parere positivo per il trasferimento di quell'agente «addetta [redacted] servizi»: sarebbe andata a lavorare in commissariato. E [redacted] vivere «in una [redacted] dove [redacted] c'era da sborsare la metà dello stipendio per l'affitto», spiega Eugenio Folli.

Nel giorno in [redacted] hanno appreso che la loro amica si è tolta la vita, i testimoni di [redacted] vogliono aggiungere una testimonianza d'affetto: «Maria era una ragazza d'oro. E un'ottima agente». E raccontare un episodio: «Qualche [redacted] fa era [redacted] un autobus di linea. Stava andando [redacted] lavorare. Ha notato in piazza Carlo Felice che c'era un ragazzo che stava scippando [redacted] vecchietta. [redacted] chiesto all'autista di aprire le porte ed [redacted]. Per strada è stata investita [redacted] un'auto pirata, si è fatta 12 giorni d'ospedale. Era arrabbiata: "Non si fermano neanche di fronte a un poliziotto in divisa"».

Gianni Armand-Pilon

Altalena giudiziaria per il rappresentante di profumi arrestato e poi scagionato

Torna in cella: violentò 4 donne?

Cassazione accoglie la richiesta dell'accusa
«L'imputato attenda in carcere il processo»

Giovanni Giuffrida, 25 anni, è già stato sei mesi in prigione

Giovanni Giuffrida, 25 anni, rappresentante di profumi, presunto violentatore di alcune giovani donne nella periferia [redacted] nella cintura torinese, [redacted] tornato [redacted] carcere. La Corte di Cassa[redacted] ha dato ragione all'avvocato generale dello Stato, Raniero Tedeschi, [redacted] quale aveva chiesto che l'imputato Giuffrida aspettasse [redacted] processo in cella e non in libertà.

L'altalena giudiziaria del rappresentante di profumi con[redacted] così [redacted] clamorosi colpi di scena. Arrestato nel febbraio '89 per le presunte violenze, era stato scagionato sei mesi dopo: alcune vittime lo avevano indicato come l'aggressore mentre lui si trovava in cella. E il giudice istruttore lo aveva prosciolto. Un altro, un sosia, era il colpevole. Uscito [redacted] Giuffrida era finito sulle pagine dei giornali, in televisione. [redacted] violentatore era diventato [redacted] vittima. Che [redacted] avuto la sfortuna di rassomigliare ad un bruto che si aggirava da un anno e mezzo e colpiva soprattutto di notte. Giuffrida continua[redacted] a ripetere: «Se [redacted] fossero state commesse quelle violenze mentre ero in carcere nessuno [redacted] avrebbe creduto». Era l'autunno '89.

Tre mesi dopo gli arrivava la doccia gelata. [redacted] proscioglimento non aveva affatto convinto la Procura generale né [redacted] sezione istruttoria che, capovolgendo la precedente decisione, nel marzo '90, rimandava a giudizio Giuffrida per violenza carnale [redacted] quattro donne. Concedeva però all'imputato di aspettare il processo a piede libero. Ora la Cassazione gli ha annullato anche questo «privilegio» e il rappresentante è tornato alle Vallette.

La storia di violenza comincia ad Alpignano nel febbraio [redacted]. Una studentessa bionda, [redacted] anni, sta scendendo dalla sua 126, sotto casa, quando si trova di fronte un ragazzo «riccio e con un lungo cacciavite in mano» che la costringe a risalire in auto. Un viaggio di [redacted]ventina [redacted] minuti, f[redacted] ad una stradina appartata. Poi la violenza, preceduta da un rituale ero[illegible] che caratterizzerà le aggressioni successive: Collegno, Rivoli, Grugliasco [redacted] la zona Nord-Ovest della città. Tanti episodi che permettono ai [redacted]binieri di ricostruire l'identikit del bruto. [redacted] vittima riconosce l'aggressore in una foto segnaletica: è quella di Giovanni Giuffrida. Sulle sue spalle pende una denuncia per violenze delle sue due sorelle. Giuffrida viene arrestato [redacted] riconosciuto anche dalle altre vittime. Il rappresentante finisce in carcere, il caso pare chiuso, è lui il bruto.

I primi dubbi vengono al giudice istruttore Paola Trovati quando, nell'agosto '89, arriva sul [redacted] tavolo un rapporto [redacted] tre aggressioni compiute [redacted] primavera nella [redacted] di corso Francia. Le tre donne sostengono di essere state violentate da Giuffrida, che però in quei mesi era in galera. Un alibi al di sopra di ogni sospetto. Dopo 6 mesi di carcere, Giuffrida, difeso dagli avvocati Dal Fiume e De Sensi, torna libero, scagionato. Le foto sui giornali lo mostrano sorridente in una discoteca circondato da belle ragaz[redacted]: «Un incubo. E' finita». Gli inquilini del caseggiato dove abita firmano un attestato di solidarietà: Giovanni Giuffrida è una persona perbene. Un'idea non condivisa dalla sezione istruttoria che rimanda il rappresentante in cella. [n. pie.]

SAPER SPENDERE

Un milione per 12 piatti della fine '800

IN famiglia, «certi» regali di Natale arrivano prima della festa [redacted] ne voglia [redacted] lettrice, perché siamo certi che non è il [redacted] caso, ma da alcune lettere ricevute ci è parso [redacted] poter dedurre un'intenzione: un «regalo in anticipo» consente di conoscerne il valore e di ottenere [redacted] un «cambio adeguato» (visto che un'altra lettrice è esplicita su un argomento che non tratteremo con un: «Voglio sapere quanto è il valore per poter fare a mia volta il regalo»).

Accade [redacted] una lettrice della quale taciamo il nome: «Ho ricevuto da una parente una serie di piatti numerati da 1 a 12 [redacted] scene della guerra del Messico e [redacted] varie scritto "Reddition de Pueble, Battaille de San Lorenzo, ecc. Sul retro c'è uno stemma contornato da due draghi [redacted] la lettrice ha cercato di riprodurre in disegno lo stemma per facilitare l'esperto, ndr). Sempre sul retro di ogni piatto è impresso il numero 5, accanto a una lettera sempre diversa. Oltre a questi c'è [redacted] servizio quasi completo (cioè con piatti di portata) in buonissimo stato: sono Weedgwood. Sul retro c'è [redacted] scritta "Cairo" in nero, una lettera impressa che a me pare una H e vari asterischi. C'è anche una zuppiera e un'antipastiera con piatto centrale esagonale e sei piatti a pentagono, il tutto con fiori di uno splendido blu».

Continua la lettrice: «Sono molto affezionata [redacted] questi oggetti che un giorno verranno divisi [redacted] i miei figli. Ed ecco la mia domanda: qual è il loro valore?»

Risponde [redacted] perito dottor Sergio Della Valle: [redacted] dodici piatti raffiguranti sce[redacted] della guerra del Messico sono della manifattura francese Montereau-Fout-Yonne di Seine et Marne e risalgono alla fine delll'800. Questa manifattura si è unita alla manifattura Creil di Oise: quest'ultima era senza dubbio la più importante tra le due e for[redacted] la scritta sul retro dei piatti che è [redacted] riportata nel disegno dalla lettrice (medailles d'or, ecc.) si riferisce ad [redacted] riconoscimento avuto per diversi anni. Sarebbe importante sapere [redacted] le scene di battaglia [redacted] dipinte oppure in decalcomania». Questo ai fini di una più attenta ed esatta valutazione.

Comunque, anche se i dati non sono molti, secondo l'esperto si può affermare che [redacted] loro valore indicativo [redacted] aggira intorno alle 800 mila lire-un milione, anche se hanno un discreto mercato tra i collezionisti».

Per [redacted] secondo servizio, l'esperto osserva: «Trattandosi [redacted] una marca di fama mondiale facciamo [redacted] breve storia: Jo[redacted] Weedgwood nel 1759 fondava, vicino a Staddford in Inghilterra, una fabbrica di procellana inglese; sarebbe lungo enumerare i prodotti, basti dire che fra le porcellane Weedgwood meritano, in modo particolare, di essere ricordate quelle lavorate ad uso di cammei e note con il nome "Queens Ware", in memoria della prote[redacted] che la Regina aveva accordato [redacted] questa fabbrica. Ma si dove anche aggiungere che nel XIX secolo, la marca W. (Weedgwood) divenne il prototipo da copiare ed in Francia e Germania vennero create fabbriche dove si producevano ceramiche di stile inglese».

Racconta [redacted] il dottor Sergio Della Valle: «Con lo sviluppo delle industrie, le fabbriche più piccole (pur di assicurarsi un mercato esteso) copiarono le marche di quelle più note; così abbiamo la marca W. non soltanto sulla terraglia originale inglese, ma anche su quella prodotta in Francia [redacted] in altri Paesi europei. Nella seconda [redacted] del XIX secolo, oltre al nome della fabbrica, spesso le marche includevano altri particolari: il nome del proprietario, il nome della città (nel caso descritto dalla lettrice è "Cairo"), oppure simboli, corone araldiche e, come precisa con grande attenzione la lettrice, anche "asterischi". Perciò, in questo caso [redacted] proprio impossibile esprimersi senza aver preso visione dei pezzi del servizio [redacted] questo non soltanto per la loro conservazione, ma soprattutto per poterne identificare l'origi[redacted] e stabilire se si tratta di originali».

Simonetta

Torino-Amsterdam

Ieri, da Caselle [redacted] «volo dei tulipani»

E' [redacted] funzione da ieri un nuovo collegamento aereo, fra Torino [redacted] Amsterdam, lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì con un Boeing 737-300 da 111 posti della Klm, la compagnia di bandiera olandese. Battezzato «il volo [redacted] diamanti» o «dei tulipani», sembra destinato a un'utenza d'affari per le coincidenze della Klm nel mondo. Orario invernale: partenza da Amsterdam alle 7,20, arrivo [redacted] Caselle alle 9,30; partenza da Caselle alle 10,20, arrivo ad Amsterdam alle 12,10. Il biglietto (business) costa 521 mila lire, sola andata. Tariffe Pex [redacted] Superpex, per soggiorni che comprendono il sabato (di 502 e [redacted] mila lire, andata e ritorno). In periodo prenatalizio, fino al 26 dicembre, [redacted] combinazione a 392 mila. Ieri, l'aereo della Klm è giunto [redacted] Caselle con 23 minuti di anticipo e 37 passeggeri a bordo. Alle 10,20, è ripartito con [redacted] posti occupati.

Centro Studi
Costantino Nigra
VENERDI' 21 DICEMBRE 1990
Ore 20,30 nei suoi locali siti in via Cigna [redacted]
CENA DI NATALE
A LUME DI CANDELA
con
ROMANO MUSSOLINI
ED IL SUO [redacted]
Nel corso della serata [redacted] inaugurata la mostra di quadri [redacted]
ROMANO MUSSOLINI
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI TELEFONARE ALLA SEGRETERIA DEL CENTRO
Centro Studi
Costantino Nigra
Torino - Via Cigna 18
Tel. 011/4364740
Incontrarsi per conoscere

De Wan
regali & bijoux
un Natale con i fiocchi
Torino - Via Roma 98 e [redacted] Roma 334

U.S.S.L. TORINO VIII
NUOVA CENTRALE TELEFONICA
MOLINETTE
CHIAMATE IL 6625.1 - 6626.1
SELEZIONE PASSANTE
OSPEDALE MOLINETTE
OSPEDALE DERMATOLOGICO SAN LAZZARO
OSPEDALE SAN VITO
C.R.F. [redacted] RECUPERO FUNZIONALE
UN TELEFONO IN DIRETTA CON L'OSPEDALE

Messaggio urgente
SMARRITO cane Dratter femmi[redacted] Corso Svizzera ricompensa. Telefonare 771.4018.

Salone
LA [redacted]
Torino
Via Roma [redacted]

cloisonné • papin • bambole [redacted] collezione • fontane per interni • pietre dure • capodimonte • sottosmalti • [redacted]is jour • bigiotterie • calendari • fiori secchi • carillons • gadgets • quadri • smalti [redacted] • giochi di società • orologi a [redacted] • articoli fumo • agende • peluche • artigianato orientale • chinoserie • limoges
CINCIN
nonsolotantissimebomboniere
ma anche tanti
OGGETTI REGALO
C.SO PRINCIPE EUGENIO, [redacted] (P.ZA STATUTO)
VIA GUIDO RENI, [redacted] (MIRAFIORI)

"Un autentico palazzo di tela, ricco di bronzi e lampadari... E' ammirevole che questo stravagante miscuglio si fonda nell'unità, in una pista circondata di globi luminosi come una collana di perle al collo di una bella donna..."
Le Figaro, Parigi

CHAMPAGNE
ESTD. 1812
Laurent-Perrier

MAISON FONDÉE EN 1812

Avant d'être un caprice, ce champagne est un grand vin.

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Torna il profeta della trasgressione e del pacifismo: il cuore dell'America è ancora con lui

Caro DYLAN specchio della nostra vita

Il nuovo album: un altro pezzo di strada da fare insieme

Anche il divo rock Springsteen lo ammira e dice: «Ti fa stare bene»

NEW YORK

C'è un [illegible] che ha [illegible] ruolo molto importante nella vita sociale americana. E' la «reunion», un rito in cui si ritrovano tutti coloro che da giovani hanno trascorso [illegible] un periodo di vita insieme, [illegible] solito l'ultimo anno di «High School». Intorno a questo [illegible] zionante e difficile impegno di rivedersi e confrontare [illegible] propria vita, sono stati scritti testi teatrali, realizzati film, costruiti romanzi, [illegible] situazioni drammatiche e comiche. In tutte queste evocazioni, ma anche nella vera esperienza delle «reunions», il passato è insieme [illegible] incubo [illegible] [illegible] prova della verità, una nostalgia troppo forte [illegible] un ritorno difficile.

Fra tutti i personaggi che hanno condiviso la vita di un americano o di [illegible] americana che ave[illegible] meno [illegible] vent'anni negli Anni Sessanta, uno, Bob Dylan, conti[illegible] [illegible] tornare. E benché lui non proponga mai una «reunion», perché non guarda al passato (e mentre ti passa [illegible] vedi benissimo che tira dritto per la sua strada), tuttavia c'è una tale continuità nella sua musica, che il ritorno al passato è la prima [illegible] vitabile emozione, ad ogni riapparire di Bob Dylan nel mondo della musica americana.

Mi accorgo a questo punto che ho un problema di definizione del lavoro di Dylan. Per altri autori [illegible] detto «musica giovane» oppure «musica popolare», Bob Dylan continua ad [illegible] un vasto seguito giovane, ma dubito [illegible] tratti della maggioranza. Il popolo di Bob Dylan [illegible] quarant'anni o più di quarant'anni. La musica di Bob Dylan è immensamente popolare, eppure «popolare» non è la definizione giusta. Un che di provocatorio, di trasgressivo, [illegible] sorprendente, di insolito segna sempre la produzione di Dylan quasi brano per brano.

Dunque il riferimento forte, l'imprint [illegible] che [illegible] è stabilito nella mente americana per il [illegible] di Bob Dylan è qualcosa che non ha [illegible] che fare solo [illegible] la nostalgia (come Frank Sinatra) e non evoca [illegible] fedeltà di «culti» come quelli che si sono formati, per esempio, intorno [illegible] Greatful Dead [illegible] ai Los Lobos. E' un legame col passato che [illegible] riforma, [illegible] [illegible] certo prezzo emotivo, ogni volta. Qualcosa [illegible] una «reunion», appunto.

In ogni «reunion» si si guarda intorno per vedere che [illegible] [illegible] rimasto, chi è vivo o chi no, chi ha avuto un colpo di vecchiaia, [illegible] siamo cambiati (ciascuno si guarda negli occhi degli altri), [illegible] proprio mentre si cerca la conferma di un punto di riferimento stabile, si nota la divaricazione, [illegible] acquista in piano la percezione del tempo trascorso, [illegible] lontananza. Ora è uscito *Under the Red Sky* [illegible] Il fenomeno si riproduce con quel tanto di vecchio (l'affetto) e di nuovo (la [illegible] musica [illegible] certo [illegible] è sempre uguale, ma cambia sempre) che Bob Dylan porta con sé ad ogni viaggio.

[illegible] usato la parole «viaggio» di proposito. Bob Dylan sta andando, [illegible] buon passo, da un punto all'altro della [illegible] vita. I suoi album [illegible] i tratti di strada [illegible] decide [illegible] fare insieme, i suoi concerti sono i momenti (relativa[illegible] frequenti, ormai) [illegible] cui si ferma come su una piazza a farsi ascoltare per un'ora [illegible] due da fermo. Poi riprende [illegible] cammino e per un periodo non lo vediamo, non sappiamo nulla di lui. [illegible] Dylan è la migliore risposta ai divi che si sentono assediati, disturbati, «distrutti» [illegible] fans. Lui non scappa, non si nasconde, non vive in incognito, non in senso stretto. Semplicemente [illegible] ha un press agent, fa in modo che il suo nome non [illegible] [illegible] giornali, tranne quando lavora (un concerto, un disco), non include [illegible] donne e figli nelle rare interviste, non impedi[illegible] ma [illegible] rende facili le fotografie, semplicemente [illegible] [illegible] dove ci [illegible] i fotografi. Dunque ha dato questo tratto alla sua [illegible] l'unica occasione [illegible] restare in contatto.

Non c'è bisogno di dire perché [illegible] gente vorrebbe restare in contatto. Per coloro che erano giovani con lui Dylan è il fatto nuovo. Adesso, in parte, [illegible] memoria di quel fatto nuovo, che aveva un'intensità un po' abbagliante, smemorato, irragionevole e bella, che forse è stata vissuta in pieno - da molti - solo nelle [illegible] canzoni. In parte è [illegible] sup dates, un aggiornamento. Perché, in queste soste del suo viaggiare attraverso la vita, Dylan dà al suo popolo che invecchia [illegible] [illegible] monianze. La prima: continuiamo ad andare. Tutti [illegible] riconosciamo in lui, si [illegible] [illegible] e intensi, [illegible] forse non carichi di emozione [illegible] tensione come allora, ma abbastanza caldi [illegible] persuasione. La seconda: [illegible] continui ad andare la vera esperienza non [illegible] invecchia[illegible]. La vera esperienza è che, come camminando [illegible] una spiaggia piena di [illegible] e di conchiglie, puoi sempre trovare qualcosa di nuovo. E infatti [illegible] [illegible] musica attraversa atmosfere [illegible] stagioni, sperimenta soprassalti tecnici, nuovi strumenti, l'accento di altre tradizioni, altre voci, altre musiche, altri compagni di [illegible]. Va e viene il gospel, il jazz, la musica nera, la ballata, [illegible] sfiora il country e il folk, lascia su tutto il segno di una lieve appropriazione e di [illegible] lievi invenzione. Niente [illegible] così clamoroso e abbagliante [illegible] *Blowing in the wind* o *Like a Rolling Stones*. Ma niente, mai, tecnicamente inferiore.

In [illegible] Dylan l'artigiano, che lavora assiduamente ogni giorno [illegible] ogni ora a fare il prodotto musica [illegible] [illegible] farlo bene, dà continuamente il cambio all'artista, che all'improvviso può avere [illegible] rivelazione di una sola riga, di un [illegible] lo passaggio, bello e nuovo, che sono il suo marchio [illegible] fabbrica. Continua [illegible] suo giocare [illegible] le parole, più magiche che vere, più poetiche che realistiche, più simbolo che messaggio. [illegible] casa Dylan è stata realizzata [illegible] dall'inizio l'operazione più anomala della vita culturale americana [illegible] specialmente dei [illegible] generi di massa: [illegible] separazione del [illegible] letterale da quello simbolico e poetico. Questo è [illegible] tratto che rende unico Dylan: il non significato immediato di quello che dice, [illegible] un mondo in cui ogni canzone rock è un racconto [illegible] ogni testo di musical è una [illegible] realistica [illegible] una riflessione legata al [illegible] [illegible] e [illegible] significato corrente delle [illegible].

Forse è questo tratto da adole[illegible] provocatore che desta tanta tensione [illegible] tanto rimpianto in chi subito riprende [illegible] ascoltarlo quando lui torna, dopo il [illegible] vagabondare libero che dura ogni volta circa [illegible] anno, [illegible] in cui, [illegible] parere, fa perdere le sue tracce. Forse è la vera qualità poetica che molti, a [illegible] da Allen Ginsberg, riconoscono al [illegible] modo [illegible] [illegible] parole sulla chitarra e [illegible] farle slittare lungo i percorsi della sua voce nasale, finché diventano [illegible] spazio, [illegible] zona in cui abitare, più che un mondo da capire.

«Ti [illegible] sentire bene», aveva risposto Bruce Springsteen a chi gli aveva chiesto perché [illegible] Dylan. Questo «sentirsi bene» che si ripete con *Under The Red Sky* è il frutto credo [illegible] questi ingredienti: un senso di appartenenza, la sicurezza, in [illegible] mondo di orfani, di [illegible] una casa, [illegible] posto vicino al quale abitare, il ritrovarsi all'improvviso in un luogo conosciuto e caro, il sentirsi «insieme». Lasciatemi fare una riflessione [illegible] questo curioso fenomeno. Bob Dylan, [illegible] più solitario e isolato degli autori [illegible] ni, [illegible] sentire «insieme», com'è possibile? In parte funziona certo il richiamo molto forte all'adolescenza in cui [illegible] [illegible] è nata [illegible] in cui [illegible] nati quasi tutti gli abitanti [illegible] [illegible] nazione. In parte perché un [illegible] di comunanza [illegible] non [illegible] fratellanza, [illegible] senso [illegible] un legame, [illegible] [illegible] sistema di relazioni, [illegible] una rete di sentieri che portano in una zona buona e comune, lo sentono [illegible] tanti, non appena comincia a suonare.

Fate la prova, anche questa volta, prendete la cassetta, mettetela [illegible] registratore, verificate il livello degli speaker, il «balan[illegible]ce» dello stereo, e mettetevi [illegible] pace [illegible] ascoltare. Anche questa volta comincia, fervido [illegible] nuovo, uno spazio nel quale volete stare, uno spazio che [illegible] [illegible] soltanto un brano di musica che segue [illegible] un altro brano di musica. Certo, potete analizzare la raffinatezza della strumentazione, il mestiere altissimo di chi partecipa di volta in volta alle sessioni di [illegible]-strazione, la prontezza con [illegible] vengono raccolti suoni [illegible] voci [illegible] accenti di altre musiche e di altri territori e culture (mai col siste[illegible] [illegible]ma citazione come in Paul Simon: qui tutto diventa esclusivo [illegible] Dylan, anche se la radice [illegible] viene negata), [illegible] festosità delle voci che di tanto in tanto si aggiungono alla [illegible] voce, in quell'insieme perfetto e casuale che Dylan, unico nel rock, ha portato dal jazz, [illegible] rito del suonare insieme improvvisando per [illegible] plates [illegible] [illegible]. E' il modo di suonare che fa [illegible]ture il legame, lo stare insieme.

Una volta Bob Dylan ha detto a un [illegible] giovanissimo ammiratore che gli [illegible] raccontando tutto quello che lui, il piccolo fan, sapeva di Dylan, glielo [illegible] raccontando come una prova del legame fra [illegible]: «Guarda che tu sai tutto di me, [illegible] io non so niente di te, della tua vita. E' la prima volta che ti incontro».

Pedagogicamente era la risposta giusta, l'uomo celebre cercava di far scendere la febbre del [illegible] ammiratore. Tecnicamente non è [illegible] ed è forse tutta qui [illegible] qualità di [illegible] Dylan che continua a restare al centro dell'amore del suo popolo: Dylan [illegible] tutto di loro. E' [illegible] con loro, ha attraversato l'America con loro, ha cambiato umore e orizzonti [illegible] vi[illegible] e paesaggi, come loro. Ha attraversato pianure piene di promesse e valli piene di nebbia. Conosce gli alti [illegible] bassi fra pura gioia fisica e groviglio [illegible] ansie che rifiutano di diventare ragio[illegible] [illegible] di accettare [illegible] passo quieto del quotidiano. Come loro (secondo la regola dettata da Scott Fitzgerald alla figlia Scottina) ha capito che la grande dignità è nel lavoro. Lavora molto. Lavora bene. I suoi lo aspettano, più [illegible] meno ogni anno, a [illegible] appuntamento che ha qualche amarezza [illegible] confronti della «reunion»), molta consolazione (siamo [illegible] nuovo insieme), un po' di fiducia (la vita continua), una certa bellezza. La bravura di chi la produce si riflette [illegible] chi, ricevendola, si [illegible] [illegible] partecipe. [illegible] Dyl[illegible] torna a cantare [illegible] il popolo di [illegible] Dylan si sente vivo, presente [illegible] non tan[illegible] vecchio.

Furio Colombo

Non s'interessa ai compagni, l'unica donna è sua madre

Bertolt Brecht visto da Levine. (Copyright «N. Y. Review of Books». Ilpa e per l'Italia «La Stampa»)

Pubblicato in Germania il diario dello scrittore adolescente: cento pagine scritte [illegible] 15 anni

Noia e malattie, le paure del giovane Brecht

Ma si sentiva un grand'uomo ed era molto patriottico

BONN
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

«La morte è un signore di Augsburg, il suo indirizzo è Bleich[illegible] 2. Lì abita [illegible] grande ragno grigio con lunghe zampe sottili, in [illegible] violino che ha il volto di un fauno... Strano, questo volto sorride, ma se si guarda meglio piange. Negli occhi sottili inquisitori una silenziosa pazienza, [illegible] la bocca sorride». Quando scopre queste allucinate sembianze della morte [illegible] la annota nel s[illegible] primo diario. Bertolt Brecht ha quindici anni. E' il 1913, e l'allievo del ginnasio reale di Augsburg, in Baviera, sembra spartire la sua vita fra le [illegible]gosce della malattia («la morte abita [illegible] [illegible] petto») [illegible] la noia che lo assedia [illegible] lo minaccia «la mattina [illegible] pomeriggio la sera», perché «non c'è niente di nuovo [illegible] scuola, [illegible] scuola borbotta l'eterno sonno [illegible] fuori non vivo niente», «la giornata è piatta».

Dell'adolescente Brecht quel diario, ritrovato in circostanze che l'editore non vuole precisare, racconta soprattutto questa doppia, faticosa sfida. Ma le paure [illegible] la noia [illegible] interrotte dalle prime incursioni nella poesia, dagli appunti per un dram[illegible], *Re Enrico XIV di Svezia*, da abbozzi e note per possibili romanzi, *Das Closter*, e per la prima «piccola comunedia» in un atto, *La Bibbia*; o da riflessioni su letture nervose e intense, Shakespeare soprattutto, [illegible] poi Schiller, Nietzsche, Daudet, lasciati solo per giocare [illegible] scacchi, per andare in bicicletta, per suonare il pianoforte o fare passeggiate.

Cento pagine e sette mesi di annotazioni quasi quotidiane, dal 15 di maggio al 25 di dicembre 1913, che Suhrkamp annun[illegible] in [illegible]a edizione di 1200 copie riprodotte fedelmente nel formato del quaderno originale: la copertina [illegible] tela cerata nera, la carta a quadrettini blu, le macchie d'inchiostro, il manoscritto con accanto [illegible] versione [illegible] stampa.

La malattia è un'ossessione faticosa che scandisce le notti «tremende», i risvegli improvvisi, l'angosola di ritrovarsi solo e affannato a cercare l'aiuto dei genitori. Il giovane Brecht soffre di tutto [illegible] senza mai quietarsi, senza mai trovar sollievo si direbbe: ha mal [illegible] testa [illegible] mal di schiena, [illegible] raffreddore, catarro, sangue dal naso, la bronchite. Soprattutto, lo preoccupa il cuore: «Il mio cuore è molto ribelle. La notte [illegible] è stata miserabi[illegible]. Fino alle undici ho avuto forti battiti al cuore. Così forte che sono dovuto andare dalla mamma». [illegible] poi, in [illegible] [illegible] nervosa di frasi mozze, come sovente in questo diario: «Battiti al cuore. Palpitazioni al cuore. Cuore male. Paura. Mamma e papà devono stare all'erta».

Ma il quindicenne ossessionato dalla paura della fine [illegible] della morte ha già incontrato la fierezza del ruolo [illegible] del futuro, quando annota la profezia di [illegible] donna conosciuta alle terme di [illegible] Steben: «Ho l'impressio[illegible] che lei diventerà uno dei veri grandi del nostro popolo». Forse per questo Eugen Bertolt - Algin, come lo chiama la madre Sophie Brezing - osserva i compagni [illegible] ginnasio [illegible] la lucida consapevolezza della sua diversità: «E' soltanto un ragazzino piccolino piuttosto intelligente», nota [illegible] uno. [illegible] d'un altro si accorge appena: grazie alla cravatta che «spicca vantaggiosamente [illegible] grigiore della camicia bianca».

Scrive [illegible] tutto, [illegible] non di donne, perché in questo mondo [illegible] maschile c'è posto solo per la madre: l'unico cenno è [illegible] [illegible] riferito al suo [illegible] Albrecht, «un simpatico compagno, molto per bene, che quando [illegible] la parola ragazze diventa [illegible]. Scrive [illegible] cimiteri e sulla luna, sugli alberi, [illegible] strada, il vento, Cristo, [illegible] quel che ascolta a scuola, ma con un rammarico dolente e ricorrente: «Non domi[illegible]o ancora lo stile». Perché, dirà più tardi, «la [illegible] intera poesia è solo [illegible] insieme [illegible] sentimenti, ebbrezze. Senza forma, senza stile, senza pensieri».

Scrive poesie brevi, le sole a piacergli allora: «Ho un[illegible] certa disposizione soltanto per le piccole poesie. Sono fragili e carine. Secondo me». Alcune saranno pubblicate tre anni dopo, il pri[illegible] aprile del 1915, sull'*Augsburger Neueste Nachrichten*: «Il violinista non può costringere / la necessità supplicante, esigente; / suona così dolcemente col viso pallido / e [illegible] cade e poi è morto». Scrive di eroi, regnanti e cardinali ma anche di cantanti, di pazzi e mendicanti, e di un infanticidio, un tema che non riuscì mai ad abbandonare. Scrive, ed è forse una sorpresa, della patria, della guerra, della bandiera: «E quando la [illegible] sprofondiamo / e moriamo la morte di eroi / allora ci deve salutare consolante / la bandiera nera bianca e [illegible]. Il vento deve cantare in lei: / hai fatto il [illegible] dovere! / Muori in battaglia [illegible] in combattimento. / Da fedele uo[illegible]me».

Emanuele [illegible]

«E' un'odiosa vessazione compiuta dalla burocrazia, salteranno grandi mostre sul Liberty e sulla grafica»

«Un consiglio direttivo pletorico e inutile tutto di nomina politica. Ecco dove stanno i nemici»

Giovanni Carandente è stato nominato nel febbraio '88 «Sono un cattolico, ma non ho la tessera della dc»

Polemica intervista dell'ex direttore: per il '91 un budget di soli 50 milioni

«La Biennale? Assassinata dai partiti»

Perché Carandente si è dimesso dalle Arti Visive

ROMA

Al settore Architettura della Biennale, diretto da Francesco Dal Co, 2 miliardi. Al settore Musica, direttore Sylvano Bussotti, un miliardo e 300 milioni. Alla Mostra del Cinema di Biraghi 4 miliardi già anticipati dal ministero dello Spettacolo. E al settore Arti Visive? 50 milioni: cifra ridicola anche se riferita ad un anno «morto» in cui si prepara l'esposizione del '92, sparuto gruzzoletto che dovrebbe coprire l'ordinaria amministrazione finanziaria del settore per tutto il '91.

«Un insulto simbolico. Un'odiosa vessazione compiuta da una burocrazia che sta portando alla rovina la Biennale», dice, ancora furente per l'offesa subita, il direttore del settore Arti Visive della Biennale Giovanni Carandente. Anzi, l'ex direttore, giacché nei giorni scorsi, con una letterina e stringato, Carandente ha comunicato al Consiglio direttivo della Biennale le sue dimissioni. «Irrevocabili, sia chiaro», precisa Carandente, «e le pare che alla mia età e a questo punto tutt'altro che disonorevole della mia carriera dovrei tornare indietro soltanto per avere il gusto di sentirmi chiamare "signor direttore"? Ma non ci penso nemmeno».

Cattolico, Carandente è stato nominato a sorpresa alle Arti Visive nel febbraio '88, dopo che a lungo si era fatto il nome di Giuliano Briganti per la successione di Maurizio Calvesi. Aveva già minacciato le dimissioni nel maggio di quest'anno, quando undici artisti americani del gruppo Gran Fury si erano permessi di esporre, nello spazio «sperimentale» della Biennale, nientemeno che una foto a colori di Papa Wojtyla a fianco di una riproduzione di un organo maschile.

Quel giorno, a seguito della reazione furibonda del direttore in carica, il presidente Paolo Portoghesi chiese pubblicamente scusa per l'incresciosa episodio e le dimissioni furono prontamente ritirate. Ma oggi è diverso. E Giovanni Carandente lascia «irrevocabilmente» la Biennale per manifesta incompatibilità con quello che a suo parere è il responsabile dello sfascio della Biennale: il morbo della partitocrazia.

Come hanno accolto a Venezia le sue dimissioni?

Non lo so. So invece che in Consiglio direttivo discuteranno del mio caso attorno al 20 gennaio. Ma io in quei giorni sarò a Berlino, pensando a cose più serie.

Lei è proprio arrabbiato...

No, non direi. Sono che non sono il tipo che sta a scaldare una sedia per 12 mesi. Vogliono assegnare 50 milioni per il 1991. Bene. Questo vuol dire che non si farà la prevista mostra sul Liberty in Italia, idea che tra l'altro non mi entusiasmava granché visto che io mi occupo di avanguardie e non di involuzioni del linguaggio come il Liberty. Non si farà neanche la mostra su Hermann Hesse pittore, e anche questo non mi dolgo più di tanto. Purtroppo non si farà neanche la mostra-convegno sull'originalità dell'arte grafica, che mi sembrava il progetto più pertinente e che non sarebbe costato che 3-4 milioni. Pazienza. In fondo con queste dimissioni anticipo di un anno la scadenza naturale del mio mandato.

Un suo d'accusa al presidente della Biennale Paolo Portoghesi?

Nonostante tutte le divergenze, considero Portoghesi l'unico uomo di cultura che mi difende la Biennale. Non credo che non ci sia più niente da fare per ollare un'istituzione oramai cadaverica. E forse non ha tutti i torti il ministro De Michelis quando, in polemica con Portoghesi, sostiene che la Biennale bisogna chiuderla per poterla rifondare.

Chi è l'«assassino» della Biennale?

E' la partitocrazia. E' la lottizzazione. C'è un Consiglio direttivo che comprende i 5 direttori di settore e altri 19 consiglieri. Tutti burocrati di nomina politica che rendono il Consiglio pletorico, inutile, ingombrante, politicamente ricattabile. Ecco dove stanno i nemici della Biennale. Che poi si appoggiano al ministero dei Beni Culturali, responsabile dell'abbandono finanziario di un'istituzione quasi centenaria.

E lei, si considera un «lottizzato»?

Io sono uno studioso. Qualcuno mi colloca nell'area democristiana. Ma non è vero: sono un cattolico osservante ma non ho la tessera della dc. Tanto è vero che, nell'88, dei 19 burocrati lottizzati in Consiglio, soltanto 6 o 7 appoggiarono la mia candidatura.

Cinquanta milioni per il 1991. Quanti soldi ha avuto la sezione quest'anno?

Cinque miliardi e 200 milioni. Ma era l'anno della Biennale. Che è venuta benissimo, come quella dell'88. Due Biennali ben riuscite in tre anni di direzione: non c'è da esserne orgogliosi in cose così disastrose?

Pierluigi Battista

A Londra si è votato questa notte

La tentazione del patibolo

DAL NOSTRO

Quasi in sordina - come fosse innocua routine, oppure per mascherare un senso d'imbarazzo diffuso - in Inghilterra ieri si è nuovo parlato di reintrodurre la pena di morte. I giornali ne hanno scritto con toni smorzati, per annunciare il dibattito parlamentare che è cominciato ieri pomeriggio nell'aula dei Comuni, fra accese passioni. La posta in gioco è il ritorno del patibolo.

La pena capitale fu abolita nel '65, salvo che per i reati di tradimento e pirateria. Da quando la condanna all'impiccagione è scomparsa dalle aule dei tribunali, periodicamente un drappello di «nostalgici» riesce a riproporre in Parlamento una mozione per reintrodurla, almeno per i reati più odiosi, che feriscono l'opinione pubblica.

Così è avvenuto anche questa volta, sull'onda dell'emozione suscitata quest'estate dall'uccisione, da parte dell'Ira, del deputato conservatore Ian Gow, ex segretario della signora Thatcher. In ottobre, al congresso del partito di governo a Bournemouth, il ministro dell'Interno David Waddington, ricordando quell'assassinio, aveva infiammato la platea dei delegati con la promessa che in Parlamento si sarebbe presto votato per il ripristino della pena capitale. E' stato di parola; ha mantenuto l'impegno perché è uno strenuo fautore dell'impiccagione, come lo era personalmente anche la signora Thatcher. Ma secondo tutti i commentatori politici, è scontato che anche questa volta la proposta venga bocciata.

Personalmente contrario alla pena di morte è il nuovo primo ministro John Major. E lo vale per il nuovo ministro dell'Interno, Baker, che alla caduta di Margaret Thatcher ha sostituito Waddington. Anche tutti gli altri membri del governo sono contrari, con la sola eccezione del ministro per la Scozia, Lang.

Ma il premier ha lasciato i deputati conservatori liberi di votare secondo coscienza, e certamente ci saranno parecchie decine dei suoi compagni di partito che si pronunceranno per reintrodurre l'impiccagione di fronte ad alcuni specifici reati: gli assassini per terrorismo, l'uccisione di un poliziotto o di una guardia carceraria, altri omicidi con risvolti particolarmente odiosi ai danni di vecchi, donne, bambini.

Periodici sondaggi popolari confermano che dopo i più sanguinosi attentati o efferati delitti, la maggioranza degli inglesi si dice favorevole alla pena di morte. L'opinione pubblica è sensibile alla demagogia di certa stampa che ricorda come gli omicidi siano diventati più numerosi da quando il boia è stato mandato in pensione, e rileva come in numerosi Paesi (tutti extraeuropei, si dimentica di notare) sia stata ampliata la gamma dei reati suscettibili della pena capitale. La gente avverte un crescente senso d'insicurezza, determinato dall'aumento generalizzato della criminalità. Ma questi umori diffusi in alcuni strati dell'opinione pubblica raggiungono il Parlamento, sensibile semmai a certi clamorosi errori giudiziari avvenuti recentemente e che avrebbero avuto conseguenze tragiche se l'impiccagione fosse stata in vigore.

Perciò, considerando la massiccia opposizione alla pena di morte dei laboristi e dei liberali, alla vigilia la proposta di reintrodurla pareva destinata a essere respinta, forse addirittura con una maggioranza più ampia di quella registrata nell'88 (341 a 218). Anzi, potrebbe addirittura essere accolto con emendamento laborista che chiede l'abolizione della pena di morte anche per traditori e «pirati». L'ultimo impiccato, nel '46, fu William Joyce, come «lord Haw Haw», che durante la guerra faceva propaganda per Hitler da Radio Berlino.

Paolo Patruno

LETTERE AL GIORNALE

La riforma della 180 e la lezione dimenticata di Lucrezio

Maggiore tutela per i malati psichiatrici

E' sicuramente positivo che il governo abbia finalmente riconosciuto che esistono per i pazienti psichiatrici e per le loro famiglie serie problematiche, fino ad oggi irrisolte, create dalla malattia mentale e dalle lacune e dalle velleità ideologiche e utopistiche della legge 180.

La proposta di legge di riforma psichiatrica presentata dal ministro della Sanità e approvata dal governo è, a nostro parere, buona, ma meno bene articolata nella definizione delle strutture intermedie necessarie rispetto a quella socialista di Amato e Renzulli, che ha recepito in gran parte nella sostanza i contenuti della Legge della Regione Piemonte n. 61 del 1985 sull'assistenza psichiatrica.

Sia il progetto De Lorenzo sia quello socialista sono però carenti rispetto al problema della tutela giuridica del malato di mente grave. Il paziente psichiatrico «grave» quando ha coscienza di malattia e rifiuta le terapie necessarie e non può quindi autoamministrarsi per quanto riguarda il bene-salute, ha bisogno di qualcuno che lo vicari in questa funzione. E' necessario quindi introdurre uno strumento, già esistente in altri Paesi, che tuteli il malato con rapidità nei momenti di reale bisogno, strumento che non può essere la vecchia, macchinosa «inabilitazione/interdizione».

La figura del «curatore provvisorio» che noi ipotizziamo non può certo essere il medico curante, perché non si può racchiudere in una sola persona la funzione molto diversa e spesso contraddittoria del terapeuta e del tutore. Comunque la proposta di legge governativa è un buon punto di partenza per la discussione e l'approvazione in Parlamento di una nuova legge psichiatrica, che ci auguriamo venga il più presto possibile, perché siano rispettati e salvaguardati i seguenti punti:

1) Realizzazione di strutture residenziali protette in numero sufficiente e in grado di dare una risposta adeguata ai problemi dei malati cronici gravi, che attualmente si trovano talvolta in situazione di abbandono con gravi ripercussioni negative se non sulle loro famiglie.

2) Una copertura finanziaria sufficiente a conseguire gli obiettivi che si propone. L'attuale stanziamento previsto di 1500 miliardi ci pare insufficiente. Decidere di dare risposta esauriente ai bisogni di questa parte della popolazione debole e indifesa è sicuramente una scelta economicamente impegnativa, che il Parlamento deve affrontare con chiarezza.

3) Attivazione di servizi che si facciano carico in modo tempestivo dei problemi dell'urgenza psichiatrica, uno dei nodi cruciali dell'assistenza sul territorio che a Torino, prima città in Italia, è già stato affrontato sperimentalmente con la creazione nel marzo 1990 del Servizio di Urgenza Psichiatrica.

4) Che i previsti poteri delle Regioni sulle Usl e del ministero della Sanità sulle Regioni e sulle Usl siano dotati di strumenti di controllo veramente efficaci.

Se il Parlamento, il nostro avviso, non darà una valida risposta a tutti i bisogni elencati sopra, esiste il reale pericolo di fare una legge ancora una volta inefficace ed inapplicabile che lascerà irrisolti i drammatici problemi dei pazienti più gravi e delle loro famiglie.

Luigi Ravizza
Annibale Crosignani
Furio Gubetti
componenti della Commissione regionale per la psichiatria del Piemonte

Moralista riformatore ma anche scienziato

Quanti fra gli italiani della fine del XX secolo si rendono conto che una delle più grandi opere letterarie esplicative dell'universo è di un romano di duemila anni fa? Gli italiani di oggi in gran parte hanno dimenticato il libro di Tito Lucrezio Caro?

L'edizione italiana di questa grande opera, curata da Giussani (1896), è certo disponibile. Quando Lucrezio fondava la sua concezione della vita sulla filosofia greca, era in tutti i sensi un vero romano. «L'indomabile energia del romano del miglior periodo della Repubblica, il rispetto della legge, la sua passione per l'ordine, la sua capacità di imprimerne l'autorità nella mente degli uomini - tutte queste cose si ritrovano qui in larga misura. E quelle stesse qualità è quello stesso messaggio hanno un'eternità e un'universalità che sono la stoffa della grandezza - ci spiega Charles E. Bennett nell'introduzione alla sua traduzione -. Lucrezio è un moralista e un riformatore non meno che uno scienziato. E tuttavia è sempre un poeta. Il suo pregio più notevole, dal punto di vista del lettore moderno, è il genio quasi incredibile con cui dà espressione genuinamente poetica a un soggetto difficile e essenzialmente prosaico... E' nei passi descrittivi che Lucrezio rivela in maniera piuttosto impressionante il suo autentico genio poetico. Qui egli intreccia con grande abilità la filosofia la poesia, dimostrandosi un acuto osservatore della natura e un artista ispirato con una penetrante sensibilità per tutte le forme di bellezza naturale».

Gli italiani dei tempi moderni lasceranno che questa opera appassisca nell'oblio?

Schyler Heights
Lake George (New York)

Una Costituente per comunisti pentiti

Leggendo le proposte di Occhetto su *La Stampa* del 7 dicembre so resistere all'impulso di chiedere al sullodato uomo politico le credenziali sufficienti a rendere praticabile quanto egli propone. Sono d'accordo sull'inefficienza della Pubblica Amministrazione, su cosche, mafia e ingovernabilità. Occhetto ha omesso di ricordare che al diffuso benessere del nostro Paese corrisponde la miseria di tutti i Paesi del Socialismo reale e che la nostra ingovernabilità è un modello rispetto al disordine politico dell'Urss.

Ben venga, dunque, la fase costituente, ma solo per «pentiti» del Socialismo, i quali nel proposito di non continuare a sbagliare.

Maria Maddalena Bay, Salerno

Giovani nel nostro esercito

Trovo la proposta del partito repubblicano di sostituire la leva obbligatoria con un esercito professionale. Un esercito nostro, formato al 70 per cento da soldati di leva, diciottenni demotivati e impreparati, è destinato al fallimento nell'attuale scenario internazionale.

Un esercito professionale sarebbe certo più efficace. E un esercito efficace è un ottimo deterrente. Già tempo, secondo me, si sarebbe dovuto abolire il servizio di leva.

Pietro Brasio, Torino

Troppo Stato troppo poco in I

Mi riferisco all'articolo di Mario Deaglio (*La Stampa* del 28 novembre) sull'insegnamento della storia, e precisamente a quel «discorso a nuora perché suocera intenda», circa il «discreto sorveglianza» dei funzionari occidentali che dovrebbe accompagnare gli aiuti all'Urss e, più in generale, ai Paesi dell'ex cialismo reale».

Nello specifico, la «suocera» è martoriata Italia: forse guasterebbe che dietro i nostri funzionari - a vari livelli e dei vari organi istituzionali - vedesse esercitata una sorveglianza più o meno discreta parte di funzionari, che so, austrieci piuttosto che danesi. Se non altro, per provare anche noi il «brivido della legalità».

A quanto si racconta, nei Paesi dell'Est, di Stato ce ne fu fin troppo; qui da noi fin troppo poco, per non dire niente affatto. Non so se si tratta di una «nuova democrazia», di un ordine»; personalmente ritengo che sia una questione di semplice didattica per farci acquisire un minimo di cultura civile. E' un'esagerazione la mia?

Un'ultima cosa: non riesco a spiegarmi come mai - nei tanti (quotidiani) saggi su ciò che accadendo all'Est - non compaia cenno alcuno alla preziosa e monumentale opera del Carr (in Italia edita da Einaudi) dove precise analisi preconizzavano - già dagli Anni 60 - questo presente.

Carlo Mazzoli, Como

INSPENET O.d.B.

Alcuni giorni or sono ho letto su *La Stampa* di quando Novello non inviò al giornale la sua vignetta satirica per offendere il suo amico monarchico Giovannino Guareschi, amicizia cementata in un lager germanico. Tale notizia mette in risalto che, per i gentiluomini, l'amicizia è sacra. Altri amici, anch'essi compagni di lager - i due bulgari: Dimitrov Georgi (comunista) e Petkov Nicolai (capo del partito agrario) - furono risparmiati dai nazisti. Ma, dopo il loro ritorno in Bulgaria...

Ettore Boffa
Rialmosso (Quittengo, Vercelli)

L'amicizia tradita dall'ideologia

GENTILE signor Boffa, forse nel dire che furono «risparmiati» dai nazisti, lei concede troppo alla generosità nazista. Dire «scamparono» sarebbe magari il termine più giusto. Georgi Dimitrov, a esempio, processato nel 1933 sotto la falsa accusa nazista di aver organizzato l'incendio del Reichstag, trasformò coraggiosamente il processo in un atto d'accusa contro il nazismo che ebbe una tale risonanza mondiale da assicurargli l'assoluzione. Comunque è tutto vero quello che lei dice.

«Dopo il loro ritorno in Bulgaria, ci furono le elezioni e il partito comunista andò al potere con Dimitrov capo del governo e Petkov all'opposizione. Nel 1947, alla Dieta, Petkov ebbe il coraggio di pronunciare un discorso di opposizione. Fu condannato a morte e impiccato in piazza a Sofia. Ricordo i titoli dei giornali di allora: "Ad un cane una morte da cane". Ci fu un processo farsa, con i manifesti il partito comunista invitava la popolazione ad assistere; ma non tutti poterono assistere».

Contro qualsiasi possibilità di sopravvivenza di un'amicizia «cementata» in un lager germanico» era calata tra Dimitrov e Petkov l'ideologia che esonera chi si assoggetta da ogni sentimento umano. Oggi abbiamo messo al bando le ideologie al punto che non si osa neppure parlare di valori confondendoli con le ideologie. Così la mancanza di valori è la piaga attuale più pericolosa.

Ma lei dice anche, gentile signor Boffa: «La delicatezza di Novello onora l'Italia, mentre il nome di Dimitrov ha lasciato di sé un ben triste ricordo». Credo che la delicatezza di Novello onori soprattutto quell'artista discreto, appassionato e tenace che è stato appunto l'autore de *Il signore di buona famiglia*. Chissà se l'Italia ha il diritto a inorgoglirsi. Giuseppe Novello è stato un italiano anomalo. Come lo è stato, del resto, il suo amico Giovanni Guareschi finito in carcere piuttosto di chieder la grazia ad autorità che non rispettava.

Oreste del Buono

«Orto aperto», i saggi del grande critico

In viaggio con Zeri

Storie d'arte e di gente

C'E' una bella battuta di Bernard Berenson che Federico Zeri riporta in un certo punto del suo nuovo libro *Orto aperto* (edizione Longanesi) e che può valere in molti sensi anche come emblema del modo in cui Zeri concepisce ed esercita il suo mestiere di storico e critico dell'arte, o piuttosto di «connaisseur», come lui stesso preferisce chiamarsi. Quando dissero a Berenson che a Pio XII era apparsa la Madonna, Berenson domandò immediatamente: in che stile?

«Le immagini - commenta Zeri - di qualunque tipo esse siano restano fatti culturali» che dipendono da un certo repertorio che una cultura e i singoli individui portano in sé; «compito dello storico dell'arte è di individuare il momento preciso in cui l'immagine s'inserisce in un determinato modello di rapporti culturali ovvero di processo storico».

Sebbene Zeri rifugga esplicitamente da ogni banalizzazione storicistica, che consisterebbe nel considerare l'opera d'arte come semplice documento storico o sociologico, questo libro (una raccolta di articoli in gran parte già noti ai lettori de *La Stampa*, ma che certamente meritano di essere riletti in questa nuova collocazione più organica), come gli altri suoi che conosciamo, costituisce una straordinaria esperienza di lettura proprio per la molteplicità dei nessi storici che fa scaturire dalle opere d'arte che via via prende in esame.

L'opera ha il suo senso, potremmo dire, tanto nel rappresentare un momento di illuminazione straordinaria, un attimo denso e privilegiato dell'esperienza, ma nel fatto di coagulare intorno a sé la storia, una quantità di vicende - relative alla committenza, alla biografia degli artisti, alle funzioni assegnate all'opera, fino ai successivi spostamenti, passaggi di mano, destino di mercato; e naturalmente anche alla sua fortuna presso gli interpreti - che finiscono per entrare a costituire essenzialmente il significato dell'opera stessa. Se questo significato non si riduce alle fortune storiche dell'opera, certo ne è inseparabile, al punto che parlare criticamente di essa non è nulla di diverso dal ricostruire e raccontare queste vicende.

Una simile conclusione può sembrare esagerata, e Zeri forse non la sottoscriverebbe, ma vi è condotto naturalmente dalla lettura del suo libro, che può ben considerarsi una (probabilmente non voluta, e forse inconsapevole) «applicazione» delle recenti estetiche di impronta ermeneutica, per le quali l'opera d'arte cresce nel tempo proprio grazie al fatto che su di essa s'incrostano, per così dire, non solo le interpretazioni che via via le varie epoche ne danno, ma anche tutte le vicende esterne nelle quali l'opera viene coinvolta; sono queste fortune storiche che, alla fine, costituiscono l'opera e la sua ricchezza nella nostra cultura.

Senza arrivare a queste conseguenze teoriche estreme, è però vero che Zeri ama le opere d'arte e ama parlarne soprattutto in quanto «soggetti storici» che dànno luogo a complesse catene di eventi; queste diventano il ricchissimo materiale di quella che si può ben chiamare una saggistica narrativa, della quale Zeri si rivela qui vero maestro (l'altro insigne esempio che ci viene in mente, nella letteratura italiana di oggi, è quello insuperato di Alberto Arbasino).

E' perfettamente coerente con questo atteggiamento di fondo, e non costituisce affatto un limite, secondo noi, il fatto che quando si viene a quelli che in un senso molto ristretto si dovrebbero chiamare i «giudizi estetici», il discorso di Zeri si fa piuttosto asciutto, per non dire decisamente povero: si parla di forza espressiva, di perfezione stilistica, di originalità; ma sempre come di passata, senza che l'attenzione si fissi a lungo su questi momenti. Si direbbe che Zeri o non crede molto al valore estetico in questo senso ristretto, e avrebbe ragione; oppure ci crede troppo, al punto da pensare che, in fondo, non se ne possa parlare direttamente, ma che si tratti appunto solo di coglierlo nella ricchezza di «storia», e di storie, a cui l'opera dà luogo. Il risultato è comunque un testo che avvicina i lettori alla storia dell'arte lungo una via che affascina anche i non specialisti, senza mai scadere nella divulgazione.

Nel libro ci sono esempi straordinari di ricostruzione di concatenazioni storiche a partire da singole opere e da problemi apparentemente marginali; come l'enorme quantità di vicende e di problemi storici che Zeri fa emergere dall'analisi della statua bronzea di San Pietro della basilica vaticana erroneamente attribuita ad Arnolfo di Cambio. Dalla questione del perché qui il santo sia raffigurato seduto siamo condotti a una riscoperta complessiva del rapporto tra cristianità dei primi secoli e cultura pagana, e poi al problema della collocazione della Cappella Sistina sul probabile luogo in cui, più anticamente, c'era la grotta nella quale aveva sede il culto del dio Mitra, la cui festa cadeva il 25 dicembre, la data del nostro Natale che, peraltro, non ha giustificazioni nei testi cristiani, e che testimonierebbe invece di una certa continuità proprio con quel paganesimo più antico da cui il cristianesimo volle staccarsi radicalmente...

Moltissimi sono i viaggi straordinari di questo tipo in cui Zeri guida i suoi lettori, anche se forse i più affascinanti sono quelli della prima parte del libro, dedicata alla tarda antichità e al primo Medio Evo; ci sono poi bellissime pagine sulle vicende attuali dei Beni Artistici - dove Zeri ha modo di esercitare le sue note doti di polemista; e ricordi e rievocazioni dei suoi incontri con il mondo degli amatori e dei collezionisti, in cui si dispiega un altro aspetto della storicità dell'opera d'arte, cioè la sua capacità di rivelare i caratteri della società nella quale le opere circolano, scompaiono, vengono comprate, collezionate, vendute, fatte oggetto di culto talvolta feticistico, o purtroppo - come accade tristemente in Italia - lasciate semplicemente deperire nell'incuria generale.

Rispetto a tutte queste vicende in cui le opere vengono storicamente coinvolte, Zeri sembra talvolta augurarsi che si possa porvi un limite: per esempio, che tante pitture e sculture del patrimonio artistico italiano che sono disperse nei più vari e remoti musei americani possano ritornare ai loro luoghi d'origine (città d'arte, raccolte private o pubbliche a cui storicamente appartenevano), in modo da ritrovare e contribuire a ricomporre un'identità culturale, in contrasto con un collezionismo che le isola come feticci e alla fine le riduce spesso a puri valori di scambio.

Non c'è però, qui, una piccola contraddizione su cui Zeri dovrebbe riflettere? Tutte le impure e spesso rischiose vicende e dislocazioni in cui le opere sono state storicamente coinvolte, anche quelle più banalmente legate al mercato, sembrano giusto la sostanza di quella inesauribile ricchezza che si concentra in esse, e che ne fa l'oggetto della passione di Zeri connaisseur e la principale attrattiva della sua lucida scrittura.

Gianni Vattimo

Il San Pietro erroneamente attribuito a Arnolfo di Cambio

Parla Hélène Carrère, sovietologa fra gli «Immortali»

Urss, il disastro previsto

«Gorby? Un controrivoluzionario»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Gorbaciov è divenuto un contro-rivoluzionario. Governa con l'appoggio straniero, occidentale, a dispetto della società». Hélène Carrère d'Encausse non conosce i bizantinismi di molti sovietologi. Da giovedì scorso, questa affascinante esule caucasica - che i giornali parigini abbreviano volentieri in E. C. d'E. - ha fatto il suo ingresso tra gli Immortali di Francia (23 voti contro 9). E in futuro potrebbe forse svelare la sua età, meticolosamente nascosta in questi anni dietro la formula: «Raggiunsi il periodo adulto nei Cinquanta». Per il momento si rifiuta ancora, appagata di essere - se non giovane - giovanile: ciuffo biondo, mise impeccabile, sorriso aperto, grande verve che deve aver espugnato più d'un ostacolo in Unione Sovietica, terra da lei percorsa instancabilmente, lasciando quasi sempre la famiglia nella tranquilla casa di Parigi.

Terza donna a varcare le porte dell'Académie Française dopo Marguerite Yourcenar e Jacqueline de Romilly, è il primo fra gli Immortels che si guadagni lo scranno per meriti profetici. Sull'Urss ha avuto ragione di 12 anni d'anticipo. Nel '78 usciva infatti presso Flammarion *L'empire éclaté*, un libro che da allora fa storia. In apertura dell'ultima ristampa, una frase pronunciata nel '76 da Eduard Shevardnadze. Oggi il Numero Due sovietico la rinnegherebbe volentieri: «Compagni, la Georgia viene chiamata Paese del Sole. Ma per noi il Sole si leva a Nord, in Russia, non all'Est. L'astro è leninismo». La conclusione della Carrère era una diagnosi: «Fra tutti i problemi che il regime deve affrontare, il più urgente, irriducibile, sembra quello delle nazionalità. Come l'Impero Zarista, l'Urss sembra incapace di uscire da questa impasse».

Dopo aver rivelato, in quel volume, tutte le minacce dell'Homo Islamicus al centralismo sovietico, altri studi - *Staline: l'ordre par la terreur* ('79), *Le Grand Frère* ('83) - hanno sviluppato le tesi della progressiva auto-dissoluzione dell'Urss. L'ultimo *La Gloire des nations* (Fayard, autunno '90), annuncia nel sottotitolo la fine dell'Impero.

Lei sostiene che in questo momento l'Urss vive una «rivoluzione assoluta». Che cosa intende?

Il quadro mi pare simile al febbraio '17. Allora c'era la guerra, ma ritengo perfettamente analogo il clima di sfascio. La società sta cercando di fare da sé, visto che le istituzioni, compresa l'Armata Rossa, si vanno decomponendo a grande velocità. In questo annaspare, Gorbaciov recita un ruolo da contro-rivoluzionario. La gente lo accusa di voler mettere in salvo l'Urss - ecco il vero «crimine» - mentre secondo gran parte dell'opinione pubblica bisognerebbe aiutare il gigante a morire rapidamente. Altri gli imputano una condotta opposta, giudicandolo come l'affossatore del sistema. Ricordiamoci comunque che l'uomo del Cremlino ha finora un grande merito: di fronte al disastro più totale ha voluto bloccare tutto con la forza, o almeno provarci.

Le sue analisi - salvo che per il Baltico - hanno anticipato gli eventi. Lei diede per morta e agonizzante la questione nazionale a Vilnius, Riga e Tallinn, mentre proprio quelle tre Repubbliche hanno lanciato la parola d'ordine per la rivolta anti-moscovita. Forse trascurava l'Europa, privilegiando l'Urss asiatica elemento disgregatore?

Quanto accaduto mi stupisce ancora, anche se inficia le osservazioni compiute. Avevo solo detto che il nazionalismo baltico era demograficamente debole, cosa tuttora verissima. In altri termini, il Kgb potrebbe stroncare nel sangue ogni ribellione estone, lettone per l'Ucraina non ha i mezzi. Dunque siamo quasi certi che se ne asterrà.

Tra i mali dell'Urss emerge la fame. Come mai questo pericolo è sottovalutato?

Parlare di carestia, stabilire paralleli con l'Etiopia o il Terzo Mondo non ha il minimo senso. Quest'anno, oltretutto, il raccolto cerealicolo è fantastico, più che abbondante. I russi hanno fame per disorganizzazione e spreco. Porti, nodi ferroviari, scali e ingombri di viveri che nessuno sa o vuole smistare. Tutto ciò nel Paese che ha conquistato lo Spazio! Molti si rivelano inefficienze, ma quello sovietico, invece di subire il sottosviluppo, lo costruiva direttamente su modelli sballati, partendo dai quali le cose non potevano andare che male. Capisco gli ucraini quando rifiutano l'aiuto alimentare dell'Occidente, perché accettarlo non significa risolvere i problemi. L'emergenza vera è semmai a livello medico: in Urss dovremmo inviare farmaci. La situazione finirà per migliorare, ma occorre tempo. Scordiamoci il liberismo: un'economia di mercato che nasca permeata dall'indigenza, come può distribuire ricchezze sue?

In questo collasso intravede qualche possibilità di aggregazione che possa allontanare Mosca dal baratro?

Nelle grandi città sono apparsi dirigenti eletti dal popolo, un fenomeno completamente inedito. Ci lascia ben sperare. Poi stanno venendo fuori élites o forme rappresentative quali i Comitati di Sciopero. La società non conosce il suicidio: questa potrà rigenerarsi, ne ha i mezzi.

De Gaulle aveva previsto il crepuscolo del socialismo reale, quando anche Kennedy o Adenauer sbagliavano. Perché?

Figlio d'uno storico, sapeva guardare al comunismo in relazione alle circostanze che lo avevano determinato, mentre parecchi - anche tra gli avversari - lo giudicarono una realtà assoluta. Poi ha trovato la chiave giusta, quella di Braudel che spiegava già allora l'intrinseca debolezza sovietica. Non fu profeta, come non lo sono io: nessuno poteva annunciare con certezza questo crollo immane, lo scandalo è che solo pochi l'abbiamo annoverato fra le ipotesi, malgrado le evidenze.

E per il Duemila, che si vede profilarsi?

I miei prossimi libri hanno ancora titolo, però un ciclo mi sembra esaurito: d'ora in poi lavorerò sul concetto di transizione. Sappiamo che cosa l'Urss si trova alle spalle; mentre il futuro è una grande incognita.

Lei nel tempio maschile sa sapere: che impressione le fa?

Ritengo abbiano scelto in me il sovietologo, più che il femminile. Detto questo, è stata una gioia immensa. Non Marguerite Yourcenar, ma Jacqueline de Romilly sì, anzi il nostro lavoro storico - per quanto su epoche diverse - ci unisce. Sino le donne entravano all'Académie una per volta, adesso siamo in due, segno che crolla un altro tabù.

A quali battaglie si voterà?

Quelle istituzionali, come quella per preservare la ricchezza della lingua francese. Vedo un grande bisogno. Prenda l'ultima riforma dell'ortografia, così preoccupata di semplificare, quando invece stravolge principi ben più importanti da salvaguardare.

Enrico Benedetto

Hélène Carrère d'Encasse accanto alla livrea dell'Académie Française

Gli
Narratori Moderni
50.000 copie in dieci giorni
MICHAEL CRICHTON
JURASSIC PARK
Un azzardato esperimento di biotecnologia riporta in vita un universo preistorico feroce e incontrollabile. Da una piccola isola nei Caraibi il mondo intero precipita nell'incubo, ma ancora una volta potrà essere salvato dai ragazzini.
Con la maestria di *Congo*, Crichton intesse un racconto mozzafiato, straordinario amalgama di scienza e suspense.
488 pagine, 32.000 lire
GARZANTI

LIS
Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

È IN EDICOLA
Airone junior
Il nuovo mensile dei ragazzi curiosi per natura
• HIMALAYA A SCUOLA NEL REGNO DEI GHIACCI
• NATALE I DOLCI D'ITALIA
• GECO IL DINOSAURO IN MINIATURA

DUE SPLENDIDI REGALI !
• il francobollo natura di San Marino
• il poster calendario '91
Airone junior
tante storie vere che sembrano favole
124 pagine tutte a colori - L. 4.500
EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Con Alpitour le vacanze hanno un indirizzo sicuro.

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Provincia di Torino

AVIGLIANA
Praho Viaggi
Corso Laghi, 301
Tel. 011/930578
CARMAGNOLA
Extratour
Via Chiffi, 21 - Tel. 011/9770238
CHIVASSO
Pacicco Viaggi
Piazza Garibaldi, 3
Tel. 011/9101249
CIRIÈ
La Lanterna MA.GI.CA.
Via Monte Grappa, 3 A/B
Tel. 011/9206921
COLLEGNO
Subalpina Travel
Corso Francia, 225
Tel. 011/7803434-5
GRUGLIASCO
Subalpina Travel
Via Spanna, 18
Tel. 011/7802088
IVREA
S.A.D.A. Viaggi e Turismo
Via di Vittorio, 4
Tel. 0125/48742
Stada Viaggi 2
Via Arduino, 131/133
Tel. [redacted]
MONCALIERI
Extratour
[redacted] Stazione, 1/B
Tel. 011/642679
NICHELINO
Birosa Viaggi
Via Torino, [redacted]
Tel. [redacted]
ORBASSANO
Promotour
Via S. Rocco, [redacted]
Tel. 011/9013245
PINEROLO
Agenzia Viaggi Ramognini
Corso Torino, 120
Tel. 0121/21440
Havana Viaggi
Piazza Roma, [redacted]
Tel. 0121/22588
RIVOLI
Cisalpina Tours
Corso Francia, 26/A
Tel. 011/9535144
Regis Viaggi
Corso Susa, 5/A
Tel. 011/9534495
SETTIMO TORINESE
Linea Viaggi
Via Italia, 57 - Tel. 011/8011722
TORINO
Acitour Viaggi e Vacanze
Via Giolitti, 15 - Tel. 011/546385
Andromeda Travel di Seva
Corso Trapani, 40
Tel. 011/3358265-453
[redacted] Viaggi
Via Montebello, 11
Tel. 011/8123663-4
Cisalpina Tours
Corso Francia, 92
Tel. 011/55231
Cisalpina Tours
Corso Siracusa, 105
Tel. 011/3290081
Fast Viaggi
Piazza Sabotino, 8/A
Tel. 011/4340000
Imperial Viaggi
Corso Lecce, 55/A
Tel. 011/748333
[redacted] Viaggi di Intur
Corso Dante, 45
Tel. 011/6505125-6508508
M.G.M. Viaggi
Via Giolitti, 45 - Tel. [redacted]
878995-877786
Oberdan Viaggi
Corso Traiano, 90
Tel. 011/6193537-6193893
Premier Viaggi
Corso Giulio Cesare, 191
Tel. [redacted]
Promotour
Piazza Pitagora, 9
Tel. 011/3096383
Rive Gauche Viaggi
Via Cernaia, 18
Tel. 011/548854-534451
Silbago Viaggi
Via C. Alberto, 11/G
Tel. 011/8398114-915
Skipper Viaggi
Corso Agnelli, [redacted]
Tel. 011/3299357-8
Sombrero Viaggi
Via Cernaia, 30/H
Tel. 011/5575069-548278
Tilbury Viaggi e Turismo
Via Principi d'Acaja, 40/F
Tel. 011/761021-7412279
Torviaggi
Corso Sommeiller, 19
Tel. 011/504142-6
Vedetta Viaggi di Agetur
Via Alfieri, 22 - Tel. 011/516016
VINOVO
Florita Travel Viaggi Turismo
Via Primo Mazzolari, [redacted]
Tel. 011/9658162

Provincia [redacted] Alessandria

ALESSANDRIA
Agenzia Viaggi Passalacqua
Corso Roma, 44
Tel. 0131/235[redacted]
Negro Viaggi
Via Pontida, [redacted]
Tel. 0131/442025
Turismo e Viaggi Galiuli
Via Vochieri, 23/25
Tel. 0131/235885-6-7
Verdoja Travel Service
Via Faa' di Bruno, 35
Tel. [redacted]
CASALE MONFERRATO
Quadrifoglio Viaggi
Via Vallario, 2 - Angolo Via Roma
Tel. 0142/73781-2
Viaggi Turismo Sessone
Via A. Saffi, 29
Tel. 0142/2641-73780
NOVI LIGURE
Agenzia Viaggi New Jet
Piazza Repubblica, 2/R
Tel. 0143/743245-7-8
Happy Tour
Via Paolo Giacometti, 63
Tel. 0143/744897
VALENZA
Negro Viaggi
Via Felice Cavallotti, 13/B
Tel. 0131/941869

Provincia di Asti

ASTI
Acitour Vacanze
Via C. Battisti, 39
Tel. 0141/355524
Heals Viaggi
Via Cavour, 86
Tel. 0141/53556
[redacted] Douja Viaggi
Via Verdi, 30 - Tel. 0141/57275

Provincia di Cuneo

CUNEO
A.C. Tour Minerva Viaggi
Piazza Europa, 5
Tel. 0171/63666-7
Alpitour Italia
C.so Dante, 35 - Tel. 0171/313490
Venus Viaggi
Piazza Europa, [redacted]
(Galleria [redacted] Carlo)
Tel. 0171/56256-7-8-9
SALUZZO
Piana's Tours
Piazza C. Cavour, 45
[redacted]. 0175/45556-7

Provincia di Novara

ARONA
Caligara Viaggi e Turismo
Corso Repubblica, 94
Tel. [redacted]
BORGOMANERO
Comazzi Travel di A. [redacted]
Corso Cavour, 4
Tel. 0322/841854-843936
DOMODOSSOLA
Comazzi Turismo
Corso P. Ferraris, 32
Tel. 0324/42183-4
Casella Viaggi
Via G. Marconi, [redacted]
Tel. 0324/44492-3
GOZZANO
Mille Mete Viaggi Turismo
Piazza Matteotti, 2
Tel. 0322/956494
GRAVELLONA TOCE
V.C.O. Viaggi
Piazza Resistenza, 1
Tel. 0323/864453
NOVARA
La Cupola Viaggi
Corso Garibaldi, 26
Tel. 0321/24092
Novarest
Corso Cavour, 23
Tel. 0321/26398
Turismo Express
Corso Mazzini, 7/A
Tel. 0321/26769-832
VERBANIA INTRA
Solarviaggi
Corso Garibaldi
Tel. 0323/44277-45185

Provincia di Vercelli

BIELLA
Ag. Giovanni Scaramuzzi e Figli
Via Italia, 11/B
Tel. 015/32243-4-5-6
BORGOSESIA
Casiraghi Leopoldo e C.
Via Duca D'Aosta, 6
Tel. 0163/21523-24350
GATTINARA
Spe[redacted]rismo
Corso Vercelli, 66
Tel. 0163/832832
VERCELLI
Padana Tours
Corso Libertà, 66/68
Tel. 0161/52471-81
Penny Tours
Corso Libertà - Tel. [redacted]

Provincia di Aosta

AOSTA
Compagnia Turismo e Viaggi
Piazza Narbonne, 5
Tel. 0165/363[redacted]
Valair Viaggi
Piazza Repubblica, 11
Tel. 0165/361640-236088

LIGURIA

Provincia di Genova

GENOVA
Acitour Viaggi e Vacanze
[redacted]e Brigate Partigiane, 1/A
Tel. 010/566707-593749
Aviomar
Via E. Vernazza, 48
Tel. 010/595551
Transmundial Viaggi e Crociere
Via E. Vernazza, 22/R
Tel. 010/562502-593759[redacted]
V.I.T.
Via R. Ceccardi, 5/R
Tel. 010/543851
GENOVA S. PIERDARENA
Ardy Viaggi
Via Buranello, 190/192 R
Tel. [redacted]
LAVAGNA
Entella Viaggi e Turismo
Corso Buenos Aires, 89
Tel. 0185/311660
SESTRI PONENTE
Janus Travel Viaggi Turismo
Piazza L. Ranco, 10/R
Tel. 010/629265-4

Provincia [redacted] La Spezia

LA SPEZIA
[redacted] Franchi
Via F.lli Rosselli, 86/88
Tel. 0187/35146
Lorenzini Viaggi e Turismo
Via Chiodo, 93
Tel. 0187/36107-20665
SARZANA
Castrucolo
Piazza Matteotti, 61/62
Tel. 0187/626921-2

Provincia [redacted] Savona

SAVONA
Ivaldi Viaggi
Via Paleocapa, 153/R
Tel. 019/820519-36748-37768/9

[redacted]

Provincia [redacted] Milano

AGRATE BRIANZA
C.T.M. Cielo Terra [redacted]
Piazza Pasquale, 1
Tel. 039/650650-729
U.V.E.T. Viaggi Turismo
Via Cardano, 2
Tel. 039/654172-6
ARCORE
Barbara Viaggi
Via Casati, 2/A
Tel. 039/617597-6013843
BERNAREGGIO
Il Veliero
Via Leoni, 5
Tel. 039/6902222-6902303
BOLLATE
Lancia Turismo di Negri Pietro
Via Roma, 22
Tel. 02/3504211-2640
BRESSO
Aviembros Intertours Viaggi
Via Vittorio Veneto, 5
Tel. 02/6143042
BRUGHERIO
Corner Viaggi
Via Clotilde, 1
Tel. 039/2871935-6-7
CAPONAGO
Confort Viaggi
Via Roma, 49
Tel. 02/95742354-230
CARNATE
Ceredo Viaggi
Via Roma, 19 - Tel. 039/673185
CASSANO D'ADDA
Adda Viaggi
Piazza Garibaldi, 51/52
Tel. 0363/63322
CASTANO [redacted]
Luigi Colombo e C.
Via Martiri Patrioti, 8
Tel. 0331/881688
CERNUSCO SUL NAVIGLIO
Naviglio Viaggi e Turismo
Viale Assunta, [redacted]
Tel. 02/9237021
CINISELLO BALSAMO
Mar Viaggi
Via Libertà, 2
Tel. 02/6188918-893
U.V.E.T. Viaggi Turismo
Viale Romagna, 39
Tel. 02/6172532-3
CODOGNO
Assoquattro Viaggi e Turismo
Via Roma, 42
Tel. 0377/36865-32626
[redacted] Tartaruga Mondo Blu
Via G. Galilei, [redacted]
Tel. 0377/30138-36957
COLOGNO MONZESE
U.V.E.T. Viaggi Turismo
Viale Visconti, 31
Tel. 02/2538141
CORBETTA
Calypso Viaggi e Turismo
Piazza del Popolo, [redacted]
Tel. 02/9778627
CORSICO
C.T.M. Cielo Terra Mare
Via Milano, 18 - Tel. 02/4403151
CUSANO MILANINO
Analluce Viaggi e Turismo
Viale Matteotti, 24
Tel. 02/6193722
DESIO
Tre V. [redacted]
Via Garibaldi, 207
Tel. [redacted]
LODI
Domani Viaggi
Via Gabba, [redacted] - Tel. 0371/423232
Kosmos di Cremonesi D. e C.
Corso Vittorio Emanuele, [redacted]
Tel. 0371/423063-426403
Kosmos di Cremonesi D. e C.
Corso Roma, [redacted]
[redacted]. 0371/425844-424597
MAGENTA
Voli Blu Viaggi
Via Volta, 6 - Tel. 02/97298138-7
MEDA
[redacted]
Via Indipendenza, 162
Tel. 0362/342486
MELZO
Billytours
Largo Gramsci, 15
Tel. [redacted]
[redacted]
Acentro Divisione Turismo
Via V. Pisani, 5/7
Tel. 02/6709271-371
Almadia New Travel
Via Porpora, 12
Tel. 02/29404090
C.I.T.
Galleria Vittorio Emanuele
Tel. 02/866661-761
Cinque Giornate Viaggi e Turismo
Viale Corsica, 74
Tel. 02/76110013
Cinque Giornate Viaggi e Turismo
Piazza 5 Giornate
[redacted]. 02/5459912
Corvetto
Viale Martini, 9
Tel. 02/5397208-5392911
Effetto Viaggi di Ciro Fregale
Via Pinio, 39 - Tel. [redacted]
Eldorado Viaggi
Via Mac Mahon, 107
Tel. 02/3270504-3270890
Expert Service Viaggi e Turismo
Via F. Filzi, 10 - Tel. 02/6704337
Exploit di Promoviaggi
Via De Amicis, 25
Tel. 02/8370727-8328403
Farotto Viaggi
Corso Sempione, [redacted]
[redacted]. 02/315251-2-3-4
Galassia Viaggi
Via Taramelli, 20 - [redacted] 02/603101
Il Girasole
Via G. Orsini, 18
Tel. 02/4047541
Meta Viaggi
Piazzale Cadorna, 14
Tel. [redacted]
Multitours
Corso Sempione, [redacted]
Tel. 02/347741
Only Tours
Via Pellegrino Rossi, 91
Tel. 02/66200680
Oriental Viaggi
Viale Washington, 104
Tel. 02/48950327
Proposta Viaggi-Siviaggiare
Piazza Udine, 6
Tel. 02/2840347
Rinaldi Viaggi e Turismo
Corso Venezia, 6
Tel. 02/76013804
Rinaldi Tourist Office
Via Dogana, 2 - Tel. 02/8692545
Travel Shop
Via F. Lippi, 19 - Tel. 02/2663042
Trend
Viale Col di Lana, 15
Tel. 02/8360751
U.V.E.T. Viaggi Turismo
Via Vittor Pisani, 22
Tel. 02/675061
MONZA
Nembo Tour Viaggi Turismo
Via Cortelonga, 12
Tel. 039/321608
Panda Yuun TJ
Via Carlo Alberto, [redacted]
Tel. 039/368786-7-382531
Scam Viaggi
Via Italia, 24
Tel. 039/324896-325050
Scam Viaggi
Via Pavoni, [redacted] - Tel. 039/839031
MUGGIÒ
Sister's Viaggi
Via Libertà, 9 - Tel. 039/791191
NOVATE MILANESE
Club Tour
Piazza della Chiesa, [redacted]
Tel. [redacted]
OPERA
Major Viaggi e Turismo
Via Cadorna, 35
Tel. 02/57601759
PARABIAGO
Ferrario di Biagio Ferrario
Viale Matteotti, 57
[redacted]. 0331/551388
Maggiolini Viaggi
Via S. Ambrogio, 25
Tel. [redacted]
RHO
Sempione [redacted]
Via Madonna, 98/D
Tel. 02/9314508
SAN GIORGIO SU LEGNANO
Comuna Viaggi
Via Roma, 107
Tel. 0331/404084
SAN GIULIANO MILANESE
A.VIA.T.A.
Via Marco Polo, 1
(angolo Via Milano)
Tel. 02/9847811-2
SENAGO
Army Tour di Myramtour
Piazza Matteotti, 9
Tel. 02/9987644-5
SEREGNO
Dell'Orto Viaggi
Via Umberto I, [redacted]
Tel. 0362/223277
SESTO S. GIOVANNI
Viaggi R[redacted]
Piazza IV Novembre, 35
Tel. [redacted]03141
TREZZANO SUL NAVIGLIO
C.T.M. Cielo Terra [redacted]
Via Leonardo [redacted] Vinci, 2
Tel. 02/48402035
TREZZO SULL'ADDA
Trilium Viaggi
Via Gramsci, [redacted]
Tel. 02/9092770-90938737
VAREDO
Tagliabue Viaggi
Via Umberto I, 15[redacted]
Tel. 0362/583442-583127
VEDUGGIO CON COLZANO
Boeing Viaggi di F. Gattinoni
Via Monte Grappa, 22
Tel. [redacted]
VIMERCATE
Derby Travel
Piazza Marconi, 7
Tel. 039/6081415-6081963
VIMODRONE
Voglia di Viaggiare
Via XI Febbraio, 7
Tel. 02/2505583

Provincia di Bergamo

ALBINO
Sabtur della S.A.B.
Piazza G.B. Moroni
Tel. 035/751618
ALMÈ
Capricorn Travel
Via Campofiori, 66
Tel. 035/545430
BERGAMO
Clio Viaggi e Crociere
Via D'Alzano, 3
Tel. 035/233031-233759
Nice Tour
Via G. Paglia, 3/B
Tel. [redacted]
Sabtur della S.A.B.
Via Ponci Sentierone, 44
Tel. 035/222277-222010-217105
Turisberg Agrisport
Via Gabriele Camozzi, 34/38
Tel. 035/212147
Viaggi Lorandi
Largo Porta N[redacted] 17
Tel. 035/222244-6000
CALOLZIOCORTE
Rigamonti Viaggi e Turismo
Via Galli, 10 - Tel. 0341/643459
CARAVAGGIO
Adda Viaggi
Piazza Garibaldi, 17
Tel. 0363/53322
CLUSONE
Sabtur della S.A.B.
Via Gusmini, 8 - Tel. 0346/20220
COLOGNO AL SERIO
Samoa Tour Viaggi Turismo
Via Rocca, 6 - Tel. 035/898585
SARNICO
Sabtur della S.A.B.
Via Vittorio Veneto, 5
Tel. 035/912151
TRESCORE BALNEARIO
Ruota Viaggi
Piazza Cavour, 29
Tel. 035/941525
TREVIGLIO
Al [redacted]
Via Matteotti, 7/B
Tel. 0363/41559-6
Il Cerchio di Blu Travel
Piazzale Manara, 6
Tel. 0363/41515-6
URGNANO
Avenida Vacanze
Viale Rimembranze, 7
Tel. 035/898487
ZINGONIA
Euro-Continental
Piazza Affari, 20
Tel. 035/882403-3510
ZOGNO
Sabtur della S.A.B.
Via XXIV Maggio
Tel. 0345/93684

Provincia di Brescia

BRENO
Oroscopo/Viaggi del Gabbiano
Via Aldo Moro, 20
Tel. [redacted]
BRESCIA
Amerigo Viaggi di Merigo B.
Via Mazzini, 4/A - Tel. 030/50413
Azimuth [redacted] Meridiana
Via Crocifissa di Rosa, 84/86
Tel. 030/399005-6
Brixia Viaggi Due
Via Cipro, 32
Tel. 030/2205[redacted]
Brixia Viaggi
Piazza Vittoria, 8/B
Tel. 030/47155-47102-47437
Giramundo Viaggi
[redacted] Milano, 3 - Tel. 030/3770824
MANERBIO
Nadus Viaggi
Via San Martino, [redacted]
Tel. 030/9381911-93[redacted]
PALAZZOLO OGLIO
Paltours Viaggi
[redacted] Roma, 28
Tel. 030/732247-7400561-2-3
PARATICO
Bonardi Martina [redacted]
Via XXIV Maggio, 20
Tel. 035/912591-910885
Franciacorta Viaggi Vacanze
Centro Verdelago
Tel. 035/913020
VILLA CARCINA
[redacted] Viaggi N[redacted]
Via Marconi, 52/A
Tel. [redacted]

Provincia di Como

[redacted]
[redacted]aggi Mentasti [redacted]
Via Recchi, 15 - Tel. [redacted]
FINO MORNASCO
Viaggi Mentasti Ramtours
Via Garibaldi, 112
Tel. 031/920836
LECCO
Il Viaggiatore
Viale della Costituzione, 41/A
Tel. [redacted]
Lanviaggi di Lanfranchi R.
Piazza Garibaldi, 3/A
Tel. 0341/362132-369200
Saltours Sea Air Land Tours
Via Volta, 9 - Tel. 0341/367170-1
Viaggi Lanfranchi-Viptours
Via Cavour, 79/83
Tel. 0341/367215
MERATE
Velvet Tours
Via Indipendenza, 5
Tel. 039/9907061-2
OGGIONO
Meridiani e Paralleli
Via Lazzaretto, 29
Tel. 0341/578677
OLGIATE COMASCO
Personal Tour
Via Vittorio Emanuele, 49
Tel. 031/944517
Viaggi Mentasti Ramtours
Via Vittorio Emanuele, [redacted]
Tel. 031/945757
[redacted]ALMADRERA
Boeing Viaggi di F. Gattinoni
Via Manzoni, 30
Tel. 0341/5824[redacted]

Provincia di Cremona

CREMA
Kosmos di Cremonesi D. e C.
Via Mazzini, 48 - Tel. 0373/86070
CREMONA
Padus Viaggi
Via Solferino, [redacted]
Tel. 0372/458656
SONCINO
Sabtur della S.A.B.
Via Martiri Soncinesi, 8
Tel. [redacted]

Provincia di Mantova

MANTOVA
Lotustur
Corso V. Emanuele, 17
Tel. 0376/351171
OK Travel
Via XX Settembre, 7
Tel. 0376/221111
Passepartour Viaggi e Vacanze
Piazza 80° Fanteria, 14
Tel. [redacted]

Provincia di Pavia

PAVIA
Alohatour
Corso Cairoli, 11
Tel. 0382/304501
Annacella Viaggi e Turismo
Viale Cesare Battisti, [redacted]
Tel. 0382/301221
Ticinum
Corso Cavour, 41
Tel. 0382/30401[redacted]
Vogue Vacanze e Viaggi
Via della Pusterla, 11
Tel. 0382/36602-3
VIGEVANO
Concord Viaggi
Via XX Settembre, 39
Tel. 0381/80841
VOGHERA
Agenzia Viaggi Oltrepò
Via Don Minzoni, 32
Tel. 0383/212154-3425

Provincia [redacted] Sondrio

SONDRIO
Agenzia Viaggi Rezialour
Via Dante, [redacted] - Tel. 0342/213134
TIRANO
Rossman Viaggi
Via XX Settembre, 16
Tel. [redacted]

Provincia [redacted] Varese

BUSTO ARSIZIO
Agenzia Viaggi Bustese
Via Milano, 14 - Tel. 0331/630075
Arco Viaggi e Turismo
Piazza Manzoni, 3
Tel. 0331/637265-679370
Luigi Colombo e C.
Piazza San Giovanni, 5
Tel. 0331/679425-635130
CASTELLANZA
Il Velocifero Viaggi
Corso Matteotti, 2
Tel. 0331/504890
GALLARATE
Il Ventaglio 2 Idea Vacanze
Via Mazzini, 3
Tel. 0331/786274-729
Omnibus Viaggi
Piazza Giovanni XXIII, [redacted]
Tel. 0331/770000
Viaggi Pozzi di Pozzi e C.
Corso XXV Aprile, 4
Tel. 0331/792866
GAVIRATE
Personal Tour
Via XXV Aprile, 10
Tel. 0332/746600
LONATE POZZOLO
V.A.M. Viaggi Alto Milanese
Piazza Santa Croce, 1
Tel. 0331/660056
LUINO
Taver Viaggi
Via V. Veneto, 34
[redacted] 0332/535589
SARONNO
Miglio Viaggi
Piazza De Gasperi, [redacted]
Tel. 02/9622063-4
SESTO CALENDE
Air Pullman Viaggi
Piazza XXV Aprile, 7
Tel. 0331/922555
Ipotesi Viaggi
Piazza Mazzini, 14/A
Tel. 0331/924000
SOMMA LOMBARDO
V.A.M. Viaggi Alto Milanese
Via Garibaldi, 43
Tel. 0331/253643
TRADATE
Viaggi e Turismo Varie Tour
Corso Bernacchi, 25
Tel. [redacted]
VARESE
Giuliani Laudi e C.
Via Marconi, 10
Tel. 0332/23113[redacted]
Personal Tour
Via Ugo Foscolo, 2
[redacted] 0332/285847

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Provincia [redacted]

CERVIGNANO FRIULI
Quattro T. Viaggi e Turismo
Piazza Unità, 15
Tel. 0431/30754
CODROIPO
Boem [redacted]
Galleria Garibaldi, 2
Tel. 0432/906037
GEMONA DEL FRIULI
Agenzia Viaggi Molaro
Via Roma, [redacted]
Tel. 0432/980262-3
MANZANO
Cougar Viaggi
Via Natisone - Tel. 0432/750271
SAN DANIELE DEL FRIULI
Morena Travel
Via Garibaldi, 31
Tel. 0432/954777
UDINE
Boem e Paretti
Via Carducci, 26/B
Tel. 0432/294601-2-3
Collavini Viaggi
Via Savorgnana, [redacted]
Tel. 0432/509924-5
Fogolar Viaggi
Viale Ungheria, 5
Tel. 0432/503113

Provincia [redacted] Pordenone

PORDENONE
U.T.A.T.
Via Dogana, 22
Tel. [redacted]
SACILE
Livenza Viaggi e Turismo
Viale Matteotti, [redacted]

Provincia di Trieste

TRIESTE
Linea Gialla
Via del Coroneo, 17
Tel. 040/734378-787034-5
U.T.A.T.
Via Imbriani, 11 - Tel. 040/77901
U.V.E.C.
Via Muratti, 4/D - Tel. 040/731451

Provincia di Gorizia

GORIZIA
Gogo Centro Viaggi
Via Contavalle, 9
Tel. 0481/33044-87124
MONFALCONE
Nevemar Viaggi
Via [redacted] Francesco, [redacted]
Tel. 0481/410863
No Stop Viaggi
Via Matteotti, 2/A
Tel. 0481/791098

TRENTINO ALTO [redacted]

Provincia di Trento

ARCO
La Palma Viaggi
Via Segantini, 47
Tel. 0464/518177
CLES
Guidavacanze
Piazza Granda, 38
Tel. 0463/23002
PREDAZZO
Aemme Viaggi
Via Garibaldi, 24
Tel. 0462/52355
RIVA DEL GARDA
Alesina
Via Stazione, [redacted]
Tel. [redacted]
TRENTO
Calderari e Moggioli
Via Manci, 46 - Tel. 0461/980275
Viaggi Bolgia
Via Torre Verde, 9
Tel. 0461/982287

Provincia di [redacted]

BOLZANO
C.I.T.
Piazza Walther, 11
Tel. 0471/976421
Seidner Reisen Viaggi
Corso Italia, 6 - Tel. 0471/271004
Seidner Reisen Viaggi
Via Laurin, 5 - Tel. 0471/271411
Zucchi Tours
Via Firenze, 22
Tel. 0471/272376-0626
LAIVES
Sweetour
Via Kennedy - Str. 229
Tel. 0471/950822
MERANO
Alpina Viaggi
Via Portici, [redacted]
Tel. 0473/33022-33040

VENETO

Provincia di Venezia

CHIOGGIA
Agenzia Nordio Viaggi Turismo
Corso del Popolo, 1357
Tel. 041/403179
DOLO
Mariene Travel
Via Cooto, 3 - Tel. [redacted]
MESTRE
Agenzia Viaggi Ratio
Piazza Ferretto, 38
Tel. 041/98[redacted]
Atlantis Travel Office
Viale Stazione, 28
Tel. 041/926700
Clipper Viaggi Vacanze
Via Lazzari, 1
Tel. 041/987744-177
Laguna Travel Agency
Piazzale Leonardo da Vinci, 8
Tel. 041/975700-957733
Veneta Lombarda Turismo
Via Mestrina, 62
Tel. 041/985388
MIRA
Il Burchiello Viaggi e Turismo
Via Dante Alighieri, 6
Tel. 041/421177-422177
MIRANO
Mariene Travel
Via Barche, 4 - Tel. 041/5701000
PORTOGRUARO
Dotta Viaggi
Viale Trieste, 13
Tel. 0421/273908
SPINEA
Allprisme Viaggi e Vacanze
Via Roma, 138 - [redacted] 041/994800
VENEZIA
Guetta
San Marco, [redacted]
Tel. 041/5208711
[redacted] V.A.T.A.
Merc. [redacted] Salvador, [redacted]
Tel. 041/5225449-5238349
V.I.P. Travel Agency
San Polo, 316
Tel. 041/5204122-5204849

Provincia di Belluno

BELLUNO
Amica Viaggi
Via Caffi, 60 - Tel. 0437/940158
Nevegal Tour di Da Rold M. e C.
Via Garibaldi, 18
Tel. 0437/940301-941488
FELTRE
Viaggi Sommacal
Via Roma, 9 - Tel. 0439/81842

Provincia di Padova

ABANO TERME
Laser Tour Operator
Via Jappelli, 48/50
Tel. 049/667888
ESTE
Atesia Viaggi
Piazza [redacted] Beatrice, 10
Tel. 0429/2527
MONSELICE
Caldieri Viaggi
Via C. Battisti, 19
Tel. 0429/75287
PADOVA
Appaloosa Tour
Via XX Settembre, [redacted]
Tel. 049/656122
C.I.T.
Via G. Matteotti, 12
Tel. [redacted]
I.T.O. Viaggi
[redacted] Zabarella, 4
Tel. [redacted]
Style Pass di Azzurra
Galleria Europa, 5
Tel. 049/650177
V.V.S.
Via Davila, 12 - Tel. 049/654055
PIOVE DI SACCO
Brocadello Viaggi
Piazza Vittorio Emanuele II, 13
Tel. [redacted]

Provincia di Rovigo

ADRIA
Il Levriero
Via Bozzolla, 8
Tel. 0426/900422
ROVIGO
Worbas Viaggi e Crociere
Corso del Popolo, 59
Tel. 0425/351433
Worbas Viaggi e Crociere
Corso del Popolo, 201
Tel. 0426/29291

Provincia di Treviso

CASTELFRANCO VENETO
Princess Tour
Piazza Giorgione, 55
Tel. 0423/495751
CONEGLIANO
Colle Viaggi
Via Colombo, [redacted]
Tel. 0438/24313
MOGLIANO VENETO
Sile Viaggi
Via Costante Gris, [redacted]
Tel. 041/5902154
MONTEBELLUNA
Movida Viaggi Vacanze
Via Dalmazia - Tel. 0423/302851
U.T.P.U.L.L. Express
Corso Mazzini, 97
Tel. 0423/300841
MOTTA DI LIVENZA
Febos by Giò Viaggi
Via del Grano, [redacted]
Tel. 0422/860184
ODERZO
Opi Viaggi
Via Mazzini, 20/A
Tel. 0422/716361
TREVISO
A. e N. Sbrojavacca
Piazzale Famiceli, 4
Tel. 0422/543891-2-3
Hirondelle Viaggi Vacanze
Piazza Pola, 4
Tel. 0422/541985
Manila Viaggi
Piazza San Vito, 35
Tel. 0422/53432-3-4-5
U.T.P.U.L.L. Express
Piazza Pio X, 9
Tel. 0422/547825
VITTORIO VENETO
Febos by Giò Viaggi
Via Cesare Battisti, 22
Tel. 0438/550101

Provincia di Verona

BUSSOLENGO
Vabitours Agenzia Viaggi
Piazzale Vittorio Veneto, 53/A
[redacted] 045/7152677
CEREA
Viaggi Più
Via XXV Aprile, 17
Tel. 0442/31400
ISOLA DELLA SCALA
Piccadilly Viaggi
Via Cesare Battisti, 21/C
[redacted] 045/7302300
PESCHIERA DEL GARDA
Sirmio Tourist Service
Via XXX Maggio
(Piazzetta Filanda)
Tel. 045/7552668
SAN BONIFACIO
Fabretto Viaggi e Turismo
Corso Venezia, 74
Tel. 045/7610355
VERONA
C.I.T.
Piazza Bra, 2
Tel. 045/591788-594300
Catullo
Via dei Mutilati, 4/H
Tel. 045/595444
Fabretto Viaggi e Turismo
Via XXIV Maggio, 39
Tel. 045/913566
Fabretto Viaggi e Turismo
Corso Porta Nuova, 11
Tel. 045/594700
Intercity Viaggi di Fabretto
Via Barana, 10 - Tel. [redacted]
Scaligera Viaggi
Via Quintino Sella, [redacted]
Tel. 045/597888
World Vision Travel
Corso Porta Nuova, 7/C
Tel. 045/590977
VILLAFRANCA
Fabretto Viaggi e Turismo
Via Pace, 7 - Tel. 045/6301303

Provincia di Vicenza

ALTE CECCATO
Zarantonello Viaggi Vacanze
Viale Trieste, 67
Tel. 0444/696555
ARZIGNANO
Piccolillo Viaggi e Turismo
Via Kennedy, 8
Tel. 0444/674877
Spiller Viaggi Vacanze
Via Armando Diaz, 3
Tel. 0444/674777
BASSANO DEL GRAPPA
Viaggi Montegrappa
Via Barbieri, 40
Tel. 0424/23007-724
MALO
Explorer Tour di Saugo
Via Bologna, 5
Tel. 0445/605299
SCHIO
GO.VI.TUR. Viaggi
Via Baccarini, 11/13
Tel. 0445/525100
THIENE
Agenzia Viaggi Saugo
Via Dante, 60/62
Tel. 0445/361114-383218
VICENZA
Avit
Viale Roma, 17
Tel. 0444/545877
Palladio
Via Cavour, 16
Tel. 0444/324691
Spiller Viaggi Vacanze
Corso San Felice, 151
Tel. 0444/543877
Tonello di Vacanze Turismo
Corso Andrea Palladio, 169
Tel. 0444/544300

[redacted]

Provincia di Bologna

BOLOGNA
A.C. Tour BO Service
Via E. Ponente, 18/2
Tel. 051/387615-311506
Bigtours Travel Service
Via Indipendenza, 12
Tel. 051/239950-8411
Bononia Viaggi
Galleria del Toro, 3
Tel. 051/263965-8-7
C.I.T.
Piazza Nettuno, 2
Tel. [redacted]
Emilia Viaggi 2
Via S. Felice, 21/D
Tel. 051/235993
Fantasia Viaggi
Via Castiglione, 7/D
Tel. 051/221411
Il Treno del Dopolavoro Ferroviario
Via S. Serlio, 25/2
Tel. 051/369741-7907
Inseco Viaggi e Turismo
Piazza Porta S. Mamolo, 5
Tel. 051/330313-33[redacted]
Marconi Tour
Via Marconi, 47
Tel. 051/235783-4
Nettuno Viaggi
Piazza dell'Unità, 6
Tel. 051/373311
Salvadori Viaggi
Via U. Bassi, 13
Tel. 051/226493-236322-263281
Saragozza Viaggi di CE.I.TUR.
Via Aurelio Saffi, 6
Tel. 051/521258
Tierre Viaggi
Via Ugo Bassi, 8/C
Tel. 051/232966
Unicoper Turist
Via Calzoni, 1/3
Tel. 051/355797-352940
CASALECCHIO DI RENO
Emilia Viaggi [redacted] G. Vellisi
Via Porrettana, 340/2
[redacted]. 051/591430
Emilia Viaggi 3
Via Porrettana, 78/2
Tel. 051/565252-6
CASTEL MAGGIORE
Altrovolo Viaggi di Gemini
Via Lirone, 3 - Tel. 051/714668
CASTEL S. PIETRO
Santerno
Via Matteotti, [redacted]
Tel. 051/940358
CASTENASO
Sottovento Viaggi
Via Mazzini, 40/41
Tel. 051/786890
IMOLA
Alladua Viaggi e Turismo
Viale A. Costa, 18
Tel. 0542/30161
Santerno
Via Paolo Galeati, 5
Tel. 0542/33200-33297
S. GIOVANNI PERSICETO
Aeroplane World Travel
Corso Italia, [redacted]
[redacted]. 051/825710
S. LAZZARO SAVENA
Jorge's
Via Emilia, 189
Tel. 051/452885-464349-857104
ZOLA PREDOSA
Emilia Viaggi [redacted]
Via Risorgimento, 184/O
Tel. 051/751580

Provincia di Ferrara

FERRARA
Centro Turismo Viaggi
Via Borgo dei Leoni, 33/35
Tel. 0532/47554
Geotur
Viale Cavour, 32
Tel. 0532/428010
Worbas Viaggi e Crociere
Corso Giovecca, 52
Tel. 0532/206859

Provincia [redacted]

CESENA
Viaggi Manuzzi
Galleria Almerici, 3
Tel. 0547/21810
FORLÌ
Ramilli Agenzia Viaggi
Piazza Saffi, 48
Tel. 0543/33008
La Trottola
Piazza Cavour, 40/41
Tel. 0543/31172
Mercuriale di Jackie Tour
Corso Garibaldi, 11
Tel. 0543/34105
Viaggi e Turismo Fortuna
Corso Garibaldi, 42
Tel. 0543/35250-1
RIMINI
Cosmopolitan 2
Piazza Tre Martiri, [redacted]
Tel. 0541/52232

Provincia [redacted] Modena

CARPI
Horizon Viaggi di Fin Travel
Viale L. Ariosto, 4/C
Tel. 059/681180
Moda Viaggi
Corso Roma, [redacted]
Tel. 059/686990
CASTELFRANCO EMILIA
Snack Travel
Corso Martiri, 176
Tel. 059/927676
FIORANO
Proviaggi
Via San Francesco, 218
Tel. 0536/832030
FORMIGINE
Malibù Gestione Nazos
Via Giardini Nord, 92
Tel. 059/571155
MARANELLO
Starlight Tours
Via Nazionale, 52
Tel. 0536/945323
MIRANDOLA
Pico Viaggi
Via Volturno, 1/D
Tel. 0535/24463
MODENA
Harsa Viaggi
Via Emilia Est, 429
Tel. 059/372663
Nuova Saoviaggi
Via Scudari, [redacted]
Tel. 059/218277
Ovunque Agenzia Viaggi
Rua Pioppa, 11/13/15
Tel. 059/2112[redacted]
Softur Viaggi
Via Farini, 72
Tel. 059/217397-225124-243503
SASSUOLO
Agaptour Viaggi e Crociere
Viale [redacted] Settembre, [redacted]
Tel. 0536/884849
Apollo Viaggi e Turismo
Via Mazzini, [redacted]
Tel. 0536/883658
VIGNOLA
Cherry Tours
Via della Pace, [redacted]
Tel. 059/775568
Gromeda Viaggi di Shuttle
Via Mario Pellegrini, 3/8
Tel. 059/775241

Provincia di Parma

FIDENZA
Bizzia 80
Via Togliatti, 4
[redacted]
I Viaggi del Turchese
Viale Martiri Libertà, 29
Tel. 0524/526180
PARMA
C.I.T. Viaggi
Via Mameli, 9 - Tel. 0521/284130
[redacted]T.V. Planetario
Via Macedonio Melloni, 5/B
Tel. 0521/282198
Donzelli [redacted] Donzelli G. e C.
Via Albertelli, 12
Tel. [redacted]
Geomar di Airon
Piazzale Dalla Chiesa, 15
Tel. 0521/231235
Geomar di Airon
[redacted] Carducci, 1/C
[redacted]
Tecnotour di Airon
Viale Piacenza, [redacted]
Tel. 0521/231275
Uvit Viaggi e Turismo
Via XX Marzo, 17
Tel. 0521/208028-29

Provincia di [redacted]

FIORENZUOLA D'ARDA
Arda Travel di Arda Viaggi
Via Calestani, [redacted]
Tel. 0523/982223-[redacted]
PIACENZA
Mondial Viaggi
Corso V. Emanuele, 315
Tel. 0523/384228-27317
Playtour
Via Cavour, 60/C
Tel. 0523/384748-27746
Trafalgar Viaggi
Via Sopramuro, 41
Tel. 0523/385314-385290

Provincia di Ravenna

FAENZA
Erbacci Viaggi
Corso Mazzini, 25
Tel. 0546/26777
LUGO DI ROMAGNA
B.T.A. Brasini Trav. Ag.
Largo Repubblica, [redacted]
(L. Pavaglione)
Tel. 0545/30530
Zaganelli di Zaganelli e C.
Via Baracca, 56/1
Tel. 0545/26443-26457

RAVENNA
Viaggi Generali
B. Alighieri, 87/D/3
Tel. 0544/31131-33156
Viaggi Generali
Via IV Novembre, 4
[illegible]. 0544/36132

Provincia di Reggio Emilia

GUASTALLA
C.T.V. Planetario
Via Prampolini, 8
Tel. 0522/828041-2
REGGIO EMILIA
C.T.V. Planetario
Via Emilia d'Angelo, 44
[illegible]. 0522/381515
C.T.V. Planetario
Piazza della Vittoria, 1/H
Tel. 0522/437247
MFL Fogg
Via Emilia, 3/F (Santo S[illegible]
[illegible]. 0522/40445-45618
Spinnaker's Travel Office
Via M.K. Gandhi, 10/D
Tel. 0522/294241
Tecnotour di Alron
Via Toschi, 5/B - Tel. [illegible]
Torelli Tours Viaggi [illegible]
Via S. Rocco, 2/B
Tel. 0522/432201-437944

TOSCANA

Provincia [illegible]

CALENZANO
Papaya Viaggi
Via G. Puccini, 132/134
Tel. 055/8879282-8825791
CAMPI BISENZIO
Rimed Vi[illegible] di Atlas
[illegible] Santo Stefano, [illegible]
[illegible]
FIGLINE VALDARNO
Cosertour
Corso Mazzini, 75
Tel. 055/951671-2
FIRENZE
C.I.T.
Via Cavour, [illegible]
Tel. 055/288306
Globbi Jet Viaggi e Vacanze
Piazza San Jacopino, 34/R
Tel. 055/350577
Mariposa Travel
Viale Europa, 71
Tel. 055/668473-5246
Universalturismo
Via degli Speziali, 7/R
Tel. 055/217241
World Vision Travel
Lungarno Acciaiuoli, 4
[illegible]
POGGIO A CAIANO
Yes Travel
[illegible] L. il Magnifico, 42
Tel. [illegible]
PRATO
Alisped Viaggi
Viale Monte Grappa, 212/A
Tel. 0574/5790
Alisped Viaggi
Viale [illegible] Repubblica
Tel. 0574/584008
Alisped Viaggi
Corso Mazzoni, 5
Tel. 0574/398[illegible]
Cap Express
Viale V. Veneto, 41
Tel. [illegible]
Cap Express
Piazza Duomo, [illegible]
Tel. 0574/49011
Cap Express
Via Fra[illegible], 74
Tel. 0574/582422
Cap Express
Viale della Repubblica, 188/A
Tel. 0574/571487-8
S. PIERO A SIEVE
Demidoff di Nencini e C.
Via Provinciale, 2/C
Tel. 055/848490-7170
SCANDICCI
[illegible] Voyages
Via[illegible] di Montelupo, [illegible]
Tel. 055/756021-7333
SESTO FIORENTINO
Arcipelago Viaggi
Via G. Matteotti, 6/B
Tel. 055/440311

Provincia di Arezzo

AREZZO
Apogeo Viaggi
Via G. Monaco, [illegible]
Tel. 0575/356941-2-3
Arelina Tours
Via Leon Battista Alberti, 5
Tel. 0575/902564
BIBBIENA STAZIONE
Casentino Viaggi
Piazza Stazione, [illegible]
Tel. 0575/594776
LUCIGNANO
Reporter Viaggi Turismo
Via Matteotti, 27
Tel. 0575/838747
S. GIOVANNI VALDARNO
Reporter Viaggi Turismo
Piazza Libertà, 17/A
Tel. 055/942561-2

Provincia di Grosseto

FOLLONICA
Terminal Tours di Citur
Piazza XXV Aprile, [illegible]
Tel. [illegible]
GROSSETO
Infinito [illegible] Eurobutism
Via Telamonio, 18/A
Tel. 0564/413704

Provincia di Livorno

CECINA
Globe Express Co.
Piazza Libertà, 12
[illegible]. 0586/684270

Provincia di Lucca

BARGA
Il Ciocco Intern. Trav. Service
Largo Roma
Tel. 0583/723154
FORTE DEI MARMI
V.E.T.
Via Spinetti, 10 - Tel. 0584/89236
LUCCA
Civex Viaggi
Via Vittorio [illegible], [illegible]
Tel. 0583/418193
Oasis Viaggi
Via F. Carrara, [illegible]
Tel. 0583/48482-3
PIETRASANTA
Beaubourg [illegible] Atlas Viaggi
Via del [illegible], 73
Tel. [illegible]

VIAREGGIO
V.E.T.
Viale Margherita, [illegible]
Tel. 0584/48111-2-3

Provincia di Massa Carrara

MARINA CARRARA
S.A.T.
Piazza Menconi, 8
Tel. 0585/634472
[illegible]
S.A.T.
Piazza Liberazione, 39
[illegible]. 0585/47444-5-6

Provincia di Pisa

CASCINA
[illegible]os Viaggi
Via Tosco Romagnola, 254
Tel. [illegible]
CASTELFRANCO DI SOTTO
Equipe Viaggi
Viale Europa, [illegible]
Tel. [illegible]
PISA
A.S.T.I.
Lungarno Pacinotti, 4
Tel. 050/25365-501903
PONTEDERA
Modernviaggi
Piazza Andrea, [illegible]
Tel. 0587/54106

Provincia di Pistoia

PESCIA
Myosotis Viaggi e Turismo
Piazza Mazzini, 64
[illegible]. 0572/47183

Provincia di Siena

CHIANCIANO TERME
Mazzolai Viaggi
Viale della Valle, 6/8
[illegible] [illegible]
SIENA
Palio Viaggi
Piazza Gramsci, 7
Tel. 0577/280828

MARCHE

Provincia [illegible] Ascoli Piceno

PORTO S. [illegible]
Monterubbianesi [illegible]
Corso Garibaldi, 153/155
Tel. 0734/678556
S. BENEDETTO TRONTO
[illegible] [illegible]
Via G. Pizzi, 109
Tel. 0735/4382-58835
Ivantour
Via Calatafimi, 6/B
[illegible]. 0735/68148

Provincia di [illegible]

CIVITANOVA MARCHE
Pagliarini Viaggi Turismo
Piazza XX Settembre, 62/64
[illegible]. 0733/775200
MACERATA
C.M. Viaggi
Piazza Nazario Sauro, 41/42
Tel. 0733/232711
VBF
Piazza Annessione, 18
Tel. 0733/231562-78
PORTORECANATI
Caty Viaggi
Piazza Brancondi, 24
Tel. 071/8797444

Provincia [illegible] Pesaro

PESARO
New Condor di Arcobaleno
Via Mario dei Monaco, 8/102
Tel. 0721/24443
URBANIA
Duranlina Viaggi
Piazza Martiri della Libertà, [illegible]
Tel. 0722/319054
[illegible]
Agenzia Via[illegible] [illegible]
Via Puccinotti, 7
Tel. [illegible]

[illegible]

Provincia di Perugia

FOLIGNO
Mariani Viaggi e Turismo
Corso Cavour, 135
Tel. 0742/57441
PERUGIA
Consul' Travel
Via Sicilia, 11/13
Tel. [illegible]

Provincia di Terni

TERNI
T.I.V.A. Viaggi
Via Beccaria, 9
[illegible]. 0744/59146-7

LAZIO

Provincia di Roma

CIAMPINO
Zama Viaggi
Via XXIV Maggio, 13
Tel. 06/6115397
CIVITAVECCHIA
I[illegible]
Via Buonarroti, [illegible]
Tel. 0766/20915-21345
LADISPOLI
Melody Viaggi
Via Bari, 28/30
Tel. 06/9926711-9925200
LARIANO
Chewing Gum Tour
Piazza Santa Eurosia, [illegible]
Tel. [illegible]
OSTIA LIDO
[illegible]rabeo Viaggi
Via dei Promontori, 3[illegible]
Tel. 06/5667310-4032
PALESTRINA
Anicia Viaggi di Genovesi U.
Via Anicia, 24
Tel. 06/9555544
ROMA
Astor Travel
Via Prenestina, 383
Tel. 06/2594022-2591330
Blue Marlin Viaggi Turismo
Viale dei Colli Portuensi, 396
Tel. 06/5312443
C.I.T.
Viale Europa, 20
Tel. [illegible]
Daphne Viaggi
Via Gerolamo Cardano, [illegible]
[illegible]. 06/8195879

Dolomiti [illegible] Club
Piazza Caduti Montagnola, 65
Tel. 06/5416685
Elay Viaggi
Via Prenestina, [illegible]
Tel. 06/275[illegible]
Gipsy Travel
Via Cavour, 245
Tel. 06/463556
Ital Atlantic Express
Via Bissolati, 38/A
Tel. 06/476891
Ital [illegible] Express
Via Orazio Raimondo, [illegible]
Tel. 06/7230[illegible]
Lizard Travel
Via dei Prati Fiscali, 120/122
Tel. 06/8860295
Mach International Travel
Viale Colli Portuensi, [illegible]
Tel. 06/5315541-2-3-4
Quattro Venti Viaggi e Turismo
Piazza Re di Roma, 55
Tel. 06/777286
Regent International
Via Boncompagni, 37
Tel. 06/7027286
Relais Vacances
Via Lombardia, 38/A
Tel. 06/4957281-463985
Rose Tours
Via G. Fortunato, 20
Tel. 06/3274798-3272339-9[illegible]
Selecta Viaggi e Turismo
Via Giorgione, 59/71
Tel. 06/5420541-2-3-4
Selecta Viaggi e Turismo
Viale Castello Magliana, [illegible]
Tel. 06/54523509-6853118
Talenti Viaggi
Via B. Tosatti, [illegible]
Tel. 06/8897255
Travel Connection
Via Gregorio VII, [illegible]
Tel. 06/6380459-6375186
Travel Republic
Viale dei Consoli, 181
Tel. 06/7615420-2
[illegible] **di Antoni** [illegible]
Piazzale Medaglie d'Oro, [illegible]
Tel. 06/3453755-0102-346657
V.I.S.S. Travel
Via Girolamo Cardano, [illegible]
Tel. [illegible]
Vacanze nel Sole
Viale dei Salesiani, 58
Tel. 06/7108000

Provincia [illegible] Frosinone

FROSINONE
Lepintours
Piazza IV Novembre, 2
Tel. 0775/855103

Provincia di Latina

APRILIA
Lepintours
Piazza Roma, 13/14
Tel. 06/9200065-6

Provincia di Rieti

PASSO CORESE
All Tours Viaggi e Turismo
Via XXIV Maggio, 18
[illegible]. 0765/486324

Provincia di Viterbo

VITERBO
Croma Viaggi di Young Travel
Via G. Marconi, [illegible]
Tel. [illegible]
Velox Viaggi nel Mondo
Via Calabresi, 3
Tel. 0761/221631-225460
Viaggi Ferentur
Via S. Faustino, 14
Tel. 0761/225848

ABRUZZI

Provincia di L'Aquila

AVEZZANO
Due Più Viaggi
Via Garibaldi, 103
Tel. 086[illegible]
L'AQUILA
Italpass Viaggi e Turismo
Corso Vittorio Emanuele, 23
Tel. 0862/28652

Provincia di Chieti

CHIETI
[illegible] **Viaggi**
Viale B. Croce, 147
Tel. 0871/560035
Cagidemetrio e Nipoti
Via Asmo Herio, [illegible]
Tel. 0871/41990
LANCIANO
Amoroso Viaggi
Via L. De Cecchio, 17
Tel. 0872/24221
VASTO
D'Ippolito Viaggi e Vacanze
Via S. Michele, 167/A
[illegible]. 0873/361582

Provincia di Pescara

PESCARA
Cagidemetrio e Nipoti
Via Ravenna, [illegible]
Tel. 085/4213022

Provincia di Teramo

GIULIANOVA LIDO
Iris Viaggi e Turismo
Viale Orsini, 140/142
Tel. 085/8003619-862410
TERAMO
Omniatur-Vetuschi
Corso [illegible] Giorgio, 83
[illegible] [illegible]

CAMPANIA

Provincia di Napoli

FRATTAMAGGIORE
Allema Viaggi e Turismo
Via Padre M. Vergara, 107
Tel. 081/8307315-8307306
ISCHIA PORTO
Macatur Viaggi e Turismo
Via[illegible]viaz. 10/12
Tel. 081/993488-3790
MARANO
New Deal Viaggi e Turismo
Via Lazio, 9 - Tel. 081/7122563
NAPOLI
Alrunjet Viaggi di Giulia Ura
Via S. Brigida, 68
Tel. 0[illegible]/5513804
Artur - Festa Viaggi
Piazza Trieste e Trento, 7/8
Tel. 081/400497
Ashiba Professional Travel
Piazza Municipio, 1
Tel. 081/5512365
Egeria Viaggi Trv. [illegible]
Via O. Salomone, 75
Tel. 081/7512670-3357
Meison Voyage
Via Alpina, 13
Tel. 081/5780202-5788862
S.T.S. Viaggi e Turismo
Piazza Medaglie d'Oro, 41
Tel. 081/5789292-393-5780401
[illegible] **Ray Travel Sunshine**
Via S. Brigida, 43
Tel. 08[illegible]
POMPEI
Rosso Pompeiano
Via Plinio, [illegible] - Tel. 081/8638883
POZZUOLI
Puteoli Viaggi di Clio
Corso N. Terracciano, 81
[illegible] [illegible]73[illegible]-8675863
S. GIORGIO A CREMANO
Inventavacanze - Tour System
Via Aldo Moro, 41
Tel. 081/5743437
SAN GIUSEPPE VESUVIANO
Amerisi Viaggi e Turismo
Via Europa, 2 - Tel. [illegible]

Provincia di Avellino

AVELLINO
Adamo Viaggi
Via Amabile, [illegible]
Tel. 0825/21555-34054
De Rosa
Viale Italia, 151/153
Tel. 0825/33345
Lacono Travel Office
Via Matteotti, 18
Tel. [illegible]59

Provincia di Benevento

BENEVENTO
Sannio Express
Via Parasso, 9 - Tel. 0824/24333
Savia di Orazio Vitale e C.
Via Traiano, 30/32
Tel. 0824/21300-163-28219
MONTESARCHIO
Trade Tours
Via Napoli, 1
Tel. 0824/834411-80

Provincia di Caserta

CASERTA
Agenzia Viaggi Battaglia
Corso Trieste, 1
Tel. 0823/326455-7
Davinè Voyage - Davinè Viaggi
Via Aldo, 39 - Tel. 0823/320233
Genesis Travel
Corso Trieste, 231
[illegible]. 0823/353386
V.T. Travel Patrona
Via Roma, 16
Tel. 0823/325257-353015

Provincia di Salerno

CAVA DEI TIRRENI
Ipanema di Oceano Viaggi
Traversa Benincasa, 32
Tel. 089/443079-443044
NOCERA INFERIORE
Queen's Viaggi
Via Roma, 20 - Tel. [illegible]1 5176344
SALERNO
C.I.T. Viaggi
Corso Garibaldi, 144
Tel. 089/225542
Scarano Viaggi e Turismo
Corso Garibaldi, 126 A
Tel. 089/225322
Venere Centro Viaggi
Via A.M. De Luca, 12
Tel. 089/228700

PUGLIA

Provincia di Bari

ANDRIA
Sim Tours di Sardano S. e C.
Viale Don Luigi Sturzo, 14
Tel. [illegible]551972
BARI
I Viaggi del Levante
Via Labita, 5 - [illegible]. 080/5218333
Transitalia
Via Devitofrancesco, 15/17
Tel. [illegible]

BARLETTA
Maggiolino Viaggi
Via Renato Colella, 49
Tel. 0883/34033
Ormas Viaggi
Cor[illegible], 32
Tel. 0883/31041
GIOIOSO
Farmar Viaggi
Piazza Marconi, 19
Tel. [illegible]
MOLFETTA
Caputo Viaggi
Corso Umberto, 58
Tel. 080/915789-1236
TRANI
Le Voyage
Piazza Repubblica, 58
Tel. 0883/5[illegible]

Provincia [illegible]

BRINDISI
Appia Travel
Via Regina Margherita, 8/9
Tel. 0831/25484

Provincia di [illegible]

CERIGNOLA
Laiso Aloha Tours
Corso Fi[illegible], 37
Tel. [illegible]
[illegible]
Berti Viaggi Rim Tours
Via Marchese De Rosa, 39/B/C
Tel. 0881/79495-25194
Guglielmi Viaggi
Viale XXIV Maggio, [illegible]
Tel. 0881/29150-090
Nuova Daunia
Via Lanza, 5/Bis
[illegible]. 0881/74010-79646

Provincia di Taranto

TARANTO
Appia Viaggi [illegible] Maria Rita
Via Dante, 158/172
Tel. 0[illegible]01
Appia Viaggi 2 di M. Rita
Viale Magna Grecia, 243
[illegible] [illegible]
De Vitis
Via Di Palma, 66 - Tel. [illegible]
Ebalia Viaggi di Sudrama
[illegible] Anfiteatro, 204
Tel. 099/96185

BASILICATA

Provincia di Potenza

POTENZA
Mollntour di Molino Donato
Via Pontaselva, 30/32
Tel. 0971/22688-933
Thema Turismo di Liscio Carlo
Via Mazzini, 130
Tel. 0971/35079-28054

[illegible]

Prov. di Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA
Absidi Mondialsud
Via Milano, 29 - Tel. [illegible]611

Provincia di [illegible]

CATANZARO
Calabra Tour
Via Settembrini, 10/14
Tel. 0961/741248-741418

SICILIA

Provincia di Palermo

PALERMO
S. Tagliavia e C.
Via Cavour, 117/121-123
Tel. 091/582533

Provincia di Caltanissetta

CALTANISSETTA
Kaltour Viaggi e Turismo
Corso Umberto, 132
Tel. 0934/21004
GELA
Ghelas Viaggi
Via Mafia, 5
Tel. 0933/909051-2

Provincia di Catania

ACIREALE
Top Viaggi Sicilia
Via Lombardia, 39
Tel. 095/7647115-7647314-85
CATANIA
Variant Viaggi
Via E. Gaurrida Castorina, 21-F
Tel. 095/436566

Provincia di Messina

MESSINA
Schaver Viaggi e Turismo
Viale S. Marino, 320/322
Tel. 090/2927046

Provincia di Trapani

MAZARA DEL VALLO
Lombardo Viaggi
Corso Umberto I, 84
Tel. 0923/941873-484

VACANZE FAI DA TE? NO ALPITOUR? AHI, AHI, AHI...

La vacanza è un evento così importante e atteso da diventare sogno ed evasione fin da quando si inizia ad organizzarla.
Concretizzare da soli i propri desideri, però, non sempre è facile; perché la vacanza è un bene complesso, fatto di mille piccoli particolari dove basta un banale imprevisto per comprometterne la perfetta riuscita. Ecco perciò il significato dell'esperienza Alpitour che, con i suoi 40 anni di attività, è in grado di rispondere alle attese di ognuno con proposte complete e, soprattutto, sicure.
Programmi "classici" dove tutto è organizzato [illegible] minimi particolari pur lasciando ad ognuno un'ampia possibilità di scelta; programmi "su misura" per chi vuole essere più libero, per quanto riguarda, ad esempio, date di partenza/ritorno e durata della vacanza. Soggiorni, tours, programmi combinati nel Mediterraneo, in Europa, [illegible] tutto il mondo.
Rivolgendovi alle migliori agenzie di viaggio (ne pubblichiamo una selezione in queste pagine) potrete ricevere tutte le informazioni e rassicurazioni che la scelta di una vacanza comporta. Eviterete così che una felice parentesi della vita si traduca in cocente delusione. Ma entriamo nel concreto: parliamo di qualità, sicurezza, convenienza, tutela dei diritti del cliente, e vediamo cosa può dire al proposito una delle agenzie di viaggi che vi indichiamo:

"La qualità è un diritto"

Cosa contribuisce alla perfetta riuscita della vacanza? La qualità dei servizi offerti, come il livello degli alberghi, la professionalità e l'esperienza di chi propone la vacanza. Alpitour, naturalmente, vi dà tutto questo. E una cosa in più.
Il valore aggiunto della [illegible] attenta assistenza in loco: [illegible] hostess qualificate e uffici propri nelle più rinomate località di vacanza. Pensate: lo scorso anno, solo per curare questo particolare aspetto Alpitour ha stanziato ben 7 miliardi.

"La convenienza non è sempre il prezzo più basso"

È purtroppo un malinteso comune che il concetto di vera convenienza corrisponda al prezzo di mercato più basso. In realtà, la convenienza è determinata dal giusto rapporto tra qualità e prezzo. I prezzi praticati da Alpitour sono improntati al rispetto più rigoroso di questo rapporto. Chi vi chiede meno, infatti, vi dà necessariamente di meno. Succede tuttavia, e in non pochi casi, che la capacità organizzativa di Alpitour consenta di offrire la migliore qualità ad un prezzo decisamente competitivo.

"La sicurezza non è un optional"

Come le più recenti indagini e statistiche a livello mondiale confermano, l'aereo è di gran lunga il mezzo di trasporto più sicuro. Però è chiaro che un aereo di costruzione recente, tecnologicamente avanzato e sottoposto a manutenzione accurata e frequente, è certamente più affidabile di un altro che queste caratteristiche invece non ha; sia che si tratti di un volo di linea che di un volo noleggiato.
Proprio per questo Alpitour adotta da sempre, come unico criterio di scelta, i più prestigiosi vettori. Come Air Europe Italia, che dispone di nuovissimi B 757, aerei abilitati addirittura all'atterraggio con visibilità zero.
Per Alpitour, infatti, la sicurezza non è un optional.

"La tutela del cliente [illegible] una realtà"

Può succedere che per cause imprevedibili, come scioperi o cattive condizioni atmosferiche, i voli subiscano modifiche o ritardi.
Chi viaggia con i voli "noleggiati" da Alpitour è protetto, nel miglior modo possibile, anche in queste circostanze. Infatti, anticipando la direttiva CEE, la [illegible] entrata in vigore è prevista entro la fine del 1992, e seguendo i suggerimenti del Movimento Consumatori, Alpitour ha creato la "Carta per la tutela del cliente".
Inoltre, per offrire la più completa copertura assicurativa, Alpitour propone, a condizioni di eccezionale convenienza, varie formule [illegible] (Gruppo Ras) che tutelano i clienti in caso di loro annullamento della vacanza, di danno o smarrimento di bagagli, di necessità di assistenza medico-legale durante la vacanza.

L'esperienza insegna: scegli Alpitour!

alpitour
IL LEADER DELLE VACANZE
NELLE MIGLIORI AGENZIE VIAGGI

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: MILANO, via G. Carducci 29, t. 85861 - Galleria Borella 5, t. 85861 TORINO c.so M. d'Azeglio 60 t. 65211 ARONA via Baracca 40/a t. 46002 41700 NOVARA via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341 ALESSANDRIA via Parma 18 t. 442543-442544 CASALE MONFERRATO via Corte d'Appello 4 t. 2754 ASTI via Antica Zecca 3 t. 32222 AOSTA via L. De Maistre 10 t. 45851 CUNEO via Grande 11 t. 50832 ALBA c.so M. Coppino 9 t. 35717. BRA via Verdi 7 t. 431003 VERCELLI via Duchessa Jolanda 20 t. 53754-62592 BIELLA via Gramsci 15 t. 30788-34779 GENOVA via C.R. Ceccardi 1/4 t. 540184-592540 SAVONA p.zza Marconi 3/5 3/6 t. 38219-386495 IMPERIA via Bonfante 1 t. 273371-273373 SANREMO via Gioberti 47 t. 501555-501556 PADOVA via Gattamelata 108 t. 775224-8073144 PARMA via Mentana 8 t. 238642-3 235726-234990 FIRENZE via Gramsci 58 t. 573744 BOLOGNA via Indipendenza 24 t. 278826-278726 FIRENZE v.le Mazzini 54 t. 561192-573668 ROMA via Quattro Fontane 15 t. 4825847-4825804-4871497 NAPOLI via Manzoni 141/C t. 661871-640796-645412 LECCE piazzetta Della Monica 8 t. 584074 MESSINA galleria Upim via San Martino t. 7930855 CATANIA p.zza Giovanni XXIII 10 t. 533027 PALERMO via Principe di Belmonte 1/c t. 329801 RAGUSA via Carducci 139 t. 29111 SIRACUSA via Tero 8 t. 24276 REGGIO CALABRIA via San Paolo 13 t. 24476-24479 CATANZARO via M. Greco 102 t. 44026-44027 COSENZA c.so Telesio 180 t. 390973-392578 CAGLIARI via Lanusei 47 t. 652238 oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAA.
COMMERCIANTI ARTIGIANI 50 MILIONI
in giornata
Tel. 011 [redacted] - [redacted]

A.A.A.A.A.A.A.A. [redacted] prestiti finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, nessuna spesa anticipata. Istituti bancari senza cambiali. Fintrovas v. Genovesi 4 To. [redacted] 011 507 241 - 507 894

AAAAAAA.
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto dandoci telefonandoci la targa anche se acquistata a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
TEL. 592.289 - 505.963.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15

A.R.A.CO. [redacted] firma [redacted] fiduciari 1-50 milioni in 48 ore. Mutui [redacted] in 5 giorni Tel. 319.0114

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun anticipo da pagare. Torino, via Arsognino 10, telefoni 610.136 - [redacted]

FINLADY
unica in [redacted]
via Tripoli [redacted], Torino tel. 323.138
IN GIORNATA
PRESTITI PER CASALINGHE
discrezione totale, no avvisi a casa [redacted] la carta d'identità

[redacted]
per acquisto in 7 giorni [redacted] competitivi rimborso [redacted] a 15 anni deducibile 740. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità [redacted] cambiali in 7 giorni anche a commercianti e [redacted] giorni tassi fissi. Tel. 5767.

[redacted] **MUTUI**
per ristrutturazione del tuo immobile in comode rimborso [redacted] cambiali deducibile 740. Tel. [redacted]

In giornata
PRIVATO
FINANZIA
2 - 100.000.000
artigiani ditte industrie
erogazione diretta
TEL. 011 317.2093.

SOS NATALE
[redacted] **PRESTITI VELOCI**
[redacted] **CASALINGHE**
TEL. 437.4120.

VOI pensate come spenderli e darveli ci pensiamo noi velocemente firma singola casalinghe protestati. Tel. 383.773

10 milioni da 195.000 mensili altre cifre celerità. Fipal via Garibaldi 58 (piazza Statuto) telefono [redacted] 538.422

230.000 MENSILI
[redacted] bollettini bastano per [redacted] 10 milioni. [redacted] soluzioni in 4 ore. Finanziaria Promoter: un amico orepoche a Torino. Tel. 011 519.388.

3 milioni a L. 77 mila mensili e tutti in 24 ore pagamento con bollettini postali anche importi maggiori. Tel. 484.864.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte e Liguria massima serietà. Tel. 596.087

A. ABBIGLIAMENTI attività commerciali di ogni genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria Tel. 561.1656.

A. CENTRALISSIMO prestigioso negozio adiacente via Roma cede Studio G.M.P. 516.041

ACTIVA 642.758 [redacted] abbigliamento maglieria taballe IX X XI XIV a Nichelino 71 mq 2 vetrine anticipo L. 30 milioni

ACTIVA 642.758 cede azienda costruzioni metalliche industriali 13 dipendenti fatturato 1 miliardo 900 milioni utile 13%

ACTIVA 642.758 cede basso Canavese autosalone 12 vetrine 1200 mq fatturato 3 miliardi annui anticipo L. 100 milioni

ACTIVA 642.758 cede boutique artigiana Torino centro attrezzata ottime marche incasso 300 milioni anticipo 50 milioni

ACTIVA 642.758 cede ingrosso articoli ufficio cancelleria in Torino fatturato 250 milioni anticipo L. 50 milioni

ACTIVA 642.758 cede palestra Torino centro 530 mq ben avviata attrezzatissima alti utili anticipo L. 80 milioni

ACTIVA 642.758 cede via Lessona bar tavola 35 mq con dehor estivo incasso L. 500 mila al dì anticipo L. 70 milioni

ACTIVA 642.758 cede [redacted] Rivoli [redacted] e storante 200 mq ristrutturato nuovo L. [redacted] mila al dì anticipo L. 130 milioni

ACTIVA 642.758 cede zona Aeronautica negozio autoricambi accessori 85 mq fatturato 330 milioni anticipo 70 milioni

ACTIVA 642.758 cede [redacted] di quote di società consulenza informatica 30 dipendenti fatturato 2 miliardi

[redacted] caffetteria centralissimo [redacted] zionale. Orario corto ottimo incasso. Tel. 383.298

BALDINI S.R.L. 596.771 corso Giulio [redacted] sera cediamo bar negozio ampio contratto affitto modico richiesta adeguata

BALDINI S.R.L. 596.771 zona intenso passaggio cediamo profumeria bigiotteria [redacted] con cabina solarium richiesta L. [redacted] milioni

[redacted] affare ottima posizione [redacted] la sua [redacted] conduzione anticipo L. 30 milioni Tel. 380.610

BAR cremeria debbo vendere urgentissimo motivi famiglia ampi locali incasso notevole. Tel. 380.610

BAR orario corto su mercato 15 kg caffè [redacted] affitto nuovo L. 500 mila cede dilazionando Tel. 521.2272

[redacted] bar super orario corto chiuso domenica incasso L. 13 milioni mese cedo solo iscritti R.E.C. Tel. 521.2272

GERENZA pizzeria ristorante bar 75 posti con alloggio da 4 iscritti REC Tel. 896.317 L.S.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula "80% in 10 anni"
Tel. [redacted] 642.778

[redacted] **GENERALI** bar super orario corto L. 800 mila al dì anticipo L. 50 milioni. Beta 434.1316 - 434.1426.

S. RITA alterati Beruccio super orario corto forte passaggio lavoro incrementabile. Beta 434.1316 - 434.1426.

STELLA 447.4802 negozio calzature vicinanze via Garibaldi buon giro [redacted] richiesta L. 85 milioni dilazioni

STELLA 447.6260 negozio abbigliamento angolare multi vetrinato zona piazza Respighi adatto 2 persone alto giro affari

STELLA 447.6260 negozio cartoleria e articoli ufficio 8 vetrine angolare alto giro affari dilazioni

TABACCHERIA cedesi attività commerciale primaria centralissima attrezzatissima di articoli per fumatori e regali autorizzazione totale lavorativa settimanale L. 10 milioni vendesi solo a referenziati Tel. [redacted]

[redacted] salute Lungo Po [redacted] contante levata 8 milioni incrementabile cede Frana 542.101

TABACCHI zona Massaua ampio 2 vetrine totocalcio [redacted] utile cede L. [redacted] milioni dilazioni. Frana 513.895

[redacted] zona Porta Nuova [redacted] L. 11 milioni vicino mercato ottima rendita L. 290 milioni dilazioni. Frana 542.101

TABACCHI zona Vittoria angolare levata L. 10 milioni buon arredo anticipando L. [redacted] milioni cede Frana 513.895.

VENDESI chiosco zona S. Paolo licenza I e VI ottimi incassi. Tel. 448.5636

VIA Roma prestigioso negozio abbigliamento pluriverinato mq 700 oppure più piccolo cedesi anche per cambio destinazione Tel. 011 516.088 Ore ufficio

4 Terreni

TERRENO ZONA MIRAFIORI
[redacted] approvata per 2 alloggi mq 140 cadauno più ufficio mq 250, ingressi indipendenti giardino Agenzia 538.754

TORINO corso Unità progetto approvato per ufficio di 8 vani autorimessa e 2 alloggi [redacted] Tel. 931.1865 - 938 [redacted]

5 Locali e negozi

domande

[redacted] arredi per ufficio cerca [redacted] esposizione di [redacted] mq con vetrine fronte strada in zona centrale. Tel. 386.518 - 320.589

offerte

A. AFFITTASI locale seppalcato mq 27 posto auto corso Vercelli uso ufficio laboratorio Tel. 504.492 ore serali

A. CORSO Francia (Statuto) affittasi uso laboratorio magazzino ufficio 140 mq L. 1 milione e 200 mila mese. Tel. 506.890

[redacted] (adiacente) libero negozio 4 vani ampio cortile privato 170 mq L. 2 milioni e 400 mila al mq. Tel. 506.890

ADIACENTE piazza Sabotino casetta libera indipendente adatta uffici laboratorio mq 100 più 80 magazzino e posti auto vende Nazionale Immobiliare 561.7666

AFFARE 561.3040 vende magazzino libero adiacente piazza Arbarello mq 180 bagno interno ottimo prezzo

AFFARE 561.3040 vende muri negozio con parte seminterrata mq 130 adibito a salone posizione commerciale

AFFITTA centrale corso Vittorio via Assietta locale recente adatto ufficio in stabile signorile con portineria mq 85/180. Nazionale Immobiliare 561.7666

AFFITTASI locale uso negozio o magazzino 700 mq piano terra più 500 mq seminterrato corso Novara. Mec Casa 544.438

AFFITTASI Pianezza fronte strada posizione pubblicitaria bellissimo locale industriale mq 900 più mq 400 uffici. Tel. 610.341.

AFFITTASI via Nizza pressi piazza Bengasi in stabile decoroso alloggio uso ufficio 1º piano mq 94. Tel. 610.358

AFFITTASI zona corso Grosseto bellissimo locale mq 2000 più 300 mq uffici. Telefonare al 610.341

AFFITTASI zona piazza Castello in casa [redacted] signorile ufficio [redacted] 80 esigendo referenze Tel. 550.028

AFFITTO capannone Nord Torino [redacted] corso Grosseto mq 750 - [redacted] 3000 con uffici servizi Tel. [redacted]

AFFITTO UFFICI
Lungo Po angolo via Maria Vittoria di mq 280 al 1º piano nobile. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

[redacted] vendesi [redacted] laboratorio indipendente mq 300 doppi ingressi riscaldamento autonomo Grimaldi 505.917

BALDINI s.r.l. 596.771 affitta via Accademia Albertina negozio mq 65 possibile nuova licenza richiesta L. 1.800.000

BASSO fabbricato sul via zona [redacted] Nizza varie metrature da mq 750 a mq 850 vendesi Tel. 805.8685 ore 15/20

BEINASCO capannone in costruzione mq 450 più uffici leasing mutui consegna 1991. Emmedue 349.7606

CAPANNONE in costruzione zona industriale Santena comodo autostrada mq 1400 divisibili vendesi Tel. 641.636

[redacted] industriale nuovo Cangnano vendiamo mq 2500 anche frazionabili. Sogem 561.1832

[redacted]
libero [redacted] Parella mq 1400 alto mt 5,30 con annessa palazzina uffici [redacted] 330 Tel. 511.675

CORSO Alamanno affittasi locali [redacted] con carro ponte mq 800 più mq 140 uffici e servizi. Telefonare 610.341.

FABBRICATO indipendente mq 750 su 3 piani con alloggio semicentro vendesi o affittasi. Tel. 839.6876

G.E.A. vende via Asinari di Bernezzo muri [redacted] e [redacted] mq [redacted]

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in palazzina uffici zona Statuto mq 80/150 in perfette condizioni. Tel. 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE affitta magazzino/ufficio mq 200 passo carraio e pedonale indipendente. Tel. 650.3103

HELVETIA [redacted] affitta mq 1700 [redacted] splinker a [redacted] in Rivoli L. 3 milioni 800 mila mensili Tel. 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE affitta negozio via Messina mq 80 2 vetrine Tel. 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE affitta/vende luminoso fabbricato su 2 piani mq 1800 complessivi. Passi carrai, uffici Tel. 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE affitta zona cavalcavia corso Grosseto mq 700 open space 5 posti auto. Tel. 650.3103.

HELVETIA [redacted] vende capannoni mq 2500, uffici mq 380, area mq 4000 fronte tangenziale Moncalieri. Tel. [redacted]

LIBERO locale piano terreno mq 140 con 3 posti auto adatto laboratorio ufficio magazzino via S. Donato vendo L. 140 milioni. Tel. 501.918 ufficio

LOCALE 900 mq compreso uffici piano terreno zona S. Donato adatto piccola industria deposito vendo. Tel. 536.801

LUCIANA VOLA corso Vittorio (palazzo Priotti) vende signorile ufficio mq 140 in perfette condizioni. Tel. 436.1385

MURI
negozio libero 1 vetrina retro e servizio zona altamente commerciale (piazza Pitagora) L. 88 milioni. Utip 518.986

NEGOZIO
in corso Francia di mq 180 affittasi Telefonare 011 513.321

NEGOZIO
in via Filadelfia di mq 250 affittasi Telefonare 011 513.321

PIAZZA ADRIANO
vendesi ultimi box per 1/2/3 posti auto in stabile signorile. Cancelli elettrici ascensore Tel. 650.3103

PRESTIGIOSO vendesi muri locale commerciale via Nizza con 15 vetrine mq 800 locato con reddito 10% annuo del prezzo di vendita. Saim 586.872

STRADA del [redacted] affittasi capannone mq 350, uffici e servizi mq [redacted] cortile mq 280. Tel. ore pomeridiane 557.5305

UFFICI corso Vittorio Emanuele in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 100 a mq 500. Tel. 011 513.321

VENDESI negozioni ristrutturati [redacted] Rosmini, portici di c.so Vittorio Emanuele & Torino, adiacente Porta Nuova 144 mq di vetrata Tel. 011 515.858

VENDO CAPANNONE
Collegno pressi [redacted] Francia mq 2000 oltre uffici mq 600, cortile. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VIA Tesso locale uso deposito o [redacted] rio di 500 mq su terreno di 850 [redacted] Interim 920.5105.

[redacted] Gassino affittasi [redacted] industriale mq 300 e uffici mq 420 separabile Telefonare 467.094 - 917 [redacted]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] referenze controllabili lunga esperienza tuttofare offresi c/o famiglia. Tel. 011 950.3622 - 0121.56.615

impiegati

DIPLOMATA perito aziendale esperienza pluriennale [redacted] inglese spagnolo e francese per impiego tempo pieno offresi Tel. 242.7480 ore ufficio

IMPIEGATA con pluriennale esperienza bolle fatturazione clienti fornitori magazzino uso computer offresi passaggio diretto anche part time Tel. 895.878 ore pomeridiane

RAGIONIERA [redacted] esperienza ventennale pratica [redacted] ico banche contatto clienti offresi. Telefonare 768.613

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTI assumiamo Corriere d'Alba patente C Telefonare allo 0172.574.407

[redacted] fisso con patente per [redacted] sole disposto viaggiare Tel. 011 [redacted]

CERCASI fissa domenica 20/40enne referenziata praticissima andamento casa [illegible] alto guadagno Tel. 011 450.5827.

CERCASI portinaio per condominio di 3 scale zona Francia. Telefonare 515.384

INDUSTRIA stampaggio materie plastiche e costruzione stampi [redacted] per nuovo stabilimento di Airasca, 1 [redacted] 1 aggiustatore, 1 tornitore, 1 collaudatore, 1 disegnatore per stampi materie plastiche, 1 capo turno reparto [redacted]. Si richiede esperienza e versatilità nel [redacted]ro. Telefonare 986.0629 - [redacted] 986.0607

SOCIETA' di servizi cerca [redacted] automunito disponibile e dinamico per mansioni di commesso. Telefonare al 561.3536 interno 27.

TIPOLITOGRAFIA [redacted] impressore compositore o litografo. Tel. 845.0125

commessi, baristi

BARISTA [redacted] per locale [redacted] cercasi urgentemente Telefonare 011 539.405

impiegati

ADDETTO/A contabilità su elaboratore cercasi, con [redacted] partita doppia e bilanci, per lavoro a tempo pieno. Offresi netto annuo L. 20 milioni, contratto libera professione. Scrivere Publikompass 2511 - 10100 Torino

AGENTE immobiliare con esperienza [redacted] pieta preferibilmente abilitato C.C.I.A.A. assume [redacted]. Richiedesi: dinamismo, imprenditorialità, pieno impegno ed elevate capacità commerciali e negoziali. Offresi: inquadramento di legge, rimborso spese, superminimo, elevate provvigioni, gratificanti incentivi. Sede di lavoro: Torino. Per riservato colloquio Telefonare allo 011 561.2715

ASSISTENZA BAMBINI
abbiamo necessità personale max 37enne. Addestramento in asili/materne. Inserimento immediato Pronto Baby 484.636

AZIENDA assume anche 1º impiego sesso impiegati. Forniamo corso su computer. Garanzia di inserimento regolato da contratto valido fino al 21 dicembre. Tel. 539.147 - 561.3233

[redacted] farmaceutica [redacted] giovane pratica medicinali esperienza farmacia Tel. [redacted]

IMPIEGATA pratica lavori ufficio impresa assume part time o tempo determinato dettagliare curriculum a Publikompass 2510 - 10100 Torino

IMPRESA edile cerca geometra primo impiego da assumere come assistente in cantieri Torino e provincia Tel. 505.337

[redacted] **ASSICURAZIONI** agenzia di [redacted] rino assume bella diplomata/o per segreteria inquadramento di legge Tel. 505.386

PRESTIGIOSA concessionaria [redacted] automobile ricerca giovane segretaria con esperienza quinquennale pratica concessionaria o pratiche auto Tel. 335.8676

SOCIETA' immobiliare assume giovane di pomeriggio per settore acquisizione incarichi, diamo mensile ed incentivi sede lavoro Orbassano. Per appuntamento tel. 901.3053

STUDIO professionale ricerca centralinista [redacted] esperienza biennale età massima 25 anni Tel. 513.536 Bignonne Claudia

tecnici

LA MARITOBA operante nel settore uffici: ricerca 2 tecnici provenienti dal settore fotocopiatori fax, auto aziendale retribuzione adeguata alla capacità. Tel. 329.8444 ufficio personale Sig.a Fornini

8 Rappresentanti

AGENTI di vendita massimo 40enni associati seria residenza in At assumiamo per dinamica Spa. Offresi L. 3.500.000 mensili, premi annuali, possibilità inserimento come responsabile. Tel. 0141.354.045

AZIENDA in forte espansione leader nel campo delle forniture per ufficio (floppy, cancelleria, toner, carta per fotocopie, moduli in continuo ecc.) produttrice di rotoli fax, prodotti per l'archiviazione e nastri per stampanti, cerca rappresentanti per Torino e provincia. Richiedesi esperienza di vendita auto propria, disponibilità immediata, età max 35 anni, residenza in zona. Offresi zona esclusiva, parco clienti, guadagno minimo 40 milioni annui più premi e incentivi. Telefonare per colloquio selettivo alla Gesco Int., Srl - 011 248.0861 ore ufficio.

[redacted] servizi vitalizi case vacanze cerca venditori/trici segnalatori guadagni elevati. Tel. 0171.60.800 - 698.504.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 205 Golf Corso Regina 167/B Tel. 437.5282

ACQUISTO autovetture purché non anteriori 4 anni di vita massima valutazione Tel. 335.6618

ANASTASIO le automobili più prestigiose nuove e usate più perfette Ferrari 328 GTB GTS intercooler 208 GTB T, 208 GTB carburatori 208 GT4 Mercedes 300 CE 200 F 190 E 500 SL 280 SL 350 SLC Porsche Carrera Targa, coupé cabrio 928 S 944 S2 Golf GTI, GTD Maserati 4000 automatica 420 SI [redacted] Alfa Romeo 2000 spyder 3 mesi Lancia Thema 8.32, I. E. T 16 valvole, station wagon I.E. T, Nissan Patrol G.R. vettura 6 mesi, Cherokee T. D. Massima assistenza e serietà, Corso Moncalieri 203 via Canova 20 Tel. 661.3646 - 661.3363 - 898.5426.

AUTOMAR Hyundai Skoda usato con garanzia, Range Rover integrale, Prisma, Fiat Uno, Duna, Renault 9, Favorit via Spavento 10 Tel. 319.4381 - 319.8172

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9 tel. 871.843

MASERATI 222 [redacted] 720 cv 420 / 86/87, 420 Si 87 Fioravante Concessionaria Maserati vende Tel. 504.740

SAAB 9000 T 16 e 86/87/88 con garanzia Fioravante Concessionaria Maserati vende Tel. 504.740

THEMA Ferrari 8.32 Restiling 10 mesi nero perlato. Superaccessoriata vendo a permuta. Tel. 011.917.1383.

THEMA 8.32 van anni vari colori prezzi a partire da L. 35 milioni. Telefonare 335.8618

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura selezionate Corso Raffaello 5 Telefono 650.001

190 E
1989 perla metallizzato super accessoriata condizioni splendide. Livorsetto Automobile Torino Tel. 335 [redacted]

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa Tel. 839.5860.

ACQUISTASI da privato [redacted] cucina anche con servizio esterno [redacted] L. 35 milioni. Tel. 481.114

ACQUISTO camera tinello [redacted] anche in primavera [redacted] massimo L. 75 milioni anche senza ascensore. Tel. 407.4248

AZIENDA in espansione urge acquistare in Torino appartamento uso ufficio mq 200 più eventuale abitazione mq 130/150 rifinitura servita Tel. 561.3536.

CERCO prima cintura alloggio recente salone 2 camere interessato anche edilizia convenzionata Tel. 437.4404

IMPRESA acquista ogni zona [redacted] alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche ballatoi. Tel. 535.592

MEDICO acquista privatamente in contanti purché zona e casa signorile salone 3 camere cucina biservizi Tel. 534.795

PERSONALCASE 536.175 ricerca urgentemente alloggi di camera cucina o tinello cucinino qualsiasi zona massima valutazione pagamento contanti

PRIVATO acquista villa mq 100 con piccolo giardino zona Rivoli Alpignano Pianezza Collegno Leumann Tel. ore pasti 780.3074

PRIVATO cerca urgentemente alloggio e acquisto qualsiasi zona Torino 2 camere tinello cucinino bagno Tel. 335.2885

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto 2 appartamenti in stabile signorile 100-200 mq in zona semicentrale Sogem 561.1832

SPOSI cercano in Torino 2/3 camere e [redacted] qualsiasi [redacted] purché casa [redacted] pagamento [redacted]. Tel. 532.409.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CIBRARIO [redacted] liberty 5 camere cucina biservizi bellissimo. Medim 839.7473

[redacted] libero signorile presso corso Polenzia 1970 spazioso 2 camere tinello servizi L. 184 milioni. Tel. 505.449

A. AFFARE [redacted] Polenza (Via Isernia) [redacted] mq ingresso camera soggiorno cucina bagno casa recente signorile L. 135 milioni Medim 839.7473

A. AFFARE piazza Robilant ingresso [redacted] camera cucina bagno casa decorosa 2º piano L. 79 milioni. Medim 839.7473

A. COLLINA in palazzina signorile 6 [redacted] mere [redacted] biservizi terrazzi box [redacted] micissimo Medim 839.7473

A. CORSO Matteotti (adiacente) libero signorile piano 3º salone 2 [redacted] biservizi. Tel. [redacted]

[redacted] stabile [redacted] 1985 signorile soggiorno 5 camere cucina doppi servizi terrazzo [redacted] Nordedil 561.2760

A. PARELLA (corso Telesio) pressi 2 camere tinello cucinino bagno libero subito L. 120 milioni Medim 839.7473

A. PIAZZA Rivoli (via Sostegno 11) nuovo mq 100/120 permute. Visite feriali ore 16/17.30 sabato e domenica 10/12 15/17.30 Metra 434.1340

A. BAGOR 401.4439 Bruere libero recente ingresso 2 camere cucina bagno cantina box giardino privato L. 90 milioni

A. UTIP 518.986 C.so Turati libero ottimo per ufficio in bella [redacted] d'epoca salone 3 camere ingresso bagno vende

A. UTIP 518.986 libero Borgo Vittoria camera cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento L. 84 milioni.

A. UTIP 518.986 libero via [redacted] Consolata (piazzetta Savoia) appartamento di 3 vani e bagno più spazioso magazzino sottostante e posto auto vende

A. UTIP 518.986 S. [redacted] libero spazioso [redacted] alzato siti soffitti (volendo soppalcabile), ingresso 3 camere cucina bagno 3 soffitte cantina vende/permuta

A. UTIP 518.986 via Servais libero panoramicissimo ingresso 2 camere cucina bagno e 2 terrazzini L. 224 milioni

A. UTIP 518.986 via S. Quintino pressi via XX Settembre libero soggiorno camera cucina bagno e lavanderia facciata in rifacimento L. 251 milioni

A. 136.000.000 piazza Statuto salone 2 camere cucina bagno 110 mq luminoso Med Imm tel 839.7473

A corso Vercelli libero piano alto ancora saloncino 2 camere cucina abitabile servizi ascensore Studiozeta 471.116

ADIACENTE [redacted] Dante (via Grassi) stabile moderno libero camera tinello cucinino ripostiglio servizi mq 80. Tel. [redacted]

ADIACENTE corso Racconigi libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno in ottimo stato. Tel. 650.4086

[redacted] Trapani libero camera tinello cucinino ingresso bagno L. 85 milioni trattabili. Tel. 887.804.

ADIACENTE [redacted] Vittorio [redacted] camera cucina bagno L. [redacted] milioni sfondo a L. 921.852 mensili Tel. 530.163

ADIACENTE piazza Bengasi 3 camere cucina bagno ampio L. 137 milioni sufficiente L. 27 milioni contanti Tel. 437.4248.

ADIACENTE piazza Stampalia ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie stabile [redacted] Nordedil 561.2760

ADIACENZE [redacted] Palermo libero ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 86 milioni Tel. 898.0301

AFFAIRE 561.3040 libero [redacted] Bramante 2 camere cucina ingresso servizi cantina termo ascensore 3º piano

AFFAIRE 561.3040 libero [redacted] Frejus ottimo stabile ingresso camera cucina termo bagno cantina piano alto

[redacted] 561.3040 libero corso Vigevano 3 camere cucina bagno cantina da ristrutturare prezzo [redacted]

AFFAIRE 561.3040 libero Lungo Montebello 5 camere servizi mq [redacted] da ristrutturare prezzo interessante

AFF[redacted] vendesi Mirafiori Sud appartamento libero composto da 5 camere cucina e doppi servizi richiesta L. 140 milioni dilazionabile Tel. 812.5056.

ALLOGGI in costruzione complesso residenziale 'Zeta' via Regio Parco 74 all'inizio di Settimo [redacted] camere cucina box. Per prenotazione a prezzo fisso senza revisione solo L. 20 milioni. Mutuo permute, visite in cantiere anche festivi [redacted] 532.060

ALLOGGIO attualmente affittato immobiliato 2 camere cucina servizi pressi [redacted] via Vagnone [redacted] vera occasione vende Tel. 595.801

ALPIGNANO recente saloncino 2 camere cucina bagno box prezzo interessantissimo accettasi permute. Tel. 437.4248

AMICACASA 334.213 L. 135 milioni [redacted] bili libero ingresso 2 camere cucina bagno 4º piano corso Montegrappa

AMICACASE [redacted] altamente signorile [redacted] adiacente [redacted] d'Azeglio salone 2 camere cucina 2 bagni.

AMICACASA 506.686 corso Telesio (Parella) stabile recente signorile luminoso salone 2 camere cucina 2 bagni.

AMICACASE 506.686 S. Rita luminosissimo in stabile recente signorile [redacted] 2 camere cucina 2 bagni.

APPARTAMENTI occupati pressi via Rossini [redacted] 2/3 camere cucina bagno stesso stabile diversi piani. Tel. 690.2982

AS.SERV.IM. libero adiacente corso Unione Sovietica signorile saloncino 3 camere cucina biservizi mutuo Tel. 317.0703

ASSOCASA Settimo ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box mutuo 70%. Tel. 561.2720

ATTICO libero ristrutturato ampio terrazzo stessa casa S. Rita salone 1-2 camere cucina biservizi box Tel. 514.486

ATTICO adiacente via Cibrario libero soggiorno camera cucina terrazzo L. 160 milioni Vende Cervino 749.2823

ATTICO corso Francia Rivoli libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box 175 mq terrazzo Tel. 749.5705

ATTICO libero piazza Rebaudengo ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore 35 mq di terrazzi L. 80 milioni dilazionabili. Emmedue 518.487

ATTICO presso corso Tassoni libero panoramico ingresso camera cucina bagno terrazzino L. 73 milioni dilazionabili Tel. 473.0387

ATTICO splendido su 2 piani centralissimo mq 210 più terrazzo Intercase 506.646

ATTICO S. Rita via Barletta libero soggiorno 3 camere cucinotta bagno ampio terrazzo. CST 786.300 - 780.0023

ATTICO via Boccherini ingresso cucina 2 camere bagno terrazzo ristrutturato Casamercatosei 242.2580

AVIGLIANA S. Ambrogio villa a schiera libera ottimo stato mq 160 abitabili 2 box auto giardino Ferrara 553.308

BANCO di vende pressi corso Giulio Cesare d'angolo 2º piano camera tinello cucina bagno con ascensore libero. Per informazioni tel. 586.475 - 504.950

BARRIERA di Milano 100 mq salone 2 camere cucina abitabile bagno doppia cantina ristrutturato Tel. 898.9686.

[redacted] **MILANO** libero mansardato ingresso camera cucina bagno L. 58 milioni dilazionabili Tel. 898.0301

BARRIERA MILANO libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie termoascensore Nordedil 561.2760

[redacted] **MILANO** via Sponeni ampio ingresso 2 camere cucina bagno L. 115 milioni. Casamercatosei 242.2727

BERTELLI 504.560 elegante rimesso a nuovo in prestigioso palazzo (zona Viberti) Peschiera salone 2 camere 2 bagni ampia cucina [redacted] L. 540 milioni

BERTELLI 504.560 [redacted] (corso Francia-Bernini) piano [redacted] 3 camere ampia cucina biservizi [redacted] rinnovare mq 180 box L. 650 milioni.

BORGO S. Pietro camera tinello cucinino bagno L. 25 milioni [redacted] Casamercato 673.555

BORGO VITTORIA piazza Mattirolo casa recente spaziosa ingresso 3 camere cucina bagno piano 5º. Statuto 521.2272.

BORGO VITTORIA via Lisa ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 107 milioni. Casamercatosei 242.2580.

BUTTIGLIERA ALTA villa bifamiliare su 3 piani composta da 2 appartamenti più mansarda box tavernetta giardino L. 740 milioni possibilità mutuo 50% del valore Tel. 383.445

BUTTIGLIERA ALTA
villa recente signorile di mq 500 tutti con giardino di mq 2300. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASAMERCATO [redacted]
[redacted] Giulio Cesare in costruzione vendiamo/permutiamo signorili appartamenti varie metrature consegna aprile 1991. Mutuo 80% dilazioni. Personale in loco anche festivi.

CASAMERCATO 65.441 corso Francia nuovo ingresso soggiorno salone 3 camere cucina biservizi cantina

CASAMERCATO 65.441 [redacted] panoramico ingresso 3 [redacted] cucina bagno ripostiglio cantina solaio box. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO 65.441 Moncalieri panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 Parella ingresso camera cucina [redacted] cottura bagno cantina finemente rifinito

CASAMERCATO 65.441 semicentrale alto recente di salone 5 camere biservizi cantina Ottimo prezzo

CASAMERCATO 65.441 S. Rita signorile ingresso ampio salone 2 camere cucina bagno cantina

CASAMERCATO 65.441 Vanchiglia ristrutturato ingresso camere cucina bagno cantina L. 62 milioni.

CASCINE VICA libero ultimo piano ampio 2 camere cucina bagno, minimo anticipo. Casamercato 403.2278.

CASETTA S. Paolo libera ristrutturata su 2 piani e taverna ampio terrazzo box. Studio Campo 650.4132

CASEUROPEA libero piazza Bengasi spaziosissimo 2 camere cucina bagno ottime condizioni Tel. 598.840 - 596.633

CASEUROPEA Rivoli zona residenziale recentissimo salone 3 camere cucina 2 bagni panoramicissimo Tel. 598.840

CENTRALE d'epoca con ascensore salone 2 camere cucina bagno L. [redacted] milioni volendo mutuo. Tel. 530.163

[redacted] stabile d'epoca signorile piano rialzato alloggio libero [redacted] mq [redacted] L. 405 milioni. Tel. 669.2982.

CENTRO CASA 513.831 attico libero S. Rita via Barletta 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 265 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero [redacted] Torino sud 3 camere tinello cucinino bagno tavernetta cortile L. 315 milioni.

CENTRO IMMOBILIARE attico libero [redacted] cucinino bagno terrazzo Tel. 516.229

CENTRO [redacted] Bruno in palazzina nuova mai abitata [redacted] salone 3 [redacted] servizi. Cooperativa vende convenzionata tel. 548.153 - 516.229.

[redacted] Gran Madre libero [redacted] ampio casa d'epoca 2 camere cucina bagno [redacted] 516.229

CENTRO IMMOBILIARE open in stessa casa zona [redacted] mono/bilocali ristrutturati alto reddito garantito. Tel. 548.153

CENTRO IMMOBILIARE liberi S. Salvario stessa casa ristrutturati 1/2 camere cucina bagno Tel. 548.153

CENTRO IMMOBILIARE libero zona Francia (corso Telesio) signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi balconi Tel. 548.153

CENTRO IMMOBILIARE libero zona piazza Carducci ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 516.229

CENTRO IMMOBILIARE Mirafiori [redacted] ampio camera tinello cucinino bagno L. 57 milioni. Tel. 516.229

CENTRO IMMOBILIARE Molinette libero recente camera tinello cucinotto servizi Tel. 548.153 - 516.229

CENTRO libero via Arsenale ottimo stabile mq 95 circa piano 3º adatto anche uso ufficio vende Oriandini 353.900

CENTRO (via S. Massimo) libero ottimamente ristrutturato salone 4 camere cucina 2 bagni CST 786.300 - 780.0023

CIPRIANO 329.0003 vende Avigliana villa bifamiliare ristrutturata internamente 300 mq più 100 mq seminterrato e giardino.

CIPRIANO 329.0003 vende Vinovo libero giugno 3 camere tinello cucinino bagno ingresso box.

CIPRIANO 329.0003 vende zona Lungo Po Antonelli libero camera tinello cucinino bagno ingresso

CIT TURIN pressi nuovo tribunale libero mq 160 piano terreno e 70 mq interrato. Casa Acasa vende Tel. 771.0228

COLLEGNO libero recente ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 175 milioni rateabili Tel. 898.0301

COLLEGNO libero recentissimo soggiorno angolo cottura 2 camere ingresso servizi cantina posto auto. Grimaldi 505.917

CONTI 877.280 Crocetta libero piano alto soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 185 milioni.

[redacted] 877.280 piazza Statuto adiacenze [redacted] libero [redacted] cucina servizi terrazzo L. 110 milioni meno mutuo

CORSO Bolzano piano 4º libero soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo L. 430 milioni vende Cervino 749.2823

CORSO Brunelleschi libero signorile bingresso salone 2 camere cucina servizi box Albano Pam 545.942

CORSO EINAUDI
libero adatto ufficio abitazione ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Grosseto vicino mercato libero ampio camera tinello servizi volendo piccolo box Beta 434.1316 - 434.1426

CORSO Lombardia libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore 2 arie. Nordedil 561.2760.

CORSO [redacted] d'Azeglio pressi antistante Molinette vendesi stessa casa libero [redacted] e servizi [redacted] Tel. [illegible]

CORSO Matteotti libero appartamento in stabile signorile mq 180, 1º piano L. 870 milioni volendo box Tel. 669.2982

CORSO Montecucco libero panoramicissimo 2 camere tinello cucinino servizi posto auto mq 95 Albano Pam 545.942

CORSO Montecucco 2 alloggi volendo comunicabili di 3 vani e servizi in casa prestigiosa Interim 920.5105

CORSO Re Umberto vendiamo in stabile di prestigio uffici di rappresentanza mq 170. Sogem 561.1832

CORSO Sebastopoli libero 2 camere cucina ingresso bagno termoascensore prezzo interessante. Tel. 887.834.

CORSO Siracusa libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno e mansarda stabile recente Nordedil 561.2760

CORSO Tazzoli libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno dispensa e permute Casamercato 679.966

CORSO Traiano libero 9º piano angolare panoramico ingresso saloncino 2 camere cucina servizi Eccocasa 586.286

[redacted] **VERCELLI**
libero recente ultimo piano ingresso camere [redacted] cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CROCETTA attico signorile libero 110 mq con terrazzo di 45 mq 6º piano L. 460 milioni Vende Cervino 749.2823.

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi signorile piano alto portineria ascensore doppio ingresso Tel. 669.6774

CROCETTA in stabile prestigioso appartamento di bingresso salone 3/4 camere cucina servizi Intercase 506.646

CROCETTA libero 1/2 camere cucina bagno cantina abitabile da ristrutturare G.R. L'immobiliare 011 329.0421

CROCETTA libero ristrutturato mq [redacted] soggiorno 2 camere cucina servizi piano 4º con ascensore Tel. 650.4096.

[redacted] libero via Cabota stabile decoroso piano rialzato adatto studio/ufficio 5 locali biservizi prezzo interessante Nazionale Immobiliare 561.7666

DRUENTO impresa vende alloggi in villa signorile consegne '91 permute mutuo Tel. 532.170

EDILCASE 561.3535 adiacente corso Re Umberto uso foresteria ristrutturato bilocale con servizi L. 85 milioni dilazionabili consegne primavera '92

EDILCASE 561.3535 libero via Michele Lessona appartamento con ampio sottotetto 3 camere cucina bagno soffitta

EDILCASE 561.3535 libero via Rubino (zona Mirafiori) in stabile recente con giardino 6 piano soggiorno 2 camere cucina bagno

EDILCASE 561.3535 pressi corso Toscana libero ultimo piano 4 camere tinello cucinino bagno. L. 95 milioni dilazioni

EDILIZIA convenzionata via Pietro Cossa vendiamo alloggi in costruzione composti da 2 camere soggiorno cucina e servizi mutuo agevolato. Tel. G.S.I. 397.1787

EMME libero Barriera Milano vero affare finemente ristrutturato 2 camere cucina 2 servizi Tel. 512.012

EMME libero corso Brescia panoramico salone 2 camere tinello cucinino bagno 2 servizi permute. Tel. [redacted]

EMME libero Rete 41 panoramico [redacted] camere cucina servizi posto auto permute. Tel. 512.012

EMME libero Parella soggiorno camera cameretta cucina bagno box 2 posti auto Tel. 512.012

EMME libero S. Rita panoramico soggiorno 2 camere cucinotta bagno permute. Tel. 512.012.

EMME libero via Viberti prestigioso salone 2 camere cucina biservizi permute. Tel. 512.012

[redacted] vende adiacente via Borgaro stessa casa splendide mansarde 60/90 mq con grande terrazzo. Tel. 746.086.

EUROFID 598.844 libero Orbassano recente saloncino 2 camere tinello cucinino servizi cantina

EUROFID 598.844 libero piazza [redacted] adiacenze spazioso ingresso 3 camere cucina abitabile servizi cantina.

EUROFID 598.844 libero Revigliasco prestigioso salone 3 [redacted] cucina biservizi [redacted] giardino

EUROFID 598.844 libero S. Rita corso Cosenza signorile recente salone 2 camere cucinotta servizi box auto

EXPOCASE 504.263 corso [redacted] 220 prestigioso libero 2 camere tinello cucinino 2 bagni ingresso L. 208 milioni

EXPOCASE 506.458 corso Regina libero mansardato luminoso 2 camere cucina servizio L. 50 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6556 Crocetta via S. Secondo, alloggio mansardato ingresso 3 camere cucina bagno, stabile in corso L. 109 milioni dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6556 libero corso Dante termo centrale ingresso 2 camere cucina bagno L. 146 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Moncalieri 2 camere tinello cucinino bagno L. 155 milioni dilazionabile

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero signorile corso Tassoni 9º ultimo piano alloggio mq 90 L. 190 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 signorile Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni occupato.

[redacted] **IMMOBILI** corso Vercelli intero stabile in blocco con negozi e alloggi di cui 2 liberi Tel. 557.0021

FRONTIER IMMOBILI Crocetta via Vico angolo via Lamarmora prestigioso abitazione ufficio 160 mq piano rialzato 6 vani doppi servizi Tel. 557.0021

[redacted]
corso Bramante fronte Molinette libero 6º piano 3 camere cucina bagno ascensore. Telefonare 57.67.

GABETTI [redacted]
Mercati Generali via Spano libero ingresso 2 camere cucina bagno ascensore. Telefonare 57.67.

[redacted]
via La Thuile libero luglio '91 4º piano ingresso 2 camere cucina bagno posto auto. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Sant'Ambrogio libero ingresso 3 camere cucina bagno giardino privato mq 60. Tel. 57.67.

G.E.A. vende libero via Viberti signorile salone 3 camere cucina biservizi bingressi garage. Tel. 519.808.

G.E.A. vende via Lamarmora signorile salone 3 camere cucina biservizi soffitta. Tel. 519 [redacted]

[redacted]
vendesi ville signorili lotto singolo [redacted] ane '92 dilazioni di pagamento. Per informazioni. Tel. a/ 749.5178 - 749.3341

GRIMALDI adiacente corso Racconigi libero ingresso sala cucina 2 camere servizio L. 224 milioni. Tel. 315.0510

GRIMALDI [redacted] Grosseto piano rialzato su cortile ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Libero. Tel. 287.711.

GRIMALDI corso Peschiera libero cortile cucina ingresso servizi ripostiglio soffitta L. 94 milioni Tel. 505.917

GRIMALDI corso Sparre adiacenze libero camera cucina ingresso servizi cantina L. 87 milioni Tel. 505.917

GRIMALDI corso Vercelli pressi ultimo piano termo ascensore camera tinello cucinino bagno cantina Tel. 287.711

GRIMALDI Lungo Dora Napoli libero soggiorno angolo cottura camera servizi cantina L. 110 milioni Tel. 505.917

GRIMALDI Mirafiori libero 2 camere tinello cucinino biservizi posto auto condominiale L. 150 milioni Tel. 505.917.

GRIMALDI Pozzo Strada libero da ristrutturare in casa decorosa ingresso camera cucina bagno. Tel. 315.0510.

G.S.I. 397.1787 vende Airasca ampio soggiorno 2 camere cucina bagno e posto auto L. 98 milioni

G.S.I. 397.1787 vende piazza Bengasi piano alto ottimo ampio ingresso salone tinello cucinino 1 camera e bagno

IL PORTICO libero adiacenze via Nizza soggiorno cucinona 1 camera biservizi mutuo permute Tel. 835.544

IL PORTICO Settimo via Tobi libero soggiorno 2 camere cucinotta biservizi box auto permute mutui Tel. 835.544

IL PORTICO S. Rita libero [redacted] so camera tinello cucinino bagno mutui permute. Tel. 835.544.

IL PORTICO via Cherubini piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mutui Tel. 835.544.

[redacted]
[redacted], fabbricato libero mq 3000 e più piani, uso scuola e servizi sanitari, con cortile e garage. Zona Continassa Stadio. Investimento 860.801 - 860.807.

INVESTIMENTO
via Roma splendido alloggio libero, uso di mq 210 piano alto. L. 4 milioni al mq. Investitutto 860.801.

IPI 511.382 A via Giusti 109 libero ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno personale sul posto lunedì mercoledì venerdì ore 10/12.30 16/18

IPI 511.382 via Borgodora 31 ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio termo ascensore

IPI 511.382 via Migliara 13 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termo ascensore

IPI 511.382 via Pedrotti liberi stesso piano ingresso 1/2/3 camere [redacted] cucinino bagno termo ascensore

IPI 511.382 via S. Giorgio Canavese [redacted] presso camera tinello cucinino bagno vendo box auto.

IPI 511.382 via Vagliu 14 ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi termo ascensore

[redacted] **TORINESE** [redacted] Borgo Vittoria libero soggiorno camera angolo cottura servizi. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso S. Maurizio libero 2 camere cucina servizi ristrutturato Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Toscana libero camera cucina servizi L. 57 milioni dilazioni Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Moncalieri libero recente 2 camere tinello cucinino servizi mutuo Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Nichelino libero 2 camere cucina servizi L. 120 milioni mutuo Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE piazza Ottero pressi libero 2 camere cucina servizi posto auto. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via S. Quintino libero soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo Tel. 319.2332

LIBERA via Bagetti (Cit Turin) casetta indipendente salone con zona notte cucina bagno terrazzo Emmedue 532.855

LIBERA via della Consolata mansarda con angolo cottura bagno posto auto ristrutturato affare Emmedue 534.802.

LIBERO A Chivasso pressi Lancia camera tinello bagno ottimo L. [redacted] milioni e mutuo. TC 473.0866.

LIBERO A corso Toscana Lucento camera tinello cucinino bagno tutto nuovo L. 38 milioni e mutuo. TC 473.0866.

LIBERO adiacente piazza Rivoli 2 camere ingresso cucina bagno 5º piano termo ascensore. Tel. 503.635.

LIBERO A via Baretti Nizza 2 camere cucina bagno 2º piano da ristrutturare L. [redacted] milioni mutuo. TC 473.0866

LIBERO A via Cibrario Maria Vittoria salone 3 camere [illegible] 2 bagni tavernetta box L. 100 milioni mutuo TC 473.0866

LIBERO A via Dora S. Mauro soggiorno camera cucina bagno box auto recente L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0866

LIBERO A via Lorenzini Madonna Campagna 2 camere cucina bagno bella casa L. 50 milioni e mutuo TC Due 297.221

LIBERO A via Oropa Vanchiglia camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 40 milioni mutuo Idealcase 434.3437

LIBERO Borgata Vittoria (via Giachino) camera cucina servizio minimo anticipo più mutuo. Tel. 898.0301

LIBERO corso Agnelli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore 2 arie mutuo Idealcase 434.3437

LIBERO corso Dante mansardato di soggiorno angolo cottura camera bagno 2 arie ascensore al piano Emmedue 518.487

LIBERO corso Francia (Parella) ingresso 2 camere cucina bagno tutto ristrutturato 2 arie Mutuo. Emmedue 518.487

LIBERO corso Grosseto 2 camere cucina ampia mansarda collegata Affare L. 138 milioni Tel. 756.620

LIBERO corso Sebastopoli recente soggiorno 2 camere cucina bagno mq 90 L. [redacted] milioni e mutuo Idealcase 434.3437

LIBERO corso S. Maurizio 5 camere cucina servizi cantina stabile d'epoca dilazionando Tel. 513.725 Lurocasa

LIBERO Pino Torinese [redacted] salone cucina 2 camere doppi servizi [redacted] box L. 280 milioni meno mutuo. [redacted] 942.3887

[redacted] pressi Tesoriera ottimo [redacted] co 3 camere cucina bagno termo ascensore. Nordedil vende 561.2760

[redacted] ingresso 3 [redacted] re cucina bagno ristrutturato ascensore Idealcase 434.3437.

[redacted] via Duchessa Jolanda (Cit Turin) soggiorno 2 [redacted] tinello cucinino doppi servizi ristrutturato [redacted] 2 arie. Emmedue 534.802.

LIBERO via Guido Reni recente ingresso 2 camere cucina abitabile bagno L. 190 milioni rateabili. Tel. 898.0301

LIBERO via Paolo Gaidano ingresso camera cucina abitabile bagno L. 80 milioni rateabili Tel. 898.0301

LIBERO via Scarlatti spazioso appartamento 5 camere cucina doppi servizi su 2 piani vende Oriandini 353.900

LIBERO via Zumaglia (Parella) ingresso 2 camere cucina termo bagno ristrutturato mutuo. Emmedue 532.855

LUCIANA VOLA adiacente corso Tassoni in casa signorile bingressi saloncino 2 camere cucina biservizi. Tel. 436.1385.

(continua a pagina 24)

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

19 Vendita alloggi

LUCIANA VOLA centro storico [redacted] appartamento [redacted] camere cucina bagno ottimamente rifinito. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA Rivalta (villaggio Aurora) splendida villa unifamiliare [redacted] tavernetta sauna piscina coperta [redacted] e stupendo giardino. Tel. 436.1555

LUNGO PO
Antonelli vendiamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti. Tel. 57.67.

[redacted]
via Sondrio [redacted] vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 240 mq permute. Personale in loco ore 10/12 e 15/18.30. [redacted] 57.67.

[redacted] ingresso [redacted] camere cucina abitabile bagno posto auto L. 100 [redacted]. Tel. 696.0301.

MONCALIERI
centro (presso ospedale) libero ristrutturato 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI [redacted] Trieste [redacted] mq. [redacted] completamente rimesso a [redacted] cottino prezzo affare, D'Azeglio [redacted].

[redacted]**NCALIE**[redacted] piazza Bengasi libero subito recente [redacted]° piano 2 camere tinello servizi L. 145 milioni. Grimaldi 640.[redacted]

MONCALIERI vendesi casa indipendente libera fronte [redacted] su 2 piani composta di 2 alloggi ognuno di 4 vani più bagno più 2 box; riscaldamento metano L. 550 milioni. Tel. 637.796.

ORBASSANO libero signorile panoramico soggiorno camera tinello cucinino [redacted] box. Grimaldi 505.917.

ORBASSANO, signorile, panoramico, 160 mq abitabili su [redacted] piani, praticamente nuovo, box 2 auto. Vendesi L. 400 milioni. Tel. 650.3103.

[redacted]
Collegno libero 2 alloggi indipendenti [redacted] 115 caduno più locale seminterrato, basso fabbricato mq 220 e giardino mq 800 circa. L. 820 [redacted]. Failla & Bertinetto 741.2874

PARELLA libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni rateabili. Tel. 696.0301.

PERSONALCASE 533.905 corso Sebastopoli/Siracusa libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi mutuo

PERSONALCASE 533.955 via Chiesa Salute libero 3 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 158 milioni.

PERSONALCASE 533.965 via Ventimiglia complesso Oasi Maggiore salone 3 camere cucina biservizi bingresso.

PERSONALCASE 536.175 corso Rosselli libero ristrutturato 2 c[redacted] cucina servizi termoascensore mutuo.

PERSONALCASE 536.175 Crocetta [redacted] via Magenta salone 2 cam[redacted] cucina servizi mutuo fondiario permute

[redacted] 536.175 [redacted]. Mauro (Rivodora) libero in palazzina 2 camere cucina bagno box L. 135 [redacted].

[redacted]
vendesi casetta bifamiliare semindipendente con giardinetto e cortile di proprietà. Immobiliare Pianezza 967.9242.

PIAZZA Adriano piano alto alloggio [redacted] soggiorno 2 camere cucina bagno [redacted] vendono libero. Investitalia 506.001.

[redacted]**AZZ**[redacted] [redacted]ni adiacente libero, sala camera cucina bagno terrazzo termo L. 170 milioni permuta. Soim 586.483.

[redacted] Hermada - libero, ristrutturato, vendesi soggiorno, 2 camere servizi terrazzo. Tel. Sia 252.662.

PIAZZA SABOTINO
a 150 m casetta libera abitabile uso abitazione o negozio mq 95 su 2 piani L. 120 milioni, '[redacted]' 358.[redacted].

PI[redacted] **TORINESE** [redacted] signorile su 3 piani salone cucina office 4 [redacted] 2 [redacted] box 3 auto giardino condominiale L. 500 milioni. Realty 641.521.

PINO TORINESE
villa unifamiliare signorile [redacted]mica indipendente con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIOSSASCO [redacted] ottimo stato salone cucina 2 camere servizi più ampia mansarda collegata cantina box 2 auto, G/R L'Immobiliare 320.524 - 0121 352.210.

PIOSSASCO libero recente ingresso [redacted]no 3 camere cucina abitabile 2 bagni box L. 180 milioni. Tel 696.0301.

PRECOLLINA S. Mauro prestigiosa villa [redacted] mq giardino vista panoramica gra[redacted] struttura. Tel 315 1046

PRECOLLINA strada Val Salice libero [redacted]noramico 3 camere soggiorno servizi box mq 100. Bota 434 1316 - 434.1426.

PROMOAFFARI 69.20 liberi [redacted] stessa casa 1/3 [redacted] tinello cucinino bagno termoascensore mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Beinasco signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi box dilazioni

[redacted] 69.20 libero [redacted] Unione [redacted]vietica ingresso [redacted] camere cucina bagno termoascensore.

[redacted] 69.20 libero presso [redacted] S. Maurizio ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo

PROMOAFFARI [redacted] presso via Bologna recente termoascensore soggiorno 3 camere cucina biservizi

PROMOAFFARI 69.[redacted] libero Settimo [redacted]zialmente ristrutturato ingresso [redacted] tinello cucinino mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Volpiano ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 121 milioni

[redacted] a. Turati Palazzo Lavagna prestigioso [redacted] arredato mq. 118 più 38 soppalco. Tel. 743.971 - 519.2830.

[redacted] Gassino, libera casa [redacted] salone cucina 3 [redacted] biservizi terreno. G.R L'Immobiliare 011 320.[redacted].

RIVALTA
[redacted] Orbassano angolo via Cimarosa impresa vende ville a sc[redacted] pronta consegna. Tel. 986.4351.

RIVOLI collina Nuvoli in palazzina libero subito 2 camere tinello cucinino box cantina. Grimaldi 953.2832.

RIVOLI in posizione collinare vendesi appartamento libero composto da ingresso soggiorno cucinotta 2 camere e servizi riscaldamento autonomo possibilità mutui agevolati. Tel 612.5056.

RIVOLI libero ampio 2 camere cucinotta abitabile bagno ottime condizioni. Casamercato 403.2978.

RIVOLI
via Tevere, 3 appartamenti di 1/2/3 camere salone cucina servizi. Gabetti vende. Ufficio di Rivoli corso Susa 50. Tel. 957.5319.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 [redacted] libero S. Rita corso Orbassano ingresso 3 camere cucina bagno L. 290 milioni

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone libero vicino piazza Sabotino ingresso 3 [redacted] bagno L. 158 milioni

SANGANO [redacted] ville con giardino finizioni di prestigio e soluzioni architettoniche personalizzate. Tel 502.685.

SAN Mauro vendo alloggio signorile ingresso su soggiorno living cucina camera servizi cantina. Trattative solo con privati. Tel ore serali 813 4068.

SAN RAFFAELE ALTO [redacted] recente villa bifamiliare - 270 mq - garage terreno 2000 mq. Tel. Sia 252.662.

PREZZI SENZA SORPRESE PER IL PIACERE DI UNA TAVOLA PIU' RICCA.

[redacted]nda salmone affumicato scozzese "SCOTTISH KING" preaffettato g 700/900	48900	al kg
Banda salmone affumicato norvegese "FJORD" preaffettato g 700/900	44500	al kg
Busta antipasto salumi "VISMARA" g 150/180	31800	al kg
Busta prosciutto crudo "VISMARA" g 150/160	42900	al kg
Zampone espresso precotto "VISMARA" g 900/1000	15180	al kg
Cotechino espresso precotto "VISMARA" g 500/600	13890	[redacted] kg
Funghi champignon "COELSANUS" [redacted] campagnola g 300	2190	10950 al kg
Antipasto misto in olio oliva "SACLÀ" g 330	2650	8030 al kg
Tortellini casereccì "NONNA AMELIA" al prosciutto crudo g 500	5380	10760 al kg
Aragosta dei Caraibi "PANAPESCA" [redacted] congelata precotta peso variabile	23000	al kg
Fagiano fresco	18980	al kg
Tacchina pronta per la cottura	3780	al kg
Cappone tradizione	6480	al kg
Emmental Switzerland g 300 circa	9580	al kg
Parmigiano Reggiano produzione 1989 g 350 circa	16900	al kg
Olio extra vergine oliva "LE MACINE" cl 75	4690	6250 al l
Uva Italia	2990	al kg
Clementine [redacted] semi	2390	al kg
Confezione caffè Grandi Auguri "LAVAZZA" g 500	8190	16380 al kg
Barolo [redacted] "LE DUE TORRI" cl 75	5740	7655 al l
Chianti classico DOCG "MELINI" cl 75	4890	6520 al l
Sorbetteria "SAMMONTANA" g 1250 gelato [redacted] vari	6350	5080 al kg
Scatola praline "PIASTEN" g 400	5950	14875 al kg
Torrone alla mandorla "VERGANI" g 200	5140	25700 al kg
Pandoro "BONOMI" g 1000	7280	
Pandoro gocce di cioccolato "DAL COLLE" g 1000	9680	
Panettone mandorlato "BALOCCO" g 1000	7750	
Riesling spumante "MARTINI" cl 75	5430	7240 al l
Whisky "WILLIAM LAWSON'S" cl 70	9290	13270 al l
Cognac "MARTELL" cl 70	19990	28560 al l

AUGURI

STANDA
LA CASA DEGLI ITALIANI

SERIM 519.001 libero centro [redacted] ristrutturato mq 120 salone 2 camere cucina biservizi termo ascensore.

[redacted] 519.801 libero [redacted] Brescia mq 130 salone divisibile camera tinello cucinino 2 servizi box anno 1971

SERIM 519.801 libero corso Grosseto angolo piazza Marino salonoino camera tinello cucinino bagno piano 1°.

SERIM 519.801 libero corso Svizzera signorile mq 80 piano 1° portineria 2 camere tinello cucinino bagno. Permute.

SERIM 519.001 libero corso Vittorio quasi piazza Rivoli prestigioso mq [redacted] 2 ingressi piano 5° portineria.

[redacted] 519.801 [redacted] Crocetta via Cassini mq 130 sala 2 camere tinello cucinino bagno anno 1980 piano 4° permute

SERIM 519.801 libero monolocale Crocetta via da Verrazzano [redacted] angolo cottura bagno termo piano 3° no ascensore.

SETTIMO camera tinello cucinino bagno recentissimo L. 73 milioni volendo con rate da L. 773.500 mensili. Tel. 530.163.

SETTIMO TORINESE recente piano alto camera tinello cucinino bagno. Gruppo Modiocasa 395.9070 - 399.183.

SIGNORILE panoramico saloncino [redacted] camere 2 servizi cucina terrazzino corso Dante casa di 15 anni. Fiorio 316.6276.

S. MAURO impresa vende direttamente alloggio mq 195 con [redacted] in palazzina [redacted]rile. Tel. 518.731.

S. MAURO in recentissima palazzina vendesi appartamento libero molto luminoso composto da soggiorno [redacted] 2 camere biservizi ampi terrazzi box doppio [redacted]ro affare. [redacted]

S. MAURO via Roma libero in casa decorosa 2 camere tinello [redacted] possibilità mutuo. Tel. 610.442.

S. PAOLO 3 camere tinello cucinino bagno cantina piano alto ascensore permute. Appartime 334.449 - 390.617.

S. RITA [redacted] in palazzina recentissimo su 2 piani mq 140 circa con box 2 auto vende con mutuo Orlandini 353.900

STABILE in blocco '800 zona S. Paolo da ristrutturare [redacted] piani cortiletto [redacted]gazzini giardino cortile passaggio privato. Trattative riservate. [redacted].9856

STILCASE 532.462 libero presso piazza Rivoli finemente ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno ascensore

STRADA [redacted] (via Canale Riccio) 2 camere [redacted] a bagno [redacted] 65 L. 110 milioni. Casamercato 685.1616.

TAIT [redacted].931 attico libero presso [redacted] Agnelli camera cucina bagno terrazzo ascensore L. 18 milioni e mutuo

TAIT 513.931 libero corso Orbassano (presso piazza Pitagora) recente camera soggiorno cucinotto bagno

TAIT 513.931 libero presso [redacted] Nizza (zona Millefonti) rinnovato [redacted] camere cucina ingresso bagno termoascensore

TAIT 513.931 libero S. Rita (via Baltimora) libero recente spazioso [redacted] [redacted]ra tinello [redacted] bagno

TAIT 513.931 Superga (versante Torino) libero palazzotto stile Provenzale su [redacted] piani totali mq 340 e terreno.

[redacted]
via Fraboso 22 ang[redacted] [redacted] Sommariva (zona Italia '61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Per informazioni tel. al 626.867.

[redacted]
adiacenze corso Vittorio frazionamento di palazzo signorile con portineria appartamento di salone 4 camere cucina tripli servizi. Edilcasa 561.3535

[redacted]
fronte centro commerciale salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VENDESI APPARTAMENTI
In Torino zona corso Racconigi 2/3 camere cucina salone doppi servizi cantina box nuova [redacted] consegna luglio '91. Tel. 596[redacted].

VENDIAMO
direttamente nel CENTRO DI TORINO
SPAZI PRESTIGIOSI
Alloggi, uffici, negozi, posti auto.
Gruppo Gima
Tel. 011 508.8222/3.

[redacted]
In signorile casa d'epoca [redacted] soggiorno 3 camere cucina [redacted] bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Morgan [redacted] [redacted] camere cucina bagno casa d'[redacted] 5° piano scala comoda L. 115 milioni. [redacted] 534 630

[redacted] Pietro Cossa in costruzione alloggi signorili riscaldamento indipendente consegna '91 Iva 4%. [redacted].931 1995 - 938 873.

VIA PONCHIELLI
presso via Bologna recente libero salone 3 camere cucinotta [redacted] bagni box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] Torino [redacted] Settimo Torinese libero ampia metratura [redacted] tinello [redacted] bagno ripostiglio balcone cantina L. [redacted] milioni contanti L. 45 milioni mutuo. Visite sul posto ore 14/17.

VILLA con 2° alloggio custodi oltre [redacted] bardore servizio box vendesi. Tel. 0124 46.018 ore 13/14 o sera tardi.

VILLA libera Bubigliera Alta panoramica ampia superficie abitabile taverna garage terreno mq 3000. Finitalia 553.308

VILLA libera grandiosa a Cinzano Torinese rifinitissima e comodissima servizi ampia superficie [redacted] tavernetta box lavanderia e mansardato [redacted] mq 5000 vende Ufip 518.986.

VILLA libera su 3 lati nel parco Golf Le Fronde 8 km da Rivoli stupenda mq 300 box. Germani 612.5145.

[redacted] A [redacted]
In costruzione vicino Santena impresa vende L. 1.100.000 [redacted] finiture di pregio. Tel. 606.1412 ore 15.

VOLPIANO libero in palazzina recente [redacted]giorno 2 camere cucina biservizi. [redacted] tel. 512.012.

VOLPIANO
vendiamo spazioso 2 camere tinello cucinino servizi occupato prezzo affare. [redacted]. Tel. 57.67.

ZONA BORINGHIERI
[redacted] Eandi angolo via Beaumont ristrutturazione integrale di palazzo altamente signorile. Appartamenti di soggiorno pranzo cucina 2/3 [redacted] camere biservizi. Mansarde abitabili. Edilcasa 561.3535.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A. CASAGEST cerco alloggi [redacted] ville vuoti/arredati non a equo canone senza vostre spese. Tel 669.6580.

A. [redacted]**AMENTO** piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili, Tel. 539.8409.

A. UNICASE ricerca alloggi o ville vuoti e arredati [redacted] cintura per dirigenti trasferiti Tel. [redacted].640.

DIRETTORE bancario [redacted] vuoto [redacted] camere cucina bagno in [redacted] Parella Francia. Tel. 437 4437

DITTA [redacted] per proprio funzionario alloggio o villa Torino-collina referenze. Tel. 669.6571/16.

INGEGNERE cerca appartamento vuoto o arredato uso transitorio pagamento trimestrale anticipato. Tel. 553.056

PROFESSIONISTA cerca 80/100 mq casa signorile uso abitazione zona Crocetta a dintorni. Tel. 0321 410.387.

TITOLARE azienda cosmetica cerca vuoto 3 camere cucina bagno zona decorosa. Tel. 437.4437.

21 Offerte affitto

A.A. CAMERA soggiorno cucinino bagno box 50 km Torino. Studio Uno affitta referenziati L. 320 mila. Tel. 011 540.947.

A. ABBIAMO in Pino Torinese vuoto o arredato salone 3 camere cucina 3 bagni con telefono e antifurto. Tel. 332.407.

A. LOCAFIO centro stabile di pregio mono/bilocali signorilmente arredati. Tel. 696.5900.

[redacted] piazza Adriano signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi affittasi uso foresteria Nazionale Immobiliare 561.2686

AFFITTASI alloggio elegantemente arredato uso pied a terre. Tel. 503.035.

AFFITTASI corso Ferrucci angolo piazza Bernini ingresso salone 3 camere cucina servizi uso ufficio Tel. 242.2722.

AFFITTASI S. Rita via Barletta solo referenziati soggiorno living 1 camera tinello cucinino bagno massimo 2 persone ottimo stabile. Allaire 537.421.

AFFITTASI studenti impiegati solitina L. 100 mila mensili e monolocale L. 300 mila transitorio. Tel. 965.7984

AFFITTIAMO centrale appartamento signorile 2 ingressi salone 4 camere cucina biservizi L. 2 milioni. Sogem 561.1832.

[redacted] elegante ufficio in palazzo signorile zona corso Traiano mq 100. Tel. Mec Case 548.439.

AFFITTIAMO uffic[redacted] [redacted] zona corso Novara camera più salone e 3 camere più servizi. Mec Case 548.439.

BARRIERA MILANO alloggio di 2 camere cucina bagno ristrutturato con rate pari affitto Tel 561.2450

[redacted] affittiamo appartamento vuoto ingresso 2 camere salotto cucina doppi servizi. Sogem 561 1832.

CORSO Montecucco vuoto signorile 2 camere cucinotta servizi terrazzi uso foresteria partita Iva. S.C.S. tel. 502.773.

CORSO Palermo alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno terrazzino ascensore. Tel. [redacted].116.

CORSO Raffaello affittasi 3 [redacted] tinello cucinino [redacted] volendo [redacted]. Tre-Vi 669.0104 - 669.0107.

CROCETTA affitto ufficio prestigioso piano rialzato 2-3-5-6-11-15 vani. Telefonare 669.8918 - 669.8921.

CROCETTA in palazzina adiacente zona pedonale ufficio prestigioso mq 220 più seminterrato mq 95. Agenzia 508.258.

DI SALVATORE 567.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

DOMUS 318.5300 via Vassalli Eandi signorile arredato di sala camera cucina abitabile bagno transitorio.

ELIO CODONI IMMOBILI 669.2204 - [redacted] arredato signorile piazz[redacted] Rivoli 3 [redacted] cucina bagno L., 900 mila mensili.

GIARDINI Reali via Arsel affittiamo a non residenti elegante appartamento arredato posto auto. Gad[redacted].

LOCAFIO Centro ufficio in stabile signorile entrata 3 camere servizio L. 900 mila mensili. Tel. 696.5900

[redacted] Sommeiller in [redacted] gotico di pregio uffici di 160/185 mq di 6 vani e servizi. [redacted].696.5900.

LUNGO Po Antonelli/corso Chieti affittasi bell'ufficio 4° piano mq 60 L. [redacted] agenzia. Tel. [redacted]

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso salturario L. 470 mila. Tel. 595 491.

S. RITA (via Gradisca) alloggio [redacted] cucina bagno con [redacted] pari affitto. Tel. 561.2502

UFFICIO [redacted] prestigio c.so Francia mq 75, piano 1°: ingresso 3 camere bagno privato affitta 950.000 mese. Tel. 521.4457

25 Artigiani, ecc.

[redacted] impresa artigiana per montaggi meccanici [redacted] e impianti elettrici. Si richiede provata capacità ed esperienza. Telefonare al 901.5115.

CERCANSI montatori meccanici per periodo natalizio [redacted] richiede provata capacità ed esperienza. Tel. 903.1305

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. L. 78.000.000 primo Astigiano [redacted] rustica indipendente a 800 mt dal paese mq 140 in parte nuova termo [redacted] terreno attiguo 'La Borsa' 386.482

ABITABILI subito cascinali/casette a breve distanza da Torino minimo anticipo e [redacted]lazioni volendo permute I.T.I 319.2332.

A Cigliano bellissima casetta ristrutturata giardino 2 [redacted] soggiorno cucinino bagno L. 60 milioni. Studiozeta 471.116.

ALASSIO tra Alassio e Albenga bi/trilocali nuovi termo autonomi con [redacted] e [redacted]. [redacted] 554.[redacted]

ANDORA panoramica impresa indipendente con giardino privato 2 camere soggiorno mutui permuto. Tel. 011 69.201.

ANDORA villa salone 3 camere cucina 2 bagni garage e locale interrato giardino L. 790 milioni. Realty 011 641.521.

ANTIBES Costa Azzurra vendiamo in villaggio residenziale nuova costruzione appartamenti e villette parco piscina tennis ottimo investimento visite guidate. Sogem 561.1832

AUTOSTRADA TO/MI
[redacted] Cerlato vendesi stabilimento industriale [redacted] recente costruzione mq 13000 con 24000 mq di terreno recintato. Tel. 015 34.425 - 34.792.

AVIGLIANA alloggio con box zona [redacted]no libero a 6 mesi volendo anche a solo mansarda. Tel. [redacted]1995 - 938.873.

BALDISSERO [redacted] villa unifamiliare o bifamiliare 400 mq garage terreno bosco 3500 mq. Tel. 669.9774.

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione centralissima Telefonare S.E.A. [redacted] 15 alle ore 19 011 592.540.

BARDONECCHIA [redacted] villa signorile salone [redacted] camere cucina tripliservizi [redacted] box terreno mq 1200 con parco L. 580 milioni. Grimaldi 011 598.642.

[redacted] intero stabile ottima posizione 3000 mq da ristrutturare per monolocali e/o bilocali con terrazzi box campi da tennis solarium Tel. 669.9774.

BORDIGHERA casetta unifamiliare 200 mt mare ristrutturata termo autonomo gas giardino posto auto L. 280 milioni. Nike 0184 266.637.

BORDIGHERA prenotiamo bi/trilocali nuova costruzione centrali vista mare termoautonomo gas, prezzi interessanti, mutuo. Nike 0184 266.637.

CASCINA a 20 km da Torino collinare 6500 mq terreno tettoia magazzino indipendente panoramica. Tel. 011 69.201.

CASETTA bifamiliare nel Pinerolese in [redacted]so di ristrutturazione box giardino L. [redacted] milioni per abitazione. Tel. 383.445.

CENTRO IMMOBILIARE Sanremo attico libero 2 camere cucina bagno terrazzo piano alto Tel 546.153

CONDOVE villa signorile 4 camere soggiorno cucina biservizi garage terreno Tel. 964.[redacted] - 938.883

COSTA AZZURRA [redacted] Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591. Fax: 761.749.

COSTA AZZURRA fronte mare tra Mentone e Montecarlo, costruenda residenza 'Rose des Vents'. Mono/bi/tri locali. Agence Les Palmiers, Roquebrune Cap Martin tel. 0033 93.355060 fax 0033 93.570064

DIANO MARINA centralmente a pochi passi dal mare vendiamo casetta indipendente 80 mq con box per L. 215 milioni. Immobilliur tel. 0182 543.005.

GEO[redacted] cerca casetta cascina o rustico anche da rifare con terreno attiguo entro 35 km Torino. Tel. 352.843.

IMMOBILIARE LA TOUR La Salle arredato soggiorno cottura camera bagno balcone taverna box. Tel. 0165 43.741.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Chivasso libero camera tinello cucinino servizi ristrutturato. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Pianezza [redacted] casona libera su 2 piani ristrutturata L. 85 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Poirino presso libero mansardato mq 80 anticipo L. [redacted]. Tel. 319.2332.

IVREA adiacente Olivetti recente saloncino 2 camere cucina bagno L. 99 milioni sufficiente 20 milioni Tel. 437.4248.

LAIGUEGLIA 50 mt dal [redacted] vendesi trilocale. Tel. 0182 554.693

LUGANO villa con vista lago 140 mq salone soggiorno 2 camere cucina office quadrupli servizi autorimessa giardino. Tel. 011 669.9539.

MENTONE [redacted]p Martin [redacted] mt [redacted] recente signorile 4° piano saloncino camera cucina bagno 2 terrazzi L. 270 milioni disponibili alt[redacted] varie zone e centro storico. Tel. 011 [redacted].

[redacted]
monolocali appartamenti in costruzione 900 [redacted] dal mare. Grandi terrazze a Sud. Mutuo [redacted] 100%. Tel. Dyon 011 839.7476.

MONGINEVRO mono/bi/trilocali nuovi sulle piste da sci. Mutuo fino al 100%. Telefonare Dyon 011 839.7476.

MONTAGNA: cerchiamo appartamenti e casette per la nostra clientela in località rinomate. Grimaldi 011 598.642.

[redacted] mq mono/bi/trilocali fronte piste a partire da 37 milioni arredati mutui permuto. Tel 011 69.201

OULX impresa prenota alloggi in costruendo piccolo condominio posizione splendida. Telefonare a S.E.A. dalle ore 15 alle ore 19 allo 011 597.626.

PIETRA LIGURE a L. 120 milioni offriamo soleggiato bilocale in contesto centrale ed elegante Tel 0182 554.677

ROBILANTE 15 km Limone Piemonte camera soggiorno cucina bagno box recente arredato L. 65 milioni Tel. 011 69.201.

SANREMO Foce 3 camere soggiorno cucinino bagno terrazzo vista mare box auto L. 250 milioni dilazioni. Tel. 011 69.201.

SAUZE di Cesana in costruzione villette unifamiliari consegna luglio '91 mutuo Iva 4%. Tel 931 1995 - 938 873

SESTRIERE Borgata nel Borgo antico fronte impianti appartamenti nuovi bi/trilocali in bella baita garage mutuo fondiario. Impresa vende tel. 0121 71.609.

SESTRIERE centrale soggiorno camera cucinino servizi posto auto arredato L. 125 milioni. Grimaldi 011 598.642.

SESTRIERE via La Gleisa 10 impresa vende direttamente mono/bi/trilocali in posizione stupenda appena ultimati. Finiture di pregio, riscaldamento a contatore, monoblocco, portineria, servizi condominiali, box auto. Per appuntamento. Tel 011 518.041 - 541.934.

S. SICARIO borgata (Cesana) alloggio mq 42 recente soleggiato 5/6 posti letto arredato posto auto. Tel. 683.040.

S. SICARIO signorile arredato ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno cantina posto auto riscaldato L. 147 milioni. Tecnokasa 545.062.

VALLE SUSA Caprie villa signorile [redacted] bifamiliare terreno mq [redacted] 964.4800 - 964.3152.

[redacted]
In comune di Parella casa con 2 appartamenti di soggiorno camera cucina giardino privato L. 80 milioni più 60 milioni mutuo. Tel. 383.445

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted] **PIEMONTE** Entracque mono/bilocali villette affittasi da L. 250 mila settimanali. Tel. 0171 60.930 - 892.020.

[redacted] **VACANZE** solare [redacted] Serre Chevalier Les 2 Alpes Vallouise Val D'Isère Chamonix. [redacted]. 011 812.5730

NATALE inverno a Pietra Ligure (SV) Mathias Residence *** affitta appartamenti tutto compreso, zona tranquilla. Tel. 019 646.422.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Finale [redacted] gg fine anno L. 205 mila con [redacted], Natale 265 mila, [redacted] L. 29/36 mila. Pensione Primula 019 692.256.

ALBENGA albergo Tiziano 0182 50.600 - 42.623 soggiorni invernali L. [redacted] mila, vacanze natalizie L. 40/45 mila.

[redacted] Residence Riviera [redacted] partamenti per [redacted] tv e bar. Tel. 0104 43.008 - 011 331.760.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria [redacted] gioielli massimi prezzi. [redacted]so Peschiera 161, tel 334 832.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel 606.0561 negozio via Feimondo 47.

ACQUISTO mobili antichi, quadri antica[redacted]glie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1060.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5266.

[illegible] PER I [illegible]

Lucio Dalla (foto), Paolo Conte, Pino Daniele, Francesco Guccini e Ivano Fossati insieme per [illegible] prima volta domenica a Roma in un [illegible] tra- [illegible] in diretta alle 20,30 da Raiu- [illegible]. «Grande [illegible] italiana in concerto» il titolo dell'iniziativa. L'incas- [illegible] sarà devoluto a Telefono Azzurro.

MASTROIANNI «SCOMUNICATO»

L'arcivescovo greco-ortodosso Augustinos Kantiotis ha scomunicato per 4 anni il regista Theo Angelopoulos e quanti, attori, comparse e tecnici, collaborano con lui al film «I passi sospesi della cicogna», fra cui Marcello Mastroianni. Il film offenderebbe i sentimenti nazionali dei greci.

[illegible] TV [illegible]

Silvio Berlusconi [illegible] avrebbe proposto [illegible] magnate dell'editoria Robert Maxwell di comprare [illegible] sua quota del [illegible] per cento in una televisione privata britannica, la Cit (Central Independent Television). Lo afferma il Sun- [illegible]y Times. Maxwell aveva [illegible] to l'intenzione di vendere in ottobre.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì [illegible] Dicembre 1990 • 25

AL CINEMA PER NATALE

Tartarughe Ninja e la Sirenetta alla conquista dei bambini

Nelle feste si spera di ricavare 150 miliardi al botteghino

In [illegible] Paolo Villaggio che torna con «Fantozzi [illegible] riscossa». Sotto: «Tartarughe Ninja [illegible] riscossa».

Carlo Verdone protagonista di «Stasera in casa di Alice». A Roma il film sostituirà «Il viaggio di Capitan Fracassa»

ROMA. Per venerdì è annunciata sull'intero territorio nazionale un'invasione di tartarughe [illegible] nomi aristocratici: Leonardo, Donatello, Raffaello, Michelangelo. Sono le protago- [illegible] [illegible] «Tartarughe Ninja alla riscossa», film costato soltanto 12 milioni di dollari (ne ha incassati [illegible] nel primo week-end di programmazione americana) che negli Stati Uniti ha ottenuto un successo che sociologi [illegible] psicologi [illegible] sono stati finora in grado [illegible]. E si chiedono le ragioni dell'attrazione che i bambini provano per esse- [illegible] che i loro genitori considerano repellenti. Adesso le tartarughe che si nutrono di pizze arri- [illegible] per confrontarsi con «La Sirenetta» di Walt Disney nella battaglia cinematografica di Natale, battaglia quanto mai incerta e agguerrita. «La Sirenetta», per la quale è stata scelta la tattica della «volata lunga» (le prime uscite sono avvenute il 7 dicembre), ha già raccolto [illegible] una cinquantina di città due miliardi. [illegible] lo scontro vero e pr[illegible] comincerà alla f[illegible] della prossima settimana quando entrambi i film verranno contemporaneamente offerti [illegible] pubblico in duecento [illegible] ciascuno. Una programmazione [illegible] pioggia» senza precedenti. «La "volata lunga" - osserva Alessandro Ferrau, studioso del mercato cinematografico - ha fatto registrare a favore de "La Sirenetta" incassi buoni per il periodo prenatalizio che è, però, sempre debole: un po' perché la gente è distratta dalle spese [illegible] regali e un po' perché i bambini vanno ancora a scuola. Soltanto con l'arrivo del Natale tutti corrono al cinema [illegible] panettone in bocca».

La distribuzione natalizia «a pioggia» è stata predisposta anche per «La storia infinita n. 2», «Rocky V», «Atto di forza» (in tre giorni all'Odeon [illegible] Milano ha incassato 111 milioni), «Vacanze di Natale '90», «Fantozzi alla ris[illegible]» e «Stasera in casa di Alice» che complessivamente [illegible] proiettati in 875 locali. A questo punto ci si chiede dove usciranno gli altri sette film [illegible] talizi, se è vero che le sale di prima visione in Italia [illegible]. [illegible] chiaro che per Natale il mercato cinematografico [illegible] plia il numero delle «prime visioni». Mai come quest'anno, comunque, è accaduto che per i quindici film coinvolti nell'operazione Natale fossero accaparrate, con [illegible] ica strategia, tutte le sale disponibili, comprese quelle abitualmente destinate alle prosecuzioni delle «prime visioni». [illegible] a pagare questa situazione saranno film che in altre situazioni avrebbero certamente proseguito la programmazione. A Roma un [illegible] clamoroso è quello de «Il viaggio di Capitan Fracassa» che [illegible] Barberini [illegible] smontato venerdì prossimo per fare posto a «Sta- [illegible] in casa Alice» di Carlo Verdone, malgrado nell'ultimo week-end il film di Ettore Scola abbia incassato sedici milioni. L'unica [illegible] non dispiacersi della situazione è Ornella Muti, che [illegible] dal Barberini di Roma con gli abiti [illegible] Serafina per tornarci subito dopo [illegible] quelli di Alice.

Sul piano economico le feste di fine anno sono per l'«impresa cinema» una miniera d'oro: tra le fine di dicembre e l'inizio di gennaio [illegible] conta di ricavare dal botteghino oltre 150 miliardi. Nella scorsa stagione (1989-90) [illegible] cinema ha incassato nelle [illegible] le [illegible]16 miliardi dei quali 146 (il 28%) durante le festività [illegible] fine anno. Finora l'avvio di stagione (settembre-dicembre '90) [illegible] andato bene, anche [illegible] non si è concretizzato un consistente ritorno al cinema. Ha funzionato un ristretto numero di titoli, ma ci sono stati anche tanti flop tra i film [illegible] [illegible] 40% non ha superato i cento milioni d'incasso). L'unico exploit è [illegible] quello [illegible] «Pretty Woman» [illegible] Richard Gere e Julia Roberts, che guida il box-office con un incasso-record di 22 miliardi (lo scorso anno alla vigilia di Natale il film-leader era «Indiana Jones e l'ultima crociata» con 16 miliardi). Da agosto a dicembre, e non è [illegible] novità, [illegible] mercato cinematografico italiano è [illegible] dominato dalla produzione americana: solo due titoli made in Italy figurano tra i primi dieci del box-offi- [illegible]: «Le comiche» con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto che in meno di due [illegible] ha incassato quasi dieci miliardi e «Ragazzi fuori» di Marco Risi (5 miliardi e 553 milioni). Il resto della produzione nazionale appare piuttosto distante, al diciannovesimo posto «Il viaggio di Capitan Fracassa» di Ettore Scola (1.910.000 dei quali 500 milioni [illegible] solo a Roma), e al [illegible] tunesimo «Stanno tutti bene» di Tornatore (1.651.000). C'è, però, una singolare sorpresa: «Benvenuti in casa Gori» del to- [illegible] Alessandro Benvenuti occupa [illegible] 27° posto grazie ai 626 milioni incassati a Firenze (nel resto del Paese ha raggranellato appena 400 milioni).

E veniamo all'offerta [illegible] metografica del Natale '90 che tra l'altro registra l'assenza di Francesco Nuti, protagonista nelle ultime stagioni delle feste [illegible] fine anno con «Caruso Pascoski [illegible] padre polacco» e «Willy Signori e vengo da lontano». Per i più giovani ci saranno dunque «La Sirenetta» di Walt Disney (premiata per le musi- [illegible] con due Oscar), «Tartarughe Ninja alla riscossa» [illegible] Steven Barron e «La storia infinita n. 2» [illegible] George Miller (l'avventura [illegible] fantasy dagli effetti speciali riprende praticamente dall'inizio della seconda parte del romanzo dello scrittore tedesco Michael Ende). Per gli amanti del cinema mozzafiato il piatto natalizio riserva «Atto [illegible] forza» (Total Recall) di Paul Verhoeven con il marziano Arnold Schwarzenegger e «Rocky V» [illegible] John [illegible]. Avildsen che ini- [illegible] con il ritorno di Sylvester Stallone dall'Urss, dopo aver sconfitto il gigante russo Drago, e a Philadelphia scopre che i duri combattimenti gli hanno procurato irreparabili lesioni cerebrali (con Stallone recita anche il figlio quattordicenne, Sage).

Tra le commedie natalizie domina, come tradizione vuole, la produzione italiana con «Va- [illegible] di Natale '90» di Enrico Oldoini (Massimo Boldi, Christian De Sica, Diego Abatantuono, Ezio Greggio e il [illegible] pastore tedesco Strauss); «Stasera in [illegible] di Alice» di Verdone [illegible] Ornella Muti e Sergio Castellitto; e «Fantozzi alla riscossa» di Neri Parenti che prosegue la saga tragicomica dell'eterno ragioniere inventato venticinque anni [illegible] [illegible] Paolo Villaggio. In molte città uscirà anche la commedia risorgimentale «In nome [illegible] popolo sovrano» di Luigi Magni, [illegible] Alberto Sordi, Nino Manfredi e Serena Grandi. Completano il genere commedia «Ghost-Fantasma» di Jerry Zucker che esurirà a Natale il suo sfruttamento italiano e «Tre scapoli e una bimba» di Emile Ardolino che per ora uscirà in poche località per mancanza di sale (è il seguito di «Tre [illegible]li e [illegible] bebè» con gli stessi protagonisti).

Per lo spettatore più esigente quattro film da [illegible] perdere: «Tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci (la censura italiana, a differenza [illegible] quella americana, [illegible] ha posto nessun divieto ai minori, e il film ha avuto una brillante partenza a Roma: [illegible] milioni [illegible] [illegible] tre giorni al Fiamma), «Nikita» di Luc [illegible] che in Francia, in Gran Bretagna e in Germania ha già ottenuto incassi eccezionali; «Taxi Blues» scritto e diretto da Pavel Lounguine (premiato a Cannes per la migliore regia) che racconta la storia [illegible] [illegible] tassista e di [illegible] musicista sullo sfondo di una sconcertante e insolita Mosca.

A Roma e a Milano si potrà vedere anche «Verso sera», l'opera seconda di Francesca Archibugi, giovane regista romana rivelatasi tre anni fa con «Mignon è partita».

Come si vede anche quest'anno il cinema [illegible] presenta all'appuntamento di fine anno con parecchie proposte attraenti, basta saper scegliere.

Ernesto Baldo

I PIU' VISTI DELL' ANNO

[illegible]) «PRETTY [illegible]» di G. Marshall (Usa)	L. 21.418.000.000
[illegible]) «WEEK-END CON IL MORTO» di T. Kotcheff (Usa)	L. 10.391.000.000
3) «GHOST - [illegible]» di J. Zucker (Usa)	L. 9.808.000.000
4) «LE COMICHE» di Neri Parenti ([illegible])	L. 9.712.000.000
[illegible]) «RITORNO AL FUTURO III» di R. Zemeckis (Usa)	L. 7.860.000.000
6) «PRESUNTO [illegible]» di A. J. Pakula (Usa)	L. 7.355.000.000
7) «RAGAZZI FUORI» di Marco Risi ([illegible])	L. 5.553.000.000
8) «GIORNI DI TUONO» di T. Scott (Usa)	L. 5.347.000.000
9) «DICK TRACY» di W. Beatty (Usa)	L. 5.315.000.000
10) [illegible] [illegible] [illegible] J. Mc. Tieman (Usa)	L. 5.084.000.000

Incassi [illegible] agosto [illegible] oggi nelle prime visioni [illegible] 98 principali città italiane.

© la stampa

Dibattito fra la regista e gli studenti sul suo «Verso sera» interpretato da Sandrine Bonnaire e Marcello Mastroianni

Francesca Archibugi, il mio '77 così sentimentale

Tre generazioni [illegible] confronto in un ritratto intimista senza riferimenti all'attualità

ROMA. Anomala presentazione [illegible] di «Verso sera», secondo [illegible] atteso film di Francesca Archibugi, rivelazione della [illegible] stagione [illegible] «Mignon [illegible] partita». Da una parte, seduti sul palcoscenico, Francesca Archibugi, l'attrice Sandrine Bonnaire, il produttore Leo Pescarolo, il capostruttura di Raiuno Giuseppe Cereda, più un grande televisore che trasmette il saluto di Marcello Mastroianni, attualmente in Grecia sul set di Angelopulos. Dall'altra parte, seduti in platea, gruppi di studenti della facoltà di Lettere convocati dal Dipartimento di musica e spettacolo, più giornalisti della carta stampata e qualche tecnico per le riprese televisive.

Accolto da molti applausi, qualche perplessità, un paio di fischi di dissenso e un imbarazzo impalpabile, «Verso [illegible] ha provocato l'organizzazione [illegible] questa anteprima fuori dell'ordinario perché è [illegible] film ambientato in uno degli anni fatidici del nostro recente passato, quel '77 che vide il riesplodere del Movimento studentesco accompagnato però da spinte ecologiche, rigurgiti di creatività, teorie mal apprese su sogni e bisogni, espropri proletari, separatezza femminista, feste in piazza all'insegna dell'effimero. Per di più [illegible] storia, fortemente emblematica, mette a confronto tre diverse generazioni: l'anziano professore universitario Ludovico Bruschi-Marcello Mastroianni, comunista aristocratico che sogna uno Stato ordinato e una giustizia sociale; [illegible] nuora Stella-Sandrine Bonnaire, studen- [illegible] senza voglia di studiare, vaga, alternativa, movimentista, sensibile; la nipote di cinque [illegible] Papere-Lara Pranzoni, una bambina dalla doppia personalità [illegible] e dal [illegible] [illegible] plurare, divisa tra il bisogno di una vita ordinatamente affettuosa che può offrirle [illegible] [illegible] e quello di [illegible] vita sregolatamente viva che può darle la madre. Ma il tono è quello di una commedia sentimentale dove tutti hanno le proprie buone ragioni e dove alla fine una conciliazione dei cuori se non delle ideologie [illegible] sempre possibile. Ed è su questo che si appuntano le osservazioni irritate di alcuni studenti, pochi, a Francesca Archibugi.

Perché [illegible] rifugiata [illegible] luoghi [illegible] prospettando una soluzione dolce, quando, proprio su quell'anno, [illegible] per stendersi l'ombra [illegible] terrorismo?

Ho voluto ripensare con [illegible] nostalgica a tutta la mia genera- [illegible]e: [illegible] stessa, i miei compagni, i [illegible] fratelli, ignorando ciò che sarebbe successo dopo e mettendo volutamente punto alla storia con la partenza [illegible] Stella per il grande raduno di Bologna. Volevo rendere il clima di festa mobile che ha caratterizzato quel momento, cancellando il bagno di sangue successivo. [illegible] [illegible] volevo fosse chiaro a tutti, anche [illegible] chi non ne sa niente, attraverso [illegible] caratterizzazione molto forte dei personaggi, [illegible] fossero quegli anni [illegible] in cosa consistessero quei valori.

Come mai racconta una storia politica dentro il privato [illegible] un gruppo familiare?

Intanto perché credo che anche [illegible] privato sia politico. Poi perché sento [illegible] mio compito di regista soprattutto nel piacere di raccontare, con [illegible] gli artifici che il racconto prevede: anche quello di ricorrere a [illegible] famiglia simbolica [illegible] di presentare i personaggi in un modo per poi mostrarli nel modo opposto.

Quanto l'ha condizionata [illegible] presenza della Rai?

Non mi ha condizionato affatto perché il problema dei soldi è del produttore non del regista.

Nel suo film i giovani sono sfasciati [illegible] i vecchi creativi: [illegible] sarebbe [illegible] uguale [illegible] invece che lei, donna [illegible] per di più neanche di trent'anni, [illegible] fatto il film un regista maschio e più che sessantenne?

Non posso dire come l'avrebbe fatto un altro: io l'ho fatto [illegible] questo modo.

Non [illegible] pare di indulgere troppo [illegible] sentimentalismo dei tarallucci [illegible] vino, [illegible] [illegible] ser stata troppo generosa verso una borghesia che è quella che sta portando la terra al disastro ecologico?

Certo, Mastroianni è un [illegible] signore pignolo, [illegible] retorico, irrispettoso [illegible] [illegible] le esigenze degli altri [illegible] figlio alla cameriera: ha le [illegible] colpe, lo so. Ma [illegible] la cultura, credo nel dialogo, agisce in buona fede. Ciò [illegible] basta per giustificarlo. E poi esaltare i sentimenti è il mio modo di fare cinema: preferisco smettere di far film che cambiare il mio stile.

Simonetta Robiony

Con Strehler, Ferruccio Soleri e Barberio Corsetti un festival acclamato

Il Teatro Italia seduce Mosca

Ma dal '91 la cultura è condannata dovrà pagare gli stranieri in dollari

DAL NOSTRO

Che tensione fra gli attori del Piccolo. Che paura fra gli organizzatori dell'Unione Teatrale. Portare a Mosca spettacolo bello e difficile di Strehler «La grande Magia» di Eduardo De Filippo. Propinare in italiano, senza traduzione simultanea, le straordinarie schermaglie verbali del testo. Pretendere che il pubblico segua i sottili e pirandelliani giochi sulla confusione fra realtà e immaginazione.

Impresa disperata? Gente che se ne va a plotoni prima della fine? No. Un trionfo. Quando il sipario è calato sulla scena del teatro Vachtangov pieno zeppo e sono incominciate interminabili bordate di applausi e grida di entusiasmo per i protagonisti Giancarlo Dettori e Renato Carmine, quelli del Piccolo hanno tirato un fiato lungo di qui e là. E le manifestazioni di gioia di tecnici e attori sono proseguite sin dopo il banchetto in loro onore, intonate sul pullman che li riportava a notte fonda in albergo.

Normale che i moscoviti sorbiscano tre ore di teatro italiano senza fiatare. Ormai ci sono abituati. Da metà ottobre infatti è in corso una maratona made in Italy della scena che è incominciata con Dario Fo e Franca Rame; è proseguita con una bella fetta di teatro sperimentale (Remondi e Caporossi, Magazzini, Giorgio Barberio Corsetti, Krypton); ha visto protagonista il teatro di figura («L'Iliade» del Teatro Carretto, il «Ballo Excelsior» con le marionette dei Colla); ha avuto tempo per dibattiti, mostre, rassegne di videoteatro (Ronconi, Strehler e Bene), trionfali laboratori quello del grande Arlecchino Ferruccio Soleri. Il gran finale è previsto nei giorni intorno a Natale con l'arrivo di Strehler, che sarà probabilmente ricevuto da Gorbaciov e con Carmelo Bene che porterà la «Pentesilea» per il quale si sta preparando una pubblicazione in russo di testi critici. E' rassegna voluta dalla Unione Teatrale Sovietica e realizzata con l'Eti, il ministero dello Spettacolo e la collaborazione organizzativa dell'Emmecinque.

Fra il pubblico critici, attori e registi che popolava la platea del teatro Vachtangov la sera della prima del Piccolo tirava già aria di primi bilanci.

Dunque: i russi ci giudicano.

«Mi è piaciuta la "Descrizione di una Battaglia" di Barberio Corsetti, ma all'uomo macchina, all'uomo marionetta dell'avanguardia, preferisco l'uomo in carne del teatro Strehler» dice Roman Viktjuk, regista scandaloso per le sue «Serve» con travestiti, noto da noi per il «Play Strindberg» allestito con il Centro Teatrale Bresciano.

Licinia Lentini e Mosca con Giancarlo Dettori nella «Grande magia»

Anatolij Vassiliev, il regista preferito critica occidentale (da noi ha portato «Sei personaggi», «Questa sera si recita a soggetto») trova «molto medio» il livello del festival, ma preferisce che ci si dica: «Sa, vengo spesso a lavorare in Italia».

«Ho seguito la lezione di Solerni nel teatrino della scuola Vachtangov - ricorda Natalija Cernova, critico di danza - mi interessa la sua gestualità. C'erano attori, critici e danza. Lezione, spettacolo? Non lo so, è stata una cosa sublime».

Elena Gubaidulina, studentessa del Gitis (istituto teatrale), ha amato l'«Iliade» del Teatro del Carretto: «L'insieme di pupazzi e attori è inatteso, lontano dalle cose cui siamo abituati».

Il più vicino alla grande tradizione teatrale degli Anni 20? «Giorgio Barberio Corsetti - dichiara dubbi Maria Skornjakova, specialista in teatro italiano dopoguerra, studiosa di Eduardo e di Ronconi - il suo lavoro sul corpo dell'attore ricorda la "biomeccanica" Meyerchold. Trovo però che il festival non è completo. Manca per esempio il teatro napoletano. Ci volevano almeno Leo de Berardinis e De Simone. I Magazzini? Molto "già visto": un compendio dello sperimentalismo europeo».

Ma da chi è stato voluto questo Festival italiano a Mosca? Dall'Unione Teatrale Sovietica, organismo quattro anni fa. «Nostro scopo - spiega Aleksej Bartashevic, critico teatrale, uno dei segretari dell'Unione - è rompere l'isolamento del teatro, russo, permettere al nostro pubblico di conoscere quello che succede nel mondo. Il nostro teatro vive un momento difficile, non trova nuove idee: speriamo che a contatto con cose nuove esca dalla crisi. Per questo abbiamo portato a Mosca Peter Stein, Patrice Chèreau, Pina Bausch, Peter Brook. Vogliamo che Mosca torni ad essere, come all'inizio del '900, una capitale mondiale del Teatro».

Per questo è stato progettato dal '91 il «Festival Cechov», rassegna teatrale a livello altissimo che prevede lavori di Ronconi, Stein, Brook e Zadek. Ma non farà nulla. «Il democratico Municipio di Mosca - annuncia Valerij Shadrin, altro segretario dell'Unione, artefice di questo festival italiano - è riuscito dove non erano riusciti i cinovniki di Breznev: il primo gennaio del '91 per tutti gli stranieri a Mosca si dovrà pagare l'albergo in valuta estera. Questo vuol dire che ci sarà più nessun festival di teatro o cinema. Le istituzioni culturali avranno mai valuta sufficiente. Così a Mosca anche la cultura muore».

Sergio Trombetta

Domani si chiude il primo ciclo

Minoli: «E dopo Extra nascerà in estate un Mixer europeo»

ROMA. Un «Mixer europeo» nascerà, molto probabilmente nella prossima estate, dalla positiva esperienza di «Extra», il programma di Aldo Bruno e Giovanni Minoli che domani sera alle 22,30 su Raidue conclude il primo ciclo di trasmissioni. Tirando le somme di questo primo tentativo di rubrica informativa realizzata con apporti delle diverse nazioni d'Europa, Minoli ha fatto sapere che è in via di definizione un accordo con la Comunità Economica Europea: «Le cassette del programma sono state valutate a Bruxelles con molta attenzione. Se l'accordo dovesse realizzarsi, la Cee potrebbe partecipare alla preparazione del secondo ciclo di "Extra" con una interessante del suo budget stanziato in vista del '93 per le sponsorizzazioni di programmi a carattere europeo. In questo caso la trasmissione acquisterebbe un carattere continuativo, diventerebbe uno spazio aperto nel quale far confluire i più interessanti servizi sull'attualità dell'Europa».

Seguito da una media di 2 milioni e 100 mila spettatori (con punte di oltre 3 milioni), «Extra» si concluderà con un'ottava puntata che propone il meglio dell'intera serie, anche nuove inchieste: si rivedrà l'intervista a Stefano Casiraghi (l'ultima prima della morte), la storia prostituta romena, le vicende delle due ragazze arabe che vivono a Parigi. Fra le novità, è in programma il servizio, realizzato in Inghilterra, su una top model bambina. «A maggio - ha detto ancora Minoli - cominceremo a lavorare sul nuovo progetto e cercheremo di essere pronti per andare in onda già da giugno». Le premesse, anche nel campo della commercializzazione, sono buone: «Extra» (alla cui realizzazione hanno partecipato Spagna, Francia, Gran Bretagna, Svezia e Ungheria) è stato venduto da un distributore australiano per la cifra di 700 mila dollari a una lunga serie di Paesi stranieri tra cui la Malaysia e l'Islanda.

Nel frattempo, in attesa di tornare con il suo Mixer alla collocazione da lui giudicata ideale (il lunedì alle 20,30), Gianni Minoli lavora a altri fronti: in primavera dovrebbe essere pronto il programma informativo («Notizie più altre cose», ha sintetizzato il giornalista), in onda il mercoledì. Il 9 gennaio, intanto, torna «Mixer cultura» guidato, come nella prima edizione, da Arnaldo Bagnasco. «La domanda di informazione - fa osservare Minoli - è in grande crescita, proprio perché la proposta in questo sono diventate tante, è necessario presentare ai telespettatori un prodotto fatto veramente bene». L'ultima serie di Mixer è seguita da una media di milioni e mila spettatori. [f. c.]

CHE FAMIGLIA

Viale del tramonto musical per Webber

Andrew Lloyd Webber sta preparando un musical tratto da «Viale del tramonto», il classico film di **Billy Wilder** con **Gloria Swanson, Eric von Stroheim, William Holden.**

Gli spot di 30 e 60 secondi **Benetton, Stet, Rochas profumi, Brooklyn** gomma da masticare, sono i primi che milioni di telespettatori sovietici abbiano cominciato a vedere come interruzioni dei programmi televisivi nell'Urss. Nonostante l'attuale miseria sovietica, la concessionaria Publicumpa di Berlusconi intende ampliare l'attività in vista d'un futuro migliore.

Frank Sinatra ha ospitato al Rancho Mirage la cerimonia e la festa di nozze **Tony Peck**, figlio del vecchio amico **Gregory Peck**, e della modella **Cheryl Tiegs**.

Sigourney Weaver è ancora in sella, protagonista «Aliens III», diretto stavolta da **Vincent Ward**.

Joan Collins, 57 anni, interpreta per la rete televisiva BBC i suoi primi ruoli drammatici per la Tv inglese in una serie otto brevi commedie di **Noël Coward**.

Dino De Laurentiis, ancora una volta risorto dalle proprie ceneri (grazie ai soldi giapponesi, secondo il pettegolezzo) dà il via il 18 febbraio prossimo, a Roma e a Montecarlo, alla lavorazione del rifacimento d'un film da lui prodotto nel 1960, «Crimen». Nuovi interpreti: **John Candy, Ornella Muti, Giancarlo Giannini, Sean Young, Jim Belushi, Cybill Shepherd**. Nuovo titolo, «Returning Napoleon».

Sven Nykvist, il geniale direttore della fotografia di **Ingmar Bergman** e di **Woody Allen**, dirige il suo secondo film, «The Ox» (Il bue), interpretato da **von Sydow, Liv Ullmann, Erland Josephson, Ewa Fröling**.

Antonio Gades è stato ricoverato una settimana in una clinica dell'Avana, Cuba, assistito pure dall'ultima moglie **Daniela Frey**, per un guaio alla spina dorsale e in particolare alle vertebre cervicali. Ha detto: «Sporo di non dover rinunciare alla danza, con i dolori alle cervicali è difficile convivere».

Julia Roberts, nuovo film

Bette Midler recita la parte dell'attrice e cantante tedesca interprete del teatro **Brecht** e moglie del musicista **Kurt Weill** nella biografia cinematografica «Lotte Lenya».

Julia Roberts interpreta il personaggio d'una ragazza che assiste ragazzo malato di leucemia e se ne innamora d'un amore difficile in «Dying Young» (Morire giovane). Secondo il regista film, **Joe Schumacher**, il pubblico giovane oggi è in grado di affrontare il della morte, non ha più paura di riflettere sul Grande Sonno: «Ma mi facciamo un film sulla morte per fare un film sulla vita», ha detto, aggiungendo che nel film la leucemia è metafora per l'Aids.

Vilmos Zsigmond, il bravo direttore della fotografia, debutta nella regia con «The Prodigal Father» (Il padre prodigo), interpretato da **Liv Ullmann** e **Michael York**: ambientata a Budapest e a Israele, è la storia del conflitto tra un uomo e la matrigna, esasperato nel giorno del funerale del rispettivo padre e marito.

TIVU' & TIVU'

Con «On Off» si fa qualche passo oltre il confine della pigrizia

NON sarà ancora il così tanto invocato teatro in televisione, ■ «On Off» è già un piccolo passo avanti rispetto al poco che le ■ti, con assoluta coerenza, ha distillato per anni: il programma ■ Antonio Leone, andato in onda sabato sera ■■■ rete, segue un po' la scia ■ «Prisma», trasmesso al pomeriggio da ■■■■: interviste a registi e attori, incontri con scrittori (Aldo ■■■ che difendeva la propria riscrittura del «Decamerone»), una rapida occhiata all'attualità culturale ■ magari un flash sul caso del giorno. Qui era quasi d'obbligo il cenno all'immondezzaio che circonda ■ monumento a Pasolini, sul litorale di Ostia: cartacce, scempio, dimenticanza, ■ lo scrittore Paolo Volponi che ammoniva: «Bisogna stare attenti a non essere sopraffatti dell'immondizia che travolge la vita». Ed era quasi d'obbligo, nel rito promozionale che ci governa, ascoltare l'intollerante e litigiosa» Francesca Archibugi sul suo ultimo film, «Verso sera», interpretato da Marcello Mastroianni; così come ■■ ■ si poteva sottrarre all'incontro con Luciano Pavarotti che tornava a Roma dopo vent'anni con «Tosca» ■ confessava che, per lui, l'equilibrio psicofisico si fondava sul «molto sonno ■ molto riposo cerebrale». E c'era l'omaggio a Glauco Mauri,

Glauco Mauri

in tournée ■■ un «Don Giovanni» di Molière presentato in chiave beckettiana.

■■ si limitasse ■ questi servizi, «On Off» non sarebbe di■■■ dai programmi (soprattutto d'intrattenimento) che ospitano il divo a scopo artistico-commerciale. Ma ■ trasmissione di Leone ha osato andare oltre la pigrizia degli schemi. Ci ha parlato del drammaturgo-regista-attore Franco Scaldati, che pochi conoscono. E ce ne ha parlato perché Scaldati è una delle personalità veramente nuove del teatro italiano. Ed anche la meno catalogabile.

Il palermitano Scaldati ha 47 anni. E' nato il 13 aprile, «lo stesso g■■■ di Beckett» ha detto lui stesso al microfono di «On Off», avvalorando con questa congiunzione astrale ■ congiunzione tematica col drammaturgo irlandese che molti gli attribuiscono. Ma, più che commediografo dell'assurdo, Scaldati è il poeta delle caverne. E' arrivato al teatro «per le cose strane della vita». Da ragazzo fa■■■ il sarto, ma dentro di sé avvertiva una fortissima spinta alla ■■na che, in una città come Palermo all'epoca quasi priva di tradizioni teatrali, doveva essere un sogno folle. Scaldati ha cominciato a far l'attore e, contemporaneamente, scriveva il ■■ ■■■ barbarico in lingua palermitana: teatro ispido, visionario, fiabesco, poetico. Nascevano commedie bella e misteriose: «Il pozzo dei pazzi», «Assassina», «Lucio», «Occhi», «La guardiana dell'acqua». E arrivavano le prime ■■■ in scena, i primi giri fuori della Sicilia ■■■ una impavida compagnia, l'omaggio resogli quest'anno dal Teatro dell'Elfo, un importante premio per la drammaturgia. Probabilmente Scaldati non diventerà mai un autore di ■■■■ «divo»; ■■ è una figura importante per la cultura di questo fine Novecento. Meno male che la tv non ne ha paura.

[o. g.]

I FILM DI OGGI IN TV

Così Cher è l'avvocato

SUSPECT - PRESUNTO COLPEVOLE

1987, Canale 5 20,40; dur. 117' più spot

Cher è ■■ avvocato che viene incaricato d'ufficio della difesa di un barbone sordomuto (Liam Neeson), ■■■■■ per il barbaro omicidio di una ragazza. Dennis Quaid ■ uno dei giurati, che ■■ accettato controvoglia il suo compito, ma si rende conto ben presto che qualcosa nelle indagini non va. Scopre degli indizi che potrebbero scagionare l'imputato ■ cerca di informarne ■ difensore, nonostante la legge lo vieti. Riuscirà a convincere l'avvocato ■ prestargli attenzione, complice anche ■ ■■■ capacità seduttiva, ■ a intervenire in extremis.

UNA FORTUNA SFACCIATA

1987, 20,30 Raidue; dur. 102'

Commedia tradizionale, basata sulla differenza, ■ la conseguente reciproca antipatia, tra due donne che frequentano la stessa scuola di recitazione. Shelley Long è la snob Lauren, Bette Midler la scatenata ■ un po' volgare Sandy. L'unica cosa che hanno in comune è l'amore per lo stesso uomo. Ma quando questi si rivela un agente della Cia pronto a vendersi ai russi, le due si coalizzano contro di lui.

UN WEEKEND DA LEONE

1982, 21,35 Raiuno; dur. 98'

Road-movie che ■■■■■ l'avventurosa scorribanda di tre giovani (uno di loro è Tom Cruise), decisi ■ raggiungere il Messico per spassarsela. Si unisce a loro Kathy (Shelley Long), una donna che vuole ottenere il divorzio. Si celebra l'epopea del divertimento selvaggio, ma è in agguato la malinconia.

ROBIN E MARIAN

1976, 0,20 Raidue; ■■r. 105'

Sean Connery e Audrey Hepburn diretti da Richard Lester in quest'abile miscela di epopea, satira ed elegia sul ritorno di un invecchiato Robin Hood dalla Terra Santa. Il suo nemico è quello ■ sempre, lo sceriffo di Nottingham. Anche il suo amore è quello di sempre, ■ bella ma un po' appassita Marian, che nel frattempo si ■ fatta suora.

Tom Cruise in «Un weekend da leone» ■■ Raiuno

DESTINO D■ ■■■■■■■■

1■■7, 21 Montecarlo; dur. 109' più spot

Terzo capitolo della zuccherosa storia di Sissi, ■■■ Romy Schneider nei panni dell'Imperatrice Elisabetta d'Austria e Karl Heinz Boehm in quelli di Francesco Giuseppe. La giovane imperatrice si ammala ed è costretta per volere del medico a partire verso climi più caldi, lasciando il marito in una difficile situazione politica. Tornata, ■■■ ■ ■■■ fascino, riuscirà a placare ■ malcontento della gente.

GOOD MORNING BABILONIA

1987, Cinquestelle 22,30; dur. 114' più spot

Intensa e poetica opera ■■ fratelli Taviani, ambientata a Hollywood ai primi del Novecento. Vincent Spano ■ Joaquin De Almeida ■■■ due fratelli italiani che portano al servizio del nascente cinema la loro preziosa esperienza. Ma la prima guerra mondiale incombe. Accanto a loro, nel ruolo delle mogli, deliziose Greta Scacchi e Desirée Becker.

OGGI SEGNALIAMO

PRIMA LINEA MARAINI

20,30 Tmc

Dacia Maraini è l'ospite ■ «Pri■■ linea». Vincitrice del Campiello con «La lunga vita di Marianne Ucria», la scrittrice parla del ■■■ amore con Moravia, dell'amicizia con Pasolini, della situazione del teatro oggi e della condizione femminile.

DELITTO INSALACO

20,30 Raitre

«Telefono giallo» si occupa dell'assassinio ■■ sindaco di Palermo Giuseppe Insalaco, avvenuto il 12 gennaio 1988 nel capoluogo siciliano. Sindaco per soli 90 giorni, Insalaco fu ucciso mentre rincasava in macchina.

BOCCA A L'■■■■■■

23,30 Retequattro

«L'incubo del black-out» è il titolo della seconda puntata ■■ programma di Giorgio ■■■ «Le incognite dell'energia». Si possono ridurre i consumi senza frenare gli sviluppi industriali? E' la domanda a cui rispondono, tra gli altri, il ministro per l'Ambiente Ruffolo, il presidente dell'Eni Cagliari, il ministro dell'Industria Battaglia e Vittorio Ronchey.

CITTA' ■■■■■■■■

20,40 Raiuno

Obiettivo città violente: questo il tema dell'ultima «Serata Tg1» che si congeda dal pubblico puntando il suo obiettivo sulla criminalità che attanaglia le città. Il regista Carlo Lizzani parla di Roma, Demetrio Volcic di Mosca, Beppe Lugato e Sandro Vannucci di New York. Conduce Lilli Gruber.

I PROGRAMMI DI ■■■

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,40; 24

6,55 **Unomattina**. Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
8,55 Madonna di Campiglio, **Sci: Coppa ■■■■■**. Slalom speciale maschile. 1ª manche
11,05 **Poliziotti lo■■■**. Telefilm. *Colpito alle spalle*. Con Paul Sorvino
11,55 **Che tempo fa**

12,05 Piero Badaloni con Simona Marchini, Totò Cutugno ■■■ sentano **Piacere Raiuno**
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **Il mondo di Quark**. A cura ■ Piero Angela. *Il lupo a casa vostra*
14,30 **Cronache italiane. Cronache dei motori**. A cura di Franco Catta
15 — **Artisti d'oggi: Mercucci e Valentino**
15,30 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
16 — **Big!** Varietà per ragazzi
17,55 **Oggi ■ Parlamento**

18,05 **Fantastico bis**. *Appunti sugli anni* ■■. Conduce Pippo Baudo ■■■ ■ partecipazione di Nino Frassica
18,45 **Un anno nella vita**. Telefilm. *Natale '86*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 **Serata ■■ 1**. In collaborazione con Raiuno. **Obiettivo sui grandi temi ■■■ momento**
21,35 Top film - Quando il cinema piace ai giovani. **Un weekend da leone** (1983). Film di Curtis Hanson. Con Tom Cruise, Jackie Earle Haley, John Stockwell, Shelley Long
23,25 **Omaggio ■ Positano alla cultura europea**. Con Franco Zeffirelli ■ ■■■ Ricciarelli, Valentina Cortese, Andrea Griminelli, Roberto Murolo. Regia di Walter Licastro
0,20 **Oggi al Parlamento**
0,25 **■■■■■■■■ ■ dintorni**. Di Gigi Marzullo
■■■ Monografie. **Il principe di Sansevero**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15

7 — **Cartoni animati**
8 — Per i più piccini: **L'albero azzurro**
■■■ **Adderly**, telefilm
9,30 **Radio anch'io '90**, ■■■ Gianni Bisiach
10,20 Corso ■ spagnolo. **Español con Victor** - Corso di tedesco. **Alles Gute**
10,50 **Capitol**, serie tv
11,55 **I fatti vostri**, conduce Fabrizio Frizzi

13,15 **Tg 2 - Diogene. Anni d'argento**
13,30 **Tg 2 - Economia**
13,45-15,35 **Supersoap. ■■■■ ful**, serie tv
14,15 **Quando si ama**, serie tv
■■,05 **Destini**, serie tv
15,35 Lo schermo in ■■■■. **I figli ■ Zanna Bianca** (1974). Film drammatico. Regia di Maurizio Pradeaux. Con ■■■ Borgese, ■■■■■ Rigano, Peter Fabian, Danny Ribol
17,05 **■■■ Parlamento**
17,10 **Videocomic**, a cura di Nicoletta Leggeri
17,45 **Alf**, telefilm

18,10 **Casablanca**, di G. La Porta e F. Scaglia
18,20 **Tg ■ - Sportsera**
18,30 **Re■■■ calè**, di Andrea Olcese
18,45 **Un giustiziere a New ■■■■**, telefilm
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Una fortuna sfacciata** (1987). Film commedia. 1ª vi■■■■ tv. Regia ■ Arthur Hiller. Con Shelley Long, Bette Midler, Peter Coyote, Robert Prosky, Jerry ■■■■ Prod.: Interscope Communications. *Lauren e Sandy ■■■■ ■■ ragazze molto diverse: raffinata e un po' snob le prima, comunicativa e volgare ■ seconda. Ma quando scoprono che l'uomo amato da entrambe è un'agente della Cia pronto a vendersi ai russi, si alleano per distruggerlo*
22,20 **Videocomic.** *Passerella di comici in tv. La medicina*. A cura di Nicoletta Leggeri
0,10 **Appuntamento al cinema**
0,20 Cinema di notte. **■■■■■ e ■■■■■■** (1976). Film drammatico. Regia di Richard Lester. Con Sean Connery, Audrey Hepburn, Robert Shaw

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22; 23
19,55 **Moena: IV gara internazionale per cani da slitta**
11,10 **Professione pericolo**. Telefilm
12-12,55 **Meridiana**
12 — Scienze. **■■ natura sperimentata**
12,30 **■■ meraviglie della terra**

12,55 Madonna ■ Campiglio. **Sci. Coppa ■■■ mondo**. Slalom speciale maschile. 2ª m.
13,30 **I monasteri ■■■■■**
14,30 **TG 3 - Pomeriggio**
14,40 **Salute in blue-jeans**. *Gli occhi*
15,10 **Un burattino di nome Pinocchio**
15,40 **Hockey pista.**
18 — Modena. **Pallamano: Modena-Ortigia**
16,45 **Spaziolibero**
17,05 **Scheggia**
17,15 **I mostri**. Telefilm
17,40 **Throb**. Telefilm. *Un party per Geremy*

18,05 **■■■■**
18,35 **Schegge di radio e colori**
18,45 **TG 3 - Derby**
19,45 **BlobCarton**
20 — **Blob. Di tutto di più**
■■■■ Una Cartolina spedita ■■ A. Barbato
20,30 Corrado Augias risponde a **Telefono giallo**. *Al centro di questa puntata il delitto Insalaco, avvenuto il ■■ gennaio 1988 a Palermo. Giuseppe Insalaco, che era stato sindaco ■■■■ città, fu ucciso mentre rientrava a casa in macchina ■■ quattro uomini a bordo di due scooter. Insalaco ■■■■■ sul colpo: ■ sicuro ■■■ ■ conoscenza di molti misteri palermitani, ■ killer della mafia gli chiudono per sempre la bocca*
■■■■ Guerra senza fine **L'aquila e il ■■■■** (1933). Film. Regia S. Walker. Con E. March e Cary Grant. *Nel 1873 il presidente degli Stati Uniti Lincoln cerca di sottrarre il Messico alle ■■■ di Napoleone III, aiutando Juarez. Un suo inviato, il capitano Randolph, scopre l'esi■■■■■ ■ un complotto internazionale*

CANALE 5

7,30 **La piccola grande Nell**, telefilm
8,20 **Première**, quotidiano ■■ cinema
8,25 **Adorabili e bugiarde**, film di Nunzio Malasomma (Italia, '59). Con Franco Fabrizi, Roberto Risso, Ingeborg Schoener, Isabelle Corey
10,25 **Première**, quotidiano ■■ cinema
10,30 **Gente comune**, attualità
12 — **Il pranzo è servito**, quiz

12,45 **Tris**, quiz. Conduce Mike Bongiorno
13,30 **Cari genitori**, quiz
14,15 **Il gioco ■■■■ coppia**, quiz
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità
15,30 **Ti amo... parliamone**, ■■■■ lità
15 — **Cerco e offro**, attualità
15,15 **«Buon compleanno» 1989**, varietà
■■■■ **Première**
18,55 **Doppio slalom**, quiz
17,25 **■■■■■■■■**, quiz. Conduce Umberto Smaila. Regia di Lorenzo Lorenzini
18 — **■■■ Il prezzo è giusto!**, quiz

19 — **Gioco del ■** quiz conduce Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz
20,25 **Striscia la notizia**, varietà con Ezio Greggio e Raffaele Pisu.
20,40 **Suspect - Presunto colpevole**, film poliziesco con Cher, Dennis Quaid, John Mahoney. Regia di Peter Yates
22,55 **Scene ■■ ■■ matrimonio**, varietà
23,25 **■■■■■■■ Costanzo Show**, varietà. *Tra gli ospiti ■ oggi, il cabarettista Paolo Cevoli e il cantautore Francesco Baccini*
1,05 **Striscia la notizia**, varietà (replica)
1,20 **Première** quotidiano di cinema
1,25 **■■■■■ Welby M.D.**, telefilm con Robert Young. *Una bambina coraggiosa*
2,25 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
3,25 **Première**, quotidiano ■ cinema

■■■■■ 1

7 — Ciao ciao mattina, cartoni
8,30 **Skippy il canguro**, telefilm
9,05 **Strega per amore**, telefilm
9,40 **Tarzan**, telefilm
10,45 **Première**, attualità
10,55 **Riptide**, telefilm

12 — **Charlie's Angels**, telefilm
13 — **La famiglia ■■ ■■■ford**, telefilm
14 — **Haddy days**, telefilm
14,30 **Supercar**, telefilm
15,30 **Compagni ■ scuola**, telefilm
16 — **■■■ ■■■ bam**, cartoni

Première, r■■■
18,45 **Il mio amico Ultraman**, ■■■ film; *Rotta di collisione*
19,30 **Casa Keaton**, telefilm: *Uno psicologo d'assalto. Prima parte*
20 — **Niente paura, c'è Alfred**, cartoni, *Uno strano vulcano*
■■■ **Paperissima**, varietà, con Loretta Goggi, ■■■ Greggio. *Al centro della puntata il comico Carlo Pistarino. In scaletta anche ■■ inedito Mike Bongiorno nei panni di cantante*
21,30 **Caccia all'uomo**, varietà
22,30 **L'appello dei martedì**, sport. *Al ■■■■ del programma l'esclusione ■ Gianluca Vialli dalla lista dei giocatori convocati per la partita che la nazionale di calcio sosterrà sabato contro Cipro. ne parlano in studio l'allenatore del Milan Arrigo Sacchi e il presidente del Pisa Romeo Anconetani*
24 — Première, attualità
0,05 **Mike Hammer**, telefilm
1,05 **Appartamento in tre**, telefilm: *La danza del ventre*
1,35 **Bonson**, telefilm
2,05 **Première**, attualità

RETE 4

6,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
9,10 **Première**, attualità
9,15 **Andrea Celeste**, telenovela
10,15 **Amandoli**, telenovela
10,45 **Così gira il mondo**, sceneggiato
11,20 **Première**, attualità
11,25 **La casa nella prateria**, telefilm

12,30 **Ciao Ciao**, cartoni animati
13,35 **Buon pomeriggio**, conduce Patrizia ■■■■■
13,40 **Sentieri**, sceneggiato
14,35 **■■■ello**, telenovela
15,35 **La mia piccola solitudine**, telenovela
16,20 **La valle ■■■ pini**, sceneggiato
17,15 **General Hospital**, telefilm
18,10 **Febbre d'amore**, sceneggiato

18,55 **Un minuto al cinema**; attualità
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità, conduce Luca Barbareschi
19,35 **Linea continua**, attualità, conduce Rita Dalla Chiesa
19,45 **Marilena**, telenovela
20,30 **Linea continua**, attualità
23 — **Cadillac**, attualità
23,30 **Le incognite dell'energia**, attualità. «L'incubo ■■■ *black-out*»
24 — **Première**, attualità
0,05 Ultimo spettacolo; Sette gialli per sette sere **I cinque volti dell'assassino**, film giallo, ■ John Huston (Usa '63). Con George C. Scott, Dana Wynter. *Un uomo incarica un detective ■ scopra chi sia il ■■■■■■ omicida che sta uccidendo tutti gli ■■■ dello ■■■*.
2,05 **Mamma**, telefilm, *La vittima scomparsa*
3,05 **Première**, attualità

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: **6**; **7**; **8**; **10**; **12**; **13**; **14**; **17**; **19**; **21**; **23**

6,11-9 Ondaverde; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,20** ■■■ regione; **7,40** Cosa■■ la pensano loro; **8,30** Per amore o per forza; **9** Radio anch'io '90; **10,30** Canzoni ■■■ tempo; **11,10** Quei fantastici anni difficili; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Speciale Via Asiago Tenda; **13,20** La testa nel muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Musica ieri e oggi; **15** GR 1 business; **15,03** Obiò; **16** ■ Pagellone; **17,30** Radiouno Jazz '90; **18,08** ■■■ Indimenticabili; **18,30** Il tenore di grazia: ■■ Rubini e Merritt; **19,25** Audiobox; **20** Pangloss; **20,20** Mi racconti una fiaba? **20,30** Radiouno Serata. Cabaret; **21,04** Napoli ■■■ poesia; **21,32** Mythos. Varietà; **22,30** Musiche di ■■■■ **23,09** La telefonata; **Raistereouno: 15-24**.

RADIODUE

Giornali radio: **6,30**; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **16,30**; **17,30**; **18,30**; **19,30**; **22,30**

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **8,05** Ancora Fantastico; **8,45** Blu romantic **9,10** Taglio ■ Terza; **9,33** Le consonanze; ■■ Speciale GR■ 2; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione; **12,48** Impara l'arte; **14,15** Programmi ■■■ giornali; ■■ il maestro di Settecavoli; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** ■■■ meridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melo■■■; **19,50** Le ■■■ della sera; **21,30** Le ■■■ della notte (I); **22,19** Panorama parlamentare; **22,48** Le ore della notte (II); **Raistereodue: 18-24**.

RADIOTRE

Giornali radio: **6,45**; **7,20**; **9,45**; **13,45**; **14,45**; **18,45**; **20,45**; **23,53**

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); ■■ Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (II); **12** ■ Club dell'Opera; **13** Leggere il ■■■camerone; **14** Diapason (I); **15** Diapason (II); **15,45** Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura ■ musica; **17,30** Conoscere; **17,50** Scatola ■■■■■ (I); ■■ Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II); **21** ■■ parola e ■ maschera; **21,45** Libri novità; ■■■ Musica in Italia oggi; **22,45** Blue note; **23,35** Il racconto di mezzanotte; **Raistereonotte: 24-6**.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,45; 20; 23,30

15,15 **Furto alla banca d'Inghilterra**, film
16,55 **Tv donna**, 2ª parte
17,50 **Autostop per il cielo**
18■■ **Doris Day show**
19,30 **C'era questo, c'era quello**
20,30 **Prima linea**
21 — **Destino di ■■■ imperatrice**, film
23 — **Crono, tempo motori**
23,55 **Steve Winwood**
0,30 **Il dottor Stranamore**

ODEON TV

14 — **G I Joe**, cartoni animati
14,30 **I cavalieri dello Zodiaco**, cartoni animati
15 — **Signore ■ padrone**
16 — **Polver■■■ ■■■■**
16,30 **Cosa di Cosa nostra**, film
18 — **Gli inafferrabili**, telefilm
19,30 **Transformers**, cartoni
20 — **■ ■■■■■ la carriera**
20,30 **La polizia non perdona**, film
23 — **Non guardatemi, ■■■**
■■ — **■■■ Inafferrabili**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,20

13,15 **Sport ieri e oggi**
14,15 **Speciali**
14,30 **Doc.: telescuola**
16,30 **■ ■■ per tu**
16,55 **Passioni**, telenovela
17,30 **Speciali**
18 — **Mister Belvedere**
18,25 **■ proposito di... casa**
19 — **A tu per ■**
20,20 **Test, temi, testimonianze**
22,40 **Martedì sport**
23,55 **Teletext notte**

TELE +2

13 — **Eurogoll**
14 — **Boxe - Speciale bordo ring**
15,45 **Sport ■■■■**
16,45 **Wrestling spotlight**
■■■■ **Calcio internazionale**
19,30 **Sportime**
19,45 **Tuttocalcio**
20 — **Campo ■■■■**
20,30 **Settimana gol**
22,15 **Obiettivo sci**
23,15 **Boxe - ■■■■ ring**
0,15 **Settimana gol** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 18,30; 22,30

■ — Cinquestelle in regione, attualità
12,30 **■■ nostra Terra**
14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18,30 **Vite rubate**, telenovela
20,30 **Speciale Cinquestelle**
21,45 **Sport e Sport**
22,45 **Good morning ■■■■■■nia**, film dei fratelli Taviani con V. Spano, J. ■■ Almeida, Greta Scacchi

VIDEOMUSIC

7 — On The Air mattina
9 — I Video ■■■■ mattina
13 — Super Hit
14 — Hot ■■■
16 — On The Air pom.
19 — Eurochart
19,30 **Super Hit + Oldies**
21 — Blue Night
22 — On The Air notte
23,30 **Baccini in Concerto**
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte Rock**

ITALIA 7

14,30 **La grande vallata**
15,30 **Peyton Place**
17 — **Supersetta**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **La leggenda del rubino ■■■■■■■** film di A. Margheriti con Christopher Connelly
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Speedy**, sport
23,45 **■■■■■■■ di notte**
0,15 **7 giorni di fila**, film
2 — **■■■■ ■■■■■■**, quiz

RETE A

Telegiornale: 19; 19,39; 20
8 — **Teleclub**, programma del mattino
16 — **■ grandi magazzini**, teleromanzo
15,30 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
16,30 **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Bianca Vidal**
18,30 **Tv Magazine**
20,25 **La debuttante**
21,15 **Semplicemente ■■■■■■nia**, teleromanzo
22 — **Bianca Vidal**

Cuore

Speciale Olio Cuore - A cura del Servizio promozione e sviluppo di Quotidiano Italia.

Alimentazione & Dintorni

Cuore

Alla luce delle più recenti teorie.

Alimentazione e rischio coronarico: il ruolo dei grassi.

Michael F. Oliver
National Heart Institute
University of London

Fiorella Avogaro
Ospedale Regionale
di Venezia

Può apparire sorprendente che l'enfasi attualmente esistente tra alimentazione, grassi della dieta, aterosclerosi e malattie coronarica abbia avuto inizio solo una quarantina d'anni addietro. Come tutte le storie anche questa ha una origine remota. E' difatti in un laboratorio di San Pietroburgo nel [illegible]1913 che uno studioso russo di nome Anitschkow vede costituirsi nei conigli alcune lesioni dell'aorta simili alla aterosclerosi dell'uomo; le ottiene dapprima d[illegible] agli animali della carne e in tempi successivi del colesterolo. Nasce così quella che verrà da allora denominata l'ipotesi lipidica dell'arteriosclerosi e della cardiopatia coronarica. Il dato non valica subito i confini degli ambiti scientifici in cui incontra notevoli diffidenze e perplessità. La responsabilità viene dapprima addossata alle proteine animali e in particolare alla carne. Nel 1950 Paul Wood, il più famoso cardiologo inglese dell'epoca scrive in [illegible] suo famoso trattato che nelle arterie ammalate vi sono delle sostanze grasse ma che non vi è alcun rapporto tra i grassi e il colesterolo della dieta, il colesterolo del [illegible]gue e le lesioni -da grassi- che si repertano nel cuore malato. Dalla stessa avviso è il cardiologo americano Paul White per il quale molte sono le cause della malattia coronarica: colesterolo, fattori ereditari, ipertensione, allergia, infezioni, malattie endocrine [illegible] disgraziatamente non esiste alcuna prova certa di responsabilità per nessuno dei fattori implicati. E' solo nel [illegible] che una équipe internazionale diretta dall'americano Angel Keys compie un'indagine in sette Paesi del mondo localizzati in continenti diversi e riscontra che le popolazioni che consumano più grassi saturi hanno più elevati livelli di colesterolo nel sangue e un maggior numero di malattie e morti cardiovascolari. I grassi saturi [illegible] quelli che abbondano nei grassi di origine animale (burro, lardo, strutto, carni etc). Le popolazioni che invece consumano prevalentemente grassi polinsaturi, di origine per lo più vegetale (mais, girasole, verdura, frutta e altro) appaiono invece relativamente protette. Il dato è così certo da autorizzare l'adozione di alcune formule: dal tipo di alimentazione seguita si può predire il valore della colesterolemia e la probabilità di ammalare o di morire per malattia coronarica. Di qui nasce un [illegible]rpo di dottrina per cui i singoli individui o le intere collettività nazionali sono invitati a ridurre il consumo totale dei grassi della dieta, non oltre il 30 per cento e a ridurre i grassi di origine animale privilegiando i grassi polinsaturi di origine vegetale.

Azione benefica e protettiva

L'azione benefica e protettiva dei polinsaturi è riconducibile al suo elevato contenuto in acido linoleico, un elemento considerato essenziale per lo sviluppo del sistema nervoso e per l'integrità delle membrane cellulari; ne sono particolarmente ricchi i semi di mais, girasole e vinacciolo. Studi condotti da uno degli estensori del presente articolo (M.O.) hanno potuto dimostrare che il tessuto adiposo di chi viene colpito da infarto è povero di acido linoleico, un segno questo [illegible] una [illegible] assunzione con la dieta, e come questa deficienza si accompagni a un alto rischio di aritmie cardiache fatali. Fino a qualche anno addietro la ricerca scientifica ha ritenuto i grassi monoinsaturi, di cui l'olio di oliva è l'esponente di maggior spicco, come degli agenti neutrali: incapaci sia di recare danno che di apportare beneficio. Ha concorso in questa credenza la scarsa attenzione loro rivolta dai ricercatori anglosassoni i cui Paesi non producono olio di oliva. Solo di recente questa attenzio[illegible] si è ridestata. Studi eseguiti con diete liquide per periodi assai brevi e in ambiente ospedaliero hanno fatto ritenere che i monoinsaturi non solo non siano neutri [illegible] che siano anche migliori dei polinsaturi in quanto capaci di ridurre il colesterolo dannoso (LDL) e di aumentare il colesterolo che viene rimosso dall'organismo (HDL). Ricerche più recenti compiute su serie più ampie di soggetti, sottoposti a diete costituite non da liquidi [illegible] dai normali cibi e per periodi di alcune settimane non hanno confermato questa azione del [illegible] lesterolo HDL. Polinsaturi e monoinsaturi [illegible] al momento alla pari ma per i secondi mancano ancora studi sul tipo di quelli condotti per anni su vasti gruppi di popolazione e che hanno decretato l'utilità dei polinsaturi. Questi acidi grassi [illegible] inoltre i principali vettori di acido linoleico e di vitamina E, due capisaldi della integrità delle arterie e della azione antiossidante. Sul piano pratico una alimentazione corretta non deve discostarsi dai dettami fatti propri dalle maggiori associazioni scientifiche del mondo, dedicate allo studio dell'aterosclerosi, del cancro e del diabete: non consumare grassi in una quota superiore al 30 per cento delle calorie totali e ripartire il loro consumo (10,10 e 10 per cento) tra le tre grandi ripartizioni dei saturi, polinsaturi e monoinsaturi. Ricerche sull'argomento sono in continua evoluzione; altri tipi di grasso [illegible] quelli di origine marina si sono aggiunti accreditati per la loro azione antitrombotica. Una revi[illegible] dell'attuale codice di comportamento è quindi ipotizzabile ma [illegible] momento nulla incoraggia ad uscire dall'ambito delle prescrizioni indicate.

Programma di prevenzione delle malattie cardiovascolari in una cittadina romagnola

L'importanza dell'educazione nutrizionale per ridurre il livello di colesterolo

Sotto osservazione l'intera popolazione di Brisighella. L'importante ricerca è iniziata nel'72 e ha dato risultati rilevanti.

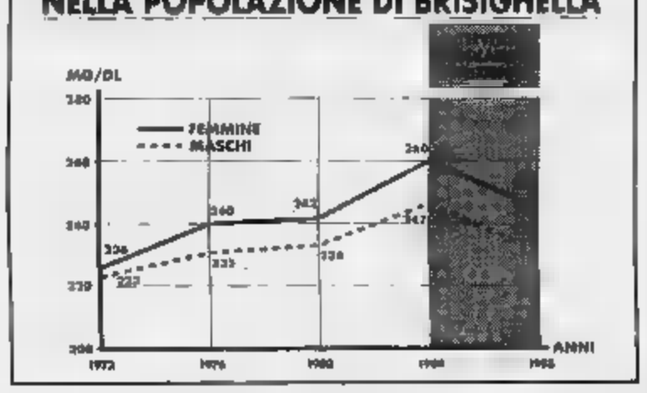
G.C. Descovich,
A. Minardi
Cattedra di Gerontologia
Università [illegible] Bologna

Il "Progetto Brisighella" è un programma di prevenzione delle malattie del cuore e dei vasi diretto a tutta la popolazione di questa cittadina emiliano-romagnola. Il progetto, che nasce dalla collaborazione tra l'Università di Bologna e l'Assessorato all'Agricoltura e all'Alimentazione nella regione Emilia Romagna, fa seguito e si innesta su un precedente studio epidemiologico a carattere esclusivamente osservazionale (cioè diretto a studiare le abitudini di quella popolazione senza intervenire per modificarle). Dallo studio osservazionale (iniziato nel 1972 ed esteso fino al 1984), è risultato infatti necessario e urgente intervenire [illegible] via preventiva sulla popolazione di Brisighella [illegible] confronti della cardiopatia coronarica, visti gli alti tassi di mortalità per questa causa (nettamente maggiori a quelli italiani). Dal primo esame i livelli di colesterolemia erano sempre cresciuti, con ogni verosimiglianza in rapporto al modificarsi in peggio delle abitudini nutrizionali della popolazione. Una prima fase di fattibilità dell'intervento si è proposta di verificare la disponibilità d[illegible] popolazione (circa 9000 persone), ad aderire a un programma concepito per introdurre corrette misure di ordine comportamentale e nutrizionale. E' stato così costituito un "Centro per l'informazione sulla Nutrizione" presso l'Ospedale Civile di Brisighella; tutta la popolazione è stata invitata a misurare con metodo rapido (prelievo di sangue per puntura del dito) il colesterolo plasmatico e per ricavare corrette informazioni nutrizionali da parte di [illegible] gruppo di dietiste. In tempi successivi sono stati inviati a tutti i capofamiglio opuscoli informativi tratti da documenti ufficiali di Istituti ed Enti scientifici italiani. Le linee guida seguite dalle dietiste del Centro per l'Informazione sulla Nutrizione sono consistite sostanzialmente nel proporre [illegible] riduzione del contenuto di grassi (non più del 30% del contenuto calorico giornaliero), di quelli saturi in particolare (non più del 10%) e di colesterolo (<200 mg) nell'alimentazione quotidiana, a favore di un incremento del consumo di carboidrati complessi e di oli vegetali, in particolare olio di mais e olio di oliva, cercando il più possibile di integrare tali consigli nell'ambito delle tradizioni alimentari della popolazione, con l'intento di non alterare le abitudini gastronomiche. Veniva inoltre consigliata una riduzione del sale. In questa prima fase, oltre [illegible] cittadini sono giunti all'osse[illegible] del Centro dell'Informazione sulla Nutrizione; a costoro il colesterolo plasmatico è stato misurato ogni quattro mesi, dopo che avevano seguito il corso di educazione alimentare. Nel corso dei primi otto mesi si è registrata una riduzione del colesterolo totale del 16% nelle femmine e del 18% nei maschi. Verificata la fattibilità dell'operazione, il programma di intervento rivolto a tutta la popolazione è stato affiancato dall'azione su due particolari gruppi: i soggetti ad alto rischio e la popolazione scolastica. La necessità di intervenire sui soggetti ad alto rischio con più severe misure dietetic[illegible] ed eventualmente farmacologiche deriva dal fatto che molti soggetti presentavano valori di colesterolemia totale così elevati da non essere correggibili con semplici misure nutrizionali. Il taglio della colesterolemia adottato per definire il limite di passaggio tra medio e alto rischio è stato di 240 mg/dl, in linea con la Consensus Conference Americana e con il Panel of the National Cholesterol Education Program. Un ambulatorio specialistico per gli ipercolesterolemici severi (in pratica una piccola "Lipid Clinic") con personale medico qualificato è stato affiancato al Centro per l'Informazione sulla Nutrizione presso l'Ospedale di Brisighella.

I risultati dell'intervento

Tutti i soggetti ad "alto rischio" sono stati sottoposti ad un più rigido schema nutrizionale, insistendo sulla drastica riduzione degli alimenti ad alto contenuto di colesterolo (rosso d'uovo, interiora) e di acidi grassi saturi (burro, formaggi, panna, strutto ecc.) a favore di alimenti ricchi di acidi grassi polinsaturi come, per esempio, l'olio di mais. Nel [illegible] del 1988-89 ha avuto luogo il quinto riesame [illegible] [illegible] di tutti i cittadini di Brisighella, seguiti a partire dal 1972 nel corso dello Studio osservazionale. L'intervento di educazione nutrizionale ha fatto sì che la percentuale dei soggetti [illegible] colesterolo ad alto rischio sia passata dal 51% (rilevamento 1984) al 44,5% (rilevamento 1988) nonostante la popolazione esaminata sia naturalmente invecchiata di quattro anni. La figura a lato [illegible] a confronto i valori medi del colesterolo plasmatico nei soggetti studiati nel corso del periodo1972-1988: si nota (per la prima volta in [illegible] anni) una [illegible] della tendenza all'incremento sempre registrato in precedenza, sia nei maschi sia nelle f[illegible]. Il [illegible] gruppo di popolazione sul quale è stato deciso un intervento specifico riguarda [illegible] popolazione scolastica (scuole materne, elementari e medie) e ciò [illegible] solo con l'intento di effettuare una prevenzione preprimaria, ma anche per creare nei bambini dei "propagandisti attivi", presso le loro famiglie, dei messaggi ricevuti a scuola. Nel corso dell'anno scolastico [illegible] [illegible] di mass-media e pedagogisti hanno prodotto dei materiali didattici sia per gli insegnanti [illegible] per i bambini delle scuole. I metodi impiegati si propone[illegible] di sviluppare nei bambini una visione critica nella lettura dei [illegible] [illegible] (in particolare di quelli attinenti gli alimenti) e cercavano di far scaturire il messaggio educativo de esperienze concrete, in modo da far interagire il vissuto personale con le informazioni ricevute. I risultati ottenuti sono stati largamente [illegible]ggianti, perché i bambini hanno dimostrato sin una buona corretta comprensione dei messaggi sulla nutrizione che venivano loro proposti sia [illegible] valido disponibilità a metterli in pratica. Inoltre confrontando i valori di colesterolo in alcune classi scolastiche prima e dopo l'intervento, [illegible] è registrata una riduzione del valore medio e la scomparsa di valori superiori [illegible] 220 mg/dl.

Al Progetto Brisighella collabora la Quaker Chiari [illegible] Forti produttrice d[illegible] Cuore.



Programma nazionale di educazione al controllo del colesterolo.

Un obiettivo prioritario: il controllo del colesterolo.

Andrea Poli
[illegible]stituto di Scienze
Farmacologiche
dell'Università di Milano

Dopo il tempo del "dottore, mi faccia fare anche il colesterolo" capita sempre più spesso al medico, in tempi recenti, di sentirsi richiedere "ci metta anche il colesterolo buono e quello cattivo, tra i miei esami del sangue". L'interesse del pubblico verso il problema del tasso del colesterolo, così come le sue informazioni su questo tema, sono infatti in aumento, e tale situazione poggia [illegible] sue basi [illegible] solide certezze che la ricerca scientifica ha accumulato in anni di osservazioni ben controllate. Oggi sappiamo che, anche se essenziale per la vita, il colesterolo è di fatto uno dei principali killer nelle nazioni industrializzate: quando circola nel sangue in quantità eccessive, esso tende infatti ad infiltrare le pareti delle arterie, e specie delle coronarie, che hanno il compito di portare ossigeno e sostanze nutritizie al muscolo cardiaco. Nel tempo, questo processo, fortemente potenziato dalla presenza di altri "fattori di rischio" quali il fumo, l'ipertensione, il diabete, può condurre fino all'occlusione del vaso ammalato, producendo [illegible] l'infarto di cuore. Anche in Italia, dove fino a pochi decenni addietro il problema non era di portata drammatica, l'infarto sta diventando oggi una vera e propria epidemia: circa 100.000 vite umane è infatti il prezzo che il nostro Paese paga annualmente a quella che, tecnicamente, si definisce "cardiopatia ischemica". Le mutate condizioni di vita, ed il benessere del periodo post-bellico, sono in buona parte responsabili di questa grave situazione: la nostra popolazione infatti, non appena l'aumentata disponibilità economica lo [illegible] reso possibile, ha abbandonato lo stile alimentare "povero" che aveva seguito per secoli, spostandosi verso il modello "ricco" dei Paesi più industrializzati. In particolare, essa ha incrementato ampiamente il consumo di cibi e grassi di origine animale, mentre ha ridotto l'utilizzazione di pane, pasta, pesce e dei grassi di origine vegetale, quali gli oli. Come conseguenza, il colesterolo medio della nostra popolazione è aumentato, e, dopo alcuni [illegible] latenza, il numero degli infarti ha seguito lo stesso andamento. Come fare, quindi? Prima di tutto, misurare il tasso [illegible] colesterolo nel sangue almeno una volta ogni 5 anni: se il valore supera i 200 mg/dl, il valore attualmente considerato il limite dell'intervallo "ottimale" si raccomandano peraltro dosaggi più frequenti. Successivamente, in ogni caso, ma specie se la propria colesterolemia eccede il valore [illegible] 200, modificare le proprie abitudini alimentari.

Le giuste scelte alimentari

Non [illegible] tratta [illegible] seguire una dieta penalizzante dal punto di vista dei sapori: il problema, al contrario, è di riscoprire i gusti antichi della nostra tradizione alimentare, [illegible] tensi forse ma certamente più delicati e non meno appaganti di quelli dettati dalle nostre abitudini odier[illegible] Per orientarsi nella scelta dei cibi esist[illegible] alcuni criteri semplici che forniscono una guida sicura. Il primo è di privilegiare gli alimenti di origine vegetale rispetto a quelli di origine animale. I cibi di origine vegetale, infatti, sono estremamente poveri di quei grassi, denominati tecnicamente "saturi" (e che si riconoscono anche perché a temperatura ambiente sono solidi), che più specialmente tendono ad aumentare il tasso di colesterolo nel sangue. I cibi di origine vegetale, sono privi di colesterolo. Gli alimenti di origine animale, al contrario (sia la carne, sia i latticini), contengono tutti quote variabili ma significative di questi composti. Un'alimentazione bilanciata, peraltro, deve [illegible] variata, e non deve bandire praticamente alcun alimento in modo assoluto. Essa deve comprendere quindi, qualora non sussistano altri problemi concomitanti all'aumento del tasso di colesterolo nel sangue, quali per esempio l'obesità, una ricca quota di carboidrati, derivata da primi piatti a base di pasta (ma facendo attenzione ai condimenti utilizzati per prepararla) o dal pane. Le carni andrebbero consumate non più di 3-4 volte alla settimana, privilegiando i tagli magri di manza, cavallo, coniglio, e soprattutto il pollame, di [illegible] andrebbero integrate da almeno 3-4 pasti settimanali di pesce. L'apporto di proteine andrebbe completato utilizzando legumi (fagioli, piselli, ecc.), che sono particolarmente ricchi di questi composti. Per quanto riguarda i grassi, invece, luce verde per oli vegetali, ricordando che quelli di cui è dimostrata con maggiore chiarezza l'azione di riduzione del tasso del colesterolo sono i grassi detti "polinsaturi", [illegible] cui sono ricchi soprattutto gli oli di semi quali il mais, il vinacciolo e la soia, [illegible] luce rossa per il burro. Per diffondere e discutere questi [illegible]ti con la classe medica e con gli altri operatori della salute, [illegible] protagonisti in ogni campagna che [illegible]hi di modificare abitudini radicate nel comportamento del grande pubblico, è nat[illegible] in Italia, nel 1987, il Programma Nazionale di Educazione al Controllo del Colesterolo, Diretto dal prof. Rodolfo Paoletti, preside della facoltà di Farmacia dell'Università di Milano, il Programma organizza incontri con la classe medica, fornisce al medico ed agli altri operatori sanitari materiale di supporto per l'educazione del pubblico, organizza studi e progetti di ricerca per identificare le strategie più opportune per ridurre il tasso di colesterolo nel nostro paese, e collabora con tutte le istituzioni che hanno, in Italia ed all'estero, analoghe finalità. Un primo ed importante risultato che si è ottenuto in questi anni è stato di modificare l'atteggiamento del medico, e parzialmente anche quello dei laboratori di analisi, su un tema di grande importanza, e cioè quello del valore limite del tasso di colesterolo nel sangue. Fino a pochi anni addietro, infatti, tassi di colesterolo di 250, 280 od addirittura [illegible] 300 mg/dl venivano considerati "normali" dal laboratorio e dal medico, e quindi [illegible] meritevoli [illegible] alcun intervento. Poiché i dati più recenti, al contrario, suggeriscono che a valori di 250 mg/dl il rischio di infarto sia già doppio rispetto a quello che si ha a 200 mg, ed a 300 mg/dl addirittura quadruplo, è evidente che è necessario intervenire a valori decisamente più bassi per prevenire [illegible] successo l'infarto stesso. Informazioni raccolte nel nostro Paese confermano che questo messaggio è ormai accettato da larga parte della classe medica e dei laboratoristi; in una recente indagine condotta in differenti Paesi europei, il medico italiano ha dimostrato di essere quello più "aggiornato" su questo tema, fornendo le risposte più aderenti ai suggerimenti che le organizzazioni sanitarie mondiali hanno divulgato su questo argomento. E' stata quindi attivata una Campagna di educazione al pubblico [illegible] questo tema. Con [illegible] supporto di [illegible] piccola e generosa pattuglia di sponsor e di un'agenzia di pubblicità che [illegible] ha fornito gratuitamente la sua collaborazione, è stata lanciata nei primi mesi dell'anno un'ampia campagna sulla stampa per stimolare ulteriormente il pubblico a prendere coscienza del problema colesterolo, per fornirgli alcune indicazioni su come gestire le situazioni più semplici e per invogliarlo a contattare il suo medico quando esista qualche motivo di preoccupazione in più. Dall'intersezione tra un pubblico sempre più attento ed una classe medica [illegible] grado di fornire risposte chiare ed [illegible] supporto professionale [illegible] tutto rispetto ci [illegible] può attendere un grande risultato: la riduzione entro pochi anni di molte migliaia delle vittime dell'infarto nel nostro Paese.

[illegible] Programma Nazionale di Educazione al Controllo del Colesterolo collabora [illegible] Quaker Chiari & Forti produttrice dell'olio [illegible] mais dietetico Cuore.

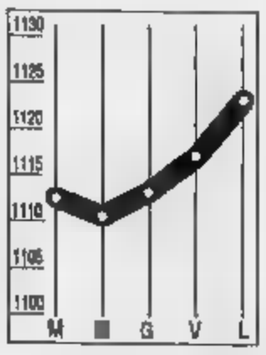
Le buone abitudini.

Sintesi pratica degli studi scientifici che hanno informato le campagne nazionali di educazione nutrizionale, negli U.S.A. [illegible] in Italia.

- Ridurre l'assunzione di grassi [illegible] meno del 30% dell'apporto calorico totale.
- Ridurre l'assunzione di grassi saturi [illegible] meno del 10% dell'apporto calorico totale.
- [illegible] Aumentare l'uso dei grassi polinsaturi.
- Ridurre l'assunzione di colesterolo nella dieta a 300 mg/die o meno.
- Aumentare [illegible] [illegible] di carboidrati complessi, frutta e verdura.
- Ridurre l'assunzione calorica totale in presenza di sovrappeso.

PROGRAMMA NAZIONALE [illegible] EDUCAZIONE AL [illegible] DEL [illegible]

PIU' CUORE, PIU' BENESSERE.

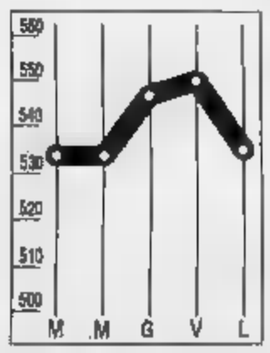


DOLLARO
1123,250

Il dollaro sale in Italia. Ieri ha chiuso a 1123,250 lire contro le 1117,425 di venerdì, mentre si aggrava la situazione nel Golfo e si moltiplicano le voci di un intervento concertato a sostegno della valuta Usa.

MARCO
755,150

Nuovo record del marco nei confronti della lira. Ieri è stato fissato a 755,150 lire contro le 754,245 di venerdì scorso. La Banca d'Italia è intervenuta vendendo 60 dei 109,5 milioni di marchi trattati.



COMIT
-2,73%

Piazza Affari apre la settimana con un netto ribasso, l'indice scivola a 535,84 punti. E' mancato l'assorbimento del materiale, offerto spesso allo scoperto, mentre si sono interrotte le ricoperture.

RISTRETTO
-1,00%

Ribasso generalizzato anche al Ristretto, l'indice Ibi è a quota 451,88. In controtendenza solo Fretta (+1,44%) e Ifis (+1,90%). Pop. Milano perde l'1,42% la Novara l'1,17% e la Brescia l'1,22%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 18 Dicembre 1990 • 29

Nomine, alleanze e fusioni: è scattata la corsa alla conquista del credito

Conto alla rovescia in banca

Braccio di ferro tra dc e psi sulla Comit

ROMA. E' lotta all'ultimo sangue. Anzi: all'ultima banca. In prima linea, democristiani e socialisti. E i tempi, dopo tante schermaglie, sembrano maturi per una prima grande spartizione. Dopo il via che ha ottenuto ottobre il nuovo colosso bancario romano, sponsorizzato Andreotti, che nascerà dall'unione di Banco di Roma, Cassa di risparmio di Roma e Banco di Santo Spirito, i socialisti stanno facendo capire in questi giorni di non avere alcuna voglia di starsene alla finestra a guardare. Così la scorsa settimana è scesa in campo la Banca nazionale del Lavoro. «Ci siamo anche noi», ha fatto capire il presidente, il socialista Giampiero Cantoni. «Vogliamo comprare un grande gruppo bancario». Quale? Il progetto che sta a cuore ai socialisti è l'unione Bnl-Comit. Un'idea che circola già da alcuni mesi, e che la ha tentato di frenare con l'annuncio del presidente dell'Iri, l'andreottiano Franco Nobili, di voler realizzare un polo Comit-Credit. E che Nobili ha di nuovo difeso sabato, il giorno successivo al discorso di Cantoni.

Ma i socialisti non hanno intenzione di mollare così facilmente la preda. Lo hanno dimostrato ieri. Fabrizio Cicchitto, responsabile del psi per le partecipazioni statali, ha bocciato il polo Comit-Credit: «Si tratta della sovrapposizione di due banche molto simili», e ha poi definito «un pasticcio di cui non si capisce l'utilità l'ipotesi di costituzione di una holding che si rapporterebbe fra l'Iri e le due bin».

Pur di assicurarsi il via libera a Bnl-Comit, poi, ieri i socialisti hanno fatto sapere di non avere nulla in contrario ad una riconferma del democristiano Gianni Zandano ai vertici del San Paolo di Torino. Mentre in casa dc si continua a litigare su chi andrà a guidare il Monte dei Paschi.

D'altra parte, i tempi stringono. Incombe la crisi di governo e Cantoni ha deciso di affrettare i tempi. Anche lui preferisce che a decidere sia Carli.

SAN PAOLO

Gianni Zandano

«Non c'è bisogno di cambiare il vertice del San Paolo perché, mi sembra ovvio, Zandano può rimanere». Per conto del psi Francesco Forte a dare il via libera a una riconferma tranquilla (sulla carta) finora bloccata dal gioco dei veti incrociati nel gran mosaico delle nomine. Adesso, la partita sembra chiusa assieme a quella di Mediocredito Centrale e quella, assai urgente, del Monte Paschi. «Mi auguro - ha aggiunto Forte - che il Cicr si faccia a breve perché siamo in un'epoca di grandi impostazioni strategiche. E quindi, se mancano i vertici, come si fanno le strategie?».

Parole sante, anche se non si può dimenticare che le «impostazioni strategiche» attendono da anni l'intesa sulle nomine tra i partiti (socialisti e democristiani in testa) e che la benedizione per Zandano (e per altri) viene dall'interno delle forze politiche prima che dal ministero del Tesoro, cui spetta per legge la designazione dei vertici degli enti pubblici.

Ma, al di là delle polemiche del «palazzo», resta la realtà del San Paolo che, in questi anni, ha messo a segno risultati notevoli sul fronte dell'espansione delle alleanze, dagli Hambro's a Suez. E in Italia sono stati fatti grandi passi verso la strada del gruppo polifunzionale con la crescita in Credlop. Ora manca solo il tassello della trasformazione in società per azioni.

COMIT

Sergio Siglienti

Comit tra incudine e martello: da una parte il presidente dell'Iri, Franco Nobili, progetta l'infilarne il controllo in una superholding (guidata dal direttore finanziario dell'Iri, Renato Cassaro) nella quale far confluire anche il Credito Italiano; dall'altra i socialisti, ormai usciti allo scoperto, che rivendicano il progetto di alleanza Comit-Bnl, col chiaro intento di portare la Banca Commerciale di Sergio Siglienti sotto l'egida del garofano. Giampiero Cantoni, presidente della Bnl, starebbe per avanzare all'istituto milanese proposta allettante in tal senso. Ambedue le soluzioni nascono da ragioni Stato politiche: lo sbocco superholding confermerebbe la permanenza di Comit nell'Iri (dc). L'eventuale fidanzamento con Bnl dirotterebbe l'istituto milanese diritto e filato nella braccia del psi. La lotta sembra accesa, e difficilmente i vertici Comit potranno contrastarla. Possono tuttavia sperare che qualche crisi di governo interrompa i piani. Ieri Cirino Pomicino ha detto chiaramente che le decisioni sulle Bin non sono di stretta pertinenza Iri, ma spettano anche al governo e al Tesoro. E' punto di vista strettamente pratico, sembra che le sovrapposizioni siano inferiori nel caso di un'intesa Comit-Bnl di quanto non lo siano nell'eventualità Comit-Credit, dove le sovrapposizioni sarebbero assai numerose.

CREDIT

Piero Barucci

Rispetto alla Banca Commerciale, il Credito Italiano sembra in posizione migliore: è conteso. Se andrà avanti il progetto della superholding in cui Nobili fino a ieri lo voleva unito simbolicamente alla Comit, l'istituto presieduto Piero Barucci resterà nell'area dc, nella quale lo hanno confermato le recenti nomine di vertice. Ma per il Credit si è proprio in questi giorni aperta una nuova possibile sinergia: quella con la Banca Nazionale dell'Agricoltura. Un accordo con Federconsorzi gli consentirà infatti di giocare un ruolo più incisivo nel gruppo guidato da Auletta Armenise. Per l'Iri di Nobili, si tratta di una riconversione a 360 gradi: quando, nell'autunno del 1989, il neopresidente dell'Iri ricevette i vertici delle Bin, non una sola parola disse a Lucio Rondelli (allora presidente del Credit e fautore dell'ingresso in Bna) sull'investimento in Bna, e anzi volutamente fu gelido sull'argomento. A anno di distanza, Nobili ha viceversa dato la sua benedizione al patto Federconsorzi, confermando l'interesse dell'Iri a che il Credito Italiano assuma parte attiva nella banca romana. Con questo ripensamento l'Iri ha tutta l'aria di voler compensare il Credit, risarcendolo di una eventuale mancata unione con Comit. Per le sue dimensioni, infatti, il Credit dovrebbe in prospettiva trovare un alleato esterno a cui collegarsi.

MONTE PASCHI

Luigi Cappugi

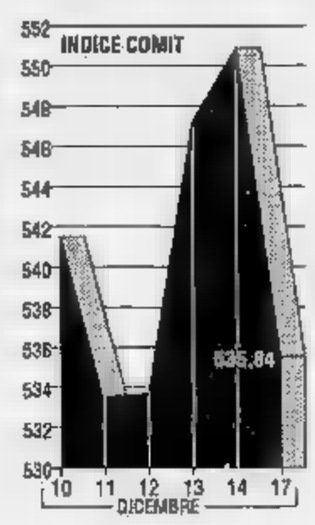
Per il Monte dei Paschi la rosa dei nomi è ristretta a Luigi Cappugi e Alberto Brandani, due candidati dc per una presidenza considerata feudo scudocrociato. Qualche ombra sembra aver recentemente offuscato il nome di Cappugi, andreottiano, sulla cui candidatura hanno avanzato riserve gli altri partiti di governo. Il vicepresidente del gruppo psdi alla Camera, Antonio Bruno, ha presentato un'interrogazione al ministro del Tesoro sulla sua candidatura. L'esponente socialdemocratico, dopo aver osservato che voce che Luigi Cappugi abbia spostato la propria residenza nella provincia senese» chiede di sapere se sia compatibile «la guida dell'antico istituto di credito con la presidenza detenuta da Cappugi della Società Italiana di Monitoraggio, un ente a fine di lucro molto attivo nel settore della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e che vanta appalti per decine di miliardi da parte del ministero degli Esteri». Non è la prima volta che il governo si occupa di un'eventuale incompatibilità di Cappugi a questa presidenza. Resiste il nome di Alberto Brandani. E' estrazione fanfaniana, può contare sul consenso di vasti ambienti della segreteria dc e sul favore degli altri membri della deputazione, sia socialisti che comunisti.

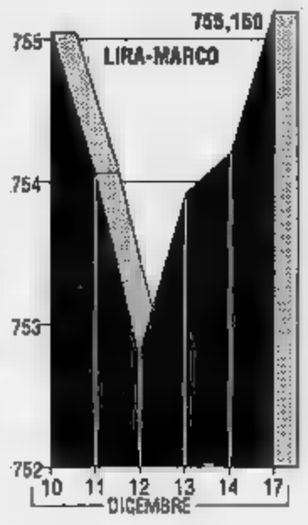
SERVIZI DI Flavia Amabile
Antonella Leoncini e Valeria Sacchi

Mercati finanziari sotto pressione

Nuovi venti di guerra E Piazza Affari trema

La lira è ai minimi contro il marco Maxiemissione di Bot per fine anno





MILANO. Il barometro che dal agosto scorso, giorno dell'invasione del Kuwait da parte delle truppe irachene, segna alternativamente le possibilità di guerra o pace è tornato a prevedere una brutta tempesta. Man mano che si avvicina la scadenza del 15 gennaio, ultimatum fissato dall'Onu affinché Saddam Hussein ritorni sui suoi passi, la crisi del Golfo aggrava e le ultime notizie, come l'annullamento del viaggio a Washington del ministro degli Esteri di Baghdad, Aziz, sembrano far ritenere probabile alle armi. In questo quadro così minaccioso i mercati finanziari internazionali reagiscono con nervosismo, evidenziando una grande paura per il futuro. Cala Wall Street, scendono le Borse internazionali (il ribasso più pesante a Francoforte, —3,1%), recupera qualche punto il dollaro proprio grazie alle rinnovate tensioni nel Golfo e alla generale convinzione che la Federal Reserve non consentirà un ulteriore calo dei tassi di interesse.

Piazza Affari reagisce in maniera scomposta. Dopo i sintomi di ripresa della scorsa settimana, la Borsa italiana ripiegata nettamente sotto spinta di modesti ordini di vendita alimentati più dal clima di incertezza che da considerazioni economiche e finanziarie. Al termine di riunione di scambi ridotti l'indice Comit è sceso del 2,73% a 535,84.

Per il mercato finanziario italiano la situazione è delicata. Anche se non ci fossero minacce esterne ci sarebbero già sufficienti, gravi, problemi affrontare. La lira, pur difesa da Bankitalia, è sempre nel mirino e non passa giorno che non si discuta di svalutazione o riallineamento nello Sme. Ieri il marco ha chiuso a 755,15, il massimo assoluto nei confronti della lira. Nel frattempo il Tesoro ha bisogno di ricorrere pesantemente al mercato per finanziare il fabbisogno pubblico. L'ultima emissione Bot dell'anno è molto impegnativa. Guido Carli ha disposto per il 31 dicembre prossimo l'emissione di Bot per miliardi a fronte di titoli in scadenza per 34.500 miliardi, di 33.237 in mano agli operatori e 1263 in possesso della Banca d'Italia.

Proprio ieri il «Wall Street Journal» ha dedicato un'analisi al mercato italiano del reddito fisso indicandolo «il più vulnerabile in Europa agli sviluppi della crisi del Golfo». I problemi nascono dalle incerte condizioni della nostra economia, dalla «nota instabilità politica» che potrebbero mettere a rischio il mercato, nonostante gli alti rendimenti, in un momento già molto difficile a causa della crisi mediorientale.

Il quadro di fine anno, dunque, offre solo spunti di grande timore per i prossimi mesi. La Borsa, alle prime brutte notizie internazionali, ha mostrato nuovo la corda. La Fiat è scesa al di sotto delle 6000 lire e ha lasciato sul terreno oltre il 4%. Una perdita analoga è stata accusata dalle Generali e da Mediobanca. La Montedison è scesa a 1471 lire, Olivetti, Cofide, Comit, Fidis hanno perso più del 3%. Netta flessione anche per la Stet e la Sip. La Standa ha guadagnato il 3,9% di riflesso a voci vendita del pacchetto di controllo, che la Fininvest ha definito assolutamente prive di fondamento.

Sono rimaste ancora sospese dalle contrattazioni le azioni Acqua Marcia e Bastogi, società del gruppo Romagnoli. Contrariamente a quanto trapelato nei giorni scorsi la Bastogi, ex salotto buono oggi ridotto a specie sala d'aspetto, non ha cambiato padrone. Perlomeno non è stato finora formalizzato alcun accordo, né tantomeno alcun passaggio di azioni. Ieri la francese Cegep, indicata come partner di Cabassi e della Ceci Parma, nella cordata per l'acquisto della Bastogi ha precisato che «contrariamente a informazioni diffuse sulla stampa» ha acquisito, direttamente indirettamente, alcuna azione Bastogi «e non prevede di acquistarne». Il giallo Bastogi, dunque, rimane irrisolto e si aggroviglia. Il gruppo Cabassi ha fatto sapere ieri sera che le trattative con Romagnoli le sta conducendo la fiduciaria Fern e quando saranno concluse verranno comunicate le quote azionarie della Bastogi rilevate da ciascun socio. In attesa che i protagonisti di questa vicenda si mettano d'accordo, oggi in Borsa si vota. Da questa mattina alle gli agenti di cambio si recheranno alle urne per il rinnovo del comitato direttivo di Milano. I risultati sono attesi nel pomeriggio. Il comitato è composto da otto agenti i quali eleggono il presidente e il vicepresidente. Il presidente uscente è Attilio Ventura, il concorrente più agguerrito sembra Alex Compostella. Comunque vada a finire la consultazione, il comitato degli agenti è destinato a scomparire volta che entrerà in vigore la riforma del mercato finanziario. Probabilmente sarà creato il consiglio di Borsa, dove saranno rappresentate tutte le categorie attive sul mercato.

Rinaldo Gianola

VEICOLI

Il gruppo italiano avrà la maggioranza della nuova società che produrrà 35 mila unità l'anno

Piaggio a quattro ruote con i giapponesi

Assieme alla Daihatsu costruirà a Pontedera automezzi leggeri

MILANO. Avrà un fatturato di miliardi all'anno la nuova società creata dal gruppo Piaggio, che deterrà il 51% capitale, e dalla giapponese Daihatsu Motor, cui farà capo il L'accordo, firmato a Osaka dal presidente della Piaggio, Gustavo Denegri e da quello del colosso nipponico, Jiro Osuga, prevede la produzione e la commercializzazione di circa 35.000 veicoli da trasporto leggero, del tipo miniven e minipickup, all'anno.

L'investimento iniziale previsto è di 150 miliardi, la produzione sarà realizzata negli stabilimenti toscani della Piaggio e dovrebbe iniziare verso la fine del 1992.

«Questo accordo - ha commentato Denegri - conferma la vocazione internazionale della Piaggio e la missione del nostro gruppo nell'area del trasporto leggero. La joint venture con Daihatsu ci consente di ampliare la presenza Piaggio nel settore dei veicoli per trasporto leggero, già presidiato dalle gamme Ape a tre ruote ed ApePoker a quattro ruote, fine di offrire al mercato europeo la più diversificazione delle scelte e delle opportunità». Sui 35.000 pezzi che usciranno ogni anno, 20.000 commercializzati dalla società italiana (di cui 12.000 sul mercato interno) e gli altri 15.000 dalla Daihatsu. I mercati sbocco sono, oltre all'Italia: l'Europa, i Paesi dell'Est, il Nord Africa.

Come saranno divisi i ruoli tra i due partner? Il management della nuova società, non ha ancora un nome, sarà italo-giapponese, mentre la direzione sarà espressa dalla Piaggio.

Il nuovo veicolo sarà un'avoluzione del modello Daihatsu «Hijet», equipaggiato con motore 1000 cc in linea quattro tempi prodotto dalla società giapponese, con alimentazione a benzina. Tutti gli altri componenti (carrozzeria, equipaggiamenti interni, accessori componentistica) forniti dalla Piaggio.

La joint venture con l'importante socio giapponese viene annunciata in una fase di profonda trasformazione della società italiana, particolare per quanto riguarda l'ammodernamento dello stabilimento di Pontedera che, all'inizio '91, diventerà uno dei poli tecnologici più avanzati nel settore dei veicoli leggeri.

Saranno creati nuovi impianti? Denegri ha spiegato che pensa di realizzare le nuove produzioni gli stessi livelli occupazionali. Attualmente negli impianti di Pontedera, Arcore e Madrid lavorano dipendenti, 400 sono in cassa integrazione.

Dengri ha precisato che nel 1990 «la Piaggio ha costruito 630.000 veicoli motorizzati, 250.000 serie di componenti per le produzione all'estero di veicoli su licenza. Il fatturato consolidato è di circa 1700 miliardi, di cui 1070 miliardi da parte della Piaggio veicoli europei».

La Piaggio, il cui capitale è controllato dagli eredi dell'omonima famiglia, intende perseguire una strategia di forte espansione all'estero. Denegri, a questo proposito, ha ricordato l'accordo in Iran (nel 91 saranno esportati 30.000 motorini Bravo), e anticipato prossime iniziative in Germania Est (joint venture per lo sviluppo di un motore), in Cecoslovacchia e in Estremo Oriente (Cina e Corea). La Daihatsu, che non entrerà nel capitale della Piaggio, ha prodotto lo scorso 850.000 veicoli per un fatturato complessivo di 7000 miliardi.

(r. g.)

In calo di oltre l'11%

Brutto colpo per le a novembre

TORINO. Novembre buio per i veicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate: ne sono stati consegnati 13.571 (-11,39% rispetto allo stesso mese '89). Resta comunque in attivo il bilancio dei primi 11 mesi: 146.604 mezzi, contro i 143.697 del 1989 (+2,02%). I dati sono forniti dall'Anfia (Associazione fra le industrie automobilistiche) e dell'Unrae (l'unione dei distributori). In novembre, il 51,56% del venduto appartenevo a marche italiane: il 31,81% alla Fiat Auto, il 19,47% all'Iveco e lo 0,28% alla Bremach-fb. Fra le straniere, la Ford è al primo posto con il 14,38%, seguita da Renault (9,51%) e Nissan (6,23%). Nei primi 11 mesi del '90 le italiane hanno consegnato 76.464 veicoli (51,47%): 35,71% Fiat Auto, 15,51% Iveco e 0,25% Bremach-fb. Tra le straniere, a Ford va una quota del 14,18%, a Renault del 7,88% e a Nissan 5,62%.

La Confindustria: se il contratto non è innovativo la colpa è del governo

«Donat-Cattin sbaglia i voti»

Pininfarina polemizza con il ministro

ROMA. Pininfarina ha risposto duro a Donat-Cattin che a trattativa conclusa ha «distribuito le pagelle» ai protagonisti del negoziato definendo il vicepresidente della Confindustria, Patrucco, il «peggiore» perché più di altri «è stato dannoso nel mandare indietro la trattativa». Pininfarina ha espresso «grande stupore e profondo rammarico» per le parole del ministro» e ha aggiunto: «Patrucco ha operato con determinazione in completo accordo ed in sintonia con la presidenza».

Pininfarina ha poi espresso critiche al governo e a Donat-Cattin: «La mediazione di Donat-Cattin ha avuto per scopo il conseguimento di un accordo di tipo tradizionale. Ciò è dovuto soprattutto al cattivo esempio offerto dal governo i contratti del pubblico impiego. E' perciò importante - afferma Pininfarina - che il governo non apra nuove trattative prima della riforma del complesso rapporto di lavoro nel settore pubblico e che spinga per anticipare la trattativa sulla riforma della struttura del salario e del costo del lavoro programmata per il giugno del 1991». Il vicepresidnte Patrucco, interpellato, ha detto: «Ho parlato Pininfarina, è sufficiente».

Ancora aperta è la trattativa per i 400 mila dipendenti delle aziende metalmeccaniche private minori (non aderenti alla Confindustria) rappresentate dalla Confapi. E' in programma un altro incontro oggi con il segretario nazionale della categoria Aghemo e il segretario generale Florio. La Confapi ha già accettato le parte ma resta da superare il «grosso scoglio» della riduzione dell'orario. Anche la contrattazione aziendale è un problema. Per l'orario le piccole imprese chiedono libertà di scelta tra una riduzione di pochi minuti al giorno o di giornate di otto ore lavorative.

Intanto Fiom-Fim-Uilm contano di dedicare questi giorni a due cose: completare il testo del contratto anche per la parte normativa, normalmente indicata come «prima parte»; cominciare la consultazione dei lavoratori. Il programma di tenere assemblee informative nelle fabbriche per tutta questa settimana. Si farà una pausa nella settimana di Natale e si proseguirà in queste assemblee dopo Capodanno.

Verso la metà di gennaio i sindacati pensano alla convocazione dei tre consigli generali (Fiom-Fim-Uilm) per una prima valutazione dell'andamento delle assemblee di fabbrica e per stabilire la forma di consultazione della base.

Il problema è se fare o no il referendum tra tutti i lavoratori. Una prima indicazione a favore del referendum è venuta dalla Fiom lombarda che ha chiesto a Fim e Uilm che «unitariamente alla fine del dibattito sulla conclusione contrattuale venga organizzato il referendum». Nei sindacati nazionali la Uilm è abbastanza favorevole: «Accetto il referendum - ha detto il leader della Uilm, Lotito - ma con domande precise. Chi, per ipotesi, dovesse rispondere negativamente deve anche dare il mandato per riaprire la vertenza con tutte le conseguenze». Anche la Fiom nazionale è favorevole. Riserve vengono, invece, espresse dalla Fim.

Sergio Devecchi

LA FIAT AL SUD

Primi sì del sindacato sui turni

ROMA. La Fiat incontra stasera i sindacati per discutere una questione di grande rilievo: l'utilizzo degli impianti che ha annunciato di voler costruire al Sud (a Melfi e ad Avellino) per settemila lavoratori, con un investimento di oltre 5 mila miliardi. Si tratta di stipulare un accordo quadro che preveda il lavoro al sabato, l'istituzione del terzo e la deroga per il lavoro notturno delle donne. L'orario di lavoro non viene aumentato e la prestazione al sabato avviene per turni. La Fiat desidera una risposta rapida. Le prime indicazioni sono positive. Inglisano dalla Fim-Cisl ha detto: «L'uso degli impianti al massimo capacità consente di accrescere i livelli di occupazione ed è un incentivo per le imprese ad investire al Sud». Lotito (Uilm) ha dichiarato: «Vista la posta in gioco il sindacato non deve avere tentennamenti e mettere sul piatto i tre turni di lavoro, la deroga per le donne, il massimo utilizzo degli impianti». Il segretario confederale Cgil, Brutti, ha espresso «la disponibilità a discutere con la Fiat la migliore utilizzazione degli impianti e redditività degli investimenti». Per il numero due della Fiom, Cerfeda, «l'unica via è fare con la Fiat accordo preliminare sull'utilizzo ottimale degli impianti». [s.d.v]

La Cisl all'attacco

«La scala mobile va salvata nel negoziato sul costo-lavoro»

ROMA. La scala mobile non dovrà scomparire nel futuro negoziato interconfederale sulla ristrutturazione del salario. Un preciso segnale in questo senso è stato inviato ieri da Sergio D'Antoni, segretario generale aggiunto della Cisl, nella lunga relazione di apertura della sessione del consiglio generale confederale, il primo appuntamento del sindacato in forze dopo il dei contratti dei metalmeccanici e dei lavoratori del commercio. Interventi sul sistema di rivalutazione automatica sono sì necessari, ma non per eliminarlo. Piuttosto, si deve pensare ad una «nuova scala mobile» unica per tutti i lavoratori, strutturale e non transitoria, che garantisca una protezione generalizzata sia per le categorie forti, sia per quelle contrattualmente più deboli.

Rassicurando chi nel sindacato teme giochi sottobanco, D'Antoni ha affermato che la Cisl è nettamente contraria a «celebrare l'estinzione» e che, comunque, «qualsiasi modifica dovrà avvenire alla luce del giorno». E' evidente che «non ci si può ancorare a una scelta immobilista», ma una ipotesi di riforma della scala mobile, come interventi sulla struttura del salario e della contrattazione, dovranno come contropartita «scelte robuste di tipo strutturale», cioè una «vera politica dei redditi, collegata ad efficace azione antiflattiva d'anticipo».

Dopo aver espresso preoccupazione per le vertenze ancora aperte nel settore privato, D'Antoni ha chiesto risposte immediate al governo sulla riforma della contrattazione nel pubblico impiego per evitare che le intese vengano applicate con sconcertanti ritardi. Infine, il segretario aggiunto della Cisl ha lanciato un secco messaggio a Cgil e Uil sul tema del processo unitario.

«La linea di credito - ha detto - è nella sicura ed antica convinzione che l'unità è una speranza e un valore. Però, bisogna uscire dallo stallo. O si ridà prospettiva al cammino unitario e sarà bene assumersi nuove responsabilità e riaprire una competizione a tutto campo, aperta e leale».

Gian Carlo Fossi

Nel 1991 la crescita sarà «modesta»

L'Ocse dà l'allarme per l'Azienda Italia

Migliora il disavanzo dello Stato ma i disoccupati sono in aumento

	1991/I	1991/II	1992/I	1992/II
Pil a prezzi di mercato	1,7	2,2	2,9	3,0
Consumi p	2,6	3,0	3,0	3,0
Spesa pub	1,0	1,4	1,5	1,5
Investimenti lordi fissi	2,0	2,5	3,4	3,5
[di investimenti produttivi]	2,6	3,3	4,5	4,5
Domanda interna	2,2	2,6	2,8	2,8
Export di beni e servizi	5,3	6,1	6,2	6,5
Import di beni e servizi	6,4	7,0	5,4	5,4
Prezzi al consumo	7,3	5,3	5,0	5,3
Produzione industriale	0,8	1,4	2,2	3,0
Disoccupazione	11,2	11,4	11,5	11,5
Export in valore [mld dollari]	100	106	111	117
Import in valore [mld dollari]	101	106	112	117
Bilancia [mld dollari]	—7	—7	—7	—8

Le previsioni Ocse degli indicatori economici italiani. Dati percentuali destagionalizzati a ritmo annuo e in volume.

PARIGI. Anche l'Ocse lancia l'allarme sulla frenata dell'«Azienda Italia». Dopo vari anni di solida crescita - afferma il rapporto semestrale dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico - il prodotto nazionale lordo italiano ha rallentato quest'anno la sua crescita e dovrebbe restare a livelli «modesti» nel 1991 prima di risalire nel 1992. L'anno prossimo il prodotto nazionale lordo italiano a prezzi correnti dovrebbe salire infatti del 2,5%, cioè «meno del potenziale», anche a causa di una contrazione della domanda interna provocata da vari fattori tra i quali minori redditi, maggiori imposte indirette e maggiori contributi al sistema previdenziale da parte dei pensionati. La duplice pressione dei costi petroliferi e da lavoro dovrebbe allo stesso tempo, secondo l'Ocse, incentivare gli investimenti di ristrutturazione delle imprese italiane, con particolare riguardo alla razionalizzazione degli impianti e all'ammodernamento dei macchinari, per sfociare nel 1992 in un incremento di oltre il 6% delle esportazioni, contestualmente all'atteso incremento del commercio mondiale. Dopo aver ricordato che il fabbisogno finanziario dello Stato dovrebbe scendere nel a 132.000 miliardi di lire (8,3% del Pil, ossia 0,5 punti di meno che nel 1990), il rapporto afferma che la politica di consolidamento fiscale proseguirà nel portando un ulteriore calo dello 0,5% del deficit pubblico. Al netto degli interessi passivi, il saldo del bilancio statale potrebbe diventare positivo fin dall'anno prossimo.

Meno incoraggianti sono le previsioni relative all'aumento dei prezzi al e al tasso di disoccupazione, che comunque dovrebbero riattestarsi entrambi su livelli meno alti dopo la ripresa del . La disoccupazione rischia di raggiungere, a fine 1992, l'11,5% della popolazione attiva.

I.A.C.P. SAVONA

Esito gara di appalto

(Pubblicazione a norma Legge 19.3.90 n. 55 art. 20)
Oggetto: Lavori di costruzione fabbricato in Cairo M.tte (SV) Loc. Buglio - alloggi 43 - Importo a base d'asta L. 2.816.598.000.
Data gara: 3.8.1990.
Sistema aggiudicazione: Art. 24 lett. a) punto 2° Legge 8.8.77 n. 584.
Imprese

Imprese partecipanti

1) **Peretto S.p.A.** - Zugliano (VI)
2) **Edil.Pa.Mo.Ter S.r.l.** -
3) **Sabazia Soc. Coop. a r.l.** - Vado L. (SV)
4) **Edilcoop Soc. Coop. a r.l.** - Savona

Imprese invitate non partecipanti:

1) **Accinelli** - Finale L.
2) **Agnese dr. Carlo S.p.A.** - La Spezia
3) **Allodi Aldo** - Parma
4) **Arcas** - Torino
5) **Arnau Costruzioni** - Genova
6) **Bertolo Costruzioni** - Genova
7) **Boglioli Agostino** - Villanova d'Alb.
8) **Carrara Battista** - Demonte (CN)
9) **Camar** - Savona
10) **Chiesa Costruz.** - Novi Ligure (AL)
11) **Chini Costruz.** - Trento
12) **Codelfa prefabbricati** - Torrona
13) **Comes S.A.S.** - Casarza Ligure
14) **Consorzio Coop. Costruzioni** - Bologna
15) **Consorzio Emil. Romagnolo** - Bologna
16) **Consorzio Coop. Produz. Lav.** - Forlì
17) **Coopselta S.c.a.** - Castelnuovo S.
18) **Coop. Edile Savonese** - Savona
19) **Co.Gen.** - Ceva
20) **Co.Ge.Ca.** - Roma
21) **Co.Ge.Di** - Vigone (TO)
22) **Co.Ge.Li** - Albenga
23) **C.C.P.L.** - Genova
24) **Edilbormida di Ardenti** - Cengio
25) **Edilcantieri** - Cairo M.
26) **Edilforeste di Campana** - Genova
27) **Edilizia Ligure** - Albenga
28) **Edilstrade di Calderoni** - Genova
29) **Ferrando S.p.A.** - Cairo M.tte
30) **Ferrari geom. G.** - Parma
31) **Folloley S.p.A.** - Issogne (AO)
32) **Ghiglietto F.lli** - Finale L.
33) **Icec di Cutino** - Pietra L.
34) **Lombardini S.p.A.** - Roma
35) **F.lli Negro** - Arma di Taggia
36) **Pastorino Costruzioni** - Spotorno
37) **Persico Pietro** - Cogoleto
38) **Pisano e Tappa** - Cairo
39) **Salvit S.p.A.** - Carugo Brianza
40) **Sinco** - Parma
41) **S.V.F. di Furno** - Torino
42) **S.V.F. di Furno** - Albenga

Impresa aggiudicataria

Edil.Pa.Mo.Ter. S.r.l. Genova - ribasso 16,903%.
Savona, li 12 . 1990

IL
dott. ing. Andrea Arena

IRI
ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
1986-1995 TASSO VARIABILE
2ª emissione di nominali L. 500 miliardi
(ABI 17278)

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

La quinta semestralità di interessi relativa al periodo 1° luglio/31 dicembre 1990 - fissata nella misura del **6,80%** - verrà messa in pagamento dal **1° gennaio 1991** in ragione di L. 340.000 al netto ritenuta di legge, per ogni titolo da nominali L. 5.000.000 contro presentazione della cedola **n. 5**

Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 6, relativa al semestre 1° gennaio/30 giugno 1991 sarà esigibile dal 1° luglio 1991, è risultato determinato, a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, nella misura del **6,70% lordo.**

Casse incaricate:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO, BANCO DI e BANCO DI SANTO SPIRITO.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Sede legale in Torino - Via San Dalmazzo n. 15
Capitale sociale L. 4.670.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 131/17
del Registro Società - Codice fiscale n. 00580600013

Prestito obbligazionario convertibile SIP 7% 1986 - 1993

Avviso ai Signori Obbligazionisti

Si informa che, a norma dell'art. 3 del Regolamento del Prestito, il 1° gennaio 1991 sarà pagabile la cedola n. 4, relativa al periodo 1.1.1990 - 31.12.1990, in ragione di L. 210 lorde (nette L. 183,75) per ciascuna obbligazione del valore nominale di L. 3.000. Il pagamento sarà effettuato presso le Casse della Società in Torino (Via San Dalmazzo, 15) o in Roma (Via Flaminia, 189) e presso le consuete Casse incaricate, nonché per il tramite della Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

Gruppo IRI-STET

CITTA'	PARLEREMO SU RAIUNO ORE 18,40 DEL	LE FOTO DEVONO ARRIVARE ENTRO IL
LA SPEZIA	14 DICEMBRE '90	4 DICEMBRE
	21 DICEMBRE '90	11 DICEMBRE
	BRE '90	18 D
PISA	4 GENNAIO '91	24 DICEMBRE
FERRARA	11 GENNAIO '91	1 GENNAIO
GUBBIO	18 GENNAIO '91	8 GENNAIO
AREZZO	25 GENNAIO '91	15 GENNAIO
PD	1 FEBBRAIO '91	20 GENNAIO
TREVISO	8 FEBBRAIO '91	28 GENNAIO
MACERATA	FEBBRAIO '91	5 FEBBRAIO
RAVENNA	22 FEBBRAIO '91	12 FEBBRAIO
SANREMO	1	21 FEBBRAIO
BERGAMO	8 MARZO '91	28 FEBBRAIO
CUNEO	15 MARZO '91	5 MARZO
COSE	22 MARZO '91	12 MARZO
CAGLIARI	29 MARZO '91	19 MARZO
SIRACUSA	5 APRILE '91	26 MARZO
SAN MARINO	APRILE '91	2 APRILE
LECCE	APRILE '91	9 APRILE
CAPRI	26 APRILE '91	16 APRILE

La trasmissione "Piacere Rai Uno - Week-end" è realizzata in collaborazione con **Fiat Auto**

METTETE IN POSA GLI ITALIANI.

CONCORSO FOTOGRAFICO "RITRATTI ITALIANI"

REGOLAMENTO

1 Il concorso "Ritratti Italiani", indetto dall'Editrice La Stampa SpA, in associazione con la RAI, è rivolto ai fotografi non professionisti di qualunque età e di cittadinanza italiana ed è abbinato alla trasmissione televisiva "Piacere Rai Uno, idee per un week end" in onda ogni venerdì dalle ore 18.30 alle ore 19.30, a partire dal 14/12/1990 al 26/04/1991. La durata del concorso coincide con quella della trasmissione.

2 Per partecipare al concorso i lettori devono inviare una o più fotografie - in bianco e colori - della dimensione minima di cm. 18×24 e massima di cm. 24×40 (sul retro delle quali dovranno incollare, dopo averlo compilato, il tagliando di partecipazione pubblicato qui a destra) a: CONCORSO "RITRATTI ITALIANI" - CASELLA POSTALE 722 TORINO CENTRO, entro e non oltre il martedì della settimana precedente il venerdì in cui andrà in onda la trasmissione in diretta dalla città specificata nel calendario riportato qui a sinistra. Il tagliando di partecipazione pubblicato, fino al 16/04/1991, dal martedì alla domenica sulle pagine de "La Stampa", e su quelle di "Stampa Sera" il lunedì mattina.

3 Le fotografie dovranno ritrarre persone della città o provincia sede della trasmissione, caratteristiche, rappresentative del luogo o più semplicemente simpatiche.

4 Una apposita giuria de "La Stampa" decreterà ogni settimana la foto vincitrice. Il nome del vincitore verrà pubblicato ogni venerdì, insieme con la fotografia, sulle pagine del supplemento TUTTODOVE de "La Stampa" e, inoltre, verrà reso noto durante la trasmissione "Piacere Rai Uno, idee per un week end". La giuria sarà composta dal Paolo Madi (direttore responsabile), Ezio Mauro (condirettore), Piero Bianucci (redattore capo dei supplementi), Carlo Fruttero e Franco Lucentini (scrittori).

5 I vincitori saranno avvertiti telefonicamente e per telegramma e riceveranno in premio una videocamera CANON E60.

6 Le foto inviate non saranno restituite.

7 Saranno considerate fuori concorso le fotografie i cui autori siano dipendenti dell'Editrice La Stampa SpA o della RAI.

8 Il concorso si svolgerà sotto il controllo del funzionario dell'Intendenza di Finanza delegato a presenziare all'intera operazione.

LA STAMPA

RITAGLIATE IL TAGLIANDO, COMPILATELO E INCOLLATELO SUL RETRO DELLE VOSTRE FOTOGRAFIE. CHE DOVRANNO PERVENIRE NEI TEMPI INDICATI A: CONCORSO "RITRATTI ITALIANI" - CASELLA POSTALE 722 TORINO CENTRO

Piacere rai uno
tuttodove

1A FOTO SI RIFERISCE ALLA CITTA' DI

AUTORE DELLA FOTO (NOME E COGNOME).

INDIRIZZO

CITTA' CAP

TELEFONO.

SE VI E' NOTA L'IDENTITA' DEL PERSONAGGIO FOTOGRAFATO, VI PREGHIAMO DI COMPILARE LA PARTE SOTTOSTANTE.

IL PERSONAGGIO FOTOGRAFATO E' (NOME E COGNOME).

INDIRIZZO

CITTA' CAP

Cambio della guardia ieri in Fiat Auto: Giorgio Garuzzo ha assunto la presidenza

Cantarella, l'uomo di Mirafiori

Parla il nuovo amministratore: «Quel che conta è la squadra»
Ingegnere, 46 anni, dal '77 lavora nel gruppo di corso Marconi

TORINO. Continua [redacted] processo di riorganizzazione in casa Fiat. Ieri si è riunito il consiglio di Fiat Auto che ha nominato ufficialmente Paolo Cantarella amministratore delegato della società industriale.

Il vertice ha anche preso atto delle dimissioni dalla presidenza di Fiat Auto da parte di Umberto Agnelli. La carica lasciata vacante dal dottor Agnelli è stata affidata a Giorgio Garuzzo, direttore generale della Fiat spa. Le decisioni si inquadrano nel piano di riorganizzazione già annunciato nei giorni scorsi [redacted] gruppo [redacted] corso Marconi.

[redacted] che [redacted] forza [redacted] contravventi sembra che nutra la fiducia dell'allenatore, cosciente di guidare una squadra solida, compat[redacted] [redacted] in grado di affrontare, per vincere, un campionato molto difficile. E l'immagine calcisti[redacted] calza bene per Paolo Cantarella, da ieri amministratore delegato della Fiat Auto, [redacted] mila miliardi [redacted] fatturato, più di 135 mila dipendenti. Un [redacted] che ha almeno due passioni: l'automobile e il pallone («giocavo, ho smesso [redacted] non è stata una gran perdita per [redacted] calcio - confessa -. E faccio il tifo per il Toro»).

Ora, [redacted] 46 anni, gli tocca giocare la partita del [redacted] unico alla testa di un colosso, la più grande società industriale italiana.

«Ma non guardiamo solo alle cifre - commenta Cantarella -. Quello che conta è il rapporto tra il prodotto e la gente. Fare le auto vuol [redacted]re misurarsi [redacted] uno dei prodotti industriali più amati, più pensati. E le spiego perché». Dice pure... «Per fare un'auto ci vogliono 5 mila pezzi circa, frutto di tecnologie diverse e di materiali differenti. Non c'è un altro oggetto con queste caratteristiche [redacted] di così larga produzione che attiri tanta passione. Solo per le marche di auto sorgono i club degli affezionati».

Ma un amministratore deve amare quel che produce [redacted] sue azienda? «Certamente, soprattutto nel [redacted] di un prodotto come l'auto, che ha in sé una [redacted] straordinaria». Ma come si presenta [redacted] l'auto sul mercato? «E' in atto una vera rivoluzione. Si è passati da un mercato dell'offerta, ove il [redacted] matore accettava quel che veniva suggerito dal produttore, a uno della domanda». Adesso è [redacted] cliente a dettare le regole del gioco; chiede qualità, convenienza [redacted] continua [redacted] Non è esatto, poi, parlare di cliente. Esistono tanti consumatori, sempre più mutevoli, sempre più smaliziati. Sanno che l'acquisto di un'auto è [redacted] scelta importante per la famiglia, ma trattano ormai l'oggetto [redacted] bene [redacted] che si evolve, che cambia continuamente e che viene sostituito in tempi più rapidi.

Ancora [redacted] volta l'auto è una variabile dipendente, molto sensibile ai cambiamenti della società civile. Il suo futuro [redacted] gioca nella capacità [redacted] rispondere alle richieste in materia [redacted] ambiente, di stile [redacted] vita (dalla facilità a parcheggiare all'uso del tempo libero).

Cambia la macchina [redacted] cambia il sistema della produzione. Resta l'organizzazione («Il rapporto gerarchico - sottolinea - [redacted] sano [redacted] si sposa con la capacità di far fruttare le esperienze [redacted] il gioco di squadra»), [redacted] esalta la capacità di comunicare, di far lavorare in parallelo tutte le componenti di un processo: fornitori, rete commerciale, struttura aziendale. E ancora progettisti, centri di ricerca, analisti di tutte le novità che, in fatto [redacted] materiali [redacted] sistemi di produzioni, si susseguono [redacted] getto continuo. «E' il concetto - sintetizza Cantarella - [redacted] miglioramento continuo come risposta articolata al cliente. Un processo continuo, globale, che deve spalmare ogni fase del ciclo di vita del prodotto auto».

Quel «ciclo di vita» Cantarella lo conosce bene. Prima di approdare a 33 anni in Fiat lui ha lavorato nell'indotto («Una di quelle ditte - ricorda - [redacted] proprio lì, davanti alla porta 11 di Mirafiori»). Nel gruppo ha affrontato vari incarichi: prima nei componenti automobilistici, poi come assistente dell'amministratore delegato di Fiat; infine, dall'83, ha lavorato come amministratore delegato di Comau, al servizio della costruzione [redacted] impianti dell'auto. Dall'89 vivo dell'interno la realtà di Fiat Auto, prima come responsabile della direzione approvvigionamenti [redacted] distribuzione, poi come direttore generale. «Ho conosciuto l'azienda - spiega - come fornitore [redacted] ne ho valutato anche dall'esterno i punti [redacted] forza e di debolezza». Parla con l'orgoglio di chi sa che la forza, in questi casi, supera le debolezze. Questa Fiat Auto, pronta [redacted] sfornare nuovi modelli [redacted] a risolvere i problemi tecnologici che la competizione, le richieste ecologiche [redacted] la congiuntura («Siamo in una fa[redacted] bassa del ciclo - ammette - destinata [redacted] durare almeno tutto [redacted] '91») richiedono, è all'altezza della situazione. Le difficoltà non mancheranno: concorrenza con i rivali più robusti; [redacted] plicazioni di una scommessa che parte dal continente americano per arrivare [redacted] mercati dell'Est con la sfida tremenda del rilancio delle quattro ruote [redacted] Unione Sovietica. Ma la squadra è solida [redacted] Paolo Cantarella da Varallo Sesia aspetta solo che il torneo entri nel vivo.

Ugo Bertone

L'amministratore delegato Fiat Auto Paolo Cantarella

Con la Macif

Ecco l'asse [redacted] Reale [redacted] Unipol

MILANO. Un'alleanza [redacted] tre in grado [redacted] cambiare gli equilibri del mondo assicurativo. La Reale Mutua di Torino, l'Unipol e il gruppo francese Macif (Mutuelle d'assurance des commerçants et d'industriels de France) hanno stretto un patto: [redacted] Reale entrerà nell'azionariato Unipol finanziaria [redacted] quota del 10%; l'Unipol Assicurazioni rileva una quota [redacted] due società del gruppo Reale Mutua, la Reale Riassicurazioni (10%) [redacted] l'italiana Incendio Vita e rischi diversi (5%); [redacted] gruppo Macif entra, [redacted] sua volta, nella compagine azionaria di Unipol Finanziaria mediante l'acquisizione di una quota del 7 per [redacted] e Unipol Assicurazioni entra nell'azionariato di Mutavie, la compagnia vita di cui Macif detiene la partecipazione più importante.

L'intreccio a tre è importante per le cifre: [redacted] Reale investirà 48 miliardi in Unipol (la compagnia bolognese ne spenderà altrettanti per le quote nel gruppo torinese); la Macif investirà 33,8 miliardi per entrare in Unipol (le quote della finanziaria di prossima quotazione sono state stimate 1150 lire).

[redacted] peso [redacted] nel collegamento tra due compagnie italiane in crescita (raccolta diretta Unipol [redacted] 1005 miliardi, per [redacted] Reale di 1022) e la Macif, leader nell'assicurazione auto in Francia e che vanta [redacted] raccolta globale diretta [redacted] 2 mila mi[redacted].

[redacted]

Fiat con Abb e Ansaldo per un [redacted] sicuro

Abb, Ansaldo e Fiat hanno costituito a Genova il consorzio Pius, destinato a studiare [redacted] reattore atomico per la generazione di elettricità ad alta sicurezza: lo spegnimento sicuro dell'impianto è infatti assicurato [redacted] leggi di natura piuttosto che da meccanismi.

[redacted] tratta con l'olandese [redacted]

La Ottavio Riccadonna, produttrice [redacted] vermouth e spumanti di Canelli, [redacted] in trattative per la vendita alle distillerie olandesi Bols, già presente sul mercato italiano con i propri marchi oltre ai prodotti Sarti.

Consigliere inglese entra nella [redacted]

Il consiglio [redacted] amministrazione della Sai (Società assicuratrice industriale), ha cooptato Frederick Cotton, amministratore delegato della inglese Friends' Provident Life, già presente nel capitale di Premafin e di Sai.

La Fabbri scorpora Grandi Enciclopedie

L'assemblea ordinaria del gruppo editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno, Etas ha approvato la proposta [redacted] scorporo del ramo Grandi Enciclopedie deliberata a novembre. L'operazione prevede [redacted] conferimento del ramo nella società "F.R. Grandi Opere", già costituita [redacted] la Rcs Rizzoli Libri, che a sua volta conferirà il rispettivo settore. La maggioranza assoluta verrà detenuta dal gruppo Fabbri con [redacted] quota superiore al 70% su [redacted] valore [redacted] 50 miliardi.

SERVIZIO SANITARIO [redacted] REGIONE PIEMONTE

U.S.L.L. TORINO III

Avviso di gara ad appalto concorso per il servizio [redacted] noleggio della fornitura, installazione ed avviamento di un sistema informativo presso l'Ospedale Martini - U.S.L. TO III. - Importo presunto annuo L. 400.000.000 + IVA.

In [redacted]ne alla deliberazione del Comitato di Gestione n. [redacted] del 27/8/90 questa U.S.L. indice una gara ad Appalto Concorso ai sensi dell'art. 89 della L.R. 13/1/81 n. 2, avente per oggetto il servizio a noleggio per anni 5 (cinque), della fornitura, installazione ed avviamento di un SISTEMA INFORMATIVO presso l'U.S.L. TO III - Ospedale Martini, via Tofane 71 - Torino, da realizzarsi mediante una rete gestita da un medio elaboratore nell'ambito [redacted] architettura aperta.
Le Ditte interessate possono inoltrare richiesta di invito all'U.S.L. TO III - Servizio Provveditorato Economato, Via Tofane 71, Torino, redatta in carta legale ed in busta chiusa, su cui dovrà comparire la dicitura: «Richiesta di invito [redacted] l'Appalto Concorso per un Sistema Informativo» e corredata dalle seguenti dichiarazioni atte a dimostrare e documentare:
a) che le stesse sono primarie produttrici di elaboratori elettronici classificabili nelle categorie dei computer di media potenza o di «mainframe»;
b) che posseggono una specifica esperienza nella realizzazione di sistemi informativi distribuiti con applicazioni nell'automazione gestionale dei reparti e/o servizi ospedalieri;
c) che hanno realizzato, in ambito CEE, negli ultimi cinque anni, sistemi analoghi a quello oggetto dell'appalto;
Le suddette dichiarazioni devono essere documentate con certificazioni in lingua italiana.
Le richieste di invito dovranno pervenire categoricamente entro le ore 12 [redacted] giorno 8 gennaio 1991.
La richiesta di invito [redacted] vincola l'Amministrazione appaltante.
Le Ditte ammesse, saranno invitate a partecip[redacted] alla gara, [redacted] lettera di invito, cui sarà unita copia del Capitolato Speciale, con allegato «PR[redacted] DI SISTEMA INFORMATIVO».
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
Prof. Luigi Cattai

TRIBUNALE DI [redacted]

Vendita di immobili con incanto
Si rende noto

che nel fallimento n. 440/88 di: **AUTOMIRAFIORI s.a.s. di CORVISIERI DARIO ed ENZO**
Curatore: Rag. Walter D'Agostino - Corso Vittorio Emanuele II n. 123 - Torino - Tel. 539.753.
Il Giudice delegato Dott. Giacomo Stalla ha disposto [redacted] vendita con incanto per il giorno 11.01.1991 alle [redacted] 11,45 dei seguenti beni:
- LOTTO UNICO,
Quota di 1/6 [redacted] Torino - via Ignazio Vian n. 3/10, alloggio posto al piano 5° (6° f.t.) composto da ingresso, 3 [redacted] bagno, 3 balconi; [redacted].
Le quote di proprietà del [redacted] sono gravate [redacted] diritto di abitazione ex art. 540 C.C. a favore della madre [redacted]to.
PREZZO BASE L. 10.800.000 (1/6)
AUMENTI MINIMI L. 500.000
DEPOSITI [redacted] CAU[redacted] E [redacted]PESE: [redacted] del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 8.1.1991, mediante assegno circolare trasferibile [redacted] nella provincia di Torino intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO».
[redacted] DEL PREZZO [redacted] giorni QUARANTA dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla [redacted] consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

[redacted]
ASSESSORATO [redacted] LL.PP.

Avviso di licitazione privata

Lavori di **ammodernamento e sistemazione della [redacted] dell'Envers fra la frazione Chez Sapin e Fagnan in Comune di Fenis.**
Importo a base d'asta L. 780.000.000.
Sistema di aggiudicazione: Art. 1 lett. b) e successivo art. 2 della legge 2/2/1973 n. 14.
Categoria richiesta: VI [redacted] importo [redacted] di L. 750.000.000.
Le richieste di invito, in bollo, corredate da certificato valido di iscrizione A.N.C. o dichiarazione sostitutiva con firma autenticata ai [redacted] della [redacted] 4/1/1968 n. 15 e successive modificazioni, dovranno pervenire entro le ore 17,00 del giorno 4/1/1991 a questo Assessorato - Via Promis 2/a - [redacted] Aosta.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORATO AI LL.PP.
Maurizio [redacted]

[redacted] AUTONOMA VALLE [redacted]
[redacted] DEI LL.PP.

Avviso [redacted] licitazione privata

Lavori [redacted] **ammodernamento della strada regionale del Col San Carlo tra i Comuni di La Thuile e Morgex.**
Importo a base d'asta L. 960.000.000.
Sistema di aggiudicazione: [redacted]. 1 lett. b) e [redacted] art. 2 della legge 2/2/1973 n. 14.
Categoria richiesta: VI per importo minimo di L. [redacted].
Le richieste di invito, in bollo, corredat[redacted] da certificato valido di iscrizione A.N.C. o dichiarazione sostitutiva con firma auten[redacted] ai sensi della legge 4/1/1968 n. 15 e [redacted] modificazioni, dovranno pervenire entro le ore 17,00 del giorno 4/1/1991 a questo Assessorato - Via Promis 2/a - 11100 Aosta.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
[redacted]

IACP - Torino

Avviso [redacted] gara di appalto

Si rende noto che questo Istituto procederà all'esperimento della licitazione privata per lavori di manutenzione straordinaria relativi a lavori vari di completamento in TORINO Quartiere 0133, Corso Ta[redacted].
Importo a base d'asta L. 1.882.000.000
Il bando integrale sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale CEE, sulla Gazzetta Ufficiale Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte [redacted] dell'Istituto.
Le domande di partecipazione, per essere ammissibili, dovranno essere conformi al bando suddetto e pervenire entro il 31-12-90.
Torino.
IL PRESIDENTE
Avv. Mario Fimiani

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
COMUNICATO
NUOVI PROGETTI FINALIZZATI [redacted] DI RICERCA»

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche finanzierà i seguenti due nuovi Progetti Finalizzati della durata di cinque anni:
1. APPLICAZIONI CLINICHE [redacted] ONCOLOGICA
2. TRASPORTI DUE
I finanziamenti [redacted] accessibili sia ai ricercatori afferenti al settore pubblico (Università, Enti pubblici di ricerca, etc.) che a quello privato. Si invitano i ricercatori interessati [redacted] partecipare ai Progetti inoltrando le loro proposte redatte secondo i formulari predisposti dal CNR. L'articolazione dei progetti in tematiche di ricerca è allegata ai formulari, che [redacted] disponibili presso:
gli Uffici dei Rettorati [redacted] Università italiane
il Reparto Progetti Finalizzati e Strategici - *Via Tiburtina n. 770 - Roma,*
nonché presso le seguenti AREE di Ricerca:
● MILANO - Via Ampère, 56 ● TORINO - Strada [redacted] Cacce, 73 ■ PADOVA - Corso Stati Uniti, 4 ■ GENOVA - Via dell'Opera Pia, 11 ■ BOLOGNA - Via de' Castagnoli, 1 ● NAPOLI - Via Pietro Castellino, 111
e presso i seguenti Istituti del CNR:
— PALERMO - Via Trabucco, 180, Ist. di Fisiopatologia respiratoria.
— BARI - Via Amendola, 165/A, C.S. Mitocondri [redacted] metabolismo energetico.
— SASSARI - Via Enrico de Nicola - Ist. per studio problemi biogronomici colture arboree.
Le proposte complete in triplice copia dovranno pervenire all'Ufficio Accettazione c/o:
«CNR - Il Reparto Progetti Finalizzati [redacted] Strategici - P.le Aldo Moro n. 7 - 00185 ROMA»
entro le ore 17 del 15 febbraio 1991

SCHILLER

SICURAMENTE SAI QUANTO SIA IMPORTANTE DIVERSIFICARE I TUOI INVESTIMENTI

GENERCOMIT TI OFFRE OGGI LA COMPETENZA PER DIVERSIFICARE, AL MEGLIO, I TUOI INVESTIMENTI NELLE BORSE PIU' IMPORTANTI DI TUTTO IL MONDO

Un investitore attento [redacted], conosce sicuramente [redacted] della diversificazione degli investimenti, perché solo [redacted] si possono [redacted] cogliere le migliori opportunità che il mercato [redacted] può [redacted]. Con i Fondi Comuni d'Investimento GENERCOMIT sarete i [redacted] più importanti mercati azionari [redacted] mondo. GENERCOMIT vi offre subito la grande occasione per [redacted] il vostro [redacted] all'estero [redacted] delle migliori opportunità che si [redacted] verificano [redacted] più importanti [redacted] internazionali.
GENERCOMIT INTERNAZIONALE un Fondo che investe prevalentemente in T[redacted], [redacted] offre il vantaggio della dinamicità e flessibilità dell'investimento internazionale, riducendone il rischio.
GENERCOMIT NORDAMERICA e GENERCOMIT EUROPA investono prevalentemente in Titoli azionari quotati negli USA, in Canada e nei più importanti Paesi europei, consentendo [redacted] cogliere opportunità proiettate sulle singole realtà territoriali. E in più, [redacted] GENERCOMIT [redacted] sempre [redacted] del vostro investimento. Quando lo riterrete [redacted] opportuno, potrete infatti [redacted] tutto o parte [redacted] vostro capitale da un Fondo all'altro, o parcheggiare il vostro investimento nel Fondo GENERCOMIT MONETARIO, senza pagare nuove [redacted] di sottoscrizione. Questi Fondi Internazionali [redacted] gestiti direttamente [redacted] GENERCOMIT. Gestione che, a proprio [redacted], si [redacted] della consulenza di [redacted] LTD., una fra le più grandi Società Private di gestione di Fondi d'Investimento presente con una rete di uffici [redacted] tutte le Borse mondiali.
Ma non è tutto! I FONDI [redacted] GENERCOMIT [redacted], ai propri sottoscrittori, un'Assicurazione [redacted] giorno di [redacted] in ospedale a seguito di [redacted].
Un [redacted] senza [redacted] costo aggiuntivo.
Per ulteriori [redacted] rivolgersi agli sportelli [redacted] Banca Commerciale [redacted] della Banca di Legnano, del Banco di Chiavari e della Riviera [redacted], presso [redacted] Agenzie [redacted] Assicurazioni Generali e della Fincoal, [redacted] ai Con[redacted] Finanziari GENERCOMIT.
I FONDI INTERNAZIONALI GENERCOMIT sono [redacted] iniziativa [redacted] della [redacted] Commerciale Italiana e [redacted] Assicurazioni Generali.

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO
GenerComit
INTERNAZIONALE
NORDAMERICA
EUROPA

GenerComit
...nelle migliori borse del mondo

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

Il Terzo Mercato

Bavaria 1620 1650; Banco Santo Spirito 2080; Cassa Risparmio Bologna 30.000 30.300; Cibifin f.m. ex 1650 1680; Cofige ordinaria 2200; Cofige privilegio opt 1700 1850; Credito Romagnolo 17.700 17.800; Finanziaria Stella 2300; Fincomid [illegible] 2850; Ifiv ordinaria 21.600; Ifiv privilegio 18.200 18.400; Nordit.ord 440; Paar ordinaria 2050; Paar privilegio 1380 1410; Raggio Sole f.m. 1150; Saif ordinaria 2150; Saif privilegio 1640 1665; San Geminiano e San Prospero 154.500. WARRANT. Alitalia pr 92 105; Cofide ris 180 200; Gaic risp 440 460; Italgas 600 605; Italmobil 45.500; Merone risp 2050; Pop Cremona 1700; Repubblica 170 179; Saffa rnc 840 850; Unicem risp 2300.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 95,7 (-1,64%); Francoforte (Dax) 1457,87 (-3,06%); Hong Kong (Hang Seng) 3061,92 (-2,36%); Londra (Ft-Se 100) 2157,9 (-0,49%); New York (Dow Jones) 2593,32 (-0,02%); Parigi (Cac 40) 1606,23 (-1,80%); Tokyo (Nikkei) 24067,91 (-1,87%); Zurigo (Cr. Suisse) 466 (-2,12%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	15.000	15.500
[illegible]	17.500	13.000
[illegible]	14.750	15.375
1/4	15.000	15.500
3/4	14.750	15.375
1 Settim.	14.825	15.125
2 Settim.	15.000	15.500
1 mese	14.750	15.250
3 mesi	13.875	14.375
6 mesi	13.250	14.250

I corsi dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
30-01-91	42	98.649	11.800
28-02-91	71	[illegible]	[illegible]
29-03-91	100	96.846	11.500
30-04-91	132	95.941	11.700
30-05-91	162	95.023	11.850
28-06-91	191	94.138	11.900
30-07-91	223	93.169	12.000
30-08-91	254	92.234	12.100
16-09-91	271	91.694	12.200
30-09-91	285	91.302	12.200
30-10-91	315	90.404	12.300
29-11-91	345	89.585	12.300

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei contratti in $ per oncia Un'oncia troy = gr. 31,103)

Mercato	17-12-1990	14-12-1990
Londra	378.30	372.00
Zurigo	378.30	372.00
Parigi	378.30	373.09
New York	378.50	373.15
Milano (L/gr)	13588.00	13304.80
Hong Kong	378.90	364.65

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	96000 - 104000
[illegible]	[illegible]
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	75000 - 83000
Marengo fr.	75000 - 83000
Marengo b.	74000 - 82000
20$ oro	437000 - 472000
Krugerrand	409000 - 438000
Argento	140 - 148
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, Iva esclusa.

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	8,00	6 mesi	7,75

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO Odierna	MILANO Precedente	BANCONOTE Odierna	BANCONOTE Precedente	MEDIA UIC Odierna	MEDIA UIC Precedente	VARIAZIONE % Settim.	VARIAZIONE % Mensile
Dollaro Usa	1123.100	1117.350	1130.00	1130.00	1123.2500	1117.4250	0.32	-0.59
ECU	1548.850	1547.150	—	—	1548.8750	1547.2250	0.09	0.09
Marco tedesco	755.200	754.270	751.50	751.50	755.1500	754.2400	0.12	0.59
Franco francese	222.040	221.800	223.25	223.25	222.0150	221.9200	0.64	-0.16
Sterlina	2170.800	2169.950	2161.60	2161.60	2170.7500	2170.0150	0.03	-0.81
Fiorino olandese	669.500	669.070	666.00	666.00	669.5000	668.9400	0.13	0.58
Franco belga	36.443	36.395	36.35	36.35	36.4540	36.3950	0.09	0.12
Peseta spagnola	11.843	11.843	11.80	11.80	11.8390	11.8490	-0.04	0.05
Corona danese	195.920	195.840	196.00	196.50	195.8350	195.8050	0.02	0.01
Lira irlandese	2008.100	2007.500	2008.50	2024.80	2008.7500	2007.5000	0.11	0.32
Dracma	7.344	7.370	7.60	7.60	7.2455	7.3600	-0.70	-0.63
Escudo portoghese	8.550	8.538	8.50	8.70	8.5440	8.5375	0.06	-0.04
Dollaro canadese	971.000	960.750	967.00	955.00	970.5500	963.7750	0.70	0.37
Yen	8.433	8.454	8.38	8.38	8.4235	8.4540	-0.34	-0.31
Franco svizzero	881.900	881.000	881.00	881.00	881.8700	881.4500	0.08	0.18
Scellino austriaco	107.360	107.218	107.00	107.50	107.3560	107.2130	0.13	0.52
Corona norvegese	192.590	192.165	190.75	190.75	192.5350	192.1050	0.17	-0.09
Corona svedese	200.500	200.355	196.50	196.30	200.5750	200.3650	0.11	-0.69
Marco finlandese	312.380	312.400	310.00	310.00	312.3150	312.5050	-0.07	-0.42
Dollaro australiano	859.100	858.600	865.00	865.00	858.7500	856.6000	0.37	-1.34

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	17-12	14-12
Adriatic bond	11.581	11.560
Adriatic global	11.202	11.226
Agos bond	10.574	10.558
Agrifutura	17.540	17.512
Ala	17	[illegible]
Amerika	13.[illegible]	[illegible]
Arca BB	10.670	[illegible]
Arca MM	10.457	[illegible]
Arca RR	12.257	12.2[illegible]
Arca 27	10.265	10.2[illegible]
Arca Wellinvest	9.911	9.920
Arcobaleno	10.860	10.859
Aureo	9.939	8.934
Aureo	17.114	17.067
Azimut Prev	11.871	11.877
Azimut Ren	13.188	13.188
Azimut	11.637	11.639
Azimut garanzia	10.885	10.878
Azimut glob. cresc.	9.773	9.770
Azimut glob. red.	15.668	15.648
Azzurro	19.594	19.597
B N Mondofondo	15.233	15.210
B N Rendifondo	11.414	11.412
B N Sicurvita	11.577	11.572
Capitalcredit	11.481	11.458
Capitalfit	14.188	14.175
Capitalgest	15.442	15.398
Capitalgest ric	11.587	11.574
Capitalgest rend	11.852	11.849
Cashbond	13.718	13.714
Cash Manag.	14.107	14.103
Centrale Capital	11.559	11.541
Centrale Global	10.774	10.730
Centrale Money	10.860	10.845
Centrale Redd.	13.519	13.502
Chase M. America	10.077	10.086
Cisalpino Bilanc.	10.821	10.823
Cisalpino Redd.	12.592	12.581
Cisalpino cedola	11.331	11.318
Capipmiest	9.668	9.061
Corporatic	10.597	10.600
Corporatecomit	10.188	10.185
Corona Ferrea	10.878	10.816
Cr Bancarie	11.148	11.124
Cr Rendita	11.171	11.176
Epta Bond	14.044	14.048
Epta Capital	11.451	11.457
Epta Prev.	11.402	11.391
Euro Andromeda	10.108	10.479
Euro Antares	18.094	18.067
Euro Antares	14.420	14.414
Euro Vega	11.188	11.164
Euro Cap. Fund	13.977	12.993
Euromob. Redditto	11.918	11.904
Euromob. Risk F.	13.311	13.263
Euromob. Strat. F.	12.145	12.123
Eurorisparmio	10.304	10.269
Europa Bl	10.174	10.175
Fideuram azione	9.563	9.587
Fideuram moneta	17.775	17.773
Fondo	25.475	25.525
Fondattivo	17.405	17.139
Fondersel	30.166	30.105
Fondersel ind	9.102	9.049
Fondersel serv	9.379	9.342
Fondicri int	11.727	11.727
Fondicri 1	11.509	11.506
Fondicri 2	10.664	10.630
Fondicri internaz.	11.398	11.382
Fondinvest	14.650	14.620
Fondinvest 1	12.492	12.481
Fondinvest 2	16.779	16.709
Fondinvest 3	10.768	10.750
Fondo Centrale	15.418	15.398
Fondo Futuro F.	11.858	11.850
Fondo Professionale	36.482	36.453
Fondo Profess. int.	10.651	10.658
Fondo Profess. red.	11.710	11.708
Genercomit	18.909	18.897
Genercomit cap	9.330	9.303
Genercomit rend	10.046	10.038
Genercomit int	10.023	10.022
Geporeinvest	10.033	10.031
Gestielle B	10.094	10.091
Gestielle C	10.967	10.955
Gepocapital	11.200	11.180
Geporeinvest	11.468	11.500
Gestiras	10.267	10.255
Gestifondi az.	10.526	10.530
Gestifondi int.	10.804	10.717
Gestifondi mon.	10.767	10.755
Gestielle A	9.135	9.030
Gestielle B	9.581	9.637
Gestielle I	8.629	8.633
Gestielle M	10.717	10.702
Gestiras	21.730	21.773
Gesfin	11.261	11.239
Gialloroeste	12.926	12.006
Gialloaord	12.184	12.179
Imicapital	10.714	10.709
Imicapital	22.789	22.712
Imirend	14.426	14.424
[illegible]	8.981	8.937
[illegible]	14.931	14.925
In Capital Equit.	17.184	17.179
In Capital Elite	10.005	9.981
[illegible]	11.409	11.427
Indice	9.520	9.562
Interbanc	10.027	10.037
Interbanc. az.	16.935	16.899
Interbanc. r.	19.015	19.005
Interbanc. Fondo	17.757	17.775
Interbanc.	10.280	10.268
Investire az.	10.889	10.843
Investire obl.	10.814	10.794
Investire int.	9.477	9.455
Investire glob.	18.480	18.387
Italmoney	10.587	10.588
Lagest az.	13.832	13.821
Lagest obb.	13.300	13.290
Libra	20.024	19.952
Lira più	10.931	10.949
Lombardo	10.257	10.236
Mida bil.	10.398	10.356
Mida obb.	17.846	17.842
Money Time	10.677	10.035
Nordmix Rendimento	10.113	10.119
Mediceo	10.416	10.388
Nagracapital	13.335	13.324
Nagrarend	12.686	12.678
Nordcapital	11.590	11.559
Nordfondo	12.780	12.295
Nordmix	10.945	10.957
Personalf. az.	10.800	[illegible]
Personalf. mon.	11.511	11.517
Primeclub	12.132	12.076
Primecash	11.721	11.718
Primerend 2	10.720	11.716
Prime M. Am.	9.452	9.455
Prime M. Eur.	10.371	10.401
Prime M. Pac.	10.441	10.479
Primebond	11.679	11.671
Primecapital	26.521	26.434
Primecash	17.695	17.679
Primeclub az.	9.685	9.568
Primeclub obbl.	13.345	13.327
Primerenty	10.059	10.037
Professionale	12.811	12.810
Professional	16.801	16.767
Quadrifoglio bil.	10.946	[illegible]
Quadrifoglio obbl.	11.347	11.341
Redditosette	18.527	18.184
Redditovest	11.455	11.448
Rendicredit	17.859	17.868
Rendifit	12.808	12.807
Rolo. Euro az.	10.700	10.677
Rolo. Italia bil.	16.867	16.537
Rolo. Italia cap.	10.844	10.843
Rolo. Italia red.	16.495	16.479
Rolopool	13.278	13.278
Rolointernational	10.073	10.031
Rolorend	10.823	10.785
S.Paolo H. Ambiente	10.693	10.709
S.Paolo H. Finance	11.259	11.259
S.Paolo H. Industr.	9.665	9.663
S.Paolo H. Intern.	9.719	9.745
Salvadanaio az.	8.758	8.717
Salvadanaio bil.	11.752	11.700
Salvadanaio obb.	11.498	11.481
Sforzesco	12.437	12.430
Sogesfit bl chips	10.087	10.071
Sogesfit domani	12.597	12.568
Spiga d'oro	11.863	11.862
Triangolo A	10.000	10.000
Triangolo C	10.000	10.000
Triangolo S	10.008	10.000
Venetocapital	10.129	10.066
Venetorend	11.659	11.685
Venture time	10.232	10.214
Verde	11.490	11.456
Visconteo	17.653	17.623
Zetabond	10.370	10.375
Zetastock	9.255	9.259
Fondo Tre az. att	2571.936	2576.609
Fondo Tre az. att	1918.332	1917.714
Sia Dulce	15669.27	15665.51

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	17-12	14-12
Capital Italia	42.357	42.309
Fonditalia	94.231	94.195
Interfund	34.663	34.560
Int. Sec. Fund	36.184	36.050
Italfortune cat. a	54.608	54.509
Italfortune cat. b	12.182	12.162
Italfortune cat. c	13.493	13.483
Italfortune cat. d	15.279	15.109
Italunion	28.438	28.479
Medioleanum	64.757	64.345
Rasfund	36.809	36.625
Romintest	41.775	41.743
Fondo Tre R	41.258	41.163

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	105.000	0,00
Cr. Agr. Bresciano	7.815	-1,06
Banca del Friuli	23.000	-2,13
Banca Prov. Cr. Valtellinese	10.850	-1,80
Banca Pop. Comm. Industria	18.500	0,00
Banca Pop. Bergamo	18.600	0,38
Banca Pop. Brescia	8.100	-1,22
Banca Pop. Crema	40.800	-1,28
Banca Pop. Cremona	8.000	-1,27
[illegible] Pop. d'Emilia	107.900	-1,01
Banca Pop. Intra	12.550	0,40
Banca Pop. Lecco	11.730	-0,68
Banca Pop. Lodi	18.000	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	15.050	0,00
Banca Pop. Milano	9.050	-1,42
Banca Pop. Siracusa	30.080	0,57
Banca Pop. Novara	17.790	-1,17
Terme di Bognanco	600	0,50
Aviatour	2.780	-0,36
Agricola inizativa e villa	203.500	-0,05
Banca Briantea	13.450	-0,74
Cascami seta	4.850	0,00
Banca Prov. Napoli	6.100	0,00
Banco Legnano	8.930	-1,05
Banca Ind. Gallaratese	13.850	-0,36
Banca Prov. Lombarda	3.085	-0,70
Banca Prov. Lombarda sc.prv.	—	—
Banco Perugia	2.380	0,00
Condotte Acque	175	-7,37
Creditwest	[illegible]	-1,14
[illegible]	58.450	0,00
Finance priv.	59.000	-0,34
Cr. Bergamasco	33.600	-0,30
Bieffe	—	—
[illegible]	7.720	1,44
Zerowatt	6.000	0,00
Cibiemme	1.480	-1,00
Ifis priv.	1.610	1,59

ALTRI RISTRETTI

Titoli	[illegible]	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	9.130	9.330
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
[illegible]	725	n.r.
Sviluppo	1.100	1.100
GENOVA		
Banca Pop. Novara	18.000	18.000
Banca Pop. Bergamo	18.600	18.500
Ifis priv.	1.570	1.570
Bass It priv.	[illegible]	3.000
Calcestruzzi priv.	1.790	1.780
Condotte acq.	185	185
Banca Pop. Bergamo priv.	18.150	18.150
ROMA		
Banca Pop. Bergamo	18.600	18.500
Gunto	3.380	2.150
Condotte acq.	185	180
Banca Pop. Bergamo priv.	18.150	18.150

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 17-12-90

Titoli	Mercato
Enel 7% 72/92 II	[illegible]
Enel 7% 73/93	93,40
Enel 9% 74/94	[illegible]
Enel 84/92 Ind	101
Enel 84/93 Ind. II	99,65
Enel 84/93 Ind. III	111,45
Enel 84/93 Ind. IV	111
Enel 85/95 Ind. I	103,30
Enel 85/00 Ind. II	102,60
Enel 85/00 Ind. III	103
Enel 86/01 Ind.	103,40
Enel 9,50% 86/93 II	93,10
Enel 86/93 II z.c.	102
Enel 9,25% 86/93 IV	31,30
Enel 9,25% 87/94	101,25
Enel 87/94 Ind. II	102,50
Enel 87/93 Ind. III	103,20
Enel 88/94 Ind. I	102
Enel 88/94 Ind. II	103
Enel 88/98 Ind. III	103,80
Enel 88/95 Ind. I	101,05
Enel 88/99 Ind. II	100,60
Enel 89/97 Ind. III	101,50
Enel 80/98 Ind. I	100,50
I.R.I. 86/00 T.V.	98,65
I.R.I. 86/95 T.V.	99,85
I.R.I. 87/04 T.V.	100,65
I.R.I. 87/94 T.V. II	101,60
I.R.I. 87/94 T.V. III	100,10
I.R.I. 86/95 T.V. I	99,50
I.R.I. 86/95 T.V. II	100,45
I.R.I. 86/95 T.V. III	100,50
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	[illegible]
CCOP 8% 1975/2005	74,75
CCOP 9% 1976/2006	78,70
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	[illegible]
CCOP Int. St. 7% 72/92 IV	98,70
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	95,50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VI	95,00
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	93,40
CCOP Int. St. 7% 74/94 VIII	93,00
CCOP Int. St. 9% 76/91 I	99,60
CCOP Int. St. 10% 77/92 II	99,50
CCOP Int. St. 10% 75/90	[illegible]
CCOP Autostr. 6% 88/98 I	93,10
CCOP Autostr. 7% 70/85	98,25
CCOP FF.SS. 7% 71/91	[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 72/92	98
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	98,10
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	99,75
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	97,90
Az. FF.SS. 84/92 Ind.	101,05
Az. FF.SS. 85/92 Ind.	106,15
Az. FF.SS. 85/95 Ind. II	103,55
Az. FF.SS. 85/00 Ind. III	101,70
Az. FF.SS. 8,50% 94 - 9% OP1	100,50
Az. FF.SS. 86/93 z.c.	70,30
Az. FF.SS. 87/02 T.V.	100,75
Az. FF.SS. 87/93 I T.V.	99,60
Az. FF.SS. 89/99 T.V.	99,20
Ares 85/00 Ind.	101,60
Efim 86/95 Ind.	99,05
Efim 7% 71/91 34	96,70
Efim 7% 74/94 37	91,50
Efim 7% 74/94 38	91,45
Efim 7% 73/91 39	98,75
Efim 7% 72/92 40	103,70
Efim 8% 72/92 41	98,90
Efim 8% 74/94 42	92
Efim 10% 76/93 A	94,95
Efim 15% 84/91 91	107
Efim 85/97 Enim T.V.	99,55
Efim 14% 81/91 112	108,50
Efim 15% 82/92 2/2	116,10
Efim 15% 82/92 3/2	110,70
Efim Agrofarm opt 88/91	99,70
Efim Cir opt 85/91 T.V.	99,65
IRI 14% 84/91	100,40
IRI 12% 85/92	103,70
IRI 12,50% 85/90	102,50
IRI 12,25% 85/93	102,10
IRI 12,75% 85/94	104,90
IRI 87/93 T.V.	103,60
IRI 11,50% 88/93	99,60
IRI 12,5% 87/92	102
CEDA 9,25% 86/94	93
IEVEMMER 10% 75/91 2000	98,90
CPU 7% 70 Is 73/93 V	94
CPU 10% 13 Is 78/93	98
S. Paolo c.l. 6%	100,50
S. Paolo c.l. 5%	[illegible]
S. Paolo c.l. 6% Conv	89
S. Paolo c.l. 7%	[illegible]
S. Paolo c.l. 8%	92
S. Paolo o.p. 9% Es 6%	81,06
S. Paolo o.p. 6%	80,85
S. Paolo o.p. 7%	90,45
S. Paolo o.p. 8%	89
[illegible]	97,55
Alitalia Intech 7,50% 86/93	108
[illegible]	108,70
Cir 10% 85/97	97,70
Erid. 85/95 Alitalia 10,75%	113
Eurobiophere 10% 85/93	97,25
Europa Metalli 10% 88/94	114,80
Fortin 7% 86/93	88,10
Ferruzzi Agricola 7% 85/92	93,35
FS-SISIT 7% 86/91	100,10
Magneti Marelli 6% 87/95	83,00
[illegible] Benetta 6% 87/94	97
Med. CIR 7% 85/96	85,25
Med. Fr. Ind. 7% 85/97	108,30
Med. Italcementi 7% 83/98	222
Med. Ezcentroni 2% 85/94	[illegible]
Med. Italgas 6% 86/95	99,65
Med. Italcable 7% 85/93	208
Med. Lirificio 7% 85/93	103
[illegible] 95/93	122,50
Med. Metanopoli 7% 87/93	124,75
Med. Pirelli & C. 9,5% 89/96	99,50
Med. Sapem 5% 87/92	89,60
Med. SIP 8% 86/91	99,60
Med. Snia Fibre 6% 88/93	87,60
Med. Snia Tecn. 7% 93	97,40
Med. Unicem 7% 87/96	107,60
[illegible]	97,10
Crociera-Alle 8% 87/93	120,50
Pirelli S.p.A. 9,75% 83/95	103,40
SELM 7% 85/93	86
[illegible]	88,05
Snia BPD 10% 85/93	100,35
SM Nuovo Pignone T.V. 88/93	110
I.R.I. Il Roma 7% 37/94 w	552,70
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	338,60
[illegible]	[illegible]

Titoli	Mercato
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 18/12/90	[illegible]
C.C.T. 1/1/91	99,80
C.C.T. 17/1/91	99,80
C.C.T. 1/2/91	99,95
C.C.T. 18/2/91	99,85
C.C.T. 1/3/91	[illegible]
C.C.T. 18/3/91	99,75
C.C.T. 1/4/91	[illegible]
C.C.T. 1/5/91	100
C.C.T. 1/6/91	100
C.C.T. 1/7/91	99,95
C.C.T. 1/9/91	[illegible]
C.C.T. 1/9/91	[illegible]
C.C.T. 1/10/91	99,95
C.C.T. 1/11/91	100
C.C.T. 1/12/91	[illegible]
C.C.T. 1/1/92	100,20
C.C.T. 1/2/92	100,10
C.C.T. 18/4/92	99,95
C.C.T. 19/5/92	100,10
C.C.T. 20/7/92	[illegible]
C.C.T. 19/8/92	[illegible]
C.C.T. 1/11/92	99,95
C.C.T. 1/12/92	100,10
C.C.T. 1/1/93	99,80
C.C.T. 1/2/93	99,55
C.C.T. 1/3/93	97,45
C.C.T. 1/4/93	99,70
C.C.T. 1/5/93	100
C.C.T. 1/6/93	100,70
C.C.T. 18/6/93	99
C.C.T. 1/7/93	100,70
C.C.T. 17/7/93	99,45
C.C.T. 1/8/93	99,95
C.C.T. 19/8/93	99,40
C.C.T. 1/9/93	99,60
C.C.T. 18/9/93	99,45
C.C.T. 1/10/93	99,60
C.C.T. 20/10/93	99,45
C.C.T. 1/11/93	100,15
C.C.T. 18/11/93	99,30
C.C.T. 19/12/93	100,25
C.C.T. 1/1/94	99,45
C.C.T. 1/2/94	99,40
C.C.T. 1/3/94	[illegible]
C.C.T. 15/3/94	99,15
C.C.T. 1/4/94	99,30
C.C.T. 1/5/94	98,40
C.C.T. 1/10/94	99,00
C.C.T. 1/11/94	98,30
C.C.T. 1/1/95	99,15
[illegible]	98,30
C.C.T. 1/3/95	97,45
C.C.T. 1/3/95 em. '90	97,75
C.C.T. 1/4/95	97,15
C.C.T. 1/5/95	97,05
C.C.T. 1/6/95	97,25
C.C.T. 1/7/95	[illegible]
C.C.T. 1/8/95	97,50
C.C.T. 1/9/95	[illegible]
C.C.T. 1/10/95	[illegible]
C.C.T. 1/11/95	97,60
C.C.T. 1/12/95	97,35
C.C.T. 1/1/96	97,05
[illegible]	98,05
C.C.T. 1/4/96	98,05
[illegible]	97,65
C.C.T. 1/6/96	98
C.C.T. 1/7/96	97,70
C.C.T. 1/8/96	97,25
C.C.T. 1/9/96	97,10
C.C.T. 1/10/96	95,15
C.C.T. 1/11/96	95,40
C.C.T. 1/12/96	96,05
C.C.T. 1/1/97	95,50
C.C.T. 1/2/97	95,45
C.C.T. 18/2/97	95,45
C.C.T. 1/3/97	95,45
C.C.T. 1/4/97	95,35
C.C.T. 1/5/97	95,65
C.C.T. 1/6/97	95,70
C.C.T. 1/7/93	95,50
C.C.T. 1/8/97	95,25
C.C.T. 1/9/97	94,45
[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 12,57% 22/11/93	100,60
C.T.Ecu 8,60% 22/2/93	93,95
C.T.Ecu 8,75% 15/4/93	93,15
C.T.Ecu 9% 22/7/93	97,25
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	99,65
C.T.Ecu 8,75% 21/2/94	[illegible]
C.T.Ecu 8,90% 29/5/94	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 21/3/91	[illegible]
C.T.Ecu 8,50% 26/4/92	99,80
C.T.Ecu 8,50% 25/5/92	99,90
C.T.Ecu 8,75% 25/7/93	94,30
C.T.Ecu 8,75% 28/12/90	[illegible]
C.T.Ecu 9,60% 24/5/95	96,75
C.T.S. 20/6/91	98,50
C.T.S. 21/4/91	99,50
C.T.S. 18/3/94	80,00
C.T.S. 21/4/94	80,30
C.T.R. 2,50%	82,00
B.T.P. 12,50% 1/4/91	100,10
B.T.P. 11,50% 1/10/91	98,80
B.T.P. 11,50% 21/12/91	98,60
B.T.P. 9,25% 1/1/92	97,30
B.T.P. 12,50% 17/2/92	99,15
B.T.P. 9,15% 1/4/92	[illegible]
B.T.P. 11% 1/4/93	[illegible]
B.T.P. 12,50% 18/4/92	99,05
B.T.P. 9,15% 1/5/92	96,40
B.T.P. 11% 1/5/92	97,45
B.T.P. 12,50% 1/5/92	98,4
B.T.P. 9,15% 1/6/92	[illegible]
B.T.P. 10,50% 1/7/92	[illegible]
B.T.P. 11,50% 1/7/92	98,10
B.T.P. 11,50% 1/8/92	97,45
B.T.P. 12,50% 1/9/92	98,90
B.T.P. 12,50% 1/10/92	98,05
B.T.P. 12,50% 1/2/93	98,30
B.T.P. 12,50% 1/7/93	98,05
B.T.P. 12,50% 1/8/93	97,40
B.T.P. 12,50% 1/9/93	97,40
B.T.P. 12,50% 1/11/93	97,55
B.T.P. 12,50% 17/11/93	97,65
B.T.P. 12,50% 1/1/94	97,65
C.T.O. 10,25% 1/12/96	95,25
C.T.O. 12,50% 1/6/95	99,15
C.T.O. 12,50% 19/6/95	99,25
C.T.O. 12,50% 18/7/95	99,15
C.T.O. 12,50% 16/8/95	99
C.T.O. 12,50% 20/9/95	99,05
C.T.O. 12,50% 19/10/95	99

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-12-90

Quantità definitiva della seduta precedente

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso ricorsa prec.	Minimo 1990	Massimo 1990	Quantità trattata	Ultimo Torino
A Abeille	100050*	-3150	100350	86380	138350	160	
Acq. De Ferrari o.	7450*	-50	7400	6611	9500	n.r.	
Acq. De Ferrari r.	2574*	-14	2510	2130	3779	4800	
Acqua Marcia	n.r.	—	340	280	482	n.r.	
Acqua Marcia r.	n.r.	—	270	203	487	n.r.	
Aedes	17280*	-110	17200	16800	27000	14000	
Aedes rnp	8540*	-30	9000	8300	15800	7000	
Aeritalia	1800	-35	1678	1795	3490	373000	
Alitalia cat. A	837*	-27	839	800	2370	249000	830
Alitalia priv.	784*	-44	789	671	1750	247000	820
Alitalia rnp n.c.	835*	-15	860	800	1580	23000	850
Alivar	11590	+30	11500	10500	17350	4000	11300
Alleanza Ass.	41780*	-1450	42400	38150	59500	18000	
Alleanza Ass. rnp	36450*	-1100	37000	31800	54980	6250	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	—	n.r.	
Ame Finanz. r. nc	5450*	-60	5150	4005	10030	3000	
Ansaldo	3885*	-15	3860	3570	3627	25400	
Assitalia	9200*	-650	9870	8000	14220	49900	
Auschem	1085	-43	1080	1040	1898	70000	
Ass. Immobiliari	3901*	-6	3829	3560	5780	41000	3938
Auschem	1581*	-38	1720	1500	3800	3000	
Auschem rnp nc	1850*	-5	1865	1563	2300	n.r.	
Ausiliare	10450*	-110	10560	10090	15575	3000	
Autostrade To-Mi	15860*	-50	15300	11855	17050	33000	15900
Autostrade Mi pr.	1010*	-26	1010	943	1782	227000	
Aut. Finanziaria	5250*	—	[illegible]	4805	8001	24000	4050
B Bastogi Irbs	n.r.	—	300	275	381	n.r.	n.r.
Banca A. Milanese	15200*	-185	16100	14500	17799	5980	
B. Comm. It.	4340*	-140	4340	3941	5849	1060000	4300
B. Comm. It. r.p.	3494*	-115	3320	3481	5180	194000	3740
Bna priv.	2540*	-50	2510	2260	4457	29620	2600
Bna ord.	5740*	-30	5560	5010	10480	8500	5700
Bna rnp	1579*	-43	1540	1535	7909	43000	1580
B. Marcantili	1320*	-75	1180	1100	1735	110000	
Banca Mercantile	[illegible]*	-11	3200	7800	12450	14500	
Banca Toscana	4795*	-20	4600	4725	6345	59550	
B. Ambroveneto o.	4701*	-39	4480	4475	5810	133000	4800
B. Ambroveneto r.	2918*	-15	2900	1858	4070	30000	3000
B. Ambrov. r. 1-7-90	2525	-65	r.r.	2500	3700	n.r.	n.r.
Banco di Chiavari	4550*	-250	4700	4150	6470	11500	
Banco Napoli r.n.p.	17450*	-310	17900	13400	21340	89400	
Banco di Roma	2385	-105	2420	2130	2800	454600	7470
B.co Sardegna rnp	17100*	-400	17030	13880	22900	4900	
Banco Lariano	6055*	-65	6000	5700	7944	177200	
Bnl rnp	13050	-250	13000	11350	17850	29700	
Bastogi	9700*	-50	9700	8110	11680	2500	
Benetton	9000*	-90	8510	7920	14990	91450	9000
Boero Leasil							11739
Bono Bassano	9670*	-310	9620	9480	9900	2000	
Breda Ferr.	39950*	-100	39730	37000	50500	n.r.	
Breda Sete ord.	25600*	-390	25500	23450	37990	6000	
Breda Sete rnp	7180*	-390	7310	6200	13850	2180	
Breda	578*	-47	611	517	2390	452000	
Breda warrant	159	-6	159	155	260	55000	
Brioschi	1070	-29	1098	1000	1750	24050	
Buton	4160*	-330	3600	[illegible]	7310	7080	
C Caltaro ord.	741*	-12	720	698	1492	255000	
Caltaro rnp	773*	—	780	705	1470	5000	
Cantoni ord	25340*	-250	29755	15100	27710	29800	
Caffaro	1780*	-178	4707	1500	1689	19400	
Calcestruzzi ord.	4290*	-115	4020	[illegible]	5840	87500	
Calcestruzzi rnp	3660*	-10	3680	3459	4300	4800	
Cantoni	4220*	-180	4556	3549	5820	2300	
Cem	5785*	-185	5850	5125	[illegible]	n.r.	
Cantoni Cotone	4990*	-90	5108	4900	7250	3000	[illegible]
Cantoni C. rnp	3644*	-6	3650	3605	5700	1500	3700
Cart. Ascoli	7645*	-105	7608	[illegible]	[illegible]	13980	
Cart. Sott. Binda	996*	-9	999	900	[illegible]	[illegible]	
C. Sott. Binda w.	15	-2	15	7	12	250000	
Cart. Burgo ord	7750*	-185	[illegible]	7250	14750	[illegible]	7900
Cart. Burgo priv.	9010*	-39	9000	8450	14450	3000	9000
Cart. Burgo rnp	11700*	+300	10400	9500	14770	500	10040
Cemmas	1999*	-25	1800	1810	4775	72000	
Cement. Augusta	3129*	+12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	60500	3050
Cement. Barletta	9550*	—	9408	8000	14988	n.r.	
Cement. Merone	5630*	-30	5490	4770	7800	4300	
Cement. Merone r.	3850*	-155	3425	3000	[illegible]	1000	
Cem. di Sardegna	8655*	-95	[illegible]	7900	11100	3700	
Cement. Siciliane	9550*	-130	9580	9035	13351	11000	
Cement. & Zoom	775*	-3	777	750	465	40000	
Cementir	3120*	-45	3070	2930	4189	1343000	3189
Cementir rnp	1595*	-20	1310	1330	3545	481050	1840
Cir ord	2580*	-85	2560	2355	5790	644300	2580
Cir rnp	2736*	-31	2700	2451	5803	n.r.	2890
Cir rnp nc	1550*	-25	1550	1380	3254	270000	1540
Cir warrant A	125	-73	135	125	375	39000	135
Cir warrant B	195	-30	225	185	575	75000	260
Cofide	2750*	-85	2860	2560	4950	17500	2750
Cofide rnp	1049*	-71	1850	952	1962	105000	1040
Cogefar ord	4799*	-71	4750	3150	7981	192000	
Cogefar rnp	2568*	-82	2560	2565	5751	146000	
Colmex	1812*	-33	[illegible]	1650	4945	771000	1825
Cont. Ass. Torino	15600*	+250	14000	14800	20550	1000	15435
Costa Crociere	4409*	-99	4250	3978	5940	87000	
Cr. Varesino ord.	5868*	—	5400	4972	8785	25000	
Cr. Varesino rnp	3897*	140	3260	2806	3978	22000	
[illegible]	[illegible]	-55	2250	[illegible]	3039	517000	2400
[illegible]	[illegible]	-31	[illegible]	1910	2505	711000	2820
Cr. Commerciale	4340*	—	4350	4230	5640	1000	
Credito Fondiario	4956*	-50	4800	4470	7250	24000	
Credito Lombardo	3249*	[illegible]	3270	3840	4500	[illegible]	
Cucirini Cantoni	2008	—	3975	1735	3250	2000	
D Danieli	357*	-18	372	315	489	3460000	371
Danieli & C.	7450*	-70	7450	[illegible]	[illegible]	35500	
Danieli & C. rnp	4499*	-30	4400	4050	6500	19600	
Dalmine	3646*	-212	3850	3180	17490	9200	
Del Favero	5680*	-180	5779	5709	11662	143000	
E Ed. Fabbri priv.	5680*	-50	5150	3035	7800	45000	5100
Editoriale Mont.	3450*	—	3400	3130	3850	[illegible]	
Eridania	[illegible]	—	[illegible]	3350	4583	n.r.	
Erichem Augusta	1225*	-36	1190	1862	2196	96800	
Eridania	1530*	-20	1540	1311	1470	8015000	
Eridania	7715*	-45	[illegible]	7657	10305	140000	7790
Eridania rnp	5810*	-84	5850	4870	7850	192000	5900
Euromobiliare	1260*	-305	5590	4855	7360	3000	
Euromobiliare rnp	7570*	-42	2550	2050	3145	10600	
Europa Metalli	1080*	-39	1150	854	1837	139000	
Europa Metalli n.	124	-12	130	109	256	20000	
F Fiat	3340*	+100	3150	3000	3030	8000	
Falck	2976*	+188	3700	2890	5810	7990	
Falck	6661*	-298	6650	6750	12650	19750	
Falck rnp	7289*	+79	7290	6650	12500	1000	
Fata	13310*	-390	13400	12700	15210	4900	
Ferr. To-Nord							1385
Fiat Agr.	2185*	-37	2100	1581	2831	271500	
Fidia rnp	2411*	-48	2500	2216	3100	1000	
Fidia Agr. r. nc	1362*	-36	1250	1142	1926	37000	
Fiorucci	2375*	-56	2217	1901	3287	405000	
Fiorucci r. nc	1326*	-81	1290	1037	1948	484000	
Fiorucci w.	10	-1	10	7	494	2750000	
Fiat	12960*	-350	12900	11700	21715	2500	
Fiat priv	5791*	-251	5752	5169	11320	3333340	4760
Fiat rnp	4361*	-139	4350	3891	7800	3345600	4340
Fidis	4590*	-116	4470	4052	7800	174550	4580
Fidenza Vetraria	2540*	25	2560	2401	8705	42500	
Fima	4256*	-240	6265	5445	8478	159500	6400
Finrex	2040*	-8	2070	2015	3823	16000	
Finrex rnp n.c.	972*	-17	925	876	1525	174000	
Finarte C. N.	11580*	1100	11250	10959	20700	4000	
Finarte	4170*	-130	4410	4174	4171	37000	
Finarte priv	1451*	-121	1600	1330	4699	16000	
Finarte r. nc	1345*	+45	1320	1150	2809	5000	
Fiscambi	5460	-258	5455	5150	8590	8590	
Fimpar	1000	-50	1070	987	1740	n.r.	
Fimpar rnp	999	-7	1000	700	1380	5000	
Fin. ord.	720	+21	679	460	1772	20000	
Fin. rnp	400	-7	420	398	987	5400	
Fisac ord.	8500	—	8500	7490	8850	n.r.	8500
Fisac rnp	8850*	—	8950	8100	10410	n.r.	8800
Focardi rnp	2210*	—	2260	2050	2500	n.r.	2200
Focardi ord	3415*	—	3410	3324	5710	n.r.	3450
Fran	2987*	-78	2930	2640	3349	81000	3000
Fochi Filippo	6500*	-391	7250	4350	8593	11500	
Fondiaria SpA	42000*	-420	33300	31100	54180	13400	
Fondiaria rnp	16200	-2500	11300	16200	32875	1300	
Ferrari	4107*	+7	4150	4501	7573	106000	4135
Franco Tosi	28700*	-210	30200	23300	36793	7000	
G Gabetti	2450*	-75	2500	2450	4045	23000	2530
Gaic	1583	-63	1650	1350	26610	56500	1590
Gaic rnp	1500	—	n.r.	1500	1560	n.r.	1
Gerolimich	1675*	-84	1710	1521	2430	1540000	
Gerolimich r. nc	1301*	-80	1270	1252	1780	35900	
Generali	39110*	-1300	39180	37630	44990	747100	39190
Gemina/Dieci ord.	108*	—	134	96	171	50000	
Gemina/Dieci rnp	87*	—	84	80	109	[illegible]	
Gewiss	17215*	-440	17200	14700	23400	12000	
Gilardini ord.	2700*	-140	2900	2620	5385	60000	2708
Gilardini rnp	2390*	-1	2328	2300	4370	13750	2370
Gim rnp	6650*	-310	6775	6100	17779	15380	4900
Gim rnp	2750*	147	2950	2600	4650	14000	2859
Gottardo Ruffoni	3480	-110	3285	3159	4710	15000	
Grassetto	19610*	-310	19490	15340	25780	4500	
I Ifi priv.	14600*	-468	15000	12229	33600	145000	14800
Ifi ord Ifil	5810*	-139	[illegible]	5380	7561	211700	5880
Ifil rnp Ifil	7986*	-41	[illegible]	2175	5059	577000	3800
Ifil ord. war	1540	-50	1800	1380	2685	71000	[illegible]
Ifil rnp. war	991	-48	1070	880	1489	71500	1340
Imm. Metanopoli	2015*	-33	2024	1794	2160	536000	
Industrie Secco	1436*	+70	1400	1300	3110	17000	
Interbanca ord.	n.r.	—	34000	—	—	n.r.	n.r.
Interbanca priv.	34600*	+50	34100	28500	64480	n.r.	34600
Ip	[illegible]						[illegible]
Ipifi	8710*	-135	7000	4710	3749	74530	1880
Ipifin	11770*	-290	12000	10400	13100	5700	12000
Italcable ord.	7960	-176	6820	8210	11000	110000	7000
Italcable rnp	5245*	-101	5296	4950	8066	145000	5350
[illegible]	18250*	-350	18000	16500	151150	67800	
Italmobiliare rnp	10320*	-505	10350	4500	109000	10100	
Italgas	2730*	-6	2740	2502	3156	90000	2730
Italmobiliare	63000*	-1700	62600	55600	251000	10980	
Italmobiliare rnp	34000*	-2300	34500	30450	183000	20400	
J Jolly Hotels ord.	15400*	-100	15300	13310	19710	3000	
Jolly Hotels rnp	21200*	—	21300	16800	27300	n.r.	
K Kernel Italiana	547*	-6	521	474	749	50000	
Kernel rnp n.c.	800*	+40	810	733	1200	n.r.	
L L'Espresso SpA	15000*	-1501	15002	15000	24905	3550	
La Fondiaria Ass. SpA	15180*	-219	15600	17100	16010	19000	
La Previdente	15600*	-550	16060	15800	37040	5600	
Latina Ass. ord.	9000*	-400	10000	9050	15900	11000	10420
Latina rnp	3626*	-152	3650	3415	7125	87500	3700
Linificio ord.	910*	-30	915	910	1524	37000	
Linificio rnp	840*	+15	828	[illegible]	1809	8000	
Lloyd Adriatico ord.	13200*	-45	12860	12400	18400	5580	13100
Lloyd rnp nc	9308*	-170	9159	8500	15675	3000	9308
M Magona	3300*	-3	3078	3958	5345	27000	
Magneti M. ord.	885*	-53	960	850	2248	425000	930
Magneti M. rnp	905*	-30	918	688	2250	175000	930
Magneti M. w. ord.	185	-1	185	170	375	27000	190
Magneti M. w. rnp.	176	-35	198	159	650	56000	170
Magona	8049*	-431	8400	8049	11120	n.r.	
Marzotto	7800*	-210	7958	7010	12915	6000	
Manif. Rotondi	18050	-410	17900	13150	40700	200	
Marzotto Cav.	5740*	-35	5700	5475	7350	4000	
Marzotto Cav. r. nc	3300*	-50	3700	3100	4390	2000	
Marangoni	3180*	-185	3050	2935	7800	6500	
Marzotto	5520*	-70	5600	5480	8179	10000	
Marzotto rnp	5790*	-100	5520	5550	8490	1000	
Marzotto rnp. nc	4750*	—	4250	4150	6450	1800	
Mediobanca	13880*	-660	13900	12750	22540	403300	14000
Merloni	2250	-60	2300	1789	3180	14000	
Merloni rnp	1000	-65	1005	851	1880	14006	
Merloni rnp 1-1-91	895	+9	n.r.	770	1400	n.r.	
Milano ass. ord.	31050*	600	25600	21600	29800	5500	25800
Milano ass. rnp	16550*	-550	17000	14530	22120	1700	17000
Mittel	5265*	-78	5109	4158	9450	15000	5650
Mondadori	n.r.	—	47000	—	—	n.r.	
Mondadori priv.	n.r.	—	42000	—	—	n.r.	
Mondadori rnp.	10480*	-150	10380	9100	15450	1800	
Montedison	1171*	-31	1430	1118	2115	5040000	1456
Montedison rnp	966*	-32	940	770	1375	2555000	856
Montefibre	730*	-33	720	681	1377	377000	
Montefibre rnp	710*	-56	810	721	1113	34000	
N Na	14*		14	13	74	1600000	19
Necchi ord.	1840*	-60	1555	1480	4320	54500	
Necchi rnp. nc	1810*	-130	1150	1480	4160	9000	
Necchi warrant	86	-5	85	84	415	42075	
Nuovo Pignone	4720*	-55	4725	4236	5860	32500	
Nuovo Pignone w.	265	-8	213	183	466	525000	
O Olcese	2600	-40	2600	1959	3499	20000	
Olivetti ord.	3380*	-130	3450	3025	7980	1328500	3379
Olivetti priv.	2830*	-160	2630	2501	5810	4000	2690
Olivetti rnp. nc	3720*	-61	2740	2376	5150	14500	2690
Olivetti w. ord.	359	-38	361	280	921	82000	346
P Pacchetti	457*	+2	440	430	740	179000	451
Pari. Fin.	3615*	-40	3450	3370	8000	3000	
Part. F. I. nc w. w	1899*	-10	1750	1570	2875	19000	
Parmi	1520*	-30	1343	1080	1387	31000	
Parmi ord	1348*	-50	1300	1190	2870	11000	1300
Parmi rnp	800*	-30	750	728	1368	11000	809
Pirelli & Co. ord	13650*	-100	15400	14800	16659	15000	13700
Pirelli & Co. rnp	13610*	—	13000	13125	15600	6000	15700
Pirelli & C. pro	5685*	-65	5560	5050	11150	141500	5850
Pirelli & C. rnp	2910*	-120	2920	2700	4561	44000	3000
Pirelli SpA	1735*	-5	1550	1501	3125	1165000	1730
Pirelli rnp r. nc	1351*	-40	1360	1251	2500	162000	1360
Pirelli SpA rnp	1713*	-76	1700	1550	3133	7000	1800
Pirelli SpA warr	211	-29	229	190	1005	88000	325
Polygrafici edit	4750*	+50	4500	4270	6750	7000	
Premi Gereria ord.	915	-25	930	381	1520	15000	928
Premi Gereria rnp	899*	+4	889	800	1331	n.r.	899
Pagnalin	13310*	-411	[illegible]	13000	21920	22800	
Pagnalin warrant	1820	—	1650	1700	4050	43950	
R Raggio Sole o.	3080*	-40	3077	7965	5300	11000	
Raggio Sole r.	2459*	-30	2460	2180	2875	11000	
Ras	17700*	-450	18000	16670	28255	40000	17700
Ras rnp	9560*	-287	9500	9200	16959	21000	9500
Recl	4948*	+48	4948	4750	7205	70500	
Recordati ord.	8001*	—	8050	7650	14250	980	
Recordati Rsp. nc	4067*	-8	4139	3565	6770	10060	
Rinasc. ord	10910*	+10	9800	9500	15015	1500	
Rinasc. rnp	31750*	—	31760	29010	33400	n.r.	
Rinascente ord	5775*	-109	5664	5160	8038	232000	5810
Rinascente priv.	3750*	-39	3780	2980	7481	2000	3810
Rinascente rnp	4000*	-38	3850	3644	4855	5497	4020
Risan. Napol. rnp	29150*	-150	29000	15400	29800	n.r.	29000
Risan. Napol. ord	52400*	-400	52000	47300	63000	[illegible]	
Riva Finanziaria	9810*	+20	9800	8180	10400	[illegible]	
Rodriquez	7980*	-110	7700	7300	13750	4000	
S Saes Getters p.	5800*	-100	6030	5559	10740	11000	6000
Saffa ord.	7150*	-170	7200	7000	11740	7000	[illegible]
Saffa rnp. port.	7300*	+20	7225	7050	11733	1000	7200
Saffa rnp nc	5290*	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13200	
Saffa ord.	9965*	-345	9500	8965	15780	45000	
Saffa rnp	11000*	-800	11400	10800	15580	n.r.	
Saipem ord.	15150*	-345	15310	14850	20650	12200	11400
Sai rnp	7400*	-347	7600	7152	11850	29200	[illegible]
Sasib ord.	3000*	-73	3005	2620	6785	7000	3050
Sasib rnp.	2763*	—	2730	2070	4180	1000	2780
Saiperto	1801	-48	1800	[illegible]	3900	145500	
Saiperto rnp	2470	+10	2400	2102	4000	n.r.	
Saiperto warrant	290	+5	290	195	794	23000	
Santavaleria	2250*	-50	2500	[illegible]	3075	21500	
Sasib ord	6715*	-135	6790	5800	8461	89500	6800
Sasib priv.	7015*	-135	7050	[illegible]	9950	1000	7000
Secit r. nc	4650*	-126	4590	4160	8420	394000	4700
Schiapparelli	735*	-20	749	660	1385	45000	750
Sem ord	2580*	-60	2550	2300	3040	137800	
Sem rnp	2365*	-15	2350	2220	3413	3800	
Serfi	7165*	-105	7730	6420	10150	30500	7130
Setemer	45450*	-1150	45500	40400	57750	16947	
Sifa	1340*	-28	1330	1640	4000	56000	1350
[illegible]	1122*	—	1100	1029	3000	52000	1130
Sicel	1430*	80	1510	5430	3620	10500	
Sip ord	1205*	-57	1215	1050	3500	2883000	1223
Sip rnp	[illegible]*	-47	1260	1160	3060	314000	1230
[illegible]	14500*	-150	16750	9995	15225	213500	
Sirti	2140*	[illegible]	2180	2610	3695	5000	2200
Sme	3760*	-86	3725	3563	4910	[illegible]	3750
Smi ord	1270*	-51	1275	1148	2275	[illegible]	1310
Smi rnp	982*	-55	997	962	1560	44000	1000
Smi warrant	390	-30	[illegible]	[illegible]	548	39800	490
Snia Bpd ord	1470*	-36	1458	1360	3025	396000	1480
Snia Bpd rnp	1453*	-37	1500	1370	3050	2000	1459
Snia rnp nc	1341*	—	1330	1150	1908	3000	
Snia fibre	1470*	-17	1480	1335	1835	9000	
Snia Technopolimeri	4080*	+70	3950	3670	7150	5000	
Sogefi	2500*	+1	2480	2380	4375	10800	2530
Sopaf ord	3650*	-109	3750	3460	8590	74000	
Sopaf rnp	2980*	-115	2945	2230	3651	43000	
Sorin	1236*	-19	1250	1081	1436	145000	
Stefanel	9008*	-160	9200	8700	13800	7200	9200
Standa ord	28050	-1060	29000	26800	35700	17000	
Standa rnp	7458*	-60	7350	7000	14270	2000	
Stet ord	4870*	-30	4815	4290	8260	94000	
Stet ord.	1829*	-86	1878	1610	7102	3000000	1875
Stet rnp	1826*	-52	1840	1692	6850	1183000	1850
T Tabacchi [illegible]							4850
Tecnomasio	3186*	-15	3220	2024	4130	29800	
Tecnest	1700*	-108	1770	1700	3685	35000	
Teleco Cavi	4385*	-336	14400	11920	[illegible]	47000	
Terme Acqui r.nc	725*	-4	705	650	950	8000	
Telecomm	784*	-58	804	715	1670	173000	810
Telecomm r. nc	780*	-20	780	750	1400	18000	790
Terme Acqui	2295*	—	2250	1725	2865	1080	
Toro ass. ord	19550*	430	19650	16800	27480	55200	20500
Toro ass. priv	10210*	-400	10450	13100	[illegible]	21700	10500
Toro ass. rnp	10500*	-700	10060	9790	15700	14900	10390
Tripcovich	3310*	-180	3260	3078	8085	405000	
Tripcovich	10500*	-319	10500	10000	17190	16600	
Tripcovich rnp	8150*	-450	8350	3975	9550	13500	
U Unicem	10175*	-175	10150	9700	22600	19600	10260
Unicem rnp	6750*	-160	6670	6050	12500	64000	6750
Unione Manifatture	3150*	+60	3100	3000	3495	145000	
Unione Sub. Ass.	20830*	-470	20800	19980	33166	2000	21000
Unipol ord	1117	7	1128	1051	1400	15000	
Unipol rnp	1176*	—	1175	1092	1850	1000	
Unipol ord	18000*	—	18400	18000	25800	2500	
Unipol priv.	13100*	-480	14800	12195	18292	300	
V Viberti	3750*	-130	3760	3606	4800	7000	3750
Vetreria Italiana	3825*	+18	3730	3790	7105	34000	
Vianini Industrie	1256*	-2	1050	1091	1974	10000	
Vianini Lavori	5100*	+110	4900	4415	6089	35000	
Vittoria Ass.	9700*	+140	9500	9070	32000	5700	
W Westinghouse	36856*	—	37200	28530	64700	480	36500
Worthington	2560*	-19	2540	1561	2958	9000	
Z Zignago	5710*	-109	5660	5460	9800	1000	
Zucchi	11700*	-149	11500	10456	16800	500	
Zucchi rnp n.c.	6850*	-35	6800	6075	10075	17500	

* Minimi e massimi che risentono rispetto ad operazioni di capitale ed a stacco dividendi.

TORNA IN CAMPO LA JUVE DI BRIO

Sergio Brio si congederà ufficialmente dal calcio giocato, il 10 gennaio 1991, con un'amichevole a Pistoia tra la Juventus Anni 85, guidata da Trapattoni, e quella attuale con in panchina Maifredi. L'incasso della gara sarà devoluto interamente a benefici di due iniziative umanitarie.

ADDIO A SHILTON CE' PURE PLATINI

LONDRA. Oggi allo stadio del Tottenham l'ultraquarantenne Peter Shilton (nella foto), 125 volte portiere della nazionale inglese, darà ufficialmente addio al calcio in una partita tra una selezione britannica ed una del Resto del mondo, che comprenderà, fra gli altri, N'Kono, Platini e Milla.

OGGI IN TV

9,55	**Sci.** Mod. di Campiglio, speciale masch. C.d.M., 1ª manche	Italiano-Tmc	
11,45	**Calcio.** Da Zurigo, sorteggio quarti finale coppe europee	Tele + 2	
12,55	**Sci.** Madonna di Campiglio, speciale masch. C.d.M., 2ª manche	Rai	
13,00	**Golf.** Torneo Dunhill Cup, rep.	Tele + 2	
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc	
14,00	**Pugilato.** Spec. Bordo ring, rep.	Tele + 2	
15,40	**Hockeyplista.** Sint. gara di A	Raitre	
15,45	Sport parade, rep	Tele + 2	
16,00	**Wrestling.** I giganti	Tele + 2	
16,00	**Paltamano.** Sim. Modena-Cortina	Raitre	
17,30	**Calcio.** Athl. Bilbao-Real Madrid	Tele + 2	
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue	
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre	
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2	
19,45	**Calcio.** Tuttocalcio	Tele + 2	
20,00	Campo base, rubrica avventure con Ambrogio Fogar	Tele + 2	
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue	
20,30	**Calcio.** Settimana gol	Tele + 2	
22,15	**Sci.** Obiettivo sci	Tele + 2	
22,30	**Calcio.** L'appello del martedì	Italia 1	
23,00	**Motori.** Crono, settim.	Tmc	
23,15	**Pugilato.** Narduillo-Ochoa (medi) e Espi-Fabri (piuma)	Tele + 2	
0,15	**Calcio.** Settimana gol, rep.	Tele + 2	

LA STAMPA
SPORT

Martedì Dicembre 1990 - 33

Dalla sconfitta di Bari al pari col Cagliari: i bianconeri non hanno ancora digerito le novità di Maifredi

Perché la Juventus continua a zoppicare

A S. Siro prova-maturità

TORINO. Poteva un Natale da mille vittorie un primato, è stata un'altra domenica per la Signora: dopo il tonfo Bari, contro una squadra quattro titolari, l'incredibile rimonta del Cagliari, ultimo, al Delle Alpi.

E Gigi Maifredi, furibondo, aveva addirittura preferito rompere il silenzio stampa caldo, lanciando accuse alla squadra e facendo anche autocritica: «Si sbagliato molto, tutto, dopo il 2-0 c'è stata una flessione incomprensibile, poca concentrazione pochissima voglia di giocare, e se si è trattato di gara interpretata male, la colpa anche mia».

Maifredi ha colto nel segno. E, forse, vedendo che l'uno-due di Di Canio e Marocchi anziché mettere ko il Cagliari aveva determinato un calo di tensione agonistica tra i bianconeri, doveva inserire prima Galia e Alessio, rincalzi tra i più motivati a lottare, per controbattere le dei sardi.

La latitanza della genialità di Baggio, l'allungamento della squadra, l'anarchia tattica lo scollamento dei reparti hanno permesso al Cagliari, passato dal marcamento a uomo alla zona alla trappola del fuori gioco, di compiere il grande impresa.

L'allenatore bianconero, che ieri ha scaricato i nervi giocando a tennis nella sua Lograto, non ha aggiunto . farà oggi, dopo aver rivisitato, nel chiuso dello spogliatoio, gli aspetti sconcertanti negativi dell'ultima prestazione.

Della Juve-thrilling, brivido, ne parla Stefano Tacconi che aveva lasciato lo stadio mordendosi la lingua dopo aver... mangiato i suoi guantoni da portiere. Una fuga per non pensare all'aggancio mancato con l'Inter capolista, il punto pesante malamente sprecato ma, soprattutto, per non sfogare la rabbia che in corpo.

«E' durata solo cinque minuti», dice il giorno dopo. Tacconi è fatto così. In genere preferisco togliersi il rospo che lo rode dentro ma, con la maturità, ha imparato anche a contare fino a dieci. I due palloni cagliaritani che gli hanno guastato la festa sono stati digeriti e analizzati, lucidità, i problemi Juve che non riesce a decollare.

Problemi che, una volta, chiamano in causa la retroguardia. Ma sarebbe ingiusto e troppo semplicistico soffermarsi solo sulle lacune della difesa in linea o della zona.

«E' normale che si senta l'assenza di Julio Cesar, lo avevamo capito prima e abbiamo la conferma ora: tecnicamente il più forte del reparto, quello che ragiona più di tutti», ammette Tacconi che, con il Cagliari, ha fatto il libero. «E' stato meglio rimanere tra i pali», a denti stretti.

Alla vigilia diffidava del Cagliari soprattutto della Juve. «Sarà la gara più brutta di quelle sin qui disputate», detto, ammonendo i compagni a non distrarsi, a tenere gli occhi aperti. Temeva la presunzione o la fragilità nervosa dei giovani juventini?

«Mi preoccupava la deconcentrazione: se fossimo anche presuntuosi, dopo quello che combiniamo, significherebbe avere un quoziente di intelligenza a livello zero», ribatte.

E, allora, come spiega che sul 2-0 s'è spenta la... luce? «Ci siamo guardati in faccia senza trovare una risposta, probabilmente tutto nasce dal gioco nuovo che stiamo facendo e, fino a quando non capiremo bene, non c'è santo che tenga», taglia corto.

Questa Juve è immatura non pronta per lo scudetto? «Nonostante tutto secondi, ad punto dall'Inter che, come noi, ha accusato un mezzo passo falso con la Fiorentina, e il Milan, che viene inseguito padrone del mondo, ci raggiungerà se batterà il Pisa nel recupero».

I rossoneri potrebbero già farlo vincendo il prossimo scontro diretto in programma a San Siro il 30 dicembre, visto che nella Juve mancherà ancora lo squalificato Julio Cesar per il quale la società ha rinunciato a ricorrere in appello?

«Calma», sorride Tacconi, «Promesso che all'inizio di stagione avrei firmato per vedere la Juve al secondo posto dopo la 13ª giornata, così ha fatto alla cena sociale prenatalizia, malgrado il pareggio casalingo con il Cagliari, spero di brindare all'anno nuovo un risultato positivo a Milano. Nessun allarme. Siamo tranquilli. Sappiamo che possiamo e dobbiamo dare di più e lottare, insieme con Inter, Sampdoria e Milan, sino alla fine di un campionato equilibrato, bello e affascinante».

Bruno Bernardi

Tacconi, a sinistra, ha spesso mascherato le lacune difensive della Juve. Martin Vazquez, qui accanto, attraversa un momento difficile. Sotto, la classifica delle ultime cinque giornate: il Torino è penultimo

Il Toro s'incorna da solo

Granata, troppe cose non vanno Voce da Madrid: arriva Suarez

TORINO. Quando perde, si diventa simpatici. Romeo Anconetani abbracciava Gian Mauro Borsano con un calore da ufficio inchieste, professando un'antica fede granata, il giovane goleador Michele Padovano di Druento sottolineava lo stupendo dolore provato nell'avviare la sconfitta della squadra che ama sin da bambino. Senza parole i tifosi veri. Dopo tre minuti il pranzo era già andato di Padovano (appunto) aveva già infierito Bruno, Mussi, Cravero e Tancredi spettatori del suo slam. La affannata confusa reazione granata faceva capire che il vento contrario era solo la gelida tramontana.

Prima constatazione. La squadra impostata da Emiliano Mondonico sul blocco difesa-centrocampo ed contropiede manovrato poteva già chiudere quello spartito al gol di Padovano. Avrebbe dovuto aprirne altro, non lo possiede. Il contropiede passava al Pisa di Lucescu, il quale a fine gara osservava: «Il valore Toro è questo, ma sa cambiare gioco. Quando ha dovuto recuperare ha sbagliato molto e ci ha favoriti».

I granata non hanno pericoli Simoni, portiere pisano. Mussi, Policano a tentare cross per Lentini e Skoro a dribbling soffocati da otto difensori toscani. Il Toro non ha tentato (pur è probabile che Pisa non abbocchi) di frenare pur nel tentativo di creare qualche spazio agli stessi Skoro e Lentini. Sempre capofitto e senza idee.

Con Muller la situazione sarebbe cambiata, con Bresciani ci sarebbe stata qualche speranza. Il guaio del Torino di avere (salvo squalificato, appunto) solo uomini da contropiede. Si pensa che Bresciani stava per ceduto a novembre... La campagna trasferimenti, a posteriori, lasciato vuoti. Si rimpiange Paclone.

Adesso, se non arrivano da lontano Bresciani Policano, chi colpisce di testa in area avversaria? Mondonico, allora, fa fuoco con la legna che possiede. A Bergamo aveva Evair (6 gol la scorsa stagione), Bresciani (4), Caniggia (8) e Madonna (8). Due punte vere e due esterni capaci di «andare dentro». L'uomo squadra di Mondonico nell'Atalanta lo svedese Stromberg. Martin Vazquez, che aveva iniziato nel vivo dell'azione, adesso è spesso emarginato sulla fascia per cattiva forma per istruzione tattica?

La ripresa Dino Baggio Sordo ha mostrato che i due ragazzi avevano grinta lucidità. Lo stesso allenatore ha ammesso i loro meriti. «Chi sta fuori diventa poi il migliore» osserva Mondonico ed ha ragione. Ma lui ad avere in mano il polso dello spogliatoio. Qualche scelta sembra felice.

Si sentono accuse alla difesa. Ha subito 2 reti (di Maldini e Baggio) nelle gare in . Quando l'amministrazione del gioco è stata migliore malgrado fra gli ci siano state delle grandi (Inter, Milan, Juventus più Roma Lazio). Ne ha incassate 10 nelle sette gare in trasferta (con Bari, Bologna, Pisa, Cagliari, Cesena, Genoa, solo Napoli di rango). Questione di concentrazione diversa? Questo Toro manca di applicazione se non è sollecitato dal nome dell'avversario. La difesa è un reparto valutabile solo. Ci pare che il centrocampo granata abbia validi elementi, ma nessuno capace di cambi di ritmo. Il calo di Martin Vazquez notevolmente.

Mondonico sabato scorso, prima di partire per Pisa, parlava di una stagione che deve prattutto consentire «pesare» gli uomini. zona Uefa si era pur parlato in granata. La situazione è delicata. Spiacevole ma preoccupante subire reti in extremis contro Milan Napoli, drammatico prendere a Pisa un gol dopo tre minuti è non dare l'impressione di poter pareggiare (lo 0-2, poi, ha tolto ogni dubbio).

Il tecnico dice che «la società vuole vincere qualcosa che vale entro tre anni». E' quanto gli chiede Borsano, presidente fedele alla programmazione. Ma il Torino fa gola. Dalla Spagna ieri è giunta una notizia: «Suarez, ct iberico, sulla panchina del Toro dalla prossima stagione». Da una giornata Martin Vazquez è a Madrid. Scrive ancora il giornale: «Rafa è un pupillo di Suarez». Per noi è un giochetto Natale, decina di volte Menotti è stato gnato al Napoli di Maradona. Ma anche a Madrid si scrive che «il Toro di Martin Vazquez delude dopo le promesse fra estate autunno». E questa è una realtà.

Bruno Perucca

Dino Sarti, cantautore e cabarettista, in una sua interpretazione della conduttrice di «Galagoal»

Papere e sesso, resta così Parietti

Alba Parietti

LA gente dovrebbe fare più attenzione a quello che dicono i barbieri, i loro commenti sono più veloci del fax. Anselmo, coiffeur, di Alba Parietti ha detto: «Beato lei che la conosce, vi ho visti assieme a Telemontecarlo, quella lì si... altro che football».

E' vero, io l'Alba la conosco, è successo quest'estate a Marino dopo gli allenamenti della Nazionale quando i giocatori si concedevano alla stampa e io a Stefano Tacconi che voleva imparare «Spometti» una mia canzone che parlava di un tipo alla brillantina il nostro portiere; improvvisamente sei apparsa tu, Alba, morbida e in calzamaglia scura quel microfonino targato Tmc e ti sei fatta omaggio di alcune mie cartoline illustrate dicendo: «Posso?». Mi dice la combinazione: hai scelto quelle già affrancate. Nell'occasione ho detto una battuta: «Socmelli! Le donne... però hai insinuato che fossi bolognese.

Vicini faceva finta di niente ma capivo che la tua presenza lo turbava - anche i ct hanno un cuore - eppure era lì la sola donna in funzione ma, diceva la Pavone, tu l'unica al mondo. Persino due segretari quali Baggio e Donadoni licenziano di Telemontecarlo per dedicarsi a te. Gigi Riva non diceva, si capiva.

Tra i giornalisti di leva fu una sommossa e uno disse: «Ah, ma allora se la mettiamo sul sex-appeal alla Gazzetta di Mantova cosa mondo?». Il senatore Gian Maria Cazzaniga in un filo diretto Processo-Costanzo Show ha tentato di tenere le distanze chiamandoti sprezzantemente «coscia lunga» come se lui fosse Fred Astaire, ma non defletti se lo vogliono proprio sapere preferisco a Zan, Biscardi, Pizzul, a me stesso, a chiunque.

Ti si vede volentieri e questo è un diritto che allo spettatore non si può negare.

Durante il salotto della Spaak ascoltavi le boutade di Rosanna Lambertucci che ci ha rivelato il suo decollo: «Ero in bagno e ammirandomi allo specchio mi detto: toh? perché non insegnare alle donne ad sane e belle?». ha scritto un libro, poi due, e le destinatarie sono rimaste com'erano, mannaggia.

La telecamera ripresa il tuo repertorio di smorfie e ammiccamenti, occhiate ironiche (ma cosa dici mai bimba) e quando è toccato a te hai precisato: «Calma ragazze, siete senza occhi forse? Le mie ginocchia sono troppo sporgenti e ho le gambe a "x", tuttavia mentre la Ruta è la collaboratrice (stavi per dire coll Ciotti, io sono "la" conduttrice del programma Bulgarelli Josè i deliziosi compagni. Non avevo mai visto partita calcio o tiro indovinare, avere a che fare con i meschi è interessante e con me si comportano molto meglio che altrove».

E perché dovrebbe piacerti il calcio? c'entri tu col atletico le smorfie di dolore di Paola Pigni, Sara Simeoni e la terribile ciclista Maria Canins?

Quella sono Madri Coraggio e tu la seduzione. Eppure tra la palla e ci sono affinità, essa è mobile, capricciosa, isterica, imprevedibile, pensa solo a cosa ci ha combinato andando a urtare sulla nuca di Caniggia ai Campionati del Mondo.

A noi piaci così, confondere Zonga Pazzagli non è poi così grave e nemmeno dire Juventus-Torino se è il Toro che gioca in casa; ti prego Alba, mantieni quell'adorabile ignoranza, l'ironia e l'incertezza di sempre, le donne che fanno gli uomini non ci piacciono. L'ha detto Anselmo il mio barbiere.

Dino Sarti

Gli infortuni obbligano il tecnico a inventare tre azzurri: Eranio, Fuser e Lombardo

Vicini a Cipro con i resti di Italia '90

Senza Baresi sarà Bergomi il libero
E Marocchi non ha più concorrenti

Per Cipro-Italia, partita valevole per la qualificazione alla fase finale del campionato d'Europa (1992 in Svezia) in programma a Limassol sabato 22 dicembre alle [illegible] 15, il ct Azeglio Vicini ha convocato oggi a mezzogior[illegible] al Park Hotel La Borghesiana (Roma) diciotto giocatori.

Portieri: Tacconi (Juventus), Zenga (Inter).

Difensori: Bergomi (Inter), Costacurta (Milan), Ferrara (Napoli), Gregucci (Lazio), Mannini e Vierchowod (Samp).

Centrocampisti: Berti (Inter), Crippa (Napoli), Eranio (Genoa), Fuser (Fiorentina), Lombardo (Samp), Marocchi (Juventus).

Attaccanti: Baggio (Juventus), Mancini (Samp), Schillaci (Juventus), Serena (Inter).

L'elenco dei resti che [illegible] campionato offre al ct sorprende, a precedo di cinque giorni la necessità [illegible] battere sabato i ciprioti per corroborare l'anemica classifica [illegible] del gruppo. E' vero che l'avversario ba[illegible] sua forza solo sull'entusia[illegible], ma è altrettanto vero che le assenze di tanti azzurri già sperimentati (vedi le formazioni di «presenti» ed «indisponibili») non tranquillizza.

Le convocazioni di Vicini [illegible] di raccolta affannosa di uomini [illegible] «vivi» attorno agli undici nomi-base già nel gruppo per Italia '90, più Crippa il quale ha saltato i mondiali ma è già elemento provato. Il resto è fantasia.

Non c'è un vice-Baresi di ruolo (utilizzabili Bergomi, Costacurta o Vierchowod a piacere) e l'unica certezza è data dalla coppia Baggio-Schillaci in avanti. Novità assoluto Diego Fuser, Stefano Eranio e Attilio Lombardo (anni 22, 24, [illegible] dei quali solo Lombardo ha offerto un rendimento costante sia pure nel ruolo di...centravanti nel quale Boskov l'ha impiegato per sopperire alla lunga [illegible] di Vialli.

Il quale Vialli non [illegible] ancora tornato ad un rendimento accettabile, [illegible] non crediamo che Vicini sia sulla strada di Boskov: se ha scelto Lombardo è per «usarlo» [illegible] del caso come centrocampista. Il genoano Eranio è salito di rendimento nelle ultime partite, e la [illegible] chiamata è anche un riconoscimento al lavoro di Bagnoli.

Quanto a Fuser, siamo contenti per lui ma ci riesce difficile indovinare in quale situazione, o ruolo, sia impiegabile considerando che il dubbio non l'hanno risolto prima Sacchi [illegible] adesso Lazaroni. Il tecnico brasiliano, almeno, deve fare di necessità virtù. Non crediamo basti un calcio di punizione azzeccato...La nazionale partirà per Cipro nel primo pomeriggio di giovedì [illegible] rientrerà sabato notte. Al momento, solo questo [illegible] certo. [b. p.]

Due Nazionali a confronto: [illegible] squadra che giocherà sabato a Cipro [illegible] quella che si potrebbe [illegible] insieme [illegible] infortunati [illegible] squalificati [illegible] destra Cesare Maldini, anche lui pieno [illegible] problemi con la Under 21

Maldini [illegible] attacco

Under 21 priva di Melli e Buso per l'amichevole con i ciprioti

LARNACA
DAL NOSTRO INVIATO

E' emergenza anche per la Nazionale Under 21 di Cesare Maldini, giunta nella ser[illegible] di ieri a Cipro. Anche fra gli azzurrini ci sono molti forfait, [illegible] rimasto a [illegible] addirittura l'intero attacco, [illegible] il tandem Buso-Melli. Il fiorentino si è infortunato ad una caviglia, il bomber del Parma ha problemi muscolari. Peccato, perché è in grande forma e sarebbe stato utilissimo. Alle loro assenze si è aggiunta quella di Bortolotti che ha riportato una lussazione ad una spalla. La convocazione in extremis del romanista Muzzi [illegible] pratica non cambia la si[illegible] della rosa [illegible] disposi[illegible] del tecnico, pronto, a sua volta, a polemizzare per le condizioni [illegible] dei campi che stanno mettendo ko troppi giocatori.

Maldini domenica era all'Olimpico [illegible] è rimasto impressionato del terreno «così brutto da snaturare anche una squadra come il Milan, costringendola a lanci lunghi, quando sappiamo che i rossoneri sicuramente non sono disposti a cambiare tipo di gioco da un momento all'altro. Certo, le squadre hanno tanti impegni, [illegible] abbiamo mai avute così tante [illegible] in lizza nelle Coppe europee e questo significa per i calciatori un super-lavoro, grandi spostamenti, viaggi. Però ritengo che il maggior handicap sia rappresentato proprio dai campi, specie [illegible] quelli che hanno ospitato partite del Mondiale: anche a Bari, la Sampdoria ha avuto problemi dopo la pioggia».

«Pensavo - ha continuato Maldini - che il campo più brutto fosse quello di Milano, ma dopo avere visto l'Olimpico devo ricredermi: non si può giocare a calcio su un terreno simile e questo vale anche per Roma e Lazio. La situazione [illegible] davvero grave e il riscontro si ha proprio attraverso le Nazionali: d'altronde quando Torino, Milano, Roma, Genova e Bari presentano simili campi, [illegible] inevitabile che poi paghino le società e le rappresentative con troppe [illegible] senza importanti. Vicini, oltretutto, ha un impegno ufficiale mentre per noi, fortunatamente, quello di mercoledì è un'amichevole. Certo passare da campi gelati o fangosi, a quelli secchi di Cipro...».

Per gli azzurrini di Maldini, il cui veterano [illegible] mai è il bianconero Corini, questo [illegible] il quarto impegno stagionale: complessivamente nella stagione sono attesi da ben dieci partite. Grecia, Scozia, Svezia, Ungheria, Norvegia, Urss le prossime avversarie, le ultime tre per impegni validi per il campionato europeo di categoria.

«Anche Cipro non è da sottovalutare - conclude Maldini - tanto è [illegible] che la Svezia è riuscita a pareggiare a Larnaca grazie [illegible] un gol dello svedese del Parma, Brolin, [illegible] soltanto [illegible] 5' dalla fine».

Giorgio Gandolfi

COLPO DI SCENA

Rinuncia ai viaggi

Maradona per Natale [illegible] a Napoli

NAPOLI. Maradona ha deciso di trascorrere le festività natalizie a Napoli. Ieri ha fatto sapere che non partirà per l'Austria. Tra gli addetti ai lavori [illegible] pochi sono rimasti sorpresi dalla scelta di Dieguito. In un primo momento [illegible] pensava che volasse in Argentina. Poi le quattro prenotazioni [illegible] sono state annullate. Ancora: andrà a trascorrere il Natale con il fratello Ugo a Vienna. Invece ieri la decisione di rinunciare e fermarsi a Napoli.

Un Natale che certamente non sarà privo di preoccupazioni per [illegible] giocatore argentino. In questi giorni i suoi legali saran[illegible] chiamati a ripetizione in tribunale. Domani, per l'udienza relativa alla causa intentata a Maradona da Cristiana Sinagra: la ragazza afferma che Diego Armando junior è figlio del capitano [illegible] Napoli. Il giorno successivo ancora aula giudi[illegible], per la vertenza aperta dal Napoli. Non è da escludere che proprio in quella sede la società partenopea possa chiedere al tribunale la convocazione della controparte, la Diarma, la società che cura e tutela interessi [illegible] immagine di Maradona ed ha sede a Vaduz nel Liechtenstein.

A Napoli, insomma, [illegible] decide una buona parte del futuro di Diego. Forse anche per questo motivo il fuoriclasse ha preferito restare in Italia. [v. r.]

SOTTO LA LENTE

Il Genoa si gode il momento d'oro, i blucerchiati alle prese con un errore arbitrale

La Samp archivia il giallo di Bari

Lo Bello ha sbagliato? [illegible] non ci sarà reclamo
Nuove direttive per rendere noti gli ammoniti

Il barese Brambati due cartellini gialli o uno?

GENOVA. La Sampdoria potrebbe avere un asso nella manica: chiedere la ripetizione della partita di Bari sperando di raccogliere due punti anziché uno, com'è avvenuto domenica in campo (1-1). Ma [illegible] farà, Boskov ha dichiarato ieri ufficialmente: «Nessun reclamo». Il reclamo si poteva proporre cercando di dimostrare un errore tecnico dell'arbitro Lo Bello, che avrebbe ammonito per due volte lo stesso giocatore barese, Brambati, senza procedere all'espulsione. Lo Bello fin da domenica sera [illegible] negato l'errore, [illegible] ieri lo ha ribadito: «Non ho sbagliato». Ma molte testimonianze [illegible] smentirebbero, compresi i filmati televisivi, che però [illegible] possono essere portati come prova.

Di fronte all'assenza di un reclamo di parte e all'irremovibilità di Lo Bello comunque la cosa finirà lì. Da Roma si apprende che l'Associazione arbitrale in futuro, forse dall'inizio del girone di ritorno, per evitare equivoci imporrà agli arbitri di segnalare dopo la partita quali sono stati i giocatori ammoniti.

Ma andiamo al fatto sportivo della domenica. C'è stato il sorpasso. Genova calcistica balza al secondo posto nella classifica per città. Una curiosità statistica, nulla di più. Però non accadeva da anni. Con [illegible] punti complessivi Genoa e Sampdoria hanno scavalcato Juve e Toro e [illegible] sono piazzate ad appena tre lunghezze dalle due milanesi, mentre Roma annaspa in fondo al gruppo delle quattro metropoli che vantano due squadre nella massima serie.

L'exploit della Superba è merito soprattutto del Genoa, che dal campionato 1948-49 non si esprimeva [illegible] livelli così alti. Sembrano lontani anni-luce i tempi del «mal comune mezzo gaudio» quando blucerchiati e rossoblù lottavano tra serie A e serie B accontentandosi degli effimeri successi nel derby.

Ora gli obiettivi vanno al di là [illegible] ping pong di sfottò tra le due gradinate. Ora si parla di scudetto e Coppa Uefa. E Vicini, vecchio cuore blucerchiato, ha voluto apporre [illegible] suo sigillo sul momento magico della città in cui, da modesto pedatore, [illegible] vissuto [illegible] anni accanto [illegible] campioni al tramonto che si chiamavano Ockwirk, Skoglund e Cucchiaroni. Vicini [illegible] convo[illegible] ben cinque «genovesi», quattro della Samp e uno del Genoa, altro [illegible] storico. Un Natale migliore la città pallonara [illegible] l'ha mai vissuto.

Ma Vujadin Boskov non si accontenta e guarda più in là: «Sia noi che il Genoa possiamo fare di più. Per la Sampdoria quella di domenica scorsa è stata una giornata propizia. In media inglese abbiamo guadagnato un punto su Juve [illegible] Inter e possiamo affrontare tranquilli il prossimo ciclo di partite, estremamente favorevole. Su dieci incontri, infatti, ne avremo ben sette a Marassi, compreso il recupero [illegible] la Roma. Sono convinto che questa volta [illegible] falliremo. Nel prossimo turno, ospitando l'Inter, riavrò Katanec. La domenica successiva, [illegible] Il Torino di scena a Marassi, [illegible] sarà pure Cerezo. Mikhailichenko, dopo la flessione accusata nelle ultime settimane, è in ripresa. E Vialli migliora [illegible] partita in partita. La mancata convocazione in nazionale per lui è un bene, potrà lavorare tranquillo senza fucili puntati contro. I critici aspettano solo un suo passo falso in azzurro per impallinarlo. Meglio che resti a casa. E mentre noi stiamo tornando ai livelli di un mese fa le avversarie cominciano ad accusare un calo fisico evidente. Gennaio sarà il mese decisivo e la Sampdoria lo affronterà al meglio delle sue possibilità».

L'ottimismo di Boskov [illegible] condiviso solo in parte da Osvaldo Bagnoli. L'allenatore del Genoa non vuol sentir parlare di Coppa Uefa: «E' presto per esprimere giudizi. La classifica è strana, tutto il campionato è strano. Parma al quinto posto, Genoa al sesto, mentre dietro arrancano squadre come Napoli, Roma, Torino e la stessa Lazio. Roba da non crederci. Le vertigini da alta classifica, comunque, [illegible] mi danno alcun fastidio, anzi. Potremo goderci le feste natalizie in completo relax. Non accadeva da tempo, se non sbaglio».

I tifosi genoani, invece, sognano. Nel [illegible] di due settimane hanno cancellato il complesso [illegible] d'inferiorità che avevano sviluppato nei confronti dei cugini sampdoriani ricchi e vincenti. Prima la vittoria nel derby, poi il sesto posto, che garantirebbe la qualificazione in Coppa Uefa. Ma il presidente Spinelli guarda ancora più in là. Nel 93 si festeggia il centenario della società più antica d'Italia. Gli scudetti sono nove. Ne manca uno per la stella. Un sogno? Chissà.

Renzo Carboncini

Oggi a Zurigo sorteggio per 7 italiane

Soltanto il Milan non teme un derby

ZURIGO. L'ora delle sette squadr[illegible] italiane [illegible] in lizza nelle Coppe europee a ribadire la forze del nostro calcio di club, [illegible] alle ore [illegible] di oggi all'hotel Atlantis Sheraton di Zurigo dove si svolge il sorteggio per i quarti di finale del 6 e 20 marzo.

[illegible] il Milan, solo nostro [illegible]ppresentante nella Coppa dei Campioni, è fuori da pericoli di derby, il rischio lo corrono Juve [illegible] Samp in Coppa Coppe (due su otto, sarebbe davvero sfortuna) e soprattutto Atalanta, Bologna, Inter e Roma. Italiana la metà delle palline nell'urna del torneo Uefa.

Dal sorteggio [illegible] quarti di finale, infatti, le teste di serie non contano più. Anche se si [illegible] negli ambienti della federazione europea che [illegible] certo pilotaggio del sorteggio è ancora possibile. Se [illegible] probabile [illegible] po' [illegible] «accortezza» nei confronti di Juve e Samp, le attenzioni [illegible] matematicamente più difficili (oltreché improbabili, l'Europa [illegible] ama lo strapotere italiano) nell'Uefa.

Il Milan deve temere Real Madrid che ha voglie di rivincita, Bayern e Stella Rosse Belgrado (da una a 5 le valutazioni a fianco), Juventus e Sampdoria soprattutto il Barcellona. Per Atalanta, Bologna, [illegible] e Inter il pericolo [illegible] proprio un derby. Solo l'Anderlecht può far paura. [c. p.]

COPPA CAMPIONI

Bayern M.	[Ger]	●●●●
D. Dresda	[Odr]	●●
MILAN	[illegible]	●●●●●
O. Marsiglia	[Fra]	●●●
Porto	[Por]	●●●
Real Madrid	[Spa]	●●●●
Spartak M.	[Urs]	●●
Stella R. B.	[Jug]	●●●●

COPPA COPPE

Barcellona	[Spa]	●●●●●
Dinamo Kiev	[Urs]	●●
JUVENTUS	[illegible]	●●●●●
L. Varsavia	[Pol]	●●
Liegi	[Bel]	●●
Manchester U.	[Ing]	●●●●
Montpellier	[Fra]	●●●
SAMPDORIA	[Ita]	●●●●

COPPA UEFA

[illegible]	[Bel]	●●●●
ATALANTA	[Ita]	●●●●
BOLOGNA	[illegible]	●●●
[illegible]	[illegible]	●●●
[illegible]	[illegible]	●●●●●
ROMA	[Ita]	●●●●
Sp. Lisbona	[Por]	[illegible]
Torpedo M.	[Urs]	[illegible]

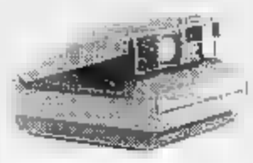
UOMO AVVISATO

Polaroid SPECIALE [illegible]TALE

Polaroid Image System 2 a partire da L. 179.900 IVA inclusa*

[illegible] Polaroid 600 PLUS 30% di prodotto in più. Ogni 2 pacchi da 10, in regalo uno da 6.

[illegible]oid Impulse FF a partire da L. 75.000 IVA inclusa*



[illegible] COSA FARA' PER TE POLAROID?

* Prezzi consigliati dal 22/11 al 31/12

AFFARE IMMEDIATO

GRANDE MARVIN Pzza Lagrange, 45 - TORINO

Oggi nello slalom di Madonna di Campiglio il campione azzurro deciso ad allungare il passo in Coppa

Tomba vuol festeggiarsi in modo speciale

Cerca una vittoria per i suoi 24 anni

MADONNA DI CAMPIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

Senza un attimo di tregua, gli avvenimenti incalzano e Alberto Tomba avanza inarrestabile un ciclone in un turbinio di vertiginose discese, entusiasmanti vittorie, titoloni di giornali, duetti Pavarotti in tivù e spettacolari ritorni di fiamma da parte della sua gente in delirio. Domani il nostro compie gli anni, 24, tanti auguri, e per farsi un bel regalo, in questo davvero speciale, oggi cercherà di vincere, dopo lo slalom del Sestriere e il gigante dell'Alta Badia, anche lo slalom di Madonna di Campiglio, una pista che peraltro gli porta fortuna, o viceversa, dato che ha trionfato nelle ultime due edizioni cogliendo fra l'altro proprio qui, due anni fa, l'unico successo della povera stagione di Vail.

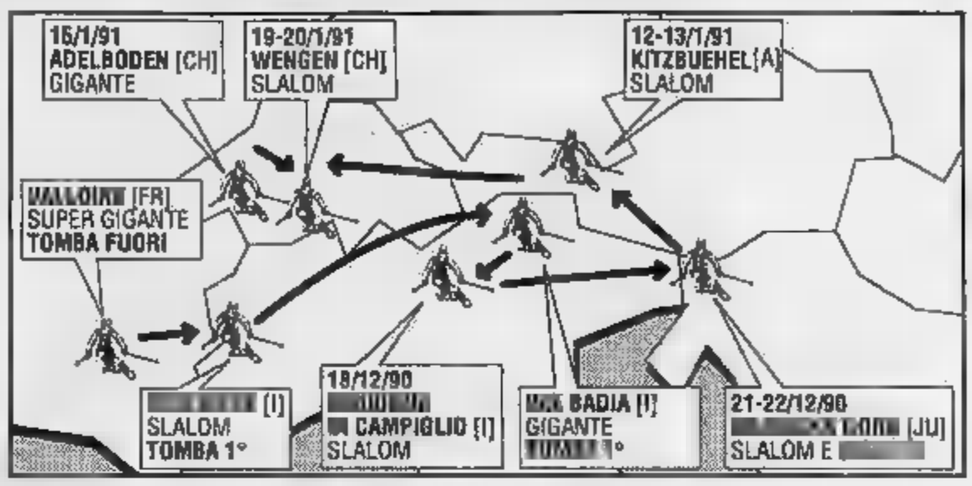
«Mia madre si è messa a piangere e ha staccato il telefono», ha detto Albertone ritornando per un attimo con il pensiero al gigante di domenica, il trionfo in questa specialità dopo quasi tre anni di delusioni e sconfitte. Si era allenato in mattinata in Val Badia, tre ore fra i pali, raggiungendo nel primo pomeriggio Madonna di Campiglio in elicottero. Visto quel che guadagna, prima o poi finirà per comprarsene Alberto è felice e convinto, di nuovo se stesso nella stagione magica dei trionfi di Calgary, e nella conferenza stampa organizzata da uno dei tanti sponsor giocava a fare il cowboy, divertente e divertito, sereno nei giudizi e magnanimo nei confronti di Kurt Ladstaetter che gli sedeva accanto e che si è visto affibbiare il ruolo di favorito, anche se abbiamo avuto il sospetto che la cavalleria fosse forzata e facesse parte più del clima di festa che di reale convinzione.

«Kurt primo, io secondo e Girardelli terzo» ha recitato Alberto prima di lanciarsi in un lungo discorso, almeno lungo per lui, sul ritorno in scena dell'amico austro lussemburghese, tipo, ha detto, che gli può serì fastidi in speciale e in gigante. «Marc però ha problemi in discesa e in superG, dunque non credo che possa vincere la Coppa» ha aggiunto l'azzurro, e si vedeva che questa idea della sfera di cristallo, di cui per il momento è proibito parlare, ha cominciato a frullargli nel cervello come una delicatissima farfalla. «A Natale, dopo lo slalom e il gigante di Kranjska Gora, comincerò a fare i conti, vedrò se è il caso andare a Garmisch per il superG. Poi, dopo i mondiali...».

Bisogna riconoscere che Tomba non ha cambiato parere dopo l'uno-due da kappao fra i pali dello slalom ed il gran ritorno da protagonista. Diceva questa cosa già prima, parlando del superG, invitando alla calma e facendo delle distinzioni fra paura e rischio, due cose che al contrario certi critici tendevano colpevolmente a confondere negando le ragioni del ragazzo il rifiuto.

Ma con 72 punti in classifica generale (contro i 76 del discesista svizzero Heinzer) e la prospettiva di dominare fra i pali di speciale e gigante come nella stagione dei trionfi a catena, con un equilibrio ormai raggiunto fra esigenze di sport e di vita, con la consapevolezza che le vittorie si ottengono solo attraverso sudori e fatiche, con un allenatore come Thoeni che conosce il suo mestiere e con sci che vanno come sfuri, con tutto questo Albertone, eroe ma monaco, (per carità, le sono cambiate fino a questo punto), può cominciare a fare con serenità i suoi calcoli: forse possono bastare solo due specialità per vincere la Coppa, a patto naturalmente che il ragazzo continui a stritolare gli avversari la sua potente macchina da sci. «Mi accontento del secondo posto», ha spiegato, però al primo ha messo Ladstaetter, cioè non ha nessuno se dobbiamo giudicare dal modo di forma non esaltante del giovane Kurt, bravino nella prima manche di speciale, in genere, incapace per tensione o paura di afferrare il podio nella seconda. «Su questa pista non si possono fare errori» ha detto Alberto. Ma ha subito aggiunto: «Vuol dire che se sbaglieremo nella prima manche ci riferemo nella seconda». Alludeva al Sestriere e parlava per sé, anche se il sorteggio dei pettorali, da cui può dipendere l'esito di una gara, gli ha assegnato il numero 15, sfortuna Ma di questi tempi Alberto non ha timore di nulla: «O la e si spacca» ha detto ridendo e usando con ironia il suo vecchio slogan. In realtà non sarà così, anche una cosa ci sembra: se arriva in fondo, Alberto vince.

Carlo Coscia



Alberto Tomba, che compirà domani 24 anni, sarà impegnato nello slalom di Madonna di Campiglio.
Nel disegno a lato, la strada del bolognese dall'inizio delle gare europee fino alla sosta per i Mondiali di fine gennaio

I ministri Cee

Tutti uniti nella lotta al doping

ROMA. La lotta contro il doping e le di sicurezza degli impianti sportivi sono stati due dei principali argomenti affrontati ieri sera nella seconda riunione dei ministri e dei presentanti dei Comitati olimpici dei Paesi della Comunità Europea.

Il ministro Tognoli, al proposito, ha attribuito particolare rilievo alla necessità di chiedere alla Comunità una riduzione dell'Iva al minimo europeo (4%), per sponsorizzazioni, attrezzature e spettacoli sportivi: «Ottenere questa rid - ha detto - sarebbe già toccare il cielo un dito».

Molto spazio è stato dedicato alla prevenzione e alla lotta al doping, da attuarsi in stretto contatto con i ministri della Sanità: in proposito Tognoli ha ricordato la risoluzione, approvata lo scorso dicembre dal Consiglio dei ministri della Sanità, che prevede l'elaborazione di un codice di condotta ti-doping.

Il ministro ha anche chiesto ai colleghi della Cee uniformità di regolamento per tutti gli organismi ed un uguale codice delle pene. La riunione ha affrontato anche il della sicurezza degli impianti sportivi per la tutela degli atleti e degli spettatori, per la quale Tognoli ha invitato ad individuare degli «standards» di costruzione validi per tutta la Comunità. I lavori proseguiranno oggi con riunione congiunta.

BASKET

L'Auxilium alza la statura e le ambizioni

Torino si affida ai suoi giganti

TORINO. Del basket, normalmente, si dice che sia sport logico, che non ammette risultati a sorpresa tipo calcistico. E la presenza del Benetton Treviso, della superstar Del Negro in vetta alla classifica (con già in tasca il platonico titolo di campione d'inverno) sembra confermarlo. allora come interpretare la sconfitta del Messaggero Roma (che ha fatto razzia miliardaria di giocatori italiani e stranieri e che viaggiava nelle prime posizioni) a Torino, contro un'Auxilium in crisi di risultati e di gioco? Un caso o errori di valutazione?

Senza nulla togliere ai meriti della squadra di Guerrieri, Il Messaggero sembra confermare i dubbi dell'estate: una squadra costruita pescando il meglio possibile sul mercato, ma ripartendo da zero, cancellando quanto fatto nella stagione precedente. Acquisti-boom, ma squadra un po' sbilanciata: troppi piccoli, una sola ala vera (Avenia) e un settore lunghi in cui, dietro a (ancora a corto di preparazione, sì, ma almeno per ora prevedibile quando gioca difesa schierata), mancano alternative sicure. Cooper in gran forma e Radja al meglio potranno anche mascherare le lacune dell'organico, ma per ora Il Messaggero è un quiz. In quest'ottica, la vittoria non deve illudere l'Auxilium di aver trovato per incanto una nuova dimensione vincente e di poter risalire in fretta posizioni, pur se non va sottovalutata la prova di carattere dei torinesi, stimolati anche dalla decisa presa di posizione presidente Ercole dopo gli ultimi deludenti risultati.

La chiave del successo di sabato può essere individuata nel quintetto, pressoché inedito, schierato da Guerrieri: Della Valle in regia, Zamberlan guardia, Kopicki ala e Pellacani a dar man forte a Dawkins sotto canestro. Una statura-media di 204 cm ma soprattutto, con Pellacani, più mobilità sotto canestro a beneficio di Dawkins e molta grinta in più: tutte doti che possono risultare determinanti (se unite alla costante presenza di Della Valle, della vitale importanza si è avuta conferma col Messaggero) per agguantare quella salvezza che è ormai l'obiettivo dei torinesi.

Ma sarebbe un grave errore illudersi che un semplice ritocco dell'assetto tattico della squadra abbia potuto cancellare tutti i numerosi punti deboli della formazione di Guerrieri: sempre grave la carenza nel tiro fuori, continua l'inaffidabilità delle guardie (limiti tecnici a livello di A1 per Milani; problemi d'inserimento, nella squadra o nella città, per Motta; e ad Abbio manca, ovviamente, l'esperienza), occorre verificare fino a che punto (e quali risultati) Zamberlan saprà adattarsi al ruolo guardia in attacco, senza dimenticare che l'imponente quintetto lunghi non ha purtroppo (e qui, contrariamente a quanto detto del Messaggero, per i ben noti problemi di bilancio) alcuna alternativa alle spalle.

Tutti problemi con i quali fare i conti, ma che potranno in gran parte essere superati se l'Auxilium entrerà sempre in campo la grinta di sabato, decisa a sfruttare un calendario che nel ritorno porterà a Torino quasi tutte le dirette rivali per la salvezza. Insomma, un raggio di speranza sul piano tecnico quando anche sul grigio orizzonte societario sembra apparire un filo di luce. [g. e.]

CALCIO

Curioso esperimento

Al «Viareggio» niente punta per chi fa 0-0

FIRENZE. Al torneo giovanile Viareggio sarà punito lo 0-0. Lo hanno deciso gli organizzatori della manifestazione, il Centro Giovani Calciatori di Viareggio, che stanno mettendo a punto il regolamento del torneo al quale parteciperanno squadre.

Sono annunciate, per questa edizione, molte novità. Innanzi tutto la prima fase sarà ad eliminazione diretta, con partite di andata e ritorno. Alla seconda fase parteciperanno 16 squadre, le dodici qualificate e quattro che saranno ripescate in base ai risultati ottenuti.

Sarà in questa classifica, valida per il ripescaggio, che lo 0-0 sarà punito perché alle squadre che avranno concluso con questo risultato i loro incontri verrà assegnato alcun punto. Il torneo di Viareggio ed il relativo regolamento saranno presentati il gennaio prossimo a Coverciano.

SPORT **FLASH**

CALCIO
Risultati e classifiche A e B

Serie A: Bari-Sampdoria 1-1; Bologna-Lecce 1-1; Genoa-Cesena 4-1; Inter-Fiorentina 1-1; Juventus-Cagliari 2-2; Napoli-Lazio 2-1; Parma-Atalanta 1-0; Pisa-Torino 2-0; Roma-Milan 0-0. Classifica: Inter 19; Juventus 18; Sampdoria 17; Milan, Parma 16; Genoa 15; Torino, Lazio, Napoli 13; Roma, Bari, Atalanta 12; Pisa, Lecce 11; Fiorentina 10; Bologna, Cesena 8; Cagliari 6. Serie B: Ascoli-Ancona 1-1; Avellino-Verona 1-0; Barletta-Reggina 2-1; Brescia-Udinese 3-0; Cosenza-Cremonese 1-0; Messina-Lucchese 0-0; Modena-Taranto 2-0; Padova-Pescara 1-0; Reggiana-Salernitana 0-0; Triestina-Foggia 0-2. Classifica: Foggia 20; Messina 19; Verona 18; Ancona 17; Lucchese, Reggiana, Ascoli, Taranto ; Salernitana, Avellino 15; Cremonese, Brescia, Padova 14; Barletta, Pescara, Cosenza 13; Reggina 12; Udinese, Triestina 11; Modena 10.

TOTOCALCIO
per vincitori

Totocalcio, colonna vincente: X-X-1; X-X-1; 1-1-X; X-2-X-1. Ai 93 vincitori con «13» lire 170.237.000; ai 2641 «12» lire 6.994.000. Totip, colonna vincente: 2-X; X-1; 2-X; 1-1; X-1; 1-X. Ai «12» lire 20.010.000; agli «11» lire 610.000; ai «10» lire 56.000.

JUVENTUS
Per Natale «biglietti Upim»

TORINO. Gigi De Agostini ha microfratture alla o destro e dovrà osservare quattro giorni di riposo: è recuperabile per la sfida di Siro col Milan. Oggi ripresa degli allenamenti, da venerdì pomeriggio vacanza sino al 26: dal 18 al 22 dicembre i bianconeri saranno presenti, con visite a sorpresa, presso i punti Upim delle filiali di Torino dov'è in la vendita dei «pacchetti» per le gare col Milan, la Coppa e il Pisa. Da stamane, nella sede di piazza Crimea e nelle agenzie BNL, disponibili i biglietti per Juve-Napoli.

DALLA FIFA
A Lineker «fair play» dell'anno

ZURIGO. La Fifa ha conferito il premio annuale fair play all'attaccante Gary Lineker. Il riconoscimento, destinato al giocatore distintosi maggiormente per la correttezza sul campo, si accompagna a un assegno di franchi svizzeri (43 milioni di lire). Lineker è mai stato espulso e ammonito in tutta la carriera.

MILAN
Donadoni e Baresi, guai per Sacchi

MILANO. La pubalgia continua a affliggere Donadoni. Anche domenica il giocatore ha terminato la gara stremato. I medici sostengono che per guarire dovrebbe stare fermo almeno due mesi, ma Sacchi e la società gli hanno chiesto stringere i denti e di continuare perché hanno bisogno di lui. Donadoni per ora messo a riposo, deciderà dopo la sosta cosa fare. Anche Baresi dovrà stare fermo fino a venerdì per curare uno stiramento al bicipite femorale destro.

Triestina, Veneranda rileva Giacomini

TRIESTE. Con un comunicato emesso nella di ieri la Triestina ha annunciato la sostituzione dell'allenatore Massimo Giacomini con Fernando Veneranda. Una decisione maturata in considerazione del penultimo posto in classifica. Già da oggi Veneranda guiderà l'allenamento dei rossoalabardati.

AUDITEL
Cala 90° Minuto, per Tomba milioni

Tomba fa concorrenza al calcio in Tv. La sua prova nel gigante di domenica ha richiamato 4.280.000 spettatori su Raitre. Bene la boxe: Galvano-Matteoni è stato visto da 3.168.000 persone. Per il calcio, calo di 90° Minuto 6.871.000, seguito da Domenica Sprint 5.156.000 e dalla Domenica Sportiva, a 3.911.000.

FORMULA 1
La Benetton conferma Roberto Moreno

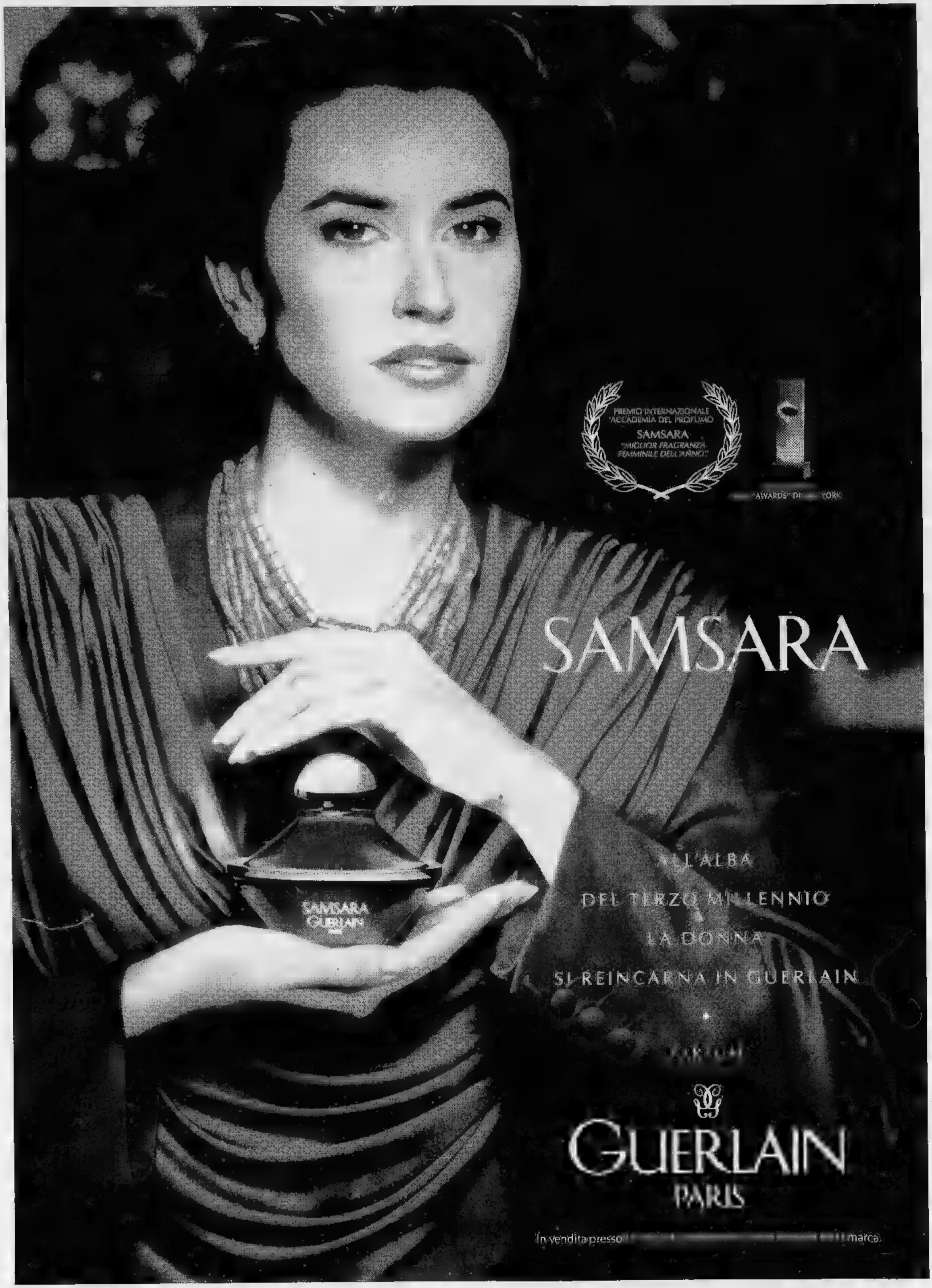
LONDRA. Dopo aver tentato di ingaggiare Suzuki (rimasto alla Larrousse) la Benetton ha confermato il brasiliano Moreno accanto a Piquet per il mondiale '91 in sostituzione di Nannini. Roberto Moreno, 31 anni, è stato campione di Formula 3000 e lo scorso anno si è piazzato secondo nel G.P. del Giappone con la Benetton.

Gabriella Cagliardi Saffiro

E *aurora* chi ti pare. *Aurora* anche te stesso. *Aurora* per festeggiare, per chiedere, per ringraziare. *Aurora* più che puoi, *aurora* finché vuoi. *Aurora* chi lavora, chi si adopera e chi collabora. *Aurora* chi inizia, chi è in carriera e chi ha fatto strada. *Aurora* gli amici e i compagni. *Aurora* che ci guadagni. *Aurora* uno stile: *aurora* una stilo, *aurora* una sfera. *Aurora* a Natale, alla maturità e alla maggior età. *Aurora* chi si iscrive e chi si laurea. *Aurora* il festeggiato e il diplomato. *Aurora* chi ti ama e *aurora* chi ti adora. *Aurora* per farti invitare o per farti perdonare. *Aurora* per dovere, *aurora* per piacere. *Aurora* per non sbagliare. Non dimenticare di *aurorare** per farti ricordare.

AURORA
DIRE SENZA PARLARE

*Aurorare / Auro'rare/ v. tr. 1 Fare un regalo di prestigio 2 Dare una penna stilografica o una penna a sfera Aurora a qc. 3 Onorare chi lo merita, omaggiandolo una penna Aurora.


PREMIO INTERNAZIONALE
"ACCADEMIA DEL PROFUMO"
SAMSARA
"MIGLIOR FRAGRANZA
FEMMINILE DELL'ANNO"
SAMSARA
GUERLAIN
SAMSARA
ALL'ALBA
DEL TERZO MILLENNIO
LA DONNA
SI REINCARNA IN GUERLAIN
GUERLAIN
PARIS
In vendita presso marca.

POISON
di
Christian Dior
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 18 Dicembre 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

EAU SAUVAGE
di
Christian Dior
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16 Via Buozzi 6

Primo intervento del Comune, via Negarville e via Taggia

Scuole come dormitorio

Due sedi per 150 extracomunitari

Due scuole saranno destinate a dormitorio per 150 extracomunitari. Sono la media Ludovico Ariosto di via Negarville 30/2 e la succursale della scuola elementare Duca degli Abruzzi in via Taggia 7: oltre ai letti, saranno ricavati servizi igienici, docce e, pare, mensa. Si tratta della prima tranche di un intervento del Comune che prevede la sistemazione provvisoria di 600 nordafricani in strutture di vario tipo: tra queste figurano il Sermig, l'asilo di via Ormea, [illegible] della San Vincenzo. Perfino alcuni prefabbricati, la cui ubicazione non è [illegible] nota.

L'unico dato concreto, per il momento, riguarda i due edifici scolastici. Lo delibero, già approvate dalla giunta, [illegible] all'attenzione dei quartieri. E già s'intravedono le prime perplessità: «Mi auguro che la gente capisca» spiega il vicesindaco Franco Pizzetti (dc). Aggiunge: «Gli interventi saranno diffusi su tutto il territorio comunale. Non intendiamo creare ghetti, [illegible] dare [illegible] prima risposta [illegible] a [illegible] problema che è sotto gli occhi di tutti». Non è ancora noto l'elenco dei requisiti per accedere ai «centri [illegible] accoglienza», gestiti dalla cooperativa Città aperta e dalla Caritas. Ma i clandestini non potranno entrare.

Le due scuole hanno smesso di ospitare ragazzi la scorsa estate. L'Ariosto è [illegible] «fusa» con la Cristoforo Colombo e tutti gli [illegible] alunni trasferiti. Motivo del ridimensionamento, il calo demografico della zona Mirafiori Sud. L'elementare di via Taggia ha invece patito frequenti infiltrazioni d'acqua e relativi problemi di agibilità.

Diversa anche la tipologia degli stabili. L'Ariosto è una scuola concepita secondo vecchi criteri architettonici, [illegible] [illegible] cinquantina [illegible] locali, in prevalenza sale. Un palazzo [illegible] tre piani, con palestra, circon[illegible] dal giardino. Il Comune prevede [illegible] ospitarvi [illegible] centinaio di persone. La succursale di via Taggia è un prefabbricato recente, di un solo piano, con [illegible] aule e una vasta palestra. Sul lato della strada dispone del prato, con alberi di piccolo fusto. Qui verranno accolti cinquanta stranieri.

In questi giorni, si è cominciato a discutere nei quartieri, a livello di commissione o di giunta. E sono note le prime polemiche. Nel quartiere Nizza Lingotto, competente per via Taggia, la giunta ha detto sì all'unanimità, ma in Consiglio è previsto battaglia. Il parere favorevole è venuto perché la zona già ospita un certo numero di extracomunitari: vivono in condizioni precarie e dormono abusivamente in fabbriche abbandonate. Contemporaneamente al «sì» verrebbe però girata al Comune la richiesta di garanzie sulla «provvisorietà» della struttura e l'impegno a mettere mano [illegible] portafogli per garantire fondi e personale per la gestione.

Il quartiere Mirafiori Sud, dove si trova via Negarville, affronterà per la prima volta il problema giovedì prossimo. Ma la strategia operativa verrà decisa solo successivamente, e la decisione finale sul parere sarà presa nel corso di un Consiglio aperto. Il presidente Ezio Antoniutti (pri) non nasconde [illegible] difficoltà: «E' una patata bollente. Perciò ho voluto il Consiglio aperto». Sottolinea le particolarità del quartiere: «E' gente che ha sofferto, quando si è integra[illegible], e sicuramente saprà [illegible] solidale. Ma è anche gente che ha poco, che vive spesso nell'indigenza. Non è [illegible] mistero che 600 delle 800 famiglie che abitano nell'ultimo blocco di via Artom siano seguite da assistenti sociali. E che i fondi per loro sono difficilmente reperibili. C'è dunque il rischio di un conflitto fra poveri «anche perché - prosegue Antoniutti - la collocazione dello Ariosto non è felice: di fronte ad una scuola materna, proprio accanto ad [illegible] scuola elementare e ad un giardino attrezzato con giochi p[illegible] bambini». Ritiene auspicabile un'altra soluzione: «Per gli extracomunitari ci vogliono fabbricati nuovi, concepiti per questo uso, da costruire in zone maggiormente controllabili, anche dalla polizia». E anche di questo si è parlato sabato scorso, nel vertice che in Prefettura ha impegnato Comune e forze dell'ordine.

Angelo Conti
Giampiero Paviolo

Incidente alla periferia di Caselle

Aiuta ladro in panne ed è ucciso da un'auto

Era corso in strada a dare una mano senza sapere che la vettura era rubata

Il corpo di Mario Cunio è stato trovato dalla moglie in un fosso, ad una decina di metri di distanza dal luogo dell'incidente. L'uomo respirava ancora, ma è morto subito dopo l'arrivo al Cto

[illegible] uscito di casa per aiutare un automobilista rimasto in panne. [illegible] quel gesto di generosità gli è costato la vita. Mentre armeggiava attorno [illegible] mezzo, un'auto lo [illegible] travolto sbattendolo in [illegible] fossato, ad una decina di metri [illegible] distanza. Qui l'ha trovato la moglie, accorsa per l'incidente.

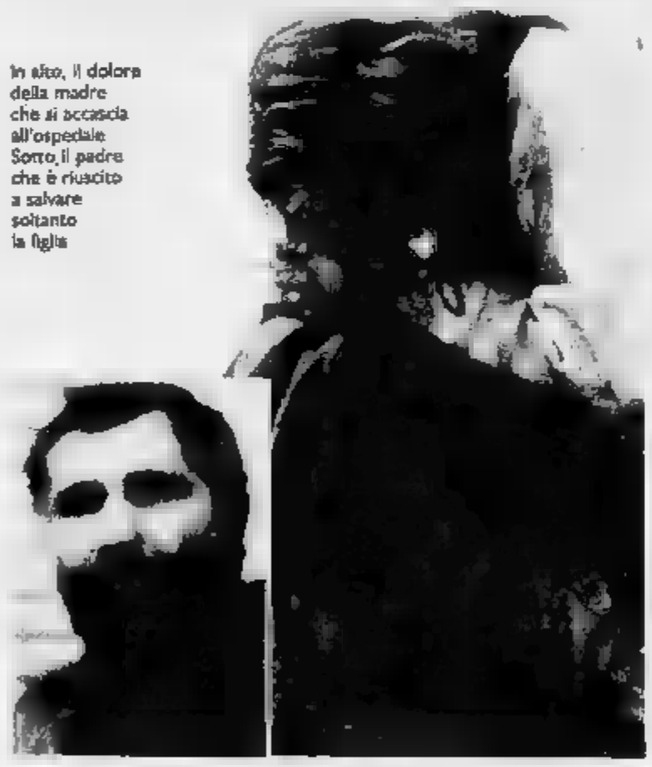
Mario Cunio, 31 anni, è morto prima che i medici del Cto riuscissero a prestargli le prime cure. La tragedia sabato sera, poco dopo le 22, sulla provinciale per Ciriè, alla periferia di Caselle, in un punto non illuminato, dove la strada si allarga per entrare nel[illegible] direttissima per l'aeroporto. Qui, davanti alla casa di Cunio, un pregiudicato di [illegible] anni, Germano Reinaudo, di Caselle, è rimasto senza benzina [illegible] Fiat Ritmo rubata poco prima a Ciriè. L'uomo si è diretto [illegible] l'unica casa che dà sulla provinciale. Ha suonato il campanello e ha chiesto un po' di benzina.

«Mio marito era appena rientrato dal lavoro: stava per iniziare a cenare», ha raccontato la moglie di Cunio, Anna, 28 anni. «Mi ha detto che avrebbe fatto in un attimo». Reinaudo si è messo a spingere la Ritmo dalla portiera, Cunio da dietro. Ma improvvisamente alle loro spalle è piombata una Y-10 che li [illegible] investiti. «Solo all'ultimo ho capito che c'era una macchina ferma. Ho cercato di frenare, ma non ce l'ho fatta», ha raccontato [illegible] Pellegrino, 18 anni, via delle Querce 2, San Maurizio. Mario Cunio è stato scaraventato in un fosso. La Ritmo [illegible] trascinato con sé Reinaudo. Ed ancora una volta qualcuno è andato a [illegible] a c[illegible] dei Cunio per avvisare il 113 e le ambulanze.

Anna Cunio è uscita per vedere cos'era successo. Ha visto la Ritmo e la Y-10 con la giovane imprigionata all'interno. A poca distanza c'era Reinaudo, dolo[illegible]nte ma in piedi. [illegible] giro di pochi istanti si è radunata una piccola folla. Giovanni Corgiat, uno dei primi [illegible] accorrere sul posto: «Mario non c'era più. E' stata la moglie a trovarlo guardandosi intorno con la torcia elettrica. Era in una pozza di sangue. [illegible] respirava ancora». Un'ambulanza ha trasportato i feriti all'ospedale di Ciriè, Cunio direttamente al Cto di Torino, dov'è morto mentre i medici stavano per sottoporlo a un delicato intervento chirurgico.

Ex operaio di un'azienda metalmeccanica di Borgaro, Mario Cunio era arrivato a Caselle sei anni fa, subito dopo il matrimonio. Da qualche tempo, però, [illegible] era messo in proprio e realizzava giardini. Davanti a casa aveva anche costruito un piccolo vivaio con abeti e aceri. Raccontano i vicini: «Quando [illegible]n lavorava, restava a [illegible] con il figlio Roberto di 4 anni. Domenica [illegible]rsa, subito dopo [illegible] nevicata, li abbiamo visti giocare a lungo nel vivaio. Lui si lamentava di avere poco tempo da dedicargli». [l. pol.]

Tragedia nella notte al campo nomadi di strada dell'Arrivore per le faville uscite da una stufa a legna lasciata accesa



In alto, il dolore della madre che si accascia all'ospedale. Sotto, il padre che è riuscito a salvare soltanto la figlia

Bimbo di 3 anni brucia nella roulotte

Strappata al fuoco dal padre la sorella di otto mesi

La donna piange, si strappa ciocche di capelli, picchia i pugni sulle volute dal pronto soccorso. Urla il nome del suo bambino «Nasser, Nasser». Il piccolo, 3 anni, è morto carbonizzato nell'incendio della roulotte nel campo nomadi di strada dell'Arrivore in Basse di Stura.

Ha le mani e il volto anneriti dal fumo, i lunghi abiti colorati strappati. E' lei che ha estratto il corpo del figlio dalla roulotte ormai ridotta a un ammasso di lamiere fumanti. Continua a disperarsi Bisera Husenjovic, la mamma: «Potevo salvarlo, bastavano pochi attimi» e non si rassegna a una morte crudele e alla tragica fatalità che ha rischiato di portarle via anche la figlioletta Endira di soli otto mesi. Anche lei è rimasta intrappolata nel rogo, ma il padre Zarif Beganovic di 32 anni è riuscito a strapparla dalle fiamme, lanciandosi nell'abitacolo a rischio della vita. L'uomo ha le mani fasciate, il volto ferito e anche lui singhiozza mentre al telefono urla la tragedia a lontani amici e parenti. La piccola Endira è ricoverata all'Infantile per leggere [illegible]i al volto e un principio di intossicazione. Se la caverà in 20 giorni.

L'incendio è scoppiato alle 21. Nel campo abitano 210 nomadi che in questi giorni hanno ospiti per radunare le famiglie nell'imminenza della festa di fine anno. Anche la famiglia Beganovic era in visita ai cugini: loro vivono a Cagliari in un campo di cui Zarif [illegible] il capo. Laggiù hanno lasciato l'altra figlioletta, Nermina di [illegible] anni.

Ieri [illegible] i genitori hanno messo a letto Endira, Nasser e Romina di sette anni; lui è uscito per andare a fumare con gli amici. Lei ha lasciato un attimo i figli per andare a prendere l'acqua. Poche decine di metri, u[illegible] breve. La roulotte è scaldata da una vecchia stufa a legna: improvvisamente alcune faville raggiungono coperte e tappeti. E' un attimo e l'intero abitacolo è invaso da fiamme e fumo. Romina, vicina alla porta, [illegible]e a fuggire. Corre verso la madre urlando. La donna vede [illegible] rogo levarsi dalla [illegible] casa. Raggiunge la porta.

Arriva [illegible] marito che entra riparandosi con una coperta. Trova subito Endira. L'afferra e la passa agli altri nomadi che intanto si affollano intorno. Ritorna dentro, cerca Nasser, non lo trova. Si illude che sia riuscito a mettersi in salvo. Ma non è così. Il bimbo, spaventato dalle fiamme, si è rifugiato verso la parete [illegible] fondo, sempre più lontano dalla salvezza. Intanto i fornelli a gas esplodono, alcuni frammenti colpiscono Nasser al capo.

L'intero campo lotta per spegnere il fuoco. Racconta Renzia Suleimonovic, cugina della madre dei piccoli: «Abbiamo lanciato secchi di neve e acqua, eravamo tutti [illegible] al fuoco per salvare i bambini, ma [illegible]ce l'abbiamo fatta. E' una maledizione che perseguita la nostra famiglia: cinque morti, tutti giovani in sei [illegible]». Quando il rogo è domato (anche grazie all'intervento [illegible] vigili del fuoco) [illegible] trova il corpo ormai carbonizzato di Nasser. Una corsa al Giovanni Bosco con il corpo stretto tra [illegible] braccia di Bisera è inutile, ma serve ai genitori a illudersi ancora prima di accettare la realtà. [m. cas.]

VENTIQUATTR'ORE

Serate Regio-La Stampa

Insieme a teatro gli anziani per il Don Carlo

Questa [illegible] primo appunta[illegible] dell'iniziativa «Natale insieme al Regio», organizzata per gli anziani dall'ente lirico in collaborazione con La Stampa e Specchio dei tempi. Tra stasera [illegible] giovedì, [illegible] torinesi con più di 65 anni assisteranno al [illegible] Carlo di Giuseppe Verdi diretto dal maestro Gustav Kuhn. Alle due serate interverranno anche [illegible] ultracentenari e alcuni novantenni che, amanti dell'opera, hanno immediatamente risposto all'invito.

Scherzo ieri in centro

Una zona rosa «a traffico illimitato»

«Zona a traffico illimitato, non esistono divieti di circolazione e sosta, il provvedimento è valido dalle 0 alle 24». Cartelli rosa chiaro, con queste scritte, sono comparsi ieri [illegible] sopra quelli della zona blu; uno scherzo, o [illegible] forma di protesta, che ha creato [illegible] fra gli automobilisti. Prima che i vigili provvedessero alla rimozione, il loro centralino [illegible] già stato tempestato di richieste di chiarimenti.

E auto ai 30 all'ora

Vietata alle moto la «panoramica» Pino-Superga

Fra pochi giorni, sulla strada Pino Torinese-Superga non [illegible] transiteranno più circolare motoveicoli e ciclomotori a due ruote, fatta eccezione per quelli dei residenti. Inoltre entrerà in vigore il limite di velocità di 30 chilometri orari per tutti veicoli. Lo prevede [illegible] nuova ordinanza dell'assessore alla viabilità Risaliti, per salvaguardare la sicurezza pubblica sulla «panoramica», da tempo pista prediletta dei motociclisti.

ifas s.p.a.
Da oltre 30 anni
nel settore automobilistico,
nel suo programma di sviluppo
[illegible] possibilità di joint-venture
e/o acquisizione di concessionarie
auto nella città di Torino
e prima cintura.
Scrivere a: Direzione Ifas Gruppo
C.so Principe Eugenio, 3
10122 - T[illegible]
N.B.
La corrispondenza sarà esaminata
direttamente dalla Direzione
con la massima riservatezza.

Oggi si festeggiano i 90 anni di Domenico Morelli, decano dell'architettura torinese

Quell'architetto ardito e razionale

Al Monte dei Paschi di Siena, via Mazzini 14, gli architetti festeggiano (ore 17,30) Domenico Morelli. Alle 19 s'inaugura la mostra «Dialogo con la città»

ALL'INIZIO del 1934 andai a salutare il mio vecchio maestro Francesco Ruffini, poco prima che morisse. Tormentato dal male, [illegible] in quei giorni ospite della signora Sezzano, in via Vico 8. Rimasi colpito dalla insolita bellezza [illegible] quella casa, di una modernità asciutta e rigorosa, con spunti estrosi. Solo cinque anni dopo, conobbi e divenni fraterno ami[illegible] dell'architetto che l'aveva ideata e costruita, [illegible] [illegible] primo opera, nel 1930: Domenico Morelli (che ancora vi abita). Oggi gli architetti torinesi festeggiano questo loro illustre decano, che ha toccato i novant'anni prodigiosamente alacre come il nonno suo, il grande pittore napoletano Domenico Morelli.

Non sono certo [illegible] la persona più qualificata per dire quanto opere belle egli abbia dato, da un decennio all'altro, alla nostra città. Dirò soltanto che egli non proveniva da una scuola particolare: non ebbe dei veri maestri; fu, semmai, piuttosto un isolato, per la singolarità stessa della sua architettura sobria, razionale, ardita. Era attentissimo, fin dai suoi primi anni di attività, alle novità del suo tempo, agli stimoli cult[illegible] provenienti da ogni Paese, co[illegible] la grande Esposizione parigina del 1925, o il rigoglio degli esperimenti artistici negli anni del Teatro Gualino, che scossero dal torpore una Torino ancora piuttosto provinciale. Assiduo lettore della rivista «L'Architettura», vi aveva subito avvertito quella zbocciata di aria fresca», proveniente da un uomo [illegible] privo di genialità, com'era Piacentini; anche [illegible] poi seppe sempre, nel suo lavoro, non cedere all'enfasi magniloquente di quella scuola legatasi al regime imperante. Ebbe molti e cari amici fra i suoi colleghi. Cito i primi che mi vengono alla mente: Levi-Montalcini, Bardelli, Perona, Passanti. Ma dovrei aggiungerne molti altri ancora. In sintonia con Passanti, conobbe a fondo l'opera innovatrice di Le Corbusier e [illegible] grandi architetti del Nord Europa: tedeschi, olandesi, finlandesi.

Una delle sue opere più belle, [illegible] la metà degli Anni Trenta, fu la casa Tabusso. Il proprietario, che poi sarebbe divenuto grande amico suo, diceva, colpito dalla [illegible] severità: «A l'è antipatic, ma l'è brav!». Non indulgeva mai ai gusti dei clienti, ma finiva sempre per convincerli. Ai compagni del suo studio, cresciuti al suo tirocinio, fu sempre legato [illegible] generosa solidarietà.

In questo dopoguerra le sue opere si impressero (alcune in collaborazione con altri valorosi architetti), e contribuirono [illegible] abbellire il volto della nostra città. Basti ricordare [illegible] casa di corso Marconi, il palazzo degli uffici Sip, il grattacielo della Rai, la sede del Monte dei Paschi di Siena (e, fuori di Torino, le recentissime sedi della Cassa di Risparmio di Cuneo).

Un'altra sua grande dote va ricordata: l'intemerata coscienza civile, il suo coraggioso amore per la libertà. Durante la Resistenza, il suo studio di corso Vittorio Emanuele fu un attivo ritrovo di partigiani e di militanti del Partito d'Azione, e perfino una fucina d'imprese audaci per liberare compagni incarcerati. Anche per questo suo impegno [illegible] fu nominato nel 1945 dal Cln assessore all'Edilizia e presidente dell'Ordine degli Architetti. La liberazione di Torino gli aveva aperto l'anima a grandi speranze. Sdegnoso [illegible] prebende e vantaggi personali, lontano [illegible] tutti i partiti, egli è oggi ancora, tra noi, [illegible] raro [illegible]mpio di assoluta indipendenza e di cristallina onestà.

Alessandro Galante Garrone

Oggi s'inaugura l'anno accademico: salta la firma sull'intesa Comune-Fs

Poli-bis, la giunta si spacca

La dc blocca il raddoppio

Il Politecnico accende stamane la 132ª candelina della sua storia ma è una festa dimezzata, senza brindisi, per l'ateneo. Sperava il rettore Zich di annunciare una lieta novella: la firma del protocollo d'intesa tra Comune e Ferrovie dello Stato per il raddoppio della sede nell'area delle Officine ferroviarie in corso Castelfidardo. Sul piano amministrativo è questo il primo passo per avviare l'operazione-raddoppio prevista nella delibera programmatica del piano regolatore.

Ma la lieta novella oggi non ci sarà: la giunta municipale non ha ancora deciso di ratificare l'accordo con l'ente Ferrovie. Motivo, contrasti tra assessori, soprattutto all'interno della dc. Il rischio è che questi dissidi facciano slittare alle calende greche una decisione attesa da anni da circa 16 mila iscritti, duecento docenti e altrettanti tecnici-amministrativi.

Che cosa c'è all'origine dei contrasti in Sala Rossa? L'ipotesi «sbocciata» quasi all'improvviso di localizzare sulle sponde della Dora la futura sede del Politecnico. Per i fautori di questa scuola di pensiero, l'ateneo raddoppiato sull'area delle Officine ferroviarie nascerebbe già vecchio. Troppo ristretto lo spazio (300 mila mq complessivi tra vecchia e nuova sede), meglio «pensare in grande», suggeriscono i «doriani». Meglio i 400-600 mila mq recuperabili negli stabilimenti dismessi vicini alla Dora, meglio coinvolgere l'Iri (proprietario di una parte dell'area), costruire e gestire gli immobili con società miste pubblico-private. E i finanziamenti (circa mille i miliardi di spesa)? Qualcuno provvederà, soprattutto lo Stato.

Che ne pensa Zich di questo progetto alternativo? «Se qualcuno nel "sacco della Befana" ci porta un nuovo Politecnico-instant da 300 mila mq iniziali, lo accoglieremo in trionfo con tutte le nostre congratulazioni» commenta il «magnifico» con un pizzico d'ironia. «Il mio, insomma, è un no aprioristico ad ipotesi alternative al progetto proposto dall'ateneo, è un invito a misurarsi con le cose concrete e a far presto».

E in cuor contrario, professore? «Allora, si riconduca il "pensare in grande" al "pensare in concreto" e cessino i distinguo, ci si concentri, tutti, sulla soluzione che il Politecnico ha scelto e che il Comune ha sanzionato con una precisa deliberazione».

Saranno queste le precise parole che il sindaco Zanone sentirà pronunciare stamane nell'aula magna da Zich, davanti al ministro dell'Università Antonio Ruberti e alle massime autorità cittadine. Spiegherà il numero uno del Poli perché la scelta di espandersi sull'area delle Officine ferroviarie sia la più concreta, razionale e coerente. Spiegherà perché l'ateneo torinese è risultato, da un'analisi ministeriale, la più efficiente tra tutte le facoltà italiane di ingegneria. Nonostante il rapporto professori-studenti e spazio-studenti sia ben al di sotto dello standard medio europeo, nonostante le matricole siano aumentate del 18 per cento nell'ultimo anno e dell'80 nel quinquennio.

Spiegherà come e perché il Politecnico stia espandendosi in Piemonte: oltre a 13 corsi di laurea in corso Duca degli Abruzzi e al Castello del Valentino (Architettura) ne sono stati istituiti tre a Vercelli, uno a Mondovì oltre a tre scuole dirette a fini speciali a Ivrea, Biella ed Aosta destinate a sfornare «lauree brevi». Un contributo non indifferente a ridurre la forbice tra domanda ed offerta di personale qualificato nei settori innovativi (910 i laureati nell'ultimo anno).

Elencherà la serie di rapporti con l'esterno (solo il Corep ha realizzato 70 corsi brevi di alta specializzazione e di master), ultimo dei quali è il «campus» che s'inaugurerà proprio oggi, nato dalla collaborazione con la Digital: è una forma nuova ed originale di lavoro in équipe università e aziende, già sperimentato con successo presso atenei statunitensi ed europei.

Guido J. Paglia

Ecco come sono suddivisi in Piemonte i corsi di laurea e le scuole speciali del Politecnico. I grafici riportano l'andamento delle immatricolazioni

Elettori osservano le prime «proiezioni» del voto per le amministrative

Per i presunti brogli alle elezioni

Sequestrati all'anagrafe gli originali della lista di Piemont

I carabinieri sono tornati negli uffici dell'Anagrafe comunale. Questa volta, per sequestrare gli originali della lista presentata da «Piemont» nello scorso aprile. Sono arrivati ieri mattina, con un ordine firmato da Elisabetta Barbero, il giudice che cura l'inchiesta sui presunti brogli elettorali.

In Comune gli uomini della polizia giudiziaria erano già entrati alcuni giorni fa, per fotocopiare tutte le liste «a rischio»: oltre a Piemont, figuravano Pensionati, Impegno per Torino e Lista Pare dunque, anche se nessuno conferma, che l'indagine stia orientandosi sul filone suggerito dalla Lega nord nell'esposto presentato dopo il voto di maggio.

Ma l'attenzione per l'originale delle 3500 firme di appoggio a Roberto Gremmo sembra indicare che la seconda fase dell'inchiesta è cominciata: la dottoressa Barbero sarebbe intenzionata a ordinare le perizie calligrafiche, l'unico strumento per dimostrare l'eventuale contraffazione delle firme.

I sospetti, però, non si limitano a questa possibilità. Secondo le notizie raccolte dalla Lega nord e trasmesse nell'esposto, tra i firmatari figurerebbero anche cittadini non elettori: o perché residenti all'estero, o perché impediti al voto, o addirittura perché defunti.

Finora i responsabili dell'ufficio leva hanno escluso questa possibilità: «Al momento di rilasciare i certificati elettorali abbiamo l'abitudine di avvertire i promotori delle liste di eventuali errori». E Luigi Paglia, capo della ripartizione, ricorda: «Proprio nella lista di Piemont avevamo trovato quattro o cinque deceduti. Naturalmente furono estromessi dall'elenco». Ma è chiaro che le sue assicurazioni dovranno essere controllate.

Così come andrà verificato il lavoro della commissione circondariale, presieduta da un magistrato e composta da dirigenti comunali e rappresentanti politici. Dice il segretario generale del Comune, Lorenzo Circosta: «Sono certo che errori non ci sono stati. Parlo, naturalmente, del lavoro di nostra competenza». Una precisazione necessaria. Si verifica dell'autenticità delle firme, infatti, non spetta né al Comune né alla circondariale. In pratica, si lavora sulla «buona fede» dei pubblici ufficiali incaricati dell'autentica: notai, cancellieri, pretori, delegati del sindaco. E sono proprio loro, assieme ai promotori delle liste, a rischiare di più. La legge speciale sulle elezioni, promulgata nel 1960, prevede infatti pene da due a otto anni, e la Cassazione ha più volte sancito la sua prevalenza sul reato di falso in atto pubblico individuato dal codice penale.

Anche la macchina comunale si è messa in moto. Il segretario generale e gli uffici del Personale sono al lavoro: un'inchiesta interna che gli sviluppi della vicenda rendono automatica. In più, tanto il dottor Circosta che l'assessore allo Stato civile, Beppe Lodi (pri), hanno chiesto una ispezione del Prefetto, rappresentante in loco del ministro dell'Interno. E' prevista per fine settimana. A che scopo? Lodi si sbilancia: «Guardi, siamo certi di aver lavorato bene. Intendiamo dimostrarlo».

Intanto, la Lega nord continua a cavalcare la battaglia. Ieri mattina è stato il consigliere comunale Mario Borghezio a varcare il portone di via Tesso. Un nuovo interrogatorio, dopo quello del segretario Gipo Farassino? «Niente di tutto ciò», spiega Borghezio. E allora? «Noi abbiamo presentato un secondo esposto, nel quale chiediamo di rivedere tutte le liste presentate dall'88 in poi. Abbiamo il fondato sospetto che possano emergere altre irregolarità».

L'inchiesta-bis è stata affidata allo stesso pool di magistrati, coordinati da Stella Caminiti; nei prossimi giorni riprenderanno gli interrogatori.

Ieri mattina, davanti alla Carello, il professionista delle grandi rapine era solo: mirava alle tredicesime?

Preso Chiruzzi, solista del Kalashnikov

Aveva giubbotto antiproiettile e bombolette di gas narcotizzante

Dopo la rapina da 5 miliardi in una banca svizzera nell'87, preparava il colpo grosso: entrare alla Carello e rapinare le tredicesime degli impiegati. Solo? Probabilmente no. Però gli eventuali complici sono sfuggiti alla cattura, e in carcere è finito soltanto lui: Pancrazio Chiruzzi, 44 anni, di Nichelino. Un professionista delle rapine. E non solo quello. Nel curriculum criminale c'è anche l'accusa di aver preso parte ad un omicidio.

Armi e radio

Chiruzzi è stato notato, pedinato e arrestato ieri dagli agenti della volante 6. Era in Unione Sovietica, di fronte allo stabilimento. Con il giubbotto antiproiettile addosso e un borsone pieno di armi, stava per fare irruzione nella palazzina degli uffici. Nella sacca c'erano un fucile mitragliatore Kalashnikov e una pistola Beretta calibro 9, oltre a sei bombolette di gas narcotizzante e una ricetrasmittente.

Delinquente «di razza», Pancrazio Chiruzzi ha alle spalle una lunga serie di procedimenti penali a carico, quasi tutti conclusi con l'assoluzione da parte dei giudici. Sono riusciti a incastrarlo e a mandarlo in galera solo per una serie reati «minori», furti e rapine di poco conto.

Figura ambigua, protetta in alcune circostanze da uomini delle stesse forze dell'ordine, negli ultimi anni Pancrazio Chiruzzi è stato coinvolto in due grosse inchieste: quella per l'omicidio del presidente dell'Usl di Saluzzo, Amedeo Damiano, ferito il 27 marzo 1987 sotto casa e morto tre mesi dopo in una clinica nei pressi di Imola; e quella per alcune rapine compiute in Svizzera, la più consistente delle quali, sempre nell'87, a una filiale dell'Unione delle banche svizzere. Il bottino era di 5 miliardi. Portato alla sbarra insieme con altri sette torinesi, Chiruzzi era stato condannato in primo grado per l'assalto al caveau svizzero a dieci anni, e scagionato dalle accuse in appello.

Successive indagini riuscirono, però, a dimostrare che il rapinatore era stato assolto grazie alla complicità di un carabiniere corrotto: il militare aveva falsificato i registri della caserma per dimostrare che il giorno dell'assalto in banca Pancrazio Chiruzzi era sotto fermato per controllo a Gragnano, in provincia di Napoli. Alibi di ferro, e immediata scarcerazione.

E Chiruzzi è stato prosciolto anche dalle accuse che gli erano state mosse dal sostituto procuratore di Bologna, Alberto Candi, per l'omicidio di Amedeo Damiano. Dopo essere stato raggiunto da mandato di cattura, aveva dimostrato che in quella sparatoria a Saluzzo lui non c'entrava. Il magistrato non firmò neanche il rinvio a giudizio, e anche in quell'occasione Pancrazio Chiruzzi tornò libero.

Non gli sarà facile, invece, evitare il carcere per la tentata rapina di ieri mattina alla Carello. Gli agenti lo hanno arrestato in flagrante, mentre si preparava a oltrepassare il cancello e affrontare gli uomini della sorveglianza interna. Aveva pensato a tutto, anche a un'eventuale reazione armata, e indossava un giubbotto antiproiettili.

Cercano i complici

Un colpo preparato con cura, che sicuramente Pancrazio Chiruzzi non avrebbe potuto realizzare senza l'appoggio di una banda bene organizzata. Lo fanno pensare l'apparecchiatura radio e le potenti armi che la polizia ha trovato nella borsa. Portato in questura, il rapinatore è stato interrogato per tutta la mattinata dai funzionari della squadra mobile.

Non sono trapelate indiscrezione, ma pare che anche con i dirigenti della questura Pancrazio Chiruzzi mantenga lo stesso, ostinato atteggiamento che ha avuto con gli uomini della volante: nega di aver voluto dare l'assalto alla Carello, si proclama innocente e chiede l'assistenza del legale.

Pancrazio Chiruzzi

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 18 Dicembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli o moderati da Est. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

IERI

TORINO IN CITTA'		AEROPORTO CASELLE	
MASSIMA	8,1	MASSIMA E MINIMA	-6,8
MINIMA	-4,3	PRESSIONE	1025 hPa
MEDIA	-1,1	UMIDITA'	89%

TORINO dal mese ultimi 50 anni

	17,9	6 dicembre 1967	
MINIMA	-11,8	12 dicembre 1940	

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	45,6
Normale in questo mese	50,9
Totale di questo anno	861,5

MASSIMA	8,5	MINIMA	-2,9

OGGI a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 3 minuti, tramonta alle ore 16 e 49 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 18 minuti; cala alle ore 17 e 50 minuti

- Luna piena 2 dicembre ore 9
- Ultimo quarto 9 dicembre ore 8
- Luna nuova 17 dicembre ore 5
- Primo quarto 25 dicembre ore 4

MERCURIO: è troppo vicino al Sole per essere visibile

VENERE: inizia ad emergere, lentamente, tra i bagliori del Sole

MARTE: è molto ben disposto per l'osservazione al telescopio

GIOVE: a 582 milioni di km dalla Terra, che gli si avvicina

SATURNO osservabile bene la prima sera e con difficoltà a Sud-Ovest

URANO questa mattina alle ore 8 Mercurio è passato a soli 0,6 gradi a Nord di Urano

Specchio dei tempi

«Il Museo Egizio deve imboccare la strada dell'Europa» - Proviamo oggi a immaginarci come ci vedremo in una mostra di cartoline del 2000 - «Silenzio, stanno leggendo» - L'Italgas: nessuna stangata

Una lettrice ci scrive da Trento:

«Durante un breve soggiorno a Torino mi è sembrato logico visitare il Museo Egizio. Ma la famosa raccolta di antichi reperti egiziani mi ha deluso. Contiene pezzi preziosi ma è sistemata male. Un museo per definizione dovrebbe essere didascalico, e in modo chiaro ed esauriente, anche per le persone di cultura modesta. Quindi le descrizioni dovrebbero essere più numerose, scritte con caratteri evidenti, con un testo semplice, conciso e "succoso" cioè denso di contenuti.

«Alle soglie dell'Europa unita mi pare ovvio prevedere l'uso di almeno una seconda lingua sui cartoncini delle descrizioni, e l'inglese mi sembra la più conosciuta.

«La sistemazione degli oggetti al Museo Egizio non mi sembra del tutto razionale: che senso hanno reperti appesi troppo in alto? Dicono che è per proteggerli dalle scolaresche in visita. Se il problema è di contenere queste moderne cavallette, troppo spesso condotte lì come dovere, come compito scolastico e non per reale interesse, la soluzione va cercata altrove e non penalizzando anche gli adulti interessati.

«Veri oggetti sono stati tolti dalle vetrine polverose, e sono in attesa di restauro. Ma quanto può durare il ripristino di un "papiro magico, tolto per studio e restauro" l'8 giugno 1982? Oppure l'uva, i fagioli e l'orzo prelevati per restauro il 13 giugno 1987?

«E' questo il modo di valorizzare il patrimonio di grande valore culturale che l'Italia possiede? Il Museo Egizio di Torino ha un'importanza troppo grande perché sia lasciato in queste condizioni».

Maria Teresa Fossati

Un lettore ci scrive:

«Ho visitato con interesse la Mostra di cartoline d'epoca 1890-1940 "Mille saluti da Torino" presso il Salone "La Stampa". Chi ha vissuto e vive a Torino, ritrova in queste fotografie, qualunque età abbia, il proprio passato. La mostra vivifica l'aspetto di allora, e non solo passati cinquant'anni, sia della città come ambiente cittadino di vie, case e abitazione, edifici pubblici e privati, sia come abitanti della città stessa.

«Come tutto è cambiato; l'aspetto esteriore (abiti) delle persone, le "facciate" degli edifici, le insegne commerciali, i mezzi di locomozione. Come muta l'esteriorità!

«L'aumentato benessere materiale sollecita a moda che è un continuo cambiamento dovuto alla possibilità di poter fare. Così mutano le "presentazioni" degli esseri e delle cose.

«Queste cartoline fanno riflettere sull'oggi, che è la conseguenza del passato, ma più ancora devono far riflettere sul futuro che è determinato dall'oggi. Sono gli abitanti di una città che fanno la città.

«Noi che adesso abitiamo a Torino, guardiamoci, la Torino di ieri e nelle "cartoline" del passato, quella di domani risulterà in gran parte dal nostro modo di vedere le cose, di pensare e di agire con fermezza di oggi».

Giovanni Roverso

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo frequentatori della biblioteca civica di Lucento (corso Cincinnato 115) e intendiamo manifestare il nostro disappunto per il continuo disturbo arrecato dalle attività che si svolgono nella sala polivalente, attigua alla biblioteca.

«Questa sala viene concessa dalla Circoscrizione per assemblee di condominio, attività varie, e addirittura come spogliatoio per giardinieri e operai addetti alla manutenzione dello stabile. Il tutto si svolge in orario di biblioteca, con grave pregiudizio per la tranquillità di chi vuole esercitare il proprio diritto alla lettura».

Seguono 14 firme

La Direzione Italgas scrive:

«Con riferimento alla lettera del novembre, precisiamo che l'addebito per ritardato pagamento del gas cui si fa riferimento è dovuto ad una penalità fissa del per cento (indipendente dai giorni di ritardo) ed a interessi di mora nella misura dell'1,5 per cento mensile. Le stesse sono previste nelle "Condizioni generali per la somministrazione del gas" che il cliente sottoscrive alla firma del contratto.

«Facciamo, inoltre, presente che per facilitare le operazioni di pagamento, lo stesso può essere effettuato oltre che con i normali canali di incasso quali posta, sportelli aziendali, istituti di credito e anche presso supermercati dotati di apposito apparecchiature Sepe. Questi sono in Torino in c. Grosseto 330; c. Bramante 93; c. Romania 460 e n. Montecucco 108; a Nichelino in strada Cacciatori 111; e Beinasco, in strada Torino 34/38».

Bruno Milano

Il marito e gli amici raccontano le ultime ore dell'agente suicida [redacted] 31 anni

Il segreto della poliziotta

Nessuno sa perché si è uccisa Maria

E' il 20 ottobre, Roberto Celozzi e Maria Calandri (la poliziotta suicida) testimoni alle nozze di due amici

Eugenio Folli, testimone alle nozze dell'agente sabato scorso: «Aspettava [redacted] figlio da quattro mesi, sembrava felice»

Eugenio Folli e Patrizia Bergami, testimoni di nozze, l'hanno saputo ieri dal giornale: l'amica che sabato [redacted] [redacted] sposata alla Tesoriera si è uccisa ventiquattr'ore dopo la cerimonia con un colpo di pistola alla testa.

Maria Calandri aveva 31 anni e lavorava in polizia: agente «addetta ai servizi» in questura, in pratica uno dei tanti piantoni di via Grattoni 3, alle prese tutti i giorni con centinaia di persone da smistare agli uffici del primo [redacted] secondo piano[redacted] E i motivi di questo suicidio sono un mistero per tutti. Il marito, Roberto Celozzi, 22 anni, è a [redacted] dello [redacted] e si dispera: «Aspettava un bambino, [redacted] felice». Eugenio Folli ricorda gli ultimi momenti di serenità: «Sabato, prima del matrimonio, ci ha fatto vedere i risultati dell'ecografia. Diceva che non voleva sapere se era maschio [redacted] femmina».

Il matrimonio era fissato da mesi. In un primo momento avrebbe dovuto celebrarsi il 12 settembre, poi la data era slittata fino ad arrivare [redacted] questa terza domenica di dicembre. «E così si sono invertiti i ruoli», ricorda ancora Folli. Fuma una sigaretta dopo l'altra, e seduto in soggiorno sfoglia un grosso album di foto. «Ci siamo sposati prima noi, il [redacted] ottobre, e testimoni alle nozze erano proprio loro due, Maria [redacted] Roberto».

Loro due che si [redacted] conosciuti un paio di anni fa, casualmente, [redacted] sera. Roberto stava a Vinovo, «con mamma [redacted] papà», lei aveva appena vinto [redacted] concorso in polizia e da Roma le era stato comunicato che non si sarebbe mossa da Torino. Per un periodo Maria Calandri aveva continuato a stare in famiglia, un appartamento in zona Regio Parco, poi aveva trovato casa in un palazzo di via Genova 111, quello della tragedia: un bilocale ammobiliato al quinto piano, 600 mila lire di affitto al mese. Nel 1988, i genitori di lui sono tornati al paese, Torremaggiore in provincia di Foggia. Roberto aveva preferito rimanere. Ed era andato a vivere con Maria.

Dicono gli inquilini della scala che i «quasi coniugi» litigassero spesso. E che l'ultima discussione sia stata proprio domenica pomeriggio, pochi minuti prima che lei si chiudesse in lacrime in camera da letto e puntasse la pistola d'ordinanza alla tempia; l'ambulanza l'ha raccolta ancora in vita, ma in ospedale i medici non [redacted] riusciti a salvarla.

Roberto Celozzi non lo nasconde e non si dà pace: «C'erano dissapori e domenica c'è stato uno screzio. Niente di serio: non ricordo neanche i motivi».

In questura, dove è stato trattenuto fino a mezzanotte, la scientifica gli ha fatto la prova del tampone. Procedura normale [redacted] [redacted] di suicidio, spiegano adesso alla Mobile: «Il ragazzo era l'unica persona presente al momento dello sparo. Escludiamo che ne sia, anche indirettamente, coinvolto. Ma la prova del guanto di paraffina era obbligatoria: [redacted] nostro compito d'ufficio».

E' certo («al 99 per cento») che i risultati confermeranno la tesi del suicidio. Lasciando sbigottiti chi conosceva bene Maria Calandri. Eugenio Folli ripensa [redacted] sabato, il giorno del matrimonio: «Siamo andati a prenderla da sua mamma: Maria aveva voluto fare le cose per bene e fin da giovedì dormiva lì. Abbiamo riso e scherzato insieme parlando di tutto fino all'una di notte». [redacted] immagini di quella giornata sono ancora dai fotografi, o forse non saranno [redacted] sviluppate: nei rullini sono fissati il momento del «sì», la passeggiata al castello del Valentino, il pranzo in un ristorante di San Raffaele Cimena, loro [redacted] che salutano dal finestrino di [redacted] Mercedes piena di fiori e che alle [redacted] del pomeriggio vanno dalla [redacted] di lei.

Avevano grossi progetti. Il primo - trasferirsi ad Albenga - si sarebbe dovuto realizzare ieri. Roberto Celozzi [redacted] Maria Calandri avevano preso accordi con un piccolo autotrasportatore. In Riviera, Maria aveva un alloggio di proprietà dei genitori e i dirigenti della questura avevano dato parere positivo per [redacted] trasferimento di quell'agente «addetta ai servizi»: sarebbe andata a lavorare in commissariato. E a vivere «in una casa dove [redacted] c'era [redacted] sborsare la metà dello stipendio per l'affitto», spiega Eugenio Folli.

Nel giorno in cui hanno appreso che la loro amica si è tolta la vita, i testimoni [redacted] nozze vogliono aggiungere una testimonianza d'affetto: «Maria era una ragazza d'oro. E un'ottima agente». E raccontare un episodio: «Qualche mese fa [redacted] su un autobus di linea. Stava andando a lavorare. Ha notato [redacted] piazza Carlo Felice che c'era un ragazzo che stava scippando una vecchietta. Ha chiesto all'autista [redacted] aprire [redacted] porte ed è scesa. Per strada è stata investita da un'auto pirata, si è fatta 12 giorni d'ospedale. Era arrabbiata: "Non si fermano neanche di fronte a un poliziotto in divisa"».

Gianni Armand-Pilon

Altalena giudiziaria per il rappresentante di profumi arrestato e poi scagionato

Torna in cella: violentò 4 donne?

Cassazione accoglie la richiesta dell'accusa
«L'imputato attenda in carcere il processo»

Giovanni Giuffrida, 25 anni, è già stato sei mesi in prigione

Giovanni Giuffrida, 25 anni, rappresentante di profumi, presunto violentatore di alcune giovani donne nella periferia e nella cintura torinese, è tornato [redacted] carcere. La Corte di Cassazione ha dato ragione all'avvocato generale dello Stato, Raniero Tedeschi, il quale aveva chiesto che l'imputato Giuffrida aspettasse il processo in cella e non [redacted] libertà.

L'altalena giudiziaria del rappresentante di profumi continua così [redacted] clamorosi colpi di scena. Arrestato nel febbraio '89 per le presunte violenze, era stato scagionato sei mesi dopo: alcune vittime lo avevano indicato come l'aggressore mentre lui si trovava in cella. E il giudice istruttore lo aveva prosciolto. Un altro, un sosia, era il colpevole. Uscito dal ca[redacted] Giuffrida [redacted] finito sulle pagine dei giornali, in televisione. Da violentatore era diventato una vittima. Che aveva avuto la sfortuna di rassomigliare ad un bruto che si aggirava da [redacted] anno e mezzo e colpiva soprattutto di notte. Giuffrida continuava [redacted] a ripetere: «Se non fossero state commesse quelle violenze mentre ero in carcere nessuno [redacted] avrebbe creduto». Era l'autunno '89.

Tre mesi dopo gli arrivava la doccia gelata. Quel proscioglimento non aveva affatto convinto la Procura generale né la sezione istruttoria che, capovolgendo [redacted] precedente decisione, nel marzo '90, rimandava a giudizio Giuffrida per violenza carnale a quattro donne. Concedeva però all'imputato di aspettare il processo a piede libero. Ora la Cassazione gli ha annullato anche questo «privilegio» e il rappresentante è tornato alle Vallette.

La storia di violenza comincia ad Alpignano nel febbraio '88. Una studentessa bionda, di 23 anni, sta scendendo dalla sua 126, sotto casa, quando [redacted] trova di fronte un ragazzo riccio e con un lungo cacciavite in mano» che la costringe a risalire in auto. Un viaggio [redacted] una ventina di minuti, f[redacted] ad una stradina appartata. Poi [redacted] violenza, preceduta da un rituale erotico che caratterizzerà le aggressioni successive: Collegno, Rivoli, Grugliasco e la zona Nord-Ovest della città. Tanti episodi che permettono ai carabinieri di ricostruire l'identikit del bruto. La sesta vittima riconosce l'aggressore in una foto segnaletica: [redacted] quella di Giovanni Giuffrida. Sulle sue spalle pende una denuncia per violenze delle sue due sorelle. Giuffrida viene arrestato e riconosciuto anche dalle altre vittime. Il rappresentante finisce in carcere, il caso pare chiuso, è lui il bruto.

I primi dubbi vengono al giudice istruttore Paola Trovati quando, nell'agosto '89, arriva sul [redacted] tavolo un rapporto su tre aggressioni compiute in primavera nella zona [redacted] corso Francia. Le tre donne sostengono [redacted] essere state violentate da Giuffrida, che però in quei mesi era in galera. Un alibi al di sopra di ogni sospetto. Dopo 6 mesi [redacted] carcere, Giuffrida, difeso dagli avvocati Dal Fiume e De Sensi, torna libero, scagionato. Le foto sui giornali lo mostrano sorridente in [redacted] discoteca circondato da belle ragazze: «Un incubo. E' finita». Gli inquilini del caseggiato dove abita firmano un attestato [redacted] solidarietà: Giovanni Giuffrida [redacted] una persona perbene. Un'idea non condivisa dalla sezione istruttoria che rimanda [redacted] rappresentante in cella. [n. pie.]

[redacted] SPENDERE

Un milione per 12 piatti della fine '800

IN famiglia, «certi» regali di Natale arrivano prima della festa e [redacted] ce ne voglia la lettrice, perché siamo certi che non è il suo caso, ma da alcune lettere ricevute ci è parso di poter dedurre un'intenzione: un «regalo in anticipo» consente di conoscerne il valore [redacted] di ottenere un «cambio adeguato» (visto che un'altra lettrice è esplicita [redacted] un argomento che non tratteremo con un: «Voglio sapere quanto è il valore per poter fare a mia volta il regalo»).

Accade [redacted] [redacted] lettrice della quale taciamo [redacted] nome: «Ho ricevuto da [redacted] parente una serie di piatti numerati da 1 [redacted] 12 con scene della guerra del Messico e le varie scritte "Reddition de Pueble, Bataille de San Lorenzo, ecc. Sul retro c'è uno stemma contornato da due draghi (e la lettrice ha cercato di riprodurre [redacted] disegno lo stemma per facilitare l'esperto, ndr). Sempre sul retro [redacted] ogni piatto è impresso il numero 5, accanto a una lettera sempre diversa. Oltre [redacted] questi c'è [redacted] servizio quasi completo (cioè con piatti di portata) in buonissimo stato: sono Weedgwood. Sul retro c'è la scritta "Cairo" in nero, [redacted] lettera impressa che a me pare una H e vari asterischi. C'è anche una zuppiera [redacted] un'antipastiera con piatto centrale [redacted]gonale e sei piatti a pentagono, il tutto con fiori di uno splendido blu».

Continua la lettrice: «Sono molto affezionata a questi oggetti che un giorno verranno divisi tra i miei figli. Ed ecco la mia domanda: qual è il loro valore?»

Risponde il perito dottor Sergio Della Valle: «I dodici piatti raffiguranti scene della guerra del Messico sono della manifattura francese Montereau-Faut-Yonne di Seine et Marne e risalgono alla fine delll'800. Questa manifattura si è unita alla manifattura Creil [redacted] Oise; quest'ultima era senza dubbio la più importante tra le due e forse la scritta sul retro dei piatti che è stata riportata nel disegno dalla lettrice (medailles d'or, ecc.) si riferisce ad un riconoscimento avuto per diversi anni. Sarebbe importante s[redacted]re [redacted] le [redacted] [redacted] battaglia sono dipinte oppure in decalcomania». Questo ai fini di una più attenta ed esatta valutazione.

Comunque, anche se i dati non sono molti, secondo l'esperto si può affermare che il loro valore indicativo [redacted] aggira intorno alle 800 mila lire-un milione, anche se hanno un discreto mercato tra i collezionisti».

Per [redacted] secondo servizio, l'esperto osserva: «Trattandosi di una marca di fama mondiale facciamo [redacted] breve storia: Josia Weedgwood nel 1759 fondava, vicino a Staddford in Inghilterra, una fabbrica di procellana inglese; sarebbe lungo enumerare i prodotti, basti dire che fra le porcellane Weedgwood fioritano, [redacted] modo particolare, di [redacted] ricordate quelle lavorate ad uso di cammei [redacted] note con il nome "Queens Ware", in memoria della protezione che la Regina aveva accordato a questa fabbrica [redacted] si deve anche aggiungere che nel XIX secolo, la marca W. (Weedgwood) divenne il prototipo da copiare ed in Francia e Germania vennero create fabbriche dove si producevano ceramiche di stile inglese».

Racconta ancora il dottor Sergio Della Valle: «Con lo sviluppo delle industrie, le fabbriche più piccole (pur di assicurarsi un mercato esteso) copiarono le marche di quelle più [redacted]te; così abbiamo [redacted] marca W. non soltanto sulla terraglia originale inglese, ma anche su quella prodotta in Francia e in altri Paesi europei. Nella seconda metà del XIX secolo, oltre al nome della fabbrica, spesso le marche includevano altri particolari: il [redacted] del proprietario, il nome della città (nel caso descritto dalla lettrice è "Cairo"), oppure simboli, corone araldiche, [redacted] e, [redacted]e precisa [redacted] grande attenzione la lettrice, anche "asterischi". Perciò, in questo [redacted] è proprio impossibile esprimersi [redacted] aver preso visione dei pezzi del servizio e questo non soltanto per la loro conservazione, ma soprattutto per poterne identificare l'originale e stabilire se [redacted] tratta di originali».

Simonetta

Torino-Amsterdam

Ieri, da Caselle il «volo [redacted] tulipani»

E' in funzione da ieri [redacted] nuovo collegamento aereo, fra Torino e Amsterdam, lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì con un Boeing 737-300 da 111 posti della Klm, la compagnia di bandiera olandese. Battezzato «il volo dei diamanti» [redacted] «dei tulipani», sembra destinato a un'utenza d'affari per le coincidenze della Klm nel mondo. Orario invernale: partenza da Amsterdam alle 7,20, arrivo a Caselle alle 9,30; partenza da Caselle alle 10,20, arrivo ad Amsterdam alle 12,10. Il biglietto (business) costa [redacted] mila lire, sola andata. Tariffe Pex o Superpex, per soggiorni che comprendono il sabato (di 502 e 339 mila lire, andata e ritorno). In periodo prenatalizio, fino al [redacted] dicembre, una combinazione [redacted] 392 mila. Ieri, l'aereo della Klm è giunto a Caselle [redacted] 23 minuti di anticipo e 37 passeggeri a bordo. Alle 10,20, è ripartito [redacted] 36 posti occupati.

Centro Studi
Costantino Nigra
VENERDI' 21 DICEMBRE 1990
Ore 20,30 nei suoi locali siti in via Cigna 18
CENA DI NATALE
A LUME DI CANDELA
con
ROMANO MUSSOLINI
ED IL SUO COMPLESSO
[redacted] corso della serata verrà inaugurata la mostra di quadri di
ROMANO MUSSOLINI
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI TELEFONARE ALLA SEGRETERIA DEL CENTRO
Centro Studi Costantino Nigra
Torino - Via Cigna 18
Tel. 011/4364740
[redacted] conoscere

De Wan
regali & bijoux
un Natale con i fiocchi
Torino - Via Roma 98 e via Roma 334

U.S.S.L. [redacted] VIII
NUOVA CENTRALE TELEFONICA
MOLINETTE
CHIAMATE IL 6625.1 - 6626.1
SELEZIONE PASSANTE
OSPEDALE MOLINETTE
OSPEDALE DERMATOLOGICO SAN LAZZARO
OSPEDALE SAN VITO
C.R.F. CENTRO RECUPERO FUNZIONALE
UN TELEFONO IN DIRETTA CON L'OSPEDALE

Messaggio urgente
SMARRITO cane Dratter femmina [redacted] zona Corso Svizzera ricompensa. Telefonare 771.4018.

Salone LA[redacted]A
Torino
Via Roma 80

cloisonné - papiri - bambole da collezione - fontane per interni - pietre dure - cristalli - argenteria - shatush - cinture - topiari - barbotine - limoges - cineserie - artigianato orientale - peluche - agende - articoli fumo - orologi a muro - giochi di società - smalti indiani - quadri - gadgets - cartoleria - fiori secchi - bigiotteria - abat-jour - soprammobili - diamonte
CINCIN
nonsolotantissimebomboniere
ma anche tanti
OGGETTI REGALO
C.SO PRINCIPE EUGENIO, 8 (P.ZA STATUTO)
VIA GUIDO RENI, 201 (MIRAFIORI)

"Un autentico palazzo di tela, ricco di bronzi e lampadari. E' ammirevole che questo stravagante miscuglio si fonda nell'unità in una pista circondata di globi luminosi come una collana di perle al collo di una bella donna...
Le Figaro, Parigi
Il Florilegio

«Scuola super», successo di uno show autogestito da studenti e insegnanti su «un'idea» dell'assessorato alla Gioventù

Metti un pomeriggio a creare in discoteca

Balletto, scultura e pittura ieri e oggi al «Big Club»: gli studenti e i professori delle scuole torinesi hanno anche suonato il rock, recitato Dylan Thomas e i classici, scattato fotografie, improvvisato minispettacoli di mimo

Dice Fabio che «è stato troppo tranquillo, ci siamo messi lì e in tre-quattro pomeriggi abbiamo preparato questa nostra cosa ed è andato troppo bene. La professoressa d'inglese ci ha dato il libro di Dylan Thomas e noi abbiamo scelto una poesia, poi ci abbiamo fatto una musica dietro, e oggi siamo venuti qui e l'abbiamo detta sul palco, con sottofondo e tutto, insomma, una cosa troppo bella». Per Fabio Di Mauro, 18 anni, allievo dell'XI Scientifico di via Marinuzzo, «troppo» significa «molto», e comunque - assicura convinto - la faccenda di «Scuola Super» è «un'idea troppo giusta».

L'«idea troppo giusta» è dell'assessorato alla Gioventù: studenti e insegnanti delle superiori sono stati coinvolti in due pomeriggi di «show autogestito» e un vero palcoscenico, quello del «Big Club». Il «Big Club» è una discoteca famosa, di solito ci si esibiscono i rockettari famosi, e lì quegli stessi ragazzi finalmente, ieri e oggi pomeriggio, protagonisti e non spettatori.

Non che ci volesse gran fantasia per inventarsela, questa idea di «Scuola Super»: in fondo, il tema di fine anno è una sciagura biblica, da millenni incombente sulle teste degli studenti delle scuole d'ogni ordine e grado. Ma la novità sta nel fatto che, a quanto pare, la «Scuola Super» si è divertiti tutti, e non ci sono stati reclutamenti forzati. «I professori ce l'hanno detto, e noi abbiamo fatto le nostre proposte», spiega un variopinto grappolo di allieve dell'artistico «Vittorio Veneto», autrici di uno strano murale pieno di colori e specchietti.

Tredici scuole hanno partecipato con lavori di gruppo, e poi c'erano gli «indipendenti» arrivati a titolo personale: come Fabrizio Miozzo del «Poglianì» e Enrico Massina dell'«Einaudi» con la loro rock band Assist. Duecento ragazzi e ragazze di una trentina d'istituti hanno dato prova di sé ciascuno secondo i propri interessi scolastici e le proprie inclinazioni. Nel senso che quelli dell'«Alfieri» recitavano brani classici, quelli gli allievi del «Balbis» (istituto per fotografi e pubblicitari) avevano un piccolo studio dove fotografavano le bionde del «Boselli» (turismo) reduci da un frenetico balletto. Quelli del «Balbis» assicurano che si sono divertiti più di quelli dell'«Alfieri».

Anche Debora Pugliese, 18 anni, una delle bionde in questione, s'è divertita assai: lei studia danza per hobby, e ieri si sentiva una star, applauditissima nel body blu. «Gran bel balletto!», approva un entusiasta di nome Paolo. «Ti interessi di danza?», gli domandano. «No...», risponde. E ride. Vassapere di che non s'interessa.

Intanto, «i grandi», quelli dell'assessorato e i loro collaboratori di Radio Popolare che ha curato la parte tecnica dei due pomeriggi, si compiacciono fra loro, e sottolineano «il buon risultato di un esperimento che dovremo continuare». Spiega, l'assessore Angeleri, che l'obiettivo era «aprire una porta per consentire alla realtà della scuola di uscire e farsi conoscere». Come dire: ragazzi, la creatività è vostra, usatela. E già, perché a quanto pare i teenager sono ritrosetti, «si lasciano bersagliati da mille messaggi, forse sono confusi», spiega un'insegnante del «Balbis». Laura Lopez, «spesso la creatività la tengono chiusa dentro, la spartiscono con pochi amici, tendono a nascondersi. Ma sa qualcosa il mimo Franco Cardellino, uno dei «professionisti» invitati a spartire esperienze e avventure con i ragazzi al «Big»; il povero Cardellino ha dovuto arrampicarsi sugli specchi per coinvolgere i giovani spettatori - quelli venuti ad applaudire i compagni «creativi» - e convincerli a fare anche loro un po' lo show. Il rischio era di ricreare la solita barriera fra chi sta sul palco e chi guarda: e così Cardellino ha acchiappato un paio di ragazzetti timidi - i «non creativi»? - costringendoli a improvvisarsi mimi: tra rossori e tentativi disperati di fuga.

Gabriele Ferraris

Congressi pci

Occhetto in testa col 59,2%

Gli occhettiani e il pds avanzano e l'opposizione si frantuma. Domenica si sono conclusi i congressi di sezioni e oltre 200, e la mozione del segretario del pci ha ottenuto il 59,2 per cento dei consensi, due punti in più dell'anno scorso. Al contrario, «Rifondazione comunista», che raccoglie l'ex fronte del no, ha racimolato il 36,5% dei voti, cioè il 6,4 per cento in meno del 19° congresso.

I risultati, sia pure non definitivi, sono comunque significativi perché manca solo il voto del 5 per cento degli iscritti, stanno spezzando il fronte di opposizione. La probabile vittoria del pds pone infatti un interrogativo al quale, dai cossuttiani ai novelliani, si dà una risposta diversa: «Restare, e come, nel futuro partito democratico della sinistra o andarsene in un nuovo pci?».

Gianni Favaro, leader dei cossuttiani, stigmatizza, ad esempio, la manifestazione che, stasera, il periodico «Comunisti oggi» (punto di riferimento dei fondatori del comitato per la rifondazione del pci, come Gianni Dolino, Marco Rizzo, Lucio Libertini) ha organizzato con esponenti di democrazia proletaria al circolo Angelis. «E' un'iniziativa politicamente sbagliata e tatticamente inopportuna - dice Favaro - io lavoro perché rimanga il pci e non per confluire in un partito minoritario quale sarebbe dp con pezzi del pci».

RAO
maschile
i materiali meritano
altre
Il Colore
Gli Accessori
Gift e idee di incanto
CRAVATTE
MILANO TORINO NEW YORK
TORINO VIA ANDREA DORIA 8 TORINO
ORARIO CONTINUATO

Torino
Strada Traforo del Pino 186
tel. (011) 894.313 - 899.9462

Salone
LA STAMPA

UFFICIO ABBONAMENTI LA STAMPA
E SPECCHIO DEI TEMPI

Questi gli orari di apertura nei giorni di:

SABATO 22 DICEMBRE	9 - 12,30; 15 - 19
DOMENICA 23 DICEMBRE	9 - 13
LUNEDI' 24 DICEMBRE	9 - 16 (orario continuato)

VIA PRINCIPE AMEDEO
ANGOLO VIA ROMA
TEL. 544.082
TEO BIANCO
ECCEZIONALI
NELLA QUALITA' E NEL PREZZO
I SALOTTI IN PELLE E TESSUTO CHE
TEO BIANCO
VI PROPONE OFFRENDO
IN OMAGGIO
PER CHI ACQUISTA UN SALOTTO
UN SIMPATICO TV COLOR
A CRISTALLI LIQUIDI
ATTENZIONE: OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO STOCK.
AUT. MIN. RICH.
TEO BIANCO
VIA PRINCIPE AMEDEO 2
ANGOLO VIA ROMA
TEL. 544.082

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

NATALE AL MEGA
DAL 10 AL 31 DICEMBRE
APERTURE STRAORDINARIE COME DA CALENDARIO ESPOSTO ALL'INTERNO DEL PUNTO VENDITA

ANCHE I PREZZI SON PIU' BUONI
MEGA
il tornaconto
TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66
V.le dei Mughetti 13 - Via Gorizia 82 - NICHELINO Via Cacciatori 111
Via Torino 236/238 - Via Cavour 127
BUROLO (IVREA) Strada Statale Lago di Vivarone 26

Via all'apertura dei cantieri, il progetto decolla per un voto

Lingotto, c'è l'ultimo sì

Dopo la suspense, a favore in quaranta

Quaranta voti su 80, tanta suspense, ma alla fine le delibere che danno il via all'apertura dei cantieri per trasformare le ex officine del Lingotto in laboratorio scientifico, di ricerca e in centro fiere e congressi sono state approvate da un Consiglio comunale molto teso, in bilico sino all'ultimo per mancanza del numero legale. Il quarantesimo voto, cioè il verde-verde Davide Nerattini, è infatti arrivato in aula proprio quando il sindaco stava concludendo l'appello dei consiglieri. Se i presenti fossero stati 39 il rinvio sarebbe stato obbligato.

In discussione, ieri, quasi a sorpresa poiché sino a poche ore prima ancora all'esame della seconda commissione, c'erano la partecipazione della città, con 3 miliardi, alla società mista d'intervento, fra enti pubblici e privati, per la trasformazione dell'ex fabbrica di via Nizza, e la convenzione quadro che regola i rapporti fra Comune e quella società. Favorevole tutta la maggioranza, compreso l'ex dc Sergio Galotti nella sua marcia di riavvicinamento al partito d'origine, con la disposizione (sulla carta) 44 consiglieri su 80. Contrario l'opposizione, dal pci al movimento sociale, che al voto, ha abbandonato l'aula.

E proprio da questa decisione si sono create le maggiori tensioni. La maggioranza che sostiene sindaco e giunta, a metà serata (cioè poco dopo le 20), assenti l'avvocato Vittorio Chiusano (pli) e l'eurodeputato Jas Gawronski (pri), fuori città per precedenti impegni; quasi il socialista Corabona, il pensionato Piccolo e il verde-verde Nerattini, non aveva i numeri per procedere.

Di qui il susseguirsi degli interventi: dell'assessore all'Urbanistica Galasso, dei vicesindaci Marzano e Pizzetti, insomma di coloro che con il responsabile dell'Edilizia privata Mercurio, avevano firmato gli atti decisivi per consentire l'apertura dei cantieri al Lingotto. E, si è scoperto poi, solo in attesa dell'arrivo di qualche consigliere dello staff Zanone, ma anche del missino Martinat che pareva avesse cambiato idea e che potesse rimanere in aula, almeno per garantire il numero legale.

Quando il capogruppo msi è entrato in aula, alcuni assessori hanno tirato un sospiro di sollievo. Come dire, è fatta. Ma sono stati subito gelati da 4 parole di Martinat: «Non partecipiamo al voto». Maggioranza a quota 39, quasi rassegnata al rinvio. Zanone, tuttavia, ha fatto verificare le presenze. Il «premio» è arrivato quasi al termine dell'appello, quando Davide Nerattini, il quarantesimo sì, è entrato in aula: le delibere erano approvate.

Ora gli adempimenti politico-amministrativi. Comune sono conclusi. La convenzione quadro - come hanno spiegato Galasso e Marzano - consentirà all'assessore all'Edilizia Mercurio di firmare la concessione per un'apertura del cantiere al Lingotto, che, salvo imprevisti, dovrebbe scattare entro gennaio. E i primi interventi riguarderanno l'allestimento dell'ala destinata al Salone dell'Auto, edizione 1992.

E proprio su questo punto, cioè sul centro espositivo, per fiere e congressi, si sono scagliate le opposizioni, dei verdi, degli indipendenti di sinistra e del pci. «Il Lingotto - hanno detto - se può essere adatto alla ricerca e allo studio universitario, non può ospitare anche mostre e fiere. Un centro di questo tipo dovrebbe essere realizzato in zone della città compromesse dal traffico, in spazi molto più ampli». Insomma, possibilmente in periferia.

Il comunista Carpanini ha inoltre osservato che «l'immobile Lingotto avrebbe in sé un valore molto limitato». Ed ha aggiunto: «E' il Comune che, determinandone la trasformazione, lo valorizza. E deve anche spendere 3 miliardi? Siamo contrari».

I vicesindaci Marzano e Pizzetti hanno tentato di fargli cambiare opinione. Senza successo.

Giuseppe Sangiorgio

CICCHI

In tassì a prezzo politico

Protesta dell'Associazione nazionale ciechi, ieri davanti a Palazzo Civico, per ottenere quanto il Comune aveva loro promesso nello scorso aprile, approvando una delibera che avrebbe dovuto consentir loro di viaggiare in tassì a prezzo convenzionato. Una quella decisione poteva essere applicata solo dopo una convenzione fra l'amministrazione e le cooperative dei tassisti, convenzione che non è mai stata redatta. Così, mentre in Sala Rossa si discuteva di Assistenza, alcuni rappresentanti dell'Unione ciechi, Freccero, Saladino e Tomatis, hanno incontrato una delegazione di assessori e consiglieri comunali. E, a fine seduta, accompagnati dal dc Vietti, sono stati ricevuti dal sindaco. Zanone si è impegnato a risolvere il problema tassì, facendo preparare la convenzione, per rendere operativa la delibera approvata in Consiglio il 4 aprile scorso. Domani la giunta incontrerà i rappresentanti delle cooperative dei tassì per definire il problema: tra l'altro anche il prezzo della corsa che prima delle elezioni era stato concordato in seimila lire.

In Provincia

Polemica al vertice dell'Iacp

Le polemiche sulla riconferma al vertice dell'Istituto autonomo case popolari del dc Mario Fimiani hanno riportato alla ribalta i problemi annosi, e mai risolti, dell'Iacp visti sia dalla parte di chi attacca dall'opposizione la gestione, sia da chi, operandoci all'interno, è ben consapevole che la struttura è talmente disastrata da essere ingovernabile a meno di una radicale trasformazione del quadro normativo.

Il pci, che chiedeva la revoca della nomina di Fimiani, criticando quanto ha fatto (o non fatto) in questi quattro anni, ha rilevato sprechi, irrazionalità nella pianta organica, troppi incarichi progettuali e consulenze esterne. Critici anche il verde Cavaliere e il missino Boetti.

La difesa della scelta di riconfermare Fimiani è venuta dal presidente Ricca che ha ripercorso i colloqui preliminari alla nomina del presidente Iacp ricordando i chiarimenti e la documentazione sui fatti. Ricca ha proposto di affiancare un rappresentante della Provincia alla Commissione di vigilanza regionale sull'Istituto.

Ma l'appoggio a Fimiani è venuto dal vicepresidente Astore e dall'assessore Morgando. Il primo ha giudicato ingenerose le critiche dei comunisti a fronte di una situazione obbiettivamente difficile e non sempre governabile, e secondo ha sostenuto che difficilmente si sarebbe potuto fare meglio.

Venaria, una studentessa accusa

«Aggredita all'Usl» Medico e impiegato rinviati a giudizio

Un medico torinese, Giovanni Borio, 40 anni, è stato rinviato a giudizio con le imputazioni di falso e favoreggiamento: secondo l'accusa, avrebbe minimizzato nel referto le lesioni subite da una studentessa universitaria, D.P., di 25 anni, di Venaria, sfuggita ad una aggressione sessuale un impiegato, Ivan Cappellazzo, 33 anni, del servizio veterinario dell'Usl 26 di Venaria, amico del medico.

Lo ha deciso ieri il giudice delle indagini preliminari Acordon, accogliendo la richiesta di citazione a giudizio fatta dal pubblico ministero Vittorio Corsi. Il processo si celebrerà in tribunale il 17 febbraio prossimo. La giovane si è costituita parte civile con l'avvocato Bianca Guidetti Serra.

Il 12 luglio scorso, la studentessa aveva preso appuntamento con l'impiegato per un'intervista che le serviva per completare la sua tesi di laurea sui cavalli. Non appena entrata nel suo ufficio, Ivan Cappellazzo le si sarebbe avvicinato abbracciandola. «Sembrava invasato, continuava a ripetere, "Come sei bella!", e intanto mi passava le mani dappertutto e mi stringeva i seni al punto da farmi gridare», racconterà poi la ragazza nella denuncia.

Sottrattasi a pugni e calci alla presa la studentessa si recò immediatamente alla stazione dei carabinieri e, subito dopo, accompagnata dalla madre, andò al pronto soccorso dell'ospedale di Venaria. Il dottor Borio l'avrebbe visitata alla presenza di un'infermiera (che sarà testimone al processo), non riscontrando le lesioni che la ragazza aveva dichiarato di aver subito ai seni.

Ha detto ieri la giovane al magistrato che la interrogava: «Dopo essere sfuggita all'aggressione, ero in stato di shock e in preda a conati di vomito. Il medico mi diede delle gocce di valium e quando mi calmai mi domandò che cosa mi fosse accaduto. Quando gli dissi il nome dell'aggressore mutò atteggiamento. Avevo riconosciuto il dottor Borio per averlo visto spesso al maneggio proprio di compagnia di Cappellazzo, di cui era buon amico. Quando lessi il referto decisi che sarei andata in altro ospedale. Tornai dai carabinieri e dissi che mi sarei fatta visitare in altro ospedale. Nel pomeriggio mi recai al Maria Vittoria dove i medici riscontrarono le lesioni ai vasi capillari intorno ai seni».

Ivan Cappellazzo, che è difeso dagli avvocati Emiliana Olivieri e Chiappero, nega di aver molestato la studentessa: «Non l'ho sfiorata un dito. Era piombata in ufficio nonostante avessi detto che avevo molto da fare e l'ho congedata bruscamente». Il medico (difeso dall'avvocato Zancan) si protesta innocente: «La ragazza sconvolta non aveva lesioni apprezzabili».

BIANCA & **NERA**

Napolitano e Quercia

Alle 21, alla Marchesa di Vercelli 147, l'onorevole Giorgio Napolitano della direzione comunista partecipa a un incontro su «L'impegno dell'area riformista per il pds», presenti anche Domenico Carpanini, Enrico Morando, Magda Negri.

Gli sfrattati in Regione

Alle 16,30, in Consiglio regionale, sfrattati e assegnatari di alloggi Iacp e municipali chiederanno di esercitare un «ruolo di governo» sul problema della casa. Vi sono, dicono gli organizzatori della manifestazione, centinaia di famiglie che rischiano lo sfratto per il superamento del tetto di reddito (22 milioni).

Omicidio Vizzari, Guarneri fuori

La corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'avvocato Ennio Galasso, difensore di Alfredo Guarneri, arrestato il 12 luglio scorso con l'accusa di uno dei killer di Matteo Vizzari, e lo ha rimesso in libertà. L'inchiesta sull'omicidio dovrà ripartire da zero. In carcere erano finiti anche Rosangela Martino, 33 anni, e Fernando Mamone, consigliere comunale di Orbassano, che aveva ricevuto dalla ragazza 30 milioni per dare una lezione a Vizzari.

Carabiniere ferito da rapinatore

Enzo De Luca, 21 anni, carabiniere, è stato ferito a una zanotte, da un giovane che ha tentato di scipparlo della catenina. E' accaduto in corso Massimo d'Azeglio, all'altezza di Torino esposizioni. De Luca, che vestiva abiti borghesi, ha reagito, bloccando l'aggressore e riuscendo ad attirare l'attenzione di una pattuglia di passaggio. E' stato ferito da una coltellata alla mano destra: i medici gli hanno applicato 30 punti di sutura. Arrestato il rapinatore.

Studenti in corteo

Soltanto un migliaio di studenti, ieri, al corteo indetto una settimana fa dall'assemblea cittadina congiunta Lega Fgci e Collettivi unitari. I giovani, partiti da piazza Arbarello, si sono diretti in Comune, dove il vice sindaco Pizzetti ha ricevuti per sentire l'ennesima protesta contro gli aumenti delle tariffe dei mezzi pubblici e lo sfascio dell'edilizia scolastica. Tra i più arrabbiati, gli studenti del Sesto Ipsia, che annunciano una protesta per oggi.

Venaria, allarme gas

Allarme ieri sera a Venaria per una nube di gas il cui odore è stato avvertito in tutto il centro storico. Tecnici dell'Italgas e vigili del fuoco hanno escluso una perdita dal metanodotto: all'origine della puzza, forse, una fuga di gpl da una cisterna.

Decreto di Vassalli

Aumentati gli ufficiali giudiziari

Non sono stati inutili i 5 giorni di sciopero decisi all'unanimità la scorsa settimana dagli avvocati torinesi per protestare contro il disservizio degli uffici notifiche ed esecuzioni. Ieri, il ministro Vassalli ha decretato un aumento immediato dell'organico degli ufficiali giudiziari torinesi, portandolo da 90 a 24 unità. Con lo stesso provvedimento, il Guardasigilli ha messo a concorso i posti attualmente vacanti: uno tra gli ufficiali giudiziari e uno tra gli assistenti. Il totale del personale addetto agli uffici notifiche ed esecuzioni salirà così a 114 unità. Non sono sufficienti (gli ufficiali giudiziari dovrebbero essere 32) ma è già un primo passo per la normalizzazione del servizio. Il ministro, infatti, ha anche predisposto un disegno di legge per l'ulteriore aumento degli organici.

La situazione dell'ufficio notifiche ed esecuzioni è andata peggiorando in questi ultimi mesi, con un irrigidimento da parte dei funzionari che applicavano alla lettera i regolamenti e con il ricorso a cooperative private da parte dei legali per garantirsi l'esecuzione di atti indifferibili (morosità di sgombero nelle cause di sfratti, pignoramenti). Per sperare di entrare nella lista dei pochi ammessi nei due uffici gli avvocati sono arrivati a pagare volontari disposti a passare la notte all'addiaccio davanti al Palazzo di Giustizia.

L'ultimo colpo è fallito: con il capobanda presi due complici, ora si cerca una bionda

Assoldava picciotti per le rapine

Così Carmelo l'«astigiano» è caduto in trappola

E' Carmelo Faldelli, astigiano di 45 anni, il capo della banda dei rapinatori catturata sabato sera dai carabinieri, giunti in pochi secondi di fronte all'oreficeria Minutello di via Di Nanni 81, dopo che alla centrale 112 è scattato l'allarme automatico. Era stato proprio lui ad ingaggiare la «spalla» di fiducia, cioè Carmelo Randazzo, ed a farlo arrivare a Torino addirittura da Catania.

I militari del Nucleo Operativo di Torino stanno ora cercando di ricostruire con precisione l'intero organigramma della banda. Si scava soprattutto sulla figura del capo, già balzato all'onore delle cronache dopo un'altra movimentata cattura, quando nell'aprile '85, con tre complici, mise le grinfie sulla gioielleria Lux in via XX Settembre. La rapina finì con una furiosa sparatoria fra malviventi, carabinieri ed un agente della Digos. Un rapinatore fu ferito, gli altri arrestati; fra loro, insieme a Faldelli, c'era anche Ivana Buzzegoli, una donna considerata personaggio chiave della mala cittadina, cognata di Turi Ercolano, il braccio destro di Nitto Santapaola.

Carmelo Faldelli, tornato in libertà, avrebbe ripreso presto a frequentare gli ambienti della malavita di Asti (dove viveva) ma anche quelli di Catania (dove ha mantenuto numerose conoscenze). I carabinieri di Asti lo tenevano d'occhio da alcune settimane: anche sabato gli uomini del tenente Tarantino lo hanno discretamente controllato sino a Villanova d'Asti, poi hanno preferito ripiegare, per non bruciarsi. La gang ne ha così approfittato per colpire.

Carmelo Faldelli, 45 anni, il capobanda

Carmelo (sotto), 24 anni, reclutato a Catania per far rapine al Nord

Natalino, il arrestato

Secondo gli investigatori Faldelli ingaggiava i complici al Sud per due ragioni: innanzitutto si trattava sempre di volti sconosciuti (quindi nemmeno presenti sugli album di fotografie dei pregiudicati che vengono sempre mostrati alle vittime), e poi erano utilissimi a fare da corrieri la refurtiva. Specializzatosi in gioiellerie, Faldelli aveva anche il problema di convertire i preziosi in denaro.

Lo faceva, probabilmente da tempo, facendoli rivendere nel Catanese, proprio dal complice che era salito per appoggiarlo nella rapina. Un sistema che lo metteva al riparo da brutte sorprese.

Sul del «picciotto» Carmelo Randazzo, 24 anni ma volto da ragazzino, i carabinieri hanno accertato alcuni precedenti: già a 17 anni era stato arrestato per rapina, porto abusivo d'arma ed associazione per delinquere. Poi è stato sfiorato da altre inchieste, e denunciato per assegni a vuoto nel 1988. Un pesce piccolo, dunque, forse solo un corriere che cercava di «fare il salto».

Molto più interessante la figura di Natalino Barbero, un di Isola d'Asti, arrestato tre anni fa per il colpo da 2 miliardi alla Cassa di Risparmio di Oneglia, poi assolto al termine di una lunga vicenda giudiziaria. Barbero era riuscito a dimostrare la propria innocenza facendo rilevare agli inquirenti un particolare curioso che lo contraddistingue e che lo ha escluso dai sospettati: la barbuzie, un difetto che nessuno, ad Oneglia, aveva notato e segnalato. L'altro ieri, in via Di Nanni, è però rimasto rigorosamente in silenzio: nessuno l'ha sentito.

I carabinieri del tenente Poiani stanno intanto cercando un quarto complice, forse la donna bionda che - poco prima della rapina, chiacchierando con la proprietaria - aveva chiesto di vedere alcuni plateaux di gioielli particolarmente preziosi. Doriana Minutello, l'orefice, aveva subodorato il piano, preferendo mostrarle preziosi modesti. Un colpo da 50 milioni (200 anelli d'oro), recuperati dopo che la Golf servita alla fuga di uno dei rapinatori è stata bloccata dai carabinieri. [a. con.]

BÔN PAT REGALA IL NATALE
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
DAL 18 DICEMBRE 1990 SCONTI REALI dal 10% al 40% SU TUTTO
L'ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
BÔN PAT REGALA IL NATALE IN C.so VERCELLI 134 IN C.so [illegible] 128 TORINO
aff. com. Legge 80

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
LA STAMPA

Sempre più numerosi i veglioni nei ristoranti con orchestra e cotillon

Una sera a cena, lontano dai tuoi

Arrivano i trasgressivi di Natale: fuori è meglio

La notte di Natale. C'è chi la vuole assolutamente classica: Messa di mezzanotte, regali sotto l'albero, chi la preferisce di strettissima impostazione famigliare da trascorrere fra i parenti in casa, c'è infine chi desidera viverla in mezzo alla gente, anche sconosciuta, in un clima di totale divertimento. La scelta è, ovviamente, molto soggettiva. Spesso dettata anche dall'età, dalle amicizie, oppure dalle contingenze famigliari.

Quella del «veglione fuori» è una scelta quasi clamorosa, in spregio ai rigidi dettami del «Natale con i tuoi...». Impensabile, siamo sinceri, sino a qualche anno fa, appare ora un'abitudine sempre più seguita, per più di una ragione.

Chi sceglie il Natale fuori? Siamo andati a verificarlo fra chi ha già prenotato il cenone presso gli uffici di una nota emittente radiofonica torinese, fra le prime ad organizzare - qualche anno fa - questo atipico appuntamento sotto l'albero.

Teresa F., 21 anni, dipendente della Regione, non ha dubbi: «Ero scettica. L'anno scorso mi ci ha trascinato un'amica: non ci voleva andare, ma ero sola in città, ed alla fine le ho risposto di sì». Una esperienza valida, considerato che quest'anno è stata fra le primissime a dare la propria adesione: «Mi sono ricreduta. Ho incontrato gente simpatica, ma decisamente singolare. Tutti cercavano, proprio in quella notte, un contatto umano più intenso, più autentico, meno mediato. Ho fatto amicizie, che poi sono durate. Anzi, quest'anno a Natale rivedrò alcuni ragazzi che ho conosciuto proprio dodici mesi fa».

Rinaldo, 40 anni, operaio in un'azienda chimica, andrà al veglione per altri motivi: «La mia famiglia vive in Basilicata, ed io quest'anno non avrò neppure un giorno di ferie natalizie. Non potevo, quindi, tornare a casa. Le alternative, per la notte del 24 dicembre, per me erano poche: i soliti colleghi d'ufficio (che hanno peraltro anche le loro famiglie) oppure la televisione. Mi sono detto che ci voleva altro, ed allora me ne andrò al veglione».

Non per soli giovani, comunque, considerato che Eugenio, 61 anni, pensionato della Motorizzazione Civile, sarà della partita: «Mi hanno invitato i miei nipoti a casa loro, ma solo per cortesia. L'ho capito benissimo. Allora mi sono detto per quali motivi dovevo accettare, visto che loro non ne erano entusiasti e, per la verità, nemmeno io, visto che l'anno scorso mi ero proprio annoiato. Così ne ho parlato con tre amici dell'Università della Terza Età ed abbiamo deciso di optare per il veglione. Non pensiamo ci sia proprio nulla di male. Faremo la stessa cosa anche a Capodanno, e probabilmente all'Epifania».

Ha raccolto subito successo l'idea lanciata da un'emittente privata di organizzare cenoni la sera del 24

C'è anche un'intera famiglia nelle «prenotazioni»: cinque persone con lo stesso cognome. Sono padre, madre, due figli e una zia. Raccontano: «L'idea, sino ad un paio di settimane fa, era quella classica, cioè la tradizionale cena in casa, con agnolotti e panettone. Ma le mie figlie, che hanno 17 e 19 anni, si sono ribellate: volevano cenare con i loro amici. Abbiamo riflettuto, poi loro ci hanno proposto di andare tutti insieme al veglione. Ne abbiamo scelto uno giusto, che piacesse alle ragazze ma che non fosse troppo rockettaro. Faremo questo esperimento».

Già, ma dove vengono organizzati i veglioni di Natale? Locali notturni, discoteche, ristoranti, ma anche associazioni, comunità religiose, circoscrizioni.

Ovviamnne, nelle varie proposte, cambiano molto prezzi, menù nonchié i programmi della serata.

Quanto ai prezzi siamo nettamente al di sotto degli «standard» della notte di Capodanno: diciamo fra il 30 ed il 40% in meno. C'è una tendenza al livellamento solo in taluni ristoranti di un certo tono, dove la cena di Natale, è - per molti versi - considerata una palestra di qualità ed anche di quantità. Le offerte natalizie dei vari locali spaziano dai menù più tradizionali a quelli più esotici. Il costante è soltanto il panettone.

Ma il cliente, in queste occasioni, vuole davvero saziarsi? «Dipende molto dalle attrattive del locale - spiega Geo Fidati chef con notevoli esperienze in Liguria e Piemonte - che può essere dotato o privo di orchestra e di sala da ballo. Se la serata si passa soprattutto seduti, occorre cadenzare le portate, curare molto l'affiancamento dei vari sapori, dei gusti, dei vini. Se c'è di mezzo un'orchestrina e, soprattutto, si balla, il cenone rappresenta soprattutto l'occasione. Ma se il cliente si diverte, se trova l'atmosfera giusta, passerà volentieri sopra anche a qualche, comunque deprecabile, pecca di chi sta in cucina».

Esistono piatti obbligati? Secondo Fidati, soprattutto a Natale bisogna tenere sempre ben presente il classico: «La gente riconosce questa festività anche da ben determinati piatti: gli antipasti e gli agnolotti, ad esempio. Mentre c'è invece molta più libertà per quanto riguarda i secondi che possono essere di carne, ma anche di pesce, soprattutto di taglio. Un bel trancio di salmone od un pescespada tenuto morbido sono splendide alternative al solito arrosto, od ai filetti». In caso di freddo è sempre praticabile l'alternativa della polenta: «Che è molto natalizia, ed ingiustamente sottovalutata».

E il dolce? «Del panettone s'è detto: non può mancare. Al massimo si può ripiegare sul pandoro, meglio elaborabile in pasticceria. Allo chef elaborare una proposta che mantenga questi dolci come base, che lo arricchisca di un tocco di originalità. Ci sono mille strade: pensiamo al cioccolato fuso, ai gelati, anche alla frutta fresca. Ci si può sbizzarrire, con pochi rischi di sbagliare».

Resta il capitolo dei prezzi. Variabilissimi. Si va dalle 30.000 lire di un circolo vicino ad una circoscrizione, alle 70 di un altro circolo sulle sponde del Po, alle 200.000 di un night club della zona di Porta Nuova, che comprende champagne e spettacolo di strip-tease e spogliarellista vestita (all'inizio) da Babbo Natale. Nel mezzo ci sono decine di alternative valide. Anche quella che potrebbe piacere a voi.

RISTORANTE
FAZENDA-MEXICO

con IL TRIO
ELENA DUO INDIO
IL GOMITOLO (di Drive-in)

CENONE DANZE BALLI
CHIUDI IN FOLLIE QUELL'ULTIMA NOTTE!

Prenotarsi
MONASTEROLO (di Cafasse) Torino
direttissima - Venaria - Lanzo
Via Marconi 56 - Tel. 0123 - 417128

la pignatella
di A. Colasanto
via Guido Reni - 125 Torino
PESCE TUTTO MARE - OSTRICHE
SPECIALITA' REGIONALI
PRANZO DI NATALE
GRAN VEGLIONE DI FINE ANNO
CON ORCHESTRA
Per prenotazioni tel. al 309.85.61

RISTORANTE
AUGURA BUONE FESTE
Sono gradite le prenotazioni per il pranzo di Natale e il cenone di S. Silvestro telefonando al 944.14.56.
Via IV Novembre, 4 - CAMBIANO

RISTORANTE
L'A ROTONDA
SNAP E MANGIA
Ricorda ai propri clienti le date da non dimenticare:
25 DICEMBRE
PRANZO DI NATALE
31 DICEMBRE
CENONE
di SAN SILVESTRO
sono gradite le prenotazioni
Tel. 011/4551008 - 4551098
VENARIA - C.SO 194

Dalla Direzione del
TANGO SALA DANZE
I migliori Auguri per un Felice 1991
Via Avet 3 (p.za Statuto)
Tel. 481.748

Il Veglione di Capodanno
è al
RISTORANTE PIZZERIA
COLOSSEUM
VIA MADAMA CRISTINA, 62 bis
FRONTE TEATRO
TELEF. 669.81.23

AL PALASPORT CON RADIO VERONICA ONE E METROPOLIS TUTTI INSIEME A «PALAFESTA 91»

Radio Veronica One, in Audiradio '90, l'indagine sull'ascolto radiofonico in Italia, è risultata essere l'emittente radiofonica di Torino più ascoltata della città e della provincia in tutte le fasce orarie della giornata dalle 6 alle 24. Con ben 175.000 ascolti al giorno, senza dimenticare il numero considerevole di ascoltatori nelle province di Asti, Cuneo, Alessandria e Riviera Ligure di Ponente (da Savona a Ventimiglia) naturalmente la nostra speranza è che diventiate sempre più numerosi.

STUDIO 1

LA VOSTRA PUBBLICITA' SU RADIO VERONICA ONE OCCORRE PRENOTARSI ALMENO CON DUE GIORNI DI ANTICIPO TELEFONANDO ALLA PUBBLIRADIO TELEFONO 779.2051 AGENZIA ESCLUSIVISTA.

Radio Veronica One e Pubbliradio vi ringraziano per la vostra fedeltà d'ascolto e vi augurano

BUONE FESTE

radio Veronica one 93.6

Per informazioni:
RADIO VERONICA ONE FM 93.6
Torino, in via Madama Cristina, 83
Tel. (011) 669.8081 - 669.0392

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 Milano
Via Carducci 29 - Tel. (02) 89.961
10125 Torino
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara
Via B. Francesco d'Assisi 10 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540 184/587 580
17100 Savona
Piazza G. Marconi 2/5 - (019) 36 219/811 182
18100 Imperia
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo
Via Gioberti 47 - (0184) 553

RISTORANTE RUBINO
dell'HOTEL ATLANTIC ****
Borgaro Tor.se (strada dell'aeroporto)
via Lanzo 69 - tel. 470.3803
CUCINA REGIONALE CREATIVA
TUTTI I GIOV. VEN. SAB.
Cena con il Maestro GALLINO al pianoforte
Ven. sera: **Lords Club**
(chiuso la domenica)

Dai praticanti parte una denuncia: strutture fatiscenti o inutilizzabili

Atletica impossibile a Torino

Manca tutto, dagli impianti ai materiali

«Rilancio dell'atletica a Torino, campionati italiani quest'estate, forse la finale Grand Prix il prossimo anno. Le promesse sono trionfali, ma la realtà è diversa. Oggi, a Torino, non si può più fare atletica»: l'allarme è partito ieri da un gruppo di velocisti, guidati dagli azzurri Carlo Occhiena, Alessandro Aimar, Silvia Sabato ed Elena Martino. Sul banco d'accusa la struttura ormai fatiscente del Campo Atletico comunale, l'unica attualmente disponibile a Torino, vista la temporanea chiusura del Palazzo a Vela e del Parco Ruffini.

«Ma la crisi riguarda tutti - precisa Massimo Sereno, l'allenatore di Occhiena, campione italiano indoor dei 200 metri -. I lanci, per esempio, non esistono quasi più. L'unica struttura in cui è possibile allenarsi è quella privata della Sisport. Gli altri si arrangiano, lanciando in maniera clandestina su pedane dalle quali sono state smantellate le gabbie di protezione. I materassi per il salto con l'asta sono stati smontati nell'inverno '89 e mai ricollocati al loro posto. Le buche di sabbia per il salto in lungo sono vuote, la pista cade a pezzi».

A colpo d'occhio, entrando nell'impianto di corso Sebastopoli, è desolante. «La nevicata ha complicato le cose - continua Sereno -. Un trattorino comunale ha ripulito alla meglio le corsie centrali della pista. Il resto l'hanno fatto i volontari: io stesso ho lavorato con pala per quasi un'ora». Gli spogliatoi sono in grande stanzone al piano terra, umido e poco riscaldato. La «sala di muscolazione» è ricavata in un locale al di sotto delle tribune. Per arrivare a una stanzetta cinque metri per cinque si salgono quattro rampe di scale. Dentro, un palo di materassi, due bilanciari, un vecchio specchio. «Non c'è altro - dice Occhiena, che per allenarsi si è costruito una piccola palestra in casa - e fa pure freddo, visto che le finestre hanno i vetri rotti da almeno due anni e nessuno ha provveduto a sostituirli».

Le palestre dello Stadio, usate in passato dalle società torinesi, sono chiuse. «E chiusi sono anche i magazzini con il materiale - riprende Sereno -. In tutto l'impianto non ci sono che sei o sette ostacoli. Il resto del materiale, quegli strani oggetti come cavigliere e cinture pesanti che servono al lavoro quotidiano dei corridori, ce lo portiamo da casa: non ci sono locali dove depositare gli attrezzi. Abbiamo protestato con i fiduciari tecnici del Piemonte, con i dirigenti del Comitato regionale della federazione. Di più non possiamo e non vogliamo fare: il nostro lavoro è stare sul campo. I rapporti con le autorità spettano ai dirigenti federali».

E finora - concludono i tecnici e gli atleti che hanno sollevato la protesta - non è stato visto niente. «Eppure - dicono - qui devono lavorare alcuni dei migliori atleti della regione, e qui si presentano ogni giorno i ragazzini che vogliono avvicinarsi a questo sport. E non sono pochi quelli che, dopo la prima occhiata alla situazione, preferiscono lasciar perdere».

Parole dure nei confronti del nuovo vertice federale, guidato da Franco Arese. Quasi un atto d'accusa. «Siamo al corrente della situazione - replica il consigliere del Comitato Regionale Massimo Pavanello -, ma non possiamo farci molto. Intanto perché ci siamo insediati da poco e siamo ancora in fase di rodaggio, e poi perché il campo appartiene al Comune. Per l'Assessorato allo Sport questo è l'anno dei tagli: le nostre parole contano poco».

Guido Tiberga

L'addio di Brio

Una partita per fare beneficenza

ROMA. Sergio Brio si congederà ufficialmente dal calcio giocato il 10 gennaio 1991. Per l'occasione verrà disputata a Pistoia una partita amichevole che si annuncia di grande interesse. Si affronteranno, infatti, i giocatori della Juventus Anni '80 e quelli attuali. Nella prima formazione figurano: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Tricella; Mauro, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek. In panchina ci sarà Trapattoni. Guidata da Maifredi, la Juve '90 schiererà con Bonaiuti: Luppi, Julio Cesar, De Marchi, Corini, Agostini; Haessler, Marocchi, Schillaci, Baggio, Alessio. L'arbitro dovrebbe essere Pairetto, mentre Manfredonia a dare il calcio d'inizio della partita trasmessa da Italia 1.

L'incasso della gara sarà devoluto interamente a beneficio di due iniziative umanitarie: la prima, promossa dal Centro Internazionale per la Pace fra i Popoli di Assisi, consentirà migliaia di adozioni a distanza di bambini dei Paesi più poveri e bisognosi; la seconda, promossa dal Comune di Pistoia, permetterà il finanziamento di strutture igienico-sanitarie nella repubblica di Capo Verde.

«La Juventus ha aderito all'iniziativa - ha detto il responsabile relazioni esterne Bianco - per gli scopi meritevoli che si prefigge e perché dobbiamo tanto a un atleta come Brio».

Dalle prime notizie, sembra che i 16 mila biglietti (massima capienza dello stadio), che si possono acquistare in tutta Italia presso gli sportelli della Cassa Rurale, siano quasi esauriti.

«Vinceremo per 5-6 a 0 - ha scherzato Brio - ma sarà soprattutto l'occasione per rivedere gli amici di tante battaglie. Stavolta per aiutare tutti insieme la gente che soffre». [m. b.]

SPORT FLASH

Rugby: il Torino 87 è secondo

Gioie e dolori per le torinesi della palla ovale: il Torino 87 ha sconfitto il Livorno 16-13 e il Cus Torino ha perso 12-4 l'Elba. I giallobù hanno raggiunto i toscani al 2° posto e devono recuperare una partita, gli universitari reggono il fanalino di coda.

Ciclocross a Villar Perosa

VILLAR . La quarta e ultima prova del campionato provinciale Udace è stata vinta dal polacco, ora italiano, Henry Santisiak (Cicli Rossin) che ha preceduto Daniele De Maria (Martinetto Cirié), Davide Bianco Dolino (Veloclub Susa), Leonardo Maccapane (Reano) e Domenico Lotito (Cicli Giorgio Torino).

«Atlete dell'anno» del Canavese

Daniela Alemanni e Ivana Gainotti, le forti atleti della Canottieri Candia, sono le «Atlete dell'anno» per lo sport canavesano. La coppia aveva ottenuto la vittoria nei campionati assoluti. Il riconoscimento è stato assegnato dal Panathlon di Ivrea che ha anche premiato il nuotatore Erich Nodari; Stefania Bonino, medaglia di bronzo ai campionati italiani di Lirò; l'arbitro di A Giancarlo Dal Forno e ancora l'Ivrea Volley promossa dalla C1 alla B2.

Pattinaggio in Valchiusella

Una pista per il pattinaggio su ghiaccio è stata realizzata dai giovani della Cooperativa Palit vicino alla stazione di partenza della seggiovia per Punta Palit, in Valchiusella. Durante le feste di fine anno funzionerà tutti i giorni. Per informazioni telefonare al numero (0125) 74.91.26.

Pallavolo: Arti e [illegible] in fuga

Arti e Mestieri e Sisport Fiat in fuga solitaria nella serie D pallavolistica. I torinesi, allenati da Ernesto Cagliero, hanno vinto in tre set lo scontro al vertice di Savigliano e restano l'unica squadra imbattuta del gir. A maschile, La Sisport, guidata da Stefano Demarchi, è invece imposta al tie break sul campo del fanalino di coda Vezza Asti e ha staccato il Lagnasco, sconfitto a Pinerolo dal Vallemina. In C2, le torinesi più brillanti dopo i turni sono il Chivasso tra gli uomini (2° a due punti dal Biella) e la Rivoli Nova Carmagnola tra le donne (in vetta col Racconigi).

Calcio donne: conclusa l'andata

Ammucchiata gigante al vertice della B femminile calcistica al termine del girone di andata. Tra le sette squadre in lotta per la promozione, comprese in due soli punti, figurano anche il Real Torino (vittorioso per 1-0 sul Mombretto) e la Juventus (0-1 a Gallarate). In coda, passo avanti per il Pecetto che ha sconfitto in trasferta il rivale Faenza per 2-1 (reti di Bucci e Oriotti). Il campionato riprenderà nel '91 con la disputa di alcuni recuperi, il 6 e 13 gennaio. Il primo turno di ritorno si giocherà il 20 gennaio.

A Gemetto la Stravillastellone

Successo nella Stravillastellone del sedicenne torinese Maurizio Gemetto, che ha percorso i circa 8 km in 23'18'', precedendo il marocchino Elalaoui Addaif e Giacomo Collodoro. Primo veterano l'aviglianese (43 anni) Vittoriano Garnier. In campo femminile vittoria e sorpresa di Franca Tonietti della Cerutti.

TENNIS

Nel torneo ad Alba

Le [illegible] fatali a Soresini e a Carnevale

ALBA. Due tennisti dello Sporting Torino sono stati battuti, sui campi del Tennis Club Alba, nelle semifinali del circuito satellite invernale Rossignol, riservato a giocatori di categoria 3: si tratta di Sebastiano Soresini e Mario Carnevale sconfitti rispettivamente da Lolli Mami (AT Verona) per 6-4, 6-7, 4-6 e da Ugo Pigato (CT Vicenza) per 3-6, 3-6. Il successo finale è poi andato a Pigato che in finale è imposto per 6-3, 7-6.

Erano stati invece eliminati nei quarti Restolli, Melegari, Lucchetti e Priotti che erano approdati al Master di Alba grazie ai punteggi ottenuti nelle precedenti prove del circuito.

CALCIO

Coppa Italia, anche l'Ivrea in campo giovedì

L'Orbassano in Emilia per rimontare un gol

Nonostante la neve abbia imposto lo stop al torneo di Promozione, Ivrea e Orbassano si preparano alla gara di ritorno del 4° turno di Coppa Italia in programma giovedì (ore 14,30). Gli eporediesi giocheranno in Veneto contro il Trebaseleghe battuto nell'andata per 2-0.

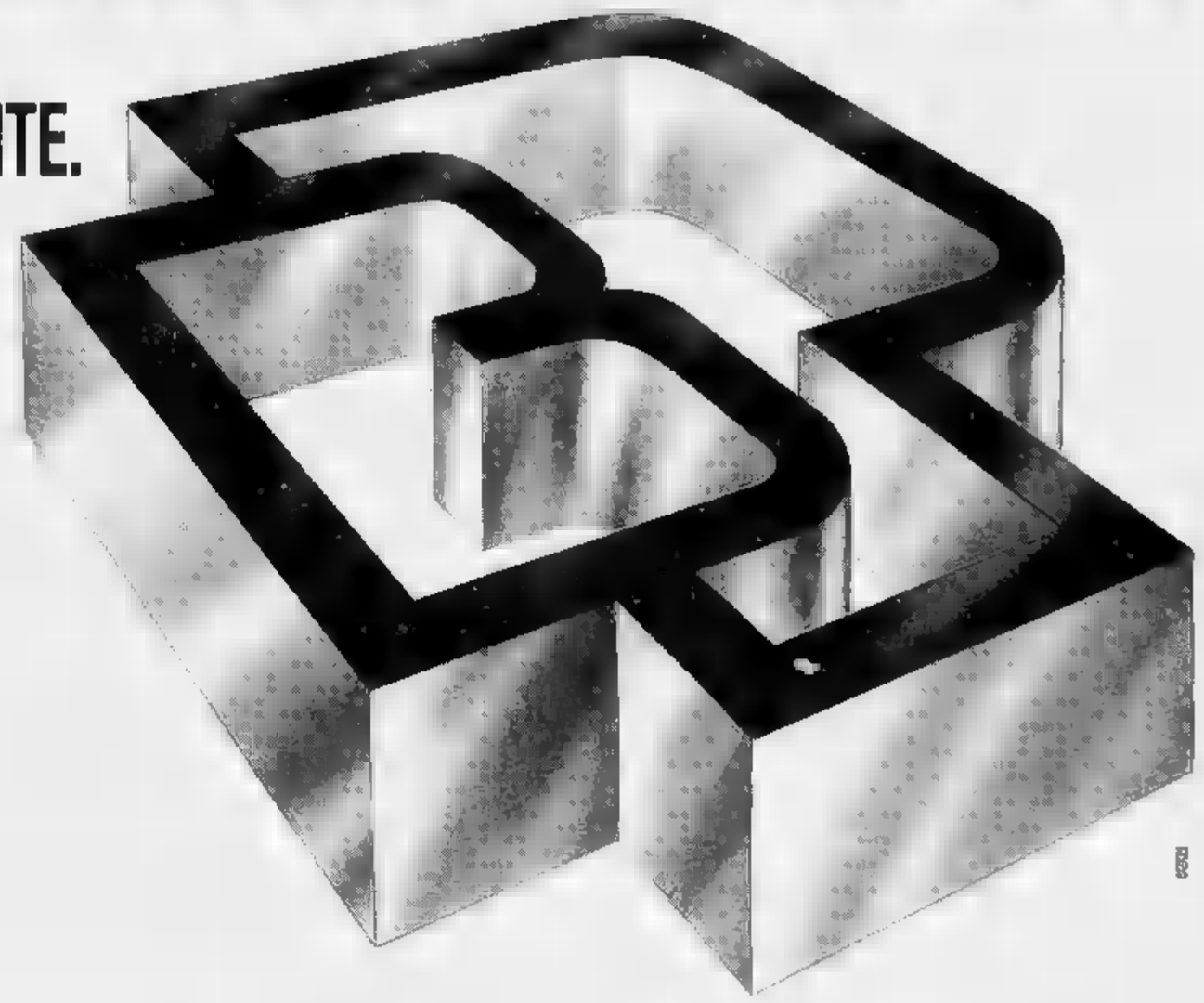
«Sarà una partita comunque difficile a parte il vantaggio delle due reti - sostiene l'allenatore dell'Ivrea Brucato -. Sono convinto che i nostri avversari non abbiano fatto vedere tutte le loro potenzialità: cercheremo però di mettercela tutte per superare il turno».

Più difficile la trasferta dell'Orbassano che in Emilia se la vedrà con il Casumaro. All'andata gli ospiti hanno vinto per 1-0, mettendo una seria ipoteca al passaggio di turno. La sosta rischia poi di influire negativamente sulla prestazione dell'Orbassano che, nelle undici giornate di campionato fin qui giocate, ha offerto prestazioni discontinue, nonostante le enormi potenzialità della squadra, giudicata da molti alla vigilia del torneo fra le più forti del girone B. Il Casumaro continua a dominare il girone C della Promozione emiliana, nascondendo le proprie ambizioni e salire di categoria e a continuare la sua marcia vincente in Coppa Italia. [g. n.]

BANCA DI CREDITO DEL PIEMONTE.

IL NUOVO NOME PER ESPRIMERE NUOVE REALTÀ!

Dopo 79 anni lasciamo il vecchio nome di **Banca Anonima di Credito** e diventiamo **Banca di Credito del Piemonte**: un nuovo nome più adatto alla nostra attuale realtà di Banca regionale. Una Banca che è cresciuta nel recente passato: nuove filiali, nuovi prodotti, migliore qualità del servizio. Una Banca per tutti, dove ancora conta il rapporto umano e dove è raro fare la coda. Una Banca che vuol continuare a crescere.



Banca di Credito del Piemonte

Banca di Credito del Piemonte S.p.A. - Fondata nel 1912 - Sede Legale e Sede Centrale: Via Cernaia 7 - 10121 Torino - 19 filiali in Piemonte - Capitale sociale e riserve Lit. 47 miliardi.

DEI TEMPI»

Le Tredicesime dell'amicizia donate dai lettori a chi è in difficoltà

Anziani, tutta la città con loro

Per Natale un assegno da 500 mila lire

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per donare la Tredicesima dell'amicizia (assegni da 500 mila lire) agli anziani soli ed in difficoltà: Sergio, Barbara e Valentina 1.000.000; in memoria del caro Domenico Pastore 1.000.000; in memoria dei genitori, Ivana 1.000.000; Giovanni e Carlotta 1.000.000; N.M. 1.000.000; in ricordo di Giuseppe e Rosina Corradi 1.000.000; Giorgio, Donatella e Remo 600.000; E.V. 500.000; L.M. 500.000; F.M. 500.000; M.F. 500.000.

Per un sorriso, grazie Andrea 500.000; in ricordo dei nostri cari Livia e Umberto 500.000; G.& F. 500.000; L.M. 500.000; Sara 500.000; M.C.M.V. 500.000; un sorriso per un nonno dagli amici di Egidio e Maura 500.000; Alberto e Genni 500.000; P.G. 500.000; Carlotta Roberto ed Alberto 500.000; Maria Teresa 500.000; Luisa in di Luigi 500.000; Elvira Sormano 500.000; B.E M. 500.000; qualunquino 500.000; G.S. 500.000; gruppo colleghi San Paolo Ag. 25 450.000; in memoria di Ruggero 350.000; Stefano e Benedetta 310.000; Giulia e Silvia 300.000; nonna Maria 300.000; M.B. 300.000; F.C. ricordando nonno Angelo 300.000; nonno Piero e nonna Vincenzina 300.000; 300.000; Emanuela Camandona 300.000; M.R. 250.000; E.D. 250.000; P.D. in memoria della mamma 250.000; Luciana, Michele e Ottavia 250.000; Luciana e Gianni 250.000; officina 76 Fiat Esperienze 210.000; G.R. 200.000; Alessandro e Laura 200.000; in memoria del Pinuccio 200.000; F.L. Leumann 200.000; G.M. 200.000; Patti, Sergio e Max in ricordo loro cari 200.000; C.F. 200.000; Giovanni 200.000; C.E M. 200.000; E.C. 200.000; la padrona di Fea 200.000; i condomini di via delle Pervinche 52 e in ricordo di Patané Francesco 200.000; Marcellino e Michela 200.000; in suffragio dei nostri cari 200.000; G.V. 200.000; in memoria papà 200.000; in memoria della Graziano Teresa, Guido e Luciana 200.000; Franca e Massimo 200.000; ricordando nonno Ago, Maglio, 200.000; per i miei morti 200.000; per le nonne 200.000; Cinzia ricorda papà 200.000, curandi i nostri vei 200.000; G.A. 200.000; Luigi e Valeria 200.000; n.n. 200.000; in memoria di papà Gabriella 200.000; A.C. 162.000; M.B. 150.000; terzo anniversario 150.000; C.B. 150.000; buon Natale da Elvira ed Elmo 150.000; M.E.F. 150.000; in memoria della mamma del socio Moretto, Anita Mossolin 150.000; M.R. 150.000.

Nonno Celeste 50.000; Virginia 50.000; Perrero Valter 50.000; G.G. 50.000; C.L. 50.000; Gen 50.000; in ricordo dei miei cari 50.000; Lorenzo Maurizio e Luca 50.000; Tina e Carlo 50.000; Adriana e Vico 50.000; i coniugi Bertini per i propri defunti 50.000; in ricordo di Ferrero Antonino 50.000; in memoria nonna e Vittoria 50.000; in memoria Papa Giovanni, Parola Alda 50.000; Alessio tanti auguri 50.000; Enrico ricorda i suoi nonni 50.000; Fiorina e Enrico 50.000; un sorriso per anziani in ricordo di nonno Vigin, Franco e Roberto 50.000; Andrea e Lucia 50.000; Lori e Nuto 50.000; in memoria dei nostri nonni, Luigina Irene e Sandra 50.000; Bosco Anna 50.000; in memoria Campasso Paolo 50.000; in memoria dei genitori 50.000; Paola e Marina 50.000; in memoria di Sergio, Rosanna, Gianna e Mario 50.000; Barile Benedetta 50.000; Rita Massimo 50.000; Nina e Dino 50.000; in memoria dei coniugi Osella 50.000; ricordo della nonna 50.000; Zucca 50.000; Alberto 50.000; in memoria di nonno Luigi 50.000; Valentino in memoria del nonno 50.000; ricordando mamma Italia, M. e L. 50.000; in memoria dei nonni Teresa e Filippo, Ade, Lella, Max e Giuse 50.000; papà in memoria di Mavi 50.000; Maria Rosa 50.000; ricordando Giulio 50.000; Armando e Bianca 50.000; in memoria dei nonni Laura e Dario 50.000; in ricordo Carlo e Carla 50.000; in di nonna Angiolina 50.000; Orsola, Felice, Vittorino e Zita 50.000; W.S. in memoria dei defunti 50.000; in memoria di papà, mamma e Sandro 50.000; P.S. 50.000; Enrico e Valeria 50.000; D.L 50.000; Topino Giuseppe 50.000; in memoria nostri defunti, A.M.A. 50.000; in memoria Foglia Placido 50.000; Assunta 50.000; F.A. 30.000; C.V. 30.000; P.O. 30.000; Enrica 30.000; in memoria dei suoi cari 30.000; R.G. 30.000; Silvia 30.000; G.B. 30.000; Lucio e Margherita 25.000; Rosina Pensionata 25.000; in Papa Giovanni 25.000; C.R. 20.000; in memoria di zia Wanda 20.000; Anna Maria 20.000; in memoria di nonna Lea 20.000; Furio ed Erio 20.000. lucia 20.000; in onore di Papa Giovanni a ricordo rispettivi genitori, A.C. E M.L. 10.000; C.G. 50.000; Ines 50.000; G.S. 50.000; Callieri 50.000; Paola e Anna 50.000; in memoria di Ettore 50.000; memoria di Bo- Adele 50.000; F.A. 50.000; A.M. 50.000; Tiziana e Stefania 50.000; Giovanna e Renato in memoria papà Giovanni e nonna Lina 50.000; Rossana e Stefano 50.000; Mario M. del Davide Gionata di Torino in memoria del pastore Douce 50.000; Chiadò Cutin Lorenzo in memoria dei cari defunti 50.000. [continua]

COME SI FANNO I VERSAMENTI

I versamenti a «Specchio dei tempi» per le Tredicesime da donare agli anziani più soli e quelli per la ricerca contro il cancro si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Le offerte si possono inviare anche per posta, inserendo nella lettera solo assegni e non contanti, indirizzata a Specchio dei tempi - La Stampa (Torino, via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. E' possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto. Attenzione, è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

Numeri utili e orari dei musei riviolti per di spazio

LE TV PRIVATE

Telestar
16,30 Dick Turpin, telefilm
17 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
18 — Brilliante, telenovela
20 — I Ryan, telefilm
20,30 Tutto per tutto, film
22,30 Tv flash
0,30 Gente di Hollywood

Telecupole Cinquestelle
17,30 Leonela, telenovela
18,30 Vita rubata, telenovela
19,30 Tg4
20 — Avventura delle piante, rubrica
20,30 Buon compleanno Trattoria dei ricordi
22,30 Tg4
22,45 Good morning Babilonia, film
1,10 Excelsior

Videogruppo
16 — Bugs Bunny, cartoni
17,55 Videonotizie
18 — Palla avvelenata (r.)
19 — Videonotizie
19,30 Nastro volante
20 — Felicità dove sei
20,20 L'albero della cuccagna, spettacolo
22,30 Videonotizie
23,45 Videonotizie

Telestudio
12,30 L'uomo ragno, cartoni
19 — I protagonisti della vita piemontese
1,30 Il perduto amore

Telecity
12,35 Giudice di notte
13,05 Tommy la stella dei Giants, cartoni
13,40 Usa today, news
14 — Anicena, telenovela
14,30 La grande vallata

Primantenna
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 La stella su di noi
17,30 Super book, cartoni
18 — Jayce, cartoni anim
18,30 Kan il guerriero
19,15 TGG - Telegiornale Giovani
19,30 Jayce, cartoni animati
20 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
Catch the catch
22 — and Son
22,30 Cronache del monte e Valle d'Aosta
23 — Le spie, telefilm
24 — Sanford and Son

Erreuno Tv
15,30 Speciali
16,55 Passioni, teleromanzo
17,30 A tu per tu
18 — Telefilm
19 — Speciali
19,45 Telegiornale
20,20 Tesi temi
22,20 Tg sera
22,40 Martedì sport
23,55 Telefest notte

Rete
11,30 Capriccio e passione, telenovela
13 — Sei pallottole per Ringo Kid, film
17 — Star Blazers, cartoni
17,30 Rocket Robin Hood
Capriccio e passione, telenovela
19,30 I protagonisti della vita piemontese
20 — La vita comincia a anni, telefilm
20,30 bottega miracoli, film
— La riva delle tre giunche, film

G.R.P.
13,55 Notizie Flash
14,10 La provinciale
15,10 Un grido di vendetta
18 — La provinciale
19 — G.R.P. Monitor
19,35 The detective, telefilm
20,30 The Gold Ones
21,30 Angascia, telefilm
22 — Meeting
23 — Non solo rally, rubrica
23,30 G.R.P. monitor
24 — Diluvio, telefilm
1 — Dick Carter lo Sbirro

Telesubalpina
16,30 Los Angeles: ospedale Nord, telefilm
17,30 La vita della Chiesa: «Educare alla vita»
18,30 Gistrus, cartoni
19 — I giorni della meraviglia, la novena di Natale con i vescovi del Piemonte: mons. Luigi vescovo di Ivrea
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
22,30 La di Natale con i vescovi del Piemonte, (replica)
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Frames... Frammenti di cronaca

Rete 7 Piemonte
13 — Ruote in pista, rubrica
13,50 Informa 7, notiziario
14 — Cartoni junior
18 — Programma per ragazzi
18,45 Informa 7, notiziario
19 — La posta di Vega
20,20 Il cerchio rosso, film
22,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
23,30 Informa 7, notiziario
0,30 Film

Canavese
13 — Happy end
14 —
15 — Cappuccetto a pois
15,30 Videoshop
17 — TG
17,15 Musicale
18,30 Cappuccetto a pois
19 — Police Surgeon
19,30 TG
20 — Happy end, telefilm
21 — Grassi e magri, film
22,45 Cilimo
23 — TG

Video
19 — Happy end
14 — Cilimo
15 — Cappuccetto
15,30 Videoshop
17 — TG
17,15 Musicale
18,30 Cappuccetto a pois
19 — Police Surgeon
19,30 TG
20 — Happy end, telefilm
21 — Grassi e magri, film
22,45
23 — TG

Videouno
15,10 Outsider, telefilm
17 — Charlie, telefilm
17,45 Hanna & Barbera
18,45 no notizie - Hanna & Barbera
20,30 , campionato
22 — Videouno notizie
24 — , telefilm

Quarta Tv
15 — S.O.S. squadra speciale, telefilm
17,30 Marron Glacè
18,30 Ghostbuster, telefilm
19 — TG 4
Rosa de Lejos
20,20 TG 4 cronaca
Superderby
23,15 TG 4 sport
23,25 Dolce notte
24 — Dolce notte
0,20 TG 4 economia
0,45 Dolce notte
1 —

15,05 Rosa De Lejos
15,15 Donen, agente 007, film
18 — Cayenne, il figlio del serpente, serial
18,15 Telegiornale Sera
19,50 Frames... fotogrammi di cronaca, rubrica
20,30 Cinda Quiz, spettacolo
22 — Telegiornale Notte
22,40 Parlamo d'arte
23,15 Saigon, Vietnam, film
1 — Telegiornale Notte

Tele
17,30 Orfeo negro, film
19 — Favole di Esopo
Tenente O'Hara
Robin Hood re... film
22 — Piccolo Cesare, film
23,30 Beverly Hill, telefilm

6ª Rete
16 — Il che sarebbero questi quattrini, film
18 — Corpo Speciale Sandbaggers, telefilm
19 — Star Blazers, cartoni
19,45 I protagonisti della vita piemontese
20,30 , telenovela
21,30 Capriccio e passione, telenovela
23,30 Molti sogni per le strade, film
1,30 Corpo Speciale Sandbaggers, telefilm

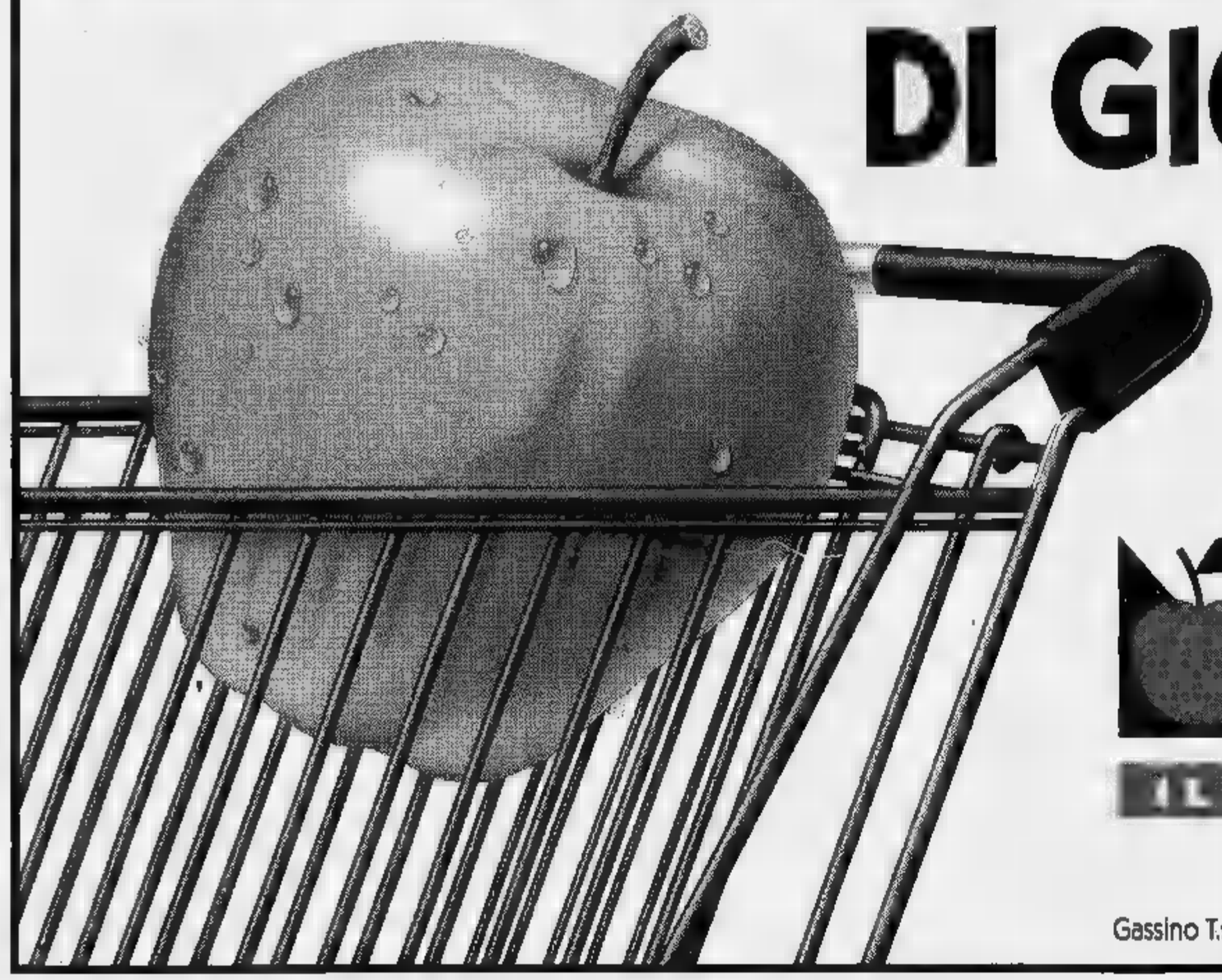
Teletime
16 — Ingresso libero
18 — Calcio fans - Toro
20 — Innamorarsi
21 — Ingresso libero
— Cow-boy in Africa
23,15 In so

errori e variazioni programmi no non tempestiva delle emittenti.

IL 20 DICEMBRE A BUSSOLENO E BRANDIZZO

GPL

ARRIVA LA SPESA FRESCA DI GIORNATA!

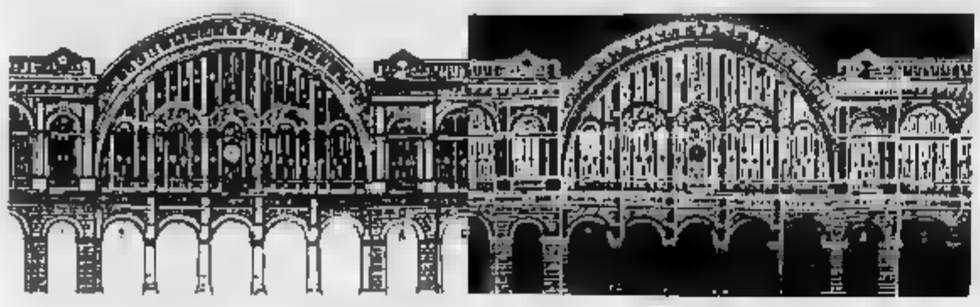


Sono arrivati i Dì'per Dì',
i primi fra 100 supermercati.
Il tuo macellaio, il tuo gastronomo,
il tuo pescivendolo, il tuo fruttivendolo
di fiducia ti attendono ogni giorno.
Guarda, scegli e fatti consigliare: è tornato
finalmente il piacere della buona spesa.

dì per dì

IL SUPERMERCATO

Bussoleno - Via Traforo 21
Brandizzo - Piazza Carlo Tempia 4
Gassino T.se - Via Circonvallazione 30 Torino - Via Don Grazioli 26



DOVE ANDIAMO

di Rocco Moliterni

Carbotta e Cognazzo

Questa sera, alle 21, all'Auditorium Rai, in piazza fratelli Rosselli, nel cartellone musicale dei Centri di attività sociali Fiat è in programma un concerto del duo composto dal flautista Mario Carbotta e dal pianista Roberto Cognazzo. Prevede tra gli altri brani l'Aria dalla «Suite in re maggiore BVW 1068» di Bach, l'«Adagio dal Concerto in do minore» di Alessandro Marcello, il «Minuetto dal Divertimento in re maggiore K 334» di Mozart.

Sempre questa sera, alle 21, nella Sala Consiliare della Circoscrizione 10, in strada Castello di Mirafiori 7, è in programma un concerto per la rassegna pianistica dell'Associazione Mythos: Mario Carraro esegue «Sonate e interludi per pianoforte preparato» del compositore americano John Cage. Informazioni al 34.34.14.

Neonati e spiedi

Il cartellone della rassegna «Mito Cabaret» propone questa sera, alle 21,30, all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, uno spettacolo di Cesare Vodani. Il ventitreenne comico torinese propone «Neonati (La dettal», allestito in collaborazione con Claudio Trapani. La regia è di Emilio Locurcio. Così Vodani presenta la sua performance «Premio Nobel per la ricerca scientifica a Cesare Vodani? Questo scoop però ci sorprende, perché dopo anni e anni di ricerche e studi il Vodani è riuscito a superare la pillola, Gino e Knaus e i vari lattici "sento" "tocco" "urlo" e il primo spettacolo contraccettivo della storia non utilizzando altro che piccoli e catastrofici racconti (veri) su neonati e bambini». Informazioni al 650.52.87.

Alle Birreria La Contea in Quintino Sella 132, Antonio Ruggiero e Rino Cerritelli, della cooperativa SenzaFissaDimora propongono il loro «Sciacalli allo spiedo». «Di scena - affermano i due - è lo spietato e ridicolo mondo del lavoro e del commercio in genere, compreso lo stesso cabaret, dove la disputa principale è molto spesso: costa di più il cabaret o un piatto di patatine fritte?». Informazioni al 81.22.307.

Bolens e Krebs

Due le prime teatrali della serata. Alle 21, al teatro Erba in scena, fuori abbonamento «Quante Madonne... Mr. Williams», uno spettacolo collage «Ritratto di Madonna», «Saluti da Bertha», e «Camera Buia» di Tennessee Williams, nell'allestimento della cooperativa Anna Bolens. La regia è di Adalberto Maria Tosco. Fra gli interpreti la stessa Anna Bolens, Anna Marcelli, Gino Baudrino. «La drammaturgia di Williams - spiega il regista - ha quasi sempre come protagonista la donna. Lo spettacolo presenta il ritratto di alcune donne alla deriva. I casi illustrati da questa donne ci portano, anche inconsciamente ad interrogarci sulla loro realtà, sul perché del loro abbandono fisico e psichico». Informazioni al 696.56.47.

Al teatro Ristorante «L'Oca in via San Massimo 14, alle 23, va invece in scena «Alphonse» e con Wolfgang Krebs. «Krebs - spiegano quelli del Dottor Bostik, che organizzano la programmazione teatrale della sala - cala il suo pubblico nel mondo fatto di nostalgie e fantasie di un clown diventato impopolare». Alle è possibile cenare (il locale è affiliato all'Arcigola). L'ingresso al solo spettacolo costa 10 mila lire. Informazioni e prenotazioni al 88.23.36.

Alla Galleria Dantesca, esposte opere dal '31 al '79

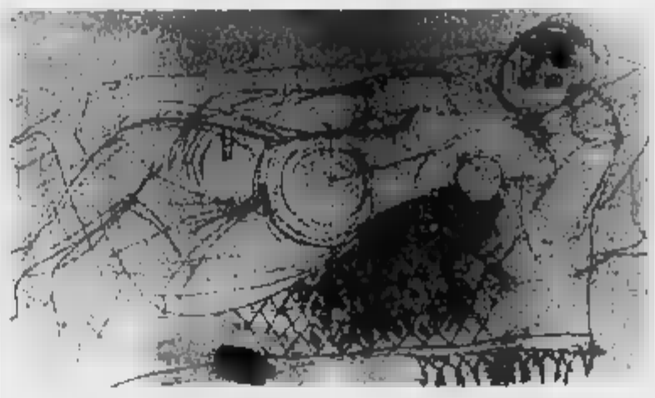
Disegni d'una vita

Retrospettiva su Gentilini

L'apertura della mostra che dai Fögola, alla Galleria Dantesca (piazza Carlo Felice 19, fino il 31 dicembre), ha riunito una piccola antologia di disegni di Franco Gentilini (Faenza 1909-Roma 1981) è stata accompagnata, con l'intervento della signora Luciana (la seconda moglie), dalla presentazione di un intero volume fresco di stampa, curato da Nicola Micieli e dedicato proprio alla sterminata, spesso bellissima, produzione di un artista che può dirsi un disegnatore nato.

Anche nella cinquantina di opere esposte figurano, naturalmente, schizzi e pagine illustrative di ispirazione letteraria (come quella dedicata all'Orlando Furioso, ma si ricorderanno le straordinarie tavole delle kafkiane «Metamorfosi»), anche se in maggior numero sono forse gli studi per dipinti o destinati a tornare nelle incisioni realizzate nelle tecniche più diverse, dall'acquaforte e dall'acquatinta, dalla litografia, anche a colori, alla serigrafia.

Colpisce in ogni caso l'espressività di un tratto che, tempo in tempo, ha presentato una propria evoluzione formale, anche in rapporto col segno d'una limpida grafia pittorica che, spesso, nei quadri si sostituisce alla pennellata, restandone particolarmente segnate le architetture, sacre e profane, usate come quinte o fondali di straordinario respiro. Lì si ritrovano infatti nelle animate scene banchetti, di cui l'artista ha fatto spesso delle immagini a loro modo classiche, dove sembra aver fuso in modo impeccabile quel tanto d'una Roma popolaresca che poteva entrare nell'aulico schema d'una visione mediterranea.



Nudo sul divano, disegno a matita di Franco Gentilini, esposto alla «Dantesca»

I disegni esposti datano tra il 1931 d'una sanguigna, «Testa di ragazza», e tardo «Autoritratto» del '79. possono ricordare così certi vecchi inchiostri, come «La giostra», partecipi di quel rovello ch'era stato anche di altri romani, da Scipione a Vespignani, per intendere, come frutto d'epoca, anche il sottile spirito della geometria che è in «Nudo sul divano» della metà degli Anni 50, cui fa quasi eco l'asciutta grafia dei ponti americani, o quel segno filiforme di «Ragazza nuda giardino», così vicino all'essenza plastica che poteva cara a un Marino Marini. Nell'ultimo decennio, invece, il disegno sembra scoprire nuove morbidezze che possono essere d'una linea contornante, anche appena accennata, com'è in «Autoritratto modella» (1972) e del tenue modularsi d'una ombreggiatura («La stella di Natale») per assumere altre volte il senso d'un riflesso atmosferico che più d'uno ricorderà nell'ermonioso insieme con la coppia sdraiata del Lussemburgo».

Angelo Dragone

Dove imparare

Evoluzioni sulla «tavola»

La tradizione torinese per lo skate-board continua. Anche con il freddo, infatti, i cultori della «tavola» possono allenarsi, seguendo i corsi curati dai campioni subalpini, i migliori d'Europa. Da quest'anno, il circuito sketistico cittadino si è arricchito di 40 metri di pista al coperto, corredati di rampe e altre strutture utili per slalom (speciale, gigante o parallelo), free-style e street-style (da strada). L'impianto è quello in via Trecate 46, e l'associazione organizzatrice il Roller Club Trecate. Al martedì e al giovedì, dalle 16 alle 18, ci sono stage da 10 lezioni (costo: mila lire), per principianti o di perfezionamento. Volendo, può optare per il pattinaggio sui tradizionali schettini. Nel prezzo è a disposizione il noleggio dello skate e dell'equipaggiamento di sicurezza.

Per gli habitué della pista d'asfalto del Valentino (viale Crivelli), palestra «naturale», lo Skateboarding club propone i consueti corsi, di diverso livello, che si svolgono il martedì e il giovedì (orario: 17-18) e, su richiesta degli iscritti, anche in altri giorni della settimana. Rivolto agli skaters già esperti e «autonomi» è, infine, lo skate-park permanente montato nel «Rolling inverno» di corso Tazzoli a fianco dello stadio del ghiaccio.

Informazioni. Corsi al coperto: 50.07.85; al Valentino: 619.02.14. [g. pa.]

NOTTE a cura di Gabriele Ferraris

e soci per John Lennon

Continuano le celebrazioni per il decennale della morte di John Lennon: da stasera a giovedì l'Alfateatro e Backstage presentano «Tribute to John Lennon», ripresa di un ottimo spettacolo ideato nove anni fa dal musicista torinese Marco Bonino sull'onda dell'emozione che l'assassinio dell'ex Beatle suscitò in tutto il mondo.

Sul palcoscenico dell'Alfateatro, in via Casalborgone 16/1, ore 21) Bonino sarà affiancato, nel viaggio attraverso l'opera lennoniana, da un manipolo di rocker torinesi (o «naturalizzati»: ascolteremo la chitarra di Gigi Venegoni e le tastiere di Alfredo Matera, la batteria di Enzo Zirilli e le voci di Simon Papa e Roberta Bacciolo; loro, suoneranno e canteranno per ricordare Lennon il country-singer Wayne Tooker e il bluesman Arthur Miles, e ancora Silvano Borgatta, Paul Kelly, Bruno Marro, Carlo Rossi, Aldo Valente, Dario Arianti, Emanuela Cavalcabò, Valerio Saffiario. Tutti insieme per un maxi-concerto che vede all'opera le più note «star» torinesi in onore di «star» assoluta rock mondiale.

Repliche domani e giovedì. Ingresso 20 mila lire, ridotti mila, prevendita al teatro.

Le Funky Lips e gli altri concerti

Il teatro tenda installato nell'area del cinema all'aperto «Drive In» (via Valenza angolo via Genova) ospita per tutto il periodo delle festività natalizie appuntamenti musicali di buon rilievo: si esibiscono (ore 20,30, ingresso tremila lire) le torinesi Funky Lips. Domani sarà la volta di Massimo Privileggiato affiancato da Step, apprezzato chitarrista blues torinese.

Tra gli appuntamenti al «Drive In», sottolineiamo il veglione di Capodanno con i grandi Skiantos.

Il panorama «live» della serata non si esaurisce qui: appare anzi molto affollato, e cominciare dall'esibizione della rock band Momo al circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) e proseguendo con il gruppo fusion Chassar alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22).

Rock e blues trovano apprezzabili interpreti anche nei Barbablues, in scena stasera al «Black Cat» (via Pacchiotti 63/d, ore 22).

Una divertente proposta, che mescola reggae, ska e folk, viene dai Beg O' Riddim, stasera all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22).

Ricordiamo i consueti appuntamenti del martedì al «Ciaclone» (viale 25 Aprile 11, ore 21,30) con il quartetto jazz di Dick Mazzanti e a «Rock City» (via Bertini 2, ore 22) con il percussionista Bruno Rose Genero.

Fuori Torino è rock: al «Due Rossi» di Settimo (piazza Libertà, ore 22) suonano i Waiting Life, all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 110, ore 22,30) il gruppo femminile Age Of Nonsense e al «Mai Alettor» di Cozzo (via Matteotti, ore 22) gli Ehy Joe di Tony D'Urso.

La scuola il rock

Al «Big» (corso Brescia 28) si conclude «Scuola Super»: anche oggi, dalle 16 alle 19, gli studenti delle superiori di Torino saliranno sul palco per esibirsi in performance di musica, danza, recitazione. A proposito di «Big», stasera ci sarà una festa di Natale molto esclusiva (a inviti, black tie).

E intanto, il liceo classico «Alfieri» vive una serata tutta sua con «Christmas Gig», festaspettacolo che oggi, dalle 20 in poi, vedrà in azione al teatro Colosseo (via Madama Cristina 71) i gruppi musicali della scuola - pare siano numerosi - affiancati tre band quasi «professioniste», gli Hisoma Street, i Noise Reduction e Le Chiavi Perse.

MANGIAR a cura di Edoardo Bollone

Nell'Astigiano

stella brilla in collina

A Cassinasco di Canelli
Regione Caffi 248
«Stella» Michelin
Sulle 60 mila con vini
Chiuso mer. e
Tel. 0141/85.11.21

Fra i premiati con «una stella» dalla Guida Michelin, fresca di stampa, c'è un ristorantino di due salette nel cuore delle colline attorno a Canelli. E' il Dei Caffi dei giovani coniugi Chiriotti che, dopo quattordici anni di seggia cucina, sono riusciti a entrare nelle pagine della prestigiosa guida concepita dai francesi. Una stella vuol dire la gloria per questo posticino dove trionfa la schietta tradizione piemontese. Bruna Chiriotti, la cuoca, prepara piatti facevano i suoi vecchi che sono Canelli e li porta ai tavoli un'impaginazione moderna, creativa. Il segreto della stella sta anche in questo.

Ricette secondo la stagione sempre in continuo mutamento. Adesso è tempo di ravioli ripieni di fagiano, altre ghiottonerie sono i gonfitti di seirass o il budino di robiola tanto per stare negli antipasti oppure, tornando ai primi, gli gnocchi barbabietola il formaggio Castelmagno.

I secondi, in questo momento, privilegiano la selvaggina mentre a primavera c'è la comparsa di un piatto davvero gradevole che la minestra le punte di ortica.

I vini non si fanno parlare dietro con abbondanza di chette piemontesi prevalentemente di Astigiano, Monferrato e Langhe.

Curiosità

Tra Romagna e dell'Emilia

Bevanda romagnola
Trattoria emiliana
Via Belmasco 5
Prezzo: **24 mila**, senza vini
Chiuso lu. e ma.
Tel. 011/859.323

Fa freddo, siamo decisamente in inverno. La muréta o turchètt era la bevanda corroborante della campagna e della costa di Romagna. Ancora oggi si trova nelle osterie e nei ristoranti «nostalgici» di quelle parti. Si prepara con caffè, rum, il liquore Mistrà, poco zucchero e una scorza di limone. Il caffè deve essere già pronto in precedenza e poi messo di nuovo, con il tutto, in ebollizione. Cosa di Romagna. A Torino non si trova la muréta, però chi volesse mangiare più o meno da quelle parti ha un locale che è la Trattoria al Pramzàn (che, attenzione però, è gastronomia emiliana, dunque simile non uguale a quella romagnola). In questo locale (soltanto serale e su prenotazione) si gustano tortelli di magro, lasagne al forno e tagliatelle al ragù, secondo la maniera di Parma. Sapori forti e densi, accompagnati dal Lambrusco Scorza Nera che è del cugino del proprietario (quest'ultimo si chiama Maurizio Gandolfi).

Sono tutti assaggini anche perché il titolare che è 'pramzàn' cioè parmigiano sa che la gente ormai è di bocca stretta. Comunque una visita posticino è sempre piacevole, anche perché il Gandolfi è uomo esplosivo e estroverso. Come vuole la sua terra, quasi da copione.

GLI APPUNTAMENTI

DIPLOMI

Master in business

Alle 16,15, alla Scuola di Amministrazione Aziendale, via Ventimiglia 115, consegna della borsa di studio «Verri». Seguirà, alle 17, la consegna dei diplomi dell'11° corso «Master in Business Administration». Interviene Giovanni Bisignani, amministratore delegato Alitalia.

MEDIO ORIENTE

Da una crisi all'altra

Alle 17,30 nel salone degli Arazzi Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, tavola rotonda sul tema «Il Medio Oriente tra una crisi e l'altra». Intervengono Giorgio Frankel, Guido Pe e Azelio Salmi. Modera Alessandro Marazzi.

RICERCA

Attori e ballerini

Continuano le iscrizioni per l'audizione organizzata dalla compagnia Hoboteatro. Le scritture per attore, un'attrice una danzatrice. Scadenza il 30 dicembre. Informazioni, telefono 72.58.43.

Nella zona rosa

L'associazione Via della Rocca - Borgonuovo propone la «zona rosa»: ogni giorno sfila, dalle 10 alle 13, landau nero trainato da cavalli bianchi; zucchero filato e carbone rosa per tutti.

MOSTRA

Poesia in immagini

Alle 17 agli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, s'apre la mostra «Immagini di poesia» del Centro Kuliscioff. Alle 21, al Caffè Augustus (via Roma 66), lettura di una selezione di testi.

CENTENARIO

Caccia a cavallo

Al «Polo Club Emanuele Nasi», via Olimpia 2, Nichelino, serata per il primo centenario della Società Torinese per la Caccia a Cavallo.

PREVENDITA

Per Paolo Conte

Da oggi ha inizio, in piazza Castello 215, la prevendita dei biglietti per i concerti di Paolo Conte del e 21 gennaio al Teatro Regio.

PREMIO

Al Pannunzio

Alle 17,30 al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35/H, Marziano Marzano consegna il premio «Una vita per la scuola» al preside Aldo Giudice. Intervengono Igino Vergnano e Pier Franco Quaglieni.

Psicanalisi in Italia

Alle Centro San Filippo in via Maria Vittoria 5, conferenza sul tema «Torino, il libro, la reinvenzione dell'Europa. L'avvenire della psicanalisi in Italia». Interviene Fabiola Giancotti.

I SAVOIA

E le loro residenze

Alle 21, alla Famija Turineisa, via Po 43, «Le grandi residenze sabaude in Piemonte» organizzato dall'Associazione Amici di Torino e del Piemonte. Relatore Gian Giorgio Massara.

Nella cripta del santuario di Maria Ausiliatrice

È il francobollo racconta la storia delle religioni

Si è inaugurato sabato, al Centro di documentazione mariana di via Maria Ausiliatrice 32, un'inedita rassegna di francobolli e presepi.

L'iniziativa, organizzata dal «Gruppo di filatelia religiosa» per inaugurare i locali espositivi nella cripta del santuario, ripercorre il Credo religioso dei popoli attraverso la filatelia». Oltre 12 collezioni private testimoniano l'importanza della religione nel tempo; così verranno celebrate, alla Natività in particolare, cristianesimo, protestantesimo, islamismo, buddismo e altre ancora.

Una storia di cui i francobolli si fanno portavoce; nella mostra esposti anche alcuni esemplari pre-filatelici che risalgono al 1600, dunque molto prima dell'«invenzione» del vero e proprio francobollo (il primo fu il penny inglese datato 1849 e, come si può ben pensare, ricercatissimo dai collezionisti). I «timbri» antecedenti - perché proprio di timbri si parlava - riportavano il sigillo del mittente e per questo sono ancora oggi testimonianze storiche di una certa rilevanza.

Il gruppo amatoriale, che qui espone, si riunisce ogni seconda domenica del mese, in concomitanza lo svolgimento del Gran Balon; l'occasione è anche quella di ampliare il numero degli iscritti (informazioni al 522.42.54).

Negli stessi locali sarà esposta una curiosa raccolta di piccoli presepi provenienti da tutto il mondo. Sono oltre gli esemplari in miniatura appartenenti, anche questi, a una collezione privata, sul solo tema della Natività. L'esposizione rimarrà aperta al pubblico (ingresso libero) fino al dicembre con il seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Dal Santo

Anche da polso, è regolato da impulsi radio

Quando l'orologio si corregge con le onde

C'è chi si accontenta di un'approssimativa misura del tempo: costui appartiene di diritto al club vastissimo dei «circa». Dicono «sono circa le dieci», il minuto in più e i due in meno li sgomenta. I precisissimi (club altrettanto folto) innorridiscono, invece, se il loro orologio da polso o la sveglietta scarta di qualche secondo. Ma i patiti minuto spaccato adesso possono dormire sonni tranquilli, e renderli sereni è un orologio regolato onde hertziane che automaticamente correggono, via radio, eventuali «distrazioni». Provvisto di antenna, infatti, il digitale al polso viene regolato dagli impulsi.

Il brevetto è della Junghans che fabbrica orologi dal 1861 (a Torino li potete trovare presso l'orologeria Majer via Po 24). Diciamo che a livello tecnico è quanto il mercato può offrire di meglio, la precisione è garantita da certificato in cui si dichiara che il radio-orologio può scartare di un secondo in un milione anni. L'orologio regolato da impulsi radio non è in sé una novità, ma il costo dei precedenti modelli era superiore milione di lire e non esistemodelli da polso: la Junghans ha superato questi due limiti mettendo a punto una gamma di orologi da polso (il cui prezzo parte da 500 mila lire) e serie di sveglie e sveglierte con dotazione di ria, più economiche. Semplice il meccanismo di golazione, quanto l'orologio capta un segnale atomico trasmesso con una lunghezza d'onda chilometri dall'istituto fisico tedesco di Braunschweig. L'unico intoppo che a Sud di Roma può verificarsi un ritardo, seppure lieve, dell'ora, il rientro nel raggio trasmettitore rimette tutto a posto. [p. p. b.]

TEATRI

TEATRO REGIO: dicembre ore proiezione del documentario il' Don Regio di in collaborazione con sede regionale Piemonte ed esecuzione di ad dall'opera. Ingresso libero, con biglietto d'invito da ritirare: la biglietteria del Teatro fino ad esaurimento dei posti. Biglietteria Teatro Regio, tel. 011/88.15 - 241/242 (lunedì chiusa)..

TEATRO REGIO TORINO: Concerto di Paolo Conte domenica 20 gennaio ore 16 e lunedì 21 gennaio 1991 ore 21. Biglietti in vendita dal 18 al 22 dicembre 1990. La vendita riprenderà mercoledì 2 gennaio 1991. Biglietteria di Piazza Castello 215 tel. 011 8815241-242 or. 10-12; 15,30-18 domenica 10-12; 14-18,30. Lunedì chiusa.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - no Esposizioni (via Petrarca 39): ore 20,30-23. Biglietto unico. 8589.

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI: un autentico sontuoso palazzo di lbla ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in corso Trajano (fronte via Giusti) dal 20 dicembre al 27 gennaio con due repliche giornaliere: ore 16,30 e 21 visita zoo 10/16 informazioni tel. 317.3963/4. Prevendite: salone «La Stampa» via Roma 80, tel. 517.958, feriali ore 14/18 sabato ore 9/12,30. Prenota il veglione di fine anno con panettone, spumante, cotillons e festa in pista al **FlorRegio di Darix Togni.**

RITROVI

(via Frejus 27, sballo, con gli Anni Gruppo La Troupe D.J. Marco.

CLUB 84: con Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti (valida tessera a passo di danza) ore 21 fisclo D.O.C. Interviene il Mº Corona.

CLUB 84: E' in il prevendita del bi- con prenotazione del il veglionissimo di S. Silvestro; 15,30/3 presso la cassa locale. Tel. 669.9560.

DU : questa ore 21 il Ikid di Ernesto . Tel. 521.5275 - .

ALFIERI
STABILE
ore 20,45
DEL TEATRO
VORTICE
di NOEL COWARD
MILENA VUKOTIC
CARLO REALI
Aurora Cancian - Emanuele Vezzoli
Lucio Rosato - Gae Lionello
FABIO POGGIALI
(olo di Nicky Lancaster)
regia di MINO BELLEI
Repliche fino al 23/12
Biglietteria del T.S.T.
Via Roma 49 (orario 9-18 tranne i festivi)
Teatro Alfieri p.zza Solferino 2
(orario 9-12; 18 aperto tutti i giorni)
Per inf. tel. 011 557.6245 - 544.562

CARIGNANO
TEATRO STABILE
ore 20,45
TEATRO Carcano, Compagnia Lavia s.r.l. presenta
GABRIELE LAVIA
MONICA GUERRITORE
in
ZIO VANJA
di Anton Cechov
con
ROBERTO HERLITZKA
PIETRO BIONDI
regia
GABRIELE LAVIA
REPLICHE FINO 23 DICEMBRE
Biglietteria T.S.T. V. Roma 49
(orario 9/18, festivi riposo)
Informaz. Tel. 011-5576.240 - 544.362

MUSIC
AMERICA
Via Frejus 27 Tel. 447.11.71
Che sballo
Con gli Anni 50 - 70 - 80
GRUPPO LA TROUPE - d.j. MARCO

DU PARC MUSIC-HALL: eccezionalmente Silvan in Supermagicshow, giovedì 20 dicembre.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 205). 15 decollacio ingresso libero e passo di danza.

NUOVO (tel. 655.856): discomusica liscio lè dancing, pasticceria a tutti

BLUE NOTE - OSTRICHERIE by night, piano Gelli e Franki. Apertura da sabato dic. Per prenotazioni tel. 964.3434 Condove.

DISCOTECA MON REVE (tel. 740.618): prenotati festa personalizzata.

DISCOTECA REVE: un complesso e favoloso Capodanno. Pren. tel. 740.618.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

TRILUSSA: se magnà o nun se russa, Natale tutto con . Pren. tel. 514. - 436.1466.

TRILUSSA: Vieni a Capodanno, passerai la serata più dell'anno.

GALLERIE E MUSEI

ACQUAFORTE (L') (Pr. Amedeo tel. 839.6870): sede. Incisioni dal XVI al XX secolo-catalogo.

ANTICHITA' CASARTELLI: Argenti Antichi e oggetti preziosi fino al 24 dicembre. Via Lagrange 6/D - Tel. Or.: 10/13-15,30/19.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9 - Tel. 515.834 - 549.041): Incisioni di Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo Cat. n. (9). Incisioni antiche, stampe giapponesi Natale 1990 lista n. 13.

CLUB (via Della Rocca 38 - tel. 836.331). Incisioni giapponesi: Surimono.

C. PIAZZA (Baltisti 5 - II° p.): 10,30/19,30 sab. 10-12,30/15,30-19,30 Nuvio in charta.

CITTADELLA à (via Bertola 31): «Fiori per Natale» (piccoli formati, collettiva)

FREE-ART (v. dei Mille 42 - tel. 839.6805): Collettiva piccolo formato: Scalfi, Schifano, Angeli, Salvo, Fontana, Ciss. Paladino, Ragalzi, Martino, Gilardi, Cocobalti, Haka, etc..

GALLERIA AVERSA (via B. Alberto 24 - Tel. 532.662): Maestri pittori dall'800

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittone ang. della Rocca): Enrico Baj e la palafitalca: ricognizione grafica.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in palazzo presentano il paesaggio nelle immagini. 200 fotografie originali dell'Italia tra il 1948 e il 1990. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30 sabato 10-12,30/15,30-19,30 domenica 16 e 23 dicembre ore 15,30-19,30.

IL CALAMO (via della Rocca 4, tel. 831.642): incisioni dal XV al XX secolo. Orario: 10,30-12,30; 16,30-19,30.

LA LANTERNA di Moncalieri: Francesco Meiolo.

L'ARIETE (via Bava 4): , Damilano, Morando, Levi, , M. Merlo, ecc.

SALAMON L'ARTE MODERNA (via Cosseria 5 - Torino - 650.9123): «Torino segni strutture immagini» dal 29 novembre al 24 gennaio 1991. Or.: 9,30-12,30; 16-19,30.

ZABERT (p.za Cavour 10 - 678.627): Dipinti XIV al XIX secolo. Orario 10-13; 16-19,30.

PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Leonardo Stroppa.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): nella saletta pers. Gabriella Muzio.

BERMAN: Angelo Volpe «Maremma»

BERMAN: nella saletta Maria Grazia Dassi Gramaglia «Le dodici astrologiche» litografie. Federica Galli, Acqueforti.

FOGLIATO: Daniele Portaleone.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra - Tel. 540.993): Maestri contemporanei. Or.: 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (via Po): «Animali eccellenti» collettiva a forma di Artisti del e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): Maestri moderni.

LA PARISINA (c.so Moncalieri 47): Zoran Music. Yun - Kuper. Ore 16-19,30.

INI: Vi Galli. Acqueforti 1970-1.

MICRO (piazza Vittorio 10): miniformato.

NARCISO (p.zza C. Felice 18): «39 Vedute di Venezia» di Federica Galli.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 92, tel. 543 383): Enzo Faraoni.

PIRRA CERAMICHE: A. Bancini 1911-1987, bronzi e maioliche.

TUTTAGRAFICA: (p. Carlina 19): omaggio a Vespignani e grafica d'autore.

DU PARC
Music Hall
NUOVO ELEGANTE MODERNO
ORE 21 IL USCIO
MACARIO

TEATRO ERBA
da stasera ore 21,30 a domenica
Compagnia Anna
MADONNE...
WILLIAMS
da *Tennessee Williams*
con
BOLENS ANNA MARCELLI
regia di io Maria Tosco
Biglietteria tutti i giorni ore 9-12 e 16-18
Corso Moncalieri 241, tel. 690.55.47

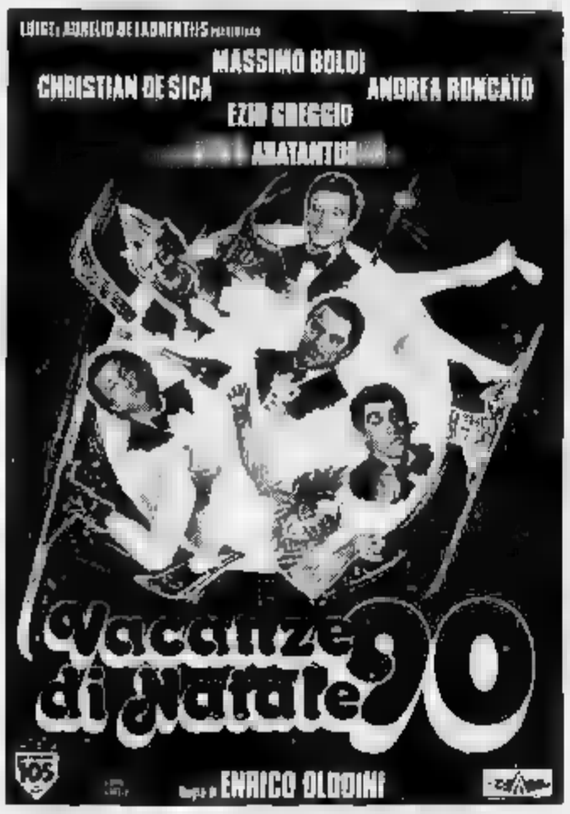
di TORINO
(piazza Massaua 9)
Da sabato 22 dicembre
GIPO FARASSINO
A VEUL
Il più grosso successo comico del teatro piemontese con Renzo Lori, Viliana Lotteri e la partecipazione di Margherita Fumero
Prenotaz. e informazioni casse del Teatro, tel

DU PARC
Music Hall
AMERICA
Magic Show
SILVAN
Giovedì 20 DU PARC
Venerdì 21
Tel. 5215538 - 4477171 -

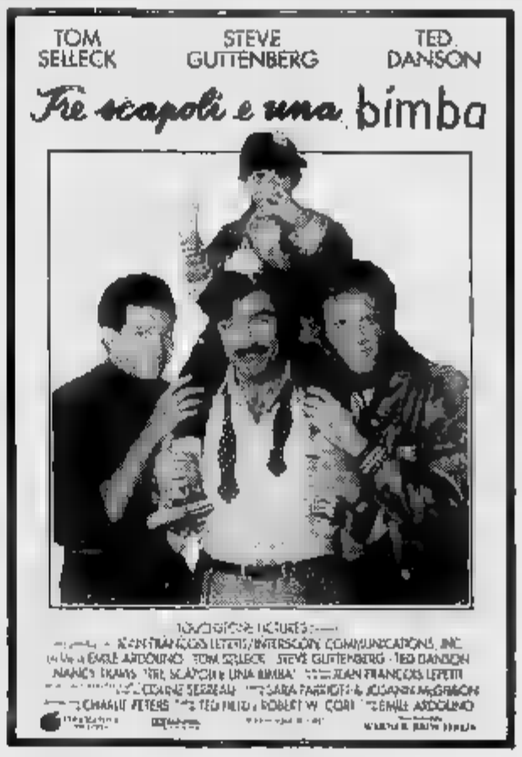
RISTORANTE NUOVO GOBETTI
(DORI VENTANIA - Viale Roma 29
(dietro nuova Stazione) Tel. 011 490.388
AUGURA BUONE FESTE
e ricorda che per il
PRANZO DI NATALE e CENONE DI CAPODANNO
orchestra sono gradite le prenotazioni

Passa le con NOI!
Una montagna di risate, di musiche eccitanti, di donne bellissime

DA VENERDI' A TORINO



DA GIOVEDI' AI CINEMA
adua
UNO NAZIONALE
eliseo rosso
TEATRO ERBA



DA GIOVEDI' ALL'ARLECCHINO
L'INVITO DI NATALE

DA VENERDI' AL GRANDE IDEAL
IL NATALE DA FAVOLA

Imminente a TORINO
IL NATALE MOZZAFIATO

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

DA VENERDI' A TORINO

DA VENERDI' AI CINEMA
FIAMMA e REPOSI
Attesissimo! Ritorna SYLVESTER STALLONE!
Il solo, inimitabile campione del box office!

TEATRO JUVARRA
(VIA JUVARRA 15 - TORINO)
17-18 DICEMBRE 1990, ORE 21,15

TESTO E REGIA
PIER GIORGIO GILI

MUSICHE
ENORE ZAFFIRI

COREOGRAFIA
ALESSANDRA LOMBARDO

SCENE E COSTUMI
BEPPE BERTERO

VOCI REGISTRATE
GIOVANNA FISCELLA - BRUNO PENNASSO

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
TEATRO JUVARRA TEL. 011/55/75084

Incontro con Silvio Destefanis, il trovarobe che ha contribuito al successo del Kraus/Ronconi

Il signore delle macchine meravigliose

L'ippocastano di corso Re Umberto e la locomotiva tedesca

Nel 1968, a 23 anni, spingeva i grandi pupazzi lignei di Ceroli che minacciosi piombavano in scena per uccidere Vittorio Gassman nel «Riccardo III» allestito da Ronconi per lo Stabile. Ora, [redacted] 45 anni, rieccolo, ancora con Ronconi, [redacted] allo Stabile, ad occuparsi di attrezzerie: Silvio Destefanis, trovarobe. In ogni spettacolo, il suo è un ruolo importante, ma in «Gli ultimi giorni dell'umanità» di Kraus/Ronconi diventa [redacted] lavoro titanico, che lo ha messo in contatto con musei, ministeri, consolati, Comuni, [redacted] ti pubblici, industrie private. Perché il trovarobato di «Gli ultimi giorni dell'umanità» [redacted] è evidente, fra locomotive, automobili, gabinetti scientifici, cannoni, macchinari da elettrochoc, lettini di ospedale, costumi, giornali, manifesti costituiscono un concentrato dell'Europa in guerra del 14-18. Piccole e grandi storie quelle che racconta Silvio Destefanis. Come il grande albero che attraversa [redacted] scena: «E' un ippocastano di corso Re Umberto. Ronconi voleva un grande albero, m[redacted] aveva il coraggi[redacted] di abbatterne uno. Così abbiamo [redacted] in allarme il Servizio Giardini e Alberate e il 16 ottobre, alle 18, con un camion siamo corsi a prendere un ippocastano caduto».

Storie umane: «Per esempio gli [redacted] ricoverati degli Ospedali Psichiatrici [redacted] Grugliasco che piangevano commossi quando ci vedevano portare via i lettini su cui molti di loro [redacted] rimasti legati per anni o la macchina per elettrochoc».

Ricorda Destefanis: «Abbiamo intrattenuto rapporti co[redacted] enti [redacted] ministeri attuando questo tipo di scambio: loro ci fornivano materiale gratuitamente [redacted] [redacted]oi fornivamo servizi di restauro o di revisione delle macchine prestate». Così il Museo Ferroviario Piemontese ha fornito [redacted] locomotive, una delle quali, la «Principe Eugenio» [redacted] produzione tedesca, preda di guerra, avrà in cambio la pulizia e l'attrezzatura delle macchine e una mano nel reperire una sede stabile del museo. Sede stabile e restauro delle macchine, oltre a una Linotype nuova che mancava alla collezione, anche per il Museo Universale della Stampa che ha dato le macchine da stampa piane compresa quella ottocentesca che si trovava nell'atrio della Gazzetta del Popolo nella sede di corso Valdocco e quelle appartenenti alla Tipografia di San Giovanni Bosco del 1852. Il Liceo Einstein che ha fornito un laboratorio chimico e l'esercito che ha dato cannoni, maschere antigas, hanno mandato 200 allievi e 450 soldati alle anteprime.

Da ricordare ancora il Gft che ha realizzato i costumi sulla base [redacted] figurini d'epoca reperiti al Museo del Costume di Vienna, le Ferrovie dello Stato che hanno dato un chilometro di binari, 1400 traversine, 35 vagoni, la Fiat che ha dato una automobile del 1919 dello stesso tipo di quelle che secondo una convenzione in vigore sino al [redacted] forniva come macchine di rappresentanza [redacted] Kaiser, i giornali d'epoca inviati dal Consolato austriaco e riprodotti in migliaia di copie. E ancora: macchine fotografiche o da presa riprodotte uguali a quelle in possesso al Museo del Cinema, i mobili presi dal deposito comunale della Venchi Unica di piazza Rivoli, le mitragliatrici Fiat che arrivano dal Museo di Artiglieria. Infine, 10 disoccupati lavorando con gli altri tecnici alla monumentale macchina ronconiana stanno seguendo un corso per macchinisti; 800 ore di pratica. Insomma [redacted] questa impresa [redacted] Lingotto non si butta via nulla. [se. tr.]

Luciana Savignano

«Quadrifoglio» all'Alfieri dal 16 al 20 gennaio

Danza, [redacted] e [redacted]peretta a [redacted] per divertirsi

Il «Quadrifoglio» all'Alfieri è un nuovo cartellone in abbonamento all'insegna del teatro divertente. Quattro spettacoli: «La vita non è un [redacted] di Doris Day», «Madama di Tebe», «Carmen» e «La cantata dei pastori».

Dal 16 al 20 gennaio **«La vita non è un film di Doris Day»** testo [redacted] regia di Mino Bellei che è anche interprete «en travesti» affiancato da Marisa Mantovani e Gianna Piaz. La pièce è una spassosa satira dei nostri giorni all'insegna di una comicità pungente.

Dal 19 al 20 marzo **«Madama di Tebe»** di Carlo Lombardo con la regia [redacted] Maurizio Camilli e la Compagnia Italiana di Operette con Franco Barbero, Nadia Furlon e Corrado Olmi. [redacted] tratta di una fra le più romantiche ed [redacted] operette del mondo. Rappresentata per la prima volta il 7 marzo 1916 «Madama di Tebe» è ambientata a Parigi attorno agli Anni Venti. E' la storia della giovane Miche che fa la cartomante in un cabaret di Montmartre per sbarcare il lunario.

Dall'8 al 10 maggio **«Carmen»** di Bizet con Luciana Savignano, Raffaele Paganini e la Compagnia di Danza del Teatro Nuovo. Grande appuntamento [redacted] due stelle della danza italiana: la Savignano avrà vicino un grande partner, Raffaele Paganini, per la prima volta a Torino.

Dal 14 al 18 maggio **«La Cantata dei pastori»** di Peppe Barra e Lamberto Lambertini con Peppe e Concetta Barra. Si tratta [redacted] un prezioso «pezzo» di teatro, un tenero e divertente affresco della più autentica tradizione popolare napoletana, una miscela di riferimenti colti e di lazzi. La coppia formata da madre e figlio attraversa tutta la tradizione che va dalla Commedia dell'Arte all'Opera Buffa, fino al varietà. [s. n.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21 - Or.: [redacted] 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' Thriller

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4; Bus 50/51, Ingr. 9000 / Agis 6000
Vedi teatri

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Weekend con il m[redacted] — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. [redacted]
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' Fantastico

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Linea mortale — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esi[redacted] e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' Drammatico

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Linea mortale — *di Joel Schumacher con Julia Roberts; [redacted] Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' Drammatico

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, [redacted] a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric [redacted] ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01 [redacted], Or.: 19,30/22,15, Ingr. 9000 / Agis 5000
Un angelo alla [redacted] tavola — *di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90)* — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minata dalla follia. Ult. giorni. N. V. 2h 30' Drammatico

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Leningrad cowboys [redacted] America — *di [redacted] Kaurismaki con M. Pellonpaa, J. Jarmusch (Svezia '89)* — Il gruppo musicale russo dei Leningrad Cowboys approda in America e trova miti e ritmi nuovi tra goliardie e disavventure. N. V. 1h 20' Commedia grottesca

[redacted]. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cuore selvaggio — *di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della devianza e stravolgente mostruosità [redacted] mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' Drammatico

Cristallo — [redacted] Goito 5, Tel. 650.71.00, Or.: 17,50/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Un fantasma per amico — *di James D. Parriott [redacted] Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, senonché... N. V. 1h 30' Commedia

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22 - [redacted]: 15,25 17,55/19,55/22,20, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' Dramm.

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 - Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40, Ingr. 9000
I divertimenti della [redacted] privata — *di C. Comencini con [redacted] Forest, C. Malavoy, G. Giannini (Italia/Francia '90)* — Parigi 1792: attorno alla scommessa fatta da un vecchio libertino una vita dolce e leggera di amori, fughe e scambi di persona. N. V. 1h 28' Commedia

Eliseo Rosso — [redacted] Sabotino, Tel. 447.52.41 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il giallo del bidone giallo — *di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90)* — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo... N. V. 1h 42' Commedia

Empire — p. Vittorio Veneto [redacted], Tel. 871.642 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 8000 / Rid. 6000
Rischio totale — *di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90)* — Rifugio in Canada e fuga in [redacted] per una testimone di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un [redacted]tore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' Thriller

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.55.47, Ingresso [redacted]
Vedi teatri

Faro — via Po 30, Tel. 63.22.14 - Ap.: 20,20 film 20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
L'esorcista III — *di William Peter Blatty con George C. Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90)* — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M 18 1h 50' Horror

Fiamma — corso Trapani [redacted], Tel. 315.20.67 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - [redacted] — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, [redacted] Goldberg (Usa '90)* — Un giovan[redacted] diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i catt[redacted]. N. V. 2h 05' Commedia

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.700, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Pretty Woman — *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo. N. V. 1h 40' Commedia

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16 - Or.: 16,55 18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scale di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comm.

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02 - Or.: 16,15 18,20/20,25/22,25, Ingr. 9000
Daddy Nostalgie — *di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia '90)* — Solo durante l'ultima vacanza insieme un padre e una figlia scoprono di volersi bene e di stimarsi a vi[redacted]. N. V. 1h 47' Drammatico

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00 - Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Mo' better blues — *[redacted] e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90)* — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M 14 2h 09' [redacted]

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83 - Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25, Ingr. 9000 / Rid. 6000
RoboCop 2 — *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro [redacted] crudele robot al servizio del male. N.V. 1h58' Fantastico

Nazional[redacted] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Pre[redacted] — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' Thriller

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Or.: 15/17,20/19,55/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il tè nel [redacted] — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' Dramm.

Nuovo Odeon — via Venalzio 8, Tel. 749.20.62, Or.: 17/19,15/21,30, Ing. 9000
The stand in — Ingresso riservato ai soci.

Olimpia 1 — via Arsenale [redacted], [redacted] 53.24.48 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il boss e la matricola — *di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore [redacted] farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' Commedia

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48 - Or.: 15/16 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Weekend con il morto — *di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza [redacted] morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano [redacted] giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il viaggio di Capitan Fracassa — *di E. Scola con M. Troisi, O Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 1h 45' Commedia in costume

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il tè [redacted] deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. [redacted] Bowles. N.V 2h 18' [redacted]

Studio Ritz — [redacted] Acqui 2, [redacted] 83.05.21 - [redacted]: 18,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Agis 5000
La settimana [redacted] sfinge — *di Daniele Luchetti con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando (Italia '90)* — Una strana cameriera appassionata dagli enigmi e dall'amore assoluto insegue [redacted] un uomo misterioso che non vuole legarsi. N. V Commedia

Vittoria — via Roma 336, [redacted] 51.17.89 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa [redacted]* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

Zeta — via Cottesca 12, Tel. 749 28.07, Or. 18,30/20,30/22,30, Ingresso 8000
Cinecircolo il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.135) - Ingr. 4000 — Riposo

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.[redacted])

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — **The [redacted] time** — Alla ricerca della valle incantata (vers. originale inglese). Ore 17[redacted]; 22

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Benvenuti in Paradiso** — di Alan Parker con Dennis [redacted]. Or.: 20,15; 22,30

Lanteri — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134) — Riposo

Massaua — [redacted] Massaua 9 (tel. 785.803) — Vedi teatro di Torino

Sclano d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **La stazione** — di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, E. Fantastichini. Orario: [redacted]

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79) — Riposo

Drive In — via Valenza [redacted] via Genova (tel. 630.060)

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Don Carlos — di Giuseppe Verdi. [redacted] turno famillare 1. Direzione d'orchestra e regia Gustav [redacted] (vedere anche rubrica teatri)

Piccolo Regio — [redacted] Castello 215, Tel. 88.151

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, [redacted] 267.871-248.2276, Tram 4; Bus 50/51
[redacted] Gruppo della Roc[redacted] — oggi ore 20,45 teatro di Porta Romana in **Cuccioli** di Andrea Jeva. Prevendite presso T. Adua ore 15,30/19 (escluso domenica). Abb. a 6 sp. su 11 (L. 93.000-75.000-54.000) e 11 sp. (L. 115.000). Tel. 248.2276 - 267.871.

A[redacted] Teatro — via Casalborgone 16/I, Tel. 812.61.14/812.61.17, Torino
ore [redacted] Alfa Teatro e Backstage presentano: **Tributo a John Lennon** (nel decennale della morte). Uno spettacolo di Marco Bonino and All Stars 18-19-20 dic. ore 21. Intero L. 20.000 ridotto 15.000. Tel. 812.6114 - 812.6117.

Alfieri — piazza Solferino [redacted], Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/58/59s/67
Stag. in abb. TST ore 20,45 Rossella Falk e Milena Vukotic in **Vortice** di Noel Coward, reg. Mino Bellei, prod. T. Ell[redacted]. Repliche fino al 23/12. Vendita biglietti c/o b[redacted] TST via Roma 49 (orario 9/18 lunedì riposo) e T. Alfieri orario 9/12-15/18 tutti i giorni. Inf. Tel. 011/557.6248 - [redacted].562.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.754, Tram 15/15, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — oggi e dom. ore 10 da giovedì a dom. ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Ristorante [redacted] D'Inbona**, Molano, Ravicchio. Il 31 [redacted] ore 21,30 **Notte di Capodanno**. Posto unico num. L. 35.000. Bigl. in prev. ore 16-19 cassa teatro.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. [redacted], Tram [redacted]

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998, Tram 13/15, Bus 61
Stag. in abb. TST ore 20,45 Gabriele Lavia, Monica Guerritore in **Zio Vanja** di Cechov, regia di G. Lavia prod. T. Carcano, comp. Lavia. Repliche fino al 23/12 vendita biglietti c/o biglietteria TST v. Roma 49 ore 9/18, lunedì riposo. Per Inf. tel. 011/557.6248-544.562.

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.8034, Tram 16/18, Bus 67 linea [redacted]

Teatro Er[redacted] — corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.55.47
Stagione teatrale 1990-91 — da stasera ore 21,30 a domenica Compagnia Anna Bolens in **Quante [redacted]ne... Mr Williams** da Tennessee Williams con Anna Bolens, Anna Marcelli, regia di Adalberto Maria Tosco

Garybaldi [redacted] — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Oggi riposo. Venerdì 21 dic. ore 21 presso la libreria Campus v. U. Rattazzi 4 To, presentazione del libro **Poesie** di Amy Lowel a cura [redacted] Barbara Lanati. Intervento di [redacted] Davico Bonino e letture poetiche delle attrici del Teatro Settimo. Inf. [redacted] 801.17.48 - 519.959

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, [redacted] 812.28.12

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705
[redacted] 21 [redacted] compagnia di danza Xandra presenta **Dialoghi**. Testo e regia P. G. Gili, cor. Alessandra Lombardo. Inf. e pren. ore 10-19 Tel. 513.705. E' in vendita la Juvarra Card: molto più di un abbonamento.

Lingotto
Lingotto ex sala presse — [redacted] 20,45 **Gli ultimi giorni dell'umanità** di K. Kraus. Regia L. Ronconi prod. del T. Stabile di Torino in coll. con Lingotto s.r.l. rep. fino al 20/12. Big. TST v. Roma 49 (or. 9/18 lun. rip.). Inf. Tel. 011/55.76.246-544.562.

Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.562, Bus 42/47/67
Il gesto e l'a[redacted] — Stasera ore 21 Jazz Ballet diretto da Adriana Cava in **Portraits**. Mus. [redacted] of Nois, E. Louiss, M. Casacci, Sting, M. [redacted]. Cor. A. Cava, A. [redacted] La Roche, E. [redacted] Gencay con André De La Roche. Ultimo giorno.

Teatro Agnelli — Assemblea Te[redacted], via Paolo Sarpi 117, Torino
Assemblea Teatro — Rassegna «Due Teatri per la scuola». Oggi ore 10 Silema in **Tetem** di [redacted] con [redacted] Antonelli. [redacted] Infor. tel. 771.0225-741.3127.

Teatro [redacted] Torino — piazza Massaua 9, Tel. 785.803, Bus 36/36/62/62s
da sabato 22 dic. ore 21,15 Gipo Farassino in **Giromin e vasil marlesse** successo comico con R. Lori, V. Lottero, e Margherita Fumero. [redacted] e prenot. [redacted] teatro ore 10-12; 18-19. Tel. 785.803

Voltaire — via Cavour 9, tel. 541.438
Oggi riposo. Prossimi appuntamenti Odin Teatret in **Memoria** di E. Barba, Leo De Berardinis in **Totò principe di [redacted]arca**. Living Theatre in **Rules of civility**. Abb. a 9 spett. 70.000 interi, 50.000 ridotti. Inf. e pren. 531.780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. [redacted]
Ore 18 **Apostrophes** dal museo Gravin una galleria di scrittori immortalati nella cera, '75

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso [redacted]
Paris Texas — *di Wim Wenders con Nastassja Kinski, Dean Stanton, Dean Stockwell* Versione italiana. Or.: 16,30; 19,15; 22

Massimo [redacted] — [redacted] Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Un mondo [redacted] pietà — *di Eric Rochant con Hippolyte Girardot, Mireille Perrier.* Versione italiana. Or.: 16,30; 18,15; 20,40; 22,30

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. [redacted]
I miei vicini sono simpatici — *Prima visione, di Bertrand Tavernier con Michel Piccoli, Christine Pascal,* Versione italiana. Or.: 16,20; 18,20; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. [redacted] 16, t. 511.293. [redacted]Bath-Man [redacted] pianeta eros, [redacted] Mark Shanon, Pauline Toucher. Col. V. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Erotismo a Las Vegas ([redacted] ballate blue di Memphis)**, con Annette Haven, Kay Parker. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22.30. Ing. 7000.

[redacted] v. Calandra 16. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. [redacted] Margherita 106, t. 521.2365. **L'alcova dei mille piaceri**, con Olinka, Hardman, Gabriel Pontello. Col. V. 18. No stop dalle 10. Inizio ult. spettacolo ore 24.

MAFFEI v. [redacted] Tommaso 5, t. 655.334. **Tutte le provocazioni di Moana**, con Moana Pozzi, Rocky Tiger. Col. V. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAION Lgo G. Cesare 105, t. 287.974. **Lussuria e depravazione**, [redacted] Kelly Nicholas, Sharon Kane. Col. V. [redacted]. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. [redacted] Tommaso 6, t. 650.54.70. **Week end di una ninfomane**, con Dominique St. Claire, Misha Mouton. Col. V. 18. Ap. 14,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 435.20.92. **Trionfo dei sensi**, con Abigail Clayton, Kay Parker. Col. V. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. [redacted] Donato 40, t. [redacted]: **La grande [redacted]**. [redacted] V. 18, Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Giochi amorosi**, con Tracy Lords, Jaime Gillis. Col. V. [redacted]. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Le donne di Mandingo**, con Moana Pozzi e Cicciolina. Col. V. 18. Ap. 14,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Sogni

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Presunto innocente

CASCINE VICA
DON BOSCO: r[redacted]

CESANA [redacted]
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Il tempo dei gitani

CHIVASSO
CINECITTA': Cadillac man
MODERNO: Linea mortale
POLITEAMA: Le comiche

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: la Sirenetta
REGINA: Le comiche
STAZIONE: Pretty Woman

[redacted]
[redacted] Sono seduto sul ramo e mi sento bene
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: La corsa più pazza del mondo n. 2

[redacted]
ABCINEMA: riposo
POLITEAMA: Gremlins

[redacted]
KING KONG CASTELLO: Ore disperate

[redacted]
VITTORIA: Amore top secret

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: La sirenetta
ITALIA: Ghost - Fantasma
RITZ: Un fantasma per amico

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SETTIMO TORINESE
SECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
[redacted]O: riposo

La mostra «Mille idee per un dono» fino al 23 dicembre

Ultimo regalo, allo sprint

Curiosando negli stand

A Mille idee per un dono si può veramente trovare di tutto: dagli oggetti d'artigianato della Comunità ■■■■ torinese ai juke-box d'antiquariato, dal costo di ■■■ ■ milioni; giochi e giocattoli moderni ■ da collezione; porcellane .. ceramiche semi-antiche; ■■■■ dedicati alla magia, ai preziosi, alla moda, con ■■■ vasta scelta ■ borse ■ cinture

La febbre del Natale è quasi arrivata ■ massimo. La corsa all'acquisto dei regali cresce di giorno in giorno, quando manca poco più ■ ■■■ settimana alla festa più attesa dell'anno.

Per i cacciatori ■ regali, per quelli in perenne crisi di idee, per gli acquirenti dell'ultimo momento, e per chi non ha proprio tempo di girare per negozi, è in pieno svolgimento al Palazzo del Lavoro di Italia '61 «Mille idee per un dono», la tradizionale manifestazione organizzata dalla Promark e dalla Milano Pubblicità di Cuneo. La rassegna - che ■■■■ aperta fi■■ al 23 dicembre prossimo - è giunta alla ■■■ decima edizione, confortata anche quest'an■■ da un grande successo di pubblico.

Oltre ■■■ stands che offrono mille suggerimenti per il Natale, dai regali tradizionali a quelli esotici, ■■■ prezzi per tutte le tasche. Qualche esempio? ■■ oggetti in camoscio e Alcantara (il tessuto-non tessu■■ che sembra pelle), come ■ pratiche sacche ■ i borsoni da viaggio, le pantofoline e i portatutto, nelle sfumature del marrone e del bruciato (nello spazio di «La ■■■ idea»).

«Arnica» propone invece quaranta tipi di put-pourry, le miscele ■ erbe e fiori secchi da distribuire in casa, ■■ la biancheria, in bagno, in 40 diversi profumi: Tramonto, Chiaro di luna, Cascata d'autunno, Forte passione, Oro, sono questi i no■■ più accattivanti. Da «Pratelli», giochi ■ giocattoli ■ ogni genere: ■■■■ ■ Fantasmino, un'abat-jour che al minimo contatto comincia a lampeggiare e a produrre una specie ■ ululato (un successone, più tra i grandi che tra i piccoli).

Un regalo più impegnativo? Senz'altro ingombranti, senz'altro divertenti, i juke-box d'annata, tutti luci e cromature, con le canzoni originali degli anni compresi tra il 39 ■ il 65. Come ■ pezzo più importante della collezione presentata da «Alpa», ■■ Wurlitzer modello 1015 del 1946. Prezzo: 40 milioni. ■■■ ci sono anche i «memorabilia» targati Coca Cola, cioè tutti gli oggetti prodotti dalla ■■■■ americana per celebrare gli anniversari Usa.

Dedicato agli appassionati della magia un intero stand (quello allestito da «Magia ■ Magie»), che propone tutto quello che volete sapere sulla didattica illusionistica, il mentalismo, la manipolazione, i segreti dei bari ■ i trucchi dei prestigiatori. Da «Antichità del Borgo», le preziose porcellane a guscio d'uovo, sottilissime ■ trasparenti come il vetro, le ceramiche semi-antiche Jing Dezhen, incise e decorate ■ mano, i tradizionali ■■■i Meilon, le collezioni di vasi cinesi mignon, oppure, per i più esigenti, un prezioso pezzo unico: ■■ vaso tamponato con una spugna imbevuta d'oro zecchino, ■ sopra cinque strati di lavorazioni successive.

Due o tre idee ancora. Gli oggetti ■■ madreperla e quelli realizzati con le conchiglie (da «Giovetti»), e le borse da ■■■ in resina sintetica che riproduce ■ bellezza della tartaruga. I nuovissimi bracciali ■■ oro e marmo (leggerissimi, nonostante l'uso di questo materiale insolito per ■ gioielleria), oppure quelli in radica e oro, radi■■ e argento. Di gusto raffinato, per chi ha voglia ■ cambiare. Oppure le coperte ■ la biancheria ecologiche di «Guerlinet», tutte in lana Merinos, con un inedito effetto pelliccia.

Voglia ■ cose belle fatte ■ meno? A «Mille idee per un dono» c'è anche la rassegna organizzata dalle Comunità Montane della provincia di Torino: «Artigiani in piazza», con un gruppo di artisti che offrono la dimostrazione della loro bravura davanti al pubblico. Pietro Rolle è specializzato nella lavorazione artistica del cuoio ornato (borse, bracciali e cinture). Giuliano Ciolfi produce sculture «neoclassiche» in pietra (la definizione è sua), modella porcellane e fabbrica bambole in esemplare unico, ■■■ il viso in biscuit ■ abiti stile 800 realizzati con stoffe firmate. Mario Mensio propone sculture surreali in vetro, mentre Bruno Marcelletti e il fratello Fabrizio realizzano opere in ferro battu■■ e in ■■■.

Infine, le idee che arrivano dalla Romania: i prodotti dell'artigianato locale ospitati in un piccolo stand pieno di preziosità. Le tovaglie ■■ lino, le camicie ricamate in seta (a mano, naturalmente), i tappeti di tutte le dimensioni, tessuti a telaio ■■■ i caratteristici disegni romeni. Un'idea in più, per chi fosse ancora ■■■■■■ sugli ultimi regali di questo Natale.

FIABE DEL SORRISO

Un libro di favole per aiutare i malati di sclerosi multipla

Un libro di favole speciali, tutte scritte da non professionisti, e ospitate in uno stand coloratissimo, pieno di bambini ■ di sorprese. E' lo spazio riservato a «Le fiabe del sorriso», ■■ progetto editoriale nato dalla collaborazione tra l'Istituto delle Motivazioni ■ l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla: un libro di racconti per bambini, illustrato con i disegni degli allievi delle scuole elementari ■ arricchito dalla prefazione firmata da Rita Levi Montalcini, premio ■■■■ per la Medicina nel 1986, presidente dell'Aism con il professor Mario A. Battaglia.

L'idea di questo progetto è nata da un gruppo di iscritti all'Idm con esperienze professionali diverse, e ha coinvolto, oltre ■■ promotori, centinaia di persone che ■■ ■■■■ offerte di scrivere favole per aiutare i malati di sclerosi multipla. I libri, venduti a sponsor, aziende grandi e piccole ■■■ ■ utilizzeranno come strenne natalizie, ■ ■■ privati, ■■■■ solo vogliono produrre un significativo ricavato - spiegano gli organizzatori dell'iniziativa - ■■■ anche divulgare ■■■ tema difficile, attraverso ■■■■■ un veicolo semplice come ■ libro, che porta ■■■ sé anche una ■■■■ di allegria».

Il ricavato della vendita verrà interamente devoluto all'Aism; la raccolta delle favole prosegue per predisporre la prossima edizione. Chi desidera partecipare può inviare «a sua favola inedita, corredata dei suoi dati personali, alla casa editrice Idm (via Pedrotti 16, Torino). Anche nello stand allestito a «Mille idee per un dono» si raccoglieranno le favole per l'edizione 1991 del libro. I bambini che visiteranno questo spazio saranno intrattenuti da alcuni narratori di favole ■ riceveranno piccoli omaggi. Sono dedicate ■ loro, ■ ■■ bambini meno fortunati ammalati ■■ sclerosi multipla, le favole ■■ questa edizione di «Le fiabe del sorriso», il cui sottotitolo («Un libro per fare di più»), compendia tutte le motivazioni che hanno mosso l'iniziativa: un grande obiettivo di solidarietà.

Mostra mercato del regalo

■■■ 7/23 dicembre 1990 ■■■

Torino ■■■ Palazzo del lavoro ■■■ ■■■■ 61 ■■■

orario: sabato e festivi: 15-23 ■■■ feriali: 16-23

ingresso libero: ■ - 9 - 16 - 23 dicembre - ore 10 - 12,30

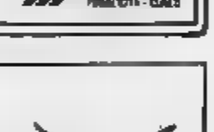
■■■

9ª rassegna ■■■■ comunità montane piemontesi

«Un certo sorriso made in Italy» a cura ■■■ C.A.U.S. - Torino

«Le fiabe ■■■ sorriso» - Un libro per fare ■■ più - a cura ■■■■ ■ AISM

promark



AUGURI DI BUON NATALE
AI NOSTRI ASCOLTATORI
CLIENTI E COLLABORATORI

BabyClub

ABBIGLIAMENTO BIMBI E RAGAZZI

LE MIGLIORI MARCHE DA 0 A ■■ ANNI

«IL VERO REGALO UTILE E GRADITO»

ORARIO CONTINUATO 9,30 - 19,30

via Nizza 43, Tel. 011 - 68.98.98 Torino

TORINO ACQUARI

ESCLUSIVISTI Dupla

- **SPECIALIZZATO ASSISTENZA A DOMICILIO**
- VASCHE SU MISURA

Concessionario: ■■■■■ ED EUROACQUARI

TORINO - Via Principe Amedeo, 12
Tel. (011) 839.76.51

Uno sciopero generale di quattro ore, con corteo e comizio in piazza Municipio

Tagli all'Olivetti, Ivrea si ferma

Domani c'è l'incontro con Donat-Cattin
Il sindacato: «Impossibile essere ottimisti»

Il Canavese torna in sciopero: nella foto, la manifestazione dei dipendenti Olivetti a Ivrea del 20 novembre scorso

Ivrea si ferma un'altra volta per l'Olivetti. Ma, nello sciopero generale di oggi, Fim, Fiom e Uilm vogliono non solo protestare contro i tagli e la cassa integrazione annunciata dall'azienda, ma anche per richiamare l'attenzione sui problemi occupazionali e sulle prospettive di sviluppo economico dell'intera area canavesana. Stamani sono coinvolti tutti gli addetti del settore industriale, del pubblico impiego e della scuola; dall'agitazione sono esclusi soltanto i lavoratori della sanità e dei trasporti. I commercianti abbasseranno le saracinesche dei loro negozi. «Almeno così hanno promesso» dicono gli organizzatori dello sciopero.

Davanti alla stazione ferroviaria si concentreranno i manifestanti: alle 9 partirà un corteo che raggiungerà piazza del Municipio. Qui sono previsti i comizi degli esponenti sindacali, aperti dall'intervento di Gianni Italia della segreteria nazionale Fim-Cisl. Questo sciopero generale precede l'incontro fra azienda, sindacati e ministro Donat Cattin, previsto per domani alle 18 a Roma.

Perplessi i sindacati sull'esito della trattativa: «Rispetto a pochi giorni fa, c'è il fatto nuovo e positivo della firma del contratto dei metalmeccanici: il ministro ha fretta di chiudere anche la vertenza Olivetti, e la data del 20 dicembre posto come termine ultimo per trovare un'intesa, mancano appena due giorni. I segnali provenienti dall'azienda non inducono all'ottimismo». Nel comprensorio del Canavese, l'Olivetti vuole cancellare 2212 posti di lavoro. Lo stabilimento di Scarmagno, con le 960 eccedenze (760 operai e 200 impiegati), rappresenta il maggiore punto di crisi, seguito dalla Osp (480 dipendenti in esubero) e da Bernardo (qui i tagli colpiranno 210 addetti). Dicono i sindacati: «L'area canavesana sembra destinata ad assumere un ruolo sempre più secondario rispetto alle strategie Olivetti».

Se dalla trattativa che riprende domani non usciranno elementi nuovi, pare inevitabile l'avvio della procedura per la cassa integrazione a 24 ore. Una prospettiva che presuppone la definizione dell'elenco dei sospesi entro la fine della settimana.

«Diremo ai lavoratori sospesi di presentarsi ugualmente in fabbrica» afferma Giancarlo Zanolotti della Fim-Cisl. Ai primi di gennaio, anche dall'indotto Olivetti potranno arrivare segnali di crisi. Ma c'è chi come Mario Gaiardo, presidente del Comitato Piccola Industria dell'Assindustria del Canavese, crede a nuove potenzialità per il rilancio della produzione informatica in Canavese. Perplessi i sindacati: «Ma i cinquantenni che l'Olivetti vuole espellere difficilmente potranno trovare occasioni nuove per ricollocarsi». [g. nov.]

E arriva la «stangata»

Rincarano del 50 per cento le tariffe dei servizi comunali

L'anno nuovo non porterà a Ivrea soltanto la integrazione. E' in arrivo anche la stangata sulle imposte comunali. I rincari sono già stati decisi ed inseriti nel bilancio di previsione per il '91 presentato ieri dall'assessore alle finanze Graziano Cimadom ai capigruppo e ai comitati di quartiere. La tassa per la raccolta rifiuti aumenta del 50 per cento: «Arriveremo a 1050 lire al metro quadrato, ampiamente al di sotto di altri Comuni, a cominciare da Torino» spiega Cimadom. La refezione scolastica salirà del 30%, l'Iciap verrà applicata alla massima percentuale: tasse e tariffe comunali rincareranno dal 60-70 per cento. Per Cimadom la stangata è inevitabile «se si vuole mantenere in piedi i servizi».

Il bilancio sfiora i 29 miliardi: quasi 12 sono assorbiti dalla spese per il personale, 329 dipendenti. Venerdì il documento finanziario arriverà alla discussione in Consiglio comunale. L'opposizione dc ha preannunciato battaglia sul bilancio: «Non vorremmo che certe previsioni venissero smentite dai consuntivi come è successo per l'anno scorso - dice Rodolfo Buat -. E' inutile aprire in cantiere opere da miliardi se poi non si è in grado di finanziarle».

Venaria, una studentessa accusa

«Aggredita all'Usl» Medico e impiegato rinviati a giudizio

Un medico torinese, Giovanni Borio, 40 anni, è stato rinviato a giudizio per imputazioni di falso e favoreggiamento: secondo l'accusa, avrebbe minimizzato nel referto le lesioni subite da una studentessa universitaria, D.P., di anni, di Venaria, sfuggita ad una aggressione sessuale di un impiegato, Ivan Cappellazzo, 33 anni, del servizio veterinario dell'Usl 26 di Venaria, amico del medico.

Lo ha deciso ieri il giudice delle indagini preliminari Accordon, accogliendo la richiesta di citazione a giudizio fatta dal pubblico ministero Vittorio Corsi. Il processo si celebrerà in tribunale il 17 febbraio prossimo. La giovane si è costituita parte civile con l'avvocato Bianca Guidetti Serra.

Il 12 luglio scorso, la studentessa aveva preso appuntamento con l'impiegato per un'intervista che le serviva per completare la tesi di laurea sui cavalli. Non appena entrata nel suo ufficio, Ivan Cappellazzo le si sarebbe avvicinato abbracciandola. «Sembrava invasato, continuava a ripetere, "Come sei bella!", e intanto mi passava le mani dappertutto e mi stringeva i seni al punto da farmi gridare», racconterà poi la ragazza nella denuncia.

Sottrattasi a pugni e calci alla presa la studentessa si recò immediatamente alla vicina stazione dei carabinieri e, subito dopo, accompagnata dalla madre, andò al pronto soccorso dell'ospedale di Venaria. Il dottor Borio l'avrebbe visitata alla presenza di un'infermiera (che sarà testimone al processo), riscontrando lesioni che la ragazza aveva dichiarato di aver subito ai seni.

Ha detto ieri la giovane al magistrato che la interrogava: «Dopo sfuggita all'aggressione, ero in stato di shock e in preda a conati di vomito. Il medico mi diede delle gocce di valium e quando mi calmai mi domandò che cosa mi fosse accaduto. Quando gli dissi il dell'aggressore mutò atteggiamento. Avevo riconosciuto il dottor Borio per averlo visto maneggio proprio in compagnia di Cappellazzo, di cui era buon amico. Quando lessi il referto decisi che sarei andata in un altro ospedale. Tornai dai carabinieri e dissi che mi sarei fatta visitare in altro ospedale. Nel pomeriggio mi recai al Maria Vittoria dove i medici riscontrarono le lesioni ai vasi capillari intorno ai seni».

Ivan Cappellazzo, che è difeso dagli avvocati Emiliana Olivieri e Chiappero, nega di aver molestato la studentessa: «Non l'ho sfiorata un dito. Mi piombata in ufficio nonostante le avessi detto che avevo molto da fare e l'ho congedata bruscamente». Il medico (difeso dall'avvocato Zancani) si proteste innocente: «La ragazza era sconvolta ma non aveva lesioni apprezzabili».

PROVINCIA **FLASH**

Castiglione, in pelliccieria

Capi in pelle per 40 milioni sono stati esportati la scorsa notte a Castiglione dalla pelliccieria «Bellidea» di via Torino 221, il cui titolare è Giovanni Dellutri, 27 anni, di Torino, Tortona 7. I ladri sono penetrati nel negozio dopo aver forzato la saracinesca interna.

Pensionata travolta a Pinerolo, è grave

Una pensionata di Pinerolo, Cecilia Droux, 77 anni, residente in piazza Santa Croce 3, è stata investita domenica in stradale Fenestrelle, poco dopo le 12, dalla Land Rover guidata da Teresa Grindatto, San Germano Chisone, via Costabel 6. La pensionata, dopo le prime cure all'ospedale Agnelli, è stata trasferita all'ospedale di Cuneo. La prognosi è riservata.

Concerto di stasera a Ivrea

Concerto di Natale a Ivrea, alle 21 in Cattedrale, per la stagione della Società musicale. Sergio Paolini eseguirà musiche di Bach, Vivaldi, Pachelbel e Balbastre.

Aveva eroina e coca preso a Sangano

Operazione congiunta dei carabinieri di Piossasco e Orbassano, per catturare Pietro Bellucci, 27 anni, abitante a Sangano, via Pinerolo-Susa 7. Il giovane nasconderva in casa grammi di eroina, 15 di cocaina, una banconota falsa da 100 mila e un proiettile.

Farmacista di Lanzo

I medicinali «sparivano» Condannata

La responsabile della farmacia comunale di Lanzo è stata condannata a un anno di carcere con la condizionale per peculato: durante la sua gestione avrebbe fatto sparire medicinali per 35 milioni di lire. Silvia Bottero, 43 anni, ha sempre negato di aver preso il denaro: «Quelle medicine erano scadute e le ho mandate al macero. Ho informato tutto i responsabili del Comune». Ma non risultavano verbali da nessuna parte e non è stata creduta dai giudici.

La vicenda contestata alla farmacista sarebbe avvenuta tra l'82 e l'84. Un'ispezione comunale accertò infatti, nel marzo '84, che dal deposito mancavano casse di medicinali che dai registri contabili non risultavano venduti. Dov'erano finiti? Convocata in Comune, Silvia Bottero preferì coprire l'ammanco, respingendo però l'accusa: «Ho deciso di versare i 35 milioni perché so che i profitti della farmacia vanno alla cassa di riposo di Lanzo».

Silvia Bottero, difesa dall'avvocato Geo Dal Fiume, ha sempre sostenuto: «Appena arrivata a Lanzo ho fatto un inventario dei farmaci. Poi ho avvertito più volte in Comune, per telefono, che c'erano farmaci scaduti e che occorreva distruggerli». Il tribunale le ha creduto ed ha accolto la richiesta di un anno di reclusione proposta dal pm Elisabetta Barbaro.

A Borgaro

Operaio ha la mano stritolata

Grave infortunio sul lavoro stamattina alla Lartek di Maurizio Scafoni, azienda che commercia rottami ferrosi in strada Stura 5, Borgaro. Uno degli operai, Antonio Calvetti, anni, residente in frazione Mappano a Caselle, ha avuto una mano stritolata.

L'incidente ieri mattina alle 9,30: i dipendenti caricavano carcasse di automobili e di ritagli metallici il «frantoio», un macchinario che riduce le lamiere in pezzi grandi quanto una Un nastro trasportatore conduce i frammenti grossi mucchi di pezzi affastellati sul piazzale del cortile. «Ma lamiera - dicono i compagni di lavoro di Calvetti - si è incastrata nei cilindri su cui scorre il nastro».

Antonio Calvetti ha appoggiato alla sommità del nastro, circa tre metri di altezza, una scala a pioli, cercando di disincagliare il cilindro, che invece gli ha risucchiato la mano sinistra. Sembra che, mentre l'operaio cercava di liberarsi la mano, la scala sia caduta: Antonio Calvetti è così rimasto appeso per qualche istante, fino quando i colleghi non hanno fermato il nastro.

All'ospedale di Ciriè, i medici hanno constatato la parziale amputazione della mano sinistra; un'ambulanza lo ha trasportato al Cto per una difficile operazione chirurgica.

A San Maurizio Canavese: malmenati l'autista e l'addetto allo scarico dei plichi

Assalto al furgone portavalori

Rubati assegni, ma non si potranno riscuotere

Erano almeno quattro i banditi che ieri mattina a San Maurizio hanno rapinato il furgone portavalori carico di pacchi, lettere e dispacci speciali destinati agli uffici postali del Basso Canavese e delle Valli di Lanzo. Il valore del bottino è di 112 milioni, difficilmente trasformabili in denaro sonante.

L'agguato intorno alle 8: all'interno dell'ufficio postale di via Tesio 1, ancora aperto al pubblico, ci sono già un'impiegata e due postini; i rapinatori, quattro o cinque persone, sono fermi in strada, a bordo di due Croma. Pensano, probabilmente, di svaligiare l'ufficio; la cassaforte, però, non può essere aperta che dal direttore, non ancora arrivato. Prima di lui, giunge il furgone blindato della corrispondenza: i banditi intravedono la possibilità di un «colpo grosso» e intervengono.

L'automezzo parcheggia nel cortile interno, scendono l'autista, Antonio Pepe, 33 anni, di Beinasco, e il furgonista addetto allo scarico dei pacchi, Tommaso Parisi, anche lui di 33 anni, di Volpiano. Due banditi mascherati e armati di pistola li colgono alle spalle: «Dateci i pacchi con i soldi». «Non sappiamo quali plichi contengano valori», protestano i due. Antonio Pepe viene colpito alla testa con il calcio di una delle armi, Tommaso Parisi è strattonato per una spalla; all'ospedale di Ciriè saranno giudicati guaribili in sette e tre giorni.

Uno dei due, intanto, entra nell'ufficio e costringe l'impiegata e i due postini ad uscire. L'autista e compagne consegnano sette dispacci speciali che dall'interno del furgone uno dei rapinatori porge ad un terzo bandito: i plichi tengono 12 milioni e 600 mila lire di valori bollati e cartoline postali, oltre ad assegni intestati alla direzione provinciale delle Poste per altri 100 milioni lire. sono soldi - dicono gli impiegati dell'ufficio di San Maurizio - che i banditi non riusciranno ad intascare: ciascuno direttori degli uffici cui erano destinati gli assegni li avrebbe poi trasformati in banconote recandosi personalmente in banca».

In quattro hanno bloccato il furgone diretto alla Posta: dei banditi una traccia

Agliè: allarme

Tossico fugge con la pistola

Appena entrato nella comunità per il recupero dei tossicodipendenti di Santa Maria della Rotonda ad Agliè, si è dato alla fuga sprendosi la strada con una pistola. Paolo Ragni, 31 anni, via Baracca 50, Torino, se l'è presa anche con il responsabile centro, padre Giordano Grosso. A nulla sono serviti i suoi tentativi di convincerlo a . E' fuggito, braccato dai carabinieri allertati dai membri della Comunità e giunti sul posto in forze. Mentre decine militari lo cercavano, Ragni ha raggiunto a piedi Torre Canavese. Di qui, come se non fosse accaduto nulla, ha ripreso la strade verso casa. Si è consegnato ad una pattuglia dei binieri. «Non volevo fare del male a nessuno. Mi ha preso un raptus». E ha consegnato l'«arma»: una pistola giocattolo senza tappo rosso. Per Ragni c'è anche l'accusa di furto. Ieri, infatti, prima di raggiungere la comunità, aveva rubato un fuoristrada.

BÔNPAT REGALA IL NATALE
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
DAL 18 DICEMBRE 1990 SCONTI REALI dal 10% al 40% SU TUTTO
L'ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
BÔNPAT REGALA IL NATALE IN C.so VERCELLI 134 IN C.so ORBASSANO 128 TORINO
aff. com. Legge 80

AGENZIA MATRIMONIALE LEADER IN ITALIA LA PRIMA CON LICENZA MINISTERIALE
[redacted]' AMORE
15 [redacted] IN ITALIA
ALESSANDRIA - 0131/444.208
VIA MONTEGRAPPA 15

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 18 Dicembre 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

TAMPONAMENTO TRA 13 AUTO

Bloccata la [redacted] dell'«A 26»

L'incidente (nella foto) è avvenuto ieri mattina nelle vicinanze di Novi. Ferite otto persone, la più grave [redacted] una bimba di 12 anni. Altri scontri tra Alessandria e Spinetta

SERVIZIO A PAGINA 5

LA DISCOTECA SOTTO ACCUSA

A Casale, sette anni dopo l'apertura, la discoteca Diva [redacted] Trevigi continua a far discutere. Gli abitanti [redacted] zona sono esasperati. Denunciano gli schiamazzi e la musica assordante. Aldo Pugno, che vi[redacted] con la moglie in un alloggio adiacente al locale, si è reso promotore, [redacted] di tutti, di numerose [redacted] per eliminare o limitare le difficoltà di convivenza, ma dice che in tutti questi anni [redacted] risolto poco. Sono [redacted] presentati esposti, inviate lettere di protesta [redacted] sindaci che si sono succeduti [redacted] interpellate le forze dell'ordine. Più volte gli abitanti della zona hanno invitato i responsabili della discoteca nella loro [redacted] perché si rendessero conto di person[redacted] dei gravi problemi acustici. C'è chi addirittura trascorre buona parte dell'anno fuori città e torna a casa solo [redacted] giorni feriali. Il frastuono non è l'unico motivo di disagio: si registrano anche preoccupazioni per possibili incendi. Via Trevigi [redacted] la attigua via [redacted] Congresso Agrario [redacted] particolarmente strette e, [redacted] il locale andasse a fuoco, le ambulanze e i vigili del fuoco incontrerebbero notevoli difficoltà [redacted]sso.

SERVIZIO DI Silvano Mossano A PAGINA 4

UN DONO BELLO E UTILE? LA PIANTA

Oltre sette milioni [redacted] cittadini, in Italia, vivono in [redacted] di campagna, in comuni rurali, magari facendo [redacted] pendolarismo faticoso [redacted] logorante: [redacted] la soddisfazione [redacted] arrivare a casa [redacted] di fare [redacted] passegiata nei campi, o [redacted] coltivarsi [redacted] verdura nel proprio orto. In Piemonte gli «agricoltori della domenica» sono parecchie centinaia di migliaia. Avvicinandosi il Natale, amici e parenti possono pensare a un regalo utile per questa attività, che possiamo chiamare «agrihobby». Ce n'è per tutti i gusti e per tutti i portafogli. Diamo un'occhiata agli oggetti più curiosi e utili e a qualche pianta rara che può essere gradita in una casa di campagna. Pianta. E' l'anno del piccolo, del miniaturizzato. Non solo bonsai, che è or[redacted] regalo già sfruttato, quanto piante miniaturizzate. Vediamone alcune tra le più nuove e curiose. [redacted] Ne indichiamo tre varietà, conosciute [redacted] «Bambusa Glaucens Goldengoddes», «Sinarundinaria Nitida» [redacted] «Chimonobambusa». Vivono bene in appartamento. Alti meno di due metri, basta un vaso di [redacted] cm di diametro.

SERVIZIO DI Livio Burato A PAGINA 9

STASERA A BIELLA

Tour piemontese per Ruggeri

Il cantautore milanese si esibisce al teatro Odeon. Giovedì sarà a Tortona. Sono previste altre due tappe nella regione, all'inizio del 1991: a Novara e Verbania.

[redacted] DI [redacted] Priolo A [redacted] 8

A [redacted]

Rapina in birreria

[redacted] capello scagiona tre accusati

Erano stati indiziati per [redacted] scolpo messo a segno in agosto in un locale del quartiere Orti, ad Alessandria. La perizia ha invece stabilito che il capello è di un giovane già identificato.

A PAGINA 5

Interverrà la Procura

Era [redacted] bluff la strage [redacted] per il [redacted]

L'Usl di Novi ha accertato che [redacted] pecore uccise dalla tormenta nelle campagne di Tassarolo erano soltanto due (e sette agnellini) e non cinquanta, come avevano detto i due pastori.

[redacted]

Sondaggio promosso da La Stampa sul rilancio del museo e dei luoghi della battaglia

«Non lasciate morire Marengo»

Più della la metà degli alessandrini ritiene che il complesso di Villa Delavo vada restaurato e valorizzato
E la gestione? «Resti ad un ente pubblico, oppure ad una società mista» dice la maggioranza

Coltivare un interesse ancora vivo

MARENGO riemerge dai libri di storia, dalla gloriosa e nel contempo drammatica fissità delle antiche stampe: come già avvenne per la Cittadella, rientra di prepotenza nella vita di Alessandria. Anche in questo caso si può parlare di riscoperta. Ben pochi in [redacted] - l'indagine promossa da La Stampa ha confermato sensazioni diffuse - hanno trovato il tempo e la voglia di visitare il museo (del resto quanti torinesi sono mai saliti sulla Mole), ma l'interesse per la battaglia [redacted] ancora vivo.

La maggioranza degli intervistati [redacted] consapevole di quale attrattiva turistica rappresenti tuttora quell'evento. Nel contempo appare ben chiaro il poco che è stato fatto finora per la sua valorizzazione.

Così Marengo è rimasto per quasi duecento [redacted]ni un luogo indefini[illegible] campi della Fraschetta, spesso dimenticato, il [redacted] ricordo [illegible] stato addirittura a volte boicottato perché evoca[redacted] momenti di guerra.

Dunque si riparte da zero o quasi (sempre che si voglia ripartire) nel tentativo di rilanciare testimonianze, reperti, luoghi unici nella storia europea. Le idee sono tante, dalla rievocazione in costume alla festa campestre: l'importante ora è fare qualcosa.

Piero Bottino

Marengo? Gli alessandrini ne sono certi: finora [redacted] s'è fatto abbastanza per valorizzare il museo e i luoghi della battaglia. Lo dice il 75 per cento degli intervistati [redacted] un sondaggio commissionato da La Stampa alla Swg di Trieste. L'inchiesta [redacted] stata condotta tramite telefonate: [redacted] state ascoltate 508 persone abitanti in città, scelte per rappresentare un campione significativo della popolazione.

Fra le altre risposte più interessanti: la maggioranza (oltre il 54 per cento) ritiene che Marengo rappresenti tuttora un'importante attrattiva turistica se adeguatamente valorizzato. Cosa che, appunto, finora non è stata fatta, se solo il 40 per cento circa degli intervistati dice di aver visitato il museo di Spinetta dedicato a cimeli della battaglia. Battaglia che, almeno secondo un terzo delle risposte, potrebbe essere commemorata ogni [redacted] con una ricostruzione storica.

SERVIZI E TABELLE A PAGINA 3

Napoleone in tenuta di gala, stampa francese (da «Marengo», edizioni C.R.Al.)

Cumuli sui marciapiedi e lungo le vie

Neve: nelle città [redacted] proteste

A nove giorni dalla nevicata dell'8 [redacted] dicembre, continuano le lamentele di molti alessandrini per la presenza di neve e ghiaccio sui marciapiedi, i passaggi pedonali e dinanzi ad alcune scuole. Le stesse lamentele si registrano in altre città.

E' una situazione da attribuire in parte anche alle troppe [redacted] lasciate [redacted] sosta da giorni [redacted] bordi delle vie. Ed è un dato che dovrebbe far prevedere idonei interventi da parte [redacted]munale nel caso, non eccezionale, di una [redacted] nevicata: [redacted] individuare spazi per il parcheggio, da ripulire subito e ai quali convogliare le auto. Per permettere così maggior manovrabilità alle ruspe.

Ancora proteste, dunque, e dalla notte scorsa gli operatori dell'Amiu, che già erano intervenuti [redacted] primi giorni con alcuni importanti interventi, cercheranno di liberare le strade dai mucchi di [redacted]. Intanto, per agevolare la viabilità, l'Amag sospende i lavori e riapre [redacted] traffico via Parma.

SERVIZI A PAGINA 5

Ancora neve in via Trotti (r.a.s.)

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

I rancori finiti sotto la neve

Le partite più attese del Piemonte sono state rinviate d'ufficio, in attesa che torni il bel tempo

FRA neve e feste il calcio minore piemontese è tutto coperto da rinvii. Si è giocata la serie C, per il resto la sospensione è stata decisa, è proprio il caso di dirlo, [redacted] monte, senza verifiche qua e là. In C1 il Casale ha vinto sul Pavia e un suo giocatore, Luxoro, ha festeggiato la duecentesima partita con la maglia nerostellata. E[redacted], questa faccenda delle ricorrenze è molto bella, però minaccia di diventare molto pericolosa. La computerizzazione porterà, entro pochissimi anni, ad una straordinaria facilità nel rintracciare le celebrazioni, e non solo, [redacted] anche ad un affollamento di esse, con svalutazione. C'è sempre più calcio nel terziario, nel... quaternario l'archivio sarà troppo

ricco di riferimenti, date storiche, corsi e ricorsi. Avremo anche [redacted] primo gol sotto l'ultima neve, vedrete.

Nella C2 l'Alessandria ha pareggiato, ed è stato pareggio importante, ancorchè casalingo, perchè intanto sono cadute Viareggio [redacted] Livorno, compagne lassù nell'alta classifica. Il Novara ha pareggiato a Stradella, in media inglese starebbe meglio, [redacted] media piemontese sta peggio, perchè la sua classifica è tale che soltanto la vittoria costante «vale». Il Cuneo ha perso a Tempio Pausania, dove si fanno biglietti da visita in sughero.

Ci sembra, con questa fagocitazione critica dei pochi risultati che la domenica dei rinvii ha offerto, di mangiare neve: si ha sempre più sete, e si sa che arriverà il mal di pancia. Ma è difficile fare altro, in questo periodo. Il momento forse sarebbe propizio alla visitazione dei personaggi: ma i più interessanti sono nei campionati più piccoli.

Ci dicono che il calcio minore è infatti posto di terribili vendette, di ricordi acri, di appunti tatuati nel cervello, per restituire a tempo debito lo sgarbo, l'ingiustizia. Ci dicono che le passioni sono più forti che in serie A [redacted] B, dove più o [redacted] tutti i personaggi, [redacted] specialmente quelli della panchina, stanno sulla stessa barca da crociera di lusso. Mentre nel calcio minore tutti memorizzano tutto. Ecco, pensando a questo e pensando ai rinvii ci appaiono, queste domeniche di neve, come terribili appuntamenti con il nulla, in cui le ipotesi di vendette girano a vuoto, come eliche senz'acqua. Tizio doveva giocare [redacted] per far sapere a Caio che [redacted] ha scordato nulla. E invece, tutto sotto la neve.

Gian [redacted] Ormezzano

LA SCUOLA

A lezione in sala bar e tra i fornelli

Due in provincia gli istituti che diplomano cuochi

E' una professione che questi giorni di festa è protagonista sia nei grandi alberghi sia nelle trattorie di paese: il cuoco. E ci sono sicuramente ragazzi e ragazze che, dopo conseguito la licenza di scuola media, vorrebbero lavorare nel settore alberghiero. Ma si diventa uno chef?

Gli addetti ai lavori dicono che si può diventare un cuoco di fama solo con i corsi di preparazione scolastica, ma che la professionalità si conquista «sul campo», cioè nelle cucine dei migliori alberghi. Resta però il fatto che per accedere alle cucine dei ristoranti a cinque stelle deve mancare una preparazione scolastica.

In provincia sono due le scuole ad indirizzo professionale in questo settore. Una è ad Acqui, la «Scuola centro formazione professionale alberghiero», gestita dalla Regione, l'altra a Casale, l'«Artusi», istituto alberghiero privato legalmente riconosciuto.

In questi giorni di festa gli studenti dei due istituti si mettono alla prova con un saggio di cucina: è il pranzo di Natale per lo scambio di auguri con gli insegnanti e le autorità. Sia ad Acqui sia a Casale è in programma giovedì alle 13.

In entrambe le scuole sono due i tipi di corsi proposti: «addetto ai servizi di cucina» (il diplomato è in grado di lavorare in ogni settore della cucina) e «addetto alla sala bar».

All'«Artusi» (tre anni di corso, frequenza e pagamento, telefoni: 0142/73.722-2452) i ragazzi vengono inseriti nel mondo del lavoro sino dai primi anni di scuola: «Sono molte le richieste che ci pervengono da ristoranti, alberghi e bar della zona, così i ragazzi possono fare esperienza già mentre frequentano la scuola», commenta il vicepreside Cesare Giuppone. E aggiunge: «Gli studenti che sono in difficoltà per pagare la retta, attraverso di noi possono trovare un lavoro per il pomeriggio o per i giorni di festa, così sono in grado di mantenersi agli studi». Quasi tutti i ragazzi, poi, assicurano all'«Artusi», proseguono il rapporto di lavoro. Quest'anno scolastico, gli iscritti sono 67 e ci sono già 63 richieste dagli alberghi.

«Sono svariate le possibilità di impiego. Ad esempio due dei nostri diplomati - prosegue Cesare Giuppone - impiegati sulla nave da crociera Andrea Costa, mentre sette lavorano nell'ospedale di Casale».

Ad Acqui per iscriversi ai corsi della scuola alberghiera (durano due anni, la frequenza è gratuita, telefono 0144/53.354) occorre superare una selezione. Oltre alla verifica delle attitudini dei candidati, è previsto un colloquio con lo psicologo dell' Usl: «E' importante - commenta il direttore, Pasquale Tosetto - che i ragazzi siano consapevoli della scelta che fanno. Il mestiere di cuoco comporta sacrifici: nelle feste di Natale il cuoco lavora così l'estate, quando tutti sono in vacanza, è il momento di maggior impegno. Ma non mancano le soddisfazioni e c'è la sicurezza del lavoro al termine dei corsi. E non va dimenticato che è una professione creativa: può dare significativi riscontri economici».

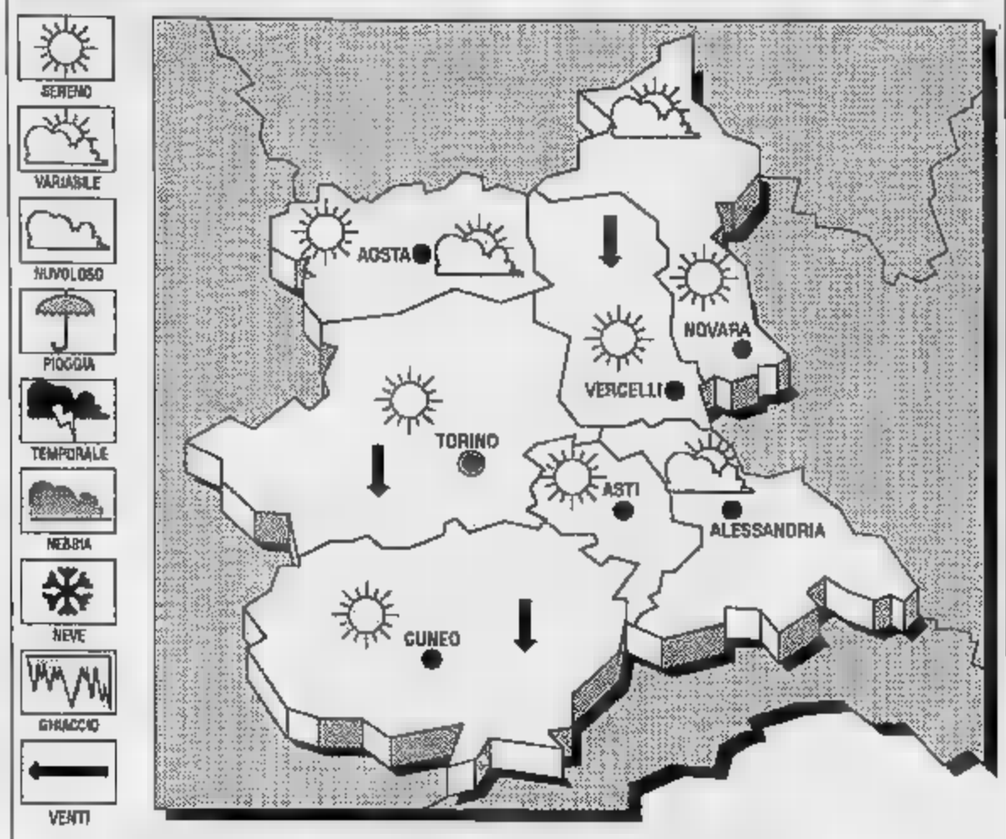
Antonella Mariotti

Scheda a cura del Centro d'orientamento

L'«addetto ai servizi di cucina» ha conoscenza delle principali ricette della cucina regionale, nazionale e internazionale.

I corsi comprendono: tecniche di servizio; uso delle attrezzature di cucina; tecniche di conzione e presentazione dei piatti; composizione del menu; principali nozioni di dietetica, enologia e gastronomia; due lingue straniere. Il cuoco deve anche saper calcolare la grammatura e il costo di un piatto.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



circolazione depressionaria presenta Mediterraneo centrale è in fase di lento graduale esaurimento. Su tutta l'Europa domina gran sereno con afflusso di venti dalla Russia che fanno registrare temperature molto basse. Il miglioramento è precario in quanto l'aria gelida proveniente da Nord-Est si sta dirigendo verso la penisola iberica da cui si disporranno correnti di aria temperata umida verso l'Italia.

TEMPO PREVISTO o poco nuvoloso con gelate notturne. Venti: deboli dai quadranti settentrionali con rinforzi alpino e prealpino. Visibilità: buona formazione di foschie in pianura dopo il tramonto.

Senza variazioni di rilievo. Tendenza del tempo: aumento della nuvolosità. Viabilità: traffico normale con possibile formazione di ghiaccio.

LE TEMPERATURE DI
Massima: 3; minima: —6; media: 0

UN ANNO
Massima 5; minima 4; media 6.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 0	Novara 3
Asti 2	Aosta —8
Cuneo 0,2	Vercelli 1

Il **Sole** sorge ore 8.3 e alle ore 16,49. La **Luna** si leva alle 9,12; cala alle ore 17,50.

LETTERE AL GIORNALE

Non ispettori Inps ma truffatori

La sede provinciale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale informa i propri pensionati di alcune truffe perpetrate a loro danno da persone qualificatesi anche ispettori dell'Istituto e le quali, tra l'altro, chiedono di controllare il libretto di pensione per verificarne la rata mensile, la regolarità dei pagamenti, e così via.

Poiché nessuno è autorizzato a controllare a domicilio i libretti di pensione, la sede provinciale Inps invita i pensionati che necessitano di chiarimenti a rivolgersi esclusivamente agli sportelli della medesima o ai patronati di assistenza e a segnalare immediatamente l'attività di questi «falsi ispettori» alle autorità di polizia.

Ferruccio Rebora
Addetto stampa sede Inps
Alessandria

I p[illegible] alla scuola materna

Desidero fare precisazione sull'argomento trattato nell'articolo «Alla materna Casa Arzano troppo cloro nell'acqua» apparso venerdì 30 novembre.

L'acqua della scuola è stata tenuta sotto controllo per lungo periodo, risultando sempre potabile. La clorazione viene effettuata per i motivi specificati nel comunicato che quest'azienda ha opportunamente predisposto per informare l'utenza acquedotto.

Io coglie l'occasione per chiarire che il cloro non decolora l'acqua, ma garantisce alla stessa una copertura igienico-sanitaria.

A seguito di sopralluoghi effettuati nella scuola in questione, abbiamo riscontrato che potrebbe esserci qualche disfunzione negli impianti tecnici all'interno del fabbricato e i nostri tecnici hanno fatto verbalmente presente l'opportunità di far controllare detti impianti.

Per concludere si ricorda ancora una volta, se ne fosse bisogno, che l'azienda è responsabile della rete cittadina dall'allacciamento fino al limite della proprietà pubblica stradale, ma non dell'impianto interno, costruito dall'utente. I campioni di acqua da analizzare vengono prelevati ai rubinetti d'utenza perché l'azienda, per la sua natura pubblica, intende offrire ai propri utenti un servizio in più, cioè un controllo igienico-sanitario anche sulla rete idrica interna privata.

Quando emergono però problemi sulla qualità dell'acqua, isolati e circoscritti ad una particolare utenza, risulta evidente che la causa è da ricercarsi nelle disfunzioni di quello specifico impianto interno e non può essere imputata alla cittadina. Se così fosse infatti l'inconveniente riscontrato non rimarrebbe limitato ad singola utenza, ma riguarderebbe intere zone, interessando una molteplicità di allacciamenti.

Spero di aver chiarito alcuni aspetti di questo particolare problema, che troppo volte viene da più parti male interpretato.

dr. Domenico Ivaldi
Presidente Amag, Alessandria

In attesa del treno senza spiegazioni

L'11 dicembre mi recato in stazione ad Alessandria verso le 20,10 per prendere il treno delle 20,27 per Casale.

L'orario di partenza si è avvicinato, ma il binario 1, dove doveva arrivare il convoglio, è rimasto deserto. E dagli altoparlanti della stazione non venuti chiarimenti in proposito. Finalmente, dopo un quarto d'ora, ecco il treno.

Salgo, convinto che sarebbe subito partito. Invece no. La partenza è avvenuta alle 20,52, ancora una volta del ritardo nessuno ha dato spiegazioni.

E' stato un esempio del riguardo che le Ferrovie hanno nei confronti dei propri utenti.

Lettera firmata, Casale

STATO CIVILE

[illegible] Luca Zaza, Marco Magagna, Noemi Bosio, Matteo Buscaglia.

MORTI. Giuseppe Drogno, 74 anni; Giovanni Baldovino, di 53; Teresio Arata, di 75; Antonia Chiappella, di 77; Pierino Giorcelli, di 81; Rosa Lacchi, di 66; Silvestro Mantelli, di 70; Adelina Raiteri, di 82.

[illegible]

MORTI. Giuseppe Sancio, 91; no Mattioli, di .

ACQUI [illegible]

NATI. Oigiati.

MORTI. Eusebia Spiga, 72 anni; Giuseppina Torrielli, di 87; Angela Rinaldi, di 74; Luigi Grande, di 80.

[illegible]

NATI. Cristiano Cavo.

MORTI. Maria Arrighetti, 98 anni; Giuseppe Fascicio, di 85; Pietro Ippolito, di 70; Sonia Cortellini, di 73.

[illegible]

MORTI. Maria Vignolo, anni.

TORTONA

NATI. Sara Cresta, Micaela Zuccotti, Manuel Zuccotti.

MORTI. Luigi Gastaldi, 89 anni; Luigia Tamburnini, di 88; Marcello stilla, di 75.

[illegible]

NATI. Edoardo Raiteri, Marco Russo, Dalila Squillace

Andreina Cortellazzi, 100 anni; Giuseppina Nosenzo, di 90; Romana Bauola, di 69.

IN BREVE

ALESSANDRIA

Occupazione: chiamata per un posto da impiegato

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento, via Cavour 17) di Alessandria comunica agli iscritti nelle liste speciali che venerdì, alle 9, vi sarà la chiamata pubblica per: un impiegato d'ordine, quarta qualifica funzionale, per il Collegio dei geometri di Alessandria, tempo determinato (tre mesi). Requisiti: licenza media; una macchina da scrivere elettrica e Pc; età 18-40 anni; non aver avuto rapporto di lavoro di 60 giorni con l'ente nell'anno in corso. Gli interessati devono presentarsi alla Sezione entro le 12,30 di giovedì muniti di cartellino rosa e documento di riconoscimento.

[illegible]

Cancellati dalle liste 701 disoccupati

La Commissione circoscrizionale per l'impiego ha cancellato 701 lavoratori dalle liste dei disoccupati per mancata conferma dello stato di disoccupazione. L'elenco è affisso nella bacheca della Sezione (via Cavour 17). I ricorsi contro le cancellazioni possono essere presentati entro 10 giorni.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (or.: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 933.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 838.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.283
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI
Voghera: Croce Rossa

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 65.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: 22.36
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 856.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 962.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 788.209
Serravalle Scrivia (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.116
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme:
Novi Ligure: 0131/852.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona:
Valenza: 53.119

Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334 334 (segreteria: 25.23)
ASSISTENZA LA DROGA 222.671 42.480/249.814 (di Gabbiano)
Casale Monferrato: 78.110 (Ali 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara) 954.756 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aer. civ. «Bovone» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono
Venezzandi Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.79.361
Milano Linate: (02) 74.85.82.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.868
Valenza: 92.022
Voghera: 4

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 4

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 88.285 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.965
Acqui Terme: 522.68 - 770.270
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 821.587
Tortona: 821.556
Valenza: 945.263

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE

Alessandria: 446.291
Casale: 55.813
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza:

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 446.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.99
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.384

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO

Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui Terme: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
745.807
Tortona: 446
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.328

APT INFORMAZIONI TURISTICHE

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno
Tamoil: via G. Bruno
Agip: piazza Gobetti
Acl - Agip: corso Cavallotti
Esso: Lungotanaro Solferino
Agip: spalto Marengo
Texaco: via Marengo
Esso: via Marengo
Ip: viale Milite Ignoto
Ip: corso Carlo Cannoni
Esso: viale Tivoli
Mobil: corso C.
Erg: corso Acqui
Erg: spalto Marengo
Agip: str. provinciale Castelceriolo
Tamoil: viale Genova, Litta Parodi
Tamoil: via Comunale, Mandrogne
Tamoil: via Genova, Spinetta Marengo
Ip: via Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo
ACQUI TERME
Agip: piazza Matteotti
Ip: via Flavio Gioia
Ip: strada Savona 24
Erg: corso Divisione Acqui 47
Ip: viale Acquedotto Romano
ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141
via Gramsci
CASALE M.
Q8: via Adam
Mobil: corso Valentino 151
Api: corso Manacorda
Agip-Acl: viale San Martino
Agip: San Germano
Ip: via Negri
CASTELNUOVO S
Agip: via Mostra 59
Montesibelli: via Volta 34
NOVI LIGURE
Esso: via Mazzini 27
Erg: via Mazzini 114
Mobil: corso Marenco 165
Agip: corso Marenco 41
Gulf: statale 35 bis 80
Mach: via Serravalle
via Nino Bixio
OVADA
: corso
Agip: via Novi
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil-Gpl: Circonvall.
Ip: st. per Villaromagnano
TORTONA
Ip: via Cavour
Agip: piazza Milano
Api-Gpl: strada per Viguzzolo
Ip: Circonvallazione
VALENZA
Agip: corso Matteotti
Ip: viale Galimberti
Esso: viale Dante
VOGHERA
Agip: Pavia 32
Ip: via Gollo
Totali: corso 67
Chevron: via Roma 78

FARMACIE

Alessandria: *Ospedale*, via Venezia (diurna); *del dottor Pittaluga*, corso Roma (diurna e notturna)
Acqui Terme: *Caponetto*, Bagni
Casale M.to: n. p.
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, 51.832
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; staz. ferr., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.280
Tortona: staz. ferr., 861.782 agenzia Faccaro, 941 892; agenzia Tasinato, 953.166
Voghera: staz. ferr., 43.571

LA FOTO DEI RICORDI

Caldirola mezzo secolo fa: un'avventura sugli sci

Non c'era nulla sul pianoro vicino a cui oggi parte la seggiovia (che per ora non funziona), nei pressi del villaggio La Gioia. Ma qui nel dicembre 1935 già si radunavano gli appassionati di sci con equipaggiamenti forse «alinghi» ma adatti allo scopo

(ARCHIVIO A. BERGAGLIO)

I risultati delle interviste a oltre cinquecento alessandrini per il sondaggio de La Stampa

«A Marengo riviva la Storia»

La stragrande maggioranza ritiene che per attirare turisti sia necessario riproporre ricostruzioni in costume della battaglia o feste campestri. C'è da valorizzare non solo il museo ma tutta la zona

Sei alessandrini su dieci non hanno mai visitato il Museo della Battaglia di Marengo, nella Villa Delavo che si affaccia sulla statale per Novi e Tortona, a pochi chilometri dal centro della città. E di questi sei, quattro sostengono di non aver mai fatto la visita per «mancanza di tempo». Più della metà degli intervistati, comunque, ritiene che i luoghi della battaglia, vinta da Napoleone contro gli austriaci del generale Melas il 14 giugno 1800, rappresentino una valida attrattiva turistica e vadano dunque valorizzati.

Sono queste le principali risposte che si ricavano dal sondaggio promosso da La Stampa sulla valorizzazione del museo e dei luoghi della battaglia di Marengo; indagine condotta da una società specializzata, la Swg di Trieste. L'inchiesta, condotta il 3 dicembre per mezzo di interviste telefoniche, ha riguardato un campione significativo di alessandrini: 508 persone divise per sesso (più donne rispetto agli uomini, rispettivamente il 55,7 e il 44,3 per cento), per classi di età (da 18 anni ad oltre 65), per scolarità: elementari 32,2 per cento, scuole media 27,5, diplomati 28,7, universitari 3,4, laureati 7,3. Alta, come detto, la percentuale degli intervistati (59,6 per cento) che non ha mai visitato il Museo: in prevalenza si tratta di persone di sesso femminile che hanno più di 35 anni, e sono studenti. Tra il 40,4 per cento che ha fatto almeno una visita troviamo in prevalenza uomini più anziani, di solito laureati.

Quattro intervistati su 10, il 39,6 per cento, giustificano la non visita per mancanza di tempo, il 15,8 perché non è interessato, il 3,6 perché non è piemontese, il 6,6 perché ne ignora l'esistenza, il 5 per cento perché non ama questo tipo di musei (in prevalenza si tratta di giovanissimi e di universitari). Il 27,1 per cento accampa altri motivi.

Il 54,1 per cento dei 508 intervistati ritiene, però, che i luoghi della battaglia, e non solo il museo, rappresentino una valida attrattiva turistica: per il 36,6 per cento «molto», per il 17,5 «abbastanza». Il 28,6 per cento, invece, ritiene che serva a poco, il 12,4 a nulla; il 6,9 non sa.

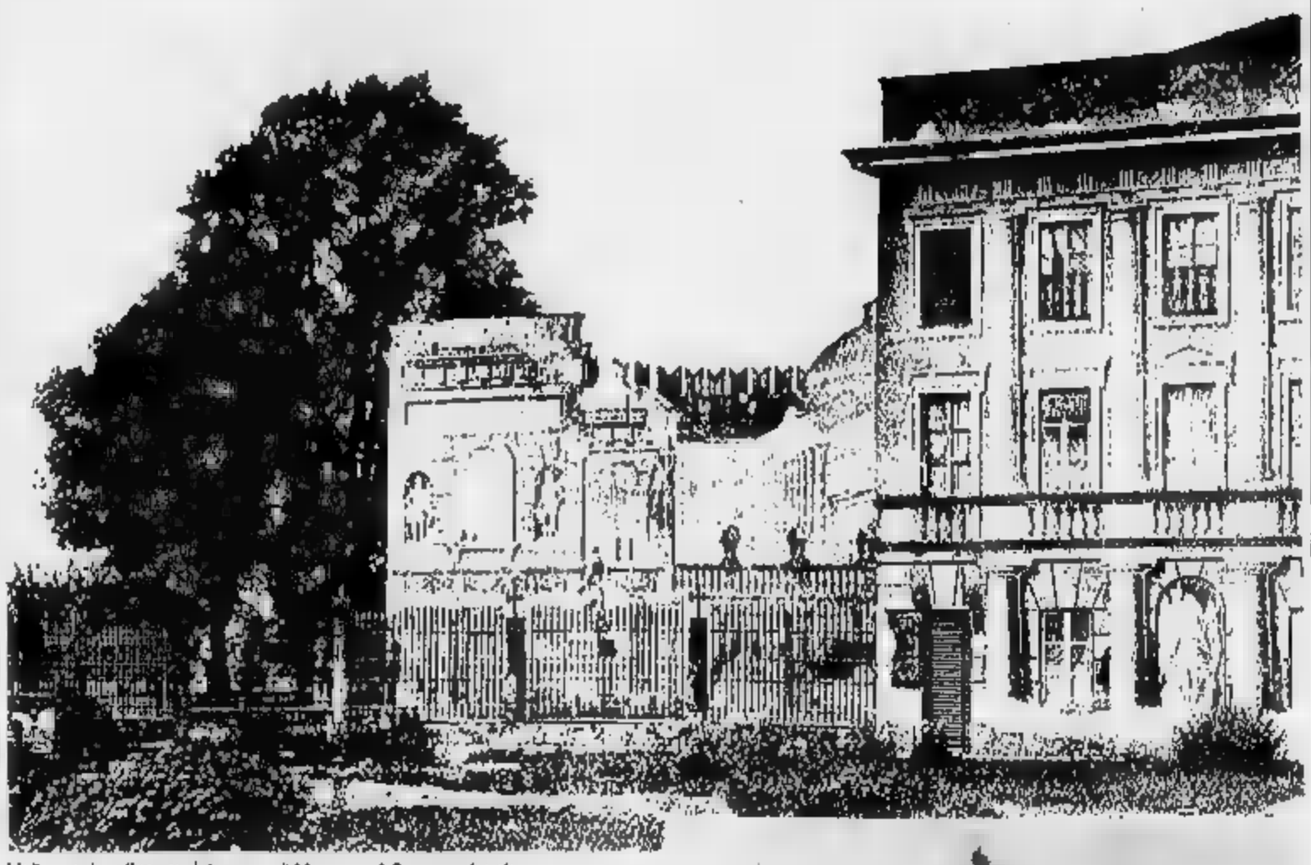
Le risposte a questa domanda sono molto legate all'età e al grado di istruzione. Così coloro che ritengono i luoghi della battaglia un richiamo turistico ci sono i più persone tra i 46 e i 65 anni, chi ha solo il diploma elementare e le donne. Non credono invece alla Battaglia di Marengo richiamo turistico soprattutto gli intervistati inferiori ai 45 anni.

Tre alessandrini su quattro, oltre il 75 per cento, ritengono inadeguate le attuali strutture, mentre appena il 12,8 pensa che siano sufficienti: molto o almeno abbastanza. Gli uomini, specie i più giovani, sono in particolare critici sullo stato attuale del complesso legato alla famosa battaglia napoleonica, che attira pochi turisti francesi malgrado l'attuale stato di degrado di Villa Delavo e dell'area circostante, mentre nulla è stato fatto per valorizzare i punti dell'intera piana della Fraschetta dove avvennero gli episodi più significativi dello scontro.

Dal sondaggio emerge incertezza sulla scelta della migliore gestione, e conseguente valorizzazione, della villa e del museo. Comunque c'è una leggera prevalenza di quanti preferirebbero la gestione pubblica (32,7 per cento) a quella privata (25,2). Mentre il 29 per cento circa è per una società mista pubblico-privata e il 12,2 non si esprime.

La battaglia di Waterloo viene ogni anno celebrata con fedele ricostruzione dello scontro. L'ultima domanda del sondaggio tendeva ad ottenere suggerimenti sulle iniziative più adatte a celebrare Marengo. Circa un terzo (32,3 per cento) pensa ad una rievocazione in costume, il 19,3 ad una ricostruzione della battaglia. Un altro 32,7 per cento è favorevole invece ad una festa campestre sui temi delle grandi battaglie campali.

Franco Marchisio



Un'immagine d'epoca del museo di Marengo. A fianco un lanciere

L'INDAGINE

Stampa - S.W.G., Servizi Integrati di Ricerca di Trieste.

L'indagine è stata condotta telefonicamente all'interno di un campione di 508 soggetti di età superiore ai 18 anni.

NOTA

La rilevazione è stata effettuata all'interno di un campione rappresentativo della popolazione del Comune di Alessandria selezionato per quote, di 508 soggetti di età superiore ai 18 anni.

La stratificazione in prima istanza ha seguito il criterio di suddivisione del campione in base alle variabili del sesso, dell'età.

I dati sono stati raccolti mediante l'utilizzo di interviste telefoniche attraverso il reperimento casuale di soggetti che sono presenti negli elenchi di abbonati Sip.

La rilevazione è stata effettuata utilizzando le 40 postazioni telefoniche presenti nell'Istituto ricerche S.W.G. di Trieste.

In relazione al sesso, i soggetti intervistati sono così distribuiti:

MASCHI	44,3%
FEMMINE	55,7%

La distribuzione dei soggetti in relazione alle fasce d'età risulta essere la seguente:

18-25	10,2%
26-35 ANNI	16,5%
36-45 ANNI	18,6%
46-55 ANNI	18,9%
56-65 ANNI	13,8%
PIU' DI 65 ANNI	22,0%

Per quanto riguarda la scolarità il campione appare così distribuito:

ELEMENTARE	32,2%
MEDIA INFERIORE	27,5%
SUPERIORI IN CORSO	6,5%
DIPLOMA	28,7%
UNIVERSITA' IN CORSO	3,4%
LAUREA	7,3%

I RISULTATI DEL

Sei intervistati su dieci non hanno mai visitato il di Marengo

Lei ha mai avuto l'occasione di visitare il museo di Marengo?

SI'	40,4%
NO	59,6%

La maggioranza del campione dichiara di non essersi mai recata a visitare il museo di Marengo.

Tra questi ci sono soprattutto coloro che hanno meno di 35 anni, gli studenti e le donne.

Fra quanti hanno invece avuto occasione di vedere il museo ci sono in percentuale superiore alla media coloro che hanno un'età compresa tra i 46 ed i 65 anni, i soggetti più anziani, i laureati il comparto maschile.

Quattro intervistati su 10 non hanno mai visitato il per «mancanza di tempo».

Per quale motivo non l'ha mai visitato?

Rispondono a questa domanda solamente coloro che alla domanda precedente hanno dichiarato di non aver mai visitato il museo di Marengo.

(Base rispondenti: 303 soggetti)

NON LE INTERESSA	
PER MANCANZA DI TEMPO	39,6%
NON E' PIEMONTESE/ ABITA QUI DA POCO	3,6%
NON SAPEVA DELLA SUA ESISTENZA	
NON LE PIACE QUESTO GENERE DI MUSEI	5,0%
ALTRO	27,1%
NON SA	2,3%

Tra coloro che dichiarano di non avere mai visitato il museo per mancanza di tempo - motivazione maggiormente fornita - ci sono soprattutto coloro che hanno un'età compresa tra i 25 ed i 55 anni, coloro che hanno la sola scolarità elementare ed i diplomati.

All'interno della quota di coloro che dichiarano invece di non essere interessati ci sono in particolare i soggetti più anziani, i laureati ed i maschi.

Tra quanti a cui piacciono questi musei troviamo soprattutto i giovanissimi o gli studenti universitari.

Più della metà del campione crede che i luoghi della battaglia rappresentino un'attrattiva turistica.

Secondo lei i luoghi della battaglia rappresentano molto, poco o per niente un'attrattiva turistica?

MOLTO	36,6%
ABBASTANZA	17,5%
POCO	
PER NIENTE	
NON SA	6,9%

Tra quanti ritengono che i luoghi della battaglia rappresentino un'attrattiva turistica ci sono in particolare coloro che hanno un'età compresa tra i 46 ed i 65 anni, coloro che hanno basso profilo scolare (elementari) e le donne.

Ritengono altresì che il luogo sia poco interessante sotto il profilo turistico soprattutto coloro che hanno meno di 45 anni (la convinzione risulta direttamente correlata all'età dei soggetti) ed i maschi.

Tre intervistati 4 ritengono che le strutture oggi esistenti siano adatte ad attrarre i turisti.

Secondo lei le strutture oggi esistenti sono molto, poco o per niente adatte a richiamare turisti?

MOLTO	6,7%
ABBASTANZA	6,1%
POCO	44,1%
PER NIENTE	30,8%
NON SA	12,2%

La quota di coloro che ritengono adeguate le strutture oggi esistenti appare minima e di poco superiore al 12% del campione.

L'opinione che le strutture non siano adatte a richiamare i turisti appare più forte tra i soggetti più giovani e comunque al di sotto dei 55 anni.

Inoltre i maschi assumono rispetto alle donne una posizione più radicale: le femmine affermano infatti che le strutture attuali sono poco adatte, mentre i maschi sostengono che non lo sono per niente.

Per la gestione del museo gli enti pubblici leggermente preferibili a quelli privati.

Secondo lei chi dovrebbe essere affidata la gestione e la conseguente valorizzazione del Museo e della Villa?

	32,7%
PRIVATI	25,2%
SOCIETA' MISTA	29,9%
NON SA	

Per quanto riguarda la scelta della migliore gestione e conseguente valorizzazione del museo e della villa, il campione non posizioni troppo nette.

Circa un terzo ritiene opportuno che la gestione venga completamente affidata agli enti pubblici.

Optano per questa soluzione soprattutto coloro che hanno più di 55 anni, le donne e coloro che hanno una scolarità medio-bassa.

Un quarto del campione è invece favorevole ad una gestione di tipo privato: in questo senso sono orientati in particolare coloro che hanno meno di 45 anni, i laureati ed il comparto maschile.

Anche una soluzione di tipo misto, che coinvolga sia enti pubblici che privati, è interessa circa il 30% del campione, incontra il favore dei più giovani, dei laureati e del comparto maschile.

Una rievocazione in costume e una festa campestre sono le iniziative auspicate per celebrare la battaglia.

La battaglia di Waterloo viene ogni anno celebrata con una ricostruzione fedele dello scontro. L'ultima volta sono state utilizzate tremila comparse. Secondo lei quali iniziative sarebbero più adatte a celebrare la battaglia di Marengo?

RICOSTRUZIONE DELLA BATTAGLIA	19,3%
RIEVOCAZIONE IN COSTUME	32,3%
GIOCO TRA DUE SCHIERAMENTI	8,1%
FESTA CAMPESTRE SUI TEMI DELLE GRANDI BATTAGLIE CAMPALI	32,7%
ALTRO	0,4%
NIENTE	
NON SA	6,7%

A circa un terzo del campione piacerebbe rievocare la battaglia con una manifestazione in costume.

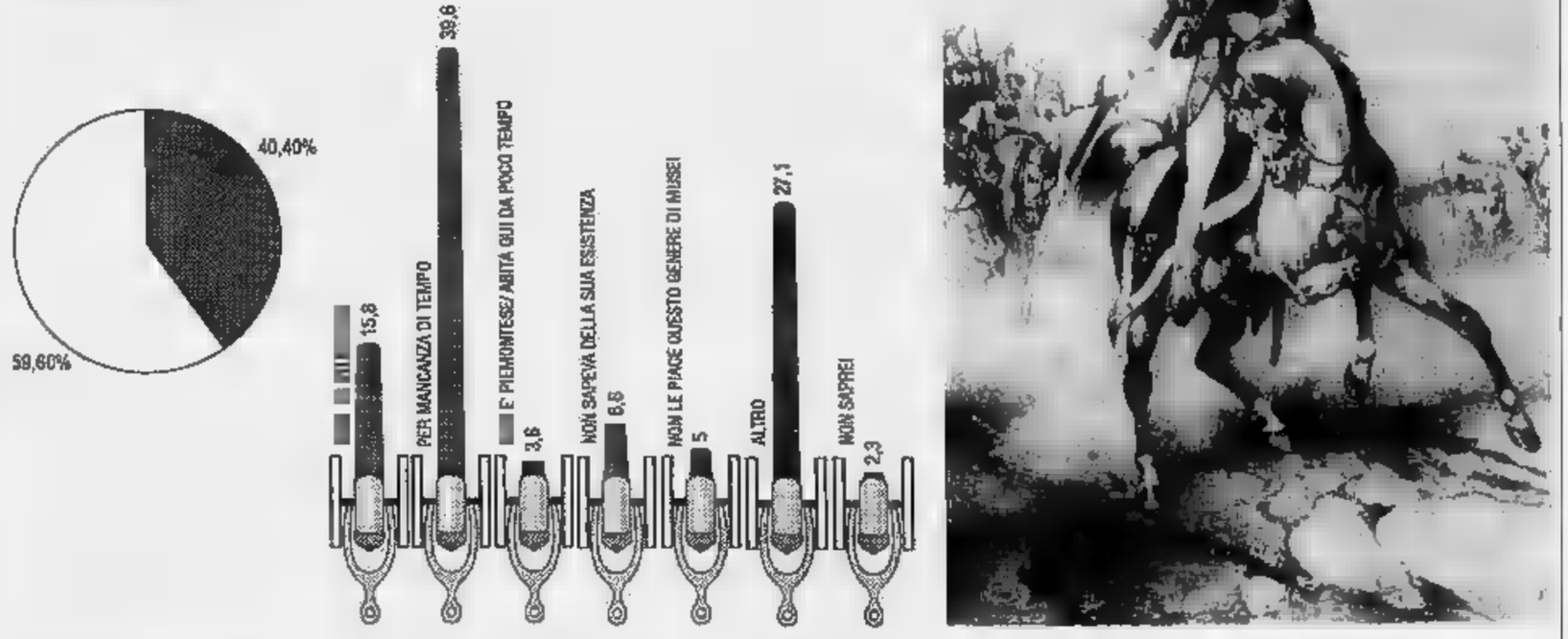
Questa iniziativa trova il sostegno di coloro che hanno meno di 45 anni e dei laureati.

Per un altro terzo del campione sembra più opportuno fare una grande festa campestre sui grandi temi delle battaglie campali.

A supportare questo tipo di iniziativa ci sono in particolare coloro che hanno più di 46 anni, le donne e coloro che hanno un basso profilo scolare.

Quasi un quinto del campione sarebbe favorevole, similarmente alle celebrazioni per Waterloo, ad una ricostruzione della battaglia.

Tra quanti si schierano a favore di questa iniziativa ci sono coloro che hanno tra i 36 ed i 45 anni, gli studenti universitari, i laureati i maschi.



A Casale gli abitanti di via Trevigi chiedono la chiusura del locale

Rivolta contro la discoteca

Chi risiede nella zona non è più disposto a sopportare musica assordante e schiamazzi a tarda notte. Qualcuno nei giorni di apertura va a vivere altrove. Ricorso [redacted] avvocato

CASALE. A 7 anni dall'apertura, la discoteca «Diva» di via Trevigi continua a far discutere. Gli abitanti della zona sono esasperati. «Gli schiamazzi, la musica assordante ha l'effetto di un martello pneumatico che picchia contro i muri» commenta Aldo Pugno, che abita in [redacted] alloggio adiacente al locale. Interviene [redacted] moglie: «Come fanno i ragazzi che frequentano la discoteca a sopportare tanto frastuono? Se c'è qualcuno che balla, balliamo anche noi [redacted] casa fino alle ore piccole».

Pugno [redacted] è l'unico [redacted] lamentarsi dei disagi causati dalla presenza del «Diva» [redacted] via Trevigi. Chi abita nella stretta via non ne può più.

Pugno si [redacted] reso promotore, a nome di tutti, di numerose iniziative per eliminare o limitare le difficoltà di convivenza con [redacted] «Diva», «ma in tutti questi anni si [redacted] risolto ben [redacted]oco. Abbiamo presentato esposti, scritto ai vari sindaci che [redacted] sono succeduti, interpellato le forze dell'ordine. I sindaci Ettore e Riccardo Coppo hanno fatto quanto potevano, disponendo anche la chiusura anticipata, ma non basta. La discoteca [redacted] chiusa. Non è possibile far funzionare un locale come questo nel centro della città. Lo aprano altrove, ma [redacted] una zona aperta».

Per gli abitanti di via Trevigi l'avvicinarsi delle giornate festive [redacted] diventato un incubo. Dice Pugno: «Generalmente il "Diva" è aperto il venerdì, il sabato e la domenica, ma nelle feste si intensificano le occasioni di apertura, sia di pomeriggio sia di sera».

Più volte gli abitanti della zona hanno invitato i responsabili della discoteca nelle [redacted] case perché «si rendessero conto di persona dei gravi problemi acustici - precisa la signora Pugno - . Sono stati molto comprensivi, ci hanno garantito che avrebbero provveduto con adeguate opere di insonorizzazione, ma le promesse non sono [redacted] mantenute».

C'è chi addirittura trascorre buona parte dell'anno fuori città e torna a casa solo nei giorni feriali: «Ma è giusto - domanda la signora Pugno - che noi, nati e vissuti da sempre qui, siamo costretti ad andarcene per trovare un po' di quiete?».

Il frastuono dovuto al volume eccessivamente elevato della musica non è l'unico motivo [redacted] disagio. «Soprattutto dopo la chiusura c'è il finimondo lungo la via: schiamazzi infioriti di volgarità, rombo dei motori di auto e motociclette» lamentano alcuni abitanti.

Al disagio dovuto al fracasso [redacted] alle grida si aggiunge la seria preoccupazione di possibili incendi. «Sappiamo [redacted] finiscono le discoteche, [redacted] parecchie volte che vadano in fumo» commentano in via Trevigi. «I gestori del "Diva" ci hanno [redacted] assicurato di aver provveduto a stipulare una adeguata assicurazione; ma questo non [redacted] tranquillizza affatto» spiega Aldo Pugno. «Via Trevigi e la attigua via del Congresso Agrario sono particolarmente strette. Se il locale andasse [redacted] fuoco, ambulanze [redacted] pompieri incontrerebbero notevoli difficoltà di accesso». Per alcuni questo timore è diventato [redacted] vera fobia, che ha tolto la pace.

Aggiungono gli abitanti della zona: «Noi [redacted]n abbiamo motivi di [redacted] contro i gestori della discoteca: abbiamo sempre avuto rapporti corretti. [redacted] il problema [redacted] risolto una volta per tutte. Noi siamo decisi a rivolgerci a un avvocato per tutelarci».

Silvana Mossano

[redacted]

CASALE. La storia della discoteca Diva è punteggiata dalle polemiche.

Nei primi mesi [redacted] 1983 ven[redacted] celebrato un processo in pretura per quanto riguarda la creazione di [redacted] soppalco durante [redacted] trasformazione in discoteca dei locali dell'ex cinema [redacted] Nuovo.

E proprio la creazione [redacted] locale da ballo fu [redacted] delle cause che, [redacted] fine 1983, scatenò una lunga serie di crisi politiche, culminata nell'ottobre 1984 nelle elezioni anticipate.

Negli stessi mesi divampò in città la polemica sulla presenza in pieno centro storico [redacted] una discoteca. Furono presentati esposti, comparvero lettere di protesta sui giornali, ma questo non servì a fermare i lavori. La Diva venne inaugurata nel dicembre di cinque anni fa.

Della discoteca si parlò ancora pochi mesi fa, in occasione del processo, celebrato ad Asti, nei confronti di uno dei primi gestori del locale, Pietro Boero, moncalvese.

L'uomo, [redacted] agente, era accu[redacted] dell'omicidio di un poliziotto durante [redacted] rapina alle Poste di Asti. Condannato, è in attesa del processo di secondo grado.

IN BREVE

[redacted]

Sono salite a 19 [redacted] vittime del pullman di Ovada

Sono saliti a 19 i morti per l'incidente stradale d'inizio ottobre sull'Autotrafori, quando un pullman carico di pensionati precipitò dal viadotto di Gnocchetto di Ovada. L'altro giorno a Novara è spirato Pietro Risso, 68 anni, che nell'incidente aveva riportato diverse fratture al femore (ed era stato operato all'ospedale di Novi). Un mese fa era spirato un altro pensionato ferito, Angelo Dallupi, mentre al momento dell'incidente erano morte 17 persone.

OVADA

Ladri nel negozio di autoradio, bottino: 100 milioni

Ladri in azione l'altra notte ad Ovada. E' stato preso [redacted] mira un negozio specializzato nella vendita [redacted] autoradio e radiotelefonia mobile, nella centrale via Gramsci e di proprietà di Marco Oddone, 37 anni, abitante in via Voltri. E' sparita merce per il valore [redacted] un centinaio di milioni. Per entrare i ladri hanno tagliato la serranda a soffietto e scassinato la serratura di una porta a vetri. Il proprietario del negozio ha scoperto [redacted] furto solo al mattino.

CASALE MONFERRATO

Interrogatori per [redacted] invalidità «facili»

Sono stati fissati per venerdì davanti al giudice istruttore gli interrogatori dei sette casalesi coinvolti nell'inchiesta delle invalidità civili [redacted] delle pensioni cosiddette «facili». Sono stati raggiunti da mandato di comparizione: Giuseppe Romussi, presidente della Pro loco Monferrato casalese; Carlo Mina, ex assessore al Turismo e manifestazioni; Aldo Bagna, ex presidente della commissione per il rilascio delle certificazioni di invalidità; Sergio Broglia, già membro della stessa commissione; Enrico Ravetti, già capo del personale della Cerutti; Ottavio Re, [redacted] consigliere comunale; Gino Leporati, impegnato nella sezione cittadina del patronato Onmic.

OCCIMIAN[redacted]

Aveva due etti di hashish, patteggia la pena

Giovanni Scalabrino, 28 anni, di Occimiano, arrestato l'11 novembre dalla polizia per detenzione [redacted] circa 2 etti di hashish, è stato condannato a 1 anno e 8 mesi di reclusione e a un milione di multa. Ha patteggiato la pena davanti al gip di Casale, Di Bernardo.

[redacted]

Rogo in una casa per una canna fumaria intasata

Per un intasamento da fuliggine una canna fumari[redacted] è surriscaldata e poi incendiata. E' accaduto domenica sera [redacted] Mombisaggio, nella casa di Giuseppe Ghirotto, via Bottegazzore 13. L'incendio si è propagato [redacted] una trave. L'intervento dei vigili del fuoco ha limitato i danni. Poco prima la stessa squadra aveva liberato l'avvocato Giuliana Vaccari, rimasta bloccata nell'ascensore [redacted] casa.

Le indagini sulla rapina di agosto alla Birreria degli Orti, in via Teresa Michel

In tre scagionati da un capello

Sono due fratelli [redacted] altro giovane che erano sospettati. L'esame tricologico dei periti indica invece come responsabile una quarta persona. Il quinto indiziato è morto per overdose

ALESSANDRIA. Il ritrovamento di un capello e i risultati della relativa perizia hanno scagionato tre persone dall'accusa di rapina ma ne hanno messo [redacted] guai una quarta, [redacted] carico della quale il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, ha firmato [redacted] provvedimento di custodia cautelare.

E' Gabriele Idda, 32 anni, vicolo Valle: essendo molto malato il giovane, anziché in carcere, è piantonato all'ospedale. Ieri mattina davanti alla dottoressa Daniela Canepa si è svolta l'udienza dell'indagine preliminare: il magistrato ha accolto la richiesta del procuratore, per cui verranno archiviati gli atti [redacted]rico delle tre persone indiziate per la rapina e scagionate dalla perizia tricologica, mentre Gabriele Idda sarà rinviato a giudizio.

Nella vicenda era coinvolto anche l'alessandrino Adriano Piva, morto in settembre per una overdose.

Ad essere prosciolti saranno i fratelli Salvatore e Arcangelo Seminatore di 32 e [redacted] anni, abitanti rispettivamente in via Martiri della Benedicta 54 e [redacted] viale Tivoli 4, e Salvatore Bendettino, 32 anni, il quale vive in via Gandolfi 17.

Affermano i dottori Carlo Previderè e Antonella Riva dell'Università di Pavia che non appartengono ai tre giovani i pochi capelli rinvenuti su due mezze maniche di lana che era[redacted] servite ai rapinatori [redacted] rudimentali passamontagne [redacted] cui coprirsi il volto. Sono [redacted] di Gabriele Idda.

La rapina al centro dell'inchiesta giudiziaria fu compiuta [redacted] 13 agosto alla «Birreria degli Orti» in viale Teresa Michel, che l'argentino Antonio Guillermo Peta, 28 anni, conosciuto come «Gulli», [redacted] rilevato da poche settimane.

Alle 4,20 del mattino, poco dopo dopo [redacted] chiusura, mentre nel locale il proprietario e alcuni suoi congiunti stavano facendo i lavori di pulizia, entrarono due individui armati e mascherati.

Uno tenne la pistola puntata alla tempia dell'argentino, l'altro rinchiuse nello stanzino da bagno i parenti [redacted] commerciante, quindi si impadronì [redacted] due milioni [redacted] contanti, un blocchetto [redacted] assegni e alcune stecche di sigarette.

La polizia poche ore dopo trovò abbandonata l'auto usata dai rapinatori per recarsi in viale Michel. In un cassonetto scoprì i[redacted] le due mezze calze di lana. Ed è proprio su questi indumenti che gli inquirenti rinvennero alcuni capelli; il procuratore Parola decise di far eseguire la perizia tricologica su quelli dei giovani [redacted] frattempo sospettati di quel colpo, cioè i fratelli Seminatore, Salvatore Bendettino, Alfredo Piva e Gabriele Idda.

Il responso [redacted] rivelato sfavorevole solo a quest'ultimo: [redacted] gip lo ha interrogato, il giovane ha negato ma l'autorità giudi[redacted] procede ugualmente nei suoi confronti, forte dei risultati della perizia. Resta invece sconosciuta l'identità del [redacted]plice.

Emma Camagna

SARA' PROCESSATO

ALESSANDRIA. E' stato rinviato a giudizio Francesco Pennino, tossicomane di 29 anni, via Fernandel, che [redacted] novembre ha compiuto una rapina - 500.000 lire e un anello con brillanti - nel negozio di biancheria intima «Jolie» di via Piacenza 22. Il gio[redacted], identificato [redacted] giorni [redacted]rsi dai carabinieri e arrestato su provvedimento della procura, ha confessato dicendo di aver consegnato l'anello alla moglie, Loredana Bertolotti, perché lo vendesse.

Ed è stato controllando le oreficerie che i carabinieri lo hanno ritrovato. Pennino ha annunciato [redacted] volersi sottoporre ad una cura disintossicante. Il giovane entrò nel negozio dicendo di voler fare un acquisto, ma estrasse una siringa piena di sangue a suo dire infetto minacciando di spruzzarlo addosso alla commerciante Concetta Biandi.

[e. c.]

Il recapito a domicilio bloccato dal maltempo soltanto per un giorno

Le notti in bianco di «Stampa in»

Neve e ghiaccio non hanno fermato il servizio

ALESSANDRIA. «Stampa in» momentaneamente bloccata dal maltempo. L'eccezionale nevicata di domenica 9, che ha colto di sorpresa [redacted] paralizzato, per almeno un paio di giorni, l'intera provincia, ha bloccato, tra l'altro, sia pure per una sola notte, anche il puntuale servizio di recapito a domicilio del quotidiano «La Stampa».

Gli «In boys», la squadra di giovani addetti al recapito, non [redacted] l'hanno fatta - «Ci sarebbe voluta una slitta con i cani», commentano - a consegnare, domenica notte, la copia de «La Stampa» alle oltre [redacted] famiglie che hanno già dato la loro adesione all'iniziativa.

Tuttavia, non appena le strade sono risultate praticabili, i «boys» si sono di nuovo alacremente messi all'opera e il servizio ha ricominciato a funzionare. «Non che le condizioni delle [redacted]de, adesso, tra ghiaccio, cumuli di neve e marciapiedi impercorribili, siano ottimali - aggiungono - e perciò chiediamo [redacted] ai lettori [redacted] qualche inevitabile ritardo, assicurando, però, che l'impegno è grande, perché tutto proceda, nei limiti del possibile, con la massima regolarità».

Certo, ventiquattro ore di fila di precipitazione, dopo tre inverni senza neve, non sono uno scherzo. E' un'emergenza che non poteva essere prevista, [redacted] affrontata altrimenti, ma è servita, in qualche modo, [redacted] dare la misura dell'attenzione riservata dagli alessandrini a «Stampa in».

Le telefonate per segnalare la mancata consegna sono state numerose. Qualcuno ha protestato vivacemente, pochi si sono innervositi, molti hanno presto capito che i poveri addetti al recapito condividevano le difficoltà incontrate da tutti nel circolare in una città «congelata» sotto oltre mezzo metro [redacted] neve compatta e farinosa.

Ma [redacted] stata solo una breve pausa per motivi [redacted] maggiore: adesso si lavora [redacted] pieno ritmo per as[redacted]re ogni mattina, entro le 7,30, una copia de «La Stampa» a chi ha già sottoscritto, mentre continua l'opera promozionale, con la consegna per tre giorni di una copia omaggio del quotidiano e la visita a domicilio delle gentili «hostess». All'appello mancano il rione Cristo e gli Orti, ma per chi ha fretta non è necessario attendere più di tanto.

Per aderire al servizio, infatti, basta una telefonata al 23.55.55 di Alessandria, così [redacted] è sufficiente una telefonata per far sospendere [redacted] recapito. E' un'iniziativa che [redacted] priva i lettori del prezioso rapporto con l'edicolante di fiducia (al quale si pagheranno, entro il 14 e il 28 di ogni mese, le copie inviate), ma consente loro un bel risparmio di tempo. [c. re.]

ARREDAMENTI
RENZO ROVEGNO
AUGURA ALLA SPETTABILE CLIENTELA BUONE FESTE
Sede: SERRAVALLE SCRIVIA
Viale Martiri Benedicta 83,
tel. 0143 65.433
CASSANO SPINOLA
Via Circonvallazione,
tel. 0143 47.191

Primaria Azienda Editoriale
[redacted]
PERSONALE AUTOMUNITO
Per attività continuativa da svolgersi nelle primissime ore del mattino in Alessandria città. Rivolgersi:
M [redacted] C SERVIZI Srl
Telefonare al (0131) 43.201
dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19

CEDESI
[redacted]
RISTORANTE
con bar interno, sala cerimonie, a pochi chilometri da Acqui Terme. [redacted] ore ufficio 0144/53.373.

Quotidianamente tua.
Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

[redacted]
ISCRIVITI ALLA
CIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
[redacted] - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

Dopo nove giorni di disagi, finalmente sono all'opera per liberare i marciapiedi

Contro la neve ecco gli spazzini

L'Amiu ha accolto la richiesta di intervento dell'assessore alla Viabilità. Intanto proseguono le proteste per la presenza di masse nevose ghiacciate nei pressi delle scuole. Da ieri sera è riaperta al traffico via Parma

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A nove giorni dall'abbondante precipitazione, contro la neve scendono in campo gli spazzini. L'Amiu, la municipalizzata dell'igiene pubblica, ha accolto la richiesta dell'assessore alla Viabilità, Giampiero Borsi, di utilizzare proprio personale per liberare i marciapiedi e i passaggi pedonali ancora bloccati dalla neve trasformata in [illegible] di ghiaccio. Squadre di operatori dell'Amiu sono al lavoro dalla notte scorsa. Ieri, inoltre, ad [illegible] che questa era una richiesta di Borsi, è stata chiusa la grossa buca rimasta aperta dopo la nevicata allo sbocco di [illegible] Parma in piazza della Libertà. E ieri [illegible] pertanto, dopo tre mesi e mezzo [illegible] chiusura, la via è [illegible] riaperta al traffico.

Via Parma (per tratti) era stata proibita alle auto a settembre, quando l'Amag, la municipalizzata acqua e gas, aveva cominciato i lavori per il rif[illegible] totale della conduttura del metano (oltre all'uso domestico ora è anche previsto quello per riscaldamento) [illegible] la sostituzione delle parti più deteriorate della conduttura dell'acqua potabile.

I lavori avrebbero dovuto essere ultimati [illegible] novembre. [illegible] così non è stato e, arrivata [illegible] nevicata, tutto era rimasto bloccato. Borsi, tenuto conto dell'aumento del traffico per gli acquisti natalizi, ha «invitato» l'Amag ad accelerare i tempi. «Abbiamo così deciso - dice il presidente dell'Amag, Domenico Ivaldi - [illegible] sospendere gli ultimi allacciamenti per il riscaldamento (tra gli altri anche il Duomo - ndr). I lavori riprenderemo dopo l'Epifania». Ieri pomeriggio la buca [illegible] stata [illegible] e la circolazione è ripresa lungo l'intera via Parma.

L'altra proposta dell'assessore alla Viabilità riguardava l'utilizzo del personale dell'Amiu, solitamente adibito alla spazzatura strade, per aprire i molti passaggi pedonali ancora bloccati dalla neve, causa di un [illegible] di proteste in città. [illegible] giorni scorsi gli operatori dell'Amiu [illegible] [illegible] impegnati [illegible] liberare le centinaia di cassonetti bloccati dalla neve, un lavoro svolto in condizioni difficili ma portato a conclusione in tempi brevi.

E' [illegible] quindi possibile, dopo una riunione operativa svoltasi in municipio, presenti anche l'assessore ai Lavori pubblici, Carlo Massobrio, e il presidente dell'Amiu, Antonio Di Leo, con il direttore Anselmo Rinaldi, programmare un piano di intervento. Tra l'altro si pensa di utilizzare i divieti di [illegible] notturna, già previsti per la spazzatura delle vie. N[illegible] va infatti sottovalutato l'intralcio alla rimozione della neve rappresentato dalle auto [illegible] lati delle strade.

In redazione, intanto, continuano ad arrivare telefonate di proteste. Ad esempio, un grave problema è rappresentato dalla presenza, tra via Meggioli [illegible] via Campi, di grossi mucchi di [illegible] [illegible] marciapiedi e sui passaggi pedonali. «E' pericoloso il tragitto per i bambini e i loro accompagnatori verso le elementari Morbelli [illegible] l'asilo - lamentano tanti genitori - anche per il notevole traffico legato [illegible] nuovo sottopasso. [illegible] [illegible] è stato segnalato in Comune, risultati nessuno».

Proteste anche per la [illegible] ghiacciata ammucchiata sui marciapiedi di corso Acqui. Questo mentre sta per mettersi [illegible] movimento la carrozza di Minnie e Topolino per la distribuzione dei doni dell'Associazione degli operatori economici [illegible] Acqui. [f. m.]

[illegible] via Piacenza. Troppe strade sono ancora invase da neve ghiacciata [illegible]

[illegible] MUCCHI NELLE ALTRE CITTA', PROTESTE IN VIA [illegible]

Se [illegible] tanto le lamentele ad Alessandria per le condizioni di alcune vie, non mancano le difficoltà anche negli altri centri della provincia.

A **Tortona**, dove fra l'altro un grosso blocco di [illegible] gelata si è staccato sabato dal tetto di un edificio di cor[illegible] Leoniero (dove ha sede la Sip) finendo su quattro auto parcheggiate [illegible] causando notevoli danni, ci [illegible] [illegible] ancora molti mucchi di neve da spalare. Ostruiscono spesso marciapiedi e passaggi pedonali, rendendo difficile gli spostamenti, specialmente ai pedoni.

D'altra parte la presenza di troppe auto lasciate ai bordi delle strade, [illegible] di neve, rendono difficile l'intervento degli spalatori. In Comune è stato deciso di intervenire zona per zona, ponendo cartelli per indicare agli automobilisti l'obbligo di spostare la vettura nelle ore o nelle giornate in cui avverrà la rimozione della neve.

I disagi dovuti alla nevicata sono quasi tutti superati [illegible] Casale, ma non mancano i proble[illegible] ancora aperti: non sono sta[illegible] sgombrate tutte le [illegible] antistanti le scuole, [illegible] [illegible] situazione che crea qualche disagio agli alunni [illegible] ai loro accompagnatori.

A **Valenza** l'assessore ai Lavori pubblici Gerardo Monaco difende il modo in cui ha funzionato il «piano neve». «Ora provvediamo alla rimozione dei mucchi di neve», aggiunge. Nell'attesa in molte vie la circolazione va a rilento, auto parcheggiate accanto alla neve accumulata sui bordi delle strade riducono il passaggio dei veicoli, che spesso devono procedere a senso unico alternato. Questo in particolare nelle ore di punta. «La gente si lamenta - dice il comandante della polizia urbana, Pier Giuseppe Rossi - ma si dimentica che occorre collaborare, non intralciando le operazioni di sgombero».

Non tutto in ordine a **Novi Ligure** dove sui bordi di troppe vie, anche del centro, la neve accumulata provoca intralci alla circolazione e disagi ai pedoni. Questo avviene in particolare nelle vicinanze dei giardini pubblici. La presenza [illegible] alcune auto in sosta da oltre una settimana impedisce infatti lo sgombero totale della [illegible] Il Comune ha pertanto deciso di adottare, provvisoriamente, [illegible] senso unico nel tratto di via Garibaldi compreso tra la vie Trieste [illegible] Baiardo.

Qualche lamentela anche ad **Acqui Terme**, per la presenza di neve sui marciapiedi o ai lati di molte strade, [illegible] stesso ad **Ovada**.

Proseguono [illegible] proteste anche in Val Cerrina. Sotto accusa, ancora una volta, è l'Anas per le condizioni della statale 590. La neve ai lati forma pericolose strozzature (ad esempio tra Castagnone e Ozzano), inoltre in molti tratti non c'è la striscia bianca di mezzeria. [r. s.]

IN BREVE

Avevano 2 [illegible] di hashish
Convalidati gli arresti

Il gip [illegible] Casale, Gennaro Di Bernardo, ha convalidato ieri l'arresto dei 4 giovani accusati di detenzione di oltre due etti [illegible] mezzo di hashish. Ha [illegible] disposto che Paolo Costa, 27 anni, via Saffi 51, rimanga agli arresti domiciliari (la polizia l'aveva sorpreso mentre cercava di liberarsi della droga). Rimessi in libertà Anna Maria Foto e Giovanni Chierello, difesi dagli avvocati Carpenedo e Grangia, [illegible] Cinzia Marrocu, rappresentata da Grangia, tutti di 19 [illegible].

[illegible]
Accusati e testimoni [illegible] confronto per la rapina

Si [illegible] svolto in tribunale a Casale [illegible] confronto tra Gabriele Piras, 30 anni, di Alessandria, la sua convivente Anna Maria Sdino, di 30, e i testimoni della rapina del 13 settembre [illegible] Mirabello, di cui li accusano i carabinieri. Sull'esito del confronto gli inquirenti mantengono il riserbo.

SAN GIORGIO
Commerciante [illegible] preziosi è dichiarato fallito

E' stato dichiarato fallito Claudio Boglio, 40 anni, [illegible] San Giorgio, titolare di [illegible] ditta di commercializzazione di preziosi.

[illegible]
Conferenza all'Arnoldi [illegible] Chiesa locale e laici

«La Chiesa locale e l'impegno dei laici» è il tema della conferenza [illegible] Giuseppe Gervasio, vice presidente nazionale dell'Azione cattolica, stasera ad Alessandria, alle 21 all'Arnoldi.

Autostrada bloccata ieri mattina nelle vicinanze di Novi Ligure: otto feriti

Maxitamponamento sull'A26

Sulla Torino-Piacenza è invece morto un operaio vogherese di 49 anni. E' stato travolto mentre ripuliva dalla [illegible] la corsia d'emergenza. Altri incidenti a Frassineto [illegible] tra Alessandria e Spinetta

Otto feriti ieri sulla bretella

Un morto e 9 feriti: è il bilancio di una serie di incidenti d'auto legati alla cattiva situazione delle strade dopo la nevicata della [illegible]rsa settimana.

L'incidente più grave [illegible] avvenuto ieri, verso le 11, sull'autostrada A21 Torino-Piacenza, tra Voghera e Casteggio: è morto un operaio di [illegible] anni, Sebastiano Settanni, di Medassino, che con alcuni colleghi [illegible] rimuovendo la neve ghiacciata dalla [illegible] d'emergenza.

Sul gruppo è piombato il [illegible] mion guidato dal genovese Emilio Parodi, 38 [illegible] (l'uomo pare sia stato colto da un colpo [illegible] sonno). Gli addetti allo sgombero hanno cercato riparo gettandosi sulla [illegible]. Il camion di Parodi ha però tamponato [illegible] furgone degli operai che si è rovesciato su un fianco travolgendo Settanni. Il vogherese è morto in ospedale.

[illegible] provinciale 57 [illegible] Frassineto a Borgo [illegible] S. Martino ieri [illegible] [illegible] interrotta per circa quattro [illegible] per un incidente alle porte di Frassineto. Alle 8,30 l'autoarticolato di Michele Bresciano, di 23 anni, [illegible] Fossano, forse per il ghiaccio ha sbandato ed è uscito di strada. Parte del carico, enormi tronchi, ha bloccato la provinciale. Bresciano ha riportato lesioni guaribili in pochi giorni.

Sempre ieri mattina, nei pressi di Novi, sulla bretella tra la A26 e la Milano-Genova [illegible] avvenuto un tamponamento tra 13 auto. Otto i feriti. La più grave [illegible] Daniela Mazzulla, 12 anni, [illegible] Bordighera. Ha riportato fratture multiple in varie parti del corpo [illegible] [illegible] lieve trauma cranico. Guarirà [illegible] 90 giorni. Guarirà in[illegible] in [illegible] ventina di giorni il padre [illegible] Daniele, Luigi Mazzulla, 45 anni. Lievi le conseguenze anche per gli altri feriti, la cui prognosi va da [illegible] a 10 giorni. Sono: Ruggero Bonazzi, 71 anni, di Cannes; Michele Costante, di 25, di Novi; Fabio Capra, di 25, e Gabriella Azzolin, di 50, di Cogoleto; [illegible] i genovesi Andrea Caorsi, [illegible] anni, [illegible] Mauro Fratemali, di [illegible].

Altri due tamponamenti (senza feriti) a poche centinaia di metri l'uno dall'altro hanno invece [illegible] difficile per oltre un'ora, domenica alle 16,30, la circolazione sulla statale per Novi e Tortona, nel tratto fra Alessandria e Spinetta. Sono rimaste coinvolte otto auto.

Poco dopo il ponte sul Bormida la «Ritmo» di Enrico Gallesa, 23 anni, [illegible] Tortona, si è fermata bruscamente ed è [illegible] tamponata dalla «Uno» di Gildo Bovone, 52 anni, [illegible] Frugarolo. Sulle due auto [illegible] piombata la «Uno» di Carlo Farrari, [illegible] anni, di Bosco Marengo. Il traffico ha subito un rallentamento. Dieci minuti dopo, poche centinaia di metri più avanti, sempre in direzione Spinetta, altre cinque auto [illegible] carambolate [illegible] contro l'altra.

Secondo i rilievi dei vigili, sono state coinvolte la «Alfa 33» [illegible] Carla Boato, 43 anni, di Lobbi, la «Prisma» di Giuseppe Zarri, di 47, via Bensi 65, Alessandria, la «Regata» di Valentino Trevisan, di 39, di Litta Parodi, la «Golf» di Luigi Tomasi, di 30, di Nizza, e [illegible] «Manta» dell'alessandrino Luca Cantini, di 23, via Migliara 36. [r. al.]

Il servizio veterinario dell'Usl di Novi ha inviato un dettagliato rapporto sulla vicenda alla Procura della Repubblica

Tassarolo, il bluff delle pecore morte nella tormenta

Gli ovini uccisi dal freddo non erano 50 come avevano detto i pastori, ma nove

TASSAROLO. Inattesa svolta nella vicenda del gregge bloccato dalla neve due domeniche [illegible] nella cascina «Vecchia Osteria». L'Usl di Novi ha inviato un rapporto alla procura della Repubblica di Alessandria con cui rettifica il numero dei capi morti per assideramento [illegible] mancanza di foraggio. Il medico del servizio sanitario, Enrico Guerci, spiega: «Le pecore morte sono solo due. Ad [illegible] si aggiungono sette agnellini appena partoriti, che non hanno resistito al freddo».

Smentite, dunque, le notizie secondo cui il gregge sarebbe stato decimato. «I pastori Rocco Padula e Guerino Putzu avevano effettuato un conteggio approssimativo, dichiarando la perdita di oltre cinquanta ovini - dice Enrico Guerri -, pertanto il primo rapporto presentato agli organi competenti era sbagliato». Il bilancio, quindi, è meno grave di quanto si fosse temuto, ora le condizioni del gregge sono in via di miglioramento. Smentite anche le dichiarazioni di scarso interesse al [illegible] da parte delle autorità. «C'è stata una mobilitazione generale per salvare gli animali - dice ancora Guerci -, [illegible] prefettura ha predisposto l'invio a Tassarolo [illegible] un automezzo dei vigili del fuoco con otto quintali di fieno». Anche l'Enpa si era attivata acquistando foraggio per oltre 800 mila lire.

Insomma le polemiche, sorte la scorsa settimana per presunti ritardi nei soccorsi, sembrano essersi sopite. «Gli aiuti sono stati tempestivi - sostiene il sindaco di Tassarolo, Renzo Fasciolo -, le condizioni atmosferiche [illegible] pessime [illegible] non era facile raggiungere la cascina».

Tutto [illegible] cominciato nel tardo pomeriggio [illegible] sabato [illegible] dicembre quando il gregge di circa trecento pecore, guidato da Rocco Padula, era stato sorpreso dalla nevicata nei campi tra i Comuni di Pasturana e Tassarolo. Il pastore aveva cercato rifugio in una cascina diroccata, dove le pecore erano rimaste isolate. Poi Padula aveva avvertito [illegible] sindaco di Tassarolo. «Un'ora dopo l'allarme gli automezzi del Comune avevano creato un varco nella neve. Solo il giorno però il pastore ha [illegible] gnalato che mancava il foraggio e, secondo lui, erano già morte 50 pecore. A quel punto [illegible] intervenuta la prefettura, mobilitando i vigili del fuoco. Va detto comunque che accanto alla cascina c'è un grosso deposito [illegible] paglia» dice Fasciolo. Rimane il problema di quel gregge che per ora non [illegible] sposta [illegible] lì e se nevica ancora resterà di nuovo bloccato. «Ma è un problema che dovranno risolvere i proprietari delle pecore» conclude il sindaco.

Massimo Delfino

NOTIZIE dalle AZIENDE

IL CASTELLO DI PAVONE s.r.l.

Il basso Monferrato è ricco di storia e di castelli, [illegible] legati alle [illegible] [illegible] potenti) famiglie. Uno di questi [illegible] sorge sulla [illegible] [illegible] Pavone di Pietra Marazzi (Alessandria). Il grande complesso, [illegible] nel verde, è stato ora ristrutturato, [illegible] vando l'antico splendore. Quello [illegible] era [illegible] importante postazione strategica, dominante la piana dall'alto di [illegible] colle, è stato così trasformato [illegible] «Castello di Pavone s.r.l.» in un luogo accogliente [illegible] pieno di fascino, cornice perfetta [illegible] per incontri di lavoro sia per cerimonie private, come ricorrenze e matri[illegible], per i quali è disponibile la cappella annessa al castello. Mille metri quadrati [illegible] due piani, con ampi spazi per meeting, conferenze, riunioni [illegible] lavoro, uffici attrezzati: il [illegible] stello di Pavone è una alternativa [illegible] classe [illegible] incontrarsi ed anche lavorare.

AZIENDA LEADER produzione arredi per ufficio cerca:

FUNZIONARIO DI VENDITA

— ottimo inquadramento; concrete possibilità carriera; portafoglio ordini per la zone di Genova, Alessandria e provincia, Asti e provincia.
Astenersi dal rispondere i [illegible] qualificati.
Scrivere a **Pubblikompass 250 - 10100 TORINO**

Per la pubblicità su
LA STAMPA
[illegible]
STAMPASERA

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

15100 [illegible]
Via Parma 18
Tel. 0131 442.543-442.544

PK
publikompass

15033 **CASALE M.TO**
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142 21.54-21.01

Questa sera alle 21 al Teatro Alessandrino per la presentazione di «CartaDonna»

Torna in scena un Bagliani «factotum»

Il giovane attore alessandrino presenta «Devo fare un musical», di cui è autore insieme [redacted] Enrico Vaime Accompagnato soltanto da un pianista, canta, suona e recita. La regia dello spettacolo è di Mattia Sbragia

L'attore Massimo Bagliani visto [redacted] Ghiglione

ALESSANDRIA. Il musical: sogno di Massimo Bagliani, l'attore alessandrino che, dopo avere studiato pianoforte e clarinetto al Conservatorio «Vivaldi», [redacted] recitazione alla Scuola d'arte drammatica del Piccolo Teatro di Milano, giovanissimo ha debuttato nel 1978 e da allora ha fatto parte delle principali compagnie teatrali italiane. Un sogno che è riuscito a realizzare sia pure in «formato ridotto».

Interprete versatile, ha deci[redacted] di mettersi alla prova anche come autore e l'ha fatto [redacted] quattro mani con [redacted] nome d'eccezione, Enrico Vaime, una delle più celebri e autorevoli firme della commedia italiana.

Si tratta [redacted] «Devo fare un musical», un recital nel quale Bagliani, unico interprete, accompagnato al pianoforte da Carlo Boccadoro, canta, suona, recita. Lo spettacolo, con regia di Mattia Sbragia, artista serio e noto al pubblico teatrale, televisivo e cinematografico, va in scena alle 21 di questa sera al cinema-teatro Alessandrino in occasione della presentazione al pubblico di «CartaDonna».

Si tratta di una nuova carta di credito [redacted] sconti sugli acquisti nei negozi, fonte di risparmio e mezzo pratico per la spesa, iniziativa varata dalla Federcasalinghe [redacted] l'Ina Assitalia e CartaSì. Vi hanno aderito [redacted] negozi.

«Devo fare un musical» [redacted]sente a Massimo Bagliani di mettere in luce tutta [redacted] sua versatilità di attore, cantante, musicista: per un'ora tiene brillantemente il palcoscenico con verve decisamente efficace.

Lo spettacolo, presentato in prima assoluta lo scorso ottobre in sala Ferrero, è esilarante. Mostra un Bagliani inedito, anche se in tutti gli spettacoli cui ha preso parte con attori quali Ugo Pagliai, Gino Bramieri, Lauretta Masiero, solo per citarne alcuni, ha sempre sostenuto parti brillanti [redacted] quella di «Devo fare [redacted] musical».

E' la giornata [redacted] tensione, ansia, speranze, gioia, terrore, di un giovane attore [redacted] attende la telefonata fatidica dell'agente teatrale con l'annuncio [redacted] è stato scelto proprio lui per fare un musical.

E p[redacted] [redacted] verità Massimo Bagliani da quando ha l'età della ragione, sogna di «fare un musical». Dice Enrico Vaime: «Ricordatevi in futuro di questo attore e segnatevi il suo cognome che comincia [redacted] la B come Broadway».

Emma Camagna

[redacted] DI [redacted]

OVADA. Appuntamento, questa sera, alle 21, al Teatro Comunale (ex Lux) [redacted] corso della Libertà, con un divertente spettacolo che ripropone due antichi «cavalli [redacted] battaglia» del poliedrico attore e regista Dario Fo.

Sono due atti unici, «Non tutti i ladri vengono per [redacted] e «Un morto da vendere», commedie brevi, poco conosciute dal grande pubblico, ma estremamente godibili. A pc arle [redacted] scena [redacted] una nota compagnia teatrale ovadese, [redacted] «A.Bretti».

«Si tratta di due lavori - dice uno degli interpreti, Paolo Bello - scritti da Dario Fo diversi anni fa. D'altra parte, per [redacted] compagnia strutturata come [redacted] stra, non sarebbe neppure possibile mettere in scena testi più recenti di questo autore, perché generalmente sono monologhi imperniati su un solo personaggio».

«Non tutti i ladri vengono per nuocere» e «Un morto da vendere» [redacted] già stati presentati dalla compagnia «A. Bretti», sempre [redacted] Comunale di Ovada, nel marzo scorso, ed ancora una volta, magrado i timori della [redacted] vigilia, era stato un successo. In effetti, anzi, quella era stata l'occasione per vedere [redacted] prova [redacted] gruppo [redacted] giovani artisti ovadesi in un lavoro completamente diverso dal loro abituale repertorio.

Infatti, in oltre una decina di anni di attività, la compagnia si è dedicata di preferenza alla commedia classica. Fra [redacted] varie rappresentazioni della «A.Bretti» che hanno [redacted] particolare successo di pubblico e di critica, sarà sufficiente ricorda[redacted] quella più recente, «Trenta secondi d'amore» di Aldo De Benedetti.

Gli interpreti che questa sera saliranno sul palco del «Comunale» sono Paolo Bello, Paolo Bersi, Pia Nervi, Sebastiano Papalia, Laura Piana, Franca Priolo, Alessandro Rasoro, Pinuccio Taffone.

La regia è di Guido Ravera, la scenografia di Emy Tasca, le luci [redacted] Carlo Banchero, [redacted] trucco di Luca Bandinelli. Parrucchiere [redacted] Morozzo mentre gli effetti sonori sono [redacted] Mino Pastorino, ed, infine, suggeritrice è Franca Camera.

Come ormai è tradizione per le rappresentazioni della «A.Bretti», [redacted] ricavato degli in[redacted] della serata sarà devoluto in beneficenza. Stavolta la somma sarà destinata [redacted] favore della «Confraternita di San Giovanni Battista».

Renzo [redacted]

[redacted]

[redacted]no	Serata federcasalinghe o spettacolo **Devo fare un musical**
Ambra Orario: inizio ore 20	**Il cuoco, [redacted] ladro, sua moglie l'amante** *di Peter Greenaway con Richard Bohringer, Michael Gambon, H. Mirren, A. Howard (G. B. '89)* — Durante 10 sontuosi banchetti la moglie di un ladro, protetta dal cuoco, tradisce [redacted] (che si vendicherà). V. M. 14 2h **Grottesco**
Comunale Sala Grande inizio ore 20 Sala Ferrero: [redacted]	**Rischio [redacted]** *[redacted] Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90)* — Rifugio in Canada e fuga in treno per una testimone di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da [redacted] procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' **Thriller**
Corso Orario: feriali 20,15/22,15 sabato e domenica 16 17,30/19/20,30/22,15	**Un fantasma per amico** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**
Cristallo Orario: inizio 18	**Film vietato minori anni 18**
Galleria Orario feriali 20 pre-festivi e festivi 16	**Il giallo del bidone giallo** *di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90)* — Due spazzini trovano per caso in un [redacted] il corpo di un [redacted] la [redacted] morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo... N. V. 1h 42' **Commedia**
Moderno	**RoboCop 2** *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. [redacted]
[redacted] **Ariston**	**Film viet. min. anni 18**
Cristallo	OGGI CHIUSO
Italia	OGGI CHIUSO
[redacted] **Cine Poli** Orario: inizio 16,30	**La Sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel [redacted] di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Moderno Orario: inizio 15,30	**Racconto di primavera** *di E. Rohmer con F. Darrel, A. Teyssedre, H. Quester (Francia '90)* — In primavera tra Parigi e dintorni [redacted] amiche, un padre e la sua antipatica amante tra affetti e litigi nella sempre varia commedia della vita. N. V 1h 48' **Commedia**
Vittoria Orario: inizio 15,30	**Alterazione genetica** *di J. Hess con C. Haim, B. Williams, [redacted] Ironside (Usa '90)* — Un'esplosione in un laboratorio in cui si fanno esperimenti genetici permette la fuga di un cane e di un mostro programmato per uccidere. [redacted] V 1h 31' **Fantastico**
[redacted] **Cristallo**	[redacted] minori 18 anni
Iris	**Poliziotto [redacted] zampe** *di B. Clark con Gene Hackman, Dan Aykroyd (Usa '90)* — Dan e Mac, due poliziotti, in viaggio su una bizzarra casa [redacted] devono scoprire chi è che si nasconde dietro una [redacted] di omicidi. [redacted] V. **Poliziesco**
Moderno Cineforum	**[redacted]orte aperte** *di Gianni Amelio con G. M. Volonté, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90)* — Dal romanzo di Leonardo Sciascia [redacted] scelte dettate dalla ragione o dalla coscienza [redacted] un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h 48' **Dramm.**
[redacted] **(ex Lux)**	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini [redacted] di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
[redacted] **Lux**	**58 minuti per morire** *di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90)* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi [redacted] occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**
[redacted] **Moderno** Inizio: 21,30	**Sono seduto sul ramo e mi sento be[redacted]** Cineforum
Sociale	**Cacciatore bianco cuore nero** *di e con C. Eastwood con [redacted] Berenson, [redacted] Vanstone (Usa [redacted])* — Ispirato a J. Huston sul set de «La regina d'Africa», la vicenda di un regista conquistato dal desiderio ossessivo di uccidere un elefante. N. V. 1h56' **Drammatico**
[redacted] **Sociale** Inizio: 21,30	**Quei bravi ragazzi** *di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90)* — Attorno alla vita del gangster Henry Hill [redacted], [redacted] atrocità e le amicizie [redacted] mafia americana. N. V. 2h 25' **Drammatico**
[redacted] **Arlecchino**	**Il boss e [redacted] matricola** *di A. Bergman con [redacted] Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende so[redacted] la sua ala protettrice [redacted] aspirante attore per farne il suo erede o genero. N.V. 1h 38' **Commedia**

[redacted] a cura di Franco Marchiaro

Da Chagall [redacted] Ernst magia di vetri

Alle 18 di giovedì si inaugura a Palazzo Guasco, in via [redacted] Guasco 49, ad Alessandria, la mostra «La fucina degli Angeli: da Chagall a Max Ernst, magia di vetri»: opere create per il vetro da Picasso, Arp, Chagall, Cocteau, Tobey, Ernst ed altri, realizzate da Egidio Costantini della «Fucina degli Angeli» di Venezia. Iniziativa dell'assessorato provinciale alla Cultura.

Sergio [redacted] [redacted] Bastia [redacted]

Personale del pittore casalese Sergio Trabelio a «Umbria expoarte 90» a Bastia Umbra.

Amelia Platone espone a Valenza

«Amelia Platone, tematica di quattro decenni»: è il titolo della mostra aperta al Centro comunale [redacted] Cultura di piazza 31 Martiri, a Valenza: disegni, dipinti, incisioni e sculture.

[redacted] Anni 80 alla «Morando»

Alla galleria d'arte «Morando» di galleria Guerci, ad Alessandria, apre domani alle 18, la mostra «Edilizia Anni 80», documentazione grafica e fotografica di alcune opere edilizie realizzate negli Anni '80 dalla amministrazione provinciale.

Arte in vetrina [redacted] Serravalle [redacted]

A Serravalle mostra di pittura organizzata dagli Amici dell'arte e dalla Associazione commercianti [redacted] artigiani. Le opere [redacted] esposte nelle vetrine del centro.

Alberto Boschi [redacted] e colore

E' aperta ad Alessandria, alla galleria «Alexandria» di [redacted] Trotti 28 [redacted] allo «Studio Tacchella» di [redacted] Roma 10, la mostra «Dalla natura al colore», opere del pittore Alberto Boschi.

Angeleri 80-90 mostra [redacted] Tortona

Sabato, alle 17,30, alla sala giovani del Teatro Civico di Tortona, si inaugura la mostra «Angeleri 80-90».

Carmine Crisci al «Centro Cnos»

Sabato, alle 17, inaugurazione della personale del pittore Carmine Crisci alla sala esposizioni del centro Salesiani-Cnos in corso Acqui 398, ad Alessandria. Crisci ha recentemente vinto a Torino [redacted] primo premio per la pittura moderna a «Il Centenario» indetto dall'Aics.

[redacted] Bentivoglio a Palazzo Robellini

A Palazzo Robellini di piazza Levi ad Acqui, personale della pittrice Marina Bentivoglio, tra naturalismo e espressivismo.

Pittura [redacted] scultura mostra a Casale

Nell'ex Chiesa della Misericordia di Casale personale del noto pitt[redacted] casalese Vittorio Garbaccio, nell'aula magna del li[redacted] «Palli» in piazza Castello, opere del pittore Matteo Puccio e dello scultore Tino Tricerri.

Le [redacted] mostre [redacted] provincia

Ad Alessandria, incisioni di Cino Bozzetti al «Triangolo [redacted] di corso Cento Cannoni 16, collettiva «Regalare [redacted] arte» alla «Clio» di corso Roma 104 e Mario Fallini con i suoi vetri fusi ed incisi allo studio «Repetto» di via Piana 90. [redacted] Casale rassegna d'arte contemporanea all'«Ariete» di corso Giovane Italia 24 e Giampaolo Cavalli alla «Saletta» di via Bruna 19. Ad Acqui incisioni di Ennio Moriotti alla Bottega d'arte di corso Roma.

GLI APPUNTAMENTI

CINEFORUM
Rassegne d'autore in provincia

La stagione del Centro comunale di cultura di Valenza propone stasera, alle 21,30 al Sociale, «Quei bravi ragazzi», di Martin Scorsese, con Robert De Niro. A Casale al cinema Moderno, stasera, alle 20,10 e alle 22,20, viene proiettato «Racconto [redacted] primavera» di Eric Rohmer. Gli interpreti sono Anne Teyssedre, Hugues Quester, Florence Darel. Ultimo appuntamento a Novi con la rassegna che presenta pellicole tratte da noti libri. Si conclude, alle 21, al Moderno, [redacted] «A porte aperte», di Giuseppe Amelio, con Gian [redacted]ria Volontè. A Tortona, alle 21,30, al Moderno, «Sono seduto sul ramo [redacted] mi sento bene» di Jubai Jakubisko.

[redacted]
[redacted] Notturno compie due anni

Grande festa a sorpresa, stasera, dalle 22, al Notturno club di via Donizetti 37, in occasione del secondo «compleanno» del locale alessandrino, che propone ogni sera, dal martedì al sabato, interessanti appuntamenti musicali.

[redacted]
Si parla di educazione sanitaria

Nell'ambito degli incontri di educazione sanitaria promossi dall'Usl di Ovada, stasera, alle 21, nell'aula magna della scuola media [redacted] piazza della Libertà, sarà trattato il tema: «Aggiornamenti in ortopedia: [redacted] bendaggio di immobilizzazione parziale». Relatore sarà il dottor Alberto Gobbi, specialista in ortopedia e traumatologia, [redacted] medico dello sport all'ospedale S. Raffaele di Milano e della Clinica ortopedica del professor Luigi Tessari. Presenta Saverio Caffarello, direttore sanitario dell'ospedale di Ovada.

RACCOLTA [redacted]
A Casale servizio [redacted] domicilio

L'assessorato all'Ambiente di Casale ha organizzato per il periodo natalizio la raccolta della carta e [redacted] cartone. I commercianti delle vie del centro possono depositare il materiale davanti ai propri negozi entro le 13 [redacted] ogni martedì, giovedì [redacted] venerdì. Il servizio si concluderà [redacted] 31 gennaio.

INIZIATIVE NATALIZIE
A tu per tu con Babbo Natale

A Serravalle Scrivia, stamattina, alle 10,30, al grande magazzino Metropolis i bambini potranno incontrare Babbo Natale, che distribuirà loro dolciumi e sorprese. Ad Alessandria, il personaggio più tradizionale delle imminenti festività arriva a domicilio portando i regali scelti da amici e parenti. E' un'iniziativa di alcuni negozi cittadini, «copiata» da un'idea di successo negli Stati Uniti.

AMBIENTE ED ECOLOGIA
Le lezioni del Wwf

«Ecologica», serie di incontri sull'ambiente organizzati dal Wwf, prosegue stasera, alle 21, al circolo La Casetta [redacted] via [redacted] Giovanni Bosco 63, ad Alessandria, con una conferenza dell'architetto Piero Sacchi, responsabile di «Educazione alla pace e allo sviluppo» sul tema: «La scuola [redacted] l'ambiente».

[redacted]
Un nuovo giornalino per ragazzi

E' in distribuzione nelle scuole medie di Casale una nuova pubblicazione edita dal Centro d'aggregazione comunale di via Verdi. Il giornale, intitolato «Ragazzi», presenta i locali e le iniziative del Centro e propone articoli, poesie, fumetti [redacted] una rubrica musicale. Telefonare allo 0142 71.632.

DIAPOSITIVE
Le proiezioni del Cifa

Stasera, alle 21,15, al quartiere Centro, in via Venezia 7, a cura [redacted] Cifa, Centro Incontri fotografici audiovisivi, sarà presentata una multivisione in dissolvenza incrociata [redacted] sonorizzata.

I MERCATINI a cura di Gino Defrancisci

NOVI LIGURE

I regali più antichi

E' cominciato in occasione della Fiera di Santa Caterina a fine novembre e sabato ritorna, in via Marconi [redacted] Novi Ligure, il gran mercato di piccolo antiquariato «Novantico». A un pubblico d'intenditori, appassionati [redacted] curiosi si presenta un'esposizione molto vasta che comprende vetri, orologi, mobili, marmi, libri, cartoline, monete, abbigliamenti, biancheria della nonna, ceramiche, ferri, dipinti, stampe, manifesti, francobolli, carta moneta, [redacted]ulture, tappeti, giocattoli, vecchi monili e attrezzi [redacted] cucina. Tante idee regalo, alla vigilia delle festività natalizie, [redacted] un'occasione di scambi [redacted] trattative tra collezionisti e antiquari.

CASALE

Shopping in piazza

Appuntamento sabato e dome[redacted] a Casale, in piazza Castello, con il mercato in versione natalizia. Una cinquantina di venditori ambulanti del Monferrato espongono sulle loro bancarelle molte proposte regalo per le festività.

GABIANO

I frutti dell'inverno

A Gabiano, in zona Piagera, a fianco della statale per Crescentino, prosegue in misura ridotta la vendita di prodotti ortofrutticoli. Il freddo e la [redacted] hanno fatto diminuire la raccolta di frutta e verdura che, esposte sulle bancarelle, spesso gelano. Sono stati soprattutto smerciati i prodotti a lunga conservazione. Ecco alcuni prezzi al chilogrammo: mele (1.000 lire), pere (700), nocciole (1.500), noci (2.000), peperoni (1.000), zucche (450), in abbondanza le patate ([redacted] lire al chilo) e i kiwi (700 per i frutti piccoli, sino a 1500 per i più grandi). Spariti, dopo le gelate, tutti i tipi di funghi.

[redacted]O

Ortofrutta e miele

E' aperto sabato e domenica a San Sebastiano Curone [redacted] Spaccio di prodotti ecologici realizzato dall'associazione «La strada del sale», gruppo che comprende 25 produttori della zona. I prodotti sono garantiti dalla Comunità montana. [redacted] possono trovare ortofrutta, carne, vini, formaggi, salumi e miele. Propone ai visitatori tutto quanto è necessario per condurre un tipo di vita «ecologico». E' offerta dunque la possibilità di acquistare prodotti sani, [redacted] anche di conoscere e sapere che cosa si compra e quali benefici se ne possono trarre. L'iniziativa è proposta ogni settimana. «Lo spaccio - dice l'as[redacted] della Comunità montana Secondino Cavallero - è anche punto di incontro per la cultura ecologica e qui è possibile informarsi sulle attività svolte dalle diverse associazioni».

MURISENGO

Il Natale dei tartufi

A Murisengo, in piazza Bellaria, ogni lunedì [redacted] prima mattina si svolge il tradizionale mercato dei tartufi. Sono proposti i tuberi della Val Cerrina. Anche se continua la ricerca, è diminuita la proposta di tartufi bianchi, mentre aumenta la richiesta alla vigilia delle feste.

Intervista con il cantante stasera in concerto al teatro Odeon di Biella

Ruggeri, per gli esigenti

E' giudicato il migliore tra i nuovi autori. «Il mio successo? Tanta voglia di arrivare e un pizzico di bravura». In tournée per presentare l'ultimo lp «Il falco e il gabbiano»

HA proprio l'aria dello chansonnier Enrico Ruggeri? Sia in concerto che in un momento di assoluto relax riesce sempre a far trasparire quel modo di fare, unico e originale, tipico degli autori di canzoni. La differenza con altri suoi colleghi però è che i pezzi da lui scritti sono considerati belli. Brani di successo quindi, interpretati da artisti di calibro di Mina, Fiorella Mannoia, Loredana Bertè, e si capisce così perché questo ragazzo trentatreenne di Milano piace alla gente. Magari non a tutti. Il suo è un repertorio raffinato, per persone esigenti, e da qualche anno a questa parte gli spettacoli delle sue tournées registrano ovunque il tutto esaurito. E c'è da scommetterci che sarà così anche nelle tappe che porteranno Ruggeri in queste settimane di fine d'anno a esibirsi in vari centri del Piemonte. Il primo appuntamento è per stasera al teatro Odeon di Biella. L'ingresso al concerto - che s'inizia alle 21 - costa 20 mila in galleria e 28 mila in platea. Giovedì Ruggeri sarà al teatro Sociale di Tortona. Il 7 gennaio si esibirà a Novara e la sera successiva a Verbania.

Come spiega Enrico Ruggeri il suo successo? «Nessun segreto particolare, magari solo una serie di fattori e coincidenze, indispensabili a chiunque per arrivare a certi livelli. Non dimenticherei la ferrea volontà, la voglia di arrivare - anche se non mi sento ancora adesso un arrivato - e un pizzico di bravura, ma sta a me dire se sono più o meno bravo».

Eppure sono in molti a definirla il migliore tra i nuovi autori della nostra canzone. «Un cantautore può rimanere lusingato di certi apprezzamenti ma continua nella sua ricerca e ad esprimersi con naturalezza. Almeno nel mio caso le critiche, anche se positive, non mi condizionano».

Il cantautore Enrico Ruggeri, stasera a Biella e giovedì a Tortona, visto da Bruna

Fino ad oggi lei ha manifestato due facce artistiche. Ce ne saranno altre? «Non so, penso di sì. Alla base sono sempre stato coerente. Se ci riferiamo all'iniziale produzione, quella dei tempi con i Decibel, è il caso di ricordare un periodo personale molto bello, legato alla giovinezza e alla vocazione per un discorso artistico definito punk morbido. Poi ho deciso per una avventura solista e l'affermazione, tutta in salita, ha premiato gli sforzi».

Dicono che il suo successo è arrivato grazie alla capacità di dire cose diverse. «Può darsi, non so, è una questione di stile, ognuno ha il proprio, questo è il mio, forse raccontare solo storie d'amore non è il mio forte. Secondo me bisogna vivere la realtà e anche adeguarsi. Si vive così si riesce meglio a scrivere certe canzoni. Diciamo che credo in un discorso di identificazione con quanto mi circonda, mi adeguo pur sopportando».

A chi le critica positivamente come autore e non come interprete cosa risponde? «La critica è soggettiva. All'inizio mi arrabbiavo ma poi ho capito che ognuno fa il proprio mestiere. Rispetto a una volta comunque sono più valutato perché finalmente hanno capito che la mia voce "particolare" è adatta a quello che scrivo».

Una sorta di modellatura? «Se vogliamo, sì è quanto accomuna i cantautori che scrivono le canzoni e poi le lasciano interpretare ad altri. C'è sempre differenza tra l'originale e la copia, anche se talvolta quest'ultima riesce meglio».

Veniamo a questa tournée. Perché è intitolata «Il Falco e il Gabbiano», come l'ultimo 33 giri? «Due animali in antitesi e sulla falsariga di queste due diverse "personalità" è strutturato il concerto, in due tempi ben distinti. Un esperimento rischioso, se vogliamo due concerti in uno, con due repertori, due scenografie, due gruppi con diverse identità musicali».

Questo lascia intuire una certa sicurezza di poter vincere una sfida che pochi tentano? «Forse, ma rientra nelle cose che intendevo fare. Era arrivato il momento di proporre un live così ed eccolo confezionato per un pubblico che sta dimostrando di apprezzarlo. Altrimenti non verrebbe ad ascoltarmi. O no?».

Mario Priolo

STASERA IN PIEMONTE

ASTI

Concerto per soprano

Si terrà domani sera alle 21 al Politeama il concerto della soprano astigiana Tiziana Fabbricini, accompagnata dal pianista Vincenzo Scalera. Il programma prevede brani di Verdi, Bellini, Donizetti e Puccini. Ingressi 20 mila lire; prevendita al teatro Alfieri (0141/353.989 - 355.723).

NIZZA

Balletto e Festival Barocco

Questa sera al Teatro Sociale si esibirà il balletto del Teatro Nuovo di Torino. Lo spettacolo è stato già proposto con successo in altre città piemontesi, nell'ambito delle manifestazioni del «Festival barocco»: Musiche di Haendel, Mozart e Vivaldi. Per la rappresentazione di Nizza, i biglietti costano 15 mila.

ALBA

La Divina Commedia su tela

Al Palazzo delle mostre e congressi è aperta fino al 30 dicembre la rassegna «La Divina Commedia: leggere, guardare, capire Dante oggi», trentaquattro dipinti realizzati da Nino e Silvio Gregori, con studi e bozzetti dei personaggi più significativi dell'Inferno dantesco.

L'esposizione è stata organizzata dal settimanale Famiglia Cristiana nell'ambito del sessantesimo anniversario della fondazione. L'orario di apertura: feriali 10-12 e 16-18; sabato e domenica 14-18; lunedì chiuso. L'ingresso è gratuito.

ALESSANDRIA

Musical a teatro

Stasera, alle 21, al cinema-teatro Alessandrino verrà presentato lo spettacolo «Devo fare un musical» di Enrico Vaime, con Massimo Bagliani.

VERCELLI

Musiche per solidarietà

Per giovedì sera, alle 21, nella discoteca Estasy via Marsala, è stata organizzata una serata a favore dell'Associazione nazionale fanciulli subnormali. Suonerà l'orchestra «Erre city folk», con il cantante Giampy Ausano.

NOVARA

Dedicato a Eisenstein

Ultimo appuntamento con l'interessante ciclo di pellicole dedicato al famoso regista sovietico Eisenstein, autore del «La corazzata Potemkin»: stasera l'Araldo alle 21 proietterà «La congiura dei Boiardi».

NOVI LIGURE

Dopocena, cineforum

Ultimo appuntamento il Cineforum a Novi, stasera, alle 21, al Cinema Moderno, verrà proiettato il film «Porto aperto», che è stato premiato quale migliore pellicola europea del 1990 a Glasgow. Gli interpreti principali sono Gian Maria Volontè e Ennio Fantastichini. La regia è di Gianni Amelio.

A TORINO

CABARET

Neonati

Il cartellone della rassegna «Mito Cabaret» propone questa sera, alle 21,30, all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, uno spettacolo di Cesare Vodani. Il ventitreenne comico torinese presenta «Neonati (La vendetta)». Tel. 011/6505267.

TEATRO

Le donne di Williams

Alle 21, al teatro Erba va in scena, fuori abbonamento «Quante Madonne... Mr. Williams», uno spettacolo collage da «Ritratto di Madonna», «Saluti da Berthas», e «Camera Buia» di Tennessee Williams; nell'allestimento della cooperativa Anna Bolens. La regia è di Adalberto Maria Tosco. Fra gli interpreti la stessa Anna Bolens. Tel. 011/6965547.

CARBOTTA

Carbotta e Cognazzo

Questa sera, alle 21, all'Auditorium Rai, in piazza fratelli Rosselli, nel cartellone musicale dei Centri di attività sociali Fiat è in programma un concerto del duo composto dal flautista Mario Carbotta e dal pianista Roberto Cognazzo. Prevede tra gli altri brani l'Aria dalla Suite in re maggiore BVW 1068» di Bach, l'«Adagio dal Concerto in do minore» di Alessandro Marcello, il «Minuetto dal Divertimento in re maggiore K 334» di Mozart.

I VOSTRI NUOVI VICINI DI CASA

CASTELNUOVO SCRIVIA - VIA SOLFERINO, 11

Il 18 dicembre la Cassa di Risparmio di Tortona abita anche qui. E come ogni buon vicino è subito a Vostra completa disposizione. Attrezzando CASTELNUOVO SCRIVIA con uno sportello operativo abbiamo infatti pensato di poterVi offrire un nuovo e comodo servizio bancario a due passi da casa Vostra. Fate un salto da noi: Vi aspettiamo per presentarVi i nostri prodotti bancari, dalle diverse forme di deposito al Bancomat, dai vari tipi di finanziamenti alle operazioni di Borsa e di finanza internazionale: servizi sviluppati nel corso della nostra lunga attività, sempre attenti a capire le necessità della nostra Clientela e a fornire le risposte più adeguate al problema finanziario di ognuno. Perché il servizio migliore che possiamo darVi è quello misurato sulle Vostre esigenze.

CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

Collegata BANCA ERT

Nella corsa agli acquisti per i regali natalizi quest'anno va forte il «verde»

Un dono utile e bello? La pianta

Si può andare da quelle tradizionali a quelle più esotiche come il «bambù nano» o il «limone Oscar» alto 80 cm. Una novità è la «rosa rampicante (alta fino a 2 metri, fiorisce da primavera a dicembre). E per finire gli attrezzi da giardino

OLTRE sette milioni di cittadini, in Italia, vivono in campagna, in comuni rurali, magari facendo un pendolarismo faticoso e logorante: ma con la soddisfazione di arrivare a casa o di fare una passeggiata nei campi, o di coltivarsi la verdura nel proprio orto.

In Piemonte gli «agricoltori della domenica» sono parecchie centinaia migliaia. Avvicinandosi Natale, amici parenti possono pensare un regalo utile per questa attività, che possiamo chiamare «agri-hobby». Ce n'è per tutti i gusti e per tutti i portafogli. Diamo un'occhiata agli oggetti più curiosi e utili e a qualche pianta rara che può essere gradita in una casa campagna.

Piante. E' l'anno del piccolo, del miniaturizzato. Non solo bonsai, che è ormai un regalo già sfruttato, quanto piante miniaturizzate. Vediamone alcune tra le più nuove e curiose.

Bambù nano. Ne indichiamo tre varietà, conosciute come «Bambusa Glaucens Goldengoddess», «Sinarundinaria Nitida» e «Chimonobambusa». Vi bene in appartamento. Alti di due metri, ai bambù nani basta un di cm di diametro poche cure: un po' di fertilizzante liquido e il taglio dei rametti secchi. Il loro costo va da 100 a 150 mila lire.

Limone Oscar. Sempre nel piccolo, un regalo simpatico questo limone, che supera gli ottanta centimetri compreso il vaso ed ha grande qualità: si adatta benissimo agli ambienti urbani. Il prezzo da 40 a 100 mila lire secondo l'età.

Rosa rampicante. Si chiama «Rampichella», è venduta in esclusiva un floricoltore Sanremo, arriva a due metri d'altezza, centinaia di fiori che sbocciano da primavera fi a dicembre: Si tratta pianta molto resistente, sopporta il freddo e le malattie. Pretende esclusivamente di essere in posizione soleggiata e bagnata di frequente.

Ortototem. Così si chiama una colonna di plastica alta da uno a 2 metri. Dispone di 36 vaschette nelle quali si coltivano fiori da giardino o da appartamento, piante officinali, insalate, fragole. Un particolare sistema d'irrigazione automatica impedisce i traboccamenti. Da 5 mila a 180 mila lire secondo l'altezza.

Set e cesoia. Chi vuole spendere può scegliere dono un set di attrezzi per giardinaggio, composto da un sarchiatore a tre denti e un forbicione (9.900 lire). Oppure (30.000 lire), la straordinaria cesoia Florian, in fibra di vetro, quindi leggerissima, che taglia netto senza sforzo. Un altro «completo» per chi è alle prime armi del giardinaggio è la serie «Handy Ergo»: per 28.000 mila lire si portano a casa una «forchetta», un trapiantatore stretto e uno largo.

Acquaflor. E' un annaffiatoio munito di filtro a bramantismo ionico, che dà un'acqua ideale per piante e fiori, poiché riduce la quantità di cloro, un abbassamento della durezza e dell'acidità (29.000 lire, ma sale a 37.000 se è fornito di filtro di ricambio).

Rastrello elettrico. Saliamo di prezzo (393.000 lire) con il rastrellatore elettrico «Lr 2000»: l'attrezzo, oltre a eliminare la fatica, mantiene anche ben arieggiato il manto erboso.

Acqua per le vacanze. Pensando all'estate, quando gli amici andranno in vacanza, il regalo più utile è innaffiatore a lunga scadenza. Il «Geogoccia», a caduta, serve per piante d'appartamento o di giardino. Può essere tarato per annaffiare a dieci vasi per (68.000 lire). Sempre per si assenta da casa, c'è «Vaso-sprint», apparecchio che, alimentato in continuo dall'acqua proveniente da recipiente (anche la vaschetta piena del water va bene), permette la cessione continua di piccoli quantitativi d'acqua, in modo da soddisfare sempre i fabbisogni della pianta.

Piante sotto la doccia. Sempre per annaffiare, un'utile lancia a pistola, regolabile e con dispositivo di fissaggio del getto di cui si ha necessità. per colture delicate (20.000 lire).

Germogliatore. In legno impregnato a pressione, finestre in materiale sintetico, che agevolano passaggio della luce. Serve, come dice il nome stesso, a far pregermogliare le piantine, modo da averle pronte anticipo per il trapianto (150.000 lire).

Livio Burato

ECCO COME FAR VIVERE A LUNGO UN BONSAI

Come abbiamo visto, quest'anno vanno forte le piante miniaturizzate. E allora, che cosa c'è di meglio d'un bonsai? Consideriamo fatto che non siate voi regalarlo (costo minimo, con la ciotola, 50 mila lire, punte prezzi vertiginosi), che lo riceviate dono: che si deve fare per conservarlo buona salute?

Prima di tutto bisogna porre il vaso in luogo luminoso, ma non troppo assolato. Va molto bene all'aperto, un angolo di giardino riparato dai venti freddi. Sui terrazzi, attenzione alla fuliggine: i bonsai non la sopportano e deperiscono, fino alla morte.

A causa dello scarso spazio concesso alle radici, le annaffiature devono essere frequenti moderate. Una buona regola è quella di bagnare la pianta ogni volta che terra è asciutta. L'acqua (possibilmente piovana) va prelevata qualche ora prima lasciata riposare, affinché abbia la stessa temperatura del vaso. Concimazioni in primavera (ci apposite soluzioni fertilizzanti).

Va poi sottolineato che alcuni bonsai soffrono se rimangono troppo a lungo nello stesso terreno. Bisogna quindi rinvasare, con nuova terra fertile; si approfitterà dell'occasione per dare una rifilata alle radici.

[l. bu.]

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

ALESSANDRIA

Scuola ambiente

«Ecologica», serie di incontri sull'ambiente organizzati dal Wwf prosegue stasera, alle 21, al circolo culturale La Casetta di via Don Bosco 63, con una conferenza dell'architetto Piero Sacchi, responsabile «Educazione alla pace allo sviluppo» sul tema «La scuola e l'ambiente».

DOMODOSSOLA

Storia della Posta

Si è inaugurata ieri a palazzo Francesco una rassegna postuma del filatelico ossolano Rodolfo Valentini, noto soprattutto come studioso della storia postale, a sei mesi dalla sua scomparsa. Il tema dell'esposizione, realizzata dal Circolo filatelico-numismatico che espone interessanti pezzi della posta militare svizzera e del Sempione, «La storia postale e le collezioni di Valentini».

NOVARA

Il Lago d'Orta

Stamane alle 11,30 nella sala convegni dell'Albergo Italia, l'istituto Geografico De Agostini e l'agenzia Beldi, presenteranno, anteprima, il video «Il Lago d'Orta e il Lago Maggiore» realizzato con la regia di Aldo Beldì, per la collana «Conoscere l'Italia».

L'Egitto dei faraoni

Nella sala polivalente allestita la mostra «Egitto, 5 mila anni di storia», che propone immagini fotografiche disegni delle zone archeologiche più importanti dell'impero faraoni. La mostra, realizzata dall'associazione «Amici del Museo Egizio di Torino», aperta fino al gennaio.

ALBA

«Progetto giovani»

Stasera alle 20,30, nel Palazzo delle mostre piazza Medford, si terrà incontro organizzato dal Liceo scientifico statale sul tema «Scuola e famiglia di fronte al disagio giovanile». Il preside, Piercarlo Rovera, presenterà «Progetto giovani» elaborato dall'Istituto, mentre l'insegnante Cecilia Matta illustrerà i risultati di un questionario «I giovani la scuola».

Bambini e giocattoli

La cooperativa «Della Rava e della Fava» e la bottega «La Gerla» organizzano un ciclo d'incontri per promuovere l'artigianato. Oggi, nella sede della cooperativa in via Carducci 66, si parlerà «Il bambino, il gioco e il giocattolo».

A Natale le «Tredicesime dell'amicizia» (assegni da 500 mila lire)

Un augurio concreto dai lettori agli anziani soli ed in difficoltà

Prosegue con grande generosità la sottoscrizione tra i lettori di «Specchio dei tempi» per donare entro Natale agli anziani che vivono soli ed in difficoltà «Tredicesima dell'amicizia» (un assegno da 500 mila lire) che servirà loro per superare momento più duro dell'anno. Il totale delle offerte ha superato ieri sera i 700 milioni, gli assegni già distribuiti sono mille e ottanta. Ecco le offerte ricevute attraverso le redazioni provinciali de La Stampa:

Gli amici Rosignano 2.000.000; in ricordo miei nonni, T.R. Poveragno, 1.000.000; G.N. Vignolo 100.000; Lia Carlo, Asti 100.000; Nina Campini, Asti 100.000; G. F. Asti 100.000; M.B. Asti 300.000; Irene Garetto Asti 100.000; F. B. Asti 100.000; V.S. Asti 100.000.

In ricordo dei defunti, Vittoria Alberto Cuneo 50.000; ricordando Adelina Galliano, il marito Giorgio, Dronero 170.000; in memoria dei miei genitori, Nucci Molinengo, Garessio 100.000; in memoria di Giuseppe Bodino, A I; Borgo San Dalmazzo 340.000; D.T. Boves, 200.000.

P.G. Alessandria 200.000; M.C. Alessandria 50.000; coniugi S. in memoria dei loro cari defunti, Alessandria 100.000; W. V. Alessandria 100.000; Irma Colombo ved. Brigata Ravenna, Alessandria 100.000; M.S. Alessandria 200.000; A. P. T. Bergamasco 100.000; Piero e Carmen, Alessandria 50.000. M.C. Alessandria 50.000.

E.V. Fossano 500.000; L.M. Vercelli 500.000; F.M. Villadossola 500.000; M.F. Novara 500.000.

Per sorriso, grazie Andrea 500.000; ricordo dei nostri Livia e Umberto 500.000; G.& F. 500.000; L.M. Canelli 500.000; Sara 500.000; M.C.M.V. 500.000; un sorriso per un nonno dagli amici di Egidio Maura 500.000; Alberto, Novi Ligure500.000; P.G. Casale 500.000; Carlotta Alberto ed Alberto 500.000; Maria Teresa Savigliano 500.000; Luisa in memoria Luigi 500.000; Elvira Biella 500.000; B. M. Biella 500.000; qualunquino 500.000; G.S. Borgosesia 500.000; gruppo colleghi San Paolo Ag. 25 450.000; in memoria di Ruggero 350.000; Stefano San Damiano d'Asti 310.000; Giulia e Silvia 300.000; nonna Maria 300.000; M.B. Crescentino 300.000; F.C. ricordando nonno Angelo 300.000; nonno Piero Livorno Ferraris 300.000; D M. R. 300.000; Emanuela Camandone 300.000; M.R. Santhià 250.000; B.D. 250.000; P.D. in memoria della mamma 250.000; Luciana, Castellazzo Bormida 250.000; Luciana e Gianni 250.000; officina 76 Fiat Esperienze 210.000; G.R. 200.000; Alessandro e Laura Vercelli 200.000; in memoria del suo Pinuccio 200.000; F.L.

COME VERSARE

I versamenti per le Tredicesime dell'amicizia a «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma (9-12,30; 15-19) o presso le redazioni provinciali.

ALESSANDRIA - Via Cavour .
ASTI - Via De Gasperi 2.
BIELLA - Via Repubblica .
CUNEO - Via XX Settembre 39.
NOVARA - C. alla Vittoria 2.
VERCELLI - Via D. Jolanda 20.

Le offerte possono anche essere inviate per lettera, rimborso soltanto assegni e non contanti, indirizzandola a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) l'indirizzo del mittente, sul sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile versare sul conto corrente postale n. 7104 indicando tutti i dati per la ricevuta.

Leumann 200.000; G.M. Vercelli 200.000; Patti, Sergio e Max in ricordo dei loro cari 200.000; C.F. Mondovì 200.000; Giovanni 200.000; C.E M. Biella 200.000; E.C. 200.000; padrona di Fea 200.000; i condomini di via delle Pervinche a ricordo Patanè Francesco 200.000; Marcellino e Michele, Cossato 200.000; suffragio dei nostri cari 200.000; G.V. Arona 200.000; in memoria del 200.000; in memoria delle mamma Graziano Teresa, Guido, Verbania 200.000; Franca e Massimo 200.000; ricordando nonno Ago, Maglio, 200.000; per i miei morti 200.000; per le 200.000; Cinzia ricorda papà 200.000; ercurdand i nostri vei 200.000; G.A. 200.000; Luigi Valeria 200.000; n.n. 200.000; in memoria di papà Gabriella 200.000; A.C. 162.000; M.B. 150.000; terzo anniversario 150.000; C.B. 150.000; buon Natale da Elvira ed Elmo 150.000; M.E.F. 150.000; in memoria della mamma del Moretto, Anita Mossolin 150.000; M.R. 150.000.

Nonno Celeste 50.000; Virginia 50.000; Perrero Valter 50.000; G.G. 50.000; C.L. 50.000; Gen 50.000; in ricordo dei miei cari 50.000· Lorenzo Maurizio Luca 50.000; Tina Carlo 50.000; Adriana e Vico 50.000; i coniugi Bertini per i propri defunti 50.000; in ricordo di Ferrero Antonino 50.000; in memoria di e zia Vittoria 50.000; in memoria di Papa Giovanni, Parola Alda 50.000; Alessio tanti auguri 50.000; Enrico ricorda i suoi nonni 50.000; Fiorina e Enrico 50.000; un sorriso per anziani in ricordo di nonno Vigin, Franco Roberto 50.000; Andrea e Lucia 50.000; Lori e Nuto 50.000; in memoria dei nostri nonni, Luigina Irene e Sandra 50.000; Boano Anna 50.000; in di Campasso Paolo 50.000; in memoria dei genitori marito 50.000; Paola e Mari 50.000; in memoria di Sergio, Rosanna, Gianna Mario 50.000; Barile Benedetta 50.000; Rita e Massimo 50.000; Nina e Dino 50.000; in ria dei coniugi Osella 50.000; in ricordo della nonna 50.000; Zucca 50.000; Alberto 50.000; in memoria nonno Luigi 50.000; Valentino in memoria del nonno 50.000; ricordando mamma Italia, M. e L. 50.000; in memoria dei nonni Teresa e Filippo, Ade, Lelio, Max e Giuse 50.000; papà in memoria di Mavì 50.000; Marie Rosa 50.000; ricordando Giulio 50.000; Armando e Bianca 50.000; in memoria dei nonni Laura Dario 50.000; in ricordo di Carlo Carla 50.000; in memoria di nonna Anginlina 50.000; Orsola, Felice, Vittorino e Zita 50.000; W.S. in memoria dei defunti 50.000; in memoria di papà, mamma Sandro 50.000; P.S. 50.000; Enrico Valeria 50.000; D.L 50.000.

Ricerca sul cancro

Queste le offerte ricevute per sostenere la costruzione del nuovo Istituto piemontese per la ricerca contro il cancro a Candiolo: per la scomparsa della moglie di Giorgio Ghio, Adelina Galliano, Dronero 770.000; Lina Mario, Cuneo 400.000; A.P.T. Bergamasco 100.000; coniugi S. in memoria dei loro cari defunti.

"un problema" L'ALCOOL

Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00

ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare

DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

In C2 Alessandria e Novara, senza onore, ottengono un punto pesante

Avanti, ma con critiche

I grigi non vincono al «Moccagatta» dal 7 ottobre, però si confermano al secondo posto
Nicolini ammette di avere problemi da risolvere. «Siamo penalizzati dai campi pesanti»

ALESSANDRIA. Anche contro Gubbio i grigi non sono riusciti a conquistare quella vittoria che al «Moccagatta» manca dal 7 ottobre. Il pareggio (1-1) consente però all'Alessandria di restare nel gruppo attestato in seconda posizione.

L'allenatore Giuseppe Sabadini accetta critiche: «La scorsa settimana eravamo tutti sotto accusa per aver perso a Poggibonsi. Domenica sono scivolati in trasferta il capolista Viareggio il Livorno, candidati al salto di categoria. E' inutile far polemiche. Piuttosto è ora di capire che questo campionato sarà difficile per tutti. Abbiamo bisogno del sostegno dei nostri tifosi. Guardando la classifica, posso dire con tranquillità che la squadra sinora ha fatto più di quanto si potesse attendere».

Resta però il difetto, che sta diventando cronico. L'appuntamento con il successo in casa è sempre rinviato.

«Tutti i nostri giocatori hanno un'eccessiva voglia di vincere - aggiunge Sabadini - e si finisce per complicare tutto. Le conseguenze sono note: troppe energie sprecate e poca lucidità. Così gli avversari sono favoriti. A loro basta non perdere contro una squadra che è sempre considerata un nobile decaduta».

La sosta natalizia arriva nel momento più opportuno: i grigi vogliono presentarsi al meglio della condizione nelle ultime quattro sfide del girone di andata. «Sui terreni pesanti fatichiamo - conclude Sabadini -, anche perché non abbiamo giocatori molto rapidi. Per noi è importante restare nel gruppo delle prime e tentare lo sprint in primavera». (r. g.)

ALESSANDRIA		0	NOVARA		0
GIAVERI	s.v.		BETTINI	s.v.
AVANZI	6		ELIA	6
ROCCA	6		FARSONI	6
DELL'AMICO	5,5		RIMEZZI	6,5
MARMAGLIO	6		PACIONI	5,5
VECCHI	5,5		PIRACCINI	6
78' CARNESECCA	s.v.		62' ORIOFINO	s.v.
GALLO	6,5		TESTA	5
BOLLINI	6		89' SALA	s.v.
BONGIORNI	5,5		BIRTIG	6
FORTUNATO	6		LANCI	6
MIGLIOLI	5,5		LIZZARDI	6
57' INTROPIDO	5,5		ARMANETTI	6
All.: CALIGARIS	5,5		All.: NICOLINI	5,5

Arbitro: DELLA PIETRA di Tolmezzo 6.
Ammoniti: Armanetti, Lizzardi e
Spettatori: paganti 1280 per un incasso di 19.127.000
Condizioni atmosferiche: buone, temperatura zero, ghiacciato.

Il disegno di De Coll il gol segnato al Gubbio dall'alessandrino Mazzeo

NOVARA. Va bene il punto conquistato in trasferta, contro un avversario quasi disperato, ma il Novara che ha fatto tornare allo stadio molti sportivi era un'altra cosa.

La squadra di Nicolini non vince da due mesi e mezzo ed ha perso decisamente lo smalto della prima parte della stagione quando, giocando in allegria, riusciva a prevalere divertendo anche il pubblico. Domenica a Stradella, contro l'Oltrepò, il tecnico ha addirittura rinunciato in partenza alla seconda punta (Orofino) per rinforzare il centrocampo, schierando contemporaneamente Birtig e Piraccini. Nicolini voleva sorprendere così il collega Caligaris che non è caduto nel tranello perché dopo mezz'ora ha saputo interpretare bene la mossa del tecnico novarese escogitando la necessaria contromisura. Da quel momento il Novara si è limitato a controllare il gioco degli avversari senza neppure troppo dannarsi, riuscendo a portare in porto un risultato positivo che non gli fa però molto onore.

Nicolini, nel dopo partita, non aveva difficoltà ad ammettere: «Il risultato ci sta bene anche se abbiamo dei problemi a centrocampo e in attacco. I terreni pesanti e gelati penalizzano poi il nostro tipo di gioco. Siamo venuti a Stradella per ottenere un misero pareggio ma, visto come si è messa la partita, anche questo risultato fa classifica. Fino ad oggi siamo stati messi sotto solamente dal Viareggio».

Spettatore interessato, a Stradella, Natalino Fossati che ha assunto da poco la guida del Derthona, avversario, domani, degli azzurri nel recupero di Tortona. Ha subito individuato una lacuna: «Quel Lanci mi pare troppo isolato in avanti». [r. amb.]

Il presidente Sanino non è d'accordo con chi spera sempre nello 0-0

Cuneo, soffia aria di crisi

Anche a Tempio è stato fatale il calcio piazzato

CUNEO. Due costanti negative sono costate al Cuneo la quarta sconfitta stagionale: la sterilità offensiva ormai da record (i biancorossi non vanno in gol da 827') e la poca attenzione sui calci piazzati. Il Tempio è infatti passato sulle conseguenze di un calcio d'angolo ed è quasi consuetudine, ormai, che Ancona sia battuto sugli sviluppi di azioni da fermo, non irresistibili. «E' un sintomo piuttosto grave di scarsa concentrazione», sintetizza, laconico, il presidente Mario Sanino.

E l'analisi è numero uno e davvero tenera: «Tocca alla squadra e all'allenatore togliersi da una situazione che, se non si sblocca in fretta, ci porta senza indugi alla retrocessione. Qui c'è gente troppo brava a far valere i propri diritti, ma poco attenta ai propri doveri».

Dopo lo 0-1 di Tempio viene messa sotto accusa la squadra, ma anche il modo con cui si guarda agli impegni in trasferta. «Sperare sempre e soltanto nello 0-0 ha senso, perché al minimo errore si beffato», dice ancora Sanino.

Arie pesante, dunque, ma non ancora aria di crisi, anche perché il Cuneo non può rifiatare. Domani sarà di nuovo in campo nel recupero infrasettimanale contro il Pontedera. «Una gara in pretendiamo un unico risultato, la vittoria», conclude il sfogo il presidente Sanino.

La tregua società-giocatori è anche dettata dal fatto che il calendario, sette gare interne nelle prossime nove partite, dà a Banzi e compagni la possibilità di cancellare una classifica che è sempre più disastrosa. Ma nuovi passi falsi porterebbero a qualche terremoto, c'è da giurarci. [gl. f.]

TROPPI INFORTUNATI AL CASALE

CASALE. Duecento sfide in maglia nerostellata: capitan Stefano Luxoro è stato festeggiato prima dell'incontro vinto col Pavia (1-0). Il vice presidente Enrico Barbano gli ha consegnato una medaglia d'oro, poi i riconoscimenti del Club Fedelissimi, Bar Sant'Anna e Gruppo Boys. Ma i cronisti che, dopo la gara, si aspettavano qualche commento, sono rimasti delusi: anche lui, come tutta la squadra, decide di non parlare. Continua il silenzio stampa.

Forse, le frasi pronunciate da qualche giocatore, dopo gli ultimi confronti, hanno creato malumori. «Non ne nulla - dice mister Baveni -. Bisognerebbe chiederlo a loro. Io, nel bene e nel male, sono sempre qui, ben disposto a far commenti».

Gli infortuni del centrocampista Caverzan e del libero Omiccioli, costretti a lasciare il campo prima del tempo, hanno fatto temere il peggio: soprattutto per quest'ultimo, reduce da guai muscolari che lo avevano costretto al riposo forzato per oltre un mese. «Per fortuna, sembra che non sia nulla di grave - dice Baveni -. Entrambi accusano una leggera distorsione a una caviglia, dovuta al fatto che in quelle zone il campo era ghiacciato. Dovrebbero riprendersi presto».

Luxoro visto da Ghiglione

Giovedì è in programma il match a Como, valevole per l'andata degli ottavi della Coppa Italia. Saranno convocati anche loro? «Giocheranno solo se non ci saranno pericoli di ricaduta - aggiunge Baveni -. Assolutamente non voglio rischiare. Poi, spero che la classifica di campionato ci consenta di recuperare gli acciaccati».

Un buon primo tempo contro il Pavia, ma nella ripresa si è sofferto troppo, difendendo il risultato. «E' stato un ottimo incontro - dice l'allenatore -, disputato su un campo pesante. Forse, si poteva subito raddoppiare, mettendo al sicuro il risultato. Ma, contro un Pavia che non ha mai rinunciato all'attaccare, abbiamo avuto noi le occasioni migliori».

Qualcuno ha avuto paura di vincere? «Assolutamente no - conclude -. Forse potevamo amministrare meglio il gioco, ma i lombardi hanno sfoderato tutto il loro agonismo». [g. d.]

una città,
una banca.

Confermando la precisa volontà di estendere il dialogo con una realtà territoriale sempre più vasta, la Cassa di Risparmio di Alessandria è presente anche in provincia di Pavia con la Filiale di Mede Lomellina.

Gli operatori economici e le famiglie che a Mede Lomellina vivono e lavorano possono, così, conoscere la vasta gamma dei servizi offerti ed apprezzare la professionalità e la consulenza che, per la Cassa di Risparmio di Alessandria, sono l'espressione quotidiana del proprio lavoro.

CR CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Filiale di MEDE LOMELLINA (PV)
Piazza [illegible] - Tel. [illegible] 805252

Interregionale: festeggiato in discoteca il club termale, imbattuto da otto incontri

Acqui, sempre più in alto

Il successo contro la Sammargheritese era stato studiato a tavolino da mister Sadocco. «Azzeccata la mossa di schierare sulle fasce Contini Tanganelli». Un buon filtro centrocampo, sulle continue offensive dei liguri

ACQUI TERME. Il momento magico dell'Acqui, domenica sera, è stato festeggiato in discoteca: auguri natalizi e ancora applausi per il (1-0) contro la Sammargheritese.

I bianchi sono imbattuti da 720 minuti. Alle tre vittorie in casa, contro avversari che li precedono in classifica, i termali hanno affiancato una serie pareggi trasferta, con Nizza Millefonti, Bra, Saviglianese, Albese e in contro il Chieri, ora attestato secondo posto. L'ultima sfida, contro la Sammargheritese, aveva quasi sapore del derby: nell'Acqui giocano sei calciatori liguri, che hanno contribuito a ottenere quella che mister Sadocco definisce vittoria netta. Abbiamo anche raddoppiato, la rete ci è annullato dall'arbitro per fuorigioco».

Il terreno di gioco è stato sgomberato dagli ottanta centimetri di neve: «Dobbiamo ringraziare il Comune - dice il presidente Giovanni Grippiolo - e il responsabile dell'ufficio tecnico Colombo che per tutta la settimana ha coordinato i lavori allo stadio. Siamo riusciti a conquistare i due punti che volevamo anche grazie al nostro pubblico, che ha sfidato il freddo sulle gradinate per incitarci». Il gol vincente è stato siglato da Vercellino, con un tiro volo imparabile. I bianchi sono emersi alla distanza, dimostrando superiorità in fatto di preparazione atletica.

L'espulsione dell'allenatore ligure Fontana di Conti (doppia ammonizione) sottolineano il tono agonistico del match. Una sfida giocata a gran ritmo: «Ho tenuto in panchina Buffo - aggiunge Sadocco -, schierando sulle fasce Contini e Tanganelli. Una azzeccata. Oltre intensificare gli attacchi, abbiamo neutralizzato tutte le offensive dei liguri».

La Sammargheritese ha lottato all'ultimo, sperando di ottenere pareggio: ha visto sfumare due favorevoli occasioni, quando Tanganelli ha respinto al volo, sulla linea di porta, staffilate di Della Latta, portiere battuto, quando un bolide di Biancato è stato deviato in calcio d'angolo dal portiere De Prà. Segni di miglioramento nella squadra termale anche per gli attaccanti Cerutti e Zagaria.

Gianluigi

Nel disegno di De Coll il gol della vittoria siglato dall'acquese Vercellino

CICOLA UNA VALENZANA FRAGILE A CENTROCAMPO

VALENZA. Una bufera sulla Valenzana, dopo la pesante sconfitta subita Busto Arsizio (4-1). «Più preoccupati di non si può - dice il presidente onorario, Sandro Omodeo -. Siamo precipitati in retrocessione e se non risolleveremo in fretta, ogni partita sarà un assillo». Contro la Pro Patria, i rossoblù hanno disputato un buon primo tempo, fallendo almeno quattro occasioni e subendo un gol in contropiede.

Nella ripresa i tre colpi kappaò, tutti su rapide azioni di rimessa, mentre la squadra era sbilanciata in avanti.

«E' la solita solfa - dice il tifoso Franco Campese -. Sbagliamo troppi gol e poi subiamo. Certo il punteggio troppo severo, ma a Lissone anche giocato peggio».

Le del libero Mazzia e di capitan Taschieri si son fatte sentire? «Non credo che siano state determinanti - dice il dirigente Piero Caucia -. Vince chi sbaglia di e noi abbiamo collezionato troppi errori. E dire che a Busto un pareggio era alla nostra portata».

Sotto accusa è soprattutto il centrocampo, che ha lasciato troppi spazi liberi agli avversari. L'undici lombardo, allenato dall'ex milanista Pierino Prati al settimo risultato utile consecutivo. E, al termine del match, il tecnico euforico. «Non aveva motivo di essere poi contento. - aggiunge Campese -. Se De Giovanni e Coppo ro segnato nei primi minuti, adesso saremmo noi rideres».

Ora, mister Domenico Marocchino non può dormire sonni tranquilli; da oggi le gare si preannunciano sempre più in salita. Se non riuscirà tranquillizzare i suoi giocatori, rendendoli più sicuri in zona gol, lo spettro della tribuirà ad aumentare il nervosismo in squadra.

«In questi casi - dice Marocchino - importante non far drammi. rischierebbe di compromettere le nostre possibilità di riscatto».

La squadra orafa è sest'ultima, ma vuole sollevarsi, già partire da giovedì, quando affronterà al Comunale la Juve Domo, nel recupero del 14° turno. Oggi, squadre di spalatori e ruspe sgombreranno terreno di gioco dalla neve. «Quando il morale è terra, non c'è medicina migliore che continuare giocare», dice il direttore sportivo, Ezio Maggi.

Rodolfo Castellaro

IL LIBARNA RESPIRA TROPPO

SERRAVALLE. Il pareggio (1-1), conquistato Bra, soddisfa solo parte il Libarna. «Alla vigilia avremmo sottoscritto volentieri la divisione della posta - dice il vicepresidente Sergio Bosso -, ma ora possiamo solo recriminare per le vittorie mancate. Quest'anno, purtroppo, non siamo precisi in attacco. Costruiamo tante azioni, ma ne sbagliamo troppe».

Come sedici giorni fa ad Acqui, il Libarna ha disputato un'ottima partita. Le assenze degli squalificati Mura e Spaggiari hanno costretto l'allenatore Mino Armienti rivoluzionare l'assetto difensivo, ma sia Roveda che Pellegrino (quest'ultimo nell'insolito ruolo di libero) hanno fatto rimpiangere i titolari, mentre a centrocampo convincenti Montelaone e Mecciò.

Il Libarna ha sfiorato ripetutamente il gol primo tempo con Zoli, Mazzucchelli e Bizzarro, bravi a liberarsi dei difensori, ma troppo imprecisi nelle conclusioni. Poi il vantaggio del Bra, firmato Daidola al 58', su un discutibile calcio di rigore, sembrava preludere a un'altra beffarda sconfitta.

«Invece, è emerso il carattere di questa squadra - dice mister Armienti -. Abbiamo continuato ad attaccare, raggiungendo il pareggio con Magnetto dopo solo sette minuti. Ora ci attendono due importanti incontri casalinghi contro la Pegliese e Il Savona; basterebbero tre punti per risalire in posizioni di classifica più tranquille».

In quattro giorni il Libarna gioca buona parte dal suo futuro giovedì alle 14,30 recupera l'incontro con la Pegliese, rinviato per neve, e domenica riil Savona. Anche se le ruspe messe a disposizione dal Comune hanno sgomberato dalle «Luigi Bailo», la sfida di giovedì in dubbio. Il terreno di gioco ancora ricoperto da una lastra ghiaccio che gruppi di volontari cercheranno di rimuovere, c'è il rischio di un ulteriore rinvio che complicherebbe la marcia del Libarna verso la salvezza.

Walter Gianneschi

Gianni Bizzarro visto da Ghigliona

SPORT FLASH

PROMOZIONE

Fulvius: squalifiche dopo la rissa con

Severe sanzioni dal giudice sportivo, dopo la rissa tra i giocatori alla fine del match Fulvius Valenza-Asti (campionato di Promozione), disputatosi il 2 dicembre. L'attaccante astigiano Fabrizio Luongo (ex Monferrato) è stato squalificato per otto giornate, avendo «colpito con un pugno l'attaccante della Fulvius, Sandro Varese, facendolo cadere al suolo privo sensi, con il labbro superiore sanguinante». Un turno ciascuno ad Arturo (Asti) e Maurizio Vennarucci (Fulvius), per comportamento scorretto rispettivamente nei confronti dei valenzani e dell'arbitro.

CICLISMO

Casale: le premiazioni del «Memorial Cavalli»

I migliori atleti delle società ciclistiche casalesi premiati sabato in occasione del 13° Memorial Cesare Cavalli-Mandrake. La cerimonia, organizzata dalla famiglia Cavalli e dall'assessorato Sport si svolgerà alle 17 nel salone San Bartolomeo di piazza Baroncino.

SCI CLUB

Aperte le iscrizioni per l'esordio a Cervinia

A Casale sono aperte le iscrizioni per la prima uscita dello Sci Club Maurizio Mossano, 26 dicembre, sulla di Cervinia. Ci si può rivolgere al negozio Barera via Saffi. Lo sci club organizzerà anche una scuola di sci gite. Un di ginnastica presciistica si tiene ogni martedì, giovedì e venerdì alla palestra di via Cavour.

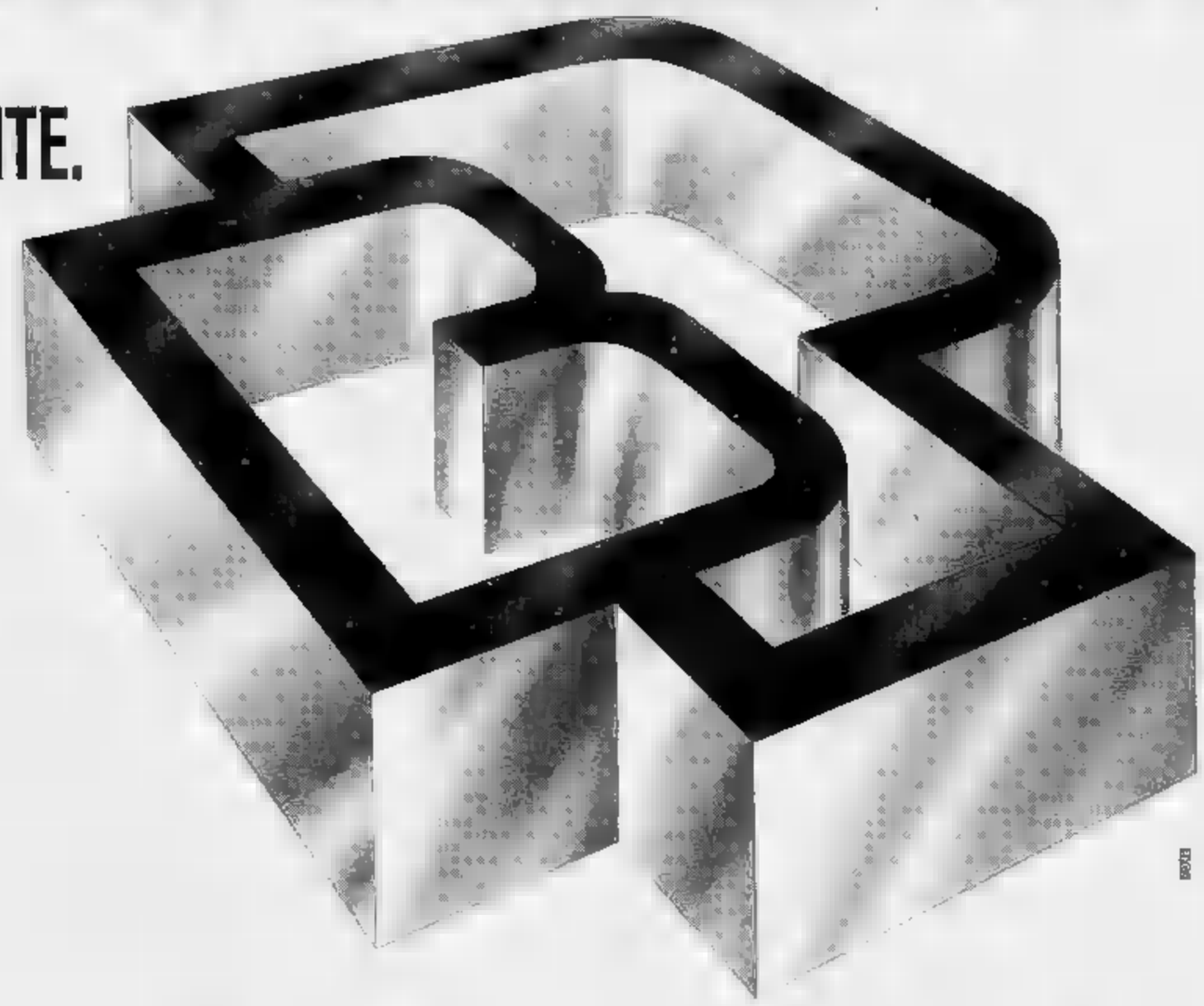
Le lezioni Valenza con istruttori federali

La «3 G» organizza corsi di pallanuoto per ragazzi, cadenbisettimanale: ogni mercoledì sabato, sotto la guida di istruttori federali.

BANCA DI CREDITO DEL PIEMONTE.

IL NUOVO NOME PER ESPRIMERE NUOVE REALTÀ!

Dopo 79 anni lasciamo il vecchio nome di **Banca Anonima di Credito** diventiamo **Banca di Credito del Piemonte**: un nuovo nome più adatto alla nostra attuale realtà di Banca regionale. Una Banca che è cresciuta nel recente passato: nuove filiali, nuovi prodotti, migliore qualità del servizio. Una Banca per tutti, dove ancora conta il rapporto umano e dove raro fare coda. Una Banca che vuol continuare crescere.



Banca di Credito del Piemonte

Banca di Credito del Piemonte S.p.A. - Fondata nel 1912 - Sede Legale e Sede Centrale: Via Cernaia 7 - 10121 Torino - 19 filiali in Piemonte - Capitale sociale e riserve Lit. 47 miliardi.

CENTRO ABBIGLIAMENTO IN PELLE
Via E. Aubert, 8 - AOSTA
Tel. 0165/41059

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 18 Dicembre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

SENTA
LE NUOVE COLLEZIONI 90/91
MODA PELLE
PELLICCERIA
CAMICERIA
MAGLIERIA
CONFEZIONI
UOMO - DONNA

LA SOLIDARIETA' CIVICA

Assegnati nove riconoscimenti

I cittadini che si sono distinti per il loro impegno umanitario hanno ricevuto una targa. Tra i premiati Tina Fosserel, nella foto intervistata da Piero Badaloni in «Piacere Rai 1».

SERVIZIO DI Bruno Bacchiera A PAGINA 3

Subappalti sospetti nella costruzione della nuova autostrada Aosta-Monte Bianco. Un'azienda è sospettata di avere legami con la camorra. A formulare questa ipotesi l'ex magistrato e senatore Ferdinando Imposimato e il procuratore della pretura di Aosta Mario Vaudano. Al centro del è la ditta «Silcar» di Avellino. L'azienda ha ricevuto subappalto da due imprese il trasporto della degli scavi delle gallerie, per un ricavo di tra miliardi. nel luglio scorso l'impresa avellinese aveva dovuto rispondere di sospetti legami con la camorra. Allora il presidente della giunta Gianni Bondaz aveva bloccato i lavori della «Silcar». Dagli accertamenti antimafia chiesti alla prefettura romana non risultati coinvolgimenti con la malavita, che sono sembrati da attribuire a un caso di omonimia. Ma dopo alcune dichiarazioni del senatore Imposimato che segnalava la presenza di imprese odore camorra» in Valle d'A ta, il acuso» è stato riaperto. Elemento base è un mandato di cattura per ricatti ed estorsione nei confronti di Alfonso Caccavalle, procacciatore della «Silcar».

SERVIZIO DI Claudio Laugeri A PAGINA 3

IL NATALE IN BASSA VAL

I commercianti e gli esercenti di Verrès ripropongono per il Natale 1990 la tradizionale lotteria, sperimentata con successo due anni . Un viaggio settimana alle Canarie è il primo premio in palio. I clienti dei negozi che aderiscono all'iniziativa riceveranno i biglietti gratuitamente. L'estrazione dei numeri vincenti verrà fatta il 6 gennaio in piazza Chanoux, alla presenza di autorità e di intendente della Finanza. Una serie di appuntamenti con il ballo liscio e dei concerti sono stati organizzati dalla Pro Loco, dalla biblioteca comunale e dall'associazione commercianti di Pont-Saint-Martin per rallegrare le feste. Il tradizionale «Concerto di Natale» si terrà domeni 23, con il Coro «Quatre Saisons» di Doumas, la corale della «Rotonda» di Agliè «La Neuventze» di Nus. La sera di San Silvestro si aspetterà il nuovo anno da «Badery», in compagnia di Giampiero Faresi. Il 24 dicembre tre Babbo Natale a bordo di slitta trainata da un cavallo distribuiranno doni. Durante le feste i commercianti hanno stabilito, per la prima volta, un di apertura comune.

SERVIZIO A PAGINA 6

VITTORIA DEI ROSSONERI

L'Aosta seconda in classifica

Successo dell'Aosta contro il Pro-Lissone per 1 a 0, nel campionato interregionale. Ottima la prestazione del centrocampista Barone (nella foto). I hanno conquistato il 2° posto.

SERVIZIO DI Sigfrido Berseyton A PAGINA 11

A PAGINA 7

«Hollywood Express»

Videocassette dal distributore automatico

Alla videoteca «Il nano la mela» è in funzione dall'inizio di dicembre l'«Hollywood Express», un distributore automatico che permette di noleggiare su 24 oltre 500 cassette.

Piatti caserecci

Le proposte per il di Natale

Il risotto castagnato, il tacchino arrosto ripieno accompagnato un puré di zucchine le proposte per il menù di Natale. Cibi semplici ed economici per un pranzo importante.

Mezze ore in coda contro pochi minuti se si decide di andare a piedi

Aosta, labirinto per auto

I parcheggi sono pochi e difficili da raggiungere, la circolazione è quasi sempre caotica
Chi aveva incominciato usare la bicicletta ha desistito attesa che si sciolga il ghiaccio

Un assedio che libererà i cittadini

DUE elementi dimostrano quanto sia importante un'isola pedonale per la vita cittadina: volontà di farne un modello estetico e quella che persegue l'ordine del traffico.

Il primo è proporzionale alle iniziative per rendere le strade a misura di cittadino e non di auto (senza dimenticare che non devono avere ostacoli per i mezzi pubblici e di soccorso), il secondo mette in diretta proporzionalità la dimensione con il traffico caotico.

La scelta ambientalista è di moda, ma la logica non può mai essere dimenticata, altrimenti la medicina può essere peggiore della malattia. Per eliminare le auto nel centro occorre prima individuare la misura del divieto: l'estensione è importante, la vivibilità del centro dipende dai metri quadri di divieto.

E' inutile chiudere piazza Chanoux alle auto se poi queste costrette a fare un continuo giratondo in altre alla ricerca di un parcheggio. L'isola pedonale di oggi è come un polipo: la testa è la piazza del Comune, i tentacoli sono le Porta Pretoria, Sant'Anselmo, Xavier de Maistre e parte di avenue Conseil de Commis.

Il divieto ha risolto i problemi soltanto a metà, anzi li ha spostati: adesso il caos è altrove, così come l'inquinamento dei fumi di scarico. E' necessario che l'isola pedonale si allarghi, deve comprendere l'intera superficie circoscritta dalle mura romane. Aosta avrà così i parcheggi al di fuori: sarà assediata, ma libera.

Enrico Martinet

AOSTA. L'isola pedonale ha fatto scoprire a molti aostani che per andare a piedi dall'Arco d'Augusto a piazza della Repubblica non ci vogliono più di 15 minuti. La distanza è meno di chilometro.

Lo stesso percorso richiede minuti anziché le suole delle scarpe si vogliono consumare le ruote una bicicletta si «rischia» la m pedalando nella zona del centro storico ta ai pedoni. freddo intenso e ghiaccio per le strade di questi giorni hanno un po' scoraggiato camminatori ciclisti. I più coraggiosi insistono ma devono vestirsi co esploratori dell'Antartico.

Fare la traversata automobile dall'Arco d'Augusto alla piazza della Repubblica viceversa non è normalmente impresa improba. La distanza si allunga di qualche centinaio di metri e diventa circa 1200/1300. Il tempo di percorrenza è più o meno identico a quello del ciclista, forse qualco in più: 5/6 minuti. Il problema però, a differenza pedone o del ciclista, è quello di trovare parcheggio. Il tempo guadagnato chi «se l'è fatta a piedi» lo si perde nella ricerca affannosa e sovente senza fortuna, di un parcheggio.

Per chi camminare, oppure può farlo speditamente, chi da tempo ha «speso la «bici al chiodo», per chi la sente di combattere con l'auto contro traffico caotico e non vuole affrontare la caccia al parcheggio, la città offre servizio di autobus. Dalle sette del mattino alle di sera, la modica spesa di 500 lire, dall'Arco d'Augusto a piazza della Repubblica le corse non mancano. Tra linea di autobus hanno fermate in questi due poli della città e in 13 minuti il tragitto fatto.

Alessandro Camera A 3

ARCO - PIAZZA
TEMPI DI PERCORRENZA

- **a piedi** [lunghezza 900 metri: via S. Anselmo - piazza Chanoux - De Tillier - via E. Aubert] **14-15**
- **bicicletta** [stesso percorso] **4-5**
- [lunghezza 1200 metri: Garibaldi - via Torino - via Festaz] **8-7 minuti**
- [lunghezza 3000 metri: percorsi differenti] **13 minuti**

Pont, dal 1986 in cassa integrazione

Ilssa, licenziati i 168 dipendenti

PONT-ST-MARTIN. «Il rapporto di lavoro è risolto a partire dal 31 dicembre»: con una lettera recapitata ieri l'Ilssa Viola, industria siderurgica di Pont chiusa dal 1986, ha licenziato i 168 dipendenti in cassa integrazione. La decisione è arrivata sorpresa, proprio mentre l'amministrazione regionale trattando il gruppo Orlando (titolare dell'azienda) per la proroga della cassa fino al dicembre 1991.

Ma l'assessore regionale all'Industria Augusto Fosson è ottimista: «Le lettere so partite per sbaglio, saranno ritirate raggiungeremo un accordo gli Orlando». Per giovedì è previsto un incontro tra le parti. L'azienda deciso il licenziamento quanto intende più pagare il 4,5 per cento della cassa integrazione suoi dipendenti, come le impone la legge. Probabilmente l'unica possibilità è che la Regione si assuma questo onere. «Ho già avuto contatti telefonici con l'azienda - dice Fosson -, che si è detta disposta a discutere la questione».

In caso di mancato accordo alla Regione resterebbe un'altra carta da giocare (come suggerito dal deputato Luciano Caveri): il ministe del Lavoro.

Al momento i 168 ex lavoratori hanno percepito l'indennità di cassa integrazione fino al giugno . Per secondo semestre soltanto questione tempo (c'è già un decreto che autorizza pagamento). Il 1991 in forse.

Quest'anno beneficiano prepensionamento i nati nel 1940. Per quelli del '41 la pen anticipata è invece legata alla concessione della cassa anche per il prossimo anno. Polemico sulla questione il consigliere regionale unionista Gino Agnesod: «Occorreva muoversi prima, chiedere gli incontri l'azienda già cinque mesi fa. Ora la situazione è complicata: problemi dell'Ilssa si aggiungono quelli dell'Olivetti».

Calogero A PAGINA 5

Aosta, decisione del Comune per i locali di via Xavier de Maistre

Chiusa la saletta d'arte

Protestano le associazioni culturali

AOSTA. Due associazioni prote: «Perché avete chiuso la saletta d'arte in via Xavier de Maistre?». La lettera è indirizzata al sindaco di Aosta Leonardo La Torre. Le associazioni sono quella degli artisti valdostani Secession du Val d'Aoste. Hanno circa iscritti «ma rappresentiamo anche tutti gli artisti che hanno voluto e vogliono ancora esporre le loro opere in quei locali».

La saletta è chiusa da alcune settimane. Mauro Caniggia, presidente di Secession, auspica che «gli impedimenti che ostacolano la riapertura pubblica vengano risolti nel più breve tempo possibile». Ma quali sono? «Mancano le uscite di sicurezza, forse neppure l'impianto elettrico è in regola con le norme, ma di preciso non sappiamo nulla», dicono all'associazione artisti valdostani che si è riunita in assemblea.

E spiegano: «La saletta è stata ristrutturata da soli sei anni studio dell'ufficio tecnico munale». Lo ricordano al sinda nella loro lettera di protesta e «confidiamo nel suo senso di giustizia per un rapido intervento, onde evitare manovre atte a danneggiare i pittori e i cultori d'arte della città di Aosta».

Oltre alle due lettere è possibile che le associazioni ricorrano alla raccolta di firme. Una strada già percorsa in altre due occasioni: nel 1979 nel 1985. Anche allora l'amministrazione aveva deciso di chiudere la saletta d'arte Xavier de Maistre. Gli artisti protestarono, ma non ottennero nulla. ricorsero alla petizione, centi firme contro la chiusura finite sulla scrivania del sindaco della città. Le porte si riaprirono.

Adesso problema, si ripresenta. «Abbiamo parlato con alcuni amministratori - dicono alle due associazioni -, ma abbiamo l'impressione che dovremo di nuovo far firmare a tutti la protesta per essere ascoltati. Insomma per ci hanno dato risposta. Aspettiamo che il sindaco risponda alle nostre lettere».

La gestione della saletta di via Xavier de Maistre, sotto i portici del palazzo municipale, è affidata a un comitato di gestione. «Commissione che non è stata più convocata. Anzi sono pervenute le conferme delle ufficiali ai componenti», dicono gli artisti. qui la preoccupazione che il Comune deciso a chiudere la saletta modo definitivo o per un periodo indeterminato.

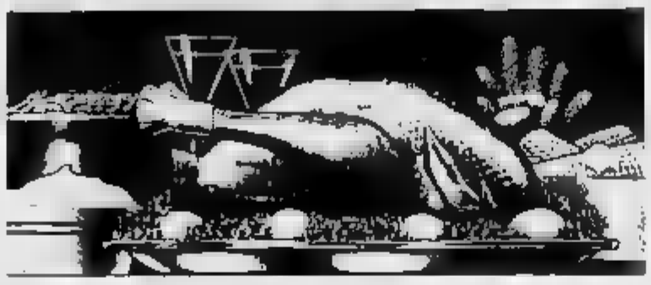
Anche i locali destinati all'arte devono fare i conti con nuova normativa per sicurez delle sale aperte al pubblico. Come le palestre o i campi sportivi della città, paralisi che ha bloccato a lungo le attività.

[r. s.]

LA BUONA TAVOLA

Sapori tipici per il menù di Natale

Risotto castagnato e tacchino ripieno arrosto



Il menu che propongo per il Natale è incentrato su prodotti di tutti i giorni, per indi- il senso di casa della festa e perché non il caso di sciala-re: per le spese folli alle porte c'è Capodanno.

Risotto castagnato 700 g riso carnaroli, 250 g di castagne, 1 cipolla, 3/4 di bicchiere di vino bianco secco, 2 salsicce del tipo toscanelle, 1 rametto di rosmarino, 150 g di burro, mezzo dado da brodo, grana grattugiato, zucchero e aceto, 2 litri di brodo di cappone, pepe.

Incidete la buccia delle castagne con un coltellino. Mettetele in una teglia in solo strato e cuocetele forno preriscaldato a 220°, spruzzatene ogni tanto la superficie con un po' d'acqua. Quando cotte, sfornatele e pulitele togliendo oltre alla buccia anche le pellicine interne. Mettete in una casseruola con 50 di burro, la cipolla macinata. Fatela appassire con il mezzo dado, una puntina di zucchero e qualche goccia di aceto bianco. Aggiungete le castagne, il rosmarino legato con un filo perché non perda le foglie, la salsiccia spelata e sbriciolata. Fate cuo- a calore moderato per almeno cinque minuti, poi unite il riso e fatelo tostare. Alzate il fuoco e versate il vino bianco secco, mescolate e fate evaporare a fuoco vivace. Unite il brodo man mano che il precedente sarà stato assorbito. Cuocete a fuoco vivace risotto continuando a mescolare con un cucchiaio di legno, quindi eliminate il rosmarino. Quando sarà cotto al dente incorporate il burro il grana grattugiato, spegnete coprite cassaruola per un paio di minuti. Rimescolate servite subito.

Tacchino ripieno arrosto. Una tacchina pulita di circa 4 kg, 2 limoni, 4 cucchiai di olio extravergine di oliva, 1 rametto di fresco, 1 spicchio di aglio, 120 g di pancetta piatta tagliata a fettine sottili. Per il ripieno: 200 di carne di manzo macinata, 200 di salsiccia fresca tipo luganiga, 3 cucchiai di olio extravergine di oliva, 30 burro, 3 fegati di pollo, 2 grosse cipolle ben macinate, 1 spicchio di aglio tritato finissimo, cucchiai di prezzemolo tritat- 3 cucchiai di mollica di pane bagnata nel latte, cucchiai grana grattugiato finissimo, uova, 1 tazza di brodo, 1 cucchiaio di salsa di pomodoro, noce moscata e cannella in polvere, sale e pepe q.b.

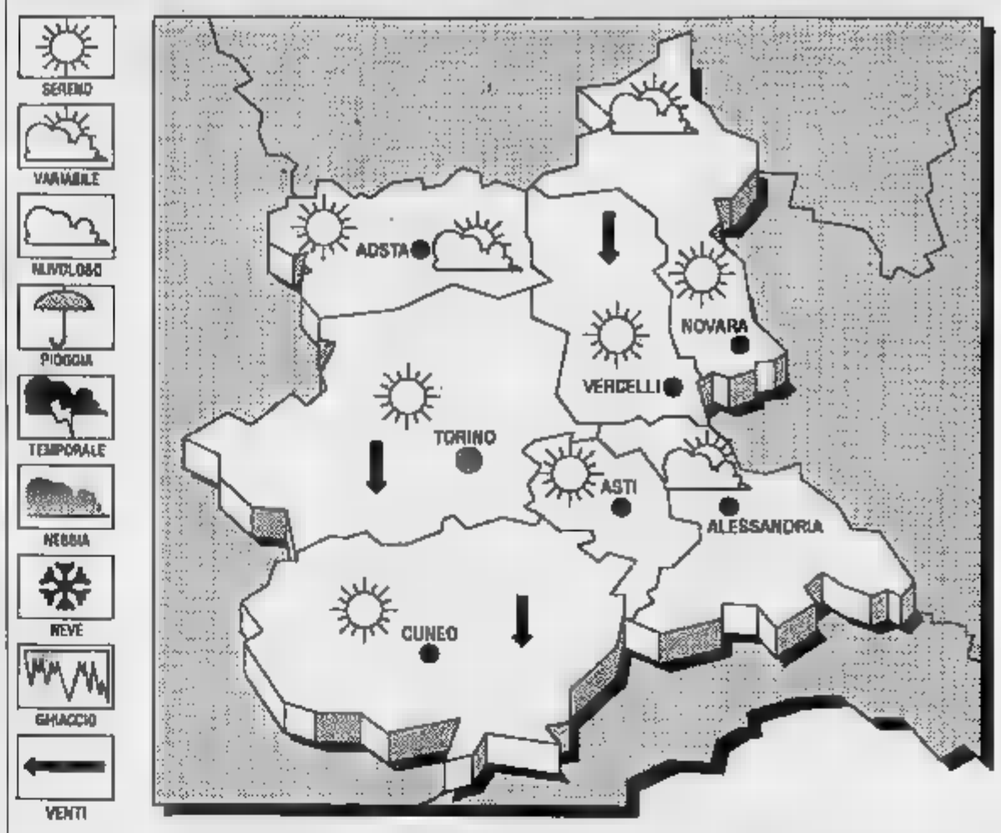
Fiammeggiate e lavate bene la tacchina, strofinatela dentro e fuori i limoni tagliati a quarti e poi con sale, pepe, aglio e rosmarino mescolati insieme. Passate poi ripieno facendo rosolare in padella per 6-7 minuti la carne macinata, la salsiccia sfatta e i fegatini (lavati e tritati). In un'altra casseruola fate appassire molto dolcemente le cipolle al burro. Appena pronte unitele al resto in terrina dove aggiungerete all'impasto la mollica di pane (ben strizzata), il grana, le uova, il brodo, la salsa di pomodoro, l'aglio e il prezzemolo. Mescolate bene, piccola grattata di noce moscata un pizzico di cannella. Il tutto deve risultare morbido, non molle. Con il composto riempite la tacchina, cucitela filo da cucina, legatela con lo spago dopo aver disteso la pancetta sul petto e passatela in una casseruola l'olio. Fatela rosolare a fuoco vivo fate dorare il tutto. Dopo 15/20 minuti aggiungete una tazza di brodo e passate nel forno già caldo (almeno 210°), coprite il tacchino carta argentata, perché non asciughi troppo, e procedete nella cottura per circa mezz'ora. Abbassate la fiamma a 150°, togliete la carta argentata, proseguite nella cottura per circa tre Controllate con uno spillone la cottura (deve immerso a fondo ed estratto che risulti asciutto) e portarlo caldissimo a tavola intero, per goderlo già con gli occhi.

In accompagnamento **puré di zucchine.** 2 kg di zucchine, 8 tuorli d'uovo, cucchiai parmigiano grattugiato, 100 gr burro di panna, 1 foglia di alloro, 1 chiodo garofano, 1 bicchiere di vino bianco, sale e noce moscata.

Lessate le zucchine in acqua bollente salata con la foglia alloro e il chiodo di garofano; quando l'acqua comincia a bollire, aggiungete il vino bianco. Scolatele al dente; passatele al passa verdura (disco più fine). In una terrina sbattete i tuorli con il formaggio aggiungendo grattugiata di noce ta e il passato di zucchine. Sciogliete il burro in una padella, unitevi purè, amalgamate per qualche minuto a fuoco dolce e servite caldo.

Gianni Bortolotti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La circolazione depressionaria presente sul Mediterraneo centrale in fase di lento e graduale esaurimento. Su tutta l'Europa domina gran sereno afflusso di venti freddi dalla Russia che fanno registrare temperature molto basse. Il miglioramento è precario in quanto l'aria gelida proveniente Nord-Est si dirigendo verso la penisola iberica da cui si dipartiranno correnti aria temperata e umida verso l'Italia.

PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno poco nuvoloso con gelate notturne. Venti: deboli dai quadranti settentrionali rinforzi sulle zone alpine e prealpine. Visibilità: buona con formazione foschie in pianura dopo il tramonto.

Senza variazioni di rilievo. Tendenza del tempo: aumento della nuvolosità. Viabilità: traffico normale possibile formazione di ghiaccio.

LE TEMPERATURE DI IERI AD
Massima: 10; minima: 2; media: 6

ANNO
Massima —5; minima —17; media —10.

QUELLE IN PIEMONTE

Torino 3	Novara 3
Alessandria	Asti 2
Cuneo 0,2	Vercelli 1

Il Sole sorge alle ore 8,3 e tramonta alle 16,49. La Luna si leva alle ore 9,12; cala alle 17,50.

LETTERE AL GIORNALE

Funghi molto cari in Valle

Sono una dipendente dell'Usl alla quale era stata caldeggiata l'iscrizione al nazionale di addestramento per il personale sanitario destinato al controllo funghi. Non esiste un esperto micologo Usl nella nostra regione. Il corso tenutosi a Trento, in agosto e a carico dell'ente, è durato circa un mese. L'Usl mi anticipò 8 milioni e 268.000 lire (il 75 per cento del totale preventivato) per vitto, alloggio e iscrizione al corso. La spesa da me sostenuta è stata di 2 milioni 141.480, facendo risparmiare all'Usl circa 900.000 lire. Ma, non avendo presentato per tempo la nota delle spese (entro il 8 ottobre anziché il 5 novembre) ho percepito al netto delle trattenute uno stipendio di lire 123.000, delle quali 112.000 di lavoro straordinario! Ho reclamato, mi hanno risposto che mi restituiranno lo stipendio a febbraio. Le considerazioni da fare sono di ordine pratico (se avessi mio marito che cosa farei?) e di ordine morale (e questo vorrei il conforto della pubblica opinione). Questo modo di agire tipico della nostra Usl è di «incentivo alla professionalità»? La prossima volta che i miei capi mi diranno di fare un di addestramento, loro a iscriversi. Il mio apporto culturale reso come servizio gratuito all'utenza (non mi ha recato nessun tipo di vantaggio aumento di stipendio pur con maggiori responsabilità penali), confrontato con la sterilità e l'indifferenza del sistema Usl, svilisce il mio orgoglio professionale. E' triste ammettere che il giusto e l'errato in una società gestita da persone che apparire più che essere non hanno più confine.

Dominique Tamone, Aosta

Una discriminazione che ci è piaciuta

Vogliamo segnalare una discriminazione operata dalla Pubblica amministrazione nei confronti di due categorie di suoi dipendenti che operano nello stesso posto di lavoro. Infatti, mentre gli insegnanti hanno potuto tranquillamente starsene a grazie al decreto del presidente della giunta per le nevicate del 10 e dell'11 dicembre, personale non docente (segretari, bidelli tecnici) è stato obbligato prestare regolare servizio, salvo utilizzare giorni di ferie nel caso di reale impossibilità raggiungere la sede di lavoro. A questo punto sono d'obbligo alcune considerazioni: 1) Forse che il personale non docente è ritenuto più abile di insegnanti alunni nel districarsi tra le difficoltà di una rete viaria stravolta dalle nevicate? 2) La vita o l'incolumità fisica del personale non docente vale meno di quella dei docenti, visto che il decreto di chiusura delle scuole tendeva a salvaguardare anche questi aspetti? 3) I giorni di ferie non sono per statuto destinati al riposo al recupero delle energie psico-fisiche dei lavoratori anziché alla regolarizzazione di assenze dovute a cause non dipendenti dalla propria volontà?

Fiorenzo Garin, Franco Grillo, Marcello Alliod, Sabina Brédy, Giovanna Vuillermoz, Iva Beger, Alessio Mus, Teresa Belloli, Elsa Treves, Rosy Noz, Châtillon

Caro assessore pensi

Mi voglio rivolgere all'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Aosta, invitandolo a preoccuparsi di quello che gli compete per dovere d'ufficio, e cioè la pulizia delle strade. Caro Assessore, lasci perdere le possibili denunce minacciate a destra e sinistra, ma si rimbocchi per il momento le maniche e pensi a dare viabilità decente e noi cittadini. A fare le verifiche su chi ha sbagliato e a fare denunce c'è tempo dopo.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Manuela Christillin; Davide Branche.

Morti. Redenta Benato, 82 anni, pensionata, Aosta; Riccardo Da Canal, 81 anni, pensionato, Aosta; Silvano Andreotto, anni, pensionato, Aosta; Francesco Prochilo, 65 anni, pensionato, Aosta.

PONT-SAINT-MARTIN

Si sposeranno. Mario Claudio Orsini con Consiglia Longobardi; Valter Mussatti con Silvia Martinetti Muzzoni.

DALLA CITTA'

Vendita di prodotti dei Paesi in via di sviluppo

«Per un commercio equo e solidale tra Nord e Sud del Mondo». E' il titolo della campagna europea per la vendita diretta pubblico di prodotti di Paesi di sviluppo, che si terrà Aosta nei locali di piazza Chanoux 8 da lunedì 17 sabato 22 dicembre. La manifestazione avrà come orari dalle 14,30 alle 20.

Iscrizioni corsi biennali per infermiere volontarie

Ultimi giorni per iscriversi al corso biennale per la formazione di infermiere volontarie della Croce rossa italiana. Le interessate possono rivolgersi alla sede regionale della Cri in via Grand Eyvia 2 ad Aosta.

EX

Le richieste per la pensione maggiorata

Con una domanda alla sede Inps di Aosta, i parenti degli ex combattenti che non hanno potuto fare richiesta maggiorazione sulla pensione dovranno presentarla, corredandola di un documento che attesti la qualifica combattente oppure assimilato del defunto, da una dichiarazione di responsabilità che la maggiorazione non viene percepita altra pensione, dal foglio matricolare aggiornato con le campagne di guerra.

SANITA'

Corso formazione per assistenti sociali

E' in corso di formazione la graduatoria per il conferimento dell'incarico di supplenza di posti di assistente sociale coordinatore presso l'Usl.

Il Lions Club di Aosta partecipa con profondo dolore la perdita del suo socio

geom. Luigi Frau

— Aosta, 17 dicembre 1990

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
civile: (0165) 33305
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Sassoregard: (0165) 3041 (0165) 552677
Soccorso A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303764 / 35855
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551586
Soccorso Alpino Valdostano (0165)
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304285
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166)
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809820
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/8
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La , La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto 4 (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, re): (0165) 3041
6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretto 7 (Arnay-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48106
Distretti 8-9 (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125)
Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Bosat, Perloz, Ussames, Fontainemore): (0125)
Distretto 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney-La-Trinité): (0125)

POLIZIA DI

AOSTA
Questura: (0165) 23711 (0165) 361545
Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165)
Polizia Stradale: (0165) 89929 / 89964
Polizia di Frontiera: (0165) 89985
GRAN SAN
Polizia di Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

BENZINAI DI TURNO

Aosta: Agip, corso Ivrea; **Montesheli**, via St-Martin; **Fina**, via Carrel; **Tamoil**, Ivrea; **IP**, via P.S Bernardo; **Esso**, Chabod; , G.S. Bernardo
Aymavilles: IP
Chambave: Montesheli
Charvensod: Agip
Donnas: Montesheli
Gressan: Agip (Chamonix)
Hône: IP
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Serra: Erg
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Brusil Cervinia: (0166) 949149
Courmayeur: (0165)
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357 (0165) 78229
G. S. 0165
Gressoney-St-Jean: (0125) 355305
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Sigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 3
P. Narbonne: (0165) 358
Via Follet: (0165) 41189
Via Parigi: (0165)
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Caduti (0165)
Via F. (0165) 43934
Via St. C.: (0165) 34528 (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960 (0165)

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48256
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306675
Brusil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Marmore (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125)
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809812
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: 3149 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165)

SEGNALAZ. G ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44348
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165)
ISSIME
Cooperativa e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82888

Chaumière: 0165
Divina: 40757
Hollywood: 0165 765.488
AYAS
Evançon: 0125 307355
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 948282
L'étoile: 0166 948053
The Chimera: 0166 948688
Time 6: 0166 949354
CHARVENSOD
Boomerang: 0165 34606
CHATILLON
Free-time: 0166 61998
COURMAYEUR
Abat-Jour club: 0165 842990
Le 0165 843053
GRESSONEY LA TRINITE'
Igloo: 0125 366300
GRESSONEY-ST-JEAN
Futura: 0125 356413

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35855/(02) 67609

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99019
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) (0166) 61660 (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Bosel: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165)
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
(0165) 95025

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
Breuil Cervinia: (0166)
Charvensod: (0165) 41878
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87648 (0165) 782221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165)
St-Vincent: 2121
Serre: (0165) 57001 (0166) 2
Verrès: (0125) 929324

1: Morgex, La Thuile pronte disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline pronta disponibilità del farmacista 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Papone, rue De Tiller. (A porte aperte 12,30/15 e 19,30/22; a porte chiuse e domani).
Distretto Nus pronta disponibilità del farmacista entro 15' dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche.
Distretto 8-9: Chambave.
10: Brusson, Champoluc pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
11-12-13: Donnas.
14: Gressoney-Saint-Jean

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel (0165)
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 56, tel (0165) 765628 / 765019

LA FOTO DEI RICORDI

Il passo del Gran San Bernardo nel 1939

Un'immagine dell'ospizio (edificio a destra) al passo del Gran San Bernardo (2478 metri) nel novembre del 1939. Di fronte, l'hotel che ora ospita i famosi cani da soccorso con la botticina di legno appesa sotto il collo.

(Collezione Bernard)

In un quarto d'ora è possibile andare a piedi da un lato all'altro di Aosta

Città a misura di pedone

Una passeggiata «cronometrata» attraverso la zona pedonale nel centro storico della città
Nella graduatoria dei mezzi più veloci l'auto (parcheggio escluso) è preceduta dalla bici

AOSTA. Novecento metri in meno [redacted] quindici minuti. Non [redacted] un record di velocità, è il tempo che un aostano «di gambe buona» impiega per attraversare la città, dall'Arco d'Augusto [redacted] Piazza della Repubblica. Il percorso [redacted] tutto all'interno dell'isola pedonale.

Niente auto, salvo quelle [redacted] pattuglia delle forze dell'ordine, qualche raro taxi, e, nelle ore di carico e scarico merci, i camioncini delle ditte che «rompono il ritmo» della camminata perché costringono [redacted] fare un po' di slalom. In questo periodo l'intoppo più grande è rappresentato dallo stato delle strade, che nonostante l'emergenza [redacted] sia passata presentano ancora l'insidia del ghiaccio.

Se [redacted] passante supera indenne le placche ghiacciate, non si ferma ad ammirare [redacted] vetrine, non si infila in uno dei tanti caffè che si incontrano [redacted] un tragitto che comprende la via Sant'Anselmo, la piazza Chanoux, la via De Tillier e la via Aubert, tagliare da Est [redacted] Ovest o [redacted] senso inverso [redacted] capoluogo richiede dai 13 ai 15 minuti di camminata.

Per velocizzare la traversata della città un sistema più rapido è usare la bicicletta. Qualche pedalata, formalmente proibita nelle vie del centro storico che uniscono l'Arco d'Augusto alla piazza della Repubblica ma tollerata anche dai vigili se fatta con buon senso, e il percorso si «brucia» in meno di cinque minuti.

In inverno però la «bici» in quanto [redacted] freddo e rischio di [redacted]volate [redacted] peggio che la camminata. Qualche coraggioso che tenta l'avventura lo fa travestito da [redacted] polare. Quando il timore di dover combattere contro il freddo quasi polare [redacted] questi giorni, con la colonnina del mercurio che nelle [redacted] della prima mattina e sino al levar del sole è sovente andata sotto lo zero con punte anche di -10, è troppo forte; quando la paura di rischiare le gambe in [redacted] caduta consiglia prudenza; quando i pacchi della spesa [redacted] troppi [redacted] troppo pesanti, allora il sistema più comodo è prendere l'auto e gettarsi nella mischia, alla faccia del traffico e della caccia al parcheggio.

I tempi della traversata non sono terribili, soprattutto se paragonati [redacted] quanto devono sopportare gli automobilisti torinesi, milanesi, romani, napoletani. In un'ora di traffico normale, [redacted] mezzogiorno o l'una di una giornata qualunque, per andare dal ponte sul torrente Buthier alla lupa davanti alla [redacted] Testafochi guidando per via Torino [redacted] via Festaz, nonostante il disagio della caregiata ridotta dai cumuli di neve ai lati e le auto in sosta in doppia fila, il tempo [redacted] per superare i 1200 metri si aggira [redacted] 5/6 minuti, in [redacted] nell'altro. Sempre intorno ai 5/6 minuti è quanto ci vuole per toccare i due poli opposti della città vecchia [redacted] altri percorsi automobilistici. La distanza varia [redacted] qualche metro [redacted] la velocità [redacted] mantiene tra i 30 e i 40 chilometri all'ora. Le dolenti note vengono però quando è il momento di trovare un parcheggio. I minuti fanno presto ad aumentare dai 5/6 del percorso ai 15/20 necessari a sistemare l'auto senza correre il rischio delle 50 mila [redacted] multa. Allora torna alla mente «il cavallo di San Francesco», ossia le gambe. Dopo tutto Aosta, dall'Arco d'Augusto alla Testafochi, [redacted] «lunga» [redacted] di un chilometro.

Alessandro Camera

I PULLMAN

AOSTA. Il servizio pubblico urbano curato dalla cooperativa Svap attraversa la città, dal bimillenario Arco d'Augusto alla più moderna piazza della Repubblica, i due poli urbani, uno a Est e l'altro a Ovest della città, una specie di «carrefour». Della decina di linee che servono [redacted] Aosta [redacted] l'immediata periferia (Pollein, Aymavilles, Saint-Christophe, Montant di Sarre», molte hanno nel loro percorso le fermate all'Arco d'Augusto e in piazza Repubblica.

Allo scoccare dell'ora e della mezz'ora i grossi pulmann gialli delle linee «1 A» e «1 B» si fermano all'Arco; tredici minuti dopo i passeggeri [redacted] davanti alla Rai in via Chambéry vicinissimi [redacted] piazza della Repubblica. Per il ritorno il passaggio avviene proprio sotto la lupa al 17° minuto e al 50° (9,17 - 13,17 - 14,17 e così via, oppure 9,50 - 13,50 -14,50) e il tragitto dura sempre tredici minuti. La linea 2 transità nella stessa zona [redacted] buona frequenza.

Anche le linee «5A» e «5B» (Jovenan, Gressan, Aosta, Villaggio Doral nel loro giro comprendono Arco d'Augusto e la piazza della Repubblica. Gli autobus passano a pochi minuti di distanza gli uni dagli altri e nella [redacted] Ovest alternano [redacted] fermata in via Chambéry e sotto le colonne della lupa. La zona [redacted] servita ancora dalla linea 3 (Montan, Aosta, Beauregard), che porta un pulmann di grandezza media a fermarsi all'Arco ogni ora [redacted] 14' per essere tredici minuti dopo in via Chambéry a due passi della piazza. Questo percorso ripassa in piazza all'ora e 55' e all'Arco all'ora e 6.

Il servizio [redacted] autobus comincia al mattino tra le sei [redacted] mezza e le sette, termina tra le 20 e le 21. Esiste una corsa, quella che serve la struttura ospedaliera di Beauregard, che inizia alle [redacted] del mattino e termina alle 23. Il costo del biglietto [redacted] di 500 lire.

[redacted] Il pulman di linea in piazza della Repubblica

L'indagine sull'aggressione al prestasoldi del Casinò

Mistero per la rapina

L'aggressore era armato di pistola e aveva il volto coperto da [redacted] sciarpa
Le indagini della polizia di Aosta. Smentita la tesi di un «avvertimento»

SAINT-VINCENT. Un [redacted] sui venticinque anni, capelli scuri, viso regolare e senza [redacted]gni particolari: questa è la [redacted]scrizione sommaria che Aldo Caffaratti, cambista al Casinò, ha fornito del rapinatore agli agenti di turno venerdì sera nella sala da gioco.

Pronunciando le parole «è una rapina» l'uomo non ha rivelato nessuna inflessione dialettale. Una traccia in meno per gli inquirenti. «La descrizione [redacted] corrisponde nemmeno a quella di altri autori di colpi analoghi [redacted] a personaggi conosciuti nell'ambiente - dicono in questura -. Anche la tecnica è nuova e non possiamo ricollegarla [redacted] nessun altro episodio passato».

Caffaratti ricostruisce così l'accaduto: «Appena infilata [redacted] chiave nella serratura ho sentito il "clic" di un'arma alle mie spalle, mi sono girato e il rapinatore, che era a 4 [redacted] 5 metri da me, mi [redacted] arrivato addosso. Credo volesse spingermi dentro l'androne, ma il portone è rimasto chiuso e non ha potuto farlo. Probabilmente è rimasto stupito dalla mia reazione e si è dato alla fuga».

Il prestasoldi amentisce la te[redacted] secondo la quale potrebbe [redacted]sersi trattato di [redacted] avvertimento: «Lo escludo nel modo più assoluto: [redacted] pieno di ladruncoli che vengono attirati dalla prospettiva dei soldi facili».

«Purtroppo l'ambiente non è più quello di una volta: sta peggiorando ed [redacted] pieno di malviventi. Per me è ormai ora di andare in pensione anche se quello che faccio è più che altro un passatempo, un'abitudine per passare la serata. Rientro ogni sera verso le 23 e non certo con [redacted] tasca le cifre che si [redacted] detto. Oltretutto [redacted] tratta [redacted] gran parte di assegni circolari», dice il prestasoldi che ha compiuto i 65 anni. Per lui non è la prima rapina: 15 anni fa [redacted]i furono portati via circa 20 milioni. Anche gli altri prestasoldi [redacted] concordi: «Sicuramente erano dei principianti che hanno cercato di fare [redacted] colpo. Sono cose che capitano a quelli che fanno il nostro mestiere». [e. r.]

L'accusa del senatore Imposimato e l'inchiesta del procuratore Vaudano

«C'è la camorra nei cantieri»

La polemica riguarda ancora la ditta «Silar», già chiamata in causa per i cantieri dell'autostrada
Il presidente della giunta ha chiesto chiarimenti: «Prima di "congelarla" voglio saperne di più»

AOSTA. Camorra negli appalti edilizi per la nuova autostrada. E' un sospetto. Ad averlo s[redacted] l'ex magistrato e senatore comunista Ferdinando Imposi[redacted] e il procuratore presso la pretura di Aosta Mario Vaudano. [redacted] Al centro delle polemiche è ancora la ditta avellinese «Silar», che ha subappaltato da due imprese il trasporto della terra estratta negli scavi per le gallerie (lavori per tre miliardi conclusi a settembre).

La ditta «in odore di camorra» - come l'ha definita Imposimato - era già stata sospettata di collusioni con la malavita a luglio. Dopo articoli e interviste rilasciate dallo stesso senatore in cui si parlava di camorra nei cantieri autostradali valdostani, il presidente della giunta Gianni Bondaz aveva «congelato» i lavori della «Silar» e chiesto alla prefettura romana di fare accertamenti antimafia sulle società campane.

«Dalle carte che ci hanno mandato non risulta nulla [redacted] carico di quella ditta - spiega Bondaz -. I sospetti [redacted] nati da un caso di omonimia. Non riesco a capire perché [redacted] viene ripresa questa vicenda. Prima di sospendere di nuovo i lavori di quella impresa voglio vederci chiaro».

E aggiunge: «I casi sono due. [redacted] ci sono elementi nuovi, e allora chi ne è a conoscenza deve dirli; oppure non ce [redacted] sono, e allora non capisco che motivo ci sia per ritornare sull'argomento». [redacted] presidente della giunta non esclude possibili colloqui con il magistrato che si occupa dell'inchiesta e dichiara di voler «assumere tutte le informazioni necessarie [redacted] chiarire la questione una volta per tutte».

La nuova «querelle» sui cantieri è nata in seguito all'intervento del senatore Imposimato durante un'assemblea del partito comunista [redacted] Milano. Con frasi del tipo «le imprese della camorra [redacted] trasferite in Valle d'Aosta e sono impegnate nella costruzione dell'autostrada» ha scatenato [redacted] nuova burrasca. Ma quali [redacted] gli elementi [redacted] mano al senatore componente della commissione parlamentare antimafia?

Il riferimento è a un mandato di cattura [redacted] dal sostituto procuratore della Repubblica di Avellino, Amato Barile, nei confronti di Alfonso Caccavale, 36 anni, legato alla società «Silar». L'uomo è accusato di minacce, ricatti ed estorsione nei confronti di un'altra ditta [redacted]pana, dalla quale sarebbe riuscito a ottenere un sostanzioso subappalto nella costruzione della tangenziale Est [redacted] Avellino.

«Non [redacted] un dirigente della "Silar" - spiega il sostituto Barile -. Aveva soltanto l'incarico di procacciare i clienti per la società. Deciderà [redacted] tribunale [redacted] il modo in [redacted] lo faceva sia [redacted] considerare lecito».

Se così è, ecco spiegato il motivo delle certificazioni antimafia «pulite» e i sospetti dei magistrati [redacted] della commissione parlamentare: Caccavale [redacted] compare nell'amministrazione della società e i suoi guai con la giustizia non risultano a carico della «Silar». [c. l.]

Il capoluogo regionale è la località più fredda, anche del Plateau Rosa (3500 metri)

Aosta, il termometro scende a -17°

E per il fine settimana è prevista un'ondata di maltempo

AOSTA. Il termometro della stazione meteorologica regionale di Saint-Christophe ieri mattina alle 7 segnava -17 gradi. La temperatura media ad Aosta era di -10, ma i valori tendono [redacted] salire.

Nel capoluogo regionale le strade [redacted] i marciapiedi sono in molti punti ghiacciati, dai tetti delle case si vedono sporgere «stalattiti» di ghiaccio e i soliti commenti quotidiani della gente riguardano il freddo.

La situazione del tempo infatti [redacted] particolare. Correnti continentali di aria fredda provenienti da Nord-Est, dalle regioni dei Balcani e dalla Russia si spostano verso le Alpi a causa di un'alta pressione presente nel Nord-Est dell'Europa che spinge queste masse di aria verso le regioni italiane.

Le temperature sono [redacted]volmente al di sotto della media stagionale, a causa di questi venti freddi. Lo scorso anno i valori erano di 0,8 per la minima, 6,2 di massima, per cui ci si aggirava [redacted] 3,4 di media, ma l'inverno 1989 è stato alquanto anomalo per ciò che riguarda le condizioni atmosferiche.

«Non ha mai fatto così freddo [redacted] Aosta» è il commento dei passanti intirizziti. Ma al servizio meteorologico dicono che i valori registrati ieri non sono di temperature record: dal 1973 ad oggi si erano già avuti, più volte, freddi così intensi. La fine di dicembre e l'inizio di gennaio so[redacted] i periodi più freddi dell'anno, ma le temperature minime in città [redacted] aggiravano normalmente intorno ai -12.

A Plateau Rosa al contrario la temperatura è più elevata, si registrano infatti -11 [redacted] a 1500 metri i valori sono intorno a -9. Il fatto [redacted] curioso: ad Aosta fa più freddo che in alta montagna. In realtà le masse di aria fredda tendono a scendere.

Al Plateau Rosa i valori rientrano nella norma stagionale, poiché l'altitudine non permette a queste masse di aria fredda [redacted] arrestarsi.

Sempre a causa della differenza di temperatura fra le correnti esistenti in quota e l'aria presente [redacted] livello del suolo, si registrano nebbie in banchi in diversi punti della Valle.

Le condizioni del tempo dovrebbero però variare nell'arco della settimana. Il freddo [redacted] dovrebbe attenuarsi e le temperature dovrebbero aumentare nei prossimi giorni. [redacted]' previsto un cambiamento delle direzioni delle correnti e della circolazione dei venti. Le previsioni del servizio meteo indicano per sabato e domenica un progressivo peggioramento della situazione meteorologica, con la possibilità [redacted] altre nevicate.

Cesserà quindi il freddo «polare» per lasciare molto probabilmente spazio al maltempo e alla neve. [sa. b.]

I riconoscimenti a cittadini e enti distintisi per il loro altruismo

Premiati per la solidarietà

Iniziativa dell'associazione combattenti

AOSTA. Un premio a cittadini e enti che si sono distinti in attività di tipo umanitario, [redacted] spirito di altruismo e abnegazione; lo ha assegnato [redacted] giorni scorsi per la terza volta l'associazione valdostana combattenti e reduci. Per quanto riguarda le associazioni [redacted] volontariato, è stata scelta l'Avis, che ha permesso alla Valle d'Aosta di collocarsi al primo posto in Italia nel rapporto fra residenti e volume di [redacted] versato.

Gli altri vincitori delle «Targhe 1990» per la «Solidarietà civica» sono stati due studenti (Cesare Boch, 19 anni, [redacted] St-Christophe, e Luigi Barailler, 15 anni, di Aosta), due carabinieri (il maresciallo maggiore Romano [redacted] Romano di Courmayeur e il brigadiere Simone Pensiero di Nus), un caporale maggiore degli alpini (Stefano Veglio [redacted] Aosta), un capo squadra dei Vigili del fuoco (Felice Aguettaz [redacted]i Valpelline), un'infermiera di Courmayeur (Anne Zedda), [redacted] Tina Fosseret in Bus, di Morgex, invalida e già nota [redacted] il soprannome di «mamma dei camionisti», con i quali ha contatti radio continui.

Per quanto riguarda gli studenti, Cesare Boch [redacted] stato premiato per il costante impegno nell'associazione valdostana paraplegici, [redacted] aiuto agli infermi [redacted] tutta una serie [redacted] lavori che non riescono [redacted] fare da soli. Luigi Barailler, orfano di padre, dall'età di 9 anni si prende cura della madre paralitica e frequenta anche lui l'associazione valdostana paraplegici. Il maresciallo Romano è stato premiato per «l'impegno e l'abnegazione nella ricerca [redacted] il soccorso di alpinisti dispersi». Il brigadiere Simone Pensiero si è distinto per l'impegno nel mantenere proficui rapporti [redacted] collaborazione con la popolazione.

Il caporale maggiore Stefano Veglio si è prodigato per il [redacted]peri di bambini portatori di handicap, «assistendoli - [redacted] detto nella motivazione del premio - con amorevole impegno». Il capo squadra dei Vigili del fuoco Felice Aguettaz è stato premiato perché ha salvato una famiglia da un appartamento in fiamme ed è poi rientrato per portare via una bombola di gas.

L'infermiera Anna Zedda ha avuto la «Targa» per aver soccorso in una situazione di grave pericolo tre persone coinvolte in un incidente stradale, mentre Tina Fosseret in Bus, [redacted] anni su [redacted] sedia a rotelle, si è fatta conoscere perché tiene stabilmente contatti via radio con i camionisti dei Tir, dando consigli e suggerimenti raccolti da altri sulla condizione delle strade e trovando sempre parole di conforto e incoraggiamento per quelli che sono costretti a lunghe code di attesa.

Bruno Baschiera

Pont, recapitate ieri agli ex lavoratori in cassa integrazione le lettere dell'azienda

Licenziati i 168 dell'Ilssa Viola

Decisione a sorpresa del gruppo Orlando mentre è in corso trattativa con l'amministrazione regionale Ottimista l'assessore all'Industria: «E' stato errore, otterremo la proroga della cassa per tutto il 1991»

PONT-ST-MARTIN. L'Ilssa Viola ha inviato le lettere di licenziamento ai 168 dipendenti ancora in cassa integrazione. Le missive, datate 15 dicembre, sono state recapitate agli interessati ieri mattina. Il provvedimento ha stupito tutti, dato che tra l'Amministrazione regionale e l'azienda degli Orlando è tuttora in corso trattative per la prosecuzione del pagamento della fino al dicembre del '91.

Tra gli ex lavoratori dell'industria siderurgica di Pont c'è preoccupazione: molti padri di famiglia senza lavoro vivono grazie al sussidio della cassa integrazione. L'Ilssa, nella lettera, lascia poche speranze: i rapporti di lavoro verranno risolti a ogni effetto alla data del 31 dicembre 1990».

In Regione tira invece aria di ottimismo. L'assessore all'Industria Augusto Fosson tranquillizza gli dipendenti: «La lettera - dice - è partita per sbaglio e verrà ritirata se si raggiungerà un accordo con gli Orlando».

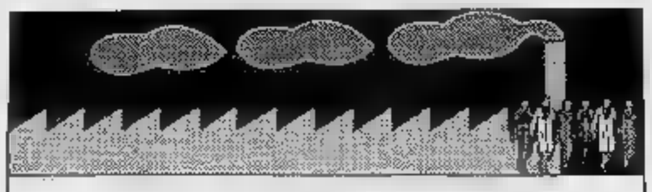
Giovedì prossimo è in programma un incontro con l'amministratore delegato dell'azienda, il dottor Ponziani.

Le preoccupazioni degli ex lavoratori Ilssa sono più che fondate, visto che da parte dell'azienda alcune settimane fa era assunta una posizione di rifiuto nei confronti delle richieste di proseguire la cassa integrazione. L'opposizione degli Orlando è dovuta al fatto che l'azienda intendeva farsi carico del pagamento del 4,5 per cento di Iva sugli stipendi da ai cassintegrati. «Noi una soluzione ce l'abbiamo e la illustreremo giovedì. Gli ex lavoratori non devono preoccuparsi: ci sono buone possibilità che i mensili vengano pagati anche per tutto il 1991» assicura Fosson.

La soluzione? Facile intuirla: sarà la Regione a farsi carico dell'onere finanziario. Risolto il problema dell'Iva, per gli Orlando non dovrebbero esserci più motivi di opporsi all'erogazione degli stipendi. L'intesa con Ponziani, rappresentante degli Orlando, non dovrebbe essere difficile da raggiungere. «Ho già avuto contatti telefonici con l'azienda, che si è detta disponibile ad affrontare la questione» sottolinea Fosson.

Nel non si raggiungesse l'accordo, rimarrebbe ancora una carta da giocare per bloccare i licenziamenti: cercare di risolvere la questione interessando il ministero del Lavoro. Una possibilità più volte evidenziata dall'onorevole Luciano Caveri in un incontro con i cassintegrati. Gli ultimi hanno percepito regolarmente i mensili, anticipati dall'Inps, fino allo scorso giugno. Ora attendono il pagamento del secondo semestre del '90, previsto da un decreto firmato nelle settimane scorse. Resta in forse il 1991.

Nell'anno in usufruiscono del prepensionamento i nati nel 1940. Per quelli dal '41 la pensione anticipata è invece legata alla prosecuzione della Gino Agnesod, consigliere dell'uv, portavoce in consiglio regionale delle istanze degli lavoratori, commenta: «Se ci si fosse mossi prima, non saremmo arrivati a questo punto. Bisognava chiedere gli incontri con l'azienda già cinque mesi fa. Ora la situazione è più complicata: ai 168 dipendenti Ilssa si aggiungono i probabili cassintegrati Olivetti e i licenziamenti delle piccole fabbriche satellite collegate al gruppo De Benedetti». [c. u.]



L'OCCUPAZIONE ALL'ILSSA

1971	1450 DIPENDENTI
1986	500 DIPENDENTI [in cassa integrazione]
	168 DIPENDENTI [in integrazione]
1991	0 DIPENDENTI

LE NUOVE INDUSTRIE

Reindustrializzazione dell'area Ilssa Viola con aziende di piccola e media dimensione a tecnologia pulita: è questa, per Regione, la risposta ai gravi problemi occupazionali che si trascinano in Bassa Valle da quando, nel 1985, ha chiuso lo stabilimento siderurgico degli Orlando. La «Tecnocity» che dovrebbe sorgere sulle ceneri dell'Ilssa Viola darà lavoro a giovani e a operai specializzati, ma permetterà anche l'inserimento manovalanza generica e di cassaintegrati in attività di indotto.

I lavori per l'insediamento delle aziende proseguono. Entro il prossimo febbraio entrerà in funzione lo stabilimento Connor, legato all'Olivetti. Il capannone è stato pressoché ultimato: in questi giorni si stanno trasferendo gli impianti dallo stabilimento di Scarmagno d'Ivrea Pont. L'azienda ha già assunto parecchi giovani della e non è escluso che il trasferimento dell'attività venga anche potenziato l'organico.

Sta partendo anche il progetto Converter, azienda produttrice di pellicole per alimenti, mentre due settimane fa la giunta regionale ha approvato la convenzione per l'insediamento della Mongas, ditta che si occupa stoccaggio gas, che darà lavoro a 12-15 operai. «Stiamo valutando - dice l'assessore regionale all'Industria Augusto Fosson - altre quattro-cinque richieste per i rimanenti 18 mila metri quadrati che ci rimangono da sfruttare».

Un tecnico ha già preparato un'ipotesi per la sistemazione dell'area da destinare agli artigiani e ai servizi del Comune all'interno del polo industriale, come previsto dal progetto iniziale. «A tempi brevi - aggiunge Augusto Fosson - potrebbe anche partire un'azienda del gruppo Invicta: la produzione rispecchierà quella dello stabilimeto Lillianes. E' previste l'assunzione di una ventina di persone. Stiamo soltanto aspettando il parere della Finaosta».

Posti di lavoro li offre anche la Valdostana Resine, produttrice di tubi per acquedotti fognature, che opera già da alcuni anni nell'area ex Ilssa Viola. L'azienda, il cui fatturato negli ultimi tempi ha visto una notevole crescita, intende assumere una ventina operai per il potenziamento della produzione. [c. u.]

DALLA VALLE

serie convegni sugli sport di montagna

Nel marzo del prossimo il Centro Congressi del Grand Hotel Billia ospiterà un convegno internazionale sul tema: te, sport e turismo in montagna». L'incontro, che è stato programmato dal 18 al 21 marzo, è realizzato dall'Organizzazione mondiale della sanità, in collaborazione con la Regione e la Sitav. Durante il convegno verranno dibattuti diversi temi tra i quali il concetto di rischio nello sport e nel turismo in montagna. Si parlerà anche del soccorso in vetta, del rispetto della natura in tutte le sue forme, dell'ecologia dell'ambiente montano, della protezione della salute in occasione grandi avvenimenti sportivi, degli sport alpini.

RHEMES-N.-DAME

Un nuovo paravalanghe da 3 miliardi e 200 milioni

E' stato approvato in Regione uno stanziamento di 3 miliardi e 200 milioni per la costruzione di paravalanghe sulla strada per Rhêmes-Notre-Dame.

Nell'ambito delle spese dell'assessorato ai Lavori Pubblici sono anche stati stanziati 500 milioni per la sistemazione della strada di Villair-La Montagne e Quart. La somma di quattrocentocinquanta milioni andrà invece per la restaurazione di chiese e cappelle.

PONT-SAINT-MARTIN

I premi di «Scala 40» al Centro per anziani

Bruno Marthyn è il vincitore del torneo di «Scala 40» che si è svolto al Centro Anziani. Al secondo posto si è piazzata Giuseppina Pesenti, al terzo Lucia- Chiolerio. Seguono nella classifica: Giuseppe Martinelli, Giuseppe Valerio, Aldo Morello, Odillo Rinaldi, Angelo Pellizzari, Giuseppe Squinobal, Marco Balagna, Stella Filipponio, Antonio Lucà, Piero Schiatti, Giovanni Caielli, Vittorio Amadio e Marilena Buscaglione.

Le tasse per i rifiuti

Si riunisce oggi il consiglio comunale. Fra i punti più importanti all'ordine del giorno, l'elezione del revisore del conto consuntivo per il triennio 1990/92, l'adeguamento delle tasse per lo smaltimento dei rifiuti di concessione atti e provvedimenti comunali.

Uno svincolo per la circonvallazione

La giunta regionale ha deciso, proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici, di finanziare un miliardo e 607 milioni la costruzione dello svincolo stradale tra via Circonvallazione e via Pellissier a Châtillon.

Incontro del coro al ristorante

Sabato alle 20, al ristorante Maniero d'Issogne il coro di Verrès organizza un incontro social-gastronomico dal titolo «Natale sotto l'albero».

Il secondo anno dell'iniziativa dei commercianti di Verrès e dell'Ascom

Una lotteria per Natale

Primo premio, un viaggio di una settimana per due persone alle Canarie; al secondo motorino Le manifestazioni per bambini e adulti organizzate dal Comune: pomeriggi al cinema, balli serali

VERRES
NOSTRO SERVIZIO

I commercianti propongono la tradizionale lotteria di Natale. Primo premio: un viaggio una settimana per due persone alle Canarie.

Gli altri premi un motorino di 48 cc della Garelli, un girocollo in per signore, una lavatrice, un congelatore, un televisore a colori da quindici pollici e batteria di pentole da cucina dietetiche.

I biglietti vengono regalati ai clienti dei negozi che aderiscono all'iniziativa promossa dall'associazione commercianti la collaborazione della sezione regionale dell'Ascom.

Già due anni i commercianti avevano proposto una lotteria. «Ha avuto un tale successo - dice il coordinatore delle attività dell'associazione commercianti di Verres, Elio Pocobello - che abbiamo voluto riproporla anche quest'anno».

L'estrazione dei numeri vincenti terrà il 6 gennaio in piazza Chanoux, alla presenza autorità e dell'intendente di Finanza. «Quest'anno - dice ancora Pocobello - i saranno più estratti dalle urne, con il sistema dei numeri composti. Funziona così: si estraggono cifre da 0 a 9 da diverse urne. Poi vengono lette in ordine di estrazione formando il numero completo. Basta fissare il numero massimo che si vuole ottenere per sapere quante ci vogliono».

A Pont-Saint-Martin per Natale la Pro loco propone serie di danzanti al bocciodromo comunale di via Sant'Erasmo e di altre manifestazioni. Si inizia domani, alle 15, all'Asilo infantile con la distribuzione di doni ai bambini della scuola materna. Venerdì, alle 14,30 al cinema Ideal, proiezione del film della Walt Disney «Oliver Company» per gli alunni delle scuole elementari. Al termine della proiezione consegna dei panettoni a tutti i ragazzi.

Il balla con l'orchestra «Pagine d'Album», mentre sarà la volta del complesso di «Daniele Corbaz». Domenica 23 dicembre, alle 12, ristorante Evançon, pranzo-incontro offerto dall'amministrazione comunale con tutti i cittadini di Verrès di età superiore ai 60 prenotazioni si no negli uffici comunali. Venerdì 28, alle 21, al cinema Ideal, concerto della filarmonica di Verrès.

Per il veglione di San Silvestro si possono prenotare i tavolini presso il bar nazionale, «da Badery»: si aspetterà l'anno nuovo in di «Giampiero Fa- Il gennaio infine «I Nuovi Orizzonutis: durante la serata saranno anche presentati i personaggi maschili del Carnevale storico del paese.

Pro loco, biblioteca comunale e associazione commercianti hanno anche preparato una rie di manifestazioni. Domenica 23, alle 21, all'auditorium comunale si terrà il «Concerto di Natale», eseguito dal Coro «Quatre Saisons» di Donnas con la partecipazione del Coro «La Rotonda» di Aglié e del Coro «Neuventsa» di Nus.

La vigilia di Natale, dalle 17 alle 19,30, tre Babbo Natale distribuiranno doni per le vie del paese, a bordo di una slitta trainata da un cavallo. Saranno accompagnati dalla musica folcloristica del gruppo «Bloskappelle Walser» della Valle di Gressoney. La slitta con i tre Babbo Natale farà la sua anche la mattina di Natale.

Nel pomeriggio gli organizzatori una grande sorpresa, tuttora top secret. In questi giorni la Pro loco sta installando le luminarie per le vie del paese: candele, fiori e striscioni augurali l'atmosfera tipica del periodo natalizio. I commercianti, che si sono riuniti in associazione, sono riusciti a mettersi d'accordo per stabilire gli orari di apertura durante le feste.

E' la prima volta che a Pont l'apertura negozi non è più facoltativa. «Negli anni passati - dice il presidente dei commercianti Mauro Yeuillez - la gente non sapeva quali negozi erano aperti: per questo abbiamo voluto regolamentare gli orari».

Calogero Urruso

★ A POCHI PASSI DAL CENTRO... ★
PER IL VOSTRO NATALE!
TANTE IDEE REGALO
PER DONNA
E BAMBINO
DA
MYOSOTIS
Via Vedice - Tel.
(Aperto anche 8-9-16-23 dicembre dalle 15,00 - 19,30)

Un'idea regalo?
Alla FLORICOLTURA FORMENTO
troverai
una stella per ogni casa
e inoltre
ciclamini -
tante piante verdi e composizioni
St. Pierre (Zona Priorato) - Tel. 0165/90.30.85

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPASERA
PK
publikompass
10126
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
Tel. 765.019-765.628

Immobiliare AOSTA
de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553
QUART - Regione Amérique vendesi alloggio 1° piano ufficio - 170 mq.
VICINANZE - Vendesi alloggio composto da soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, ampia taverna con servizi, porticato.
AOSTA - Centro storico vendiamo alloggio in corso di ristrutturazione sito 2° piano esposto a sud soggiorno, cucina, due camere, bagni, cantina.
AOSTA - Zona grande passaggio cedesi avviato bar, paninoteca, birreria.
PRAMOTTON MOBILI
Vi propone una vasta scelta arredamenti rustici, classici e moderni cucine, sale e salotti, camere da letto e arredo bagno
Assistenza - trasporto e montaggio gratuiti - esportazioni
- Strada Statale 26 - NUS (Ao) - Tel. 0165 767.692/767.952

LES GRIFFES
PELLICCERIA - PELLE
COLLEZIONE 91

• PRENOTI ACCONTO E RITIRI PIU' TI COMODO
• FINANZIAMENTI SENZA CAMBIALI
(SI ESEGUONO PULITURE E RIMESSE A MODELLO)
Via Challand 29, ang. via Festaz - Tel. 0165 40.381 - AOSTA

Un distributore automatico di film è stato installato ad Aosta nella piazza del mercato

Videocassette, arriva il self-service

Funziona come un bancomat: una tessera permette di consultare i titoli e di noleggiare quello prescelto
Il servizio è in attività 24 ore su 24. I film vietati accessibili solo ai maggiorenni. Garantito l'anonimato

AOSTA. Si chiama «Hollywood Express» e non è né treno né una nuova carta di credito per la gente dello spettacolo. E' invece la più rivoluzionaria novità nel mondo delle videoteche: distributore automatico di cassette, attivo 24 ore su 24.

Ad Aosta è in funzione dall'inizio di dicembre presso «Il nano e la mela». Del suo funzionamento parla il gestore della videoteca, Cristiano Guasti: «E' un piccolo gioiello, facile da usare e con molti vantaggi per la clientela. Funziona con tessere magnetiche personali, che valgono dalle 30 alle 50 mila lire e vanno a esaurimento, come quelle usate per telefonare. Sono in vendita soltanto da noi, ma possono essere ricaricate magneticamente in ogni momento del giorno o della notte in altri cinque punti: nei cinema Corso e Giacosa (fino a mezzanotte), al Bar Oninag (fino alle 4 del mattino), al Bar Arco d'Augusto (fino alle 5 del mattino) e all'istituto di vigilanza in Corso Ivrea (24 ore su 24)».

L'uso del distributore automatico è semplice. I codici personali delle tessere sono divisi in due fasce: minorenni e adulti. Nel primo caso il computer che comanda la macchina non visualizza né consegna i titoli vietati ai minori di 18 anni. Nel secondo caso invece dà accesso all'intero prodotto. Inserendo la tessera, un vetro si cala, lasciando spazio alla digitazione del proprio numero e codice. Poi la macchina visualizza in italiano le richieste o i comandi, tutti manovrabili attraverso una pulsantiera.

Il prodotto contenuto dal distributore è suddiviso in generi e titoli, in ordine alfabetico, e viene visualizzato soltanto se disponibile. Al momento la macchina contiene cinquecento film, dall'essai al porno. A transazione avvenuta, emette uno scontrino con l'ora della consegna e quella della restituzione. Se in quel momento il cliente si rende conto di essersi sbagliato, può, entro 10 minuti, restituire la cassetta senza vedersela addebitata.

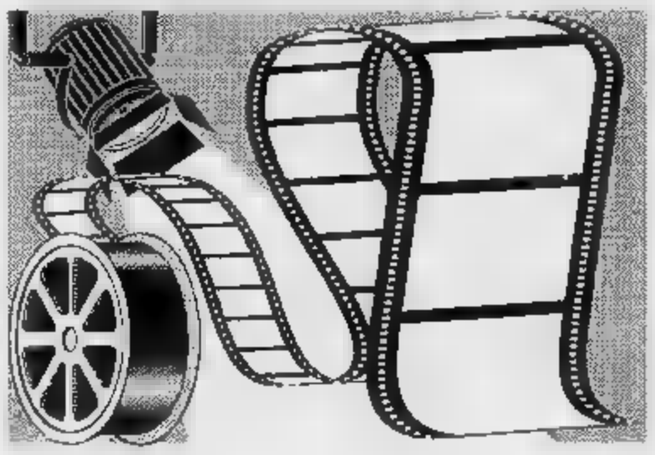
Queste le funzioni essenziali dell'«Hollywood Express». Quanto ai suoi vantaggi, è ancora il gestore a parlarne: «La macchina privilegia il cliente affezionato. Se restituisce la cassetta entro 12 ore ha uno sconto del 25 per cento. Chi invece la tiene oltre le 24 ore paga raddoppiato il prezzo del noleggio. Poi essa contiene tutte le ultime novità. Infine garantisce la discrezione. Ma mi sembra che il vantaggio più grosso sia il fatto di potervi accedere sempre, giorno e notte, 365 giorni all'anno».

Grazie all'«Hollywood Express», ma anche a tutta una serie di altri servizi alla clientela (ubicazione con ampia disponibilità di parcheggio, arredi e disposizione del locale, vasto assortimento, reperimento film computerizzato per titoli, registi e attori, servizio di prenotazione gratuito) «Il nano e la mela» è stata riconosciuta una delle migliori videoteche d'Italia dalla rivista specializzata «Video» (400.000 copie di tiratura mensili), che le dedicherà la prossima copertina.

Il vulcanico proprietario non si ferma qui e annuncia altre novità: «Presto i programmi del computer, fatti su misura per la nostra clientela, si arricchiranno di un nuovo elemento, una memoria storica: a quelli che si sono dimenticati se hanno già visto o meno un film, il computer mostrerà tutti i titoli da loro noleggiati dal momento delle loro affiliazione».

(l. b.)

STASERA AL CINEMA



GLI ORARI RAI

AOSTA. Da oggi i programmi televisivi regionali della sede Rai per la Valle d'Aosta cambiano orario e ottengono più spazio. Già prima erano gli unici ad essere collocati in una fascia di grande ascolto come quella tra le 20 e le 20,30. Ora essi vengono accorpati al Tg, inglobando quel quarto d'ora circa, che prima li separava dai servizi giornalistici e che di solito era occupato dal riempitivo delle «Schegge». La scaletta delle trasmissioni su RaiTre diventa dunque la seguente: ore 19,30 Tg3 regionale, ore 19,44 previsioni del tempo, ore 19,45 programmi regionali, ore 20,24 collegamento con la rete nazionale. Il tutto per quattro giorni, dal martedì al venerdì.

A inaugurare la nuova collocazione va in onda questa sera un dibattito di grande interesse, che fa seguito al programma di Patrizio Gabetti e Marco Brunet «L'affetto perduto», un'inchiesta, scomoda e dolorosa, sulla violenza ai minori da parte delle famiglie. Ospiti della serata il procuratore della repubblica presso la pretura Mario Vaudano e Emma Brienza, brigadiere dei vigili urbani distaccato alla sezione di polizia giudiziaria presso la Pretura. Conduce il dibattito Gianni Bertona.

(l. b.)

AOSTA
Corso — Il giro del mondo in 80 ore. Storia di ragazzi e ragazze (ore 15,10). Nick e Gino (ore 20,10)
Lire 9000
Giacosa — Fantozzi
Orario 20; 22
COGNE Gran Paradiso — OGGI CHIUSO
COURMAYEUR Monte Bianco — OGGI CHIUSO
CERVINIA Des Guides — OGGI CHIUSO
VERRES Ideal — OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO

al CRISTALLO
Il divertimento è... una coppia un po' strana!

AL CINEMA IZETA

ARLECCHINO e AMBROSIO Piccolo
Dopo «PRETTY WOMAN» continua il successo di JULIA ROBERTS

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

OGGI AL CINEMA

«Storia di ragazzi e di ragazze», di Pupi Avati, con Felice Andreasi, Massimo Bonetti, Claudio Botosso, Alessandro Haber, Lucrezia Lante Della Rovere, Enrica Modugno - Italia, 1989, (al cinema Corso, ore 18 e 22).

Pupi Avati ha un'indole da bozzettista. Da anni confeziona storie che sembrano imbastite proprio per dare ai personaggi tanto uno spessore da protagonisti, quanto dei tratti da caratteristi.

Fine analista della classe media della sua terra, il regista emiliano ne stigmatizza pregi e difetti in più d'una pellicola, attraverso tenui affabulazioni narrative che si intrecciano con il ritmo dolce della memoria: da «Jazz Band» a «Cinema», da «Le strelle nel fosso» a «Aiutami a sognare», da «Gita scolastica» a «Festa di laurea», a «Impiegati» a «Ultimo minuto».

Tale costante non viene meno neanche in «Storia di ragazzi e di ragazze», che riporta all'Emilia Romagna degli Anni 30. Lo spunto narrativo, come sovente avviene per Avati, non ha niente di clamoroso: è una semplice questione di vita quotidiana, in cui sono coinvolte due famiglie, una proletaria e contadina, l'altra borghese e cittadina, che si incontrano per il matrimonio dei rispettivi figli.

La sua descrizione, la carrellata di personaggi, è di superficie ma con l'occhio di chi coglie i piccoli drammi pronti ad esplodere, i disagi individuali, i conformismi sociali, le ipocrisie: in una parola i panni sporchi che ciascuno si porta dietro, facendo finta di niente.

Avati però approfondisce e questo ad una parte della critica strali sufficienti per affermare che le sue opere sono irrisorie e leggere: in realtà tutto ciò sembra appartenere, più che ad un difetto di cultura, ad una specifica filosofia di vita, secondo cui al mondo nulla si risolve e tutto invece si ripropone.

«Nick e Gino» (Dominick and Eugene), di Robert M. Young, con Ray Liotta, Tom Hulce, Jamie Lee Curtis - USA, 1985, 115' (al cinema Corso, ore 20).

E' una bella e commovente storia di amore fraterno, trattata da Young secondo uno stile più prossimo al documentario che al melodramma. Nick fa lo spazzino e non ha mai superato lo stadio infantile a causa di un incidente in tenera età. Gino è un promettente e ambizioso medico. Vivono nello stesso appartamento, ciascuno nel proprio mondo, ma uniti contro tutto ciò che possa separarli. Meglio di «Rain Man», con un Tom Hulce al massimo della forma.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

AOSTA

Giovani concertisti

Primo appuntamento questa sera alle 21 all'Istituto musicale regionale, in via Anfiteatro 1, per la seconda «Rassegna di giovani esecutori valdostani». L'Associazione musicale valdostana propone il trio Vaccarino e Rizzotto, al clarinetto, e Meneghini al pianoforte, che eseguiranno brani di Saint-Saëns, Mendelssohn, Poulenc e Brahms. L'ingresso è libero.

Torneo di belote

Il torneo «Grand Prix» di belote a baraonda continua questa sera alla «Birreria Frola» di Verrès e al «Bar Limonet» di Charvensod, in località Pont Suaz. I premi per ogni gara di selezione sono due orologhi d'oro alla prima coppia classificata e due medaglie d'oro per i secondi classificati.

Le iscrizioni alle gare si ricevono dalle 20,15 alle 20,45. L'inizio della «belote» è per le 21.

Mostra di tre artisti

Alla Torre del Lebbroso è allestita la mostra dal titolo «Trilogie». Una collettiva che espone tre artisti valdostani: Maurizio Casale, Roberto Priod e Marco Jaccond. L'esposizione che propone quadri e sculture rimane aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19, fino al 31 gennaio.

TORINO

Immagini e storia

«L'avventura antartica-Immagini e storia» è il titolo della mostra che si inaugura questa mattina alle 11,30 nelle sale per le esposizioni temporanee del Museo nazionale della montagna e che rimarrà aperta fino al 1° aprile.

L'esposizione propone i numerosi documenti fotografici e cinematografici delle innumerevoli spedizioni che hanno raggiunto il Polo Sud.

AOSTA

Personale di Monory

«Sade-Révolution-Impossible» è il titolo della mostra di Jacques Monory presente alla Tour Fromage. L'esposizione rimane aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, fino a 8 gennaio.

La vetrina di Natale

Rimane aperta fino al 23 dicembre la «Vetrina di Natale». Idee regalo e occasioni vantaggiose per un piccolo pensiero e un dono importante.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Barisone

Ore 19,45

A conclusione del programma sul disagio infantile «*L'affetto perduto*» RaiTre manda in onda il dibattito in studio, condotto da Gianni Bertone. I telespettatori possono telefonare in diretta, chiamando il 35.688 o il 308.303.

Ore 20,05

«*Fatale obsession*» (Francia, 1989, 90'), su Tsr, è un film di Catherine Corsini, con Simon de la Brosse, Anne Roussel, Philippe Morier-Genoud e Catherine Frot. Ne è interprete Antoine, un giovane giornalista al suo primo incarico in un grande giornale di provincia. Una sera, a bordo della sua auto sportiva, investe accidentalmente la moglie di un chirurgo, uccidendola. Quest'ultimo, folle di dolore, gli giura vendetta, affermando che un giorno ucciderà la donna da lui amata. Per portare a termine il suo folle piano, il medico prima lo spia, poi finisce per gettargli tra le braccia una sua vecchia amante, Catherine, col compito di farlo innamorare. Invece è quest'ultima a innamorarsi di lui.

Ore 20,30

Tele Alpi manda in onda «*Le dita nel naso*», opinioni e commenti sui fatti della settimana a cura di Luciano Bianchi e Roberto Mancini. Al dibattito possono partecipare anche i telespettatori, telefonando in diretta al 655.170.

Ore 20,40

«*Le roi des*» (Francia, 1980, 97'), **Antenne 2**, è un film di Claude Confortès, con Francis Perrin, Marie Christine Descouard, Bernadette Lafont, Fanny Cottençon, Luis Rego, Eugène Ionesco. Tratto da una pièce teatrale, a sua volta basata sui fumetti di Wolinski, il film racconta le disavventure di Georges Le Roi, alle prese con lavori precari e diviso fra due giovani amiche. Un giorno però egli incontra Sophie, direttrice di un agenzia di sondaggi, e, sfortunatamente per lui, se ne innamora. Per avvicinarla nuovamente le invia una romantica dichiarazione d'amore incisa su una cassetta, ma questa, per errore, viene diffusa dal circuito interno di filodiffusione, raggiungendo tutta l'impresa. Il successo è immediato, tanto che Sophie pensa di sfruttarla commercialmente e fonda la società «Parlez-moi d'amour», che distribuisce le registrazioni di Georges. Quest'ultimo tuttavia non si trova molto a suo agio nelle pelle del divo.

Ore 21

Dibattito in diretta su **Tele Regione**. Va in onda «*Place Deffeyes*», la trasmissione di Laura Agostino, dedicata ai problemi sociali, politici e culturali della Valle. A illustrare l'argomento del giorno si sarà «Il ficcanaso», servizio filmato di Grazia Ruiu sui commenti e le opinioni raccolti per strada, il vignettista Claudio Puglia e, ovviamgostino, dedicata ai problemi sociali, politici e culturali della Valle. A illustrare l'argomento del giorno ci saranno «Il ficcanaso», servizio filmato di Grazia Ruiu sui commenti e le opinioni raccolti per strada, il vignettista Claudio Puglia e, ovviamente, gli ospiti in studio. Si può intervenire telefonando al 765.722 o al 765.723.

Ore 21,35

«*Viva*», **Tsr**, trasmette un documentario di Sophie Martre dal titolo «Bucarest, la mémoire mutilée». Il suo soggetto è l'ultimo progetto urbanistico di Nicolae Ceausescu, ex-presidente della Romania, mai finito a causa della rivoluzione. Si tratta di un piano mostruoso ai limiti del fantascientifico. Approfittando di un terremoto di scarsa portata, Ceausescu decise nel 1977 di costruire nel cuore della capitale un gigantesco centro politico-amministrativo. La sua ubicazione fu individuata nel pittoresco quartiere di Uranus, dove tutto quanto era scampato al sisma (case, chiese, monumenti) fu distrutto dal bulldozer.

La mania di «sistematizzazione» del Paese, il folle ideale di un «uomo nuovo», portato il tiranno a livellare tutti i villaggi, i cui abitanti venivano avvertiti di abbandonare la propria casa solo ventiquattro ore prima. Il filmato, raccogliendo numerose testimonianze, documenta queste «tragedie nella tragedia»: una situazione ancora in sospeso, perché, anche dopo la rivoluzione, l'avvenire politico e architettonico della Romania resta incerto.

Ore 22,25

«*Terminus*» (Francia, 1986, 110'), su **Antenne 2**, è un film fantascientifico di Pierre-William Glenn, con Johnny Hallyday, Karen Allen e Jurgen Prochnow. E' la storia di una specie di «Parigi-Dakar» per gladiatori del futuro a bordo di mostruosi camion. La trama appare quanto mai confusa e inconcludente.

L'Aosta è seconda, distaccata di una sola lunghezza

Punti preziosi

Al Puchoz ha approfittato dei passi falsi di Corbetta e Bellinzago
I rossoneri hanno vinto con il Pro Lissone, ma non hanno giocato bene

AOSTA. Successo dell'Aosta sul Pro Lissone (1-0), sconfitta del Corsico a Seregno (1-0) ■ pareggio interno (1-1) del Bellinzago con lo Sparta: i rossoneri tornano alla vittoria, sfruttano le incertezze delle altre candidate alla promozione e si insediano al secondo posto della classifica ■ un punto dal Bellinzago.

Per la squadra di Alzani una giornata d'oro alla luce dei risultati (anche Caratese e Corbetta che erano alle spalle di Orlando e compagni hanno perso) e della vittoria giunta a spese di un avversario tenacissimo che ha dimostrato di valere ben più dell'attuale terz'ultimo posto in classifica.

Per tutto il primo tempo sono stati gli ospiti a giocare meglio. L'Aosta trovava difficoltà ■ dare ordine alla manovra per l'evanescenza di Bellomo e di Ramundo. Il tornante non riusciva a dare un valido contributo alla squadra. Il fantasista si riscattava nella ripresa propiziando il gol del successo con un'azione personale (saltava quattro avversari) prima di servire Pistillo bravo a superare Radaelli. Se a centrocampo si sono alternate luci e ombre, buona la prestazione collettiva in difesa.

La retroguardia, sotto accusa dopo la sconfitta con il Bellinzago, ha retto bene il confronto con le punte lombarde dimostrando confortanti progressi. Buda ha compiuto un solo intervento. Lessio e Meggiarin hanno controllato con autorità gli attaccanti ospiti, mentre Orlando ha chiuso tutti i varchi. In attacco solito gran movimento di Girelli e gol vincente di Pistillo.

Un discorso a parte merita Barone. Ancora una volta il centrocampista ha stupito per la quantità e per la qualità dell'azione. Nel primo tempo, quando la squadra stentava, ha recuperato un numero incredibile di palloni, nella ripresa ha avanzato il raggio d'azione dando concretezza alla iniziative. Impossibile dare un giudizio sui neo acquisti. Moras è entrato in campo al 62' al posto di Bellomo e Panizza ha sostituito Ramundo al 75'. Saranno i prossimi incontri a stabilire l'effettiva consistenza del centrocampista e del difensore.

Superato il Pro Lissone per l'Aosta vi sono altri tre test prima della conclusione dell'andata. Giovedì recupererà in trasferta la partita con il Rivoli, domenica renderà visita al Corbetta e il 9 dicembre al Puchoz ospiterà la Caratese.

Sigfrido Bensyton

AOSTA		1	LISSONE		0
BUDA	6,5		RADAELLI	6	
LESSIO	7		PARRAVICINI	6	
TREBBI	6		CHIAROMONTE	7	
ORLANDO	7,5		BERARDI	6,5	
BARONE	8		TRESOLDI	6	
MEGGIARIN	7		(77' DEFENDI)	sv	
BELLOMO	5		PIROTTA	6	
(62' MORAS)	sv		CORRARATTI	6	
ESPOSTO	6		DRAGO	6,5	
PISTILLO	6,5		CARZANIGA	6	
RAMUNDO	6		CORTI	6,5	
(75' PANIZZA)	sv		PISTAS	6	
GIRELLI	7		(78' DELLE GRAZIE)	sv	
All.: ALZANI	8		All.: ZUNINO	6,5	

■: D'AGNELLO di Trieste, 7

Reti: 68' Pistillo
Ammoniti: Esposto, Barone, Pistillo, Moras, Corti e Parravicini
Spettatori: paganti 300, incasso 3 milioni

IL TECNICO

AOSTA. L'immediato ritorno al ■ dopo la prima sconfitta stagionale ha riportato serenità ■ allegria in casa rossonera. Anche la prestazione dell'Aosta è delle più brillanti Agostino Alzani è soddisfatto.

«La vittoria sul Pro Lissone vale molto di più dei 2 punti che abbiamo aggiunto alla classifica - dice l'allenatore -. Abbiamo superato un avversario di buona levatura tecnica che merita ben altra posizione in graduatoria di quella che occupa al momento. Lo stato del campo ci ha condizionato. Non si poteva badare allo spettacolo su un terreno al limite della praticabilità. Dobbiamo proseguire questa umiltà per rimanere nelle posizioni di vertice».

Sul successo dei rossoneri ha qualcosa da obiettare l'allenatore del Pro Lissone. «Abbiamo messo sovente in difficoltà l'Aosta - sottolinea Miro Zunino -. Con ogni probabilità Alzani si aspettava avversario chiuso in difesa ed è sorpreso dalla tattica che abbiamo attuato. Nel calcio vince ha sempre ragione pertanto ci rimane che rammaricarci per non essere riusciti a conquistare qualcosa di concreto dopo un'ottima prestazione. Sul piano del gioco non siamo stati inferiori all'Aosta».

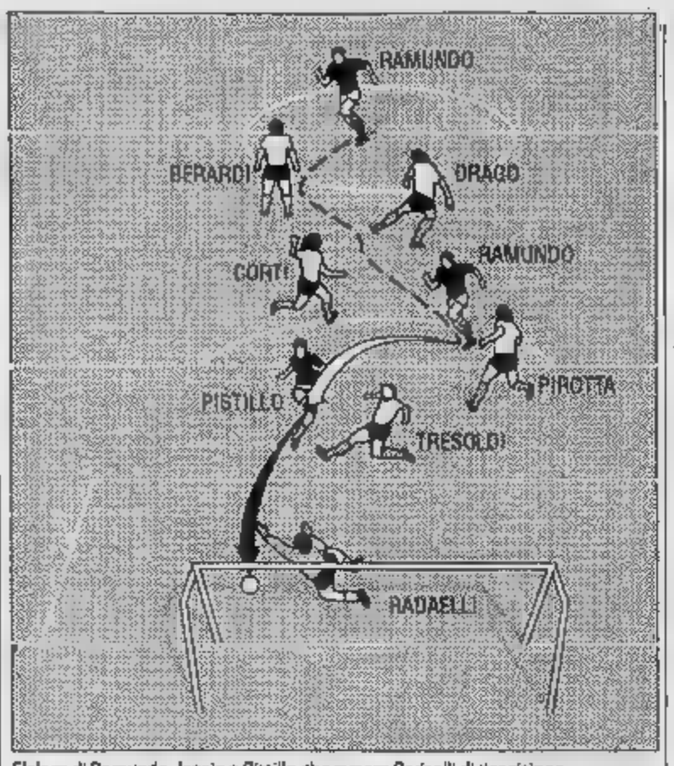
A firmare la rete decisiva è stato Cosimo Pistillo. Per il contravanti «una grande soddisfazione. Era importante tornare subito al successo per acquisire il giusto morale per il futuro. Dedico il gol a Marassi che nonostante le continue critiche era giocatore valido. Abbiamo vinto più con il che con il gioco, però quel che contava era incamerare i due punti».

Dopo l'arrivo di Moras e di Panizza potrebbe esserci ancora una novità. La società è orientata acquistare un regista.

«Se si presenterà l'occasione favorevole non ci lasceremo sfuggire l'opportunità di completare l'organico - dice il direttore sportivo Osvaldo Cardellina -. L'infortunio a Chiodini, la vicenda Fiorentino e la partenza per il servizio militare di Albore ci hanno costretto a rivedere alcune cose».

Conclude Cardellina: «Panizza rientrava già nei nostri obiettivi estivi, ma eravamo riusciti a concludere trattativa. Di solito i problemi maggiori sono legati all'acquisto degli attaccanti, ma in questo momento ci sono difficoltà a chiudere qualsiasi tipo di acquisto».

[s. b.]



Slalom di Ramundo, lancio a Pistillo che supera Radaelli di precisione

SPORT FLASH

CALCIO

L'Aosta in testa nell'Under 18

L'Aosta ha concluso sola in testa il campionato Under 18 dopo il girone andata. I rossoneri hanno battuto per 1-0 Borgaro, mentre il Rivarolo deve recuperare l'incontro di Venaria e vincendo raggiungerebbe la squadra di Verduci. Sono invece state sconfitte il Fénisnua in casa il Gassino (2-3) e lo Châtillon/Saint-Vincent a Biella (1-0).

PESISTICA

L'Olimpia è seconda nel trofeo Del Buono

Secondo posto per la Pesistica Olimpia allenata da Pierino Creux nel Trofeo Del Buono, gara internazionale disputata sabato a Albisola. La competizione, cui hanno partecipato anche atleti francesi e tedeschi, è stata vinta dalla formazione vonese della Pegaso. I sollevatori peso valdostani hanno comunque vinto, con Giovanni Gornati e Seungil Fantasia, la speciale classifica «Sinclair». Gornati ha sollevato chili nello strappo e nello slancio, Fantasia 95 e 125. In pedana era anche Nicola Paludi, che ha sollevato kg nello strappo e 106 nello slancio.

CALCIO

Solo punto tra Fiat e Blu Star

Fiat Pacnessa e Blu Star Libertas continuano il loro duello al vertice campionato regionale Acsi di calcetto. Dopo la nona giornata in vetta è la Fiat Pacon 16 punti, braccata dal Blu Star a punto di distanza. Più staccato il resto del gruppo.

SCI DI

Dopo le ottime prove in Coppa i valdostani lo attendono domani in Savoia

Grande tifo per Marco

Albarello con le sue nuove imprese ha sorpreso il mondo dello sci ■ ha creato nuovo interesse
Nella classifica generale è terzo. Ora le due importanti gare sulle piste olimpiche di Les Saisies

DAVOS. In Valle d'Aosta non c'è forse mai stata nella storia del fondo tanta animazione e tanto interesse alla vigilia di gara di Coppa del Mondo che si svolge fuori regione. Mercoledì e giovedì lungo le piste olimpiche di Les Saisies nella vicina Savoia è annunciata una «invasione» di tifosi e appassionati valdostani che vorranno applaudire Marco Albarello, protagonista di queste prime gare di Coppa.

Albarello è il personaggio cui si parla di più nel fondismo mondiale e potrebbe essere protagonista anche nella 30 km a tecnica classica di mercoledì in terra savoiarda (pochi chilometri dal tunnel del Monte Bianco) e nella staffetta 4 x 10 mista (due frazioni a tecnica classica e due a tecnica libera) di giovedì buone speranze di un piazzamento importante anche per il suo compagno di squadra Gianfranco Polvara. Le gare femminili gareggeranno in combinata mercoledì nella 5 km classica e giovedì nella 10 km skating.

Albarello parte per Les Saisies con il morale alle stelle in virtù una condizione di forma eccezionale sia nella tecnica classica sia nella tecnica libera. La unica preoccupazione è quella di mantenere queste condizioni di forma a febbraio per i mondiali. Intanto Marco è terzo nella classifica generale di Coppa del Mondo con 32 punti sulle code del sovietico Smirnov e dello svedese Mogren ed è riuscito ad il grande trascinatore della staffetta azzurra che domenica a Davos in una 4 x 10 km a tecnica libera è riuscita a conquistare il secondo posto a soli 20" dall'imbattibile Svezia poco dopo che le donne con il secondo posto erano salite per la prima volta sul podio mondiale.

Silvio Fauner guidava il gruppo in testa dopo la prima frazione, Giorgio Vanzetta ha cambiato in posizione a 7" dal norvegese Langli che guidava il plotone, Albarello è partito con grande determinazione è riuscito a rimontare e staccare tutti: dal cecoslovacco Svanda al tedesco Kuss, dal norvegese Siverstøn allo svedese Majbaeck. Fra l'entusiasmo degli sportivi italiani (presente anche una delegazione del Comitato della Coppa Consiglio guidata da Luigi Filippa e Vincenzino Vuillermin) Albarello ha cambiato in testa 4 decimi Majbaeck e 15" su Siverstøn.

In ultima frazione Silvano Barco si è arreso solo al fortissimo Torgny Mogren. Mai nella sua già lunga carriera Albarello sia riuscito ad ottenere il terzo tempo assoluto in staffetta a tecnica libera, preceduto soltanto di 15" dallo svedese Mogren e dal sovietico Botvinov. Il «gigante» Courmayeur ha dedicato questo ennesimo secondo posto alla famiglia e ai due valdostani che gioiscono ma lavorano sodo con lui tutto l'anno, l'inseparabile skimen Roberto Gal e il massaggiatore Rodolfo Borney nelle cui mani Albarello passa parecchie ore ogni giorno.

Cesarino

I play off si allontanano sempre più dopo la disastrosa trasferta contro il Sife Milano

Nicotera, sconfitta e crisi

Gli aostani tenteranno il recupero sabato contro l'Asti

AOSTA. Doveva essere una formalità, è stato una débâcle. Il facile impegno per la Nicotera a Milano contro il Sife nel campionato di serie di pallacanestro si è trasformato in un clamoroso tracollo. I biancoazzurri sono stati sconfitti per 76-69. 17 punti di scarto finale non chiariscono a sufficienza la disastrosa prestazione della squadra di Frosini.

Mancanza di umiltà, accesso di protagonismo da parte di alcuni giocatori e idee annebbiate: queste le principali componenti dell'incredibile passo falso della Nicotera.

Un vero regalo di Natale per i milanesi che non avevano mai vinto in casa (l'unico successo l'avevano ottenuto sul parquet della cenerentola Mortara). Le assenze di Candela (infortunato) e Obletter (influenzato) non possono essere considerate delle attenuanti. Il divario tecnico tra le due squadre era enorme, ma l'assurda prova degli aostani ha consentito alla compagine Pedrazzi di sovvertire il pronostico.

«E' stata di sicuro la peggior prestazione collettiva degli ultimi anni - dice il vicesallenatore Gabriele Peloso -. Bastava giocare in modo discreto per incamerare i due punti, ma mancati in difesa e in attacco. Non siamo riusciti a trovare la chiave giusta per superare le difesa a zona degli avversari. Non possiamo accamparе delle scuse visto che che l'arbitraggio è stato all'altezza della situazione».

La Nicotera è portata a condurre in avvio di partita (14-10 al 4') per poi denunciare pericolose sbavature sia al tiro sia in difesa. Al 16' Sife in vantaggio di 12 lunghezze: 40-28. Il passaggio dalla difesa a zona a quella individuale consentive ai biancoazzurri di recuperare qualche punto. Squadre al riposo sul punteggio di 46-36.

All'inizio della ripresa le «bombe» di Carucci consentivano alla Nicotera di ribaltare la situazione e di portarsi in vantaggio per 50-45 al 28'. Era però un fuoco di paglia. Nonostante tre errori di fila dei lombardi dalla lunetta gli aostani sprecavano l'opportunità di avvantaggiarsi perdendo palloni preziosi Panama, Ferrari e Tiberti. Il Sife non si lasciava sfuggire l'occasione per allungare e per aggiudicarsi l'incontro per 76-69.

Miglior realizzatore Carucci (20 punti), seguito da Panama (13), Tiberti (10), Ferrari (9), Gyppaz (8), Boarolo (7) e Padovani (2). Poche le note liete a livello individuale. Soltanto Carucci (4 canestri consecutivi da 3 punti), Gyppaz (4 su 5 da 2 punti) e Padovani (al rientro e soli 13 giorni dall'operazione al menisco) meritano la sufficienza. Tutti gli altri hanno deluso con Tiberti e Silvino disastrosi.

Il passo falso di Milano rende problematico il raggiungimento del traguardo dei playoff. Il campionato è ancora lungo, ma la prestazione contro il Sife ha accentuato una situazione brillante. La società deve prendere dei provvedimenti per ovviare al difficile momento. La mancanza di carattere e il desiderio di pensare soltanto a se stessi anziché giocare per la squadra possono essere giustificati.

La squadra di Frosini ora dovrà affrontare sul parquet amico della palestra Dora la formazione astigiana del Tubosider. Il quintetto di Asti è a due lunghezze dalla Nicotera in classifica generale. Gli aostani vincendo potrebbero così riuscire ad agganciarla e rilanciare il loro campionato che dopo un avvio discreto sta ora conoscendo momento di grave crisi.

[s. b.]

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 18 Dicembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

CASSA-RAPISARDA

Gianfranco Crenna in libertà

Ieri sera, il condirettore della Cassa di Risparmio di Asti, Crenna, ha lasciato [redacted] carcere di San Vittore dopo che il tribunale della libertà ha annullato il mandato di cattura del giudice Della Lucia.

SERVIZIO DI Vittorio Marchisio A PAGINA 3

ASTI: RAPINATORI PENDOLARI

Erano partiti [redacted] Asti sabato pomeriggio, su [redacted] fuoristrada Range Rover: i carabinieri [redacted] reparto operativo li avevano seguiti fino al casello di Villanova. Poi [redacted] avevano perso temporaneamente le tracce. Poco dopo il [redacted] Rover [redacted] stato notato da una pattuglia del nucleo radiomobile di Torino, [redacted] Di Nanni, davanti alla gioielleria «Minutello». Erano le 18,15. In quel momento dall'interno del negozio, la titolare ha fatto suonare il segnale d'allarme collegato con la centrale operativa dei carabinieri.

Dentro [redacted] trovavano tre banditi, armati [redacted] pistola. [redacted]ue erano scesi pochi minuti prima dal fuoristrada: Carmelo Faldelli, 45 anni, sposato [redacted] un figlio [redacted] 5 anni, Asti, viale Pilone, Natalino Barbero, [redacted] anni, rappresentante di enciclopedie, Isola, frazione Molini. Il loro complice, Carmelo Randazzo, 2[redacted] anni, di Catania, era arrivato [redacted] una Golf. I tre, vistisi scoperti, hanno arraffato due plateau [redacted] 200 anelli d'oro (valore [redacted] milioni) [redacted] usciti. Poi la cattura.

[redacted] DI [redacted] Binello [redacted] PAGINA 3

UN DONO BELLO E UTILE? LA PIANTA

Oltre sette milioni di cittadini, in Italia, vivono in [redacted] di campagna, [redacted] comuni rurali, magari facendo un pendolarismo faticoso [redacted] logorante: [redacted] la soddisfazione [redacted] arrivare a [redacted] e di fare una passegiata nei campi, [redacted] di coltivarsi la verdura nel proprio orto. In Piemonte gli «agricoltori della domenica» [redacted] parecchie centinaia di migliaia. Avvicinandosi il Natale, amici e parenti possono pensare a [redacted] regalo utile per queste attività, che possiamo chiamare «agrihobby». Ce n'è per tutti i gusti e per tutti i portafogli. Diamo un'occhiata agli oggetti più curiosi e utili e a qualche pianta rara che può essere gradita in una casa di campagna. Piante. E' l'anno del piccolo, del miniaturizzato. [redacted] solo bonsai, che è ormai un regalo già sfruttato, quanto piante miniaturizzate. Vediamone alcune tra le più nuove e curiose. Bambù nano. Ne indichiamo [redacted] tre varietà, conosciute [redacted] «Bambusa Glaucens Goldengoddes», «Sinarundinaria Nitida» e «Chimonobambusa». Vivono bene in appartamento. Alti meno di due metri, basta un vaso di 22 [redacted] di diametro.

[redacted] Di Livio Burato A [redacted]

STASERA A BIELLA

Tour piemontese per Ruggeri

Il cantautore milanese si esibisce al teatro Odeon. Giovedì sarà a Tortona. Sono previste altre due tappe nella regione, all'inizio del 1991: a Novara e Verbania.

SERVIZIO DI Mario Priolo [redacted] PAGINA 8

PAGINA 7

Concorso «Badalin»

Premiato Cerot per [redacted] in dialetto

Nell'ultima edizione del concor[redacted] per canzoni, poesia [redacted] prosa in dialetto «Dumini Badalin», il premio per [redacted] canzone è andato [redacted] noto campione di tamburello Aldo Cerot Marello.

PAGINA [redacted]

Risultati dello sport

Vincono Brondi Tubosider e Asti Rugby

Fermo il calcio, soddisfazioni per lo sport astigiano [redacted] ve[redacted] dal volley di A2 (Brondi) dalla serie B2 di basket (Tubosider) [redacted] dall'Asti Rugby tornato al [redacted]

[redacted]

La voce di cessione alla Bols (liquori e bevande) è stata però ufficialmente smentita ieri sera

Socio olandese alla Riccadonna?

Il presidente dell'aziende canellese ammette solo «contatti per siglare accordi commerciali in vista dell'apertura del mercato europeo». L'interesse del colosso multinazionale verso la Casa del «President»

Canelli guarda all'Europa

LA notizia non è vera, ma è certamente verosimile. Che una casa vinicola italiana di medie dimensioni, [redacted] fatturato dell'intero gruppo di poco inferiore [redacted] cento miliardi, sia alla ricerca di partner per affrontare meglio i mercati internazionali, in vista della nascita della grande Europa del '92, è plausibile [redacted] in alcuni casi addirittura necessario.

Il settore agroalimentare, vini e spumanti compresi, è quello dove [redacted] avute e sono in corso le concentrazioni più estese, gli accordi a più largo raggio. Produrre, [redacted] uno scenario mondiale in mutazione così profonda, può [redacted] bastare più. Occorre distribuire con razionalità, essere presenti sui vari mercati, garantire gamme complete, rispondere con efficacia alla concorrenza.

Queste cose le industrie enologiche di Canelli le hanno sempre fatte, conquistandosi spazi importanti sui mercati mondiali. Ma oggi è diventato più difficile. Canelli, più ancora di Asti, famosa ovunque grazie allo spumante canellese, è sempre stata lanciata ver[redacted] le conquiste commerciali, le sue principali case hanno stabilimenti in tutto il mondo, e non c'è da meravigliarsi se ora altri tentano di conquistarne alcune aziende simbolo. Non sarebbe la prima volta.

Ma il vino e gli spumanti non possono nascere ovunque. Hanno bisogno di origine, esperienza, tradizione. [redacted] in questo sta la forza dei canellesi che possono trovare nell'Europa il loro nuovo grande mercato «domestico» in [redacted] brindisi davvero [redacted] frontiere.

CANELLI. La «voce» giunta da Amsterdam non lasciava dubbi. La società Bols, uno dei colossi mondiali del settore bevande, aveva acquisito il controllo del 100% della Riccadonna di Canelli, uno dei marchi storici della spumantistica italiana.

Ripresa dalla agenzia di stampa economica Radiocor, [redacted] voce è diventata «notizia» [redacted] le 19 di [redacted] sera e il centralino della [redacted] vinicola canellese ha iniziato a squillare in cerca [redacted] conferme. I dirigenti della Riccadonna avevano però già lasciato gli uffici [redacted] l'incertezza [redacted] risolta soltanto a sera inoltrata, quando il presidente [redacted] amministratore delegato Ottavio Riccadonna, rintracciato dai giornalisti, ha smentito ogni [redacted] diretta dell'industria di famiglia agli olandesi, [redacted] mettendo soltanto che [redacted] in corso trattative per una joint-venture commerciale.

«In vista dell'apertura del mercato europeo siamo disponibili alla ricerca [redacted] accordi che allarghino la nostra capacità di penetrazione sui mercati - ha ribadito Ottavio Riccadonna, aggiungendo - non escludiamo che possano esserci anche intese finanziarie, ma è ancora davvero presto per dirlo». Dunque niente [redacted] cessione, almeno per ora, alla Riccadonna non si parlerà olandese.

Un'ipotesi che veniva fatta [redacted] sera [redacted] Canelli è che l'indiscrezione partita da Amsterdam possa essere nata dalla comunicazione che la Bols, quotata alla Borsa olandese, [redacted] fatto alla Consob locale per dare il via alle trattative con la Riccadonna.

Del resto [redacted] società olandese è già presente sul mercato italiano in vasta misura. Essa controlla i marchi Vov della Pezziol e l'intera linea dei prodotti Sarti (Biancosarti, grappa Full, Brandy [redacted] Valletti ecc). Cura la distribuzione anche di acque minerali e di una serie [redacted] prodotti della Crodo, oltre che [redacted] liquori aromatico con il proprio marchio. Non è però presente [redacted] settore spumanti ed è quindi logico che, anche per completare la gamma, abbia individuato [redacted] partner [redacted] la [redacted]cadonna.

Attorno alla casa vinicola canellese girano da tempo voci di cessione, a [redacted] il vero sempre smentite dalla proprietà. Fondata nel 1921 la casa dell'aquila (il marchio rappresenta [redacted] rapace stilizzato sovrapposto ad [redacted] grande erre maiuscola) [redacted] oggi una delle realtà più importanti della spumantistica nazionale. L'ultimo fatturato del[redacted] spa ha chiuso a 65 miliardi e comprendeva anche la Valfieri vini di Alba, passata di recente sotto il diretto controllo della sorella [redacted] Ottavio, Rosangela Riccadonna. [redacted] holding detiene anche il 35 per cento delle azioni della Bersano di Nizza Monferrato e la Riccadonna international con sede a Bruxelles, oltre a società [redacted] leasing e marketing. Presente con i [redacted] prodotti in 80 Paesi del mondo la Riccadonna vende in Italia il 70% della sua gamma che oltre allo spumante President (3 milioni di bottiglie l'anno) comprende l'Asti doc e i vermouth. Occupa circa 130 dipendenti e ha in Italia oltre duecento agenti di vendita. Ottavio Riccadonna è il responsabile del settore spumanti nell'ambito della Federvini.

Sergio Miravalle

Famiglia RICCADONNA

HOLDING [redacted] (CANELLI)

OTTAVIO [redacted] 99% (CANELLI)

VALFIERI VINI SpA 100% (ALBA)

RICCADONNA INTERNATIONAL [redacted] 100% (BRUXELLES)

FIN-SERVICE [redacted] SpA 90% (CANELLI)

[redacted] SpA 35% (NIZZA MONFERRATO)

MEDIA [redacted] 50% (CANELLI)

Asti, il centro chiuso 2 giorni

Maxi-isola quasi tutto ok

ASTI. Pedoni tranquillamente a passeggio per il centro cittadino, automobilisti imbottigliati e multati sulle strade intorno all'isola pedonale: due aspetti contrastanti di uno stesso problema emersi con molta chiarezza sabato e domenica scorsi.

Due giorni di completa chiusura di buona parte del centro storico (dal lunedì al venerdì il transito delle auto è vietato solo al pomeriggio) hanno infatti evidenziato gli effetti positivi e negativi causati [redacted] provvedimento del Comune.

Mentre nell'isola pedonale la gente riacquista il gusto di passeggiare tranquillamente e [redacted] il tasso di inquinamento atmosferico, intorno ad [redacted] si concentra [redacted] traffico, le macchine rallentano l'andatura [redacted] impiegano più tempo per attra[redacted] la città, i parcheggi vengono presi d'assalto.

I vigili urbani, distaccati ai confini dell'isola pedonale, devono sovente usare la diplomazia verso automobilisti che lamentano di non [redacted] stati sufficientemente informati sulle «prove» di chiusura di nuovi tratti decise di settimana in settimana dal Comune.

Sabato e domenica [redacted] è toccato [redacted] via Cavour (interamente pedonalizzata), [redacted] Alfieri (da via Carducci a piazza Roma) e ad altre vie minori. Nel prossimo week-end potrebbe capitare ad altre porzioni di centro storico (il Comune non ha ancora [redacted] note le eventuali modifiche).

E il sindaco Giorgio Galvagno, intervenendo alcuni giorni fa alla presentazione dell'opuscolo del Wwf «La natura in città», a proposito dell'isola pedonale ha ribadito che «l'Amministrazione comunale andrà avanti, anche a costo [redacted] scelte impopolari». A quanto sembra, comunque, almeno il «popolo» dei pedoni [redacted] con [redacted] Comune, mentre sono numerosi i commercianti che difendono la chiusura del centro cittadino alle macchine.

«L'esperimento in via Cavour [redacted] andando benissimo - sottolinea Felice Audisio, contitolare di un negozio di casalinghi - il Comune però ha realizzato l'isola pedonale senza preparare bene l'iniziativa». [redacted] commerciante insiste per esempio sull'opportunità di spostare i mer[redacted] nell'isola pedonale: «Non solo quello [redacted] piazza Alfieri - aggiunge Audisio - ma anche quello di Campo del Palio. Allora sì che ci sarebbe disponibilità [redacted] posti auto intorno all'isola pedonale».

Intanto lo scorso fine settimana i vigili urbani hanno elevato complessivamente 127 contravvenzioni, la maggior parte delle quali per divieto di sosta (numerose le macchine multate per aver parcheggiato nell'isola pedonale).

«Sabato scorso siamo intervenuti tre volte col carro attrezzi per portare via le auto sistemate davanti ai portoni» sottolinea Claudio Cuniberti, contitolare dell'impresa Battaglino che si occupa della rimozione forzata delle macchine in città.

E se ci [redacted] automobilisti che lamentano [redacted] scarsa informazione sulle modifiche apportate negli ultimi tempi alla viabilità, Cuniberti rileva tuttavia che «ce ne sono altri che guidano nell'isola pedonale senza sapere ancora della sua esistenza».

Laura Nosenzo A PAGINA 5

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

I rancori finiti sotto la neve

Le partite più attese del Piemonte sono state rinviate d'ufficio, in attesa che torni il bel tempo

FRA neve e feste il calcio minore piemontese è tutto coperto da rinvii. Si è giocata la serie C, per il resto la sospensione è stata decisa, [redacted] proprio il caso di dirlo, a monte, senza verifiche qua e là. In C1 il Casale ha vinto [redacted] Pavia e un suo giocatore, Luxoro, ha festeggiato la duecentesima partita con la maglia nerostellata. Ecco, questa faccenda delle ricorrenze è molto bella, però minaccia di diventare molto pericolosa. La computerizzazione porterà, entro pochissimi anni, ad una straordinaria facilità nel rintracciare le celebrazioni, e non solo, ma anche ad un affollamento di esse, con svalutazione. C'è sempre più calcio nel terziario, nel... quaternario l'archivio sarà troppo ricco di riferimenti, date storiche, corsi e ricorsi. Avremo anche il primo gol sotto l'ultima neve, vedrete.

Nella C2 l'Alessandria ha pareggiato, ed [redacted] stato pareggio importante, ancorché casalingo, perché intanto sono cadute Viareggio e Livorno, compagne lassù nell'alta classifica. Il Novara ha pareggiato [redacted] Stradella, in media inglese starebbe meglio, in media piemontese sta peggio, perché la sua classifica è tale che soltanto la vittoria costante «vale». Il Cuneo ha perso a Tempio Pausania, dove si fanno biglietti da visita in sughero.

Ci sembra, con questa fagocitazione critica dei pochi risultati che la domenica dei rinvii ha offerto, di mangiare neve: si ha sempre più sete, e [redacted] sa che arriverà il mal di pancia. Ma è difficile fare altro, in questo periodo. [redacted] momento forse sarebbe propizio alla visitazione dei personaggi: ma i più interessanti sono nei campionati più piccoli.

Ci dicono che il calcio mino[redacted] è infatti posto di terribili vendette, di ricordi acri, di appunti tatuati nel cervello, per restituire a tempo debito lo sgarbo, l'ingiustizia. Ci dicono che le passioni sono più forti che in serie A e B, dove più [redacted] meno tutti i personaggi, e specialmente quelli della panchina, stanno sulla stessa barca da crociera di lusso. Mentre nel calcio minore tutti memorizza[redacted] tutto. Ecco, pensando a questo e pensando ai rinvii ci appaiono, queste domeniche di neve, come terribili appuntamenti con il nulla, in cui le ipotesi di vendette girano a vuoto, come eliche senz'acqua. Tizio doveva giocare lì per far sapere a Caio che non ha scordato nulla. E invece, tutto sotto la neve.

Gian Paolo Ormezzano

[redacted] DELLA SETTIMANA

L'Astigiano si veste per Natale

Recital, concerti, e serate di beneficenza

Martedì 18. Asti: alle 18 un gruppo di genitori incontrerà il vescovo Severino Poletto per chiedere alla Chiesa astigiana l'intensificazione delle iniziati[redacted] di educazione alla pace. Alle 20,30 alla Casa di cura «San Giuseppe», presentazione [redacted] per infermiere volontarie della Croce Rossa. Alle 18 in municipio, riunione della Commissione cultura per discutere la gestione del festival «Astiteatro». Alle 21 al Centro culturale «San Secondo», festa di Natale del centro accoglienza «L'approdo». Alla «Cooperativa della Rava [redacted] della Fava», incontro su «Il bambino, il gioco, il giocattolo». Mercoledì si parlerà di «Artigianato e solidarietà».

Canelli: alle 21, Consiglio comunale. In discussione il bilancio preventivo per il [redacted].

Nizza: alle 21 al teatro «Sociale» spettacolo [redacted] danza [redacted]rocca; al teatro «Verdi», festa [redacted] Natale per i bambini.

Mercoledì 19. Asti: alle 21 [redacted] Politeama, concerto di Natale [redacted] Tiziana Fabbricini. Alle 18 nella sala Azzurra della Provincia, presentazione del volume sull'agriturismo ed [redacted] turismo equestre «Antiche terre del Nord». Alle 15 all'Istituto [redacted] musica «Verdi» s'inizia un seminario di recitazione.

Canelli: alle 21 al cinema «Balbo», spettacolo della compagnia «Erca». Replica giovedì.

Giovedì 20. Asti: alle 20,30, Consiglio comunale. In discussione, il bilancio di previsione per il 1991. Alle 16,30 in ospedale, inaugurazione [redacted] centro [redacted] Radioterapia [redacted] del servizio Tac.

Montegrosso: alla discoteca «Villa Benzi», concerto di Romano Mussolini e Gianni Basso.

Agliano: saggio natalizio alla scuola alberghiera.

Venerdì 21. Asti: alle 21 al Centro culturale «San Secondo» si parla di mafia [redacted] giustizia. Ospiti del Circolo culturale marxista, il gesuita palermitano padre Ennio Pintacuda e Vito Tornambè, fondatore della Federbraccianti di Palermo ed ex presidente della Confcoltivatori siciliana. Alle 10 in via Baracca 6/8, inaugurazione della sede delle scuole per infermieri professionali, per tecnici sanitari [redacted] radiologia medica e per operatori sanitari. Alle 17,30 alla Cassa di Risparmio di Asti, presentazione del volume «Antichi cronisti astesi». Alle 21 nella chiesa di «San Martino», concerto di Natale degli allievi dell'Istituto di musica «Verdi».

Vigliano: alla discoteca «Symbol», serata con Enrico Ruggeri [redacted] Gene Gnocchi. Canelli: concerto di Natale de «I Polifonici della Rocchetta» alla foresteria Bosca.

Costigliole: si riunisce il Consiglio comunale.

Sabato 22. Asti: alle 16 [redacted] palazzo Ottolenghi, inaugurazione dell'anno accademico della scuola [redacted] Psicoterapia del Cepros. Alle 16,30 al Dopolavoro Way Assauto, festa natalizia per gli anziani.

Villanova: alle 21 nel salone del cinema comunale il gruppo «Nuova realtà» presenta il recital «Villanova una realtà da smascherare».

Nizza: alla Casa di riposo di viale Don Bosco, festa natalizia per gli anziani.

Domenica 23. Asti: alle 17 alla Provincia, inaugurazione della mostra «Giardino d'inverno». Alle 21 nella chiesa «Don Bosco», il recital «Donna ti voglio cantare».

Montegrosso: alle 21,30 a «Villa Benzi» serata di beneficenza per Sabrina Amerio.

Villafranca: mercatino delle pulci e «Gran ceciata».

Cocconato: vendita oggetti di artigianato per beneficenza.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria presente sul Mediterraneo centrale è in [redacted] lento e graduale esaurimento. [redacted] tutta l'Europa domina un gran sereno con afflusso [redacted] venti freddi dalla Russia che fanno registrare temperature molto basse. Il miglioramento è precario in quanto l'aria gelida proveniente da Nord-Est si [redacted] dirigendo verso la penisola [redacted] cui si dipartì[redacted] correnti [redacted] aria temperata e umida [redacted] l'Italia.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso con gelate notturne. Venti: deboli dai quadranti settentrionali con rinforzi sulle zone alpine e prealpine. Visibilità: buona con formazione [redacted] foschie in pianura dopo il tramonto.

TEMPERATURE. Senza variazioni di rilievo. Tendenza [redacted] tempo: aumento della nuvolosità. Viabilità: traffico normale con possibile formazione di ghiaccio.

LE [redacted]RATURE DI [redacted] AD ASTI
Massima: 2; minima: —[redacted]; media: —1

UN ANNO FA
Massima 9; minima 5; media 7.

E [redacted] IN PIEMONTE

Torino [redacted]	Novara 3
Alessandria [redacted]	Aosta —6
Cuneo 0,2	Vercelli 1

Il **Sole** sorge alle ore 8,3 e tramonta alle ore 16,49. La **Luna** si leva alle ore 8,12; cala [redacted] 17,50.

[redacted] AL [redacted]

[redacted] monumento all'automobile

Si fa un gran parlare in questi giorni di chiusura del centro al traffico delle auto e di isola pedonale. Iniziative queste ultime molto apprezzabili. Ho trovato perciò quanto meno [redacted]lito il «monumento all'auto» che è stato eretto in piazza Alfieri, davanti all'Apt. Mi riferi[redacted] al palco allestito da una concessionaria di una casa automobilistica francese, su cui troneggia l'ultimo modello immesso sul mercato. Certo, la pubblicità è l'anima [redacted] commercio ed è perciò comprensibile che la casa in questione cerchi [redacted] «esporre» come meglio ritiene opportuno i suoi prodotti. [redacted] in questo mi sembra che si sia voluto un po' idolatrare l'auto e questo mi pare francamente meno comprensibile.

Antonio Fattori

[redacted] aperti [redacted]he[redacted] mezzogiorno

Vorrei fare una proposta: perché i negozi, almeno i grandi magazzini e i supermercati, non istituiscono l'orario continuato [redacted] l'apertura nei giorni festivi non solo nel periodo natalizio, ma tutto l'anno?

Si fornirebbe un servizio migliore agli utenti e si creerebbero posti di lavoro. L'esperimento di questi giorni, ritengo sia stato positivo, soprattutto per noi clienti. Io lavoro come impiegata [redacted] durante l'intervallo, (dalle 12,30 alle 15) potrei fare alcune commissioni che [redacted] mi riesce difficile fare all'uscita (18,30) perché devo [redacted] dove mi aspettano due figli piccoli. E' vero che Asti [redacted] e Torino (dove molti negozi applica[redacted] già l'orario continuato), ma spesso i bisogni si [redacted] con l'abitudine: [redacted] probabile che dopo qualche mese, per gli astigiani diventi un fatto normale andare [redacted] fare le compere in quell'orario. Ritengo, inoltre, che i costi maggiori a carico dei commercianti verrebbero co[redacted] degli incassi «extra» e che [redacted] si potrebbero creare anche dei posti di lavoro in più.

Chiara Zumatti

Quando «Mosca» [redacted] in [redacted] Tanaro

E' vero che in questi giorni la temperatura è scesa di molti gradi sotto lo zero, tanto da far pensare ad un clima sovietico. Ma da qui a far passare Moasca per... Mosca [redacted] ne [redacted]. Mi ri[redacted] al cartello stradale sulla provinciale per Canelli: qualche buontempone ha provveduto a cancellare con vernice nera la prima «a» di Moasca, trasformando il piccolo paese a cavallo tra le valli Belbo e Ta[redacted] nella capitale dell'Unione Sovietica. D'altronde anche in tempo [redacted] distensione, un po' di campanilismo [redacted] guasta.

Lettera firmata

[redacted] l'albero [redacted]

Adesso ci arriva anche la stangata del bollo auto, regalataci dalla Regione per augurarci buon Natale; intanto il telegiornale annuncia che avremo presto anche rincari per Enel, Sip [redacted] canone tv (quello che, secondo la pubblicità, conviene più del canotto o del cane). [redacted] Comune non [redacted] da meno, visto che ha ritoccato le tariffe della tassa rifiuti. Nei negozi i prezzi continuano ad aumentare e a sentire i commercianti nonostante questo quasi quasi ci rimettono [redacted] tenere aperti i negozi (ma perché non cambiano mestiere allora?): solo la busta paga di chi lavora in fabbrica rimane sempre la stessa. [redacted] chiedo quanto si potrà andare avanti in questo modo. Mi domando quale Natale passeranno molte famiglie astigiane su cui incombe la cassa integrazione o il pericolo della perdita del posto [redacted] lavoro. E quale «sacrificio» amministratori e imprenditori, sempre pronti a domandarlo [redacted] altri, sono disponibili a fare.

Lettera firmata

LA FOTO DEI RICORDI

Gli auguri del Municipio

Lo stemma illuminato del Comune di Asti accompagna, dal balcone del municipio in piazza San Secondo, [redacted] messaggio di auguri degli amministratori [redacted] cittadini per le festività natalizie. La foto [redacted] degli Anni 50.

(ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

[redacted]

ASTI

NATI: Stefano Forno, Montaldo Scarampi; Luca Merlino; Valeria Bazzaro; Lorenzo Goria, Tigliole; Andrea Eoli, Valmanera; Paolo Paltro, Agliano; Francesca Lazzarin, Villanova; Jessica Lentini; Lorena Cantamessa; Francesco Tassone; Michele Mogavero, Castello d'Annone; [redacted] Faldelli; Martina Panza; Simona Romito, Nizza; [redacted] Fornasero, Valleandona; Marco Bellotti, Canelli; Marco Langellotto, Baldichieri; Noemi Gallo, Moncalvo; [redacted]la Vitale.

[redacted]I: Teresa Borello, 93 anni, Quarto; Calogero Gagliano, 64; Giuseppe Zucaro, 79; Marianna Baralis, 67; Salvatore Schipano, 36; Guido Speretta, 54; Italo Bologna, 50; Aldo Bechis, 61; Delio [redacted]volo, 67; Augusto Steffenino, 64; Pietro Malocco, 60; Umberto Barolo, 75; Florina Scagliola, 74; Olim[redacted] Ferrando, 82, Tonco; Arturo Barto, 39; Clara Casetta, 75, San Damiano; Lucia Franco, 74, San Damiano; Ester Zago, 90.

SI [redacted]: Giuseppe Giovine, pensionato [redacted] Florinda Gallo, impiegata; Renato Diodà, guardia forestale e Paola Robella, impiegata; Marco Fassone, magazziniere e Cristina Cappelli, commessa.

[redacted] Marco Segala, studente e Piera Ghia, fisico; Ferruccio Rissona, operaio e Paola Turello, insegnante; Nicola Novellone, pubblicitario e Raffaella Ciriougno, collaboratrice studio professionale; Fabrizio Brunetti, operaio [redacted] Edi Sibona, commessa; Giuseppe Riz[redacted] insegnante e Elsa Biandrino, infermiera.

NIZZA

MORTI: Maria Viarengo, 69 anni; Mario Carillo, 51; Battista Filippone, 64.

MATRIMONI: Paolo Barbero, agricoltore e Anna Bensi, studentessa.

CANELLI

NATI: Chiara Barbero; Marianna Traversa; Gianni Daniele.

MORTI: Giuseppe Tosti, [redacted] anni; Rosa Poglio, [redacted]; Carlo Botto, [redacted].

MATRIMONI: Cristoforo Veggi, operaio [redacted] Antonietta D'Andrea, operaia.

[redacted]

MORTI: Albino Monticone, 84 anni; Maria Cartello, 66 anni.

COSTIGLIOLE

NATI: Denis Morando, Francesco Iudicelli

[redacted]**TI:** Maria Serratore, 68 anni; Stella Chini, 86.

SI [redacted] Giancarlo Capra, agricoltore e Sabina Magnone, impiegata; Emilio Patocchi, teologo e Clelia Ragusa, insegnante; Giovanni Cavanna, elettricista e Gabriella Lani, collaboratrice domestica.

[redacted] Luigi Bevione, operaio [redacted] Adele Vergano, operaia; Andrea Marietti, agente immobiliare e Gabriella Costa, attrice.

MONCALVO

MORTI: Guglielmo Cornaglia, 77 anni; Rita Gentile Balano, 63; Teresa Martinotti, 77; Domenica Tarasco, 81; Guido Negro, 76.

TUTTI I NUMERI UTILI

Taxi Asti: stazione ferrovia[redacted] 32.722, p. Alfieri [redacted] 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
[redacted] **giovani disoccupati:** via Cotti Ceres, 1, telefono 436.364
Centro Informazioni Comune di Asti: 399 399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.834 dal lunedì al venerdì dalle ore [redacted] alle 22
Autonoleggio [redacted]**:** Asti, corso Savona 71, telefono 56.810

AUTOAMBULANZE

[redacted] 53.345
[redacted] 726.390
Castagnole Lanze: 878.346
Mombercelli: [redacted]
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.261
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), [redacted] (dalle ore 13,30 alle [redacted]

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 978.084
Moncalvo: 91 100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.085
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.039

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216 821 - 210.076
Polizia [redacted]
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
[redacted]**tostrada A21 (dist.** [redacted] **Michele):** 0131 / 361.268

CORPO [redacted]

Asti: 211 915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.658
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 89.048
Rocca d'Arazzo: 508 160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.768
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933 644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

[redacted]

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Morello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946 065

[redacted]

[redacted] 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.168 - segnalazioni[redacted] guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.667, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
P[redacted] **telefonico pubblico Piazza Alfieri:** 53 011

[redacted]

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.278
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

[redacted]

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380

A.C.: piazza Primo Maggio 22 [redacted] piazza Campo del Palio

BENZINAI [redacted]

Domenica 23 dicembre
Erg, piazza Leonardo Da Vinci; **Erg**, corso Torino 55; [redacted]**o**, corso Torino 97; **Temoil**, corso Torino 368; **Q8**, corso Venticinque Aprile 27; **Esso**, viale Partigiani 15; **Q8**, frazione San Marzanotto; **Agip**, corso Savona 365; **Erg**, strada al Fortino 3; **Erg**, corso Volta [redacted] **Ip**, fraz. Portacomaro Stazione 52; **Tamoil**, corso Alessandria 269; **Monte Shell**, corso Alessandria 75; **Agip**, piazza Vittorio 10; **Agip**, frazione Valterza [redacted].

MUSEI

[redacted] **permanente** [redacted] **Resistenza nell'Astigiano**, Sinagoga, [redacted] Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-[redacted]. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri [redacted] (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: [redacted] 9-12; 15-18; dom[redacted] 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, [redacted] Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia ([redacted] 39 91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte [redacted] domeniche 15-18. Appuntamenti [redacted] gruppi telefonando al 979.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, [redacted] Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, [redacted] Crova [redacted]

[redacted] **D'**[redacted]**TE**

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Careca, S. Mostre, via Morelli 20
[redacted] **della Provincia**, Sala Mostre, piazza Alfieri
[redacted] **Comunale**, Palazzo Mazzetti, [redacted] Alfieri 357

La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.157)

[redacted] **DI TURNO**

Asti: diurna: *Moderna*, [redacted] Cavour 90; notturna: *Baronciani*, piazza [redacted] Secondo 12
Canelli: *Fenoze*, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via Venti Settembre 1
Nizza: *Merli*, via Carlo Alberto 44

[redacted] **E BOTTEGHE DEL VINO**

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, t 50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, fra[redacted] S. Antonio, telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, telefono [redacted] 831.972.
[redacted] **regionale dei vini astigiani**, castello di Costigliole, telefono 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole [redacted] Lanze, via Ener [redacted] 13, telefono 87.132
Bottega [redacted] **ruché**, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, telefono 282.136.

LA STAMPA

Redazione di Asti:, via De Gasperi 2, tel. 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A [redacted]
Distribuzione: [redacted] R., strada Valmanera 65, [redacted] 50.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI
[redacted] — **Buongiorno con Rete 9 Tai**
9,05 [redacted] **fondo**, te[redacted]
9,30 **Proposte acquisti**
10,05 **La polizia tace**, film
12 — **Proposte acquisti**
12,40 [redacted] **racconta**
12,45 **Tg9**
13 — **Proposte acquisti**
13,03 **Telefilm**
15 — **Samba d'amore**, telefilm
15,30 **Duello sul fondo**, telefilm
16,04 **Proposte acqu**[redacted]
17,11 **Ruote roventi**, cartoni animati
18 — **Samba d'amore**, telenovela
19 — **Telefilm**
19,45 **Tg9**
20 — **Proposte acquisti**
21 — **Alle soglie dell'incredibile**, telefilm
22 — **Diagnosi 5**, programma condotto dal dottor Giorgio Calabrese
23,23 **Asti racconta**
23,30 **Tg9**
23,45 **Proposte acquisti**
0,05 **La pagella**, film
1,50 [redacted] **con Rete 9 Tai**, poesia

Il tribunale ha annullato il mandato di cattura, ieri la scarcerazione

Crenna torna in libertà

Il condirettore della Cassa di Risparmio di Asti era a San Vittore dal 7 dicembre
Per l'istituto «è un atto che fa giustizia». Una nuova filiale a Cossano Belbo

ASTI. Il tribunale della libertà di Milano ha annullato il mandato di cattura a carico del condirettore della Cassa di risparmio di Asti, Gianfranco Crenna, emesso dal giudice milanese Giorgio Della Lucia che si occupa dell'istruttoria penale Rapisarda-Cassa.

L'alto funzionario dell'istituto bancario astigiano, nel tardo pomeriggio di ieri, ha lasciato il milanese di San Vittore dove era rinchiuso dal 7 dicembre scorso e fatto ritorno ad Asti in abitazione di via Rosselli.

Il tribunale della libertà ha accolto al termine una lunga discussione avvenuta in camera di consiglio, le richieste presentate dai difensori, avvocati Gian Maria Flick di Roma e Aldo Mirate di Asti, i quali hanno sostenuto che il provvedimento del giudice milanese era stato emanato in violazione dell'articolo 274 del codice di procedura penale.

I giudici togati hanno riconosciuto l'insussistenza del provvedimento del giudice Della Lucia il quale aveva motivato l'arresto, fatto eseguire dalle Fiamme Gialle, sostenendo che il dirigente poteva «inquinare» le prove a carico degli amministratori della Cassa conoscendo a fondo tutta la vicenda Rapisarda-Cassa essendo un esperto di tecnica bancaria.

L'articolo 274 del codice di procedura penale prevede il mandato di cattura quando «sussistono inderogabili esigenze attinenti alle indagini; quando sussiste il pericolo di fuga dell'imputato, o quando vi è il pericolo che l'imputato commetta gravi delitti». La difesa invece ha sostenuto che l'arresto del Crenna era illegittimo in quanto tra l'altro avvenuto dopo la chiusura dell'istruttoria e il rinvio a giudizio del Crenna e altri amministratori per fatti accaduti molti anni fa.

Gianfranco Crenna

Ieri la Cassa ha diffuso un comunicato che tra l'altro dice: «La pronuncia del tribunale di Milano, fa giustizia di un provvedimento che, ad oltre 11 anni dai fatti, aveva ingiustamente colpito un dirigente di banca stimato per la sua serietà e professionalità».

Anche il sindacato del personale direttivo (Federdirigenti) della Cassa ha espresso soddisfazione per la scarcerazione del funzionario «in perfetta sintonia con le gravi perplessità espresso dalla Federdirigenti circa la fondatezza del provvedimento del giudice istruttore».

Ieri sera Crenna ha lasciato San Vittore dopo dieci giorni. Ad attenderlo c'erano, oltre a Mirate, anche il direttore generale della Cassa, Alfredo Bergamaschi e funzionari dell'ufficio legale dell'istituto bancario.

Nonostante l'assillante questione Cassa-Rapisarda, ieri è stato annunciato dalla banca astigiana l'apertura della nuova filiale di Cossano Belbo (Cuneo), la seconda in provincia di Cuneo dopo quella di Alba. Gli sportelli operativi a partire dalla prossima settimana, mentre l'inaugurazione si svolgerà nella prossima primavera. La filiale interessa il bacino dell'alta Valle Belbo (da Santo Stefano a Mombarcaro e Murazzano, oltre ad altri Comuni come Castino, Bosia, Rocchetta Belbo, Cravanzana.

Vittorio Marchisio

SPACCIO DROGA

ASTI. Due fratelli sono comparsi ieri in tribunale per spaccio di sostanze stupefacenti. Sono Andrea e Riccardo Marchesi, di 32 e 44 anni, residenti a Villafranca. Il tribunale ha dichiarato la contumacia per un terzo imputato: Alfonso Origlia, 26 anni, di Monale, accusato di aver procurato illegalmente 3 grammi di eroina a un tossicodipendente.

Il presidente della seconda sezione penale, Renzo Massobrio, ha rievocato i fatti. I Marchesi, erano già dei carabinieri nel 1986: successivamente era stata concessa loro la libertà provvisoria.

Secondo le indagini i fratelli avevano venduto dosi di hashish ad alcuni giovani. Inoltre Riccardo Marchesi è accusato con Origlia di aver venduto dosi di eroina. Ieri i due fratelli hanno negato tutti gli addebiti. I militari che hanno partecipato all'operazione (Luigi Zeferano, Salvatore Arena, Enrico Di Filippo) hanno confermato le accuse.

Il tribunale, su richiesta del pubblico Mario Bozzola, ha rinviato il processo al 15 aprile per interrogare una decina di giovani che avrebbero acquistato le sostanze stupefacenti.

[v. ma.]

Le indagini sui due astigiani arrestati a Torino

Rapinatori pendolari

Carmelo Faldelli e Natalino Barbero interrogati in carcere
Sono stati catturati dopo un colpo in oreficeria. I precedenti

ASTI. Erano partiti da Asti sabato pomeriggio, su un fuoristrada Range Rover: i carabinieri del reparto operativo li avevano seguiti fino al casello di Villanova. Poi ne avevano perso temporaneamente le tracce. Via radio i militari hanno diramato le ricerche. Poco dopo il Range Rover è stato notato da una pattuglia del nucleo radiomobile di Torino, in via Di Nanni, davanti alla gioielleria «Minutello». Erano le 18,15. In quel momento dall'interno del negozio, la titolare ha fatto suonare il segnale d'allarme collegato con la centrale operativa dei carabinieri.

Dentro si trovavano tre banditi, armati di pistola. Due erano scesi pochi minuti prima dal fuoristrada: Carmelo Faldelli, 45 anni, sposato con un figlio di anni, Asti, viale Pilone, Natalino Barbero, anni, rappresentante di enciclopedie, Isola, frazione Molini. Il complice, Carmelo Randazzo, 24 anni, di Catania, arrivato su una Golf. I tre, vistisi scoperti, hanno arraffato due plateau con 200 anelli d'oro (valore circa milioni) e sono usciti. A quel punto, i carabinieri, che stavano controllando il fuoristrada, non hanno più avuto dubbi: due gazzelle si sono lanciate all'inseguimento dei fuggitivi, che stati bloccati per strada, in mano gioielli.

Il bottino è stato recuperato. Il fuoristrada è risultato intestato ad un pregiudicato (di cui è stato rivelato il nome) e l'assalto è stato preceduto dallo strano intervento di una donna sulla cinquantina, bionda, capelli corti, forse una complice.

Intanto si indaga sui precedenti dei arrestati. I astigiani sono entrambi vecchie conoscenze degli inquirenti. Carmelo Faldelli, in particolare, è considerato «specialista» nel suo genere. Nel lungo «curriculum criminale» figura tra l'altro la rapina alla gioielleria Lux di Torino, nel settembre 1984. In quella azione con lui anche un altro personaggio della «mala» astigiana, Nedo Rovani, poi catturato qualche dopo della polizia al termine di una sparatoria dopo un altro tentativo di rapina a Torino.

Natalino Barbero, nonostante è il giovane età, è stato a sua volta già inquisito per alcuni colpi ad Asti e Imperia. Una rapida escalation criminale interrotta adesso dalla cattura da parte dei carabinieri. Da tempo i tre erano tenuti d'occhio dagli uomini del reparto operativo di Asti tenente Tarantino, che li consideravano in procinto di compiere un grosso colpo. Ancora da definire la personalità del terzo bandito, Carmelo Randazzo, anch'egli un pendolare della rapina: era partito poche ore prima dalla città siciliana: in aveva già il biglietto di ritorno.

Franco Binello

Carmelo Faldelli e Natalino Barbero (in alto) arrestati a Torino

Villanova, arrestato dipendente della ditta, nella sua abitazione è stata trovata una tanica

Un operaio l'autore del rogo alla Rft?

La notte del 30 novembre quattro auto di lavoratori della fabbrica erano state bruciate nel parcheggio dell'azienda
Riserbo sul movente: «vendetta» dopo un litigio con un capo reparto, oppure all'origine del fatto vi sono altre cause?

Salvatore Tona, 41 anni, arrestato

ASTI. E' un operaio il presunto autore del rogo alla «RFT» di Villanova, dove venerdì novembre, in piena notte, quattro auto di altrettanti dipendenti dell'azienda erano state quasi completamente distrutte dalle fiamme sul piazzale della ditta.

L'arrestato si chiama Salvatore Tona, 41 anni, originario di Milena, in Sicilia e abitante ad Asti in via Cardinal Massaia 2. L'uomo lavora alcuni anni alle dipendenze della «RFT», specializzata nella produzione di materiali in gomma. Nei confronti il Gip (Giudice delle indagini preliminari), su richiesta del Procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, ha emesso mandato di cattura. Le indagini che hanno portato all'identificazione dell'operaio, sono state condotte dalla Squadra mobile di Asti. Nell'abitazione di Salvatore Tona sarebbero state trovate una tanica e, pare, materiale incendiario.

Ma qual'è il movente che avrebbe spinto un dipendente a bruciare le auto di alcuni colleghi? C'è riserbo per ora. Si sarebbe avanzata, tra le altre, l'ipotesi di contrasto un capo reparto dell'azienda: un episodio che avrebbe innescato una «vendetta» da parte di Tona, in cui sarebbero rimasti coinvolti i quattro dipendenti, ritrovatisi con le auto bruciate: precisamente Maria Limotta, Enzo Profili, Barbara Agostino e Giovanni Mondino.

Va anche ricordato che il giorno seguente il rogo, i sindacati Cgil, Cisl e Uil, emesso comunicato in cui si condannava l'episodio e veniva sottolineato il clima di tensione all'interno dell'azienda. «Il rogo nel parcheggio dello stabilimento - avevano sottolineato i sindacati - è seguito ad un clima già difficile che il Consiglio di fabbrica va da tempo denunciando e che è segnato da ripetuti atti di vandalismo in danno di persone e cose. Chi li compie va isolato e denunciato alla magistratura». Le vetture semidistrutte dalle fiamme una Fiat «126», una «Seat», una «Citroen» e una «Ritmo».

[f. c.]

MOBILI RUBATI: 12 DENUNCE

CANELLI. Tredici persone sono state denunciate alla magistratura per ricettazione di mobili antichi. Farebbero parte di una vasta organizzazione che rubava e riciclava pezzi d'antiquariato in tutta Italia. A scoprire il traffico sono stati i carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Canelli, comandata dal capitano Mariano Bardi e della stazione di Castello D'Annone.

L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Asti presso la pretura, Aldo Ferrus.

Un lavoro investigativo durato alcuni mesi e che per il momento avrebbe portato al ritrovamento di mobili per un valotre complessivo di circa mezzo miliardo.

Sarebbero «pezzi», provenienti in gran parte da furti in ville, case di campagna e castelli di località piemontesi

Perquisizioni e accertamenti sono stati compiuti a Merano, Bolzano, Alba, Torino. Tra gli inquisiti alcuni restauratori-antiquari del Torinese. Tutti sono stati già raggiunti da avviso di garanzia (ex comunicazione giudiziaria).

In molti casi non ancora stati ancora neppure identificati i legittimi proprietari dei mobili. In magazzino sarebbero stati recuperati anche gioielli e pellicce di sospetta provenienza furtiva per un ammontare complessivo di un centinaio di milioni. La merce verrà esposta nei prossimi giorni nei comandi carabinieri di Asti e Canelli.

Da tempo, in particolare nell'Astigiano, si segnalano continui furti di mobili e oggetti di antiquariato nelle case di campagna, in vecchi inanieri e ville adibite a seconde case.

[f. b.]

MIRO' PER TE

MIRO' PER ASTI

MIRO' PER LE TUE NOTTI

MERCOLEDI' ALLA DOMENICA

Domani sera

INAUGURAZIONE

VIA LEONE GRANDI, 3 - ASTI - TEL. 0141/32.572

Polemiche e scambi di accuse durante la riunione dei soci dell'Ente protezione animali, svoltasi in municipio

Dal canile di San Marzanotto arriva un Sos

Le carcasse dei cani abbattuti gettate nella discarica di Valle Manina?

ASTI. «Porco cane! E' ora di finirla!». Questa l'infelice battuta sfuggita a Dionigi Alemi, presidente provinciale dell'Enpa (ente nazionale protezione animali) nel tentativo di zittire le polemiche che hanno caratterizzato l'assemblea della sezione astigiana che si è tenuta in municipio.

L'antefatto. Nunzio Giuliano, componente del Consiglio direttivo, si era astenuto dal votare il regolamento del canile che l'Enpa gestisce a San Marzanotto; in esso viene affidato il direttore sanitario della struttura, il veterinario Remo Damosso, la responsabilità di decidere l'«abbattimento» degli animali malati o debilitati.

Giuliano ha motivato la sua decisione: «E' inaccettabile che un ente che si prefigge di proteggere gli animali usi la parola abbattimento». La maggior parte dei in sala (meno di un terzo dei 160 iscritti) non ha condiviso il suo punto di vista e Silvano Traisci, presidente dell'Enpa torinese, è arrivato a chiedere l'espulsione del consigliere dalla sezione astigiana.

Traisci ha messo l'accento su un'altra questione destinata a far discutere non solo i soci dell'Enpa. Sembra, infatti, che le carcasse dei cani abbattuti vengano «gettate», proprio come rifiuti, nella spazzatura diretta alla discarica consortile di Valle Manina e non sepolti o inceneriti come vuole la legge.

Ieri intanto si è tenuto sulla questione una riunione tra i rappresentanti Comune, Usl e Enpa. Al termine Corrado Rendo, responsabile del servizio di Igiene pubblica dell'Usl, ha precisato che «al sindaco Galvagno sarà chiesto di riattivare con un'ordinanza l'inceneritore del macello comunale di viale Pilone». Rendo ha poi chiarito che «le carcasse dei cani possono finire in discarica, ma prima devono assumere le necessarie precauzioni a tutela della salute pubblica».

Intanto continua al canile di San Marzanotto il sovraffollamento di animali: sono in media 280 i cani ospitati in struttura attrezzata per accoglierne la metà. Che fare? Adottare il numero chiuso e abbattere i più deboli?

La situazione dovrebbe comunque migliorare presto. Tra breve, infatti, l'Usl dovrebbe affiancarsi all'Enpa nella gestione della struttura per la parte sanitaria e la Provincia realizzerà migliorie e ampliamenti. Gli altri Comuni dell'Astigiano saranno invitati a contribuire finanziariamente.

Intanto il Comune ha annunciato la costruzione di un parcheggio per porre fine al congestionamento del traffico nella zona.

Marcella Serpa

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Canova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA - N. 102600 - C.C.P. 15613102

Il bilancio del primo week end di chiusura totale del centro

Isola, più «sì» che «no»

Migliaia di persone a spasso nell'area pedonale: commenti favorevoli
Ma restano i problemi degli automobilisti per la mancanza di parcheggi

ASTI. A quindici giorni dall'avvio dell'iniziativa, l'esperimento sulla nuova isola pedonale è entrato nel vivo.

Sabato e domenica scorsi, i pedoni si sono presi una rivincita sulle auto, appropriandosi di buona parte del centro storico, mentre il traffico è divenuto intenso e disordinato sulle strade a margine dell'«isola».

Rallentamenti e imbottigliamenti si sono avuti, soprattutto sabato, in numerosi punti, a partire da via Brofferio, per-corsa da molti automobilisti disinformati, che tentavano inutilmente di svoltare nella pedonalizzata via Cavour.

All'incrocio, i vigili facevano segno di proseguire verso piazza Libertà, e nuovi punti «caldi» si creavano di conseguenza lungo l'anello di piazza Campo del Palio e in piazza Alfieri.

E mentre la ricerca di un parcheggio in centro diventava quasi impossibile (anche perché di piazze Alfieri e Campo del Palio erano occupate, sia sabato che domenica, dal mercato), nell'isola pedonale migliaia di persone potevano passeggiare tranquillamente, fermandosi davanti ai negozi alla ricerca di un dono natalizio: due aspetti davvero contrastanti di uno stesso problema.

Sulle code e gli intasamenti in centro il comandante dei vigili urbani, Stalvio Rauccio, non drammatizza: «Succede - commenta - tutte le volte che s'introduce qualche novità, quando gli automobilisti devono cambiare le proprie abitudini».

Sovente chi è al volante lamenta una scarsa informazione, da parte del Comune, sulle chiusure sperimentali di tratti di strade decise di settimana in settimana. Ammettono dei Comando dei vigili: «Ci sono numerosi automobilisti disinformati, ma molti altri che fanno finta di sapere».

Complessivamente sono state 127 le contravvenzioni fatte, tra sabato e domenica scorsa, dai vigili. Nella stragrande maggioranza dei casi le macchine erano in divieto di sosta; il più delle volte addirittura dentro all'isola pedonale.

Da ieri, e fino a venerdì 21 dicembre, l'area pedonalizzata è tornata a funzionare con un orario dimezzato: dalle 15 alle 20 (al mattino è invece consentito il transito delle auto). Intanto si attende di sapere quali nuove chiusure del centro sperimenterà il Comune nel prossimo week-end.

Laura Nosenzo

OPUSCOLO WWF

ASTI. Dove trovare un albero, come l'acero riccio, capace di resistere all'inquinamento e agli sbalzi di temperatura? E dove osservare la civetta, uccello sempre più raro nel verde cittadino?

La risposta viene dal Wwf: nel bosco dei Partigiani e nel parco della Resistenza (questa la recente denominazione dei giardini pubblici davanti all'ospedale), seguendo i percorsi tracciati nell'opuscolo «La natura in città».

La nuova pubblicazione, realizzata su carta riciclata dall'associazione ambientalista, patrocinata dall'assessorato all'Ecologia del Comune e sponsorizzata da Cassa di risparmio di Asti, Gate e Sisa, è stata presentata ufficialmente, nei giorni scorsi, a palazzo Ottolenghi.

Prossimamente sarà distribuita a diecimila studenti di elementari (terze, quarte e quinte classi), medie inferiori e superiori (primi due anni).

Le mappe colorate delle due aree verdi, inserite nella pubblicazione, indicano i punti del percorso in cui fermarsi per osservare le essenze arboree di maggior pregio (le loro peculiari caratteristiche accompagnate da cenni storici e da curiosità). Nelle pagine seguenti descritti anche gli uccelli che più frequentemente abitano i giardini pubblici e il bosco dei Partigiani.

Sono già numerosi gli insegnanti che hanno preso contatto con il Wwf (che metterà a disposizione guide volontarie) per accompagnare le classi, dalla primavera 1991, nei due spazi verdi, i più antichi che la città possegga.

E per invogliare maggiormente i giovani a conoscere la natura, l'associazione invita gli studenti a censire alberi, prati, siepi e vasi da fiori sistemati vicino alla loro scuola o abitazione, segnalando anche casi di danneggiamento e avanzando proposte per migliorare lo stato del verde in città.

[l. n.]

Bus «imprigionato». Pullman, in piazza V. Veneto, stretto nel traffico

Serie di incidenti domenica sera causati da velocità elevata e fondo stradale ghiacciato

Schianto sulla statale a Casa Coppi

Gravi pensionato e commerciante dopo lo scontro tra una Thema e una Talbot al bivio per Callianetto
Altri quattro feriti in una «carambola» in corso Savona: furgone sbanda e investe 3 auto ferme al semaforo

INCIDENTI RAPINATI DI 300 LIRE

ASTI. Ancora una rapina che ha avuto come protagonisti dei minorenni: una «banda» di ragazzini ha minacciato due fratelli, derubandoli. Il bottino è stato di 300 lire, i pochi spiccioli che i due avevano ancora in tasca. Forse disturbati, gli aggressori non hanno portato via gli orologi che i rapinati portavano al polso.

E' successo ad Asti, nel tardo pomeriggio di sabato scorso. La zona del fatto è quella adiacente la chiesa della Madonna del Portone.

Due fratelli di 14 e 16 anni, A. e S. M., abitanti a Gavi Ligure in provincia di Alessandria, erano ad Asti con i genitori in visita a parenti e avevano deciso di uscire per trascorrere la giornata in città. Dopo aver passato un paio d'ore in centro, si sono incamminati verso casa. Giunti nelle adiacenze della chiesa, un gruppo di cinque coetanei li ha avvicinati e circondati: «Fuori i soldi, sbrigatevi - pare abbiano detto - altrimenti vi botte».

I due ragazzini hanno frugato nelle tasche, consegnando agli aggressori poche monete, trecento lire in tutto. A questo punto la «banda» si è dileguata, rinunciando a derubare i due degli orologi. I fratelli, tornati a casa, hanno raccontato ai parenti la brutta avventura di cui erano stati protagonisti. I familiari sono andati in questura e hanno presentato denuncia alla Squadra mobile.

Le ricerche per ora non hanno dato esito. Una decina di giorni fa un analogo episodio si era verificato in via Montebruno dove un minorenne era stato rapinato della catenina. L'autore della rapina era stato arrestato dalla polizia poche ore dopo.

[f. c.]

ASTI. Strade ghiacciate, velocità, imprudenza: queste probabilmente le cause di due incidenti accaduti domenica in corso Savona e sulla statale per Casale, a Casa Coppi. Il bilancio è di 7 feriti, di cui 5 gravi.

A Casa Coppi si sono scontrate frontalmente la Lancia Thema di Vincenzo Sangiovanni, 33 anni, commerciante ambulante, abitante ad Asti, via Gut-, e la Talbot di Edoardo Girola, anni, Castell'Alfero, frazione Valmaggiore 32/A. Una terza auto, la Panda di Luigi Forina, 37 anni, di Castell'Alfero, ha riportato solo lievi danni.

Erano le 22,10: sulla strada in quel momento poche auto. La visibilità buona: faceva molto freddo e sull'asfalto si era già formata una sottile patina di ghiaccio.

Da Asti è arrivata la Talbot di Girola. All'altezza del bivio per Callianetto l'auto avrebbe iniziato a svolta a sinistra: in quel momento dalla direzione opposta è sopraggiunta la Thema.

Uno stridore di freni e poi lo schianto. «E' accaduto tutto in un attimo: dopo lo scontro la nostra auto è stata sfiorata dalla Thema ormai priva di controllo» ha raccontato Forina (con lui a bordo della Panda c'erano moglie e figli). La Talbot è scagliata ad alcuni metri di distanza mentre la Thema ha finito la sua corsa contro una banchina in cemento.

Ai primi soccorritori si è presentata una scena drammatica: i due conducenti incastrati tra le lamiere. Per estrarli è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Asti. Girola respirava a fatica e perdeva sangue dalla testa; Sangiovanni aveva invece entrambe le gambe fratturate. Nell'incidente è rimasto ferito anche, non gravemente, Alfonso Attianese, 33 anni, abitante in corso Gramsci 55, che viaggiava sulla Thema. Tutti e tre i feriti sono stati trasportati all'ospedale di Asti: a preoccupare sono soprattutto le condizioni di Girola. La prognosi è riservata. Sangiovanni guarirà in 90 giorni, Attianese in 25.

L'altro scontro in Savona all'incrocio per Venezia. Per cause imprecisate Francesco Vinotti, 26 anni, nomade, Asti, strada Peschiera 11, ha perso il controllo del furgone «Ducato» che è sbandato, andando a investire tre auto incolonnate al semaforo: la 126 di Angelo Cavallo, 50 anni, Asti, corso Ferraris 28; il fuoristrada «Cherokee» di Walter Morello, 27 anni, frazione San Marzanotto e la Y10 di Matteo Fissore, 34 anni, di con a bordo la moglie, Rossana Gianuzzi, 34 anni e la figlia Chiara, 4 anni.

Dopo lo scontro il furgone si è rovesciato su un fianco.

La strada è rimasta bloccata per quasi un'ora: sono arrivate alcune ambulanze.

Il bilancio non è particolarmente grave: sono rimasti feriti oltre a Vinotti anche i tre occupanti della Y10: le prognosi variano dai 4 ai giorni.

L'esatta dinamica dovrà essere ricostruita dagli agenti della Polstrada di Nizza.

[f. b.]

DALL'ASTIGIANO

Eletto il Comitato delle valli Andona e Botto

Si sono tenute, domenica scorsa, le elezioni per rinnovare il Comitato consultivo della riserva naturale speciale delle valli Andona e Botto. Sono risultati eletti, in rappresentanza dei proprietari dei terreni e dei residenti nell'area naturale: Giovanni Boano (presidente uscente), Domenico Rogine (vicepresidente uscente), Luigino Blanda, Aldo Ghi, Domenico Angelico, Mario Bonino, Flavio Amasio, Giuseppe Passio, Edda Graziano; Anna Maria Guercio e Giovanni Torchio (organizzazioni agricole); Gianfranco Gianotti e Fulvio Brusa (i nome rispettivamente degli ordini degli agronomi e dei veterinari. Infine Germano Rosso entrerà di diritto nel Comitato essendo stato designato dal Consiglio di circoscrizione Casabianca-Valleandona-Montegrosso-Cinaglio. Entro i prossimi dieci giorni (dopo i controlli, da parte del Comune di Asti, di eventuali casi di incompatibilità all'interno del Comitato) si procederà all'elezione di presidente, vice e segretario.

La Nuova Ib-Mei presenta il piano aziendale

Il piano di risanamento aziendale definito dalla Nuova Ib-Mei sarà discusso oggi in Regione, alle 10, in una riunione cui parteciperanno i rappresentanti di Comune, Provincia e sindacato. Il documento sarà successivamente inviato al ministero del Lavoro insieme alla richiesta di poter utilizzare nuove proroghe di cassa integrazione (il provvedimento è stato infatti sospeso dal Cipi a partire dall'ottobre scorso).

DENUNCE

Rimpatriati finti mendicanti

Uno jugoslavo e un tedesco sono stati denunciati e rimpatriati con foglio di via obbligatorio dalla questura di Asti. Lo slavo Spaho S., 17 anni, è stato sorpreso domenica mentre chiedeva l'elemosina in piazza Alfieri fingendo di essere zoppo. La squadra mobile gli ha anche sequestrato la stampella. Il secondo arresto poco dopo in Alfieri. Hans George ., 35 anni, è bloccato davanti ai magazzini dell'Upim. Anch'egli fermava i passanti chiedendo denaro.

Ruba due automobili: arrestato

Ruba due auto ma viene arrestato. Renato Derro, 34 anni, via Pasolini 22, nel tardo pomeriggio di sabato è impossessato della A 112 di Ernesto Franchini, parcheggiata nel cortile della sua ditta trasporti in corso Cavallotti. Poco dopo Derro ha abbandonato l'auto nella zona della stazione, rubandone un'altra in via Cavour. Si trattava della Lancia Delta di proprietà di Mauro Tosetto, abitante a Frinco. In serata gli agenti della questura hanno bloccato il ladro a bordo dell'auto alla periferia della città.

Primo corso per infermiere volontarie

Questa sera alle 20,30 alla Casa di cura «San Giuseppe» verrà presentato il primo corso per infermiere volontarie organizzato dal Comitato provinciale di Asti della Croce Rossa. Interverranno Carlangelo Moro, presidente della Cri astigiana, Giuseppe Veglio, direttore della scuola per infermiere volontarie e l'ispettrice Donatella Clinanti. Le domande di iscrizione dovranno pervenire alla sede della Croce Rossa in piazza Medici 23, tel. 50.083, entro il 31 dicembre.

Una festa per Natale

I ragazzi del «Centro Accoglienza l'Approdo», un'organizzazione che si occupa di recupero delle tossicodipendenze, festeggeranno il Natale questa sera alle ore 21 con una simpatica manifestazione presso il Centro Culturale San Secondo, in via Carducci. Un'ora prima nella chiesa di San Silvestro ci sarà la Messa. La manifestazione è aperta a tutti.

CONTRO LEVA OBBLIGATORIA

Oggi incontro con il Vescovo

Il gruppo di genitori contro l'obbligatorietà del servizio di leva militare incontrerà oggi pomeriggio alle 18 il vescovo di Asti, mons. Poletto. Chiederanno l'impegno della Chiesa astigiana per un'intensificazione delle iniziative di educazione alla pace.

Il Consorzio di dodici Comuni deve trovare l'area per installare un impianto di smaltimento

La Valle Belbo aspetta una discarica da 13 anni

Il presidente riconfermato Carlo Formica (psi) polemico con Canelli

CANELLI. Il Consorzio per lo smaltimento della Media Valle Belbo ricomincia da capo. Nato 13 anni fa con l'intenzione di trovare una soluzione al problema dello smaltimento dei rifiuti urbani nel Sud della provincia, il Consorzio non si è mosso molto dal nastro di partenza. Una dimostrazione delle difficoltà si è avuta sabato in occasione della riunione per eleggere il direttivo dell'ente, l'aula consiliare del municipio di Canelli era semideserta: presenti solo 23 consiglieri su 41 eletti in rappresentanza dei 12 Comuni. Riconfermato alla guida del Consorzio Carlo Formica, socialista, sindaco di Castelnuovo Belbo. Vicepresidente è stato eletto, su indicazione dello stesso Formica, Flavio Pesco, comunista, di Nizza, già presidente del consorzio, mentre revisori dei conti sono stati indicati il nicese Alessandro Giacosa, Corrada Cavallo di Canelli, Renzo Barruti di S. Stefano, Carlo Migliardi di Castel Boglione e Carlo Cresta di Incisa.

Non sono mancate le polemiche sulla riconferma del presidente, specialmente da parte dei rappresentanti canellesi. Roberto Marmo, sindaco di Canelli, ha detto che «occorre procedere in modo più spedito e con più coraggio, abbandonando i campanilismi e vincere l'impopolarità per l'individuazione di un sito». Formica ha ribattuto che molta cautela per trovare un luogo idoneo dove collocare la discarica, e che anche Canelli deve dare il proprio contributo, cosa che non ha fatto in passato».

Flavio Pesco ha ricordato che «occorre ridare funzionalità al consorzio, e che per la ricerca del sito è necessario che i tecnici incaricati visitino tutti i Comuni che fanno parte dell'ente». Il consorzio della «Media Valle Belbo», raggruppa Canelli, S. Stefano Belbo, Cossano, Calamandrana, Nizza, Castelnuovo Belbo, Incisa, Castel Boglione, Mombaruzzo, Bruno, Rocchetta Palafea e S. Marzano. Solo negli ultimi due anni qualcosa si è mosso nella direzione dell'individuazione di un «sito» per la costruzione di una discarica.

L'anno scorso i tecnici della Termomeccanica di La Spezia, incaricati di compiere uno studio per la localizzazione della discarica, avevano individuato quattro aree nei Comuni di Incisa, Castelboglione, Castelnuovo Belbo e Vinchio. Le polemiche sorte sulle indicazioni della Termomeccanica, specialmente per la zona della Valsarmassa, inserita mesi scorsi nel piano regionale per la costruzione di un parco naturale, hanno convinto l'assemblea a rinviare una volta ogni decisione.

[r. s.]

CONSIGLI COMUNALI

Si svolgerà questa sera l'ultimo Consiglio comunale del 1990 a Canelli. All'ordine del giorno spicca l'approvazione del bilancio preventivo del 1991. La bozza di bilancio che verrà presentata al Consiglio, pareggia in 20 miliardi milioni. Verranno presi in esame, inoltre, i costi e le coperture finanziarie per servizi a domanda individuale, dell'acquedotto e della raccolta e smaltimento rifiuti. Il Consiglio, inoltre, dovrà approvare la gara d'appalto per il servizio di riscossione della tassa per l'occupazione delle pubbliche e dei diritti del peso pubblico.

Verranno discussi, inoltre, alcuni ordini del giorno e mozioni presentate dal gruppo consiliare «Città Viva», sulla ristrutturazione di S. Rocco, sull'isola pedonale, sui lavori in corso di esecuzione alla casa dell'ex beneficio parrocchiale di Villanuova e sugli scivoli per il superamento delle barriere architettoniche costruiti per consentire l'accesso ai portici del palazzo Eliseo.

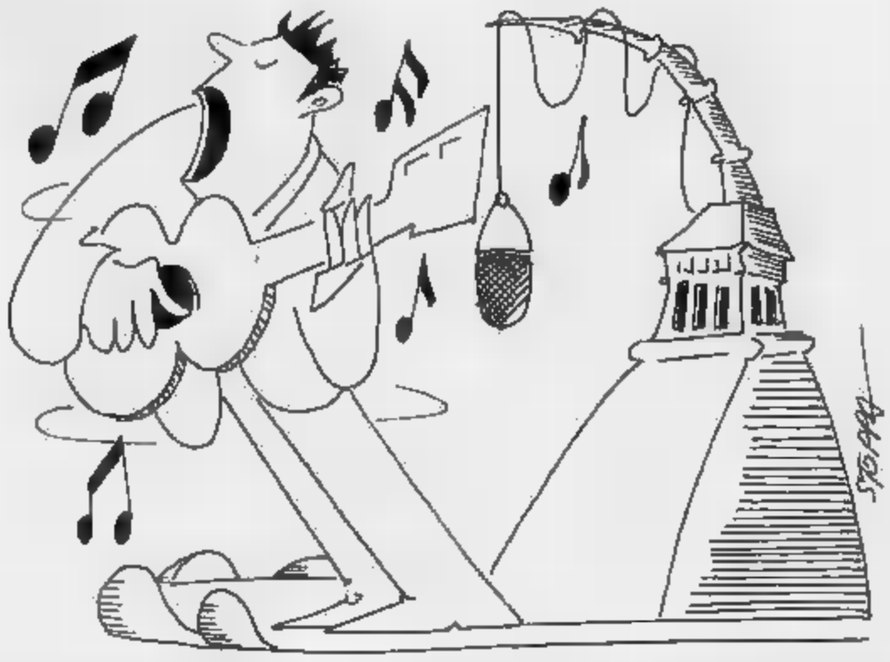
Consiglio comunale anche a Nizza, giovedì sera. All'ordine del giorno la nomina di varie commissioni, tra cui quella edilizia, del comitato di gestione della Biblioteca civica e dei rappresentanti del Comune nel consiglio di amministrazione della Casa di riposo. Si discuterà anche della circonvallazione e su un'interpellanza del liberale Piccini sulla qualità dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale.

[r. s.]

Si è svolta sabato la cerimonia finale del concorso intitolato al poeta Domini Badalin

Canzoni in dialetto, vince «Cerot»

Il premio musicale, assegnato per la prima volta, è andato al noto campione di tamburello Aldo Marello
In aumento i concorrenti per l'iniziativa dell'associazione «Amis d'la pera», sempre più numerosi i giovani



ASTI. È stata svolta sabato alla sala Pastrone del teatro Alfieri la cerimonia finale del premio «Domini Badalin», organizzato dall'associazione socio-culturale «Amis d'la pera». Giunto alla quinta edizione, il premio ottiene un consenso crescente, testimoniato dal grande numero di persone che vi partecipano, tra cui numerosi giovani e giovanissimi.

La figura del poeta astigiano Domenico Badalin, cui è intitolato il concorso, è stata ricordata da Giacinto Grassi, presidente della giuria, mentre Censin Pich, della «Compania di Brandè» ha illustrato il lavoro svolto dalle commissioni giudicatrici.

Da quest'anno è stata ha aperto le porte anche alla canzone e alla prosa, con risultati positivi. «La qualità dei lavori inviati è stata alta - dice Giacinto Grassi -; anche per la gli esperti hanno riscontrato un ottimo livello generale».

Le giurie stata composta da Giacinto Grassi, Censin Pich, Pia Cavallo Bressano, Pia Costelli, Anna Vigazzola, Carla Fassone, Gian Carlo Ricatto, Michele Virano, Remigio Passarino e Piero Fassio.

Per la sezione dedicata alle canzoni è risultato vincitore il brano «L'ultima cansòn» di Bruno Colombino di Torino, il secondo premio è andato a «A m'piasria» di Elena Enrico di Asti. Il premio «Badalin» per la canzone è stato assegnato al popolare musicista e campione di tamburello Aldo «Cerot» Marello, a «Sentisi sol», secondo la giuria «tosto pieno di poesia, in perfetta sintonia con i temi cari a Domini Badalin, esposti la passione dei nostri contadini, nella lingua cara al poeta, il tutto accompagnato da musica dolce, spontanea e supportata da un'eccellente base armonica».

Per la prosa sono stati premiati: primo Mario Cerutti di Torino, secondo Enrico Gullino di Cuneo, terzo Franco Paschetta di Racconigi; segnalati Pinuccia Gamba di Ciriè, Silvia Merlone di Cossombrato, Mirella Levo Gatti, Dario Pasero e Bianca Barbero di Torino.

Per la poesia il primo premio è andato a Mirella Levo Gatti, secondo a Luciano Origlia di Agliano, Mauro Crosetti di Asti, quarto a Jucci Barbetta di Torino; segnalati Mario Gisi-Via, Dario Pasero, Carlo Dardanello di Torino, Antonio Tavella, di Racconigi, Giuseppe Bianco e Liliana Amerio Arrabito di Asti, Elena e Silvia Merlone di Cossombrato, Tiziana Ballesio e Silvia Garino di Ciriè, Rino Serra di Poirino, Carlo Ellena, Rosa Marello di Revigliasco e Barba Toni Bodrìè. **[c. f. c.]**

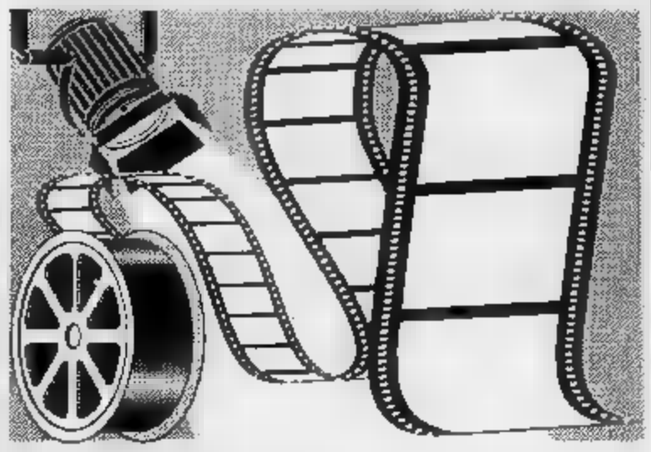
LETTERATURA

CANELLI. Stanno arrivando un po' da ogni parte d'Italia i manoscritti che parteciperanno al primo premio letterario di narrativa inedita «Gigi Monticone», organizzato dall'Enoteca regionale di Canelli e dal circolo culturale «G. B. Giuliani». A poco più di un mese dalla presentazione gli scrittori italiani rispondono, attratti dal premio in palio: la pubblicazione di un volume dei quattro racconti vincitori, che scelti da una giuria la cui composizione rimane segreta.

«Gigi Monticone - ricorda il suo amico, il medico e scrittore Sandro Grappiolo - era uomo severo con gli altri come con se stesso, duro nel sacrificio ma schivo nei riconoscimenti ufficiali. Questo è forse il modo migliore per ricordarlo».

C'è tempo fino al 31 gennaio per inviare gli elaborati, dattiloscritti non più lunghi di 30 cartelle (in 6 copie non firmate), a tema libero. Con i racconti va inviata la quota d'iscrizione di mila lire (darà diritto inoltre a ritirare due bottiglie offerte dall'Enoteca). Il recapito è l'Enoteca regionale di Canelli, in via Roma 4. I premi saranno consegnati il 5 maggio 1991, in una cerimonia alla biblioteca comunale, intitolata a Gigi Monticone. **[r. a.]**

AL CINEMA



Lux — **La sirenetta**
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, a «Paperino guardiano del faro» *(Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Rischio totale
Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '
— Rifugio Canada e fuga in treno per una di omicidio inseguita mafia e protetta da un procuratore. Arriverà vivo al processo? N. V. 1h 32' **Thriller**

Ritz — **Cadillac Man**
di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90) — Un venditore automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle prese con clienti rotiosi e con il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' **Commedia**

Nuovo Splendor — **Cuore selvaggio**
di David Lynch Nicolas Cage, L. Dern, W. (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti facile preda diventa e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. V. 2h 05' **Drammatico**

Teatro Alfieri (Sala «Pastrone») — CHIUSO

Balbo — CHIUSO PER RIPOSO

Aurora — CHIUSO PER RIPOSO

Lux — CHIUSO PER RIPOSO

Sociale — **Spettacolo di danza compagnia**

Verdi — CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo — CHIUSO PER RIPOSO

Lux — CHIUSO PER RIPOSO

Splendor — CHIUSO PER RIPOSO

Quasi tutti prenotati i biglietti per il concerto di domani

Attesa per la Fabbricini

Si prevede il «tutto esaurito» per l'esibizione della soprano astigiana
L'incasso della serata sarà devoluto a favore della casa di riposo

ASTI. Cresce l'attesa degli appassionati astigiani di musica classica per il «Concerto di Natale» che Tiziana Fabbricini terrà domani sera al Politeama. Sono rimasti ormai pochi biglietti di galleria per assistere all'esibizione soprano astigiano. Per i melomani è una fe- attesa lungo tempo.

La serata è stata organizzata dal Lions club astigiano, con il patrocinio del Comune di Asti, ed ha avuto immediatamente successo, prima di essere annunciata. Per domani sera si prevede pienone al teatro Politeama; la sala ci sarà il fronte compatto dei numerosi melomani astigiani, gli amici di Tiziana, suoi sostenitori fin dagli inizi della sua carriera, alcuni dei quali riuniti nel gruppo «Amici della lirica Beppe Valpreda».

Il programma è costituito da alcune «perle» del belcanto. La soprano astigiana interpreterà «Dolente immagine» e «Malinninfa gentile» di Vincenzo Bellini, «La zingara» di Gaetano Donizetti, «Stornello» di Giuseppe Verdi, «Sposa son disprezzata» Mozart. Nella seconda parte Donizetti, «Regnava il silenzio» dalla «Lucia di Lammermoor», «Senza mamma» da Suor Angelica di Giacomo Puccini «O mio babbino caro» dal «Gianni Schicchi» del compositore lucchese. Infine, dal rossiniano «Barbiere Siviglia» la romanza «Una voce poco fa». Vengono tenuti segreti gli immancabili «bis», c'è chi spera si tratterà di brani della «Traviata», l'opera che ha dato celebrità alla cantante astigiana. Al pianoforte ci sarà uno dei più importanti maestri accompagnatori italiani, Vincenzo Scalera.

Il ricavato della serata è interamente destinato alla beneficenza: sarà devoluto al reparto non autosufficienti della casa riposo «Città di Asti».

E' ancora possibile prenotarsi per la galleria; i biglietti costano mila lire: si possono prenotare alla biglietteria del teatro Alfieri (per informazioni telefonare ai numeri 353.988 e 355.723). **[c. f. c.]**

E' in edicola il numero del 1990 della rivista di cultura locale

La storia di Asti sotto «Il platano»

Venerdì presentazione delle cronache di Ventura

ASTI. E' in libreria questi giorni l'ultimo della rivista di cultura astigiana «Il platano», edito dall'associazione «Amici di Asti». La rivista raccoglie, in un volume di 260 pagine, saggi e articoli sull'arte, storia, numerosi personaggi e avvenimenti astigiani. Il costo de «Il platano» è di 25 mila lire, mentre in abbonamento costa 20 mila lire (il versamento va fatto sul conto 24226/2 agenzia della Cassa di risparmio di Asti, precisando generalità e causale). La quota di abbonamento è inoltre compresa in quella di associazione agli «Amici di Asti», 30 mila lire.

Il numero si presenta particolarmente ricco di interventi: il saggio d'apertura è dedicato allo storico e letterato astigiano Niccola Gabiani, e porta la firma della direttrice della Biblioteca consorziale Anita Bogetti. Due interventi, di Gianfranco Monaca, coordinatore della rivista e di Leonardo Carerj sono dedicati a Umberto Eco, scrittore piemontese; altri due interventi sono invece riservati al «vate» astigiano, Vittorio Alfieri, di Paola Maldarizzi e di Carla Forno, direttrice del Centro studi alfieriani. Natale Ferro dedica la sua fatica al ritratto di Bianca Lancia di Agliano e ai tre cronisti astesi recentemente tradotti, Ogerio Alfieri e i Ventura, mentre Rodolfo Pro- scrive su Pietro Badoglio.

Il canonico Pietro Dacquino si occupa della presenza dei saraceni in Piemonte e manoscritto musicale del «Processionale» Duomo, Ermanno Eydoux dei castelli nell'astigiano, Piero Romanello delle antiche pievi nell'Albese; Renato Lanzavecchia parla dei bandi campestri Bruno, Gian Luigi Bera del palazzo di Giovanni II Paleologo in Asti, Umberto Modulo delle scuole dei Bernabiti in Asti. Altri studi sono firmati da Carlo Currado («Tifo e tubercolosi ad Asti»), Giuseppina Bosco (sul vescovo Innocenzo Milliavacca) e Leonardo Carerj.

Completano il volume le rubriche «Miscellanea», «Iniziative, esperienze, notizie», «I giovani e la storia», «Voglia di città» e recensioni di libri.

Per rimanere di cultura astigiana, venerdì 21 alle 17,30 nella sala convegni della Cassa di risparmio in piazza Libertà, sarà presentato il volume «Antichi cronisti astesi». E' la traduzione delle cronache di Ogerio Alfieri, Guglielmo e Secondino Ventura, astigiani vissuti nel medioevo, i cui scritti sono stati tradotti da un gruppo di studiosi tra cui Natale Ferro, Elio Arleri e Osvaldo Campassi, la collaborazione dell'Archivio di Stato. Alla manifestazione parteciperanno anche i professori universitari Renato Bordone e Gian Giacomo Fissore. **[bru. m.]**

APPUNTAMENTI

Danze con musiche barocche

Si esibirà stasera al teatro Sociale il balletto del Teatro Nuovo di Torino. Lo spettacolo è stato già proposto successo a Moncalvo nell'ambito del «Festival barocco», la direzione artistica di Gianni Mesturino. Le basi musicali del balletto di Haendel, Vivaldi e Mozart. I biglietti costano mila lire.

CASTIGLIANO
Film musicale al «Maltese»

Alla birreria «Il Maltese» questa sera alle 21,30, per la rassegna di film musicali, verrà proiettato «Round Midnight» Bertrand Tavernier Dexter Gordon, ambientato nel mondo del jazz Anni . L'ingresso è libero.

ASTI
Incontro del Gruppo fotografico

Proseguono stasera gli incontri del Gruppo fotografico astigiano nella sede all'oratorio Don Bo- in corso Dante E' in programma alle 21 una proiezione di diapositive di Giorgio Canepa. Ingresso libero.

NIZZA
Festa al teatro Verdi

Questa al teatro Verdi, «Festa di Natale» dedicata ai bambini. Organizzata da Romana Ebrille, Lucia Fornaro ed Anna Scaglione, questa serata è diventata una consuetudine. I gi del gruppo Salesiano si esibiranno in scenette e canzoni. Parteciperanno anche i piccoli alunni delle scuole elementari e mater- dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie.

ASTI
Si parla giocattoli tradizionali

Prosegue oggi il ciclo di incontri «La cultura del lavoro con le mani» organizzata dalla cooperativa «Della Rava e della Fava» e dalla bottega artigianale «La garla», con un dibattito su «Il bambino, il gioco, e il giocattolo». L'iniziativa si tiene dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Per informazioni telefonare al 354.061 e 32.816.

ASTI
Profumo fascino femminile

Prosegue fino al 31 dicembre la mostra fotografica «Tu donna profumo» al ridotto del teatro Alfieri. Sono esposte immagini scattate dalla fotografa Daniela Palazza che ha ritratto quattro donne astigiana. Aperta tutti i giorni, escluso il lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

SAN DAMIANO
Ultimo film del cineforum

Il cineforum sandamianese organizzato dal cinecircolo San Vincenzo si conclude venerdì alle 21 al Cristallo, il film «Allodole sul filo» del regista cecoslovacco Jiri Menzel. Ingresso 5 mila lire.

ASTI
Piano bar «Robin Hood»

Prosegue la notte musicale all'american bar «Robin Hood» in piazza Astesano. Domani la serata è dedicata inoltre alla degustazione dei vini di Michele Chiarlo. L'ingresso è libero.

AGLIANO
Saggio della scuola alberghiera

Gli studenti del corso di istruzione professionale alberghiero, giovedì 20 dicembre offriranno un saggio della loro bravura, durante la festa di Natale. Alla sede di Dante Alighieri, gli «allievi cuochi» prepareranno piatti tipici a base di prodotti di stagione.

ASTI
Intervista a Conte su Tai 9

Andrà in onda questa alle 22,15 per Tai un'intervista a Paolo Conte, «Parole d'amore scritte macchina», dal titolo dell'ultimo album del cantautore astigiano. Il servizio è Alberto Duval ed è stato realizza- a Calliano, negli studi di Massimo Visentin, dove disco stato registrato.

CINEMA TORINO

DORIA e FIAMMA
IL FILM DELL'ANNO!
Campione d'incasso in America
PATRICK SWAYZE WHOOPI GOLDBERG
GHOST
FANTASMA

lilliput
Un regista graffiante:
SPIKE LEE
Una colonna formidabile
DENZEL WASHINGTON SPIKE LEE
mo' better blues

Allo Studio RITZ

Dopo «DOMANI ACCADRA'» *un delizioso affresco d'amore di* DANIELE LUCHETTI

Astigiani ancora vittoriosi domenica in campionato

Brondi lanciata

Netta affermazione (3-1) sul Capurso di Gioia del Colle
Adesso i «telefonici» sono 4 punti dalla vetta

ASTI. E' passata la Brondi, 3-1 il punteggio, sul parquet del palazzetto contro il Capurso di Gioia del Colle (Bari).

La squadra vista in campo domenica contro i baresi non ha comunque impressionato. E' mancata soprattutto la concentrazione. Il tecnico bulgaro Anghelov ha schierato all'inizio Campana, Vojik, Ruffinatti, Naydenov, Arnaud e Lorenzoni. Gli astigiani hanno vinto senza impegnarsi più di tanto il primo ed il secondo set. Nella terza frazione di gioco è emerso l'orgoglio dei baresi che hanno sfruttato il momento di appannamento della Brondi vincendo per 15-12. I ragazzi di Anghelov hanno affrontato la partita con deconcentrazione, sottovalutando l'avversario: si sono ripresi poi nel quarto set riuscendo a chiudere per 15-10. Sotto tono Lorenzoni, sostituito in modo valido da Marco Arcidiacono e lo schiacciatore bulgaro Nayden Naydenov, influenzato, che forse adesso risente della fatica dei Mondiali. Positiva la partita disputata da Fabrizio Ruffinatti che dalla seconda linea è ormai implacabile. Bene, come al solito, il ceco Vojik perno importante al centro e in difesa. Anche non si è vista una squadra grintosa cui privati i due punti della vittoria, preziosi per la classifica in previsione dell'incontro chiave di domenica prossima in trasferta a Roma contro la neo-milionaria Trussardi Lazio. E proprio il match con il sestetto della capitale, la squadra degli stranieri Pampa e Tanner sarà indicativo per il campionato di A2. Vincere a Roma significa mettere una seria ipoteca sulla promozione in A1.

Intanto da mercoledì mattina nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Torino, in corso Dante, si inizia la vendita dei biglietti per la partita di Coppa Italia, in programma giovedì 27 dicembre, che vedrà opposte Brondi e Mediolanum. I biglietti saranno cui in vendita al botteghino del palazzetto solo alla Crt.

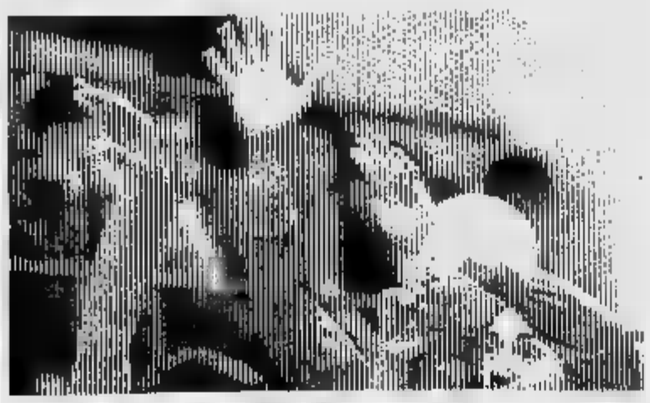
Brondi Asti-Capurso Gioia del Colle 3-1 (15-13, 15-6, 12-15, 15-10). Durata set: 27', 19', 26', 25'. Arbitri: Bianchet (Pn) e Magosso (Ro). Battute sbagliate 19. Brondi: Arcidiacono (1 punto-0 cambi palla); Naydenov (11-6); Campana (2-4); Vojik (8-9); Ruffinatti (7-13); Arnaud (6-16); Squizzato (5-7); Lorenzoni (6-0).

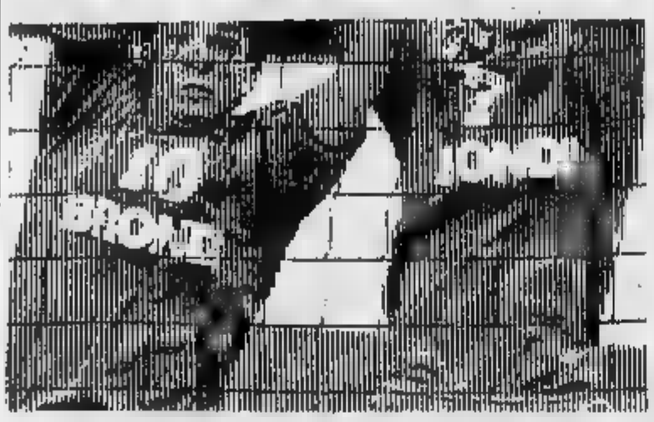
Gli altri risultati della A2: Schio-Brescia 0-3 (13-15, 11-15, 11-15); Bologna-Mestre 1-3 (15-8, 11-15, 3-15, 3-15); Santa Croce-Spoleto 0-3 (9-15, 6-15, 13-15); Città Castello-Livorno 3-1 (13-15, 16-10, 15-10, 15-6); Mantova-Prato 3-0 (15-12, 15-5, 15-11); Sant'Antioco-Lazio Roma 1-3 (15-12, 6-15, 5-15, 10-15).

La classifica della A2: Brescia, Mantova e Spoleto 18; Città di Castello 16; Brondi Asti e Schio 14; Forlì 12; Santa Croce e Lazio 10; Jesi 8; Livorno 6; Bologna, Prato e Mestre 4; Sant'Antioco e Capurso 2.

Le partite del prossimo turno: Spoleto-Schio; Capurso-Città di Castello; Mestre-Prato; Bologna-Sant'Antioco; Siap Brescia-Jesi; Forlì-Lupi Santa Croce; Livorno-Mantova; Trussardi Lazio-Brondi Asti.

Daniela Cotto





Basket B2, astigiani vittoriosi col Valdarno (97-84)

Tubosider vola

Dopo brutto primo tempo la squadra si è rifatta nella ripresa.
Eccellenti prestazioni di Paglieri, Cornero e Grossi

ASTI. Ancora un della Tubosider. L'inizio non era comunque stato dei più promettenti. Il primo tempo si è infatti chiuso con il Valdarno in vantaggio per 51-48; sotto tono gli astigiani che difendono poco e male; ma nella seconda frazione di gioco, grazie a Flavio Paglieri, la squadra di è riuscita a recuperare, chiudendo la partita, giocata al palazzetto, sul punteggio di 97-84.

E' una vittoria che dà morale e che raddrizza le sorti del quintetto allenato da Guido Tassone dopo il tonfo in trasferta contro il Treviglio turno precedente.

Con la vittoria sabato sera la Tubosider è salita a quota 14, appaiata al Complus Monza, a due sole lunghezze dal Cremona e dal Treviglio. Il coach Guido Tassone ha schierato all'inizio Andrea Grossi, Flavio Paglieri, Roberto Persico, Paolo Arucci e Patrizio Bratti, sostituito poi da Silvano Leoni.

Ma è stato l'inserimento del play maker Pippo Cornero, giocatore dalla carica esplosiva, a dare un buon contributo alla formazione astigiana. La sua grinta ha disturbato il quintetto avversario, il ritmo impresso al gioco dal regista astigiano ha scompaginato gli schemi dei toscani che hanno perso il controllo della partita.

La squadra di casa ha avuto dalla sua anche il tifo caldissimo, quasi da stadio, dei suoi fedelissimi. Sul punteggio di 75-65 per gli astigiani Pippo Cornero è uscito per cinque falli; Tassone ha inserito Nicola nel finale i tiri di Andrea Grossi, che ha disputato una buona partita, stati utilissimi. sottolineare la prova di Renato Dho e pivot Silvano Leoni.

L'arbitraggio della partita è stato invece piuttosto scadente. La Tubosider affronterà, sabato 22, alle 21, il Nicotera Aosta trasferta.

Tubosider Asti-San Giovanni Valdarno 97-84.

Tubosider: Persico 3; Cornero 3; Dho 6; Nicola 6; Arucci 13; Paglieri 34; Bratti 8; Grossi 24.

San Giovanni Valdarno: Viticchi 1; Pierozzi 0; Bini 19; Secciani 4; Baggiani 13; Vannini 15; Dolfi 15; Serravalli 10; Pucci 2; Berti 5.

I risultati: Campi Bisenzio-Pallacanestro Mortara 89-71; Breccese Como-Treviglio 72-75; Tamoil Cremona-Complus Monza 75-71; Sife Milano-Nicotera Aosta 76-69; Pescagel Pavia-Dugan Rho 88-101; Ilva Piombino-Lucart Lucca 87-80; Primomercato Viareggio-Varese 78-90.

La classifica: Ilva Piombino 22; Varese 20; Pescagel Pavia 18; Treviglio e Tamoil Cremona 18; Tubosider e Complus Monza 14; Nicotera Aosta, Lucart Lucca e Campi Bisenzio 12; Breccese Como 10; Dugan Rho e Primomercato Viareggio 8; San Giovanni Valdarno 6; Sife Milano 4; Pallacanestro Mortara 0.

[d. cot.]

[redacted]

ASTI. La Cierre, pur facendo soffrire i suoi sostenitori, ha battuto sabato sera il Novi, che occupava la seconda posizione, e ha così mantenuto la testa della classifica portando ad otto i suoi successi consecutivi. Ma poco è mancato che fossero gli alessandrini a lasciare Asti una vittoria. L'avvio di gara è stato tutto a loro favore: subito in vantaggio per 8-0, al 15' il Novi aveva 17 punti margine (45-28) e tutto sembrava perduto. Invece i bancari, favoriti anche dalla panchina lunga, cominciavano a giocare e a segnare e il primo tempo si chiudeva sul 46-37 per gli ospiti. Nella ripresa esisteva sola squadra, la Cierre, che colmava il distacco e staccava definitivamente il quintetto novese aggiudicandosi la gara con il punteggio 80-68.

Giornata negativa invece per le altre due compagini astigiane entrambe sconfitte: la Ford è stata superata in casa dal Valenza per 97-74, mentre l'Azeta ha perso in trasferta Libertas per 68-66. I risultati: Asso de Picche-Castelnuovo 58-83; Ford Perosino-Valenza 74-97; Cierre-Novi 80-68; Casale-Castellazzo 105-63; Libertas-Azeta 68-66; Vignolese-Saregat 67-92.

[s. a.]

Rugby serie C2, i «galletti» vincono Cesano (6-12)

L'Asti è corsaro

L'ultimo successo risaliva al primo turno
Una grande prestazione dei tre-quarti

ASTI. La Sai Asti è ritornata dopo alla vittoria nel campionato serie C2 rugby sconfiggendo in trasferta il Cesano Boscone. I galletti non vincevano dalla prima giornata contro l'Aosta.

Un successo venuto in un momento difficile della squadra astigiana che non giocava da tre settimane e, la neve si era potuta allenare da una: tant'è che nell'ambiente ci si augurava un altro rinvio. Invece pur mancando alcuni giocatori l'Asti ha disputato un ottimo incontro su un campo per metà ghiacciato e per metà fangoso e ha così superato il Cesano per 12-6.

I sono portati in vantaggio per primi i padroni di casa, ma la biancorossi si è fatta subito sentire: sul finire tempo gli astigiani raggiungevano il pareggio con Gagliardi: azione dei trequarti e apertura all'ala che schiacciava in mezzo ai pali. Goria trasformava la successiva punizione.

Nella ripresa la partita si faceva più spezzettata. Al 60' grazie ad una punizione ad una decina di metri dalla linea di meta del Cesano prendeva via un'azione sfondamento della mischia astigiano e Cataldo andava a realizzare il 10-4. Seguiva la punizione Goria che chiudeva in pratica l'incontro.

Nonostante il Cesano avesse in classifica gli stessi punti della Sai e delle compagini lombarde fosse la più debole il quindici astigiano ha mostrato notevoli miglioramenti soprattutto i trequarti che hanno svolto buone azioni.

Adesso il torneo di C2 va in vacanza e riprenderà il 13 gennaio l'Asti impegnato in casa contro il San Mauro Torinese.

Questa la formazione schierata domenica (da notare l'assenza nelle file degli astigiani Carafa, Perissinotto e Turolla): Cataldo, Gambino, Pogliati, Fenocchio, Del Bin, Bosticco, Spolon, Fresia, Pasquetti, Goria, Gagliardi, Serpone, Marcandetti, Venturino, Torchio.

Enzo Armando

PATTINAGGIO ARTISTICO

ASTI. Si è svolta a Vercelli la quarta edizione della Coppa Piemonte di pattinaggio artistico a rotelle riservata alle rappresentative provinciali. Gli atleti scesi in pedana stati 55 provenienti da tutta la regione, scelti dalle Federazioni provinciali tra coloro che si sono classificati immediatamente a ridosso degli ammessi alle fasi nazionali.

Il comitato provinciale della Fihp di Asti convocato: Pradacepa Penna, Elena Viazzi, Daniele Cavallo ed Elena Masoero portacolori dell'Asti Skating; Andrea Colucci (Libertas Asti); Luca Giachino, Antonietta Garbero, Laura Conta, Elena Gaffoglio, Silvia Gotta e Annalisa Orlando dalla «PGS» Nicese; Elena Masoero è stata poi sostituita da Francesca Ricci.

La rappresentativa astigiana ha ottenuto il secondo posto nella classifica finale. Nella categoria «giovanissimi maschile» il miglior risultato ottenuto dagli astigiani è stato quello di Andrea Colucci, classificatosi al secondo posto, seguito Luca Giachino (quarto). Tra le femmine, Antonietta Garbero si è piazzata al sesto posto.

Nella categoria «esordienti» plein astigiano con un primo e un secondo posto ottenuti rispettivamente da Pradeapa Penna e Laura Conta. Tra le «ragazze» Silvia Gotta è giunta seconda ed Elena Gaffoglio terza; Elena Viazzi ha ottenuto la sesta posizione. La categoria «regionale giovanile» ha parlato astigiano grazie si di Daniele Cavallo e Annalisa Orlando. Francesca Ricci si è invece classificata al quinto posto.

Intanto il gruppo agonistico della Libertas ha partecipato a San Donnino (Firenze) al «Trofeo Gronchi» riservato alle rappresentative regionali Libertas. La squadra astigiana che ha gareggiato per il Piemonte contro avversario di Lombardia, Liguria, Veneto e Toscana, ha portato quattro atleti sul podio.

Il risultato migliore è stato messo a segno da Daniele Magistro che ha vinto nella categoria «esordienti».

Secondo Andrea Colucci («giovanissimi»), mentre sono giunte terze Federica Bergamini («esordienti») e Manuela Di Stasi («ragazze»).

[f. c.]

PING PONG

ASTI. L'Asti «A» ha sfiorato l'impresa nel campionato di serie D2 di tennis tavolo: opposti al primo in classifica San Salvatore «B» gli astigiani hanno perso solo all'ultimo incontro stavano addirittura vincendo per 3-1. Un'occasione perduta perché una eventuale vittoria avrebbe avvicinato Solaro e compagni alle posizioni nobili.

Purtroppo anche le altre due compagini astigiane impegnate sabato sono state sconfitte: Refrancore, con Massimo Gianoglio schierato in cattive condizioni fisiche, è stato superato per 5-2 a Casale dalla Nuova Casale. Anche Asti «B» ha avuto poca fortuna a Bra dove è stato sconfitto dai padroni di casa per 5-1. il campionato osserverà una sospensione di quindici giorni e riprenderà il 5 gennaio con la prima giornata di ritorno. I risultati della settima giornata: Nuova Casale-Refrancorese 5-2; Bra-Asti «B» 5-1; Europa Alba-San Salvatore «A» 5-2; Asti «A»-San Salvatore «B» 4-5. Classifica: San Salvatore «B», Alba e Casale punti 12; Bra 8; Asti «A» 6; Refrancore 4; San Savatore A 2; Asti «B» 0.

[e. a.]

STA PER APRIRE
AD ASTI
IL DISTRIBUTORE CARBURANTE
SELF - SERVICE
TECNOLOGICAMENTE
PIU' AVANZATO

ALLA STAZIONE DI RIFORNIMENTO
CABIATI
ERG

VIA CONTE VERDE 71 - TEL. 214.630

UN MODO NUOVO DI FARE IL PIENO

VI ASPETTIAMO E AUGURIAMO A TUTTI
BUONE FESTE

LEADER produzione arredi per ufficio ricerca:
FUNZIONARIO DI VENDITA
— ottimo inquadramento; concrete possibilità carriera; portafoglio ordini per le zone Genova, Alessandria e provincia, Asti e provincia.
Astenersi rispondere (qualificati.
Scrivere a Publikompass 250 -

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti divertimenti
dal tramonto all'alba

Gioielli Tassone
laboratorio e vendita diretta
Cuneo - Bra
Fossano - Carrù

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 18 Dicembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
COMPAQ
PERSONAL COMPUTER

MOROZZO E RACCONIGI

In calo i prezzi dei capponi

Si sono tenute domenica a Racconigi e ieri a Morozzo le uniche due fiere dedicate ai capponi che si svolgono nella «Granda». Contenuti i prezzi: dalle 9 alle mila il chilo. SERVIZI A PAGINA 5

BRA, PROTESTA PER I TRENI

Chiederà all'Ente Ferrovie di pagargli che ha dovuto noleggiare per poter ugualmente rispettare un appuntamento, visto che il treno che avrebbe dovuto portarlo a destinazione in tempo non ha rispettato la coincidenza. Giorgio Rosso, fermamente intenzionato ad «ottenere giustizia» dalle Fs è partito alla 18,04 di domenica 9 dicembre da Savona per Torino e giunto a Bra con un'ora di ritardo, non ha trovato ad attenderlo il treno delle 20,10. Ha deciso di proseguire in taxi, ma vuole essere rimborsato. La coincidenza «saltata» è anomala, imposta dalla chiusura festiva della linea Bra-Ceva, decisa dalle Ferrovie per far «consumare» le ultime ferie del '90 al personale ausiliario dei caselli. A Ceva Rosso e i compagni di viaggio avrebbero dovuto salire su un treno diretto, senza cambi intermedi, a Torino. Sono stati invece caricati su un pullman giunto a Bra con ritardo tale che il treno delle 20,10 l'ha aspettato. «Se mi avessero avvertito sarei passato da Fossano - scrive nel reclamo l'utente -, ma a Ceva mi che avrei trovato la coincidenza per Torino». SERVIZIO DI

UN DONO

Oltre sette milioni cittadini, in Italia, vivono in di campagna, in comuni rurali, magari facendo un pendolarismo faticoso e logorante: con la soddisfazione di arrivare a casa o di fare una passeggiata nei campi, di coltivarsi la verdura nel proprio orto. In Piemonte gli «agricoltori della domenica» sono parecchie centinaia di migliaia. Avvicinandosi il Natale, amici e parenti possono pensare a un regalo utile per questa attività, che possiamo chiamare «agrihobby». Ce n'è per tutti i gusti e per tutti i portafogli. Diamo un'occhiata agli oggetti più curiosi e utili e a qualche pianta rara che può gradita in campagna. Piante. E' l'anno del piccolo, del miniaturizzato. Non solo bonsai, che è ormai regalo già sfruttato, quanto piante miniaturizzate. Vediamone alcune tra le più nuove e curiose. Bambù nano, indichiamo tre varietà, conosciute come «Bambusa Glaucens Goldengoddess», «Sinarundinaria Nitida» e «Chimonobambusa». Vivono bene in appartamento. Alti meno di due metri, basta un vaso di 25 cm di diametro. SERVIZIO DI Livio Biurato A PAGINA 9

STASERA A BIELLA

Tour piemontese per Ruggeri

Il cantautore milanese si esibisce al teatro Odeon. Giovedì sarà a Tortona. Sono previste altre due tappe nella regione, all'inizio del 1991: a Novara e Verbania. DI Mari A PAGINA

A PAGINA 5

Nunzio apostolico
Sacerdote monregalese morto

Monsignor Cravero, anni, era originario di Bagnasco, in Alta Val Tanaro. Già vicerettore a Ceva e insegnante a Mondovì. E' stato stroncato da aneurisma.

Molti appuntamenti
Pifferi magici al Palalimone

Tra Natale e l'Epifania il centro della Valle Vermenagna sarà animato da una ricca serie di manifestazioni sotto il nuovo tendone. Fra le proposte, i cartoni animati più famosi.

Durante il parto dramma l'altra sera all'ospedale Santa Croce di Cuneo

Busca, morti madre e bimbo

La donna aveva 36 anni ed era operaia a Dronero. Non è stato possibile salvare il piccolo Il marito e la figlia di sette anni distrutti dal dolore. I funerali si svolgono oggi pomeriggio

BUSCA. Una madre, Silvana Bima, 36 anni, abitante in via Bodoni 3, operaia nell'azienda elettromeccanica «Eledro» di Dronero, è morta la scorsa notte all'ospedale Santa Croce di Cuneo durante il parto. Ha perso la vita anche il figlio, un maschietto, che la donna aveva in grembo.

Silvana Bima, secondo i primi accertamenti dei medici, sarebbe stata stroncata da un'embolia. Il piccolo è deceduto a causa di un arresto cardiaco.

La donna è spirata sotto gli occhi del marito, Michele Ramello, 34 anni, operaio in un'azienda del Torinese, che aveva voluto assistere al parto. I medici di turno, prontamente intervenuti, non sono riusciti ad evitare la doppia tragedia.

Silvana Bima era alla seconda gravidanza. Sette anni fa, infatti, era nata una bambina, Manuela, che frequenta la seconda elementare nella scuola di Castelletto Busca.

Mercoledì della scorsa settimana la donna è stata ricoverata all'ospedale di Cuneo per alcuni controlli sulla pressione arteriosa. Le analisi avevano però dato esito negativo, tanto che Silvana era dimessa dopo un giorno di degenza.

La notizia della tragica scomparsa della madre e del figlio è stata accolta a Busca e nella frazione Mauro (dove si era trasferita recentemente la famiglia Ramello) prima con incredulità, poi con grande sgomento.

Molti colleghi di lavoro e amici di Silvana Bima, domenica sera hanno raggiunto l'obitorio dell'ospedale di Cuneo, dove è stata allestita la camera ardente, si sono stretti ai familiari della donna, hanno condiviso il loro dolore.

Le due salme ieri sono sottoposte ad autopsia. I funerali si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Busca. DI Giordano A

Un anno Silvana (a destra) con il marito Michele, la figlia Manuela, la cognata e il nipote Diego a Montecarlo

Totocalcio, un maxi-sistema

Mondovì vince 200 milioni

MONDOVI'. Un maxi-sistema da tre milioni ha fruttato un tredici e quattro dodici al Totocalcio, per un totale di 196 milioni e 343 mila lire. Una delle 93 schedine supermilionarie dell'ultimo concorso è stata giocata a Mondovì al bar Alfieri di corso Italia 14.

Il premio in denaro non andrà a un solo fortunato giocatore, ma sarà diviso fra un gruppo di abituali frequentatori della ricevitoria 5234.

«Siamo molto felici perché il nostro locale ha portato ancora una volta fortuna a qualcuno» dice Andrea Abbona, proprietario del bar Alfieri.

In corso Italia abbastanza abituati alle vincite, le cifre avevano raggiunto il centinaio di milioni: «Lo scorso lo stesso gruppo di giocatori aveva ottenuto un paio di tredici, volta i milioni erano stati 52, l'altra 19, questa schedina ha battuto tutti i record» aggiunge il proprietario.

Gli abituali avventori del bar conoscono bene i «tredicisti»: «Sono anni che giocano un sistema computerizzato, che uno di loro prepara durante la settimana; poi versano la quota al proprietario del bar» racconta un cliente.

I vincitori sarebbero trentina. Al bar raccontano volentieri come avvengono le giocate: «Ogni settimana ci ritroviamo per giocare maxi-sistema, una combinazione di doppie e triple con elevate probabilità di vittoria. Ognuno di noi la quota di partecipazione, circa centomila lire, e poi gestisce come vuole la sua percentuale. Qualcuno si suddivide ancora fra altri amici».

Ogni quota darà diritto a circa sei milioni. «Non è una cifra da capogiro - commentano a Mondovì - ma sicuramente un incentivo per giocare ancora al Totocalcio».

Luca Ferrua

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

I rancori finiti sotto la neve

Le partite più attese del Piemonte sono state rinviate d'ufficio, in attesa che torni il bel tempo

FRA neve e feste il calcio minore piemontese è tutto coperto da rinvii. Si è giocata la serie C, per il resto la sospensione è stata decisa, è proprio il caso di dirlo, a monte, senza verifiche qua e là. In C1 il Casale ha vinto sul Pavia e un suo giocatore, Luxoro, ha festeggiato la duecentesima partita con la maglia nerostellata. Ecco, questa faccenda delle ricorrenze è molto bella, però minaccia di diventare molto pericolosa. La computerizzazione porterà, entro pochissimi anni, ad una straordinaria facilità nel rintracciare le celebrazioni, e non solo, ma anche ad un affollamento di esse, con svalutazione. C'è sempre più calcio nel terziario, nel... quaternario l'archivio sarà troppo ricco di riferimenti, date storiche, corsi e ricorsi. Avremo anche il primo gol sotto l'ultima neve, vedrete.

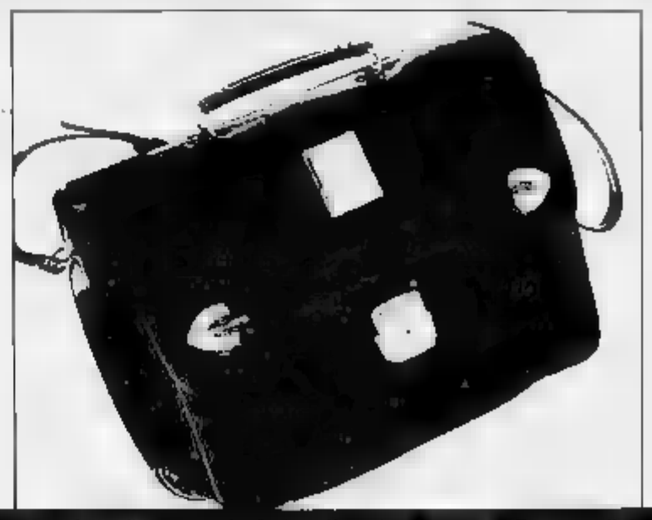
Nella C2 l'Alessandria ha pareggiato, ed è stato pareggio importante, ancorché casalingo, perché intanto sono cadute Viareggio e Livorno, compagne lassù nell'alta classifica. Il Novara ha pareggiato a Stradella, in media inglese starebbe meglio, in media piemontese sta peggio, perché la sua classifica è tale che soltanto la vittoria costante «vale». Il Cuneo ha perso a Tempio Pausania, dove si fanno biglietti da visita in sughero.

Ci sembra, con questa fagocitazio itica dei pochi risultati che domenica dei rinvii ha offerto, di mangiare neve; si ha sempre più sete, e si sa che arriverà il mal di pancia. Ma è difficile fare altro, in questo periodo. Il momento forse sarebbe propizio alla visitazione dei personaggi: ma i più interessanti sono nei campionati più piccoli.

Ci dicono che il calcio minore è infatti posto di terribili vendette, di ricordi acri, di appunti tatuati nel cervello, per restituire a tempo debito lo sgarbo, l'ingiustizia. Ci dicono che le passioni sono più forti che in serie A e B, dove più o meno tutti i personaggi, e specialmente quelli della panchina, stanno sulla stessa barca da crociera di lusso. Mentre nel calcio minore tutti memorizzano tutto. Ecco, pensando a questo e pensando ai rinvii ci appaiono, queste domeniche di neve, come terribili appuntamenti con il nulla, in cui le ipotesi di vendette girano a vuoto, come eliche senz'acqua. Tizio doveva giocare lì per far sapere a Caio che non ha scordato nulla. E invece, tutto sotto la neve.

Gian Paolo Ormezzano

LINEABOLD DI PIERO GUIDI, CLASSICO D'AVANGUARDIA



L'acciaio lucente riflette il tuo spazio, la tua dinamica Borse, valigie ed accessori Lineabold di Piero Guidi, vieni a vederle nel nuovo negozio in Corso Nizza 14 a Cuneo.

lineabold Piero Guidi

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Cuneo, i mandarini sugli abeti

E nelle vallate «regali poveri» per molti bimbi

CI fu un tempo nel quale i mandarini crescevano [redacted]gli abeti [redacted] sui pini. Non si tratta di una favola. Era un fenomeno limitato nel tempo, causato dalla magia natalizia. L'addobbo per gli alberi era povero, [redacted] tutta la vita di allora, e i mandarini pendevano dai rami, ne ravvivano [redacted] verde cupo e severo, [redacted] nel giorno di Natale fungevano da regalo per i bambini.

Sotto l'albero non c'erano troppi doni, spesso non [redacted] n'era nessuno. Ma i ragazzi erano contenti lo [redacted] di qualche nocciola, magari di un esotico pacchettino di datteri o di [redacted] dolcetto particolare, e di un paio di quei mandarini, che a strizzargli poi [redacted] buccia sulla fiamma [redacted] una candela crepitavano [redacted] lasciavano in aria un buon aroma.

Di ritorno dalla messa di mezzanotte, gli occhi gonfi e i piedi intirizziti, i ragazzi si ficcavano a letto, spiando fino all'ultimo prima di addormentarsi l'arrivo di Gesù Bambino o il tintinnio del carro di Babbo Natale. Per entrambi avevano lasciato sul comodino un bicchiere [redacted] latte, anche per convincerli a [redacted] generosi. Ma poi al mattino ba[redacted] poco per renderli felici. A pranzo si sarebbe mangiato più del solito, e già questo [redacted] una festa mondiale.

Il pranzo di Natale, in certi luoghi anticipato alla sera della vigilia, prima della messa di mezzanotte, rappresentava una delle rare occasioni dell'anno per mettere insieme un pasto completo. Vi [redacted] mangiava spesso la carne, una vera «galuperia», e fra gli animali che fini[redacted] in casseruola c'era in certe vallate niente meno che il gatto, quello selvatico o inselvatichito, ma pure quello domestico, il [redacted] e ronfante gatto del focolare (del resto da lì alla casseruola il salto era assai corto).

La preparazione e la cottura della bestiola seguivano il procedimento riservato alla selvaggina e gli ingredienti erano gli stessi utilizzati per il coniglio arrosto, con l'aggiunta di molto aglio [redacted] un'eventuale lunga infusione in vino ed erbe aromatiche, per coprirne [redacted] persistente sapore [redacted] selvatico.

La gente di montagna non ha mai visto di buon occhio il gatto, specie quello non domestico: vi scorgeva qualche cosa di errabondo, di pericoloso, di diabolico. [redacted] mangiarlo [redacted] Natale, giorno della nascita [redacted] Gesù, rappresentava forse un gesto apotropaico per allontanare la sventura, figlia per l'uomo dei maligni influssi di Satana, l'antagonista di Cristo.

Fra le leccornie preparate appositamente per Natale c'era il «ciciu», il pane a forma di bambino. La sua pasta era più frolla e morbida del normale, e qua [redacted] là vi si lasciavano cadere, con parsimonia, alcuni acini di uvetta. Al forno comunitario, intanto, tutti gli abitanti della borgata [redacted] affaccendavano a turno per l'ultima infornata dell'anno, che era anche la più curata e abbondante. Per i bambini, oltre al «ciciu», [redacted] cuo[redacted] «micunàt», una pagnottella ripiena di mele cotte.

Ma se c'è un dolce emblematico della povertà assoluta di quel tempo, così lontana e incomprensibile davanti al fiume di regali, di oggetti inutili, di capricci che investirà [redacted] Natale i nostri figli, non c'è dubbio che si tratta dei «bumbùn d'la brôcia», i «confetti del ferro da calza», rametti [redacted] legno immersi in acqua molto zuccherata che le madri preparavano per i figli in valle Grana.

Eppure chi li riceveva per Natale era contento anche di quei miseri surrogati.

Fulvio [redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[redacted] La circolazione depressionaria presente sul Mediterraneo centrale è in fase di lento [redacted] graduale esaurimento. Su tutta l'Europa domina un [redacted] sereno [redacted] afflusso di venti freddi dalla Russia che fanno registrare temperature molto basse. Il miglioramento [redacted] precario in quanto l'aria gelida proveniente da Nord-Est si sta dirigendo verso [redacted] penisola iberica [redacted] cui si dipartiranno correnti [redacted] temperata e umida [redacted] l'Italia.

TEMPO PR[redacted] OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso con gelate notturne. Venti: [redacted] quadranti settentrionali [redacted] rinforzi sulle zone alpine e prealpine. Visibilità: buona [redacted] formazione [redacted] foschie in pianura dopo il tramonto.

[redacted] Senza variazioni di rilievo. Tendenza [redacted] tempo: aumento della nuvolosità. Visibilità: traffico normale con possibile formazione di ghiaccio.

LE TEMPERATURE [redacted] IERI [redacted] CUNEO
Massima: **0.2**; minima: **—2**; media: [redacted]

UN ANNO FA
Massima **8.5**; minima **3.9**; media **6.2**

E [redacted] IN [redacted]

Torino 3	Novara 3
Alessandria 3	Aosta —8
Asti 2	Vercelli 1

[redacted] sorge [redacted] 8,3 e tramonta alle ore 16,49. **La Luna** si leva alle [redacted] 9,12; cala alle [redacted] 17,50.

[redacted] AL [redacted]

[redacted] insegnanti per i [redacted]

All'Istituto tecnico industriale di Fossano dall'anno scolastico 1989-90 sono stati inseriti alcuni allievi disabili fisici e psichici. Secondo una circolare ministeriale, per ogni allievo disabile, ci deve essere [redacted] insegnante di sostegno per [redacted] certo [redacted] di ore settimanali, a seconda della gravità dell'handicap.

L'inserimento avvenuto nello scorso [redacted] scolastico è stato positivo, grazie anche [redacted] buon lavoro svolto dagli insegnanti di sostegno preposti. Sono stati attivati gruppi di lavoro che prevedevano la partecipazione di varie componenti: gli insegnanti, la famiglia dell'allievo disabile, gli operatori dell'Usl [redacted] competenza. Questo lavoro rischia di essere vanificato, perché il ministero della Pubblica istruzione, per l'anno scolastico in corso, non ha dato disposizioni necessarie per la nomina, da parte dei Provveditorati, degli insegnanti di sostegno.

Attualmente, nell'istituto, sono inseriti cinque alunni disabili, dei quali almeno tre necessitano, in modo impellente, del sostegno. Ancora una volta dobbiamo constatare che a pagare sono sempre i più deboli.

Luigi Alessio, Antonio Bristore, Paolo Gallizio, Mario Daniele, Nino Costantino, Bruno Pavese, Rosalba Borasi, Alberto Barbero, Ornella Castellari, Ines Bommino
insegnanti dell'Itis, Fossano

Caro prezzi Ati dovuto alla Regione

In relazi[redacted] alle proteste che si sono levate nei confronti dell'Ati per [redacted] tariffe di trasporto in vigore dal 1° novembre 1990, riteniamo doveroso precisare che: 1) la determinazione delle tariffe per il trasporto pubblico locale non è di competenza dell'azienda concessionaria del servizio, ma compete invece alla Regione Piemonte. L'azienda concessionaria non può che dare applicazione alle deliberazioni della Regione, così come è avvenuto nella circostanza [redacted]ei recenti aumenti tariffari. 2) Esula dalla competenza dell'Ati fissare gli standards di comfort del trasporto: [redacted] anch'essi stabiliti dalla Regione che determina il numero d[redacted]i passeggeri da assumere in piedi ed anche l'istituzione di corse supplementari. 3) Questa azienda è in grado [redacted] assicurare all'utenza che tutti i mezzi impiegati sulle proprie autolinee in concessione rispondono ai requisiti di legge fissati per il trasporto pubblico [redacted] sono omologati dall'ispettorato della Motorizzazione; ribadisce che continuerà [redacted] adoperarsi per rendere sempre migliore la qualità del servizio offerto.

La direzione Ati, Saluzzo

Scuola super a [redacted] Rocco

Alla scuola media numero 3 di San Rocco Castagnaretta esiste già da molti anni il corso d'inglese insieme ad altre attività [redacted] il gruppo sportivo, un [redacted] di latino, un corso di chi[redacted] alcune attività di drammatizzazione. Ci [redacted] stati conferiti alcuni premi: al concorso nazionale scolastico di teatro Unicef e [redacted] altro premio per il concorso nazionale scolastico «Ragazzi in gamba».

Abbiamo anche fatto opere [redacted] ristrutturazione nella sala insegnanti e in alcune aiuole davanti alla scuola. Pratichiamo anche l'orticoltura in un appezzamento di terra e una serra per il periodo invernale. La scuola è dotata di alcuni laboratori ben attrezzati: di educazione tecnica, educazione musicale, la cui sonorizzazione è stata realizzata dagli stessi alunni, utilizzando dei contenitori di uova tinteggiati di blu e bianco; di educazione artistica e quello fotografico [redacted] ci permette di sviluppare le fotografie che noi stessi scattiamo.

Gli allievi scuola media [redacted] San Rocco, Cuneo

LA FOTO DEI RICORDI

I giardini [redacted] il faro della stazione

Nel 1946 le aiuole dei giardini pubblici di Cuneo erano appena state sistemate. In poco tempo il faro in [redacted] alla rotonda, ora contestato dagli astrofili, perché la sua luce impedisce una buona osservazione notturna, [redacted] diventato [redacted] simbolo della città (COLLEZIONE MARIO REVELLO)

STATO [redacted]

FOSSANO
17 dicembre 1990

NATI. Cagnotti [redacted] (Fossano); Ruffino Debora (Bene Vagienna); Tortone Giorgio (Fossano).

MORTI. Ghigo Giuseppe, 79 anni, (Fossano), pensionato; Raynaudo Domenica, vedova Dolce, 92 anni (Fossano), pensionata; Gallaverna Giovanni, 76 anni (Fossano), pensionato.

SI [redacted] Bilardo Antonio Carmelo, 24 anni (residente a Fossano), decoratore, con Vallelunga Maria Concetta, 19 anni (residente a Savigliano), casalinga.

[redacted]
17 dicembre 1990

NATI. Vische Stefano (Saluzzo); Giusiano Veronica (Manta); Rella Giovanni (Saluzzo); Martini Silvia (Manta); Fenoglio Andrea (Crissolo).

MORTI. Russotti Giovannino, 88 [redacted] (Saluzzo), pensionato; Gramaglia Andrea, [redacted] anni (Saluzzo), pensionato; Cavallero Augusto, 78 anni (Saluzzo), pensionato; Fiorino Angelo, 73 anni (Piasco), pensionato; Allasia Maria, vedova Gaboardi, [redacted] anni (Saluzzo), pensionata; Boasso Pietro, 84 anni (Saluzzo), pensionato; [redacted]e Giovanni Spirito, 86 anni (Melle), pensionato; Alloa Casale Luigi, [redacted] anni (Costigliole Saluzzo), pensionato; Galliano Luigi Domenico, 81 anni (Saluzzo), pensionato; [redacted] Cesare, [redacted] (Scarnafigi), agricoltore; Quirico Umberto, 67 anni (Saluzzo), pensionato; Olivero Aldo, 67 anni (Saluzzo), pensionato; Rivoira Camilla, vedova Barra, 83 anni (Revello), pensionata.

IN [redacted]

CUNEO

Nasce il Coordinamento fra Comitati antifascisti

Sarà costituito un coordinamento provinciale dei Comitati antifascisti che operano sul territorio della «Granda»: quelli [redacted] Cuneo, Alba, Bra, Mondovì, Saluzzo, Borgo San Dalmazzo, Carrù e Verzuolo. Una riunione al proposito si [redacted] svolta recentemente in Provincia. La sede del nuovo organismo potrebbe essere l'Istituto storico della resistenza in Cuneo e provincia. Il referente per questa fase costituente sarà [redacted] senatore Leopoldo Attilio Martino, vicepresidente organizzativo del Comitato di Cuneo. La Provincia sarà presente nel coordinamento [redacted] Piero Michelotti, presidente della quinta commissione consiliare. Fra i primi impegni la celebrazione [redacted] cinquantesimo anniversario della Resistenza che cadrà nel triennio 1993-1995. Il coordinamento lavorerà inoltre per ottenere il conferimento della medaglia d'oro al gonfalone della Provincia, quale ente che rappresenta tutte le comunità del Cuneese.

TUTTI I [redacted] UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. [redacted] - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento tel. 0171-697.597
[redacted] telefono (0171) 64.184 / 55.483 - via Meucci 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza [redacted]nile telefono (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfass tel. (0171) [redacted] - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 56.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luce e Giulio telefono (0171) 260[redacted] - via Monsignor Riberi 2
Movimento consumatori telefono (0171) 67688 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro [redacted] Cuneo «A.A.» telefono (0171) 938856 - via Meucci [redacted] - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) [redacted] - via Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o Usl [redacted] - telefono (0171) 91[redacted] - via 24 Maggio 3 - Dronero
[redacted] c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46[redacted] - via Torino 68 - Saluzzo
[redacted]**nò provinciale infan[redacted]lia** telefono (0171) 67.066 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
[redacted] (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
[redacted] **boschivi** (011) 513.151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
[redacted] **Rossa di [redacted] Tanaro** (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di [redacted]rozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
[redacted] 31.63.33
Bra 42.01
[redacted] 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 48.41
Racconigi [redacted] 81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 94.66.56, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.65, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.093
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Nizza Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.48.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo [redacted] 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.75.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

[redacted] pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.81
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.38.84
Borgo [redacted] 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
[redacted] 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.38.84
Barge 3.65.93
Borgo San Dalmazzo 26.17.17
Caraglio 81.88.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pes[redacted] 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.80
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.81.93
Villanova M. 69.95.68

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo San [redacted] 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

[redacted]

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo San Dalmazzo 69.22.31
Bra 41.29.05
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.26

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI [redacted]NO

Cuneo: *Beato Angelo*, corso Nizza 46/d
[redacted]: Costa, via Vittorio Emanuele [redacted]
Bra: *Dalmasso*, via [redacted] Lisio 1
Fossano: *Rotondo*, via Roma 55
Mondovì: *Salbo*, via Sant'Agostino 11
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105
Savigliano: *Borelli*, via Alfieri 11

DISCOTECHE

[redacted]: [redacted] **Club**, corso N. [redacted] (telefono 40.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, [redacted] S. Margherita 2 (telefono 0173/43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173/280.881).

[redacted] **Gruppo Due**, via Saona [redacted] (telefono 401.687).

Fossano: [redacted] **Nan**, via Isonzo 2 (telefono 60.966).

Borgo [redacted] **torius**, via [redacted] Fontana (telefono 0171-266719); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171-265324).

[redacted]**ndovì: Christ**, via Tanaro (telefono 0174-43557).

Caraglio: Galaxy Pagoda, [redacted] Cuneese (telefono 0171-619292; 618791).

Cavallermaggiore: La Cupola, Statale [redacted] (telefono 0172-381280).

[redacted] **Piemonte: La Lanterna**, via Genova (telefono 0171-927945).

Revello: Feeling, via [redacted] Po (telefono 0175-759359).

[redacted] **Rouge e Noir**, via [redacted]a (telefono 0174-683191).

BENZINAI

[redacted] (self-service): Ip, via [redacted] Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo

Alba: Esso, corso Asti 1

[redacted] Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Pulmati

Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino

Mondovì: Agip p.za Mellano

[redacted] Agip, [redacted] Torino e [redacted] Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beltetta, Bellino, [redacted], Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Bor[redacted]. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornellano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, [redacted], Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cu[redacted] Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Stroncata da embolia la donna di Busca (36 anni) ricoverata sabato sera per il parto al Santa Croce

«Desiderava tanto un maschietto»

I medici in servizio al reparto di ostetricia si sono accorti della gravità della situazione e sono intervenuti immediatamente ma il decesso è avvenuto in pochi secondi. Inutile anche il tentativo di salvare il piccolo. La disperazione di famigliari ed amici

BUSCA. L'intero paese è in lutto. Una giovane donna, Silvana Bima, 36 anni, operaia, abitante in via Sodoni 3, è morta durante il parto l'altra notte all'ospedale Santa Croce di Cuneo. [redacted] travaglio è deceduto anche il maschietto di [redacted] tre chili, in grembo alla madre.

Sabato sera la donna, dopo aver avvertito i primi sintomi delle doglie, era stata ricoverata nel reparto maternità, al quinto piano dell'ospedale di Cuneo. La giovane è spirata sul lettino ginecologico della sala parto, [redacted] 23,30, probabilmen[redacted] colpita da un'embolia massiva (cuore polmonare acuto). I medici presenti, accortisi subito della gravità della situazione, hanno [redacted] di estrarre il piccolo maschietto dal corpo, ormai senza vita, della madre. Gli sforzi sono risultati però vani, il bimbo [redacted] venuto alla luce morto, stroncato da un arresto cardiaco. Durante [redacted] parto [redacted] signora Silvana era assistita dal marito, Michele Ramello, 34 anni, operaio.

Non [redacted] la prima gravidanza che la donna affrontava: Silvana Bima ha una figlia, Manuela, [redacted] 7 anni, che frequenta la seconda elementare alle scuole della frazione Castelletto Busca.

Il padre e la madre di Silvana hanno appreso della morte della figlia e del nipotino domeni[redacted] mattina presto dal genero Michele [redacted] dal parroco del santuario di San Mauro, don Spiri[redacted] Rinaudo.

Silvana Bima

La triste notizia si è diffusa subito sia in paese sia nella frazione San Mauro, località, a pochi chilometri dal capoluogo, dove la famiglia Ramello si [redacted] trasferita negli ultimi tempi, ospite della [redacted] materna di Silvana.

Nelle ultime settimane la giovane donna aveva accusato dei disturbi di pressione. Mercoledì della scorsa settimana, era stata ricoverata all'ospedale per analisi. Dopo un giorno di degenza era [redacted] dimessa.

La zia, Imelda Bima, dice: «Nessuno si aspettava una tragedia simile. Silvana desidera[redacted] tanto avere un maschietto. Anche dopo [redacted] ricovero all'ospedale per le analisi sembrava tranquilla; venerdì [redacted] andata al mercato [redacted] Busca; sabato, poche ore prima di [redacted] ricoverata, [redacted] accompagnato la figlia Manuela a scuola».

Il primo parto di Silvana [redacted]ma era stato molto doloroso; i medici avevano dovuto ricorrere al taglio cesareo.

«Ultimamente - precisano alcuni amici - Silvana si [redacted] mostrata un po' preoccupata, forse perché pensava a quella lontana esperienza. Alle volte aveva paura di poter perdere il bambino». Gli abitanti della piccola frazione di San Mauro [redacted] ricordano come una ragazza semplice, piena di voglia di vivere.

Silvana Bima lavorava a Dro[redacted] allo stabilimento dell'industria elettromeccanica «Eledro». Domenica sera molti colleghi di lavoro hanno visitato la camera ardente. Oggi l'«Eledro» fermerà la produzione per alcune ore, per consentire ai dipendenti di prendere parte al funerale, alle 15. Le salme saranno sepolte nel cimitero di Busca.

Carlo Giordano

PROFONDA COMMOZIONE ALL'OSPEDALE DI CUNEO

CUNEO. La morte della giovane donna di Busca deceduta durante il parto ha suscitato profonda commozione anche all'ospedale di Cuneo, dove da [redacted] si dovevano registrare episodi del genere.

«Mentre nel passato le morti di parto [redacted] immediatamente successive [redacted] erano purtroppo [redacted] infrequenti - dice il dottor Marcello Capitani, [redacted] del reparto di Ostetricia del Santa Croce -, da almeno trent'anni i progressi fatti dalla medicina in questo campo si sono rivelati determinanti per ridurre in modo eccezionale rischi e statistiche negative. Da quando ho preso servizio in reparto a Cuneo, vent'anni fa, sono accaduti quattro casi del genere; in due però si trattava di gravidanze già molto difficili o di donne che avevano gravi problemi fisici, al [redacted] là dei disturbi che la gestazione può comportare. Due episodi, invece sono stati molto simili a quello di sabato notte. Malattie improvvise, acute, sostanzialmente imprevedibili ed irreversibili».

Ieri sera i cadaveri di Silvana Bima e del maschietto che stava per dare alla luce sono stati sottoposti ad autopsia; anche se mancano ancora i risultati ufficiali, è estremamente probabile che l'esame [redacted] possa far altro che confermare la diagnosi [redacted] dai medici [redacted] della morte della giovane donna e del nascituro. Silvana Bima sarebbe stata colta da [redacted] «cuore polmonare acuto»: il muscolo cardiaco [redacted] riceve più sangue dalle vene polmonari, da pompare nel resto dell'organismo, perché i vasi sono ostruiti da grossi emboli (possono essere [redacted]osi, oppure grumi di sangue). La morte avviene in pochi secondi, generalmente meno di [redacted] minuto. Non esistono segni premonitori precisi: forse si possono soltanto individuare pazienti «a rischio». L'altra ipotesi sulla causa della morte [redacted] quella di un arresto cardiaco, le cui [redacted]gioni [redacted] però difficilmente comprensibili.

Il decesso del bimbo sarebbe avvenuto per arresto cardiaco: quando il cuore della madre si è fermato, [redacted] è tentato di salvarlo, ma anche il cuore del nascituro [redacted] era ormai arrestato da troppo tempo per poterlo rianimare. Intervenire prima, con altre ma[redacted] adatte per farlo uscire dal grembo della madre avrebbe significato peggiorare le condizioni della donna.

Nel reparto di ostetricia del [redacted] Croce sono nati [redacted] bambini nel 1989 [redacted] nel 1990, fino a ieri, 1233. [redacted] medici in servizio sono 12, 9 le ostetriche, 70 [redacted] infermiere. Secondo [redacted] più recenti statistiche [redacted] disposizione le morti per parto hanno un'incidenza di 384 [redacted] 10 mila. Una percentuale al di sotto della quale [redacted] attesta il reparto del Santa Croce. [redacted] medici e tutto l'ospedale sono profondamente amareggiati - commenta il dottor Capitani -. Episodi del gene[redacted] non li si vorrebbe mai vedere». [r. s.]

Proteste alle Poste sul caso del dipendente che in 19 mesi è stato presente solo dieci giorni

Alba, costretti a lavorare per chi non c'è

Molti ricordano i tentativi tesi [redacted] facilitare l'inserimento del nuovo portalettere: dalla bici data in prestito all'assegnazione di una zona centrale per la distribuzione della corrispondenza. Per un sindacalista «sbagliate le assunzioni [redacted] concorso»

ALBA. «Non è giusto. Noi che lavoriamo tutto il giorno prendiamo lo stesso stipendio di chi se ne sta sempre a casa. E' una vergogna che deve finire. C'è molta gente che ha bisogno di lavorare [redacted] che meriterebbe un posto fisso come questo». E' il commento amareggiato di alcu[redacted] colleghi del «portalettere assenteista», Michele Fallea.

Negli uffici postali di Alba particolarmente affollati in questo periodo prenatalizio tra pagamenti di tredicesime e ritiro [redacted] pacchi, pochi accettano di fare commenti sulla vicenda denunciata con un'interpellanza del deputato Raffaele Costa.

La vicedirettrice della Posta centrale, Renata Grimaldi (il direttore Antonio Menna ieri era assente per una assemblea sindacale), ha ricordato: «Abbiamo visto pochissime volte il Fallea. Quando è arrivato, tutti noi ci siamo dati [redacted] fare per aiutarlo ad ambientarsi. Alcuni portalettere [redacted] sono offerti volontariamente [redacted] accompagnarlo nella [redacted] di sua competenza. Lo stesso direttore ha cercato di venirgli incontro. Gli hanno imprestato una bicicletta perché non aveva né auto, né bici. Mangiava alla [redacted]. Ma poi non si è più visto. E' stato così poco da noi che non ha avuto bisogno di cercarsi un alloggio».

[redacted] differenza [redacted] altri che fanno le loro prime esperienze nelle frazioni o nelle campagne, al Fallea era stata subito assegna[redacted] zona ben delimitata, in città, comoda da raggiungere.

Piero Passalacqua, sindacalista della Cgil, impiegato alla succursale delle Poste di corso Langhe, osserva: «Personalmente [redacted] ho mai visto il Fallea, ma [redacted] questo caso si è parlato alcune volte. E' una di quelle assunzioni [redacted] concorso, dirette, decise con decreto del Ministero. Procedura che noi abbiamo sempre contestato. [redacted] tratta di casi in cui le amministrazioni periferiche possono fare ben poco. Possono scrivere [redacted] Roma, ma è già molto se ottengono risposta. Come sindacato abbiamo sempre sostenuto che le assunzioni devono avvenire per concorso, non piovere dall'alto, siamo contro quelle di comodo o clientelari. Si sapeva del caso di un portalettere che se n'era andato dopo pochi giorni, senza dire niente e che finita una malattia [redacted] cominciava un'altra. Esistono però dei controlli fiscali che possono [redacted] esercitati».

Prosegue Passalacqua: «Le Poste non godono già di buona immagine. Vicende come questa non fanno altro che peggiorarla. Ma non [redacted] tutto marcio come sembra. Vi è gente che lavora, che svolge [redacted] fondo il proprio dovere. Dopo che si è diffusa la notizia sul Fallea alcuni [redacted] hanno fatti oggetto di commenti poco lusinghieri».

Anche il responsabile provinciale, Roberto Masi, dice: «Nel Cuneese operano oltre settecento portalettere. La stragrande maggioranza svolge [redacted] grande serietà il lavoro. Quello del Fallea è un caso atipico. Per uno, però, [redacted] rischia di gettare discredito su tutta una categoria e questo [redacted] è giusto».

Giuseppina Fiori

NELLA GRANDA

[redacted]

Minacce [redacted] porto abusivo [redacted] coltello: cinque mesi

Francesco Pasqual, 36 anni, di Villamiroglio (Alessandria), già al centro della cronaca per la rapina al night Petit Paris, [redacted] processato in pretura per un altro episodio. Gli è stata inflitta la pena «patteggiata» tra il difensore Ponzio e il pubblico ministero Drago [redacted] cinque mesi e dieci giorni per violazione di domicilio, danneggiamento aggravato da minacce, porto abusivo di coltello. Invaghitosi di una ragazza albese che lo respingeva, il Pasqual [redacted] presentò più volte alla sua abitazione. Con pugni e calci alla porta d'ingresso [redacted] minacce cercava [redacted] farsi aprire. [redacted] un'occasione lasciò un coltello a scatto conficcato nella porta [redacted] casa.

[redacted]

Tre feriti nell'auto che si schianta contro un muro

Tre persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto sulla provinciale della Valle Grana, nel centro di Monterosso. E' accaduto nelle prime ore di ieri mattina, all'una e quaranta. La «Citroën Cx 2400 gt» guidata da Roberto Fruttero, 21 anni, abitante a Venasca, via [redacted] Giugno, con [redacted] bordo Roberto Bovo, 21 anni, di Saluzzo, Ruata Re 12; e Luigi Bonansea, [redacted] anni, Saluzzo, [redacted] Callori 18, ha sbandato sulla strada ghiacciata e si [redacted] poi schiantata contro il muro di un palazzo. Sono intervenuti i carabinieri [redacted] Pradleves e un'ambulanza. I giovani sono [redacted] ricoverati all'ospedale [redacted] Cu[redacted]. Roberto Bovo [redacted] riportato trauma cranico, [redacted] frattura della spalla destra e dell'avambraccio; guarirà in 40 giorni. Per Bonansea [redacted] Fruttero (vari traumi, ferite [redacted] contusioni) prognosi [redacted] giorni.

CUNEO

Anziana coinvolta in [redacted] incidente a Pinerolo

Coinvolta in un incidente a Pinerolo (del quale al momento non si conosce la dinamica), una donna abitante nella città del Torinese, è stata trasportata con l'elicottero dell'Aci all'ospedale di Cuneo. Il suo nome: Cerilia Droux, 77 anni, abitante a Pinerolo, via Santa Croce 3. L'anziana è ricoverata nel reparto di rianimazione; ha riportato vari traumi e ferite in tutto il corpo. La prognosi è riservata.

La Forma. La Forza. Il Comfort.

NISSAN PRIMERA NATA PERFETTA
LA QUALITA' NON [redacted] RACCONTA MA [redacted] DIMOSTRA
VIENI A PROVARLA!
APERTO IL SABATO E, IN DICEMBRE, LA DOMENICA MATTINA

1600 e 2000 cc. - [redacted] valvole - garanzia 3 anni
da L. 18.448.000 Chiavi in mano

NISSAN

Potrai anche provare tutta la gamma tra cui:

NISSAN MICRA - 1200 cc.	da L. 11.350.000*
NISSAN VANETTE - furgone	da L. 16.190.000*
NISSAN PATROL - Autocarro 3 posti	da L. 27.300.000*
NISSAN TRADE - Furgone/Autocarro	da L. 18.800.000*

Iva inclusa *

CONCESSIONARIA NISSAN PER LA PROVINCIA DI CUNEO

TARGA

MADONNA DELL'OLMO - CUNEO
[redacted] Torino, 178 - Tel. 0171/412.441
Officina, ricambi ed [redacted] completa

Un pendolare della linea Savona-Torino chiede il rimborso alle Ferrovie

Niente treno? Pagate il taxi

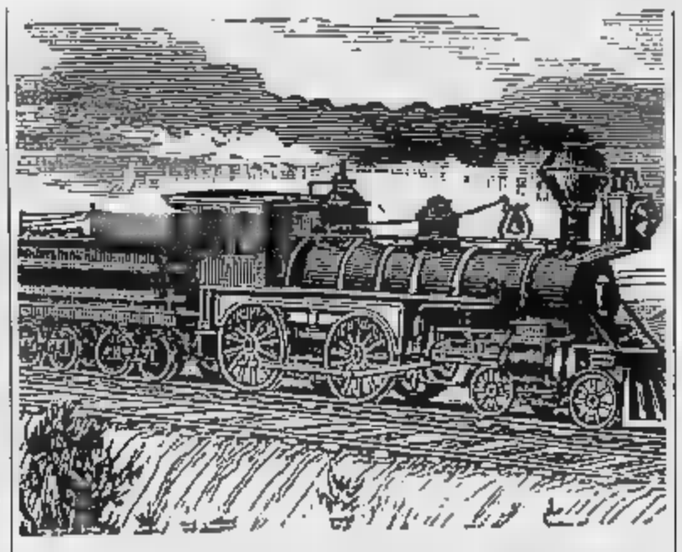
Domenica 2 dicembre in partenza dalla Liguria al posto del locomotore c'era un pullman arrivato a Bra con un'ora di ritardo. Saltate le coincidenze. «Costretti a noleggiare un'auto»

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un viaggiatore che non riesce ad arrivare a destinazione per una mancata coincidenza può chiedere alle Ferrovie il rimborso del taxi? Ci ha provando il signor Giorgio Rosso che, partito alle 18,04 di domenica 2 dicembre da Savona per Torino e giunto a Bra con un'ora di ritardo, non ha trovato ad attenderlo il treno delle 20,10 e ha dovuto proseguire con un'auto a noleggio. In condizioni normali, una pretesa del genere avrebbe pochissime probabilità di essere accolta.

Ma c'è qualcosa che la rende assai stramba di quanto sembri: quella «saltata» è una coincidenza anomala, imposta dalla chiusura festiva della linea Bra-Ceva, decisa dalle Ferrovie per consentire al personale ausiliario in servizio ai caselli di «consumare» le ultime ferie del '90. A Ceva, cioè, Giorgio Rosso e i suoi compagni di viaggio avrebbero dovuto salire su un treno diretto, senza cambi intermedi, a Torino. Sono stati invece caricati su un pullman giunto a Bra con un ritardo tale che il treno delle 20,10 non l'ha aspettato. «Mi avessero avvertito del rischio nel passato da Fossano - scrive nel reclamo l'utente -, ma a Ceva mi era stato assicurato che a Bra avrei trovato la coincidenza per Torino».

Così infatti avrebbe dovuto essere: senonché sulle accidentate strade della bassa Val Tanaro gli autobus sostitutivi accumulano ritardi di dimensioni imprevedibili, che nessuno può calcolare in quanto lungo la linea le stazioni sono tutte «impresenziate» e i ferrovieri braidesi non possono quindi aver notizia del passaggio dei pullman.



Del problema sono ben consapevoli i responsabili della stazione di Bra, tanto che, anche a seguito della disavventura di Giorgio Rosso e delle numerosissime lamentele di altri viaggiatori, il capogestione bigliettaria Filippo Agricola ha scritto all'ufficio promozione del compartimento di Torino segnalando il disservizio determinato dalla chiusura nei giorni festivi della Bra-Ceva e dalla sostituzione dei treni con pullman di ditte private.

«I ritardi - si legge nella comunicazione - assumono valore di costante e quel che è peggio sono incontrollabili da parte del personale FS, con il rischio i mancate coincidenze». Di qui le proteste di «un'utenza già abbondantemente vessata da una condizione viaria carente e ulteriormente penalizzata dal provvedimento in corso». «La stazione - aggiunge Agricola - è bombardata da telefonate i cui toni, a volte minacciosi, lasciano trasparire evidenti segnali di insofferenza».

L'ora di ritardo che ha impedito al signor Rosso di raggiungere Torino in treno è infatti tutt'altro che un'eccezione e neppure rappresenta un record. Domenica scorsa, quando l'abbondante nevicata ha reso le strade ancor più difficilmente percorribili, il pullman atteso da Ceva per le 17,37 è arrivato con 3 minuti, cioè più di 3 ore di ritardo.

«Ma non è che le domeniche precedenti, tutte caratterizzate da condizioni meteorologiche normali, le cose siano andate meglio - dicono i pendolari "settimanali" della Bra-Torino -. Il fatto è che con la ferrovia per Ceva chiusa ogni viaggio può diventare un incubo: non si sa quando si parte né tantomeno quando si arriverà».

Rimedi? «Il servizio va ripristinato: è inconcepibile che per mandare in ferie i dipendenti le FS sopprimano i treni. Dovremmo cominciare tutti a chiedere il rimborso dei taxi o alberghi. Chissà che non si trovi chi voglia valutare a fondo le ragioni per cui nelle Ferrovie l'appalto ai privati è ormai la regola».

Grazia Novellini

OSTIGLIA

ORMEA. «Gravi disagi e giustificate proteste sono stati causati dalla chiusura festiva di alcune linee ferroviarie della nostra provincia (Bra-Ceva; Ceva-Ormea, Cuneo-Saluzzo) e dalla riduzione di corse. Sulle linee ferroviarie locali sono stati deliberati investimenti per la riduzione dei costi di esercizio e ne è stata prospettata la chiusura per la realizzazione dei lavori. Ritengo che la chiusura eventuale delle linee debba essere limitata ai periodi strettamente necessari per lo svolgimento dei lavori» scrive il sindaco di Ormea, Giorgio Ferraris, al presidente della Provincia, Giovanni Quaglia.

Prosegue Ferraris: «Assistiamo invece a chiusure e limitazioni del servizio ferroviario motivate esclusivamente da esigenze e carenze dell'organico del personale. I servizi sostitutivi di pullman hanno dimostrato di non garantire lo svolgimento puntuale del servizio sulle linee, risultando particolarmente inefficienti in occasione delle recenti nevicate».

Conclude il sindaco: «Ritengo inaccettabili queste decisioni dell'ente FF.SS., che comportano un ulteriore smantellamento del servizio in provincia». [r. s.]

DALLA PROVINCIA

ONCINO

Elezioni: vince la lista del sindaco

Successo personale del sindaco uscente Graziella Martina (52 voti) alle elezioni amministrative che si sono svolte domenica e ieri: sarà confermata primo cittadino. Della lista della Martina (la numero 2) hanno ottenuto buoni risultati Osvaldo Mattio (47), Francesco Abburà e Vi[illegible] Odetto (46). I votanti sono stati 73 (38 maschi e 35 femmine) sui 121 aventi diritto, il 60,3 per cento. Al momento non è ancora stata decisa la composizione della Giunta. Il consiglio comunale del Comune della Val Po sarà convocato entro fine anno.

[illegible]

Val Bormida protesta [illegible] l'inceneritore

Domani a Genova, in occasione delle riunione del consiglio regionale ligure sull'inceneritore «Re-Sol»; si terrà una manifestazione. La data di mercoledì è stata indicata dalla Regione Liguria come decisiva per la scelta sul sito del Re-Sol. La Giunta aveva fatto capire che se l'Acna era in grado di fornire una documentazione tecnica esauriente sulla riduzione dell'impatto ambientale dell'inceneritore, avrebbe optato per Cengio. Amministratori piemontesi e [illegible] Rinascita, da tempo si oppongono al Re-Sol, in[illegible] una protesta in Regione per scongiurare quella che definiscono una nuova, pericolosa minaccia per la valle. Anche nel mirino gli amministratori liguri indichino Cengio quale sito più adatto, la decisione ultima spetterà comunque al Parlamento.

[illegible]

Acli chiede piste ciclabili per l'accesso in città

Il circolo Acli di Madonna delle Grazie, con quelli di Borgo San Giuseppe, Spinetta, Roata Canale, Bombonina e Tetti Pesio, ha chiesto al Comune di realizzare piste ciclabili per facilitare l'accesso nel capoluogo. Obiettivo delle Acli è la riduzione del traffico motorizzato. Inoltre, l'Associazione sollecita gli amministratori comunali a farsi promotori presso l'Anas della costruzione di una pista ciclabile sul tronco stradale fra Borgo San Giuseppe e Porta Mondovì, dove è previsto il raddoppio del ponte sul torrente Gesso.

ALBA

«Tariffe troppo alte»: protestano i commercianti

L'Associazione commercianti ha inviato una lettera di protesta al sindaco Enzo Damaria e ai capigruppo consiliari per gli aumenti sulle tasse di concessione comunale che l'Amministrazione sta predisponendo per il 1991. Si tratta delle concessioni governative sulle licenze, Iciap, insegne e occupazione del suolo pubblico. Nelle prossime settimane saranno probabilmente prese altre iniziative contro gli aumenti che vengono definiti «ingiustificati ed eccessivi».

Originario di Bagnasco, stroncato da aneurisma a 44 anni

Morto un monsignore

Ha donato i reni a due giovani. Era Nunzio apostolico del Ruanda Burundi Vicerettore del collegio di Ceva e insegnante al liceo «Beccaria» di Mondovì

Monsignor Riccardo Cravero

BAGNASCO. Un aneurisma ha ucciso domenica notte in Vaticano monsignor Riccardo Cravero, addetto alla segreteria di Stato, nel Consiglio per gli affari pubblici della Chiesa. Monsignor Cravero era nato a Bagnasco, 44 anni fa e nel paese dell'Alta Val Tanaro aveva iniziato gli studi religiosi, proseguiti prima in seminario a Mondovì e poi a Roma all'Accademia Pontificia. Giovedì sera, dopo un lungo colloquio con monsignor Sodano, prosegretario di Stato del Vaticano, monsignor Cravero ha fatto ritorno nell'istituto di suore dove risiedeva abitualmente a Roma. Nella notte è stato colpito dall'aneurisma che gli ha paralizzato l'apparato circolatorio. Le sue gravissime condizioni sono state scoperte solo la mattina successiva da un altro sacerdote preoccupato dall'assenza. Ormai in coma, monsignor Cravero è stato al Policlinico Gemelli di Roma. Alla salma sono stati espiantati i reni che sono stati trapiantati a due giovani, secondo la volontà di monsignor Cravero.

I funerali si svolgeranno domani mattina alle otto e mezza nella Basilica di San Pietro in Roma. Nel pomeriggio la salma sarà trasferita a Bagnasco. E' prevista una sosta a Centocelle, parrocchia alla periferia di Roma, dove monsignor Cravero prestava servizio religioso nei giorni festivi.

Giovedì mattina a Bagnasco si svolgeranno i secondi funerali, alla presenza di monsignor Silvestrini, Prefetto della Segnatura apostolica.

La scomparsa di monsignor Cravero ha destato profonda commozione in tutto il Monregalese dove aveva prestato la sua opera nei primi Anni Settanta. Ordinato da Paolo VI nel maggio del 1970 a Roma, Riccardo Cravero è stato vice rettore del collegio di Ceva per due anni, nel 1973 era stato insegnante di greco e latino al Seminario di Mondovì e professore di religione al liceo classico e scientifico «Beccaria». Attualmente è Nunzio apostolico per il Ruanda Burundi. [l. f.]

Alla Fiera di ieri mattina sono stati venduti a dodicimila lire il chilo

Cala il prezzo dei capponi

Morozzo, tutti i vincitori della rassegna

MOROZZO. Delusione fra gli allevatori giunti ieri mattina a Morozzo da tutto il Fossanese per esporre e mettere in vendita le loro partite di capponi allevati secondo metodi tradizionali e destinati allo smercio in tutto il Piemonte e la Liguria: i prezzi sono stati inferiori a quelli dello scorso anno. «Le partite migliori sono state pagate dodici mila lire al chilo per gli animali vivi - spiega Renzo Aimo, commerciante di Morozzo - Ma in alcuni casi si è scesi a dieci, anche nove mila lire al chilo».

Prezzi ritenuti poco remunerativi visto che i galletti ruspanti, che richiedono meno cure e hanno costi di produzione decisamente più bassi, sono stati venduti a sei mila lire il chilo, a settemila le galline.

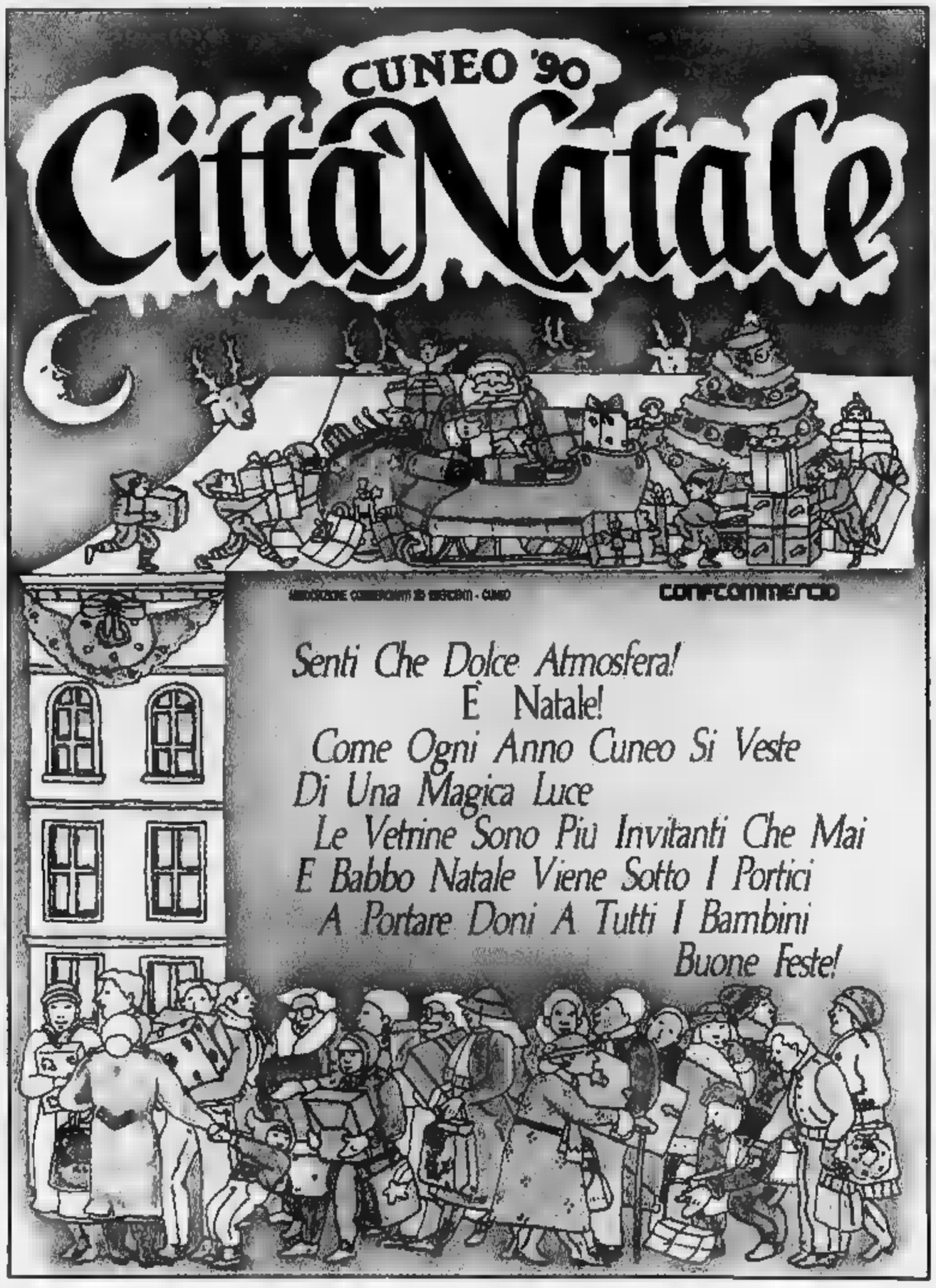
Unica consolazione per gli allevatori i premi (in denaro, oltre a medaglie e coppe) messi a disposizione dall'Opera Pia Poi rone e assegnati da una giuria di esperti. A partire dalle 6 del mattino le coppie migliori di capponi sono state esposte in gabbiette e osservate con attenzione dai giudici che, valutando colore delle pelle, lucentezza delle piume, finezza delle ossa e peso (il cappone ideale pesa poco più di due chili) hanno stilato una graduatoria.

Alle dieci sono stati distribuiti i premi. Il primo è andato a Oreste Manassero di Castelletto Stura; secondi a pari merito: Giuseppe Serale, Spirito Ambrogio, Marco Viara tutti di Morozzo; Lorenzo tarditi di Rocca dè Baldi. I terzi premi sono andati a Giuseppe Serale, Giuseppe Bertola, Giacomo Gazzola, Giovanni Battista Turletti, Marco Viara, Rinaldo de Michelis, tutti da Morozzo; Oreste Manassero da Castelletto Stura; Franco Maccagno di Pogliola; Giovanni Ponzo di Fossano. [g. m.]

RACCONIGI

I premi della terza edizione della «Fiera del cappone» organizzate dall'Associazione «La Mandra» con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Cuneo sono andati a Carla Monterzino di Cavallerleone, Piercarlo Serra di Poirino, Maria Pautassi di Cavour che hanno vinto il «Cappone d'oro 1990». Coppe e targhe sono state assegnate a Giuseppe Bozzalla di Virle, Giovanni Costantino di Diano D'Alba, Francesco Mosso di Caramagna Piemonte, Luciana Gioda di Saluzzo, Rita Garabello di Poirino, Colestino Gili di Racconigi e Giuseppe Chiavazza di Cavallermaggiore. Alla terza edizione della Fiera che si è conclusa domenica hanno aderito 150 allevatori: tutti hanno ricevuto dei pacchi dono.

[m. b.]



Grande kermesse musicale con giochi per i bambini dal 24 dicembre al 6 gennaio

Pifferi magici e «cartoons» per Natale

Nel nuovo Palalimone saranno proiettati su schermo gigante i migliori disegni animati di tutti i tempi
La rassegna proporrà rock, lirica, classica e cabaret. Per le vie del paese cantastorie e mangiafuoco

LIMONE. Il centro turistico della val Vermenagna, dal [redacted] dicembre al [redacted] gennaio, [redacted] trasformerà «nel paese dei balocchi». Sul piazzale Nord, una tensostruttura, il «Palalimone», ospiterà spettacoli, animazioni, feste [redacted] intrattenimenti per tutte le [redacted] e per tutti i gusti: dal jazz al rock, dalla classica al cabaret, dal recital alle clownerie.

Inoltre, dal [redacted] dicembre al 2 gennaio, le strade di Limone saranno animate da artisti provenienti da tutte le parti d'Italia. Giocolieri, cantastorie, burattinai, mangiafuoco, mimi, prestigiatori e suonatori faranno rivi[redacted] le atmosfere dei tempi passati. Pifferai magici attireranno [redacted] pubblico al «Palalimone». L'iniziativa, nata sotto l'egida del Comune, si è concretizzata grazie alla collaborazione dei commercianti, degli esercenti e degli operatori turistici di Limone, con il patrocinio della Cassa di Risparmio [redacted] Cuneo, della Cassa Rurale di Robilante, dell'Alpitour [redacted] dell'Istituto Grafico Bertello.

La società Zabum si è occupata dell'organizzazione della manifestazione (ideazione e progettazione), mettendo [redacted] disposizione artisti, grafici, allestitori e organizzatori.

Sarà il duo lirico Paolo Varengo (baritono) e Paola Fedeli (soprano) ad inaugurare lunedì 24 dicembre alle 21 il «Palalimone», con brani [redacted] Mozart. Il giorno di Natale sarà invece allietato dalla comicità [redacted] Enrico Ocir. E ancora; il cabaret con Giobbe e Marco Carena il 26 dicembre; jazz [redacted] Francesca Oliveri; [redacted]k con gli «Skiantos»...

Per Capodanno, grande baraonda [redacted] danze, premi e cotillons pilotata da Giorgio Scapocchi, cabarettista che ha lavorato con Pippo Baudo; interverrà [redacted] gruppo rock «The Monster of rock and rolls». Non mancheranno gli appuntamenti con il liscio [redacted] il revival. Mal e Rocky Roberts saranno gli ospiti del «Palalimone» il [redacted] gennaio.

[redacted] organizzatori hanno anche pensato al divertimento per i bambini. Sabato [redacted] dicembre alle 17 si terrà infatti la «Festa di Cartoonia», nel segno dei cartoni animati. Oltre alla proiezione simultanea, su schermo gigante, di una selezione dei migliori disegni animati [redacted] tutti i tempi [redacted] alla presentazione di una colonna so[redacted] costituita dalle musiche più f[redacted] dei cartoons; gli [redacted] dei fumetti si animeranno.

Tutti i giorni i genitori, alle 17, potranno affidare i figli ad animatori professionisti che proporranno giochi, spettacoli ed intrattenimenti per i piccoli. Uno spazio disponibile per dare quindi libero sfogo alla fantasia ed alla creatività infantile [redacted] anche un informale Kindergarten per i genitori amanti dello sci.

Amedeo Franco

[redacted]

CUNEO. Gli allievi dell'Accademia teatrale «Toselli», diretta da Michele Viale e Chiara Giordanengo, presentano oggi alle 16,30 all'auditorium dell'Annunziata, il tradizionale spettacolo augurale, intitolato quest'anno «Gli uccellini [redacted] Natale».

I quattordici piccoli attori interpreteranno un'antologia di poesie per l'infanzia, scritte da vari autori, da Lorca a Rodari, da Pascoli a Gino Giordanengo. «E' un mini recital con i nostri allievi più giovani - spiega Chiara Giordanengo -, bambini dai 7 ai 12 anni. Per alcuni [redacted] il primo contatto con il pubblico».

Sulla scena, vestiti con le magliette dell'Accademia, una novità, che recano dipinto un teatrino azzurro e rosso, ci saran[redacted] Giorgio Balsamo, Isabella Carle, Francesca Dalmasso, Francesca Dellacasa, Laura e Roberta Gazzera, Flore Giordanengo, Margherita Mondini, Camilla Pellegrino, Sara Garis, Silvia Garelli, Enrica Balocco, Francesca Monte e Livia Saltetto. Racconteranno di storie di monumenti di neve, di fiumi, [redacted] «ciaramelle» e, tenendo in mano [redacted]a candela accesa, augureranno a tutti Buon Natale. Lo spettacolo sarà replicato domani alle 16,20 e alle 21,15. **[v. p.]**

LA [redacted] a cura di Bruno Marchiaro

E[redacted]RANO locali adibiti [redacted] magazzino in un palazzotto fine Seicento di via Amedeo Rossi angolo via Dronero, nel centro storico di Cuneo e sono stati trasformati in un elegante ristorante-caffetteria. Una notevole opera di risanamento architettonico realizzata da un gruppo di privati, quattro soci, [redacted] certo gioverà all'immagine della città vecchia. Lo hanno chiamato «Club Arlecchino» [redacted] ingannì la parola club; l'accesso è libero a tutti (al cliente verrà consegnato [redacted] tesserino gratuito), il ristorante però [redacted] in attività solo [redacted] sera.

Due salette [redacted] camino e soffitto di mattoni a vista e una sala bar a piano terra, altre due al primo piano con soffitto a cassettoni; pareti bianche con pochi quadri al posto giusto, tavoli rotondi [redacted] quadrati sistemati con ampio spazio tra l'uno e l'altro per [redacted] sessantina di coperti.

Riuscito l'accostamento del rustico con il classico, di stili diversi e lontani secoli [redacted] loro: così, a[redacted] esempio, mentre l'angolo bar [redacted] l'immagine del nostro tempo e della funzionalità, nella saletta da pranzo che segue immediatamente [redacted] sentirebbero a loro agio imparruccati personaggi del Settecento. L'illuminazione ottenuta con luci, lampadari, abat-jours, anch'essi di epoca e foggia diverse è uniformemente diffusa, brillante e tuttavia molto calda.

La ristrutturazione dell'antico edificio, come anche l'ambientazione, [redacted] stata curata da uno dei titolari, [redacted] cuneese Giampiero Odesso, che [redacted] manda avanti il locale con il socio Dominique Rambour. Entrambi sono alle loro prima esperienza nel campo della ristorazione, ma traggono vantaggio dalla comune passione per la cucina; [redacted] con i loro interventi riescono [redacted] «temperare» i contrasti dei due cuochi, un giovane e una ragazza di orientamenti diversi: il primo cresciuto tra i fornelli di trattorie locali [redacted] la seconda appena uscita dalla sofisticata scuola [redacted] un grand'hotel.

Quella dell'Arlecchino è comunque una cucina regionale, semplice e genuina; il menu varia ogni giorno ma è limitato a tre o quattro antipasti, due o tre primi e altrettanti secondi confezionati con diligenza. Più ricca la scelta dei dolci. Non [redacted] quindi, [redacted] bene precisarlo, un ristorante per mangioni o ghiottoni, né lo volevano i proprietari: [redacted] il locale ideale per l'incontro del dopo-teatro (rimane aperto sin dopo l'una di notte) [redacted] i cuneesi dimostrano di apprezzarlo.

Siamo capitati una sera in cui, forse causa neve, era assente quasi tutto [redacted] personale di sala, tuttavia il servizio al tavolo [redacted] stato ugualmente attento [redacted] puntuale.

I vini bianchi e rossi sono doc e, come già abbiamo fatto notare altre volte, incidono sul conto: un pranzo normale completo, vino compreso, può variare dalle 40 alle 50 mila lire. Una segnalazione a parte meritano le toilettes per eleganza e pulizia.

[redacted] caffetteria «Club Arlecchino»
[redacted] Odesso, Rambour & C.
Cuneo, via Amedeo Rossi 17
tel. 0171/67347
Coperti: [redacted]
Pranzo completo, vino compreso: tra 40 e 50 mila [redacted]
Chiusura: lunedì e martedì

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]
Il Po e l'agricoltura

[redacted] concludono oggi gli incontri su «il bacino del Po», organizzati dell'Associazione italiana insegnanti geografia [redacted] dalle scuole medie. Alle 17,30, nella sala Contrattazioni, in via Roma, Alessandro Schiavi, docente all'Università Cattolica di Milano, parlerà su «L'uso delle acque nel bacino padano a fini agricoli». L'incontro si concluderà alle 19,30.

FOSSANO
Il lavoro [redacted] la busta paga

Alle 20,30, nella sala Contrattazioni del Foro boario, serata informativa sui problemi [redacted] lavoro, tema «La busta paga». L'iniziativa è [redacted] curata dalla Gioc, dalle organizzazioni sindacali Cgil e Cisl con il patrocinio [redacted]l'assessorato al Lavoro.

BORGO SAN [redacted]
C'è [redacted] sezione della Lega Nord

Stasera alle 21 sarà inaugurata le sezione della Lega Nord Piemont, in [redacted] Giovanni Marconi 27. Parteciperanno il segretario provinciale della Lega Nord, Cesare Ansaldi, il responsabile stampa e propaganda Gian Rebuffo, il consigliere provinciale Claudio Lingua, e il vicesegretario provinciale Pier Simone Fara.

SALUZZO
Un nuovo marchio per l'Apt

Giovedì alle 17, nella sala convegni dell'hotel Griselda, l'azienda di promozione turistica presenta ufficialmente il suo nuovo marchio che caratterizzerà, dal primo gennaio, tutta la produzione [redacted] materiale turistico e le iniziative promozionali dell'Apt. Interverranno l'assessore regionale al Turismo Daniele Cantore; il saluzzese Emilio Lombardi, assessore all'Agricoltura della Regione; il presidente della Provincia Giovanni Quaglia; e l'assessore provinciale al Turismo Guido Bonino. Il marchio è stato realizzato dal grafico Silvio Pautasso.

CAVALLERMAGGIORE
Presepi e Confraternite

Accanto al tradizionale presepe, il paese ospita anche quest'anno [redacted] manifestazione sul tema natalizio. Le origini dell'iniziativa risalgono ad alcuni anni fa quando [redacted] organizzò una mostra dal titolo «Pane e Natale: simboli [redacted] vita». [redacted] presepe sarà la guida che condurrà i visitatori a un itinerario tra i gioielli architettonici [redacted] paese: le chiese delle Confraternite. Ognuna di [redacted] ospiterà presepi provenienti [redacted] tutto il mondo. Accanto alle opere tradizionali e locali [redacted] potranno [illegible] mirare rappresentazioni in [illegible]gno, ceramica e vetro.

CUNEO
L'artigianato di «Passaparola»

Nel centro commerciale di Cuneo 2, la cooperativa sociale San Paolo gestisce «Passaparola», negozio che si propone di diffondere prodotti realizzati [redacted] comunità attente ai problemi dell'uomo e libri [redacted] temi dell'emarginazione, della pace, della nonviolenza e dell'handicap. Gli addetti al negozio sono volontari della Cooperativa e giovani delle [redacted] comunità che forniscono i loro prodotti artigianali per la vendita.

ROBILANTE
Come si potano i castagni

Si terrà a gennaio, alla Comunità Montana valli Gesso, Vermenagna, Pesio, un [redacted] di potatura del castagno. Le lezioni saranno tenute da esperti. Gli interessati devono telefonare allo 0171/78.240 oppure allo 0171/67.978. Il corso è organizzato dal Cipa At (Centro istruzione professionale agricola, assistenza tecnica) della Confcoltivatori con la Comunità Montana.

DOVE ANDIAMO

Domani un concerto [redacted] solidarietà

Domani [redacted] alle 21, nella chiesa del Sacro Cuore di Cuneo, concerto di Giuseppe Riccardi in favore della Lega italiana tumori e dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. Il maestro fossanese, docente di organo del civico istituto musicale «Baravalle» di Fossano, eseguirà musiche di Bach, Daquin, Clerambault, Franck e Boellmann. L'iniziativa è patrocinata dalla Cassa di Risparmio di Saluzzo.

Sulle tracce degli ominidi

Nella sala Artemide del caffè della «Posta», in via Cavour [redacted] Bra, stasera alle 21 sarà presentato «Viaggio nel tempo e nello spazio verso la culla dell'umanità», un racconto d'immagini realizzato da Claudio Tomatis, autore del libro «Il mare [redacted] Giada». Le diapositive presentano gruppi etnici e paesaggi dell'Africa orientale, con attenzione particolare al fiume Omo, considerato [redacted] luo[redacted] da cui gli ominidi iniziaro[redacted] ad evolversi. Claudio Tomatis, instancabile viaggiatore, collabora con numerosi giornali e riviste specializzate in reportage naturalistici ed è stato ospite in varie trasmissioni televisive [redacted] Rai Uno e Rai Tre.

Spiritual [redacted] gospel [redacted] «Ars musica»

Nella discoteca «Caline club» di Alba stasera alle 22 il gruppo vocale «Ars musica» di Canale, diretto dal maestro Roberto Beccaria, si esibirà in [redacted] concerto di Natale. Saranno presentati spiritual e gospel. [redacted] gruppo è nato nel 1983, [redacted] lavorato a lungo con Francesco Oliveri, attualmente si avvale della voce solista dell'albese Paul Stella. L'ingresso è libero. Con [redacted] concerto di stasera si conclude la rassegna musicale organizzata dai gestori del locale.

Le icone [redacted] nella Cattedrale

Si può visitare in questi giorni, nel Sacrario della Cattedrale di Saluzzo, la mostra di icone russe della Scuola di Seriate, del titolo «Il tempio e l'icona». Le opere esposte sono espressione di un'arte singolare ed offrono una lettura che invita alla preghiera. E' [redacted] linguaggio [redacted] immagini, gesti e colori che va conosciuto per entrare meglio nella spiritualità delle icone «che sono state tavola di salvezza per la fede di [redacted] popolo». La mostra è aperta al pubblico fino al 31 dicembre. [redacted] può visitare nei giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,30, in quelli feriali dalle 15 alle 18,30.

L'orchestra Bruni al [redacted]

Giovedì sera alle 21, nel Palatenda di piazza d'Armi di Cuneo, il complesso orchestrale «Bruni», diretto dal maestro Giovanni Mosca, presenterà il tradizionale «Concerto di Natale». Solisti la soprano Angela Venturino e il tenore Aldo Bertolo. Saranno presentate musiche di Beethoven, Mozart, Donizetti, Verdi [redacted] Rossini. Il biglietto d'ingresso al concerto si può ritirare [redacted] negozi del centro storico.

STASERA AL CINEMA

[redacted] **Corso** Orario: fer. [redacted] Festivo 16/18/20/22 Lire 9000	**Gremlins II** *di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90)* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte o luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... [redacted] V. 1h 47' **Fantastico**
Fiamma Or.: 16/18/20/22 Lire 9.000	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. [redacted] Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric [redacted] ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Italia Lire 8000	**Film a luce rossa**
[redacted] Orario: fer. 19,30/22 fest. 15,30/17,40/19,50/22 Lire [redacted]	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un [redacted] fantasma invisibile e rimane [redacted] Terra per aiutare [redacted] ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [redacted]
Monviso Orario: fer. [redacted] ven./sab. 18,30/21 festivi: 16/18/20/22	**L'amico ritrovato** *di J. Schatzberg con J.Robards, C.Anholt, B.Jefford (G.B. Francia R.d.t.)* — Il ricordo dell'infanzia [redacted] Germania e di un'amicizia negata dagli eventi tormentano un maturo avvocato ebreo, finché... [redacted] V. 1h 46' [redacted]
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[redacted]	**Film [redacted] luce rossa**
Moretta	OGGI RIPOSO
[redacted] Orario: fer. 21 festivi: 15/17/19/21	**Lassù qualcuno [redacted] impazzito** *di J. Uys con L. Farugie, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa '89)* — Nel deserto del Kalahari, tra boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob deve adattarsi ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' **Commedia**
[redacted] **Moderno**	OGGI RIPOSO
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[redacted] **Impero**	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «P[redacted] guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di di[redacted] ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Vittoria	**Robocop II** *[redacted] Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot [redacted] servizio del male. N.V. 1h56' **Fantastico**
[redacted] **Lux**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Galateri**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Iris**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Politeama**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Excelsior**	CHIUSO
[redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **Bertola** Orario: fer. 20/22 fest. 14,30/16,30/20/22 Lire 6000	**Ti amerò... fino ad ammazzarti** *di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90)* — Da una storia vera, le vicende grottesche [redacted] di una coppia: [redacted] pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. [redacted] V. 1h 35' **Commedia**
[redacted] **Ariston**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Robilantese**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Civico**	**Tre donne il sesso [redacted] Platone** *di R. Thome con J. Herschmann, F. Tiefenbacher, A. Alteras, C. Matschulla (Rft [redacted])* — Un giovane filosofo dalla vita equilibrata [redacted] a vivere [redacted] tre [redacted] indipendenti. Nuove questioni lo attendono. V. M. 14 1h 20' **Commedia**
Italia	**Film a luce rossa**
[redacted] **Roburent**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Aurora**	OGGI RIPOSO
Ritz	OGGI RIPOSO

[redacted] cinema si [redacted]
[redacted] qualsiasi ora
[redacted] trascurare impegni

LA STAMPA — Comune [redacted] Cuneo, Assessorato alla Cultura

Visto e... Votato!

LA CLASSIFICA

FILM	VOTI
1° MAGGIO MUSICALE	545
2° IL MALE OSCURO	200
3° IL SOLE ANCHE DI NOTTE	187
4° SENZA ESCLUSIONE DI COLPI	76
5° PORTE APERTE	65,5

ATTORE	VOTI
1° M. MC DOWELL	410
2° GIANCARLO GIANNINI	204
3° JULIAN SAND	202
4° GIAN MARIA VOLONTÈ	86
5° JEAN CLAUDE VAN DAMME	[redacted]

ATTRICE	VOTI
1° S. VERRET	361
2° STEFANIA SANDRELLI	163
3° NASTASSIA KINSKI	129
4° EMANUELLE SEIGNER	80
5° ANNA MAGNANI	78

Interregionale: Mondovì spreca e il Savona lo punisce

Bra delude i tifosi

Non è bastato il rientro del tandem d'attacco Daidola-Ragona per battere il Libarna. Ma i dirigenti giallorossi sono fiduciosi per i prossimi impegni

BRA. «Neppure questa volta siamo riusciti a mostrare [redacted] pubblico braidese il nostro vero valore», spiegano i dirigenti [redacted] Bra dopo il pareggio interno con [redacted] Libarna. La squadra di Franco Della Donna era andata in vantaggio all'inizio del secondo tempo con Daidola su [redacted]lcio di rigore, poi il Libarna ha ottenuto il pareggio.

Dopo molto tempo i giallorossi riproponevano in attacco [redacted] coppia Daidola-Ragona: «E' la prima partita nella quale i nostri bomber ritornano insieme, speriamo che in futuro sappiano ritrovare il passo giusto», conclude il direttore sportivo braidese Piero Reviglio.

L'Intermonregalese ha interrotto [redacted] Savona la serie positiva. La squadra di Cavallo ha disputato [redacted] buona gara, ma è stata sconfitta per 1-0. «Siamo stati penalizzati da un errore della difesa che ha concesso al nostro avversario di realizzare il gol partita», spiega il general manager Franco Scalmani.

Ancora [redacted] volta la squadra del presidente Jemina, che ha sprecato [redacted] grande occasione con Capobianco, [redacted] riuscita a concretizzare [redacted] gran mole di gioco: «Costruiamo sempre moltissime azioni, ma non riusciamo mai a concluderle - dice Aldo Marchisio, vice presidente; - forse tiriamo troppo poco senza sfruttare alcune grosse opportunità». [l. f.]

A SAVIGLIANO E' POLEMICA

«E' stata [redacted] decisione davvero incomprensibile»: questo il [redacted] del presidente della Saviglianese, Sebastiano Longanizzi, dopo la decisione [redacted] rinviare l'incontro [redacted] il Bozzano decretata dall'arbitro Sileo di Bergamo. «Abbiamo lavorato per tre giorni - dice il [redacted] dirigente rossoblù - per togliere la neve e il ghiaccio; certo, il terreno presentava lastroni qua [redacted] là perché al sabato la temperatura si era rialzata e nella notte è andata a dieci gradi sotto zero; ma abbiamo disputato partite in molti [redacted]pi, anche fra i professionisti, decisamente più pericolosi del comunale di Fossano di domenica».

Molto probabilmente dopo pochi minuti [redacted] gioco i lastroni rimasti [redacted] avrebbero più creato problemi. «Per noi è un grosso danno - commenta il vicepresidente Origlia -: sembra che non abbiamo fatto niente per sistemare il [redacted] di gioco e invece è esattamente [redacted] contrario». [p. b.]

ALBESE [redacted]

Si è risolta in una pesante battuta d'arresto la trasferta toscana [redacted] dell'Albese che, a Sesto Fiorentino, ha subito la quarta sconfitta della stagione. Alla vigilia, nel clan azzurro [redacted] si faceva mistero di puntare al pareggio con la Sestese, ma l'obiettivo non è stato raggiunto per la forza della squadra toscana che ha inflitto alla compagine [redacted] langarola, la cui retroguardia, dopo quella della Pistoiese, [redacted] la meno battuta del girone, una pesante sconfitta (3-1).

Finora la difesa azzurra ave[redacted] incassato al massimo [redacted] g[redacted] per partita. «La g[redacted] [redacted] [redacted] falsata dal vento fortissimo - ha detto il direttore sportivo Carlo Romano -, ma sicuramente il risultato è giusto, anche se un po' pesante per noi. Ci siamo trovati subito in svantaggio di due reti, poi abbiamo accorciato le distanze [redacted] Serpico, prima [redacted] subire il terzo gol. Il 2-1 sarebbe stato il risultato più giusto, ma non avrebbe cambiato la sostanza delle [redacted]».

La squadra di D'Alessandro, [redacted] la sconfitta, ha disputato un buon match, a parte alcuni errori difensivi - come il rigore provocato ingenuamente da Rista - costati carissimi. [a. s.]

VOLLEY

Una prova di carattere del sestetto di Cuneo interrompe il momento negativo

Alpitour brinda con Gallia

Lo schiacciatore è stato il protagonista assoluto della vittoria sui campioni d'Europa della Philips
Il presidente Fontana: «L'exploit fa molto bene al morale per i prossimi impegni in campionato»

CUNEO. Per l'Alpitour quella di domenica è stato la giornata [redacted] doppio rilancio.

Dopo [redacted] digiuno che cominciava [redacted] preoccupare [redacted] sestetto biancoblù è tornato a vincere contro i (ridimensionati) campioni d'Europa della Philips Modena. Ma non è tutto: la squadra di Cuneo ha recuperato in pieno anche Riccardo Gallia.

Il forte schiacciatore stava attraversando un delicato periodo [redacted] forma; domenica però ha cancellato ogni perplessità offrendo una strepitosa prestazione. Sul 3-1 conclusivo c'è il suo inconfondibile marchio. «La gara con i modenesi non era facile - spiega Gallia - anche perché la squadra giungeva da una serie di risultati [redacted] troppo buoni. Siamo riusciti però [redacted] estrarre il carattere dei giorni migliori superando alcune difficoltà tecniche».

L'Alpitour ha rischiato soltanto nel set d'apertura. Zlatanov aveva tentato la carta Mantoan. Poi, dal secondo set in avanti, si [redacted] tornati alla normalità con [redacted] Roit in campo. [redacted] anche il tifo si [redacted] adeguato al sestetto cuneese. Nei primi dieci minuti di gara c'era stato uno sciopero concordato tra i «Blue-brothers»: silenzio assoluto. Poi i sostenitori della gradinata sono esplosi in un boato travolgente che ha [redacted] pratica segnato il risveglio di Hedengard e compagni.

Riccardo Gallia è balzato in cattedra: da lui [redacted] partite tutte le conclusioni più pericolose dell'incontro. Il muro avversario si è dovuto arrendere. Tra i modenesi i più regolari [redacted] apparsi gli stranieri Conte e Kantor, mentre ha parzialmente deluso Martinelli, campione del mondo con la nazionale: raramente è riuscito ad inserirsi nel vivo del gioco.

Con il 3-1 conquistato l'Alpitour compie un salutare passo in avanti. «Era importante vin[redacted] soprattutto per il morale - dice il presidente Bruno Fontana -: adesso cercheremo di essere più concentrati anche in trasferta dove sinora [redacted] abbiamo ancora vinto». [l. t.]

BASKET

In serie C brillante risultato della Carifo Fossano che ha espugnato il campo di Vercelli

Giornalino a valanga nel derby

Implacabile sui tiri liberi ha travolto l'Abet Bra per 88-68

BRA. Il derby con l'Abet dell'undicesima giornata [redacted] campionato di serie C di basket [redacted] stato affrontato dal Giornalino non solo per ottenere la vittoria, ma anche per dimostrare che la sconfitta interna con il Borgomanero era stata solamente un incidente di percorso.

I ragazzi di Antonello Arioli scesi in campo nella «ghiacciaia» del palazzetto dello sport braidese lo hanno fatto nel modo più perentorio, infliggendo all'Abet un passivo molto pesante (68-88) e conquistando con grande sicurezza i due punti in palio. [redacted] derby è stato molto equilibrato nella prima parte (41-40 per gli albesi), con le due squadre assai contratte. Il Giornalino, trascinato da [redacted] Guidoni ispiratissimo ed implacabile nei tiri liberi, si è scatenato nella ripresa, giocando ad alto livello, sbagliando pochissimo, mentre la squadra di casa, negli ultimi dieci minuti, [redacted] è letteralmente sciolta, accusando un passivo che la condanna in mis[redacted] forse eccessiva.

Contropiede albese. Agnese «pesca» Fiorito [redacted] solo va a canestro

Alla fine il coach albese Antonello Arioli ha affermato: «Dopo l'incontro [redacted] il Borgomanero avevamo avuto dubbi sulla nostra reale consistenza, ma la vittoria con l'Abet li ha fugati completamente. Abbiamo giocato con grande intelligenza e sagacia tattica: nel secondo tempo [redacted] abbiamo sbagliato nulla, difendendo benissimo [redacted] costringendo i nostri avversari ad un bottino modesto (28 punti)».

Sull'altro fronte Enzo Gastal[redacted] ha replicato: «E' stata [redacted] sconfitta pesante per la classifica e per il morale, ma sapevamo che il confronto [redacted] il Giornalino era difficile. Siamo incappati in una serata disastrosa al tiro, poi quando abbiamo anche incominciato a perdere il dominio dei rimbalzi siamo rapidamente usciti dalla partita».

Nella giornata si è registrato anche il brillante successo esterno della Carifo Fibrac di Fossano che ha espugnato il campo [redacted] Vercelli [redacted] il punteggio di 85-77. Dopo un buon ini[redacted] dei padroni di casa, la formazione [redacted] di Borlengo ha recuperato [redacted] è passata a condurre [redacted] margine rassicurante.

Aldo Scavino

VEGA

Regalati una firma, regalati uno sconto!

EFF. COM. LEGGE 80

Monica Boutique
v. Umberto I°, 99 - BUSCA
Aperto tutte le domeniche sino al 24/12/90

Supermercati delle Calzature
Massimo Sentieri
REPARTO ABBIGLIAMENTO

via Cuneo 97 - s.s. per la Francia
BORGO S. [redacted]

APRE LA STAGIONE DELLE OFFERTE

camicie felpate uomo tinta in filo puro cotone a partire da	L. 10.000
pantaloni misto lana colori moda a partire da	L. [redacted]
giacche pura lana IWS tinte moda [redacted] partire da	L. 69.000
abito pura lana IWS tinte moda a partire da	L. 149.000
gonne pura lana IWS tanti modelli a partire da	L. 29.000
giaccone pura lana IWS tanti modelli a partire da	L. [redacted]
paletò pura lana IWS tanti modelli a partire da	L. 99.000

sogem SERVIZI IMMOBILIARI
PROPONE:
[redacted] OCCASIONE D'INVESTIMENTO [redacted] ACQUISTANDO [redacted] NEL NUOVO CENTRO [redacted] (28.000 mq. [redacted] 7 livelli)

IN CUNEO - P.za [redacted]
"LA PIAZZA PIU' VIVA DEL CENTRO"

NEGOZI
[redacted]

Uff. vendite in loco:
tel. 0171/695.205
Informazioni:
tel. 011/513.535
fax 011/532.449

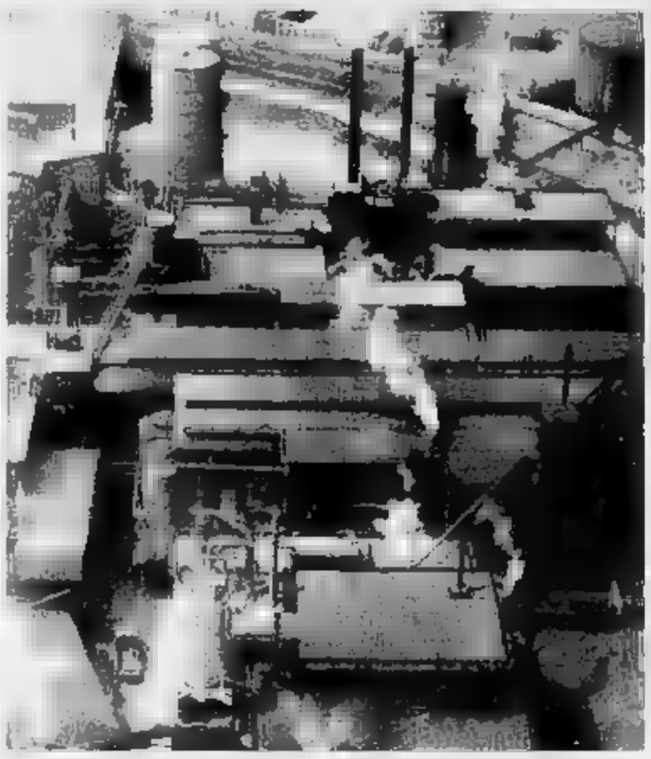
Realizzazione: **[redacted] srl** (MONDOVI')
Organizzazione commerciale: **sogem srl** (TORINO)

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
MILANO
Via Carducci
Tel. 86.961
10126
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 66 211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 18 Dicembre 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
e STAMPA SERA
PK
publikompass
GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza Merconi 3/6
Tel. (019) 38.219/811.182

REFERENDUM A COGOLETO



Dalle urne un sì alla Stoppani

Molto bassa l'affluenza ai seggi in occasione della consultazione di domenica sulla fabbrica che produce cromo ed è al centro negli ultimi anni di aspre polemiche. Guido Coppini A PAGINA 5

IN AUMENTO LA CRIMINALITA'

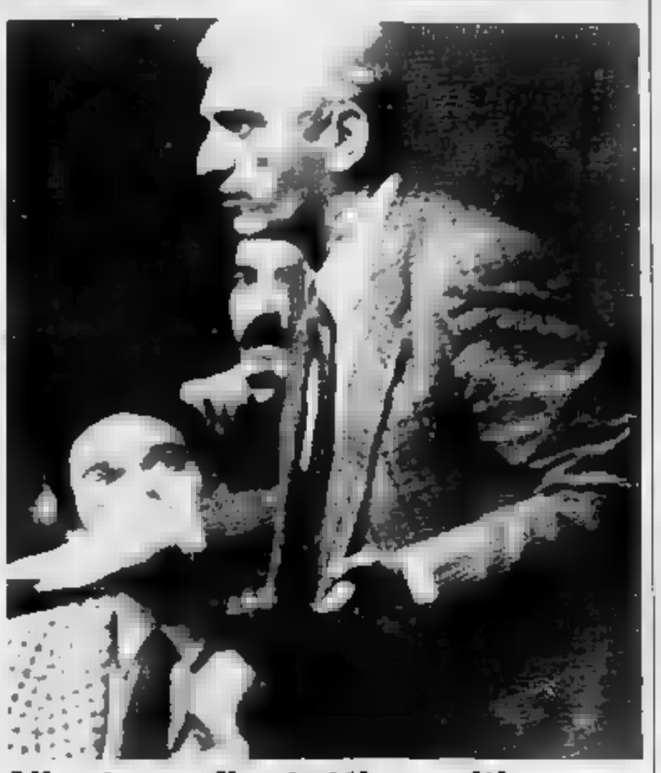
CHIAVARI. Aumenta la microcriminalità, quella dei piccoli ladruncoli, degli scippi, dei topi d'auto e d'appartamento rimangono ancora lontani i grandi criminali e le gesta di mafia, 'ndrangheta e camorra. E' questa la situazione in provincia di Genova dai consuntivi mensili che la prefettura invia al ministero dell'Interno e all'Istituto centrale di statistica.

Fino al settembre 1990 le rapine nell'intera provincia sono state 414, di cui però 392 solo a Genova: nel erano state 255 mentre nell'89, 263. Un vero «boom» è stato registrato poi dagli inquirenti per i furti. Ban 41.078, contro i 34.262 del 1988 e i 40.645 del 1986. La classifica vede al primo posto i furti compiuti autoveicoli (12.707), soprattutto autoradio, e quindi i borseggi (6889). Seguono le gesta dei topi d'appartamento (6172), quelle dei ladri d'auto (5229), i furti compiuti ai danni negozi (1630) e gli scippi (1324). In particolare sono aumentati i furti in appartamenti e quelli nei negozi, mentre sono diminuiti i borseggi e i furti delle auto e degli oggetti in esse contenute. A PAGINA 3

TOTOCALCIO, RICCHE SCHEDINE

GENOVA. L'ultima domenica di Totocalcio prima delle vacanze natalizie è stata particolarmente ricca per i giocatori liguri. Una schedina fortunata da 206 milioni è stata giocata a Vallecrosia, nel bar tabaccheria di Bruno Soldano, in Colonnello 176. Il sistemista ha azzeccato un tredici e sei dodici. La sorte è stata ancora più generosa a Genova: un giocatore ha vinto 218 milioni, indovinando un 13 e otto 12. La schedina è stata giocata nel bar di Alfredo Cialvi, in corso Sardegna 315 rosso. In totale, in Liguria sono stati vinti, oltre ai due tredici milionari, dodici da sei milioni ciascuno, sparsi nelle varie ricevitorie della regione. L'ultima vincita rilevante risale al 22 ottobre: a Ventimiglia, nel bar di Enzo Calli, fortunato giocatore, grazie a un tredici vinto un miliardo e 25 milioni. Secondo le prime indiscrezioni l'indiziato principale era un venditore di frutta e verdura, ma poteva trattarsi di uno dei tanti francesi che settimanalmente giungono a Ventimiglia per fare acquisti. Una somma di 329 milioni era stata vinta a Ronco Scrivia, il 16 settembre scorso. A PAGINA 7

PROCESSO TEARDO



Niente mafia, tutti assolti

Ieri sera, poco dopo le 18, la sentenza del processo ter contro l'ex presidente della Regione ed altri amministratori pubblici della provincia di Savona. I primi commenti. Luigi A PAGINA 7

A PAGINA 9

Per Uno Mattina

Le telecamere oggi entrano al Carlo Felice

Uno special di due ore dedicato al teatro di Genova. Interviste all'architetto Gardella e Gabriella Ravazzi, si esibiscono i bambini del coro della «Bohème». Inizio alle 7,15.

Tre brutte sconfitte

Interregionale giornata per le genovesi

Pagliese travolta sabato, Sammko ad Acqui, Rapallo «impallinato» a domicilio dal Ventimiglia. Un turno da dimenticare per le protagoniste massimo campionato dilettantistico.

Una lunga giornata di trattative tra sindacati e direzione sanitaria

Solo una tregua al S. Martino

Lo sciopero del centro trasfusionale non ha provocato ripercussioni nelle sale operatorie
Nuovi orari per i tecnici del laboratorio centrale. Protestano anche i lavoratori della lavanderia

Al di fuori dei codici e delle regole

NOSTRO SERVIZIO

Lo sciopero del centro trasfusionale non ha avuto ripercussione, ieri, per le sale operatorie dell'ospedale Martino. Quasi tutti i dipendenti, tranne i biologi e alcuni tecnici, si sono presentati regolarmente al lavoro. Ma al San Martino le vertenze continuano. Ieri è stata una lunga giornata di trattative tra sindacati e direzione . Sul tavolo c'erano anche i problemi sollevati dal personale della lavanderia e dei tecnici del laboratorio centrale. Un fuoco di fila di critiche, domande, richieste, in cui si è inserita anche la questione dell'inceneritore entrato in funzione fa e già accusa per le immissioni.

I biologi e tecnici del centro trasfusionale contestano l'organizzazione del lavoro e i modi di fare del primario. Una settantina tecnici del laboratorio centrale, che dovrebbero concludere oggi lo sciopero iniziato una settimana fa, chiedono che venga ridistribuito l'orario di lavoro ed in particolare i turni notturni. I lavoratori della lavanderia protestano per il fumo ed il cattivo odore emessi dall'inceneritore che invadono i locali della lavanderia. In queste condizioni si rifiutano di lavorare.

Al termine dei colloqui si è deciso che lavanderia resterà chiusa. Il personale potrà decidere se svolgere funzioni di supporto per la distribuzione e la raccolta delle biancheria per la ditta esterna e è stato affidato l'appalto. Il 15 gennaio si aprirà il termine per le offerte della gara d'appalto.

L'inceneritore continuerà a funzionare almeno per una settimana, in modo che i tecnici siano in grado di perfezionare la messa a punto e siano compiute le ispezioni e le analisi necessarie. In base al risultato dei controlli, si deciderà se l'inceneritore dovrà essere rimosso.

E' già stato consegnato ai sindacati il piano contenente i nuovi orari per i tecnici del laboratorio centrale. Molte richieste sono state accolte. Ad esempio, è previsto il turno notturno ogni 32 giorni lavorativi.

La vertenza più difficile da risolvere è quella del centro trasfusionale. Dall'inizio dell'estate si susseguono botta e risposta tra i delegati sindacali del centro e il primario Mauro Valbonesi. Le accuse contro Valbonesi sono le più diverse. Dall'atteggiamento i dipendenti del centro, all'organizzazione del lavoro. Valbonesi, per sottolineare l'infondatezza degli addebiti, replica che sotto la guida il centro ha raggiunto l'incremento annuo del 30% di donazioni.

Per tentare una mediazione tra le parti, la direzione sanitaria presidiato il centro per tutto il mese ottobre. I sindacati, da parte loro, avevano «congelato» lo sciopero previsto nei giorni seguenti. Avevano avvertito che l'agitazione non doveva considerarsi revocata e lo stato di cose non fosse cambiato avrebbero nuovamente indetto lo .

L'agitazione si è svolta ieri mattina, ma ha avuto l'effetto di paralizzare l'attività del centro trasfusionale. Spiega il primario Mauro Valbonesi:

medici che di servizio si presentati regolarmente, lo stesso hanno fatto gli infermieri. Tutti o quasi presenti anche gli impiegati amministrativi. Mancavano invece i biologi ed alcuni tecnici. Comunque, il lavoro procede in modo normale. Bisogna avere la pazienza di aspettare cinque minuti l'operazione non è urgente».

Per il primario, quella di ieri, una mattinata come le altre il servizio doveva funzionare. Aggiunge il prof. Valbonesi. «Se c'è uno sciopero, il centro trasfusionale deve comunque avere un minimo di personale per far fronte al lavoro. Parlo di lavoro, anziché di urgenza, perché quello che noi svolgiamo ha sempre carattere d'urgenza».

L'incontro tra direzione sanitaria e sindacati sul centro trasfusionale è proseguito sino a tarda sera.

Paola Cavallero

VENTIQUATTR'ORE

ILVA

Una delegazione operai in Consiglio comunale

Una delegazione degli operai dell'Ilva si è presentata ieri mattina nell'aula del Consiglio comunale, chiedendo di essere ascoltata. I lavoratori hanno ricordato decisione dell'azienda di procedere alla fermata di alcuni impianti, con prospettiva per 148 dipendenti di finire in cassa integrazione.

SCUOLA

I genitori protestano a Palazzo Tursi

Un corteo formato da centinaio di genitori bambini iscritti alle scuole comunali si è riunito ieri pomeriggio in piazza Caricamento e ha raggiunto Palazzo Tursi. Una delegazione è stata ricevuta dai capigruppo consiliari.

Un incendio distrugge roulotte e caravan

Le famiglie del Luna-Park hanno vissuto momenti di paura domenica pomeriggio per un incendio che ha attaccato una roulotte in sosta nel parcheggio dietro le giostre e da qui si è propagato ad altri vicini. Sembra che fiamme siano state originate da un cortocircuito nella roulotte del tiro a segno. I proprietari hanno fatto appena in tempo a scappare.

Prosegue l'occupazione all'Artistico «Paul Klee»

Prosegue l'occupazione decisa dagli studenti del liceo artistico «Paul Klee». I motivi della protesta sono gli stessi che hanno già mobilitato altri istituti: la possibilità usufruire degli spazi scolastici al di fuori degli di lezione, l'aggiornamento dei programmi, la fatiscenza delle aule.

Dramma a Genova, rigurgito di latte?

Bimbo di tre mesi muore nella culla

GENOVA. Un bimbo soli tre mesi è morto per cause ancora sconosciute nella sua culla. La prima ipotesi, formulata dai medici dell'ospedale Evangelico, dove è stato trasportato, è che il piccolo sia stato soffocato da una broncopolmonite «ab ingestis», provocata da un rigurgito di latte. L'autopsia potrà chiarire se esisteva malformazione congenita, che sino a quel momento non aveva dato sintomi.

Il dramma domenica mattina, in un appartamento del civico in via Crocco, dove abita la famiglia composta da Roberto Rossi, 35 anni, gioielliere, Elisabetta Renier, di 31 anni: il piccolo, Giacomo, era il loro unico figlio.

Domenica mattina, la mamma si è svegliata poco prima delle sette per dare la poppata al neonato. Si è avvicinata alla culla e lo ha trovato morto. Era immobile, sul volto aveva una macchia livida. Elisabetta Renier ha scosso quel corpicino inanimato cercando di farlo rinvenire, poi è scoppiata a piangere.

Il pianto ha svegliato il marito, che è accorso nella stanza. I coniugi Rossi, spinti dall'amore per la loro creatura, hanno vestito il neonato e senza perdere tempo sono usciti di casa e saliti in macchina per portarlo al più vicino ospedale, l'Evangelico.

Lo è servita solo a dare alla coppia pochi minuti speranza. All'Evangelico, infatti gli infermieri che hanno visto per primi quel neonato senza vita hanno intuito che non c'era nulla da fare.

Si è tentato comunque il tutto per tutto. Il primario del reparto di Ostetricia, che in quel momento era in sala parto, è stato chiamato d'urgenza. Il professor Marco De Marini ha tentato inutilmente la rianimazione.

Per Roberto e Elisabetta Rossi è giunto il momento di arrendersi alla verità. Una morte per il momento inspiegabile. La mamma ha ricordato averlo messo nella culla verso la mezzanotte, non notato alcun sintomo strano. [p. c.]

Risultato deludente per i convogli speciali diretti a Brignole

Shopping, il treno non piace

Domenica mattina da Voltri solo 57 viaggiatori

GENOVA. L'operazione «treni-shopping» del compartimento di Genova della Ferrovie dello Stato è partita in sordina. Sabato e domenica sono stati istituiti per la prima volta treni locali straordinari per consentire ai genovesi e ai residenti nei Comuni della cintura di lasciare a casa l'auto e viaggiare in

Ma il risultato è stato poco incoraggiante. I convogli hanno viaggiato semivuoti nei due giorni, soprattutto in direzione del centro città, sconvolgendo ogni previsione a riguardo. Le strade della city invece sono state come al solito attraversate da migliaia di auto.

L'iniziativa delle Fs era stata accolta con sollievo anche in Comune. L'assessore al Traffico Vittorio Gratterola, nel corso della conferenza stampa di presentazione del progetto «treni-shopping», aveva preannunciato la possibilità di ricorrere entro breve (gennaio e febbraio del '91) al trasporto integrato «treni+autobus», sull'esempio delle altre grandi città italiane, per ridurre il traffico.

I buoni propositi, per una volta, li hanno avuti soltanto gli amministratori. I treni straordinari sono serviti a poche centinaia di persone, che forse hanno già l'abitudine di servirsi del treno. Domenica mattina, ad esempio, un convoglio speciale proveniente da Savona viaggiavano soltanto 57 persone, molte delle quali parenti o amici di ferrovieri.

Ieri non era possibile conoscere il complessivo dei viaggiatori che sabato e domenica hanno usufruito dei treni straordinari, istituiti sulle direttrici Pontedecimo-Genova, Voltri-Geniva, Nervi-Genova e relativo ritorno. Il dato comunque è molto al di sotto della media. Soltanto nel pomeriggio, in direzione delle Riviere, è aumentato il flusso di viaggiatori.

Alla direzione del compartimento di Genova, il vice direttore Vincenzo Gello sostiene: «Siamo molto stupiti nel vedere che la gente ha preso il treno per spostarsi, pur avendo la possibilità viaggiare comodamente perché il numero dei convogli in servizio era tale da escludere il sovraffollamento dei vagoni, e senza dover affrontare code, ingorghi, o la ricerca di un posteggio. Questo purtroppo dimostra che anche riceviamo petizioni con centinaia di firme per istituire più treni locali, alla fine pochi sono veramente interessati».

I treni-shopping torneranno dal al 24 dicembre. Le Ferrovie dello Stato invitano coloro che devono spostarsi per fare acquisti in centro e nelle delegazioni ad informarsi presso le biglietterie delle stazioni sugli orari dei convogli. [p. c.]

Le statistiche della prefettura di Genova per il capoluogo e la provincia

La criminalità è in aumento

Fino a settembre le rapine sono state 414, quasi raddoppiate rispetto agli ultimi anni. Gli episodi più recenti a Lavagna, Chiavari e Rapallo. I furti e gli scippi per comprare la droga

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Aumenta la microcriminalità, quella dei piccoli ladruncoli, degli scippi, dei topi d'auto e d'appartamento ma rimangono ancora lontani i grandi criminali e le gesta della mafia, 'ndranghata e camorra. E' questa la situazione che traspare per la provincia di Genova, e quindi del Levante, dai bilanci mensili che la Prefettura invia al ministero dell'Interno e all'Istituto centrale di statistica.

I dati parlano chiaro. Fino al settembre 1990 le rapine nell'intera provincia sono state 414, di cui però 392 solo a Genova: nel 1988 erano state 255, 263 nell'89. Anche il Levante contribuisce a far aumentare questa cifra. Sono d'esempio le recenti rapine portate a termine da banditi malviventi presso il Banco di Chiavari di Lavagna e presso l'agenzia di cambio «Viale & C.» di Chiavari, oppure quelle all'ufficio postale di Rapallo.

Un vero «boom» è stato registrato poi dagli inquirenti per i furti. Ben 41.078, contro i 34.262 del 1988 e i 40.645 del 1989. La classifica vede al primo posto i furti compiuti su autoveicoli (12.707), soprattutto autoradio, e quindi i borseggi (5689). Seguono le gesta dei topi d'appartamento (6172), quelle dei ladri d'auto (5229), i furti compiuti ai danni di negozi (1630) e gli scippi (1324). In particolare, sono aumentati più sensibilmente rispetto agli anni scorsi i furti in appartamento e quelli nei negozi, mentre sono diminuiti i borseggi e i furti delle auto.

LA MINIDELINQUENZA A GENOVA E PROVINCIA

REATO	1988 PROV.	1988 SOLO GE	1989 PROV.	1989 GE	1990 FINO SETTEMBRE PROV.	1990 FINO SETTEMBRE SOLO GE
RAPINE [TOT.]	263	234	255	222		
FURTI [TOT.]	34.262	33.370	40.645	36.195	41.078	35.695
BORSEGGI	7.352	6.870	6.496	6.060	6.889	6.440
SCIPPI	1.063	946	1.127		1.324	1.230
FURTI IN APPART.	3.986	3.035	4.176	3.142	6.172	4.810
FURTI SU AUTOVEICOLI	13.335	12.393	14.766	13.348	12.707	11.206
DI AUTOVEICOLI	4.765	4.318	5.540	4.947	5.229	4.511
FURTI IN	1.430	1.161	1.319	1.132	1.630	1.405

I risultati sono venuti. Al commissariato sono finiti numerosi arresti portati a termine durante la scorsa estate dalle forze dell'ordine del Levante. Soprattutto a Rapallo, forse meta preferita dai piccoli dei campi nomadi genovesi. Per prevenire questo reato il commissariato locale è stato costretto a potenziare notevolmente i turni di pattugliamento e di controllo, effettuati anche da agenti in borghese.

I risultati sono venuti. Al commissariato sono finiti numerosi arresti portati a termine durante la scorsa estate dalle forze dell'ordine del Levante. Soprattutto a Rapallo, forse meta preferita dai piccoli dei campi nomadi genovesi. Per prevenire questo reato il commissariato locale è stato costretto a potenziare notevolmente i turni di pattugliamento e di controllo, effettuati anche da agenti in borghese.

minori, sorpresi in flagranza mentre tentatavano di scassinare la porta d'ingresso di un appartamento lasciato sguarnito dai proprietari in ferie. Di solito agiscono in coppia, armati di cacciaviti lunghi oltre trenta centimetri e coscienti di non andare incontro a gravi conseguenze. «I furti d'appartamento sono diventati la specialità dei nomadi minorenni - dicono gli inquirenti - che vengono instradati al reato dagli adulti. Il perché è molto semplice. Quando li fermiamo, non possiamo fare altro che denunciarli al tribunale dei minori e quindi accompagnarli presso i loro genitori, a cui vengono affidati. E il giorno dopo sono nuovamente in attività».

I furti in appartamento hanno avuto una loro e propria «escalation» rispetto agli anni precedenti: sono stati fino al settembre di quest'anno 6172, contro i 4176 dell'89 e i 3986 dell'88.

In aumento nel Levante anche le rapine. La maggior parte, però, sembrano essere state portate a termine da bande di malviventi che si servono di basisti locali. Poche le gesta simili che hanno visto protagonista un delinquente del posto: l'ultimo caso è quello della rapina all'agenzia di cambio «Viale & C.» di Chiavari, compiuta da Rocco Mililli e Roberto Musso, due tossicodipendenti di Lavagna e Sestri Levante, che sono stati arrestati subito dopo il fatto.

In buona posizione, nella classifica dei microcrimini, anche i furti d'auto e di autoradio, gli scippi e i colpi nei negozi. Vanno ricordate, in quest'ultimo caso, le «sgradite visite» al supermercato «Super Lira» di Recco, bersagliato più volte dai ladri (l'anno scorso ha anche subito una vera e propria rapina) e i vari «buchi» nelle farmacie della Riviera. Ma si può portare ad esempio anche il furto compiuto la scorsa notte da due uomini in un negozio di scarpe in via Nuova Italia a Lavagna. Questi tipi di reato sono sempre più legati al mondo della droga, o meglio della tossicodipendenza.

«Il 60-70% di questi reati - precisano gli inquirenti - è compiuto da tossicodipendenti. Chi scippa, ruba, ma anche borseggia lo fa con lo scopo di procurarsi i soldi per la droga».

Tanto che è quasi possibile misurare il grado di proselitismo della tossicodipendenza, confrontando il numero di reati comuni di anno in anno. Nei primi 9 mesi del 1990 sono aumentati gli scippi: 1324 nell'intera provincia rispetto ai 1127 dell'89 e i 1063 dell'88. E sono ancora aumentati i furti nei negozi, passando dai 1319 dell'89 ai 1630 targati 1990. In ribasso sembrano solo i furti sulle auto: 12.707 sino al settembre scorso, contro i 14.776 dell'89.

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

E' condannato per la morte della moglie

I giudici del tribunale di Chiavari hanno condannato, a quattro mesi di reclusione, con la condizionale, Vincenzo Bacetti, 78 anni, abitante a Chiavari in via Capitano Orsi 57, accusato di omicidio colposo per la morte della moglie Ada Serena, 78 anni. Baccetti ha patteggiato la pena. Il fatto risale all'agosto del 1988. E' avvenuto sulla superstrada nei pressi di Rosignano Marittimo, Livorno. L'uomo stava viaggiando alla guida di una Mini Minor insieme alla moglie ed aveva effettuato un'inversione per cambiare corsia. Durante la manovra era stato investito da un'altra auto. Nell'incidente Ada Serena aveva riportato gravi lesioni ed era morta all'ospedale di Sestri.

LEVANTO

Il sindaco denuncia l'Anas dopo l'incidente

Il sindaco di Levanto, onorevole Pietro Zoppi, ieri ha sporto denuncia contro l'Anas per l'incidente che lo ha coinvolto mentre stava tornando da Genova giovedì scorso. Secondo il parlamentare l'Alfa 164 sulla quale viaggiava è uscita di strada a causa dei detriti persi da un camion dell'Anas che sta effettuando lavori vicino alla galleria sul raccordo autostradale di Carrodano.

Minacce al fratello? Sono stati assolti

Claudio e Oscar Piaggerella, 40 e 34 anni, di Chiavari, avevano minacciato il fratello Massimo, 41 anni (tossicodipendente, morto di recente) per indurlo a vendere un appartamento di proprietà. Erano stati denunciati per tentata estorsione. Il tribunale di Chiavari li ha assolti «perché il fatto non sussiste». Il pubblico ministero aveva chiesto la derubricazione del reato, mentre la difesa aveva chiesto l'assoluzione.

Sorpresi mentre rubano, subito processati

Il pretore di Chiavari ha condannato ieri mattina a 1 anno e 8 mesi e al pagamento di 500 mila lire Antonio Obligato, 27 anni, abitante a Chiavari in Salita Castello 4 e a 8 mesi di reclusione (con sospensione della pena) e 600 mila di multa, Giovanna Torru, 30 anni, abitante a Chiavari in via per Maxena. I due sono stati arrestati ieri mattina dalla polizia che li ha sorpresi mentre stavano rubando in un negozio di scarpe a Lavagna.

I mercati settimanali proseguono al pomeriggio

Questa settimana i mercati di Chiavari, Sestri Levante e Lavagna, che si tengono rispettivamente al venerdì, sabato e giovedì, rimarranno in funzione tutto il giorno. Le amministrazioni comunali hanno accolto le richieste di prolungamento dell'orario.

Rapallo: ieri mattina l'ordinanza del sindaco Amoretti

Chiuso il «Victory»

Era sprovvisto di licenze. Il night e hotel di corso Colombo aveva già ricevuto dal Comune alcune diffide dopo i recenti rapporti di vigili e carabinieri

RAPALLO. Il sindaco di Rapallo, Gian Nicola Amoretti, ha ordinato la chiusura del locale notturno e albergo «Victory» di Colombo 72, di proprietà della società «Libarna Sas», che vede fra i suoi soci il titolare del «Covo di Nord-Est» Lello Liguori. Il provvedimento è stato emesso a seguito delle recenti segnalazioni dei vigili urbani e carabinieri che hanno denunciato i gestori del locale per aver svolto l'attività alberghiera, di bar e di trattenimenti danzanti senza essere in possesso delle regolari licenze.

I primi controlli sono stati compiuti dai vigili urbani di Rapallo nel mese di settembre. Poi sono arrivati i rapporti dei carabinieri del Comando di Santa Margherita, ben sei, effettuati nel periodo compreso tra settembre e il 7 dicembre scorso. Alle segnalazioni sono quindi seguite le denunce nei confronti di Gio Batta Molfino, titolare della licenza per l'esercizio della ristorazione e socio accomandatario gerente della «Liberna Sas», e di Rocco Colucci, maitre e direttore dell'albergo «Victory».

Il locale di corso Colombo, però, ha continuato a funzionare, tanto che il Comune di Rapallo è stato costretto nei mesi scorsi ad emettere alcune ordinanze di chiusura temporanea e parziale del «Victory» e a diffidare i gestori a continuare a svolgere le contestate attività abusive.

I provvedimenti non sono stati rispettati. E' seguita quindi l'ordinanza di chiusura. Si legge nel documento: «I gestori, malgrado le diffide e la chiusura temporanea, hanno continuato ad utilizzare il locale e a svolgervi le attività per le quali non sussistono le necessarie licenze. Per tanto si ordina a Gio Batta Molfino e Rocco Colucci di sospendere ogni attività con la conseguente chiusura dell'esercizio pubblico sino a quando verrà regolarizzata la loro posizione e delle vigenti disposizioni di legge».

Si tratta, quindi, di una chiusura a tempo indeterminato.

(f. p.)

Le fiamme, nel gennaio '89, avevano provocato danni per 100 milioni

Condannate per un incendio

Titolare e dipendente di una fabbrica di Cogorno

CHIAVARI. Il tribunale di Chiavari ha condannato ieri mattina a sei mesi e 20 giorni di reclusione, con la condizionale, la titolare di una fabbrica artigianale di calzature di Cogorno e una sua dipendente, che nel gennaio 1989 avevano provocato un incendio che aveva quasi completamente distrutto lo stabilimento.

Si tratta rispettivamente di Daniela Sanguineti, 23 anni, abitante a Chiavari in corso Lavagna 24 e di Paola Miro, 22 anni, residente a Chiavari in via Parma 124. Le imputate, accusate ambedue di incendio colposo e la sola Sanguineti per lesioni (difese dall'avvocato Enzo Faroffi), hanno patteggiato la pena.

L'incendio è stato provocato materialmente dalla Miro, che aveva fatto cadere alcune gocce di solvente sulla fiamma di una candela. Ma i giudici hanno considerato responsabile anche la titolare della fabbrica, la «Rds» di Cogorno che produce scarpe per football. La Sanguineti, infatti, aveva organizzato il lavoro dei dipendenti in maniera poco sicura: le maestranze dovevano bruciare con la fiamma di una candela i residui di gomma delle suole delle scarpe e quindi procedere alla lucidatura delle calzature con solventi altamente infiammabili. I liquidi dovevano essere travasati da una tanica ad un catino a poca distanza dalle candele.

L'incendio era divampato nel primo pomeriggio del 7 gennaio 1989. Durante l'operazione di travaso del solvente, Paola Miro aveva sbagliato le distanze e aveva fatto cadere alcune gocce del liquido infiammabile sulla candela accesa. Le fiamme si sono estese a tutta la superfice del laboratorio, distruggendo quasi completamente l'immobile, di proprietà di Danilo Tuzzi, e alterando materiali e macchinari. Un danno di circa 100 milioni, coperto dall'assicurazione.

Nell'incendio, inoltre, erano rimaste ustionate due dipendenti: la stessa Paola Miro e Silva Sanguineti, 21 anni, abitante a Chiavari in via Piacenza 256. Le due donne si erano procurate ustioni di primo e secondo grado, la prima ai piedi e la seconda a un piede e a una gamba, guaribili in 7 giorni. Lesioni per le quali i giudici hanno chiamato a rispondere la titolare dello stabilimento.

Ecco cosa aveva dichiarato ai carabinieri Silva Sanguineti, poco dopo il suo ricovero in ospedale: «Non so come sia successo. Ho visto solo un bagliore e ho sentito gridare. Ho cercato di scappare all'esterno del laboratorio, ma per fare questo sono dovuto passare attraverso le fiamme».

(f. p.)

IL CLASSICO PANDOLCE GENOVESE

dall'antica tradizione

Augura alla sua affezionata Clientela un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo

conti PRODUZIONE PANDOLCE GENOVESE E GHIACCIOLI «LO STRAMONDIALE»

GENOVA - Via Lago Figoi n. 101-103 - Fax/Tel. 010/441989

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
tel. 011 65.211

GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 540.184-562.560

18100 IMPERIA
V. Berrante 1
Tel. 0183 273.371-273.373

V. Gioberti 47
tel. 0184 501.555

17100
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-61.11.62

PK publikompass

Promozione sempre più nel segno della capolista genovese, grande favorita della vigilia

Lo scatto del Pontedecimo

I granata allungano il passo rispettando le previsioni. E ora Gorin ha anche recuperato gli infortunati
Risale il Moneglia: «E' la risposta a chi ci definiva da retrocessione». I mali di Entella e Sestri Levante

All'insegna di un'imprevista regolarità, [illegible] tredicesima giornata non solo porta a compimento tutte le partite, ma i risultati sono i più scontati possibile. Nella norma infatti le vittorie di Pontedecimo e Moneglia su avversarie chiara- [illegible] più deboli, i pareggi di Baiardo e Migliarinese in derby combattuti, la sconfitta del Fontanabuona incapace di venire a capo dei suoi gusi. Forse solo il pareggio dell'Entella e la sconfitta del Sestri Levante deludono un po', ma chi stava loro di fronte ha eseguito tutte le mosse. Intanto i recuperi (Ortonovo-Baiardo, Ortonovo-Moneglia [illegible] Garibaldina-Fontanabuona) sovrapponendosi ai turni di riposo (devono ancora fermarsi Canaletto e Lavagna) rendono «intraducibile» [illegible] classifica.

Rampa di lancio. Non tanto per la vittoria sul Cosmos, [illegible] tenuta nelle proporzioni (2-0) [illegible] nella qualità del gioco, quanto per i movimenti alle sue spalle, si ha l'impressione che il missile Pontedecimo stia sfrigolando sulla pista di lancio che lo deve sparare verso l'Interregionale. I granata hanno incontrato [illegible] «Grondona» Baiardo e Vezzano, ossia le più dirette inseguitrici, e le hanno battute; sono andati in casa di Lavagna ed Entella, ossia le formazioni [illegible] il potenziale tecnico più elevato, e non sono stati sconfitti.

Chi più a lungo, chi più brevemente ha avuto una crisi. Il Pontedecimo ha avuto sfortuna solo al Sivori di Sestri Levante, quando perse una partita a lungo dominata, poi non ha più fallito un colpo in casa (solo il Moneglia ha portato via un punto dal Grondona), né fuori. Eppure Bernardi, Piu, Celeri e Formoso a più riprese han dovuto uscire per infortunio: se la squadra ha continuato [illegible] far punti anche rimanaggiata, cosa succederà ora che i ranghi sono completi?

Il «quid». Il Sestri Levante gioca benissimo e Bottagna, ma perde 2-1 subendo un gol per un rigore assegnato dall'arbitro (di Interregionale) Valente di Aosta e per un [illegible] di Natali che il vento spinge alle spalle di Raffo. I rossoblù negli ultimi tre turni hanno racimolato un punto [illegible] usciti dalla «zona Eccellenza». L'Entella pareggia col Monterosso a Chiavari: attacchi veementi degli uomini di Soro, difesa ordinata e astuta degli spezzini. I biancocelesti sono ancora in corsa, ma la vittoria, dopo le tre iniziali, è diventata quasi un miraggio.

Non c'è dubbio che [illegible] due società più gloriose del Tigullio abbiano quest'anno compiuto ogni sforzo per allestire formazioni in grado di competere con le migliori. A entrambe manca però un «quid» che le faccia fare il salto di qualità: all'Entella un marcatore forte di testa e soprattutto la calma (troppi espulsi e squalifiche); al Sestri un realizzatore e soprattutto la convinzione nei suoi mezzi. Soro e Castelletti devono trovare i mezzi per sopperire alle lacune.

Non ti curar... I dirigenti del Moneglia non han gradito certe teorie provenienti da Genova e svilenti la [illegible] della loro squadra. «Ci han definiti da retrocessione quando siamo in piena corsa per salire in Eccellenza. L'amarezza è giustificata, [illegible] replicare [illegible] serve: gli azulgrana rispondono coi fatti agli sproloqui degli invidiosi.

Danilo Sanguineti

PRIMA: CARLO [illegible] LANCIATO

Carlo Grasso [illegible] Pieve Ligure si staccano, resiste le Rutese, cadono le blasonate Anpi e S. Fruttuoso e le levantine Carasco, Villaggio e Casarza mentre la Marina Giulia si rilancia.

Due in fuga. Carlo Grasso e Pieve hanno inserito la quinta. Il Carlo Grasso, checché [illegible] dicano i genovesi, ha letteralmente dominato realizzando 3 reti su manovra [illegible] controllando agevolmente Gullaci e Sisinni. A minima scusante degli ospiti, la fiscalità del direttore di gara nell'espellere Tellini (comunque il milanese Pecchioni ha applicato alla lettera il regolamento) e l'infortunio a Gherardi quando mister Pigliacelli aveva già effettuato le due sostituzioni. E i rapallesi, guidati in panchina dall'allenatore in seconda Leandro Canossa (Gianni Massa era assente per motivi di lavoro) han festeggiato il successo con un coro finale («Gianello, Gianello», il presidente dei biancocelesti) che la dice lunga sull'armonia che regna all'interno del team.

Il Pieve passa sul campo del Little Club e in teoria rimane primo (deve recuperare una gara): i genovesi hanno offerto una gagliarda prova benché in formazione incompleta: son stati costretti a schierare in attacco il secondo portiere, Pompeo. Il quale, come niente, ha realizzato il gol del momentaneo pareggio: è stato forse scoperto un portiere-goleador?

Rutese e Marina. Due importanti successi in trasferta per le compagini di Derlin e Visani. La Rutese, [illegible] un gol di Marchesini, ha espugnato il campo dell'Anpi sempre più deludente e con mister Victor Brogi che potrebbe anche [illegible] mangiare [illegible] panettone (quello offerto dall'Anpi, naturalmente). Indovina tutto, invece, [illegible] Marina Giulia [illegible] S. Salvatore, e quella di Visani è [illegible] vittoria che vale doppia, poiché ottenuta proprio sul campo (e contro la società) in cui per tanti anni ha militato, ai tempi della Promozione. Podestà e Zoppi gli uomini-gol, ma un elogio al portiere dei chiavaresi Simoni, sempre attento.

Tre sconfitte. Del Villaggio si è già detto: i chiavaresi hanno indovinato tutto, l'undici di Bruno non è riuscito a trovare il bandolo della matassa. Brutta sconfitta interna del Carasco, patita fra l'altro da un [illegible] trascendentale Molassana: qualche cattiveria di troppo, due espulsi (Milanta e Ouvriez), dopo che Azzolina e Piccardo se l'erano suonate a lungo. Spalla nut per Bulgherini, infortunio «alla Mikhailichenko» che non promette nulla di buono. Sconfitta anche per il Casarza che, pur giocando un'ora all'attacco, non è riuscito a rimontare il gol del Bogliasco, siglato da Fulle.

Marchesini-gol visto da Ghiglione

Derby piacevole. Solitamente i derby sono incontri agonisticamente validi ma tecnicamente poveri: Pro Recco e Sori hanno smentito il luogo comune, giocando 90' [illegible] viso aperto senza eccedere nell'agonismo. Al termine ha avuto la meglio [illegible] Pro Recco (gol del rientrante Carpitella), ma I [illegible] vanno accomunati ai recchelini nell'applauso finale.

(g. s.)

TORNEI MINORI

Riva Trigoso e Gattorna di nuovo alla ribalta nei campionati di Seconda e Terza categoria. Situazione che permane comunque estremamente fluida in entrambi i tornei.

Seconda categoria. L'undicesima giornata ha segnato la riscossa del Vallesturla: sicuro e senza discussioni il suo 2-0 sul S. Bartolomeo. Rimaneggiata [illegible] ma non doma, [illegible] compagine di Risaliti è stata padrona del campo: «L'avevamo annunciato, che le assenze dei quattro squalificati non ci avrebbero frenato. I due punti consentono di guardare al futuro con più tranquillità, anche se credo che per la vittoria finale ci sarà il solito volatone».

Il Riva Trigoso è la capolista potenziale, [illegible] dato che vincendo nel recupero andrebbe a quota 16 punti: «Godiamoci per ora la vittoria sul Bogliasco Pontetto - sminuisce l'allenatore Bottaro - anche perché fin dal prossimo turno dovremo vedercela [illegible] il S. Bartolomeo [illegible] un derby quanto mai incerto».

Il confronto [illegible] grandi a Caperano è terminato dopo un quarto d'ora: segna su rigore Asto per i padroni di casa, replica per il Riviera dopo 120 secondi Ruggero Rossi. Incontenibile il ritorno della Chiavari Calcio: assegnata a Gian Sanguineti, ha pareggiato con il Rupinaroleivi ma ha poi battuto in sequenza Vallesturla e Corte [illegible] (quest'ultima vittoria maturata grazie a una gran punizione di Asterini). Ora i verdeblù «rivedono» la salvezza e [illegible] bar Entella, sede sociale, torna ad illuminarsi il [illegible] del patron Caraffini.

Terza categoria. Pur facendo come al solito il minimo indispensabile, il Gattorna batte l'ultima ruota del carro, il [illegible] Lorenzo, e recupera dopo la decima giornata il primo posto, anche grazie al turno di riposo toccato al Portofino. Continuando l'altalena, tra le inseguitrici, risale [illegible] Champion Segesta che è andato a supera il Poggio a domicilio.

Dietro i valligiani potrebbe esserci l'Aurora Avis: [illegible] condizionale è d'obbligo, visto che la squadra di Riva Trigoso ha sì 5 punti in mano del Gattorna, ma deve recuperare due partite. Per la prima volta dopo parecchi turni, si è anche tornato a segnare parecchio: 23 reti in 7 partite.

[d. s.]

LE [illegible] CLASSIFICHE

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Bra-Libarna	1-1
Nizza-Pistoiese	0-2
Acqui-Sammargheritese	1-0
Pegliese-Chieri	0-3
Savona-Intermonregalese	1-0
Rapallo-Ventimiglia	0-3
Camaiore-Pinerolo	1-0
Sestese-Albese	3-1
Saviglianese-Bozzano	(inv.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	25	10	5	0	25	3
BOZZANO	18	6	8	1	22	7
CHIERI	18	6	6	3	16	13
SESTESE	17	4	9	2	17	11
SAMMAR.	16	5	6	3	14	9
SAVONA	16	5	6	4	15	12
BRA	14	4	6	4	10	12
PEGLIESE	14	4	6	4	11	14
CAMAIORE	14	5	4	5	8	13
ALBESE	13	3	7	4	9	9
LIBARNA	13	4	5	5	13	15
NIZZA MILL.	13	4	5	5	9	15
ACQUI	12	3	6	5	6	11
RAPALLO	12	3	6	5	7	14
VENTIMIGLIA	11	3	5	6	10	14
INTERMON.	10	2	6	5	11	20
[illegible]	10	3	4	6	6	15
PINEROLO	8	1	6	7	11	15

PROSSIMO [illegible]

Bozzano-Albese; Bra-Pegliese; Intermonregalese-Sestese; Libarna-Savona; Pinerolo-Acqui; Pistoiese-Chieri; Sammargheritese-Rapallo; Saviglianese-Camaiore; Ventimiglia-Nizza.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Vado-Fegino	1-0
Cairese-Sanremo 80	2-0
Taggese-Busalla	3-3
Albenga-Audace Campomor.	1-1
Sestrese-Varazze	2-0
Culmv-Carcarese	0-0
Sanremese-Alassio	2-1
Dianese-Argentina Arma	1-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	[illegible]
CAIRESE	21	9	3	1	19	5
SESTRESE	19	6	5	1	18	10
ARGENTINA	18	6	6	[illegible]	16	11
SANREMESE	18	6	6	1	9	4
TAGGESE	14	3	[illegible]	2	13	10
CARCARESE	13	3	7	1	10	4
VADO	12	5	2	4	14	9
SANREMO 80	11	3	5	5	[illegible]	8
BUSALLA	11	2	7	3	11	15
[illegible] C.	11	2	7	4	6	13
DIANESE	8	2	5	5	8	12
VARAZZE	9	1	7	5	5	10
ALASSIO	9	1	7	4	8	16
ALBENGA	8	1	6	[illegible]	9	14
FEGINO	8	1	6	5	3	9
CULMV	7	1	5	6	7	15

PROSSIMO TURNO

Audace Campomor.-Dianese; Varazze-Culmv; Busalla-Cairese; Sestrese-Vado; Argentina Arma-Sanremese; Sanremo 80-Albenga; Alassio-Fegino; Carcarese-Taggese.

PROMOZIONE [illegible] B

RISULTATI

Migliarinese-Ortonovo	0-0
Entella-Monterosso	0-0
Baiardo-Rivarolese	1-1
Pontedecimo-Cosmos Uave	2-0
Vezzano Bott.-Sestri Levante	2-1
Fontanabuona-Lavagna	0-1
Moneglia-Canaletto	[illegible]
Ha riposato: Garibaldina	

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PONTEDEC.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	22	7
VEZZANO	[illegible]	7	[illegible]	1	20	10
BAIARDO	17	7	[illegible]	1	15	7
LAVAGNA	16	[illegible]	6	2	14	7
MIGLIARIN.	13	4	5	3	[illegible]	[illegible]
ENTELLA	13	4	5	3	11	11
MONTEROS.	[illegible]	4	5	3	11	7
[illegible]	13	[illegible]	7	2	13	12
MONEGLIA	12	[illegible]	[illegible]	1	9	5
SESTRI LEV.	12	3	6	3	9	9
ORTONOVO	[illegible]	3	4	3	12	13
CANALETTO	8	2	4	7	8	18
COSMOS	6	1	4	7	6	19
GARIBALDINA	3	1	1	[illegible]	3	18
FONTANAB.	[illegible]	0	3	[illegible]	2	16

[illegible] TURNO

Cosmos Uave-Moneglia; Sestri Lev.-Fontanabuona; Rivarolese A.-Entella Bac.; Vezzano B.-Migliarinese; Monterosso-Pontedecimo; Garibaldina-Ortonovo; Lavagna-A. Baiardo. Riposa Canaletto.

PRIMA CAT. GIRONE B

RISULTATI

Little C.O.A.-Pieve L.	1-2
C. Grasso-N.S. Fruttuoso	3-0
P. Recco-Sori	1-0
Albaro-Canevarid.	1-1
Bogliasco P.-Casarza L.	1-0
Villaggio S.S.-Marina G.	0-2
Carasco O.S.-Molassana	0-2
Anpi C.-Rutese.	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
C. GRASSO	19	7	[illegible]	1	21	7
PIEVE L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	13	4
RUTESE	15	6	3	3	15	12
N.S. FRUTT.	[illegible]	5	4	3	11	8
MOLASSANA	14	4	6	3	12	10
[illegible]	14	4	6	3	14	13
CASARZA L.	13	3	7	3	14	12
PRO RECCO	13	5	3	4	7	6
ANPI C.	13	4	5	[illegible]	11	10
VILLAG. S.S.	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	9	13
BOGLIASCO	11	3	5	[illegible]	11	[illegible]
CARASCO	11	3	5	15	15	20
SORI	10	2	6	[illegible]	8	12
MARINA G.	[illegible]	[illegible]	6	5	9	14
LITTLE CLUB	8	2	[illegible]	6	14	20
[illegible]	7	2	[illegible]	8	14	25

PROSSIMO TURNO

Canevarid.-Anpi C.; Casarza L.-Villaggio S.S.; Sori-C. Grasso; Bogliasco-Little C.O.A.; Rutese-Carasco; N.S. Fruttuoso-Albaro; Molassana-Pieve L.; Marina G.-Pro Recco

[illegible] CAT. [illegible] F

RISULTATI

Framurese-Rupinaro	2-0
Corte 82-Chiavari C.	0-1
Avegno-Calvarese	0-4
Valle Sturla-S. Bartolomeo	2-0
Vec. Chiavari-Bargagli	1-1
Il Bistrò-Camogli	0-0
Caperanese-R. Fazzini	1-1
Riva Trigoso-Bogliasco C.	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	[illegible]	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. STURLA	[illegible]	[illegible]	3	2	19	9
CALVARESE	15	5	5	1	21	8
[illegible]	15	[illegible]	3	2	26	11
R. TRIGOSO	14	4	[illegible]	0	13	[illegible]
S. BARTOL.	13	5	[illegible]	2	15	12
[illegible]	13	3	7	0	15	12
FRAMURESE	13	[illegible]	3	2	11	5
IL BISTRO'	11	3	5	[illegible]	10	10
V. CHIAVARI	[illegible]	1	7	2	10	11
BOGLIASCO	9	3	3	5	13	20
[illegible]	8	1	7	3	6	10
CAMOGLI	[illegible]	1	6	3	9	10
AVEGNO	7	2	3	5	3	13
CHIAVARI C.	7	2	3	6	8	10
CORTE 82	6	1	4	5	8	12
RUPINARO L.	4	[illegible]	4	7	2	23

PROSSIMO TURNO

Chiavari C.-Il Bistrò; Calvarese-Corte 82; Valle Sturla-Framurese; Camogli-Caperanese; Rupinaro L. Avegno; Bogliasco C. Bargagli; S. Bartolomeo-Riva Trigoso; [illegible] Fazzini-Vec Chiavari

TERZA CAT. CHIAVARI

RISULTATI

Il Poggio 87-Segesta	1-2
Aurora Av. Panchina	4-1
Ri Calcio-Sest. Lavagna	2-2
Né Calcio-Cogornese	1-0
Sporting 80-Deiva	2-2
Gattorna-S. Lorenzo	2-1
Riese O.B.-Sanmartinese	[illegible]
Riposava Portofino 84.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GATTORNA	15	[illegible]	3	1	11	3
PORTOFINO	12	6	0	3	15	9
[illegible]	12	5	2	3	14	7
RIESE O.B.	11	5	1	3	10	8
RI CALCIO	11	3	5	1	14	10
AURORA AV.	10	4	2	2	14	9
DEIVA	10	4	2	3	16	13
IL POGGIO 87	10	4	2	3	9	7
SANMARTIN.	9	3	3	2	12	6
COGORNESE	9	[illegible]	5	2	7	8
NE' CALCIO	[illegible]	2	4	3	6	7
SEST. LAV.	6	1	4	4	9	15
SPORTING 80	6	1	4	4	9	12
PANCHINA	[illegible]	1	2	6	10	22
S. LORENZO	[illegible]	0	1	7	6	26

PROSSIMO TURNO

Il Poggio 87-Aurora Av.; Portofino 84-Ri Calcio; Sanmartinese-Sporting 80; Sest. Lavagna-Gattorna; S. Lorenzo-Cogornese; Deiva-Né Calcio; Panchina-Riese O. B.; Riposa Segesta

DELLACA'
PELLICCE PREGIATE
Bluson pz. volpe da L. 390.000
Castorino selvaggio da L. 690.000
Giacca visone da L. 2.200.000
Mantello visone da L. 3.400.000
Marmotte, persiani, visoni, volpi, ecc.
GARANZIA ASSOLUTA DI QUALITA' E CONVENIENZA
Via Roma 45 - Tel. 019 500.074
CAIRO MONTENOTTE
TESSUTI ALTA MODA
PER ABBIGLIAMENTO
E PER ARREDAMENTO
TENDE

la Contadina
Olio Extra Vergine di Oliva
Salse - Liquori - Vini - Aceti
Miele - Marmellate - Dolci
Speciali Confezioni Regalo
Vendita Diretta: Sanremo
Via Volturno, 9 - T. 504303

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 18 Dicembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
ROSE BUONE ... DA MANGIARE
confezioni REGALO
vasto assortimento
consegne a domicilio
spedizioni in tutto il mondo

DANNI PER 200 MILIONI

Incendiato deposito a Sanremo

Preso di mira l'impianto del principale produttore di fiori e piante per Natale. Il proprietario è convinto: «Il rogo è certamente doloso». Le indagini.

SERVIZIO A PAGINA 2

SANREMO, GRAVE PESCATORE

Allarme in mare, durante la regata velica di domenica. Un pescatore che si era fermato al largo, proprio nelle vicinanze del raduno sportivo, è rimasto gravemente ferito durante una rischiosa operazione di pulizia del motore. Il braccio destro gli è rimasto incastrato negli ingranaggi. Quando sono arrivati i carabinieri, in servizio di assistenza alle imbarcazioni a vela, c'era ormai niente da fare per salvare l'arto dell'uomo di mare. La vittima dell'incidente si chiama Pietro Stabilito ha 54 anni. Alle 10,30 di domenica è uscito da solo in mare con la sua motobarca otto metri «Azzurra». Dalla prima ricostruzione dell'accaduto, il pescatore si sarebbe fermato al largo per togliere alghe e rifiuti dai meccanismi del motore, ma la mano e l'avambraccio gli sono rimasti intrappolati mentre partì in movimento. Solo con un calcio alla barra del timone l'uomo è riuscito ad attirare l'attenzione di un altro peschereccio vicino: lo scafo di «Azzurra» ha iniziato a girare su se stesso. Trasportato all'ospedale di Savona, Pietro Stabilito è stato sottoposto all'amputazione del braccio.

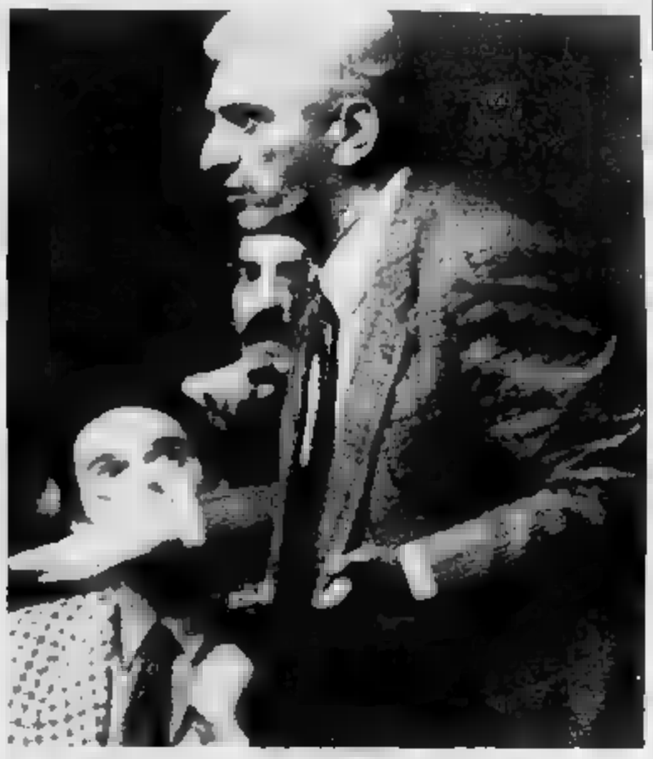
SERVIZIO A PAGINA 2

S. TECLA, IL GIALLO CONTINUA

Assolto, come aveva chiesto anche il pubblico ministero, per non aver commesso il fatto. E' la sentenza della corte d'assise di Imperia, emessa dopo nemmeno mezz'ora di camera di consiglio, nei confronti di Eugenio Anticoli, 29 anni, Strada Monte Pietra Vecchia 6, Sanremo, accusato della morte di un tunisino, Ali Hedli, deceduto in circostanze poco chiare nel carcere di Santa Tecla, dove era con lui detenuto. Il verdetto cancella l'ipotesi dell'omicidio preterintenzionale, ma lascia aperto un ventaglio di dubbi. Il tragico episodio risale al 17 settembre dello scorso anno. Era una domenica mattina. Gli elementi certi sono quelli che avvengono nella cella del tunisino dopo l'allarme. Anticoli ha sempre raccontato di aver avuto un battibecco con Hedli ma di non aver avuto alcuna colluttazione. Sono rimasti i dubbi, espressi dallo stesso pm nel corso della requisitoria, anche sull'efficienza della guardia sanitaria prestata al tunisino. Anticoli è da pochi giorni in libertà per aver scontato la pena detentiva per altri reati.

SERVIZIO A PAGINA 8

PROCESSO TEARDO



Maxi mafia, tutti assolti

Ieri sera, poco dopo le 18, la sentenza al processo contro l'ex presidente della Regione ed altri amministratori pubblici della provincia di Savona. I primi commenti.

Attilio Lugo A PAGINA 7

A PAGINA 4

«Le rose di Evita»
Bordighera e la sua storia con Orengo

L'ultimo libro dello scrittore torinese è ispirato alla visita della first lady argentina e alla realtà del Ponente sul finire degli Anni 40, allora strettamente legata alla floricoltura.

A PAGINA 10

Rilancio giallorosso
Oran giornata del Ventimiglia a Rapallo

La squadra di Radio ha clamorosamente sbancato il «Macera» dimostrando di esser tornata in piena corsa per la salvezza. I commenti dei protagonisti, in attesa del recupero di Bra.

Sarà completato il tratto a monte Ospedaletti-S. Lorenzo

Riparte la ferrovia

L'opera è stata inserita fra quelle considerate «strategiche»
Per completare i lavori servono 190 miliardi. Un lungo tunnel

E adesso si attendono i fatti

UN senso di moderata soddisfazione ha accolto l'annuncio, giunto da Roma, dell'imminente ripresa dei lavori nel cantiere della ferrovia a monte. Erano stati bloccati nella primavera del 1989 in seguito allo scandalo che aveva travolto le ferrovie e alla stretta creditizia imposta dal Commissario straordinario Schimberni.

Non è ancora una decisione definitiva, anche se il varo del piano degli investimenti 91-92 disposto dall'attuale amministratore straordinario delle ferrovie, Lorenzo Necci, denota una certa volontà politica dell'Ente di riaprire buona parte dei cantieri bloccati da Schimberni con un primo stanziamento di oltre 5 mila miliardi. Entro la fine dell'anno il ministro dei Trasporti, Bernini, dovrebbe firmare il Piano di sbloccando gru e scavatrici. Anche nel cantiere della Ospedaletti-San Lorenzo. A Sanremo si spera che questa sia la volta buona.

Il governo potrebbe non accettare il programma di investimenti o limitarne la portata. Il raddoppio della linea che interesserà Sanremo, Ospedaletti, Arma di Taggia, Riva e Santo Stefano al Mare, è stato inserito fra gli otto a carattere prioritario, davanti ad altri 15 di minore importanza nell'economia del traffico ferroviario.

Difficile pensare che il Governo vada a colpire proprio il tratto ligure. Soprattutto se si considera che per le ferrovie è un'opera strategica importantissima in vista dell'apertura delle frontiere del '93.

Gian Piero Moretti

SANREMO. Le Ferrovie riaprono i cantieri dopo il blocco degli appalti disposto lo scorso dal commissario straordinario Schimberni. In questi giorni l'amministratore delegato, Lorenzo Necci, ha presentato ai sindacati il programma di investimenti per il biennio 1991-92. Sono 5.149 miliardi così suddivisi: mille miliardi per avviare gli otto interventi considerati «strategici» e 1.149 miliardi da destinare a quindici progetti definiti «frammentari».

Fra gli otto prioritari figura anche il raddoppio della linea Genova-Ventimiglia. In particolare l'intervento riguarda il completamento nel tratto Ospedaletti-San Lorenzo.

Per ultimare il tratto sanremese è prevista una spesa di circa 190 miliardi. Il percorso corre quasi interamente in galleria (24 chilometri su 25,5 complessivi).

SERVIZIO A PAGINA 2

FERROVIA A MONTE

TRATTO OSPEDALETTI-S. LORENZO	KM 25,5
PERCORSO IN GALLERIA	KM 24
PERCORSO IN VIADOTTO	KM 1,5
LAVORI FATTI	320 miliardi (Gallerie - Viadotti)
LAVORI DA FARE	(Binari - elettrica - Stazioni)

Si aggrava il caso degli extracomunitari

Rissa tra poveri

Lite per un posto dove sistemare il sacco a pelo
Intervento della polizia al «Palazzaccio» di Imperia

IMPERIA. Intervento della «volante» per una rissa, scoppiata tra cittadini extracomunitari in largo San Francesco, nel cuore della vecchia Oneglia. Due nordafricani, l'algerino Abdallah Kerfi, 27 anni, e il tunisino Mohammed Ammani, di 24, entrambi denunciati dalla polizia, sono stati trasportati al pronto soccorso di Imperia; i medici hanno giudicati guaribili in una decina di giorni.

E' l'ennesimo episodio di violenza, che riporta all'attenzione il problema dei controlli e, sia pure drammaticamente, il difficile processo dell'integrazione delle minoranze etniche. Sembra che i nordafricani, che hanno trovato riparo nei locali del «Palazzaccio», uno degli edifici più degradati della città, fossero sotto l'effetto dell'alcol.

Ancora non si sa chi per primo ha fatto ricorso alla violenza. La lite avrebbe potuto avere conseguenze ben più spiacevoli se uno dei due stranieri si è avventato sull'altro brandendo un coltello di bottiglia. Kerfi ha riportato una vistosa ferita allo zigomo sinistro, mentre Ammani è rimasto leggermente ferito alle braccia. Ancora sconosciute le cause della rissa; si pensa però a motivi futili, forse la scelta del posto dove sistemare il sacco a pelo.

La scorsa settimana, in un magazzino di Boine, si era verificato un episodio analogo, che aveva visto protagonisti ancora maghrebini. Due tunisini avevano derubato loro connazionale, minacciandolo con un coltello. Entrambi erano stati arrestati dalla polizia.

Segnali preoccupanti, che invitano le forze dell'ordine a intensificare la vigilanza. Ma c'è anche chiaro monito agli amministratori, perché si impegnino a risolvere i problemi legati alla immigrazione. Tra i più gravi quello della casa: per trovare un alloggio (ma anche una camera o un magazzino) gli extracomunitari incontrano numerosi ostacoli.

[m. v.]

Il vecchio palazzo nel cuore di Oneglia

Sanremo, per la sera del 31 dicembre è saltato il tradizionale collegamento in diretta con le telecamere di Raiuno

Cin cin al casinò con le ragazze di «Colpo grosso»

Un posto al cenone di Capodanno (champagne compreso) costerà un milione

SANREMO. Il casinò propone un brindisi speciale: per il cenone di Capodanno i responsabili del settore feste della casa da gioco hanno infatti ingaggiato Umberto Smaila e parte della troupe delle ragazze di Colpo Grosso, una delle trasmissioni di maggior successo (nella fascia serale) di Italia 7. L'ex voce del complesso «I Gatti di vicolo del Miracoli» - ma soprattutto le avvenenti ragazze - riusciranno a cancellare le cifre in rosso e far risalire il grafico degli incassi alla casa da gioco sanremese?

Più si avvicina la data dello spettacolo più a Sanremo crescono le discussioni. C'è una certa fascia di pubblico ha accolto con interesse la notizia del Capodanno a «luci rosse» (o quasi), altri non risparmiano le critiche. Molti operatori turistici, poiché da sempre si parla di rilancio delle roulette, avrebbero infatti preferito uno spettacolo più di classe.

«Visto che i posti nel nuovo ristorante sono solo 120 - è l'appunto ai gestori - perché non ingaggiare big che la concorrenza non può permettersi? Smaila e le ragazze pon-pon potrebbero benissimo esibirsi in date diverse. Per esempio al galà delle roulette di Carnevale».

Al casinò per San Silvestro di «ins invece sembra esserci rimasto solo il prezzo del cenone. Chi vuol prenotare per Capodanno infatti dovrà sborsare 940 mila lire a testa. Per una coppia l'assegno da staccare, con un po' di fantasia al ristorante, sarà di 2 milioni tondi, tondi. Cifra esagerata? «Tutto è relativo - hanno risposto i clienti della casa da gioco - si può infatti pagare anche di più. Però bisogna vedere cosa offre la serata».

Quest'anno il casinò non avrà il tradizionale collegamento televisivo con Rai Uno per il brindisi. Negli anni passati la telecamera e «l'emozione della diretta» in qualche modo avevano sempre giustificato il prezzo del cenone, determinate scelte artistiche e anche molti sbadigli. Alla Rai, infatti, tutti sono sempre pronti a perdonare tutto. Anche un Capodanno in moviola o preregistrato al 90 per cento.

Cosa accadrà il 31 dicembre allo scoccare della mezzanotte? Per la prima volta il casinò, proprio per il cenone, varerà la formula del «tutto compreso». Nelle 940 mila lire (perché poi quelle 40 mila lire, perché un milione e mezzo milione?) è infatti compreso anche lo champagne. Lo spettacolo sarà affidato alla nuova orchestra di Miko Misson e al balletto Viva Las Vegas, formato da undici ragazze. Il clou con Colpo Grosso: Umberto Smaila, il suo pianoforte e sei ragazze tele-spogliarello.

[r. b.]

Un appello in tv
Trovato un giovane a Camporosso

VENTIMIGLIA. «Chi l'ha visto?», la trasmissione di Rai Tre ha fatto centro un'altra volta, nel Ponente Ligure. A Camporosso è stato individuato Guido Draghetti, 27 anni, residente a Casaletto Vaprio, in provincia di Cremona. Una pattuglia dei carabinieri di Ventimiglia ha visto il giovane passeggiare lungo la strada del paese della Val Nervia. Ha chiesto Guido e gli ha chiesto i documenti. La verifica ha fugato anche il minimo dubbio. Il giovane è stato invitato a seguire i carabinieri che lo hanno accompagnato in caserma a Ventimiglia per accertamenti. Draghetti il 21 si era allontanato da casa e i genitori, non vedendolo rientrare, hanno presentato denuncia alle forze dell'ordine. Nessuna notizia dal giorno della scomparsa. Domenica il ritrovamento dopo che i familiari si erano rivolti alla trasmissione di Donatella Raffai.

[i. m.]

Ripartono i lavori per lo spostamento a monte della linea ferroviaria

Un tunnel di 24 chilometri

Il tratto fra Ospedaletti e San Lorenzo al Mare corre quasi interamente in galleria
L'opera, completa al 70 per cento, è già costata 320 miliardi. I treni superveloci

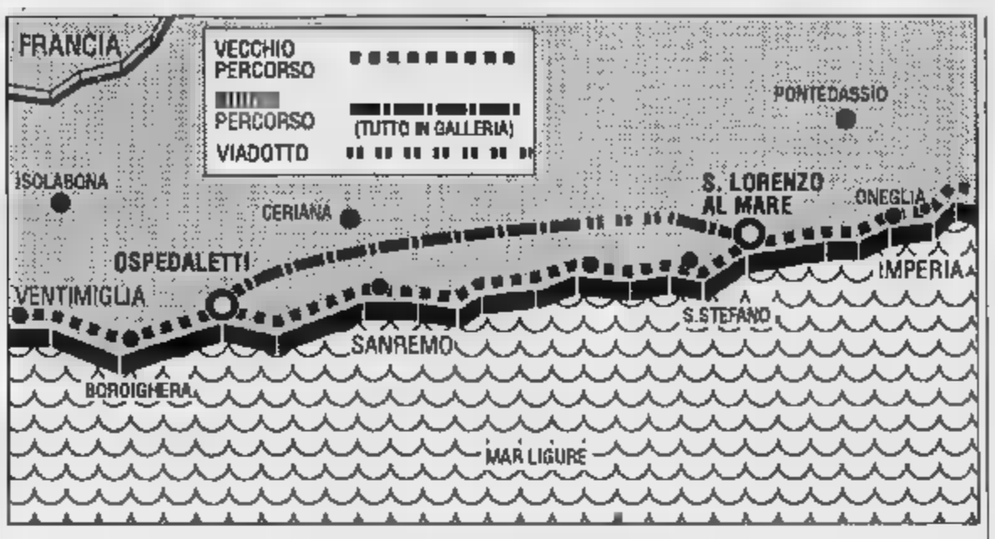
SANREMO. C'è anche il raddoppio della Genova-Ventimiglia (e quindi il completamento dello spostamento a monte Ospedaletti-San Lorenzo) nel piano investimenti 1991-92 consegnato ai sindacati dall'amministratore straordinario delle Ferrovie, Lorenzo Necci. Un programma da 5 mila miliardi che comprende otto interventi considerati «strategici» e, quindi, di immediata attuazione (fra cui quello ligure), e quindici «frammentari» la cui realizzazione è subordinata al pagamento, da parte dello Stato, delle infrastrutture e di parte delle spese di gestione.

Il completamento del progetto avviato all'inizio degli Anni dal presidente delle Ferrovie Ligato (ucciso misteriosamente un paio d'anni fa dopo lo scandalo delle «lenzuola d'oro») è stato inserito fra gli otto interventi prioritari, al raddoppio della Udine-Tarvisio, della Bologna-Verona e di alcuni tratti della linea Adriatica.

Il programma di attività per il prossimo biennio, attualmente all'esame delle organizzazioni sindacali, dovrebbe essere firmato da Necci e dal ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, prima della fine dell'anno. Il cantiere, almeno nel tratto Ospedaletti-San Lorenzo, pertanto potrebbe venire aperto già i primi mesi del 1991.

Il piano Necci e i 5149 miliardi di investimenti, seguono di pochi mesi la stretta imposta alle finanze delle FS dal suo predecessore, Schimberni, che subentrato alla guida delle ferrovie dopo lo scandalo, aveva azzerato tutti gli appalti in corso sospendendo interventi molto attesi per alcuni dei quali erano già stati spesi centinaia di miliardi. Fra questi figurava anche la tratta ligure, bloccata dall'oggi al domani nonostante i lavori fossero giunti in prossimità del capolinea.

Il completamento del raddoppio della Genova-Ventimiglia può riassumere in due lotti distinti: Lorenzo-Ospedaletti e San Lorenzo-Finale Ligure. Il primo di 25 chilometri e mezzo è completo al 70 per cento. Le gallerie (24 chilometri) e i viadotti (1,5 chilometri) sono stati ultimati da tempo. Complessivamente per realizzare il tracciato le Ferrovie hanno speso 320 miliardi. Mancano soltanto i binari, le opere edilizie (i fabbricati delle stazioni e alcuni edifici accessori) e l'elettrificazione della linea. Per questa seconda fase di interventi, un paio di anni fa era stata prevista una spesa di circa 190 miliardi. I tempi tecnici di realizzazione dovrebbero consentire l'inaugurazione del tratto «sanremese» entro il 1993. Sempreché non subentrino nuovi intralci.



Molto più lunghi i tempi di realizzazione del secondo lotto di lavori, San Lorenzo-Finale Ligure, per il quale i Comuni interessati non si sono ancora messi daccordo.

Lo spostamento a monte della ferrovia libererà Sanremo, Ospedaletti e Arma di Taggia da una cintura di ferro che da mezzo secolo è oggetto di proteste e polemiche. Quando nel 1870 venne costruita, gli abitati incidevano verso la collina. Il traffico era composto esclusivamente da carrozze. La linea ferroviaria non arrecava alcun fastidio. Ma con il trascorrere degli anni, le case hanno raggiunto il mare e i binari hanno letteralmente tagliato in due la città. Il traffico è cresciuto, si è trasformato e con lui sono arrivati i primi disagi. Per anni i Consigli comunali hanno votato ordini del giorno da inoltrare ai vari ministeri per chiedere lo spostamento a monte della ferrovia. Finalmente una decina di anni fa le Ferrovie hanno deciso di dare il via al raddoppio suddividendo il piano in due interventi: il primo da San Lorenzo a Ospedaletti, il secondo da San Lorenzo a Finale Ligure.

Ricorda l'assessore ai Lavori pubblici Gian Luigi Pancotti: «Sanremo ha addossò il peso maggiore dell'opera coordinando le scelte degli altri Comuni interessati e, in meno di dieci anni, la Cogefar è riuscita a predisporre il nuovo tracciato». Poi evidenzia come sull'altro fronte i Comuni, litigando sul percorso da far compiere ai treni e sulle stazioni da sopprimere, siano riusciti a ritardare in modo considerevole l'intervento delle Ferrovie.

Nel programma di investimenti le Ferrovie hanno inserito anche le previsioni su traffico, passeggeri e merci (incrementi variabili dal 2,2 al 4,5 per cento).

Treni superveloci anche in Riviera? Lo spostamento a monte della ferrovia e il completamento del raddoppio dei binari da Genova a Ventimiglia fanno ben sperare anche se, per ora, l'Etr 42, meglio noto «Pendolino» si ferma a Genova e il TGV francese, fa capolinea due volte al giorno (quattro in estate) alla stazione di Nizza.

Il convoglio speciale transalpino ha rinunciato a spostare il punto d'arrivo a Ventimiglia perché l'ultimo tratto della linea ferroviaria è particolarmente tortuoso, inadatto ad un treno superveloce. Problemi tecnici che, con una sufficiente spinta politica, però, potrebbero superare.

Lo stesso discorso vale per il «Pendolino»: oggi fila veloce sul percorso Genova-Firenze-Roma. Domani, grazie alla nuova linea, potrebbe allungare il suo percorso fino all'estremo Ponente, creando una sorta di ideale collegamento sul filo dei trecento chilometri all'ora fra le due capitali, Roma e Parigi, via Ventimiglia.

Gian Piero Moretti

NOTIZIE FLASH

RACKET DEL PESCE

Incendiati i camion aziende ittiche

SAVONA. Due incendi dolosi hanno danneggiato altrettanti camion frigo di proprietà della «Cooperativa pescatori Colombo» di Savona e della «Businpesca» di Laigueglia. I due episodi sono avvenuti l'altra notte a Savona nelle vicinanze del mercato ittico. I malviventi hanno anche tagliato le gomme ad altri camion della «Businpesca». Gli inquirenti non escludono che all'origine del gesto ci possa essere la mano del racket, che in Riviera avrebbe allungato mani anche su questo settore.

Trova i padroni casa ladro in fuga Oneglia

IMPERIA. Trova la porta d'ingresso a spallate, s'accorge che nell'abitazione dove aveva intenzione di rubare vi sono i proprietari, chiede scusa e si allontana. L'episodio è verificato a Oneglia..

POLITICA

Per la linea-Occhetto consensi in provincia

IMPERIA. Partenza favorevole, in provincia di Imperia, alle tesi del segretario del pci Achille Occhetto. La mozione del leader comunista, nei primi passi (hanno votato Bordighera, Santo Stefano, Molini-Agaggio, e due sezioni di Sanremo), ha ottenuto il 71,23% dei suffragi, contro il 28,77% della corrente «rifondazione comunista», che si ispira a Natta. E' comunque di successo parziale: mancano ancora i dati relativi a Imperia, Ventimiglia e quelli definitivi di Sanremo.

Drammatico soccorso in mare al largo di Sanremo

Grave un pescatore

Il braccio destro è rimasto incastrato nel vano motore dell'elica
L'uomo, 54 anni, era solo. I medici hanno dovuto amputargli l'arto

SANREMO. Un calcio disperato alla barra del timone e il peschereccio ha iniziato a girare se stesso, impazzito. E' stato il segnale estremo, lanciato da un pescatore isolato a un miglio dalla costa. Era salpato da solo, alle 10,30 di domenica. Due ore dopo, i carabinieri sono saltati sulla barca che ancora girava, ferma sul fianco sinistro. L'uomo ora a poppa, col braccio destro incastrato negli ingranaggi del motore.

Pietro Stabilito, 54 anni, via Massa 43, si era appena fermato al largo per pulire l'elica della motobarca «Azzurra», un'imbarcazione di otto metri. La prima ricostruzione dell'incidente lascia pensare a un'imprudenza fatale. Stabilito avrebbe infilato una mano nel vano motore, vicino all'elica, per pulire gli ingranaggi in movimento dalle alghe e dai sacchetti di plastica. Quando il meccanismo gli ha catturato la manica del maglione, era già troppo tardi.

L'avambraccio destro del pescatore è stato tranciato quasi di netto. Ma l'uomo di mare non ha perso i sensi: è rimasto con la faccia sul pontile, bloccato fino al gomito, con l'arto ancora intrappolato nel motore. Solo, in alto mare, lontano dalla radio.

L'unico modo per attirare l'attenzione delle altre barche era riuscire a dare calcio alla barra di navigazione. E il pescatore l'ha fatta. Il timone ha imposto allo scafo il movimento concentrico di una trottola. Poco lontano, la scena è stata avvistata dalla cabina di «Papillona», un peschereccio che rientrava in porto. Poi, l'allarme-radio ha raggiunto la motovedetta dei carabinieri, in servizio di assistenza a regata velica. Nel giro di pochi minuti Stabilito è stato portato a terra, ma le condizioni del suo braccio erano disperate.

Un'ambulanza della Croce rossa di Sanremo ha trasportato fino all'ospedale San Paolo di Savona, dove l'arto è stato amputato. L'uomo sta meglio ma è ancora in stato di choc.

[m. p.]

L'ALBA IN FIAMME

SANREMO. Dormiva nell'appartamento in fiamme, senza accorgersi del violento incendio che ha dato l'allarme un intero quartiere. Achille Nasi Tola, 95 anni, non si era accorto del rogo divampato da una stufa a gas che aveva lasciato accesa domenica notte. Sono stati i vicini di casa a dare l'allarme. Vigili del fuoco e carabinieri hanno soccorso l'anziano al quinto piano di uno stabile in via Zeffiro Massa. Quando hanno sfondato la porta, il pensionato stava ancora dormendo.

Un ricettacolo d'immondizia e cartoni ha fatto da combustibile al primo focolaio divampato da un mucchio di giornali. Le stanze erano usate dall'anziano, che vive da solo, come depositi per rifiuti. L'appartamento è andato distrutto. Incolume, il pensionato, ricoverato all'ospedale psichiatrico di Bordighera. **[m. p.]**

Un attentato ha provocato danni per circa duecento milioni a Sanremo

Incendiato deposito di fiori

Preso di mira l'impianto del principale produttore di agrifoglio e vischio per Natale
«Il rogo è sicuramente doloso». Notati tre uomini che armeggiavano con fiammiferi e giornali

SANREMO. «Erano in tre. Sono entrati dagli uffici e hanno appiccato il fuoco al deposito. Nessun dubbio: è un attentato su commissione». A parlare è Antonio Bruno, 45 anni, membro socialista del Consorzio deleghe per la floricoltura e «numero uno» della produzione floricola natalizia a Sanremo con seicento quintali di agrifogli e vischio esportati ogni anno in tutto il mondo. Alle 22,40 di domenica, il fuoco ha distrutto il suo capannone, in regione Villetta. L'incendio non ha risparmiato neanche uno dei 1200 metri quadrati coperti da lamiare e ondulux. Il danno è di circa 200 milioni.

Secondo Bruno, la politica non c'entra: la sua carica nel psi sarebbe estranea alla vicenda. E' invece determinato quando rivela la sua tesi: «La concorrenza ha voluto tagliarmi le gambe». Poi racconta che c'era una festa, l'altra sera, proprio vicino al suo capannone, organizzata dai ragazzi del gruppo cattolico della Villetta. Sono loro a riferire di aver visto tre uomini armeggiare con fiammiferi e giornali vicino al deposito di Bruno. «Uno aveva circa anni, capelli lunghi e barba incolta». Da appena dieci minuti i 18 operai dell'azienda avevano lasciato i locali della lavorazione, sarebbero tornati a mezzanotte per finire la decorazioni. Ma nell'intervallo, l'incendio.

I fusti del diluente e della vernice giallo-oro, usati per i ritocchi alle foglie, sono esplosi quasi subito. Vigili del fuoco e agenti di polizia hanno tentato di soccorrere un pastore tedesco che stava di guardia, avvolto dalle fiamme. Ma è stato impossibile trovare un veterinario o un socio della protezione animali disposti ad accorrere in aiuto del cane all'una di notte. L'animale è morto per le ustioni.

«Non sono assicurato», si lamenta ora Bruno. Dice di non aver mai ricevuto minacce e ripete che il mandante va cercato lontano: «Sarà una ditta che produce addobbi floreali per Natale». **[m. p.]**

L'allarme è scattato domenica sera alle 22,40. Nel riquadro Antonio Bruno

Ex detenuto è stato prosciolto «per non aver commesso il fatto»: la ricostruzione

Omicidio in carcere, un'assoluzione

Tunisino morto al S. Tecla di Sanremo: il giallo continua

IMPERIA. Assolto, come aveva chiesto anche il pubblico ministero, per non avere commesso il fatto. E' la sentenza della Corte d'assise di Imperia, emessa dopo mezz'ora di Camera di Consiglio, nei confronti di Eugenio Anticoli, anni, Strada Monte Pietra Vecchia 6, Sanremo, accusato della morte di un tunisino, Ali Hedli, deceduto in circostanze poco chiare nel carcere di Santa Tecla, dove era lui detenuto. Il verdetto cancella l'ipotesi dell'omicidio preterintenzionale, ma lascia aperto un ventaglio di dubbi.

Il tragico episodio risale al 17 settembre dello scorso anno. Era una domenica mattina. Questa la versione di Anticoli, incaricato di distribuire la colazione ai compagni: «Sono entrato nella cella di Ali Hedli, dove stava dormendo anche un altro tunisino, Jalled Jahmed. Gli ho chiesto se voleva il marmellata. Mi ha risposto in malo modo. L'ho mandato a quel paese, escludo però di averlo colpito. Non l'ho visto cadere. Mi sono voltato, e sono uscito. Mentre mi allontanavo, ho udito un alterco in arabo».

Nel carcere, scatta l'allarme. Accorre l'agente di custodia Antonello Farris. Ali Hedli è steso a terra. Viene soccorso e trasportato all'ospedale. Un paio d'ore dopo è riportato al Santa Tecla. Le sue condizioni si aggravano, e alle 14 torna al pronto soccorso: giunge cadavere, per un grave trauma cranico con ematoma extradurale. La vicenda desta clamore, passanti sono i sospetti sull'operato dei medici. La magistratura apre un'inchiesta, che si conclude senza un colpevole a procedere.

La decisione tuttavia non ha convinto il pm Bruno Novella: «La perizia è ben strana. Ammetto un errore di diagnosi, ma esclude negligenza dei sanitari. Perché non è stato fatto un esame radiologico, perché Hedli non è stato sottoposto alla Tac?». L'accusa muove critiche anche all'istruttoria: «Di atti lesivi non si ha traccia, né esiste la certezza che sia stato lui a percuotere il tunisino: Anticoli avrebbe dovuto essere incriminato per rissa, e non da solo».

Alfredo Biondi ed Enzo Fafolfi, i difensori di Anticoli, da pochi giorni in libertà, dopo aver concluso la pena detentiva per altri reati, hanno invocato l'assoluzione con formula ampia perché il fatto non sussiste: «L'imputato era neppure nella cella, come ha detto l'agente Farris. E la testimonianza contraddittoria di Jhaled è inattendibile». E determinante è stata neanche la deposizione del super testimone Fulvio Giordano, giunto dal carcere di Chiavari. Scontato, a questo punto, l'assoluzione. **(s. d.)**

Eugenio Anticoli, 29 anni

Operazione dei carabinieri di Imperia: due denunce per truffa

In casa 20 milioni di refurtiva

Sequestrati lavatrici, video e due moto

IMPERIA. Avevano trasformato la loro casa di Torria in un piccolo deposito, dove era stipata un gran quantità di merce, frutto di truffe e furti, compiuti soprattutto a Imperia. Marito e moglie, versione sbiadita dei famosi «Bonnie e Clyde», sono stati scoperti dai carabinieri e denunciati per truffa, ricettazione, falso, sostituzione di persona e furto aggravato.

Quando gli uomini del nucleo operativo, una decina in tutto, coordinati dal comandante della compagnia, sono entrati nella villetta di Marina Massano, 30 anni e Mario Guerra, di 46, si sono trovati di fronte a un vero campionario. Sparsi un po' per tutta la casa c'erano lavastoviglie, televisori, videocassette e persino due motociclette, tra cui un Peugeot 125. Qualche elettrodomestico, poi, era avvolto in carta da regalo, ed era collocato sotto l'albero di Natale.

Il materiale, tutto di prima qualità (i carabinieri hanno trovato anche videoregistratori), raggiunge una valutazione, sul mercato, di circa venti milioni. Gli inquirenti sospettano che manchino all'appello altre lavatrici e apparecchi stereo. Il giro d'affari dei due denunciati potrebbe aggirarsi intorno ai cento milioni. La donna è cameriera, mentre l'uomo, incensurato, fa il pasticciere.

Ad agire, in base a una prima ricostruzione fatta dai carabinieri, soprattutto la donna, che si recava nei negozi del centro munita di assegni rubati. Si trovava di fronte a commessi scettici, non esitava ad esibire patente, sottratta tempo addietro a una donna, ignara di tutto (la derubata, un giorno, si è addirittura vista recapitare a casa un frigorifero: un trucco, quello della vendita a domicilio, che serviva a dissipare i sospetti).

La tecnica ormai affinata. I due hanno però commesso l'errore di circoscrivere l'azione a un territorio limitato. Le vittime degli imbrogli hanno finito col riconoscere i malviventi.

L'operazione partiva al mercato, dove le messaie venivano alleggerite del blocchetto dei titoli di credito e del portafogli con i documenti. Quindi, carte d'identità e assegni circolari erano utilizzati per acquistare i prodotti. Questi rimanevano in deposito per un certo periodo di tempo, in attesa di trovare acquirenti. Un giro di ricettazione molto vasto che, nel prosieguo delle indagini, potrebbe portare alla scoperta di altro materiale.

Dicono alla Guardia di finanza Somaschini: «Non è escluso che si possa recuperare ulteriore refurtiva, che giace ancora in qualche ripostiglio o sottoscala».

(m. v.)

L'entroterra custodisce un patrimonio artistico spesso poco valorizzato

Pieve scopre nuovi tesori

Restaurata una tela del '600 e scoperto un dipinto nella chiesa di Madonna della Ripa
In Valle Impero recuperato un antico Cristo in legno realizzato nel primo Cinquecento

NOSTRO SERVIZIO

Affreschi, preziosi quadri, antiche sculture lignee di pregevole fattura, stupendi crocifissi ritrovati in qualche scantinato e restituiti allo splendore originale: chiese e monumenti dell'entroterra nascondono grandi tesori artistici. È un patrimonio storico e culturale di grande importanza, che non viene valorizzato come meriterebbe, soprattutto per la promozione dell'immagine turistica.

Scoperte e interventi di recupero compiuti di recente a Pieve di Teco e Chiusavecchia, hanno comunque riacceso l'interesse per le opere dei secoli passati, aprendo la strada all'auspicata creazione di un vero e proprio itinerario dedicato alle «gemme» della collana d'arte che adorna le nostre vallate. Le ultime perle rispolverate dal paziente lavoro della Soprintendenza regionale ai Beni artistici e storici, sono il restauro di una grande tela del pittore pievese Giulio Benso (risale al '600), la scoperta di un vecchio dipinto su parete nella quattrocentesca chiesa della Madonna della Ripa, sempre nel capoluogo di Valle Arroscia, e il recupero, in Valle Impero, di un antico Cristo in legno realizzato nel primo Cinquecento.

Per far comprendere meglio il valore delle opere, le amministrazioni comunali interessate hanno deciso di presentarle ufficialmente con cerimonie che si svolgeranno entro la fine dell'anno. «Sperare nel rilancio dell'entroterra significa anche puntare sui nostri tesori artistici», sottolinea Luciano Brunengo, sindaco di Pieve.

Per il restauro della tela del Benso, una delle più grandi e importanti del Ponente (è alta circa sei metri e rappresenta l'Annunciazione), ci sono voluti quasi due anni di lavoro. Sarà sistemata nella chiesa parrocchiale di Pieve. E' ancora invece da valutare il valore dell'affresco rinvenuto su una parete della chiesa dedicata alla Madonna della Ripa. Il recupero dura da diversi anni. Il polittico, databile '500, è saltato fuori durante un operazione per il rifacimento di un intonaco.

Il capolavoro di Montegrazie. «La Sacra Famiglia» del pittore Van Dyck

Molto importante il restauro del Cristo rinvenuto in una nicchia del campanile della chiesa parrocchiale di Chiusavecchia. Il risultato dell'intervento, appena completato, sarà visibile con la cerimonia d'inaugurazione prevista per venerdì prossimo. «Il Cristo, uno dei più grandi della zona, era in condizioni pessime, con le braccia lungo il corpo e senza la croce, che abbiamo realizzato appositamente utilizzando legno di castagno», spiega il dott. Franco Boggero, della Soprintendenza ai Beni artistici e storici della Liguria.

Aggiunge: «Di recente, abbiamo comunque compiuto altri restauri interessanti, come quelli del gruppo di statue lignee del '700 custodito nella chiesa di Gavenola, il polittico nella cappella della Madonna delle vigne, a Borgo Ranzo, realizzato dal figlio del noto Pietro Guido di Ranzo, due tele settecentesche del pittore genovese Raffaele Badaracco, a Villa Guardia».

Tra i tanti tesori dell'entroterra imperiese, il più prezioso e simbolico è forse il grande quadro intitolato «La Sacra Famiglia», uno dei capolavori di Van Dyck, custodito nella chiesa della frazione Montegrazie, dov'era stato rubato una decina d'anni fa. La tela fu ritrovata nell'83 a La Spezia, e successivamente restaurata.

CHIUSAVECCHIA

CHIUSAVECCHIA. Molto è stato fatto ancora tanto resta da fare per recuperare e valorizzare il patrimonio artistico imperiese. Tra gli interventi più recenti, merita un'attenzione particolare anche il restauro del dipinto su tela raffigurante la Madonna del Carmine tra San Bartolomeo, San Simone e Santa Lucia. Il quadro, di autore ignoto e risalente al diciassettesimo secolo, è custodito nella chiesa parrocchiale di Chiusavecchia. E' stato il parroco, don Fernando Fragola, a volere fortemente il recupero fino al punto di finanziarlo direttamente. Il lavoro è stato effettuato dal laboratorio artigianale di Maria Teresa Donetti.

Tra le opere che dovrebbero essere invece salvate a breve scadenza, spiccano due tele di Giulio Benso a Pieve di Teco, numerosi gruppi lignei nell'entroterra di Cervo e San Bartolomeo, polittici e quadri in Valle Argentina e Ventimigliese. Ad Apricale, resta invece da completare il restauro dei molti affreschi all'interno della chiesa di S. Maria degli Angeli, di epoca compresa tra il '400 e il '700, frutto dell'espressione di scuole diverse.

NOTIZIE FLASH

Ancora chiusa la Statale del Col di Tenda

E' ancora chiusa la Statale 20 del Col di Tenda vicino ad Airole, dove il 9 novembre due giovani francesi sono stati uccisi e tre feriti, a causa di una frana che ancora la carreggiata. Questa mattina il senatore Lorenzo Acquarone, di Ventimiglia, incontrerà il ministro dei Lavori pubblici per avere informazioni sulla riapertura. Inoltre chiederà notizie sul proseguimento dei lavori di definitiva sistemazione dell'importante via di comunicazione con il Basso Piemonte.

VENTIMIGLIA

Tunisino ucciso da treno alla frontiera

Un tunisino, Tardouri Khemaic Den Salah, 26 anni, è stato travolto e ucciso dal treno in prossimità della frontiera. Non si sa se stesse tentando di entrare in Italia oppure avesse tentato di uscire dal territorio nazionale. La linea ferroviaria è spesso teatro di simili episodi, che hanno come vittime soprattutto nordafricani in cerca di lavoro.

PIEVE DI TECO

Bloccato il progetto dell'ascensore

Il Comune rischia di perdere il contributo statale di 80 milioni per la realizzazione di un ascensore nel cortile del municipio, nell'ambito degli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche. La Soprintendenza regionale ai Beni artistici e monumentali ha infatti bocciato il progetto invitando l'amministrazione ad apportare serie modifiche destinato a far quasi raddoppiare i costi. E il Comune non ha ancora reperito il «surplus» di finanziamenti.

NAVA

Ghiaccio e temperatura a undici

Temperature record a Nava. La colonnina di mercurio, ieri, è scesa a meno undici. Non si tratta comunque un primato in assoluto: nel passato si erano registrati anche meno 18 gradi. Il clima rigido impedisce alla neve di sciogliersi e provoca la formazione di ghiaccio sulle strade. Polizia e carabinieri raccomandano agli automobilisti prudenza e consigliano l'uso delle catene, soprattutto nelle ore notturne.

Aumentano le tariffe di rifiuti, acqua e fognature

Approvate in Consiglio comunale le nuove tariffe riguardanti rifiuti, acqua e fognature: per quest'ultimo punto, l'aumento è stato da 30 a 170 lire al metro quadrato, mentre per l'acqua potabile il canone base è stato fissato in 38 mila lire all'anno con un rincaro del 60 per cento.

L'esperimento della media Cavour di Ventimiglia: parlano professori e ragazzi

Una scuola d'avanguardia

Giornalino, laboratorio ecologico, pittura su stoffa e tempo pieno tre giorni la settimana
A buon punto i lavori di sistemazione dell'Istituto situato all'interno di un edificio medioevale

VENTIMIGLIA. La scuola media «Cavour» di Ventimiglia alta, ospitata in un antico edificio medioevale è stata ristrutturata, all'interno. Negli anni scorsi era stata al centro di vivaci proteste da parte di insegnanti, studenti e genitori per il grave stato di degrado.

«Adesso - dicono i ragazzi - va meglio, anche se la palestra non è ancora agibile. Le aule e i laboratori sono stati ultimati con interventi radicali». La mensa, eterno problema di discussione, funziona abbastanza bene, anche se c'è ancora qualche mancanza. La questione aveva suscitato numerose polemiche culminate con un'interrogazione in Consiglio comunale. L'edificio scolastico è posto in un'ottima posizione e si è trasformato anche in un vero e proprio centro di aggregazione culturale per i giovani del borgo medioevale.

I docenti sono al settanta per cento di ruolo. «E anche chi potrebbe chiedere il trasferimento, preferisce fermarsi» - spiegano. Una scuola attiva, dinamica, dove gli studenti sono protagonisti. Il tempo prolungato è previsto tre volte alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) e propone la scelta di nove attività. Tra questi l'insegnamento dell'inglese, il laboratorio scientifico, ecologico, di restauro, musica, pittura a olio su stoffa, sport e «Il Cavournalino», il giornalino della scuola che quest'anno compie un lustro.

Francesca Marino, 12 anni, spiega: «Ho scelto di partecipare al gruppo del restauro perchè così riusciremo a mettere a posto l'ingresso della scuola e fare altri piccoli lavoretti». Infatti si è cercato di scrostare i calcinacci pericolanti, è carteggiata e dipinta di ringhiera che porta al piano superiore.

Raffaele Toscano, 11 anni, invece ha scelto inglese «perchè - ha detto - ho degli amici di Londra che vengono qui d'estate in vacanza e desidero poter comunicare con loro». Barbara Pisano, che studia musica, è animata dal desiderio «di imparare a leggere le note, soprattutto vorrebbe meno dei propri motivi».

Per Natale uscirà un ricco numero de «Il Cavournalino». Il giovanissimo staff redazionale spiega che gli argomenti delle inchieste saranno cercati discutendone in approfonditi dialoghi con i professori». Su 14 classi che accoglie la scuola, la metà ha aderito al tempo prolungato; 17 sono i professori che seguono gli allievi.

«E la maggioranza - dicono i docenti - non lo fa per ragioni di forza maggiore, perchè magari a casa non ci sono i genitori, ma perchè trovano nell'ambiente scolastico momenti di incontro oltre che di approfondimento didattico».

Tra i professori e gli studenti spira un'atmosfera di intesa. E' certamente un rapporto che è fatto anche di rispetto della personalità. Molto educati i ragazzi vanno orgogliosi di appartenere alla scuola «Cavour». Una scuola che per molti versi potrebbe essere presa ad esempio da molte dell'estremo Ponente. [i. m.]

I PROBLEMI

Gli edifici scolastici del Comune di Ventimiglia che accolgono allievi della scuola dell'obbligo avrebbero bisogno di lavori di ristrutturazione e manutenzione. La scuola della frazione Roverino, per esempio, anche se di vecchia costruzione, accusa carenze di efficienza e funzionalità soprattutto nelle aule. «Biancheri» di via Roma nel Centro Studi, per adesso bene o male riesce a mantenersi in efficienza. E le scuole elementari della frazione Latte sono sovente al centro di discussioni sia per la mensa sia per i locali.

In Comune spiegano: «Risulta estremamente difficile riuscire a stare il passo, perché gli edifici sono tanti e non sempre si riesce a intervenire con la dovuta celerità». Le richieste di lavori si sistemazione dei locali sono in aumento di anno in anno.

NUOVA SIERRA 91 - TRAZIONE INTEGRALE

DA Ford AUTOBREZZA

CORSO MAZZINI 379 - TEL. (0184)500741/2 SANREMO

BERLINA PRATICA, ELEGANTE, ACCESSORIATA

L. 23.625.000 SU STRADA

TRAZIONE INTEGRALE
NUOVO MOTORE TWIN CAM A 5 MARCE DA 125 Cv, 191 Km/h
CERCHI IN LEGA E PNEUMATICI A PROFILO RIBASSATO 195/60 HR

NUOVO VOLANTE SPORTIVO REGOLABILE
ALZACRISTALLI ELETTRICI E CHIUSURA CENTRALIZZATA
VERNICE METALLIZZATA E RADIO STEREO MANGIANASTRI

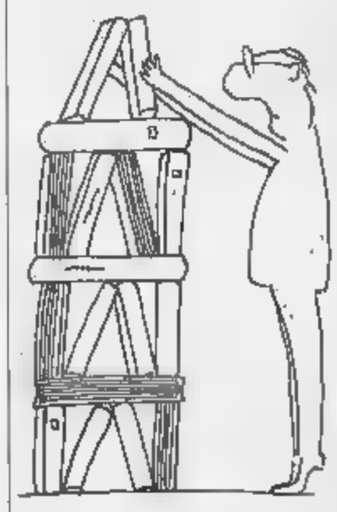
L. 25.000.000 SU STRADA

FAMILIARE, CON GRINTA

Nel libro «Le rose di Evita» la visita della first lady argentina e la vita del Ponente negli Anni 40

Bordighera con Orengo sfoglia la sua storia

«La Liguria è cambiata e i garofani stanno scomparendo»



BORDIGHERA. L'ultima opera dello scrittore torinese Nico Orengo è stata argomento di un interessante incontro che si è tenuto nella sala dell'ex chiesa Anglicana. Leggendo «Le rose di Evita» - questo il titolo del libro di Orengo edito dalla Einaudi - si ha l'occasione di ripercorrere le principali tappe di una Liguria in trasformazione, quando la floricoltura inizia a perdere l'importanza primaria che aveva caratterizzato fino a prima l'economia locale, e si fanno strada nuovi indirizzi e attività, primo fra tutti il settore terziario. Lo ha spiegato l'autore, alla presenza del delegato alla Cultura, Franco Biamonti e al sindaco Renata Olivo, e di tre importanti letterati: Giorgio Bertone, Francesco Biamonti e Giovanni Pacchiano. Anche una folta rappresentaza della cittadinanza si è recata al Centro culturale Polivalente.

Il libro è sempre presente la realtà dell'estremo Ponente degli ultimi Anni 40, in particolare quella di Bordighera e della collina alle spalle, che si può identificare in frazione Sasso. Nel romanzo «Le rose di Evita» il riferimento alla moglie dell'ex presidente dell'Argentina è evidente, ma non è lei la protagonista dell'opera. Il personaggio principale è Marco, un quindicenne che abita nell'entroterra di Bordighera. Il padre, floricoltore, come lo era anche il nonno di Marco, vive un rapporto rabbioso, quasi in simbiosi con la terra, con le fasce da coltivare. Il giovane, in seguito alla divisione dei genitori e ad altre vicissitudini della sua famiglia, cerca un nesso tra passato e futuro. Lo troverà nella figura del nonno che, come narra il romanzo, era stato invitato da Evita Peron, a coltivare le rose in Argentina, ed era ritornato in patria solo dopo la morte di Evita. La storia racconta che la first lady argentina si era recata in visita a Bordighera nel 1947, e si era innamorata delle nostre rose. Nico Orengo, all'epoca bambino, era rimasto affascinato dalla bella signora. E negli anni ha maturato l'idea del libro.

Gli spunti locali sono frequenti nelle «rose di Evita». «Conosco bene la realtà dell'estremo Ponente ligure - dice Orengo - ed è anche per questo che mi piace ambientare i miei romanzi in questo posto. Non si tratta, comunque, di un luogo poetico. E' invece un luogo in trasformazione, e le storie che prendono vita in questo angolo della Liguria possono avere come sfondo anche scenari urbani. La Liguria è in continua trasformazione, e il rapporto dei residenti con la terra non è più vissuto come una volta. I garofani stanno scomparendo, e le attività sono cambiate».

[d. b.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Promozione a nervi tesi, dopo una giornata in cui sorride soltanto la Sanremese 1904

Il Sanremo contesta Cairo

Matuziani furibondi: «Arbitro condizionato dal pubblico: il primo gol della capolista era da annullare» Polemiche anche al termine di Dianese-Argentina. Tre gol di Minici non bastano un'ingenua Taggese

Le polemiche non esplodono, ma - fra mezze frasi, sfoghi amari e sussurri - [illegible] sotto la cenere del campionato di Promozione. Il Sanremo 80 che va in svantaggio a Cairo Montenotte a [illegible] gol che i gialloverdi giurano viziato da un vistoso fallo di mano. O a Dianese che recrimina [illegible] un pallone respinto sulla linea (aveva oltrepassato o no la fatidica striscia bianca?), sono gli episodi che hanno dato un pizzico di pepe a [illegible] giornata nella quale i conti, fra le formazioni imperiesi, tornano soltanto per una Sanremese 1904 tornata a vincere dopo qualche «stecca».

Colpo di mano? Una sconfitta contro la Cairese può anche starci, per il Sanremo [illegible]. Il campo della capolista (si è però giocato al vecchio Rizzo dove tutti, forse anche l'arbitro, hanno avvertito quasi «fisicamente» la presenza di un pubblico passionale, autentico uomo in più per la squadra di casa) concede poco ai visitatori. Ma il Sanremo 80, a meno di venti minuti dalla fine, [illegible] ancora sullo 0-0.

«Stavamo giocando bene, la Cairese era bloccata e invece è successo di tutto», dice Angelo Moroni, mister matuziano. In quel «tutto» c'è il primo gol di Spatari, bomber [illegible] campionato, che si sarebbe aggiustato la palla con la mano suscitando [illegible] veemente protesta del portiere Romagna che subito dopo la convalida della realizzazione è stato espulso, costringendo Bertazzon ad improvvisarsi estremo difensore.

«Un arbitraggio scadente», [illegible] al Sanremo 80. Nel conto, anche le uscite forzate di Grossi e Iezzi colpiti duro, e l'espulsione finale di Trasatti. «Così oltre al danno della sconfitta, avremo le beffe di squalifiche e infortuni», mastica amaro Moroni.

Difesa ok. Che la Sanremese 1904 abbia, con la Carcarese, la difesa più forte del girone è risaputo. [illegible] ora i marcatori biancazzurri hanno preso anche il vizio del gol. Contro l'Alassio la squadre matuziana è tornata alla vittoria al «Comunale» grazie alle reti [illegible] Simondo e Baldisserri, due mastini dell'area.

Un successo importante: «Stiamo giocando meglio, [illegible] che se c'è ancora qualche disattenzione [illegible] quella che ha fruttato il temporaneo pareggio dell'Alassio. Ma siamo usciti [illegible] periodo nero», dice Luigi Cichero, l'allenatore. Notizie meno positive per Scalzi. Gli esami clinici non hanno ancora chiarito i suoi problemi al ginocchio: menisco o legamenti? Lo stabiliranno in settimana ulteriori esami. Ma intanto i tempi del suo recupero di allungano.

Derby a due facce. E' finita in parità tra Dianese e Argentina Arma. Ma il bilancio è diverso per le due squadre: «Una gran bella Dianese, finalmente. Abbiamo disputato un'ottima partita, contro un'Argentina molto temibile, [illegible] priva di giocatori importanti», dice Giobatta Roberi, allenatore dei rossoblù. «Un brutto derby. Una volta in vantaggio ci siamo lasciati travolgere dalla confusione.

Abbiamo giocato male, ancora una volta peccando di immaturità nel finale quando siamo stati, per l'ennesima volta, raggiunti», dice Adriano Pisano, allenatore [illegible] rossoneri armesi.

Cantore (Dianese) visto da Ghiglione

Ancora [illegible] gol [illegible] Biancardi (il terzino-gol non [illegible] smentisce: è stato il suo quarto centro stagionale). L'Argentina Arma [illegible] stata raggiunta al 91' da un rigore di Cantore. Può imprecare alla sfortuna, certo, ma ha subito troppo la pressione [illegible] dei padroni di casa, che hanno anche colpito per [illegible] ben tre volte [illegible] palo: in due casi [illegible] Cantore, in uno con Cangemi.

Poi, l'episodio contestato: al [illegible]' un tiro di Cangemi è stato ribattuto sulla linea da Biancardi. Secondo i rossoblù avevano già varcato la linea bianca. Ma l'arbitro non ha voluto sentir ragioni. Nelle file dianesi, nell'ultima mezz'ora, si è rivisto Bottero. Il centrocampista sembra avviato a [illegible] buon recupero. Che sarebbe tanta manna per la squadra di Roberi.

Super Minici. La Taggese deve recitare soprattutto il «mea culpa». Contro un Busalla che ha comunque dimostrato di valere ben più della [illegible] attuale classifica, è riuscita nell'impresa [illegible] farsi rimontare due gol nel finale, passando da un tranquillo vantaggio [illegible] 3-1 ad un rocambolesco 3-3.

Claudio Pignotti, l'allenatore, [illegible] stato impietoso soprattutto con se stesso: «E' una partita che abbiamo interpretato male, io per primo. Sul 3-1 abbiamo peccato di presunzione. Dobbiamo fare tutti un bagno di umiltà». E dire che fino all'imbambolamento conclusivo, le cose erano andate davvero benissimo.

Maisano, allenatore del Busalla (e tra l'altro taggese di origine) aveva temuto il peggio: «Ad [illegible] certo punto ho avuto paura di subire una goleada». E invece non è stata sufficiente neppure la prestazione dello scatenato Gianni Minici, autore di una tripletta.

Per lui, attaccante di 23 anni, c'erano sugli spalti misteriosi osservatori. Si dice sia seguito con insistenza da una società di serie superiore (Savona? Alessandria?) la quale avrebbe già addirittura raggiunto un accordo con [illegible] Taggese per il suo acquisto.

L'altro «gioiello» giallorosso, lo sfortunato Frontero anche lui appetito da diversi club, sarà invece operato al menisco sabato a Milano dall'équipe del professor Monti, la stessa che si occupa dei preziosi arti inferiori dei giocatori del Milan.

[illegible] Monticone

PRIMA: L'IMPERIA TORNA [illegible]

Sotto l'albero di Natale, l'Imperia 87 ha trovato la leadership. Vincendo un po' a fatica il match interno con la Cameranese Salicato, ha scavalcato la Loanesi uscita a mani vuote dal campo dell'Albisola. Per le altre imperiesi, solo pareggi: [illegible] rilievo quelli ottenuti in trasferta da S. Bartolomeo Cervo e Bordighera, contro Finale e Mallare.

Due punti sofferti. I nerazzurri han dovuto stringere i denti per piegare la resistenza dei piemontesi, che alla fine hanno anche sfiorato [illegible] pareggio. [illegible] conto l'Imperia 87 deve inserire pure l'espulsione di D'Anca per un battibecco [illegible] portiere ospite dopo il gol liberatorio di Ferrari, e l'allontanamento di mister Sinagra per un diverbio [illegible] il guardalinee di parte. «Mi sono arrabbiato perché ha segnalato un inesistente fallo laterale per gli avversari. E l'arbitro mi ha frettolosamente cacciato», dice il tecnico che minimizza l'episodio [illegible] altri momenti caldi della partita.

Aggiunge: «La Cameranese non ci stava a perdere, [illegible] gli animi si sono accesi come accade spesso quando una squadra vede sfumare [illegible] proprio obiettivo. Ma l'importante era [illegible] per sfruttare il fattore campo».

Però l'attacco continua a segnare col contagocce. «E' vero, anche se la [illegible] mi preoccupa più di tanto, visto che riusciamo a mandare in gol pure centrocampisti [illegible] difensori. Forse dovremo velocizzare [illegible] più la manovra. Intanto, c'è da registrare che finalmente siamo riusciti a concludere un incontro senza subire reti». Il presidente Nicio Calcagno: «Non abbiamo giocato benissimo ma ci hanno pensato gli altri a fare i nostri interessi. Lo stop della Loanesi è giunto inaspettato».

Tre pareggi. Bordighera e S. Bartolomeo non hanno segnato, [illegible] sono tornate con punti preziosi dalle impegnative trasferte di Mallare e Finale. I bordigotti si [illegible] portati in una zona di classifica più tranquilla, in attesa di recuperare la gara [illegible] la Cameranese. I giallobiù han rilanciato la candidatura per le posizioni che contano. «Pari giusto, al termine di una bella partita. Noi abbiamo centrato i pali due volte, il Finale ha fallito un rigore. Aspetto di recuperare Schisa, Tortarolo e Perelli per vedere il vero S. Bartolomeo», dice Brilla. [illegible] fanalino Camporosso voleva la vittoria sul Quiliano ma [illegible] dovuto [illegible] dell'1-1, complice un rigore contestato. (g. mi.)

[illegible]

C'è solo l'imbarazzo della scelta. L'undicesima giornata [illegible] Seconda ha riservato sorprese a non finire: prima sconfitta del Vallecrosia, tremendo capitombolo [illegible] dell'Ospedaletti (0-5 col S. Stefano) e il giallo-Leuci che ha caratterizzato la rocambolesca [illegible] sconfitta della Poggese.

Giallo. L'agitato dopopartita [illegible] Borghetto-Poggese 87 ha avuto [illegible] vittima: Leuci, giocatore matuziano, cadendo negli spogliatoi è stato colpito alla testa [illegible] i tacchetti da alcuni avversari. L'arbitro pare abbia visto l'episodio [illegible] dovrebbe riferirlo nel referto. Leuci vorrebbe denunciare l'aggressore. Intanto però il gioc[illegible] ha dovuto ricorrere alle cure prima dell'ospedale di Albenga, poi [illegible] S. Corona di Pietra dov'è stato sottoposto a Tac. Dopopartita incandescente [illegible] un match che aveva già avuto [illegible] finale rocambolesco: Poggese sul 2-0 (due gol di Salmaso, uno su rigore), rimontata nell'ultimo quarto d'ora e battuta [illegible] 90'.

[illegible] dozzina. Incredibile ko casalingo dell'Ospedaletti: gli arancioni son crollati [illegible] fronte ai colpi del [illegible] S. Stefano che, dopo aver concluso sullo 0-0 il primo tempo in [illegible] gli era stato annullato un gol, ha affondato i colpi nella ripresa con doppietta di Pretta e gol di Calonico. La Cava, Amadio e Ballerini. 6 gol anche per l'Arma [illegible] ai danni del Balestrino: doppiette di De Vincentiis [illegible] Oliveri, gol di Lucarelli e Lorenzi.

Vallecrosia ko. Prima sconfitta per il Vallecrosia che finora non aveva fallito un colpo: la squadra di Raffa è caduta (0-1) [illegible] campo dell'Auxilium di Milly Giordano. [illegible]a in testa, ma ora ha un terzetto di squadre che inseguono a 2 lunghezze: la Carlin's Boys che ha vinto in casa contro il Cisano (1-0, gol di Pigliacelli), il Riviera Fiori (2-1 nel big-match all'Andora) reti dei soliti Risso [illegible] Laurari quest'ultimo capocannoniere con 10 reti) e la stessa Andora. Bel successo esterno del [illegible] Arlpello: 3-1 in [illegible] Partenope, doppietta di Perussetto e gol di Cianci (espulso il libero Lobi).

Terza. Il Pietrabruna, vincendo largamente a Riva Ligure, ha agganciato in testa alla classifica la Villanovese. Solo una squadra (il S. Lorenzo) ha vinto in casa in una giornata che registrato ben tre successi in trasferta. (b. m.)

LE CLASSIFICHE

[illegible] A

RISULTATI

Bra-Libarna	1-1
Nizza-Pistoiese	0-2
Acqui-Sammargheritese	1-0
Pegliese-Chieri	0-3
Sevona-Intermonregalese	1-0
Rapallo-Ventimiglia	0-3
Camalore-Pinerolo	1-0
Sestese-Albese	3-1
Saviglianese-Bozzano	rinv.

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	25	10	5	0	25	3
BOZZANO	18	6	6	1	22	7
CHIERI	18	6	5	3	18	13
SESTESE	17	4	9	2	17	11
SANMAR.	16	5	6	3	14	9
SAVONA	16	5	6	4	15	12
BRA	14	4	6	4	10	12
[illegible]	14	4	6	4	11	14
CAMAIORE	14	5	4	5	8	13
ALBESE	13	3	7	4	9	9
LIBARNA	13	[illegible]	5	5	13	15
NIZZA MILL.	13	4	5	5	9	15
ACQUI	12	3	6	5	6	11
RAPALLO	12	3	6	6	7	14
VENTIMIGLIA	11	3	5	6	10	14
INTERMON.	10	2	6	6	11	20
SAVIGLIANO	10	3	4	6	6	15
PINEROLO	8	1	6	7	11	15

PROSSIMO TURNO

Bozzano-Albese; Bra-Pegliese; Intermonregalese-Sestese; Libarna-Savona; Pinerolo-Acqui; Pistoiese-Chieri; Sammargheritese-Rapallo; Saviglianese-Camalore; Ventimiglia-Nizza.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Vado-Fegino	1-0
Cairese-Sanremo 80	2-0
Taggese-Busalla	3-3
Albenga-Audace Campomor.	1-1
Sestrese-Varazza	2-0
Culmv-Carcarese	0-0
Sanremese-Alassio	2-1
Dianese-Argentina Arma	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	21	9	3	1	19	5
SESTRESE	18	6	5	1	18	10
ARGENTINA	18	6	6	1	16	11
SANREMESE	18	6	6	1	9	4
TAGGESE	14	3	[illegible]	2	13	10
CARCARESE	13	3	7	1	10	4
VADO	12	[illegible]	[illegible]	4	14	9
SANREMO [illegible]	11	3	[illegible]	5	[illegible]	8
BUSALLA	11	2	7	[illegible]	[illegible]	15
[illegible] C.	11	2	7	[illegible]	6	13
[illegible]	[illegible]	2	5	[illegible]	8	12
VARAZZE	9	1	7	5	5	10
ALASSIO	[illegible]	1	7	4	8	16
ALBENGA	8	1	6	5	9	14
FEGINO	8	1	6	5	3	9
CULMV	7	1	5	6	7	15

PROSSIMO TURNO

Audace Campomor.-Dianese; Varazze-Culmv; Busalla-Cairese; Sestrese-Vado; Argentina Arma-Sanremese; Sanremo 80-Albenga; Alassio-Fegino; Carcarese-Taggese.

[illegible] CAT. GIRONE A

RISULTATI

Millesimo-Finalborghese	6-3
Mallare-Bordighera	0-0
Albisola-Loanesi	1-0
Zinola F.-Legino	0-0
Finale L.-S. Bartolomeo	[illegible]
Borghetto-Borgio Ver.	0-1
Camporosso-Quiliano	1-1
Imperia-Cameranese S.	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	[illegible]	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA 87	19	7	5	1	20	11
LOANESI S.F.	18	7	4	2	19	10
FINALE L.	16	4	8	1	16	9
BORGHETTO	14	5	4	2	15	10
MILLESIMO	14	[illegible]	4	4	16	14
MALLARE	13	4	5	3	11	9
S. BARTOL.	13	4	[illegible]	4	18	18
ZINOLA	12	2	[illegible]	2	19	15
ALBISOLA	12	4	4	4	13	14
QUILIANO	[illegible]	[illegible]	7	3	11	12
LEGINO	11	[illegible]	5	5	10	13
BORDIGHERA	10	[illegible]	4	4	10	12
BORGIO V.	10	1	[illegible]	3	9	14
FINALBORGH.	10	2	6	5	11	19
CAMERAN. S.	7	1	5	5	10	16
CAMPOROS.	6	2	2	8	7	22

PROSSIMO TURNO

Legino-Imperia 87; S. Bartolom.-Borghetto; Loanesi S.F.-Mallare; Finale L.-Millesimo; Cameren. S.-Camporos.; Bordighara-Zinola; Quiliano-Finalborgh.; Borgio V.-Albisola.

SECONDA CAT. GIRONE B

RISULTATI

Auxilium A.-Vallecrosia	1-0
Laigueglia-S. Filippo N.	2-0
Arma 85-Balestrino	6-0
Borghetto S.S.-Poggese	3-2
Partenope-S. Ampelio Bor.	1-3
Ospedaletti-Stel. [illegible]	0-6
Carlin's B.-Cisano S. Gior.	1-0
Riviera-Andora	2-1

CLASSIFICA

[illegible]	[illegible]	RETI F	S
VALLECROSIA	17	8	1
CARLIN'S B.	15	5	5
ANDORA	15	6	3
RIVIERA F.	[illegible]	7	1
S. STEFANO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
POGGESE	[illegible]	5	1
AUXILIUM A.	10	[illegible]	4
ARMA 85	10	2	6
S. AMPELIO	[illegible]	3	3
BORGHETTO	[illegible]	4	1
S. FILIPPO M.	[illegible]	3	[illegible]
OSPEDALETTI	[illegible]	3	3
CISANO S. G.	[illegible]	3	2
LAIGUEGLIA	[illegible]	3	2
PARTENOPE	4	1	2
BALESTRINO	3	0	3

PROSSIMO TURNO

S. Filippo N.-Ospedaletti; Balestrino T.-Laigueglia; Borghetto S.S.-Auxilium A.; S. Stef. Mare-Carlin's B.; Vallecrosia-Arma '85; Andora-S. Ampelio Bor.; Poggese-Riviera Fiori.

[illegible] CAT. ALBENGA IMPERIA

RISULTATI

Pontelungo-Ceriale	2-2
Magliolo 88-Conscente	0-2
Villanovese-Dolceacquà	1-1
Sanremo 70-Costarain.	1-1
S. Lorenzo-Coldirodese	1-0
Badalucchese-Cerlana	1-1
Riva Ligure-Pietrabruna	0-3
Garlenda-Leca	[illegible]

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRABR.	19	6	3	1	24	5
VILLANOVESE	15	5	[illegible]	1	19	11
S. LORENZO	14	6	2	2	18	13
BADALUCC.	14	6	2	2	17	9
COLDIROD.	13	5	3	2	14	10
[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	2	13	10
RIVA LIGURE	11	3	5	2	15	14
CERIALE	11	4	3	4	14	15
COSTARAIN.	[illegible]	3	4	3	16	12
CERIANA	[illegible]	3	3	4	14	16
LECA	[illegible]	3	3	4	10	12
MAGLIOLO 88	[illegible]	2	4	5	9	19
[illegible]	7	1	5	4	10	15
BOLCEACQUA	6	0	6	4	12	19
SANREMO 70	5	0	5	5	8	16
GARLENDA	5	1	3	6	7	22

PROSSIMO TURNO

Ceriale-Garlenda; Coldirodese-Pontelungo; Dolceacqua-Magliolo 88; Costarain.-Villanovese; Coldirodese-Sanremo 70; Ceriana-S. Lorenzo; Pietrabruna-Badalucchese; Leca-Riva Ligure

DELLACA'
PELLICCE PREGIATE
Bluson pz. volpe da L. 390.000
Castorino selvaggio da L. 690.000
Giacca visone da L. 2.200.000
Mantello visone da L. 3.400.000
Marmotte, persiani, visoni, volpi, ecc.
Via Roma 45 - Tel. 019 500.074
CAIRO MONTENOTTE
TESSUTI ALTA MODA
PER ABBIGLIAMENTO
E PER ARREDAMENTO
TENDE
GARANZIA ASSOLUTA DI QUALITA' E CONVENIENZA

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
[illegible] - via S.Pietro 19
SAVONA - via Paleocapa [illegible]
SAVONA - c.so Tardy e Benech [illegible]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 18 Dicembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Assitalia
AGENZIA GENERALE DI SAVONA
[illegible] Saffi 8 - Tel. 019 82.19.28

CRESCONO LE ADESIONI A «STAMPA [illegible] IL MONDO IN CASA ALLE 7,30

«Stampa In» punta a Nord. Dopo [illegible] scelto i quartieri di Valloria [illegible] della Villetta per dare inizio alla distribuzione del giornale direttamente sullo zerbino di casa, l'iniziativa rivoluzionaria de [illegible] Stampa ha battuto a tappeto il centro, ovvero la [illegible] nevralgica, il vero [illegible] pulsante di Savona, quello dove ogni giorno vengono impartite le direttive economiche e commerciali.

[illegible] adesso, dopo aver portato le copie in ogni portone di Villapiana, da via Piave a piazza Brennero, «Stampa In» intravede il quartiere della Rusca, una delle zone più a Nord della città che, come Valloria [illegible] la Villetta, si arrampica sulle colline nel verde di Savona.

Prima arriverà il giornale gratis per tre giorni su ogni zerbino. Si tratta di un'iniziativa esclusivamente promozionale: perché l'esempio pratico vale molto più delle parole.

[illegible]li abitanti di via Mignone e dintorni potranno rendersi conto della comodità di trovare La Stampa ogni mattina [illegible]lla zerbino entro le 7,30: [illegible] mondo in casa all'ora del caffè.

Dopo i tre giorni [illegible] distribuzione-omaggio, le ragazze di «Stampa In» faranno visita [illegible] tutte [illegible] abitazioni per spiegare nei dettagli questo nuovo servizio e per raccogliere le adesioni.

A questo proposito occorre dire che [illegible] numero di coloro che hanno chiesto [illegible] ricevere ogni giorno il giornale [illegible] il sistema di «Stampa In» sta crescendo di giorno in giorno.

Il centralino dell'82.55.55, il numero che fa capo al coordinamento di «Stampa In» è tempestato ogni giorno di telefonate di lettori che chiedono informazioni sulla distribuzione e sui vantaggi che derivano dall'iniziativa.

Il servizio sta ottenendo un grande successo: i «ragazzi della notte», che partono alle 3 per consegnare i giornali [illegible] per casa, entro le 7,30 sono in continuo movimento.

La Stampa arriverà alla Rusca entro [illegible] fine della settimana; intanto le hostess stanno passando in rassegna [illegible] Verdi, piazza Brennero, pi[illegible]za Bologna e tutto il reticolato di vie della popolare e attiva Villapiana, dove «Stampa In», in questi primi giorni, sta incontrando il consenso della gente.

Ricevere [illegible] giornale direttamente sullo zerbino è molto semplice. Quando la hostess verrà a farvi visita [illegible] [illegible] sarà bisogno di firmare nulla e il pagamento avverrà soltanto ogni 15 giorni.

Questo si può effettuare dal 3 [illegible] 10 [illegible] dal 17 al 24 [illegible] ogni mese direttamente in un'edicola a vostra scelta tra le 40 situate in città.

PROCESSO TEARDO

Niente mafia, tutti assolti

Ieri sera, poco dopo le 18, la sentenza al processo ter contro l'ex presidente della Regione ed altri amministratori pubblici della provincia di Savona. I primi commenti. Attilio Lugli A PAGINA 7

A PAGINA 2

Ieri mattina a Savona

Impiegati [illegible] rapinati in pieno centro

Due banditi hanno atteso i dipendenti che uscivano dalle sede dell'Ente in piazza Mameli e li hanno chiusi in [illegible] sgabuzzino. L'aggressione ha fruttato un bottino di settanta milioni

A PAGINA 3

In casa ad Albenga

Fuga di gas [illegible]dre e figlio intossicati

L'episodio è stato causato dal funzionamento difettoso dello scaldabagno. I due [illegible] ricove[illegible] [illegible] fin di vita al San Martino. I medici hanno fatto ricorso alle [illegible] iperbarica.

A Savona la polizia indaga su una impressionante serie di attentati

Il racket attacca i pescatori

E' stato appiccato il fuoco [illegible] due camion frigoriferi posteggiati vicino al mercato ittico
Tagliate le gomme a due altri furgoni e danneggiate le reti del peschereccio «Santa Chiara»

Le cause di un diffuso malessere

E' una brutta vicenda. I furgoni dati alle fiamme, le reti rese inservibili con l'acido muriatico sono gesti che appartengono alla storia della pirateria piuttosto che a quella dei pescatori di casa nostra, una categoria di gente che pur lavorando sodo qualche volta rientra in porto [illegible] mani vuote.

L'ambiente, però, in questi ultimi tempi [illegible] è progressivamente deteriorato. Questo non vuol dire, ci mancherebbe altro, che gli autori degli attentati debbano essere necessariamente ricercati tra gli addetti [illegible] lavori. Ma le ragioni di un profondo malumore non mancano e meritano di essere affrontate, da chi di dovere, con una [illegible]ibilità maggiore.

Il consumo del pesce sta aumentando, tuttavia il reddito di chi materialmente si occupa della pesca si mantiene a livelli bassi. L'intermediazione incide parecchio sui costi, nei mercati ittici vigono regole, spesso non scritte, [illegible] grado di soffocare i «pesci più piccoli». E poi c'è il periodo di magra dovuto al cosiddetto fermo biologico che appesantisce, periodicamente, la situazione, quest'anno resa ancora più difficile dalla conflittualità con i francesi, che hanno spesso «abbordato» i pescherecci liguri.

A Savona un certo malessere generale è sfociato, di recente, con l'iniziativa di alcuni equipaggi di pescatori che hanno deciso di realizzare le vendite direttamente a banchina, senza passare attraverso i grossisti. Ora [illegible] puria anche di racket: occorre intervenire.

Ivo Pastorino

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

L'altra notte ignoti hanno appiccato il fuoco [illegible] due camion frigoriferi della cooperativa produttori pesca «Colombo» di Savona e della «Businpesca» di Laigueglia. Gli automezzi erano posteggiati nelle vicinanze del mercato ittico di via Pietro Giuria. Ad altri due furgoni della «Businpesca» [illegible] state invece tagliate le gomme.

Dopo questo episodio, sorgono alcuni interrogativi. Il racket, dopo gli episodi avvenuti nell'Albenganese, ha allungato le mani anche sul settore della pesca? Esiste forse qualche collegamento con la guerra del pesce che ha visti fronteggiarsi, la [illegible] estate, gli operatori liguri e quelli francesi? Oppure le queste [illegible] un'ipotesi che la polizia non esclude) la vicenda può trovare una spiegazione più locale?

Il primo incendio si è verificato poco dopo la mezzanotte, in via Lavagna, di fianco al [illegible] coperto. I malviventi hanno accatastato cartoni e cassette di legno sotto le [illegible] del camion della «Colombo» [illegible] appiccato il fuoco. Il fumo è stato notato dagli abitanti di un vicino caseggiato, che hanno dato l'allarme. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme distruggessero [illegible] il camion.

Poco dopo il secondo episodio, in piazza del Brandale, dove si trovava parcheggiato il camion della «Businpesca». Analoga la dinamica. Poi i malviventi si sono spostati [illegible] corso Mazzini e hanno tagliato le g[illegible] ad altri due camion dell'azienda di Laigueglia. Probabilmente era loro intenzione incendiare anche questi furgoni: primo di poterlo fare, però, sono stati disturbati da [illegible] metronotte.

La guardia giurata ha visto due giovani salire a bordo di un'auto e dirigersi [illegible] tutta velocità verso l'Aurelia. Nel frattempo i vigili del fuoco del porto avevano spento anche l'incendio sviluppatosi in piazza del Brandale. I responsabili della cooperativa «Colombo» e della «Businpesca» non riescono a spiegarsi [illegible]li attentati. Alla polizia hanno dichiarato [illegible] non aver mai ricevuto minacce. Dice Vittorio Busin, titolare dell'azienda di Laigueglia, che ha un deposito [illegible] Savona: «In passato abbiamo subito soltanto dei furti. I sabotaggi dell'altra notte ci hanno messo in ginocchio: non abbiamo infatti potuto utilizzare i tre camion e rifornire i clienti». Nei giorni scorsi, a uno dei principali fornitori della ditta di Laigueglia, il peschereccio «Santachiara», [illegible] state danneggiate le reti con un potente acido. Non [illegible] esclude che tra i due episodi possa esserci un collegamento.

Ieri gli agenti della Polmare hanno sequestrato la [illegible] [illegible] tutto il pescato [illegible] un peschereccio, l'«Altomare», sorpreso sulla rotta del novellame. L'armatore rischia adesso una multa fino [illegible] 6 milioni. Il pescato (si tratta di circa 26 quintali di bianchetti) verrà dato in beneficenza.

Claudio Ulmmetti

Uno dei camion della «Busin Pesca» danneggiato in piazza del Brandale

Torna [illegible] vivere con Geri a Pian Martino

Il giudice decide Gigliola va [illegible] Dego

SAVONA. Gigliola Guerinoni tornerà [illegible] abitare nella villetta di Pian Martino [illegible] Dego e potrà incontrarsi, [illegible] qualsiasi momento, [illegible] l'ex convivente Ettore Geri e con la figlia Soraya. Il presidente della corte d'assise d'appello [illegible] Genova, Corrado Tanas, ha infatti accolto un'istanza in tal senso presentata nelle [illegible] settimane, dagli avvocati, Alfredo Biondi e Mirka Giorello di Genova, difensori della gallerista.

Gigliola Guerinoni, che è stata condannata in secondo grado a ventisei anni e mezzo di reclusione per l'omicidio di Cesare Brin, attualmente [illegible] scontando gli arresti domiciliari nell'abitazione di Altare del primo marito, Andrea Barillari, [illegible]a è una soluzione - ha spiegato l'avvocato Carlo Biondi di Genova - che a Gigliola Guerinoni non è mai piaciuta anche perchè [illegible] le consentiva di restare vicino alla figlia Soraya. La [illegible] è in attesa di un figlio ed è inten[illegible] della gallerista starle accanto, in [illegible] [illegible] [illegible]l importante».

Ieri mattina il presidente della Corte d'assise d'appello ha depositato nella cancelleria penale genovese, l'ordinanza che consente a Gigliola Guerinoni [illegible] [illegible] ad abitare a Pian Martino. Nella villetta ha preso [illegible]idenza [illegible] tempo Ettore Geri: l'ex convivente della gallerista non dovrà però cambiare casa visto che l'ordinanza gli consente di frequentare Gigliola Guerinoni. Nell'abitazione di Pian Martino, secondo quanto disposto [illegible] giudice, potranno accedere anche Andrea Barillari [illegible] i due figli, Fabio [illegible] Alessandro. Le loro visite [illegible] [illegible] però [illegible] [illegible] soltanto nei fine settimane, [illegible] sabato e la domenica. Gigliola Guerinoni, infine, potrà scendere anche in giardino, considerata pertinenza della [illegible]. Intanto gli avvocati della gallerista stanno aspettando che vengano depositate le motivazioni [illegible] sentenza di secondo grado. Secondo la sentenza di Genova ad uccidere Cesare Brin sarebbe stato Ettore Geri. Gigliola Guerinoni sarebbe stata la regista del delitto. [c. v.]

E' successo a Garlenda. E [illegible] Villanova rissa a fine gara: un giocatore all'ospedale

Violenza nel calcio: arbitro aggredito

Colpito da un pugno, perde conoscenza e finisce al S. Corona

Sergio Vigneto

SAVONA. Grave episodio nel corso di una partita del campionato giovanile provinciale di calcio. Sergio Vigneto, 45 anni, arbitro della sezione «Mitra» di Savona, abitante [illegible] Quiliano in via Matteotti 6, di professione ferroviere [illegible] [illegible] l'hobby del fischietto, [illegible] stato aggredito al 30' del secondo tempo nell'incontro Garlenda-Loanesi S. Francesco.

I fatti. Il direttore di gara viene contestato da parte [illegible] padroni di casa, nel momento della convalida del [illegible] gol siglato dagli ospiti, che erano in vantaggio per 2-1. Si accende una rissa, [illegible] Vigneto viene colpito con un pugno da un giocatore del Garlenda. L'arbitro cade a terra e non sembra dare segni di vita. Si mettono in allarme i dirigenti di entrambe le società. Vigneto è portato negli spogliatoi d[illegible] riceve le prime cure da parte del medico sociale della Loanesi, Paolo Beccaria. Poi arriva un'ambulanza che [illegible] trasporta all'ospedale di Albenga.

Vigneto, dopo una visita al pronto soccorso, [illegible] trasferito al S. Corona di Pietra dove viene effettuato un consulto neurochirurgico. Quindi [illegible] trasferito nella divisione di otorinolaringoiatria. L'arbitro savonese fino a domenica sera non ricordava nulla sull'accaduto. Probabilmente dovrà esser sottoposto anche [illegible] un intervento chirurgico: il pugno sferratogli dal giocatore del Garlenda gli ha fratturato [illegible] [illegible] nasale.

Il dirigente loanese Melchionne sostiene: «Un fatto assurdo. Sono profondamente amareggiato: Ieri ho inviato una lettera [illegible] comitato provinciale della Figc per mettermi a disposizione per eventuali chiarimenti sull'accaduto». L'arbitro non ha visto chi l'ha colpito. Sul piano della giustizia sportiva, se [illegible] si fa avanti il colpevole o presunto tale, sarà sospeso a tempo indeterminato il capitano del Garlenda.

La notizia dell'incidente ha colto [illegible] sorpresa [illegible]he [illegible] presidente della sezione savonese Roberto Fresia, che [illegible] [illegible] Vignato e all'altro arbitro savonese Lirosi aveva composto una solida terna quando Fresia calcava i campi della Promozione. Fresia a [illegible] di tutti gli arbitri ha espresso solidarietà a Vigneto, condannando l'accaduto.

A pochi chilometri di distanza, domenica, un altro fattaccio. A Villanova, al termine della partita Borghetto-Poggese 87 di Seconda categoria il giocatore matuziano Leuci è stato spinto [illegible] terra e colpito alla testa dai tacchetti delle scarpe [illegible] alcuni avversari. Il giocatore della Poggese ha dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale di Albenga [illegible] poi del S. Corona, dov'è stato sottoposto a Tac.

Roberto Pizzorno

Rapine allo spray

Le indagini [illegible] [illegible]ano anche al Nord

SAVONA. Sono sospettati di altre rapine [illegible] il narcotico; Angelo Fontana [illegible] Maria Grazia Aloi, i due savonesi domiciliati [illegible] Albisola Superiore, arrestati venerdì [illegible] dalla squadra mobile. Gli agenti ritengono, infatti, che tra le vittime dei due malviventi ci siano anche due anziani abitanti a Milano e a Cogoleto.

Si tratterebbe di due pensionati, un [illegible] e una donna, che sarebbero stati contattati [illegible] traverso un annuncio pubblicato su un periodico. All'appuntamento Angelo Fontana e Maria Grazia Aloi si sono presentati con il narcotico.

Intanto gli agenti della squadra mobile continuano le indagini: nell'abitazione [illegible] via Pe[illegible] [illegible] Albisola Superiore, la polizia ha se[illegible]questrato un'agendina contenente par[illegible]cchi numeri telefonici e una cinquantina di lettere spedite da varie città d'Italia. (c. v.)

A Savona si annuncia un fine anno difficile per traffico e parcheggi

Il mercato sfratta le auto

Domenica le bancarelle hanno invaso piazza del Popolo. Fiera di Natale per altri due giorni
Il senso unico di via Paleocapa sarà esteso all'ultimo tratto. Modifiche agli incroci

SAVONA. Il mercato di Natale ha messo in crisi la città. Domenica il grande posteggio di piazza [redacted] del Popolo ha ospitato i 265 banchi dei venditori ambulanti, richiamando migliaia di savonesi per le compere e mandando in «tilt» la viabilità. In via XX Settembre, via Montenotte, via Sormano, via IV Novembre, via Venezia, piazza Mameli, via Boselli e via dei Mille [redacted] traffico è rimasto [redacted] lungo bloccato e nemmeno il senso unico di via Paleocapa è stato sufficiente a decongestionarlo.

Da domani il Comune tenterà nuovi esperimenti. Il [redacted] uni[redacted] di via Paleocapa verrà esteso sino in piazza del Popolo, in modo [redacted] convogliare il traffico [redacted] via XX Settembre e, soprattutto, evitare l'ingorgo tra piazza Mameli e via Boselli. Modifiche anche per gli incroci fra via Montenotte e via Guidobono con corso Mazzini.

Spiega l'assessore al Traffico, Giorgio Balbo: «Abbiamo deciso di estendere il senso unico a tutta [redacted] Paleocapa, per convogliare il traffico in via XX Settembre, una strada regolata da semafori e decongestionare la viabilità di via Montenotte. Domani inizieremo i lavori per l'installazione della segnaletica e per il fine settimana il senso unico [redacted] completato».

La decisione [redacted] stata presa dall'assessore ieri mattina, dopo un sopralluogo per le vie del centro con l'ingegner Alberto Rogano e il comando dei vigili urbani. Gli automobilisti [redacted] provengono da via Paleocapa, per raggiungere il mare continueranno a svoltare in via Montenotte o in via XX Settembre, mentre quelli provenienti dall'Oltreletimbro [redacted] da piazza del Popolo potranno solo svoltare in via XX Settembre.

Cambiano anche gli incroci [redacted] via Montenotte e via Guidobono con corso Mazzini. I camionisti provenienti [redacted] Colombo, per raggiungere il centro, potranno svoltare solo [redacted] via Guidobono. [redacted] automobilisti, invece, potranno svoltare [redacted] via Montenotte, immettendosi poi nel controviale [redacted] Mazzini. «In questo modo — afferma Balbo — libereremo l'incrocio fra [redacted]rso Mazzini e via Montenotte, che nei giorni scorsi, dopo l'entrata in vigore del senso unico di via Paleocapa, ha dovuto sopportare il flusso di traffico più massiccio».

Domenica la viabilità di Savona è andata in crisi soprattutto per la presenza del mercato in piazza del Popolo, che si è svolto eccezionalmente nel giorno festivo. Spiegano in Comune: «Si tratta di una deroga che era già stata [redacted] passato ai venditori ambulanti. In questo periodo, del resto, anche ai titolari di negozi e pubblici esercizi vengono [redacted] deroghe sugli orari di apertura [redacted] sui giorni festivi». Il principio, anche se giusto, ha avuto effetti devastanti sulla viabilità [redacted] centro [redacted] per tutto il pomeriggio il traffico ha subito gravi rallentamenti.

Anche per questo fine [redacted]mana sono previste «edizioni straordinarie» del mercato. Sabato ci sarà la tradizionale fiera di Natale (con 75 banchi) [redacted] domenica [redacted] lunedì, antivigilia e vigilia di Natale, piazza d[redacted] Popolo sarà nuovamente occupata dai [redacted] banchi del mercato. La situazione del traffico savonese è stata «radiografata» anche in [redacted] convegno che si è svolto [redacted] della V Circoscrizione, delle Acli e dell'associazione Italia Nostra. Nell'incontro si è parlato, fra l'altro, di un collegamento fra Albisola e Vado [redacted] rotaia, [redacted] ascensori per collegare i quartieri collinari, di collegamenti fra porto e autostrada, aree [redacted] circolazione limitata e piste ciclabili.

Ermanno Branca

NOTIZIE [redacted]

DRO[redacted] ALLO [redacted]

Aveva hashish, savonese arrestato [redacted] Marassi

Fabrizio Marenco, 28 anni, [redacted] Savona è stato fermato e arrestato domenica pomeriggio dalla polizia a Genova durante i consueti servizi all'ingresso dello stadio Ferraris di Marassi. Gli agenti stavano controllando alcuni striscioni e perquisendo [redacted] parte del pubblico quando Fabrizio Marenco, che ha precedenti per detenzione di sostanze stupefacenti, [redacted] stato trovato in possesso di una [redacted] di hashish che teneva nascosta in una [redacted] del giubbotto. La stecca pesava poco meno [redacted] 2[redacted] grammi. Fabrizio Marenco è stato identificato e accompagnato alla centrale di polizia.

[redacted]

Due donne scippate a Albissola e Savona

Due donne sono state scippate ad Albissola Marina [redacted] a Savona. La prima, A. S., poco dopo le 14 di ieri stava camminando in corso Bigliati all'altezza [redacted] ristorante «Pesci vivi» quando è stata avvicinata da un giovane in moto che le ha strappato la borsa. La donna ha cer[redacted] di opporre resistenza ma, con uno strattone, [redacted] ladro è riuscito a fuggire portando con sé la borsa. La donna [redacted] stata trascinata per alcuni metri. A.S. è stata trasportata al pronto soccorso dalla Croce verde, ricoverata con prognosi di [redacted] giorni per trauma cranico. Sempre ieri pomeriggio, ma a Savona, un'altra donna, [redacted]. M. è stata scippata da un motociclista in centro.

[redacted]

Vetrina in frantumi per [redacted] scoppio di petardi

Domenica sera il violento scoppio di un gruppo di petardi ha mandato in frantumi [redacted] vetrina [redacted] negozio di abbigliamento in via Saredo e danneggiato [redacted] carrozzeria di un'auto in sosta. L'episodio è avvenuto poco dopo [redacted] 22. Ignoti hanno sistemato un gruppo di una ventina di petardi, alcuni dei quali dallo scoppio molto potente proprio a[redacted] serranda del negozio. La deflagrazione ha distrutto la vetrina [redacted] parzialmente sfondato la carrozzeria della portiera di una Fiat 126 parcheggiata di fronte al negozio. Polizia e carabinieri hanno intensificato i controlli in città per evitare che [redacted] fenomeno natalizio dei «botti» possa causare altri danni. Sono state controllate anche tabaccherie per verificare che i petardi venduti corrispondano alle norme [redacted] legge.

SCUOLA

[redacted] gli [redacted] provincia

[redacted] svolte domenica e ieri le elezioni suppletive per [redacted] rinnovo parziale [redacted] alcuni organi collegiali nelle scuole di Savona [redacted] provin[redacted]. In particolare [redacted] stati rinnovati i membri del Consiglio distrettuale scolastico [redacted] Cairo Montenotte [redacted] Albenga oltre ad alcuni Consigli d'istituto del capoluogo e della provincia, decaduti per mancanza della componente studentesca che ha lasciato la scuola [redacted] giugno. L'affluenza alle urne [redacted] piuttosto scarsa.

Ci sono molte analogie con una aggressione avvenuta in via Ratti

Un colpo da settanta milioni

Due banditi hanno rapinato una coppia di impiegati nel portone dell'Enel di piazza Mameli
Li hanno chiusi in uno sgabuzzino e sono fuggiti con le borse contenenti il denaro

SAVONA. Due impiegati dell'Enel di Savona, [redacted] stati rapinati ieri pomeriggio, poco prima dell'una in piazza Mameli. Stavano andando [redacted] ban[redacted] a fare un versamento, quando sono stati affrontati da due malviventi, due giovani d'età tra i venticinque e i trent'anni, armati di pistole. I due impiegati sono stati costretti [redacted] consegnare una borsa, nella quale c'erano settanta di milioni. E' accaduto nell'androne del palazzo di piazza Mameli, dove hanno sede gli uffici dell'amministrazione e della direzione dell'Enel. Bruno Briano, 46 anni, [redacted] Savona e Marisa Giacobbe, 48 anni, di Albisola Superiore, stavano scendendo le scale, quando si sono trovati [redacted] fronte i due banditi. Tutto [redacted] è svolto in pochi minuti.

I malviventi, puntando le pistole contro i due impiegati, li hanno costretti ad entrare in uno sgabuzzino, che viene utilizzato dal personale delle pulizie. I banditi hanno strappato dalle mani di Marisa Giacobbe la borsa contenente i soldi (una cinquantina di milioni in contanti [redacted] circa venti milioni [redacted] assegni bancari) e dopo aver chiuso i due impiegati nella piccola stanza, sono fuggiti.

Nessuno si è accorto di nulla. Proprio in quegli attimi le pattuglie [redacted] polizia e carabinieri stavano perlustrando le vie del centro e della periferia nell'ambito del piano antirapine messo a punto dal questore, Giuseppe Trovato. I due malviventi (che con tutta probabilità sono fuggiti su un auto parcheggiata nelle vicinanze di piazza Mameli), [redacted] però passati inosservati, confusi nel traffico dell'ora di punta. I due impiegati hanno dato l'allarme mezz'ora dopo, quando [redacted] riusciti [redacted] uscire dallo sgabuzzino, passando attraverso una piccola finestra. Sono scattate immediatamente le indagini, ma dei banditi si era[redacted] perse ormai le tracce.

Gli investigatori ritengono che [redacted] mettere a segno il colpo siano stati dei professionisti, che hanno atteso il momento opportuno per entrare in azione. La rapina di ieri pomeriggio presenta molte analogie con un'altra avvenuta [redacted] mese fa in via Ratti, a poche centinaia di metri da piazza Mameli. Allora furono rapinati due impiegati del «Credito Italiano», che stavano andando [redacted] versare dei soldi alla Banca d'Italia. [redacted] bottino fu [redacted] cinquanta milioni.

[c. v.]

FALLITO L'ASSALTO IN STAZIONE

VARAZZE. Un tentativo di rapina è avvenuto nella notte tra sabato [redacted] domenica a Varazze. Tre malviventi armati di pistola [redacted] con i volti coperti [redacted] passamontagna, hanno cercato di rapinare la biglietteria della stazione ferroviaria. Probabilmente disturbati, sono però fuggiti facendo perdere le proprie tracce.

E' accaduto poco dopo le 3. In quel momento nell'ufficio si trovavano il capostazione, Giuseppe Licordari, 4[redacted] anni, [redacted] un collega. Improvvisamente si sono trovati di fronte i tre sconosciuti.

I due addetti della stazione, secondo la prima ricostruzione dei fatti, hanno abbandonato l'ufficio [redacted] si [redacted] chiusi in un magazzino. I malviventi, nel frattempo, hanno desistito dal proposito e sono scappati. Sull'episodio sono ora in corso le indagini da parte dei carabinieri di Varazze che ieri mattina hanno interrogato il capostazione e effettuato un sopralluogo. Non è la prima volta che la cittadina rivierasca viene presa [redacted] mira dai malviventi. Nelle scorse settimane sono stati, infatti, rapinati i distributori [redacted] benzina sull'autostrada Savona-Genova, nei pressi dei Piani d'Invrea.

Aveva una casa ad Albenga: si era sposata il giorno prima e aspettava un figlio

Si è uccisa alla vigilia del trasferimento

Donna poliziotto di 31 anni: doveva prendere servizio [redacted] Savona

Maria Calandri

SAVONA. Avrebbe dovuto prendere servizio [redacted] fine mese nella questura di Savona, Maria Calandri, [redacted] anni, di Torino, l'agente di polizia che domenica [redacted] è uccisa, sparandosi una rivoltellata in testa. La donna poliziotto aveva infatti chiesto al ministero degli Interni e ottenuto, il trasferimento da Torino, dove era impiegata nella sezione [redacted]lzi. Il 3 dicembre scorso, Maria Calandri si era presentata al comando gruppo di Savona, per concordare le modalità del trasferimento.

Ricordano in questura: «Era contenta di prestare servizio a Savona. Aveva infatti intenzione di stabilirsi con il marito [redacted] Albenga, dove i genitori possiedono una casa che utilizzano nel periodo estivo. Non sembrava assolutamente preoccupata. Non vedeva l'ora di [redacted]minciare a lavorare nella nuo[redacted] sede [redacted] assumere il nuovo incarico».

Maria Calandri aveva ottenuto un periodo di congedo straordinario per il matrimonio e [redacted] ferie (in tutto ventisei giorni) ed [redacted] attesa a Savona per il prossimo 29 dicembre. Concludono a palazzo Santa Chiara: «Non [redacted] stato [redacted] deciso l'incarico che avrebbe dovuto assumere in questura. Probabilmente sarebbe stata affidata alle squadre volanti». Maria Calandri si [redacted] uccisa domenica sera, il giorno dopo il matrimonio. Si era sposata sabato pomeriggio con un uomo, Roberto Celozzi, 22 anni, al quale era legata da due anni. Da quattro [redacted] aspettava un bambino. Per [redacted] il gesto della donna poliziotto appare inspiegabile. Tra le ipotesi che vengono avanzate dagli inquirenti ci sono quelle [redacted] una delusione [redacted] di una crisi insopportabile.

Pare che domenica mattina l'agente [redacted] polizia avesse litigato [redacted] il marito. Nulla comunque di grave, che potesse far prevedere il suicidio di Maria Calandri. La donna [redacted] è chiusa in camera. Poi il colpo di pistola con la rivoltella d'ordinanza.

A soccorrere Maria Calandri [redacted] stato il marito, che ha immediatamente avvertito il 113. La donna quando è stata portata in ospedale, era ancora in vita. E' morta mezz'ora dopo nel pronto soccorso dell'ospedale Molinette di Torino, dove i medici avevano tentato un disperato intervento chirurgico.

La notizia del suicidio di Maria Calandri, ha suscitato molta commozione anche ad Albenga. Maria Calandri [redacted] i suoi genitori che sono nativi di Cuneo, erano infatti molto conosciuti: [redacted] infatti [redacted]ti trascorrere [redacted] vacanze estive nella cittadina ingauna.

La poliziotta viene ricordata come una persona tranquilla e gioviale.

[c. v.]

La I. BINDA S.p.A. di Milano
distributrice per l'Italia degli orologi

LONGINES®

rilevato che, recentemente, in Savona e Provincia sono stati messi in commercio orologi in oro contraffatti recanti il marchio LONGINES

[redacted] NOTO

che, come per il passato, proseguirà nell'azione di difesa del marchio nelle opportune sedi nei confronti dei fabbricanti e distributori delle falsificazioni

AVVERTE

che l'autenticità degli orologi LONGINES è comprovata dal certificato rilasciato dai «CONCESSIONARI UFFICIALI LONGINES» [redacted] successivamente vidimato dalla I. BINDA S.P.A.

INFORMA

che nessuna operazione in garanzia verrà prestata per orologi sforniti di tale certificazione.

CONCESSIONARI [redacted] DI SAVONA E PROVINCIA

ALASSIO PIO PRIMO Corso Dante [illegible]	ALBISOLA CAPO BRUNO DI VISCONTI DVES Piazza Dante 6	FINALE LIGURE MAGNANO GIUSEPPE Via G. Porro 25/R	VADO LIGURE DELBONO ENRICO Via Gramsci 34/36	[redacted] [redacted] FERRARASSA FRANCO Via Pia 36/R
ALASSIO TOSI ROSANNA CIUC Via Roma 33	CAIRO MONTENOTTE DELFINO SNC di DELFINO GIUSEPPE Corso Roma 58	LEGINO CALCAGNO GIUSEPPE [redacted]	VARAZZE AGOSTI R. di MASSARI GIORGIO Piazza B. Jacopo 11	SAVONA SOLARI ALESSANDRO Via P. Boselli 18/R
ALBENGA DE LONTI VINICIO Via Pontelungo 34	CARCARE DELFINO ADRIANO [redacted]	LOANO CARLA OREFICERIA Via Stella 3	SAVONA [illegible] di MONDELLO ANNIBALE Via Torino 37/R	SAVONA SOLARI di SOLARI SERGIO & C. SAS Corso Italia 117/R
ALBENGA MA. ANGOLO D'ORO [illegible] C. & C. SAS Via dei Mille 2	FINALE LIGURE DELFINO CARLA Via S. Pietro 33	PIETRA LIGURE DORI ANNA MARIA Via [illegible] 32	SAVONA B.M. di BENEDETTO [redacted] Piazza Mazzini 11/R	SAVONA VECCHIA SAVONA R. DE MARCO & C. SNC Via Paleocapa 11[illegible]

Per la pubblicità [redacted] [redacted] STAMPA [redacted] STAMPASERA

publikompass PK

10126	[redacted]	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	[redacted]	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/36.717-34.093
15100	[redacted]	Via Parma 18	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	[redacted]	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	[redacted]	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	[redacted]	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	[redacted]	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
[redacted]	[redacted]	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/60.632
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
18100	[redacted]	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
[redacted]	[redacted]	V. S. Francesco d'Assisi [redacted]	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-81.11.62
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/63.754-62.592

Scontro tra auto a Varigotti: muore una savonese, feriti quattro giovani

Le trappole della via Aurelia

A Finale Ligure, nelle curve di Capo S. Donato, la frequenza degli incidenti è molto alta
I rischi del rettilineo di Borgio Verezzi. Necessità di ampliamenti ■ Punta Murena di Alassio

FINALE LIGURE. Aurelia sotto accusa dopo l'ennesimo incidente mortale avvenuto domenica pomeriggio alle 16,30 poco dopo il particiolo di Finale Ligure, nelle curve che precedono il lungo rettilineo che porta a Varigotti. A perdere la vita è stata una pensionata, Luisa Gargioni, 76 anni, abitante a Savona in via Gramsci 14. Anche ■ cagnolino che viaggiava con lei è morto.

Luisa Gargioni stava guidando la sua «Volkswagen Polo» in direzione ■ Savona. Verso Finale Ligure, invece, stava procedendo un'«Alfa ■■» condotta da Gian Paolo Macciola, ■ anni, abitante ad Albisola Superiore in S. Martino 1. Assieme a lui viaggiavano i savonesi Diego Galatolo, 20 anni, abitante ■ via Mignone 7, Daniela Buongiorno, 24 anni, abitante ■ via Nizza 52, e Massimiliano Robbiano, ■ anni, abitante in via Torquato Tasso 30.

L'«Alfa 33», secondo la prima ricostruzioni, stava superando ■■ ciclomotore quando si è trovata davanti la «Polo». L'urto è stato violento. ■■ peggio è toccata all'utilitaria tedesca ■■ che è stata scaraventata contro il guard-rail. Il traffico si è bloccato. Le condizioni di Luisa Gargioni sono apparse subito gravissime. Nelle curve di Capo San Donato sono arrivati gli uomini della Polizia stradale e i volontari della Croce Bianca finalese.

Per riuscire ad estrarre la pensionata dalle lamiere contorte della «Polo» è stato necessario l'intervento di vigili del fuoco di Albenga. Una volta fuori, ■ donna ■ stata adagiata sulla barella dell'autoambulanza e trasportata a tutta velocità al Pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona a Pietra Ligure. Una corsa inutile. Nell'urto Luisa Gargioni ■■■ riportato ferite interne gravi, un trauma cranico ed ■ spirata durante il trasferimento.

Migliorano invece le condizioni di Daniela Buongiorno che, nell'urto, aveva subito un trauma cranico ed era stata ricoverata, ■■ prognosi riservata, al Santa Corona. Anche i tre ragazzi ■■■ ■■■■ feriti, in ■■■ niera non grave. Gian Paolo Macciola guarirà in 30 giorni, come Massimiliano Robbiano. Diego Galatolo, invece, se la caverà in ■■■ decina di giorni.

Saranno le indagini e i rilievi della Polizia stradale a stabilire eventuali reponsabilità ■■■ l'incidente. ■ certo c'è il fatto che il tratto ■ strada da Capo San Donato a Varigotti, soprattutto nella parte iniziale, è particolarmente pericoloso. Nonostante alcuni lavori di miglioramento compiuti negli anni scorsi la Statale, in quel punto, è particolarmente stretta ■ tortuosa. Gli incidenti, anche ■■ per fortuna ■■■ gravi come quello ■ domenica, sono all'ordine del giorno. Aumentano particolarmente quando piove e l'asfalto diventa viscido. Tenere in strada l'auto affrontando la lunga serie di curve diventa difficile e pericoloso.

E non è l'unico tratto di strada a rischio del Finalese. Sempre sull'Aurelia, in prossimità della galleria della «Caprazoppa», la strada diventa insidiosa per gli automobilisti che arri■■■ dal lungo rettilineo che unisce Borgio Verezzi a Finale. I guidatori ■ trovano, all'improvviso, in una semicurva coperta dalla galleria e sia l'impostazione della curva, ■■ la diversa intensità della luce tolgo■■ la visibilità per qualche attimo. In più il rischio è aggravato dai camion in manovra della vicina cava che perdono sulla strada pietrisco e acqua.

Via Aurelia sotto accusa anche nei 7 chilometri che uniscono Albenga ad Alassio. I lavori ■ ampliamento che ■■■ stati fatti hanno eliminato qualche punto particolarmente pericoloso, ma il tratto di maggior rischio, quello di Punta Murena con la strada stretta e ricca di curve, da anni aspetta di essere ampliato. E gli incidenti, soprattutto in estate, sono all'ordine del giorno coinvolgendo sia le auto che le numerose moto che percorrono il tracciato.

Stefano ■■■■

UN'ALTRA STRADA PERICOLOSA

CISANO SUL NEVA. Tra le strade a maggior rischio c'è sicura■■■■ da annoverare il tratto iniziale della Statale 582 che unisce Albenga ■ Garessio.

A protestare maggiormente sulla situazione di questa arteria sono gli abitanti di Cisano sul Neva e gli operatori economici che hanno ■ sede nella zona di espansione artigianale di Albenga, proprio ■ confine ■■■ Cisano sul Neva.

La Polizia stradale di Albenga, che ha la sua caserma proprio lungo la strada, nel complesso «Polo 90», conferma la pericolosità della Statale: «In effetti, oltre al tracciato tortuoso ■ stretto, ci sono alcuni brevi tratti rettilinei che inducono gli automobilisti ad accelerare ■ a sorpassare - dicono alla Polstrada -. ■ più, sulla strada confluiscono diversi tipi di traffico ■ il risultato è quello di un'arterie particolarmente ■■■■■

Oltre ■ traffico locale costituito dai pendolari di Cisano, Zuccarello, Castelbianco ■ di tutta la vallata, la 582 ha un for■ flusso di traffico commerciale per la presenza di aziende di import-export e di alcune imprese artigiane. In estate, poi, la situazione ■ ■ addirittura drammatica in considerazione dell'utilizzo ■■■ Statale come via turistica da parte degli automobilisti del basso Piemonte che la scelgono frequentemente ■■■ alternative all'autostrada.

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Arrestati gli aggressori della prostituta

Sono stati arrestati dai carabinieri di Albenga i due giovani che venerdì notte hanno picchiato e rapinato una prostituta lungo l'Aurelia tra Albenga e Ceriale. Sono due incensurati di Alassio. Uno è sposato ed ha due figli. I nomi ■■■ sono stati resi noti. Ieri li ha interrogati ■ sostituto procuratore della Repubblica Alberto ■■■■.

FINALE ■■■■

Fiocco ■■■■ in casa Rembado: è nato Gabriele

Pesa 3 chili e 400 grammi e si chiama Gabriele. E' nato ieri mattina poco dopo le 10 all'ospedale «Ruffini-San Biagio» di Finale Ligure ed è figlio ■ Marina ed Augusto Rembado, collaboratore de La Stampa. A Marina ■ all'amico Augusto le più sentite felicitazioni.

CERIALE

Il sindaco interviene sul raddoppio della ferrovia

Ennio Balloni, sindaco di Ceriale, ha preso posizione sul progetto di raddoppio della linea ferroviaria. «Secondo i dati ■ ■■■■ possesso la ferrovia dovrebbe tagliare ■ due il territorio comunale provocando■ un danno enorme. Da 25 anni Ceriale chiede che lo spostamento avvenga a monte», afferma Balloni.

ALBENGA

Polemica nell'assem■■lea ■■■ Comunità montana

La Comunità montana ingauna non ha approvato il bilancio di previsione 1991. L'assemblea di venerdì sera, infatti, ■ stata annullata per ■ ■■■■■ di numero legale. Oltre a psi e pci mancavano anche esponenti della dc che regge la giunta comunitaria. «Un segno della poca unità interna della dc che nonostante la rielezione ■ Andrea Repetto alla presidenza continua ad essere divisa», spiegano le opposizioni.

ALASSIO

Distraggono l'orefice ■ rubano un ■■■■

Due uomini, ■■■ accento straniero, hanno rubato con destrezza un anello del valore di ■■■ mila lire dalla gioielleria La Perla di via Vittorio Veneto 98. Quando il proprietario del negozio ha dato l'allarme i due ladri si erano già dileguati. La ■■■■ coppia, poche ore dopo il furto, pare ■■■■ tentato un colpo simile alla gioielleria Murabito ■ Andora ma senza riuscirvi.

■■■■

Convocato il Consiglio comunale, si discute ■ bilancio

Il Consiglio comunale è stato convocato per la discussione del bilancio di previsione (che pareggia ■■■ ■■ miliardi) e di altri punti all'ordine del gior■■ per giovedì prossimo alle 18.

I medici hanno fatto ricorso alla camera iperbarica

Intossicati dal gas

Albenga: madre e figlio di 54 e 18 anni sono ricoverati al San Martino
La prognosi è riservata. L'incidente causato dallo scaldabagno difettoso

ALBENGA. Domenica mattina in ■■■ ■■■ del centro storico si ■ sfiorata la tragedia. Il bilancio è pesante: due persone, madre e figlio, in prognosi riservata all'ospedale «San Martino» di Genova, nella camera iperbarica, dove i medici stanno prestando loro le cure per risolvere un'intossicazione da ossido di carbonio dovuta al cattivo funzionamento dello scaldabagno ■ gas della cucina.

L'episodio è avvenuto alle 9,45 in un appartamento al secondo piano di piazza San Do■■■■ 3.

Angela Chiarla, 54 ■■■■, ■■■ intenta a preparare il p■■■■ domenicale. Probabilmente non si ■ resa conto che, per qualche motivo che dovrà esse■■ accertato dal'inchiesta, la fiamma azzurrina ■■■ metano bruciato nel boiler, nonostante l'apertura della monopola di erogazione, era spenta. La stanza, nel giro di pochi ■■■■ti, si è riempita di gas.

La donna ■ caduta, ■■■ ha avuto il tempo di urlare qualche parola per attirare l'attenzione del figlio, l'unico presente in casa.

Il figlio, Vittorio Bono, 18 anni, ha sentito la richiesta d'aiuto. Dalla sua ■■■■■ accanto alla cucina ed è accorso per vedere ■■■■ stesse succedendo. Ha visto la madre a terra ed ha sentito uno l'odore di gas.

Ha spalancato la finestra ■ ha telefonato alla Croce Bianca ■ ai Vigili del fuoco.

Angela Chiarla ■ stata trasportata all'ospedale Santa Ma■■ria ■ Misericordia ■ Albenga ■, viste le sue gravi condizioni, i medici ne hanno disposto il trasferimento nell'ospedale genovese.

Nel frattempo anche Vittorio Bono cominciava ad accusare gli ■■■■ sintomi dell'avvelenamento da gas.

Anche per lui veniva disposto il trasferimento alla camera iperbarica del San Martino di Genova, unica struttura pubblica in Liguria che disponga ■ alcune camere ■ decompressione, ■■■■, in genere, per ■ socco■■ dei sub colpiti da embolia. **[s. p.]**

GLI ALTRI CASI

ALBENGA. Non è la prima volta che nel centro storico ■ Albenga avvengono episodi di asfissia dovuti ■ cattivo funzionamento di boiler e apparecchiature ■ gas. L'ultimo caso prima di quello di domenica si era verificato due settimane fa in via Palestro. Anche in quella occasione erano dovuti intervenire i Vigili ■■■ fuoco di Albenga ma, fortuntamente, gli abitanti dell'appartamento ■■■ avevo■■■ avuto bisogno di ricorrere alle ■■■ mediche. Si erano accorti in tempo della fiammella■■■ spenta e avevano chiamato aiuto.

La frequenza con cui avvengono questi episodi, secondo gli esperti, deriva dal cattivo funzionamento degli impianti interni che, troppo spesso, vengono installati da personale non specializzato. L'usura dovuta all'eccessivo uso e la distrazione fanno il resto. **[s. p.]**

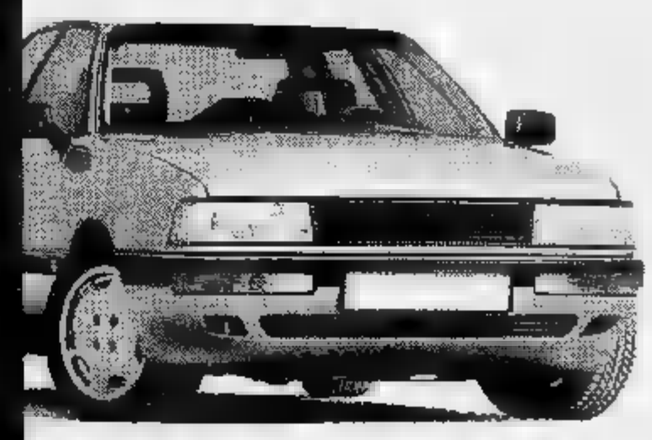
CCR&A

BOX PER CHI VUOLE FARE UN AFFARE E RISOLVERE UN PROBLEMA.

E' UN'INIZIATIVA ■ EDILCOOP

In C.so Vittorio Veneto, in posizione strategica, box privati di diverse dimensioni per rispondere a qualsiasi esigenza.
Totale garanzia di sicurezza ■ qualità.
Finanziamento Sezione di Credito Fondiario Banca Nazionale del Lavoro - Savona.
Consegna entro il 1991.

Prezzi promozionali per le prime prenotazioni.



SIGE IMMOBILIARE Concessionaria esclusiva per ■ vendita
C.so Tardy ■ Benech, 11/1 Savona
Tel. 019/811592

EDILCOOP
Contribuisce a risolvere i p■■■■■ ■■■la città.

Albenga: mossa a sorpresa del sindaco, che punta a nuove elezioni

Viveri anticipa il prefetto

Ha convocato il Consiglio per questa sera

Mariangelo Vio ■■■ da Ghiglione

ALBENGA. Il braccio di ferro tra il prefetto ■ Savona, Nicola Rascio, e il sindaco ■ Albenga, Angelo Viveri, continua. Il Consiglio comunale ■ sabato ■■■, disertato da 19 consiglieri comunali (dc, pli, psdi e 7 del gruppo consiliare poi) è stato aggiornato dal sindaco a questa sera alle 20, in contemporanea ■■■ ■ Consiglio comunale ■■■ vocato dal prefetto. Una mossa, quella di Viveri, per tentare di annullare i punti all'ordine ■■■ giorno (mozione ■ sfiducia alla giunta e conseguente elezione del sindaco e della nuova amministrazione) inseriti d'autorità dal rappresentante del governo.

Con questa mossa Viveri spera di riuscire ad andare a ele■■■■ anticipate. Il «suo» Consiglio comunale, convocato prima ■ quella prefettizio, prevede la sola presa d'atto delle dimissioni di quattro ■■■■■ (Mariangelo Vio, Antonio Fibi, Nicoletta Mantica e Dario Zunino). ■■ le dimissioni fossero ratificate la giunta decadrebbe. La mozione di sfiducia presentata dal futuro sindaco Mariangelo Vio non dovrebbe più ■■■ ■■ discussa e Viveri avrebbe tempo 60 giorni per ■■■■■■ ■ Consiglio comunale. Abbastanza, secondo la nuova legge, per far decadere l'assemblea municipale in quanto non verrebbe approvato il bilancio ■ previsione.

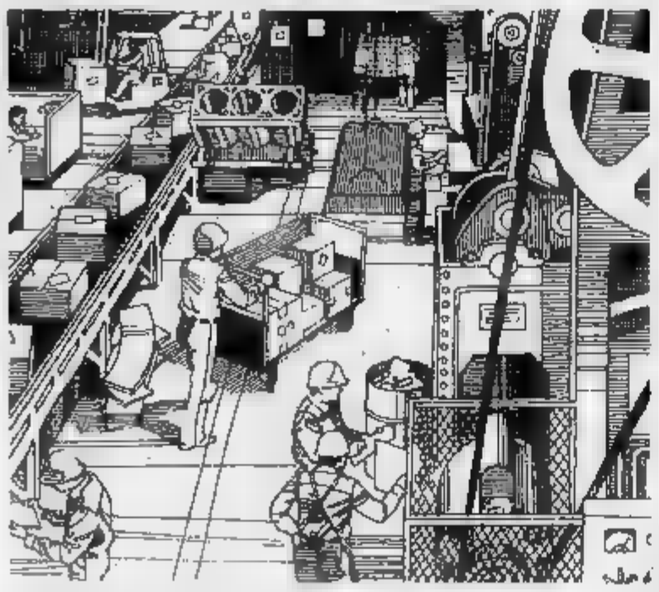
Quella di stasera, quindi, sarà una riunione particolarmente calda e incerta. Bisognerà vedere se dc, pli, psdi e i 7 (su 12) comunisti andranno in Consiglio e, in questo caso, quale dei due Consigli convocati sarà effettua■■. Bisognerà vedere, inoltre, quale sarà la posizione ■■■ prefetto. Di certo c'è il fatto che le forze dell'ordine, per paura ■ qualche manifestazione, hanno deciso di potenziare ■ servizio di vigilanza. **[s. p.]**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

A Cairo cresce il timore provocato dalle ristrutturazioni industriali

Italiana Coke, quale futuro?

L'azienda intende automatizzare la produzione ■ ridurre ulteriormente il personale
Dal 1° gennaio cambierà anche ragione sociale e darà il via ai prepensionamenti



CAIRO M. L'Italiana Coke ■ Bragno vuole automatizzare la produzione e ridurre ■ personale: questo il tema ■ fondo alla base della trattativa ■ ieri tra direzione aziendale e rappresentanti del Consiglio di fabbrica e della Fulc. Dopo uno sciopero di due ore, al quale ha aderito ■ grande maggioranza dei dipendenti, vi è stato l'incontro tra le parti, che è continuato anche nel pomeriggio.

Più ombre che luci alla fine sul futuro dell'azienda. L'incontro, secondo i sindacati, è stato interlocutorio. Sono previste altre riunioni in tempi ravvicinati.

Dal primo di gennaio l'azienda cambierà ragione sociale: si chiamerà Nuova Italiana Coke e si prevede un cambio di proprietà, sul quale [illegible] vi sono ancora indicazioni certe. Il sindacato è deciso a ottenere [illegible] solo garanzie a medio e lungo termine, ma anche assicurazioni che i progetti di investimen■ per migliorare impianti e produzione, [illegible] sacrificare i posti di lavoro, siano finanziati in ogni caso. Da gennaio sarà attivato anche il prepensionamento ■■ lavoratori del 1939 e, parzialmente, del 1940: un altro aspetto sul quale il sindacato mostra di avere non poche perplessità.

La notizia che la chiusura della cokeria ■ Porto Marghera, fino a pochi mesi or sono data per scontata, non sarebbe poi così certa, ha aumentato le preoccupazioni. La fabbrica di Bragno, ■ centro di attacchi da parte delle organizzazioni ambientaliste ■ alle prese con una dirigenza tecnica che presta il fianco alle critiche, come ha dimostrato anche recentemente l'inefficienza ■■ affrontare l'emergenza neve (un comunicato della Fulc denuncia che «si è rischiato di compromettere gli impianti e di mettere a repentaglio l'incolumità dei lavoratori»).

La vecchia Cokitalia, che fino a 10 anni or sono contava su oltre 500 dipendenti, attualmente ha circa 330 occupati. Con i tagli che saranno fatti tramite i prepensionamenti ■ l'ulteriore diminuzione di posti di lavoro che comporterà l'automatizzazione di gran parte della produzione, i livelli occupazionali rischiano ■ attestarsi su cifre [illegible] più basse. In futuro ■ prospetto una Italiana Coke sottodimensionata ■ impegnata a restare attiva senza grosse possibilità di guadagnare nuovi mercati o aumentare ■ produttività, specialmente se resterà attiva l'unità di Marghera.

Proprio contro tale ipotesi sembrano volersi battere ■ fondo i sindacati: l'automazione, arrivata ■ ritardo nella cokeria valbormidese, già alle prese con lo stato strutturale di degrado in cui versano gli impian■ e con i ritardi negli investimenti destinati all'ammodernamento, rischia di far precipitare il numero degli occupati verso il basso.

Sarebbe un nuovo, gravissimo colpo alla ristrutturazione selvaggia del settore industriale nell'entroterra, dove negli ultimi anni ■ sono persi oltre 1500 posti di lavoro. Per questo motivo la Fulc [illegible] intende accettare nuovi tagli all'occupazione.

Enrico Marchisio

VISCHIA MARCIA DELLA REGIONE

[illegible] Domani mattina almeno ■ pullman di lavoratori dell'Acna partiranno per Genova dove, in Regione, si discuterà del Resol. Un appuntamen■ decisivo, dopo i molti rinvii.

L'atmosfera in fabbrica risul■ molto tesa, anche se si pensa che la questione Resol sia all'ultimo atto: dalla decisione della Regione dipende il futuro dello stabilimento di Cengio. I tempi tecnici per la costruzione dell'impianto, se il progetto non fosse discusso e approvato domani, rischiano di saltare: a questo punto la fabbrica sarebbe chiusa dall'Eni.

Un pericolo che si vuole evitare, perché i lavoratori sono logorati da due anni di i■ tezze e attese, sovente vanificate, con la prospettiva di rinunciare all'ultimo momento all'attività di un'azienda che sindacato, lavoratori e Consiglio di fabbrica hanno difeso in ogni modo. Per questo non ci sono dubbi sul fatto che delle Regione ■ debba uscire domani con un risultato positivo. Nel caso di ulteriore rinvio, i lavoratori sono decisi a occupare la sede della Regione, trascorrendovi anche Natale e Capodanno, fino a quando il problema non sarà dibattuto dal Consiglio.

Per l'Acna è veramente l'ultima spiaggia: ■ un lato vi è il calendario [illegible] riunioni del Consiglio, che non prevede al■ sedute per quest'anno, dall'altro la morsa della società proprietaria, che non intende aspettare oltre le decisioni politico-amministrative sul futuro dell'azienda. Non viene sottovalutata l'opposizione da parte piemontese, ribadita nella manifestazione del 18 novembre, ma i dipendenti Acna chiedono ai partiti e agli esponenti amministrativi liguri un impegno e una chiarezza che nell'estate non hanno sempre mostrato di avere nei confronti dell'Acna.

Unico grande interrogativo, che preoccupa realmente, resta l'atteggiamento della giunta, che non avrebbe [illegible] incontrato la Regione Piemonte per dibattere la questione. Il presidente, Giacomo Gualco, [illegible] preso impegni precisi per domani sulla necessità di dibatte■ in Consiglio il caso Resol. Contestualmente aveva espresso la volontà di confrontarsi con la Regione Piemonte: non risulta che fino a oggi tale confronto ci sia stato, per questo fino all'ultimo si [illegible] ■ [illegible] rinvio tecnico della discussione, che farebbe [illegible] come conseguenza l'occupazione dell'aula consiliare.

Per questo i lavoratori e ■ sindacato, impegnati a fondo per superare l'ultima fase di emergenza all'Acna, intendono uscire dalla riunione di domani [illegible] garanzie precise: ogni altra soluzione al momento pare inaccettabile. Anche perché il pericolo di ulteriore cassa integrazione per altri 40-50 dipendenti appare, in ogni [illegible] sempre più probabile, mentre si vuole ottenere chiarezza sui futuri investimenti, obiettivi impossibili da centrare fino a quando non sarà risolta la questione Resol. **(a. m.)**

NOTIZIE FLASH

MILLESIMO

Furto in pellicceria indagini difficili

Continuano le indagini a vasto raggio per individuare i responsabili del furto di pellicce, montoni e capi di abbigliamento perpetrato venerdì scorso contro il negozio ■ Michela Rosso nella centrale piazza Italia ■ Millesimo. Il bottino è ■ 80 milioni: sembra strano che nessuno abbia notato che [illegible] avvenendo un furto.

CAIRO [illegible]

Già oltre 300 firme contro l'isola pedonale

Continua [illegible] successo, presso il bar «Corona Grossa» di piazza della Vittoria a Cairo la raccolta ■ firme [illegible] l'isola pedonale il sabato ■ la domenica. Oltre 300 persone hanno già firmato la petizione, che sarà in seguito consegnata all'amministrazione comunale.

[illegible]

E' arrivato il nuovo parroco don Renato Gagliano

[illegible] Renato Gagliano, 53 anni, ex-parroco di Paroldo in provincia di Cuneo ■ domenica è il nuovo parroco ■ Mallare. Sostituisce don Giuseppe Rizzo, dopo [illegible] anni trasferito a Garessio. La popolazione ha affollato la chiesa per vedere e ascoltare il nuovo parroco, dopo le contestazioni che avevano [illegible] la partenza di don Rizzo. Il nuovo parroco, che era anche cappellano dell'ospedale di Cava è originario di Camerana. Notata l'assenza in chiesa della amministrazione comunale ■ Mallare. Era presente il sottosegretario all'Interno Gian Carlo Ruffino.

[illegible]

E' morta di crepacuore 15 giorni dopo il marito

Si sono svolti ieri alle ■ i funerali di Carolina Suffia, 70 anni, casalinga, morta sabato scorso per un ictus cerebrale. Tre settimane fa era morto, all'età di 75 anni, il marito, Giovanni Bergero.

Lettere

[illegible] proteste a Savona

Sto seguendo [illegible] apprensione l'esito della vicenda relativa alla prevista chiusura della caserma Bligny di Legino. Sono un esercente e come molti miei colleghi, per non parlare dei titolari di pizzerie e ristoranti, sono certo di andare incontro a un vero tracollo, tanto da rischiare la chiusura dell'esercizio. Ogni quaranta giorni [illegible] a Savona un migliaio di giovani e in occasione delle cerimonie [illegible] giuramento ■ città ■ riempie di familiari e amici.

Ma in Comune non si rendo■ conto del rischio che sta correndo l'economia cittadina. Tirano in ballo questioni di principio (antimilitarismo e cose [illegible] genere) ■ parlano di progetti per trasformare l'area su [illegible] sorge ■ caserme in centri sportivi ■ aree verdi. Si vuole forse trasformare Savona in una città di ricca solo di giardinetti? E di cosa camperemo, di verde? Questi signori, che non [illegible] offrire alcuna valida alternativa, vivono nell'utopia anziché difendere gli interessi della gente che lavora.

Lettera firmata, Savona

Luminarie ■ Natale c'è molto disordi■

Sono il proprietario di un piccolo ■ appartamento al mare e ogni anno trascorro le vacanze di Natale ■ Albenga. Anche per queste festività [illegible] state accese le luminarie. Mi è stato detto che ad organizzare il tutto sono stati i commercianti. La [illegible] che mi lascia perplesso è la differenza di illuminazione [illegible] solo tra quartieri diversi ma anche lungo le stesse vie. Un particolare che mi ha colpito anche in altri centri della Riviera. Propongo ai commercianti ■ dare vita ■ dei comitati che coordinino l'installazione delle luminarie per [illegible] che ci siano [illegible] più ricche e zone buie.

P. R., Albenga

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona

Buone feste da...

Nuovo Transporter.
Così, [illegible] ogni 40 anni.

E. BUSSALAI s.r.l.

Concessionario per Savona ■ provincia

Via Carissimo ■ Crotti 1-5r - Tel. 019/801.993 - 803.463
Salone esposizione: via Nizza 19-21r - Tel. 019/861.344
[illegible]

Volkswagen C'è da fidarsi.

FOTO BENZI

VENDITA MATERIALE FOTOGRAFICO
FOTO E DIAPOSITIVE IN 1 ORA

Macchine Fotografiche:
PENTAX ● CANON ■ NIKON
■ MINOLTA ■ YASHICA ● OLYMPUS

Cavalletti:
[illegible]
Proiettori:
BRAUN

Via XX Settembre 21r - Tel. 019/825.919
SAVONA

a Savona
GIANETTA
e
donna voque boutique
a tutti i clienti
AUGURONI
e
OCCASIONI

Nel referendum il «sì» è passato con un margine esiguo (55,02%); numerose le astensioni

Stoppani, una vittoria col dubbio

A Cogoleto è prevalsa la sicurezza del posto di lavoro. Ora l'azienda deve impegnarsi nel risanamento
Il contrasto con Arenzano e Varazze, che vivono di turismo e hanno sempre subito il peso della chimica

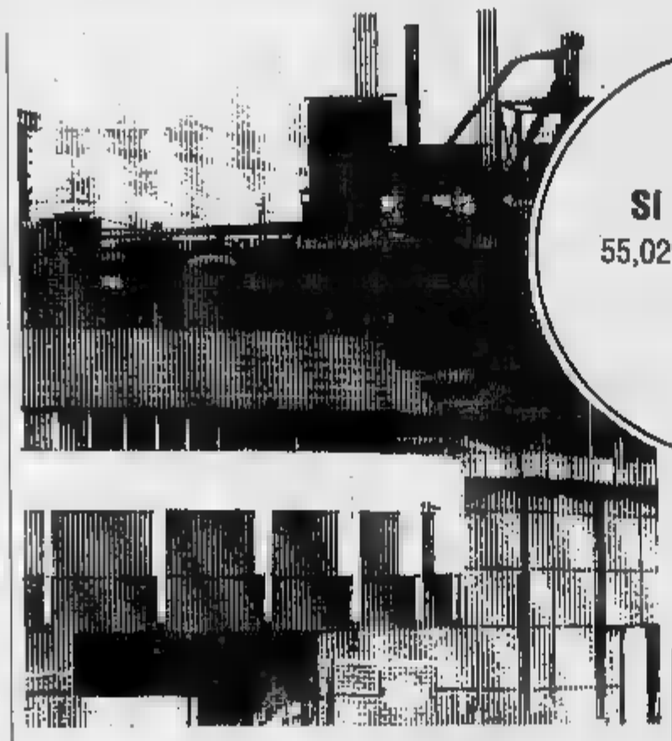
COGOLETO. Tra i fumi della Stoppani e una trasformazione della Val Lerone in polo internazionale turistico, a Cogoleto ha vinto per ora l'industria, sia pure un margine esiguo: 55,02 per cento. In paese però non si raccoglie esultanza. Il sì allo stabilimento che produce esacromo è stato pieno di dubbi e di inquietudini, lontano da ogni trionfalismo. Non è facile, nemmeno per il fronte del consenso, dimenticare le morti attribuite ad esalazioni, le malattie polmonari che minano la salute di qualche operaio, i possibili pericoli futuri. Forse non basta del tutto la sicurezza del posto di lavoro a scacciare i fantasmi. La forte astensione è prova. E spera nei buoni propositi Stoppani, nel promesso risanamento.

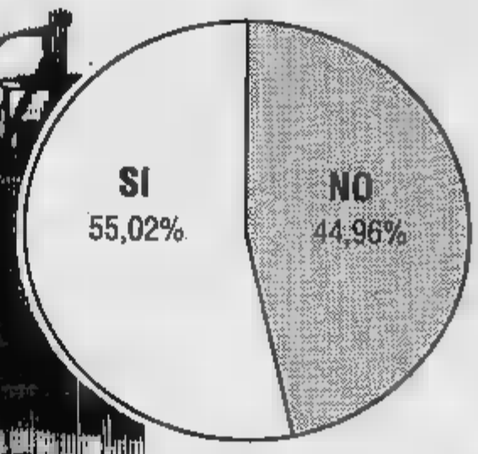
«L'importante - sottolinea Vittorio Chiacchio, del Consiglio di fabbrica, allo stabilimento 17 - è che la macchina si metta in moto e venga concessa l'autorizzazione ad accendere i forni, unico sistema per rendere del tutto innocue le sostanze accumulate fuori della fabbrica».

Ma questi fanghi, in caso di pioggia, non riverseranno nel torrente Lerone e quindi in mare? «Questo pericolo - risponde Chiacchio - non c'è. Le scorie lontane Larone, l'intero stock è ricoperto da teli termosaldati». Ha dunque resistito lo zoccolo duro della Stoppani che mette al primo posto delle sue scelte l'occupazione. Ora lavorano in fabbrica 170 dipendenti, che possono salire ad oltre con le imprese dell'indotto.

Al Consiglio di fabbrica spiegano che accordo di massima sulla ripresa del lavoro alla Stoppani già stato comunque raggiunto nel novembre scorso, quando gli operai occuparono la sede comunale. «Il - spigano ancora i dipendenti - alleggerisce la tensione, dimostra che la maggioranza del paese è con noi: abbiamo comunque avuto Regione che costringerà la Stoppani a metterci sulla strada».

La paura del cromo non è scomparsa, è stata soltanto accantonata. Dalle cifre ai pettegolezzi. dice che qualche mezzo comunale non abbia fato in tempo a recapitare tutti i certificati (70 elettori erano all'estero: naturalmente non si sono visti), si parla di «propaganda a senso unico» a favore della Stoppani, anche dei mezzi che la direzione della fabbrica avrebbe gettato sul piatto della bilancia. Un apprezzamento viene dai sindacati: «Il voto di Cogoleto dimostra che la gente non crede a soluzioni miracolistiche», dice Ezio Avanzino, della Uil. E Lello Spera, della Cisl: «Ha vinto chi vuole futuro fatto di lavoro e non di assistenzialismo».





Così il voto. Tra 8167 elettori hanno votato soltanto 4022, 2137 a favore e 1747 contrari

Il 26 novembre dello scorso si votò ad Arenzano sullo tema ed il 78 per cento si espresse contro la Stoppani. Un plebiscito largamente scontato: Arenzano ha sempre subito i guasti della chimica senza riceverne alcuna ricaduta economica. Ed ora che accadrà? Non rimane che sperare nel progetto presentato dalla Stoppani in Regione: «che dovrà esprimersi anche sul piano politico». Un aspetto non positivo del voto, è l'accentuarsi della frattura fra Arenzano e Cogoleto, vicinissimi geograficamente e storicamente, ma lontane come cultura economica immediata. Arenzano (cromo permettendo) turismo, Cogoleto industria (Stoppani, Tubighisa, Cantieri). Decideranno Regione e ministeri, ma il solco sembra tracciato.

Guido Coppini

TIMORI AD ARENZANO E VARAZZE

Reazioni in gran parte sdegnate, ad Arenzano, sul alla fabbrica della Stoppani deciso a Cogoleto. Se n'è parlato ieri sera in consiglio comunale, ma evidentemente alcun tono di ufficialità. Ma paese, non può inserirsi nell'economia di un altro che lo danneggi? «Certo, non staremo con le mani in mano», la risposta per ora un po' evasiva che si raccoglie in Comune.

«Negli ultimi anni l'ecologia è diventata di moda, tuttavia nel nostro caso ogni azione contro le esalazioni è legittima», afferma Antonio Laurenzano, direttore dell'albergo «Punta San Martino», il quale aggiunge: «La chimica a Cogoleto, proprio accanto a noi, non è stata una scelta felice. Ne abbiamo risentito soprattutto come immagine: ormai il nome di Arenzano è accostato al cromo e questo danneggia non poco. C'erano clienti che non sapevano nulla delle Stoppani: ad informarli ci sono state polemiche, giornali e televisione». Non è che respinga l'industria, si vorrebbe una riconversione in fabbrica «pulita». Ad Arenzano si sono anche i danni, specialmente nelle centinaia di condomini delle «Pinete», clienti di élite, scoraggiati in parte dai fumi.

Meno aspra la reazione di Varazze, «toccata solo marginalmente dal problema». Dice Giorgio Craviotto, sindaco, consigliere comunale di opposizione, uno dei leader di «Varazze insieme». Dice: «Ci preoccupa molto la discarica Molinetto che è ai confini Cogoleto. discuteremo domani in consiglio comunale». Enrico Valle, presidente degli albergatori: «E' presto per emettere un giudizio. parleremo a livello di associazione».

Forte la delusione degli ambientalisti. E' evidente che i 2137 voti a favore della permanenza della fabbrica pesano come macigni. Il gruppo dei Verdi in Regione parla di «Cogoleto narcotizzata, ripiegata su se stessa», ma fa anche autocritica: «Ci rimproveriamo di non essere riusciti a spiegare la nostra proposta e costringere gli enti pubblici a rendere evidenti le alternative occupazionali allo stabilimento». La Stoppani ha condotto una campagna elettorale - rilevano i Verdi - «con forte dispiegamento di mezzi, tra l'altro per la propaganda ha "comprato" una tv privata locale». [g. c.]

Savona, infuriano le polemiche sugli orari delle discoteche

«La notte è troppo corta»

Per Capodanno molti giovani hanno disdetto le prenotazioni ed «emigrano»
Richiesta una proroga almeno fino alle 4 durante le feste natalizie

SAVONA. Ancora polemiche sugli orari chiusura delle discoteche. A pochi giorni dalle feste di Natale, i locali della provincia di Savona sono gli unici in Italia a dover mandare a casa i clienti alle 2 e per l'ultimo dell'anno molti clienti hanno già disdetto la prenotazione.

Dice Piero Gozzi, presidente del Silb, il sindacato locali da ballo: «Esiste un decreto del governo sugli orari di chiusura delle discoteche, ma solo in provincia di Savona viene rispettato. In Piemonte, Emilia Romagna, o anche solo in provincia di Imperia i locali da ballo chiudono molto più tardi. In questo modo non si salvaguarda la sicurezza, ma s'inducono i giovani a "emigrare"».

Il 25 maggio un decreto ministeriale aveva imposto a tutte le regioni a statuto ordinario direttive vincolanti sull'orario di apertura e chiusura dei locali da ballo. L'orario apertura era previsto fra le 20 e le 22, mentre la chiusura era stata fissata alle . Durante il periodo estivo e per le zone ad alta concentrazione turistica la chiusura era stata prorogata alle 4. Continua Gozzi: «Alla fine dell'estate, la maggior parte dei locali italiani ha continuato a chiudere alle 4 o addirittura alle 5 e solo la provincia di Savona si è adeguata al decreto».

I gestori dei locali da ballo, tuttavia, sono rimasti a guardare. Il novembre il Silb ha chiesto al presidente della Giunta regionale, Giacomo Gualco, di revocare la direttiva. «Considerando la vocazione turistica della nostra provincia - ha detto Gozzi - è impensabile limitare rigidamente gli orari dei locali, senza tener conto delle tipologie d'esercizio e della localizzazione».

Anche il senatore Giancarlo Ruffino si sta interessando degli orari delle discoteche: «La disposizione del governo è giusta e motivata dall'esigenza di evitare le cosiddette "stragi del sabato sera". Ma ritengo che sarebbe importante dare uniformità al regolamento, per evitare che si verifichino pericolosi spostamenti da una regione all'altra e disparità di trattamento fra i locali».

Ruffino si è impegnato a cercare di risolvere la questione, chiedendo una proroga dell'orario di chiusura sino alle 4, almeno per il periodo delle feste natalizie.

Ermanno Branca

CANONI ALLE STELLE PER I BAGNI

SAVONA. Il «Nautilus» di Varazze, uno dei locali più famosi della Riviera, nel 1991 dovrà pagare una concessione di 880 milioni. Questa la conseguenza più clamorosa dell'aumento dei canoni demaniali, che rischia di penalizzare pesantemente l'attività turistica ed economica della provincia di Savona. Sui nuovi demaniali ieri ha preso posizione anche il sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino, che ha chiesto al ministro delle Finanze Rino Formica di rivedere la legge.

Negli ultimi due anni le tariffe sono state modificate più volte. Sino 1988 la Liguria, insieme a Toscana e Sardegna, era una delle regioni con le cifre più alte. L'anno scorso il governo ha unificato i canoni per tutto il territorio nazionale, fissandoli a 1600 lire al metro quadrato. Una tariffa che per gli stabilimenti liguri rappresentava una riduzione quasi del 50 per cento. Per il 1990, tuttavia, il ministro delle Finanze ha deciso di incrementare le entrate, e ha proposto un aumento, da uno a 6 volte, dei canoni del 1989. Durante la discussione in Parlamento, la legge è stata modificata. Spiega Ruffino: «Le Camere hanno deciso di aumentare da a 4 volte i canoni del 1988. Una soluzione che penalizza gravemente la Liguria, che nel 1988 aveva i canoni più alti d'Italia».

In Liguria sono concentrate 3 mila 665 concessioni, il 13 per cento di tutto il territorio nazionale. L'anno scorso il gettito fiscale è stato quasi 12 mila miliardi, circa il 20 per cento del gettito nazionale.

Ma ecco quanto pagheranno con le nuove tariffe alcuni bagni della provincia di Savona. Il caso più clamoroso è quello del «Nautilus» di Varazze che passerà da 220 a 880 milioni all'anno. Il «Lido del sole Loano» salirà da a 24 milioni, il «Kurseal Margherita» di Varazze da 54 a milioni, la «Bussola» di Borgio Verezzi da 5 a milioni, i «Miramare» di Albissola da a milioni, il «Litio» di Albissola 13 a 66 milioni, i «Lido torre del mare» da 31 a 151 milioni, i «Nirvana» di Noli da 13 a 65 milioni, il «Boncardo» di Finale da 33 a 169 milioni, il «Castelletto» di Finale da 4 a 19 milioni.

La prossima settimana i rappresentanti dei bagni marini savonesi s'incontreranno con il ministro Formica. l'esito sarà negativo, i gestori degli stabilimenti balneari presenteranno ricorso al Tar. [e. b.]

ADRIAFIN
· Piazza Calvi, 24 - Tel. (0183) 297.131
· Tel. (051) 264.643
PRESTITI A TUTTE LE CATEGORIE
fino a 20 milioni, anche immediati
MUTUI - ACQUISTO - LIQUIDITÀ
AGEVOLAZIONI A DIPENDENTI

ABS
Via XX Settembre, 74 c.
tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
UFFICIO CENTRALISSIMO
Trilocale Termoautonomo
L. 700.000 mensili
CEDIAMO urgentemente con arredi
a L. 8.500.000

LA DATCHA
CAVIALE IRANIANO - SALMONE - VO- OSCIETRA - BEVERUGA
VENDITA e DEGUSTAZIONE
aperto dalle 8,30 alle 22,00
chiuso domenica e lunedì
1 bis Rue Dalpozzo - Tel. 0033 93
(perpendiculaire Rue Pretonne)
NIZZA

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

Si è concluso ieri in Corte d'appello il processo-stralcio ordinato dalla Cassazione

Teardo, tutti assolti: «Non c'è mafia»

«Il fatto non sussiste»: cade la pesante accusa per l'ex presidente della Regione e altri 11 imputati. Attese le motivazioni della sentenza. La difesa: «Siamo sempre stati convinti che mancasse qualsiasi prova»

GENOVA. Alberto Teardo non è un mafioso. L'ex presidente socialista della giunta regionale ligure è stato assolto con la formula «perché il fatto non sussiste» dalla gravissima accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso e dall'imputazione di essere stato il mandante di un attentato all'impresa Damonte, avvenuto il 29 aprile del 1982 a Savona, perché il titolare del cantiere si sarebbe rifiutato di pagare la tangente sull'appalto conseguito.

La sentenza è stata emessa, ieri alle 18, dai giudici della seconda sezione della corte d'appello. Insieme con Teardo, sono stati prosciolti dal resto di mafia gli altri undici imputati. I giudici hanno accolto le richieste dei difensori affinché venisse confermata la precedente sentenza pronunciata da un'altra sezione della corte d'appello.

I legali, nelle loro arringhe, avevano sostenuto che uno degli elementi caratterizzanti l'associazione dai connotati mafiosi è la forza d'intimidazione che viene espressa dagli associati. Ma per il clan Teardo non era così. Gli imprenditori pagavano le tangenti perché avevano il timore di non potere ottenere altrimenti gli appalti della Provincia. E gli imputati, molti dei quali ricoprivano cariche pubbliche, si avvalevano del loro ruolo e dei loro poteri nelle istituzioni per chiedere il denaro. Esiste soltanto, quindi, l'associazione a delinquere semplice, già avevano detto i magistrati del tribunale di Savona e avevano ribadito successivamente i giudici della corte d'appello.

L'assoluzione dal reato di mafia, con formula piena è, dunque, stata decisa per: Domenico Abrate, ex presidente dc dela Provincia di Savona; Angelo Benazzo, il fedelissimo autista di Teardo; Roberto Bordero, ex segretario della federazione provinciale del psi; Giorgio Buosi, nipote di Teardo; Bruno Buzzi, impiegato delle Poste di Savona; Massimo De Dominicis, assessore all'urbanistica del Comune di Savona; Nino Gaggero, ex componente del comitato tecnico regionale; Gianfranco Sangalli, ex assessore alla viabilità della Provincia di Savona; Marcello Borghi, ex presidente dell'istituto autonomo delle case popolari di Savona; Luigi Leo Capello, consigliere della Cassa di Risparmio di Savona; Roberto Siccardi, ex consigliere comunale di Finale Ligure.

Alberto Teardo deve ancora scontare un anno e cinque mesi in semilibertà. Va a dormire in carcere la notte e lavora di giorno. Se fosse stato condannato avrebbe senz'altro perso questo beneficio e il condono di due anni, che gli era stato concesso sulla sentenza di secondo grado con cui gli erano stati inflitti 7 anni e dieci mesi di reclusione.

E, con buona probabilità, sottolinea il suo difensore, avvocato Silvio Romanelli, l'ex presidente della giunta potrebbe «saldare» il conto con la giustizia fra pochi giorni e trascorrere a casa le festività natalizie. Infatti, in Parlamento, è in dirittura d'arrivo l'approvazione di un altro condono di due anni.

Il sostituto procuratore generale, Aldo Ghiara, farà un ricorso «preventivo» contro la sentenza. Soltanto quando leggerà le motivazioni dell'assoluzione deciderà se presentare i motivi d'appello in Cassazione. Se dovessero essere accolti, il processo per mafia a Teardo e agli altri imputati ritornerebbe nuovamente in corte d'appello.

Una possibilità non tanto remota. L'avvocato Silvio Romanelli non la esclude del tutto, anzi dice anche: «Se vogliono fare un martire di Teardo, facciano pure. Noi difensori, però, siamo sempre stati convinti della mancanza di qualsiasi elemento reale da cui dedurre l'imputazione di associazione a delinquere di stampo mafioso per Teardo e tutti gli altri».

Il rappresentante della pubblica accusa aveva chiesto per l'ex presidente della giunta regionale una condanna a 5 anni per il reato di mafia. Per Borghi, Capello, De Domicis, Sangalli e Siccardi era stata proposta alla corte una pena a 4 anni e sei mesi, mentre per Abrate, Benazzo, Bordero, Gaggero e Buosi il procuratore generale aveva chiesto una condanna a 3 anni e 9 mesi di reclusione.

Bruno Buzzi era stato assolto in primo e secondo grado dall'accusa di avere assoldato tre sicari calabresi, con i trenta milioni, datigli da Teardo, per compiere l'attentato nel cantiere di Damonte. Ora la corte d'appello ha ribadito la sua estraneità, «per non avere commesso il fatto». Per questo episodio il procuratore generale aveva chiesto una condanna a 3 anni e sei mesi, più altri tre anni per l'associazione mafiosa.

Ieri mattina Aldo Ghiara ha svolto la requisitoria-bis prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio. Innanzitutto il p.g. ha sottolineato come i due testimoni (Lorenzo Carlevarino e Margherita Ansaldi), che accusavano Teardo e Buzzi dell'attentato, dovevano considerarsi del tutto attendibili.

«Buzzi disse a Carlevarino - ha soggiunto il p.g. - che la bomba era stata messa perché Damonte non pagava le tangenti. Ma come faceva a saperlo? Fino a quel momento, infatti, lo stesso imprenditore e tutti i suoi colleghi avevano sempre negato il pagamento di qualsiasi tangente. Inoltre Margherita Ansaldi può avere detto in un'occasione di avere visto scappare tre uomini dal luogo dell'attentato e in un'altra di averne scorti quattro, il numero non cambia la sostanza della sua deposizione e il fatto che ha riconosciuto, fra loro, Buzzi non in fotografia, ma in un regolare confronto».

Il rappresentante della pubblica accusa si è, poi, soffermato sull'accusa di mafia che gravava sugli imputati.

«La Cassazione dice - ha affermato il p.g. - che è intimidazione mafiosa anche la minaccia dell'esclusione dalle gare d'appalto. E io concordo con questa tesi. Era un'intimidazione diffusa perché tutti gli imprenditori sapevano che non si poteva entrare nel giro se non si pagavano le tangenti. Era una costrizione morale che costituiva elemento dell'associazione mafiosa».

Per Aldo Ghiara, inoltre, ci sono delle prove e degli indizi che Teardo e gli uomini del suo clan avevano continuato nella loro azione anche dopo l'entrata in vigore della legge 29 settembre 1982 che istituisce il reato di mafia.

«Teardo è il capo che rappresentava questo vincolo associativo - ha continuato il rappresentante della pubblica accusa -. Due imprenditori hanno anche dichiarato di avere pagato le tangenti nel gennaio del 1983, ben oltre quindi l'entrata in vigore della norma. E, ancora, la contabilità di Capello (indicato come il cassiere del clan n.d.r.) è aggiornata sino a Natale di quell'anno. Si arriva, poi, fino ai primi mesi del 1983 per quanto riguarda l'omertà diffusa fra gli imprenditori che pagavano le tangenti».

Ma i giudici della corte hanno dato torto al sostituto procuratore generale.

Attilio Lugli

L'ex presidente della giunta regionale Alberto Teardo durante il processo

UNA VICENDA CHE FA DISCUTERE DA QUASI DIECI ANNI

CADUTA l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso, ferme per Alberto Teardo e gli altri undici imputati le condanne stabilite nel gennaio del 1988 dalla Corte d'Appello di Genova. I giudici di secondo grado avevano già ridotto notevolmente le pene inflitte dal Tribunale di Savona nell'85.

Queste le tappe della lunga vicenda processuale che ha avuto come protagonisti l'ex presidente della Giunta regionale e altri politici locali.

L'inchiesta prende avvio il 26 novembre del 1981 quando un tale Renzo Bailini presenta un esposto alla procura della Repubblica sostenendo che una parte dei finanziamenti del Savona Calcio (69 milioni) sono di provenienza illecita. Dopo una serie di indagini vengono denunciati per ricettazione di denaro illecito Leo Capello, già segretario cittadino del psi e presidente della società calcistica, e altre dieci persone. I magistrati scoprono anche che numerosi fatti delittuosi (estorsioni e attentati in particolare), denunciati da tempo a Savona e apparentemente non legati fra loro, potevano essere ricondotti ad un unico filone. Così l'attenzione si rivolge alla contabilità di Leo Capello e si estende alle persone a lui legate da rapporti di amicizia o di affari. Spuntano fuori i nomi di personaggi illustri e insospettabili tra cui Alberto Teardo, capo indiscusso del psi ligure; sindaci di centri vicini; ex presidenti dello Iacp; ex sindacalisti; imprenditori.

Ciò che gli inquirenti credettero di individuare fu la presenza di un clan che strumentalizzava i partiti politici, psi in testa, ricorrendo a strutture occulte di potere (tra cui il Cad 2, quartier generale di Teardo). Il gruppo corrompeva e minacciava imprenditori, facendo ricorso anche ad attentati, interveniva illecitamente in ogni aspetto della vita amministrativa (nel settore degli appalti, ma anche in quello delle lottizzazioni, delle concessioni e delle autorizzazioni) per accaparrarsi denaro e conquistare spazi sempre più ampi di potere.

I giudici istruttori accertarono che nelle casse dell'organizzazione confluiti oltre 18 miliardi e che Teardo in poco tempo aveva racimolato oltre un miliardo.

Venne poi alla luce anche un groviglio di società di comodo, che facevano capo, anche se indirettamente, all'entourage di Teardo.

Per il clan si profilarono così una serie di reati: dalla corruzione alla concussione, alla truffa, all'attentato, all'associazione per delinquere.

Al termine dell'inchiesta vennero spiccati 18 ordini di cattura e 8 persone furono denunciate a piede libero. Il 14 giugno 1983 Teardo, candidato socialista alla Camera, finì in carcere alla vigilia delle elezioni. Il processo di primo grado lo condannò a 12 anni e 9 mesi, insieme con altri quattordici imputati.

In corte d'appello le pene vennero diminuite: Alberto Teardo, 7 anni e 6 mesi; Roberto Siccardi, 6 anni; Leo Capello, 6 anni; Gianfranco Sangalli, 4 anni e 10 mesi; Marcello Borghi, 5 anni; Massimo de Dominicis, 5 anni e 4 mesi; Domenico Abrate, 3 anni e 5 mesi; Nino Gaggero, 2 anni e 6 mesi; Pier Luigi Bovio, 4 anni e 4 mesi; Lorenzo Bottino, 3 anni e 8 mesi; Nicola Guerci, 1 anno e 10 mesi; Roberto Bordero, 2 anni; Giorgio Buosi, nipote di Teardo, 8 mesi; Angelo Benazzo, 1 anno e 2 mesi.

Alma Teppino

Così i due avvocati difensori hanno ribattuto all'accusa

Bomba senza padrone

La richiesta di una tangente avvenne nell'81, l'attentato fu compiuto un anno dopo: «Non ci sono rapporti cronologici fra i due episodi»

GENOVA. L'avvocato Vittorio Chiusano, difensore di Alberto Teardo, insieme al suo collega Silvio Romanelli, ha ribattuto punto per punto le accuse che il sostituto p. Aldo Ghiara ha ribadito nella sua requisitoria-bis dell'udienza di ieri in corte d'appello. «L'imprenditore Giovanni Damonte - ha affermato il legale - ha sempre detto che la richiesta di una tangente sull'appalto conseguito per la costruzione di un ponte sul torrente Letimbro era avvenuta nel marzo del 1981. L'attentato venne messo in atto nell'aprile di un anno dopo. Non c'è quindi alcun rapporto cronologico fra i due episodi e non si può dire che quella bomba significhi qualcosa per definire l'accusa di [illegible] dal profilo mafioso che è stata contestata agli imputati in questo processo».

Chiusano ha poi ricordato come già il tribunale di Savona avesse escluso questa possibilità. «Le indagini sulle tangenti di Savona iniziarono nei primi mesi del 1982 - ha proseguito il difensore -. E subito Dossetti, quando mise in moto il giudice istruttore, sparì dalla circolazione e non andò più a chiedere denaro agli imprenditori. E' errato quindi sostenere che l'attività criminosa degli imputati è continuata anche dopo l'entrata in vigore della norma del 29 settembre 1982 che istituisce il reato di mafia. Nessuno pagò più nulla ad eccezione dell'imprenditore Ghigliazza. Perché? Per un semplice motivo. In questo caso a ricoprire il ruolo dell'esattore era Siccardi, amico fin dall'infanzia di Ghigliazza. E così ne approfittò. Siccardi in realtà era solo un truffatore di mezza tacca che faceva dare soldi sostenendo che lui poteva privilegiare l'amico nelle gare d'appalto».

L'avvocato Silvio Romanelli, nella sua arringa di ieri mattina, ha puntato soprattutto a demolire le deposizioni di Margherita Ansaldi e Lorenzo Carlevarino, i due testimoni che accusano Buzzi e Teardo dell'attentato a Damonte. «Il sostituto procuratore generale - ha detto il penalista - sostiene che la Ansaldi è stata spontanea e sincera. Noi non mettiamo in dubbio che la sua prima deposizione fu spontanea perché allora parlò soltanto di tre uomini che fuggivano dal luogo dell'attentato, ma successivamente non si può essere della stessa opinione. La donna soltanto nel dicembre [illegible] fece il nome di Buzzi. Troppo tempo dopo perché le cose che ha sostenuto siano vere. E, inoltre, c'è particolare della scaletta che lei dice sia servita per la fuga degli attentori che è del tutto falso. Il 29 aprile del [illegible] quella scala non esisteva e neppure i giardinetti di cui parla la Ansaldi. Intorno al cantiere c'era un muro di cinta alto un metro e su di esso si innalzava una palizzata di un altro metro. Come avrebbero fatto a scappare i tre malviventi? Utilizzando un'asta come alle Olimpiadi? Non c'è un briciolo di verità in quello che dice la Ansaldi e non possiamo accettare la testimonianza». [a. l.]

Le schedine superfortunate sono state giocate a Genova e Vallecrosia

Pioggia di milioni sulla Liguria

Al Totocalcio due tredici e 99 dodici

VALLECROSIA. L'ultima domenica di Totocalcio prima delle [illegible] natalizie è stata particolarmente ricca per i giocatori liguri. Una schedina fortunata da 206 milioni è stata giocata a Vallecrosia, nel bar tabaccheria di Bruno Soldano, in via Colonnello Aprosio 176. Il sistemista ha azzeccato un tredici e sei dodici. La sorte è stata ancora più generosa a Genova: qui, un giocatore ha vinto 218 milioni, indovinando un tredici e otto dodici. La schedina era stata giocata nel bar di Alfredo Cialvi, in corso Sardegna 315 rosso. In totale, in Liguria sono stati vinti, oltre ai due tredici milionari, 99 dodici da sei milioni ciascuno, sparsi nelle varie ricevitorie.

L'ultima vincita rilevante risale al [illegible] ottobre: a Ventimiglia, nel bar di Enzo Celli, un fortunato (e ancora misterioso) giocatore, grazie a un tredici, aveva vinto un miliardo e 25 milioni. Secondo le prime indiscrezioni, il probabile vincitore era un venditore di frutta e verdura, ma secondo altri poteva trattarsi di uno dei tanti francesi che settimanalmente giungono a Ventimiglia per fare acquisti. Una somma di 329 milioni era stata invece aggiudicata ad un giocatore di Ronco Scrivia, il [illegible] settembre scorso.

E' già partita la caccia ai nuovi tredicisti, ma sembra ancora lontana l'identificazione. A Vallecrosia, il titolare della ricevitoria vincente non si sbilancia. «Controllerò il numero della schedina, ma per il momento non so nulla. Nessuno mi ha ancora confermato ufficialmente la vincita», ha detto Soldano. Non è la prima volta che la ricevitoria di Vallecrosia vince al Totocalcio: il titolare afferma che 7 o 8 anni fa erano stati aggiudicati 153 milioni, sempre grazie a un altro sistema fortunato. [d. b.]

A Sarzana la figlia quindicenne si batte perché la madre abbia una stanza tutta per sé

«Prigioniera» in una corsia d'ospedale

Una donna paralizzata è costretta a vivere con malati gravi

SARZANA. C'è una storia di sofferenza fisica e morale che da due anni si consuma in silenzio nella stanzetta di rianimazione dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana. Burocrazia e pubbliche istituzioni poco hanno fatto per evitare che l'ultima, drammatica richiesta di soccorso, il proposito suonasse tanto amaro: «Mia madre vive nella solitudine, come una bestia». L'sos lo ha lanciato Francesca Emanueli, ragazzina di 15 anni costretta, per muovere le coscienze, a scendere in piazza a gridare la sua rabbia, sostenuta soltanto dalla solidarietà dei suoi compagni di scuola.

In trecento sono sfilati silenziosi per le vie del centro storico chiedendo, con striscioni e manifestini: «E se un giorno ti fosse negato il diritto alla vita?». Nessuno, tra politici e amministratori vari, ha cercato di dare loro una risposta che fosse convincente.

I ragazzi hanno deciso di lottare per Norma Antognielli, 42 anni, la donna che dal 1988, in seguito ad un incidente stradale, vive legata a un respiratore, totalmente paralizzata, ma anche completamente lucida, in grado di capire quello che avviene intorno.

La sua prigione è appunto quel giaciglio della rianimazione, la sola stanza attrezzata per tenerla in vita, ma anche la sola in grado di ricevere e soccorrere i malati gravi, di far fronte alle atroci sofferenze degli infortunati sulla strada, nel lavoro, e di coloro che rimangono in qualche modo menomati dopo aver subito un infarto.

Norma, dal suo lettino di dolore, assiste impotente a tutto: giorno e notte è costretta ad ascoltare i lamenti, a vedere la morte, ad osservare istante per istante il momento del trapasso sul volto contratto dei meno fortunati. «Accanto al mio letto - dice - c'è solo sofferenza e morte». Non può nemmeno trascorrere le giornate con la bambina Francesca, che per questo diritto adesso si batte con i compagni di scuola.

Non chiedono nulla di più, dicono, di ciò che spesso viene concesso prontamente ai potenti nelle corsie degli ospedali. Vogliono una stanzetta isolata per Norma, dove lei, che per tutta la vita dovrà ormai dipendere dal respiratore artificiale, possa trascorrere un po' più di tempo con i familiari, con il marito, che ora sono costretti a vederla per non più di 30 minuti al giorno.

Gliel'avevano promesso quel locale dopo le insistenze della gente e la campagna di sensibilizzazione portata dalla stampa locale.

Dopo un'asta indetta dalla Usl e andata deserta per il basso prezzo dell'appalto, ci aveva pensato il Comune deliberando la costruzione di un casottino nel cortile dell'ospedale. Ma il Coreco, per un vizio di forma, ha bloccato i lavori.

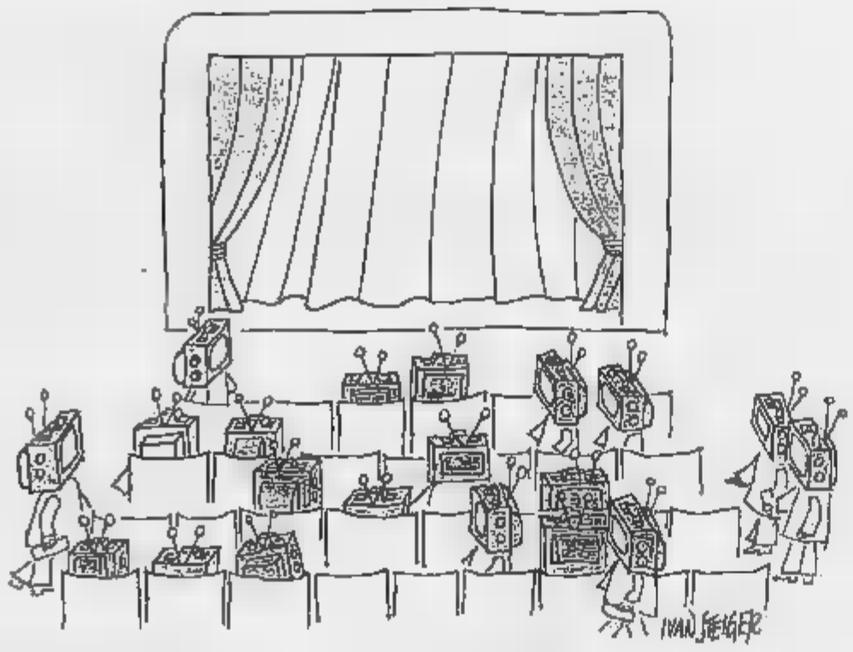
«Burocrazia insensibile»: accusano gli studenti che, rivolti alla popolazione, chiedono ancora con i loro striscioni «Se non ti fosse [illegible] vedere tua madre malata per più di 30 minuti al giorno? E se per anni avessero fatto altro che prenderti in giro con false promesse?». La ricorda Francesca quelle promesse che arrivarono tutte insieme, insistenti, proprio alla vigilia delle ultime elezioni. I politici presero in quei giorni il disturbo di telefonarle a casa per rassicurarla: «Tra poco la stanza per la mamma sarà pronta».

Donatella Bartolini

Collegamento con Genova oggi alla trasmissione sul primo canale Rai

Uno Mattina al Carlo Felice

Il programma dalle 7,18 alle 9,30. Intervista all'architetto Gardella realizzatore del progetto. I ricordi del periodo pre-bellico. Esibizione del coro dei bambini della «Bohème»



GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Sveglia all'alba, stamani, per il nuovo Carlo Felice. Pochi minuti dopo le sette le porte del teatro genovese, fra i più moderni d'Europa, si apriranno per la troupe di «Uno Mattina», la popolare trasmissione televisiva mattutina di Rai Uno condotta da Livia Azzariti e Puccio Corona.

«Uno Mattina» ha in programma ben quattro collegamenti in diretta con Genova, dalle 7,18 alle 9,30 coordinati dalla regista Nicoletta Borsoi. Il primo collegamento sarà dedicato ad un'intervista dell'inviato Carlo Fontana all'architetto Ignazio Gardella, uno dei progettisti della grande struttura realizzata dall'impresa Mario Valle. Gardella illustrerà le linee che hanno ispirato il nuovo Carlo Felice.

Alle 7,50 entrerà in teatro un gruppo di appassionati di musica operistica membri dell'Associazione «Amici del Nuovo Carlo Felice». Con loro «Uno Mattina» farà un salto indietro negli anni, ai tempi del massimo splendore del grande teatro genovese prima che i bombardamenti della seconda guerra mondiale lo trasformassero in un rudere.

Al termine dell'incontro con i musicofili salirà in palcoscenico il coro di bambini impegnati nell'opera «Bohème», in cartellone in questi giorni al teatro Margherita. Il gruppo intonerà il coretto «Parpignol» del secondo quadro dell'opera di Giacomo Puccini.

Per la verità, in un primo tempo, era attesa anche Cecilia Gasdia: probabile invece che davanti alle telecamere di «Uno Mattina» si esibiscano due altri bravissimi interpreti della «Bohème», cioè il baritono Marcello Lippi (Marcello) e Daniela Mazzucato (Musetta).

Il terzo collegamento, sempre condotto da Carlo Fontana, sarà riservato al soprano genovese Gabriella Ravazzi, docente al Conservatorio «Nicolò Paganini» che porterà al nuovo Carlo Felice un gruppo di studenti.

La lunga «diretta» genovese di Rai Uno si concluderà attorno alle 9,30 con una gradita sorpresa per tutti gli appassionati di musica classica. Salirà infatti in palcoscenico il piccolo Andrea Bacchetti, 13 anni, genovese, pianista di grande talento allievo di Lidia Arcuri. Bacchetti lo scorso anno ha rappresentato l'Italia al prestigioso Premio Mozart dove ricevette i complimenti di Herber Von Karajan e del compositore Luciano Berio.

Bacchetti si appresta a cominciare una serie di concerti da solo e con orchestra e a gennaio suonerà anche al Margherita, ospite della Giovine Orchestra Genovese (GOG).

Per i responsabili della trasmissione, il collegamento con il nuovo Carlo Felice costituisce una sorta di «inaugurazione», sia pure ufficiosa e ad uso e consumo delle telecamere di «Uno Mattina».

Spiega Nicoletta Borsoi, regista della troupe: «In effetti è la prima volta, e parte la presentazione alla stampa del teatro, che la Rai entra nel Carlo Felice portando con sé degli artisti. I primi, in assoluto a esibirsi su questo importante palcoscenico».

Anche per il vasto pubblico di «Uno Mattina», soprattutto per quello genovese e ligure, la «finestra» televisiva sul Carlo Felice rappresenterà una occasione per entrare idealmente nel grande teatro appena ricostruito e non ancora del tutto ultimato, forse più «famoso» per le polemiche esplose attorno ai costi e alla gestione del Comunale che per il valore culturale e artistico che effettivamente rappresenta.

Gli amministratori genovesi si augurano che nelle prossime settimane, con la nomina di Francesco Ernani a sovrintendente, la travagliata «querelle» si concluda positivamente, grazie anche all'ingresso dei privati (gruppo Garrone) nella gestione dell'ente lirico falcidiato, tutti, da una grave crisi finanziaria. Non sono mancate le polemiche neppure dopo la nomina di Ernani da parte del Consiglio, che ora aspetta l'avallo del ministro allo Spettacolo, l'ex sindaco di Milano Carlo Tognoli. La consulenza affidata a Terracini solo per arrivare all'inaugurazione del teatro è molti non è piaciuta. E sono fioccate interpellanze e mozioni. Vita difficile per il nuovo teatro di Genova.

Mauro Boccaccio

Dalla Costa Azzurra la risposta ai serial americani

Telenovela a Montecarlo

Il titolo sarà «Riviera», regista l'italo americano Robert Scinto
L'epopea romanzata di una famiglia di profumieri di Grasse

NOSTRO SERVIZIO

La risposta europea ai serial televisivi americani di Dallas, Dinasty e Beautiful s'intitolerà Riviera.

Più dell'80% delle puntate di questa telenovela del Vecchio Continente sarà girato a Montecarlo e sulla Costa Azzurra. Il nome del megaprogramma nasce anche dalla scelta geografica del telefilm.

È sempre, infatti, quest'arco di terra e mare amato dai vip e dalla borghesia di mezza Europa per il suo clima privilegiato e per le vacanze viene chiamato semplicemente Riviera.

Secondo le poche indiscrezioni sinora trapelate, dietro la macchina da presa ci dovrebbe essere il regista italo-americano Robert L. Scinto. La produzione sarà la stessa che da anni firma la fortunata serie di Dallas.

E la storia? Gli sceneggiatori hanno pensato di riportare sui piccoli schermi l'epopea, ovviamente romanzata, di una famiglia di profumieri di Grasse.

Alla saga di petrolieri d'America la Costa Azzurra risponde con gli inventori di profumi ed essenze al mughetto, fiori d'arancio, lavanda e violette.

Tutto è già pronto. Riviera proporrà in tv la storia di quattro generazioni di una potente famiglia di profumieri di Grasse, già ricchissima nel 1700. Amori, intrighi, passioni e raffica.

Il serial europeo sarà finanziato da società di ben quattro nazioni: Francia, Italia, Germania e Spagna. Riviera, secondo precisi patti economici, debutterà sulla televisione francese. A distanza di qualche mese arriverà in Italia. «Il primo ciclo di puntate assicurerà - hanno detto alcuni responsabili del lancio pubblicitario - la copertura di un intero anno con puntate giornaliere di mezz'ora».

I finanziamenti italiani arrivano da Berlusconi. Alla realizzazione di Riviera, infatti, collabora Retequattro che provvederà anche a trasmettere, quando sarà pronta, la nuova mega-serie.

Il primo ciak sarà dato a Montecarlo, all'interno dello storico Grand Hotel de Paris. Si assisterà al pranzo di nozze di uno dei rampolli dei grandi profumieri con una inglesina. Moltissime sequenze avranno come sfondo la Provenza e Grasse. In queste zone, oggi, si coltivano fiori e piante per essenze e profumi.

E gli attori? Ancora top secret. Voci dicono della presenza di artisti italiani, francesi e spagnoli. Tra i nomi si sussurrano anche quelli di Isabella Rosellini, che negli ultimi anni ha raggiunto una popolarità straordinaria solo in Italia e anche negli Usa, dove vive, e Turi Ferro. Il bravo attore siciliano dovrebbe interpretare uno dei patriarchi della ricca famiglia di Grasse.

Roberto

I PRECURSORI

CANNES. Il cinema ha sempre amato la Costa Azzurra ed il sud della Francia. Buona parte del «filone noir» francese degli Anni 50-60 si svolge nel milieu di Marsiglia, tra i vicoli ed i bar del porto dove convivono balordi ed avventurieri di mezzo mondo, dove giovani bruciati ed inseguiti dalla polizia di tutta Europa s'arruolano nella legione straniera per evitare il carcere e la ghigliottina.

Tra gli attori che hanno «girato» nel Sud della Francia ed in Costa Azzurra anche il grande Jean Gabin. Montecarlo, Nizza, Cannes e la Provenza hanno però stregato anche numerosi registi ed attori d'Oltre Oceano. Molti bei film sono stati infatti girati proprio sulla Costa Azzurra.

Due titoli per tutti: «Caccia al ladro», di Hitchcock, e «Mai dire mai», della serie 007. Il primo decretò Gary Grant «grande di Hollywood», il secondo coincise con l'ultimo film della serie James Bond di Sean Connery.

La Riviera italiana, da Ventimiglia a Sanremo ad Alassio, non ha avuto uguale fortuna. Solo qualche immagine, spesso anche in film di terz'ordine. Celentano anni fa voleva girare un film a Sanremo. Alle fine preferì Montecarlo.

[r. b.]

STASERA IN LIGURIA

SANREMO
Tornano i ragazzi di «Hair»

Torna l'era dell'Acquario al teatro Ariston, con il musical «Hair», in cartellone stasera, alle 21,15. La famosa commedia musicale, ispirata alla filosofia di vita degli «hippies», i «figli dei fiori» fautori del movimento pacifista, sarà rappresentata dalla Broadway musical company di New York. «Hair» è stato portato anche sul grande schermo nel 1979.

GENOVA
Arriva il «Caffè del signor Proust»

Questa alle 21,15 si apre la stagione 1990-91 del teatro Corte dei Miracoli, situato in Salita inferiore San Rocchino. Verrà presentato, in esclusiva per Genova lo spettacolo «Il caffè del signor Proust» di Lorenzo Salveti e Gigi Angelillo, premio 1990 per la migliore interpretazione. Lo spettacolo arriva da Bruxelles dove è stato invitato per la rassegna «Italia in scena». Verrà rappresentato a Genova per quattro .

GENOVA
Ancora il jazz delle Zap Mama

Prosegue l'appuntamento genovese il jazz delle Zap Mama, cinque vocalist molto affiatate che presentano un repertorio di ispirazione africana e afro-caraibica con qualche pezzo standard di jazz. Lo spettacolo ha esordito ieri sera al Teatro Sant'Agostino. Replica questa sera alle 21.

SANREMO
Di scena l'orchestra filarmonica

Alle 17, la biblioteca civica della città dei fiori ospiterà un concerto di musica da camera. Si esibirà l'Orchestra sinfonica di Sanremo.

Secondo concerto giovedì sera organizzato dall'Associazione Amici del Teatro Sivori

Arriva a Finale il Quartetto Paganini

E' in programma alla Domus Johannes alle 21. Il gruppo collabora con l'Istituto di studi paganiniani di Genova. Inaugurata la mostra sulla vita dei due gioielli artistici e culturali della cittadina

FINALE LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Arriva il Quartetto Paganini, per la stagione musicale che affianca la sugli antichi teatri finalesi, e la scelta dell'Associazione Amici del Teatro Sivori è azzeccata, per il profondo legame fra il grande violinista genovese e Camillo Sivori, il solo suo allievo riconosciuto. Quello di giovedì sera (ore 21) al Teatro Domus Johannes XXIII è il secondo appuntamento di un ciclo, felicemente aperto del concerto dell'Orchestra del Conservatorio Bonporti di Trento.

Composto da Bruno Pignata (violino), Ernest Braucher (viola), Riccardo Agosti (violoncello) e Pino Briasco (chitarra), il gruppo collabora con l'Istituto studi paganiniani di Genova ed è l'unico complesso stabile che ha contribuito a diffondere e rivalutare la musica da camera per archi e chitarra di Paganini, del quale ha presentato pagine inedite, ricercate e scoperte in biblioteche sparse in tutto il mondo. Per la sua opera divulgativa, Genova lo ha insignito del Grifo d'Argento.

«Leader» del quartetto è Bruno Pignata: ha più volte suonato il celeberrimo Guarneri del Gesù, anche in occasione delle celebrazioni per il bicentenario della nascita di Paganini, e lo scorso anno, alla Domus, è stato fra gli interpreti proprio delle musiche di Sivori, eseguite per la prima volta nel Novecento. A Finale Ligure, la formazione eseguirà tre brani che altrettanti Quartetti di Paganini: il n. 13 in fa maggiore, il 15 in la minore e il 9 in re maggiore.

Il programma proseguirà in gennaio: alla Chiesa dei Neri, il 10, recital del chitarrista Pino Briasco (musiche di Villa Lobos, Terzi, Albeniz, Tarrega, Vecchiato e ancora di Paganini), e il 19 concerto del Trio di Pia (Bach, Vivaldi, Haydn, Danzi e Suzzani). Il 26, conclusione alla Domus con il recital soprano Anna My Bruni Dassori, che canterà brani operistici di Bellini, Mascagni, Mozart, Puccini, Rossini e Verdi: al pianoforte, Luca Pavanati.

Sono sistemazioni di fortuna, ma provvidenziali, e confermano la necessità di restaurare al più presto Sivori e Aycardi, per oltre un secolo vivacissime sedi di un'intensa vita artistica, culturale e sociale, come la gente (oltre 500 visitatori nei primi due giorni) ha modo di apprendere dalla bella, approfondita mostra, inaugurata sindaco Piero Cassullo e aperta sino al 6 gennaio nel salone dell'Avis a Palazzo Ruffini.

Con meraviglia mista a disappunto, il pubblico riscopre i due gioielli, ora chiusi e in pessime condizioni di conservazione. Avidamente curiosi, anziani e adulti vengono alla ricerca di un mondo perduto. Sostano davanti a locandine di operette e spettacoli teatrali e si lasciano sfuggire un sospiro: «Questo l'ho visto. C'ero anch'io».

Emergono ricordi dalle nebbie della memoria, e qualcuno si rivede fra gli spettatori, in una foto ingiallita. Per Finale è un amarcord.

Stefano Delfino

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

6,30 **Tg4 flash**
6,35 **Leonela**, novela
10 — **Tg4 flash**
11,30 **Vite rubate**, novela
12,40 **Tg4 notizie**
13 — **Documentario**
13,30 **Piansia acqua**, documentario
14 — **Tg4 flash**
15 — **Vite rubate**, novela
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg4 flash**
18,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg4 notizie**
20 — **Documentario**
20,30 **Buon compleanno trattoria dei ricordi**, spettacolo
22,30 **Tg4 notizie**
22,45 **Good ing Babilonia**, Italia, drammatico, 1987, film con Vincent Spano, Jacquin de Almeida, Regia di Paolo e Vittorio Taviani
1 **Excalsior**, spettacolo

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**
9 — **Faccio da me**
11 — **I mille volti di...**
13 — **Promozionale di prodotti**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Un risoli a la**

Canale 7

12,30 **Vetrina della Liguria**
13 — **Marta**, novela
14 —
17 — a,

18 — **Redazionale**
19 — **L'albero male**, telefilm
19,30 **Replay**
20,30 **Fiore all'occhiello**
21 **Leonela**, novela
22 — **Motor shop**
22,30 **Redazionale**
0,15 **Andiamo al cinema**

Telearcobaleno

12 — **Telefilm**
12,40 **Fattoria dei giorni felici**
13,15 **Zoom tg Ponente**
13,30 **Il lungo viaggio di ritorno**, film
15,30 **Cartoni animati**
16,30 **Semplicemente Maria** (telenovela)
17,30 **La debuttante**
18,20 **Bianca Vidal**, (telenovela)
19,20 **Zoom tg Ponente**
20,35 **Semplicemente Maria**
21,30 **Bianca Vidal**
23,15 **Zoom tg Ponente**
23,30 **Cuore fedele**, film

Telestar

11,30 **Amichevolmente**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,40 **James**, telefilm
15,40 **Amichevolmente**
16,10 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
16,40 **Cartoni animati**
17,20 **Veronica il volto dell'amore**
18,05 **I Ryan**, telefilm
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Tutto per tutto**, Usa, drammatico, 1990, film con David Brian, Arlene Dahl, regia di Gerald Mayer
22,15 **Tg sera**
22,50 **Justice**, telefilm
23,50 **James**, telefilm
0,50 **Il segno del coyote**, Italia, western, 1963, film con Fernando Ca-, Mario Feliciani

Primo Canale

14 — **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
14,30 **Market**
16 **Telefilm**
16 — **Giacò**, novela
19 — **Punto sera**
19,30 **Facola a faccia**
20 — **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Punto sera**
1 — **Il mago Merlino**, telefilm

Primantenna

7 — **World news**
8,00 **Prima mattina**
10,30 **Dancin' days**, novela
11,30 **Le spie**, telefilm
12,30 **Jayce**, cartoni
13 — **Cronache piemontesi**
14 — **Studio rock**
15 — **Super jazz**
15,30 **Ken il guerriero**, cartoni
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **Tgg speciale**
19,50 **Jayce**, cartoni animati
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Catch the catch**
21,30 **Auto dalla**
— **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
— **Le spie**, telefilm
— **Sanford and son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Videomusic

7 — **On the air mattina**, un vero buongiorno, con notizie e buona musica
9 — **I video della mattina**, una lunga carrellata di video di successo
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
18 — **Super hit**
21 — **Blue night**
23,30 **Bacchini**, concerto

Antenna 1

7 — **Junior tv**
11 — **Box Shopping**
15 — **La vetrina del gioiello**
18 — **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg notizie**
— **Flash Regione**
20,30 **Appuntamento con**
21,15 **Incontro con**
22,30 **Mondo verde**
23 — **Café Express**, film

Telegenova

7 — **Junior tv: L'uomo Tigre - Galaxy Express 999 - I predatori del tempo - Tom Sawyer - Speciale piccini fiabe ed eroi**, cartoni
11 — **Box shopping**
14,55 **Andiamo al cinema**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Trauma center**, telefilm
18 — **rubate**, novela
20 — **Flash regione**
20,30 **Appuntamento con**
21,15 **Incontro con**
22,30 **Mondo verde**
23 — **Café express**

Telecity

8,40 **Azucena**, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Giudice di notte**, telefilm
12,45 **Usa today**
14,30 **La grande vallata**, telefilm
15,20 **Peyton place**, sceneggiato
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa Today**
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **La leggenda del rubino malese**, Italia, avventura, 1985, film con Lee Van Cleef, Christopher Connelly, Marina Costa Regia Anthony Dawson
22,25 **Colpo grosso**, gioco a quiz

Mixer Tv

13,30 **Senso di colpa**, film
15 — **Redazionale**
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **Marta**, novela
22 — **Tg Liguria**
23,30 **Redazionale**

CONCERTO A GENOVA

GENOVA. Le istituzioni musicali prendono congedo in questi giorni dal pubblico per la consueta, lunga pausa natalizia. Come accade ogni anno, infatti, anche le prossime vacanze riserveranno ai genovesi appuntamenti lirici o concertistici di rilievo.

La Giovine Orchestra Genovese riaprirà i battenti a gennaio dopo l'Epifania, il Comunale dell'Opera dopo le ultime repliche di «Bohème» farà calare il sipario su una situazione ancora carica di incertezze e di interrogativi.

Intanto, come già aveva fatto lo anno, l'Orchestra Filarmonica Giovanile ha inaugurato il suo cartellone con un Concerto di Natale realizzato domenica sera nella Basilica di Carignano.

L'orchestra, parzialmente rinnovata rispetto al passato, è diretta da Michele Trenti che ha proposto la Messa in la bemolle maggiore D per soli, coro e orchestra di Franz Schubert. Interpreti sono stati Marika Guagni, soprano, Marina Mariotti, contralto, Silvano Santagata, tenore, e Gabriele Grimaldi, basso. Il Coro Polifonico «Januensis» era diretto da Luigi Porro.

La grande Messa schubertiana risale al 1822 e pertanto contemporanea di quella beethoveniana. La partitura dell'artista viennese offre momenti di notevole suggestione per invenzione melodica e potenza sonora che fanno dimenticare certe prolissità nelle quali spesso Schubert scivola soprattutto quando affronta generi non perfettamente rispondenti alla sua corde espressive. Va notata in particolare la ricchezza armonica, la varietà dei rapporti tonali creati dal musicista nel passaggio da una parte all'altra della Messa. Citare la fantasiosa invenzione del «Gloria» e soprattutto l'avvio del «Credo» in cui le voci sono anticipate da una entrata dei fiati e bell'effetto.

Splendido, infine, il «Sanctus» la cui invocazione, trattata da Schubert è bella originalità armonica, è fra i momenti più interessanti della partitura.

Pubblico foltissimo con molta gente in piedi. Applausi calorosi e in conclusione il celebre Alleluia di Haendel.

[r. l.]

Un gol di Gatti mette ko i modesti piemontesi e puntella la panchina

Vallongo salva il posto

Savona sempre brutto, ma la vittoria sull'Intermonregalese ha calmato le acque
Il tecnico prima assolve tutti poi annuncia novità: «Domenica ci saranno sorprese»

SAVONA. Un gol di Fabrizio Gatti siglato dopo mezz'ora [redacted] gioco [redacted] a Luigi Vallongo la panchina, e al Savona un'altra brutta figura. I biancoblù, che continuano a palesare una sconfortante crisi di gioco, [redacted] apparsi in difficoltà anche contro quella modestissima Intermonregalese che ha soltanto un'ambizione: rimanere nell'Interregionale.

Il Savona? Gli obiettivi [redacted] diversi, ma ormai nessuno cre[redacted] più [redacted] miracolo [redacted] poter aspirare alle zone altissime. Il pubblico biancoblù, che per tradizione mugugna sempre e comunque, vorrebbe vedere un Savona che lotta [redacted] il coltello tra i denti contro tutte le squadre. Ma se non c'era quel golletto di Gatti, che tra l'altro si [redacted] anche fatto parare [redacted] rigore dall'«ex» Durando, le cose oggi sarebbero diverse.

Vallongo ha forse salvato la panchina (anche se qualcuno asserisce che [redacted] tecnico [redacted] pos[redacted] esser cacciato perché [redacted] ha [redacted] firmato il contratto) ma non ha trovato ancora [redacted] apprezzabile modulo di gioco. Una cosa che comunque ha fatto piacere a molti, è stato il balzo dalla panchina che a un certo punto Vallongo si è permesso per andare a rimproverare aspramente i suoi.

C'è nell'aria, dunque, un cambiamento? Dalle parole [redacted] Vallongo sembra che tutta vada bene. Fin troppo bene. Il tecnico assolve la squadra e se la prende [redacted] e freddo, mentre potrebbe rimproverare apertamente una buona parte della squadra. Vallongo alla fine ha commentato la gara come se avesse visto un'altra partita, assolvendo tutti a partire da Lubbia che sta attraversando un momento davvero critico.

L'ex della Pro Vercelli, dopo un buon inizio di stagione, sembra la brutta copia di se stesso. Forse avrebbe bisogno di un periodo di riposo. C'è per fortuna il giovane Bocchi che sta andando veramente forte. Vallongo si lascia scappare una frase che ha anche sapore di vendetta. Forse ha capito di avere lo spogliatoio contro, [redacted] suona la carica: «Domenica prossima a Serravalle Scrivia contro il Libarna cambierà sicuramente qualcosa e sarà per tutti una grossa sorpresa, anche se sono soddisfatto di come si sono comportanti i ragazzi [redacted] campo. Dovevamo dimostrare di aver superato psicologicamente la batosta di Chieri, e ci siamo riusciti. Dobbiamo trovare la giusta umiltà, [redacted] soprattutto una maggior tranquillità». Cosa starà studiando per la trasferta di Serravalle? Che stia sparando di presentare un grosso regalo natalizio per i sostenitori biancoblù?

Pagelle. Viviani 6,5; Carrea 6; Biolzi 6; Adda 6; Marazzi 5,5; Bottari 6,5; Bocchi 6,5; Cuc 6; Gatti 6,5; Lubbia [redacted] (Lentini n.g.); Palagi 6,5. Allenatore Vallongo 5,5. [r. p.]

PALCOSCENICO

Storie (poco) ordinarie di allenatori discussi

Le genovesi a rotoli. Strano ma vero: dopo aver abituato gli addetti [redacted] lavori a imprese «in comune» nei turni sulla carta più duri, le squadre di Locatelli, Casaretto e Fontana sono finite al tappeto nell'occasione [redacted] cui era lecito attendersi un passo in avanti. I contraccolpi del ko con il Chieri sono, per la Pegliese, così pesanti da far passare in second'ordine la crisi del Savona. Il presidente Pugliese ha aperto il libro co[redacted] non aveva mai fatto in tanti anni. Nel mirino una squadra ombra di [redacted] ma soprattutto, e qui sta la grande sorpresa, anche Chico Locatelli.

Il tecnico italo-argentino sembrava [redacted] dei pochi a potersi permettere di lavorare in tranquillità, senza assilli societari. Forse anche lui ha peccato di eccessiva tranquillità? Può essere, [redacted] è certo che possiede le qualità per uscire indenne [redacted] terremoto. Tanto per cominciare, ha strizzato per bene il cervello alla sua truppa. E ha promesso (e imposto) il riscatto fin dal recupero [redacted] dopodomani a Serravalle Scrivia.

Mentre Fontana e Casaretto curano le ferite di Samm e Rapallo (appaiono profonde e preoccupanti, ovviamente, soprattutto quelle dei bianconeri) [redacted] evidenziano traumi interni, il Ventimiglia è tornato a respirare [redacted] pieni polmoni. Radio è bravo, e sicuramente anche fortunato.

Vincere al «Macera» in quel modo dimostra stato di salute ma anche giornata-sì. Forse era anche l'ora, dopo tanti match giocati [redacted] scarsa fortuna.

Chiusura sul Savona. Che ha un tecnico inossidabile, capa[redacted] di resistere alle [redacted] più violente con una dialettica insidiosa, difficile da interpretare. Tanto che talvolta pare abbia assistito [redacted] partite diverse da quelle viste dagli altri. Che difende tutti e p[redacted] annuncia novità. Fosse così bravo anche a far giocare la squadra, i biancoblù sarebbero da un pezzo in C2.

Casaretto sereno: «Giornata storta, rimedieremo»

Ventimiglia boom

Ma il successo di Rapallo non esalta più di tanto i giallorossi
Coppo: «Abbiamo azzeccato tutto, al contrario dei ruentini»

RAPALLO. Al Rapallo è succes[redacted] come ai pifferi di montagna: voleva suonare ed è stato... suonato. Il clima da zampognari natalizi è stato recepito domenica solo dal Ventimiglia che in [redacted] sol colpo ha vinto [redacted] derby, «rivisto la luce» dopo [redacted] periodo buio, aggiustato la media inglese [redacted] segnato [redacted] gol contro 7 centri nelle precedenti 13 gare.

Superfluo ricordare che i punti conquistati dai frontalieri valgono doppio: i giallorossi hanno ricacciato nel calderone delle pericolanti anche il Rapallo e dimostrato di esser tutt'altro che rassegnati. I frontalieri sono tanto consapevoli dell'importanza per il morale di questo trionfo a Rapallo da mantenere per contrasto la calma più assoluta. «Abbiamo [redacted] zeccato tutto [redacted] Rapallo ha incontrato una giornata storta — semplifica [redacted] presidente Coppo —; il merito maggiore è aver dimenticato che Sasso, Rotella, Saba [redacted] Morello erano out».

Casaretto (Rapallo) visto da Ghiglione

In perfetta sintonia mister Radio, più preoccupato [redacted] non sminuire gli sconfitti che di esaltare i suoi: «Ora diranno che il Rapallo è in [redacted] ma in realtà si è trovato di fronte un Ventimiglia determinatissimo. Ma non cambia niente per nessuno, neppure dopo questa bella vittoria: noi e loro dovremo faticare fino all'ultima giornata per riuscire a salvarci. E questo [redacted] sapevamo anche prima».

La mente è già al recupero col Bra: «Abbiamo ripreso contatto con le squadre che ci precedono in classifica: è imperativo far risultato anche con il Bra giovedì. Sfruttando fino [redacted] fondo questa settimana iniziata sotto questi buoni auspici si potrebbe passare [redacted] Natale ricco di speranze». Dopo il Bra arriva a Ventimiglia, domenica, il Nizza. Un en plein di 3 vittorie in 7 giorni? Radio: «Meglio rimanere con i piedi per terra».

L'umore in [redacted] ruentina [redacted] nero, ma [redacted] un nero meno tenebra di quanto si potrebbe immaginare. Il «la» all'atteggiamento della società lo [redacted] come sempre il presidente Scatizzi: «Abbiamo giocato male, ho visto [redacted] peggior Rapallo del campionato, [redacted] casa mai avevamo deluso in questa maniera. Ma non possiamo permetterci [redacted] lusso dei processi o delle lamentazioni: giovedì si torna [redacted] Pinerolo e poi arriva [redacted] derby con la Samm. Si tratta di due trasferte in cui si può recuperare il terreno perduto domenica: è chiaro che la sconfitta con il Ventimiglia va ammortizzata solo con risultati positivi».

Incredibilmente Casaretto è più loquace che nei momenti di soddisfazione: «Non starei a ricamare sopra la sconfitta. Abbiamo sbagliato tutti partita, dal sottoscritto ai giocatori. Naturalmente io ho le colpe maggiori; non mi tiro indietro né cerco scuse. [redacted] voglio neppure far proclami per il futuro, prossimo o no: a tutti è noto che per arrivare alla salvezza bisogna soffrire. E [redacted] chi ha pensato, magari per [redacted] attimo, che si potava tirare [redacted] fiato spero che la lezione sia servita».

Pagelle. Rapallo: Brogi 6; Fusani 5,5; Da Silva 5,5; Celsi 5,5; Alessi 5; Croce 5 (Cardoni 6); Tagliabue 5,5 (Pelligra 5,5); Capurro 5,5; Di Maio 5,5; Bandoni 5; Petrini 5. All. Casaretto 5. **Ventimiglia:** Vaccarezza 6,5; Ventura 6,5; Soncin 7; Bencardino 6; Nardini 6,5; Bosio 6,5; Lapa 6; Novaro 7; Andreoni 6; Adamo 7; Sammassimo 6. All. Radio 7. [d. s.]

Locatelli nell'occhio del ciclone sembra dire: «Calma, ragazzi: [redacted] riprenderemo»

Pegliese e Samm, la giornata-no va rimediata nei recuperi

Esami di riparazione

Dopo la strigliata del presidente, Locatelli promette riscatto [redacted] Serravalle
Anche Fontana tira le orecchie ai suoi: «La buona classifica non è un alibi»

GENOVA. Week-end «bestiale» per Pegliese e Samm: sabato la Pegliese ha subito una lezione di calcio (e [redacted] gol) da un Chieri non trascendentale, e [redacted] presidente Pugliese ha subito suona[redacted] il campanello d'allarme. Domenica la Samm non è stata capace di reagire al gol iniziale dell'Acqui per tanti motivi che Fontana ha subito spiegato.

Pegliese. La parola retrocessione è un vocabolo nuovo nel lessico della società genovese. Eppure [illegible] presidente Pugliese l'ha usato [illegible] in più di un'occasione. «E' un momento particolare, [redacted] squadra dimostra di esser sulle ginocchia, di non saper tenere i novanta minuti. Occorrono più allenamento e più impegno. Ho espresso questi concetti a Locatelli, che li ha recepiti: desidero già una reazione da dopodomani nel recupero con il Libarno, e domenica [redacted] Bra. Due trasferte da cui dobbiamo uscire con qualcosa».

Difficile vedere Pugliese adi[redacted], [redacted] i motivi [redacted] più che validi: i genovesi han denotato poca voglia di lottare e una eccessiva leggerezza nel protestare. Troppo spesso quest'anno sono arrivati al 90' in dieci causa espulsione. [redacted] il Chieri è toccato al portiere Pasquale finire anzitempo [redacted] la doccia.

Fragilità nervosa e «qualcosa che non funziona negli allenamenti e nella preparazione», per usare le parole di Pugliese. Locatelli come si difende? «E' un momento difficile, spero passi subito. La squadra non gioca come dovrebbe ma mi auguro che giovedì si possa già vedere un'altra Pegliese». Non [redacted] scaricare le responsabilità sulla squadra, ma quasi. Le parole di Pugliese han comunque sortito il primo effetto: la squadra ha ripreso ieri la preparazione (è forse il giorno in più richiesto da Pugliese?) in vista della trasferta di Serravalle.

Samm. «Quando si perde, si cercano sempre giustificazioni esterne. In questo caso penso che nell'animo [redacted] alcuni dei miei sia subentrata la paura [redacted] cadere [redacted] farsi male, poiché il fondo del campo, specie sulle fasce, era ghiacciato. Una mentalità che viene dall'attuale ottima classifica, ma che voglio subito toglier dalla testa ai giocatori: già domani [redacted] il Nizza, [redacted] Chiavari, voglio vedere una squadra motivata [redacted] grintosa».

Fontana è esplicito, [redacted] archivia Acqui con poche battute. «Poco prima della loro rete, a mio giudizio in più che sospetto fuorigioco, hanno salvato per due volte sulla linea di porta. In seguito l'arbitro mi ha espulso perché ho imprecato dalla panchina, dopo l'ennesimo fallo su Felice. Al 90' ha anche espulso Conti, che salterà la partita col Nizza, e perciò è meglio dimenticare in fretta e guardar avanti». Il Nizza, quindi. «I piemontesi vengono da uno 0-2 [redacted] lingo ma recuperano Sesia e Rizzieri, giocatori veri. Sarà dura, dobbiamo tornare alla filosofia dello scorso anno: muovere sempre la classifica».

Pagelle: Guazzi 6,5; Gaspari 6; Suarato 6; Castagna 6,5; Conti 6; Dellalatta 5,5; Righetti 6; Costantino n.g. (Biancato 6); Felice 6,5; D'Agostino 6; Ogliari 5. All. Fontana 6. [g. s.]

FOTOGRAFIA
Carlevaro per
«esperienza
«qualità
«prezzi
PENTAX OLYMPUS Nikon Kodak SONY YASHICA Canon
CONSEGNA 24 ORE
SVILUPPO NEGATIVO L. 2.250
COPIA COLORE 10x15 L. [redacted]
RISTAMPA 10x15 L. [redacted]
CONSEGNA RAPIDA "1 ORA"
SVILUPPO NEGATIVO L. 2.500
COPIA COLORE 10x15 L. 600
RISTAMPA 10x15 L. 850
[redacted] - Via Cesarea, 6 r. - Tel. 58.90.39

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE «DEL SAVONESE»
VIA PALEOCAPA, 22 - 17100 SAVONA
AVVISO DI GARA
Questa U.S.L. indice gara a licitazione privata ai sensi [redacted] L.R. 7/1/1980 [redacted] 7 per [redacted] fornitura [redacted] AUSILI PER INCONTINENTI - Esercizio 1991.
La procedura di aggiudicazione è quella prevista dall'art. 65 punto 2) lett. a) della L.R. 7/1980 (vale a dire [redacted] prezzo più basso), previo [redacted]me di schede tecniche [redacted] della campionature.
L'appalto è suddiviso in n. 4 lotti per [redacted] importo globale presunto di L. 198.000.000 oltre IVA.
Le domande di partecipazione, redatte [redacted] carta legale, dovranno pervenire in busta chiusa entro le ore 12 [redacted] giorno 10/1/1991 [redacted] mezzo raccomandata o [redacted] corso particolare, [redacted] seguente indirizzo:
VII U.S.L. - UFFICIO PROTOCOLLO - VIA PALEOCAPA, 22 - 17100 SAVONA.
Il plico dovrà [redacted] all'esterno l'indicazione sia del mittente sia dell'oggetto [redacted] gara.
[redacted] domanda di partecipazione [redacted] vincola l'Ente
Il Capitolato Generale d'Oneri ed il Capitolato Speciale sono in visione [redacted] presso l'U.O. Provveditorato - Via Paleocapa, 22 - 17100 Savona - telef. 019/85.33.02.
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO dott.ssa P. Pistone
IL PRESIDENTE avv. G. Iovino

Basket: la serie D maschile ha presentato un'altra giornata positiva per quasi tutte le formazioni della Liguria

E' già festa per Chiavari, Alassio [redacted] Riviera

All'Autorighi il derby con Sestri Levante, per le savonesi vittorie importanti

Mancano Sestri Levante [redacted] Cogoleto [redacted] completare l'en-plein di successi del basket maschile ligure [redacted] D: [redacted] «pieno» comunque, non [redacted] sarebbe potuto realizzare poiché i sestresi hanno perso dall'Autorighi Chiavari nel classico derby del levante. L'Elah Cus Genova mantiene saldamente il comando della classifica, anche se il punteggio finale contro il Viareggio (78-74) non è stato dei più eclatanti.

I genovesi non sono comunque mai stati impensieriti dai toscani: hanno solo sbagliato nel [redacted] troppo spesso [redacted] conclusione personale, «saltando» gli schemi. Nei momenti topici della partita, però, [redacted] uscita [redacted] classe del Giordano (due perfette «bombe» da 3 punti) Pollicardo (18 rimbalzi e 21 punti complessivi), Mazzorana (14 rimbalzi). [redacted] il Viareggio ha dovuto issare bandiera bianca.

Derby al calor bianco a Chiavari, con netto successo finale dell'Autorighi Ferrari di Beppe Regni: 95-82 il punteggio, con il Sestri di Vittorio Vaccaro che recrimina però per alcune decisioni arbitrali che hanno lanciato i chiavaresi. Gli episodi incriminati alla fine [redacted] primo tempo, quando [redacted] punteggio era ancora sul 37-35 per i chiavaresi: un parziale di 9-0 per Picelli e compagni, e per i sestresi il buio assoluto. Nel secondo tempo [redacted] usciti per falli Costa, Dalsidi e Gandolfo, tutti del Sestri Levante. Nell'Autorighi buone prove a canestro di Galluzzo (23) e Mieschi (17), trascinatori del quintetto di Beppe Regni insieme a Marenco, miglior realizzatore in assoluto del match [redacted] 25 punti.

Importante successo in campo esterno del Vogue Sposa Alassio [redacted] Savigliano: 95-82 per gli uomini di Vallarino con Melgrati, autore di 25 punti, autentico uomo-squadra. Tutto [redacted] complesso ha però giocato [redacted] ritmi notevoli, confermando che il secondo posto è un traguardo alla portata degli uomini del presidente De Stefano.

Successo che vale doppio quello ottenuto dal Riviera Basket sul Carrara: 72-70 per i savonesi in uno spareggio salvezza, e lotta per [redacted] retrocedere che ora vede coinvolte una decina [redacted] squadre. Cffs Cogoleto (67-84 casalingo contro il Lerici) e Savigliano sembrano ormai out, ma chi occuperà terz'ultimo e quart'ultimo posto? Il Viareggio [redacted] un candidato, la speranza è che l'altra non sia una ligure. Le altre: Voghera-Bra 87-93; Acqui-Valtarese 70-72; Monferrato-Juniorcasale 65-81. Classifica: Elah Cus p. 20; Alassio, Lerici, Voghera e Monferrato 14; Carrara [redacted] Valtarese 12; Riviera, Sestri Levante, Autorighi, Junior, Acqui e Bra 10; Viareggio 8; Savigliano 6; Cogoleto 0. Junior e Voghera 1 gara in meno. [g. s.]

RIVIERA VOLLEY, [redacted]

Nove vittorie e 6 sconfitte per le liguri nella settima giornata dei campionati nazionali..

B2 maschile. Si risolleva il Chiavari (8) rinfrancato dal pieno recupero [redacted] Porro e stronca (3-0) il Grizzly Bergamo. L'Indumar (10) elimina la Colombo (8) dalla corsa [redacted] primo posto: 3-1 (15-5 15-6 13-15 15-13) per gli spezzini di Garfagnini.

B2 femminile. Per la prima volta le due liguri insieme alla vittoria. Per il Riviera (2) si tratta [redacted] primo successo. La squadra di Di Mieri vince 3-0 sul Radio Cuore Pisa: [redacted] che la salvezza [redacted] avvicini, ma aver spezzato l'incantesimo potrebbe sbloccare Erika Siciliano e compagne. Il Cus Genova Emac (6) mette in cassaforte punti preziosi a scapito del Carrara.

C1 maschile. La 2A (12) fa corsa [redacted] eliminando una dopo l'altra le rivali più pericolose. Stavolta tocca al Vallesusa Condove demolito con parziali eloquenti: 15-5 15-5 15-8. Gli uomini di Pontacolone hanno [redacted] unica avversaria la deconcentrazione. Male il Cus (8) che perde contatto dalle prime cadendo al tiebreak in [redacted] del Valdocco. Sale [redacted] Primizie (10), vincitore sul Ducros. Niente da fare per [redacted] Villetta (2) a Ivrea.

C1 femminile. La Maurina Imperia (4) perde in casa dal Vigevano. Nel girone D il Tigullio Rapallo (14) vince sempre, l'Italbrokers (10) si riprende, mentre il Genova 92 (8) prende punti salvezza al Recco (8). Il Sarzana (0) pare destinato alla C2. [d. s.]

Nella ricerca la speranza!
[redacted] a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
[redacted] Canova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - [redacted]. 102600 - C.C.P. [redacted]

Promozione: gialloblù sempre soli in vetta, giornata-no per Albenga, Alassio e Varazze

La Cairese è in paradiso

Tonelli felice dopo il successo sul Sanremo 80: «Bravissimi sia sul piano del gioco che della mentalità» Vado, vittoria senza entusiasmo. La Carcarese non decolla ■ mister Ferraro spara a zero sulla squadra

Della [redacted] sorridono solo Cairese e Vado. La capolista, al termine di una battaglia sul campo d'emergenza del Rizzo, ha continuato la serie positiva e nonostante le numerose assenze ■ è sbarazzata del grintoso (e nervoso) Sanremo ■. I rossoblù sono tornati al successo casalingo dopo ■ sconfitte interne. I vadesi però hanno vinto ma non convinto i sostenitori, che alla fine hanno [redacted] per ■ scarso gioco. Si arrendono ■ trasferta Alassio e Varazze con Sanremese ■ Sestrese, solo un punto l'Albenga in casa con l'Audace e ■ Carcarese a Genova con la Culmv.

Cairese in paradiso. Per la prima volta dopo 14 turni, Tonelli ■ uscito dal campo sorridente. La squadra ha saputo mantenere ■ calma nonostante le provocazioni degli ospiti. Tonelli era felice per tre [redacted]vi. Primo, perché dopo un primo momento in cui si è temuto un rinvio si è potuto iniziare grazie all'intervento di una pala meccanica messa a disposizione dal presidente Pensiero per togliere i residui di neve lasciato dagli addetti del comune. Secondo, per aver giocato senza mai perdere la calma. Terzo, per aver utilizzato con profitto ■ ruoli inusuali alcuni giocatori.

Tonelli: «Abbiamo avuto molte occasioni grazie alla buona prova del collettivo. La squadra ■ applaudita per il gioco e per la mentalità: siamo riusciti a vincere senza farci saltare i nervi. Questo è segno di maturità da parte ■ tutti. Il Sanremo 80 non ha mai tirato in porta. Siamo in salute, e dobbiamo continuare in umiltà».

Altovino (Vado), visto da Ghiglione

Crisi finita? Il successo ottenuto contro il Fegino è di buon auspicio per il Vado. La squadra di Campidonico doveva dimostrare davanti ai propri sostenitori di aver scacciato i fantasmi dal «Chittolina». Ci ha pensato capitan Altovino a siglare la [redacted] che serve soprattutto per la classifica. Il gioco? Tutto è rimandato alla prossima settimana. Il d.s. Giorgio Bartoli: «L'importante [redacted] sfatare ■ maledizione del campo. ■ Fegino si è dimostrato molto ostico, abbiamo sofferto più del previsto. Volevamo i 2 punti ■ li abbiamo presi. Il gioco arriverà».

Albenga sciupona. ■ vantaggio [redacted] una rete di Picco, gli ingauni [redacted] stati capaci di amministrare ■ vantaggio con l'Audace Camporcrone che nel finale ha realizzato il pareggio. Commenta l'allenatore Caviglia: «Avevamo 4 titolari assenti, ■ dovuto dar [redacted]io a molti giovani: il pareggio [redacted] bene».

La rabbia ■ Ferraro. Carcarese, così [redacted] Flavio Ferraro ha un diavolo per capello. Dice il tecnico: «Con la Culmv ho visto la peggior squadra dall'inizio del campionato. Alcuni giocatori non si sono impegnati, prendendo sottogamba l'incontro. Mi [redacted] preso in giro ■ questo [redacted] piace. Se qualcuno pensa solo ■ rimborsi spese o crede di essere venuto in qu[redacted] società per spassarsela si ■ sbagliato di grosso. In settimana prenderò provvedimenti».

Alassio ■ Varazze ko. Trasferte amare. La squadra ■ Rolando ha perso di misura con la Sanremese e si parla nuovamente di provvedimenti nei confronti del tecnico. ■ Varazze ■ Lupi invece [redacted] ■ riuscita la grande impresa: i nerazzurri a Borzoli contro la Sestrese [redacted] ben presto finiti al tappeto.

Roberto Pizzorno

LA PRIMA [redacted] BATTUTA L'ALBISOLA

Colpo grosso dell'Albisola ■ Prima. La squadra di Giuliano Rossi al «Faraggiana» ha battuto la capolista Loanesi S. Francesco, che perde il primato a favore dell'Imperia. Colpo ■ coda del Borgio, che batte in trasferta l'ambizioso Borghetto 84.

Il giorno dell'Albisola. Il presidente Giobatta Pizzorno temeva questa partita e aveva ragione: la determinazione dei locali è [redacted] fatale ai loanesi. Un gran colpo di testa ■ Beccaria [redacted] calcio d'angolo battuto da Giannottu ha dato la vittoria ai locali, che però proprio al 90' hanno perso per infortunio (frattura al setto nasale) il difensore Rembado. Commenta l'allenatore dei locali, Rossi: «Gran prova di carattere. Temevamo la prima della classe, ma con determinazione e umiltà siamo riusciti a ottenere un successo che ■ lancia verso una classifica più tranquilla». Ribatte il presidente Pizzorno che non ha seguito il match perché influenzato: «E' successo quanto temevo, non c'è nulla da recriminare. ■ ora, una squadra che punta al vertice come la nostra non si può concedere altri passi falsi».

Derby in bianco. Zinola Fornaci ■ Legino ■ sono divise la posta. Padroni di casa sotto tono, ospiti gagliardi ■ con molta grinta. Sostiene il direttore sportivo dello Zinola Fornaci, Marenco: «Sono amareggiato non per il risultato, ma per lo scarso impegno [redacted] dai ragazzi. Se ne possono salvare solo [redacted] paio». Nico Belvedere, preparatore atletico del Legino: «Un plauso a tutti per l'impegno dimostrato nell'incontro».

Avanza il Millesimo. Con un Marco Bagnasco scatenato (tripletta), la squadra di Parodi supera la Finalborghese e si candida anch'essa per il titolo. I gialloros sono in salute e lanciano ■ sfida a Loanesi, Imperia 87, Borghetto 84 e Finale [redacted]r i posti in Promozione. Parodi: «E' difficile far pronostici. La squadra, dopo un'avvio in sordina, ■ in netta ripresa. Ma ■ torneo è ancora lungo e i pronostici si potranno fare solo verso la metà del girone di ritorno».

Borgio ok. La squadra di Unere ha compiuto un miracolo, espugnando il difficile terreno [redacted] Borghetto [redacted]. Sul volto di Unere, dopo tante domeniche-no, ■ riapparso il sorriso.

I pareggi. Oltre ■ derby savonese, la giornata ha visto in parità anche Camporosso-Quiliano, Mallare-Bordighera e Finale-S. Bartolomeo. Regge solo un tempo la Cameranese sul campo dell'Imperia 87, che con questo 1-0 risale sul trono di regina.

[r. p.]

[redacted] disegno di De Coll il gol cairese contestato. Cross di Vella, segna Spatari

[redacted] «BIG» IN CRISI

Nei campionato di Seconda categoria cadono le prime della classe. Nel girone A è finita la serie positiva del Vallecrosia. La squadra imperiese è stata sconfitta ■ «Ferrando» [redacted] un determinato e gagliardo Auxilium. Cede anche il Bragno di Rudy Bosio nel girone B. La squadre della Val Bormida, seconda della classe, ha dovuto fare i conti con una sorprendente Nolese.

Con l'arrivo in panchina di «Didon» Piacentini, in coda, il Don Bosco Varazze trova il gioe anche un punto che fa classifica. I salesiani contro il Lavagnola 78 hanno pareggiato in piena «zona Cesarini», con una rete di Contini su discusso rigore. Conferma Piacentini: «Onestamente, se una squadra doveva far risultato pieno, era proprio il Lavagnola 78. Ma si sa, nel calcio può succedere di tutto. L'importante per noi era muovere la classifica e ci siamo riusciti nonostante la discutibilità del pen◆lty». Poker di reti per ■ capoli[redacted] Pietra, che aumenta il vantaggio. Sono ora 3 i punti di vantaggio sul Bragno.

Nel girone savonese di Terza categoria, Celle 90 ■ [redacted]ice sempre a braccetto. Le due battistrada non [redacted] andate oltre il pari interno, e con lo stesso punteggio rispettivamente contro Cosseria ■ Sassello Pontinvrea. A un punto, la riemergente coppia Veloce-Priamar.

Nel girone Albenga-Imperia, aggancio ■ vertice del Pietrabruna alla Villanovese. Gli imperiesi hanno sconfitto in trasferta con un tris di reti il Riva Ligure, mentre gli ingauni del presidente Gualerzi non sono andati oltre il pari interno [redacted] il Dolceacqua.

[r. p.]

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE [redacted] A

RISULTATI

Bra-Libarna	1-1
Nizza-Pistoiese	[redacted]
Acqui-Sammargheritese	1-0
Pegliese-Chieri	0-3
Savona-Intermonregalese	1-0
Rapallo-Ventimiglia	0-3
Camalorè-Pinerolo	1-0
Sestese-Albese	3-1
Saviglianese-Bozzano	rinv.

CLASSIFICA

[redacted]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	25	10	5	0	25	3
[redacted]	18	6	6	1	22	7
CHIERI	[redacted]	6	6	3	18	13
SESTESE	17	4	9	2	17	11
SAMMAR.	16	5	6	3	14	9
SAVONA	16	5	6	4	15	12
BRA	14	4	6	4	10	12
PEGLIESE	14	4	6	4	11	14
CAMAIORE	14	5	4	5	8	13
ALBESE	13	3	7	4	9	9
LIBARNA	13	4	5	5	13	15
NIZZA MILL.	13	4	5	5	9	15
ACQUI	12	3	6	5	6	11
RAPALLO	12	3	6	5	7	14
VENTIMIGLIA	11	3	5	6	10	14
INTERMON.	10	2	6	6	11	20
SAVIGLIANO	10	3	4	6	6	15
PINEROLO	8	1	6	7	11	15

[redacted] TURNO

Bozzano-Albese; Bra-Pegliese; Intermonregalese-Sestese; Libarna-Savona; Pinerolo-Acqui; Pistoiese-Chieri; Sammargheritese-Rapallo; Saviglianese-Camalore; Ventimiglia-Nizza.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Vado-Fegino	1-0
Cairese-Sanremo 80	[redacted]
Taggese-Busalla	3-3
Albenga-Audace Campomor.	1-1
Sestrese-Varazza	2-0
Culmv-Carcarese	0-0
Sanremese-Alassio	2-1
Dianese-Argentina Arma	1-1

CLASSIFICA

[redacted]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	21	9	3	1	19	5
SESTRESE	19	[redacted]	[redacted]	1	18	10
ARGENTINA	18	6	6	1	16	11
SANREMESE	18	6	6	[redacted]	9	4
TAGGESE	14	3	8	2	13	10
CARCARESE	13	3	7	[redacted]	10	4
VADO	12	5	2	4	14	9
SANREMO 80	11	3	5	[redacted]	9	8
BUSALLA	11	2	7	3	11	15
AUDACE C.	11	2	7	4	6	13
DIANESE	9	2	5	5	8	12
VARAZZE	9	1	7	5	5	10
ALASSIO	9	1	7	4	8	16
ALBENGA	8	1	6	[redacted]	9	14
FEGINO	8	1	6	[redacted]	3	8
CULMV	7	1	5	6	7	15

PROSSIMO [redacted]

Audace Campomor.-Dianese; Varazze-Culmv; Busalla-Cairese; Sestrese-Vado; Argentina Arma-Sanremese; Sanremo 80-Albenga; Alassio-Fegino; Carcarese-Taggese.

PRIMA [redacted] GIRONE A

RISULTATI

Millesimo-Finalborghese	6-3
Mallare-Bordighera	0-0
Albisola-Loanesi	1-0
Zinola F.-Legino	0-0
Finale L.-S. Bartolomeo	0-0
Borghetto-Borgio Ver.	0-1
Camporosso-Quiliano	1-1
Imperia-Cameranese S.	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA 87	[redacted]	7	5	1	20	11
LOANESI S.F.	[redacted]	7	4	2	19	10
FINALE L.	16	[redacted]	8	1	16	[redacted]
BORGHETTO	14	5	4	2	16	10
[redacted]	14	5	4	4	18	14
MALLARE	13	4	5	3	11	9
S. BARTOL.	[redacted]	4	5	4	16	[redacted]
ZINOLA	12	2	8	2	19	15
ALBISOLA	12	[redacted]	4	4	13	14
QUILIANO	11	2	7	3	11	12
LEGINO	11	3	5	[redacted]	10	13
BORDIGHERA	10	3	4	4	10	12
BORGIO V.	10	1	[redacted]	3	9	14
[redacted]	[redacted]	2	6	5	[redacted]	[redacted]
CAMERAN. S.	7	1	5	5	10	16
CAMPOROS.	6	2	2	[redacted]	7	22

[redacted] TURNO

Legino-Imperia 87; ■. Bartolom.-Borghetto; Loanesi S.F.-Mallare; Finale L.-Millesimo; Cameran. S.-Camporos.; Bordighera-Zinola; Quiliano-Finalborgh.; Borgio V.-Albisola.

[redacted] GIRONE A

RISULTATI

Auxilium A.-Vallecrosia	1-0
Laigueglia-S. Filippo N.	2-0
Arma 85-Balestrino	6-0
Borghetto S.S.-Poggese	3-2
Partenope-S. Ampelio Bor.	1-3
Ospedaletti-Stel. Mare	[redacted]
Carlin's B.-Cisano S. Gior.	1-[redacted]
Riviera-Andora	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALLECROSIA	17	8	1	1	21	7
CARLIN'S B.	15	5	5	0	17	7
[redacted]	15	6	3	2	23	10
RIVIERA F.	15	7	1	3	20	12
S. STEFANO	12	3	6	1	17	4
POGGESE	11	5	1	5	14	16
[redacted]	10	3	4	3	14	13
ARMA 85	[redacted]	2	6	3	18	18
S. AMPELIO	9	3	3	3	15	14
BORGHETTO	9	4	1	4	9	10
S. FILIPPO N.	9	[redacted]	3	4	13	15
OSPEDALETTI	9	3	3	5	14	21
CISANO S. G.	8	3	2	5	7	9
LAIGUEGLIA	8	3	2	5	7	13
[redacted]	4	1	2	8	8	32
[redacted]	3	0	3	7	3	21

[redacted] TURNO

■. Filippo N.-Ospedaletti; Balestrino T.-Laigueglia; Borghetto S.S.-Auxilium A.; S. Stel. Mare-Carlin's B.; Vallecrosia-Arma '85; Andora-S. Ampelio Bor.; Poggese-Riviera Fiori.

SECONDA CAT. [redacted]

RISULTATI

Villapiana Db-Spotornese	2-1
Cengio-Altarese	3-2
Calizzano-San Nazario	2-0
Rocchettese-Boys Vado	2-1
Porto Vado-Pietra Lig.	0-4
C.F.F.S. Sciarbor.-S. Cecilia Al	2-1
Nolese Reseg.-Bragno	3-1
Don Bosco V.-Lavagnola	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRA LIG.	17	7	3	0	16	4
BRAGNO	14	5	4	1	18	12
VILLAPIANA	13	4	5	1	15	9
LAVAGNOLA	[redacted]	4	4	[redacted]	18	19
[redacted]	[redacted]	[redacted]	3	2	15	10
SCIARBOR.	11	4	3	3	15	10
ALTARESE	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2	21	19
S. CECILIA AL	9	3	[redacted]	4	17	15
BOYS VADO	9	2	5	3	5	6
NOLESE R.	9	[redacted]	1	5	15	17
SPOTORNESE	8	2	4	3	8	10
CALIZZANO	8	3	2	5	10	19
SAN NAZARIO	7	2	3	5	8	15
PORTO VADO	7	2	3	5	8	15
ROCCHETT.	7	2	3	5	13	21
DON BOSCO	6	1	4	6	9	12

PROSSIMO [redacted]

Altarese-C.F.F.S. Sciarbor.; S. Nazario-Cengio; Rocchettese-Villapia-[redacted] Db; S. Cecilia Al-Nolese Reseg.; Spotornese-Bragno; Lavagnola-Pietra L.; Boys Vado-Don Bosco V.

TERZA [redacted] SAVONA

RISULTATI

Bergeggi-Bardineto	1-1
Cadibona-A. Docilia	[redacted]
Calice-Cosseria	1-1
Celle 90-Sassello P.	1-1
Letimbro-Celle	nv
Murialdo-Rocchetta C.	nv
Pallare 67-Piana C.	nv
Priamar-Sabazia	3-0
Valleggia-Va[redacted]	0-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CELLE 90	18	6	4	0	18	7
CALICE	[redacted]	[redacted]	4	0	18	[redacted]
VELOCE	15	6	3	1	28	15
PRIAMAR	15	7	1	2	21	12
PALLARE 67	12	5	2	1	13	8
LETIMBRO	11	4	3	[redacted]	14	10
CELLE LIG.	11	3	5	1	20	17
SABAZIA	[redacted]	4	3	3	20	14
ROCCHETTA	9	3	3	[redacted]	13	12
SASSELLO P.	9	2	5	2	12	11
MURIALDO	8	4	0	5	13	23
BERGEGGI	6	2	4	4	13	11
VALLEGGIA	7	3	1	5	18	21
COSSERIA	6	1	4	4	7	19
A. DOCILIA	4	1	2	6	10	14
PIANA C.	3	1	1	6	10	[redacted]
BARDINETO	2	0	2	7	12	26
CADIBONA	1	0	1	7	7	20

PROSSIMO TURNO

A. Docilia-Letimbro; Calice-Murialdo; Celle-Pallare 67; Cosseria-Bardineto; Piana C.-Bergeggi; Rocchetta C. Celle [redacted] Sabazia-Valleggia; Sassello P.-Priamar; Veloce-Cadibona

[redacted] ALBENGA IMPERIA

RISULTATI

Pontelungo-Ceriale	2-2
Magliolo 88-Conscente	0-2
Villanovese-Dolceacqua	1-1
Sanremo 70-Costarain.	1-1
S. Lorenzo-Coldirodese	1-0
Badalucchese-Cariana	1-1
Riva Ligure-Petrabruna	0-3
Garlenda-Leca.	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRABR.	15	6	3	1	24	5
VILLANOVESE	15	5	5	1	19	11
S. LORENZO	14	[redacted]	2	2	16	13
B[redacted].	14	6	2	2	17	9
[redacted]	13	5	3	2	14	10
CONSCENTE	12	3	6	2	13	10
[redacted]	11	3	5	2	15	14
[redacted]	11	[redacted]	[redacted]	4	14	15
COSTARAIN.	10	3	[redacted]	3	16	12
CERIANA	9	3	3	4	14	16
LECA	8	3	3	4	10	12
[redacted] 88	[redacted]	2	4	5	9	19
[redacted]	7	1	[redacted]	4	10	16
DOLCEACQUA	6	0	6	4	12	19
SANREMO 70	5	0	5	5	8	16
[redacted]	5	1	3	6	7	22

PROSSIMO [redacted]

Ceriale-Garlenda; Conscente-Pontelungo; Dolceacqua-Maglioio 88; Costarain.-Villanovese; Coldirodese-Sanremo 70; Ceriana-S. Lorenzo; Pietrabruna-Badalucchese; Leca-Riva Ligure

DELLACA'

PELLICCE PREGIATE

Bluson pz. volpe da L. 390.000
Castorino selvaggio da L. 690.000
Giacca visone da L. 2.200.000
Mantello visone da L. 3.400.000

Marmotte, persiani, visoni, volpi, ecc.

Via Roma 45 - Tel. 019 500.074
CAIRO MONTENOTTE

TESSUTI ALTA MODA

PER ABBIGLIAMENTO
E PER ARREDAMENTO
TENDE

GARANZIA ASSOLUTA DI QUALITA' E CONVENIENZA

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

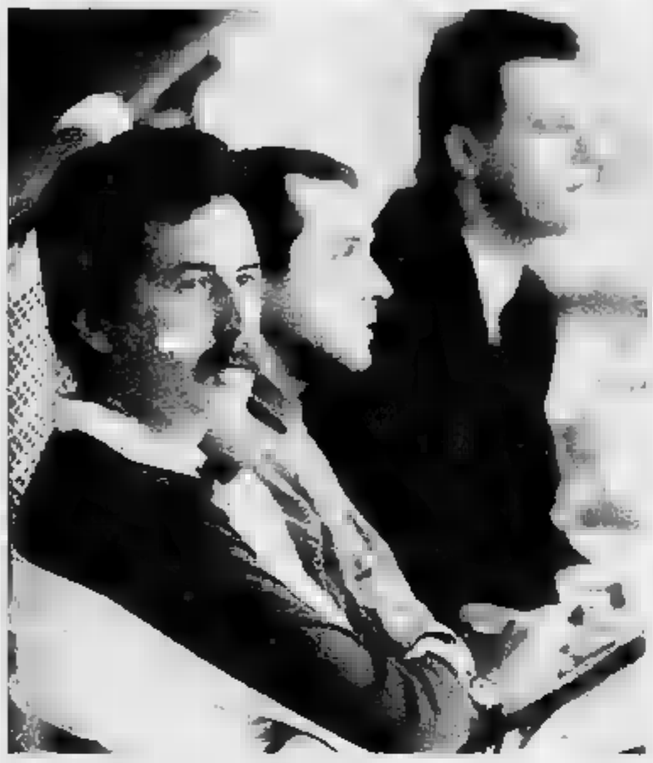
LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 18 Dicembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

PALLAVOLO IN DIFFICOLTA'



Si dimette l'allenatore

Tempi duri per la squadra di volley cittadina. Dopo la disfatta casalinga con il Treviso, l'allenatore Mauro De Michelis ha rassegnato le dimissioni.

SERVIZIO DI Marco ... A PAGINA 11

«SPACCATA» AL BAR DI LESA

Per la settima volta i ladri hanno preso di mira il bar tabaccheria Paraná di Lesa. E' successo domenica mattina poco prima delle cinque «Non pensavamo proprio ad un nuovo furto dopo l'ultimo del due dicembre scorso - dice Silvana Pizzi contitolare con il marito Giorgio Bidesi del bar tabaccheria -. I ladri invece hanno infranto ... lastra di vetro ... dieci metri quadrati impossessandosi di quanto hanno trovato a portata di mano: valori bollati, francobolli e certificati da compilare per ... valore complessivo di circa ... mila lire». Dopo l'ultimo ...po i proprietari avevano approntato un più moderno sistema d'allarme. Così dopo che i malviventi avevano ... fuori ... la suoneria esterna, è scattato un secondo allarme. Questo ... sorpreso decisamente i ladri mettendoli in fuga. I titolari del bar tabaccheria hanno potuto così intervenire tempestivamente recuperando ... l'attrezzatura servita ad aprire la breccia nella vetrina. Armati da ... rudimentali che fanno pensare ad una banda piuttosto raccogliticcia se non alla bravata ... qualche giovane del paese.

... A ...

UN DONO BELLO E UTILE? LA PIANTA

Oltre sette milioni di cittadini, in Italia, vivono in case di campagna, in comuni rurali, magari facendo ... pendolarismo faticoso e logorante: ma con la soddisfazione di arrivare a casa e di fare una passeggiata nei campi, o di coltivarsi ... verdura nel proprio orto. In Piemonte gli «agricoltori della domenica» ... parecchie centinaia ... migliaia. Avvicinandosi il Natale, amici e parenti possono pensare ... ... regalo utile per questa attività, che possiamo chiamare «agrihobby». Ce n'è per tutti i gusti ... per tutti i portafogli. Diamo un'occhiata agli oggetti più curiosi e utili e ... qualche pianta ... che può essere gradita in una ... di campagna. Piante. E' l'anno del piccolo, del miniaturizzato. Non solo bonsai, che ... ormai un regalo già sfruttato, quanto piante miniaturizzate. Vediamone alcune tra le più nuove e curiose. Bambù nano. Ne indichiamo tre varietà, conosciute ... «Bambusa Glaucens Goldengoddess», «Sinarundinaria Nitida» e «Chimonobambusa». Vivono bene in appartamento. Alti ... di due metri, bastano un vaso ... 22 cm di diametro.

SERVIZIO DI ...o ... A PAGINA 9

STASERA A BIELLA

Tour piemontese per Ruggeri

Il cantautore milanese si esibisce al teatro Odeon. Giovedì sarà a Tortona. Sono previste altre due tappe nella regione, all'inizio del 1991: a Novara e Verbania.

SERVIZIO DI Mario Priolo A PAGINA 11

A PAGINA 3

A Borgomanero

... medico il cittadino dell'anno

Ugo Mauri, ... anni, primario di radiologia ... coordinatore sanitario all'ospedale dell'Usl 54, ... il «Borgomanerese dell'anno». La giuria gli ha consegnato una scultura in rame e un quadro.

A PAGINA 5

A Domodossola

Uno svincolo solamente per il Sempione

Avrà solo due direzioni di mar... lo svincolo alle porte di Domodossola: da e per il Sempione. Chi ... diretto o viene da Sud avrà ... disposizione solamente l'uscita ... Villadossola.

Novara, la magistratura mette sotto inchiesta un altro professionista

E' scandalo per le tasse

Non versava all'erario i soldi che pure aveva incassato da alcuni clienti
L'indagine è appena agli inizi ma potrebbe avere sviluppi anche clamorosi

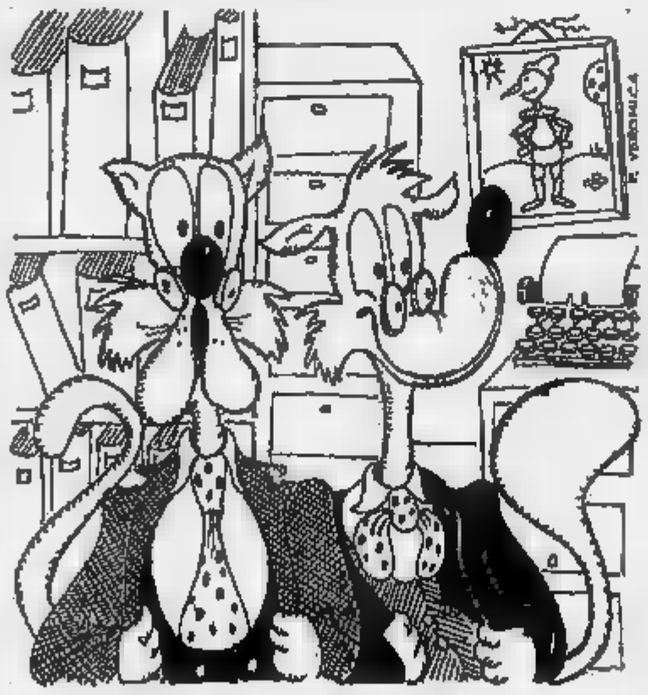
NOVARA. Lo scandalo delle de... ... redditi falsificate si sta allargando. Dopo l'inchiesta a carico del ragionier Mario De Poli contitolare ... studio «4D elaborazioni dati» di via Turbigo 28 a Pernate, la procura della Repubblica ... Novara ha aperto un'altra indagine, ... riferisce al ragionier Gianfranco Barberis, 40 anni, noto professionista ... studio ... via Andrea Costa ... Per lui le accuse sono di falso, truffa e calunnia.

Il ragioniere, assistito dall'avvocato Giuseppe Ruffier, è già stato interrogato dal procuratore capo Roberto Fava che gli ha contestato una prima serie di addebiti. L'indagine però è da considerare appena all'inizio.

... Mario De Poli che aveva fra i propri clienti diversi pensionati, viene considerato alla stregua di un artigiano, nell'illecita attività, per ... ragionier Barberis che lavora per conto di commercianti ... esercenti, si parla di un vero professionista. Il primo, pur essendo diplomato non risulta mai essere ... iscritto all'ordine ... ragionieri ... quale fa parte invece ... secondo, dal 1979. Su richiesta del procuratore Fava, ... giudice delle udienze preliminari Isabella Diani ha emesso un'ordinanza con la quale si chiede al consiglio dell'Ordine la sospensione cautelare dalla professione. Una ... che viene richiesta proprio in relazione alla pericolosità di ... iscritto sottoposto a procedimento penale. Non risulta che il consiglio dell'Ordine abbia assunto decisioni in proposito.

A differenza di quanto faceva De Poli, Barberis non ha presentato falsi attestati ... pagamento allegati alle dichiarazioni dei redditi. Più semplicemente tratteneva gli importi avuti dai suoi clienti. Si è difeso sostenendo che sono stati i ... collaboratori ad appropriarsi delle somme mancanti.

SERVIZIO A PAGINA 3



Ragazza di Cameri vittima di un incidente stradale

Morta a 26 anni

Tornava a casa in auto, dopo una serata con il fidanzato
Lo scontro con un'altra vettura alle 2 di notte ... Novara

CAMERI. Il «sabato sera» ha mietuto un'altra vittima. Una ragazza di 26 anni, Miriam Migliorini, ... Cameri, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto a Novara, nelle prime ... del mattino di domenica.

La giovane era uscita con il fidanzato ed altri amici per trascorrere la serata di sabato. La compagnia ... era poi ritrovata a Novara dove i giovani hanno trascorso qualche ... in paninoteca. Poco dopo le due si ... iniziato il rientro a Cameri. Mi... ... ha lasciato ... ragazzo nei paraggi di via Torelli, dove il giovane abita, e si è diretta con le auto degli altri amici verso ...

L'incidente che le è costato la vita è avvenuto subito dopo, all'incrocio fra via Torelli e viale Giulio Cesare.

La ragazza, alla guida di una «Panda», ha tentato di immettersi sul viale proprio mentre stava sopraggiungendo un'altra auto, una «Lancia Beta» guidata da un autotrasportatore di Vespolate, Marco Stagnoli, di 27 anni.

Nell'urto, violentissimo, la giovane ha riportato ferite gravissime e trauma cranico. Ricoverata all'Ospedale Maggiore di Novara, Miriam Migliorini è stata sottoposta domenica mattina ad un intervento chirurgico al fegato nel tentativo ... risolverle una lacerazione epatica.

Le condizioni della giovane ... però progressivamente peggiorate e ieri mattina alle undici è subentrato il decesso.

Nell'incidente ha riportato lievi ferite anche lo Stagnoli, ricoverato ... una prognosi di dieci giorni. Ieri mattina il magistrato ha disposto l'esecuzio... dell'autopsia per accertare le cause ... decesso.

Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando anche i carabinieri del Nucleo Radiomobile ... Novara, prontamente intervenuti nella notte subito dopo lo scontro.

[m. g.]

A PAGINA 3

Miriam Migliorini

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

I rancori finiti sotto la neve

Le partite più attese del Piemonte sono state rinviate d'ufficio, in attesa che torni il bel tempo

FRA neve e feste il calcio minore piemontese è ... to coperto da rinvii. ... è giocata la serie C, per il resto la sospensione è stata decisa, è proprio il caso di dirlo, a monte, senza verifiche qua e là. In C1 il Casale ha vinto sul Pavia e un suo giocatore, Luxoro, ha festeggiato la duecentesima partita con la maglia nerostellata. Ecco, questa faccenda delle ricorrenze è molto bella, però ... di diventare molto pericolosa. La computerizzazione porterà, entro pochissimi anni, ad una straordinaria facilità nel rintracciare le celebrazioni, e non solo, ma anche ad ... affollamento di esse, con svalutazione. C'è sempre più calcio nel terziario, nel... quaternario l'archivio ... croppo

ricco di riferimenti, date storiche, corsi e ric... Avremo anche il primo gol sotto l'ultima neve, vedrete.

Nella C2 l'Alessandria ha pareggiato, ed è stato pareggio importante, ancorchè casalingo, perchè intanto sono cadute Viareggio e Livorno, compagne lassù nell'alta classifica. Il Novara ha pareggiato a Stradella, in media inglese starebbe meglio, in media piemontese sta peggio, perchè la sua classifica è tale che soltanto la vittoria costante «vale». Il Cuneo ha perso a Tempio Pausania, dove si fanno biglietti da visita in sughero.

Ci sembra, con questa fagocitazione critica dei pochi risultati che ... domenica dei rinvii ha offerto, di mangiare neve: ... ha sempre più sete, e si sa che arriverà il mal di pancia. Ma è difficile fare altro, in questo periodo. Il momento forse sarebbe propizio alla visitazione dei personaggi: ma i più interess... sono nei campionati più piccoli.

Ci dicono che il calcio minore è infatti posto di terribili vendette, di ricordi acri, di appunti tatuati nel cervello, per restituire a tempo debito lo sgarbo, l'ingiustizia. Ci dicono che le passioni sono più forti che in serie A e B, dove più o meno tutti i personaggi, e specialmente quelli della panchina, stanno sulla stessa barca da crociera di lusso. Mentre nel calcio minore tutti memorizzano tutto. Ecco, pensando a questo e pensando ai rinvii ci appaiono, queste domeniche di neve, come terribili appunta... ... il nulla, in cui le ipotesi di vendette girano a vuoto, come eliche senz'acqua. Tizio doveva giocare lì per far sapere a Caio che non ha scordato nulla. E invece, tutto sotto la neve.

Gian Paolo Ormezzano

PeterVest
DOVE LA QUALITÀ COSTA MENO
PRESENTA...

... VISONE FEMMINE
DEMI-BUFF LAVORAZIONI
TRASVERSALI

... GIACCONE VISONE
W/D DEMI-BUFF

... E VI RICORDA
LE COLLEZIONI
... STELLE

... FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO
... PV CARD AL SERVIZIO DEI VOSTRI ACQUISTI PETERVEST
... CERTIFICATO DI AUTENTICITÀ E DI GARANZIA SU TUTTI I CAPI PETERVEST
... EXPRESS: CAMPIONARIO ... CASA VOSTRA TELEFONANDO ALLO 0321 - 402593
★ MASSIMA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA VECCHIA PELLICCIA A PARTIRE DA E. 500.000

A NOVARA IN VIA MASSAIA 1

[redacted] DA [redacted]

Tanti sponsor per il Sacro Monte

A Orta occorrono 9 miliardi per le cappelle

IL Sacro Monte [redacted] Orta risente delle «ingiurie» del tempo: celebra quest'anno il suo quarto centenario e, a conti fatti, per un restauro degno di questo nome, ci vorrebbero nove miliardi. Da otto anni è «Riserva speciale naturale» della Regione e proprio grazie [redacted] questo riconoscimento ha potuto usufruire di fondi speciali (grosso modo seicento milioni) che hanno permesso un minimo [redacted] interventi.

Dice il presidente della «Ri[redacted] Fabrizio Morea che è stato necessario, innanzitutto, prevedere la sistemazione dei tetti delle venti cappelle proprio per «sanarle» dalle infiltrazioni d'acqua. Un lavoro realizzato per circa la metà delle cappelle mancando ancora l'isolamento delle mura perimetrali.

La direttrice della «Riserva» professoressa Elena De Filippis, ha in questi giorni portato a termine una specie di censimento: per ciascuna cappella ci sono [redacted] lavori da fare per importi che variano dai [redacted] ai 200 milioni. L'ha fatto [redacted] dell'affidamento [redacted] ciascuna cappella a uno sponsor dato che la presidenza della «Riserva» ha lanciato questo progetto tramite l'Associazione industriali.

L'idea è stata accolta [redacted] favore dall'associazione di categoria che sta sensibilizzando i propri aderenti. «Per le sistemazioni più urgenti - puntualizza la direttrice - basterebbero tre miliardi. Ma non è che noi chiediamo espressamente danaro: ciascuno può sponsorizzare in proprio un certo lavoro. Può essere [redacted] rifacimento di [redacted] tetto, l'impermeabilizzazione di [redacted] cappella, il restauro di una sta[redacted] o di un affresco».

Per la quindicesima cappella, quella delle stimmate di San Francesco, ci vorrebbe un centinaio di milioni; per la diciassettesima, una delle più belle raffigurante la morte del Santo, di milioni ne [redacted] necessari 180 nonostante il [redacted] sia già stato ristrutturato. E [redacted] perché le statue da restaurare sono tante e in più c'è da intervenire sugli affreschi. Più di cento milioni ci vorranno per l'ottava cappella (il carro di fuoco) mentre per ristrutturare la monumentale fontana della metà del Seicento bastano una cinquantina di milioni.

Ancora un esempio: sistemare la cappella nuova (quella che non [redacted] parte di questo eccezionale Presepe) per adibirla a centro per mostre ed esposizioni, occorrono 65 milioni.

Qualche offerta è già arrivata: [redacted] «Univer» [redacted] Cavallirio sponsorizzerà i lavori di [redacted]ne della facciata del vecchio Ospizio al Monte da adibire ad uffici della «Riserva»; la Banca Popolare di Novara e la Cariplo, hanno già fatto un primo stanziamento di 20 milioni.

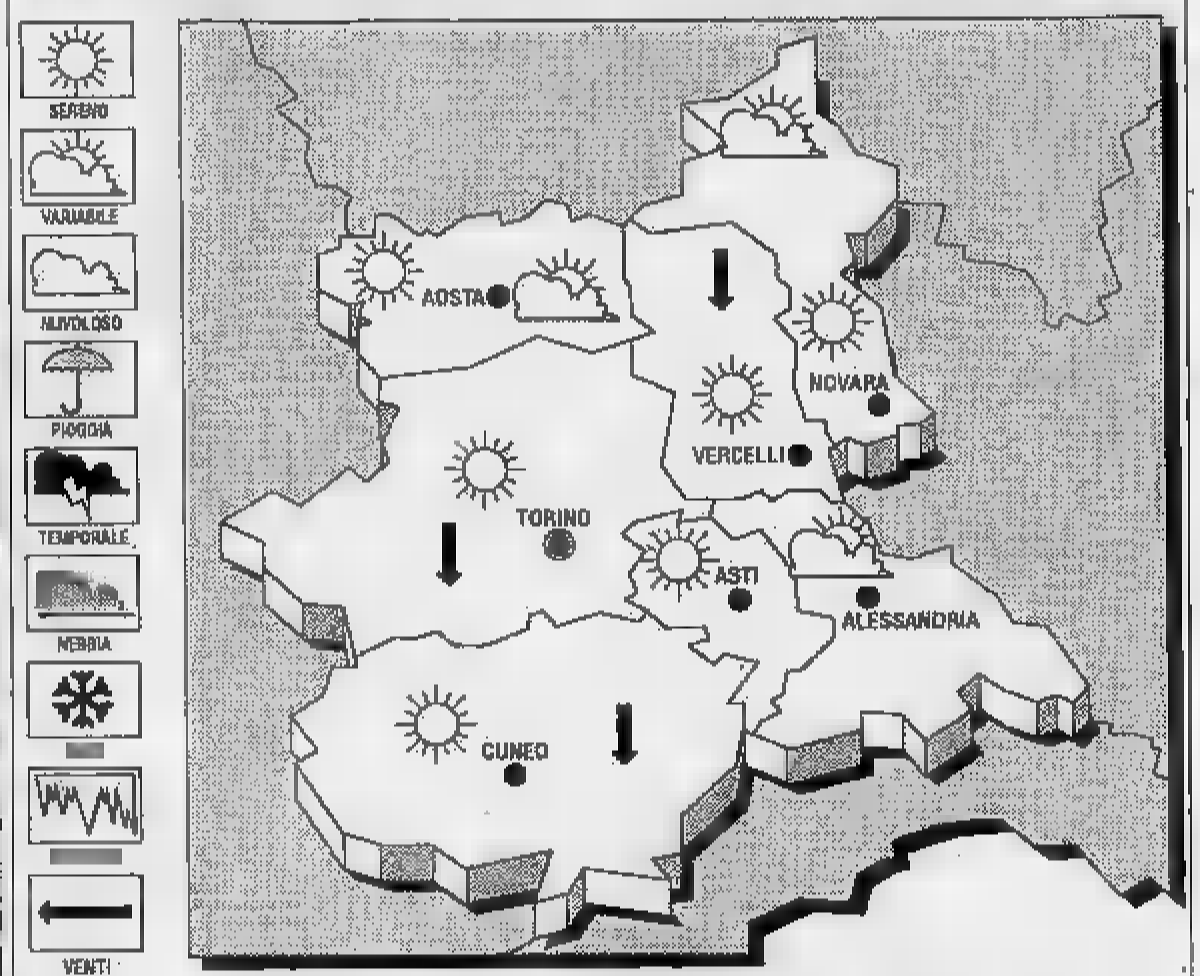
Anche [redacted] non nuova, l'idea di lasciare [redacted] uno sponsor la scelta del restauro, sta prendendo piede. Tanto più che è stata assicurata [redacted] certa pubblicità e l'importo dedicato può ess[redacted] dedotto dalla denuncia dei redditi.

Una ventina d'anni fa era stata bandita un'analoga campagna per il salvataggio del Sacro Monte, opera ideata sul finire [redacted] Cinquecento dal francescano padre Cleto da Castelletto. Allora l'invito era inteso ad «adottare» una statua, una delle mille [redacted] più che raccontano la storia del poverello di Assisi: una figura [redacted] grandezza quasi naturale oppure un animale.

L'iniziativa aveva riscosso un certo interesse. Venne abbandonata perché ci si accorse che era inutile restaurare l'interno se dal tetto malridotto filtrava la pioggia.

Piero Barbè

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] La circolazione depressionaria presente sul Mediterraneo centrale è in fase di lento e graduale esaurimento. Su tutta l'Europa domina un gran sereno [redacted] afflusso di venti [redacted] dalla [redacted] fanno registrare temperature molto basse. Il miglioramento è precario in quanto l'aria gelida proveniente da Nord-Est si sta dirigendo verso la penisola Iberica da cui si dipartiranno correnti di aria temperata e umida verso l'Italia.

[redacted] **PREVISTO** [redacted] **OGGI.** Cielo se[redacted]o o poco nuvoloso con gelate notturne. Venti: deboli dai quadranti settentrionali con rinforzi sulle zone alpine e prealpine. Visibilità: buona con formazione di foschie in pianura dopo il tramonto.

[redacted] Senza variazioni di rilievo. T[redacted] del tempo: aumento della nuvolosità. Viabilità: traffico normale con possibile formazione di ghiaccio.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Massima: 3; minima: —9; media: —4

UN ANNO FA
M[redacted] 8; minima 4; media 6.

E[redacted] IN [redacted]

Torino 3	Asti 2
Alessandria 3	Aosta —8
C[redacted] 0,2	Vercelli 1

Il **Sole** sorge alle ore 8,3 e tramonta alle ore 16,49. La **Luna** si leva alle ore 9,12; cala alle ore 17,50.

LETTERE AL GIORNALE

Il sipario del Faraggiana

Sono l'addetto al sipario del teatro Faraggiana [redacted] voglio rispondere alla lettera [redacted] quel signore che si lamentava per il sipario. Le assicuro che il sipario funziona nel migliore dei modi. Lei senz'altro come abbonato ha assistito alla commedia «Non ti pago» di De Filippo, dove il sipario veniva aperto più volte e molto velocemente. Io debbo sottostare agli ordini del direttore di scena della compagnia e ogni compagnia ha le [redacted] esigenze ed il sipario si apre e chiude secondo gli ordini prestabiliti.

Giovanni Marcon, Novara

«Vu cump[redacted] irriverenti

Ho molto esitato prima di scrivere questa lettera perché temevo di potere essere scambiata per «razzista». Non solo non lo [redacted] affatto ma, anzi, sono stata u[redacted] delle poche persone [redacted] Novara, quarant'anni fa, [redacted] schierarmi a favore dei meridionali che, allora, chiamavano spregiativamente «terroni».

[redacted] vengo al fatto. La scorsa settimana (ma non era la prima volta) all'uscita dall'Iper Mercato di Viale Giulio Cesare mi sono trovata di fronte [redacted] giovani di colore, quelli che comunemente vengono chiamati «vu cumprà». Anche [redacted] confronti di questa povera gente [redacted] ho prevenzione alcuna. Ma quando si comportano come avviene in questi giorni in quel posto, viene da domandarsi se non [redacted] il caso di ricredersi. Ti si parano davanti, quasi non ti lasciano proseguire offrendo [redacted] insistenza la loro merce. Lo fanno con una petulanza veramente fastidiosa.

E, quel che è peggio, non [redacted] mollano se non compri qualche cosa o non gli dai almeno mille lire. Io non conosco [redacted] loro lingua, ma ho avuto la netta sensazione che la signora affrontata dopo di me, [redacted] stata insultata. Novara è città civilissima: a suo tempo [redacted] i meridionali e adesso con i cosidetti extracomunitari non [redacted] sono registrate controversie. Non vorrei - ed è per questo che scrivo la lettera - che certi comportamenti rovinassero la buona armonia.

Lettera firmata

Un [redacted] troppo austero

Già qualche altro lettore è intervenuto sulla questione delle luminarie [redacted] nel centro cittadino, lamentando un Natale triste [redacted] austero.

Io la penso alla stessa maniera: i quattro alberelli spogli e i vasi ricettacolo di immondizia [redacted] fanno [redacted] fare una bella figura ai commercianti di No[redacted]. Capisco che [redacted] Natale ciascuno cerca [redacted] forma per attirare clienti, ma quelle sin qui escogitate sono un pessimo ripiego.

Adesso qualcuno si è messo anche con passatoie e tappetini rossi. Un espediente dell'ultimo minuto che è lontano dal suggerire quel clima di calore e [redacted] che si respira nelle città sotto Natale. Nelle città dove le vecchie e buone tradizioni hanno ancora il loro peso, almeno.

Non è solo Novara, quest'anno, ad essere rimasta senza luminarie. Anche Torino appare spoglia e un po' più triste che [redacted] passato. Tempo di crisi, si dice. Oppure: colpa della recessione.

Ma i negozi sono pieni di clienti e i commercianti fanno ancora buoni affari. Di r[redacted]sione e di crisi, allora, ci si ricorda solo di fronte alle luminarie. Che forse allora non è solo per protesta che non sono state allestite. La sen[redacted] che il Piemonte quest'anno abbia deciso di fare di testa sua, riservando agli affezionati delle buone tradizioni solo qualche deludente sorpresa. E mentre [redacted] Milano si va a fare shopping in [redacted] clima [redacted] gran festa, qui il Natale lo si preferisce austero. Chissà poi perché.

Lettera firmata

LA FOTO DEI RICORDI

Quelle carrozze in piazza Garibaldi

Abiti lunghi, parasoli e carrozze per [redacted] passeggiata d'altri tempi sul lungolago nella bella piazza Garibaldi a Pallanza, dove [redacted] verde non aveva ancora ceduto il posto al cemento delle costruzioni. [redacted] foto risale agli inizi del secolo ed è tratta dall'archivio De Sordi.

[redacted]ATO CIVILE

NOVARA

MORTI: Salvatore Migliore (1960), Cameri; Mario Travaglino (1906), Trecate; Attilio Mussi (1925), Romentino; Pietro Vesco (1905), Marano Ticino; Giuseppe Russo (1973), via Gniletti, [redacted]; Antonia Barone (1894), via Lazzarino, 10; Guido Porta (1930), Biella; Erminia Cella (1915), Romentino; Vittorio Trombetta (1912), corso vercelli, 29/E; Paolo Clemente Ravelli (1911), vicolo Canonica, 15; Edmondo Dal Prale (1899), via Maestra, 6; Pacifico Bianchi (1905), Sozzago; Silvio Angelo Caragila (1931). Lucera; Cesarina [redacted]gnoletti (1911), Vespolate; Romilda Dellagiacoma (1902), via Pordenone, 7; Francesco Mizia (1928), Cerano; Gaudenzina Valli (1907), Cressa; Erminio Boggini (1925), [redacted] Bagnolini, 5; Aldo Lorenzone (1910), Trecate; Ernesta Angela Rossotti (1901), viale Piazza d'Armi, 1; Angela Scalvini (1933), via San Bernardino Da Siena; Marco Rui (1963), Torino; Carmelina Sezzola (1908), [redacted] Roma, 34/B; Salvatore Condorelli (1953), Corso [redacted]lano, 14; Giuseppe Laudi (1920), via Merli, 13; Giovanni Perino (1925) via Sforza, 7; Silvano Sabbioni (1921), via Gibellini, 41; Sergio Armando Luigi Fessio (1930), [redacted] Risorgimento; Remo Minimo (1914), via Biglieri, 3; Giancarlo [redacted]gnoli (1949), Galliate; Primo Tommasin (1936), Granozzo con Monticello; Bertilla Cecchinato (1929), Cameri; Elisa Piovesan (1907), Momo; Ortensia Rho (1919), Borgomanero; Angelo Franzoni (1906), via Possessione, 22; Luigi Veutro (1908), viale Giulio Cesare, 137; Remo Iacopini (1892), via Rizzottaglia, 5; [redacted] Calvi (1900), [redacted] Vignale, 16; Luigi Crippa (1915), via Papa Giovanni XXIII, 30; Felicita Cameroni (1904), via Marco Polo, 13; Michele Bellotti (1902), Tronzano Vercellese; Mario Riccardo Giuseppe Gavinelli (1935), via Megolo, 10; Giovanni Giuseppe Valli (1921), via Monte San Gabriele, 25; Esterina Massimiani (1910), via Brustia, 5; Vittorio Greselin (1909), via S.Giulio, 29.

NATI: Andrea Fornara, Cameri; Vera Silvia Toscani, corso Vercelli, 68; Eleonora Frasson, Varallo Pombia; Roberta Maffi, Briona; Sa[redacted] Maria Morelli, Trecate; Giorgia Chiodini, via Sabotino, 3; Tomma[redacted] Cesti, Baluardo Partigiani, 1/F; Federica Trinchese, via Perazzi, [redacted]; Ada Centrelli, [redacted] Rizzottaglia, 3/A; Valentina Destro, via Curtatone, 10.

MATRIMONI: Emanuele Romano, via Perrone, 7 e Ermelinda Cardaci [redacted], via Perrone, 7; Giuseppe Pirili, viale Giulio Cesare, 27[redacted]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Peppo Castoldi
Ne danno il triste [redacted] la moglie **Anna Rosa**, il figlio **Luca**, il fratello **Ernesto** con **Silvana** e **Anna** ed i parenti tutti. La cara salma verrà traslata da via del Carmine 5 al Bioletto mercoledì 19 dicembre ove alle ore 10,30 avrà luogo la cerimonia funebre. Un commosso ringraziamento al prof. Carmelo Cerniglia ro ed all'amico fraterno Gianni Cerianti.
— **Novara, 17 dicembre 1990.**

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso [redacted]: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [redacted]: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

[redacted]
SELF SERVICE

NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

[redacted]NA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

[redacted]
Ip: [redacted] Orsi Mosè

OLEGGIO
Agip: via Novara

[redacted]
Agip: Crusinallo, via IV novembre

[redacted]
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 82 Martiri, Fondotoce

LA [redacted]

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris [redacted], telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

[redacted]
Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
[redacted]: 924.222
Domodossola: 48.600
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 81.900 - 63.669
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.[redacted]
Omegna: 642.121
Stresa: 31.644
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI
Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

[redacted]
GAS
Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.[redacted]
Domodossola: [redacted]
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

CARABI[redacted]
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: [redacted]
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
Baceno: 62.082
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
[redacted]: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: [redacted]
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.666
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.286

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: [redacted].663

POLIZIA STRADALE
[redacted]: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: [redacted]
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

VIGILI URBANI
Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 482.233
Oleggio: [redacted].706
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI
Novara: 402.589 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
[redacted]: 50.38.63

ELETTRICITA'
Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 558.645

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa [redacted], Verbania 44.007
Lago d'O[redacted] Borgomanero 844.882

TURISMO APT
Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stre[redacted] 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino [redacted]: 011-57.78.361

FERROVIE
Novara: 28.759-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.968
D[redacted]: 42.271 - *Ferrovia svizzera* 42.416
Oleggio: 91.310
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA
NOVARA
Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, [redacted]ledì e venerdì dalle [redacted]4 alle ore 20.30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle [redacted] 14; sabato dalle ore 8 alle ore 1[redacted],30.

MUSEI
NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo

CRODO
Casa della Montagna, fra[redacted]

[redacted]
Museo dell'Ombrello

GURRO
Museo Comunale

MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

[redacted]
Antiquarium

[redacted]
Museo Civico Etnografico

VERBANIA
[redacted] **St. del Paesaggio**

DISCOTECHE

ARONA
Al Battello: c. Repubblica
Giardino: c.so Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

[redacted]
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 64.101

CARPIGNANO [redacted]
[redacted] via Torino, [redacted]lefono 0321 825.300

DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.478

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 846.100

NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
[redacted] **Gattopardo:** via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.156

ROMAGNANO SESIA
Le cave

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Des: via Raveglia, [redacted] 96.304

[redacted]BANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

[redacted]

[redacted]: Dalle 8,45 alle 12,30 e [redacted] 15,15 alle 8,45: *Comunale*, corso Mazzini. [redacted] 8,45 alle 20,15: *Comunale*, vil. Dalmazia.

PROVINCIA
Arona: Arrigoni
Pombia: Perotti
Oleggio: Leonardi
Suno: Brigatti
Borgomanero: Ruva
Pogno: D'Angelo
Verbania (Intra): Rapp
Baveno: Emar
Lesa: Passirani
Cannobio: Catalucci
Domodossola: Bogani
Masera: Bizzarri
Villadossola: Franzosi
Ornavasso: Calvi
Crodo: Veggia
Omegna: Delomasi

Il professionista di Novara non versava le tasse dei suoi clienti

Ragioniere sotto accusa

Le indagini sono solo all'inizio, difficile quantificare l'importo
Si difende: «I pasticci li hanno fatti alcuni miei collaboratori a mia insaputa»

La consegna della denuncia dei redditi, dopo vere maratone. A volte può riservare sorprese anche a distanza di tempo

NOVARA. Il ragionier Gianfranco Barberis [redacted] difende dall'accusa di non aver versato i soldi per le tasse chiamando in [redacted] i propri collaboratori. Sarebbero stati alcuni [redacted] loro, a sua insaputa, «per far quadrare i conti all'interno dell'ufficio» ad appropriarsi [redacted] somme diverse. E' difficile quantificare l'ammontare della truffa. Le indagini sono in [redacted] e fino ad oggi la Guardia di finanza ha agito [redacted] campione, controllando le dichiarazioni di una trentina su trecento clienti del professionista. Sono emerse [redacted] serie di irregolarità. Così, per esempio, il professionista non falsificava gli attestati di pagamento da allegare alle denunce. Più semplicemente non effettuava i versamenti. [redacted] alcuni casi risultano difformi [redacted] copie delle denunce destinate all'Ufficio Imposte da quelle del cliente. Era corretta la copia destinata a chi doveva anticipare i soldi (il cliente appunto) che si sentiva [redacted] così tranquillo, convinto [redacted] aver fatto il proprio dovere confidando sulla fiducia [redacted] professionista. Falsi risultavano [redacted] invece gli attestati di pagamento esibiti ai clienti.

In alcuni casi poi gli errori materiali sulle denunce per l'Ufficio Imposte erano addirittura macroscopici, per [redacted]pio, nella determinazione dell'imposta corrispondente ad un determinato reddito.

Come [redacted] professionista, [redacted] chi per lui, pensasse di farla franca è davvero difficile comprendere. Certo, sarebbe passato [redacted] tempo, ma il centro informatico di Roma prima o poi avrebbe scoperto gli errori e gli ammanchi. Quelli fin qui contestati risalgono alle denunce del [redacted]. Alcuni contribuenti che credevano di avere tranquillamente ottemperato al dovere di pagare le tasse si sono visti recapitare le nuove cartelle con tanto di penalità per omesso versamento. Contemporaneamente l'Ufficio Imposte ha provveduto ad informare l'autorità giudiziaria che ha fatto scattare l'inchiesta. Quasi nessuno dei truffati si è rivolto direttamente alla magistratura ben sapendo come sono lunghi i tempi per vedere soddisfatte legittime aspettative. Hanno preferito invece trattare col professionista cercando di risolvere più o meno amichevolmente le questioni sospese. Così risulta che lo stesso ragionier Barberis abbia in alcuni casi compilato i ricorsi per i clienti ed in altri sia addirittura intervenuto a versare, in ritardo, quanto dovuto. Ciò non è tuttavia sufficiente [redacted] esimerlo da eventuali responsabilità penali: «I casi contestati fino ad oggi - dice il difensore Giuseppe Ruffier - sono tre per [redacted] importo complessivo di poco superiore ai quindici milioni. Tre operazioni compiute all'insaputa del mio cliente da parte di alcuni collaboratori del suo studio. Il ragioniere si è già impegnato a rifondere i danni arrecati».

Le indagini sono destinate ad estendersi al Borgomanerese. [r. a.]

Assegnato il premio «Borgomanerese dell'anno»

Medico e amico

Riconoscimento alle doti di umanità del dottor Ugo Mauri
Primario di radiologia, opera anche nel volontariato

BORGOMANERO. Medico dell'anima. Ovvero, quando il dottore, oltre che fare diagnosi e prescrivere medicine, diventa anche l'amico di tutti, [redacted] consigliere disinteressato, l'uomo al di sopra delle parti, un prezioso punto di riferimento per chi chiede aiuto o comprensione. E' questo il caso [redacted] Ugo Mauri, 58 anni, primario di radiologia e coordinatore sanitario all'ospedale dell'Usl 54.

E' lui il «Borgomanerese dell'anno» secondo il verdetto emesso dalla giuria presieduta dal giornalista Carlo Panizza e composta, oltre che dai cronisti locali, dai rappresentanti di varie associazioni culturali borgomaneresi: dalla Fondazione Marazza al Centro Don Bernini, al Gruppo filatelico.

L'iniziativa del premio, giunta alla sua [redacted]da edizione, si deve al Gruppo filatelico, l'associazione presieduta da Luciano Cucuzzella [redacted] animata da Giovanni Tinivella. Al «Borgomanerese dell'anno» [redacted] andati, oltre al riconoscimento ufficiale, [redacted] scultura in rame [redacted] Francesco Barbaglia, meglio noto come Faruk, e un quadro del pittore Giulio Jamoni

Nel 1989, prima edizione del premio, la commissione giudicatrice scelse Rita Graziani Boccia, cioè la donna che ha portato dagli Usa a Borgomanero la filantropia [redacted] stelle e stri[redacted] fondata sulla solidarietà concreta della società per chi ha bisogno.

Quest'anno la giuria si è mossa nella stessa direzione: rispettando i principi cui si ispira il premio, i giudici hanno scelto un medico che, [redacted] là dei [redacted] meriti professionali, [redacted] pure sono grandi, si è segnalato anche per le alte doti di umanità.

Scontata la domanda [redacted] momento [redacted]la premiazione. «Dottor Mauri - gli è stato chiesto - come si sente dopo aver ricevuto un riconoscimento che le testimonia l'alta considerazione in cui la tengono i suoi [redacted]cittadini?». Ha risposto [redacted] medico: «Commosso, sono semplicemente commosso. Non mi aspettavo tanto».

[redacted] primario e direttore dell'Usl dottor Mauri, o - [redacted] tutti lo chiamano familiarmente - «Ugo», è quello che [redacted] dice «una istituzione» all'ospedale di Borgomanero, dove è entrato giovanissimo, molto prima che l'antica «pia istituzione» incominciasse il suo decollo. Era già popolare presso medici e ammalati, suore, infermieri e cronisti, quando ancora no[redacted] occupava cariche importanti.

Erano i tempi dei «due professori», cioè di Cirio e Triolo, dei Longhi [redacted] dei Vallenzasca, dei Pietropaolo e degli Asnaghi, dei Mercalli e dei Godio, [redacted] così via. Dei giovani di allora, sono rimasti soltanto Bizzetti (l'attuale primario [redacted] Centro di rianimazione) [redacted] Mauri, appunto, promosso poi primario del reparto radiologico (da qualche mese provvisto anche della preziosissima Tac) e coordinatore sanitario dell'Usl 54 di Borgomanero.

Ugo Mauri

In tanti anni il dottor Mauri diventava sempre più l'amico di tutti, [redacted] consigliere degli ammalati, il politico che non guarda al partito (anche [redacted] è stato per qualche tempo consigliere comunale liberale). Insomma, l'uomo delle iniziative umanitarie, che ha lasciato la sua impronta dalla Croce Rossa al volontariato.

Francesco Allegra

Cameri in lutto per l'incidente che è costato la vita alla ragazza di 26 anni

Un'altra vittima del sabato sera

Tornava a [redacted] in auto dopo aver salutato il fidanzato e un gruppo di amici
Lo scontro in viale Giulio Cesare [redacted] Novara. Ferito l'altro automobilista di Vespolate

CAMERI. Una ragazza di ventisei anni ha perso la vita in un altro incidente del «sabato sera». Questa volta però la disgrazia è stata preceduta da una tranquilla serata fra amici in una paninoteca di Novara, dove Miriam Migliorini, abitante a Cameri in via San Biagio 29, il fidanzato novarese ed alcuni amici ed amiche del paese, erano andati a passare il sabato sera.

Una serata conclusa tragicamente qualche ora dopo, verso le due, quando Miriam, alla guida della propria «Panda», dopo aver portato il fidanzato [redacted] casa, ha preso la via del ritorno a Cameri con le auto degli amici.

Per cause tuttora in corso di accertamento da parte del Nucleo radiomobile dei carabinieri [redacted] Novara e dell'autorità giudiziaria, al momento di immettersi [redacted] viale Giulio Cesare da via Torelli, Miriam Migliorini si [redacted] scontrata con [redacted] «Lancia Beta» condotta da Marco Stagnoli, 27 anni, autotrasportatore, residente a Vespolate in via Rimembranza 7.

L'urto è stato tremendo e le condizioni della giovane sono apparse subito disperate: ricoverata all'Ospedale Maggiore con trauma cranico e politrauma, la giovane è stata sottopo[redacted] nella mattina di domenica ad un delicato intervento chirurgico al fegato, ma il tempestivo intervento dei sanitari non è stato sufficiente.

Miriam Migliorini non è uscita dallo stato di coma in cui si [redacted] venuta a trovare subito dopo lo scontro, le sue condizioni si sono aggravate nel pomeriggio e nella notte [redacted] lunedì e ieri mattina alle undici la giovane ha cessato di vivere.

Miriam Migliorini abitava [redacted] Cameri con la famiglia: il padre Carlo, pensionato, ex assistente tessile in un'azienda locale, la madre Enza Ragni, casalinga, e la sorella Laura, di 21 anni. Miriam fino a poco tempo fa era impiegata [redacted] un laboratorio artigianale di Cameri, e da qualche mese era disoccupata.

A Cameri, la scomparsa della giovane ha suscitato vasta eco: la famiglia Migliorini è molto nota, e Miriam era conosciuta come una giovane piena [redacted] vita. Sabato [redacted] aveva scelto di uscire con la solita, affiatata compagnia [redacted] ragazzi e ragazze con cui si trovava per una pizza o una serata in paninoteca.

Sulle cause dell'incidente sono in corso gli accertamenti dell'autorità giudiziaria, che ha disposto l'autopsia della salma. Nel frattempo proseguono gli accertamenti del Nucleo radiomobile dei carabinieri di Novara, che sono intervenuti prontamente subito dopo l'incidente ed hanno effettuato i primi rilevamenti.

Sono invece in via di miglioramento le condizioni [redacted] Marco Stagnoli, l'autotrasportatore coinvolto nello scontro che sabato notte stava procedendo in viale Giulio Cesare [redacted] corso Vercelli: se l'è cavata con lievi ferite [redacted] volto [redacted] un ginocchio ed [redacted] stato giudicato guaribile dai sanitari in [redacted] decina di giorni.

Marcello Giordani

[redacted]

DUE FERITI

MORTARA. Un uomo ed una ragazza [redacted]o rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri mattina poco dopo le 8 sulla statale 596 «dei Cairoli», verso la periferia cittadina. Un'Alfa [redacted] condotta da Graziano Oneta, 56 anni, funzionario della Snam, che stava uscendo dalla centrale di compressione del metano, si è scontrata con una Y10 condotta da Concetta Tiberio, 26 anni, di Mortara, che stava recandosi al posto [redacted] la[redacted].

Ad avere la peggio è stata la ragazza: si è procurata un trau[redacted] cranico ed una ferita alla fronte che rischia [redacted] la ad un occhio.

E' ricoverata al S. Ambrogio [redacted] Mortara con prognosi di 20 giorni. Anche Graziano Oneta - che ha però rifiutato il ricovero - ha riportato [redacted] leggero trauma cranico. Guarirà in due settimane. [c. b.]

[redacted]

NOTIZIE FLASH

NOVARA

Domani al Broletto i funerali di Castoldi

Si terranno domani mattina alle 10,30 i funerali di Peppino Castoldi, l'ex parlamentare comunista deceduto una settimana fa in un ospedale di Londra, dove si era ricoverato per un intervento chirurgico al cuore. La bara sarà esposta al Broletto alle 9,30. La salma sarà tumulata a Casalino, nella tomba di famiglia.

NOVARA

Il vescovo dimesso dall'ospedale

Il vescovo Aldo Del Monte, che [redacted] stato ricoverato nel reparto di cardiologia dell'Ospedale Maggiore per problemi respiratori, non è voluto mancare alla cerimonia conlusiva del Sinodo che si è tenuta [redacted] San Gaudenzio. Monsignor Del Monte, che [redacted] stato dimesso dall'ospedale venerdì, è stato accolto dai presenti con un grande applauso. Il vescovo ha voluto consegnare personalmente il «Liber sinodalis» che raccoglie le nuove linee della chiesa novarese.

Arona, traffico congestionato nella zona di piazza del Popolo

Il parcheggio della discordia

Le auto pericolose anche per gli studenti

ARONA. Non sono bastate 942 contravvenzioni e 40 rimozioni forzate. Piazza del Popolo, il salotto [redacted] Arona, continua ad essere un posteggio esclusivo per commendatori, industriali, signorotti e «figli di papà» che altrimenti proprio non saprebbero dove lasciare la fuoriserie.

Se ne è parlato [redacted] comune di Arona per un'intera serata. Le multe, è stato detto, dovevano essere molte di più.

Ma i vigili sono pochi e non possono trovarsi sempre in Piazza del Popolo.

Dall'inizio dell'anno scolastico, per esempio, hanno un incarico supplementare.

Si tratta del controllo [redacted] congestionato vicolo Cesare Battisti, quello che porta al liceo classico e alla media Verga.

La polemica tra la preside della Verga e chi ha concesso il cortile del De Filippi ad uso parcheggio, è giunta all'atto finale. Ha vinto la preside, la professoressa Giuseppina Ghezzi Pedroli: quel «parcheggio» selvaggio deve sparire.

E sparirà forse già nella prossima settimana. L'architetto Giuseppe Brusetti (consigliere comunista), [redacted] giorni scorsi, ha visionato [redacted] situazione e ha poi relazionato all'assessore competente: tutte quelle auto che, pur procedendo a passo d'uomo, percorrono via Battisti per raggiungere il cortile del De Filippi, sono una mina vagante per la folla degli studenti, non tanto quelli del classico, ma i più piccoli della scuola media, che sono quasi trecento.

Nessuno può assumersi una simile responsabilità, e dunque, i permessi, forse un po' troppo frettolosamente concessi, saranno revocati.

Dove andranno tutte queste auto? [redacted] sta cercando una solu[redacted] logica e possibile. In sede di Consiglio si è parlato dell'inutilità di un parcheggio a pagamento in piazza De Filippi, quella del municipio.

Da quando [redacted] deve pagare, questi posti restano vuoti da mattina a sera. Meglio dunque concederli a chi lavora nei paraggi (i dipendenti del comune, il personale della media Verga e del liceo classico) e soprattutto destinarli a quanti, purtroppo, devono recarsi al vicino ospedale.

E' davvero [redacted] supplizio arrivare nei pressi dell'ospedale e non trovare un «buco» libero per lasciare l'auto.

Avvilente, poi, il dover pagare la [redacted] di parcheggio per recarsi a far visita ad un parente ammalato.

La fase «sperimentale», dopo tanti tentativi, più o meno felici, dovrebbe a questo punto essere finita. E' tempo che si decida qualcosa di definitivo per l'immediato futuro, magari già durante le vacanze di Natale. [s. b.]

FRANCONE

G I O C A T T O L I

GIOCHERIA

IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA

SUPER NOVITA' SUPER SCONTI SUPER ASSORTIMENTO

UNA INIZIATIVA VALIDA 365 GIORNI ALL'ANNO

NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
INGROSSO e DETTAGLIO

G I O C A T T O L I

Grimaldi

VERBANIA INTRA lungolago libero subito appartamento composto [redacted] ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, arredato + solaio.

[redacted] vicinanze: in residence con piscina, tennis, campi da bocce, parco e spiaggia libero subito monolocale arredato

VERBANIA vicinanze: in palazzina con vista lago appartamento trilocale ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, terrazza, box auto

VERBANIA vicinanze: villetta nuova costruzione mai abitata, ottime finiture. Piano terra: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno. Piano 1°: 3 camere, bagno, balcone + terrazza, solaio, box auto doppio, sedime di terreno

VERBANIA vicinanze: casa indipendente in costruzione composta da 3 locali + servizi con possibilità di ampliamento e annesso sedime di terreno.

Per il capoluogo ossolano la superstrada nasce monca

Domo senza svincolo

Per chi è diretto o arriva da Sud uscita solo a Villadossola
La città rischia di essere tagliata fuori dal traffico internazionale

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO [redacted]

L'anno nuovo porterà ai domesi la possibilità di accedere alla superstrada, già in esercizio dalla scorsa estate, attraverso il nuovo raccordo delle «Nosere». Ma lo svincolo in fase di completamento alle porte di Domodossola avrà solo due direzioni di marcia: da e per il Sempione. Per chi è diretto o arriva da Sud, Novara o Milano, resterà l'uscita subito dopo Villadossola.

Tutte le valli e i centri principali della piana ossolana sono già raccordati [redacted] uno svincolo alla nuova arteria. Domodossola dovrà invece ancora attendere non si sa quanto: i pessimisti parlano [redacted] fine [redacted] 1992. Una situazione paradossale che nasce da una previsione errata dell'Anas che, per lo svincolo di Domodossola, aveva presentato inizialmente un progetto a due sole rampe, quelle appunto verso il Sempione. Tutto il traffico proveniente da Sud avrebbe dovuto [redacted] a Villadossola o a Masera.

L'amministrazione comunale era insorta sostenendo che il capoluogo ossolano sarebbe stato assurdamente penalizzato. Dopo una lunga battaglia, l'Anas aveva accettato di rivedere il progetto e aveva previsto un raccordo completo a quattro direzioni. La soluzione contemplava che lo svincolo corresse parallelamente all'argine del Toce. Era stata però bocciata dal magistrato del Po perché comportava un restringimento dell'alveo del fiume. Così, si è pensato a un viadotto i cui piloni poggeranno sul greto del fiume, senza alterare il [redacted] d'acqua. Una soluzione più dispendiosa (i [redacted] passeranno da due miliardi a [redacted] ad almeno quattro) che richiederà ovviamente anche tempi più lunghi.

Domodossola. Si sta lavorando per completare lo svincolo in regione Nosere

L'opera era stata autorizzata la scorsa estate [redacted] un decreto del ministro dei Lavori Pubblici, Prandini. Ma [redacted] c'è ancora il via del ministero dei Beni Culturali, necessario perché la zona è sottoposta a vincolo ambientale dalla legge Galasso. Il ministero aveva invece dato parere favorevole alla precedente soluzione che però non andava bene al magistrato del [redacted].

Queste notizie sono state comunicate nei giorni scorsi al sindaco di Domodossola dal parlamentare novarese Giuseppe Cerutti. «Il compartimento Anas di Torino - dice Cerutti - ha ritenuto di eseguire lo svincolo [redacted] era stato inizialmente appaltato per poi completarlo a quattro rampe con [redacted] perizia apposita. Così fin [redacted] giugno scorso sono potuti riprendere i lavori alle Nosere, che erano interrotti da quasi due anni. Le prime due rampe dovrebbero essere pronte entro la fine dell'anno».

«A parte l'evidente assurdità di aver collegato alla nuova arteria tutte le valli meno che il [redacted] poluogo ossolano - osserva l'avvocato Carmine Gaudiano, presidente della «Pro Domodossola» -, c'è da rilevare che l'attuale svincolo di Villadossola, da provvisorio rischia di diventare per un bel po' di tempo la sola possibilità di accesso alla superstrade per chi [redacted] o viene da Sud. In queste condizioni Domodossola rischia davvero di [redacted] tagliata fuori dalle correnti di traffico internazionale».

Adriano Velli

A Lesa un locale è ormai diventato la meta preferita e abituale dei ladri

Settima spaccata in tabaccheria

Nel giro di pochi mesi il «Paranà» è stato assaltato sempre con lo stesso sistema
Qualche settimana fa erano state rubate canne da pesca. Adesso spariti i francobolli

LESA. Se è vero, come si [redacted] ripetere nello sport, che i record sono fatti per [redacted] battuti, quelli del bar-tabaccheria Paranà di Lesa [redacted] ormai da Guinness dei primati.

Gli stessi carabinieri non ci volevano credere. L'ultima «spaccata» risaliva soltanto allo scorso 2 dicembre ed era stata la sesta. Silvana Pizzi, titolare con il marito Giorgio Bidesi del bar-tabaccheria di via Fratelli Borroni, l'aveva «catalogata» nel suo «quaderno della ne[redacted] come quella delle cinquanta canne da pesca, tanti e tali erano stati gli oggetti rubati quella notte.

L'altra mattina, qualche minuto prima delle ore 5, la sirena d'allarme è suonata ancora una volta. «Data l'ora - ha [redacted]tato la signora Pizzi - non pensavamo proprio ad un [redacted] furto. Invece anche questa volta hanno infranto una lastra di vetro di dieci metri quadrati e si [redacted] impossessati di quello che hanno trovato a portata di mano: francobolli e certificati da compilare».

La «spaccata» numero sette è stata pertanto «registrata» come quella dei francobolli (valore 300 mila lire). E' sparita anche una cartella con stampati per licenze di pesca, ma questi ultimi non potranno essere utilizzati.

Visti e considerati i precedenti, questa volta i coniugi Bidesi avevano approntato un più moderno sistema d'allarme. Così ai malviventi non è bastato mettere fuori uso la parte esterna della suoneria: dopo una decina di secondi è scattato un secondo allarme che ha preso in contropiede i ladri mettendoli in fuga.

Quando i titolari del bar sono scesi dalla loro abitazione hanno così potuto scoprire e raccogliere tutta l'attrezzatura che era stata usata per aprire la breccia: piedi di porco, un badile, alcuni cacciaviti, un arnese da scasso a forma di elle, un secchio contenente acqua ed altri oggetti in ferro.

Elementi, [redacted] si vede, un tantino rudimentali e certo non tali da far pensare ad una ban[redacted] degna delle imprese dei «sette uomini d'oro» di cinematografica memoria.

«Non pensiamo - ha aggiunto la signora Pizzi - che ci possano essere dei collegamenti tra i vari colpi. Non crediamo neppure che la serie di vandalismi possa essere interpretata [redacted] una vendetta [redacted] nostri confronti: noi, qui a Lesa, siamo conosciuti e stimati da tutti, [redacted] non abbiamo proprio nulla contro nessuno. Tuttavia, sette colpi in così breve tempo fanno riflettere. Per ora, come nelle altre occasioni, ci siamo limitati a denunciare il fatto ai carabinieri. Per il futuro dovremo escogitare altre misure [redacted] sicurezza».

Un particolare: il badile trovato aveva il [redacted] di un piccone. Un vicino di casa lo ha riconosciuto: lo [redacted] rubato dal ripostiglio dei suoi arnesi [redacted] giardino.

Sulla scorta di questo e di altri particolari non specificati, i coniugi Bidesi ed i carabinieri [redacted] Lesa sarebbero propensi [redacted] credere che gli autori delle «bravate» possano essere giovani del luogo. Sono solo indizi, sufficienti comunque per far pensare che il record [redacted] Paranà possa definitivamente stabilizzarsi [redacted] quota sette. Salvo altro squillo di suoneria nel bel [redacted] della notte.

Sandro Bottelli

Nel piccolo centro cusiano parte un'iniziativa umanitaria

Natale senza luci a Cesara

Il paese aiuterà un bimbo palestinese

CESARA. Sarà un Natale a luci spente. Niente luminarie per le strade, via gli addobbi troppo appariscenti dalle vetrine [redacted] negozi. In questo Natale diverso c'è lo zampino del Comune.

Non è una protesta dei commercianti contro l'amministrazione comunale. Anzi, l'idea di non spendere soldi per le luminarie natalizie è partita proprio dagli amministratori ed ha trovato il consenso dei cesaresi, con un obiettivo che [redacted] è il risparmio economico.

Dice infatti il sindaco di Cesara, Giancarlo Ricca: «Invece di spendere denaro per le luminarie, è meglio donare per iniziative benefiche». Il Comune ha dato l'esempio per primo, rinunciando a luci colorate a stelle comete e dirottando la somma che avrebbe dovuto essere spesa a tale scopo ad una forma di solidarietà. All'iniziativa del Comune hanno aderito la Pro Loco, le parrocchie di Cesara e Grassone [redacted] i commercianti. «Abbiamo chiesto a tutti di devolvere i soldi per l'adozione [redacted] un bambino palestinese - dice ancora il sindaco -; contiamo di raccogliere almeno due milioni e mezzo e con questa cifra garantiremo due anni di studi a questo bimbo». L'adozione a distanza avverrà grazie all'organizzazione «Saulam, ragazzi dell'olivo» che [redacted] occupa di solidarietà nei confronti di famiglie palestinesi in particolare stato di bisogno. Per segnalare e sensibilizzare la cittadinanza all'iniziativa, il Comune ha inviato a tutti i cittadini una lettera nella quale spiega le ragioni della scelta. «E' una splendida idea - afferma Maria Lucia Bonfantini, titolare di un negozio di alimentari -; io sono d'accordo e così la pensano anche i miei colleghi. Il Natale in certe situazioni è un grande spreco mentre c'è [redacted] soffre e proprio nella terra [redacted] Gesù». I commercianti di Cesara hanno messo a disposizione i loro negozi per la raccolta [redacted] che possono essere versati anche negli uffici comunali e presso la parrocchia. «L'obiettivo è di superare la cifra [redacted] due milioni e mezzo - dice don Renato Sacco, parroco [redacted] Cesara -; sarebbe stupendo se questo bambino, di cui oggi non conosciamo il nome, potesse venire qui sul lago d'Orta la prossima estate a trascorrere alcuni giorni di vacanza con i nostri ragazzi». I più felici dell'idea sono i bambini delle scuole [redacted] aspettano il loro nuovo amico della Palestina. «E' stata loro l'idea di invitarlo a Cesara in vacanza - fa notare don Renato - e non è detto che non si riesca a farlo». Ma i bambini cesaresi hanno già deciso: i doni che riceveranno saranno messi da parte per il loro amico nato nella terra di Gesù.

Vincenzo Amato

COMUNE DI NOVARA

Piano Urbanistico Esecutivo Convenzionato di iniziativa privata interessante aree artigianali in fregio a via Vanvitelli

IL SINDACO

visto l'articolo 43 della Legge Regionale n. 56 del 5 dicembre 1977, modificata ed integrata dalle Leggi Regionali n. 61 [redacted] del 6 dicembre 1984;

RENDE NOTO

che [redacted] agli riferentesi al Piano Urbanistico Esecutivo Conven[redacted] [redacted] iniziativa privata [redacted] il relativo schema [redacted] convenzione, trasmessi dai signori Picchio Roberto, Picchio Gianfranco, Picchio Maria Giovanna, Picchio Paolo, [redacted] Giuseppe, Maderna Livio, Peroni Angelo, Bagaglio Maria, Maderna Diego e dalla Bulloni & C. S.r.l., interessante aree artigianali in fregio alla via Vanvitelli, sono depositati presso la sede di Polizia Municipale, in via Pietro Generali n. 23, al 2° piano, ove resteranno per 15 giorni consecutivi [redacted] data del presente avviso, a disposizione del pubblico che può prenderne visio[redacted] [redacted] tutti i giorni dalle [redacted] alle ore 17.
Durante il periodo [redacted] deposito e nei 15 giorni successivi, chiunque potrà presentare, a norma [redacted] legge, osservazioni e propo[redacted] scritte.
Novare, 11.12.1990

IL SINDACO
Armando Riviera

COMUNE DI NOVARA

Piano Urbanistico Esecuti[redacted] Convenzionato di iniziativa privata interessante aree site fra via Agogna, via Cilea e via Leoncavallo - Torrion Quartara.

IL SINDACO

visto l'articolo 43 della Legge Regionale n. [redacted] del 5 dicembre 1977, modificata ed integrata [redacted] le Leggi Regionali n. 61 e 62 del 6 dicembre 1984,

[redacted] **NOTO**

che gli atti riferentesi al Piano Urbanistico Esecutivo Convenzionato di iniziativa privata ed il relativo schema [redacted] convenzione, tra[redacted] dai signori Maderna Sergio, Udia, Sacchetti Maria, Del Pero Anna, Mella Lidia, Maria, Giuseppina, Angela, Giuseppe, Coldesina Mario, interessante [redacted] site tra via Agogna, via Cilea e via Leoncavallo - Torrion Quartara, [redacted] depositati presso la sede di Polizia Municipale, in via Pietro Generali n. 23, al 2° piano, [redacted] [redacted] 15 giorni consecutivi dalla data del presente avviso, a disposizione [redacted] pubblico che può prenderne visione tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 17. Durante il periodo [redacted] deposito [redacted] nei 15 giorni successivi, chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni e proposte scritte.
Novara, 11.12.1990

IL SINDACO
Armando Riviera

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

[redacted] buona posizione, villetta a schiera di mq 140 [redacted] ultimare 3 vani + doppi servizi, [redacted] e garage con giardinetto privato di mq [redacted] circa.

ORNAVASSO Rustico indipendente [redacted] mq 200 circa con terreno.

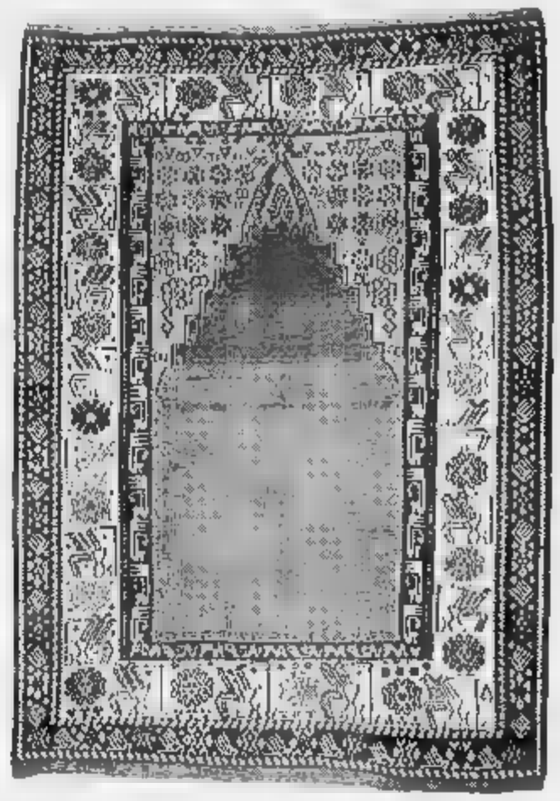
[redacted] **O'ORTA** Eccellente vista lago villino con terreno di mq 4000 [redacted] annesso rustico da ristrutturare.

[redacted]
Lungolago [redacted]
[redacted] 61.313

GIERRE *vende*

VIA PERAZZI Appartamento libero giugno '91, composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, due balconi, cantina ed autorimessa.
VIA OSSOLA Appartamento nuovo, mai abitato, composto da: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, terrazzo di oltre 30 mq. Autorimessa. Riscaldamento autonomo.
SAN PIETRO MOSEZZO: zona industriale Affittasi capannone nuovo di circa mq. 750, altezza 4,5 mt., con annesso corpo montato di circa mq. 600. Consegna gennaio '91.
GALLIATE Terreno edificabile di circa mq. 1.700, idoneo alla costruzione di villa indipendente
CASALVOLONE In zona urbana, piccolo rustico da ristrutturare, disposto su due piani con terreno e cassero fino 22.000.000.
CORSO CAVOUR Affittasi locale ad uso ufficio o commerciale, di circa 80 mq. Con soppalco di circa 20 mq., in corso intorno a piano terreno. Riscaldamento autonomo.
NOVARA Cedesi negozio di articoli per la danza. Avviamento pluriennale, reddito documentabile. Informazioni in ufficio.
NOVARA Cedesi avviata tavernetta. Incasso documentabile, informazioni in Ufficio su appuntamento

(0321) 399.278



LA GRANDE STAGIONE DEI KILIM IN OMAGGIO PROSEGUE !

C'è ancora tempo fino al 20 dicembre
per ricevere uno splendido Kilim in regalo*
acquistando un tappeto orientale
presso il nostro negozio.

E per l'acquisto si può ricorrere
alla nostra formula esclusiva
di pagamento dilazionato in 12 mesi
senza cambiali né interessi.

Il più completo assortimento in Europa
di tappeti orientali autentici è ai vostri piedi.
Guardateli con calma, scegliete con cura.
Qui trovate soltanto la qualità migliore
e la convenienza dei nostri prezzi
è sempre sotto i vostri occhi.

A vostra disposizione inoltre
un comodo e pratico servizio
di ambientazione a domicilio
e l'assistenza specializzata
per lavaggio e riparazioni.

C.I.T.O.

TORINO, via Lagrange ang. via Giolitti
MILANO, viale Tunisia ang. via Settala

Il Teatro dell'Arte, regista Marco Parodi, con Andrea Giordana e Ivana Monti

Rose scarlatte stasera a Borgomanero

La storia di un marito che tenta di riconquistare la moglie trascurata con mazzi di fiori
Il cartellone prosegue con «Liolà» diretto da Squarzina e il «Tartufo» di Molière

Ivana Monti e Andrea Giordana, protagonisti di «Due dozzine di rose scarlatte», visti da Ghiglione

BORGOMANERO
NOSTRO SERVIZIO

Un salotto-studio arredato in sobria semplicità. Al levarsi del sipario, la scena è deserta. Entra, dopo qualche istante, l'avvocato Tommaso Savelli, 35 anni, uomo preciso e meticoloso come il mestiere richiede.

E' il prologo di «Due dozzine di rose scarlatte», commedia dell'ovvietà borghese, della voglia di evasione dei tempi, della fuga dai cattivi pensieri, della vita dolce senza problemi.

E, se mai se ne affaccia uno: ecco, bastano due dozzine di rose scarlatte per allontanarlo per sempre. Così trascorre la vita dei coniugi Marina e Alberto Verani, con Tommaso, docile strumento delle loro trame leggere.

Il lavoro di Aldo De Benedetti va in scena stasera alle 21 sul palcoscenico del Nuovo, secondo appuntamento con la stagione di prosa comunale, che quest'anno ha avuto un prologo di polemiche, subito spente dal successo della prima rappresentazione.

«Rumors» dell'americano Neil Simon, gioiosa girandola di battute tanto normali da diventare irresistibili, ha coinvolto il pubblico in modo totale, al di fuori delle polemiche che hanno preceduto la rappresentazione.

E stasera si replica con la compagnia di grande prestigio, la Compagnia del teatro dell'Arte con Andrea Giordana e Ivana Monti, che porta in scena un lavoro giocato tutto sull'importanza dei dialoghi, che svelano gradualmente l'intreccio della vicenda. Due spettacoli, «Rumors» e «Due dozzine di rose scarlatte», che sembrano inseriti per preparare gli spettatori alle opere più impegnative che il cartellone prevede per i prossimi mesi.

Al lavoro di Aldo de Benedetti seguiranno infatti le opere di Bourdon, Pirandello, John Gay e Molière.

«Due dozzine di rose scarlatte», commedia basata su quattro personaggi, viene rappresentata dalla Compagnia del Teatro dell'Arte, sotto la direzione del regista Marco Parodi.

Il copione è forse noto solo agli spettatori di una certa età che l'hanno visto recitare anche dalle filodrammatiche di paese.

La trama è molto semplice: è la storia di un marito che tenta di riconquistare la moglie trascurata mandandole mazzi di fiori e fingendosi uno sconosciuto ammiratore, per poi deluderla «rivelandole» la verità sul misterioso ammiratore.

Tutto qui. Ma De Benedetti, come scriveva il noto critico Eligio Possenti «è autore abile e gentile. Le sue commedie somigliano a canzoni. Pare di ascoltare dischi di moda. Il pubblico le ascolta rasserenato e contento». Un commento stilato ai tempi della rivista teatrale «Il Dramma» di Lucio Ridenti, pubblicata dalla Editrice «Le Grandi Firme».

Oggi, i gusti sono certamente cambiati. E' passato tanto tempo, e il nome di De Benedetti, autore di successi come «L'uomo che sorrideva», «L'armadietto cinese», «Lo sbaglio di essere vivo», è stato cancellato da varie enciclopedie.

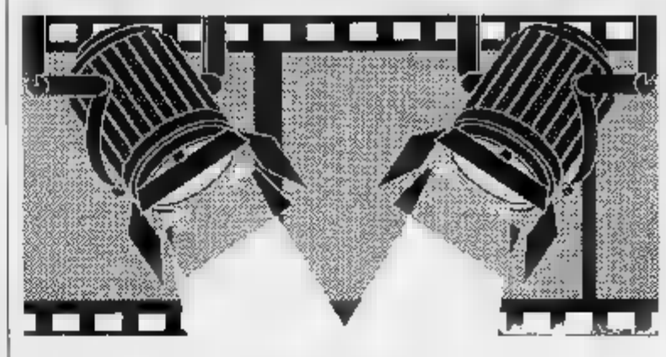
Ma «Due dozzine di rose scarlatte» continua a essere rappresentata, e a piacere anche a chi, per l'età, non ha mai avuto occasione di vederla e di apprezzare la narrazione, sempre condotta molto vivacemente, briosa, della vicenda.

Più avanti, gli abbonati alla stagione del circuito regionale «Piemonte in teatro», organizzato con lo Stabile torinese, avranno occasione di ammirare lavori di diverso impegno, come l'irridente pirandelliana «Liolà» diretta da Luigi Squarzina, e il polveroso satirico molieriano «Tartufo». Particolare attesa per due opere. Si tratta di «Visite di un padre a suo figlio» di Jean Louis Bourdon, e di «Una commedia da due lire».

La «Visita» venne rappresentata per la prima volta l'anno scorso a Parigi, ottenendo grandissimo successo. Bourdon è fare di Bourdon il commediografo del momento. La «Commedia» è una libera elaborazione di Paolo Rossi della fortunatissima «Opera del mendicante» di Gay, elogio della tolleranza.

Francesco Allegra

STASERA AL CINEMA



NOVARA
Orario: 19,35; 22

Cuore selvaggio
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti prede della deviante e sbrevolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Faraggiana
Orario
Inizio ore: 20,10; 22,15

Robocop II
di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h58' **Fantastico**

Vittoria
Orario: 19,35; 22

Henry & June
di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria Medeiros (Usa '90) — Dal libri della poetessa francese Anais Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' **Erotico**

Vip
Orario: 20,10; 22,15

Due nel mirino
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dal killer vive in fuga per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

[illegible]
Orario: 21

Per rassegna «Eyzenstein» **La congiura dei Boiardi**

S. [illegible]
Orario: 20; 22,15

Ragazzi fuori
di Marco Risi con S. Tamiroi, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, fra violenza e sottocultura criminale, di ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' **Drammatico**

FERRARA S. Andrea — OGGI

ARONA San Carlo — OGGI RIPOSO

BELLINZAGO Vandoni — OGGI RIPOSO

BORGOMANERO Moderno
Orario: ore 20; 22
Cicciolina e Moana donne Mandingo

Nuovo
Orario:
Teatro

Piccolo
Inizio ore: 20,15; 22,15
Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato delle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 05' **Thriller**

CAMERI Ballardini — OGGI RIPOSO

DOMODOSSOLA Corso
ore: 20,30;
Film minori 18

Cine 1
Inizio ore: 20,30; 22,30
Film vietato minori 18 anni

GRAVELLONA Italia — OGGI RIPOSO

OLEGGIO Cine Teatro — OGGI RIPOSO

Sociale — OGGI RIPOSO

Oratorio — OGGI RIPOSO

TRECATE Vittoria
Inizio ore: 20; 22;
Film vietato minori 18

VERBANIA Apollo
Inizio ore: 21,15
Il tallone di Mary

Ariston — OGGI RIPOSO

Vip
Inizio ore: 20; 22,30
Il viaggio di capitan Fracassa
di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90) — Tratto dal di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 12' **Commedia in costume**

Sociale (Intra)
Inizio ore: 20,30; 22,30
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, a «Paperino guardiano del faro» *(Usa '89)* — La sirenetta sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Sociale (Pall.)
Inizio: 20; 22,15
Henry & June
di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria Medeiros (Usa '90) - Dai diari della poetessa francese Anais Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' **Erotico**

CINEMA TORINO

FARO in esclusiva

DOVE ANDIAMO

a cura di Maria Paola Arbeia

Pittura e grafica al De Pagave

Sarà aperto nel gennaio del '91 un laboratorio di pittura e arte varia. Gestita da un gruppo di volontari, l'iniziativa è allestita all'interno della casa protetta De Pagave. Saranno impartite le principali tecniche di pittura e grafica. E' prevista l'organizzazione di una mostra finale a maggio.

Bellinzago, [illegible] «Les autres»

E' in piena attività la cooperativa «Les autres», fondata da Anna Caminati, che si occupa dell'insegnamento della danza ad un gruppo di ragazzi portatori di handicap. Domani pomeriggio ci sarà la presentazione ufficiale della cooperativa, sabato il corpo di ballo si esibirà a Cameri, per la festa di Natale. La fondazione di una cooperativa era l'obiettivo della coreografa e ballerina novarese. Anna Caminati intende poter creare occasioni per trasformare in un vero lavoro l'itinerario di teatro danza che sta portando avanti con i suoi ragazzi. «Les autres» ha sede in via De Medici a Bellinzago.

Di [illegible] in casa portando doni

I giovani di Armeno hanno promosso un'iniziativa che affonda le sue radici nella notte dei tempi. In accordo con le famiglie del paese, alla vigilia di Natale, si recheranno di casa in casa portando i doni ai bambini. I promotori saranno vestiti naturalmente da Babbo Natale. All'iniziativa hanno aderito i commercianti di Armeno. L'iniziativa servirà a raccogliere fondi per i giovani handicappati della cooperativa «Il ponte» di Invorio, presso i quali verranno acquistati molti dei doni per i bambini.

[illegible]pe in vetrina a Galliate

Nelle vetrine del videocinefotoclub «Il campanile» di Galliate sono esposte in questi giorni alcune stampe a colori e in bianconero realizzate dai soci.

Le illustrazioni sono state selezionate e intendono dare una dimostrazione dell'attività fotografica amatoriale dei membri del Fotocineclub.

Treno e ambiente concorso a Arona

Basta osservare la ferrovia che corre appena sopra il lago e i paesaggi delle colline aronesi che si vedono dai finestrini della Novara-Domodossola per trovare l'ispirazione e partecipare al concorso di disegno per le scuole elementari e medie che è stato indetto dal periodico «Arona, Stazione di Arona». Termine per la presentazione delle opere, il cui tema è «Il treno e l'ambiente», il 31 dicembre prossimo. La mostra e le premiazioni avverranno il 12 gennaio.

Dormelletto, sulla storia egiziana

E' stata inaugurata venerdì scorso la mostra fotografica «Egitto, 5000 anni di storia», nella sala polivalente a Dormelletto. Realizzata dal Cral Sip e dall'associazione Amici collaboratori del Museo Egizio di Torino, l'esposizione è curata da Beppe Moiso, le fotografie sono di Franco Lovera e i disegni di Mario Crivelli.

L'orario è, per sabato, dalle 15 alle 18 e per domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

La mostra chiude il 20 gennaio.

Ha curato l'allestimento l'architetto Walter Comiazoli e le piante ornamentali che fanno da cornice sono messe a disposizione dall'istituto agrario «cavallinis di Stresa.

La manifestazione è patrocinata dal Comune di Dormelletto ed è, dal punto di vista culturale, una delle più interessanti del momento.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Nuovo libro per il sindaco

E' in edicola il nuovo libro di Erminio Guida docente di lettere che molti anni è alla guida dell'amministrazione comunale. Presentato alla biblioteca civica «Camona» la scorsa settimana, il nuovo volume si intitola «1942». Come la precedente opera «El nost parlàa», è incentrato su ricordi e personaggi della vita dell'autore.

DOMODOSSOLA
Storia postale ossolana

Si è inaugurata ieri a palazzo San Francesco la rassegna postuma del filatelico ossolano Rodolfo Valentini, noto soprattutto come studioso della storia postale, a sei mesi dalla sua scomparsa. Il tema dell'esposizione, realizzato dal Circolo filatelico-numismatico domese e che espone interessanti pezzi della posta militare svizzera e del Sempione, è «La storia postale e le collezioni di Valentini».

GOZZANO
Sciare il Cai

Sono due i corsi che la sezione locale del Cai organizza: dal 27 dicembre al 4 gennaio ci sarà un corso al Mottarone, mentre i corsi di fondo si terranno sulle nevi di Formazza-San Michele. Informazioni e prenotazioni presso la sede sociale in viale Parona entro il giovedì.

NOVARA
Video per l'Igda

Stamane alle 11,30 nella sala convegni dell'Albergo Italia, l'istituto Geografico De Agostini e l'agenzia Beldi, presenteranno, in anteprima, il video «Il lago d'Orta e il lago Maggiore» realizzato con la regia di Aldo Beldi, per la collana «Conoscere l'Italia». Sull'originalità del video, che verrà posto in vendita unitamente alla pubblicazione che illustra i centri più importanti del Verbano e Cusio, parleranno Eugenio De Rosa e Romolo Barisonzo.

CANNOBIO
Un presepe sul lago

Fino al 7 gennaio rimarrà allestito un insolito presepe. E' composto da 120 figure realizzate in legno di riciclo, che sono state suddivise in tredici gruppi. Le statue sono sistemate in punti diversi lungo un tracciato che porta alla piazza del lago, dove si trova la capanna della natività.

[illegible]
San Silvestro «Garden»

E' tempo di veglioni di San Silvestro e le proposte non mancano: una è quella del dancing Garden. Capeggiano all'insegna del revival Anni Sessanta con l'orchestra «The Sixtem Five Group», che presenta un repertorio di musica Anni Sessanta e danze latino-americane. Per tutti, golosità come bruschette, crostoni e piatti caldi. La serata si svolge solo su prenotazione. Per informazioni, telefonare allo 0323/80.242.

[illegible]
Omaggio a Eisenstein

Ultimo appuntamento con il ciclo di pellicole dedicate al famoso regista sovietico Eisenstein: l'Araldo alle 21 proietterà «La congiura dei Boiardi».

LUGANO
Arriva il mercatino

«Marché Noël», ovvero mercatino natalizio che ritorna giovedì nel centro-città e che registra la partecipazione di negozianti svizzeri e lombardi. Si possono trovare ottimi spunti per regali natalizi, oggetti di artigianato, antiquariato, abbigliamento.

Il mercatino rimane aperto da mattino fino a sera, ad eccezione di domenica 23, quando le bancarelle saranno presenti solo al pomeriggio, dalle 13,30 alle 18,30.

NIGHT NOVARA

a cura di Marco Piatti

L'«Ongle à night»

Ennesimo appuntamento con le «Girls, girls, girls», la discoteca (Gattopardo) gestita da sole donne, che apre i battenti tutti i martedì notte. E' la volta dell'«Ongle à night». Si tratta di una serata dedicata alla femminilità. Interverranno alcune estetiste di un noto centro di bellezza cittadino. Le prime 50 ragazze verranno sottoposte alle «cure» di Cinzia e delle sue assistenti, con la decorazione artistica delle unghie ed altri trattamenti estetici. Inoltre, alle prime 50 persone che entreranno, verranno distribuite alcune magliette in ricordo della serata.

Attenti al pirata

E' una birreria paninoteca in stile... «piratesco», si chiama «Morgan» e si trova ad Armeno in via Mottarone 18. Il locale è accogliente e dispone di cinquanta posti a sedere. In un angolo è installato uno schermo gigante sul quale vengono proiettati film e videoclip musicali. La paninoteca offre un «repertorio» di venti panini diversi: il più richiesto è il «Capitan Uncino» (a base di würstel, ketchup, pancetta e fontina). Un'altra caratteristica del locale è che tutti i panini sono chiamati con i nomi dei più famosi pirati oppure con i luoghi di provenienza di pirati e bucanieri: Antille, Rum, Tortuga, La Cayenna, e via dicendo. Venti le birre in bottiglia, oltre alle classiche alla spina. Quella più originale è la «Birra di Natale», giusta per il periodo e proveniente dal Belgio. Ma un'altra specialità del «Morgan» è il gelato: artigianale e disponibile in otto gusti differenti. Il locale di Armeno è chiuso il lunedì, aperto tutti gli altri giorni dalle 8 all'una di notte, mentre il sabato la chiusura è posticipata alle 2.

Per chi ama il jazz

Dopo la settimana dedicata a Jazz in Italia, riprende al «Capolinea» di Milano (via Lodovico il Moro 119) la programmazione normale. Questa sera e domani dalle 22 suonerà il quartetto di Paolino Dalla Porta (contrabbasso), Antonello Salis (piano e fisarmonica), Riccardo Luppi (sax) e Masimo Manzi (batteria). E' un quartetto che esegue pezzi originali di genere moderno. Consumazione 15 mila lire.

La festa dei «gic»

Stanotte all'«Openhouse» (via Carducci 25) è di scena il «Christmas party» dedicato all'open society, il club della finanza che raggruppa il mondo di piazza affari. Nell'elegante locale di Cadorna, interverranno i più famosi «gic», ovvero giovani in carriera, come ama definirli Danilo Arlenghi, il simpatico gestore del locale meneghino.

Rock degli Aforisma

Saranno gli «Aforisma» ad animare la serata del «Sorpasso», in via Govone 10. Nati dalle ceneri dei più noti «Dark Cristal», conservano un solo pezzo del loro vecchio repertorio, «Miss you», segnalatosi alla critica musicale dopo lo svolgimento della manifestazione «I giovani per i giovani '87». Repertorio pop rock italiano. L'appuntamento è per le 22,30.

Interregionale, soddisfazione generale dopo l'1-1 del derby fra Bellinzago e Sparta

Un pari che piace a tutti

I locali grazie al punto di domenica restano soli al comando. Bene la Juve Domo, male il Verbania
Giovedì si recupera l'intera quattordicesima giornata. Match di centro: Bellinzago-Gallaratese

BELLINZAGO
NOSTRO SERVIZIO

Un tempo e un punto per uno. Questo, in estrema sintesi, il bilancio del derby fra **Bellinzago** e **Sparta** che alla fine - dopo qualche «mugugno», in particolare degli spartani - ha accontentato le due squadre «rivelazione» di questi ultimi anni. Al Bellinzago, che pure ha perso un punto in media inglese, è bastato questo pareggio casalingo per restare da solo in vetta alla classifica; allo Sparta, che proveniva da tre sconfitte e non poteva permettersi un altro passo falso, l'1-1 serve per interrompere una serie nera che stava facendosi davvero preoccupante.

I «mugugni» degli spartani sono legati a un paio di episodi. Intanto la convinzione di avere subito il gol del pareggio a primo tempo ormai finito e poi le grandi parate - almeno due - del portiere bellinzaghese Pozzati che hanno negato ai novaresi il successo pieno.

E in effetti durante il «suo» tempo (il primo, come detto) la squadra allenata da Renato Battioni ha avuto più occasioni da gol di quante ne abbiano avute i bellinzaghesi nella ripresa, durante il quale hanno avuto in mano le redini del gioco.

Ma c'è subito da dire che il Bellinzago ha giocato privo di ben quattro centrocampisti: Masoero, Quaranta, Conforto e Vuolo. Di conseguenza Beppe Ticozzelli ha dovuto «arrangiarsi» con quello che gli era rimasto della rosa. Così ha mandato in campo quattro punte (Conte, Riva, Bottoni e Gonella) dando loro compiti diversi da quelli abituali. Dall'altra parte lo Sparta ha azzeccato la gara giusta e ha avuto una mezz'ora di netto predominio. Purtroppo per loro i novaresi continuano a sbagliare incredibilmente gol quasi fatti e anche a Bellinzago - a parte le parate di Pozzati - hanno sciupato più di un'opportunità favorevole. Giovedì, nel recupero della quattordicesima giornata, i novaresi affrontano il Mariano Comense e non hanno più possibilità di commettere errori. La vittoria è infatti d'obbligo se veramente si vuole tentare l'aggancio con la zona centrale della classifica. Per il Bellinzago, invece, la gara di dopodomani - avversaria la Gallaratese - potrebbe servire ad «allungare» il passo e a prepararsi nel modo migliore al big match di domenica prossima in casa del Corsico. Una gara che potrebbe far trascorrere un ottimo Natale al presidente Paolo Gavinelli e ai suoi gialloblù.

Pozzati, portiere del Bellinzago, devia in volo un tiro dello spartano Masuero

Detto del derby c'è da complimentarsi con la Juve Domo che dopo avere regolato il Corsico ha concesso il bis battendo seccamente (3-1) la Caratese. Questo doppio successo nel giro di una settimana è servito a rimettere la squadra granata sul giusto binario. A quota «15» la Juve Domo è fra «color che son sospesi». Dovrà decidere nelle prossime due trasferte (dopodomani a Valenza Po e domenica a Biella) se dovrà entrare nell'élite del campionato oppure restare nel gruppone centrale.

E infine il **Verbania**. La squadra del Lago Maggiore non è riuscita a conquistare i due punti contro la Gallaratese e ha dovuto accontentarsi del pareggio che lascia irrisolti tutti i problemi esistenti.

Sanzo

SPORT FLASH

CALCIO

Serie C: Brix soffre ma vince

Dopo una partita costantemente in rimonta, coronata a pochi secondi dalla sirena e dopo due tempi supplementari, la Brix Novara si è sbarazzata dell'arcigna resistenza di Collegno Torino. Azzurri vittoriosi per un punto (87-86) ma davvero tanta fatica per una rivale apparsa non irresistibile. Bel successo anche per l'Univer Borgomanero che ha «stracciato» il Vigevano (114-84). In serie D, vittorie per Cisal Omegna ed Acetati Verbania, nuove sconfitte per Sicas Castellotto ed Icorip Oleggio.

CENTRI SOCIALI

Nuovo allenatore per la Libertas pallanuoto

È svolta nella sala conferenze dell'hotel «Italia», la premiazione sociale della Libertas Nuoto Novara. Nell'occasione, il presidente Renzo Bellomi ha presentato il neoallenatore della squadra di pallanuoto che parteciperà al prossimo campionato di serie D. Il nuovo mister è Angelo Tozzi, ex campione italiano di nuoto già campione mondiale militare. Tozzi prende il posto di Sergio Sala.

CANOTTAGGIO

Domenica «Regata invernale»

Nelle acque di Pettenasco, promossa dalla Società Canottieri lago d'Orta, si svolgerà domenica prossima la «Regata invernale». Si tratta di una manifestazione creata da don Angelo Villa, presidente del sodalizio cusiano, alla quale hanno già aderito le più importanti società remiere. Saranno più di duecento i vogatori.

HOCKEY

In serie A2 cade l'Hockey Club

Prima battuta d'arresto interna per l'Hockey Club Novara nel campionato di serie A2. La pesante squalifica del portiere Provera ha penalizzato la formazione novarese, che ha ceduto in casa per 6-9 contro il Lucca, diretto avversario alla salvezza. Inutile la nuova buona prova del giovanissimo Enea Montoforte.

Volley, la sesta sconfitta della Ceppiratti ha aperto ufficialmente la crisi

L'allenatore se ne va

«Riconosco di avere sbagliato, certi giocatori hanno tradito la mia fiducia» dice il tecnico azzurro
Ma la società ha respinto le dimissioni. In serie B2 il Romagnano torna a vincere ed è ancora primo

NOVARA. Sette giornate di B1, due punti, ultimo posto in classifica, seppur in compagnia di altre tre squadre. Sabato sera, con la secca sconfitta casalinga subita dal Treviso, la crisi ha raggiunto il culmine. Il campionato è ancora lungo, ma per la Ceppiratti Novara la salvezza diventa sempre più difficile da raggiungere. Contro i trevigiani, diretti rivali nella corsa verso la sopravvivenza, il sestetto azzurro non è mai entrato in partita. Una resa incondizionata. «Purtroppo - con amarezza il direttore sportivo Roberto Crapa - siamo incappati nella prima partita totalmente negativa della stagione. Nessuno in campo si è salvato, anche se alla fine ci sono stati alcuni inserimenti positivi, ma non sono bastati. La pallavolo si gioca in sei, non è uno sport per singoli, ed il gruppo è mancato. Come società ci sentiamo amareggiati, stiamo facendo grandi sacrifici che per il momento non vengono ripagati dai giocatori».

Nel dopopartita l'allenatore Mauro De Michelis appariva abbattuto. I due giorni trascorsi, evidentemente, non hanno portato serenità al mister monferrino: «Mi sono dimesso dall'incarico sabato sera - esordisce a sorpresa De Michelis -, anche se il presidente Robiglio ha respinto le mie dimissioni. Ufficialmente sono più il tecnico della Ceppiratti. Riconosco di aver sbagliato: durante la campagna acquisti avevo chiesto la riconferma di alcuni giocatori che hanno tradito la mia fiducia». De Michelis appare quantomai determinato: «Non sono riuscito a creare stimoli in una squadra che si esalta con le prime della classe e non contro le dirette rivali alla salvezza. Insomma, penso che questa sia la decisione migliore, qualcuno deve pagare ed è giusto che sia l'allenatore. Sabato prossimo a Mondovì non ci sarò: auguro al mio vice, Carlo Mandirola, che reputo all'altezza del compito, di far trovare alla squadra quei risultati fin qui mancati». Ma in società il comunicato scritto non è ancora arrivato. Il presidente Robiglio è irreperibile e si attendono ulteriori sviluppi di questa delicata situazione.

Ambiente più disteso a Romagnano, in B2, dove il Ponti è tornato a vincere. I sesiani continuano a guidare la classifica in «condominio» con Milano e Bergamo. In B2 femminile, invece, sconfitta per 3-0 del Pavic di Paolo Milanesi a Modena.

Marco Piatti

Mauro De Michelis visto da Ghiglione

Hockey, a Fortemarmi l'Imit conferma i suoi problemi

Un'altra delusione

Nel primo tempo il Novara non è esistito. Il pareggio raggiunto in extremis
Sabato prossimo arriva il Roller Monza e sarà una partita molto difficile

NOVARA. Nella gelida cornice del palasport di Forte dei Marmi gli azzurri hanno doppiamente fatto soffrire i brividi ai quattro tifosi (proprio quattro), scesi con grande speranza in terra toscana. Invece, ancora una volta, almeno per i primi trenta minuti, i novaresi non sono praticamente esistiti in pista e sono andati al riposo con un malinconico 1-3.

Nella ripresa c'è stata una rabbiosa reazione che ha portato gli azzurri al parziale di 3-1 che ha fatto scattare il conclusivo 4-4. Un pareggio che ha evitato una nuova figuraccia di fronte ad un avversario che era sceso in pista senza grandi pretese.

Alla fine, come sovente accade, tutti scontenti. Alessandro Borsi, allenatore-giocatore dei toscani, recriminava per le due facili occasioni fallite mentre, dall'altra parte, le recriminazioni sono puramente tecniche. «Siamo sempre costretti ad inseguire - afferma Jaime Cardoso - e mai possiamo mettere in difficoltà sul piano del risultato gli avversari».

Ma non poteva andare peggio nella prima parte il Forte colpiva ben due pali? «La nostra reazione è stata piena - rileva il tecnico - e certamente avremmo raggiunto lo stesso risultato. Ed è proprio questo che mi indispone. Concedere sempre troppo e poi dover sudare il doppio per recuperare».

Certamente la prova offerta nei primi trenta minuti è di quelle che devono far riflettere a fondo. Come mai un gruppo di giocatori come quelli azzurri, con classe ed esperienza a volontà, deve sempre subire da giovani è avvenuto sabato sera a Fortemarmi? Il silenzio-stampa non è bastato a ridare fiducia ad ambiente che a questo punto ha dimostrato di aver fatto il suo tempo. Forse è questo il male maggiore di una squadra che ha capito di non aver più spazio per recuperare. Visti gli altri risultati, il Novara è nuovamente sceso in quinta posizione, a quota 17 con davanti Lodi e Valdagno 18, Seregno e Roller Monza. Ad una giornata dalla conclusione del girone d'andata, titolo d'inverno ai campioni Roller Monza, che sabato visiteranno la pista novarese per quella che è già stata considerata la «partita dell'anno» per Bernardini e compagni. Solo una vittoria potrà riaprire il torneo, mentre, in caso contrario, sarà sino alla fine un campionato da dimenticare.

Liliano Laurenzi

LA STAMPANTE E' IN OMAGGIO

(fino a esaurimento delle scorte)

Per chi acquista un Personal Computer

(da tavolo o portatile)

DAL 10 AL 24 DICEMBRE

RIVENDITORE AUTORIZZATO AMSTRAD

RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/b - 28100 Novara
Tel: 0321/390308 - 29248 - 391383

N.B.: Dicembre APERTI al Sabato tutto il giorno

PUCOMP/05

GRUPPO MOBILIFICIO GIORGI
Via delle Americhe, 8 - 28100 NOVARA
(0321) 471633 - Fax (0321) 490006

IL MOBILIFICIO GIORGI augura BUONE FESTE
con il NUOVO CENTRO CUCINE ARBERLONI
● pagamenti rateali da L. 90.000 al mese senza cambiali
● aperto tutto il MESE di DICEMBRE
FANTASTICAMENTE GIORGI

AZIENDA MECCANICA
ZONA ARONA - BORGOMANERO
ricerca
ELETTRICISTA
CABLATORE
A BORDO MACCHINA
TEL. 0322/53.81.23

Azienda dell'Alto Novarese, produttrice di sistemi d'automazione, ricerca per potenziamento del proprio reparto di produzione:
Tecnico, Perito o Ingegnere Elettrotecnico
con esperienza nella progettazione e realizzazione di macchine automatiche a controllo assi. Si richiede inoltre la conoscenza approfondita della programmazione di PLC, dei componenti elettromeccanici ed elettronici in genere, nonché dei componenti pneumatici ed oleodinamici.
Disegnatore progettista
esperienza, e profonda conoscenza dei componenti: alla meccanica, pneumatica, oleodinamica, elettromeccanica, nonché della logica di funzionamento pneumatica ed oleodinamica.
Inviare eventuali risposte con allegato curriculum a 8 - 10100 Torino.

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN® FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - NOVARA - Tel. 0321.453.812

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
● Dipendenti Artigiani Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) o perdita
● Mutui per acquisto liquidità anche a protestati
● Leasing - Sconto effetti
● Fiduciari con bollettini postali tassi agevolati
Tel. 0321 459.150 -
CERCASI COLLABORATORI

egotek
0163 - 832.142 **gattinara**

CITY MAN
Portatile,
potenza 0,6 w
peso 480 gr

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Martedì 18 Dicembre 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

IL DISPERSO IN MONTAGNA

Postua, non si cerca più

Nonostante gli sforzi di 50 uomini del soccorso alpino, non si è trovata alcuna traccia di Elvio Piga, il vicesindaco di Alloche travolto il 9 dicembre da [redacted] valanga.

SERVIZIO A PAGINA 3

POSTINO STRAPPAVA LETTERE

Era accusato [redacted] distrutto, [redacted] quattordici giorni [redacted] servizio prestato l'anno scorso a Quarona, oltre venti chilogrammi di «stampe» e poco [redacted] di [redacted] quarantina [redacted] «pezzi» di corrispondenza ordinaria. Enrico Vittozzi, giovane portalettere vercellese, [redacted] stato condannato dal pretore [redacted] 4 mesi e 20 giorni [redacted] reclusione. Con ogni probabilità impugnerà in appello la sentenza [redacted] condan-[redacted] inflittagli in primo grado: intanto il giudice gli ha concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena. La vicenda si [redacted] iniziata nella primavera dello scorso anno, quando Enrico Vittozzi era stato assegnato all'Ufficio postale di Quarona con l'incarico di sostituire un suo collega che si era assentato per malattia. N[redacted] piccolo centro valsesiano il giovane vercellese aveva lavorato dal 5 [redacted] 19 marzo 1989. E di colpo, in corrispondenza del periodo [redacted] cui il postino era responsabile del servizio di recapito della corrispondenza, le buche delle lettere sia di corso Rolandi che della frazione Doccio (le [redacted] zona di lavoro) erano rimaste improvvisamente vuote.

SERVIZIO A PAGINA 8

UN DONO BELLO E UTILE? LA PIANTA

Oltre sette milioni di cittadini, in Italia, vivono [redacted] case di campagna, in comuni rurali, magari facendo [redacted] pendolarismo faticoso e logorante: ma con la soddisfazione di arrivare [redacted] casa e di fare una passeggiata nei campi, o [redacted] coltivarsi la verdura nel proprio orto. In Piemonte gli «agricoltori della domenica» sono parecchie centinaia di migliaia. Avvicinandosi il Natale, amici e parenti possono pensare a un regalo utile per questa attività, che possiamo chiamare [redacted] «agrihobby». Ce n'è per tutti i gusti e per tutti i portafogli. Diamo un'occhiata agli oggetti più curiosi e utili e a qualche pianta rara che può essere gradita in una casa di campagna. Piante. E' l'anno del piccolo, del miniaturizzato. Non solo bonsai, che è or[redacted] un regalo già sfruttato, quanto piante miniaturizzate. Vedia[redacted] alcune tra le più [redacted] curiose. Bambù [redacted]. Ne indichia[redacted] tre varietà, conosciute come «Bambusa Glaucens Goldengoddes», «Sinarundinaria Nitida» [redacted] «Chimonobambusa». Vivono bene in appartamento. Alti meno [redacted] due metri, basta un [redacted] 22 cm di diametro.

SERVIZIO [redacted] Livio Burato [redacted] 9

SERA A BIELLA

Tour piemontese per Ruggeri

Il cantautore milanese si esibisce [redacted] teatro Odeon. Giovedì sarà [redacted] Tortona. Sono previste altre due tappe nella regione, all'inizio [redacted] 1991: a Novara e Verbania.

SERVIZIO DI Mario Priolo A PAGINA 8

A PAGINA 3

Al Dugentesco

Un premio agli [redacted] più [redacted]

[redacted] diplomati con sessanta/sessantesimi hanno ricevuto una medaglia d'oro dai presidenti della Camera di commercio e dell'Associazione industriale vercellese.

A PAGINA 11

Calcio

Una boccata di ossigeno per la [redacted]

Pareggiando a Binasco i bianconeri han[redacted] riacceso una fiammella di speranza. Intanto è stato confermato che la società sarà acquistata dalla presidenza del Vigliano.

E i Comuni di Vercelli e di Biella sono alla ricerca di nuovi parcheggi

Le auto assediano il centro

Indagine sui tempi di percorrenza per raggiungere il «cuore» delle città: quasi tutti usano l'auto mentre i bus sono sempre vuoti. Sono in fase di studio le navette ecologiche

E i posteggi restano al palo

LE cronache del Consiglio comunale di ieri parlano di un nuovo rinvio della delibera sulla «Vercelli Parcheggi». Tempo fa, il presidente della [redacted] città per azioni, Marcello Camozzi, si era augurato che, dopo il lunghissimo e ponderoso lavo[redacted] di preparazione, [redacted] Comune varasse il progetto in tempi brevi.

Invece [redacted] all'ennesimo slittamento (per [redacted] solo [redacted] gennaio) e all'ennesima commissione che riesaminerà il progetto.

Un rinvio motivato dalla necessità di esaminare con calma gli atti [redacted]ici e deciso all'unanimità, maggioranza e opposizione, tutti insieme appassionatamente.

E' giusto e anche doveroso che un'amministrazione valuti con oculatezza, e con calma, progetti di così ampio respiro. Però senza esagerare. Non vor[redacted] che questo primo rinvio «di pochi giorni» preluda ad un'ulteriore dilazione: Vercelli non può più aspettare una razionalizzazione dei parcheggi invocata da anni.

La commissione dei saggi sarà saggia se, dopo tutti i doverosi controlli, inviterà il Consiglio comunale a votare in fretta.

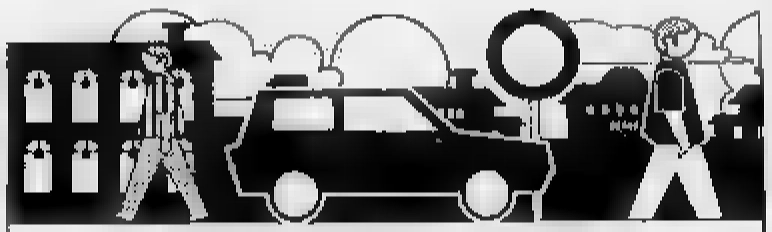
Enrico De Maria

Auto vietata, a Biella, in centro storico: ingorghi [redacted] incolonnamenti [redacted] semafori [redacted] all'ordine [redacted] giorno. Ricerche convulse di un parcheggio, a Vercelli, [redacted] dintorni di piazza Cavour, [redacted] i bus che viaggiano mezzo vuoti. E se provassimo invece a spostarci a piedi o in bicicletta, anche arrivando dalla più lontana periferia?

Esaminando i diversi tempi di percorrenza potremmo trovarci di fronte a parecchie sorprese. Il tragitto è ovviamente sempre più lungo per i pedoni, [redacted] tra le due e le quattro ruote corrono pochi minuti di differenza. Senza tener conto del tempo neces[redacted] per trovare un parcheggio.

Per i bus urbani serve un discorso a parte: mentre Biella ne sta ancora preparando il progetto, Vercelli deve rinverdire [redacted] tempo [redacted] vecchio. Il Comune, in centro, promette ecologici [redacted]zi-navetta.

SERVIZI A PAGINA 5



TEMPO [redacted] DI [redacted] [redacted] VERCELLI [redacted]

[redacted] Cappuccini [redacted] piazza Cavour	
	in auto: 8-10 minuti
	in bicicletta: 15-20 minuti
	a piedi: 30-40 minuti
[redacted] Borgo Piazzo a via [redacted]	
	in auto: 12-16 minuti
	in bicicletta: 7-10 minuti
	a piedi: 15-20 minuti

Cossato, i fondi contro la siccità

14 miliardi per l'Ingagna

Acqua [redacted] denaro sul Biellese Orientale. La Regione ha approvato un finanziamento di [redacted] miliardi per la variante dei lavori per la rete di distribuzione dell'acqua proveniente dalla diga sul torrente Ingagna. Sono solo 9 chilometri, m[redacted] fondamentali per l'approvvigionamento di Cossato rendendo possibile il collegamento delle città con il serbatoio di Monteferrario.

I lavori per [redacted] nuova rete idrica, che completa misurerà 60 chilometri, 20 dei quali già posati, avranno in[redacted] fra brevissimo tempo per concludersi entro il prossimo [redacted]. [redacted] 1992, dopo le necessarie verifiche e i collaudi, l'impianto entrerà in funzione. In questo modo a Cossato arriveranno oltre 20 litri d'acqua al secondo (un milione [redacted] 800 mila litri al giorno), [redacted] il doppio della fornitura attualmente [redacted]sponibile e causa di disagi e razionamenti.

La diga sul torrente Ingagna conterrà oltre 7 milioni di metri cubi d'acqua, ricostituibili per un'erogazione annua di circa 15 milioni, cifra che è giudicata ampiamente sufficiente p[redacted] le necessità [redacted] acqua potabile e per l'irrigazione del comprensorio [redacted]. «Per prima [redacted] risolveremo il problema dell'acqua per usi domestici» ha annunciato [redacted] direttore del Consorzio bonifica della Baraggia chiudendo una lunga parentesi di emergenza idrica. Per il 1991 infatti non dovrebbero esserci problemi di approvvigionamento: [redacted] abbondanti precipitazioni di questo periodo dovrebbero, a meno di eventi assolutamente straordinari, assicurare tranquillamente l'acqua per il prossimo anno.

Il completamento dell'acquedotto del Biellese Orientale consentirà [redacted] avere un controllo costante sulla qualità dell'acqua (centralizzando la fonte di produzione e di raccolta) e di abbandonare il ricorso alle [redacted] acquifere (in esaurimento e facil[redacted]te inquinabili) secondo le direttive nazionali in tema di politica idrica. «Acqua sicura» quindi sia come quantità che come qualità.

Franco [redacted]

SERVIZIO A PAGINA 3

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

I rancori finiti sotto la neve

Le partite più attese del Piemonte sono state rinviate d'ufficio, in attesa che torni il bel tempo

FRA neve e feste il calcio minore piemontese è tutto coperto da rinvii. Si è giocata la serie C, per il resto la sospensione è stata decisa, è proprio il caso di dirlo, a monte, senza verifiche qua e là. In C1 il Casale ha vinto sul Pavia e un suo giocatore, Luxoro, ha festeggiato la duecentesima partita con la maglia nerostellata. Ecco, questa faccenda delle ricorrenze è molto bella, però minaccia di diventare molto pericolosa. La computerizzazione porterà, entro pochissimi anni, ad una straordinaria facilità nel rintracciare le celebrazioni, e non solo, ma anche ad un affollamento di esse, [redacted] svalutazione. C'è sempre più calcio nel terziario, nel... quaternario l'archivio sarà troppo

ricco di riferimenti, date storiche, [redacted] e ricorsi. Avremo anche il primo gol sotto l'ultima neve, vedrete.

Nella C2 l'Alessandria ha pareggiato, ed è stato pareggio importante, ancorchè casalingo, perchè intanto sono cadute Viareggio e Livorno, compagne lassù nell'alta classifica. Il Novara ha pareggiato a Stradella, in media inglese starebbe meglio, in media piemontese sta peggio, perchè la sua classifica è tale che soltanto la vittoria costante «vale». Il Cuneo ha perso a Tempio Pausania, dove si fanno biglietti da visita in sughero.

Ci sembra, con questa fagocitazione critica dei pochi risultati che la domenica dei rinvii ha offerto, di mangiare neve: si ha sempre più sete, [redacted] si [redacted] che arriverà [redacted] mal di pancia. Ma è difficile fare altro, in questo periodo. Il momento forse sarebbe propizio alla visitazione dei personaggi: ma i più interessanti sono nei campionati più piccoli.

Ci dicono che il calcio minore è infatti posto di terribili vendette, di ricordi acri, di appunti tatuati nel cervello, per restituire a tempo debito lo sgarbo, l'ingiustizia. Ci dicono che le passioni sono più forti che in serie A e B, dove più o meno tutti i personaggi, e specialmente quelli della panchina, stanno sulla stessa barca da crociera di lusso. Mentre nel calcio minore tutti memorizzano tutto. Ecco, pensando a questo e pensando ai rinvii ci appaiono, queste domeniche di neve, come terribili appuntamenti con il nulla, in cui le ipotesi di vendette girano a vuoto, come eliche senz'acqua. Tizio doveva giocare lì per far sapere a Caio che non ha scordato nulla. E invece, tutto sotto la neve.

Gian Paolo Ormezzano

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier
Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier
GIOIELLERIA
Gallotti
ARONA

C'E' [redacted]

La cappella dei Magi al Sacro Monte

Antiche sculture opera di Gaudenzio Ferrari

E' quasi doveroso, in piena atmosfera natalizia, proporre di «salvare» una delle più importanti e più belle cappelle del Sacro Monte di Varal[redacted] quella dell'«Adorazione dei Magi», [redacted] cui lavorò Gaudenzio Ferrari.

La cappella fa parte del «Complesso di Betleme», uno dei più antichi del Sacro Monte, già esistente nel 1514 e poi ampliato da Ferrari fra il 1516 [redacted] il 1520; si compone degli edifici in cui vengono rappresentate la «Natività», l'«Adorazione dei pastori», l'«Adorazione dei Magi», la «Circoncisione» ed [redacted] «Secondo sogno [redacted] San Giuseppe».

La cappella dell'«Adorazione dei Magi», voluta dalla famiglia milanese dei Castellanza, era stata aperta per favorire il passaggio dei pellegrini; ma intorno al 1614 [redacted] chiusa con un portico progettato da Bartolomeo Ravelli [redacted] Giovanni D'Enrico. Nel 1846 la costruzione fu ripresa e trasformata da Giacomo Geniani che lasciò in evidenza la struttura originaria frontale, con il cornicione di coronamento e la decorazione a motivi [redacted] gusto cinquecentesco lombardo.

Spiega Stefania Stefani Perro[redacted] direttrice della «Riserva naturale speciale del Sacro Monte di Varallo» che si occupa della tutela e conservazione di questo immenso e ricchissimo patrimonio storico-artistico: «La Riserva ha pensato a rifare dei tetti e le bellissime vetrate policrome, ma sarebbe necessario intervenire ancora. Parlo del restauro conservativo delle statue e degli affreschi all'interno della cappella. Il problema maggiore riguarda i finanziamenti. Bisogna coprire costi molto alti: in un preventivo dell'anno scorso anno la cifra totale si aggirava intorno ai 110 milioni».

Per le sculture, g[redacted] interventi dovrebbero prevedere il fissaggio del colore, il consolidamen[redacted] delle terrecotte e il risanamento dei ferri nella struttura portante. Recentemente poi, forse [redacted] causa di un gatto che si [redacted] intrufolato nella cappella, è [redacted] tranciato di netto [redacted] braccio alla statua di un soldato che oggi appare tristemente mutilata. L'ultima volta in cui si intervenne con un restauro, anche [redacted] solo parziale delle sculture, fu nel 1969 ad opera del torinese Pignoni.

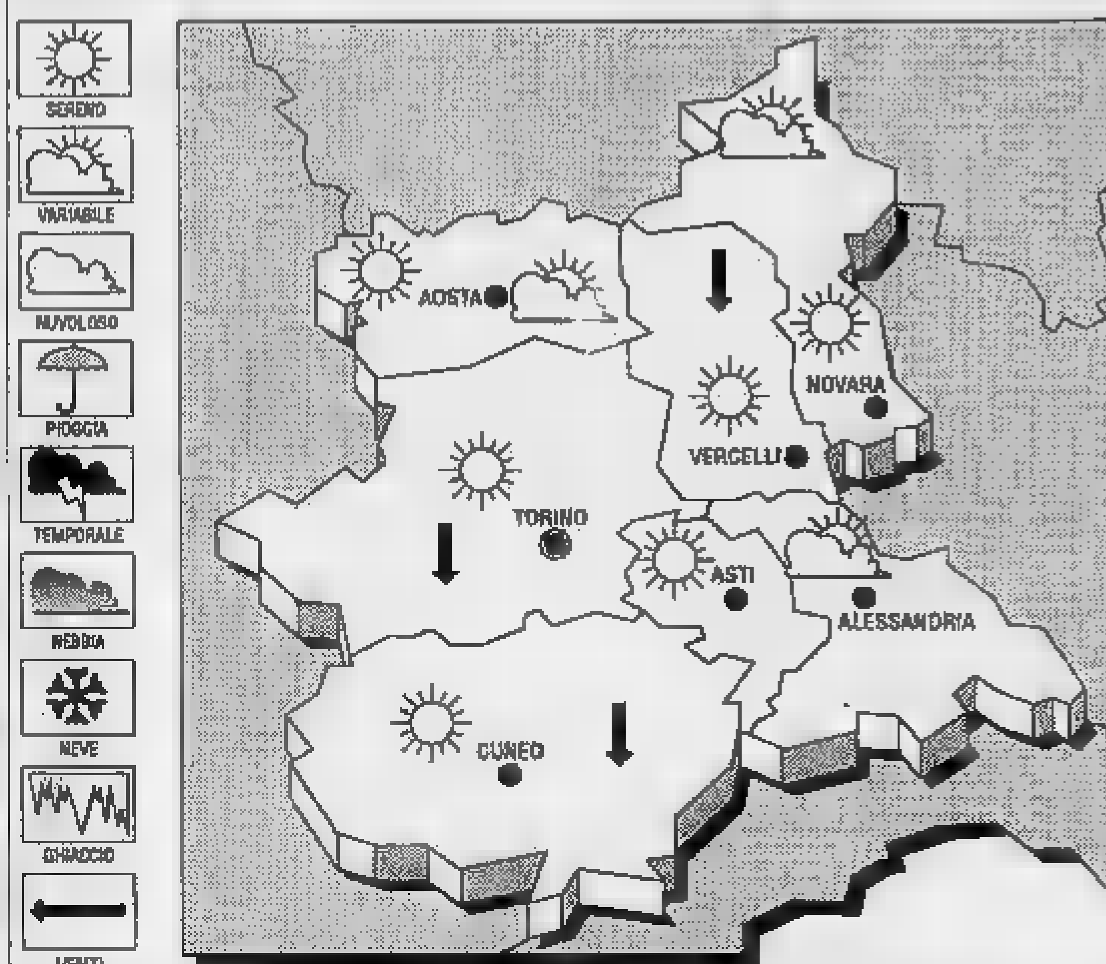
A Gaudenzio Ferrari [redacted] attribuita non solo la modellazione delle sculture ma anche la loro composizione scenica: un capolavoro del maestro, dove gli accenti veristici arrivano ad estremi vertici poetici. Inoltre certi «episodi» narrati evidenziano tendenze manieristiche, [redacted] nel [redacted] «moro» che si allaccia uno sperone o del Re Mago che si toglie il berretto. I colori dei personaggi sottolineano queste intenzioni fino ad assumere, anche nei dipinti murali, valori autonomi.

Ma la cappella dell'«Adorazione dei Magi» ha anche alle spalle una storia di restauri deleteri che hanno portato addirittura alla «pietrificazione» degli affreschi. Nel 1871, infatti, l'abate Malvezzi intervenne sugli affreschi (che da tempo soffrivano per l'umidità) con un preparato a dir poco micidiale che servì soltanto ad aumentare il danno. Infatti già pochi an[redacted] dopo, nel 1886, la stampa locale si accaniva contro l'incompetenza dell'esecutore dei lavori. Questi affreschi, pure riconosciuti come opera di Gaudenzio Ferrari (contemporanei a quelli della famosa «Crocifissione»), eseguiti fra il [redacted] e 1528, dimostrarono [redacted] grande talento dell'artista che riuscì a creare una sintesi perfetta fra scultura e pittura.

[redacted] Lesle

Un particolare di [redacted] statua, gravemente lesionata, all'interno della cappella

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La circolazione depressionaria presente sul Mediterraneo centrale è in fase di lento [redacted] graduale esaurimento. Su tutta l'Europa domina un gran sereno con afflusso [redacted] venti [redacted] dalla Russia che fanno registrare temperature molto basse. Il miglioramento è precario in quanto l'aria gelida proveniente da Nord-Est [redacted] sta dirigendo verso la penisola iberica da cui si dipartiranno correnti di [redacted] temperata [redacted] umida [redacted] l'Italia.

TEMPO PREVISTO [redacted] OGGI. [redacted] o poco nuvoloso con gelate notturne. Venti: deboli dai quadranti settentrionali con rinforzi sulle [redacted] alpine e prealpine. Visibilità: buona con formazione [redacted] in pianura dopo il tramonto.

[redacted] Senza variazioni di rilievo. Tendenza del tempo: aumento della nuvolosità. Viabilità: traffico normale con possibile formazione di ghiaccio.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Massima: 1; minima: —9; media: —4

[redacted] FA
Massima 9; minima 4; media 6.

E QUELLE IN [redacted]

Torino [redacted]	Novara 3
Alessandria 3	Aosta —8
Cuneo 0,2	Asti 2

Il **Sole** sorge alle ore 8,3 e [redacted] alle [redacted] 16,49. La **Lu**[redacted] si leva alle ore 9,12; cala alle ore 17,50.

LETTERE AL [redacted]

[redacted] sotterranei nella vecchia Vercelli

«La Stampa» di domenica ci informa che «Vercelli non è Roma, ma nasconde molto del suo passato» e che anche per questo motivo «la "Vercelli parcheggi" si impegna a dare immediata comunicazione alla Soprintendenza se durante i lavori dovessero emergere reperti archeologici».

Per i parcheggi e per i nume[redacted] interventi nel centro storico sta per esplodere [redacted] solito, vecchio problema. Primo: chi decide [redacted] certo ritrovamento è [redacted] reperto archeologico o no? Con un bel muraglione (e [redacted] salteranno fuori) è abbastanza facile, ma con degli oggetti triturati dalle ruspe e indistinguibili nella terra (un esempio: la Tazza di Ennione) dovrà essere il ruspista [redacted] fermarsi, decidere [redacted] reperti [redacted] se avvisare la Soprintendenza?

Naturalmente no. Ecco perché l'opera [redacted] verifica deve essere specialistica e preventiva, e il problema va rovesciato: [redacted] le altre procedure (dai calcoli per il cemento armato alle [redacted]alisi geologiche) anche la prima verifica archeologica va considerata uno dei requisiti di routine. Il che non è compito [redacted] chi costruisce: lo dice la legge, e anche il Comune ha obblighi precisi.

Secondo: basta [redacted] questa incultura della «scoperta». Per tutti gli interventi previsti (parcheggi e non) la Soprintendenza e gli esperti locali sanno già - diciamo all'80 per cento, per essere prudenti - cosa [redacted] dove si troverà.

La «scoperta» la faranno solo quelli che non sanno e non vogliono chiedere a chi sa. Perciò questa volta proviamo a interpellare la gente giusta prima, e non dopo. Diversamente le «scoperte» saranno numerose e costose: come al solito.

Marco Reis, vicepresidente del Centro Studi Vercellae

Sbagliato abolire quelle scuole

La corsa all'abolizione delle pluriclassi nei piccoli paesi mi lascia alquanto perplessa. Come è ben noto, fino a pochi decenni [redacted] le scuole [redacted]le vallate erano quasi interamente costituite da classi uniche che raggruppavano scolari di un intero ciclo elementare. Da quelle scuole poi, sono usciti ottimi e validi elementi.

Questo sistema «disfattista» si penalizza definitivamente i piccoli centri dove, venuti a mancare i [redacted]rvizi pubblici di prima utilità, gli abitanti vedono sempre [redacted] ragioni per mantenere la loro residenza.

Una maestra di Andorno

Le palestre [redacted] anziani

Vorrei rispondere alla lettera di alcuni frequentatori dei corsi [redacted] ginnastica per anziani, comparsa sui giornali cittadini [redacted] giorni scorsi.

Con il passare degli anni, le iscrizioni sono duplicate (quest'anno gli iscritti sono 150) e quindi i corsi sono passati da 1 a 8. Sono di conseguenza cresciuti i problemi e le trafile burocratico-amministrative o di carattere prati[redacted].

[redacted] deve ricordare che il Comune, anche se proprietario, non può disporre delle palestre scolastiche se non dietro autorizzazione degli organi collegiali scolastici.

Spiace, come evidenzia la lettera, constatare ancora una volta che, in alcuni Centri d'Incontro, ci sia poco senso dell'ospitalità: «... nelle ore della ginnastica i frequentatori del Centro non potevano giocare [redacted] carte [redacted] ballare...».

Stiamo, a questo proposito, predisponendo un aggiornamento del regolamento che disciplina i Centri d'Incontro. I corsi avranno comunque inizio, come gli anni precedenti, nel gennaio 1991.

Arrigo Danieli, assessore Servizi socio assistenziali del Comune di Vercelli

LA FOTO DEI RICORDI

Tronzano, la vecchia edicola sul viale

Nell'antica immagine, che risale ai primi anni del Novecento e che è molto rara, si vede [redacted] corso che porta alla stazione con, [redacted] primo piano, la rivendita di giornali (ARCHIVIO A. CORONA)

[redacted] CIVILE

VERCELLI

MORTI. Rolando Demaria, 58 anni, pensionato; Rosina Ferro, [redacted] anni, pensionata.

MATRIMONI. Alberto Cappa, 35 anni, rappresentante, con Simona Ordasso, 23 anni, studentessa; Dario Ceciliato, 27 anni, operaio, con Roberta Bordin, 27 anni, casalinga.

SI [redacted] Carlo Patrizi, 26 anni, sottufficiale, [redacted] Fabrizia Berto, [redacted] anni, casalinga; Claudio Urio, 23 anni, operaio, [redacted] Loredana Falletta, 18 anni, casalinga.

BIELLA

MORTI. Francesco Papa, 69 anni, pensionato; Nunziata Fareira, [redacted] anni, pensionata.

GRAGLIA

MORTI. Renzo Zumaglini, [redacted] anni, pensionato.

VERRONE

NATI. Giordana Ceccato.

[redacted]

MORTI. Luigi Buaratti, 71 anni, pensionato.

[redacted]

MORTI. Francesca Tazzoglio, 79 anni, pensionata.

TRIVERO

NATI. [redacted] Lucia.

MATRIMONI. Franco Borio, 38 anni, consulente, con Mariangela Ronzani, 36 anni, biologa.

[redacted]

Le allieve dell'Accademia di danza «Città di Vercelli» hanno partecipato al galà organizzato al teatro Toselli [redacted] Cuneo dalla sezione locale [redacted] club «Zonta international» in collaborazione con [redacted] Comune.

Lo spettacolo presentato dalle allieve di Pilar Sampietro si intitolava «Danze e nacchere dalla Spagna del Cid Campeador», una sorta di riassunto dei tre principali filoni della danza iberica: flamenco, escuela bolera e folclore popolare. In palcoscenico si [redacted] alternate sedici ballerine, affiancate da due soliste, Piera Coggiola e Daniela Greppi. Le musiche scelte dall'Accademia erano [redacted] Manuel de Falla [redacted] Isaac Albeniz. Tra le danze popolari presentate, farruca, jota e danze andaluse e flamenche, con l'accompagna[redacted] di nacchere e l'incalzare di ritmi accattivanti (ma antichissimi) come palmas o zapateado. Tutte le coreografie portavano, come è tradizione dell'Accademia, la firma di Pilar Sampietro. La direttrice della scuola, [redacted] Italia dagli Anni 70, è infatti particolarmente legata ai ritmi della sua terra d'origine: tra i corsi dell'Accademia, oltre alle sezioni di danza classica, [redacted] subito apparse le fortunate lezioni dedicate [redacted] folclore spagnolo. A Cuneo, dopo le ragazze vercellesi, [redacted] sono esibite quaranta allieve della «Julie's school of dancing».

TUTTI I [redacted] UTILI

CARABINIERI

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.298
[redacted]: [redacted]
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 81.297
Trivero: 75.050
[redacted] **Mosso:** 702.800
Varallo: 51.188
Vigliano: 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 62.404
Biella: (015) 29.792
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

[redacted]

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125
Biella: 22.628
Varallo: 51.833

UFFICI GIUDIZIARI

[redacted] Giudice conciliatore, via Duomo 15, tel. 53.806; Pretura, piazza Tribunale 2, Cancelleria civile, tel. 65.662; Cancelleria penale, tel. 65.661; Procura [redacted] Repubblica; piazza [redacted] Nono 2, [redacted] 61.674; Tribunale, p.za Amedeo Nono 2, t. 68.827.
[redacted] Giudice conciliatore, via xx Settembre 12, [redacted] 22.461; pretura, via Marconi 28, tel. 21.624; procura [redacted] Repubblica, via Mar[redacted], tel. 28.298; tribunale, [redacted] Marconi [redacted], tel. 23.379

AUTOAMBULANZE

[redacted]rcelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.800; **Santhià:** 94.340, **Trino:** 801.485; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 968.066; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412

GUARDI[redacted]EDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524, **Crescentino:** 842.655; **Gatti**[redacted] 835.411; **Santhià:** 929.200, **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 47.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

[redacted]

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Comunale 2*, corso Torino angolo via Sabo[redacted] (Porta Torino), tel. 392.070.
Gatti[redacted] **(Vc):** *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, telefono 0163/833.417.

[redacted]

Le farmacie [redacted] turno [redacted] e stasera sono: [redacted] *Servo*, via Italia 11, tel. 015/22.480 e *Dott.ssa Gabriella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. 015/401.681
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 38, tel. [redacted]
[redacted] **Micca:** *Dr. Stefano Savino*, via Cavalieri Vittorio Veneto 111, telefono 015/422.779.
Mongrando Curanuova: *Dr. Luigi Sacco*, via XXIV Maggio 2, tel. 015/666.688.
Ponderano: *Farmacia di Ponderano*, via [redacted] 48, tel. 015/541.318
Cavaglià: *Dr. Cav. Luciano Borri*, via Vercellone 18, [redacted] 0161/96.040 (turno sussidiario festivo [redacted] domenica 23 dicembre dalle ore 9 alle ore 12,30).
Cossato: *Dr. Francesco Viena*, via [redacted] tel. 015/93.519.
Vaglio [redacted] *Dott.ssa Argentina Conti*, frazione Romanina 35, telefono 015/702.891 [redacted] **Portula:** *Dott.ssa Taffe Gelappo S.*, [redacted] Chiosasco 5, telefono 015/75.179
Scopello: *Dott. Renzo Barbero*, v. Mera 14, telefono 0163/71.198
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 6, tel. [redacted].

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** [redacted]. [redacted] 40.3274

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 23 dicembre che scatta alle [redacted] 14,45 di sabato 22):
Agip: via Walter Manzone, **Mobil:** corso Matteotti; **Ip:** piazza Cugnolio; [redacted]: [redacted] Avogadro [redacted] Quaregna; **Erg:** bivio Sesia; [redacted] corso Prestinari; **Total:** tangenziale (vicino Continente); **Q8:** corso De Rege.
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino; **Mobil:** corso Gastaldi: **Mobil:** bivio per Quinto V.se; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** p. Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 8 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià
(Turno festivo di domenica 23 dicembre che scatta alle [redacted] 14,45 di sabato 22):
Ip: corso XXV Aprile 1 (benzina e gasolio); **Ip:** via Torino (benzina).

BIELLA

(Turno festivo di domenica 23 dicembre):
Agip: [redacted] Torino 72 (gasolio); **Erg:** via Juvarra 20; **Esso:** [redacted] Ivrea 25 (gasolio); **Esso:** [redacted] Milano [redacted] (gasolio); **Q8:** [redacted] Rigola 37; **Tamoil:** via Pollone (gasolio); **Monteshell:** via Trossi 3; **Monteshell:** via Rosselli [redacted] **Agip:** via Pettinengo [redacted]; **Ip:** via Valle d'Aosta (gasolio).

BIELLA ACQUEDOTTO

[redacted]: 22532
Borgosesia: 22305
Vercelli: 64.131

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, telefono 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via Sella 1, telefono 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, telefono 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, telefono 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, telefono [redacted] n. 2, via Paggi 6, telefono 53.597; n. 3, Belvedere, telefono 52.295; n. 4, via Malinverni 4, telefono 63.136; n. 5, [redacted] 78, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.018 Fraz. Cappuccini, [redacted] De Rovel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392.318.
[redacted] Uff. Principale, v. Micca 34, [redacted] 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.079, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, [redacted] Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 15, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Boretta, t. 22.500; n. 4, [redacted] Lamarmora, t. [redacted]; n. 5, [redacted] Vandorno, t. 443.20.29. Uffici [redacted]: Cossilla, v. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, [redacted] Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Macle, p. zza Pajetta 3, t. 52.838; S[redacted] c.so Casale 28, t. 52.381 **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t 23 022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.891; De Best, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 68, t. 34.602. **Borgovercelli:** [redacted] globo, [redacted] Bivio Sesia, t. 58.295. **Brusnengo:** Il Faro, v. Rovasenda 160, t. [redacted]. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 15, 96.060-968.512. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** [redacted]le, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315. **Crescentino:** Fragola, p. [redacted] 21, t. [redacted]. **Crevacuore:** Antigua, v. [redacted] 7, t. [redacted]. **Desana:** Lo Sperone, p. Castello [redacted], 318.347. **Prato Sesia** (No): The Pipa, [redacted] Matteotti 145, t. [redacted].

[redacted]

Vercelli: 64.131
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 766.018
Salussola: 98.207
Varallo: 51.839 - 52.720

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 353.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c.so Libertà 291, t. 57.802.
Biella: Sanpier, v. Torino [redacted], t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

MUSEI

Vercelli: Borgogna, v. A. Borgogna 8, t. 62.576; Leone, v. Verdi 7, t. 65.604.
Varallo: Palazzo dei Musei, v. Don Maio 25, t. 51.424

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., [redacted] vicin. Cantone Bikemme, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, [redacted] F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, [redacted] t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, [redacted] Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.262; palestra comunale, p. Mazzini, t. 64.320; piscina [redacted]tro [redacted]lo, regione Villaggio [redacted], t. 294.145; piscina comunale, p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scolastica, v. Prati, t. 65250; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191
[redacted] com. U.B.I., viale Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Com. Lamarmora, v.le Macallè 17, t. 401.064. Palestra comunale, [redacted] Arnulfo 7, t. 29.024 Piscina Comunale Rivetti, via [redacted]

Il Consorzio irriguo della Baraggia fa una promessa

«Sconfitta la siccità»

Con i 14 miliardi concessi dalla Regione saranno erogati ogni giorno 20 litri d'acqua al secondo nel Biellese Orientale: il doppio rispetto a oggi

COSSATO
NOSTRO SERVIZIO

Stop alla grande sete del Biellese Orientale. La Regione, nei giorni scorsi ha approvato la perizia di variante dei lavori per la costruzione delle condotte di distribuzione dell'acqua dalla diga sul torrente Ingagna finanziandola con 14 miliardi. Sarà quindi possibile estendere la rete di distribuzione di ulteriori 9 chilometri dall'invaso fino a Cossato per raggiungere il serbatoio di Monteferrario che il Comune sta realizzando. Saranno quindi collegati i 14 Comuni del circondario per i quali l'emergenza idrica è stata cronaca ricorrente degli ultimi mesi.

La diga realizzata nel territorio del Comune di Mongrando ha una capacità di 7 milioni di metri cubi d'acqua, ricostituibili nell'arco dell'anno per un'erogazione totale sui 12 mesi di oltre 15 milioni, una quantità giudicata sufficiente per le necessità di acqua potabile e per l'agricoltura della zona. Le condutture dell'impianto completo misureranno 60 chilometri, 20 dei quali sono già stati posati. Tutta la rete sarà completata entro il prossimo anno ed entrerà gradualmente in servizio nel 1992.

«L'intervento - spiega Carmelo Jacopino, direttore del Consorzio Bonifica della Baraggia - è finalizzato per ora a risolvere i problemi più urgenti e quotidiani, cioè quelli della fornitura di acqua potabile. Quando la rete sarà completata sarà possibile centralizzare la fonte di produzione dell'acqua, quindi avere un controllo qualitativo costante con ampissime garanzie di sicurezza, e di abbandonare l'estrazione dalle falde acquifere sotterranee».

La necessità di sospendere i prelievi sotterranei è una tesi ribadita ancora recentemente da Maurizio Pagani, presidente della commissione ambiente e territorio del Senato, per il quale il sottosuolo ormai «è una spugna imbevuta di inquinanti». Affermano al Consorzio: «Questo è un problema che noi ci siamo posti da anni ed ora l'abbiamo risolto: siamo quasi pronti per fornire al Cossatese "acqua sicura", cioè senza difficoltà per gli approvvigionamenti e senza il pericolo di inquinamento». Anche se la rete idrica sarà completata solo fra oltre un anno sembra che l'emergenza abbia, se non proprio i giorni, almeno i mesi contati: le abbondanti precipitazioni di queste settimane dovrebbero aver risolto i problemi per il prossimo anno. Dal 1992 Cossato potrà disporre di oltre 20 litri d'acqua al secondo (poco meno di due milioni al giorno) raddoppiando l'attuale disponibilità.

Attualmente i 14 Comuni vengono serviti attraverso pozzi che vanno periodicamente ad esaurimento o subiscono infiltrazioni che ne compromettono le caratteristiche. E' necessario perciò trivellare in altre località o cercare di raggiungere l'acqua a profondità maggiori per garantire sia approvvigionamenti costanti in tutte le stagioni che la qualità del liquido. Ciò comporta quanto meno dei costi che potrebbero essere evitati se non addirittura (come successo da un anno a questa parte) delle crisi idriche difficilmente superabili dopo lunghi periodi di scarse precipitazioni.

La diga sul torrente Ingagna e il completamento della rete garantiranno forniture certe. L'acqua raccolta nell'invaso, proveniente dal torrente o da precipitazioni atmosferiche, è in quantità tale da assicurare la distribuzione anche in periodi di siccità. Dopo essere stata inviata in un impianto di depurazione e resa potabile verrà immessa nel circuito. L'acqua servirà sia per usi domestici che per quelli agricoli, anche se i primi verranno privilegiati.

Franco Cottini

CARATTERISTICHE DEL POTENZIAMENTO DELLA RETE DISTRIBUTIVA DI ACQUA DALL'INGAGNA

COMUNI COLLEGARE: BENNA, BORRIANA, CAMBURZANO, CANDELO, CERRIONE, COSSATO, GAGLIANICO, MASSAZZA, MOTTALCIATA, OCCHIEPPO INFERIORE, SALUSSOLA, SANDIGLIANO, VERRONE, VILLANOVA

POPOLAZIONE DA ALIMENTARE: 35.000 PERSONE

Postua, inutile anche l'impiego dei cani

Ricerche sospese

Nessuna traccia del vicesindaco di Ailoche travolto da una valanga, il 9 dicembre, all'alpe Farina

POSTUA. Alla fine ha vinto la montagna. Dopo quattro giorni di operazioni a 1500 metri d'altezza senza esito ma tra grandi rischi, le ricerche di Elvio Piga sono state sospese. L'uomo, 42 anni, vicesindaco di Ailoche, era stato travolto il 9 dicembre all'alpe Farina da una valanga staccatasi dal monte Barone.

Spiega Piercarlo Francione, responsabile della delegazione Valsesia-Valsessera del soccorso alpino: «Non abbiamo lasciato nulla di intentato, nemmeno l'utilizzo dei cani da valanga e particolari strumenti a risonanza acustica. Purtroppo non vi è stato nulla da fare e non possiamo mettere in pericolo altre vite. Per due volte sono cadute alcune slavine sulle squadre che stavano scavando e solo la portata modesta non ha provocato incidenti. Nonostante avessimo sistemato due vedette sulla montagna, non è stato possibile avvertire in tempo gli uomini che lavoravano più in basso. Proseguire, almeno per adesso, è un rischio che non possiamo correre».

Sabato, dopo tre giorni di ricognizioni aeree, l'elicottero aveva trasportato sul serpente di coltre bianca sottostante l'alpe Farina tre unità cinofile e una ventina persone con sonde e pale, tra cui due militari della guardia di finanza di Alagna. Ma dopo nove ore di ricerche, senza risultato, le squadre erano dovute ritornare in tutta fretta utilizzando due velivoli, a causa dell'approssimarsi di una perturbazione.

I cani, con i loro guaiti, avevano indicato una zona nella parte iniziale della valanga, nelle vicinanze di un grande masso. In quel punto le sonde lunghe 15 metri sprofondavano interamente nella neve senza raggiungere il fondo e, prima di scendere a valle, gli uomini del soccorso erano riusciti a scavare per una decina di metri, con il pericolo di essere sommersi da altre slavine. Domenica le ricerche sono proseguite con 35 persone, ma di Piga non si è trovata traccia. **[d. p.]**

Le squadre di soccorso. Sono state aiutate da elicotteri e cani, tutto inutile

Vercelli, in due settimane ha stracciato 20 chili di lettere

Postino condannato

Quattro mesi di reclusione con la sospensione della pena. In servizio a Quarona: anche una banca non aveva più ricevuto corrispondenza

VERCELLI. Era accusato di avere distrutto, in quattordici giorni di servizio prestato l'anno scorso a Quarona, oltre venti chilogrammi di «stampe» e poco meno di una quarantina di «pezzi» di corrispondenza ordinaria. Enrico Vittozzi, giovane portalettere vercellese residente in via Martiri del Kiwù, è stato condannato dal pretore a quattro mesi e venti giorni di reclusione.

Il giovane, che ha rifiutato ogni commento, in attesa del processo era stato assegnato ad una diversa mansione dalla Direzione provinciale delle Poste di Vercelli. Con ogni probabilità impugnerà in appello la sentenza di condanna inflittagli in primo grado: intanto il giudice gli ha concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena.

La vicenda si era iniziata nella primavera dello scorso anno, quando Enrico Vittozzi era stato assegnato all'Ufficio postale di Quarona con l'incarico di sostituire nel servizio di consegna a domicilio della corrispondenza un suo collega che si era assentato per malattia. Nel piccolo centro valsesiano il giovane vercellese aveva lavorato dal 5 al 19 marzo 1989, complessivamente per quattordici giorni: in particolare, la sua «zona» di consegna comprendeva il popoloso corso Pietro Rolandi, dove la Banca popolare di Novara ha la sua agenzia locale, e la frazione di Doccio.

Era accaduto che, di colpo, in corrispondenza del periodo in cui Enrico Vittozzi era responsabile del servizio di recapito della corrispondenza, le buche delle lettere sia di corso Rolandi che della frazione Doccio erano rimaste improvvisamente vuote. Gli abitanti della zona erano rimasti due settimane senza giornali, senza pieghevoli, e soprattutto, senza avvisi di pagamento, fatture, lettere. Per la banca, nessuna comunicazione di accredito o di addebito, nessun estratto conto, niente di quella solita mole di corrispondenza che ogni giorno arriva a tutti gli uffici in genere e, in modo particolare, alle aziende di credito.

Del fatto erano state informate sia la Prefettura di Vercelli che la Direzione provinciale delle Poste, che avevano promosso un'indagine. Erano stati condotti alcuni accertamenti ed erano emersi importanti indizi di responsabilità nei confronti del postino che era stato incaricato di assicurare il servizio in quel periodo: per l'appunto, Enrico Vittozzi.

Il direttore provinciale delle Poste di Vercelli, Giovanni De Vita, aveva comunicato i risultati dell'inchiesta alla magistratura, che al termine dell'istruttoria aveva rinviato a giudizio il giovane portalettere. Pare che Enrico Vittozzi, durante l'interrogatorio davanti al magistrato, abbia tentato di giustificarsi affermando che si era trovato ad affrontare un carico di lavoro considerato eccessivamente oneroso. Ha concluso De Vita: «Invieremo al Ministero le motivazioni della sentenza per decidere come agire nei confronti del nostro dipendente». **[r. s.]**

Riconoscimenti ai ragazzi degli istituti tecnici con i voti più alti

Premiati 50 studenti-record

Un allievo del professionale Ferraris di Biella è risultato, per il terzo anno consecutivo, il migliore in assoluto, con la media del 9. Secondo un giovane di Valduggia. Medaglie d'oro ai 60/60

VERCELLI. Luigi Spagnolo, 19 anni, di Trivero, è il miglior studente della provincia: da tre anni consecutivi vince il concorso indetto dalla Camera di commercio di Vercelli per i giovani con i migliori profitti scolastici. E' stato premiato a Vercelli, alla sala Dugentesca con una borsa di studio di 250 mila lire con altri 49 allievi degli istituti tecnici commerciali e professionali, alberghieri.

Novantacinque diplomati con 60/60 nell'annata '88-'89 hanno ricevuto una medaglia d'oro dal presidente della Camera di Commercio Giorgio Frignani e dal presidente degli industriali vercellesi Piero Mortigliengo.

Primo classificato, con una votazione media del 9, Spagnolo frequenta il quinto anno all'Istituto professionale Galileo Ferraris di Biella. E ha una passione, l'elettronica, e un hobby la musica «havy metal». La prima è nata sui banchi di scuola: scoperta la materia, è diventata l'obiettivo dei suoi studi.

«Il prossimo anno vorrei iscrivermi ad ingegneria - confida - ma temo di avere qualche lacuna in matematica e non vorrei trovarmi impreparato. Il progetto però mi affascina e mi tenta».

Ma l'elettronica influisce anche sul suo amore per la musica: suona la chitarra ma collegata con apparecchi distorsori ed amplificatori che lui stesso costruisce e perfeziona in continuazione.

I professori lo definiscono «puntiglioso». Dicono: «Luigi è un alunno forse poco comunicativo ma estremamente capace. Ha notevoli doti di sintesi, è in grado di analizzare un problema, di trovarne la soluzione e più di una volta è capitato che con domande specifiche abbia messo in difficoltà gli insegnanti. Le potenzialità di questo ragazzo sono notevoli e se ben incanalate potrebbero generare in futuro un personaggio ideale alla realtà economica biellese».

Al secondo posto, staccato di soli 30 centesimi di punto, si è classificato Piero Rizzo, 16 anni, di Valduggia, studente dell'istituto tecnico commerciale «Calmi» di Varallo. Appassionato di francobolli e di modellismo ha recentemente scoperto il computer.

Questi gli altri premiati con le borse di studio: Alessia Alfieri (Cavour Vercelli), Stefano Prior (Iti Vercelli), Lorenza Terrone (Cavour Vercelli), Simone Stromboli (Iti Santhià), Silvia Mercandino (Istituto Bona Biella), Diego Ravetto (Professionale Vercelli), Stefania Ferraris (Cavour Vercelli), Anilkumar Dave (Iti Santhià), Daniele Delsanno (Professionale Magni Borgosesia), Danilo Dolfini (Iti Vercelli), Massimo Lanza (Iti Biella), Sonia Cena (Calamandrei Crescentino), Fabio Coriele (Commerciale Santhià), Federica Garavaglia (Commerciale Mosso), Diego Orgiazzi (Magni Borgosesia), Maria Pella (Commerciale Mosso), Alessandro Sartori (Commerciale Motta di Mosso), Venturella Rusconi (Iti Borgosesia), Simona Zaghi (Geometri Biella), Paolo Angelino (Iti Borgosesia), Rita Gazzera (Professionale Lanino Vercelli), Chiara Negri (Professionale Lanino Vercelli), Luca Brocca (Iti Biella), Carla Catto (Iti Biella), Anna Maria Cerruti (Istituto Bona Biella), Robertino Milani (Geometri Biella), Elena Toso (Agrario Vercelli), Lorenzo Zerbola (Ipi Biella).

Le borse di studio per l'alberghiero di Varallo sono state assegnate a Claudia Vittone, Sergio Miglio, Filippo Guizzardi, Lauretta Bongiovanni, Sabrina Bergo, Pierangelo Moderno, Daniele Ceretti, Rossana Genova, Rossana Caponsacco, Alessia Perolio, Simona Del Sasso, Paola Topini.

Gli assegni per l'alberghiero di Trivero sono stati ritirati da Fabio Baldissin, Rita Battistella, Andrea Botalla, Simona Callegaro, Mara Lio, Roberto Perino, Monica Zavattero, Susanna Zona. **[p. g.]**

Dal Far West alle bombette: in un libro curiosità e tradizioni degli artigiani della Valle Cervo

E i cappelli da cow-boy nascevano a Sagliano

Alla crisi degli Anni 30 è sopravvissuta una sola azienda

BIELLA. I cappelli per cowboy, i feltri a tesa larga che prendevano il nome del popolare eroe del West, Tom Mix, venivano anche dalla Valle Cervo. Lì producevano gli stabilimenti di Sagliano Micca accanto alle più severe bombette, destinate a scomparire nei primi anni del Novecento. Poi fu l'epoca del cappello calato sulle ventitré, alla Humphrey Bogart, l'ultimo ad avere largo successo prima che il piglio disinvolto della vita moderna abbandonasse quasi definitivamente ogni forma di copricapo.

La storia dei maestri cappellai prima, e dei grandi insediamenti industriali poi, ora è raccontata in un libro, «L'arte del cappello in Valle Cervo», presentato in questi giorni dal Centro di documentazione della Camera del lavoro di Biella e stampato dall'editore Sandro Maria Rosso. Testi e immagini sono il risultato di un lavoro collettivo, curato da Luigi Spina, cui hanno collaborato con testimonianze dirette anche gli operai degli stabilimenti. Nella maggior parte dei casi si è trattato di ex maestranze, poiché oggi nel Biellese è rimasto in attività soltanto il cappellificio Cervo, con 23 dipendenti e una produzione legata alle forniture per l'esercito (gli alpini soprattutto) e per gli israeliti più ortodossi.

Ma nella seconda metà dell'Ottocento, la realtà era diversa. Nel 1873 nel Biellese si contavano 28 ditte, per lo più collocate a Sagliano Micca, e rigorosamente artigianali nei metodi di fabbricazione. Ma già qualche anno prima una dozzina di cappellai aveva fondato lo stabilimento destinato poi a diventare leader del settore, la ditta Barbisio che è rimasta in attività fino al 1980.

Uno degli autori del saggio, Adriano Massazza Gal, figlio fra l'altro di un cappellaio, spiega: «Il periodo di maggior espansione degli stabilimenti locali fu quello compreso fra gli inizi del secolo e il primo dopoguerra. Gli addetti del settore erano circa 1500: si producevano feltri di ogni tipo per il mercato italiano ed estero. Si esportava nel Texas, in Perù, si fabbricavano cappelli per i sacerdoti».

Ma prima ancora che l'intero settore venisse coinvolto da una crisi di mercato dovuta al cambiamento del costume, le industrie avevano già risentito della loro scarsa propensione agli ammodernamenti. Il cappellificio meccanizzato si afferma infatti faticosamente. Sulla «Gazzetta dei cappellai» del 1904 si legge: «Il Biellese può considerarsi ancora fortunato di aver potuto dimostrare che anche colle antiche lavorazioni a mano non teme i grandi stabilimenti meccanici». Ma negli Anni 30 la Valle Cervo è investita dalla prima grande crisi. L'adozione di nuovi macchinari è lenta e vent'anni più tardi il lavoro manuale si affianca ancora a quello meccanizzato.

Persino le dichiarazioni fatte oggi testimoniano la scarsa propensione per la «catena di montaggio» del cappello. Giovanni Tiboldo, uno dei cappellai intervistati, dice: «L'introduzione delle macchine è stata un trauma, non c'era più soddisfazione a lavorare». Il volume che contiene inoltre alcuni saggi di Luigi Spina e di Emanuela Massazza Gal, si addentra con immagini e fotografie anche nei particolari artigianali della fabbricazione. E attrezzi, forme, fogge di cappelli saranno riuniti probabilmente in una mostra, a Biella, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura.

Marco Conti

Vercelli, i tempi medi di percorrenza dalla periferia a piazza Cavour

10 minuti per arrivare in centro

Sorpresa: la bicicletta eguaglia l'auto nel tragitto da Porta Torino. Pochi usano i bus; quasi tutti, nonostante i parcheggi introvabili, preferiscono muoversi in macchina

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Il traffico a Vercelli sta assumendo dimensioni sempre più allarmanti. Lo testimoniano i frequenti ingorghi intorno alle piazze principali ed in prossimità di semafori, anche di zone semiperiferiche; per non parlare del centro, dove nelle ore di punta e nelle giornate di mercato il transito è asfittico.

L'esempio delle grandi città paralizzate dal crescente flusso di auto private si adatta ormai molto bene anche a Vercelli, che negli ultimi quattro anni ha registrato un incremento notevole di immatricolazione di nuove autovetture. La rivalutazione delle abitazioni centrali ad uso terziario e commerciale ha concentrato il traffico in zone già congestionate, mentre i parcheggi principali sono rimasti gli stessi.

La colpa di tanti disagi ed arrabbiature, cui sembra non si riuscirà a mettere ordine in tempi brevi, è dovuta non solo alla cronica carenza di parcheggi pubblici ma anche alla cattiva educazione «automobilistica» dei vercellesi, accusati dai vigili urbani di abusare dei mezzi privati: ma non si diceva che Vercelli sta tutta in una mano?

Abbiamo calcolato che, in condizioni di traffico scorrevole, piazza Cavour si può raggiungere in auto, dal Canadà, mediamente in 7-10 minuti, in bicicletta in 15-20 minuti ed a piedi in 25-35 minuti. Dai Cappuccini si arriva in centro in 8-10 minuti in auto, in 15-20 minuti in bicicletta ed in 30-40 minuti a piedi. Da Porta Torino a piazza Cavour, invece, i tempi medi di percorrenza sono di 10-15 minuti in auto, 15-20 in bicicletta e 30-40 a piedi.

Troppo di frequente, quindi, usiamo la macchina per fare poche centinaia di metri, impiegando il doppio del tempo, col rischio (calcolato?) di parcheggiare in divieto e guadagnare la velina rosa omaggio del civich. E l'abbondante nevicata della scorsa settimana ha ulteriormente complicato le cose.

Il nocciolo della questione sembra essere lo scarso utilizzo che i vercellesi fanno del mezzo pubblico per gli spostamenti in città: i bus di linea viaggiano semivuoti e con ritardi sui percorsi spesso considerevoli. Dal canto loro, gli autisti dei mezzi pubblici lamentano i forti disagi e lo stress cui sono quotidianamente sottoposti nello svolgere il loro lavoro, uno slalom continuo fra automobilisti poco disciplinati e strettoie pericolose che finisce col ripercuotersi sulla funzionalità del servizio.

Il «piano del traffico» discusso ieri in Consiglio comunale ha posto le basi per un riordino della situazione. Verranno rivisti i sistemi di ingresso in città con la costruzione di parcheggi in periferia, nella cerchia dei viali ed in centro, potenziando il servizio di bus, mentre si amplieranno le isole pedonali che verranno servite da «shuttles» ecologici. Si prevede, quindi, un maggiore utilizzo dei mezzi pubblici, ma si sa in partenza che i tempi per la realizzazione del progetto non saranno brevi.

Ombretta Piantavigna

GLI «SHUTTLE»

I vercellesi si servono poco dei mezzi pubblici urbani, preferiscono muoversi da una zona all'altra della città con la propria automobile, in bicicletta o addirittura a piedi. Non si fa eccessivo uso dei bus in quanto si presentano frequentemente troppi disagi: difficile viabilità e lunghi tempi di attesa che vanno dai trentacinque ai sessanta minuti.

«La colpa non è dei conducenti - sostengono all'Azienda dei trasporti di Vercelli -. Pensiamo che siano il traffico stradale mal organizzato, l'atavica carenza di posteggi, a causare ritardi e a far nascere proteste fra la gente; oltretutto percorrere certe vie del centro nei giorni di mercato comporta notevoli difficoltà di circolazione».

Le linee cittadine fanno quotidianamente novantaquattro corse e le più sfruttate sono la uno e la due: la prima (quarantadue corse) si sposta da Caresanablot ai Cappuccini mentre la seconda, con ventisei corse, va da via Trino (all'altezza dell'ospedale psichiatrico) al cimitero di Biliemme.

Importanti zone non sono percorse anche dalla linea tre (dal rione Isola all'Aravecchia) e dalle due linee «operaie», la quattro e la cinque, che arrivano all'estrema periferia cittadina.

Considerato però che la primissima corsa del mattino trasporta solo due persone gli addetti ai lavori pensano che in futuro forse sarà più conveniente sostituire la linea cinque per quella corsa ed utilizzare un pulmino di minor capienza che importerà costi meno elevati.

Il piano dei trasporti discusso ieri dal Consiglio comunale e dai tecnici prevede la creazione di autobus-navetta, già proposta da parecchio tempo, ma mai attuata. Il progetto di questi mezzi pubblici definiti «shuttles» con sei o sette linee implicherà la circolazione nelle vie del centro storico e prevederà il trasporto di venti o trenta persone al massimo.

I mini-bus saranno forniti, secondo le indicazioni date dai progettisti, di comforts anche per i disabili. [g. m.]

Traffico al collasso da via Repubblica a viale Matteotti

Biella, meglio a piedi

Anche un'ora al volante per riuscire ad attraversare la città. Per le auto in arrivo dal Piazzo sono «a rischio» i giorni di mercato

BIELLA. A piedi o in bicicletta, ma comunque non in auto. La città è al collasso e nelle ore di punta il traffico è caotico con lunghe attese ai semafori dove si formano code interminabili.

Il problema è noto da tempo, ma nonostante le statistiche abbiano quantificato da anni il parco veicoli circolante (ogni giorno ci sono 150 mila auto in movimento), le analisi abbiano confermato un alto tasso di inquinamento dell'aria, e i biellesi sappiano benissimo che cosa li attende se si avventurano in auto nella città vecchia, nessuno prende provvedimenti. Si continua a usare la vettura anche per piccoli spostamenti e l'amministrazione comunale, che sta varando il piano per i bus urbani, concede il suo «placet» a questa situazione dando la precedenza alla costruzione dei parcheggi a ridosso dell'isola pedonale.

Quasi ogni giorno accade di vedere lunghe colonne di auto in via Repubblica, viale Matteotti, via Ivrea e via Pietro Micca. Ma con l'arrivo del Natale la situazione è precipitata e gli ingorghi hanno interessato anche zone nelle quali solitamente si transitava con relativa facilità. Per aggirare gli ostacoli gli automobilisti si riversano nelle vie meno frequentate, paralizzando del tutto la circolazione. Attraversare la città, da via Cavour a viale Macallè, ad esempio, richiede in certi momenti almeno un'ora.

Pure per altri percorsi i tempi sono ormai dilatati, al punto che si viaggia più celermente a piedi, e soprattutto in bicicletta o in motorino, che su qualsiasi mezzo a quattro ruote. Assumendo come centro ipotetico della città il parcheggio di via Crosa, indicato come prioritario dall'amministrazione, e provando a raggiungerlo nelle ore di punta, dalla stazione, da Città studi o dal Piazzo, si ottengono risultati sconfortanti.

Da piazza San Paolo, per arrivare al posteggio a pagamento di fronte all'Enel (distante circa 3 chilometri), in condizioni normali di traffico occorrono come minimo 10 minuti mentre da via Ivrea si possono impiegare anche 22 minuti, contro i 10-12 che occorrono a piedi. Ma nelle ore di punta questi tempi si raddoppiano. Raggiungere via Crosa dal Piazzo, poi, diventa un rischio nei giorni di mercato, quando si può restare bloccati in piazza Battiani o in via Cavour anche a lungo, fino a superare, e di molto, il quarto d'ora complessivo di percorrenza.

Va rilevato, inoltre, che queste indicazioni non tengono conto del tempo necessario a trovare un posteggio libero, impresa disperata che, quasi sempre, richiede un numero di minuti superiore a quello del tragitto. [c. ma.]

IN BREVE

VERCELLI

Il Comune aiuta i terremotati in Sicilia

Il Consiglio comunale ha deciso di devolvere il gettone di presenza di ieri ad un bambino di Carlentini, centro siciliano colpito del terremoto. Si è opposto soltanto il consigliere della Lega Nord, Mauro Chiocchetti, che ha deciso di donare la sua quota direttamente, senza passare attraverso il tramite del Consiglio.

VERCELLI

E' morta la figlia dell'assessore Carnevali

Un grave lutto ha colpito l'assessore all'Urbanistica del Comune di Vercelli Gianfranco Carnevali: la scomparsa della figlia primogenita che viveva a Modena. Si chiamava Emanuela, aveva 25 anni e da tempo soffriva di un male incurabile. L'assessore Carnevali ha partecipato ieri mattina a Modena alle esequie della ragazza; da tutti i partiti gli sono arrivati messaggi di cordoglio.

BIELLA

Oropa apre la galleria di Sant'Eusebio

E' stata inaugurata ieri in Santuario la nuova galleria di Sant'Eusebio. L'ala più antica del chiostro è stata interamente restaurata, con un spesa superiore al miliardo e 500 milioni, grazie al contributo di privati, della Cassa di Risparmio di Torino e della Banca Sella. All'interno della costruzione, lunga 136 metri, sono state ricavate 20 camere, due grandi sale e una cucina di servizio. Verranno destinate all'accoglienza e alla sistemazione dei pellegrini.

VERCELLI

Furti al «Continente»

Avevano rubato 3 telecamere, per un valore di 7 milioni, al «Continente»: quattro lombardi sono stati bloccati dalla vigilanza e consegnati alla polizia. Avevano compiuto un'incursione pochi giorni prima. Due biellesi, Angela e Maria Bottone, di 43 e 20 anni, sono state denunciate sempre per un furto all'ipermercato: cercavano di superare la cassa con merce per circa un milione e mezzo.

BIELLA

Avvisi di garanzia a 3 ex assessori

«Avvisi di garanzia» a tre ex assessori del Comune nell'ambito dell'inchiesta sulla riapertura della mattatoio. Il sostituto procuratore della Repubblica Maria Luisa Ferrari ha inviato tre «avvisi di garanzia» ad altrettanti ex assessori comunali. Sono: Gianluca Susta, democristiano; Gilberto Pichetto, repubblicano e Giuliano Ramella, socialista. L'inchiesta giudiziaria è iniziata nel novembre 1989 quando la giunta comunale ha disposto la riapertura del macello, nonostante il pretore ne avesse ordinato la chiusura.

VERCELLI

Nereo Croso vice segretario regionale psi

Il consigliere regionale Nereo Croso è il nuovo vice segretario del psi regionale: è stato eletto dal direttivo del partito su proposta del segretario Beppe Garesio.

REGALATEVI UN NATALE SPECIALE
CON SCONTI IRRIPETIBILI FINO AL
29 DICEMBRE

SISTER'S

Vi augura Buone Feste
ed... un arrivederci in primavera

Abbigliamento Donna Uomo e Pelletteria
Biella - Via P. Micca 8

DA QUI A QUI PASSANDO DA QUI

1000 IDEE PER 1 REGALO DIVERSO
VIA DURANDI 12
VERCELLI

CENTRO PROVERA "Fai Da Te"

FINO A NATALE APERTO ANCHE LA DOMENICA

A otto anni dallo scoglimento del gruppo folk, caccia agli ormai introvabili 33 giri

Vercelli, tutti vogliono i dischi dei Celti

Molte prenotazioni per Natale, ma i preziosi ellepì sono ormai pezzi da collezione. La storia di un fenomeno irripetibile e delle canzoni che hanno furoreggiato negli Anni Settanta: da «Puvra d' ris» al «Ranatè»

VERCELLI. L'eredità musicale lasciata su vinile dai Celti, il trio che «inventò» con Pinu Demaria le canzoni dialettali bicciolane, non si è persa: è ben viva nei ricordi dei vercellesi.

In questo periodo, nei negozi di dischi, sono ancora molti coloro che richiedono i dischi con le ballate incise da Cesare Filippone (il capo, scomparso otto anni fa), Beppe Scarparo e Alceo Manton. Sarebbe certo un bel regalo per Natale.

Purtroppo arriva la delusione, proprio perché gli «ellepì» sono ormai introvabili. La storia di quei trentatré è ormai entrata nella leggenda musicale vercellese.

I Celti avevano cominciato la loro carriera di cantanti dialettali con uno spettacolo al teatro Civico e nacque subito in città l'«effetto folk» attraverso quei versi tratti da «Puvra d'ris» che il poeta Pin Domaria aveva composto, chiedendo aiuto alla luna per scriverli.

Entusiasmo, pienoni in sala, applausi a non finire, dopo una serie di esibizioni alla «Sagra del Riso» e in tante altre occasioni. Cesare, con la sua carica di comunicativa ed umanità, Beppe bravo alla chitarra «virtuosa» saldamente ancorata alla tradizione e Alceo dalla ironica vena cabarettistica, affiatatissimi fra loro, si decisero ad incidere il loro repertorio di canzoni vercellesi.

Era il 1971 e la prima registrazione fu realizzata a Cascine Strà, insonorizzando uno stanzone con dei cuscini appesi alle pareti. Nacque il disco con «Na sera a la stasion», titolo ripreso dal primo verso di «Puvra d'ris», poi «Gin gin», «O che sità», «La vita la gira», «O Signur». Al folk d'invenzione, erano state aggiunte canzoni della tradizione (come «Geubi di Capusin»), riprese dai canti delle mondine, quelle d'osteria e persino un samba che si chiamava «El barlitero» (il portatore d'acqua in risaia) che faceva il verso al «Meronderos», motivetto di una pubblicità in voga negli Anni Sessanta.

Fu l'anno dopo che uscì il secondo disco, questa volta «Cara osteria», titolo ripreso da una canzone inserita nell'album e che era stata scritta dal musicista Emilio Vercelli, l'arrangiatore di tutti i pezzi incisi. La copertina venne disegnata da Enrico Villani e alcuni dei motivi contenuti nel disco erano stati rivisitati, attingendo dalla tradizione piemontese antica o storica, allargando il giro della ricerca da «Canson vinoira» fino ad arrivare al «Giuramento della mondina», autentica canzone di protesta delle mondariso.

Fu nel novembre del 1973 che registrarono un disco dal vivo, durante uno spettacolo realizzato al cinema-teatro Astra. Quest'ultimo è completamente diverso dagli altri due, anche se riporta qualche canzone che già era stata incisa nei due ellepì precedenti. La novità è che in questo caso i Celti (immortalati in copertina dalle matite del caricaturista Francesco Leale) non sono più soli, ma alle spalle c'è una robusta formazione orchestrale che fa da supporto, con strane suggestioni swing. E c'è il fascino dei dischi «live» con il pubblico che rumoreggia e esplode in fragorose risate alle battute del Cesare e dei suoi due amici.

Qui c'è il «Bella Ciao» nella versione delle mondine, quella che ha anticipato il canto dei partigiani, c'è la canzone della «Gaia» ispirata alla Benilde Pitardina, e ancora un «Geubi», insolito, con accompagnamento di grande orchestra.

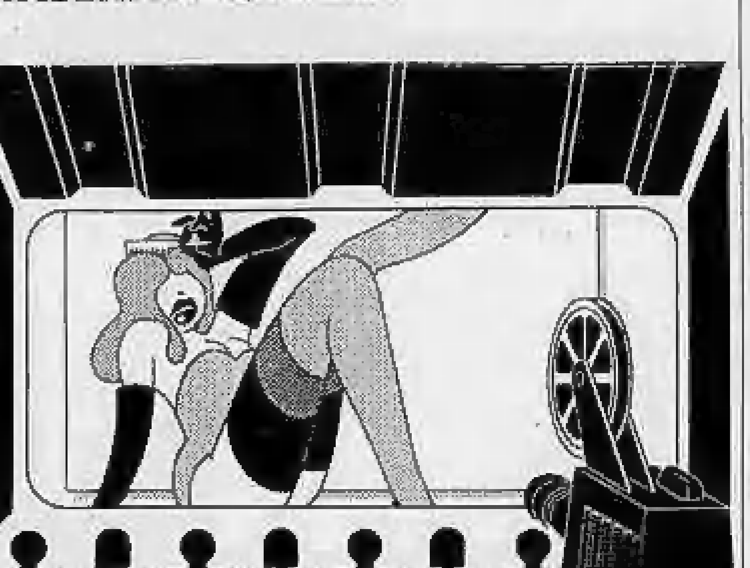
Oltre ai tre dischi, ne uscì ancora un quarto nel 1977, epoca in cui i Celti non si esibivano più insieme salvo che in rare occasioni e Cesare Filippone cantava da solo come «vocalist» dell'Anonima Folk di Gianni Dosio. In questo altro disco «speciale», c'è «Addio giovinessa», «La mica d' pan meglia», «Lavandera» e la seconda puntata del «Geubi», intitolata «Al ranatè».

Cesare Filippone morì nel 1982. Per ricordarlo, fu pubblicato un altro trentatré postumo, questa volta doppio, che raccoglieva molti pezzi inediti che il cantante folk vercellese aveva registrato su nastro.

Così finisce l'epopea dei dischi dei Celti. Ci sono altri dischi in dialetto, ma resta comunque un'impronta latente: quella dei Celti.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA



Cinema	Informazioni	Programma
VERCELLI **Astra**	Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Nuovo Italia	Inf. orari tel. 215.018	Cinerassegna «I **Martedì al Cinema**» (XII edizione). Orario: 21,20, ingresso con tessera, **Ho sposato un fantasma**, di C. Reiner (Usa '84).
Principe	Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Il boss e la matricola** di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**
Viotti	Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**L'esorcista III** di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**
Belvedere		OGGI RIPOSO
Lux		OGGI RIPOSO
CIGLIANO **Splendor**		OGGI RIPOSO
GATTINARA **Italia**	Orario: 20,30/22 L. 7000/6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
GHEMME **Italia**		OGGI RIPOSO
SAN GERMANO **Italia**		OGGI RIPOSO
SANTHIA' **Ideal**		OGGI RIPOSO
TRINO **Orsa**		OGGI RIPOSO
BIELLA **Apollo**		OGGI RIPOSO
Impero	Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000/8000	**Il boss e la matricola** di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**
Mazzini	Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000/8000	**La sirenetta** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Odeon	Inf. orari tel. 22.736 Orario: 21	**Concerto di Enrico Ruggeri**
Sociale		OGGI RIPOSO
BORGOSESIA **Lux**		OGGI RIPOSO
CANDELO **Verdi**		OGGI RIPOSO
COGGIOLA **Radar**		OGGI RIPOSO
COSSATO **N. Primavera**		OGGI RIPOSO
PRAY **Excelsior**		OGGI RIPOSO
VARALLO **Sottoriva**		OGGI RIPOSO

DOVE ANDIAMO

Film rossimi a Vercelli

Ecco Bernardo Bertolucci postimpertore, ovvero come si lascia la Cina per il deserto del Sahara. Il titolo è «Il tè nel deserto» e i protagonisti Debra Winger (Ufficiale gentiluomo) e John Malkovich (Le relazioni pericolose). Trasferito sullo schermo il libro di Paul Bowles, il film ripropone il fascino di un periodo storico particolare. L'ultima guerra mondiale è finita da un paio d'anni e un terzetto (Port: lui, Kit: lei e Tunner: l'altro) si sposta, in Africa, attraverso alberghi e caffè un tempo sfarziosi ed ora ridotti dalla guerra allo sfacelo. Lui distrattamente se la fa con una ragazza berbera. Lei si vendica cedendo Tunner. Il film è in programma questa settimana al cinema Sociale di Biella ed è atteso nei prossimi giorni a Vercelli.

Dj all'appello per un party benefico

I Dj biellesi si sono mobilitati per giovedì alle 22, alla discoteca «Carvello» di Cossato per una serata benefica a favore della lotta contro i tumori. Durante la manifestazione alla quale presenzieranno modelle e cabarettisti, si farà musica dal vivo e verranno proiettate divertentissime «candid camera». Si prevede la partecipazione straordinaria di Ezio Greggio, il noto comico di «Striscia la notizia» e «Paperissima». In occasione del party verrà estratto a sorte fra tutti i partecipanti, un viaggio offerto dall'agenzia biellese «Kibo viaggi».

Coro dei Magi e Orchestra d'archi

Il maestro Emilio Straudi dirigerà l'Orchestra d'archi biellese ed il «Coro dei Magi» sabato alle 21 nella chiesa parrocchiale del Vandrono (Biella). Durante il concerto verranno eseguiti brani tradizionali di musiche natalizie.

A Lessona, corali e scout biellesi

Sabato si svolgerà a Lessona la festa natalizia per il Centro di riabilitazione «Giovanni XXIII». Alle 14,30 la Corale di Coggiola si esibirà, con la direzione del maestro Cesare Rinaldo. Seguiranno poi alcuni interventi dei ragazzi ospiti dell'Istituto e del gruppo scout «San Paolo» di Biella.

Radio Biella questa volta Sting

Appuntamento sulla modulazione di frequenza 100,800 di Radio Biella, con «Live Cafè». In programma alle 20,30, in attesa del nuovo album «Soul cages», l'emittente radiofonica del centro laniero propone l'ultimo recente concerto dal vivo di Sting.

A Biella e a Vercelli arriva Fantozzi

A giorni l'ennesimo Fantozzi sarà al Nuovo Italia a Vercelli e all'Impero di Biella. Dopo l'episodio «Fantozzi va in pensione» girato un paio di anni fa da Paolo Villaggio, ecco il ragioniere per eccellenza nuovamente all'attacco. Non poteva certamente finire la serie solo perché pensionato: infatti è stato riassunto dalla ditta megagalattica, e il suo compito è ora decisamente strano. E' pagato per far da modello negativo per i colleghi. Titolo, ovviamente: «Fantozzi alla riscossa»

Musical in scena a San Salvatore

Domenica prossima, alle 21, nell'oratorio di San Salvatore di via Parini a Vercelli, il gruppo «Agorà» presenterà il suo nuovo lavoro dal titolo «Non ci indurre in tentazione». Un musical ideato da un gruppo di ragazzi vercellesi, di Torino ed Ivrea. Regia Beppe Schellino. Musiche originali.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Corso per disegni al computer

Si conclude oggi alle 17,30, dopo un intervento del provveditore agli Studi Emanuele Nicolini, il corso di aggiornamento per insegnanti della scuola secondaria di secondo grado, che ha avuto come tema il computer «aided design» e le sue integrazioni nell'ambito delle nuove tecnologie produttive. Le lezioni si sono svolte a cura dell'ing. Luigi Omedei Zorini e dell'architetto Domenico Vetrò. Il corso è stato organizzato dall'Istituto tecnico industriale e si è tenuto al Liceo Scientifico.

BORGOSESIA

Filo e forma

Venerdì, al foyer del Centro Pro Loco sarà inaugurata una rassegna dal titolo «Filo e Forma, ricerca nell'arte tessile contemporanea». La mostra vede in esposizione opere di Monica Adamini, Giuseppina Alemanna, Mirella Chorchi, Barbara Chiarini, Cristina Gilardi, Dina Grasserilli, Giancarlo Povero, Pietro Savarino, Giuseppe Tartaglia e Alda Troletti. La rassegna d'arte resterà aperta fino al 30 dicembre. Orario, tutti i giorni, dalle 16 alle 20.

VARALLO

Mercatino natalizio

Il tradizionale appuntamento è alla storica «Cuntràa dal bur», cioè in via Albergunti. Per tre giorni, da questo venerdì fino a lunedì della prossima settimana, si potrà andare alla riscoperta degli antichi valori della tradizione della Valesia, attraverso un percorso di negozi e botteghe della pittoresca strada e delle piazzette e viuzze nelle vicinanze.

ALAGNA

Corso di lingua walser

Iniziano le lezioni di walser, l'idioma di origine svizzero tedesca parlato da una parte dei valligiani alagnesi appartenenti alla comunità che, anticamente, attraversando le Alpi con mezzi di fortuna, si era insediata in Valsesia. A tenere il corso è Angela Gagliardini, originaria walser e attiva custode delle tradizioni. Le lezioni si svolgono ogni venerdì alle 21 nei locali dell'Unione alagnese. A patrocinare l'iniziativa sono stati il Centro culturale Walser «Ginai» di Alagna e l'Unione Alagnese.

BIELLA

Unitrè, ultima lezione

Termina questa sera il primo ciclo di attività culturali organizzate dall'Università Popolare di Biella per la Terza Età. L'ultimo incontro vedrà in cattedra la professoressa Adriana Coda che tratterà dell'«Arte e spiritualità nelle icone russe». L'appuntamento è fissato per le 17 all'Istituto tecnico «Vaglio Rubens» in viale Macallè.

QUARONA

Corsi di puncetto

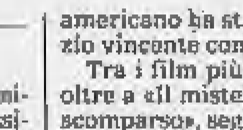
Con giovedì, si chiuderanno le iscrizioni al corso di puncetto patrocinato dalla Comunità montana Valsesia e dalla Società operaia di Varallo. I corsi avranno inizio il 14 di febbraio a Quarona a villa Rolandi, a Borgosesia nel palazzo comunale e a Varallo nei locali delle scuole elementari di piazza Ferrari. Le iscrizioni si accettano nella segreteria del comune di zona e alla Comunità montana Valsesia a Varallo.

VERCELLI

Mostra di Guido De Bianchi

Espone, nel suo studio di via Crispi in Rialto, Guido De Bianchi. Il noto pittore vercellese presenta una serie di quadri ad olio, con tema la Vercelli di ieri e di oggi. Inoltre disegni a carboncino e sculture in lamina di ferro, sinuose, eleganti, che si rifanno al periodo liberty, notevolmente interessanti. La mostra si chiuderà il 6 gennaio. Orario: 10-12 e 17-19.

I MARTEDI' AL CINEMA



GIRO DI BOA

Reiner, poi la pausa

Per festeggiare le vacanze natalizie e quindi concedersi una meritata vacanza - I «Martedì al cinema» propongono stasera un film dichiaratamente non da rassegna anche se la precedente opera di Carl Reiner, «Il mistero del cadavere scomparso» ottenne proprio al Nuovo Italia un successo a dir poco indimenticabile. Era un'opera, come i cinefili ricorderanno, costruita con un «collage» dei più noti film polizieschi in bianco e nero: legava il tutto la prestazione sopra le righe di Steve Martin, comico di classe, un po' sottovalutato.

IL FILM DI STASERA

Allegri fantasmi

Proprio Steve Martin è ancora il protagonista di «Ho sposato un fantasma», film firmato da Reiner nel 1984, riproposto con lungo ritardo sugli schermi italiani (chissà poi perché). E' l'ultimo appuntamento, dicevamo, prima della pausa di fine anno: si riprenderà l'8 gennaio con il grande Rohmer.

LA TRAMA

Anime pellegrine

Edwina (Lily Tomlin), una miliardaria stramba e antipaticissima, sapendosi in fin di vita, contatta un santone tibetano in grado di farle trasmigrare l'anima nel corpo di una bella ragazza che ha provveduto a nominare sua erede universale. Ma l'auspicata metempsicosi non riesce: l'anima di Edwina finisce nel corpo di un avvocato, Roger Cobb (Steve Martin).

Il legale e la defunta riescono a comunicare attraverso lo specchio e si scambiano, com'è ovvio aspettarsi, accuse roventi. Urge una nuova trasmigrazione. Durata un'ora e quaranta minuti.

IL REGISTA

L'arte della comicità

Occorre subito dire che Carl Reiner non va confuso con il quasi omonimo Rob Reiner, autore del pregevolissimo «Stand by me» (dal racconto di Stephen King) e dell'irresistibile «Harry, ti presento Sally... ». Anche Carl Reiner è in grado di confezionare prodotti più che decorosi, soprattutto da quando il regista americano ha stretto un sodalizio vincente con Steve Martin.

Tra i film più noti di Reiner, oltre a «Il mistero del cadavere scomparso», segnaliamo «Senza un filo di classe» e «Bentornato, Dio», con il cantante country John Denver.

AI LETTORI

Tagliandi per votare

Domani e dopodomani, su queste pagine, troverete i tagliandi con i quali potrete esprimere i vostri giudizi sul film di stasera. Dopodiché, anche sulle pagine de «La Stampa» non compariranno più le schede, fino alla ripresa dei «Martedì al cinema», prevista per l'8 gennaio.

I lettori che lo desiderano possono però scriverci per proporre film da cineteca che desidererebbero vedere inseriti nella prossima rassegna, oppure per segnalarci i migliori film, a loro avviso, di tutti i 12 anni dei «Martedì». Pubblicheremo, nelle prossime settimane, le richieste più e le classifiche più interessanti. Per quanto riguarda le presentazioni dei film, appuntamento all'8 gennaio con il «Racconto di primavera» di Rohmer.

CINEMA TORINO

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Il pareggio di Binasco riaccende le speranze del club bianconero

Biellese, punto d'oro

Novità sui fronti tecnico e dirigenziale: scontato il licenziamento dell'allenatore Francisetti, al suo posto la coppia Zandonà-Capozucca. Certa la cessione della società al Vigliano

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Un punto in più in classifica, con tanti saluti all'ormai ex-mister Francisetti e un grande benvenuto ai dirigenti del Vigliano, a cui toccherà rilevare la squadra e il prossimo anno allestire due formazioni distinte.

Da Binasco, dove l'undici bianconero è riuscito a conquistare il terzo pareggio esterno, la Biellese ha regalato ai suoi irriducibili tifosi un risultato utile dopo tante amarezze. Un punto che ha ridato morale all'ambiente e che potrebbe essere il primo tassello per gettare le basi della stagione '91-'92. In pratica, però, i lanieri rimangono ultimi in classifica, staccati di due lunghezze dal Verbania e di sei dalla Valenzana. Per centrale l'obiettivo salvezza la Biellese dovrebbe tenere da domani in avanti una media quasi da promozione. Ce la farà?

Sotto il profilo tecnico, è possibile. Contro i rossoblù di mister Giani la compagine biancoverde è apparsa in progresso.

V. BINASCO		BIELLESE	
SPINELLI	6	PAOLI	5,5
FURIOSI	6,5	TIRASSA	6
VOGOGNA	6,5	PETRUZZELLI	6
CASTELLAZZI	6	(47' UDOVICIC)	6
GRASSO	6	BARZOTTI	6
CRESPI	6,5	BRUSTIA	6,5
ANGHI'	5,5	MARRA	6,5
BOZZONI	5	FIOTTA	5,5
(46' POLSELLI)	6,5	(58' TARONI)	SV
VILLA	6	CASADEI	6,5
MALATERRA	6,5	DEGLI ESPOSTI	6,5
CHIELLINI	6	TRIPODI	6
		RAUTI	5,5
All.: GIANI	6	All.: ZANDONA'	6

1 1

Arbitro: Pollicino di Genova 6,5
Reti: 22' Degli Esposti, 72 Polselli. **Ammoniti:** Tirassa, Villa, Casadei, Castellazzi.
Spettatori: paganti 200.
Condizioni atmosferiche: freddo, terreno ghiacciato.

«Abbiamo giocato a un livello agonistico finalmente elevato - dice Capozucca che per la prima volta ha diretto i suoi giocatori dalla panchina -. Fino a 20' dal termine, meritavamo qualcosa in più del pareggio. Poi si è spento Degli Esposti, che rappresenta il "faro" della squadra e allora abbiamo subito un inevitabile calo. Ma è andata bene ugualmente».

Secondo il presidente quindi, rispetto a prima qualcosa si è mosso. E questo suona come una condanna per Enzo Francisetti, il mister messo in attesa» dopo la serie deludente di prove offerte dall'inizio del campionato. «Una decisione la prenderò in settimana: o torna Francisetti o rimane il sottoscritto insieme a Zandonà» si limita a dire Capozucca. Ma secondo alcune autorevoli indiscrezioni, nessun giocatore vuole riavere in panchina il popolare «Franci». Il «no» è talmente categorico che negli spogliatoi alcuni atleti avrebbero affermato: «Se rimane lui, si faranno ancora quattro punti in tutta la stagione».

Addio a Francisetti quindi, ma un grande benvenuto ai dirigenti del Vigliano. E' ormai certo infatti che, a gettare le basi per la prossima stagione, saranno Paolo Perona e soci: il presidente dei giallorossi, che militano in Promozione, insieme ai suoi più stretti collaboratori, non solo ha intenzione di assumere le redini della Biellese, ma anche di mantenere distinte le due società.

Spiega Perona: «L'accordo è cosa fatta ma permangono le seguenti condizioni: la disponibilità di Capozucca a vendere; l'assenza di altri gruppi interessati all'acquisto, perché non vogliamo pestare i piedi a nessuno; il consenso e quindi la collaborazione dell'amministrazione comunale, sindaco Petrini in testa. Naturalmente ne vorranno affiancarci altre persone biellesi la porta è aperta: ma non vogliamo mercenari».

Prosegue Perona: «La fusione non è la cosa migliore. A Vigliano abbiamo creato un bel gruppo e farlo sparire sarebbe un grave errore. Quindi le maglie giallorosse potrebbero continuare a giocare nel settore giovanile, Berretti compresa, mentre quelle bianconere scenderebbero in campo al Lamarmora. In quale campionato è difficile prevederlo: dipende se quest'anno la Biellese riuscirà o meno a conquistare la salvezza. Quando faremo il primo passo ufficiale? Chissà, forse in primavera, certo non adesso: la situazione è favorevole ma anche per non turbare l'ambiente è necessario attendere ancora qualche mese».

Daniele Pasquarelli

SPORT FLASH

PALLAVOLO

Per Biella, en plein anche a Trecate

La Pallavolo Biella ha conquistato la quinta vittoria consecutiva nel campionato di C2, imponendosi per 3 set a 1 (15-4, 15-7, 12-15, 16-14) a Trecate. Dalla Costa e compagni sono quindi in testa alla classifica a punteggio pieno, con due lunghezze sul Chivasso.

SCHERMA

Successi vercellesi ai regionali di spada

Si è svolto a Biella il campionato regionale giovani di spada. I tiratori dell'Associazione scherma Pro Vercelli hanno ottenuto buoni piazzamenti. Fabio Lupano ha ottenuto il secondo posto e Davide Schaier il quinto. Sarebbe stato un titolo facile per l'azzurro Lupano se non avesse preso sottogamba l'avversario.

PALLAMANO

Successo sofferto dei biellesi sul Cedrate

E' stata una sola rete, a pochi minuti dalla fine, a risultare decisiva nell'incontro tra la Pallamano Biella e il Cedrate. La formazione di Bernardini-Mosca ha infatti superato gli avversari per 20 a 19. In tal modo, pur con molta sofferenza, i biellesi sono riusciti a rifarsi della disfatta subita sette giorni prima contro il Vigevano e ora hanno un bottino di 5 punti nella classifica di serie C.

PUGILATO

La scomparsa di Carlo Bergamasco

E' deceduto a Torino, dove risiedeva dal 1960, il pugile vercellese Carlo Bergamasco: aveva 73 anni. Negli Anni Quaranta, Bergamasco era stato uno dei pesi leggeri più quotati in Italia. Tecnico di buon valore aveva sfidato tutti i più importanti pugili italiani.

CALCIO

Domani la festa degli auguri alla Pro

Alle 18 di oggi, al Salone Dugentesco, si svolgerà la «Festa degli auguri» della Pro Vercelli che da quest'anno è organizzata direttamente dalla società. Il presidente Rossi ed i suoi collaboratori avranno come ospiti tutti i giocatori e i tecnici di via Massaua.

BASKET

Pesante sconfitta casalinga per la formazione biellese

Uclit, giornata nera

Il ko inflitto dal Legnano ha avuto strascichi polemici negli spogliatoi: l'arbitro ferito in una zuffa. Stop imprevisto anche per la Campidonico

VERCELLI. Week-end nero per Uclit e Campidonico, sconfitte tra le mura amiche da Legnano e Fibrac Fossano. Due ko pesanti, per certi versi imprevisti, che complicano terribilmente la situazione in casa biancorossa e giallobl\u00f9.

A Biella il Legnano si è imposto per 77-99 ma, per i lanieri, l'incontro si è concluso a pochi secondi dal termine della prima frazione di gioco. «Eravamo in piena rimonta, sul 42-44, con la sfera del pareggio tra le mani - sottolinea mister Bertetti - quando un'incredibile decisione arbitrale consentiva ai lombardi di impossessarsi della palla. Un canestro viziato da irregolarità ed un altro realizzato a tempo ormai scaduto ci hanno tagliato le gambe».

L'infuocato finale ha avuto una «coda» negli spogliatoi, dove i due arbitri sono stati aggrediti ed assediati da un gruppetto di tifosi esasperati. A riportare la peggio è stato l'arbitro Lorenti di Genova che, medicato all'ospedale biellese, veniva giudicato guaribile in cinque giorni. Solo a tarda notte, con l'ausilio delle forze dell'ordine, i direttori di gara hanno potuto lasciare la palestra Rivetti.

«Ora attendiamo gli strali del giudice sportivo - prosegue Bertetti -; spiace che la violenza inquini lo sport anche se, lo ripeto, alcune decisioni arbitrali mi hanno lasciato veramente sconcertato». «A questo punto - conclude il tecnico laniero - sarà importante che la squadra non si perda d'animo e creda sino in fondo ad una salvezza ancora possibile». Nel turno prenatalizio l'Uclit affronterà in trasferta l'Ebro Milano.

Situazione critica anche in casa Campidonico. Lo stop interno con il Fossano (77-85) ha ricacciato la compagine giallobl\u00f9 nei bassifondi della classifica, costringendo la squadra a confrontarsi con una realtà impensata ancora sino a poche settimane fa.

Le assenze di Vannucchi e Pinto si sono rivelate più pesanti del previsto, anche se qualcos'altro sembra essersi «rotto» all'interno del meccanismo giallobl\u00f9. Il Fossano non costituiva certo un complesso insuperabile: una Campidonico al «top» della condizione avrebbe potuto disporre agevolmente.

Contrariamente ai precedenti incontri casalinghi, la formazione di Morganti è stata costretta ad inseguire gli avversari sin dalle prime battute. In entrata di ripresa, poi, la situazione è addirittura precipitata con la Campidonico «sotto» di quindici lunghezze. Sabato prossimo i giallobl\u00f9 saranno di scena a Torino con il Galvagno, in un incontro già decisivo.

«E' un momento davvero delicato - conferma l'addetto stampa dei vercellesi Gian Felice Cavallero -. Stiamo pagando con gli interessi quel briciolo di fortuna che avevamo avuto ad inizio torneo. Con l'Alessandria ridotta nei ranghi non sono arrivati gli arbitri, mentre con il Fossano abbiamo "concesso agli avversari" Vannucchi e Pinto».

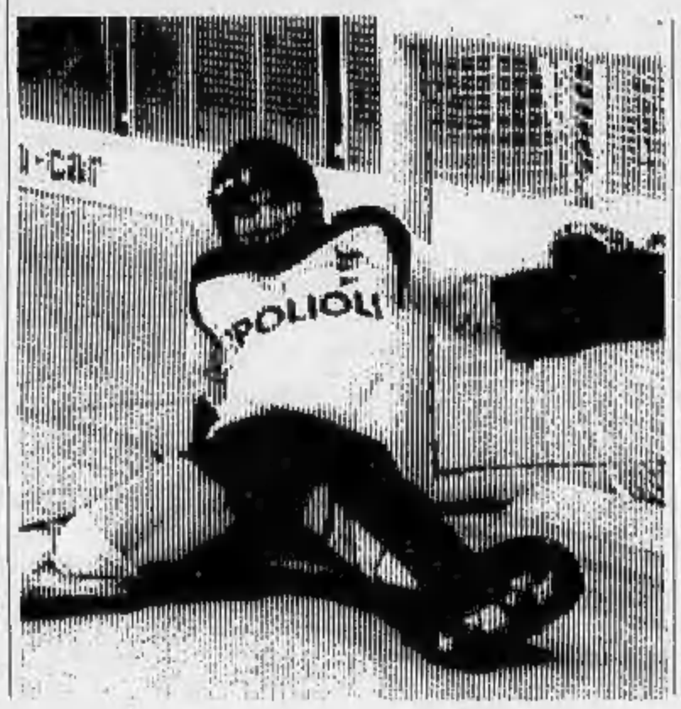
Piermario Ferraro

HOCKEY

Primo successo esterno per i vercellesi sulla pista del fanalino di coda di A2

Amatori, goleada a Gorizia

Il punteggio, 10 a 5, non soddisfa Tarchetti: «Ho visto troppi errori in difesa. Bisogna attendere i prossimi impegni, con Scandiamo, Pordenone e Prato, per capire se siamo sulla strada giusta»



VERCELLI. L'Amatori ha vinto, sabato a Gorizia, la sua prima partita esterna di questo campionato. Il risultato è stato di 10-5 per i gialloverdi. Marcatori: 4 gol di Rodriguez, 3 Santangelo, 2 Francazio, 1 Costanzo. Ma la prestazione della formazione vercellese non ha soddisfatto appieno.

Commenta il trainer gialloverde Tarchetti: «Abbiamo commesso qualche errore più del dovuto in difesa: così ci siamo fatti raggiungere sul 5-5. Per fortuna, a questo punto, proprio quando c'era da temere il peggio, sono usciti il carattere e la superiorità tecnica della squadra. E abbiamo ripreso a segnare».

Per il vicepresidente del club, Vittorio Ferraresi, «la vittoria fuori pista, che inseguivamo dal 21 aprile, cioè dallo scorso campionato, rappresenta due punti importanti. Non dobbiamo però dimenticare che il Gorizia è il fanalino di coda del torneo, è fermo a zero punti e sulla sua pista tutte le squadre, grandi e piccole, hanno vendemmiato. Dobbiamo attendere altri test per capire se siamo nuovamente sulla strada giusta».

«Test - aggiunge Tarchetti - che sono proprio a cavallo di queste feste di fine anno. Sabato, al palahockey di via Restano, ospiteremo lo Scandiano, una formazione con 17 punti in classifica proprio come noi. Poi apriremo il girone di ritorno, il 2° dicembre e il 5 gennaio, con due trasferte davvero temibili: la prima a Pordenone, la seconda a Prato. Altre due squadre che puntano alla promozione. In casa, all'inizio del torneo, le abbiamo superate; da allora però hanno fatto entrambe notevoli progressi. Il 12 gennaio, poi, riceveremo il Follonica, la formazione che sabato ha ribadito il suo diritto alla vetta della classifica con un durissimo 12-5 inflitto allo Scandiano». «Se riusciremo a superare senza eccessivi danni questo periodo - ha concluso Tarchetti - potremo guardare con più serenità alla possibile promozione in A1». **(f. l.)**

Una nuova via per la tua sicurezza.

NUOVA SEDE
Corso De Rege, 111 - Vercelli
LAURA ROBERTO PNEUMATICI
RIVENDITORE SPECIALIZZATO GOODYEAR

GIOIELLERIA
L'Elite d'Or
di Locatelli E. e C.
C.so Cavour n° 42 - TRINO
Tel. 0161 - 829.037

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI